SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO

2007

Istat

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO

2007

Istat

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 2007

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 Roma

Finito di stampare nel mese di dicembre 2007 presso:
C.S.R. Centro stampa e riproduzione S.r.l.
Via di Pietralata, 157 - 00158 Roma
Copie 4.500

Direttore responsabile:
Aldo Orasi

Registrazione presso il Tribunale di Roma
n. 320/96 del 28 giugno 1996

Si autorizza la riproduzione a fini
non commerciali e con citazione della fonte

Indice generale

Presentazione VII
Avvertenze IX
Indice delle tavole XI
Capitolo 1 - **Ambiente e territorio** 1
Capitolo 2 - **Popolazione** 41
Capitolo 3 - **Sanità e salute** 71
Capitolo 4 - **Assistenza e previdenza sociale** 111
Capitolo 5 - **Conti economici della protezione sociale** . 125
Capitolo 6 - **Giustizia** 141
Capitolo 7 - **Istruzione** 169
Capitolo 8 - **Attività culturali e sociali varie** 199
Capitolo 9 - **Lavoro** 227
Capitolo 10 - **Elezioni** 259
Capitolo 11 - **Famiglie e aspetti sociali vari** 275
Capitolo 12 - **Contabilità nazionale** 301
Capitolo 13 - **Agricoltura** 325
Capitolo 14 - **Industria** 371
Capitolo 15 - **Costruzioni** 387
Capitolo 16 - **Commercio interno** 403
Capitolo 17 - **Commercio con l'estero** 419
Capitolo 18 - **Turismo** 447
Capitolo 19 - **Trasporti e telecomunicazioni** 475
Capitolo 20 - **Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario** 513
Capitolo 21 - **Ricerca, sviluppo e innovazione** 539
Capitolo 22 - **Prezzi** 557
Capitolo 23 - **Retribuzioni** 581
Capitolo 24 - **Risultati economici delle imprese** 601
Capitolo 25 - **Finanza pubblica** 619
Capitolo 26 - **Censimenti** 647
Glossario 717
Note metodologiche 779
Bibliografia generale 823
Indice analitico 833

Presentazione

Fin dal 1878 l'*Annuario statistico italiano* si è proposto come repertorio ampio e significativo dell'informazione prodotta dalla statistica ufficiale su temi di rilievo per la vita pubblica nazionale. Ancora oggi, esso rappresenta una sintesi conoscitiva preziosa, che fa convergere in un quadro unitario e articolato i dati statistici diffusi nel corso dell'anno dall'Istat e dalla rete del Sistema statistico nazionale.
Oltre ad aggiornare il repertorio di statistiche più consolidato, ogni anno il volume accoglie i risultati di nuove indagini e attività di ricerca, aggiungendo ulteriori elementi al quadro di una realtà in evoluzione continua. Ne emerge un ricco ritratto del nostro Paese, composto di 26 capitoli dedicati ciascuno a un diverso tema di interesse, dall'economia, alla pubblica amministrazione, allo stato dell'ambiente, all'evoluzione demografica e sociale dell'Italia. Oltre ai dati più aggiornati, con dettaglio regionale e generalmente riferiti al 2006, sono presenti sintetici confronti per i quattro anni precedenti.
Come sempre curato nei testi e nel contenuto informativo, al fine di rispondere al meglio alle esigenze informative degli utilizzatori, l'annuario offre diversi strumenti a supporto della lettura, dalle schede metodologiche sulle singole fonti statistiche, ai glossari, alle bibliografie, agli indici: si intende in questo modo facilitare l'orientamento tra i dati, ma anche promuovere ulteriori approfondimenti indirizzando gli utenti verso le fonti informative disponibili. Ogni capitolo sollecita infatti a seguire percorsi personali su singoli aspetti, rinviando all'ampio repertorio di indagini e studi che l'utente interessato può reperire sia nel sito web (www.istat.it) sia nel ricco catalogo di pubblicazioni edite dall'Istat.
In allegato al volume, come di consueto, un cd-rom ipertestuale offre la possibilità di consultare i dati e di esportarli in formato elettronico per successive elaborazioni *ad personam*.
Anno dopo anno, grazie agli ampliamenti e alle migliorie introdotte, il progetto editoriale dell'*Annuario statistico italiano* invita studenti, professionisti, decisori pubblici, cittadini in generale ad accostarsi al mondo dell'informazione statistica ufficiale, a conoscerla e soprattutto a utilizzarla al meglio, nella sua obiettività, quale strumento di interpretazione dei fenomeni e come supporto alle valutazioni e decisioni.

Luigi Biggeri

Avvertenze

Simboli convenzionali

Nelle tavole statistiche sono state adoperate le seguenti convenzioni:

Linea (-)	a) il fenomeno non esiste; b) il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
Quattro puntini (....)	il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
Due puntini (..)	a) i numeri non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato; b) l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.
Asterisco (*)	dato oscurato per la tutela del segreto statistico.

Dati provvisori e rettifiche

I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e pertanto suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti in migliaia o in milioni operati direttamente dall'elaboratore, i dati delle tavole possono non coincidere tra loro per qualche unità (di migliaia o di milioni) in più o in meno. Per lo stesso motivo, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale o orizzontale nell'ambito della stessa tavola.

Numeri relativi

I numeri relativi (percentuali, quozienti di derivazione eccetera) sono generalmente calcolati su dati assoluti non arrotondati, mentre molti dati contenuti nel presente volume sono arrotondati (al migliaio, al milione eccetera). Rifacendo i calcoli in base a tali dati assoluti si possono pertanto avere dati relativi che differiscono leggermente da quelli contenuti nel volume.

Estremi delle classi di valore

Nelle tavole che riportano distribuzioni di frequenza per classe di valore di un carattere, come regola generale, gli estremi inferiori di ciascuna classe s'intendono esclusi e gli estremi superiori inclusi nella classe considerata.
Fanno eccezione le classi di età, dal momento che l'età si esprime in anni compiuti. Ad esempio: "0 anni" si riferisce all'età dalla nascita al giorno precedente il primo compleanno; la classe "10-14 anni" include gli individui dal decimo compleanno al giorno precedente il 15°; "75 anni e oltre" si riferisce agli individui dal 75° compleanno in avanti.

Ripartizioni geografiche

NORD
Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria *(Italia nord-occidentale)*;
Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna *(Italia nord-orientale)*

CENTRO
Toscana, Umbria, Marche, Lazio

MEZZOGIORNO
Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria *(Italia meridionale)*; Sicilia, Sardegna *(Italia insulare)*

Confronti internazionali

Comparabilità dei dati. A motivo di eventuali difformità nei criteri di rilevazione ed elaborazione dei dati da paese a paese e di altre cause di non omogeneità del contenuto delle rilevazioni stesse, nonché per circostanze attinenti all'epoca, al periodo o al territorio cui i dati dei vari paesi si riferiscono, non sempre i dati stessi risultano esattamente comparabili. Alcune fra le maggiori cause di non esatta comparabilità sono indicate, di volta in volta, nelle note in calce alle tavole.

Indice delle tavole

1. Ambiente e territorio

Pag.

1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2006 21
1.2 - Popolazione per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2006 21
1.3 - Zone sismiche: comuni e relativa popolazione per regione al 31 dicembre 2006 22
1.4 - Temperature estreme, medie estive e invernali per stazione - Anno 2006 23
1.5 - Precipitazioni (quantità e giorni piovosi) e vento (direzione predominante e velocità massima) per stazione - Anno 2006 24
1.6 - Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2005 25
1.7 - Variazioni territoriali e di nome dei comuni per tipo e regione nel periodo 1° gennaio 1996 - 31 dicembre 2006 26
1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al 31 dicembre 2006 27
1.9 - Popolazione residente e densità per classe di superficie dei comuni e regione al 31 dicembre 2006 28
1.10 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani e numero di comunità montane per regione al 31 dicembre 2005 29
1.11 - Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo di specializzazione - Anni 2001 e 2006 30
1.12 - Località abitate e rispettiva popolazione per regione al censimento 2001 32
1.13 - Aree naturali protette per tipologia e regione - Anno 2003 33
1.14 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 2005 34
1.15 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2005 35
1.16 - Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 2004 36
1.17 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2005 37
1.18 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1990, 1998-2004 38
1.19 - Controlli effettuati dal Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo e ripartizione geografica - Anno 2006 39
1.20 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2007 40

2. Popolazione

2.1 - Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2007 49
2.2 - Indicatori demografici per regione - Anno 2006 50
2.3 - Indicatori strutturali della popolazione straniera residente al 1° gennaio - Anno 2006 51
2.4 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2006 52
2.5 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 2006 53
2.6 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 2004 55
2.7 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2004 56
2.8 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza e regione al 1° gennaio 2007 58
2.9 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2006 59
2.10 - Matrimoni per rito e regione - Anno 2006 60
2.11 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 2006 61
2.12 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi 62
2.13 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2004 63
2.14 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2004 64
2.15 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi 65
2.16 - Tavola di mortalità per sesso ed età - Anno 2004 66
2.17 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2005 68
2.18 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2005 69

Pag.

3. Sanità e salute

3.1 - Medici di medicina generale e pediatri di base per regione - Anno 2005 87
3.2 - Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati per regione - Anno 2005 88
3.3 - Servizi di guardia medica per regione - Anno 2005 89
3.4 - Ecotomografi, tomografi assiali computerizzati e risonanze magnetiche nucleari nelle strutture extraospedaliere per regione - Anno 2005 90
3.5 - Personale dipendente del Servizio sanitario nazionale per regione - Anno 2005 91
3.6 - Aziende sanitarie locali (Asl), dipartimenti e servizi attivi per regione - Anno 2005 92
3.7 - Assistenza residenziale e semiresidenziale per regione - Anno 2005 93
3.8 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anni 1999-2003 94
3.9 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2003 95
3.10 - Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2004 96
3.11 - Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2004 97
3.12 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1999-2003 98
3.13 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1999-2003 99
3.14 - Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione di notifica - Anno 2005 100
3.15 - Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 1998-2002 101
3.16 - Morti per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2002 102
3.17 - Morti per classe di età, sesso e gruppo di cause - Anno 2002 103
3.18 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e sesso - Anni 1998-2002 104
3.19 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2002 105
3.20 - Decessi e tassi standardizzati di mortalità in Italia per sesso e grandi gruppi di cause - Anni 2002-2004 106
3.21 - Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2007 107
3.22 - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2007 109

4. Assistenza e previdenza sociale

4.1 - Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2004 per classe di età, sesso e regione 117
4.2 - Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 2001-2005 118
4.3 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 2005 119
4.4 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 2005 120
4.5 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione - Anni 2004-2005 120
4.6 - Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2005 121
4.7 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2005 122
4.8 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2005 123
4.9 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2005 124

5. Conti economici della protezione sociale

5.1 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni - Anni 2003-2006 131
5.2 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2003-2006 132
5.3 - Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2003-2006 133
5.4 - Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni - Anni 2003-2006 134
5.5 - Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2003-2006 135
5.6 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni - Anni 2003-2006 136
5.7 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2003-2006 137
5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2003-2006 138

Pag.

6. Giustizia

6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 2001-2005 149
6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2005 150
6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2005 151
6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 2001-2005 153
6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2005 153
6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2005 154
6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 2001-2005 154
6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2005 155
6.9 - Protesti per titolo protestato e regione - Anno 2006 156
6.10 - Fallimenti dichiarati per forma giuridica, attività economica dell'impresa e regione - Anno 2005 157
6.11 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2001-2005 157
6.12 - Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per materia e regione - Anno 2005 158
6.13 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2005 158
6.14 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 2001-2005 159
6.15 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2005 159
6.16 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 2001-2005 159
6.17 - Delitti e persone denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 2005 160
6.18 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto - Anno 2005 161
6.19 - Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2005 162
6.20 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2005 163
6.21 - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2005 164
6.22 - Entrati e usciti nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 2005 165
6.23 - Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena per adulti, tossicodipendenti, affetti da Hiv e da Aids conclamata - Anni 2001-2005 166
6.24 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso, capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 2005 166
6.25 - Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 2001-2005 167
6.26 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2005 167
6.27 - Movimenti e presenze dei minorenni negli istituti penali per minorenni per cittadinanza e sesso - Anni 2004-2005 168
6.28 - Minorenni sottoposti a provvedimento penale - Anni 2001-2005 168

7. Istruzione

7.1 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2005/2006 181
7.2 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2005/2006 182
7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per regione - Anno scolastico 2005/2006 183
7.4 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2005/2006 184
7.5 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2005/2006 185
7.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2005/2006 186
7.7 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2005/2006 187

Pag.

7.8 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione - Anno accademico 2005/2006 188
7.9 - Diplomati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso 189
7.10 - Diplomati universitari del 1999 per condizione occupazionale nel 2002, gruppo di corsi e sesso 190
7.11 - Diplomati universitari del 1999 per condizione occupazionale nel 2002, regione e sesso 191
7.12 - Laureati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, gruppo di corsi e sesso 192
7.13 - Laureati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, regione e sesso 193
7.14 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2006 194
7.15 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2006 195
7.16 - Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2003-2004 197

8. Attività culturali e sociali varie

8.1 - Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2006 209
8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2005 210
8.3 - Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2006 211
8.4 - Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2006 212
8.5 - Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2006 213
8.6 - Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2006 214
8.7 - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2006 215
8.8 - Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anni 2005-2006 216
8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2006 216
8.10 - Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive - Anni 2001-2005 217
8.11 - Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive per regione - Anno 2005 217
8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2005 218
8.13 - Giorni di spettacolo e biglietti venduti e spesa del pubblico per il cinematografo per regione - Anno 2005 219
8.14 - Manifestazioni sportive, biglietti venduti e spesa del pubblico per regione - Anno 2005 220
8.15 - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2007 221
8.16 - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2007 223
8.17 - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2007 225

9. Lavoro

9.1 - Forze di lavoro per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 2002-2006 240
9.2 - Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2006 240
9.3 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2006 241
9.4 - Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2006 242
9.5 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2006 243
9.6 - Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2006 243
9.7 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2002-2006 244
9.8 - Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2004-2006 244
9.9 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2004-2006 245
9.10 - Ore effettivamente lavorate per dipendente nelle grandi imprese per qualifica e attività economica - Anni 2001-2006 246
9.11 - Incidenza delle ore straordinarie sul totale delle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2001-2006 247
9.12 - Quota di part-time nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2006 248

Pag.

9.13 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2001-2006 249
9.14 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per causa del conflitto - Anno 2006 250
9.15 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2005-2006 250
9.16 - Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per regione - Anno 2006 251
9.17 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 2002-2006 252
9.18 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 2006 253
9.19 - Lavoratori interinali o somministrati: posizioni mensili, lavoratori equivalenti full-time e giornate retribuite - 3° trimestre 1998 - 4° trimestre 2006 254
9.20 - Spese per politiche del lavoro - Anni 1996-2005 255
9.21 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1998-2005 256
9.22 - Beneficiari di politiche passive del lavoro - Anni 2000-2005 258

10. Elezioni

10.1 - Elettori nelle elezioni del Parlamento europeo per sesso e data delle elezioni 263
10.2 - Votanti e voti alle elezioni del Parlamento europeo del 12 e 13 giugno 2004 per sesso e circoscrizione elettorale 263
10.3 - Collegi elettorali e seggi assegnati nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni 264
10.4 - Elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni 265
10.5 - Liste, candidature e votanti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni 266
10.6 - Voti validi e non validi nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni 267
10.7 - Elettori, votanti e voti, in Italia e all'estero, nel referendum popolare del 25 e 26 giugno 2006 sull'approvazione della legge di modifica alla parte seconda della Costituzione 268
10.8 - Candidature, voti validi, seggi e percentuale di voti assegnati al candidato eletto nelle elezioni del Presidente e del Consiglio provinciale del 27 e 28 maggio 2007 269
10.9 - Elettori e votanti per sesso nelle elezioni provinciali del 27 e 28 maggio 2007 269
10.10 - Comuni ed elettori nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 27 e 28 maggio 2007 per dimensione demografica dei comuni, sesso e provincia 270
10.11 - Votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 27 e 28 maggio 2007 per sesso e provincia - Primo turno 272
10.12 - Comuni, votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 27 e 28 maggio 2007 per sesso e provincia - Turno di ballottaggio 274

11. Famiglie e aspetti sociali vari

11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2007 287
11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2007 288
11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche nei 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2007 289
11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2007 290
11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2007 291
11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2007 292
11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2007 294
11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2005-2006 296
11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2005-2006 297
11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2005-2006 298
11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2005-2006 299
11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2005-2006 300

Pag.

12. Contabilità nazionale

12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2002-2006 308
12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2002-2006 309
12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 309
12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 310
12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 310
12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006..... 311
12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 311
12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 311
12.9 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 312
12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 313
12.11 - Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2002-2006 314
12.12 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2002-2006 315
12.13 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2002-2006 316
12.14 - Imposte indirette e contributi alla produzione per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 317
12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2002-2006 318
12.16 - Investimenti lordi per branca produttrice - Anni 2002-2006 319
12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 2002-2006 320
12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 321
12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 321
12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 322
12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 2002-2006 323
12.22 - Costo e impiego del fattore lavoro per attività economica - Anni 2002-2006 323

13. Agricoltura

13.1 - Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 2005 335
13.2 - Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione - Anno 2005 336
13.3 - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 2005 337
13.4 - Giornate di lavore prestate per categoria di manodopera agricola e regione - Anno 2005 338
13.5 - Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 2005 339
13.6 - Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 2005 340
13.7 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 2005 341
13.8 - Aziende agricole per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2005 342
13.9 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2005 343
13.10 - Produzione agricola per destinazione - Anni 2003-2004 344
13.11 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anni 2003-2004 345
13.12 - Incidenza percentuale dei contributi sul fatturato e sulla produzione - Anni 2003-2004 345
13.13 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (Ula) - Anno 2004 345
13.14 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2004 346
13.15 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2004 347
13.16 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2004 348
13.17 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole - Anni 2002-2006 349
13.18 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2005 351
13.19 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per paese - Anno 2005 352
13.20 - Superficie forestale per zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 2005 353
13.21 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2005 354
13.22 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2005 355
13.23 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 2005 356
13.24 - Principali produzioni zootecniche - Anni 2001-2005 357

Pag.

13.25 - Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 2005 358
13.26 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2005 359
13.27 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2005 360
13.28 - Produzione della pesca per regione - Anno 2005 361
13.29 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2005 362
13.30 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per regione - Anno 2005 364
13.31 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per regione - Anno 2005 365
13.32 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2005 366
13.33 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2005 367
13.34 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2005 368
13.35 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività e regione - Anno 2005 369

14. Industria

14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 376
14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 376
14.3 - Indici del fatturato per attività economica e raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 377
14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 377
14.5 - Indice della produzione industriale corretto per i giorni lavorativi per paese. Base 1995=100 - Anni 2001-2005 378
14.6 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica per fonte energetica e regione al 31 dicembre - Anno 2005 379
14.7 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 2001-2005 379
14.8 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2005 380
14.9 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 2001-2005 381
14.10 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 2001-2005 382
14.11 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2005 383
14.12 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2005 384
14.13 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2005 385

15. Costruzioni

15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 394
15.2 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anni 2004-2005 395
15.3 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anni 2004-2005 396
15.4 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anni 2004-2005 397
15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anni 2004-2005 398
15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anni 2004-2005 399
15.7 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anni 2004-2005 400
15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anni 2004-2005 401
15.9 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anni 2004-2005 402

16. Commercio interno

16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione - Anni 2004-2006 412
16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2005 413
16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2005 413
16.4 - Principali caratteristiche dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione al 1° gennaio 2006 414

Pag.

16.5 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2000=100 - Anni 2004-2006 ... 414
16.6 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, per gruppo di attività economica, e della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2000=100 - Anno 2006 ... 415
16.7 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica e settore merceologico. Base 2000=100 - Anno 2006 ... 415
16.8 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2006 ... 416
16.9 - Indici del valore delle vendite al dettaglio di alcuni paesi dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2006 ... 417
16.10 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2006 ... 418
16.11 - Indici del fatturato delle imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2006 ... 418

17. Commercio con l'estero

17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 2003-2006 ... 431
17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2003-2006 ... 432
17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamento principale di industria (Rpi) - Anni 2003-2006 ... 434
17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 2001-2006 ... 435
17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2005-2006 ... 436
17.6 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2005-2006 ... 438
17.7 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica. Base 2000=100 - Anni 2004-2006 ... 441
17.8 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2004-2006 ... 442
17.9 - Esportazioni mondiali per area e paese - Anni 2001-2006 ... 443

18. Turismo

18.1 - Consistenza degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2006 ... 457
18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per regione - Anno 2006 ... 458
18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per regione - Anno 2006 ... 459
18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi complementari per regione - Anno 2006 ... 460
18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria e regione - Anno 2006 ... 461
18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione - Anno 2006 ... 462
18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e nazionalità di provenienza dei clienti - Anno 2006 ... 463
18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2006 ... 465
18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e nazionalità di provenienza dei clienti - Anno 2006 ... 467
18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per mese - Anni 2002-2006 ... 469
18.11 - Bilancia turistica - Anni 2002-2006 ... 469
18.12 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità - Anni 2006-2007 ... 470
18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2005-2006 ... 471
18.14 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2006 ... 472
18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2006 ... 472
18.16 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2006 ... 473
18.17 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2006 ... 473

Pag.

19. Trasporti e telecomunicazioni

19.1 - Rete stradale per tipo di strada - Anni 2000-2005 488
19.2 - Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato per trazione, tipologia di binario e regione - Anno 2006 488
19.3 - Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa - Anni 2004-2005 489
19.4 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa - Anni 2004-2005 *(tonnellate)* 489
19.5 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa - Anni 2004-2005 *(tonnellate-km)* 490
19.6 - Traffico ferroviario nei paesi Ue - Anno 2005 491
19.7 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2006 492
19.8 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2006 493
19.9 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza - Anno 2005 494
19.10 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico - Anno 2005 496
19.11 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 2005 497
19.12 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2007 498
19.13 - Persone di 15 anni e oltre occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2007 499
19.14 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e ripartizione geografica - Anno 2007 500
19.15 - Merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco - Anno 2005 501
19.16 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco - Anno 2005 503
19.17 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco - Anno 2005 505
19.18 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2005 506
19.19 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 1999-2005 507
19.20 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2005 508
19.21 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2004 *(in migliaia di euro)* 509
19.22 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2004 *(in percentuale sul totale di divisione)* 509
19.23 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per classe di addetti e attività economica - Anno 2004 510
19.24 - Valori medi delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2004 510
19.25 - Dati economici strutturali delle imprese di telefonia fissa, mobile e Internet service provider per classe di addetti - Anno 2005 511
19.26 - Dati strutturali delle imprese di telefonia fissa e mobile per classe di addetti - Anno 2005 511
19.27 - Utenze Internet per ripartizione geografica - Anno 2005 511

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2006 519
20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2006 520
20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2006 521
20.4 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre - Anni 2002-2006 522
20.5 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2006 523
20.6 - Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre - Anni 2002-2006 524
20.7 - Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2006 525
20.8 - Conti economici delle banche al 31 dicembre - Anni 2002-2006 526
20.9 - Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2006 527
20.10 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 2000-2005 528

Pag.

20.11 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 2000-2005 528
20.12 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 2000-2005 529
20.13 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2005 529
20.14 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2005 530
20.15 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione vita e danni - Portafoglio complessivo - Anno 2005 531
20.16 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2005 532
20.17 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione - Anno 2005 533
20.18 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area - Anni 2003-2006 534
20.19 - Attività finanziarie dei residenti italiani - Anni 2003-2006 534
20.20 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2002-2006 535
20.21 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2002-2006 535
20.22 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2003-2006 536
20.23 - Moneta per paese al 31 dicembre 2005 537

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale - Anni 2002-2006 549
21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa - Anni 2002-2004 550
21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 2002-2004 550
21.4 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 2002-2004 551
21.5 - Addetti alla R&S per categoria professionale e settore istituzionale - Anni 2002-2004 551
21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2004 552
21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2004 552
21.8 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2006 553
21.9 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2005 554
21.10 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e ripartizione territoriale - Anno 2005 555
21.11 - Problemi di sicurezza informatica delle imprese con almeno 10 addetti per tipo di problema, attività economica e classe di addetti - Anno 2006 556

22. Prezzi

22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 566
22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 568
22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 569
22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 569
22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppo di beni e servizi. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 570
22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppo di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 2002-2006 571
22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 2002-2006 572
22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 2002-2006 574
22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppo di prodotti. Base 1995=100 - Anni 2002-2006 575
22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 2002-2006 576
22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi). Base 1995=100 - Anni 2002-2006 577
22.12 - Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2006 578
22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per capitolo di spesa. Base 2005=100 - Anno 2006 579

Pag.

23. Retribuzioni

23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per attività economica e qualifica - Anni 2001-2006 ... 591
23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per attività economica e qualifica - Anni 2001-2006 ... 592
23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2004-2006 ... 593
23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2004-2006 ... 595
23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1997-2006 ... 597
23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1998-2006 ... 598
23.7 - Retribuzioni lorde per dipendente e costo del lavoro per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2004-2006 ... 599

24. Risultati economici delle imprese

24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese italiane per attività economica - Anno 2004 ... 607
24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese italiane per attività economica - Anno 2004 ... 608
24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2004 ... 609
24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2004 ... 610
24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2004 ... 611
24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2004 ... 612
24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2004 ... 613
24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2004 ... 614
24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2004 ... 615
24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2004 ... 616
24.11 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2004 ... 617
24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2004 ... 618

25. Finanza pubblica

25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 2005-2006 ... 627
25.2 - Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2004-2006 ... 628
25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2003-2006 ... 629
25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2002-2006 ... 630
25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 2000-2005 ... 630
25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 ... 631
25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 ... 632
25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 ... 633
25.9 - Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2005 ... 634
25.10 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 2001-2005 ... 635
25.11 - Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 2001-2005 ... 636
25.12 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio e settore d'intervento - Anni 2001-2005 ... 637

Pag.

25.13 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 2002-2006 639
25.14 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2001-2005 639
25.15 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2001-2005 640
25.16 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 641
25.17 - Conto delle entrate e delle spese delle università per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 642
25.18 - Conto delle entrate e delle spese degli enti per il diritto allo studio universitario per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 643
25.19 - Conto delle entrate e delle spese delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 644
25.20 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 645

26. Censimenti

26.1 - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001 662
26.2 - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001 664
26.3 - Famiglie per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001 666
26.4 - Famiglie e componenti per ampiezza della famiglia e regione - Censimento 2001 667
26.5 - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001 668
26.6 - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001 670
26.7 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001 672
26.8 - Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001 674
26.9 - Nuclei familiari con almeno uno straniero residente per tipo di nucleo e regione - Censimento 2001 675
26.10 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001 676
26.11 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001 678
26.12 - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001 680
26.13 - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001 682
26.14 - Edifici e complessi di edifici per tipologia di utilizzo e di uso e regione - Censimento 2001 684
26.15 - Edifici a uso abitativo per epoca di costruzione, numero di piani e regione - Censimento 2001 685
26.16 - Abitazioni e altri tipi di alloggio per regione - Censimento 2001 686
26.17 - Abitazioni occupate da persone residenti, stanze e occupanti per titolo di godimento e regione - Censimento 2001 687
26.18 - Abitazioni occupate da persone residenti e componenti per numero di stanze e regione - Censimento 2001 688
26.19 - Abitazioni occupate da persone residenti per tipologia di servizi presenti e regione - Censimento 2001 689
26.20 - Abitazioni occupate da persone residenti per figura giuridica del proprietario e regione - Censimento 2001 690
26.21 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione e regione - Censimento 2001 691
26.22 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001 692
26.23 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001 693
26.24 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991 694
26.25 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991 695
26.26 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001 696
26.27 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001 696
26.28 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 697

Pag.

26.29 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 ... 698
26.30 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001 ... 699
26.31 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001 ... 700
26.32 - Istituzioni nonprofit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001 ... 701
26.33 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001 ... 702
26.34 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per regione e classe di superficie agricola utilizzata - Censimenti 2000 e 1990 ... 703
26.35 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni - Censimenti 2000 e 1990 ... 704
26.36 - Aziende, relativo reddito lordo standard e numero di giornate di lavoro aziendale per orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimenti 2000 e 1990 ... 705
26.37 - Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000 ... 706
26.38 - Reddito lordo standard aziendale per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000 ... 707
26.39 - Aziende per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000 ... 708
26.40 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000 ... 709
26.41 - Aziende per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000 ... 710
26.42 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000 ... 712
26.43 - Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola, orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimento 2000 ... 715

Capitolo 1

Ambiente e territorio

1. Ambiente e territorio

Italia fisica

L'Italia si estende tra una latitudine a estremo Sud posta a 35 gradi e 30 primi e una latitudine a estremo Nord a 47 gradi e 6 primi, e tra una longitudine a estremo Ovest posta a -5 gradi e 50 primi e una longitudine a estremo Est a 6 gradi e 4 primi. La lunghezza massima è di 1.200 chilometri (Vetta d'Italia – Capo delle Correnti). La superficie complessiva ammonta a 30.133.601 ettari (esclusa la Repubblica di San Marino e lo Stato della Città del Vaticano).

Alpi e Appennini sono le due catene montuose che attraversano il territorio nazionale, quella delle Alpi, in particolare, comprende le cinque vette maggiori che oltrepassano i 4 mila metri, nell'ordine: Monte Bianco (4.810 metri), Monte Cervino, Monte Rosa, Gran Paradiso e Pizzo Bernina.

I fiumi di lunghezza superiore a 300 chilometri sono: il Po (652 chilometri), l'Adige, il Tevere e l'Adda, mentre i laghi con superficie superiore a 100 chilometri quadrati sono: il lago di Garda (370 chilometri quadrati), il lago Maggiore, il lago di Como, il lago Trasimeno e quello di Bolsena.

Gran parte del territorio italiano è bagnato dal mare, molto elevata risulta pertanto l'estensione delle coste marine – rilevata dalla cartografia dell'Istituto geografico militare in scala 1:200.000 – pari a 7.375 chilometri. A questa contribuiscono in maniera rilevante le due isole maggiori, Sicilia (1.484 chilometri) e Sardegna (1.731 chilometri).

Zone altimetriche

In base al sistema circoscrizionale statistico istituito nel 1958, è stata definita una ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura). Tali zone derivano dall'aggregazione di comuni contigui e sono identificate sul territorio sulla base di valori soglia altimetrici.

Molti comuni si estendono territorialmente dalla montagna alla collina o dalla collina alla pianura, coprendo, talvolta, tutte e tre le zone altimetriche. Tuttavia, per ragioni di carattere tecnico e amministrativo, è stato adottato il criterio della inscindibilità del territorio comunale, da cui segue che l'intero territorio del comune è stato attribuito all'una o all'altra zona altimetrica, secondo le caratteristiche fisiche e l'utilizzazione agraria prevalente.

I dati della superficie territoriale dei comuni sono forniti dall'Agenzia del territorio; essa comprende, oltre ai suoli, i corpi idrici interni e le strade, mentre vengono escluse le acque costiere.

Le eventuali variazioni, tra un anno e l'altro, nei dati delle superfici sono da attribuirsi al ricalcolo effettuato dagli uffici provinciali dell'Agenzia del territorio, all'informatizzazione del Catasto terreni, a fenomeni di bradisismo, erosione, passaggio di una parte di territorio di un comune facente parte di una zona altimetrica ad altro comune confinante compreso in un'altra zona altimetrica, a seguito di specifiche disposizioni di legge.

Dall'esame dei dati (Tavola 1.1) risulta evidente la significativa incidenza del territorio classificato come "montagna", che rappresenta il 35,2 per cento del territorio nazionale, inferiore alla quota di territorio classificato come "collina", pari al 41,6 per cento, ma decisamente superiore alla parte classificata come "pianura" (il 23,2 per cento). Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige sono le due regioni con territorio esclusivamente di "montagna". Piemonte e Trentino-Alto Adige sono invece le regioni che maggiormente contribuiscono, con più di un milione di ettari ciascuna, alla classe "montagna", seguite dalla Lombardia, che presenta anche la maggiore estensione di pianura (1.122.637 ettari). Seguono, nell'ordine delle regioni con maggiori estensioni di territori pianeggianti, l'Emilia-Romagna, il Veneto e la Puglia,

Per saperne di più...

- ISTAT. *La mobilità sociale: anno 2003.* Roma, 2006. (Informazioni n. 22).
- ISTAT. *Statistiche meteorologiche: anni 2000-2002.* Roma, 2005. (Annuari n. 29).

rispettivamente con 1.056.576, 1.037.590 e 1.030.605 ettari classificati come "pianura".

L'analisi della distribuzione della popolazione per zona altimetrica (Tavola 1.2) mostra come la popolazione tenda a collocarsi in prevalenza nelle aree di pianura, ove si concentra il 48,2 per cento della popolazione italiana. Percentuali elevate di popolazione risultano tuttavia residenti nelle zone di montagna, (12,7 per cento) e di collina (39,1 per cento). A livello regionale, se si escludono le regioni totalmente montane, quelle con più elevata percentuale di popolazione residente in territori classificati come "montagna" sono la Liguria con il 51,1 per cento e il Molise con il 50,1 per cento. In termini di dati assoluti la regione che presenta i valori più elevati di popolazione residente in questi territori è invece la Lombardia (1.032.724 abitanti), seguita dal Trentino-Alto Adige, regione totalmente montana.

Sismicità

L'esigenza di elaborare una classificazione sismica del territorio nazionale nacque all'indomani del terremoto di Reggio di Calabria e Messina del 1908. Nel corso degli anni successivi vennero, così, istituiti, con decreto, degli elenchi di comuni nei quali l'attività costruttiva doveva essere regolata da norme precise, più severe e rigide rispetto al resto del Paese. In pratica, un comune veniva dichiarato sismico solo se, nella sua storia più o meno recente, si era già verificato un terremoto all'interno del territorio di competenza.

L'esigenza di arrivare a una revisione profonda di questa classificazione cominciò a maturare già negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale, ma soltanto nel 1979 vennero avviati atti concreti, con il compimento degli studi e delle esperienze accumulate nel corso degli anni Settanta nell'ambito del Progetto finalizzato "Geodinamica" del Cnr. Sulla base dei risultati ottenuti, il Ministero dei lavori pubblici (oggi Ministero delle infrastrutture) emanò tra il 1980 e il 1984 una serie di decreti che ridisegnarono la mappa della classificazione sismica del territorio, basata principalmente su un'analisi delle statistiche sui terremoti verificatisi a partire dall'anno 1000, non essendo ancora disponibili conoscenze approfondite e territorialmente generalizzate di carattere geologico-strutturale e quindi sismogenetico.

Nel 1998 viene redatta, da un apposito Gruppo di lavoro, una nuova proposta di riclassificazione del territorio nazionale che utilizza i risultati degli studi di pericolosità sismica sviluppati in Italia negli ultimi anni dal Servizio sismico nazionale e dal Gruppo nazionale per la difesa dai terremoti. Nel marzo 2003 viene adottata la nuova classificazione sismica del territorio nazionale,[1] successivamente integrata e aggiornata, che recepisce i risultati raggiunti dal Gruppo di lavoro. Nella nuova classificazione i comuni sono assegnati a quattro diverse zone sismiche (alta - zona 1, media - zona 2, bassa - zona 3, molto bassa - zona 4), al fine di applicare, in modo differenziato, le norme tecniche per la progettazione, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici.

Nella tavola 1.3 è riportata la classificazione dei comuni italiani in zone sismiche e la relativa popolazione residente per regione. La classificazione dei comuni nelle quattro zone sismiche è stata predisposta dalle singole Regioni e promulgata in direttive regionali; a tale riguardo nella elaborazione sono state considerate le normative regionali emanate fino al 31 dicembre 2006.

La Regione Toscana nella riclassificazione sismica del territorio regionale (deliberazione della giunta regionale del 19 giugno 2006, n. 431) ha istituito una zona 3S, comprendente 106 comuni che potrebbero essere classificati in zona 3 (bassa sismicità) ma anche restare nell'attuale zona 2, nella quale erano stati inseriti nella precedente classificazione. In questa zona 3S non viene diminuito il livello di protezione precedente e le costruzioni devono essere progettate e realizzate con le azioni sismiche della zona 2.

Esaminando la tavola si osserva che in Italia l'8,9 per cento dei comuni ha un livello di sismicità alta e il 43,0 per cento un livello di sismicità minima.

[1] Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2003, n. 3274.

La popolazione residente in queste zone è rispettivamente pari al 5,0 e 33,6 per cento.

La regione maggiormente esposta è la Calabria: il 63,8 per cento dei comuni è classificato ad alta sismicità, e vi risiede il 61,6 per cento della sua popolazione.

Le regioni che seguono la Calabria con le percentuali più elevate di comuni ad alta sismicità sono la Basilicata e il Molise rispettivamente con il 34,4 e 31,6 per cento, cui corrispondono il 38,4 e 24,1 per cento della popolazione residente. In valori assoluti le regioni con maggiore numero di abitanti residenti in zone ad alta sismicità sono la Calabria (1.231.674 abitanti) e la Campania (428.728 abitanti).

La Sardegna è la regione nella quale tutti i comuni sono classificati con sismicità molto bassa (zona 4).

Meteorologia

Le numerose e crescenti richieste di informazioni sui principali fenomeni atmosferici, sia ai fini di una più completa conoscenza del territorio nei suoi aspetti fisico-ambientali, sia per una possibile valutazione di alcune componenti del bilancio idrico, hanno condotto alla pubblicazione di dati meteorologici annuali elaborati sulla base delle rilevazioni effettuate da alcune stazioni meteorologiche, distribuite sul territorio nazionale, appartenenti al Servizio meteorologico dell'aeronautica militare (Smam). Nelle tavole 1.4 e 1.5 sono riportati i valori di alcuni parametri meteorologici rilevati durante l'anno 2006.

Uso del suolo

L'assetto del territorio può essere alterato dall'intervento dell'uomo in vario modo. Si passa, infatti, da zone che risultano fortemente mutate dalla costruzione di edifici e infrastrutture di trasporto, dall'attività di estrazione di materiali (apertura di cave), dall'attività agricola, attraverso una vasta gamma di interconnessioni, tipologie e forme transizionali, per giungere, infine, a zone meno modificate e pertanto più vicine al loro assetto naturale (forme vegetazionali di vario tipo, spiagge, dune, zone ripariali, zone acquitrinose, corpi d'acqua fluviali e lacuali). Da questo si può facilmente comprendere la complessità di rappresentare in modo esaustivo le categorie di uso del suolo.

La realizzazione del progetto comunitario Corine-Land Cover ha reso disponibile una cartografia numerica di uso del suolo in scala 1:100.000 a livello nazionale, ottenuta dall'elaborazione di immagini telerilevate da satellite. Definita e promossa dall'Unione europea, tale cartografia ha previsto una classificazione del territorio secondo una nomenclatura di tipo gerarchico a tre livelli, il primo dei quali si articola in 5 classi, il secondo in 15 e il terzo in 44. Tale nomenclatura segue tipologie standard e risulta omogenea per tutti i paesi europei che l'hanno adottata.

Nel mese di novembre 2004, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat) ha portato a termine la componente italiana del progetto Image&Corine-Land Cover 2000. Si tratta di un'iniziativa comunitaria realizzata sotto il coordinamento tecnico dell'Agenzia europea dell'ambiente e del Jcr-Ispra. Il progetto ha permesso la creazione di una copertura di immagini satellitari acquisite nel periodo 1999-2001 per tutto il territorio europeo, l'aggiornamento del database europeo relativo alla copertura del suolo per l'anno 2000, nonché la realizzazione di uno strato aggiuntivo per l'Italia al quarto livello tematico, per le aree naturali e seminaturali, sempre in scala 1:100.000. Le informazioni ottenute sono comparabili e omogenee per tutti i paesi aderenti al progetto (attualmente 31 paesi compresi anche alcuni del Nord Africa).[2] Nel luglio del 2007 l'Apat ha aderito al nuovo progetto di aggiornamento del database Corine-Land Cover per l'anno 2006.

[2] La distribuzione dei prodotti a livello nazionale è curata dall'Apat. Essi sono disponibili sul sito http://www.clc2000.sinanet.apat.it/cartanetclc2000/clc2000/index.asp.

Figura 1.1

Comunità montane e comuni montani per grado di montanità al 31 dicembre 2005 (a)

(a) La Regione Sicilia non prevede la costituzione di comunità montane.

Il patrimonio boschivo (Tavola 1.6) al 2005 è risultato essere di 6.858 migliaia di ettari ed è ubicato per il 59,4 per cento in montagna, per il 35,5 per cento in collina e per il rimanente 5,1 per cento in pianura.

Nell'ambito delle indagini che l'Istat svolge correntemente, con l'ausilio del Corpo forestale dello Stato e delle Regioni, per seguire l'andamento dell'economia forestale, viene anche rilevata, annualmente, la superficie occupata dalle foreste secondo diversi caratteri (tipo di bosco, categoria di proprietà).

La definizione di superficie forestale utilizzata dall'Istat è relativa alle formazioni chiuse e a forte caratterizzazione forestale, ossia alle aree forestali con superficie minima continua di mezzo ettaro, sulle quali sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive, determinanti a maturità un'area di insidenza (proiezione delle chiome sul terreno) superiore al 50 per cento e suscettibili di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque. A livello europeo non è stata ancora adottata una definizione statistica vincolante per i paesi membri, tuttavia l'Eurostat utilizza la definizione di superficie forestale dell'inventario delle risorse forestali anno 2000 redatto dalla Fao Un/Ece. Tale classificazione considera bosco ogni tipo di superficie forestale che determini da parte delle chiome una copertura del suolo superiore al 10 per cento, con un'altezza delle piante a maturità superiore ai 5 metri e una superficie continua minima di mezzo ettaro.

Recentemente, nel 2007, sono stati diffusi i dati di superficie forestale che tengono conto di tale definizione grazie alla realizzazione dell'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi di carbonio (Infc). Il patrimonio informativo generato con l'Infc consentirà di operare una revisione del sistema delle statistiche forestali. In base alla suddetta definizione il dato nazionale di superficie forestale risulta pari a oltre 10.467 migliaia di ettari, di cui più di 8.759 migliaia a bosco (anno di riferimento 2005).

Suddivisioni del territorio a base amministrativa

Le principali entità amministrative del nostro Paese – che costituiscono un primo importante riferimento per l'analisi del territorio a fini statistici – sono: Regioni, Province e Comuni. Le Regioni sono a loro volta riunite in ripartizioni geografiche (vedi Avvertenze).

Le unità amministrative sono soggette nel tempo a variazioni, specialmente a livello comunale, sia per quanto riguarda i limiti del territorio di propria competenza che per la denominazione. Oltre al fenomeno di cessione e/o acquisizione di territori tra comuni contigui, si verificano i casi di soppressione e di costituzione di comuni. Nella tavola 1.7 vengono presentate le variazioni comunali secondo alcune principali tipologie, occorse negli anni compresi fra il 1996 e il 2006. Nel complesso si sono verificati 170 eventi di variazione. Di questi, otto risultano essere variazioni di denominazione; otto risultano essere i comuni soppressi, quanti quelli di nuova costituzione, a sancire una sostanziale stabilità nella numerosità dei comuni italiani. Nella tavola è anche indicato il numero dei comuni che hanno ceduto porzioni di territorio e il numero di quelli che le hanno acquisite, potendo talvolta apparire nei due computi lo stesso comune. Per una lettura corretta della tavola va tenuto conto che la costituzione di un comune si può verificare a fronte della cessione parziale di territori da parte di uno o più comuni che, al verificarsi di questo evento, non cessano la loro esistenza: in questo caso non viene computato l'evento reciproco "acquisizione di territorio" del comune che viene istituito.

Con la legge regionale n. 9 del 12 luglio 2001 la Regione Sardegna costituiva le province di Carbonia-Iglesias, di Medio Campidano, di Ogliastra e di Olbia-Tempio. La stessa Regione Sardegna con la legge regionale n. 10 del 13 ottobre 2003 procedeva a ridelimitare parte delle nuove e vecchie Province. In data 1° gennaio 2006 si è proceduto ad assegnare ai Comuni della Regione Sardegna i nuovi codici, al fine di tenere conto della sua nuova composizione in otto Province.

Il numero complessivo delle province italiane è pari a 107. I comuni italiani alla data del 31 dicembre 2006, come risulta dalla tavola 1.8, sono 8.101.

Prospetto 1.1

Unità territoriali dei paesi aderenti all'Unione europea

PAESI	Sigla	Nome	Numero	Nome	Numero
		LIVELLO TERRITORIALE NUTS1		LIVELLO TERRITORIALE NUTS2	
Austria	AT	Gruppen von Bundesländern	3	Länder	9
Belgio	BE	Gewesten/Régions	3	Provincies/Provinces	11
Bulgaria	BG	(e)	2	Planning regions	6
Cipro	CY	-	1	-	1
Danimarca	DK	-	1	Regioner	5
Estonia	EE	-	1	-	1
Finlandia	FI	Manner-Suomi, Ahvenanmaa/ Fasta Finland, Åland	2	Suuralueet / Storområden	5
Francia	FR	Z.E.A.T + DOM (a)	9	Régions + DOM (a)	26
Germania	DE	Länder	16	Regierungsbezirke	39
Grecia	GR	Groups of development regions	4	Periferies	13
Irlanda	IE	-	1	Regions	2
Italia	IT	Ripartizioni geografiche	5	Regioni + province autonome Trento e Bolzano/Bozen	21
Lettonia	LV	-	1	-	1
Lituania	LT	-	1	-	1
Lussemburgo	LU	-	1	-	1
Malta	MT	-	1	-	1
Olanda	NL	Landsdelen	4	Provincies	12
Polonia	PL	Regiony	6	Województwa	16
Portogallo	PT	Continente, Região dos Açores, Região da Madeira	3	Comissões de coordenação regional + Regiões autónomas	7
Regno Unito	UK	Scotland, Wales, Northern Ireland, Government Office Regions of England	12	Counties (some grouped); Inner and Outer London; Groups of unitary authorities	37
Repubblica Ceca	CZ	Území	1	Oblasti	8
Romania	RO	Macroregiuni	4	Regiuni	8
Slovacchia	SK	-	1	Oblasti	4
Slovenia	SI	-	1	-	2
Spagna	ES	Agrupación de comunidades autónomas	7	Comunidades y ciudades autónomas	19
Svezia	SE	-	3	Riksområden	8
Ungheria	HU	Statisztikai nagyrégiók	3	Tervezési-statisztikai régiók	7
Totale paesi Ue27			**97**		**271**

Fonte: Eurostat, Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts). Regolamento (EC) n. 105/2007 del 1° febbraio 2007. Sito: http://ec.europa.eu/comm/eurostat/ramon/nuts/introannex_regions_en.html.
(a) Z.E.A.T.: Zone économique d'aménagement du territoire; DOM: Départements d'Outre-Mer.
(b) COROP: Coördinatie Commissie Regionaal Onderzoeksprogramma.
(c) DED: District Electoral Division.
(d) LEC: Local Enterprise Company (Scozia).
(e) Per Bulgaria e Romania tali dati non risultano disponibili.

Le regioni con la più elevata numerosità di comuni sono la Lombardia e il Piemonte, rispettivamente con 1.546 e 1.206 comuni. Nel Mezzogiorno le regioni con il maggior numero di comuni risultano la Campania e la Calabria, rispettivamente con 551 e 409 comuni. La regione con il minor numero di comuni è invece l'Umbria, con 92 comuni. Il 46,9 per cento dei comuni italiani ha una estensione non superiore ai 2 mila ettari. Essi ricoprono soltanto il 13,5 per cento del territorio nazionale. Il 58,0 per cento di questi comuni si trovano nella ripartizione nord-occidentale.

I comuni di estensione inferiore a 1.001 ettari e quelli di estensione compresa fra 1.001 e 2.000 ettari presentano, come risulta dalla tavola 1.9, una densità di popolazione pari rispettivamente a 528 e 264 abitanti per chilometro quadrato, notevolmente superiore al dato nazionale, che è di 196 abitanti per chilometro quadrato. La densità della popolazione dei comuni di estensione minima, inferiore ai 1.001 ettari, raggiunge nel Mezzogiorno il valore di 917 abitanti per chilometro quadrato. Le regioni che presentano il maggior numero di residenti in questi comuni sono la Lombardia, con 2.810.166 abitanti, e la Campania, con 1.402.151 abitanti.

Nome	Numero	Nome	Numero	Nome	Numero
LIVELLO TERRITORIALE NUTS3		LIVELLO TERRITORIALE LAU1		LIVELLO TERRITORIALE LAU 2	
Gruppen von Politischen Bezirken	35	-	-	Gemeinden	2.381
Arrondissementen/Arrondissements	44	-	-	Gemeenten/Communes	589
Oblasti	28	Obshtini	(e)	Naseleni mesta	(e)
-	1	Eparchies	6	Dimoi, koinotites	614
Amter	11	-	-	Kommuner	271
Groups of Maakond	5	Maakond	15	Vald, Inn	241
Maakunnat / Landskap	20	Seutukunnat / Ekonomiska regioner	82	Kunnat / Kommuner	446
Départements + DOM (a)	100	-	-	Communes	36.678
Kreise/Kreisfreie Städte	429	Verwaltungs-gemeinschaften	539	Gemeinden	13.176
Nomoi	51	Dimoi/Koinotites	1.034	Demotiko diamerisma/ Koinotiko diamerisma	6.130
Regional Authority Regions	8	Counties/Cities	34	DEDs/Wards (c)	3.440
Province	107	-	-	Comuni	8.101
Regioni	6	Rajoni, republikas pilsŪtas	33	PilsŪtas, novadi, pagasti	536
Apskritys	10	Savivaldybės	60	Seniĵ nijos	515
-	1	Cantons	13	Communes	118
Gzejjer	2	Distretti	6	Kunsilli	68
COROP regio's (b)	40	-	-	Gemeenten	489
Podregiony	66	Powiaty i miasta na prawach powiatu	379	Gminy	2.478
Grupos de Concelhos	30	Concelhos - Municípios	308	Freguesias	4.257
Upper tier authorities or groups of lower tier authorities (unitary authoritiesor districts)	133	Lower tier authorities (districts) or individual unitary authorities; Individual unitary authorities or LECs (d) (or parts thereof); Districts	443	Wards (or parts thereof)	10.679
Kraje	14	Okresy	77	Obce	6.249
Judet+Bucuresti	42	(e)	(e)	(e)	(e)
Kraje	8	Okresy	79	Obce	2.928
Statistiļ ne regije	12	Upravne enote	58	Obļ ine	193
Provincias + Ceuta y Melilla	59	-	-	Municipios	8.108
Län	21	-	-	Kommuner	290
Megyék + Budapest	20	Statisztikai kistérségek	168	Települések	3.145
	1.303		**3.334**		**112.120**

Per consentire confronti a livello internazionale l'Eurostat ha suddiviso il territorio dell'Unione europea in zone che tengono conto dei confini amministrativi esistenti. Con l'entrata in vigore del regolamento (Ce) n.1059/2003 del Parlamento e del Consiglio europeo del 26 maggio 2003 le unità territoriali Nuts1, Nuts2, Nuts3 assumono per la prima volta valore giuridico. Le Nuts italiane hanno subito alcune modifiche: il livello Nuts1 che in precedenza prevedeva 11 gruppi di regioni è stato modificato e coincide oggi con le cinque ripartizioni geografiche, il livello Nuts2 comprende oggi 21 unità, 19 regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (nella suddivisione precedente comprendeva le 20 regioni). Il livello delle Nuts3 risulta coincidere con le province.

I livelli territoriali precedentemente classificati come Nuts4 e Nuts5 non rientrano più nella classificazione Nuts e sono definiti rispettivamente Lau1 e Lau2 (unità amministrative locali). Il livello Lau1 non esiste per l'Italia (così come non esisteva il livello Nuts4), mentre il livello Lau2 coincide con il livello comunale.

Il nuovo regolamento (Ce) n. 105/2007 della Commissione del 1° febbraio 2007 aggiorna il sistema delle Nuts a livello europeo, e al suo interno viene assunta anche la nuova suddivisione della Regione Sardegna in otto Province. L'attuazione del regolamento per l'acquisizione dei dati statistici è stata stabilita a partire dal 1° gennaio 2008.

Il prospetto 1.1 presenta le unità territoriali della nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts) dei paesi aderenti all'Unione europea, ag-

giornata in base al regolamento del 1° febbraio 2007, e riporta anche le informazioni al momento disponibili, relative ai due nuovi paesi dell'Unione europea, Bulgaria e Romania, entrati a farne parte dal 1° gennaio 2007.

Nella figura 1.4 si trova la rappresentazione dei 27 paesi attualmente appartenenti alla Unione europea (Ue27), con la raffigurazione della densità di popolazione distinta in quattro classi, a livello delle Nuts2 precedenti al regolamento del 1° febbraio 2007.

A livello nazionale, molte delle suddivisioni del territorio sono state realizzate dalle principali amministrazioni dello Stato e da alcuni enti di interesse pubblico. Sono oltre 40 le delimitazioni territoriali di tali zone, a carattere sia amministrativo che funzionale, ottenibili generalmente come somma di comuni. Fra tali suddivisioni si trovano le aziende sanitarie locali e i distretti giudiziari.

La legge n. 142/1990 di riordinamento delle autonomie locali ha qualificato come enti locali le comunità montane introdotte dalla legge n. 1102/1971, che le aveva già individuate come enti responsabili dei precipui interessi delle realtà montane del Paese. Al 31 dicembre 2005 le comunità montane sono 358 mentre i comuni montani risultano essere 4.201, secondo quanto comunicato dall'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani (Uncem).

Dall'analisi dei dati contenuti nella tavola 1.10 emerge che al 2005 il 51,9 per cento dei comuni italiani sono classificati come comuni montani, e di questi l'84,4 per cento come totalmente montani. Il Piemonte e la Lombardia sono le regioni con il numero maggiore di comuni montani, rispettivamente 530 e 542, a cui compete una superficie montana di 1.316.592 e 1.032.322 ettari. La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la loro particolare struttura orografica, hanno l'intero territorio e, di conseguenza l'intera popolazione, appartenente a comuni montani.

Si riscontrano percentuali di superficie montana superiori al 75,0 per cento in Umbria (85,8 per cento), Liguria (81,5 per cento), Molise (78,7 per cento) e Abruzzo (76,6 per cento), e ciò è dovuto al fatto che gran parte del loro territorio si estende lungo la dorsale appenninica. Per quanto riguarda la quota della popolazione montana rispetto alla popolazione totale, si registrano livelli superiori al 60,0 per cento in Molise (70,1 per cento), Basilicata (66,3 per cento) e Umbria (63,7 per cento).

La rappresentazione del territorio nazionale secondo il grado di montanità dei comuni, che può essere totale o parziale, è riportata nella figura 1.1, insieme alla delimitazione delle comunità montane.

Suddivisioni statistiche del territorio

Per lo studio dei fenomeni economici e sociali è di grande utilità utilizzare suddivisioni del territorio che hanno alla base della loro costruzione metodi di tipo statistico, anche se ciò non impedisce che esse possano essere utilizzate nell'ambito di specifici provvedimenti amministrativi. Si prendono inizialmente in considerazione i sistemi locali del lavoro e le località abitate, particolari suddivisioni statistiche del territorio la cui definizione è stata resa possibile sulla base dei dati del Censimento della popolazione del 2001.

I 686 sistemi locali del lavoro presenti nel nostro Paese sono unità territoriali individuate in base agli spostamenti sistematici intercomunali impiegati dagli occupati per recarsi al luogo di lavoro. Si tratta di unità territoriali costituite da più comuni contigui fra loro, che rappresentano sovente realtà economiche e sociali molto differenti. Si è cercato di individuarne le principali tipologie dal punto di vista specialmente economico.

La tavola 1.11 riporta la classificazione dei 686 sistemi locali del lavoro sulla base delle loro specializzazioni prevalenti, consentendo una lettura sintetica dei diversi modelli produttivi. La classificazione è stata realizzata a partire dai dati del Censimento dell'industria e dei servizi del 2001. Per approfondire la metodologia utilizzata nella sua costruzione si riman-

Figura 1.2

Sistemi locali del lavoro - Densità di popolazione al censimento 2001

da al *Rapporto annuale* Istat 2005. Qui ci limitiamo ad una sua descrizione sintetica.[3]

I sistemi locali del lavoro del 2001 sono stati suddivisi in 19 raggruppamenti tipologici coesi internamente e distinti tra loro. Questi raggruppamenti sono stati poi organizzati in quattro grandi classi.

Il primo grande gruppo individuato, che costituisce anche una classe a sé, è quello dei "Sistemi senza specializzazione". Si tratta di aree in cui le specializzazioni che comunque emergono (commercio e riparazioni, costruzioni, servizi pubblici) non sono legate a fattori di localizzazione specifici, ma seguono una distribuzione sul territorio sostanzialmente proporzionale alla popolazione residente. Questo gruppo è composto da 220 sistemi locali, per lo più di dimensioni molto piccole, situati in prevalenza nel Mezzogiorno. Vi risiedono oltre 8 milioni di persone (il 13,9 per cento del totale) e vi sono impiegati l'8,1 per cento degli addetti, con 12,1 addetti per 100 abitanti.

La seconda classe, i "Sistemi non manifatturieri", si caratterizza per la presenza di gruppi specializzati prevalentemente in attività terziarie e, in un solo caso, in attività connesse con l'agricoltura. Questa classe è composta complessivamente da 178 sistemi locali, vi risiedono 27,3 milioni di abitanti (pari al 46,1 per cento della popolazione italiana) e risultano in essa impiegati il 49,4 per cento degli addetti, con un tasso di 26,3 addetti per 100 abitanti. I sistemi non manifatturieri si dividono in "Sistemi urbani" e "Altri sistemi non manifatturieri" a loro volta suddivisi in forme particolari di specializzazione.

La classe denominata "Sistemi del made in Italy" si divide in due sottoclassi. La prima è quella dei "Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento" che risulta composta di 100 sistemi locali, e che rappresenta l'11,3 per cento della popolazione e l'11,5 per cento degli addetti, con 28,5 addetti per 100 abitanti. La seconda sottoclasse, "Altri sistemi del made in Italy", rappresenta, a esclusione delle produzioni del comparto tessile, la parte più rilevante della produzione manifatturiera e distrettuale italiana. Essa comprende 132 sistemi locali e rappresenta il 18,1 per cento della popolazione, impiega il 20,4 per cento degli addetti, con 31,6 addetti per 100 abitanti.

L'ultima classe di sistemi locali individua i "Sistemi della manifattura pesante". Si tratta di una classe non molto numerosa, composta da 56 sistemi locali e che rappresenta il 10,6 per cento della popolazione e degli addetti, con 26,1 addetti per 100 abitanti.

Nelle figure 1.2 e 1.3 sono rappresentate rispettivamente la densità in abitanti per chilometro quadrato e il numero degli addetti per cento abitanti, per ogni sistema locale del lavoro.

Se i sistemi locali del lavoro sono aggregazioni di comuni, l'analisi del territorio può talvolta richiedere di scendere ad un dettaglio sub-comunale. Grazie alle operazioni censuarie si è giunti alla individuazione delle località abitate (centri e nuclei abitati) e sezioni di censimento, come anche a definire circoscrizioni amministrative per alcuni grandi comuni, preposte a svolgere funzioni di gestione del territorio, e altre zone sub-comunali di alcuni comuni realizzate prevalentemente a scopo di pianificazione e di programmazione locale. Tali suddivisioni del territorio seguono un criterio di tipo gerarchico, motivo per cui dalle sezioni di censimento si può risalire per aggregazione alle località abitate, al comune, alle circoscrizioni amministrative e alle altre zone sub-comunali.

Di un certo interesse appare lo studio della distribuzione della popolazione per località abitata. Ogni comune viene suddiviso, in occasione del censimento della popolazione, in tre diverse tipologie di località: centri, nuclei e case sparse (vedi glossario).

Nella tavola 1.12 sono riportati i dati sulla numerosità e rispettiva popolazione secondo le località abitate al censimento del 2001. A livello nazionale sono state individuate 58.264 località abitate, di cui 21.684 centri e 36.580

[3] I termini usati nella tavola 1.11, in particolare quelli di unità locale e addetti, trovano le corrispondenti definizioni nel glossario del capitolo 26 relativo ai censimenti.

Figura 1.3

Sistemi locali del lavoro - Addetti per 100 residenti al censimento 2001

Figura 1.4

Densità di popolazione dei paesi Ue27 a livello Nuts2 - Anno 2004 (a)

(a) Per i paesi Ue sono indicati i limiti delle Nuts2, al 1° gennaio 2007. Per i paesi non Ue sono indicati i confini di stato. I possedimenti d'oltremare non sono stati rappresentati.

Prospetto 1.2

Agglomerati morfologici urbani, popolazione residente e dimensione media per classe di ampiezza - Anno 2001

CLASSI DI AMPIEZZA	Numero di agglomerati morfologici urbani		Popolazione residente in agglomerati morfologici urbani		Dimensione media
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali	
2.001-5.000 abitanti	1.500	55,5	4.677.429	10,0	3.118,3
5.001-15.000 abitanti	802	29,6	6.655.334	14,3	8.298,4
15.001-50.000 abitanti	291	10,8	7.695.306	16,5	26.444,4
50.001-100.000 abitanti	63	2,3	4.304.377	9,2	68.323,4
Oltre 100.000 abitanti	49	1,8	23.251.595	49,9	474.522,3
Italia	**2.705**	**100,0**	**46.584.041**	**100,0**	**17.221,5**

nuclei. La quasi totalità della popolazione, il 91,0 per cento, risiede nei centri; è interessante osservare tuttavia che in alcune regioni risultano significative percentuali di popolazione residente nei nuclei: il 10,2 per cento in Valle d'Aosta, il 7,2 e il 7,1 per cento in Abruzzo e Molise rispettivamente. Nella provincia autonoma di Bolzano il 15,2 per cento della popolazione risiede in case sparse e percentuali superiori al 10 per cento risiedono in questo tipo di territori in Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Molise e Basilicata.

Il concetto di località abitata è alla base di una definizione di area urbanizzata, in cui l'aspetto insediativo è determinante per la sua delimitazione. Si tratta di un ulteriore tipo di suddivisione statistica, quello di "agglomerato morfologico urbano", basato su una metodologia proposta a livello internazionale anche da Eurostat. Questa prevede che centri e nuclei abitati vengano ricondotti ad un'unica entità geografica, quando la distanza fra di essi è inferiore a 200 metri. Un'area per poter essere definita agglomerato morfologico urbano deve comunque essere abitata da più di 2 mila persone. Per approfondire la metodologia ed i risultati ottenuti si rimanda al *Rapporto annuale* Istat 2006.

In sintesi si può dire che l'applicazione di questo criterio ai dati del Censimento della popolazione del 2001 ha condotto all'individuazione di 2.705 agglomerati urbani, distribuiti su tutto il territorio italiano (Prospetto 1.2), indipendenti, per costruzione, dai limiti amministrativi.

In tali agglomerati risiedono quasi 47 milioni di abitanti, pari all'81,7 per cento della popolazione italiana. La dimensione media a livello nazionale è abbastanza contenuta, poco più di 17 mila residenti. Gli agglomerati di piccola dimensione, fra 2.001 e 5.000 abitanti, sono i più numerosi (1.500 aree, il 55,5 per cento del totale), mentre vi risiede solo il 10 per cento della popolazione di queste aree urbanizzate; i 49 agglomerati con oltre 100 mila abitanti ne includono invece quasi il 50 per cento.

Ambiente

L'impostazione dei paragrafi successivi riflette le caratteristiche dei fenomeni ambientali, i quali nascono per il contributo di molteplici cause, percorrono in modo trasversale sia le scelte di produzione che le modalità di consumo, necessitano sia di politiche generali che di politiche settoriali, e sono spiegabili in virtù di contributi scientifici riconducibili a discipline diversificate. Nei paragrafi successivi sono fornite statistiche sulle aree naturali protette e gli incendi forestali, sui rifiuti, su agricoltura ed energia, sui controlli ambientali e sulle valutazioni soggettive delle famiglie relative ai problemi ambientali ritenuti più rilevanti. Le statistiche selezionate per questi paragrafi costituiscono, quindi, dati oggettivi e soggettivi rappresentativi di determinanti di pressione, di pressioni esercitate sull'ambiente o di risposte.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistiche ambientali: anni 2005-2006*. Roma, 2007. (Annuari n. 9).

Aree naturali protette e incendi forestali

La tavola 1.13 presenta i dati dell'Elenco ufficiale delle aree naturali protette predisposto dalla Direzione per la conservazione della natura del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Nell'Elenco ufficiale sono iscritte le aree naturali protette, marine e terrestri, che presentano caratteristiche di rilevante valore naturalistico e ambientale tutelato con specifiche misure di salvaguardia ambientale e per le quali esiste un provvedimento istitutivo formale pubblico o privato; tuttavia, non censisce il totale delle aree naturali protette presenti nel territorio nazionale in quanto non include le aree istituite che non hanno fatto richiesta di iscrizione e le aree in cui non sono state precluse le attività incompatibili con il regime di salvaguardia e tutela delle specie animali o vegetali previsto per le aree protette, come ad esempio l'attività venatoria.

I dati della tavola rappresentano il quinto aggiornamento dell'Elenco ufficiale delle aree naturali protette predisposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e deliberato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (provvedimento del 24 luglio 2003).

Le aree protette dell'Elenco ufficiale sono classificate in base alle definizioni della legge quadro sulle aree protette (legge 394/91, art. 2) e alle successive modifiche. Tali modifiche sono state introdotte prima dal Comitato per le aree naturali protette e, poi, dalla Conferenza permanente Stato-Regioni, al fine di adeguare le categorie dell'Elenco al cosiddetto sistema delle aree naturali protette e rendere efficaci i tipi di protezione previsti dalle convenzioni internazionali e in particolare dalla Convenzione di Ramsar (d.p.r. n. 448 del 13 marzo 1976). Attualmente, visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 25 marzo del 2005, le zone di protezione speciale (Zps, per la conservazione degli uccelli selvatici) e le Zone speciali di conservazione (Zsc, relative alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche), previste dalla normativa europea, sono escluse dalla classificazione delle aree protette nazionali.

L'Elenco ufficiale delle aree naturali protette è stato approvato dal soppresso Comitato per le aree naturali protette, con la deliberazione del 21 dicembre 1993. Con tale deliberazione, il Comitato ha integrato le categorie previste dalla legge quadro[4] e adottato la classificazione di: parco nazionale, riserva naturale statale, parco naturale interregionale, parco naturale regionale, riserva naturale regionale, zona umida di importanza internazionale (ai sensi della convenzione di Ramsar), altre aree naturali protette.

Gli aggiornamenti successivi dell'Elenco ufficiale presentano diverse integrazioni rispetto al primo:

- il primo aggiornamento del 1995 fornisce indicazioni relative al provvedimento istitutivo e all'estensione in ettari della superficie protetta per singola area ma non riporta, tuttavia, la tipologia zone umide, anche se risultano iscritte quelle regolamentate precedentemente con provvedimenti istitutivi delle riserve naturali statali e regionali;
- il secondo aggiornamento, del 2 dicembre 1996, conteggia anche le aree tutelate a livello comunitario, ossia le Zps, ai sensi della direttiva 79/409/Cee per la conservazione degli uccelli selvatici, e le Zsc, ai sensi della direttiva 92/43/Cee relative alla conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, denominata Direttiva Habitat;
- il terzo aggiornamento, del 2000, include la tipologia riserve marine statali, in cui confluiscono le aree protette aventi estensioni territoriali a mare;
- il quarto aggiornamento del luglio 2002 ha realizzato delle ridefinizioni in termini di superficie e di classificazione delle aree protette e la tipologia altre aree protette è stata ulteriormente specificata in altre aree protette nazionali e altre aree protette regionali. Fra le nuove aree protette inserite nell'Elenco ufficiale vi è la prima area marina di interesse internazionale denominata Santuario dei mammiferi marini.

[4] Ossia parchi nazionali, riserve naturali, riserve regionali e zone umide (art. 2, legge n. 394/1991).

Le aree marine protette rappresentano le acque costiere del territorio nazionale sottoposte a provvedimento di tutela, per le loro caratteristiche morfologiche, oceanografiche e biologiche. Ai fini della tutela e conservazione ambientale, le aree marine protette risultano suddivise in zone sottoposte a regimi di tutela differenziati. Si va dalla zona A di "riserva integrale", in cui è vietata qualsiasi attività che possa arrecare danno o disturbo all'ambiente marino, alla zona B di "riserva generale", in cui ai soli residenti sono consentite le attività economiche tradizionali, fino alla zona C di "riserva parziale", dove sono regolamentate le attività di pesca sportiva e la navigazione.

Tra queste aree protette merita particolare rilievo l'istituzione del Santuario dei mammiferi marini, avvenuta con un accordo internazionale entrato in vigore il 21 febbraio 2002. Il Santuario copre un'area che interessa l'Italia (Liguria, Sardegna, Toscana), la Francia e il Principato di Monaco. La superficie di acque marine interne e di mare territoriale italiano relativa al Santuario è pari a circa 2.600.000 ettari e in parte risulta sovrapposta ad altre aree protette marine nazionali. Nel settembre del 2004 sono stati approvati dalla II Conferenza delle parti contraenti il piano di gestione, per la tutela della popolazione dei mammiferi marini, e il regolamento interno, per la definizione degli organi e delle modalità di gestione del Santuario.

A livello europeo le politiche di conservazione della biodiversità attraverso azioni di tutela di *habitat* naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche si sono realizzate attraverso l'adozione della direttiva Habitat n. 92/43/Cee, che istituisce la rete Natura 2000.

La novità di tale direttiva è che l'azione di tutela deve tener conto degli aspetti di integrazione con le attività economiche e con le esigenze sociali e culturali delle popolazioni che vivono nelle aree interessate.

In essa vengono riportati criteri stabiliti affinché ogni Stato membro possa redigere un elenco di siti che ospitano *habitat* naturali e seminaturali e specie animali e vegetali selvatiche, in base a tali elenchi e d'accordo con gli stati membri, la Commissione adotta un elenco di siti d'importanza comunitaria (Sic). Al momento in Italia risultano ufficialmente approvate le liste di riferimento dei tipi di *habitat* e specie delle regioni biogeografiche alpina, continentale e mediterranea.

La procedura per la designazione di tali aree prevede la proposta di Sic da parte del paese membro, quindi questi vengono riconosciuti a livello europeo e successivamente, dopo sei anni, designati come Zsc dal paese membro. Nel momento in cui i Sic vengono individuati scatta l'obbligo di valutazione d'incidenza per opere e progetti realizzati nell'area. Le misure di conservazione devono essere adottate entro sei mesi dall'identificazione delle Zsc.

La Direttiva Habitat specifica inoltre l'importante obiettivo di conservare non solo gli *habitat* naturali (quelli meno modificati dall'uomo), ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli eccetera). Con ciò viene riconosciuto il valore, per la conservazione della biodiversità a livello europeo, di tutte quelle aree che seppur risentendo della presenza dell'uomo, quali quelle agricole a carattere più estensivo, sono caratterizzate da presenze di numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione di pratiche agricole tradizionali.

Ulteriori aree di tutela previste dalla normativa europea sono le Zone di protezione speciale (Zps), istituite – ovvero classificate – ai sensi della direttiva 79/409/Cee relativa alla conservazione degli uccelli selvatici.

Il recepimento della direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il regolamento del d.p.r. n. 357 dell'8 settembre 1997, modificato e integrato dal d.p.r. n. 120 del 12 marzo 2003.

Recentemente, a livello nazionale, è stato inoltre pubblicato l'Elenco delle Zone di protezione speciale (Zps) (d.m. 25 marzo 2005), ai sensi della direttiva 79/409/Cee. Le misure di tutela vengono adottate a partire dal momento della istituzione o classificazione, che corrisponde alla data di trasmissione dal paese membro all'Unione europea.

La tavola 1.14 riporta i dati relativi al numero di incendi forestali e alla superficie in ettari percorsa dal fuoco per tipologia di bosco (fustaie, cedui). La rilevazione sulla superficie forestale percorsa dagli incendi è condotta congiuntamente con la Direzione generale delle risorse forestali, montane e idriche del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) ed è basata su dati forniti dagli organi periferici del Corpo forestale dello Stato. L'accertamento degli incendi, delle cause e dei danni arrecati avviene a cadenza trimestrale e rileva gli incendi dovuti a qualsiasi causa su superfici non inferiori a 0,5 ettari o con grado di copertura (area di insidenza delle chiome) del soprassuolo a maturità superiore al 50 per cento. L'unità di rilevazione è rappresentata dagli incendi che causano danni economici apprezzabili o che danneggiano le funzioni protettive o ricreative della foresta e quindi non sono oggetto di rilevazione le semplici accensioni che provocano danni non valutabili.

I dati relativi agli incendi possono differire da quelli pubblicati dal Mipaaf, che, pur incentrati sulle stesse rilevazioni del Corpo forestale dello Stato, riguardano anche gli incendi su superfici di piccole dimensioni.

Va sottolineato che, per definizione normativa, la perdita di boschi dovuta a incendi non viene registrata nelle statistiche relative alla superficie forestale in quanto la superficie boschiva incendiata resta vincolata nella sua destinazione.

Rifiuti

Il decreto legislativo Norme in materia ambientale n. 152 del 3 aprile 2006 riordina la legislazione relativa ad alcune tematiche ambientali tra le quali i rifiuti. In particolare, nella parte IV confluisce il decreto Ronchi (decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni).

Rispetto al decreto Ronchi vengono introdotte alcune novità. Per quanto riguarda i rifiuti speciali cade l'obbligo di presentazione del Mud (Modello unico di dichiarazione ambientale) per i produttori di rifiuti speciali non pericolosi. La dichiarazione Mud deve essere presentata da tutti i Comuni e dalle unità locali che gestiscono e/o producono rifiuti, con cadenza annuale, ai sensi della legge n. 70 del 25 gennaio 1994. Il modello deve essere consegnato alle Camere di commercio della Provincia dove è situata l'unità locale o il Comune oggetto della dichiarazione, che provvedono a trasmettere i dati alle Amministrazioni competenti (Unioncamere, Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, Regioni e Province). Relativamente ai rifiuti urbani introduce una modifica alla definizione di raccolta differenziata. Secondo la nuova definizione la raccolta differenziata è: "la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero". Questo comporta nuovamente la distinzione tra i rifiuti raccolti separatamente per essere avviati allo smaltimento e i rifiuti raccolti separatamente per essere avviati al recupero

Il decreto 152/2006, inoltre, posticipa l'obiettivo del 35 per cento di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti al 31 dicembre 2006, e definisce i nuovi obiettivi che dovranno essere raggiunti in ogni ambito territoriale ottimale: entro il 31 dicembre 2008 dovrà essere assicurata una percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 45 per cento; entro il 31 dicembre 2012 tale percentuale dovrà essere almeno pari al 65 per cento.

Nelle tavole 1.15 e 1.16 si presentano i dati sui rifiuti urbani e speciali elaborati dall'Apat rispettivamente per gli anni 2005 e 2004. La base informativa, utilizzata dall'Apat per i dati relativi alla produzione totale dei rifiuti urbani e alle frazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata, è rappresentata da questionari compilati da soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti (Arpa, Regioni, Province, Commissari per le emergenze rifiuti, Osservatori provinciali sui rifiuti, Conai e relativi consorzi di filiera). Solo per le aree del Paese non coper-

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistiche sull'innovazione nelle imprese: anni 1998-2000.* Roma, 2004. (Informazioni n. 12).
- ISTAT. *Statistiche sulla ricerca scientifica: consuntivo 2001 - previsioni 2002-2003.* Roma, 2005. (Informazioni n. 8).

te da informazioni provenienti da tali fonti si è fatto riferimento ai dati riportati nel Mud. Per i Comuni che non hanno presentato il Mud e per i quali non erano disponibili altre fonti informative, l'Apat ha proceduto a una stima basata sui coefficienti medi di produzione pro capite applicati secondo criteri di stratificazione in funzione della provincia di appartenenza e della fascia di popolazione. Dalla tavola 1.15 risulta una raccolta di circa 31,7 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, pari a 540,5 chilogrammi per abitante. La percentuale di raccolta differenziata si attesta al 24,3 per cento del totale dei rifiuti urbani raccolti, e, nelle regioni del Nord Italia, raggiunge il 38,1 per cento, mentre nelle regioni del Sud scende all'8,7 per cento. Nella tavola 1.16 si riportano i dati sulla produzione di rifiuti speciali, la cui fonte informativa è rappresentata dal Mud. Nel 2004 tale produzione ammonta a circa 62 milioni di tonnellate. I rifiuti speciali non pericolosi (pari a 56,5 milioni di tonnellate) presentano un incremento del 7,8 per cento rispetto al 2003, mentre i rifiuti speciali pericolosi (pari a 5,3 milioni di tonnellate) presentano un decremento dell'1,2 per cento rispetto al 2003.

Agricoltura

La riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari utilizzati nell'attività agricola è una delle priorità individuate dalla Commissione europea nella comunicazione "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta", che descrive il 6° Piano di azione ambientale. A tal fine, l'Ue sta procedendo con l'implementazione della Strategia tematica per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari avente quali obiettivi prioritari la minimizzazione della pericolosità e del rischio associati all'uso dei prodotti fitosanitari, il miglioramento nel controllo degli usi, la riduzione delle quantità delle sostanze dannose utilizzate incoraggiando la diffusione di modalità di coltivazione con bassi livelli o assenza di prodotti fitosanitari, la definizione di un sistema per l'attività di *reporting* e per il monitoraggio dei processi anche mediante lo sviluppo di indicatori.

Nell'ambito di tale strategia si sta definendo il regolamento sulle statistiche dei prodotti fitosanitari che renderà obbligatoria la produzione di statistiche relative alle vendite e all'uso in agricoltura di prodotti fitosanitari.

Le rilevazioni svolte dall'Istat sui prodotti fitosanitari accertano i quantitativi distribuiti da tutte le ditte produttrici e importatrici agli agricoltori, ai commercianti, ai consorzi agrari, alle cooperative e altre associazioni agricole per l'utilizzazione esclusiva in agricoltura. Le rilevazioni riguardano sia la quantità dei prodotti fitosanitari nel loro complesso che i principi attivi, ossia le sostanze che svolgono l'azione desiderata. Sono disponibili, inoltre, statistiche sull'uso effettivo in azienda dei prodotti fitosanitari, per la cui consultazione si rimanda a pubblicazioni specifiche.

Nella tavola 1.17 si riportano i dati riferiti ai principi attivi distribuiti per uso agricolo proprio per il significato che assumono ai fini dell'interpretazione dell'impatto esercitato sull'ambiente.

Nella lettura dei dati per ettaro si deve tener conto che la determinazione della superficie, a cui sono rapportati i quantitativi di prodotti chimici distribuiti, è del tutto teorica in quanto è ottenuta per definizione dalla superficie agricola utilizzata. È pertanto la superficie potenzialmente trattabile o concimabile, il che significa nella realtà che una parte di questa potrebbe non essere stata trattata. Ciò comporta che sulla restante superficie i quantitativi per ettaro realmente impiegati potrebbero rivelarsi di gran lunga superiori.

Energia

Il settore dell'energia è rilevante in un'ottica ambientale, sia dal punto di vista delle risorse disponibili – produzione di energia e offerta totale di energia primaria – che da quello degli impieghi (agricoltura, industria, servizi e usi domestici).

Per l'Italia la quota di produzione interna di energia rispetto all'offerta totale di energia primaria, necessaria a soddisfare le esigenze del Paese, passa dal 15,2 per cento del 2003 al 16,3 per cento del 2004.

L'intensità energetica (cioè il rapporto tra l'offerta totale di energia primaria e il prodotto interno lordo, espresso in dollari a parità di potere di acquisto) registra un lieve incremento a partire dall'anno 2001 passando da 0,1587 tonnellate equivalenti di petrolio (tep) a 0,1656 tep nel 2004, mentre l'offerta di energia pro capite passa dai 2,60 tep del 1990 ai 3,17 tep del 2004.

Gli indicatori energetici della tavola 1.18 prodotti dall'Agenzia internazionale dell'energia (Iea), sono rivisti annualmente con conseguenti modifiche delle serie storiche presenti nelle precedenti edizioni dell'*Annuario statistico italiano*.

Controlli ambientali e valutazioni delle famiglie

Rientrano tra le risposte, nell'ambito dello schema determinanti-pressioni-stato-impatto-risposte, i dati relativi alla tavola 1.19, nella quale sono descritti i controlli effettuati dal Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Il Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente è uno strumento per il controllo, la prevenzione e la repressione in materia ambientale. Esso è composto da personale dell'Arma dei carabinieri ed è alle dipendenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. Svolge attività di polizia giudiziaria in materia ambientale per i problemi di abusivismo edilizio, di inquinamento atmosferico, idrico, paesaggistico ambientale, acustico, del suolo, elettromagnetico, e per rischio di incidente rilevante. Nella tavola sono indicati il numero dei controlli effettuati e quelli rilevati come non conformi, le persone segnalate e quelle arrestate, il valore delle contravvenzioni e dei sequestri effettuati.

I risultati dell'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" 2007 mostrano come i problemi maggiormente sentiti dalle famiglie nella zona in cui abitano sono il traffico (46,7 per cento); l'inquinamento dell'aria (43,6 per cento); la difficoltà di parcheggio (41,4 per cento); il rumore (36,8 per cento); il non fidarsi a bere acqua dal rubinetto (35,4 per cento); il rischio di criminalità (34,6 per cento) e la sporcizia nelle strade (34,1 per cento). Minore rilevanza è data alle difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (30,5 per cento), mentre l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua è considerata un problema solamente dal 13,2 per cento delle famiglie.

Rispetto al 2006, è in aumento la percentuale di famiglie che dichiarano la presenza di rischio di criminalità e del rumore nella zona in cui vivono.

In generale è nel Nord che le famiglie dichiarano una minor presenza di problemi, se si eccettuano quelli legati all'inquinamento dell'aria, che sono meno indicati al Sud.

Traffico, sporcizia nelle strade e difficoltà di parcheggio sono problemi sentiti come particolarmente rilevanti nelle regioni del Centro e del Sud caratterizzate dalla presenza dei grandi centri metropolitani quali il Lazio, la Campania e la Sicilia.

Anche il rischio di criminalità è più indicato dalle famiglie del Centro e del Mezzogiorno, rispetto a quelle del Nord. In particolare, sono le famiglie campane a denunciare in maniera consistente la presenza del problema (53,9 per cento), seguite da quelle laziali (46,3 per cento).

La percentuale di famiglie che nel 2007 ha lamentato irregolarità nell'erogazione dell'acqua è pari al 13,2 per cento. Tale fenomeno è molto più diffuso nel Mezzogiorno (21,8 per cento) e in particolare in Calabria (30,6 per cento) e Sicilia (30,5 per cento).

La diffidenza nel bere acqua di rubinetto, pur se in continua diminuzione, si manifesta elevata nel Paese: il 35,4 per cento delle famiglie ha al suo interno uno o più componenti che dichiarano di non fidarsi a berla. Tale fenomeno raggiunge i livelli più elevati in Sicilia (68,5 per cento), Sardegna (59,0 per cento) e Calabria (45,9 per cento).

Tavola 1.1 - Superficie territoriale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2006 (a) *(in ettari)*

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	1.098.663	-	1.098.663	769.830	-	769.830	671.753	2.540.246
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	326.324	-	326.324	-	-	-	-	326.324
Lombardia	967.281	-	967.281	296.362	-	296.362	1.122.637	2.386.280
Trentino-Alto Adige	1.360.682	-	1.360.682	-	-	-	-	1.360.682
Bolzano/Bozen	*739.992*	-	*739.992*	-	-	-	-	*739.992*
Trento	*620.690*	-	*620.690*	-	-	-	-	*620.690*
Veneto	535.905	-	535.905	266.390	-	266.390	1.037.590	1.839.885
Friuli-Venezia Giulia	334.371	-	334.371	130.707	21.182	151.889	299.579	785.839
Liguria	304.684	48.127	352.811	62.994	126.350	189.344	-	542.155
Emilia-Romagna	555.998	-	555.998	578.480	20.680	599.160	1.056.576	2.211.734
Toscana	546.861	30.215	577.076	1.180.974	348.484	1.529.458	192.817	2.299.351
Umbria	247.602	-	247.602	598.002	-	598.002	-	845.604
Marche	302.183	-	302.183	350.756	316.467	667.223	-	969.406
Lazio	449.206	-	449.206	784.907	144.449	929.356	345.035	1.723.597
Abruzzo	702.794	-	702.794	165.790	207.687	373.477	-	1.076.271
Molise	245.571	-	245.571	142.041	56.156	198.197	-	443.768
Campania	469.763	-	469.763	535.477	154.568	690.045	199.216	1.359.024
Puglia	28.657	-	28.657	611.531	264.997	876.528	1.030.605	1.935.790
Basilicata	450.818	17.397	468.215	450.934	-	450.934	80.312	999.461
Calabria	421.822	209.001	630.823	319.376	422.482	741.858	135.374	1.508.055
Sicilia	463.404	164.998	628.402	980.093	598.544	1.578.637	364.101	2.571.140
Sardegna	328.683	-	328.683	906.978	728.230	1.635.208	445.098	2.408.989
ITALIA	**10.141.272**	**469.738**	**10.611.010**	**9.131.622**	**3.410.276**	**12.541.898**	**6.980.693**	**30.133.601**
Nord-ovest	**2.696.952**	**48.127**	**2.745.079**	**1.129.186**	**126.350**	**1.255.536**	**1.794.390**	**5.795.005**
Nord-est	**2.786.956**	**-**	**2.786.956**	**975.577**	**41.862**	**1.017.439**	**2.393.745**	**6.198.140**
Centro	**1.545.852**	**30.215**	**1.576.067**	**2.914.639**	**809.400**	**3.724.039**	**537.852**	**5.837.958**
Mezzogiorno	**3.111.512**	**391.396**	**3.502.908**	**4.112.220**	**2.432.664**	**6.544.884**	**2.254.706**	**12.302.498**

Fonte: Superficie territoriale per zona altimetrica (E); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)
(a) Le variazioni territoriali dei comuni si riferiscono al 31 dicembre 2006. I valori in ettari della superficie sono basati sulle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.2 - Popolazione per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2006

REGIONI	Montagna			Collina			Pianura	Totale
	Interna	Litoranea	Totale	Interna	Litoranea	Totale		
Piemonte	498.646	-	498.646	1.334.348	-	1.334.348	2.519.834	4.352.828
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	124.812	-	124.812	-	-	-	-	124.812
Lombardia	1.032.724	-	1.032.724	1.971.107	-	1.971.107	6.541.610	9.545.441
Trentino-Alto Adige	994.703	-	994.703	-	-	-	-	994.703
Bolzano/Bozen	*487.673*	-	*487.673*	-	-	-	-	*487.673*
Trento	*507.030*	-	*507.030*	-	-	-	-	*507.030*
Veneto	348.335	-	348.335	789.022	-	789.022	3.636.197	4.773.554
Friuli-Venezia Giulia	69.955	-	69.955	201.507	236.512	438.019	704.628	1.212.602
Liguria	134.868	686.129	820.997	56.456	730.425	786.881	-	1.607.878
Emilia-Romagna	190.854	-	190.854	1.117.466	33.496	1.150.962	2.881.448	4.223.264
Toscana	341.675	161.318	502.993	1.951.394	458.640	2.410.034	725.184	3.638.211
Umbria	141.605	-	141.605	731.362	-	731.362	-	872.967
Marche	113.871	-	113.871	352.693	1.069.534	1.422.227	-	1.536.098
Lazio	309.089	-	309.089	1.293.506	584.847	1.878.353	3.305.866	5.493.308
Abruzzo	377.206	-	377.206	203.317	729.274	932.591	-	1.309.797
Molise	160.467	-	160.467	93.369	66.238	159.607	-	320.074
Campania	374.764	-	374.764	970.323	2.342.028	3.312.351	2.103.072	5.790.187
Puglia	11.887	-	11.887	796.595	299.212	1.095.807	2.962.175	4.069.869
Basilicata	261.458	10.538	271.996	248.850	-	248.850	70.492	591.338
Calabria	254.507	207.444	461.951	408.382	839.612	1.247.994	288.107	1.998.052
Sicilia	270.623	384.169	654.792	926.190	1.491.880	2.418.070	1.943.999	5.016.861
Sardegna	63.144	-	63.144	355.677	430.260	785.937	810.362	1.659.443
ITALIA	**6.075.193**	**1.449.598**	**7.524.791**	**13.801.564**	**9.311.958**	**23.113.522**	**28.492.974**	**59.131.287**
Nord-ovest	**1.791.050**	**686.129**	**2.477.179**	**3.361.911**	**730.425**	**4.092.336**	**9.061.444**	**15.630.959**
Nord-est	**1.603.847**	**-**	**1.603.847**	**2.107.995**	**270.008**	**2.378.003**	**7.222.273**	**11.204.123**
Centro	**906.240**	**161.318**	**1.067.558**	**4.328.955**	**2.113.021**	**6.441.976**	**4.031.050**	**11.540.584**
Mezzogiorno	**1.774.056**	**602.151**	**2.376.207**	**4.002.703**	**6.198.504**	**10.201.207**	**8.178.207**	**20.755.621**

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

Tavola 1.3 - Zone sismiche: comuni e relativa popolazione per regione al 31 dicembre 2006

REGIONI	Zone sismiche								Totale comuni	Totale popolazione
	Alta (zona 1)		Media (zona 2)		Bassa (zona 3)		Molto bassa (zona 4)			
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione		
Piemonte	-	-	41	132.139	168	273.042	997	3.947.647	1.206	4.352.828
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	3	6.139	71	118.673	74	124.812
Lombardia	-	-	41	162.856	238	1.534.247	1267	7.848.338	1.546	9.545.441
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	63	166.470	276	828.233	339	994.703
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	*116*	*487.673*	*116*	*487.673*
Trento	-	-	-	-	*63*	*166.470*	*160*	*340.560*	*223*	*507.030*
Veneto	-	-	89	539.114	327	2.628.258	165	1.606.182	581	4.773.554
Friuli-Venezia Giulia	59	127.878	87	532.348	51	209.916	22	342.460	219	1.212.602
Liguria	-	-	32	206.955	114	393.590	89	1.007.333	235	1.607.878
Emilia-Romagna	-	-	105	1.259.453	214	2.766.193	22	197.618	341	4.223.264
Toscana (a)	-	-	196	2.702.839	67	690.352	24	245.020	287	3.638.211
Umbria	18	124.775	51	635.656	23	112.536	-	-	92	872.967
Marche	6	5.132	228	1.443.167	12	87.799	-	-	246	1.536.098
Lazio	36	110.874	256	1.582.976	80	3.678.893	6	120.565	378	5.493.308
Abruzzo	91	248.434	158	448.149	56	613.214	-	-	305	1.309.797
Molise	43	77.163	84	191.212	9	51.699	-	-	136	320.074
Campania	129	428.728	360	4.861.677	62	499.782	-	-	551	5.790.187
Puglia	10	27.699	58	795.233	47	1.643.353	143	1.603.584	258	4.069.869
Basilicata	45	227.300	81	284.808	5	79.230	-	-	131	591.338
Calabria	261	1.231.674	148	766.378	-	-	-	-	409	1.998.052
Sicilia	27	359.377	329	4.278.593	5	49.080	29	329.811	390	5.016.861
Sardegna	-	-	-	-	-	-	377	1.659.443	377	1.659.443
ITALIA	**725**	**2.969.034**	**2.344**	**20.823.553**	**1.544**	**15.483.793**	**3.488**	**19.854.907**	**8.101**	**59.131.287**
Nord	**59**	**127.878**	**395**	**2.832.865**	**1.178**	**7.977.855**	**2.909**	**15.896.484**	**4.541**	**26.835.082**
Centro	**60**	**240.781**	**731**	**6.364.638**	**182**	**4.569.580**	**30**	**365.585**	**1.003**	**11.540.584**
Mezzogiorno	**606**	**2.600.375**	**1.218**	**11.626.050**	**184**	**2.936.358**	**549**	**3.592.838**	**2.557**	**20.755.621**

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Superficie territoriale per grado di sismicità (E); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Nella zona sismica media (zona 2) sono compresi i 106 comuni che nella riclassificazione sismica del territorio regionale (deliberazione della giunta regionale del 19 giugno 2006, n. 431) sono stati classificati sismici in zona 3S.

Tavola 1.4 - Temperature estreme, medie estive e invernali per stazione - Anno 2006 *(in gradi centigradi)* (a) (b)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Estreme massime	Estreme minime	Estate		Inverno	
			Medie massime	Medie minime	Medie massime	Medie minime
Torino Bric della Croce	31,4	-6,2	25,5	17,2	4,9	0,3
Novara Cameri	35,4	-10,2	28,7	16,1	6,2	-3,3
Brescia Ghedi	35,8	-8,7	29,3	17,2	5,4	-3,0
Dobbiaco	29,4	-19,0	20,7	8,7	-1,1	-9,1
Vicenza	37,4	-10,4	29,3	17,8	7,4	-2,4
Treviso Istrana	36,8	-10,0	29,0	18,2	..	..
Udine Rivolto	38,2	-11,0	29,3	16,8	8,0	-1,4
Trieste	35,8	-6,4	28,0	19,8	8,4	3,0
Capo Mele	33,0	0,0	26,5	20,5	11,1	6,2
Piacenza San Damiano	36,4	-8,2	29,8	16,1	4,7	-2,3
Cervia	34,5	-7,0	28,0	17,4	7,1	0,3
Rimini Miramare	34,9	-7,8	27,9	17,7	7,5	0,3
Arezzo	37,4	-8,4	30,2	13,9	8,3	-0,4
Radicofani	..	..	..	..	..	..
Grosseto	37,8	-6,4	30,8	16,5	11,8	2,0
Frontone	37,0	-6,2	27,0	17,4	5,8	1,0
Roma Ciampino	37,4	-3,0	30,2	18,6	10,6	3,4
Frosinone	37,8	-7,6	30,1	15,7	10,2	-0,1
Termoli	39,0	0,4	28,1	21,7	11,7	6,7
Grazzanise	37,4	-5,0	28,9	16,7	11,6	2,4
Foggia Amendola	..	..	..	..	11,2	3,2
Brindisi	34,6	0,4	..	..	12,6	6,2
Lecce Galatina	39,6	-6,4	30,4	16,9	13,0	2,9
Santa Maria di Leuca	38,6	1,4	28,9	21,0	11,5	7,8
Latronico	35,0	-4,8	..	..	..	..
Bonifati	35,6	-2,2	..	..	..	..
Palermo Bocca di Falco	39,4	3,0	29,9	21,4	13,8	8,2
Messina	41,8	3,4	30,7	22,7	15,6	9,8
Gela	36,2	3,4	27,4	21,7	14,6	9,0
Catania Sigonella	42,8	-0,8	33,2	17,6	15,1	5,2
Capo Caccia	..	..	28,2	21,6	....	....
Cagliari Elmas	39,2	-2,0	30,4	19,5	14,2	5,2

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Soglia minima utilizzata per l'elaborazione dei dati pari al 70,0 per cento.

Tavola 1.5 - Precipitazioni (quantità e giorni piovosi) e vento (direzione predominante e velocità massima) per stazione - Anno 2006 *(quantità in millimetri, velocità in metri al secondo)* (a) (b)

STAZIONI METEOROLOGICHE	Precipitazioni					Vento	
	Quantità (c)				Giorni piovosi (c)	Direzione predominante	Velocità massima giornaliera
	Totale	Massima giornaliera	Massima mensile	Mese della massima mensile			
Torino Bric della Croce	615,5	112,2	259,8	Settembre	52	N	....
Novara Cameri	604,3	63,6	177,0	Settembre	55	NE	26,8
Brescia Ghedi	722,7	57,8	190,8	Agosto	73	W	21,7
Dobbiaco	705,5	41,6	167,6	Agosto	92	E	12,4
Vicenza	832,9	72,8	159,4	Agosto	66	E	20,1
Treviso Istrana	614,4	86,6	172,1	Settembre	56	NE	28,4
Udine Rivolto	815,6	55,4	197,7	Agosto	72	NE	22,2
Trieste	620,1	46,4	196,4	Agosto	59	NE	..
Capo Mele	383,0	77,0	110,4	Settembre	35	N	....
Piacenza San Damiano	585,8	54,8	134,5	Agosto	64	SW	23,7
Cervia	495,2	42,0	142,8	Settembre	66	W	23,2
Rimini Miramare	591,3	48,0	154,0	Settembre	61	W	22,7
Arezzo	619,3	57,0	110,2	Settembre	63	S	29,9
Radicofani	..	..	..	..	..	S	..
Grosseto	..	..	..	..	..	NE	27,4
Frontone	851,0	50,2	142,0	Agosto	81	S	..
Roma Ciampino	519,9	40,6	121,5	Settembre	66	N	29,9
Frosinone	681,7	68,2	115,8	Luglio	79	S	20,1
Termoli	339,9	49,4	67,4	Settembre	52	NW	31,0
Grazzanise	709,2	52,6	156,6	Settembre	70	W	20,6
Foggia Amendola	..	..	..	..	..	NW	..
Brindisi	..	..	..	..	..	NW	29,9
Lecce Galatina	540,2	50,0	84,2	Dicembre	56	N	26,8
Santa Maria di Leuca	599,0	41,4	135,4	Dicembre	60	N	26,3
Latronico	768,1	43,0	145,0	Dicembre	85	SW	..
Bonifati	1.892,2	111,0	563,6	Dicembre	85	SW	..
Palermo Bocca di Falco	650,2	49,4	141,6	Gennaio	70	E	27,4
Messina	862,4	38,2	116,6	Febbraio	88	N	24,8
Gela	583,0	53,0	157,4	Dicembre	56	NE	25,8
Catania Sigonella	474,6	80,0	146,4	Dicembre	44	E	24,8
Capo Caccia	..	..	..	..	..	W	..
Cagliari Elmas	262,0	41,8	61,5	Dicembre	43	NW	25,8

Fonte: Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Soglia minima utilizzata per l'elaborazione dei dati pari al 70,0 per cento.
(c) La quantità indica il complesso delle precipitazioni (nebbia o pioggia, neve, grandine eccetera) ridotte in acqua. Per giorni piovosi si intendono il numero dei giorni in cui la quantità ha raggiunto un millimetro di altezza.

Tavola 1.6 - Superficie forestale per zona altimetrica e regione al 31 dicembre 2005 *(in ettari)*

ANNI REGIONI	Montagna	Collina	Pianura	Totale superficie		
				Valori assoluti	In % della superficie territoriale (a)	Ettari per 100 abitanti
2001	4.075.412	2.432.486	347.318	6.855.216	22,7	12,0
2002	4.075.672	2.432.751	347.421	6.855.844	22,8	12,0
2003	4.075.672	2.432.723	348.046	6.856.441	22,8	11,8
2004	4.075.762	2.433.086	348.221	6.857.069	22,8	11,7
		2005 - PER REGIONE				
Piemonte	431.732	193.609	45.943	671.284	26,4	15,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	77.979	-	-	77.979	23,9	62,9
Lombardia	359.513	62.055	72.681	494.249	20,7	5,2
Trentino-Alto Adige	632.007	-	-	632.007	46,4	64,2
Bolzano/Bozen	*308.797*	-	-	*308.797*	*41,7*	*64,0*
Trento	*323.210*	-	-	*323.210*	*52,1*	*64,3*
Veneto	211.607	45.731	14.951	272.289	14,8	5,7
Friuli-Venezia Giulia	136.591	35.867	14.247	186.705	23,8	15,5
Liguria	203.681	84.723	-	288.404	53,2	17,9
Emilia-Romagna	271.363	112.355	21.196	404.914	18,3	9,7
Toscana	317.630	527.103	45.540	890.273	38,7	24,6
Umbria	90.436	173.943	-	264.379	31,3	30,5
Marche	104.891	55.184	-	160.075	16,5	10,5
Lazio	171.728	178.610	32.154	382.492	22,2	7,2
Abruzzo	209.383	18.269	-	227.652	21,2	17,4
Molise	52.034	18.997	-	71.031	16,0	22,1
Campania	136.475	142.268	10.412	289.155	21,3	5,0
Puglia	3.267	91.929	21.333	116.529	6,0	2,9
Basilicata	123.221	56.197	12.514	191.932	19,2	32,3
Calabria	320.917	148.848	10.774	480.539	31,9	24,0
Sicilia	113.261	102.933	7.799	223.993	8,7	4,5
Sardegna	108.386	385.595	39.117	533.098	22,1	32,2
ITALIA	**4.076.102**	**2.434.216**	**348.661**	**6.858.979**	**22,8**	**11,7**
Nord	**2.324.473**	**534.340**	**169.018**	**3.027.831**	**25,2**	**11,4**
Centro	**684.685**	**934.840**	**77.694**	**1.697.219**	**29,1**	**15,0**
Mezzogiorno	**1.066.944**	**965.036**	**101.949**	**2.133.929**	**17,3**	**10,3**

Fonte: Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive) (R); Superficie territoriale per zona altimetrica (E); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)
(a) Superficie territoriale nazionale al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.7 - Variazioni territoriali e di nome dei comuni per tipo e regione nel periodo 1° gennaio 1996 - 31 dicembre 2006

REGIONI	Tipo di variazione					Totale
	Cambio denominazione dei comuni	Cessioni di territorio	Acquisizioni di territorio	Comuni costituiti	Comuni soppressi	
Piemonte	-	3	3	2	5	13
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-
Lombardia	1	31	29	3	3	67
Trentino-Alto Adige	3	5	5	-	-	13
Bolzano/Bozen	*1*	*1*	*1*	-	-	*3*
Trento	*2*	*4*	*4*	-	-	*10*
Veneto	-	5	4	1	-	10
Friuli-Venezia Giulia	-	10	10	-	-	20
Liguria	-	1	1	-	-	2
Emilia-Romagna	-	4	4	-	-	8
Toscana	-	1	1	-	-	2
Umbria	-	-	-	-	-	-
Marche	1	-	-	-	-	1
Lazio	-	2	-	1	-	3
Abruzzo	-	2	2	-	-	4
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-
Puglia	1	8	8	-	-	17
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	2	2	-	-	4
Sicilia	1	-	-	-	-	1
Sardegna	1	2	1	1	-	5
ITALIA	**8**	**76**	**70**	**8**	**8**	**170**
Nord-ovest	**1**	**35**	**33**	**5**	**8**	**82**
Nord-est	**3**	**24**	**23**	**1**	**-**	**51**
Centro	**1**	**3**	**1**	**1**	**-**	**6**
Mezzogiorno	**3**	**14**	**13**	**1**	**-**	**31**

Fonte: Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

Tavola 1.8 - Comuni e relativa superficie territoriale per classe di superficie e regione al 31 dicembre 2006 (a)

REGIONI	Classi di superficie territoriale											
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000		6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %	Comuni	Superficie %
Piemonte	404	10,1	417	23,2	316	40,8	69	25,9	-	-	1.206	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	8	1,8	14	6,4	36	37,8	16	53,9	-	-	74	100,0
Lombardia	745	17,7	468	27,5	286	36,6	47	18,3	-	-	1.546	100,0
Trentino-Alto Adige	69	3,2	73	7,5	125	31,8	71	55,2	1	2,2	339	100,0
Bolzano/Bozen	*9*	*0,6*	*14*	*2,9*	*49*	*24,9*	*43*	*67,6*	*1*	*4,1*	*116*	*100,0*
Trento	*60*	*6,2*	*59*	*13,1*	*76*	*40,1*	*28*	*40,5*	-	-	*223*	*100,0*
Veneto	42	1,8	208	17,5	269	46,6	60	30,6	2	3,6	581	100,0
Friuli-Venezia Giulia	18	1,4	58	11,2	110	48,1	33	39,2	-	-	219	100,0
Liguria	61	7,5	83	22,5	79	48,5	12	21,5	-	-	235	100,0
Emilia-Romagna	7	0,2	19	1,4	193	33,6	117	56,2	5	8,6	341	100,0
Toscana	5	0,2	26	1,9	106	18,4	140	65,7	10	13,9	287	100,0
Umbria	1	0,1	7	1,2	38	17,4	39	51,4	7	29,9	92	100,0
Marche	20	1,6	76	11,4	102	34,6	47	49,7	1	2,8	246	100,0
Lazio	28	1,3	95	8,2	181	35,6	70	41,8	4	13,2	378	100,0
Abruzzo	24	1,6	83	11,8	157	50,7	40	31,5	1	4,3	305	100,0
Molise	3	0,5	34	12,0	85	62,8	14	24,7	-	-	136	100,0
Campania	161	6,9	141	15,3	213	53,9	36	23,9	-	-	551	100,0
Puglia	27	1,1	40	3,1	96	18,2	82	52,7	13	24,9	258	100,0
Basilicata	-	-	6	1,0	57	22,3	66	70,2	2	6,5	131	100,0
Calabria	39	1,8	92	9,3	227	53,0	50	34,1	1	1,9	409	100,0
Sicilia	53	1,4	63	3,6	142	20,2	117	54,4	15	20,4	390	100,0
Sardegna	22	0,6	56	3,6	163	25,5	132	64,3	4	6,0	377	100,0
ITALIA	**1.737**	**3,5**	**2.059**	**10,0**	**2.981**	**34,1**	**1.258**	**44,3**	**66**	**8,0**	**8.101**	**100,0**
Nord-ovest	**1.218**	**12,5**	**982**	**23,9**	**717**	**39,6**	**144**	**23,9**	**-**	**-**	**3.061**	**100,0**
Nord-est	**136**	**1,5**	**358**	**8,7**	**697**	**38,9**	**281**	**46,2**	**8**	**4,7**	**1.480**	**100,0**
Centro	**54**	**0,7**	**204**	**5,2**	**427**	**26,0**	**296**	**53,9**	**22**	**14,2**	**1.003**	**100,0**
Mezzogiorno	**329**	**1,7**	**515**	**6,3**	**1.140**	**33,0**	**537**	**48,4**	**36**	**10,5**	**2.557**	**100,0**

Fonte: Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Le classi di superficie territoriale sono espresse in ettari. I dati della superficie dei comuni derivano dalle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.9 - Popolazione residente e densità *(abitanti per chilometro quadrato)* **per classe di superficie dei comuni e regione al 31 dicembre 2006** (a)

REGIONI	Classi di superficie territoriale					
	Fino a 1.000		1.001-2.000		2.001-6.000	
	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità
Piemonte	383.694	149	872.836	148	1.520.656	147
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9.260	154	12.529	60	84.457	68
Lombardia	2.810.166	667	2.477.983	378	2.215.316	254
Trentino-Alto Adige	53.867	126	90.979	89	502.463	116
Bolzano/Bozen	*9.769*	*235*	*24.329*	*115*	*299.850*	*163*
Trento	*44.098*	*114*	*66.650*	*82*	*202.613*	*81*
Veneto	125.034	381	1.018.636	317	2.066.849	241
Friuli-Venezia Giulia	25.896	228	178.035	202	686.601	182
Liguria	145.599	356	238.028	195	518.254	197
Emilia-Romagna	38.033	797	161.078	536	1.358.439	183
Toscana	28.849	808	161.843	373	910.493	216
Umbria	1.091	109	9.935	96	113.274	77
Marche	53.888	357	251.985	228	469.299	140
Lazio	36.252	168	272.730	192	1.089.298	178
Abruzzo	39.190	225	160.180	126	716.742	131
Molise	540	25	28.102	53	214.163	77
Campania	1.402.151	1.487	1.204.742	579	1.734.899	237
Puglia	92.456	447	238.813	399	919.122	260
Basilicata	-	-	4.854	51	124.947	56
Calabria	73.678	272	199.945	143	943.198	118
Sicilia	298.385	859	333.144	359	944.920	182
Sardegna	28.719	194	53.439	61	405.066	66
ITALIA	**5.646.748**	**528**	**7.969.816**	**264**	**17.538.456**	**170**
Nord-ovest	**3.348.719**	**462**	**3.601.376**	**260**	**4.338.683**	**189**
Nord-est	**242.830**	**264**	**1.448.728**	**267**	**4.614.352**	**191**
Centro	**120.080**	**291**	**696.493**	**227**	**2.582.364**	**170**
Mezzogiorno	**1.935.119**	**917**	**2.223.219**	**286**	**6.003.057**	**148**

REGIONI	Classi di superficie territoriale					
	6.001-25.000		Oltre 25.000		Totale	
	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità	Popolazione	Densità
Piemonte	1.575.642	239	-	-	4.352.828	171
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	18.566	11	-	-	124.812	38
Lombardia	2.041.976	467	-	-	9.545.441	400
Trentino-Alto Adige	340.634	45	6.760	22	994.703	73
Bolzano/Bozen	*146.965*	*29*	*6.760*	*22*	*487.673*	66
Trento	*193.669*	*77*	-	-	*507.030*	82
Veneto	1.287.951	229	275.084	410	4.773.554	259
Friuli-Venezia Giulia	322.070	104	-	-	1.212.602	154
Liguria	705.997	607	-	-	1.607.878	297
Emilia-Romagna	2.159.364	174	506.350	265	4.223.264	191
Toscana	2.291.454	152	245.572	77	3.638.211	158
Umbria	394.457	91	354.210	140	872.967	103
Marche	729.865	152	31.061	115	1.536.098	158
Lazio	1.198.705	166	2.896.323	1.275	5.493.308	319
Abruzzo	321.463	95	72.222	155	1.309.797	122
Molise	77.269	71	-	-	320.074	72
Campania	1.448.395	446	-	-	5.790.187	426
Puglia	2.068.581	203	750.897	156	4.069.869	210
Basilicata	396.412	57	65.125	100	591.338	59
Calabria	762.989	148	18.242	65	1.998.052	132
Sicilia	2.860.124	204	580.288	111	5.016.861	195
Sardegna	975.597	63	196.622	136	1.659.443	69
ITALIA	**21.977.511**	**165**	**5.998.756**	**249**	**59.131.287**	**196**
Nord-ovest	**4.342.181**	**313**	**-**	**-**	**15.630.959**	**270**
Nord-est	**4.110.019**	**143**	**788.194**	**273**	**11.204.123**	**181**
Centro	**4.614.481**	**147**	**3.527.166**	**427**	**11.540.584**	**198**
Mezzogiorno	**8.910.830**	**150**	**1.683.396**	**131**	**20.755.621**	**169**

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)
(a) Le classi di superficie territoriale sono espresse in ettari. I dati della superficie dei comuni derivano dalle misurazioni dell'Agenzia del territorio al 31 dicembre 2002.

Tavola 1.10 - Comuni, superficie territoriale, popolazione residente, incidenze percentuali dei comuni montani e numero di comunità montane per regione al 31 dicembre 2005

REGIONI	Comuni					Superficie *(in ettari)*			Popolazione residente			Totale comunità montane
	Totale comuni (A)	Totalmente montani	Parzialmente montani	Totale montani (B)	% (B)/(A)	Totale (A1)	Comuni montani e parzialmente montani (a) (B1)	% (B1)/(A1)	Totale (A2)	Comuni montani e parzialmente montani (b) (B2)	% (B2)/(A2)	
Piemonte	1.206	503	27	530	43,9	2.540.246	1.316.592	51,8	4.341.733	675.253	15,6	48
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	74	74	-	74	100,0	326.324	326.324	100,0	123.978	123.978	100,0	8
Lombardia	1.546	529	13	542	35,1	2.386.280	1.032.322	43,3	9.475.202	1.264.787	13,3	30
Trentino-Alto Adige	339	339	-	339	100,0	1.360.682	1.360.682	100,0	985.128	985.128	100,0	19
Bolzano/Bozen	*116*	*116*	-	*116*	*100,0*	*739.992*	*739.992*	*100,0*	*482.650*	*482.650*	*100,0*	*8*
Trento	*223*	*223*	-	*223*	*100,0*	*620.690*	*620.690*	*100,0*	*502.478*	*502.478*	*100,0*	*11*
Veneto	581	119	39	158	27,2	1.839.885	588.703	32,0	4.738.313	409.891	8,7	19
Friuli-Venezia Giulia	219	84	21	105	47,9	785.839	447.349	56,9	1.208.278	174.432	14,4	6
Liguria	235	167	20	187	79,6	542.155	441.834	81,5	1.610.134	348.558	21,6	19
Emilia-Romagna	341	95	29	124	36,4	2.211.734	851.977	38,5	4.187.557	371.736	8,9	18
Toscana	287	114	43	157	54,7	2.299.351	1.086.904	47,3	3.619.872	533.049	14,7	20
Umbria	92	69	22	91	98,9	845.604	725.875	85,8	867.878	552.830	63,7	9
Marche	246	103	21	124	50,4	969.406	571.873	59,0	1.528.809	315.874	20,7	13
Lazio	378	175	65	240	63,5	1.723.597	761.634	44,2	5.304.778	753.428	14,2	22
Abruzzo	305	200	27	227	74,4	1.076.271	824.885	76,6	1.305.307	479.777	36,8	19
Molise	136	111	12	123	90,4	443.768	349.157	78,7	320.907	224.841	70,1	10
Campania	551	197	102	299	54,3	1.359.024	765.979	56,4	5.790.929	687.215	11,9	27
Puglia	258	26	35	61	23,6	1.935.790	479.609	24,8	4.071.518	315.384	7,7	6
Basilicata	131	106	9	115	87,8	999.461	712.243	71,3	594.086	393.653	66,3	14
Calabria	409	218	68	286	69,9	1.508.055	990.991	65,7	2.004.415	733.784	36,6	26
Sicilia	390	102	83	185	47,4	2.571.140	943.179	36,7	5.017.212	640.510	12,8	-
Sardegna	377	215	19	234	62,1	2.408.989	1.793.774	74,5	1.655.677	837.735	50,6	25
ITALIA	**8.101**	**3.546**	**655**	**4.201**	**51,9**	**30.133.601**	**16.371.886**	**54,3**	**58.751.711**	**10.821.843**	**18,4**	**358**
Nord-ovest	**3.061**	**1.273**	**60**	**1.333**	**43,5**	**5.795.005**	**3.117.072**	**53,8**	**15.551.047**	**2.412.576**	**15,5**	**105**
Nord-est	**1.480**	**637**	**89**	**726**	**49,1**	**6.198.140**	**3.248.711**	**52,4**	**11.119.276**	**1.941.187**	**17,5**	**62**
Centro	**1.003**	**461**	**151**	**612**	**61,0**	**5.837.958**	**3.146.286**	**53,9**	**11.321.337**	**2.155.181**	**19,0**	**64**
Mezzogiorno	**2.557**	**1.175**	**355**	**1.530**	**59,8**	**12.302.498**	**6.859.817**	**55,8**	**20.760.051**	**4.312.899**	**20,8**	**127**

Fonte: Uncem, Unione nazionale comuni, comunità, enti montani; Istat, Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

(a) Nella colonna B1 è riportata la somma della superficie dei comuni totalmente montani e della parte montana dei comuni parzialmente montani.

(b) Nella colonna B2 è riportata la somma della popolazione dei comuni totalmente montani e della quota di popolazione residente nella parte montana dei comuni parzialmente montani.

Tavola 1.11 - Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo po di specializzazione - Anni 2001 e 2006

GRUPPI DI SPECIALIZZAZIONE	Sistemi locali del lavoro		Popolazione residente			Dimensioni medie 2006		
	Numero	Comp. %	Numero 31-12-2006	Comp. % 31-12-2006	Var. % Censimento 2001/ 31-12-2006	Comuni	Popolazione	Abitanti per km^2
SISTEMI SENZA SPECIALIZZAZIONE	220	32,1	8.230.844	13,9	0,7	7,1	37.413	104
SISTEMI NON MANIFATTURIERI	178	25,9	27.271.764	46,1	3,9	12,9	153.212	287
Sistemi urbani	**46**	**6,7**	**15.501.740**	**26,2**	**5,5**	**23,2**	**336.994**	**388**
Aree urbane ad alta specializzazione	4	0,6	7.106.075	12,0	6,0	63,5	1.776.519	1.208
Aree urbane a bassa specializzazione	29	4,2	4.096.487	6,9	5,1	16,9	141.258	197
Aree urbane senza specializzazione	13	1,9	4.299.178	7,3	5,1	24,9	330.706	325
Altri sistemi non manifatturieri	**132**	**19,2**	**11.770.024**	**19,9**	**1,8**	**9,3**	**89.167**	**213**
Sistemi turistici	82	12,0	1.643.263	2,8	4,0	7,1	20.040	60
Sistemi portuali e dei cantieri navali	26	3,8	8.898.643	15,0	1,4	17,8	342.256	438
Sistemi a vocazione agricola	24	3,5	1.228.118	2,1	1,8	7,4	51.172	160
SISTEMI DEL MADE IN ITALY	232	33,8	17.351.313	29,4	5,1	13,9	74.790	185
Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento	**100**	**14,6**	**6.659.778**	**11,3**	**4,3**	**9,8**	**66.598**	**210**
Sistemi integrati della pelle e del cuoio	11	1,6	591.034	1,0	4,2	7,1	53.730	286
Sistemi delle calzature	22	3,2	1.571.486	2,7	4,3	7,5	71.431	230
Sistemi dell'industria tessile	18	2,6	1.999.296	3,4	5,0	20,1	111.072	312
Sistemi dell'abbigliamento	49	7,1	2.497.962	4,2	3,9	7,6	50.979	152
Altri sistemi del made in Italy	**132**	**19,2**	**10.691.535**	**18,1**	**5,5**	**16,9**	**80.996**	**172**
Sistemi del legno e dei mobili	28	4,1	3.154.678	5,3	5,6	13,8	112.667	244
Sistemi dell'occhialeria	8	1,2	314.471	0,5	2,3	10,6	39.309	69
Sistemi della fabbricazione di macchine	35	5,1	4.753.239	8,1	6,7	28,2	135.807	258
Sistemi dell'agroalimentare	61	8,9	2.469.147	4,2	3,8	12,8	40.478	93
SISTEMI DELLA MANIFATTURA PESANTE	56	8,2	6.277.366	10,6	3,8	18,5	112.096	190
Sistemi della produzione e lavorazione dei metalli	14	2,0	1.048.848	1,8	1,8	16,1	74.918	162
Sistemi dei mezzi di trasporto	16	2,3	2.963.251	5,0	3,7	25,9	185.203	242
Sistemi dei materiali da costruzione	7	1,0	320.050	0,5	6,0	6,1	45.721	150
Sistemi della chimica e del petrolio	19	2,8	1.945.217	3,3	4,5	18,7	102.380	159
TOTALE	**686**	**100,0**	**59.131.287**	**100,0**	**3,7**	**11,8**	**86.197**	**196**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R); Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Sistemi locali del lavoro (E)

Tavola 1.11 segue **- Sistemi locali del lavoro, popolazione residente, dimensione media, addetti e unità locali per gruppo di specializzazione - Anni 2001 e 2006**

GRUPPI DI SPECIALIZZAZIONE	Addetti e unità locali dell'industria e dei servizi al Censimento del 2001			
	Unità locali per 100 abitanti	Addetti delle unità locali per 100 abitanti	% degli addetti per gruppo	Dimensione media delle unità locali
SISTEMI SENZA SPECIALIZZAZIONE	6,1	12,1	8,1	3,1
SISTEMI NON MANIFATTURIERI	8,6	26,3	49,4	4,2
Sistemi urbani	**9,7**	**32,5**	**32,9**	**4,4**
Aree urbane ad alta specializzazione	9,1	33,0	15,3	4,8
Aree urbane a bassa specializzazione	9,7	28,3	7,8	4,0
Aree urbane senza specializzazione	10,7	35,7	9,7	4,4
Altri sistemi non manifatturieri	**7,2**	**18,4**	**16,5**	**3,9**
Sistemi turistici	10,4	22,9	2,4	3,0
Sistemi portuali e dei cantieri navali	6,7	18,1	12,7	4,2
Sistemi a vocazione agricola	6,7	14,7	1,4	3,4
SISTEMI DEL MADE IN ITALY	9,4	30,4	31,9	4,1
Sistemi del tessile, delle pelli e dell'abbigliamento	**9,2**	**28,5**	**11,5**	**3,9**
Sistemi integrati della pelle e del cuoio	9,8	33,5	1,1	4,1
Sistemi delle calzature	8,6	23,8	2,3	3,6
Sistemi dell'industria tessile	9,8	33,2	3,9	4,2
Sistemi dell'abbigliamento	9,0	26,4	4,1	3,8
Altri sistemi del made in Italy	**9,6**	**31,6**	**20,4**	**4,2**
Sistemi del legno e dei mobili	9,8	32,5	6,1	4,2
Sistemi dell'occhialeria	8,9	32,9	0,6	4,6
Sistemi della fabbricazione di macchine	9,6	33,4	9,4	4,5
Sistemi dell'agroalimentare	9,3	27,0	4,2	3,7
SISTEMI DELLA MANIFATTURA PESANTE	7,8	26,1	10,6	4,3
Sistemi della produzione e lavorazione dei metalli	7,0	23,0	1,6	4,2
Sistemi dei mezzi di trasporto	8,2	29,0	5,6	4,5
Sistemi dei materiali da costruzione	10,2	36,0	0,6	4,3
Sistemi della chimica e del petrolio	7,3	21,8	2,8	4,0
TOTALE	**8,4**	**25,4**	**100,0**	**4,1**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R); Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R); Sistemi locali del lavoro (E)

Tavola 1.12 - Località abitate e rispettiva popolazione per regione al censimento 2001 *(popolazione in valori assoluti e percentuali)*

REGIONI	Centri			Nuclei			Case sparse		Totale		
	Numero	Popola-zione	%	Numero	Popola-zione	%	Popola-zione	%	Numero dei centri e nuclei	Popola-zione	%
Piemonte	2.440	3.763.938	89,3	5.212	170.421	4,0	280.318	6,7	7.652	4.214.677	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	155	103.435	86,5	399	12.179	10,2	3.934	3,3	554	119.548	100,0
Lombardia	3.118	8.690.581	96,2	4.025	159.750	1,8	182.223	2,0	7.143	9.032.554	100,0
Trentino-Alto Adige	842	806.591	85,8	888	40.091	4,3	93.334	9,9	1.730	940.016	100,0
Bolzano/Bozen	*333*	*369.639*	*79,8*	*455*	*22.971*	*5,0*	*70.389*	*15,2*	*788*	*462.999*	*100,0*
Trento	*509*	*436.952*	*91,6*	*433*	*17.120*	*3,6*	*22.945*	*4,8*	*942*	*477.017*	*100,0*
Veneto	2.092	3.858.167	85,2	5.437	259.981	5,7	409.546	9,0	7.529	4.527.694	100,0
Friuli-Venezia Giulia	738	1.118.856	94,5	742	25.767	2,2	39.141	3,3	1.480	1.183.764	100,0
Liguria	800	1.475.805	93,9	1.016	38.045	2,4	57.933	3,7	1.816	1.571.783	100,0
Emilia-Romagna	1.978	3.425.014	86,0	3.944	145.510	3,7	412.822	10,4	5.922	3.983.346	100,0
Toscana	1.796	3.101.145	88,7	2.699	113.610	3,2	283.051	8,1	4.495	3.497.806	100,0
Umbria	650	669.120	81,0	936	42.858	5,2	113.848	13,8	1.586	825.826	100,0
Marche	809	1.196.812	81,4	1.634	72.648	4,9	201.121	13,7	2.443	1.470.581	100,0
Lazio	954	4.637.829	90,7	1.929	154.542	3,0	320.042	6,3	2.883	5.112.413	100,0
Abruzzo	844	1.050.539	83,2	1.445	90.932	7,2	120.921	9,6	2.289	1.262.392	100,0
Molise	194	258.251	80,6	487	22.841	7,1	39.509	12,3	681	320.601	100,0
Campania	1.194	5.278.054	92,6	1.995	127.772	2,2	296.105	5,2	3.189	5.701.931	100,0
Puglia	466	3.848.863	95,7	325	23.452	0,6	148.392	3,7	791	4.020.707	100,0
Basilicata	205	499.263	83,5	454	27.278	4,6	71.227	11,9	659	597.768	100,0
Calabria	982	1.779.168	88,5	1.499	108.720	5,4	123.578	6,1	2.481	2.011.466	100,0
Sicilia	844	4.760.281	95,8	975	63.729	1,3	144.981	2,9	1.819	4.968.991	100,0
Sardegna	583	1.537.276	94,2	539	25.344	1,6	69.260	4,2	1.122	1.631.880	100,0
ITALIA	**21.684**	**51.858.988**	**91,0**	**36.580**	**1.725.470**	**3,0**	**3.411.286**	**6,0**	**58.264**	**56.995.744**	**100,0**
Nord-ovest	**6.513**	**14.033.759**	**93,9**	**10.652**	**380.395**	**2,5**	**524.408**	**3,5**	**17.165**	**14.938.562**	**100,0**
Nord-est	**5.650**	**9.208.628**	**86,6**	**11.011**	**471.349**	**4,4**	**954.843**	**9,0**	**16.661**	**10.634.820**	**100,0**
Centro	**4.209**	**9.604.906**	**88,1**	**7.198**	**383.658**	**3,5**	**918.062**	**8,4**	**11.407**	**10.906.626**	**100,0**
Mezzogiorno	**5.312**	**19.011.695**	**92,7**	**7.719**	**490.068**	**2,4**	**1.013.973**	**4,9**	**13.031**	**20.515.736**	**100,0**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 1.13 - Aree naturali protette per tipologia e regione - Anno 2003 *(superficie in ettari)*

REGIONI	Superficie a terra						Superficie a mare (aree naturali marine protette, riserve naturali marine e aree naturali protette nazionali e regionali)	Totale
	Parchi nazionali	Riserve naturali statali	Parchi naturali regionali	Riserve naturali regionali	Altre aree naturali protette regionali	Totale		
Piemonte	44.919,0	3.383,0	94.778,6	10.841,8	13.330,2	167.252,6	-	167.252,6
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	36.739,0	-	5.747,0	511,9	-	42.997,9	-	42.997,9
Lombardia	59.693,0	244,0	60.816,0	8.772,0	690,0	130.215,0	-	130.215,0
Trentino-Alto Adige	73.632,0	-	205.900,0	2.211,2	1.670,1	283.413,3	-	283.413,3
Bolzano/Bozen	*55.971,0*	-	*124.936,0*	*1.033,3*	-	*181.940,3*	-	*181.940,3*
Trento	*17.661,0*	-	*80.964,0*	*1.177,9*	*1.670,1*	*101.473,0*	-	*101.473,0*
Veneto	15.132,0	19.460,0	56.666,0	2.119,4	-	93.377,4	-	93.377,4
Friuli-Venezia Giulia	-	399,0	*46.352,0*	7.043,0	-	53.794,0	1.314,0 (a)	55.108,0
Liguria	3.860,0	16,0	21.592,3	23,0	19,6	25.510,9	552.457,0 (b)	577.967,9
Emilia-Romagna	30.751,0	8.246,2	47.246,6	1.708,9	141,7	88.094,4	-	88.094,4
Toscana	39.935,0	11.039,4	51.471,0	30.847,4	26.551,2	159.844,0	1.640.152,0 (c)	1.799.996,0
Umbria	17.917,0	-	40.875,0	-	4.535,0	63.327,0	-	63.327,0
Marche	61.160,0	6.085,3	21.539,3	318,5	-	89.103,0	-	89.103,0
Lazio	26.667,0	25.864,0	113.706,0	43.124,0	4.092,0	213.453,0	4.204,4 (d)	217.657,4
Abruzzo	219.404,0	17.782,7	56.450,0	8.509,2	1.086,8	303.232,7	-	303.232,7
Molise	4.049,0	1.190,0	-	50,0	1.161,0	6.450,0	-	6.450,0
Campania	185.431,0	2.013,8	127.440,0	10.030,0	325,5	325.240,3	1.758,0 (e)	326.998,3
Puglia	118.144,0	9.906,3	125,0	-	590,0	128.765,3	20.347,0 (f)	149.112,3
Basilicata	88.379,0	965,0	33.655,0	2.197,0	-	125.196,0	-	125.196,0
Calabria	232.501,0	16.158,4	-	750,0	-	249.409,4	14.721,0 (f)	264.130,4
Sicilia	-	-	185.551,0	85.163,9	4,8	270.719,7	75.969,0 (f)	346.688,7
Sardegna	84.205,0	-	5.200,0	-	3.051,0	92.456,0	509.751,0 (g)	602.207,0
ITALIA	**1.342.518,0**	**122.753,1**	**1.175.110,8**	**214.221,0**	**57.248,9**	**2.911.851,9**	**2.820.673,4** (h)	**5.732.525,3**
Nord	**264.726,0**	**31.748,2**	**539.098,6**	**33.231,1**	**15.851,6**	**884.655,5**	**553.771,0**	**1.438.426,5**
Centro	**145.679,0**	**42.988,7**	**227.591,3**	**74.289,9**	**35.178,2**	**525.727,0**	**1.644.356,4**	**2.170.083,4**
Mezzogiorno	**932.113,0**	**48.016,3**	**408.421,0**	**106.700,1**	**6.219,1**	**1.501.469,4**	**622.546,0**	**2.124.015,4**

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, 5° aggiornamento Elenco ufficiale aree protette del 24 luglio 2003; Istat, Superficie delle aree protette (E)

(a) Di cui 30 ettari ricadenti nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine e 1.284 nelle riserve naturali regionali.
(b) Di cui 3.072 ettari ricadenti nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine e 549.385 nel Santuario per i mammiferi marini.
(c) Di cui 56.766 ettari ricadenti nei parchi nazionali e 1.583.386 nel Santuario per i mammiferi marini.
(d) Di cui 18,40 ettari ricadenti nelle altre aree naturali protette regionali e 4.186 nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine.
(e) Di cui 1.539 ricadenti nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine e 219 in altre aree naturali protette nazionali.
(f) Ettari ricadenti nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine.
(g) Di cui 15.046 ettari ricadenti nei parchi nazionali, 70.218 nelle aree naturali marine protette e riserve naturali marine e 424.487 nel Santuario per i mammiferi marini.
(h) Comprensivo della superficie del Santuario per i mammiferi marini pari a 2.557.258 ettari.

Tavola 1.14 - Incendi forestali e superficie forestale percorsa dal fuoco per tipo di bosco e regione - Anno 2005
(superficie in ettari)

ANNI REGIONI	Numero di incendi	Superficie forestale percorsa dal fuoco								
		Fustaie			Cedui				Totale	
		Conifere	Non conifere	Conifere e non conifere consociate	Semplici	Composti	Macchia mediterranea	Boschi radi o fortemente degradati	Valori assoluti	In % della superficie forestale
2001	7.195	6.729	4.114	4.098	9.093	649	9.802	3.522	38.006	0,5
2002	4.601	2.304	2.204	828	6.988	660	2.898	4.333	20.215	0,3
2003	9.697	7.411	7.208	2.958	9.957	1.645	11.100	3.920	44.200	0,6
2004	6.364	2.308	2.670	576	3.284	462	6.350	3.568	19.218	0,3
2005 - PER REGIONE										
Piemonte	292	87	59	47	746	171	-	82	1.192	0,2
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	12	217	12	10	..	36	-	-	275	0,4
Lombardia	260	158	12	4	184	34	10	45	448	0,1
Trentino-Alto Adige	65	9	..	2	38	11	-	..	59	..
Bolzano/Bozen	*30*	*6*	-	*2*	*1*	*3*	-	..	*13*	..
Trento	*35*	*3*	..	..	*37*	7	-	-	*47*	..
Veneto	48	1	1	..	3	1	-	..	6	..
Friuli-Venezia Giulia	74	13	-	-	-	-	-	-	13	..
Liguria	358	2.084	11	10	1.031	25	182	37	3.380	1,2
Emilia-Romagna	60	1	2	1	34	2	1	38	79	..
Toscana	403	78	49	30	218	57	36	58	525	0,1
Umbria	76	31	5	1	91	3	-	85	215	0,1
Marche	27	-	2	1	8	-	-	12	22	..
Lazio	413	98	89	3	501	9	1.356	442	2.498	0,7
Abruzzo	40	6	37	-	79	3	11	21	156	0,1
Molise	78	..	2	-	39	13	3	44	101	0,1
Campania	752	106	98	9	431	28	203	292	1.168	0,4
Puglia	228	226	22	9	123	4	406	142	931	0,8
Basilicata	212	75	34	11	118	3	160	6	405	0,2
Calabria	818	75	197	57	259	10	103	146	847	0,2
Sicilia	690	394	1.075	417	229	11	1.719	59	3.903	1,7
Sardegna	3.044	-	-	-	-	-	1.897	1.279	3.176	0,6
ITALIA	**7.950**	**3.659**	**1.705**	**612**	**4.131**	**419**	**6.087**	**2.786**	**19.399**	**0,3**
Nord	**1.169**	**2.570**	**97**	**75**	**2.036**	**280**	**193**	**202**	**5.453**	**0,2**
Centro	**919**	**206**	**144**	**34**	**818**	**69**	**1.392**	**596**	**3.259**	**0,2**
Mezzogiorno	**5.862**	**883**	**1.464**	**503**	**1.277**	**70**	**4.503**	**1.987**	**10.687**	**0,5**

Fonte: Incendi forestali (R)

Tavola 1.15 - Raccolta di rifiuti urbani per regione - Anno 2005 *(in tonnellate)*

REGIONI	Raccolta indifferenziata	Raccolta differenziata						Ingombranti a smaltimento	Totale rifiuti urbani		% differenziata sul totale
		Vetro	Plastica	Carta	Alluminio	Altro (a)	Totale		Valori assoluti	kg/abitante (b)	
Piemonte	1.398.851	124.285	48.468	285.367	-	371.759	829.879	-	2.228.730	514,0	37,2
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	50.536	4.322	1349,94	5.943	-	9.298	20.914	2.196	73.646	596,7	28,4
Lombardia	2.485.134	361.035	133.533	496.644	2.289	1.028.237	2.021.737	255.224	4.762.095	504,8	42,5
Trentino-Alto Adige	240.297	33.191	4.241	68.939	2.528	102.197	211.096	26.490	477.883	487,7	44,2
Bolzano/Bozen	*111.222*	*14.039*	*1.966*	*32.473*	*-*	*42.193*	*90.671*	*5.709*	*207.602*	*432,6*	*43,7*
Trento	*129.075*	*19.152*	*2.275*	*36.465*	*2.528*	*60.005*	*120.425*	*20.781*	*270.281*	*540,5*	*44,6*
Veneto	1.133.547	150.535	62.170	232.226	-	638.969	1.083.900	55.632	2.273.079	481,7	47,7
Friuli-Venezia Giulia	396.754	26.691	8.138	46.543	54	101.670	183.097	23.236	603.087	499,9	30,4
Liguria	806.109	31.945	7.097	60.585	10	82.676	182.314	9.401	997.824	623,2	18,3
Emilia-Romagna	1.863.080	102.002	39.949	231.241	7.149	494.861	875.202	50.353	2.788.635	668,8	31,4
Toscana	1.747.835	66.472	27.074	284.655	56	397.170	775.426	-	2.523.261	699,1	30,7
Umbria	374.137	17.340	5.681	36.938	41	59.424	119.424	-	493.560	571,6	24,2
Marche	706.829	21.608	9.212	54.185	150	69.272	154.426	14.316	875.571	574,6	17,6
Lazio	2.878.992	35.830	10.337	202.347	271	90.188	338.972	57.019	3.274.984	619,4	10,4
Abruzzo	585.025	10.898	5.453	28.616	498	62.672	108.136	927	694.088	533,0	15,6
Molise	125.993	1.189	204	2.747	-	2.824	6.965	366	133.324	414,8	5,2
Campania	2.503.787	20.378	6.267	75.184	124	196.796	298.750	3.576	2.806.113	484,7	10,6
Puglia	1.815.673	19.122	14.899	82.652	100	45.288	162.061	-	1.977.734	485,9	8,2
Basilicata	253.092	1.491	1.189	8.132	-	3.953	14.765	242	268.100	450,3	5,5
Calabria	815.875	24.359	1.254	27.062	3.094	24.654	80.422	39.323	935.620	466,2	8,6
Sicilia	2.467.270	17.328	8.793	61.601	643	54.766	143.133	3.675	2.614.078	521,2	5,5
Sardegna	788.486	13.120	4.588	20.313	-	48.699	86.720	-	875.206	529,5	9,9
ITALIA	**23.437.301**	**1.083.142**	**399.898**	**2.311.920**	**17.005**	**3.885.374**	**7.697.339**	**541.977**	**31.676.617**	**540,5**	**24,3**
Nord	**8.374.307**	**834.006**	**304.947**	**1.427.488**	**12.030**	**2.829.668**	**5.408.139**	**422.533**	**14.204.979**	**534,6**	**38,1**
Centro	**5.707.793**	**141.250**	**52.304**	**578.124**	**517**	**616.054**	**1.388.248**	**71.335**	**7.167.376**	**635,2**	**19,4**
Mezzogiorno	**9.355.201**	**107.886**	**42.647**	**306.308**	**4.458**	**439.652**	**900.952**	**48.109**	**10.304.262**	**496,5**	**8,7**

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)
(a) Nella voce "Altro" sono inclusi rifiuti organici, rifiuti verdi, ingombranti a recupero eccetera.
(b) Per il calcolo dell'indicatore si è utilizzata la popolazione media dell'anno.

Tavola 1.16 - Produzione di rifiuti speciali per regione - Anno 2004 (a) *(in tonnellate)*

REGIONI	Rifiuti speciali non pericolosi	Rifiuti speciali pericolosi	Rifiuti speciali non classificabili (b)	Totale	
				Valori assoluti	kg/abitante (c)
Piemonte	5.018.006	549.204	415	5.567.625	1.294,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	105.256	8.954	7	114.217	932,7
Lombardia	11.534.464	1.608.952	60.725	13.204.141	1.416,8
Trentino-Alto Adige	1.102.049	70.339	1.862	1.174.250	1.212,4
Bolzano/Bozen	*340.776*	*28.111*	*422*	*369.309*	*778,6*
Trento	*761.273*	*42.228*	*1.440*	*804.941*	*1.628,8*
Veneto	7.725.504	678.817	-	8.404.321	*1.799,1*
Friuli-Venezia Giulia	2.210.396	161.950	-	2.372.346	1.974,6
Liguria	1.345.277	288.722	9.028	1.643.027	1.036,7
Emilia-Romagna	6.597.894	613.045	-	7.210.939	1.752,0
Toscana	5.066.015	293.481	15.607	5.375.103	1.500,5
Umbria	1.208.551	45.841	-	1.254.392	1.469,7
Marche	1.574.211	102.990	4.746	1.681.947	1.112,5
Lazio	1.612.202	146.005	14.208	1.772.415	338,4
Abruzzo	804.811	62.057	4.181	871.049	673,9
Molise	252.975	12.677	-	265.652	825,5
Campania	1.626.827	147.815	37.775	1.812.417	313,9
Puglia	4.316.447	168.443	12.351	4.497.241	1.109,2
Basilicata	396.823	29.731	326	426.880	715,3
Calabria	370.154	35.400	5.845	411.399	204,6
Sicilia	920.554	156.663	13.415	1.090.632	217,8
Sardegna	2.668.276	167.758	-	2.836.034	1.722,4
ITALIA	**56.456.692**	**5.348.844**	**180.491**	**61.986.027**	**1.065,5**
Nord	**35.638.846**	**3.979.983**	**72.037**	**39.690.866**	**1.510,0**
Centro	**9.460.979**	**588.317**	**34.561**	**10.083.857**	**901,6**
Mezzogiorno	**11.356.867**	**780.544**	**73.893**	**12.211.304**	**589,8**

Fonte: Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)
(a) La produzione dei rifiuti speciali è al netto degli inerti da costruzione e demolizione stimati dall'Apat.
(b) I rifiuti speciali non classificabili includono i rifiuti speciali con codice Cer e/o codice Istat dell'attività economica non determinato.
(c) Per il calcolo dell'indicatore si è utilizzata la popolazione media dell'anno.

Tavola 1.17 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo per categoria e regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Quintali					kg per ettaro di superficie trattabile (a)				
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari (b)	Totale	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari (b)	Totale
2001 (c)	485.225	119.411	100.628	58.192	763.457	5,3	1,3	1,1	0,6	8,3
2002 (c)	631.959	118.985	118.268	77.879	947.091	6,8	1,3	1,3	0,8	10,3
2003	544.270	128.144	115.871	78.295	866.579	5,8	1,4	1,2	0,8	9,3
2004 (d)	528.944	117.505	89.469	106.165	842.083	5,7	1,3	1,0	1,1	9,0
2005 - PER REGIONE										
Piemonte	64.524	5.427	15.445	1.234	86.630	10,8	0,9	2,6	0,2	14,5
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	46	41	20	1	108	3,7	3,3	1,6	0,1	8,6
Lombardia	24.669	3.111	18.333	3.832	49.945	3,5	0,4	2,6	0,6	7,2
Trentino-Alto Adige	11.707	12.763	1.057	759	26.285	23,2	25,2	2,1	1,5	52,0
Bolzano/Bozen	*4.318*	*8.262*	*568*	*546*	*13.695*	*16,6*	*31,8*	*2,2*	*2,1*	*52,7*
Trento	*7.389*	*4.500*	*489*	*212*	*12.591*	*30,1*	*18,3*	*2,0*	*0,9*	*51,2*
Veneto	58.079	9.888	12.291	24.728	104.987	9,0	1,5	1,9	3,9	16,4
Friuli-Venezia Giulia	15.181	896	4.081	101	20.259	8,7	0,5	2,3	0,1	11,6
Liguria	3.421	274	330	1.379	5.405	15,4	1,2	1,5	6,2	24,3
Emilia-Romagna	56.435	28.577	11.857	4.128	100.997	6,2	3,1	1,3	0,5	11,1
Toscana	29.978	1.556	3.100	916	35.549	4,9	0,3	0,5	0,1	5,8
Umbria	5.728	379	1.266	2.109	9.481	2,3	0,2	0,5	0,9	3,8
Marche	13.763	1.062	2.914	169	17.908	3,4	0,3	0,7	0,0	4,4
Lazio	15.294	2.860	2.838	15.048	36.040	3,3	0,6	0,6	3,3	7,8
Abruzzo	18.155	1.300	905	688	21.048	7,4	0,5	0,4	0,3	8,5
Molise	1.583	365	432	52	2.433	1,0	0,2	0,3	0,0	1,5
Campania	24.640	8.653	2.753	13.870	49.916	5,6	2,0	0,6	3,1	11,3
Puglia	60.909	13.404	6.970	2.459	83.742	5,6	1,2	0,6	0,2	7,7
Basilicata	6.759	3.031	455	1.254	11.499	1,9	0,8	0,1	0,3	3,2
Calabria	13.949	8.152	1.487	944	24.532	3,6	2,1	0,4	0,2	6,4
Sicilia	98.906	10.760	4.696	30.840	145.202	10,5	1,1	0,5	3,3	15,5
Sardegna	14.313	1.572	829	702	17.417	3,2	0,4	0,2	0,2	3,9
ITALIA	**538.041**	**114.071**	**92.059**	**105.211**	**849.381**	**6,1**	**1,3**	**1,0**	**1,2**	**9,6**
Nord	**234.064**	**60.978**	**63.413**	**36.161**	**394.616**	**7,6**	**2,0**	**2,0**	**1,2**	**12,8**
Centro	**64.762**	**5.856**	**10.119**	**18.241**	**98.978**	**3,7**	**0,3**	**0,6**	**1,1**	**5,7**
Mezzogiorno	**239.215**	**47.237**	**18.527**	**50.809**	**355.787**	**5,9**	**1,2**	**0,5**	**1,2**	**8,8**

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)
(a) La superficie trattabile comprende i seminativi, al netto dei terreni a riposo, gli orti familiari e le coltivazioni legnose agrarie (compresi i castagneti da frutto).
(b) Dall'anno 1999 sono compresi i principi attivi biologici.
(c) La superficie trattabile considerata si riferisce all'anno 2000.
(d) La superficie trattabile considerata si riferisce all'anno 2003.

Tavola 1.18 - Indicatori energetici in Italia e in alcuni paesi dell'Unione europea - Anni 1990, 1998-2004 *(energia in milioni di tonnellate equivalenti di petrolio)*

PAESI	1990	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Italia								
Produzione di energia	25,31	30,29	29,22	28,17	26,85	27,45	27,59	30,14
Offerta totale di energia primaria	148,03	167,28	170,40	172,73	173,60	173,50	181,26	184,46
Offerta di energia/Pil (a)	0,1613	0,1630	0,1633	0,1607	0,1587	0,1580	0,1647	0,1656
Offerta di energia/popolazione (b)	2,6099	2,9047	2,9560	2,9903	2,9970	2,9887	3,1222	3,1732
Francia								
Produzione di energia	111,90	126,03	127,88	131,29	132,91	134,65	136,22	137,42
Offerta totale di energia primaria	227,28	254,88	255,13	257,57	266,36	266,10	271,14	275,17
Offerta di energia/Pil (a)	0,2107	0,2064	0,1999	0,1940	0,1965	0,1940	0,1961	0,1945
Offerta di energia/popolazione (b)	3,9071	4,2447	4,2296	4,2456	4,3634	4,3321	4,3874	4,4256
Germania								
Produzione di energia	186,16	135,97	137,17	135,34	134,71	134,51	134,57	136,01
Offerta totale di energia primaria	356,22	349,23	341,74	343,62	353,47	345,25	347,11	348,04
Offerta di energia/Pil (a)	0,2308	0,1935	0,1856	0,1808	0,1837	0,1794	0,1807	0,1782
Offerta di energia/popolazione (b)	4,4884	4,2574	4,1631	4,1809	4,2928	4,1858	4,2063	4,2186
Regno Unito								
Produzione di energia	208,00	271,94	281,62	272,43	261,99	257,95	246,40	225,21
Offerta totale di energia primaria	212,18	230,29	231,64	232,93	234,57	228,51	232,27	233,69
Offerta di energia/Pil (a)	0,1876	0,1711	0,1670	0,1614	0,1590	0,1519	0,1506	0,1469
Offerta di energia/popolazione (b)	3,7070	3,9383	3,9473	3,9556	3,9682	3,8521	3,9002	3,9056
Unione europea - 25								
Produzione di energia	888,24	913,53	917,59	907,30	906,90	904,83	895,92	895,06
Offerta totale di energia primaria	1.563,93	1.657,20	1.653,36	1.665,28	1.704,05	1.697,33	1.735,69	1.757,25
Offerta di energia/Pil (a)	0,2340	0,2124	0,2057	0,1996	0,2004	0,1973	0,1993	0,1970
Offerta di energia/popolazione (b)	3,5453	3,6724	3,6555	3,6740	3,7456	3,7163	3,7867	3,8191

Fonte: Iea, International energy agency
(a) tep per migliaia di dollari Usa 2000 a parità di potere d'acquisto.
(b) tep pro capite.

Tavola 1.19 - Controlli effettuati dal Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente per settore operativo e ripartizione geografica - Anno 2006

SETTORI OPERATIVI	Controlli		Persone		Contravvenzioni (in euro)	Sequestri (in euro)
	Numero	Non conformi	Segnalate	Arrestate		
NORD						
Inquinamento acustico	54	3	5	-	-	-
Inquinamento atmosferico	251	77	73	-	10.908,00	83.529.250,00
Inquinamento del suolo	1.401	661	703	13	4.337.811,13	48.337.050,50
Inquinamento elettromagnetico	1	-	-	-	-	-
Inquinamento idrico	584	121	72	-	260.619,27	1.832.260,00
Inquinamento luminoso	1	0	-	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale/abusivismo edilizio	189	46	58	-	1.000,00	26.940.020,00
Inquinamento radioattivo	11	5	3	-	-	-
Organismi geneticamente modificati	-	-	-	-	-	-
Rischio incidente rilevante	33	11	11	-	-	296.800,00
Transfrontaliero	52	23	10	-	3.616,00	148.032,00
Totale	2.577	947	935	13	4.613.954,40	161.083.412,50
CENTRO						
Inquinamento acustico	193	11	12	-	1.032,00	-
Inquinamento atmosferico	455	52	65	-	2.066,00	4.380.000,00
Inquinamento del suolo	1.799	504	524	30	34.735.923,33	114.730.780,00
Inquinamento elettromagnetico	21	4	2	-	-	-
Inquinamento idrico	959	97	77	-	275.879,00	1.330.500,00
Inquinamento luminoso	1	-	-	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale/abusivismo edilizio	437	72	111	2	1.225,00	13.977.500,00
Inquinamento radioattivo	21	4	1	-	-	-
Organismi geneticamente modificati	-	-	-	-	-	-
Rischio incidente rilevante	59	23	21	-	-	130.700,00
Transfrontaliero	1	1	-	-	-	-
Totale	3.946	768	813	32,00	35.016.125,33	134.549.480,00
MEZZOGIORNO						
Inquinamento acustico	68	19	22	-	-	-
Inquinamento atmosferico	294	106	110	-	-	21.198.600,00
Inquinamento del suolo	1.517	697	1.430	66	648.936,00	744.333.770,00
Inquinamento elettromagnetico	6	-	-	-	-	-
Inquinamento idrico	695	191	189	-	963.072,00	15.368.300,00
Inquinamento luminoso	-	-	-	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale/abusivismo edilizio	224	80	173	-	-	4.930.050,00
Inquinamento radioattivo	6	1	-	-	-	-
Organismi geneticamente modificati	-	-	-	-	-	-
Rischio incidente rilevante	34	13	13	-	-	361.500,00
Transfrontaliero	18	18	17	-	-	6.633.000,00
Totale	2.862	1.125	1.954	66	1.612.008,00	792.825.220,00
ITALIA						
Inquinamento acustico	315	33	39	-	1.032,00	-
Inquinamento atmosferico	1.000	235	248	-	12.974,00	109.107.850,00
Inquinamento del suolo	4.717	1.862	2.657	109	39.722.670,46	907.401.600,50
Inquinamento elettromagnetico	28	4	2	-	-	-
Inquinamento idrico	2.238	409	338	-	1.499.570,27	18.531.060,00
Inquinamento luminoso	2	-	-	-	-	-
Inquinamento paesaggistico ambientale/abusivismo edilizio	850	198	342	2	2.225,00	45.847.570,00
Inquinamento radioattivo	38	10	4	-	-	-
Organismi geneticamente modificati	-	-	-	-	-	-
Rischio incidente rilevante	126	47	45	-	-	789.000,00
Transfrontaliero	71	42	27	-	3.616,00	6.781.032,00
Totale	**9.385**	**2.840**	**3.702**	**111**	**41.242.087,73**	**1.088.458.112,50**

Fonte: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Comando carabinieri per la tutela dell'ambiente

Tavola 1.20 - Famiglie per giudizio su alcune caratteristiche della zona in cui abitano e presenza di problemi ambientali per regione - Anno 2007 *(per 100 famiglie della stessa zona)*

ANNI REGIONI	Sporcizia nelle strade (a)	Difficoltà di parcheggio (a)	Difficoltà di collegamento (a)	Traffico (a)	Inquinamento dell'aria (a)	Rumore (a)	Rischio di criminalità (a)	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
2002	31,1	40,8	29,7	48,3	40,0	37,8	29,2	14,7	40,1
2003	32,4	42,3	31,0	50,1	40,9	40,5	27,4	17,0	40,1
2005	32,6	41,9	30,2	47,6	41,7	37,8	29,2	13,8	35,8
2006	34,9	41,7	30,2	46,1	40,9	35,6	31,9	14,0	36,7
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	34,8	39,2	26,8	47,6	46,3	37,5	37,7	10,2	29,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	25,2	31,3	21,9	29,6	27,5	23,3	15,2	10,1	18,7
Lombardia	34,4	43,8	31,1	52,4	59,6	38,1	41,4	9,2	36,7
Trentino-Alto Adige	20,2	35,2	25,1	33,9	33,7	23,3	10,9	4,0	5,4
Bolzano/Bozen	*24,0*	*36,1*	*22,7*	*34,2*	*36,9*	*27,5*	*10,5*	*3,0*	*3,6*
Trento	*16,8*	*34,4*	*27,3*	*33,6*	*30,7*	*19,6*	*11,2*	*4,9*	*7,0*
Veneto	25,3	30,2	28,2	44,9	46,6	28,7	29,2	8,5	25,1
Friuli-Venezia Giulia	21,7	26,6	24,7	35,8	31,2	26,6	17,7	5,1	16,4
Liguria	40,5	51,4	28,2	44,4	35,5	34,1	26,0	5,2	23,2
Emilia-Romagna	21,5	31,4	22,9	43,4	46,1	33,4	31,0	5,3	37,2
Toscana	34,6	41,1	30,2	44,1	37,9	34,0	33,8	11,4	39,4
Umbria	26,7	28,3	33,5	39,1	30,0	27,3	27,7	9,1	36,6
Marche	23,9	35,5	25,7	40,4	26,6	27,7	25,2	8,0	34,5
Lazio	49,7	53,8	31,1	58,9	52,0	47,1	46,3	14,2	23,0
Abruzzo	26,5	33,4	23,6	32,4	26,3	27,0	23,8	17,5	22,7
Molise	23,7	30,6	23,7	25,4	16,2	19,3	12,2	13,2	31,2
Campania	52,8	53,6	46,1	49,7	48,3	46,7	53,9	18,1	34,1
Puglia	26,4	43,7	26,1	43,6	36,8	40,1	35,5	17,1	36,9
Basilicata	28,7	38,3	30,5	31,8	22,0	27,3	9,9	15,1	19,1
Calabria	33,7	29,0	37,0	29,7	19,1	27,4	22,7	30,6	45,9
Sicilia	33,5	46,5	35,5	51,7	41,4	44,8	27,7	30,5	68,5
Sardegna	36,6	37,5	26,8	42,9	19,8	29,0	18,7	15,1	59,0
ITALIA	**34,1**	**41,4**	**30,5**	**46,7**	**43,6**	**36,8**	**34,6**	**13,2**	**35,4**
Nord	**30,1**	**38,1**	**27,8**	**46,8**	**49,0**	**34,3**	**33,7**	**8,0**	**30,6**
Centro	**39,6**	**45,4**	**30,3**	**50,1**	**42,4**	**38,8**	**38,0**	**12,1**	**30,9**
Mezzogiorno	**36,7**	**44,0**	**34,7**	**44,4**	**36,3**	**39,3**	**33,8**	**21,8**	**45,3**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

Capitolo 2

Popolazione

2. Popolazione

Dinamica della popolazione residente

Al 31 dicembre 2006 la popolazione residente in Italia è pari a 59.131.287 unità, di cui 28.718.441 maschi e 30.412.846 femmine. Il Nord rimane ancora la ripartizione con il maggior numero di residenti, 26.835.082, con una percentuale del 45,4 per cento. Al Centro i residenti sono, invece, 11.540.584 unità con una percentuale del 19,5 per cento, mentre nel Mezzogiorno sono 20.755.621 unità con una percentuale del 35,1 per cento.

L'incremento registratosi rispetto alla stessa data dell'anno precedente – nella quale la popolazione complessiva ammontava a 58.751.711 residenti – è di 379.576 unità ed è dovuto alla somma del saldo del movimento naturale (nati vivi meno morti), pari a 2.118 unità, con quello del movimento migratorio (iscritti meno cancellati per trasferimento di residenza), pari a 377.458 unità.

Per quanto riguarda la componente naturale il numero dei nati vivi in Italia nel corso del 2006 è pari a 560.010 unità, circa 6 mila in più rispetto al 2005, con un tasso di natalità del 9,5 per mille abitanti. Il numero dei decessi è invece pari a 557.892 unità, quasi 10 mila in meno rispetto all'anno precedente, con un tasso di mortalità del 9,5 per mille abitanti. Pertanto il saldo naturale ritorna positivo come nel 2004, anche se solo di circa 2 mila unità. A livello territoriale si ha una netta distinzione tra le regioni del Centro-nord e quelle del Mezzogiorno. Le prime, nonostante registrino un lieve incremento del tasso di natalità rispetto all'anno precedente (9,5 per mille abitanti al Nord e 9,3 per mille abitanti al Centro), sono caratterizzate da una più bassa natalità e da una più alta mortalità, con quest'ultima che presenta dei tassi per entrambe le ripartizioni pari a circa il 10 per mille abitanti. Il saldo naturale è pertanto ancora negativo ma con valori inferiori alla soglia dell'1 per mille abitanti sia per il Centro (-0,7) che per il Nord (-0,4). Nelle regioni del Mezzogiorno si rileva, invece, un andamento opposto con una natalità pari a 9,6 nati per mille abitanti, in leggero calo rispetto al 2005 (9,7) e una mortalità pari a 8,7 per mille abitanti che, in linea con le altre regioni del Paese, è in diminuzione rispetto al 2005 (-0,2). Si è quindi in presenza di una crescita naturale positiva pari quasi all'1 per mille.

La componente migratoria, derivante dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza e ad altri movimenti anagrafici, è risultata anche nel 2006 positiva con le 2.056.944 iscrizioni che si contrappongono alle 1.679.486 cancellazioni. Il saldo complessivo è stato pertanto di 377.458 unità per un tasso pari al 6,2 per mille abitanti. A livello territoriale, come nell'anno precedente il saldo tra iscritti e cancellati non è positivo per tutte le ripartizioni geografiche in quanto il Mezzogiorno risulta avere un'eccedenza delle cancellazioni (449.318) rispetto alle iscrizioni (424.485) con un saldo del -1,2 per mille. Le altre ripartizioni invece continuano ad avere saldi positivi, con valori intorno al 6,5 per mille per il Nord e al 20 per mille per il Centro.

Delle circa 377 mila unità che si sono aggiunte alla popolazione dall'inizio dell'anno solo una parte, il 58,9 per cento, è il risultato dei movimenti migratori con l'estero mentre il restante 41,1 per cento è imputabile alle operazioni di correzione contabile condotte dalle anagrafi. Di queste, una parte minima, pari a 21.751 unità aggiuntive, è dovuta allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal Comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il Comune di immigrazione. Le restanti 133.297 sono invece la risultante delle pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente

Per saperne di più...

- ISTAT. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 11).
- ISTAT. *Elenco dei comuni al 1° gennaio 2007*. http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni/.
- ISTAT. *Famiglia, abitazione e zona in cui si vive: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 19).
- ISTAT. *Movimento migratorio della popolazione residente: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 14).
- ISTAT. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2004*. Roma, 2006. (Annuari n. 17).
- ISTAT. *Popolazione per sesso, età e stato civile nelle province e nei grandi comuni: anno 2001*. Roma, 2002. (Informazioni n. 36).

iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

Figura 2.1

Saldo naturale per ripartizione geografica - Anni 2004-2006

Figura 2.2

Saldo tra iscritti e cancellati per ripartizione geografica - Anni 2004-2006

La struttura per età della popolazione

Nel 2006 si è registrato un ulteriore incremento del grado di invecchiamento della popolazione. Al 1° gennaio 2007 l'indice di vecchiaia, ossia il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e quella con meno di 15 anni, si stima esser pari al 141,5 per cento, con un costante aumento rispetto agli anni precedenti: 139,9 per il 2006, 137,8 per il 2005 e 135,9 per cento per il 2004.

Considerando i dati a livello internazionale al 1° gennaio 2005 – ultimo anno disponibile per un confronto – l'Italia è la nazione europea che maggiormente è investita dal processo di invecchiamento della popolazione con un indice pari al 137,8 per cento. Gli altri paesi dell'Unione europea che superano la soglia del 100 per cento, Germania, Bulgaria, Grecia, Spagna, Lettonia, Portogallo, Slovenia ed Estonia comunque hanno un valore dell'indice molto più basso, che in nessun caso arriva a sfiorare i 130 anziani per ogni cento ragazzi con età fino a 14 anni, rapporto superato dall'Italia da ormai cinque anni.

Naturalmente il processo di invecchiamento investe tutte le regioni d'Italia, ma mentre in quelle settentrionali e centrali l'indice di vecchiaia è ben oltre la soglia di parità del 100 per cento, con valori rispettivamente pari al 159,0 per cento e 160,5 per cento, nelle regioni del Mezzogiorno l'equilibrio tra giovani e anziani negli ultimi anni si sta via via modificando a favore degli ultrasessantacinquenni, con l'indice di vecchiaia che è ormai arrivato al 113,1 per cento. Per la prima volta anche la provincia autonoma di Bolzano supera la soglia di parità (100,1 per cento) lasciando quindi solo la Campania (90,1 per cento) come unica regione con un eccedenza di giovani sugli anziani.

Analizzando la struttura percentuale per età della popolazione nel Nord e nel Centro del Paese, i residenti di 65 anni e oltre hanno oltrepassato la quota del 20 per cento del totale e quelli con 80 anni e oltre il 5 per cento, andando a toccare la soglia del 6 per cento nelle regioni nord-orientali e a sfiorarla in quelle centrali (5,9 per cento). Nelle stesse ripartizioni la percentuale di giovani fino a 14 anni si è andata ulteriormente riducendo, fino a raggiungere il valore del 13 per cento circa. Nel Mezzogiorno, invece, il disequilibrio tra giovani e anziani è ancora contenuto, in forma minore per quanto riguarda il Sud, con, rispettivamente, il 15,8 per cento e il 17,4 per cento, e in forma più evidente per quanto riguarda le Isole, con, rispettivamente, il 15,1 per cento e il 18,1 per cento.

Prospetto 2.1

Indicatori di struttura della popolazione - Anni 1980-2007

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Distribuzione percentuale				Indici		
	0-14	15-64	65 anni e oltre	Di cui 80 anni e oltre	Vecchiaia (a)	Dipendenza (b)	Dipendenza anziani (c)
1.1.1980	22,6	64,4	13,1	2,1	57,9	55,4	20,3
1.1.1990	16,8	68,5	14,7	3,1	87,6	46,0	21,5
1.1.2000	14,4	67,6	18,0	3,9	124,5	47,9	26,6
1.1.2001	14,4	67,4	18,2	4,1	127,1	48,4	27,1
1.1.2002	14,2	67,1	18,7	4,4	131,4	49,1	27,9
1.1.2003	14,2	66,8	19,0	4,6	133,8	49,8	28,5
1.1.2004	14,2	66,6	19,2	4,8	135,9	50,1	28,9
1.1.2005	14,1	66,4	19,5	5,0	137,8	50,6	29,3
1.1.2006	14,1	66,2	19,7	5,1	139,9	51,1	29,8
AL 1° GENNAIO 2007 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (stima)							
Nord-ovest	13,1	65,6	21,3	5,5	161,8	52,4	32,4
Nord-est	13,5	65,6	20,9	6,0	155,3	52,4	31,9
Centro	13,2	65,6	21,2	5,9	160,5	52,4	32,3
Sud	15,8	66,8	17,4	4,5	110,1	49,7	26,1
Isole	15,1	66,8	18,1	4,7	119,8	49,7	27,1
Italia	**14,1**	**66,0**	**19,9**	**5,3**	**141,5**	**51,5**	**30,2**

(a) Popolazione di 65 anni e oltre/popolazione di età 0-14, per cento.
(b) Popolazione di età 0-14 e 65 anni e oltre/popolazione di età 15-64, per cento.
(c) Popolazione di 65 anni e oltre/popolazione di età 15-64, per cento.

La popolazione straniera residente

Gli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2007 sono 2.938.922, di cui 1.473.073 maschi e 1.465.849 femmine. Rispetto all'anno precedente gli iscritti in anagrafe aumentano di 268.408 unità (+10,1 per cento). Gli stranieri costituiscono il 5,0 per cento della popolazione residente complessiva, mentre al 1° gennaio 2003, 2004, 2005 e 2006 essi costituivano, rispettivamente, il 2,7 per cento, il 3,4 per cento, il 4,1 per cento e il 4,5 per cento.

A livello territoriale la popolazione straniera risiede soprattutto nel Nord-ovest e nel Nord-est, che registrano rispettivamente il 36,3 per cento e il 27,3 per cento di stranieri, seguite dal Centro, con il 24,8 per cento, dal Sud, con l'8,3 per cento, e dalle Isole con appena il 3,3 per cento. In rapporto alla popolazione residente in complesso, per le singole ripartizioni geografiche, l'incidenza della popolazione straniera è più elevata nel Nord-est, 7,2 per cento, e nel Nord-ovest, 6,8 per cento, seguite dal Centro, 6,3 per cento. Nel Sud e nelle Isole, invece, la quota di stranieri è molto inferiore, rispettivamente 1,7 per cento e 1,5 per cento.

Rispetto all'anno precedente i flussi classificati come provenienti dall'Est europeo sono diminuiti sensibilmente in quanto a partire dal 1° gennaio 2007 Polonia e Romania sono entrate a far parte dell'Unione europea. Nonostante ciò, i principali flussi migratori hanno ancora origine dai paesi dell'Europa centro-orientale e dai paesi africani: nel 2007 gli stranieri residenti in Italia provenienti da queste aree costituivano il 51,9 per cento del totale. Più precisamente gli stranieri con cittadinanza di un paese dell'Est europeo sono stati 775.809 (26,4 per cento), mentre quelli giunti dall'Africa sono quasi 750 mila unità (25,5 per cento).

Dall'esame della struttura per età, relativa al 2006, emerge una popolazione piuttosto giovane – con una età media inferiore ai 31 anni – se confrontata con quella relativa alla popolazione complessivamente residente che è superiore ai 42 anni. Oltre un cittadino residente straniero su due ha un'età compresa tra i 18 ed i 39 anni (50,8 per cento); oltre uno su cinque è minorenne (22,0 per cento). Per il resto si registra una significativa percentuale di adulti di età compresa tra i 40 ed i 64 anni, 25,1 per cento, mentre la percentuale di popolazione con più di 65 anni è relativamente modesta, appena il 2,1 per cento.

Prospetto 2.2

Indicatori di struttura della popolazione straniera residente in Italia - Anni 2003-2006

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale stranieri residenti *(valori assoluti)*	Distribuzione percentuale				Età media	Incidenza percentuale sulla popolazione residente				
		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
1.1.2003	1.549.373	22,8	52,0	22,4	2,7	30,5	3,6	4,5	1,9	0,4	2,7
1.1.2004	1.990.159	20,8	53,3	23,6	2,3	30,9	4,2	5,9	2,5	0,4	3,4
1.1.2005	2.402.157	20,9	52,6	24,4	2,1	30,9	5,0	7,1	3,0	0,4	4,1
AL 1° GENNAIO 2006 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA											
Nord-ovest	976.887	22,8	51,4	23,9	1,9	30,3	9,2	11,2	4,3	0,6	6,3
Nord-est	730.569	23,4	51,4	23,5	1,7	29,9	9,7	11,6	4,5	0,5	6,6
Centro	641.158	21,0	49,9	26,6	2,6	31,7	7,5	9,7	4,4	0,7	5,7
Sud	229.375	17,7	50,2	29,5	2,6	33,0	1,5	2,6	1,5	0,2	1,6
Isole	92.525	20,5	46,9	29,8	2,8	32,6	1,5	2,1	1,3	0,2	1,4
Italia	**2.670.514**	**22,0**	**50,8**	**25,1**	**2,1**	**30,8**	**5,9**	**7,7**	**3,4**	**0,5**	**4,5**

Fecondità e nuzialità

Nel 2006 la stima del numero medio di figli per donna è pari a 1,35; si tratta del livello più alto registrato in Italia negli ultimi anni ed è il risultato del trend costantemente crescente che si è venuto a registrare a partire dal 1995, anno in cui la fecondità italiana toccò il minimo con un valore del tasso di fecondità totale di 1,19 figli per donna.

A livello internazionale l'Italia rimane uno dei paesi meno prolifici. Considerando i dati relativi al 2005, ultimo anno disponibile per un confronto all'interno della Ue15, nessuna nazione presenta un valore più basso del tasso di fecondità totale italiano. Se invece si considera l'Ue27 solo alcune nazioni dell'Est europeo, tra le quali Repubblica Ceca, Polonia e Ungheria presentano un valore del numero medio di figli per donna inferiore all'1,32 italiano.

Il recupero riscontrato negli ultimi anni è il frutto, su scala territoriale, dei differenti comportamenti riproduttivi tra le diverse aree del Paese, Centro-nord e Mezzogiorno. Il progressivo calo della fecondità nelle regioni meridionali contrasta con il continuo aumento registratosi nelle regioni centro-settentrionali, e per la prima volta, nel 2006, il Nord, con un tasso dell'1,38 figli per donna è la ripartizione con la fecondità più alta. Il Centro (1,32), invece, si avvicina ai livelli di fecondità del Mezzogiorno (1,33) che non è più l'area più prolifica del Paese.

Per quanto riguarda la nuzialità, nel 2006 continua il calo del numero di matrimoni riscontrato negli ultimi anni. Si passa infatti dai 247.013 matrimoni del 2005 ai 243.511 matrimoni del 2006, con un tasso che passa dal 4,3 al 4,2 per mille. A livello internazionale l'Italia è uno dei paesi in cui ci si sposa di meno. Nel 2005, all'interno dell'Ue27, solo Slovenia (2,9) e Belgio (4,1) presentano valori del tasso di nuzialità inferiori a quello italiano.

A livello territoriale la nuzialità è più elevata nel Mezzogiorno e nel Centro con valori dei tassi rispettivamente di 4,7 e 4,5 matrimoni ogni mille abitanti. Le regioni settentrionali presentano invece i livelli più bassi con un tasso di nuzialità inferiore al 4 per mille. Nel 2006 continua a manifestarsi il processo di cambiamento delle coppie in merito alla scelta del rito: i matrimoni celebrati con rito religioso scendono, infatti, al 66,3 per cento a vantaggio di quelli civili, che salgono al 33,7 per cento. Le regioni che più evidenziano questa trasformazione sono quelle centro-settentrionali in cui la percentuale dei matrimoni con rito civile arriva al 43,8 per cento. Nelle regioni meridionali prevale ancora un modello di tipo tradizionale e la percentuale dei matrimoni celebrati con rito religioso è del 79,2 per cento.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2003.* Roma, 2006. (Annuari n. 16).
- ISTAT. *Avere un figlio in Italia: anno 2002.* Roma, 2006. (Informazioni n. 32).

La sopravvivenza

Nel 2004 si osserva un aumento della vita media, conseguenza della costante riduzione dei rischi di morte a tutte le età della vita. Per i maschi si è passati da un valore di 77,2 per il 2003 a uno di 77,9 per il 2004, mentre per le donne si è passati da un 82,8 per il 2003 a 83,7 per il 2004. Nel contesto internazionale, analizzando le stime del 2005, nessuna nazione all'interno dell'Unione europea presenta condizioni di sopravvivenza migliori di quelle italiane che, con una speranza di vita alla nascita di 77,8 anni per i maschi e 83,5 per le femmine, risulta essere il paese più longevo.

A livello territoriale gli uomini residenti nel Nord-ovest e al Centro sono quelli che presentano una speranza di vita alla nascita più alta (78,2), mentre Mezzogiorno e Nord-est presentano una vita media più bassa e rispettivamente pari a 77,7 e 77,8 anni. Per le donne è ancora l'area del Nord-ovest la più longeva con un valore della vita media pari a 84,2 anni, ed è ancora il Mezzogiorno, con 83,1 anni, ad essere quella con la speranza di vita alla nascita più bassa.

Per saperne di più...

- ISTAT. *La mortalità per causa nelle regioni italiane: anni 2000-2002.* Roma, 2004. (Informazioni n. 11).
- ISTAT. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002.* Roma, 2006. (Informazioni n. 9).

Mobilità interna e migrazioni con l'estero in Italia

Nel 2004 le migrazioni interne per trasferimento di residenza sono state pari a 1.310.536 unità, con un tasso di migratorietà del 22,5 per mille abitanti, in aumento rispetto all'anno precedente quando se ne erano registrate 1.215.816. Le iscrizioni interregionali passano dalle 326 mila del 2003 alle 336 mila del 2004, mentre quelle intraregionali passano dalle quasi 900 mila dell'anno precedente alle 974 mila registrate nel 2004. Il loro rapporto di com-

Per saperne di più...

- ISTAT. *Internal migration and regional population dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).
- ISTAT. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche: anni 2003-2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 10).

posizione varia tra le regioni centro-settentrionali e quelle meridionali: per le prime le migrazioni intraregionali rappresentano più del 70 per cento (Nord 80,9 per cento, Centro 73,9 per cento) del totale delle migrazioni, per le seconde invece lo stesso rapporto è del 62,3 per cento, con quindi una porzione di migrazioni interregionali che è di poco inferiore al 40 per cento, ciò a conferma del fatto che il Mezzogiorno rimane un'area di emigrazione.

Per quanto riguarda la mobilità con l'estero l'Italia è ormai da diversi anni un paese di immigrazione che accoglie flussi di popolazione straniera sempre più consistenti. Questo è un fattore molto rilevante anche dal punto di vista demografico, infatti i saldi migratori positivi contengono gli effetti negativi della dinamica naturale, determinando una popolazione in crescita. Nel corso del 2004 gli iscritti dall'estero sono stati 414.880, mentre i cancellati per l'estero poco meno di 50 mila. A livello territoriale il maggior numero di iscrizioni si è registrato al Nord, che con quasi 250 mila ricopre il 60,1 per cento del totale. Il Centro invece presenta circa 97 mila iscrizioni con una percentuale sul totale del 23,3 per cento. Il Mezzogiorno, infine, con le sue 68.749 iscrizioni, appena il 16,6 per cento sul totale, risulta essere la ripartizione con meno forza attrattiva. Situazione differente si rileva per le cancellazioni per l'estero dove le regioni meridionali, con il 45,1 per cento dei trasferimenti, sono quelle che presentano una maggiore propensione all'emigrazione. Pertanto si può osservare una forte relazione tra mobilità interna e mobilità internazionale, ovvero le aree territoriali che mostrano un elevato numero di trasferimenti di residenza interni presentano anche saldi positivi con l'estero più consistenti.

Tavola 2.1 - Popolazione residente per sesso ed età al 1° gennaio - Anno 2007 (a) (b)

ETÀ	Italia		
	Maschi	Femmine	Totale
0	289.205	272.343	561.548
1	284.778	267.956	552.734
2	288.719	273.923	562.642
3	285.273	270.687	555.960
4	281.574	268.297	549.871
0-4	**1.429.549**	**1.353.206**	**2.782.755**
5	282.279	267.666	549.945
6	286.369	270.552	556.921
7	281.259	266.827	548.086
8	281.301	264.760	546.061
9	280.138	264.252	544.390
5-9	**1.411.346**	**1.334.057**	**2.745.403**
10	280.853	265.370	546.223
11	280.588	264.346	544.934
12	283.475	268.078	551.553
13	289.643	274.993	564.636
14	300.932	285.691	586.623
10-14	**1.435.491**	**1.358.478**	**2.793.969**
15	300.902	284.617	585.519
16	303.558	287.728	591.286
17	300.457	284.604	585.061
18	305.197	288.177	593.374
19	297.634	281.023	578.657
15-19	**1.507.748**	**1.426.149**	**2.933.897**
20	300.260	284.788	585.048
21	308.920	297.523	606.443
22	316.288	305.111	621.399
23	326.336	314.555	640.891
24	338.402	330.127	668.529
20-24	**1.590.206**	**1.532.104**	**3.122.310**
25	344.590	336.454	681.044
26	355.095	346.372	701.467
27	371.015	361.553	732.568
28	394.317	383.504	777.821
29	408.299	399.170	807.469
25-29	**1.873.316**	**1.827.053**	**3.700.369**
30	429.612	418.918	848.530
31	451.947	441.929	893.876
32	472.482	461.777	934.259
33	471.611	460.997	932.608
34	477.102	465.868	942.970
30-34	**2.302.754**	**2.249.489**	**4.552.243**
35	482.551	473.070	955.621
36	478.486	468.135	946.621
37	491.331	480.721	972.052
38	486.835	475.568	962.403
39	487.782	480.453	968.235
35-39	**2.426.985**	**2.377.947**	**4.804.932**
40	497.246	489.469	986.715
41	496.461	490.292	986.753
42	502.488	496.615	999.103
43	470.189	468.869	939.058
44	454.181	454.637	908.818
40-44	**2.420.565**	**2.399.882**	**4.820.447**
45	444.691	446.355	891.046
46	429.971	433.121	863.092
47	420.388	423.340	843.728
48	400.752	406.568	807.320
49	396.920	403.864	800.784
45-49	**2.092.722**	**2.113.248**	**4.205.970**
50	390.158	398.523	788.681
51	383.162	392.986	776.148
52	377.048	389.673	766.721

ETÀ	Italia		
	Maschi	Femmine	Totale
53	361.752	372.047	733.799
54	356.189	370.068	726.257
50-54	**1.868.309**	**1.923.297**	**3.791.606**
55	355.811	371.157	726.968
56	369.781	385.526	755.307
57	371.589	388.555	760.144
58	388.278	407.740	796.018
59	380.843	399.677	780.520
55-59	**1.866.302**	**1.952.655**	**3.818.957**
60	380.624	402.636	783.260
61	294.363	313.993	608.356
62	302.550	324.365	626.915
63	303.823	331.216	635.039
64	301.263	330.731	631.994
60-64	**1.582.623**	**1.702.941**	**3.285.564**
65	302.564	335.723	638.287
66	331.117	369.864	700.981
67	325.331	365.342	690.673
68	314.135	357.330	671.465
69	287.792	332.639	620.431
65-69	**1.560.939**	**1.760.898**	**3.321.837**
70	267.694	317.510	585.204
71	271.029	325.577	596.606
72	259.332	318.167	577.499
73	248.223	310.170	558.393
74	233.035	301.823	534.858
70-74	**1.279.313**	**1.573.247**	**2.852.560**
75	228.035	302.294	530.329
76	226.971	311.016	537.987
77	200.214	281.798	482.012
78	187.659	275.105	462.764
79	175.348	266.408	441.756
75-79	**1.018.227**	**1.436.621**	**2.454.848**
80	158.286	253.113	411.399
81	144.551	241.250	385.801
82	130.934	227.698	358.632
83	118.386	215.804	334.190
84	102.642	199.762	302.404
80-84	**654.799**	**1.137.627**	**1.792.426**
85	90.016	182.634	272.650
86	78.091	165.180	243.271
87	44.478	98.036	142.514
88	28.879	67.020	95.899
89	25.584	61.749	87.333
85-89	**267.048**	**574.619**	**841.667**
90	26.518	66.269	92.787
91	26.983	71.270	98.253
92	22.226	61.587	83.813
93	17.263	50.056	67.319
94	12.832	39.469	52.301
90-94	**105.822**	**288.651**	**394.473**
95	8.600	28.360	36.960
96	6.072	21.551	27.623
97	3.928	14.554	18.482
98	2.381	9.993	12.374
99	1.400	6.308	7.708
95-99	**22.381**	**80.766**	**103.147**
100 e oltre	1.996	9.911	11.907
0-19	5.784.134	5.471.890	11.256.024
20-64	18.023.782	18.078.616	36.102.398
65 e oltre	4.910.525	6.862.340	11.772.865
TOTALE	**28.718.441**	**30.412.846**	**59.131.287**

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)
(a) Sul sito www.istat.it o direttamente sul sito http://www.demo.istat.it/index.html sono disponibili i dati anche a livello provinciale e regionale.
(b) Dati stimati.

Tavola 2.2 - Indicatori demografici per regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Indicatori demografici					Indicatori di struttura della popolazione al 31 dicembre						
	Numero medio di figli per donna	Speranza di vita alla nascita		Tasso di nuzialità totale (*per 1.000*)		Composizioni percentuali			Indici			
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Vec-chiaia	Dipendenza strutturale	Dipendenza degli anziani	Età media
2002	1,27	77,1	83,0	616	671	14,2	66,8	19,0	133,8	49,8	28,5	42,2
2003	1,29	77,2	82,8	596	646	14,2	66,6	19,2	135,9	50,1	28,9	42,3
2004	1,33	77,9	83,7	581 (a)	639 (a)	14,1	66,4	19,5	137,8	50,6	29,3	42,5
2005	1,32	77,8 (a)	83,5 (a)	580 (a)	640 (a)	14,1	66,2	19,7	139,9	51,1	29,8	42,6
2006 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	1,31	77,9	83,6	527	600	12,5	64,8	22,7	181,1	54,2	34,9	45,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1,46	77,9	83,6	486	568	13,4	66,1	20,5	152,5	51,3	31,0	43,7
Lombardia	1,41	78,3	84,2	488	568	13,8	66,5	19,7	143,3	50,3	29,6	43,1
Trentino-Alto Adige	1,53	78,5	84,6	491	554	16,1	65,9	18,0	111,2	51,8	27,3	41,4
Bolzano/Bozen	*1,57*	*78,7*	*84,5*	*488*	*550*	*16,9*	*66,1*	*17,0*	*100,1*	*51,3*	*25,7*	*40,4*
Trento	*1,50*	*78,3*	*84,7*	*493*	*561*	*15,4*	*65,7*	*18,9*	*123,0*	*52,2*	*28,8*	*42,3*
Veneto	1,39	78,6	84,7	517	602	14,0	66,6	19,4	138,9	50,2	29,2	42,9
Friuli-Venezia Giulia	1,29	78,2	83,9	506	594	12,2	65,0	22,8	187,8	53,8	35,1	45,4
Liguria	1,22	78,1	83,6	603	682	11,2	62,2	26,7	239,5	60,9	43,0	47,4
Emilia-Romagna	1,39	78,7	84,2	467	537	12,7	64,6	22,8	180,0	54,9	35,3	44,9
Toscana	1,29	79,0	84,6	561	625	12,3	64,4	23,3	190,5	55,3	36,2	45,3
Umbria	1,34	79,0	84,4	618	679	12,6	64,1	23,3	185,5	56,1	36,4	45,0
Marche	1,31	79,2	84,8	520	577	13,1	64,3	22,6	172,5	55,6	35,2	44,3
Lazio	1,33	78,0	83,5	688	726	14,0	67,0	19,0	136,4	49,3	28,4	42,5
Abruzzo	1,20	78,3	84,3	529	569	13,3	65,4	21,3	160,5	53,0	32,6	43,5
Molise	1,12	78,3	84,3	583	631	13,1	64,9	22,0	167,6	54,2	34,0	43,7
Campania	1,44	76,9	82,7	712	729	17,2	67,3	15,5	90,1	48,7	23,1	39,2
Puglia	1,26	78,8	83,9	639	663	15,5	67,0	17,6	113,6	49,3	26,2	40,9
Basilicata	1,18	77,9	83,6	575	613	14,2	65,8	20,0	140,7	52,0	30,4	42,2
Calabria	1,26	78,5	84,0	633	647	15,0	66,6	18,5	123,4	50,3	27,8	41,2
Sicilia	1,40	78,0	82,9	664	683	15,9	66,0	18,1	114,0	51,6	27,5	40,9
Sardegna	1,06	77,7	84,5	511	549	12,7	69,3	18,0	141,9	44,3	26,0	42,5
ITALIA	**1,35**	**78,3**	**83,9**	**580**	**640**	**14,1**	**66,0**	**19,9**	**141,5**	**51,5**	**30,2**	**42,8**
Nord	**1,38**	**78,3**	**84,1**	**503**	**582**	**13,3**	**65,6**	**21,1**	**159,0**	**52,4**	**32,2**	**44,0**
Centro	**1,32**	**78,6**	**84,1**	**620**	**672**	**13,2**	**65,6**	**21,2**	**160,5**	**52,4**	**32,3**	**43,8**
Mezzogiorno	**1,33**	**77,9**	**83,4**	**646**	**671**	**15,6**	**66,8**	**17,6**	**113,1**	**49,7**	**26,4**	**40,8**

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Sistema di nowcast per indicatori demografici (E)
(a) Dati stimati.

Tavola 2.3 - Indicatori strutturali della popolazione straniera residente al 1° gennaio - Anno 2006

ANNI REGIONI	Totale stranieri residenti *(valori assoluti)*	Distribuzione percentuale				Età media	Incidenza percentuale sulla popolazione residente				
		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre		0-17 anni	18-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
2003	1.549.373	22,8	52,0	22,4	2,7	30,5	3,6	4,5	1,9	0,4	2,7
2004	1.990.159	20,8	53,3	23,6	2,3	30,9	4,2	5,9	2,5	0,4	3,4
2005	2.402.157	20,9	52,6	24,4	2,1	30,9	5,0	7,1	3,0	0,4	4,1
2006 - PER REGIONE											
Piemonte	231.611	22,5	51,9	23,6	2,0	30,4	8,1	9,9	3,6	0,5	5,3
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	4.976	21,4	51,0	24,9	2,8	30,9	5,4	7,0	2,9	0,5	4,0
Lombardia	665.884	23,3	51,5	23,6	1,6	30,0	10,1	12,1	4,8	0,6	7,0
Trentino-Alto Adige	55.747	23,1	48,7	25,0	3,2	31,1	6,8	9,2	4,3	1,0	5,7
Bolzano/Bozen	*25.466*	*21,1*	*48,2*	*26,0*	*4,7*	*32,7*	*5,5*	*8,3*	*4,2*	*1,5*	*5,3*
Trento	*30.281*	*24,7*	*49,2*	*24,1*	*1,9*	*29,8*	*8,2*	*10,2*	*4,3*	*0,6*	*6,0*
Veneto	320.793	24,0	52,5	22,2	1,3	29,3	9,8	11,9	4,4	0,5	6,8
Friuli-Venezia Giulia	65.185	20,7	49,6	26,9	2,8	31,9	7,8	9,7	4,1	0,7	5,4
Liguria	74.416	19,9	48,7	28,0	3,4	32,6	6,9	8,9	3,7	0,6	4,6
Emilia-Romagna	288.844	23,3	51,2	23,8	1,6	29,9	10,9	12,4	4,8	0,5	6,9
Toscana	215.490	21,2	50,5	25,7	2,6	31,3	8,6	10,8	4,5	0,7	6,0
Umbria	59.278	22,6	49,1	25,6	2,7	31,1	10,2	11,9	5,2	0,8	6,8
Marche	91.325	23,9	50,4	23,4	2,2	30,1	9,0	10,5	4,3	0,6	6,0
Lazio	275.065	19,4	49,4	28,6	2,6	32,8	6,0	8,5	4,3	0,7	5,2
Abruzzo	43.849	20,9	51,2	25,1	2,9	31,5	4,3	5,8	2,6	0,5	3,4
Molise	4.250	18,4	51,7	26,4	3,5	32,7	1,5	2,3	1,1	0,2	1,3
Campania	92.619	14,4	51,9	31,7	2,0	34,1	1,1	2,6	1,6	0,2	1,6
Puglia	48.725	21,1	48,0	27,6	3,3	32,0	1,3	1,8	1,0	0,2	1,2
Basilicata	6.407	18,7	50,4	29,0	1,9	32,3	1,1	1,8	1,0	0,1	1,1
Calabria	33.525	17,3	47,5	32,2	3,0	33,8	1,5	2,5	1,7	0,3	1,7
Sicilia	74.595	21,3	47,0	29,1	2,6	32,1	1,6	2,3	1,4	0,2	1,5
Sardegna	17.930	17,2	46,5	32,6	3,7	34,5	1,2	1,6	1,0	0,2	1,1
ITALIA	**2.670.514**	**22,0**	**50,8**	**25,1**	**2,1**	**30,8**	**5,9**	**7,7**	**3,4**	**0,5**	**4,5**
Nord	**1.707.456**	**23,1**	**51,4**	**23,7**	**1,8**	**30,1**	**9,4**	**11,4**	**4,4**	**0,6**	**6,4**
Centro	**641.158**	**21,0**	**49,9**	**26,6**	**2,6**	**31,7**	**7,5**	**9,7**	**4,4**	**0,7**	**5,7**
Mezzogiorno	**321.900**	**18,5**	**49,3**	**29,6**	**2,7**	**32,9**	**1,5**	**2,4**	**1,5**	**0,2**	**1,6**

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (R)

Tavola 2.4 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Movimento naturale			Movimento migratorio						Saldo tra iscritti e cancellati	Popolazione residente al 31 dicembre
				Iscritti			Cancellati				
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	Da altri comuni (a)	Dall'estero	Per altri motivi (b)	Per altri comuni (a)	Per l'estero	Per altri motivi (b)		
2002	538.198	557.393	-19.195	1.275.339	222.801	152.821	1.210.752	49.383	44.303	346.523	57.321.070
2003	544.063	586.468	-42.405	1.301.837	470.491	285.642	1.269.159	62.970	116.261	609.580	57.888.245
2004	562.599	546.658	15.941	1.385.046	444.566	226.443	1.359.146	64.849	73.871	558.189	58.462.375
2005	554.022	567.304	-13.282	1.417.782	325.673	108.109	1.410.310	65.029	73.607	302.618	58.751.711
2006 - PER REGIONE											
Piemonte	37.851	47.400	-9.549	135.140	22.455	3.851	133.084	4.003	3.715	20.644	4.352.828
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1.250	1.242	8	5.072	607	70	4.679	97	147	826	124.812
Lombardia	95.156	84.834	10.322	326.569	64.451	12.786	310.353	11.403	22.133	59.917	9.545.441
Trentino-Alto Adige	10.602	8.272	2.330	25.048	7.221	1.030	23.400	1.527	1.127	7.245	994.703
Bolzano/Bozen	*5.409*	*3.707*	*1.702*	*11.202*	*3.313*	*534*	*10.545*	*845*	*338*	*3.321*	*487.673*
Trento	*5.193*	*4.565*	*628*	*13.846*	*3.908*	*496*	*12.855*	*682*	*789*	*3.924*	*507.030*
Veneto	47.055	42.118	4.937	144.877	34.184	4.415	138.589	6.682	7.901	30.304	4.773.554
Friuli-Venezia Giulia	10.355	13.676	-3.321	35.370	8.557	689	32.558	1.958	2.455	7.645	1.212.602
Liguria	12.146	21.092	-8.946	37.660	8.572	2.535	35.874	1.732	4.471	6.690	1.607.878
Emilia-Romagna	39.435	45.508	-6.073	137.629	29.021	5.078	118.479	4.363	7.106	41.780	4.223.264
Toscana	31.595	39.815	-8.220	97.165	22.388	5.123	88.979	3.720	5.418	26.559	3.638.211
Umbria	7.822	9.518	-1.696	17.425	5.121	1.299	15.507	708	845	6.785	872.967
Marche	13.757	15.809	-2.052	37.275	9.064	1.321	33.602	1.617	3.100	9.341	1.536.098
Lazio	52.913	48.938	3.975	111.155	34.243	237.993	104.404	7.862	86.570	184.555	5.493.308
Abruzzo	11.087	13.223	-2.136	27.791	5.868	1.474	25.599	1.835	1.073	6.626	1.309.797
Molise	2.461	3.599	-1.138	5.149	1.186	73	5.305	554	244	305	320.074
Campania	62.279	47.177	15.102	120.788	12.306	4.915	146.263	4.849	2.741	-15.844	5.790.187
Puglia	37.764	32.738	5.026	49.641	8.580	1.485	59.384	4.741	2.256	-6.675	4.069.869
Basilicata	4.958	5.667	-709	5.863	1.335	92	8.014	1.151	164	-2.039	591.338
Calabria	18.328	17.414	914	29.105	6.316	728	36.776	5.776	874	-7.277	1.998.052
Sicilia	49.940	45.979	3.961	87.698	12.993	3.006	95.464	9.232	3.313	-4.312	5.016.861
Sardegna	13.256	13.873	-617	33.119	3.172	1.802	31.475	1.420	815	4.383	1.659.443
ITALIA	**560.010**	**557.892**	**2.118**	**1.469.539**	**297.640**	**289.765**	**1.447.788**	**75.230**	**156.468**	**377.458**	**59.131.287**
Nord	**253.850**	**264.142**	**-10.292**	**847.365**	**175.068**	**30.454**	**797.016**	**31.765**	**49.055**	**175.051**	**26.835.082**
Centro	**106.087**	**114.080**	**-7.993**	**263.020**	**70.816**	**245.736**	**242.492**	**13.907**	**95.933**	**227.240**	**11.540.584**
Mezzogiorno	**200.073**	**179.670**	**20.403**	**359.154**	**51.756**	**13.575**	**408.280**	**29.558**	**11.480**	**-24.833**	**20.755.621**

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

(a) Il motivo per cui il numero di iscritti e cancellati da/per altri comuni non coincide, a livello nazionale, è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il comune di immigrazione.

(b) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

Tavola 2.5 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 2006

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	Fino a 500		501-1.000		1.001-2.000		2.001-3.000		3.001-4.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	339	94.597	264	191.700	260	366.705	113	273.451	60	207.100
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	27	7.814	17	13.079	14	20.706	8	20.497	4	13.745
Lombardia	144	42.328	195	143.999	310	455.043	197	487.378	146	506.955
Trentino-Alto Adige	51	16.545	84	62.595	90	131.109	45	113.044	29	99.079
Bolzano/Bozen	*5*	*1.595*	*15*	*12.446*	*28*	*43.300*	*26*	*66.555*	*19*	*64.610*
Trento	*46*	*14.950*	*69*	*50.149*	*62*	*87.809*	*19*	*46.489*	*10*	*34.469*
Veneto	10	3.246	29	22.252	79	122.225	84	209.634	64	222.678
Friuli-Venezia Giulia	18	6.489	29	21.745	44	66.533	41	101.466	15	50.483
Liguria	46	13.752	51	36.213	36	49.802	31	74.415	14	48.455
Emilia-Romagna	3	604	15	12.574	33	50.694	37	88.804	34	118.684
Toscana	2	734	15	10.663	45	66.373	27	67.059	25	84.897
Umbria	4	1.323	6	4.245	25	39.701	10	25.278	10	34.488
Marche	15	4.979	36	27.820	50	73.164	38	90.044	25	86.383
Lazio	38	12.305	53	41.196	71	105.243	42	106.491	31	106.044
Abruzzo	54	17.152	48	34.939	89	124.875	28	68.555	21	72.281
Molise	22	7.281	43	32.513	38	53.217	14	33.853	4	13.212
Campania	6	2.382	55	41.896	124	188.794	77	192.123	45	156.718
Puglia	2	636	4	3.000	24	38.333	24	59.128	15	52.687
Basilicata	3	1.281	20	15.863	36	53.858	17	41.176	14	47.886
Calabria	10	4.036	59	45.602	107	152.857	74	177.712	46	156.104
Sicilia	4	1.595	25	20.179	55	80.209	40	101.842	50	175.573
Sardegna	40	12.592	73	54.929	92	132.107	61	150.307	31	109.103
ITALIA	**838**	**251.671**	**1.121**	**837.002**	**1.622**	**2.371.548**	**1.008**	**2.482.257**	**683**	**2.362.555**
Nord	**638**	**185.375**	**684**	**504.157**	**866**	**1.262.817**	**556**	**1.368.689**	**366**	**1.267.179**
Centro	**59**	**19.341**	**110**	**83.924**	**191**	**284.481**	**117**	**288.872**	**91**	**311.812**
Mezzogiorno	**141**	**46.955**	**327**	**248.921**	**565**	**824.250**	**335**	**824.696**	**226**	**783.564**

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	4.001-5.000		5.001-10.000		10.001-15.000		15.001-20.000		20.001-30.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	38	169.040	68	480.045	20	246.809	12	210.494	13	308.600
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3	14.299	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	114	510.433	261	1.826.379	79	968.834	34	584.244	28	656.621
Trentino-Alto Adige	10	45.635	18	118.347	3	38.759	5	86.144	-	-
Bolzano/Bozen	*5*	*22.900*	*11*	*65.691*	*3*	*38.759*	*2*	*35.947*	-	-
Trento	*5*	*22.735*	*7*	*52.656*	-	-	*3*	*50.197*	-	-
Veneto	52	231.144	144	1.032.530	63	761.507	21	358.587	20	477.628
Friuli-Venezia Giulia	11	49.019	38	260.864	15	186.516	3	52.983	1	27.701
Liguria	5	22.005	27	184.316	14	163.048	1	18.616	4	98.006
Emilia-Romagna	36	160.915	97	711.320	35	428.680	18	298.588	13	308.397
Toscana	21	93.513	67	494.699	32	396.664	15	254.182	16	379.357
Umbria	6	27.536	12	78.343	4	51.323	5	84.349	4	88.197
Marche	14	61.312	36	259.588	10	122.606	6	96.390	4	93.497
Lazio	20	89.674	52	374.145	21	256.497	11	191.184	13	295.025
Abruzzo	12	53.625	28	193.891	8	95.596	4	66.404	5	118.965
Molise	3	13.851	8	50.503	1	11.437	-	-	1	21.616
Campania	29	127.918	90	632.407	43	523.717	17	293.777	24	576.928
Puglia	17	75.042	62	433.546	37	468.162	24	405.816	20	493.554
Basilicata	8	36.005	21	129.605	7	87.020	3	50.654	-	-
Calabria	29	129.100	49	333.848	16	189.511	8	141.849	2	43.926
Sicilia	23	99.709	86	612.494	41	492.641	11	195.207	23	571.808
Sardegna	17	75.943	34	235.532	13	156.946	2	34.486	6	148.680
ITALIA	**468**	**2.085.718**	**1.198**	**8.442.402**	**462**	**5.646.273**	**200**	**3.423.954**	**197**	**4.708.506**
Nord	**269**	**1.202.490**	**653**	**4.613.801**	**229**	**2.794.153**	**94**	**1.609.656**	**79**	**1.876.953**
Centro	**61**	**272.035**	**167**	**1.206.775**	**67**	**827.090**	**37**	**626.105**	**37**	**856.076**
Mezzogiorno	**138**	**611.193**	**378**	**2.621.826**	**166**	**2.025.030**	**69**	**1.188.193**	**81**	**1.975.477**

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Tavola 2.5 segue **- Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 2006**

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	30.001-40.000		40.001-50.000		50.001-65.000		65.001-80.000		80.001-100.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	7	238.898	6	285.730	2	110.910	1	73.861	1	91.724
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	34.672	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	17	600.924	7	322.997	3	166.594	3	215.537	4	326.604
Trentino-Alto Adige	2	71.977	-	-	-	-	-	-	1	99.751
Bolzano/Bozen	*1*	*36.119*	-	-	-	-	-	-	*1*	*99.751*
Trento	*1*	*35.858*	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	7	251.871	1	42.187	2	102.081	-	-	1	81.763
Friuli-Venezia Giulia	1	36.172	-	-	1	50.518	-	-	1	96.750
Liguria	1	30.313	1	41.055	2	118.004	-	-	1	94.192
Emilia-Romagna	6	196.233	1	41.400	1	55.504	2	131.783	2	193.703
Toscana	5	168.074	5	228.959	2	117.182	3	211.949	4	351.778
Umbria	3	110.779	-	-	1	55.645	-	-	-	-
Marche	5	179.584	3	133.798	2	113.247	-	-	1	92.206
Lazio	11	396.862	5	229.030	7	393.176	1	76.770	-	-
Abruzzo	2	74.245	2	86.122	2	108.523	1	72.222	-	-
Molise	1	31.451	-	-	1	51.140	-	-	-	-
Campania	17	591.143	4	181.918	12	664.519	2	144.648	3	253.305
Puglia	10	338.180	4	189.640	7	394.242	1	67.903	4	375.050
Basilicata	-	-	-	-	1	59.738	1	68.252	-	-
Calabria	4	144.218	-	-	1	60.673	2	140.056	1	94.381
Sicilia	12	409.192	5	223.479	7	393.870	3	220.127	1	82.337
Sardegna	3	99.613	1	40.563	1	50.150	1	70.569	-	-
ITALIA	**115**	**4.004.401**	**45**	**2.046.878**	**55**	**3.065.716**	**21**	**1.493.677**	**25**	**2.233.544**
Nord	**42**	**1.461.060**	**16**	**733.369**	**11**	**603.611**	**6**	**421.181**	**11**	**984.487**
Centro	**24**	**855.299**	**13**	**591.787**	**12**	**679.250**	**4**	**288.719**	**5**	**443.984**
Mezzogiorno	**49**	**1.688.042**	**16**	**721.722**	**32**	**1.782.855**	**11**	**783.777**	**9**	**805.073**

REGIONI	Classi di ampiezza demografica						Totale	
	100.001-250.000		250.001-500.000		Oltre 500.000			
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	1	102.595	-	-	1	900.569	1.206	4.352.828
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	74	124.812
Lombardia	3	427.134	-	-	1	1.303.437	1.546	9.545.441
Trentino-Alto Adige	1	111.718	-	-	-	-	339	994.703
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	*116*	*487.673*
Trento	*1*	*111.718*	-	-	-	-	*223*	*507.030*
Veneto	2	324.569	2	529.652	-	-	581	4.773.554
Friuli-Venezia Giulia	1	205.363	-	-	-	-	219	1.212.602
Liguria	-	-	-	-	1	615.686	235	1.607.878
Emilia-Romagna	7	1.052.355	1	373.026	-	-	341	4.223.264
Toscana	2	346.162	1	365.966	-	-	287	3.638.211
Umbria	2	271.760	-	-	-	-	92	872.967
Marche	1	101.480	-	-	-	-	246	1.536.098
Lazio	1	114.063	-	-	1	2.705.603	378	5.493.308
Abruzzo	1	122.402	-	-	-	-	305	1.309.797
Molise	-	-	-	-	-	-	136	320.074
Campania	2	242.855	-	-	1	975.139	551	5.790.187
Puglia	2	349.898	1	325.052	-	-	258	4.069.869
Basilicata	-	-	-	-	-	-	131	591.338
Calabria	1	184.179	-	-	-	-	409	1.998.052
Sicilia	2	368.483	1	301.564	1	666.552	390	5.016.861
Sardegna	2	287.923	-	-	-	-	377	1.659.443
ITALIA	**31**	**4.612.939**	**6**	**1.895.260**	**6**	**7.166.986**	**8.101**	**59.131.287**
Nord	**15**	**2.223.734**	**3**	**902.678**	**3**	**2.819.692**	**4.541**	**26.835.082**
Centro	**6**	**833.465**	**1**	**365.966**	**1**	**2.705.603**	**1.003**	**11.540.584**
Mezzogiorno	**10**	**1.555.740**	**2**	**626.616**	**2**	**1.641.691**	**2.557**	**20.755.621**

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Tavola 2.6 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 2004

REGIONI	Europa			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	Ue (a)	Altri paesi europei	Totale					
			ISCRITTI					
Piemonte	1.515	17.720	19.235	6.341	2.003	3.539	38	31.156
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	58	256	314	171	55	107	2	649
Lombardia	4.204	34.234	38.438	24.734	19.994	23.339	118	106.623
Trentino-Alto Adige	963	3.991	4.954	916	750	898	10	7.528
Bolzano/Bozen	*750*	*1.573*	*2.323*	*363*	*436*	*199*	*5*	*3.326*
Trento	*213*	*2.418*	*2.631*	*553*	*314*	*699*	*5*	*4.202*
Veneto	1.609	22.595	24.204	7.971	6.895	4.496	69	43.635
Friuli-Venezia Giulia	653	5.047	5.700	1.210	859	934	28	8.731
Liguria	1.183	3.861	5.044	1.771	880	5.066	15	12.776
Emilia-Romagna	1.431	18.381	19.812	9.061	6.196	3.125	31	38.225
Toscana	1.606	15.308	16.914	3.884	5.488	2.872	71	29.229
Umbria	387	4.945	5.332	1.195	454	1.041	10	8.032
Marche	668	5.721	6.389	1.806	1.994	1.364	27	11.580
Lazio	2.539	28.962	31.501	3.448	6.684	6.246	88	47.967
Abruzzo	506	3.708	4.214	694	633	1.084	31	6.656
Molise	160	462	622	72	57	308	6	1.065
Campania	1.636	16.341	17.977	3.344	2.782	2.043	24	26.170
Puglia	2.215	4.190	6.405	1.049	598	722	20	8.794
Basilicata	253	895	1.148	164	184	344	11	1.851
Calabria	1.646	3.687	5.333	1.107	607	1.212	53	8.312
Sicilia	4.505	2.853	7.358	2.542	1.392	1.539	82	12.913
Sardegna	978	709	1.687	529	422	335	15	2.988
ITALIA	**28.715**	**193.866**	**222.581**	**72.009**	**58.927**	**60.614**	**749**	**414.880**
Nord	**11.616**	**106.085**	**117.701**	**52.175**	**37.632**	**41.504**	**311**	**249.323**
Centro	**5.200**	**54.936**	**60.136**	**10.333**	**14.620**	**11.523**	**196**	**96.808**
Mezzogiorno	**11.899**	**32.845**	**44.744**	**9.501**	**6.675**	**7.587**	**242**	**68.749**
			CANCELLATI					
Piemonte	1.364	456	1.820	315	154	645	29	2.963
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	28	19	47	10	1	9	3	70
Lombardia	2.946	1.413	4.359	607	687	1.323	76	7.052
Trentino-Alto Adige	755	307	1.062	58	50	179	11	1.360
Bolzano/Bozen	*595*	*152*	*747*	*22*	*25*	*49*	*9*	*852*
Trento	*160*	*155*	*315*	*36*	*25*	*130*	*2*	*508*
Veneto	1.381	745	2.126	423	442	745	50	3.786
Friuli-Venezia Giulia	474	485	959	104	91	260	13	1.427
Liguria	680	256	936	93	86	284	20	1.419
Emilia-Romagna	863	553	1.416	286	274	424	9	2.409
Toscana	733	436	1.169	190	228	501	26	2.114
Umbria	204	92	296	31	28	70	3	428
Marche	417	254	671	75	161	244	14	1.165
Lazio	1.486	366	1.852	183	217	879	59	3.190
Abruzzo	273	178	451	28	29	200	10	718
Molise	155	43	198	3	2	130	2	335
Campania	1.765	636	2.401	59	51	696	66	3.273
Puglia	2.200	830	3.030	120	58	577	28	3.813
Basilicata	442	176	618	9	4	116	7	754
Calabria	2.833	1.445	4.278	26	21	791	56	5.172
Sicilia	4.716	898	5.614	182	108	1.104	106	7.114
Sardegna	1.080	102	1.182	22	22	106	16	1.348
ITALIA	**24.795**	**9.690**	**34.485**	**2.824**	**2.714**	**9.283**	**604**	**49.910**
Nord	**8.491**	**4.234**	**12.725**	**1.896**	**1.785**	**3.869**	**211**	**20.486**
Centro	**2.840**	**1.148**	**3.988**	**479**	**634**	**1.694**	**102**	**6.897**
Mezzogiorno	**13.464**	**4.308**	**17.772**	**449**	**295**	**3.720**	**291**	**22.527**

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)
(a) Unione europea a 15 stati membri.

Tavola 2.7 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2004

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Lombardia	Trentino-Alto Adige			Veneto	Friuli-Venezia Giulia
				Totale	Bolzano/ Bozen	Trento		
Piemonte	98.717	546	5.603	251	93	158	1.138	317
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	382	3.072	152	15	2	13	37	54
Lombardia	6.072	211	226.628	915	218	697	4.012	841
Trentino-Alto Adige	147	8	619	17.487	8.334	9.153	902	133
Bolzano/Bozen	*56*	*6*	*193*	*8.419*	*8.019*	*400*	*341*	*67*
Trento	*91*	*2*	*426*	*9.068*	*315*	*8.753*	*561*	*66*
Veneto	830	37	3.780	1.081	284	797	105.914	2.413
Friuli-Venezia Giulia	217	18	715	170	60	110	2.016	23.089
Liguria	3.098	66	2.460	95	27	68	343	148
Emilia-Romagna	849	56	4.693	299	85	214	1.938	353
Toscana	817	27	2.206	194	81	113	958	245
Umbria	185	11	478	43	22	21	161	84
Marche	245	5	904	85	31	54	379	101
Lazio	1.268	49	3.456	414	166	248	2.046	731
Abruzzo	243	9	807	78	23	55	386	108
Molise	93	8	240	24	5	19	84	32
Campania	2.358	60	7.349	640	246	394	2.655	1.251
Puglia	1.779	39	5.258	495	173	322	1.973	724
Basilicata	281	10	742	43	18	25	188	66
Calabria	2.088	173	5.520	258	132	126	1.125	288
Sicilia	3.015	124	8.376	610	199	411	2.999	1.032
Sardegna	853	67	1.802	191	70	121	726	209
ITALIA	**123.537**	**4.596**	**281.788**	**23.388**	**10.269**	**13.119**	**129.980**	**32.219**
Nord	**110.312**	**4.014**	**244.650**	**20.313**	**9.103**	**11.210**	**116.300**	**27.348**
Centro	**2.515**	**92**	**7.044**	**736**	**300**	**436**	**3.544**	**1.161**
Mezzogiorno	**10.710**	**490**	**30.094**	**2.339**	**866**	**1.473**	**10.136**	**3.710**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
Piemonte	3.710	1.597	1.397	210	485	1.274	385	126
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	63	68	56	9	13	47	9	1
Lombardia	2.948	5.811	2.891	472	1.145	3.089	860	173
Trentino-Alto Adige	83	358	182	42	121	250	44	8
Bolzano/Bozen	*27*	*154*	*78*	*22*	*51*	*134*	*11*	*5*
Trento	*56*	*204*	*104*	*20*	*70*	*116*	*33*	*3*
Veneto	381	2.231	978	170	404	1.154	237	37
Friuli-Venezia Giulia	111	429	200	54	138	417	73	15
Liguria	22.802	755	1.559	81	118	567	85	23
Emilia-Romagna	588	80.890	1.522	219	1.615	1.222	499	132
Toscana	1.390	1.902	63.129	792	419	2.132	260	53
Umbria	69	398	744	8.827	427	1.354	125	23
Marche	92	1.487	404	286	22.059	791	705	40
Lazio	542	2.056	2.446	1.959	1.345	66.303	1.955	339
Abruzzo	93	787	253	134	733	1.690	15.231	190
Molise	30	296	145	40	66	486	336	2.615
Campania	812	7.974	4.703	1.224	2.007	6.963	971	562
Puglia	403	5.214	1.360	310	1.584	2.368	929	337
Basilicata	53	702	353	65	109	493	84	21
Calabria	626	2.789	1.406	410	356	2.749	207	43
Sicilia	1.087	4.916	2.992	302	934	2.233	281	46
Sardegna	378	1.012	756	137	193	941	94	13
ITALIA	**36.261**	**121.672**	**87.476**	**15.743**	**34.271**	**96.523**	**23.370**	**4.797**
Nord	**30.686**	**92.139**	**8.785**	**1.257**	**4.039**	**8.020**	**2.192**	**515**
Centro	**2.093**	**5.843**	**66.723**	**11.864**	**24.250**	**70.580**	**3.045**	**455**
Mezzogiorno	**3.482**	**23.690**	**11.968**	**2.622**	**5.982**	**17.923**	**18.133**	**3.827**

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.7 segue **- Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2004**

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)						Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna				
Piemonte	1.476	1.390	198	1.302	2.602	1.091	123.815	111.879	3.366	8.570
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	35	27	4	133	58	59	4.294	3.843	125	326
Lombardia	3.528	3.286	395	2.577	4.810	1.907	272.571	247.438	7.597	17.536
Trentino-Alto Adige	212	213	23	93	308	97	21.330	19.737	595	998
Bolzano/Bozen	*66*	*65*	*11*	*53*	*163*	*41*	*9.963*	*9.263*	*285*	*415*
Trento	*146*	*148*	*12*	*40*	*145*	*56*	*11.367*	*10.474*	*310*	*583*
Veneto	1.236	1.152	58	500	1.465	546	124.604	116.667	2.706	5.231
Friuli-Venezia Giulia	553	358	34	119	441	162	29.329	26.765	809	1.755
Liguria	437	233	32	330	632	454	34.318	29.767	2.325	2.226
Emilia-Romagna	3.209	2.006	241	982	2.331	736	104.380	89.666	4.578	10.136
Toscana	1.970	717	137	565	1.494	609	80.016	7.739	66.472	5.805
Umbria	515	166	12	133	225	87	14.067	1.429	11.352	1.286
Marche	769	753	28	146	404	134	29.817	3.298	23.540	2.979
Lazio	3.205	1.263	172	1.092	1.282	1.008	92.931	10.562	72.053	10.316
Abruzzo	443	398	29	82	166	81	21.941	2.511	2.810	16.620
Molise	362	163	18	24	22	16	5.100	807	737	3.556
Campania	92.468	1.045	507	963	975	411	135.898	23.099	14.897	97.902
Puglia	950	28.390	584	397	619	206	53.919	15.885	5.622	32.412
Basilicata	439	523	3.032	241	100	18	7.563	2.085	1.020	4.458
Calabria	780	606	205	17.276	851	155	37.911	12.867	4.921	20.123
Sicilia	808	691	72	807	57.884	275	89.484	22.159	6.461	60.864
Sardegna	282	181	14	70	249	19.080	27.248	5.238	2.027	19.983
ITALIA	**113.677**	**43.561**	**5.795**	**27.832**	**76.918**	**27.132**	**1.310.536**	**753.441**	**234.013**	**323.082**
Nord	**10.686**	**8.665**	**985**	**6.036**	**12.647**	**5.052**	**714.641**	**645.762**	**22.101**	**46.778**
Centro	**6.459**	**2.899**	**349**	**1.936**	**3.405**	**1.838**	**216.831**	**23.028**	**173.417**	**20.386**
Mezzogiorno	**96.532**	**31.997**	**4.461**	**19.860**	**60.866**	**20.242**	**379.064**	**84.651**	**38.495**	**255.918**

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.8 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza e regione al 1° gennaio 2007 (a)

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Unione europea	Europa centro-orientale	Altri paesi europei	Africa settentrionale	Altri paesi africani	Asia orientale
2003	124.920	522.039	12.762	323.154	141.429	147.745
2004	133.545	766.497	13.578	380.280	169.521	174.464
2005	206.649	903.132	12.495	447.310	194.445	211.040
2006	223.537	1.025.874	12.553	484.900	210.088	234.991
			2007 - PER REGIONE			
Piemonte	74.947	57.949	1.330	59.396	15.900	14.660
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1.286	1.006	43	2.317	113	147
Lombardia	104.861	140.599	3.225	153.189	65.802	76.908
Trentino-Alto Adige	15.090	24.521	244	9.889	1.251	1.510
Bolzano/Bozen	*8.237*	*10.510*	*178*	*3.570*	*508*	*613*
Trento	*6.853*	*14.011*	*66*	*6.319*	*743*	*897*
Veneto	65.674	115.589	438	55.742	37.086	24.582
Friuli-Venezia Giulia	15.056	34.397	119	4.792	7.792	2.663
Liguria	12.303	19.771	849	12.482	2.988	3.603
Emilia-Romagna	43.444	90.040	1.373	78.314	31.504	26.572
Toscana	52.013	73.420	1.696	26.632	12.918	35.205
Umbria	15.183	23.531	206	10.563	2.923	2.398
Marche	17.881	36.908	268	17.097	6.073	6.783
Lazio	125.311	51.261	1.249	23.914	19.223	38.873
Abruzzo	11.566	21.102	152	4.680	1.672	3.701
Molise	1.424	1.446	20	924	79	220
Campania	15.933	36.965	249	14.951	6.704	8.861
Puglia	7.571	23.465	268	7.757	3.926	3.723
Basilicata	1.460	2.405	11	1.436	150	599
Calabria	7.328	9.392	160	9.834	1.222	3.559
Sicilia	12.371	9.464	322	24.864	7.815	7.635
Sardegna	5.486	2.578	287	3.760	2.223	2.686
ITALIA	**606.188**	**775.809**	**12.509**	**522.533**	**227.364**	**264.888**
Nord	**332.661**	**483.872**	**7.621**	**376.121**	**162.436**	**150.645**
Centro	**210.388**	**185.120**	**3.419**	**78.206**	**41.137**	**83.259**
Mezzogiorno	**63.139**	**106.817**	**1.469**	**68.206**	**23.791**	**30.984**

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Altri paesi asiatici	America settentrionale	America centro-meridionale	Oceania	Apolidi	Totale
2003	131.004	15.545	128.046	2.295	434	1.549.373
2004	160.540	16.458	171.997	2.562	717	1.990.159
2005	193.987	16.521	213.522	2.460	596	2.402.157
2006	219.802	16.779	238.882	2.486	622	2.670.514
			2007 - PER REGIONE			
Piemonte	5.248	757	21.981	109	25	252.302
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	103	36	480	3	-	5.534
Lombardia	84.521	2.593	96.449	383	117	728.647
Trentino-Alto Adige	5.157	120	3.847	14	31	61.674
Bolzano/Bozen	*3.378*	*47*	*1.318*	*7*	*28*	*28.394*
Trento	*1.779*	*73*	*2.529*	*7*	*3*	*33.280*
Veneto	34.006	1.243	15.655	138	62	350.215
Friuli-Venezia Giulia	3.696	477	3.367	66	37	72.462
Liguria	3.391	441	24.845	55	7	80.735
Emilia-Romagna	30.552	823	15.139	80	47	317.888
Toscana	14.933	2.239	15.035	266	41	234.398
Umbria	2.243	603	6.126	75	10	63.861
Marche	8.117	244	5.864	45	5	99.285
Lazio	29.708	4.120	35.751	553	183	330.146
Abruzzo	1.536	359	3.155	94	1	48.018
Molise	197	89	424	11	-	4.834
Campania	7.432	1.082	5.656	177	42	98.052
Puglia	2.075	512	1.883	49	13	51.242
Basilicata	305	41	317	2	-	6.726
Calabria	1.869	383	1.303	163	3	35.216
Sicilia	11.422	969	3.150	213	17	78.242
Sardegna	981	170	1.232	40	2	19.445
ITALIA	**247.492**	**17.301**	**261.659**	**2.536**	**643**	**2.938.922**
Nord	**166.674**	**6.490**	**181.763**	**848**	**326**	**1.869.457**
Centro	**55.001**	**7.206**	**62.776**	**939**	**239**	**727.690**
Mezzogiorno	**25.817**	**3.605**	**17.120**	**749**	**78**	**341.775**

Fonte: Movimento annuale della popolazione straniera residente (R)

(a) A partire dal 1° gennaio 2005 i dati dell'Unione europea si riferiscono ai paesi dell'Europa a 15 più i dieci paesi entrati a far parte dell'Ue il 1° maggio 2004 (Polonia, Slovenia, Ungheria, Malta, Cipro, Lettonia, Estonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia). Dal 1° gennaio 2007 i dati si riferiscono, inoltre, anche ai due ulteriori paesi entrati a far parte dell'Unione europea in tale data (Bulgaria e Romania).

Tavola 2.9 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Quozienti per 1.000 abitanti Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti
2002	270.013	535.538	560.390	-24.852	4,6	9,4	9,8	-0,4
2003	264.097	539.503	585.259	-45.756	4,6	9,4	10,2	-0,8
2004	248.969	548.244	543.162	5.082	4,3	9,4	9,3	0,1
2005 (a)	247.013	549.060	569.353	-20.293	4,2	9,4	9,7	-0,3
2006 (a) - PER REGIONE								
Piemonte	16.172	37.925	47.747	-9.822	3,7	8,7	11,0	-2,3
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	488	1.179	1.234	-55	3,9	9,5	9,9	-0,4
Lombardia	34.235	88.577	85.823	2.754	3,6	9,3	9,0	0,3
Trentino-Alto Adige	3.755	10.231	8.362	1.869	3,8	10,3	8,4	1,9
Bolzano/Bozen	*1.914*	*5.026*	*3.762*	*1.264*	*3,9*	*10,4*	*7,8*	*2,6*
Trento	*1.841*	*5.205*	*4.600*	*605*	*3,6*	*10,3*	*9,1*	*1,2*
Veneto	18.512	46.806	41.655	5.151	3,9	9,8	8,8	1,1
Friuli-Venezia Giulia	4.168	9.583	13.351	-3.768	3,4	7,9	11,0	-3,1
Liguria	6.431	12.143	21.144	-9.001	4,0	7,5	13,1	-5,6
Emilia-Romagna	14.555	39.175	46.733	-7.558	3,5	9,3	11,1	-1,8
Toscana	14.684	31.398	40.079	-8.681	4,0	8,6	11,0	-2,4
Umbria	3.763	7.840	9.704	-1.864	4,3	9,0	11,1	-2,1
Marche	5.766	13.572	15.712	-2.140	3,8	8,9	10,3	-1,4
Lazio	22.827	54.481	49.835	4.646	4,3	10,2	9,4	0,9
Abruzzo	5.081	10.844	12.962	-2.118	3,9	8,3	9,9	-1,6
Molise	1.268	2.419	3.471	-1.052	4,0	7,6	10,8	-3,3
Campania	31.055	64.096	46.482	17.614	5,4	11,1	8,0	3,0
Puglia	18.620	37.229	33.265	3.964	4,6	9,1	8,2	1,0
Basilicata	2.621	4.921	5.489	-568	4,4	8,3	9,3	-1,0
Calabria	9.288	18.458	17.154	1.304	4,6	9,2	8,6	0,7
Sicilia	23.527	50.302	46.468	3.834	4,7	10,0	9,3	0,8
Sardegna	6.948	13.542	13.979	-437	4,2	8,2	8,4	-0,3
ITALIA	**243.764**	**554.721**	**560.649**	**-5.928**	**4,1**	**9,4**	**9,5**	**-0,1**
Nord	**98.316**	**245.619**	**266.049**	**-20.430**	**3,7**	**9,2**	**9,9**	**-0,8**
Centro	**47.040**	**107.291**	**115.330**	**-8.039**	**4,1**	**9,4**	**10,1**	**-0,7**
Mezzogiorno	**98.408**	**201.811**	**179.270**	**22.541**	**4,7**	**9,7**	**8,6**	**1,1**

Fonte: Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)
(a) Dati provvisori secondo gli atti dello stato civile. I dati relativi ai nati vivi si riferiscono alla regione di dichiarazione di nascita.

Tavola 2.10 - Matrimoni per rito e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
2002	192.006	78.007	270.013	71,1	28,9	100,0
2003	186.489	77.608	264.097	70,6	29,4	100,0
2004	169.637	79.332	248.969	68,1	31,9	100,0
2005 (a)	165.352	81.661	247.013	66,9	33,1	100,0
2006 (a) - PER REGIONE						
Piemonte	9.114	7.058	16.172	56,4	43,6	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	252	236	488	51,6	48,4	100,0
Lombardia	19.037	15.198	34.235	55,6	44,4	100,0
Trentino-Alto Adige	1.819	1.936	3.755	48,4	51,6	100,0
Bolzano/Bozen	*781*	*1.133*	*1.914*	*40,8*	*59,2*	*100,0*
Trento	*1.038*	*803*	*1.841*	*56,4*	*43,6*	*100,0*
Veneto	10.712	7.800	18.512	57,9	42,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.001	2.167	4.168	48,0	52,0	100,0
Liguria	3.174	3.257	6.431	49,4	50,6	100,0
Emilia-Romagna	7.532	7.023	14.555	51,7	48,3	100,0
Toscana	7.707	6.977	14.684	52,5	47,5	100,0
Umbria	2.514	1.249	3.763	66,8	33,2	100,0
Marche	4.007	1.759	5.766	69,5	30,5	100,0
Lazio	14.085	8.742	22.827	61,7	38,3	100,0
Abruzzo	3.750	1.331	5.081	73,8	26,2	100,0
Molise	1.014	254	1.268	80,0	20,0	100,0
Campania	24.399	6.656	31.055	78,6	21,4	100,0
Puglia	15.539	3.081	18.620	83,5	16,5	100,0
Basilicata	2.284	337	2.621	87,1	12,9	100,0
Calabria	8.001	1.287	9.288	86,1	13,9	100,0
Sicilia	18.325	5.202	23.527	77,9	22,1	100,0
Sardegna	4.613	2.335	6.948	66,4	33,6	100,0
ITALIA	**159.879**	**83.885**	**243.764**	**65,6**	**34,4**	**100,0**
Nord	**53.641**	**44.675**	**98.316**	**54,6**	**45,4**	**100,0**
Centro	**28.313**	**18.727**	**47.040**	**60,2**	**39,8**	**100,0**
Mezzogiorno	**77.925**	**20.483**	**98.408**	**79,2**	**20,8**	**100,0**

Fonte: Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)
(a) Dati provvisori secondo gli atti dello stato civile.

Tavola 2.11 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 2006

ANNI	Legittimi			Naturali			Totale		
REGIONI	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2002 (a)	241.900	227.885	469.785	33.832	31.921	65.753	275.732	259.806	535.538
2003 (a)	240.106	225.868	465.974	37.745	35.784	73.529	277.851	261.652	539.503
2004 (a)	240.219	226.255	466.474	41.893	39.877	81.770	282.112	266.132	548.244
2005 (a)	234.548	219.658	454.206	48.948	45.906	94.854	283.496	265.564	549.060
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER SESSO									
2002 (a)	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0
2003 (a)	51,5	48,5	100,0	51,3	48,7	100,0	51,5	48,5	100,0
2004 (a)	51,5	48,5	100,0	51,2	48,8	100,0	51,5	48,5	100,0
2005 (a)	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0	51,6	48,4	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER FILIAZIONE									
2002 (a)	87,7	87,7	87,7	12,3	12,3	12,3	100,0	100,0	100,0
2003 (a)	86,4	86,3	86,4	13,6	13,7	13,6	100,0	100,0	100,0
2004 (a)	85,2	85,0	85,1	14,8	15,0	14,9	100,0	100,0	100,0
2005 (a)	82,7	82,7	82,7	17,3	17,3	17,3	100,0	100,0	100,0
2006 (a) - PER REGIONE									
Piemonte	15.073	14.017	29.090	4.499	4.336	8.835	19.572	18.353	37.925
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	419	383	802	204	173	377	623	556	1.179
Lombardia	36.270	33.994	70.264	9.448	8.865	18.313	45.718	42.859	88.577
Trentino-Alto Adige	3.715	3.490	7.205	1.542	1.484	3.026	5.257	4.974	10.231
Bolzano/Bozen	*1.574*	*1.522*	*3.096*	*964*	*966*	*1.930*	*2.538*	*2.488*	*5.026*
Trento	*2.141*	*1.968*	*4.109*	*578*	*518*	*1.096*	*2.719*	*2.486*	*5.205*
Veneto	19.434	18.562	37.996	4.533	4.277	8.810	23.967	22.839	46.806
Friuli-Venezia Giulia	3.964	3.791	7.755	902	926	1.828	4.866	4.717	9.583
Liguria	4.350	4.271	8.621	1.785	1.737	3.522	6.135	6.008	12.143
Emilia-Romagna	14.429	13.450	27.879	5.821	5.475	11.296	20.250	18.925	39.175
Toscana	11.657	11.074	22.731	4.479	4.188	8.667	16.136	15.262	31.398
Umbria	3.272	3.125	6.397	753	690	1.443	4.025	3.815	7.840
Marche	5.778	5.520	11.298	1.215	1.059	2.274	6.993	6.579	13.572
Lazio	21.195	20.187	41.382	6.786	6.313	13.099	27.981	26.500	54.481
Abruzzo	4.999	4.659	9.658	561	625	1.186	5.560	5.284	10.844
Molise	1.136	1.109	2.245	94	80	174	1.230	1.189	2.419
Campania	29.990	28.491	58.481	2.962	2.653	5.615	32.952	31.144	64.096
Puglia	17.221	16.110	33.331	1.957	1.941	3.898	19.178	18.051	37.229
Basilicata	2.438	2.231	4.669	137	115	252	2.575	2.346	4.921
Calabria	8.800	8.119	16.919	779	760	1.539	9.579	8.879	18.458
Sicilia	22.752	20.947	43.699	3.406	3.197	6.603	26.158	24.144	50.302
Sardegna	5.716	5.272	10.988	1.329	1.225	2.554	7.045	6.497	13.542
ITALIA	**232.608**	**218.802**	**451.410**	**53.192**	**50.119**	**103.311**	**285.800**	**268.921**	**554.721**
Nord	**97.654**	**91.958**	**189.612**	**28.734**	**27.273**	**56.007**	**126.388**	**119.231**	**245.619**
Centro	**41.902**	**39.906**	**81.808**	**13.233**	**12.250**	**25.483**	**55.135**	**52.156**	**107.291**
Mezzogiorno	**93.052**	**86.938**	**179.990**	**11.225**	**10.596**	**21.821**	**104.277**	**97.534**	**201.811**

Fonte: Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)
(a) Dati provvisori, secondo gli atti dello stato civile.

Tavola 2.12 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi *(per 1.000 donne)*

ETÀ	1960	1970	1980	1990	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Meno di 16	3,8	5,4	0,8	0,2	0,3	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
16	7,1	11,1	7,5	3,4	3,2	3,3	3,0	3,0	3,1	2,6
17	14,6	21,5	16,6	6,8	6,2	5,8	5,9	5,8	6,2	5,5
18	26,6	38,1	28,3	11,8	9,6	9,4	10,2	9,6	10,0	9,3
19	44,0	59,5	55,1	22,2	15,3	15,0	14,9	14,9	15,9	14,7
20	65,1	84,8	74,3	31,4	20,5	20,6	19,9	19,3	21,4	20,0
21	89,4	111,5	89,2	43,3	25,8	26,2	25,6	24,9	26,7	25,3
22	113,6	136,1	104,2	55,1	32,1	32,5	31,9	31,1	33,3	31,2
23	134,2	155,8	114,7	67,6	40,1	39,6	39,2	38,1	39,8	38,1
24	150,8	167,9	122,5	78,5	47,9	47,0	46,6	46,2	47,7	45,9
25	158,7	167,2	124,4	90,4	58,1	56,5	55,7	54,0	56,8	55,1
26	162,8	163,8	123,2	98,4	67,0	66,1	65,2	64,6	65,3	64,8
27	157,6	159,4	116,4	103,0	77,2	74,8	74,5	73,7	74,6	72,6
28	150,9	148,3	105,2	102,4	87,0	82,7	82,3	82,0	84,1	81,8
29	144,2	134,4	98,1	99,5	91,0	89,9	89,5	87,8	89,9	88,9
30	133,1	122,7	89,1	93,0	94,6	93,0	93,6	94,6	94,7	94,4
31	120,7	110,9	75,9	84,5	92,1	90,9	93,7	94,7	97,2	94,5
32	111,0	100,5	65,0	73,9	89,8	87,8	89,9	92,3	94,4	93,9
33	100,3	89,3	54,8	63,5	79,9	80,7	82,9	86,0	89,1	89,2
34	89,6	79,1	47,8	53,6	72,0	72,4	76,1	77,9	81,0	81,4
35	81,1	71,3	40,1	44,8	61,7	64,0	66,1	69,3	71,7	73,8
36	70,8	62,9	32,4	36,4	51,2	53,2	55,2	58,3	62,2	62,1
37	61,1	54,6	25,9	28,2	40,1	42,1	44,2	47,3	49,5	50,8
38	52,6	45,2	20,9	21,6	30,2	31,5	33,7	36,2	38,3	39,3
39	44,5	35,9	16,4	16,0	22,6	23,9	25,4	26,8	29,4	30,3
40	36,7	28,9	12,2	11,4	16,3	16,6	18,2	19,3	20,6	21,5
41	29,4	21,5	8,6	7,3	10,4	11,3	11,7	12,6	13,3	14,1
42	21,5	15,3	5,8	4,6	6,4	6,6	7,0	7,5	8,3	8,5
43	14,2	9,7	3,7	2,6	3,6	3,7	3,9	4,3	4,5	4,9
44	8,3	6,0	2,1	1,6	2,0	1,9	2,0	2,2	2,2	2,4
45	4,9	3,1	1,2	0,8	0,9	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1
46	2,4	1,7	0,7	0,4	0,5	0,5	0,4	0,6	0,5	0,5
47	1,2	0,8	0,3	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2
48	0,5	0,2	0,2	0,0	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1
49	0,3	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
50	0,3	0,1	0,1	0,0	0,4	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Totale	**2.407,8**	**2.424,9**	**1.683,8**	**1.358,3**	**1.256,3**	**1.251,5**	**1.270,0**	**1.286,8**	**1.333,6**	**1.319,2**

Fonte: Tavole di fecondità regionale (E)

Tavola 2.13 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2004 (a)

CLASSI DI ETÀ	Celibi e nubili	Coniugati (b)	Vedovi	Divorziati o già coniugati (c)	Non indicato	Totale	Quozienti per 1.000 abitanti
			TOTALE				
0	2.168	-	-	-	-	2.168	4,0
1-4	377	-	-	-	-	377	0,2
5-9	254	-	-	-	-	254	0,1
10-14	342	-	-	-	-	342	0,1
15-19	1.060	2	1	-	-	1.063	0,4
20-24	1.619	65	6	-	-	1.690	0,5
25-29	1.806	370	3	5	-	2.184	0,5
30-34	1.705	1.038	9	29	-	2.781	0,6
35-39	1.773	1.958	41	93	-	3.865	0,8
40-44	1.756	3.522	103	229	-	5.610	1,3
45-49	1.822	5.237	178	355	-	7.592	1,9
50-54	2.082	8.455	423	493	-	11.453	3,1
55-59	2.620	13.563	1.047	644	-	17.874	4,8
60-64	3.343	19.659	2.410	730	-	26.142	7,9
65-69	4.605	28.550	5.963	734	-	39.852	12,4
70-74	6.323	38.547	13.782	825	-	59.477	20,8
75-79	8.509	46.179	28.496	880	-	84.064	35,7
80-84	9.673	44.113	50.927	835	-	105.548	62,8
85-89	6.928	20.425	47.395	400	-	75.148	111,3
90 e oltre	9.742	13.363	74.064	363	-	97.532	204,4
Non indicato	-	-	-	-	35	35	-
Totale	**68.542**	**245.046**	**224.848**	**6.615**	**35**	**545.051**	**9,5**
			MASCHI				
0	1.189	-	-	-	-	1.189	4,2
1-4	199	-	-	-	-	199	0,2
5-9	145	-	-	-	-	145	0,1
10-14	212	-	-	-	-	212	0,1
15-19	774	2	1	-	-	777	0,5
20-24	1.304	38	4	-	-	1.346	0,8
25-29	1.447	230	-	2	-	1.679	0,8
30-34	1.326	648	2	12	-	1.988	0,9
35-39	1.354	1.218	19	55	-	2.646	1,1
40-44	1.326	2.173	27	141	-	3.667	1,6
45-49	1.332	3.198	51	220	-	4.801	2,4
50-54	1.460	5.398	112	294	-	7.264	4,0
55-59	1.820	9.053	337	415	-	11.625	6,4
60-64	2.283	13.660	790	463	-	17.196	10,8
65-69	3.061	20.401	1.889	469	-	25.820	17,2
70-74	3.699	28.433	4.313	452	-	36.897	29,2
75-79	4.088	34.907	7.928	433	-	47.356	49,4
80-84	3.307	33.674	12.580	339	-	49.900	83,0
85-89	1.766	16.475	10.955	126	-	29.322	139,2
90 e oltre	1.610	11.128	15.970	101	-	28.809	235,6
Non indicato	-	-	-	-	26	26	-
Totale	**33.728**	**180.636**	**54.978**	**3.522**	**26**	**272.864**	**9,8**
			FEMMINE				
0	979	-	-	-	-	979	3,7
1-4	178	-	-	-	-	178	0,2
5-9	109	-	-	-	-	109	0,1
10-14	130	-	-	-	-	130	0,1
15-19	286	-	-	-	-	286	0,2
20-24	315	27	2	-	-	344	0,2
25-29	359	140	3	3	-	505	0,3
30-34	379	390	7	17	-	793	0,3
35-39	419	740	22	38	-	1.219	0,5
40-44	430	1.349	76	88	-	1.943	0,9
45-49	490	2.039	127	135	-	2.791	1,4
50-54	622	3.057	311	199	-	4.189	2,2
55-59	800	4.510	710	229	-	6.249	3,3
60-64	1.060	5.999	1.620	267	-	8.946	5,2
65-69	1.544	8.149	4.074	265	-	14.032	8,2
70-74	2.624	10.114	9.469	373	-	22.580	14,2
75-79	4.421	11.272	20.568	447	-	36.708	26,3
80-84	6.366	10.439	38.347	496	-	55.648	51,6
85-89	5.162	3.950	36.440	274	-	45.826	98,7
90 e oltre	8.132	2.235	58.094	262	-	68.723	193,6
Non indicato	-	-	-	-	9	9	-
Totale	**34.814**	**64.410**	**169.870**	**3.093**	**9**	**272.187**	**9,2**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) A partire dall'anno di decesso 2004 è stata utilizzata, per l'indagine sulle cause di morte, una nuova procedura di controllo e correzione che prevede l'imputazione probabilistica delle mancate risposte parziali per alcune variabili demosociali, di conseguenza il numero dei decessi per stato civile non indicato è presente solo per i record con età non indicata e non trattati dal nuovo sistema di controllo e correzione.

(b) Compresi i separati legalmente.

(c) Per già coniugati si intendono le persone che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ai sensi della legge n. 898 del 1° dicembre 1970.

Tavola 2.14 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2004

ANNI REGIONI	Morti nel primo anno di vita per classe di età							Quozienti		
	Meno di 1 mese					Da 1 a 11 mesi	Totale meno di 1 anno	Nati-mortalità (a) (d)	Mortalità perinatale (b) (d)	Mortalità infantile (c)
	Meno di 1 settimana			Da 7 a 29 giorni	Totale meno di 1 mese					
	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni	Totale meno di 1 settimana							
2000	589	600	1.189	517	1.706	613	2.319	3,4	5,7	4,5
2001	623	640	1.263	496	1.759	598	2.357	3,2	5,6	4,4
2002	569	569	1.138	466	1.604	578	2.182	3,2	5,3	4,1
2003	511	505	1.016	442	1.458	565	2.023	3,1	5,1	3,7
2004 - PER REGIONE										
Piemonte	24	28	52	24	76	21	97	3,7	5,0	2,6
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	1	2	-	2	1	3	8,3	9,3	2,6
Lombardia	68	62	130	53	183	76	259	3,3	4,9	2,8
Trentino-Alto Adige	4	13	17	7	24	14	38	3,0	4,5	3,5
Bolzano/Bozen	*2*	*6*	*8*	*4*	*12*	*7*	*19*	*3,0*	*4,5*	*3,5*
Trento	*2*	*7*	*9*	*3*	*12*	*7*	*19*	*3,0*	*4,4*	*3,5*
Veneto	34	24	58	30	88	41	129	3,2	4,5	2,7
Friuli-Venezia Giulia	2	8	10	4	14	4	18	4,0	5,4	1,8
Liguria	17	7	24	5	29	4	33	3,8	6,1	2,8
Emilia-Romagna	29	35	64	34	98	41	139	2,9	4,6	3,7
Toscana	29	28	57	30	87	29	116	2,9	5,0	3,7
Umbria	6	5	11	5	16	9	25	2,3	3,8	3,3
Marche	5	12	17	7	24	10	34	3,8	4,9	2,5
Lazio	58	50	108	41	149	48	197	2,7	5,4	3,8
Abruzzo	15	16	31	12	43	9	52	2,4	5,3	4,7
Molise	2	3	5	-	5	6	11	2,4	4,0	4,3
Campania	98	80	178	49	227	74	301	3,0	5,7	4,6
Puglia	47	58	105	44	149	57	206	3,0	5,8	5,1
Basilicata	8	4	12	4	16	8	24	3,2	4,7	4,5
Calabria	24	38	62	14	76	25	101	3,6	6,6	5,4
Sicilia	69	68	137	54	191	61	252	3,7	6,4	4,9
Sardegna	5	9	14	11	25	22	47	3,2	4,3	3,6
ITALIA	**545**	**549**	**1.094**	**428**	**1.522**	**560**	**2.082**	**3,2**	**5,3**	**3,7**
Nord	**179**	**178**	**357**	**157**	**514**	**202**	**716**	**3,3**	**4,9**	**2,9**
Centro	**98**	**95**	**193**	**83**	**276**	**96**	**372**	**2,9**	**5,1**	**3,6**
Mezzogiorno	**268**	**276**	**544**	**188**	**732**	**262**	**994**	**3,2**	**5,8**	**4,8**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)
(a) Nati morti per mille nati.
(b) Nati morti e morti a meno di una settimana per mille nati.
(c) Morti nel primo anno di vita per mille nati vivi.
(d) I tassi di natimortalità e mortalità perinatale sono stati calcolati per regione di evento a causa dell'indisponibilità dei dati riferiti ai nati morti per regione di residenza.

Tavola 2.15 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi

ETÀ	1960-1962		1970-1972		1981		1991		2001		2004	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
						SOPRAVVIVENTI SU MILLE NATI VIVI - l_x						
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	954	962	969	975	985	988	991	992	995	996	996	997
2	951	959	968	974	984	987	990	992	995	995	996	996
3	949	957	967	973	983	987	990	992	995	995	995	996
4	948	956	966	973	983	986	990	992	994	995	995	996
5	947	955	966	972	983	986	990	991	994	995	995	996
10	944	953	963	970	981	985	989	991	994	994	995	995
15	941	951	961	969	979	984	987	990	993	994	994	995
20	936	949	956	967	975	983	983	989	990	993	991	994
30	923	942	945	962	965	979	971	985	981	990	983	992
40	904	930	929	952	952	972	958	979	970	985	974	987
50	866	905	889	930	918	954	932	964	949	973	955	976
60	768	849	794	879	823	911	862	930	896	945	906	950
70	574	718	597	759	631	806	694	845	768	878	786	888
80	286	415	290	467	312	539	401	625	498	698	527	724
90	46	85	49	108	54	151	94	219	147	302	164	333
						PROBABILITÀ DI MORTE - 1.000 q_x						
0	45,7	37,9	30,8	24,8	15,3	12,0	9,1	7,6	5,0	4,3	4,1	3,5
1	3,9	3,7	1,6	1,4	0,8	0,7	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,2
2	1,8	1,6	1,0	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
3	1,2	1,1	0,7	0,6	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1
4	0,9	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
5	0,8	0,7	0,6	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
10	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
15	0,9	0,4	0,8	0,4	0,7	0,3	0,6	0,2	0,4	0,2	0,3	0,1
20	1,4	0,8	1,2	0,5	1,1	0,4	1,1	0,3	0,9	0,3	0,8	0,2
30	1,5	1,0	1,2	0,7	1,0	0,5	1,3	0,5	0,9	0,4	0,8	0,3
40	2,9	1,9	2,7	1,5	2,1	1,1	1,8	1,0	1,5	0,8	1,3	0,7
50	7,1	4,1	7,1	3,8	6,4	2,9	4,7	2,4	3,6	2,0	3,2	1,9
60	19,3	9,9	18,0	8,9	17,6	7,5	13,4	5,8	9,6	4,6	8,9	4,3
70	43,0	30,1	44,3	25,2	42,1	21,1	32,4	15,6	25,7	12,1	23,3	11,3
80	109,3	91,8	105,8	84,1	107,6	71,4	84,8	53,7	66,2	40,1	66,4	39,0
90	252,6	224,7	252,7	208,7	240,0	196,4	208,8	173,9	180,5	140,3	177,9	134,3
						VITA MEDIA - e_x (anni)						
0	67,2	72,3	69,0	74,9	71,0	77,8	73,8	80,3	77,0	82,8	77,9	83,7
1	69,4	75,1	70,1	75,8	71,1	77,7	73,5	79,9	76,4	82,1	77,2	83,0
2	68,7	73,4	69,3	74,9	70,2	76,8	72,5	78,9	75,4	81,2	76,3	82,0
3	67,8	72,5	68,3	73,9	69,2	75,8	71,6	78,0	74,4	80,2	75,3	81,0
4	66,9	71,6	67,4	73,0	68,3	74,8	70,6	77,0	73,4	79,2	74,3	80,1
5	66,0	70,6	66,4	72,0	67,3	73,9	69,6	76,0	72,4	78,2	73,3	79,1
10	61,2	65,8	61,6	67,1	62,4	69,0	64,7	71,1	67,5	73,2	68,3	74,1
15	56,4	60,9	56,7	62,2	57,5	64,0	59,7	66,1	62,5	68,3	63,4	69,1
20	51,7	56,1	52,0	57,3	52,8	59,1	55,0	61,2	57,7	63,4	58,6	64,2
30	42,3	46,4	42,6	47,6	43,2	49,3	45,6	51,4	48,2	53,5	49,0	54,3
40	33,1	37,0	33,2	38,1	33,8	39,6	36,2	41,7	38,7	43,8	39,4	44,6
50	24,3	27,8	24,4	28,8	24,8	30,2	27,0	32,2	29,4	34,2	30,1	35,0
60	16,7	19,3	16,7	20,2	17,0	21,4	18,7	23,2	20,8	25,1	21,4	25,8
70	10,4	11,8	10,3	12,4	10,5	13,4	11,9	15,0	13,3	16,6	13,8	17,2
80	5,7	6,4	5,8	6,7	5,9	7,3	6,7	8,2	7,6	9,3	7,8	9,8
90	2,9	3,3	2,9	3,5	3,0	3,5	3,4	3,8	3,9	4,5	4,0	4,8

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

Tavola 2.16 - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2004

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	1.000 q_x	e_x	l_x	1.000 q_x	e_x
0	1.000	4,07	77,9	1.000	3,48	83,7
1	996	0,27	77,2	997	0,24	83,0
2	996	0,20	76,3	996	0,18	82,0
3	995	0,16	75,3	996	0,14	81,0
4	995	0,13	74,3	996	0,11	80,1
5	995	0,12	73,3	996	0,10	79,1
6	995	0,12	72,3	996	0,09	78,1
7	995	0,12	71,3	996	0,09	77,1
8	995	0,12	70,3	996	0,08	76,1
9	995	0,12	69,3	995	0,08	75,1
10	995	0,11	68,3	995	0,08	74,1
11	994	0,12	67,3	995	0,09	73,1
12	994	0,13	66,4	995	0,10	72,1
13	994	0,17	65,4	995	0,10	71,1
14	994	0,24	64,4	995	0,12	70,1
15	994	0,32	63,4	995	0,14	69,1
16	993	0,44	62,4	995	0,18	68,1
17	993	0,57	61,4	995	0,21	67,2
18	992	0,66	60,5	994	0,23	66,2
19	992	0,73	59,5	994	0,24	65,2
20	991	0,75	58,6	994	0,24	64,2
21	990	0,77	57,6	994	0,22	63,2
22	990	0,80	56,6	993	0,22	62,2
23	989	0,80	55,7	993	0,22	61,2
24	988	0,80	54,7	993	0,23	60,3
25	987	0,82	53,8	993	0,24	59,3
26	986	0,82	52,8	993	0,26	58,3
27	986	0,84	51,9	992	0,27	57,3
28	985	0,83	50,9	992	0,28	56,3
29	984	0,81	49,9	992	0,28	55,3
30	983	0,80	49,0	992	0,29	54,3
31	982	0,80	48,0	991	0,31	53,4
32	982	0,82	47,1	991	0,34	52,4
33	981	0,84	46,1	991	0,37	51,4
34	980	0,88	45,1	990	0,40	50,4
35	979	0,92	44,2	990	0,45	49,4
36	978	0,98	43,2	989	0,50	48,5
37	977	1,07	42,3	989	0,54	47,5
38	976	1,14	41,3	988	0,58	46,5
39	975	1,24	40,4	988	0,62	45,5
40	974	1,33	39,4	987	0,69	44,6
41	973	1,42	38,5	986	0,76	43,6
42	971	1,52	37,5	986	0,84	42,6
43	970	1,65	36,6	985	0,91	41,7
44	968	1,80	35,6	984	1,02	40,7
45	966	1,98	34,7	983	1,13	39,7
46	964	2,18	33,8	982	1,28	38,8
47	962	2,43	32,8	981	1,38	37,8
48	960	2,65	31,9	979	1,51	36,9
49	957	2,88	31,0	978	1,66	35,9
50	955	3,16	30,1	976	1,87	35,0
51	952	3,53	29,2	974	2,04	34,1
52	948	3,92	28,3	972	2,21	33,1
53	945	4,45	27,4	970	2,39	32,2
54	940	4,84	26,5	968	2,55	31,3

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento a una ipotetica generazione di mille nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_X funzione dei sopravviventi, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_X probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_X vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravviventi all'età x.

Tavola 2.16 segue **- Tavola di mortalità per sesso ed età** (a) **- Anno 2004**

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	1.000 q_x	e_x	l_x	1.000 q_x	e_x
55	936	5,39	25,6	965	2,83	30,4
56	931	5,67	24,8	963	3,02	29,4
57	926	6,22	23,9	960	3,24	28,5
58	920	7,01	23,0	957	3,45	27,6
59	913	7,97	22,2	953	3,89	26,7
60	906	8,89	21,4	950	4,30	25,8
61	898	10,17	20,6	946	4,89	24,9
62	889	10,96	19,8	941	5,25	24,0
63	879	11,88	19,0	936	5,66	23,2
64	869	12,79	18,2	931	6,06	22,3
65	858	13,70	17,4	925	6,51	21,4
66	846	15,04	16,7	919	7,21	20,6
67	833	17,01	15,9	912	8,06	19,7
68	819	19,15	15,2	905	9,10	18,9
69	803	21,25	14,5	897	10,15	18,0
70	786	23,33	13,8	888	11,34	17,2
71	768	26,06	13,1	878	12,58	16,4
72	748	28,88	12,4	867	13,96	15,6
73	726	32,02	11,8	855	15,58	14,8
74	703	35,82	11,2	841	17,62	14,0
75	678	39,43	10,6	826	19,78	13,3
76	651	43,71	10,0	810	22,52	12,6
77	623	48,77	9,4	792	25,76	11,8
78	592	54,28	8,9	771	29,39	11,1
79	560	59,48	8,3	749	33,59	10,4
80	527	66,43	7,8	724	39,00	9,8
81	492	73,08	7,4	695	44,70	9,2
82	456	79,05	6,9	664	49,69	8,6
83	420	84,51	6,5	631	54,24	8,0
84	384	91,67	6,0	597	59,79	7,4
85	349	103,26	5,6	561	68,46	6,9
86	313	123,48	5,1	523	84,80	6,3
87	274	142,52	4,8	479	101,11	5,9
88	235	158,12	4,5	430	114,88	5,5
89	198	170,58	4,3	381	126,36	5,1
90	164	177,94	4,0	333	134,30	4,8
91	135	187,17	3,8	288	144,57	4,5
92	110	198,83	3,6	246	157,87	4,1
93	88	213,17	3,3	207	174,23	3,8
94	69	230,76	3,1	171	193,63	3,5
95	53	251,96	2,8	138	214,48	3,3
96	40	276,06	2,6	109	236,01	3,0
97	29	298,78	2,4	83	258,30	2,8
98	20	322,61	2,3	61	281,72	2,6
99	14	347,49	2,1	44	306,16	2,4
100	9	373,36	1,9	31	331,47	2,2
101	6	400,13	1,8	20	357,48	2,0
102	3	429,18	1,7	13	382,70	1,9
103	2	458,85	1,6	8	408,63	1,8
104	1	488,59	1,4	5	435,17	1,7
105	1	518,17	1,3	3	462,20	1,5
106	0	547,34	1,3	1	489,63	1,4
107	0	575,88	1,2	1	517,34	1,4
108	0	603,60	1,1	0	545,21	1,3
109	0	630,31	1,1	0	573,14	1,2

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento a una ipotetica generazione di mille nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_X funzione dei sopravviventi, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_X probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_X vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravviventi all'età x.

Tavola 2.17 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2005

PAESI	Superficie *(km²)*	Densità *(abitanti per km²)*	Nascite *(in migliaia)*	Decessi *(in migliaia)*	Saldo naturale *(in migliaia)*	Saldo migratorio (a) *(in migliaia)*	Saldo totale *(in migliaia)*	Popolazione a fine anno *(in migliaia)*
Italia	301.268	194,5	554,0	567,3	-13,3	302,6	289,3	58.751,7
Austria	83.853	98,2	78,2	75,2	3,0	56,4	59,4	8.265,9
Belgio	30.519	343,3	117,8	103,3	14,5	51,0	65,5	10.511,4
Danimarca	43.077	125,8	64,3	55,0	9,3	6,7	16,1	5.427,5
Finlandia	338.127	15,5	57,7	47,9	9,8	9,2	19,0	5.255,6
Francia	551.500	113,8	807,8	532,7	275,1	205,1	480,2	62.998,8
Germania	357.021	231,0	685,8	830,2	-144,4	81,6	-62,9	82.438,0
Grecia	131.957	84,1	107,5	105,1	2,5	40,0	42,4	11.125,2
Irlanda	70.273	59,2	61,0	27,4	33,6	66,2	99,8	4.209,0
Lussemburgo	2.586	176,8	5,4	3,6	1,8	2,8	4,5	459,5
Paesi Bassi	41.526	393,0	187,9	136,4	51,5	-22,8	28,7	16.334,2
Portogallo	92.389	114,2	109,4	107,5	1,9	38,4	40,3	10.569,6
Regno Unito	241.800	249,1	722,5	582,7	139,9	193,3	333,2	60.393,1
Spagna	504.782	86,0	466,4	387,4	79,0	641,2	720,2	43.758,3
Svezia	449.964	20,1	101,3	91,7	9,6	26,7	36,4	9.047,8
Ue15	**3.240.642**	**119,9**	**4.127,2**	**3.674,9**	**452,2**	**1.720,0**	**2.172,2**	**389.545,4**
Bulgaria	110.910	69,8	71,1	113,4	-42,3	0,0	-42,3	7.718,8
Cipro	9.251	81,9	8,2	5,4	2,8	14,4	17,2	766,4
Estonia	45.227	29,8	14,4	17,3	-3,0	0,1	-2,8	1.344,7
Lettonia	64.589	35,6	21,5	32,8	-11,3	-0,6	-11,8	2.294,6
Lituania	65.300	52,3	30,5	43,8	-13,3	-8,8	-22,0	3.403,3
Malta	316	1.276,9	3,9	3,1	0,7	1,0	1,7	404,3
Polonia	312.677	122,1	364,4	368,3	-3,9	-12,9	-16,8	38.157,1
Repubblica Ceca	78.866	129,8	102,2	107,9	-5,7	36,2	30,5	10.251,1
Romania	237.500	91,1	221,0	262,1	-41,1	-7,2	-48,3	21.610,2
Slovacchia	49.035	109,9	54,4	53,5	1,0	3,4	4,4	5.389,2
Slovenia	20.279	98,6	18,2	18,8	-0,7	6,4	5,8	2.003,4
Ungheria	93.030	108,4	97,5	135,7	-38,2	17,3	-21,0	10.076,6
Ue27	**4.327.622**	**113,7**	**5.134,4**	**4.836,8**	**297,6**	**1.769,1**	**2.066,7**	**492.965,0**
Albania (b)	28.748	108,8	43,0	17,7	25,3	-9,7	15,6	3.135,1
Andorra	453	171,6	0,8	0,3	0,5	1,1	1,6	78,5
Bielorussia	207.600	47,1	90,3	141,8	-51,5	1,9	-49,6	9.750,5
Bosnia-Erzegovina	51.129	75,2	34,6	34,4	0,2	-6,1	-5,9	3.842,7
Croazia	56.538	78,6	42,5	51,8	-9,3	8,2	-1,1	4.442,8
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	25.713	79,2	22,5	18,4	4,1	-0,8	3,3	2.038,5
Islanda	103.000	2,9	4,3	1,8	2,4	3,9	6,3	299,9
Liechtenstein	160	217,2	0,4	0,2	0,2	0,1	0,3	34,9
Moldova	33.844	106,2	37,7	44,7	-7,0	-2,9	-9,9	3.589,9
Norvegia	323.758	14,3	56,8	41,2	15,5	18,3	33,9	4.640,2
Russia (c)	17.201.800	8,4	1.477,3	2.365,8	-888,5	93,1	-795,4	144.168,2
San Marino	61	489,3	0,3	0,2	0,1	0,2	0,3	30,0
Serbia Montenegro	102.173	78,9	86,5	114,2	-27,7	0,0	-27,7	8.051,3
Svizzera	41.293	180,1	72,9	61,1	11,8	32,2	44,0	7.459,1
Turchia	774.815	93,0	1,4	0,5	0,9	910,1	911,0	72.521,0
Ucraina	603.700	77,7	426,1	782,0	-355,9	4,6	-351,3	46.749,2

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat
(a) Comprese le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.
(b) 2004.
(c) 2003.

Tavola 2.18 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2005

PAESI	Tasso di natalità *(per 1.000 abitanti)*	Tasso di mortalità *(per 1.000 abitanti)*	Tasso di crescita naturale *(per 1.000 abitanti)*	Tasso di migratorietà (a) *(per 1.000 abitanti)*	Tasso di crescita totale *(per 1.000 abitanti)*	Tasso di mortalità infantile *(per 1.000 nati vivi)*	Indice di vecchiaia *(al 1° gennaio)*
Italia	9,5	9,7	-0,2	5,2	5,0	4,0	137,8
Austria	9,5	9,1	0,4	6,8	7,2	4,2	99,4
Belgio	11,2	9,9	1,3	4,9	6,2	4,3 (c)	99,0 (c)
Danimarca	11,9	10,1	1,8	1,2	3,0	4,4	79,8
Finlandia	11,0	9,1	1,9	1,7	3,6	3,0	90,9
Francia	12,9	8,5	4,4	3,3	7,7	4,0 (c)	88,6
Germania	8,3	10,1	-1,8	1,0	-0,8	3,9	128,3
Grecia	9,7	9,5	0,2	3,6	3,8	3,8	123,2 (c)
Irlanda	14,7	6,6	8,1	15,9	24,0	4,0	54,1
Lussemburgo	11,7	7,9	3,8	6,0	9,8	2,6	76,5
Paesi Bassi	11,5	8,4	3,1	-1,4	1,7	4,9	75,7
Portogallo	10,4	10,2	0,2	3,6	3,8	3,5	109,0
Regno Unito	12,0	9,7	2,3	3,2	5,5	5,0 (c)	87,5 (c)
Spagna	10,7	8,9	1,8	14,8	16,6	3,8	115,9
Svezia	11,2	10,2	1,0	3,0	4,0	2,4	97,7
Ue15	**10,6**	**9,4**	**1,2**	**4,4**	**5,6**	**4,1** (b)	**108,6** (b)
Bulgaria	9,2	14,6	-5,4	0,0	-5,4	10,4	123,9
Cipro	10,9	7,2	3,7	19,0	22,7	4,0	62,0
Estonia	10,7	12,9	-2,2	0,1	-2,1	5,4	101,4 (c)
Lettonia	9,3	14,2	-4,9	-0,2	-5,1	7,8	111,5
Lituania	8,9	12,8	-3,9	-2,6	-6,5	6,8	88,3
Malta	9,6	7,8	1,8	2,4	4,2	6,0	75,6
Polonia	9,5	9,6	-0,1	-0,3	-0,4	6,4	78,4
Repubblica Ceca	10,0	10,5	-0,5	3,5	3,0	3,4	94,0
Romania	10,1	9,9	0,2	0,6	0,8	7,2	67,8
Slovacchia	10,2	12,1	-1,9	-0,3	-2,2	15,0	92,5
Slovenia	9,1	9,4	-0,3	3,2	2,9	4,1	106,3
Ungheria	9,7	13,5	-3,8	1,7	-2,1	6,2	100,0
Ue27	**10,4**	**9,8**	**0,6**	**3,6**	**4,2**	**4,8** (b)	**102,7** (b)
Albania	13,7 (c)	5,7 (c)	8,1 (c)	-3,1 (c)	5,0 (c)	8,4 (d)	31,4
Andorra	10,3	3,9	6,4	14,8	21,2	3,9 (d)	80,6
Bielorussia	9,2	14,5	-5,3	0,2	-5,1	7,7 (c)	92,8
Bosnia-Erzegovina	9,0	8,9	0,1	-1,6	-1,5	6,8 (c)	70,7 (c)
Croazia	9,6	11,7	-2,1	1,8	-0,3	5,7	101,2 (c)
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	11,0	9,0	2,0	-0,4	1,6	12,8	54,8
Islanda	14,4	6,2	8,2	13,0	21,2	2,3	52,9
Liechtenstein	11,0	6,2	4,8	4,0	8,8	2,6	63,1
Moldova	10,5	12,4	-1,9	-0,8	-2,7	12,5 (c)	52,0
Norvegia	12,3	8,9	3,4	4,0	7,4	3,1	74,6
Russia	20,5 (c)	32,8 (c)	-12,3 (c)	1,3 (c)	-11,0 (c)	11,8 (c)	90,0
San Marino	10,1	6,7	3,4	6,7	10,1	3,1 (d)	108,2
Serbia Montenegro	10,7	14,2	-3,5	0,0	-3,5	7,5 (c)	102,0 (c)
Svizzera	9,8	8,2	1,6	4,3	5,9	4,2	96,9
Turchia	0,0	0,0	0,0	12,6	12,6	21,5 (c)	20,3
Ucraina	9,1	16,7	-7,6	0,1	-7,5	9,5 (c)	107,4

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat
(a) Comprese le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative ad eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.
(b) Dato stimato.
(c) 2004.
(d) 2003.

Tavola 2.18 segue - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2005

PAESI	Numero medio di figli per donna	Età media della donna al parto *(anni)*	Tasso di nuzialità *(per 1.000 abitanti)*	Tasso di primo-nuzialità totale Femmine	Età media al primo matrimonio Femmine *(anni)*	Vita media	
						Maschi	Femmine
Italia	1,32	30,9	4,3	0,57 (a)	30,7 (a)	77,8 (b)	83,5 (b)
Austria	1,41	29,0	4,8	0,51	28,6	75,8	81,4
Belgio	1,64 (c)	....	4,1	0,55 (c)	27,1 (c)	75,3	81,0
Danimarca	1,80	30,2	6,7	0,73	30,7	75,2	79,7
Finlandia	1,80	29,9	5,6	0,68 (c)	29,0 (c)	74,6	81,4
Francia	1,94	29,6	4,5	0,55	29,4	76,0 (c)	83,1 (c)
Germania	1,34	29,4	4,7	0,55 (c)	28,4 (c)	74,5	78,7
Grecia	1,33	29,9	5,5	0,67	28,2	76,0	80,9
Irlanda	1,93 (c)	31,0 (c)	4,9	....	....	76,3 (c)	81,1 (c)
Lussemburgo	1,70	29,7	4,4	0,51	28,8	75,6	81,2
Paesi Bassi	1,71	30,5	4,5	0,51	29,1	76,5	80,9
Portogallo	1,40	29,3	4,6	0,55	27,0	74,0	80,4
Regno Unito	1,78	29,0	5,2	0,55 (d)	28,1 (e)	75,7	79,5
Spagna	1,35	30,9	4,8	0,55	29,3	76,0	82,6
Svezia	1,77	30,5	4,9	0,59	31,5	77,6	81,9
Ue15 (b)	**1,56**	**29,9**	**4,7**	**0,56**	**29,3**	**75,9**	**81,2**
Bulgaria	1,31	26,0	4,3	0,52	25,8	68,7	75,8
Cipro	1,40	29,5	7,8	1,58 (c)	27,3 (c)	76,0	80,1
Estonia	1,50	28,2	4,6	0,44 (c)	25,7 (d)	66,3	77,2
Lettonia	1,31	27,7	5,5	0,53	25,8	64,8	76,0
Lituania	1,27	27,5	5,8	0,62 (c)	24,7 (c)	64,7	76,8
Malta	1,37 (c)	28,8 (d)	5,9	0,76 (d)	26,5 (c)	76,7 (d)	80,4 (d)
Polonia	1,24	28,2	5,4	0,58	25,4	70,1	78,6
Repubblica Ceca	1,28	28,7	5,1	0,48	26,4	72,1	78,4
Romania	1,32	26,7	6,6	0,69	25,4	68,7	75,5
Slovacchia	1,25	27,7	4,9	0,56 (c)	25,0 (c)	69,6	77,4
Slovenia	1,26	29,4	2,9	0,36	28,5	73,1	80,1
Ungheria	1,31	28,5	4,4	0,46	26,7	67,9	76,0
Ue27 (b)	**1,50**	**29,4**	**4,9**	**0,56**	**28,5**	**74,5**	**80,4**
Albania	....	....	8,4	....	....	72,1 (d)	78,6 (d)
Andorra	1,26 (c)	30,6 (c)	2,9	....	....	....	....
Bielorussia	1,20 (c)	26,2 (c)	7,5	0,59 (c)	23,4 (c)	63,2 (c)	76,0 (c)
Bosnia-Erzegovina	1,23 (e)	....	5,6	....	....	71,3 (d)	76,7 (d)
Croazia	1,41	28,4	5,0	0,65	26,4	70,6	76,9
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	1,46	27,2	7,1	0,79	25,1	71,4	75,6
Islanda	2,05	29,4	5,4	0,63	31,1	78,5	82,4
Liechtenstein	1,49	31,1	5,4	0,82 (d)	29,8 (c)	76,6	83,0
Moldova	1,25 (c)	26,1 (c)	7,6	0,62 (c)	20,6 (c)	64,6 (c)	72,4 (c)
Norvegia	1,84	29,8	4,8	0,54 (c)	29,1 (c)	76,9	81,7
Russia	1,33 (c)	25,9 (c)	7,4	....	....	58,9 (c)	72,3 (c)
San Marino	1,24 (c)	31,9 (c)	7,5	0,46 (d)	27,4 (d)	....	....
Serbia Montenegro	1,60 (c)	27,3 (d)	5,7	0,73 (c)	25,7 (d)	70,1 (d)	75,2 (d)
Svizzera	1,42	30,5	5,4	0,63	29,1	77,9	83,0
Turchia	2,20 (c)	27,7 (d)	9,0	0,65 (e)	....	68,8 (c)	71,1 (c)
Ucraina	1,22 (c)	28,9 (d)	7,1	0,57 (c)	22,9 (c)	62,1 (c)	73,6 (c)

Fonte: Consiglio d'Europa; Eurostat; Istat
(a) Dato provvisorio.
(b) Dato stimato.
(c) 2004.
(d) 2003.
(e) 2002.

Capitolo 3

Sanità e salute

3. Sanità e salute

In questo capitolo si fornisce un quadro sulla struttura dell'offerta sanitaria, sulle condizioni di salute e sugli stili di vita della popolazione.

La struttura dell'offerta sanitaria rappresentata riguarda l'assistenza territoriale e quella ospedaliera. La prima è costituita dalle strutture e dalle risorse di personale deputate all'assistenza di base, sia di tipo medico sia diagnostico e ad altri servizi alla persona come l'assistenza domiciliare integrata o quella fornita in strutture residenziali o semiresidenziali. Si tratta di un'offerta più capillare sul territorio rispetto a quella di tipo ospedaliera, che costituisce l'offerta di livello più alto fornita dal Servizio sanitario nazionale, sia in termini di intensità di cure sia in termini di risorse finanziarie assorbite. I dati utilizzati provengono da flussi di origine amministrativa del Ministero della salute (Sistema informativo sanitario).

Il quadro sulle condizioni di salute della popolazione si basa sui dati di mortalità (indagine Istat sulla mortalità per causa), sulle principali diagnosi di dimissione ospedaliera (schede di dimissione ospedaliera del Ministero della salute), sui casi di malattie infettive (indagine Istat sulle notifiche delle malattie infettive e dati relativi all'Aids forniti dall'Istituto superiore di sanità) e sui dati relativi all'abortività (indagini Istat sulle dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo e sulle interruzioni volontarie di gravidanza). Il quadro si completa con le informazioni fornite dall'indagine multiscopo Istat sulle famiglie, che consente sia di conoscere lo stato di salute percepito dalla popolazione sia di descrivere le principali caratteristiche degli stili di vita degli italiani.

Struttura dell'offerta di assistenza territoriale

L'obiettivo dell'assistenza sanitaria territoriale è promuovere la salute mediante attività di educazione alla salute, medicina preventiva, diagnosi, cura e riabilitazione di primo livello. I settori di intervento sono: l'assistenza offerta dalla medicina di base, il servizio di continuità assistenziale, le cure domiciliari, l'assistenza agli anziani e ai disabili. Le cure domiciliari, oltre che con l'assistenza dei medici e pediatri di famiglia e della continuità assistenziale (ex guardia medica), vengono effettuate attraverso forme differenziate di assistenza domiciliare integrata con l'apporto di diversi operatori (infermieri, fisioterapisti, specialisti, servizi sociali eccetera) e sono attivate e ruotano attorno alla figura del medico di famiglia, che rappresenta il principale riferimento per le cure di base del cittadino. Secondo gli indirizzi e le modalità operative definite a livello regionale, il medico di medicina generale svolge forme di assistenza domiciliare quali: l'assistenza domiciliare integrata, l'assistenza domiciliare programmata nei confronti di pazienti non ambulabili e l'assistenza domiciliare nei confronti di pazienti in residenze protette e collettività.

Per quanto riguarda l'assistenza distrettuale, i medici di medicina generale nel 2005 sono circa 47 mila, confermando un'offerta pressoché stabile di 8 medici ogni 10 mila abitanti. Sebbene il contratto dei medici di medicina generale preveda che si possano assistere fino a un massimo di 1.500 pazienti, il dato medio nazionale è significativamente al di sotto di tale soglia: 1.080 assistiti per medico. A livello territoriale, se si esclude il caso della provincia autonoma di Bolzano con un numero medio di 1.611 assistiti per medico, la variabilità regionale passa da 966 nel Lazio a 1.207 in Lombardia. Negli ultimi anni, dal 2004 al 2005, si ha una leggera flessione nel numero di assistiti per medico: pari mediamente a 27 assistiti a livello nazionale. Lo stesso valore nel passaggio tra il 2003 e il 2004 era positivo e portava ad ogni medico 8 assistiti in più. Per quanto riguarda l'offerta di medici pediatri, sul territorio nazio-

Per saperne di più...

- ISTAT. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto: anno 2001.* Roma, 2005. (Informazioni n. 18).
- ISTAT. *Sistema sanitario e salute della popolazione: indicatori regionali: anni 2001-2002.* Roma, 2005. (Informazioni n. 14).

nale nel 2005 operano circa 7.500 medici pediatri: circa 9 ogni 10 mila bambini fino a 14 anni. Valori superiori a 10 si sono registrati nella provincia autonoma di Trento, in Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Abruzzo, Sicilia e Sardegna. Il numero medio di bambini assistiti è pari a 816 nel 2005. La variabilità del numero di bambini assistiti da un pediatra per regione segue la variabilità dello stesso fenomeno per i medici di medicina generale. Anche in questo caso, escludendo il valore alto della provincia autonoma di Bolzano, si passa da 707 bambini assistiti in Sardegna a 920 in Campania. Il numero di bambini assistiti per pediatra risulta in leggero aumento dal 2004 al 2005 – circa 8 unità per medico – mentre dal 2003 al 2004 il valore resta stabile.

Gli ambulatori e i laboratori pubblici e privati convenzionati sono circa 18 ogni 100 mila abitanti nel 2005. Negli ultimi tre anni la dotazione ha subito una brusca riduzione prima e un rallentamento poi: dal 2003 al 2004 si sono avuti 7 ambulatori e laboratori in meno ogni 100 mila abitanti, dal 2004 al 2005 la variazione è stata quasi nulla (-0,14). I servizi di guardia medica sono circa 5 ogni 100 mila abitanti, valore pressoché costante negli ultimi tre anni considerati. Diminuisce leggermente il numero di medici di guardia medica, da 25 nel 2003 si passa a 23 ogni 100 mila abitanti nel 2004, valore che si stabilizza nell'anno successivo. Di contro, aumentano le ore di servizio per medico di guardia medica dal 2003 al 2004 di 33 ore e restano costanti dal 2004 al 2005.

L'assistenza domiciliare integrata costituisce un servizio sanitario di fondamentale importanza in una società come quella italiana in cui il processo di invecchiamento della popolazione è molto evidente: assicura al domicilio del paziente prestazioni di medicina generale, specialistica, infermieristiche domiciliari e di riabilitazione, di aiuto domestico da parte dei familiari o del competente servizio delle aziende, di assistenza sociale. Nel 2005 il servizio è attivo in 184 Asl su 195; negli anni precedenti si è verificata invece una fluttuazione: nel 2003 erano 189 le Asl ad avere un servizio attivo su 197 e nel 2004 erano 181 su 195. Nell'ultimo anno di disponibilità dei dati la maggior parte delle regioni (15 su 21) ha il servizio attivo nella totalità delle Asl. I pazienti assistiti al proprio domicilio sono aumentati nel corso degli anni: da 316 mila del 2003 a 396 mila nel 2005, con un aumento del 25 per cento. Gli anziani ultrasessantacinquenni che usufruiscono dell'assistenza domiciliare costituiscono una quota molto rilevante del totale: a livello nazionale la percentuale ammonta a 84,2 per cento, variando da 52,2 della provincia autonoma di Trento a 92,5 per cento in Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda i Centri unificati di prenotazione sono aumentate le Asl che hanno attivato il servizio, passando da 159 (su 197 Asl) a 167 (su 195 Asl) tra il 2003 e il 2005. In crescita anche le Asl che forniscono un servizio di trasporto per pazienti sottoposti a dialisi: erano 92 nel 2003, sono diventate 97 nel 2005. Sempre nello stesso periodo di riferimento sono aumentate di 12 unità le Asl che hanno attivato il Dipartimento di salute mentale, di 7 quelle che hanno attivato il Dipartimento materno-infantile, mentre sono diminuite, di 2 unità, le Asl che hanno attivato il Dipartimento di prevenzione.

Un'altra tipologia di servizi che svolge un ruolo importante sia nel favorire il processo di deospedalizzazione sia nel garantire una risposta adeguata alla domanda sanitaria proveniente da persone non autosufficienti o con gravi problemi di salute è rappresentata dalle strutture per l'assistenza semiresidenziale e residenziale. Nel periodo 2003-2005 si assiste a un potenziamento di questi servizi: i posti letto nelle strutture per l'assistenza residenziale sono passati da 155 mila circa nel 2003 a quasi 170 mila nel 2005, con un incremento pari a circa il 10 per cento; negli stessi anni i posti per l'assistenza semiresidenziale sono passati da 31 mila a 36 mila, corrispondente a una variazione del 17 per cento.

Struttura e attività degli istituti di cura

Le informazioni sulla struttura e l'attività degli istituti di cura sono elaborate dall'Istat a partire dai dati rilevati dal Ministero della salute. Il Ministero, mediante appositi modelli di rilevazione (modelli Hsp), raccoglie informazioni sui dati anagrafici degli istituti di cura pubblici e privati, le caratteristiche

Per saperne di più...

- ISTAT. *Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura: anno 1998.* Roma, 2001. (Informazioni n. 13).
- ISTAT. *La cura e il ricorso ai servizi sanitari: anni 1999-2000.* Roma, 2003. (Informazioni n. 7).
- ISTAT. *Struttura e attività degli istituti di cura: anno 2003.* Roma, 2006. (Informazioni n. 10).
- ISTAT. *Towards an integrated system of indicators to assess the health status of the population.* Roma, 1999. (Essays n. 4).

organizzative, i posti letto ordinari e in day hospital, le apparecchiature tecnico-biomediche di diagnosi e cura e i dati di attività dei reparti ospedalieri.

Il servizio ospedaliero è stato il settore sanitario che negli ultimi anni ha mostrato i cambiamenti più significativi, nel tentativo di razionalizzare l'utilizzo delle risorse. Tali cambiamenti hanno riguardato soprattutto la riduzione del numero di strutture e di posti letto e il trasferimento di una parte dell'attività dal regime ordinario al day hospital e agli altri servizi sanitari territoriali.

I dati relativi al 2003 riguardano 1.367 istituti di cura. Nel 1999 ammontavano a 1.450.

L'offerta di posti letto ordinari continua a essere tendenzialmente decrescente, assestandosi a 239.855 posti letto nel 2003. In termini di dotazione media per mille abitanti i posti letto ordinari sono passati da 4,9 nel 1999 a 4,2 nel 2003. A livello territoriale considerando le singole regioni, l'offerta più bassa si registra in Campania (3,0 posti letto ogni mille abitanti), quella più alta nel Lazio (5,37). Generalmente le regioni del Nord (con l'eccezione della Valle d'Aosta, della provincia autonoma di Trento e della Liguria) hanno un'offerta superiore alla media, mentre le regioni con una più bassa dotazione di posti letto ordinari sono, oltre la già citata Campania, la Basilicata, l'Umbria, la Sicilia e le Marche.

Per quanto riguarda il personale, negli ultimi anni i tassi per mille abitanti tendono a rimanere sostanzialmente stabili: le unità di personale totali ammontano a circa 647 mila (11,2 ogni mille abitanti), di cui i medici rappresentano il 18,8 per cento, mentre oltre il 44 per cento è costituito da personale sanitario ausiliario, in maggioranza formato da personale infermieristico. La dotazione di personale medico rispetto alla popolazione residente risulta prossima alla media, pari a 2,1 ogni mille abitanti, al Nord e nelle aree meridionali, mentre è leggermente più elevata al Centro (2,4).

Alla contrazione dell'offerta di posti letto ordinari corrisponde un'ulteriore riduzione anche delle degenze in regime ordinario, che passano da 9,8 milioni circa nel 1999 a 8,4 nel 2003, corrispondenti a un tasso di ospedalizzazione di 170,7 ricoveri ogni mille abitanti nel 1999 e 146,5 nel 2003. Analogo andamento si osserva per le giornate di degenza che da oltre 76 milioni nel 1999 diminuiscono a circa 64,5 milioni nel 2003. Il rapporto tra giornate di degenza e degenze rimane pressoché invariato e pari a 7,6 giorni.

Nel territorio si osservano ancora forti differenze regionali del tasso di ospedalizzazione in regime ordinario con valori inferiori a 125 per mille in Piemonte, Valle d'Aosta, nella provincia autonoma di Trento e in Basilicata e valori superiori a 160 per mille nella provincia autonoma di Bolzano, nel Lazio, Abruzzo, Molise e Puglia. Anche per la degenza media si osservano differenze regionali piuttosto ampie, con valori superiori ai 9 giorni in Piemonte e Lazio e inferiori ai 6,5 giorni in Puglia e Sicilia.

Il sistema ospedaliero italiano visto nel complesso prosegue quindi il processo di razionalizzazione delle risorse e dell'attività, con variazioni degli indicatori che recentemente sono di intensità decrescente, per cui si può ipotizzare una tendenza alla stabilizzazione. Come già evidenziato in passato, questo processo si è realizzato anche con un miglioramento dell'efficienza. Ne sono testimonianza sia l'incremento nel tempo del tasso di utilizzo dei posti letto, passato dal 75,8 per cento nel 1999 al 76,3 per cento nel 2003, sia la progressiva diffusione della deospedalizzazione dei pazienti verso forme alternative di ricovero, primo fra tutti il ricorso al day hospital. Questa forma di assistenza ha assunto un'importanza crescente testimoniata dal numero sempre più consistente di trattamenti effettuati (oggi i cicli di day hospital sono circa 3,6 milioni) e da una dotazione crescente di posti letto passati da 26.818 nel 1999 a quasi 33 mila nel 2003 (14 per cento circa del totale dei posti letto ordinari).

Dimissioni dagli istituti di cura

La scheda di dimissione ospedaliera (Sdo) rappresenta lo strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti pubblici e privati in tutto il territorio nazionale ed è stata istituita dal

Per saperne di più...

- ISTAT. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia: anni 2001-2002.* Roma, 2006. (Informazioni n.12).

Ministero della salute con il decreto ministeriale del 28 dicembre 1991, e definita parte integrante della cartella clinica.

A partire dal 1° gennaio 2001, con il decreto n. 380 del 27 ottobre 2000, si è aggiornata la disciplina di tale flusso informativo, e si sono distinte due sezioni nella scheda di dimissione ospedaliera, la prima contenente le informazioni anagrafiche, la seconda quelle relative a tutto il periodo di degenza del paziente fino alla sua dimissione. Le due sezioni sono gestite in archivi disgiunti.

Tutte queste informazioni sono utilizzate dal sistema Drg (Diagnosis related groups) che è alla base del metodo di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate alle singole classi.

Il sistema Drg è costituito da 492 categorie finali di ricoveri, classificate a loro volta in 25 categorie diagnostiche principali (Major diagnostic categories – Mdc), che raggruppano le malattie e i disturbi relativi a un unico organo o apparato, seguendo la suddivisione in settori della classificazione internazionale delle malattie.[1]

Le informazioni vengono aggregate anche secondo la classificazione per diagnosi ed interventi denominata Acc (Aggregati clinici di codici).[2] Gli Acc sono costituiti da 259 classi di diagnosi e 231 classi di interventi e procedure che comprendono tutti i codici Icd-9-cm.[3]

Dal primo anno di istituzione della Sdo (1995) ad oggi il grado di completezza delle informazioni è andato sempre più migliorando. Nel 2004 la copertura ha raggiunto il 97,5 per cento (99,7 per cento per gli istituti pubblici e 94,9 per cento per quelli privati). Gli istituti di cura rilevati sono 1.332 per un totale di 12.991.102 dimissioni e 78.750.718 giornate di degenza.

Rispetto al 2003 vi è un aumento delle dimissioni pari all'1,3 per cento (circa 172 mila casi) dovuto a un lieve aumento dei ricoveri in regime ordinario (1,2 per cento) e soprattutto al costante incremento dei ricoveri in day hospital (6,8 per cento). Entrando nel dettaglio delle diverse tipologie di attività si osserva una diminuzione dei ricoveri per acuti in regime ordinario, mentre l'aumento è circoscritto alla riabilitazione e alla lungodegenza.

La degenza media si è ormai stabilizzata a 6,7 giorni, tuttavia tende ad aumentare nel tempo la complessità della casistica trattata. Questa caratteristica è rilevante in quanto potrebbe essere indice di un progressivo miglioramento dell'appropriatezza, ovvero della tendenza a utilizzare l'ospedale solo per i problemi di salute più gravi.

Con riferimento alla popolazione residente, i tassi di dimissione ospedaliera relativi all'attività per acuti per i ricoveri in regime ordinario subiscono una riduzione pari al 15,1 per cento (da 1.658,4 per 10 mila residenti nel 1999 a 1.407,6 nel 2004); mentre per i ricoveri in regime di day hospital si osserva un incremento consistente pari al 51,7 per cento: i tassi di dimissione passano da 428,9 per 10 mila residenti a 650,8 (Figura 3.1).

Sia per il regime ordinario che per quello in day hospital i livelli di ospedalizzazione risultano più elevati per le donne: nel 2004 il tasso in regime ordinario era pari a 1.445,5 per 10 mila donne contro 1.367,3 per gli uomini; nel caso del day hospital i tassi ammontano rispettivamente a 688,3 e 611,0.

È interessante rilevare che una parte delle differenze di genere osservate nel ricorso all'ospedalizzazione trovano spiegazione nella diversa struttura per età dei due gruppi di popolazione. Infatti, se si standardizza il tasso di ospedalizzazione, eliminando così tale effetto, le differenze tra i sessi si in-

[1] I criteri principali su cui si basa la logica di tale classificazione sono l'omogeneità nel consumo delle risorse e la significatività clinica della categoria finale.

[2] La classificazione è stata sviluppata nel 1993 dall'Agenzia federale sanitaria statunitense Ahqr (Agency for healthcare quality and research) con l'acronimo Ccs (Clinical classification software), al fine di raggruppare i codici Icd-9-cm in un set ristretto di classi relativamente omogenee. Il raggruppamento è effettuato indipendentemente dal capitolo di origine di un codice ed è guidato dal criterio dell'affinità clinica. Nell'individuazione delle classi si è assegnata particolare attenzione alle situazioni cliniche più frequenti, ricomprendendo invece in classi residuali le situazioni più rare.

[3] L'Icd-9-cm costituisce una versione modificata ed ampliata della Icd-9 (International classification of diseases, IX revision, Ginevra, 1975), prevalentemente utilizzata per la classificazione delle cause di morte. La Icd-9-cm, maggiormente orientata a classificare i dati di morbosità, consente una più precisa codifica delle formulazioni diagnostiche, sia attraverso l'utilizzo di un quinto carattere per le diagnosi (la Icd-9 ne prevede quattro), sia attraverso una classificazione ad hoc per gli interventi e le procedure.

Figura 3.1

Tassi di dimissione ospedaliera per acuti per regime di ricovero e sesso - Anni 1999-2004 *(tassi grezzi e standardizzati per 100.000 abitanti)*

vertono nel caso dei ricoveri in regime ordinario, il tasso di dimissione maschile diviene più elevato di quello femminile, e si riducono nel caso dei ricoveri in regime di day hospital, il tasso maschile rimane più basso di quello femminile ma il differenziale diminuisce. Tali caratteristiche rimangono stabili nel tempo.

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo

L'aborto spontaneo (As) è l'interruzione involontaria della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. La legge italiana definisce l'As come l'interruzione involontaria di gravidanza avvenuta entro il 180° giorno compiuto di amenorrea.

In seguito all'entrata in vigore della legge n. 194 del 22 maggio 1978, l'Istat ha avviato due indagini parallele: quella sulle interruzioni volontarie della gravidanza e quella sulle dimissioni ospedaliere per aborto spontaneo. Quest'ultima rileva solo i casi per i quali si sia reso necessario il ricovero (in

Figura 3.2

Rapporti di abortività spontanea specifici per età - Anni 1982-2003 *(per 1.000 nati vivi)*

Per saperne di più...

- ISTAT. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anni 2002-2003.* Roma, 2006. (Informazioni n. 20).

regime ordinario o in day hospital) in istituti di cura sia pubblici che privati. Quindi gli aborti spontanei non soggetti a ricovero non vengono rilevati.

Tra i vari esiti della storia riproduttiva della donna, il fenomeno dell'abortività spontanea ha assunto una importanza rilevante nel corso del tempo: il numero assoluto dei casi registrati è passato da 56.157 (riferiti all'anno 1982) a 71.458 (nell'anno 2003), con un aumento del 27,2 per cento. Anche l'indicatore utilizzato per studiare tale fenomeno, ovvero il rapporto di abortività spontanea, mostra un aumento del 43,0 per cento passando da 89,2 casi di aborto spontaneo per mille nati vivi a 127,6.

L'età avanzata della donna risulta essere un fattore a cui si associa un rischio di abortività più elevato: ad esempio i rapporti di abortività riferiti alla classe di età 40-44 anni (non rappresentati nel grafico) sono quasi il triplo di quelli della classe di età precedente (35-39 anni) (Figura 3.2). Più in generale i livelli di abortività crescono al crescere dell'età della donna e un rischio significativamente più elevato si nota a partire dalla classe di età 35-39 anni quando il valore dell'indicatore supera del 63 per cento quello riferito alla classe d'età precedente.

Da sottolineare il rischio delle giovanissime (15-19 anni), che sperimentano livelli di abortività spontanea superiori rispetto alle tre classi di età successive (20-24, 25-29 e 30-34) con un trend nettamente in crescita (oltre l'80 per cento dal 1982 al 2003).

Le differenze territoriali sono abbastanza costanti nel tempo: i valori più elevati si osservano quasi sempre al Nord, eccetto nella seconda metà degli anni Novanta quando è il Centro a prevalere sul resto d'Italia. Al contrario, il Sud presenta sempre i valori più bassi, anche se le differenze tra le varie ripartizioni si assottigliano nel corso del tempo.

Considerando il dettaglio regionale, si può affermare che il valore più elevato del Lazio influenza nettamente il trend crescente di abortività spontanea del Centro, mentre nel Mezzogiorno la Campania ha un peso rilevante nel determinare valori sempre inferiori alla media nazionale raggiungendo il valore massimo dell'indicatore standardizzato nel 2003 con 107,0 casi di aborto spontaneo per mille nati vivi (contro i 162,6 del Lazio).

Altre regioni che hanno sempre mantenuto valori al di sotto della media nazionale sono la Sardegna, Sicilia, Calabria, e Puglia. Invece quelle con valori sempre superiori alla media risultano essere l'Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Interruzioni volontarie di gravidanza

L'indagine sulle interruzioni volontarie di gravidanza (Ivg) (avviata dall'Istat in seguito all'entrata in vigore della legge n.194 del 22 maggio 1978) rileva gli interventi effettuati nelle strutture pubbliche e private autorizzate ad effettuare l'Ivg.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Induced abortion in Italy.* Roma, 2000. (Essays n. 5).
- ISTAT. *L'abortività volontaria in Italia: tendenze e nuovi comportamenti degli anni '90.* Roma, 2000. (Informazioni n. 3).
- ISTAT. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anno 2003.* Roma, 2006. (Informazioni n. 1).

Le informazioni riguardanti le caratteristiche sociodemografiche della donna, la sua storia riproduttiva pregressa e la tipologia dell'intervento vengono raccolte tramite modelli individuali e anonimi compilati da parte del medico che procede all'intervento.

Il tasso di abortività (calcolato per mille donne di età 15-49 anni), per l'anno 2003 è pari a 9,1 a conferma della presenza di una fase di assestamento dell'ultimo periodo dopo un costante declino iniziato a partire dalla metà degli anni Ottanta.

Tale fenomeno risulta essere una combinazione di diversi effetti considerando le caratteristiche della donna, quali l'età e lo stato civile. Con riferimento alla prima si osserva (Figura 3.3) che l'andamento alle varie classi di età è diverso: per le donne più giovani è aumentato il ricorso all'Ivg mentre le meno giovani hanno sperimentato un trend decrescente abbastanza regolare lungo tutto il periodo di osservazione. Dall'anno 2003 si osserva un lieve incremento in tutte le classi di età ad eccezione delle ultime due (40-44 e 45-49), i cui tassi restano invariati rispetto all'anno precedente.

Se si osserva l'andamento dell'abortività volontaria per stato civile, risulta interessante l'inversione di tendenza dei livelli di abortività relativi alle donne nubili e alle donne coniugate: nell'anno 1996 i tassi specifici per stato civile sono quasi coincidenti, mentre dall'anno successivo i livelli delle donne nubili superano quelli delle donne coniugate e la forbice si allarga sempre di più nel corso del tempo. Queste trasformazioni, avvenute nel corso degli anni Novanta, sono indicazione di una trasformazione del modello di abortività in Italia: accanto a quello più tradizionale che vede il ricorso all'Ivg come metodo di regolazione della fecondità all'interno del matrimonio, c'è una parte sempre più consistente di donne che ricorre all'aborto volontario in maniera più estemporanea. A ulteriore conferma di ciò si osserva che nel 1981 circa il 72 per cento delle Ivg veniva effettuato da donne coniugate, mentre nel 2003 tale percentuale è scesa al 46 per cento.

Le differenze territoriali non risultano essersi modificate significativamente nel corso degli ultimi anni. Considerando il tasso standardizzato, per eliminare le influenze dovute alla differente struttura per età, si osserva che le ripartizioni con il più elevato ricorso all'Ivg risultano essere il Nord-ovest e il Centro rispettivamente con 10,4 e 10,0 casi ogni mille donne, mentre situazione opposta presentano le Isole il cui valore è pari a 7,0.

Approfondendo il dettaglio territoriale e osservando i dati per regione, il valore più elevato del tasso standardizzato spetta alla Liguria, con 12,3 Ivg ogni mille donne, seguita dalla Puglia (il cui tasso è pari a 12,1) e dall'Umbria (11,2). La Sardegna e il Trentino-Alto Adige hanno invece valori più bassi pari rispettivamente a 5,7 e a 6,3.

Figura 3.3

Tassi di abortività volontaria specifici per età - Anni 1980-2003 *(per 1.000 donne)*

Notifiche di malattie infettive

La rilevazione dei dati sulle malattie infettive viene effettuata congiuntamente dall'Istat, il Ministero della salute e l'Istituto superiore di sanità. L'Istat provvede, inoltre, ad effettuare un'indagine riepilogativa mensile che consente di ottenere in tempi rapidi i dati per diagnosi, provincia di notifica, sesso e classi di età. I dati pubblicati nel presente volume si riferiscono ad alcune malattie rilevate mediante quest'ultima fonte.

L'intero sistema informativo delle malattie infettive e diffusive è attualmente regolato dal decreto ministeriale del 15 dicembre 1990, con il quale il Ministero della salute ha stabilito l'elenco delle malattie infettive e diffusive che danno origine a particolari misure di sanità pubblica, sulla base delle esigenze di controllo epidemiologico e di integrazione del sistema informativo sanitario nazionale. Il decreto in questione prevede l'obbligo per il medico di notificare tutti i casi di malattie infettive e diffusive pericolose per la salute pubblica di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione. Le Aziende sanitarie locali (Asl) sono tenute, a loro volta, a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, con modalità diverse a seconda dei tipi di malattia.

Dal punto di vista sanitario, il monitoraggio dei casi notificati ha lo scopo di individuare e seguire la loro stagionalità per predisporre i mezzi di prevenzione e di lotta alle malattie infettive.

Di seguito si presenta il quadro epidemiologico dei dati relativi all'Aids aggiornati al 2005.

I casi di sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids) sono registrati dal Centro operativo Aids dell'Istituto superiore di sanità dal 1982. Da allora sono stati notificati 56.076 casi cumulativi, di cui il 77,6 per cento relativi a uomini, l'1,3 per cento relativi a bambini in età pediatrica (<13 anni) e il 6,8 per cento relativi a stranieri.

La malattia interessa principalmente persone in età giovanile e adulta: l'età mediana è pari a 34 anni per gli uomini e 32 anni per le donne. Il 68,9 per cento dei casi è riferito a persone di 25-39 anni. Nel tempo è andata aumen-

Per saperne di più...

- ISTAT. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia: anno 2002.* Roma, 2005. (Informazioni n. 2).

Figura 3.4

Tasso di incidenza di Aids per regione di residenza - Anno 2005 *(tassi per 100.000 abitanti)*

tando la quota di casi nella fascia di età 35-39 anni: nel 1990 rappresentava il 13,9 per cento degli uomini ed è salita al 21,5 per cento nel 2005; nelle donne queste percentuali sono rispettivamente pari a 7,2 per cento e 26,1 per cento.

Il maggior numero di casi pediatrici si registra in Lombardia, Lazio ed Emilia-Romagna, ovvero nelle regioni in cui è più elevata la diffusione dei casi di Aids, anche se dal 1997 si è registrata una significativa riduzione nell'età pediatrica, probabilmente grazie a un effetto combinato dell'applicazione delle linee guida relative al trattamento antiretrovirale delle donne in gravidanza per ridurre la trasmissione verticale e della terapia antiretrovirale nell'allungamento del tempo di incubazione della malattia nei bambini.

L'incidenza della malattia è andata aumentando fino al 1995 e diminuendo successivamente. Nel 2005 il tasso di incidenza per 100 mila abitanti era pari a 2,5 con un minimo di 0,8 in Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Basilicata e un massimo di 5,8 in Lombardia (Figura 3.4). Rimane nel tempo un gradiente Nord-Sud nella diffusione della malattia, con tassi più bassi nel Mezzogiorno.

Per quanto riguarda la modalità di trasmissione, nel 58,4 per cento è attribuibile all'uso di sostanze stupefacenti per via endovenosa. Tuttavia nel tempo questa modalità è tendenzialmente in diminuzione, mentre si osserva un aumento dei casi dovuti ai contatti sessuali.

Mortalità per causa

Analizzando i dati di mortalità definitivi riferiti all'anno 2004 possiamo rilevare che il numero dei decessi è di 272.864 maschi (dei quali 1.189 nel primo anno di vita) e di 272.187 femmine (delle quali 979 nel primo anno di vita), per un totale complessivo di 545.051 di cui 2.168 nel primo anno di vita. Il tasso di mortalità generale registrato è pari, nel 2004, a 9,4 per mille abitanti e rispettivamente a 9,7 e 9,1 per i maschi e per le femmine.

Dopo l'incremento della mortalità avutosi nel 2003, si assiste, nel complesso, per il 2004 a una ripresa della riduzione della mortalità sia nel numero dei decessi che nei tassi. Per quanto riguarda i decessi nel primo anno di vita, invece, si registra un leggero aumento nel valore assoluto, si passa, infatti, da 2.134 casi nel 2003 a 2.168 nel 2004. Il tasso di mortalità infantile registrato nel 2004, si attesta, comunque, come per il 2003, sul 4,0 per mille nati vivi, con livelli del 4,4 e 3,5 per mille nati vivi, rispettivamente per i maschi e per le femmine.

I quozienti più elevati di mortalità per 100 mila abitanti, riferiti all'anno 2002, ultimo anno disponibile per i dati definitivi per causa di decesso, sono per le malattie cardiovascolari pari a 415,0 per il totale della popolazione, 382,0 per i maschi e 446,0 per le femmine. Come noto i tassi grezzi, calcolati rapportando il numero dei decessi osservati per la popolazione complessiva, sebbene siano una misura della frequenza reale del fenomeno nella popolazione, risentono della struttura per età della popolazione. Valori più elevati dei quozienti osservati nelle donne rispetto agli uomini sono infatti dovuti alla struttura per età più anziana delle prime rispetto ai secondi.

Al secondo posto tra le cause di decesso si collocano i tumori (il 29,2 per cento del totale dei decessi) con quozienti per 100 mila abitanti pari a 337,5 per i maschi e 236,3 per le femmine.

Al terzo posto si trovano i decessi per malattie dell'apparato respiratorio i cui quozienti hanno nel 2002 una valore pari a 62,9 per 100 mila per la popolazione totale, 74,5 per i maschi e 52,0 per le femmine (Figura 3.5).

Si registra invece, nel tempo, una sostanziale stabilità dei livelli per le cause di morte violenta, che presentano un tasso di 46,7 per 100 mila abitanti nel 2002.

La struttura della mortalità per causa è tuttavia diversificata per età. Nei bambini e nelle bambine in età compresa tra 1 e 14 anni i tumori e le malattie cardiovascolari raggiungono il 34,8 cento, percentuale più bassa di quella osservata per la popolazione complessiva. Negli adolescenti e nei giovani adulti maschi (15-29 anni) tale proporzione è ancora più ridotta (15,9 per cento), in quanto l'elevato numero di decessi in queste età è da ascrivere a cause

Per saperne di più...

- ISTAT. *Cause di morte: anno 2002.* Roma, 2007. (Annuari n.18).
- ISTAT. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2001.* Roma, 2005. (Annuari n. 10).
- ISTAT. *La mortalità per causa nelle regioni italiane: anni 2000 e 2002.* Roma, 2004. (Informazioni n. 11).
- ISTAT. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002.* Roma, 2006. (Informazioni n. 9).

Figura 3.5

Mortalità per gruppo di cause - Anno 2002 *(quozienti per 100.000 abitanti)*

di natura violenta (68,5 per cento del totale dei decessi maschili), in prevalenza incidenti stradali, autolesioni e suicidi.

Nelle età centrali della vita (30-59 anni) le principali cause di morte sono i tumori maligni (45,0 per cento), per i quali il rapporto del numero assoluto dei decessi in questa fascia di età è di 1,2 a svantaggio degli uomini. Le malattie cardiovascolari sono complessivamente il 21,6 per cento.

Un esame dei dati a livello territoriale mostra una più elevata mortalità nelle regioni del Nord e del Centro rispetto a quelle del Mezzogiorno.

La geografia della mortalità per causa ha una particolare caratterizzazione territoriale che vede le regioni del Mezzogiorno con i livelli sostanzialmente più bassi per i tumori, sia per i maschi sia per le femmine. Al contrario nel Nord la mortalità per queste cause è più elevata. Per quanto riguarda invece le malattie del sistema circolatorio i valori più bassi si trovano spesso nelle regioni del Nord e del Centro e, viceversa, i più alti in molte regioni del Sud.

Per quanto riguarda infine i decessi nel primo anno di vita, l'analisi temporale per gruppi di cause e sesso evidenzia andamenti sostanzialmente decrescenti. In particolare, nel 2002 si sono registrati complessivamente 2.337 decessi. Tra questi 22 casi sono riconducibili a malattie infettive e parassitarie, 43 a malattie dell'apparato respiratorio, 695 a malformazioni congenite e ben 1.288 casi a condizioni morbose di origine perinatale.

A livello territoriale i dati del 2002 evidenziano ancora una volta una più elevata mortalità infantile nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Nord e del Centro.

Stime preliminari della mortalità per causa nel 2003 e 2004

Per completare il quadro della mortalità per causa, accanto ai dati consolidati riferiti all'anno 2002, sono stati inseriti risultati provenienti dall'elaborazione di stime preliminari della mortalità per causa.

Le stime fornite, disponibili anche a livello regionale, per età e sesso, sono calcolate sulla base di informazioni parziali sulle cause di morte e dall'integrazione di queste con altre fonti di dati.

La descrizione dell'evoluzione della mortalità per gli anni 2003 e 2004 viene presentata effettuando anche un confronto con i dati consolidati riferiti all'anno 2002.

Nel 2003 si registra un forte incremento della mortalità, sia nel valore assoluto che nei tassi standardizzati, principalmente dovuto a un aumento dei decessi nelle età più avanzate della vita. Una quota di questo eccesso di mortalità può essere imputabile al prolungato periodo di temperature particolarmente elevate registrate nei mesi estivi di quell'anno, che ha avuto le conseguenze peggiori sulle categorie di popolazione più deboli.

Dopo l'incremento avutosi nel 2003, si assiste per il 2004 a una ripresa della riduzione della mortalità, sia nel numero dei decessi sia nei tassi. Tale riduzione è in linea con l'andamento osservato nell'ultimo decennio e i dati del 2003 possono essere imputati ai motivi sopra indicati. Tra le cause in aumento tra il 2002 ed il 2003 vi sono le malattie del sistema circolatorio e del sistema respiratorio, che nel 2004 risultano invece in diminuzione (Figura 3.6).

Nel triennio 2002-2004 si riducono inoltre i differenziali territoriali, sebbene la geografia della mortalità complessiva del 2004 resta sostanzialmente immutata al 2002.

Nel 2004 il 71,8 per cento dei decessi è dovuto al complesso dei tumori e alle malattie del sistema circolatorio. I tassi di mortalità standardizzati per tumore (per 10 mila abitanti) passano rispettivamente per gli uomini e per le donne da 33,1 a 32,1 e da 17,2 a 16,8, dal 2002 al 2004.

Per le malattie del sistema circolatorio si passa invece, da livelli del tasso standardizzato pari a 38,2 a 34,2 per gli uomini e da 30,4 a 27,3 per le donne.

Figura 3.6

Mortalità per gruppo di cause - Anni 2002-2004 *(tassi standardizzati per 10.000 abitanti)* (a)

(a) I tassi standardizzati di mortalità per causa riferiti all'anno 2002 sono stati calcolati sulla base dei dati definitivi, per gli anni 2003 e 2004 su stime preliminari.

Condizioni di salute

Attraverso le indagini condotte sulla popolazione è possibile raccogliere informazioni – altrimenti non disponibili dalle fonti di tipo amministrativo – utili a monitorare lo stato di salute. Con l'indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", l'Istat rileva annualmente informazioni sulla percezione dello stato di salute, la presenza di patologie croniche, stili di vita e alcuni consumi sanitari.

Stato di salute, malattie croniche e uso dei farmaci

Uno degli indicatori globali delle condizioni di salute della popolazione, utilizzato in ambito internazionale dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) è quello della percezione dello stato di salute.

Nel 2007, il 73,3 per cento della popolazione residente in Italia ha valutato buono il proprio stato di salute: circa tre persone su quattro hanno dato un punteggio tra 4 e 5, considerando una scala che va da 1 a 5. La quota è stabile rispetto all'anno precedente, sia per gli uomini che per le donne. Restano sempre svantaggiate le donne: 70,2 per cento rispetto al 76,6 per cento degli uomini.

La percezione di un buono stato di salute decresce all'avanzare dell'età. Tra le persone anziane scende al 44,9 per cento per i giovani anziani (65-74 anni) fino a raggiungere il 26,5 per cento tra gli ultrasettantacinquenni. A parità di età, già dai 45 anni si evidenziano nette differenze di genere: nella fascia di età 45-54 anni il 76,1 per cento degli uomini si considera in buona salute contro il 71,8 per cento delle coetanee, la distanza aumenta ancor più tra i 60-64 anni (62,0 per cento contro il 53,5 per cento). Tra le regioni italiane quote più elevate rispetto alla media nazionale si rilevano in Puglia (76,9 per cento), in Campania (78,2 per cento) e a Bolzano e Trento (rispettivamente 77,8 e 74,8 per cento).

La presenza di patologie croniche è un altro importante indicatore per valutare lo stato di salute di una popolazione, soprattutto in un contesto, come quello italiano, caratterizzato da un alto tasso di invecchiamento della popolazione. Il 38,4 per cento dei residenti in Italia ha dichiarato di essere affetto da almeno una delle principali patologie croniche rilevate (scelte tra una lista di 15 malattie o condizioni croniche), quota in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Le patologie cronico-degenerative, più frequenti nelle fasce di età anziane, già nella classe 55-59 anni interessano oltre la metà della popolazione (56,8 per cento) e tra le persone ultrasettancinquenni la quota raggiunge l'87,3 per cento. Come per la salute percepita, sono le donne a essere più svantaggiate, in particolare dopo i 50 anni. Le differenze di genere più marcate si riscontrano nella fascia di età 65-74 anni: 71,1 per cento per gli uomini e 80,8 per cento per le donne. Inoltre, il 20,7 per cento ha dichiarato di essere affetto da due o più patologie croniche, con quote che superano la metà della popolazione tra gli anziani. La comorbilità raggiunge tra gli ultrasettantacinquenni una percentuale pari al 70,1 per cento, con differenze di genere molto marcate, soprattutto nelle età anziane.

La quota di persone che nonostante si dichiarino affette da almeno una patologia cronica si percepiscono in buona salute risulta pari al 47,5 per cento, in aumento rispetto agli ultimi due anni. La percentuale più bassa si registra sempre in Calabria (38,1 per cento).

Le malattie o condizioni croniche più frequentemente riferite sono: l'artrosi/artrite (19,4 per cento), l'ipertensione (15,3 per cento), le malattie allergiche (9,9 per cento), l'osteoporosi (7,4 per cento), bronchite cronica e asma bronchiale (6,7 per cento), diabete (4,6 per cento). Rispetto al 2006 aumentano complessivamente di oltre un punto percentuale l'ipertensione e l'artrosi/artrite, in particolare tra i molto anziani, e le patologie allergiche. Ad eccezione di queste ultime, per le quali non emergono particolari andamenti delle frequenze all'aumentare dell'età, per quasi tutte le malattie citate si riscontrano invece andamenti crescenti con nette differenze di genere a svantaggio delle donne. Molto marcata è la differenza tra gli ultrasettantacinquenni che dichiarano di avere l'osteoporosi: sono il 49,2 per cento le donne e il 12,2 per cento gli uomini; gli uomini sono invece più colpiti da

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistica degli incidenti stradali: anni 2003-2004.* Roma, 2005. (Informazioni).
- ISTAT. "Stili di vita e condizioni di salute". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003.* Roma, 2005. (Informazioni n. 25).

bronchite cronica (27,6 per cento) rispetto alle loro coetanee (20,3 per cento) e da malattie del cuore (21,1 per cento contro il 16,8 per cento).

Riguardo al consumo di farmaci, oltre una persona su tre (39,3 per cento) ha dichiarato di averne fatto uso nei due giorni precedenti l'intervista. Sembrerebbe temporaneamente arrestarsi il trend crescente registrato fino al 2006. Le donne più degli uomini hanno dichiarato di aver assunto farmaci nel periodo considerato (43,8 per cento contro il 34,6 per cento). Le quote di consumatori aumentano all'avanzare dell'età: dopo i 55 anni oltre la metà della popolazione ne fa uso, fino a raggiungere l'84,8 per cento tra le persone di 75 anni e oltre.

Stili alimentari e abitudine al fumo

L'alimentazione. In Italia anche per il 2007 è sempre il pranzo a costituire il pasto principale, come rilevato nel 69,1 per cento della popolazione di 3 anni e oltre, risulta quindi ben lontano dalle abitudini prevalenti il modello alimentare del pasto veloce, consumato fuori casa. Il 73,9 per cento riferisce infatti di pranzare a casa. Ad eccezione dei bambini di età inferiore ai 6 anni, anche tra gli adulti oltre la metà pranza a casa nei giorni feriali: la quota più bassa si registra tra gli uomini di 35-44 anni (51,2 per cento). Nella stessa fascia d'età si rileva anche la quota minima di persone che considera il pranzo come pasto principale (55,7 per cento). Consumano il pranzo a casa maggiormente i residenti nel Mezzogiorno (83,8 per cento) rispetto a quelli nel Nord (67,8 per cento). Sempre nel Mezzogiorno, più frequentemente rispetto al resto del Paese, è il pranzo ad essere considerato il pasto principale (78,5 per cento rispetto al 63,6 per cento nel Centro o al 64,1 per cento del Nord).

Rimane stabile rispetto al 2006 la quota di persone che al mattino praticano la sana abitudine di assumere un'adeguata quantità di nutrienti. Nel 2007 è pari al 78,6 la percentuale di quanti dichiarano di fare una colazione "adeguata", vale a dire non solo limitata al caffè o al tè, ma nella quale vengono assunti alimenti più ricchi di nutrienti: latte, cibi solidi (biscotti, pane eccetera). Questo comportamento salutare è una consuetudine più femminile (81,7 per cento tra le donne contro il 75,4 per cento tra gli uomini), ma anche molto diffuso tra i bambini (93,6 per cento dai 3 ai 5 anni e 92,6 per cento di quelli dai 6 ai 10 anni). È un'abitudine più diffusa al Centro (83,9 per cento) e al Nord (80,5 per cento) che nel Mezzogiorno (73,4 per cento). Si consuma una colazione "adeguata" soprattutto in Umbria (85,7 per cento) e in Toscana (85,0 per cento), mentre le regioni con le quote più basse rispetto alla media nazionale sono quelle del Sud – in particolare Calabria (68,3 per cento) e la Basilicata (70,9 per cento) – e il Friuli-Venezia Giulia (73,9 per cento).

La dieta tipica del nostro Paese è basata principalmente sul consumo di cereali: pane, pasta e riso, che rappresentano la principale fonte di carboidrati. Facendo riferimento ai dati rilevati nel 2006, l'86,8 per cento della popolazione di 3 anni e oltre ne consuma almeno una volta al giorno, la quota risulta stabile rispetto all'anno precedente. Anche il consumo giornaliero di frutta, verdura e ortaggi che consente di assumere minerali, vitamine e fibre, risulta stabile (85,3 per cento della popolazione di 3 anni e oltre) e sempre più diffuso tra le donne. Le quote più alte si riscontrano tra le persone anziane (circa il 90 per cento), mentre quelle più basse purtroppo tra i bambini e i giovani: tra i 18-19 anni la quota del consumo giornaliero scende infatti al 72,4 per cento. Anche rispetto alle quantità assunte quotidianamente di frutta, verdura e ortaggi, sono sempre i bambini e i giovani che ne consumano di meno rispetto agli adulti e agli anziani e fino ai 14 anni circa un bambino su quattro ne consuma una sola porzione. La maggioranza della popolazione ne consuma due o tre porzioni al giorno.[4]

L'abitudine al fumo. L'esposizione al fumo di tabacco può comportare l'insorgenza di patologie cronico-degenerative che colpiscono soprattutto

[4] Istat. *La vita quotidiana nel 2006.* Roma (in corso di pubblicazione).

l'apparato respiratorio e cardiovascolare, come documentato in molti studi epidemiologici.

In Italia, nel 2007, il 22,1 per cento della popolazione di 14 anni e oltre si è dichiarato fumatore. Si tratta di una quota che risulta complessivamente stabile rispetto all'anno precedente, sebbene tra il 2003 ed il 2005 fosse stata registrata una riduzione della quota di fumatori di circa due punti percentuali. Tra gli uomini i fumatori sono il 28,2 per cento, tra le donne invece il 16,5 per cento.

Il fenomeno è più diffuso nelle fasce di età giovanili e adulte: dai 20 ai 24 anni la percentuale è pari al 27,3 per cento, e tra i 25-54 anni supera il 28 per cento. In particolare la quota più elevata di fumatori si registra tra gli uomini nella fascia di età 25-34 anni (38,0 per cento), mentre tra le donne in quella 45-54 anni (23,1 per cento).

Quote più elevate di fumatori si registrano nell'Italia centrale: 23,5 per cento, mentre tra le regioni sono la Campania (26,2 per cento) e il Lazio (24,4 per cento) quelle che presentano quote di fumatori più elevate rispetto alla media nazionale. In Calabria si registra invece la quota più bassa (17,0 per cento).

Smettere di fumare riduce i rischi per la salute. Complessivamente in Italia il 22,5 per cento delle persone di 14 anni e oltre dichiarano di aver fumato in passato, con differenze di genere: sono il 30,0 per cento gli uomini e il 15,5 per cento le donne. La maggioranza della popolazione di 14 anni e oltre (55,6 per cento) dichiara di non avere mai fumato (il 39,6 per cento degli uomini e il 65,9 per cento delle donne.

Tavola 3.1 - Medici di medicina generale e pediatri di base per regione - Anno 2005

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Medici di medicina generale				Pediatri di base			
	Valori assoluti	Per 10.000 abitanti	Popolazione residente per medico	Assistiti per medico	Valori assoluti	Per 10.000 abitanti <14 anni	Popolazione residente <14 anni per pediatra	Assistiti <14 anni per pediatra
Piemonte	3.497	8,07	1.240	1.095	415	7,73	1.294	871
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	101	8,18	1.222	1.067	15	9,20	1.087	779
Lombardia	6.801	7,21	1.387	1.207	1.070	8,36	1.197	827
Trentino-Alto Adige	644	6,57	1.522	1.285	131	8,28	1.208	854
Bolzano/Bozen	*249*	*5,19*	*1.927*	*1.611*	*51*	*6,24*	*1.602*	*988*
Trento	*395*	*7,90*	*1.266*	*1.080*	*80*	*10,46*	*956*	*769*
Veneto	3.563	7,55	1.324	1.149	553	8,47	1.180	899
Friuli-Venezia Giulia	1.022	8,47	1.181	1.048	117	8,12	1.232	825
Liguria	1.401	8,75	1.143	1.021	175	9,94	1.007	776
Emilia-Romagna	3.308	7,93	1.260	1.111	539	10,45	957	762
Toscana	3.092	8,57	1.167	1.033	428	9,82	1.018	786
Umbria	765	8,86	1.129	993	110	10,25	976	738
Marche	1.241	8,14	1.228	1.076	177	8,90	1.124	849
Lazio	4.752	8,99	1.113	966	740	10,07	993	770
Abruzzo	1.120	8,60	1.163	1.015	185	10,56	947	744
Molise	281	8,74	1.144	1.002	36	8,32	1.201	805
Campania	4.474	7,73	1.294	1.081	775	7,59	1.318	920
Puglia	3.316	8,15	1.227	1.046	584	9,05	1.105	846
Basilicata	510	8,57	1.167	1.011	70	8,03	1.245	764
Calabria	1.559	7,77	1.287	1.105	280	9,06	1.104	759
Sicilia	4.182	8,34	1.199	1.017	829	10,15	985	770
Sardegna	1.393	8,43	1.187	1.042	230	10,72	933	707
Nord	**20.337**	**7,65**	**1.306**	**1.143**	**3.015**	**8,66**	**1.154**	**833**
Nord-ovest	11.800	7,62	1.313	1.151	1.675	8,33	1.200	832
Nord-est	8.537	7,71	1.297	1.132	1.340	9,11	1.098	833
Centro	**9.850**	**8,73**	**1.146**	**1.003**	**1.455**	**9,85**	**1.015**	**782**
Mezzogiorno	**16.835**	**8,11**	**1.233**	**1.049**	**2.989**	**9,02**	**1.108**	**817**
Sud	11.260	7,99	1.251	1.062	1.930	8,46	1.182	850
Isole	5.575	8,36	1.196	1.023	1.059	10,27	974	756
ITALIA	**47.022**	**8,02**	**1.246**	**1.080**	**7.459**	**9,02**	**1.109**	**816**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.2 - Ambulatori e laboratori pubblici e privati convenzionati per regione - Anno 2005

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Totale per 100.000 abitanti	Pubblici per 100.000 abitanti	Privati convenzionati per 100.000 abitanti	Ambulatori e laboratori pubblici (%)	Ambulatori e laboratori per Asl	Ambulatori e laboratori pubblici per Asl	Ambulatori e laboratori privati convenzionati per Asl
Piemonte	12,55	10,40	2,14	82,90	24,73	20,50	4,23
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6,48	4,86	1,62	75,00	8,00	6,00	2,00
Lombardia	8,66	3,42	5,24	39,53	54,47	21,53	32,93
Trentino-Alto Adige	22,66	18,27	4,39	80,63	44,40	35,80	8,60
Bolzano/Bozen	*38,76*	*32,09*	*6,67*	*82,80*	*46,50*	*38,50*	*8,00*
Trento	*7,20*	*5,00*	*2,20*	*69,44*	*36,00*	*25,00*	*11,00*
Veneto	10,19	4,49	5,70	44,07	22,90	10,10	12,81
Friuli-Venezia Giulia	11,69	8,29	3,40	70,92	23,50	16,67	6,83
Liguria	26,79	18,80	7,99	70,16	85,80	60,20	25,60
Emilia-Romagna	10,96	6,57	4,39	59,96	41,55	24,91	16,64
Toscana	28,95	18,40	10,56	63,54	87,08	55,33	31,75
Umbria	11,47	8,92	2,55	77,78	24,75	19,25	5,50
Marche	15,95	9,98	5,97	62,55	18,69	11,69	7,00
Lazio	17,99	6,45	11,54	35,86	79,25	28,42	50,83
Abruzzo	16,05	7,37	8,68	45,93	34,83	16,00	18,83
Molise	18,67	7,47	11,20	40,00	15,00	6,00	9,00
Campania	25,99	5,51	20,48	21,20	115,77	24,54	91,23
Puglia	16,27	7,17	9,09	44,11	55,17	24,33	30,83
Basilicata	18,14	10,08	8,06	55,56	21,60	12,00	9,60
Calabria	22,77	10,22	12,56	44,86	41,55	18,64	22,91
Sicilia	34,18	6,02	28,15	17,62	190,44	33,56	156,89
Sardegna	23,35	11,62	11,74	49,74	48,25	24,00	24,25
Nord	**11,66**	**6,95**	**4,72**	**59,57**	**36,03**	**21,47**	**14,57**
Nord-ovest	11,60	6,98	4,63	60,12	41,81	25,14	16,67
Nord-est	11,75	6,91	4,84	58,80	30,26	17,79	12,47
Centro	**20,72**	**10,94**	**9,78**	**52,78**	**57,02**	**30,10**	**26,93**
Mezzogiorno	**24,58**	**7,18**	**17,40**	**29,21**	**75,01**	**21,91**	**53,10**
Sud	21,31	7,07	14,23	33,19	58,84	19,53	39,31
Isole	31,49	7,41	24,09	23,52	123,53	29,06	94,47
ITALIA	**17,98**	**7,80**	**10,18**	**43,37**	**54,04**	**23,44**	**30,61**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.3 - Servizi di guardia medica per regione - Anno 2005

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Servizi	Servizi per 100.000 abitanti	Medici di guardia medica	Medici di guardia medica per 100.000 abitanti	Medici di guardia medica per servizio	Ore di servizio per servizio di guardia medica	Ore di servizio per medico di guardia medica
Piemonte	140	3,23	462	10,66	3,30	6.925	2.098
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	6,48	15	12,15	1,88	6.444	3.437
Lombardia	200	2,12	1.094	11,60	5,47	7.626	1.394
Trentino-Alto Adige	40	4,08	123	12,55	3,08	6.603	2.147
Bolzano/Bozen	*8*	*1,67*	*26*	*5,42*	*3,25*	*4.676*	*1.439*
Trento	*32*	*6,40*	*97*	*19,40*	*3,03*	*7.085*	*2.337*
Veneto	110	2,33	715	15,15	6,50	9.304	1.431
Friuli-Venezia Giulia	39	3,23	130	10,77	3,33	7.017	2.105
Liguria	54	3,37	147	9,18	2,72	5.730	2.105
Emilia-Romagna	151	3,62	648	15,54	4,29	6.804	1.586
Toscana	174	4,82	777	21,53	4,47	6.459	1.447
Umbria	44	5,10	249	28,84	5,66	8.236	1.455
Marche	86	5,64	319	20,93	3,71	5.975	1.611
Lazio	96	1,82	509	9,63	5,30	7.369	1.390
Abruzzo	102	7,83	474	36,40	4,65	6.102	1.313
Molise	45	14,00	207	64,40	4,60	6.027	1.310
Campania	233	4,02	1.693	29,24	7,27	10.632	1.463
Puglia	260	6,39	1.025	25,19	3,94	6.991	1.773
Basilicata	140	23,52	437	73,41	3,12	4.917	1.575
Calabria	361	17,99	1.298	64,68	3,60	5.606	1.559
Sicilia	493	9,83	2.036	40,60	4,13	6.243	1.512
Sardegna	220	13,31	1.174	71,03	5,34	6.200	1.162
Nord	**742**	**2,79**	**3.334**	**12,55**	**4,49**	**7.337**	**1.633**
Nord-ovest	402	2,59	1.718	11,09	4,27	7.104	1.662
Nord-est	340	3,07	1.616	14,59	4,75	7.614	1.602
Centro	**400**	**3,54**	**1.854**	**16,43**	**4,64**	**6.769**	**1.460**
Mezzogiorno	**1.854**	**8,93**	**8.344**	**40,20**	**4,50**	**6.657**	**1.479**
Sud	1.141	8,10	5.134	36,45	4,50	6.924	1.539
Isole	713	10,69	3.210	48,14	4,50	6.230	1.384
ITALIA	**2.996**	**5,11**	**13.532**	**23,09**	**4,52**	**6.841**	**1.515**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.4 - Ecotomografi, tomografi assiali computerizzati e risonanze magnetiche nucleari nelle strutture extraospedaliere per regione - Anno 2005

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ecotomografi		Tomografi assiali computerizzati		Risonanze magnetiche nucleari	
	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti
Piemonte	155	3,57	19	0,44	23	0,53
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9	7,29	1	0,81	1	0,81
Lombardia	273	2,89	37	0,39	40	0,42
Trentino-Alto Adige	20	2,04	-	-	2	0,20
Bolzano/Bozen	*4*	*0,83*	-	-	*2*	*0,42*
Trento	*16*	*3,20*	-	-	-	-
Veneto	123	2,61	12	0,25	21	0,44
Friuli-Venezia Giulia	15	1,24	1	0,08	4	0,33
Liguria	34	2,12	7	0,44	3	0,19
Emilia-Romagna	82	1,97	1	0,02	3	0,07
Toscana	182	5,04	20	0,55	19	0,53
Umbria	15	1,74	3	0,35	3	0,35
Marche	47	3,08	2	0,13	4	0,26
Lazio	132	2,50	24	0,45	21	0,40
Abruzzo	31	2,38	4	0,31	3	0,23
Molise	17	5,29	3	0,93	3	0,93
Campania	477	8,24	111	1,92	38	0,66
Puglia	76	1,87	17	0,42	12	0,29
Basilicata	12	2,02	4	0,67	1	0,17
Calabria	94	4,68	16	0,80	6	0,30
Sicilia	271	5,40	42	0,84	23	0,46
Sardegna	49	2,96	6	0,36	3	0,18
Nord	**711**	**2,68**	**78**	**0,29**	**97**	**0,37**
Nord-ovest	471	3,04	64	0,41	67	0,43
Nord-est	240	2,17	14	0,13	30	0,27
Centro	**376**	**3,33**	**49**	**0,43**	**47**	**0,42**
Mezzogiorno	**1.027**	**4,95**	**203**	**0,98**	**89**	**0,43**
Sud	707	5,02	155	1,10	63	0,45
Isole	320	4,80	48	0,72	26	0,39
ITALIA	**2.114**	**3,61**	**330**	**0,56**	**233**	**0,40**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.5 - Personale dipendente del Servizio sanitario nazionale per regione - Anno 2005

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Personale						
	Totale	Totale per 10.000 abitanti	Di cui medici e odontoiatri	Di cui medici e odontoiatri per 10.000 abitanti	Di cui personale infermieristico	Di cui personale infermieristico per 10.000 abitanti	Di cui personale infermieristico per medico e odontoiatra
Piemonte	55.848	128,80	8.565	19,75	19.738	45,52	2,30
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.889	153,05	278	22,52	639	51,77	2,30
Lombardia	92.251	97,78	13.017	13,80	34.226	36,28	2,63
Trentino-Alto Adige	14.927	152,34	1.728	17,63	5.448	55,60	3,15
Bolzano/Bozen	*7.916*	*164,97*	*848*	*17,67*	*2.875*	*59,91*	*3,39*
Trento	*7.011*	*140,22*	*880*	*17,60*	*2.573*	*51,46*	*2,92*
Veneto	57.232	121,28	7.650	16,21	24.124	51,12	3,15
Friuli-Venezia Giulia	16.125	133,65	2.244	18,60	6.454	53,49	2,88
Liguria	21.621	135,03	3.358	20,97	9.016	56,31	2,68
Emilia-Romagna	54.110	129,78	7.938	19,04	22.218	53,29	2,80
Toscana	47.636	131,99	7.417	20,55	20.228	56,05	2,73
Umbria	10.776	124,81	1.841	21,32	4.551	52,71	2,47
Marche	17.701	116,16	2.791	18,32	7.449	48,88	2,67
Lazio	50.176	94,90	9.569	18,10	20.168	38,14	2,11
Abruzzo	15.326	117,69	2.843	21,83	6.211	47,69	2,18
Molise	3.925	122,11	694	21,59	1.508	46,92	2,17
Campania	54.842	94,72	10.491	18,12	21.217	36,64	2,02
Puglia	35.052	86,13	6.193	15,22	13.275	32,62	2,14
Basilicata	6.516	109,45	1.102	18,51	2.711	45,54	2,46
Calabria	22.846	113,84	4.309	21,47	8.155	40,64	1,89
Sicilia	48.016	95,74	9.868	19,68	17.169	34,23	1,74
Sardegna	20.904	126,47	3.756	22,72	8.001	48,41	2,13
Nord	**314.003**	**118,18**	**44.778**	**16,85**	**121.863**	**45,87**	**2,72**
Nord-ovest	171.609	110,75	25.218	16,28	63.619	41,06	2,52
Nord-est	142.394	128,57	19.560	17,66	58.244	52,59	2,98
Centro	**126.289**	**111,92**	**21.618**	**19,16**	**52.396**	**46,44**	**2,42**
Mezzogiorno	**207.427**	**99,95**	**39.256**	**18,92**	**78.247**	**37,70**	**1,99**
Sud	138.507	98,33	25.632	18,20	53.077	37,68	2,07
Isole	68.920	103,36	13.624	20,43	25.170	37,75	1,85
ITALIA	**647.719**	**110,52**	**105.652**	**18,03**	**252.506**	**43,08**	**2,39**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.6 - Aziende sanitarie locali (Asl), dipartimenti e servizi attivi per regione - Anno 2005 *(Asl con dipartimento o servizio attivo)*

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Asl	Centri unificati di prenotazione	Dipartimenti di prevenzione	Dipartimenti materno-infantile	Dipartimenti di salute mentale	Servizi trasporto per centro dialisi	Servizi di assistenza domiciliare integrata
Piemonte	22	22	20	21	22	17	22
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	1	1	1	1	1
Lombardia	15	5	15	13	15	5	15
Trentino-Alto Adige	5	3	2	2	2	2	5
Bolzano/Bozen	*4*	*2*	*2*	*1*	*1*	*1*	*4*
Trento	*1*	*1*	-	*1*	*1*	*1*	*1*
Veneto	21	20	20	17	20	13	21
Friuli-Venezia Giulia	6	6	6	5	6	2	6
Liguria	5	4	3	2	3	1	5
Emilia-Romagna	11	11	11	6	11	7	11
Toscana	12	12	12	9	12	8	12
Umbria	4	3	3	3	3	3	3
Marche	13	12	13	12	13	10	13
Lazio	12	11	10	9	10	5	10
Abruzzo	6	6	5	4	5	4	6
Molise	4	4	4	4	3	1	4
Campania	13	11	13	9	13	3	12
Puglia	12	12	12	6	12	6	11
Basilicata	5	5	5	4	5	1	5
Calabria	11	8	10	9	11	4	7
Sicilia	9	7	7	6	7	4	7
Sardegna	8	4	6	3	5	-	8
Nord	**86**	**72**	**78**	**67**	**80**	**48**	**86**
Nord-ovest	43	32	39	37	41	24	43
Nord-est	43	40	39	30	39	24	43
Centro	**41**	**38**	**38**	**33**	**38**	**26**	**38**
Mezzogiorno	**68**	**57**	**62**	**45**	**61**	**23**	**60**
Sud	51	46	49	36	49	19	45
Isole	17	11	13	9	12	4	15
ITALIA	**195**	**167**	**178**	**145**	**179**	**97**	**184**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.7 - Assistenza residenziale e semiresidenziale per regione - Anno 2005

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Posti letto di assistenza residenziale per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza semiresidenziale per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza residenziale per riabilitazione per 10.000 abitanti	Posti letto di assistenza semiresidenziale per riabilitazione per 10.000 abitanti
Piemonte	39,79	8,15	0,48	0,12
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3,56	0,97	0,00	0,00
Lombardia	62,34	12,07	4,85	1,68
Trentino-Alto Adige	65,84	0,24	3,02	0,15
Bolzano/Bozen	*43,12*	*0,50*	*2,73*	*0,13*
Trento	*87,64*	*0,00*	*3,30*	*0,18*
Veneto	60,76	14,91	0,68	1,00
Friuli-Venezia Giulia	55,57	4,02	0,70	2,90
Liguria	18,84	3,49	2,39	1,66
Emilia-Romagna	45,88	15,19	0,45	0,08
Toscana	29,14	5,59	2,54	2,26
Umbria	20,72	8,81	2,20	2,08
Marche	11,71	2,47	4,64	1,19
Lazio	7,12	1,85	2,59	4,23
Abruzzo	14,28	1,20	6,42	5,18
Molise	2,08	0,56	8,49	0,62
Campania	2,53	1,35	2,31	5,42
Puglia	6,75	1,45	2,40	1,64
Basilicata	5,95	1,09	11,56	1,34
Calabria	8,22	1,26	3,19	0,85
Sicilia	4,72	1,05	1,39	2,98
Sardegna	8,35	1,83	4,24	5,14
Nord	**52,72**	**11,06**	**2,28**	**1,04**
Nord-ovest	51,06	10,00	3,33	1,23
Nord-est	55,04	12,53	0,80	0,78
Centro	**15,83**	**3,66**	**2,82**	**3,02**
Mezzogiorno	**5,73**	**1,30**	**2,96**	**3,42**
Sud	5,78	1,32	3,37	3,37
Isole	5,62	1,25	2,10	3,52
ITALIA	**28,98**	**6,18**	**2,62**	**2,27**

Fonte: Ministero della salute

Tavola 3.8 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per tipo di istituto - Anni 1999-2003

ANNI TIPI DI ISTITUTO	Istituti	Posti letto ordinari		Degenze		Giornate di degenza			Personale	
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedaliz-zazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)	Medici	Personale sanitario ausiliario
1999 (d)	1.450	280.438	4,90	9.839.068	170,7	76.137.233	75,8	7,7	111.579	274.107
2000 (d)	1.425	268.524	4,60	9.444.316	163,5	72.461.472	75,6	7,7	112.332	273.520
2001 (d)	1.410	263.221	4,58	9.417.339	164,0	71.355.828	76,1	7,6	114.562	281.845
2002 (d)	1.378	253.852	4,44	9.132.292	159,6	69.170.270	77,0	7,6	117.913	281.253
2003 (e) - PER TIPO DI ISTITUTO										
Istituti pubblici	**746**	**184.796**	**3,21**	**7.025.392**	**122,0**	**52.032.619**	**79,7**	**7,4**	**104.091**	**258.615**
Aziende ospedaliere	99	65.855	1,14	2.559.192	44,4	19.230.321	81,5	7,5	40.313	100.803
Presidi Asl (pubblici e qualificati)	548	95.399	1,66	3.635.311	63,1	25.903.538	77,8	7,1	49.202	129.364
Policlinici universitari	11	5.903	0,10	198.910	3,5	1.645.093	78,8	8,3	5.284	7.949
Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	50	10.714	0,19	365.165	6,3	3.163.851	82,1	8,7	5.810	12.367
Ospedali classificati o assimilati	38	6.925	0,12	266.814	4,6	2.089.816	83,8	7,8	3.482	8.132
Istituti privati	**621**	**55.059**	**0,96**	**1.413.445**	**24,5**	**12.517.503**	**65,0**	**8,9**	**17.726**	**28.457**
Case di cura accreditate (f)	535	49.762	0,86	1.317.780	22,9	11.986.682	68,5	9,1	15.773	26.181
Case di cura non accreditate	86	5.297	0,09	95.665	1,7	530.821	29,8	5,5	1.953	2.276
TOTALE	**1.367**	**239.855**	**4,16**	**8.438.837**	**146,5**	**64.550.122**	**76,3**	**7,6**	**121.817**	**287.072**

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)
(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.
(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).
(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.
(d) I dati si riferiscono per l'anno 1999 al 98,8 per cento, per il 2000 al 98,7 per cento, per il 2001 al 98,5 per cento e per il 2002 al 98,8 per cento del totale degli istituti di cura.
(e) I dati relativi al 2003 si riferiscono al 99,1 per cento del totale degli istituti di cura.
(f) I dati di struttura e di attività sono comprensivi dell'attività privata a pagamento svolta da questi istituti.

Tavola 3.9 - Istituti di cura, posti letto ordinari, degenze, giornate di degenza e personale per regione - Anno 2003

REGIONI	Istituti	Posti letto ordinari		Degenze		Giornate di degenza		
		Numero	Per 1.000 abitanti	Numero	Tasso di ospedalizzazione (a)	Numero	Tasso di utilizzo dei posti letto (b)	Degenza media (c)
Piemonte	93	18.598	4,38	513.538	120,8	5.002.452	76,5	9,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	425	3,50	13.889	114,3	123.818	79,7	8,9
Lombardia	126	39.317	4,28	1.422.167	155,0	10.649.038	75,1	7,5
Trentino-Alto Adige	32	4.183	4,37	143.530	150,1	1.146.142	75,3	8,0
Bolzano/Bozen	*14*	*2.372*	*5,05*	*86.729*	*184,7*	*665.883*	*77,3*	*7,7*
Trento	*18*	*1.811*	*3,72*	*56.801*	*116,6*	*480.259*	*72,8*	*8,5*
Veneto	94	19.331	4,19	626.280	135,8	5.511.113	80,0	8,8
Friuli-Venezia Giulia	23	5.195	4,35	150.243	125,7	1.239.097	67,7	8,2
Liguria	28	5.738	3,64	200.085	127,1	1.636.172	80,9	8,2
Emilia-Romagna	75	18.922	4,67	629.912	155,3	5.212.436	77,7	8,3
Toscana	76	13.751	3,88	467.656	132,1	3.672.236	75,1	7,9
Umbria	16	2.793	3,32	116.686	138,7	776.056	76,8	6,7
Marche	51	5.622	3,76	200.310	134,0	1.518.684	77,2	7,6
Lazio	195	27.774	5,37	838.680	162,0	8.001.130	81,0	9,5
Abruzzo	34	5.186	4,05	221.270	172,9	1.507.220	82,0	6,8
Molise	10	1.615	5,03	57.890	180,1	454.611	80,9	7,9
Campania	143	17.415	3,03	760.921	132,5	4.975.029	80,5	6,5
Puglia	105	15.991	3,97	680.781	168,8	4.249.939	77,5	6,2
Basilicata	10	1.901	3,18	62.012	103,9	440.435	63,7	7,1
Calabria	75	10.059	5,01	285.024	141,8	1.986.772	65,9	7,0
Sicilia	134	18.702	3,75	793.828	159,2	4.678.475	70,6	5,9
Sardegna	46	7.337	4,47	254.135	154,9	1.769.267	68,4	7,0
ITALIA	**1.367**	**239.855**	**4,16**	**8.438.837**	**146,5**	**64.550.122**	**76,3**	**7,6**
Nord	**472**	**111.709**	**4,31**	**3.699.644**	**142,6**	**30.520.268**	**76,6**	**8,2**
Centro	**338**	**49.940**	**4,52**	**1.623.332**	**146,9**	**13.968.106**	**78,7**	**8,6**
Mezzogiorno	**557**	**78.206**	**3,79**	**3.115.861**	**151,2**	**20.061.748**	**74,3**	**6,4**

REGIONI	Medici			Personale sanitario ausiliario				Altro personale	Totale personale
	Numero	Per 1.000 abitanti	Per 100 posti letto	Numero	Per 1.000 abitanti	Per medico	Per 100 posti letto		
Piemonte	9.031	2,12	48,6	21.975	5,17	2,4	118,2	21.416	52.422
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	210	1,73	49,4	541	4,45	2,6	127,3	461	1.212
Lombardia	20.202	2,20	51,4	51.389	5,60	2,5	130,7	49.220	120.811
Trentino-Alto Adige	1.689	1,77	40,4	5.588	5,84	3,3	133,6	5.670	12.947
Bolzano/Bozen	*900*	*1,92*	*37,9*	*2.984*	*6,36*	*3,3*	*125,8*	*3.084*	*6.968*
Trento	*789*	*1,62*	*43,6*	*2.604*	*5,35*	*3,3*	*143,8*	*2.586*	*5.979*
Veneto	8.142	1,77	42,1	24.563	5,33	3,0	127,1	17.126	49.831
Friuli-Venezia Giulia	2.323	1,94	44,7	7.329	6,13	3,2	141,1	6.166	15.818
Liguria	3.439	2,18	59,9	9.255	5,88	2,7	161,3	6.585	19.279
Emilia-Romagna	8.907	2,20	47,1	22.191	5,47	2,5	117,3	15.677	46.775
Toscana	7.723	2,18	56,2	19.485	5,50	2,5	141,7	13.273	40.481
Umbria	1.815	2,16	65,0	3.957	4,70	2,2	141,7	2.692	8.464
Marche	2.775	1,86	49,4	7.397	4,95	2,7	131,6	5.132	15.304
Lazio	14.814	2,86	53,3	31.183	6,03	2,1	112,3	26.302	72.299
Abruzzo	2.530	1,98	48,8	6.548	5,12	2,6	126,3	5.021	14.099
Molise	694	2,16	43,0	1.443	4,49	2,1	89,3	1.036	3.173
Campania	11.348	1,98	65,2	21.989	3,83	1,9	126,3	18.346	51.683
Puglia	7.161	1,78	44,8	15.891	3,94	2,2	99,4	12.761	35.813
Basilicata	949	1,59	49,9	2.552	4,28	2,7	134,2	1.674	5.175
Calabria	4.074	2,03	40,5	8.338	4,15	2,0	82,9	7.005	19.417
Sicilia	10.613	2,13	56,7	18.315	3,67	1,7	97,9	16.946	45.874
Sardegna	3.378	2,06	46,0	7.143	4,35	2,1	97,4	5.626	16.147
ITALIA	**121.817**	**2,11**	**50,8**	**287.072**	**4,98**	**2,4**	**119,7**	**238.135**	**647.024**
Nord	**53.943**	**2,08**	**48,3**	**142.831**	**5,51**	**2,6**	**127,9**	**122.321**	**319.095**
Centro	**27.127**	**2,45**	**54,3**	**62.022**	**5,61**	**2,3**	**124,2**	**47.399**	**136.548**
Mezzogiorno	**40.747**	**1,98**	**52,1**	**82.219**	**3,99**	**2,0**	**105,1**	**68.415**	**191.381**

Fonte: Struttura ed attività degli istituti di cura (E)
(a) Rapporto tra degenze e popolazione media residente per mille.
(b) Rapporto tra giornate di degenza effettive e giornate di degenza potenziali per cento. Le giornate di degenza potenziali sono calcolate moltiplicando il numero di posti letto per i giorni dell'anno in cui il reparto è stato attivo (365 o 366 se tutto l'anno).
(c) Rapporto tra giornate di degenza e degenze.

Tavola 3.10 - Primi 50 Drg (Diagnosis related groups) per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2004

	DRG (a)	Dimissioni		Degenza media (b)
		Numero	% sul totale	
373 M	Parto vaginale senza diagnosi complicanti	324.811	3,9	3,6
127 M	Insufficienza cardiaca e shock	195.119	2,3	9,0
371 C	Parto cesareo senza cc.	191.535	2,3	5,2
410 M	Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	126.773	1,5	3,8
183 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 senza cc.	124.971	1,5	4,6
209 C	Interventi su articolazioni maggiori e reimpianti di arti inferiori	123.145	1,5	12,1
14 M	Malattie cerebrovascolari specifiche eccetto attacco ischemico transitorio	121.271	1,5	10,4
359 C	Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne, senza cc.	121.173	1,5	4,8
112 C	Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea	114.529	1,4	5,2
88 M	Malattia polmonare cronica ostruttiva	105.134	1,3	8,7
430 M	Psicosi	104.074	1,2	16,3
39 C	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	95.355	1,1	1,9
222 C	Interventi sul ginocchio senza cc.	94.024	1,1	2,6
243 M	Affezioni mediche del dorso	86.166	1,0	5,9
162 C	Interventi per ernia inguinale e femorale, età >17 senza cc.	80.981	1,0	2,7
198 C	Colecistectomia senza esplorazione del dotto biliare comune, senza cc.	79.434	1,0	5,3
184 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età <18	76.354	0,9	3,0
87 M	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	74.501	0,9	9,8
381 C	Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	74.300	0,9	1,7
139 M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, senza cc.	70.780	0,8	4,0
467 M	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	67.649	0,8	3,3
379 M	Minaccia di aborto	67.271	0,8	4,2
125 M	Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	65.496	0,8	3,5
316 M	Insufficienza renale	65.121	0,8	9,5
15 M	Attacco ischemico transitorio e occlusioni precerebrali	63.654	0,8	6,8
89 M	Polmonite semplice e pleurite, età >17 con cc.	58.559	0,7	11,8
82 M	Neoplasie dell'apparato respiratorio	55.183	0,7	10,6
143 M	Dolore toracico	53.198	0,6	3,4
202 M	Cirrosi e epatite alcoolica	52.843	0,6	10,1
119 C	Legatura e stripping di vene	51.385	0,6	1,9
55 C	Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	51.383	0,6	3,0
134 M	Ipertensione	50.981	0,6	6,1
389	Neonati a termine con affezioni maggiori	50.779	0,6	5,7
390	Neonati con altre affezioni significative	49.947	0,6	4,0
215 C	Interventi su dorso e collo, senza cc.	48.666	0,6	6,3
138 M	Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca, con cc.	47.245	0,6	6,2
203 M	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	47.208	0,6	9,5
219 C	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età >17 senza cc.	46.821	0,6	7,8
225 C	Interventi sul piede	45.803	0,5	3,3
140 M	Angina pectoris	45.802	0,5	5,8
158 C	Interventi su ano e stoma, senza cc.	45.794	0,5	3,2
70 M	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età <18	44.590	0,5	3,2
12 M	Malattie degenerative del sistema nervoso	43.399	0,5	9,1
231 C	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare eccetto anca e femore	42.703	0,5	3,4
211 C	Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età >17 senza cc.	42.557	0,5	11,5
395 M	Anomalie dei globuli rossi, età >17	42.530	0,5	8,8
98 M	Bronchite e asma, età <18	42.417	0,5	4,1
182 M	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 con cc.	42.340	0,5	7,1
324 M	Calcolosi urinaria, senza cc.	42.334	0,5	3,8
323 M	Calcolosi urinaria, con cc. e/o litotripsia mediante ultrasuoni	42.064	0,5	4,0
	Totale (primi 50 Drg)	**3.900.152**	**46,8**	**6,1**
	TOTALE	**8.340.005**	**100,0**	**6,7**

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)
(a) Diagnosis related groups: classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione del paziente e sugli interventi chirurgici e terapie effettuate nel corso del ricovero. Con M vengono indicati i Drg medici e con C quelli chirurgici.
(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

Tavola 3.11 - Primi 50 Acc (Aggregati clinici di codici) di diagnosi per numerosità delle dimissioni e degenza media: ricoveri per acuti in regime ordinario - Anno 2004

	ACC (a)	Dimissioni		Degenza media (b)
		Numero	% sul totale	
196	Gravidanza e/o parto normale	264.511	3,2	3,8
101	Aterosclerosi coronarica e altre malattie ischemiche cardiache	234.811	2,8	6,3
108	Insufficienza cardiaca congestizia, non da ipertensione	186.184	2,2	9,7
149	Malattie delle vie biliari	161.963	1,9	7,7
143	Ernia addominale	149.089	1,8	4,5
45	Chemioterapia e radioterapia	148.871	1,8	4,9
106	Aritmie cardiache	143.757	1,7	5,3
109	Vasculopatie cerebrali acute	133.769	1,6	11,4
122	Polmoniti (escluse quelle causate da tubercolosi o da malattie sessualmente trasmesse)	122.319	1,5	10,5
100	Infarto miocardico acuto	117.833	1,4	8,4
195	Altre complicanze del parto e del puerperio che comportano un trattamento della madre	115.446	1,4	5,4
127	Malattie polmonari croniche ostruttive e bronchiectasie	110.895	1,3	9,5
225	Disturbi articolari e lussazioni da trauma	108.942	1,3	3,9
203	Osteoartrosi	103.079	1,2	10,7
205	Spondilosi, patologie dei dischi intervertebrali, altri disturbi del dorso	102.377	1,2	6,6
229	Fratture degli arti superiori	102.000	1,2	4,3
230	Fratture degli arti inferiori	99.379	1,2	7,6
86	Cataratta	95.882	1,2	1,9
131	Insufficienza respiratoria, arresto respiratorio (adulti)	94.817	1,1	12,3
47	Altri e non specificati tumori benigni	93.059	1,1	5,6
160	Calcolosi delle vie urinarie	92.631	1,1	4,5
226	Frattura del collo del femore	85.217	1,0	13,6
211	Altre malattie del tessuto connettivo	82.337	1,0	4,2
134	Altre malattie delle vie respiratorie superiori	81.445	1,0	3,3
233	Traumatismo intracranico	74.549	0,9	5,6
251	Dolore addominale	71.801	0,9	3,7
42	Tumori maligni secondari	70.553	0,9	10,5
151	Altre malattie epatiche	69.412	0,8	9,9
124	Tonsillite acuta e cronica	65.839	0,8	2,4
142	Appendicite e altre malattie dell'appendice	65.323	0,8	4,7
32	Tumori maligni della vescica	64.580	0,8	7,1
231	Altre fratture	63.515	0,8	6,1
158	Insufficienza renale cronica	62.503	0,8	9,5
181	Altre complicazioni della gravidanza	62.178	0,8	3,2
95	Altri disturbi del sistema nervoso	59.771	0,7	6,3
24	Tumori maligni della mammella	59.662	0,7	5,6
69	Disturbi affettivi	59.237	0,7	16,2
102	Dolore toracico non specifico	58.505	0,7	3,7
111	Altre e mal definite vasculopatie cerebrali	56.740	0,7	9,1
164	Iperplasia della prostata	55.052	0,7	7,2
83	Epilessia e convulsioni	54.795	0,7	5,4
119	Varici degli arti inferiori	54.163	0,7	2,5
102	Ipertensione con complicazioni e ipertensione secondaria	53.709	0,6	7,8
175	Altre patologie degli organi genitali femminili	53.231	0,6	3,4
239	Traumatismi superficiali, contusioni	52.756	0,6	3,0
19	Tumori maligni dei bronchi e dei polmoni	52.730	0,6	11,8
50	Diabete mellito con complicanze	51.755	0,6	8,8
46	Tumori benigni dell'utero	51.656	0,6	5,6
112	Ischemia cerebrale transitoria	50.472	0,6	7,0
159	Infezioni delle vie urinarie	50.365	0,6	6,7
	Totale (primi 50 Acc)	**4.575.465**	**54,9**	**6,7**
	TOTALE	**8.339.955**	**100,0**	**6,7**

Fonte: Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)
(a) Aggregati clinici di codici: classificazione della casistica ospedaliera basata sulla diagnosi principale di dimissione del paziente.
(b) Giornate di degenza diviso le dimissioni.

Tavola 3.12 - Dimissioni per aborto spontaneo dagli istituti di cura per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1999-2003 *(valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)*

ANNI	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
1999	37	1.406	6.471	16.390	21.662	15.797	6.670	785	45	434	69.697
2000	38	1.361	6.117	15.388	20.869	16.432	6.949	803	68	431	68.456
2001	36	1.364	6.100	15.300	21.042	17.657	7.501	834	49	352	70.235
2002	29	1.320	5.908	14.969	21.815	18.703	7.898	772	53	354	71.821
2003	39	1.401	5.642	14.198	21.166	19.176	8.608	823	60	345	71.458

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età							Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (a)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49		
	2003 - QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI								
Piemonte	190,2	94,7	83,3	90,6	140,1	381,0	870,7	113,0	110,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	290,4	51,5	72,6	111,7	232,3	227,8	4.066,0	132,9	128,0
Lombardia	187,0	110,7	98,1	100,4	153,1	405,2	934,1	126,7	122,8
Trentino-Alto Adige	72,7	95,9	83,9	113,2	171,0	420,5	989,4	129,0	123,2
Bolzano/Bozen	*71,8*	*72,1*	*85,0*	*97,8*	*157,0*	*414,4*	*736,4*	*117,3*	*112,3*
Trento	*74,1*	*124,3*	*82,8*	*130,6*	*185,4*	*427,0*	*1.333,1*	*141,6*	*135,6*
Veneto	178,6	131,9	105,2	113,6	174,5	470,8	1.272,9	142,5	138,2
Friuli-Venezia Giulia	187,3	115,4	95,6	116,6	184,7	451,7	1.207,8	142,9	136,0
Liguria	188,4	110,1	89,7	79,7	143,2	291,2	397,5	112,3	106,8
Emilia-Romagna	159,4	110,2	100,0	108,7	180,9	430,4	1.075,0	137,4	131,8
Toscana	149,0	138,3	115,8	108,5	188,6	468,4	1.167,9	148,8	142,0
Umbria	64,0	80,6	85,4	90,0	140,8	396,2	781,9	110,8	106,9
Marche	161,7	74,4	83,2	99,5	155,7	407,2	706,2	117,7	113,8
Lazio	313,7	174,3	122,3	130,8	208,3	505,4	1.358,0	171,4	162,6
Abruzzo	103,1	91,1	84,3	83,1	133,3	399,9	772,2	106,8	104,7
Molise	286,7	94,1	68,0	77,9	130,9	355,9	368,8	100,0	99,5
Campania	88,8	84,1	79,1	91,0	149,9	367,6	734,0	103,9	107,0
Puglia	123,9	83,1	78,8	92,7	163,1	373,7	899,5	109,4	110,9
Basilicata	158,5	114,1	117,0	116,5	170,1	548,1	1.429,8	145,9	142,2
Calabria	106,2	81,5	81,0	102,9	164,1	401,0	696,0	113,8	115,5
Sicilia	108,7	88,1	92,4	105,4	191,8	424,7	1.028,9	124,0	126,8
Sardegna	123,2	94,5	91,0	87,8	164,8	343,1	759,6	126,2	113,2
ITALIA	**138,3**	**102,2**	**93,6**	**103,1**	**168,4**	**418,2**	**965,1**	**127,6**	**124,0**
Nord	**176,0**	**110,9**	**96,1**	**102,8**	**161,2**	**411,8**	**985,9**	**129,2**	**124,6**
Centro	**212,1**	**140,1**	**112,0**	**117,4**	**192,1**	**477,1**	**1.192,6**	**153,5**	**146,2**
Mezzogiorno	**106,8**	**86,1**	**84,2**	**95,6**	**164,0**	**389,5**	**839,4**	**113,5**	**114,1**

Fonte: Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)
(a) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella dei nati vivi in Italia nel 1991.

Tavola 3.13 - Interruzioni volontarie di gravidanza per classe di età della donna e regione di residenza - Anni 1999-2003 *(valori assoluti e quozienti per 1.000 donne in età feconda)*

ANNI (a)	Classi di età									Non indicato	Totale
	Fino a 14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50 e oltre		
1999	223	11.160	28.139	31.438	30.961	25.101	10.416	974	39	257	138.708
2000	245	10.825	26.941	30.818	30.061	24.563	9.982	939	43	323	134.740
2001	223	10.470	26.222	30.348	29.449	24.043	9.992	852	62	412	132.073
2002	245	10.359	25.605	30.252	29.117	24.138	10.009	841	41	432	131.039
2003	255	9.725	24.074	28.656	27.794	22.877	9.580	760	36	361	124.118

REGIONI DI RESIDENZA	Classi di età							Quoziente grezzo	Quoziente standardizzato (b)
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49		
	2003 - QUOZIENTI PER 1.000 DONNE IN ETÀ FECONDA								
Piemonte	9,82	18,01	15,94	14,22	10,39	4,61	0,38	10,10	10,54
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,05	15,62	18,13	11,81	13,20	5,45	0,97	10,50	10,78
Lombardia	8,01	18,11	16,20	13,37	9,67	4,35	0,35	9,80	10,10
Trentino-Alto Adige	5,11	9,75	9,17	8,27	6,88	3,96	0,55	6,25	6,33
Bolzano/Bozen	*4,61*	*7,89*	*8,18*	*6,18*	*6,43*	*3,49*	*0,55*	*5,39*	*5,40*
Trento	*5,66*	*11,79*	*10,13*	*10,42*	*7,32*	*4,40*	*0,55*	*7,10*	*7,26*
Veneto	5,08	11,44	10,62	8,42	6,12	2,94	0,24	6,30	6,47
Friuli-Venezia Giulia	5,60	13,32	12,09	10,54	8,77	4,17	0,08	7,69	7,94
Liguria	10,65	22,97	19,07	15,67	11,98	4,87	0,54	11,44	12,29
Emilia-Romagna	8,30	19,04	17,35	14,21	11,08	5,32	0,45	10,56	10,96
Toscana	7,12	14,83	14,05	12,55	10,02	4,46	0,41	8,92	9,21
Umbria	6,69	19,00	17,12	15,01	12,50	5,96	0,50	10,94	11,21
Marche	5,17	12,48	12,48	10,41	8,77	4,15	0,34	7,70	7,86
Lazio	8,99	18,38	16,85	14,72	11,34	5,03	0,38	10,65	10,94
Abruzzo	5,66	13,00	14,97	11,72	10,23	5,43	0,46	8,87	9,02
Molise	5,58	13,12	10,18	11,63	9,95	4,84	0,65	8,04	8,17
Campania (c)	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Puglia	9,35	17,00	16,71	16,79	15,11	6,81	0,75	12,08	12,07
Basilicata	4,81	10,10	11,22	10,16	10,00	4,35	0,35	7,43	7,52
Calabria	3,92	8,61	9,11	9,39	8,85	4,57	0,41	6,57	6,64
Sicilia	6,39	10,96	11,11	9,76	8,63	4,05	0,37	7,40	7,44
Sardegna	5,23	7,92	7,53	7,26	7,11	3,90	0,49	5,67	5,72
ITALIA (c)	**7,31**	**15,06**	**14,27**	**12,47**	**9,95**	**4,60**	**0,41**	**9,10**	**9,29**
Nord	**7,71**	**16,66**	**15,01**	**12,53**	**9,35**	**4,30**	**0,36**	**9,19**	**9,51**
Centro	**7,76**	**16,58**	**15,42**	**13,51**	**10,68**	**4,81**	**0,39**	**9,76**	**10,03**
Mezzogiorno (c)	**6,59**	**12,16**	**12,31**	**11,55**	**10,48**	**4,99**	**0,50**	**8,51**	**8,56**

Fonte: Interruzioni volontarie della gravidanza (R)
(a) A seguito della sottonotifica relativa alla regione Piemonte nel 1999 e alla regione Campania nel 2002 e 2003 i valori assoluti risultano incompleti.
(b) La popolazione di riferimento utilizzata per la standardizzazione è quella delle donne di 15-49 anni residenti in Italia nel 2001.
(c) Il tasso relativo alla regione Campania per l'anno 2002 è stimato. Il tasso per l'anno 2003 non è stato calcolato a causa dell'esiguità dei dati pervenuti. I tassi relativi al Sud, al Mezzogiorno e all'Italia sono stati calcolati senza considerare i casi della regione Campania.

Tavola 3.14 - Notifiche di alcune malattie infettive per diagnosi e regione di notifica - Anno 2005 *(dati provvisori; valori assoluti e tassi per 100.000 abitanti)*

REGIONI	Diagnosi								
	Diarree infettive non da salmonella	Epatite				Febbre tifoide	Meningite ed encefalite acuta virale	Morbillo	Parotite
		Epatite virale A	Epatite virale B	Epatite virale non A non B	Epatite virale non specificata				
Piemonte	326	68	84	33	1	-	43	6	196
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	3	1	-	-	-	2	-	4
Lombardia	976	107	160	25	2	10	94	47	736
Trentino-Alto Adige	231	28	11	2	1	1	14	4	101
Bolzano/Bozen	*230*	*14*	*4*	*2*	*-*	*1*	*12*	*1*	*57*
Trento	*1*	*14*	*7*	*-*	*1*	*-*	*2*	*3*	*44*
Veneto	319	51	72	22	2	2	-	4	118
Friuli-Venezia Giulia	15	8	10	7	2	3	15	3	38
Liguria	90	67	31	7	-	2	18	3	24
Emilia-Romagna	43	46	64	7	-	1	38	2	190
Toscana	113	118	101	28	1	3	211	11	119
Umbria	5	11	28	10	-	2	16	1	19
Marche	1	16	31	10	-	1	88	4	51
Lazio	99	154	124	40	3	19	130	40	206
Abruzzo	22	16	15	6	-	6	21	12	22
Molise	17	10	4	1	-	-	8	1	5
Campania	139	373	83	51	10	79	68	9	93
Puglia	108	63	34	16	1	45	16	24	87
Basilicata	3	-	3	8	2	-	7	2	18
Calabria	58	13	16	6	4	24	12	7	20
Sicilia	35	24	42	27	6	48	39	13	62
Sardegna	21	10	10	1	-	1	17	2	6
ITALIA	**2.622**	**1.186**	**924**	**307**	**35**	**247**	**857**	**195**	**2.115**
Nord	**2.001**	**378**	**433**	**103**	**8**	**19**	**224**	**69**	**1.407**
Centro	**218**	**299**	**284**	**88**	**4**	**25**	**445**	**56**	**395**
Mezzogiorno	**403**	**509**	**207**	**116**	**23**	**203**	**188**	**70**	**313**
Tasso per 100.000 abitanti	**4,47**	**2,02**	**1,58**	**0,52**	**0,06**	**0,42**	**1,46**	**0,33**	**3,61**

REGIONI	Diagnosi								
	Pertosse	Rosolia	Salmonellosi non tifoidee	Scarlattina	Varicella	Aids (a)	Malaria	Tuberco-losi pol-monare	Tuberco-losi extra-polmonare
Piemonte	69	27	675	1.033	5.192	102	60	190	82
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	13	-	258	2	-	5	1
Lombardia	55	38	1.441	5.089	11.809	482	142	97	40
Trentino-Alto Adige	111	29	248	826	2.989	17	8	64	26
Bolzano/Bozen	*92*	*28*	*186*	*570*	*1.494*	*13*	*2*	*40*	*18*
Trento	*19*	*1*	*62*	*256*	*1.495*	*4*	*6*	*24*	*8*
Veneto	59	9	654	1.740	7.959	88	111	168	73
Friuli-Venezia Giulia	6	4	118	883	3.534	22	19	27	9
Liguria	3	-	225	511	863	67	-	88	15
Emilia-Romagna	56	19	570	1.362	4.272	163	68	30	7
Toscana	53	17	555	989	5.291	109	-	176	48
Umbria	13	3	161	484	1.249	11	-	38	3
Marche	21	2	224	342	4.132	40	-	52	19
Lazio	91	36	461	832	2.616	229	60	144	28
Abruzzo	9	6	113	196	1.180	29	2	61	9
Molise	1	-	56	6	214	3	1	1	-
Campania	74	25	511	306	4.146	56	-	44	8
Puglia	27	17	145	173	3.087	66	1	79	13
Basilicata	-	5	64	37	717	7	-	30	2
Calabria	6	4	125	159	1.350	18	-	30	5
Sicilia	61	16	391	318	3.033	58	12	128	26
Sardegna	3	1	187	250	1.313	25	2	61	20
ITALIA	**719**	**259**	**6.937**	**15.536**	**65.204**	**1.594**	**486**	**1.513**	**434**
Nord	**360**	**127**	**3.944**	**11.444**	**36.876**	**943**	**408**	**669**	**253**
Centro	**178**	**58**	**1.401**	**2.647**	**13.288**	**389**	**60**	**410**	**98**
Mezzogiorno	**181**	**74**	**1.592**	**1.445**	**15.040**	**262**	**18**	**434**	**83**
Tasso per 100.000 abitanti	**1,23**	**0,44**	**11,84**	**26,51**	**111,26**	**2,54**	**0,83**	**2,58**	**0,74**

Fonte: Notifiche di malattie infettive (indagine rapida) (R)
(a) I dati, forniti dall'Istituto superiore di sanità, sono per regione di residenza.

Tavola 3.15 - Morti per gruppo di cause e sesso - Anni 1998-2002 *(valori assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)*

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altre malattie	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	Cause esterne dei traumatismi e avvele-namenti	Totale
					VALORI ASSOLUTI					
					MASCHI					
1998	1.794	92.738	9.405	114.087	21.815	13.863	16.675	3.025	17.071	290.473
1999	1.850	92.215	9.360	110.397	22.590	13.268	16.518	3.343	16.360	285.901
2000	1.800	91.866	9.497	107.433	21.923	12.987	16.050	3.370	15.788	280.714
2001	1.852	94.187	9.701	105.372	19.899	13.021	15.937	3.016	16.047	279.032
2002	2.145	93.398	9.552	105.726	20.617	12.485	16.295	3.052	16.026	279.296
					FEMMINE					
1998	1.703	66.203	12.773	138.859	15.455	12.662	21.435	3.939	10.729	283.758
1999	1.744	66.353	12.992	135.798	16.481	12.416	21.195	4.159	10.702	281.840
2000	1.809	68.187	13.394	132.997	15.859	12.052	20.948	3.849	10.312	279.407
2001	1.843	70.162	14.255	129.917	13.927	12.052	21.369	3.655	10.680	277.860
2002	2.147	69.672	14.765	131.472	15.324	12.234	21.173	3.640	10.667	281.094
					TOTALE					
1998	3.497	158.941	22.178	252.946	37.270	26.525	38.110	6.964	27.800	574.231
1999	3.594	158.568	22.352	246.195	39.071	25.684	37.713	7.502	27.062	567.741
2000	3.609	160.053	22.891	240.430	37.782	25.039	36.998	7.219	26.100	560.121
2001	3.695	164.349	23.956	235.289	33.826	25.073	37.306	6.671	26.727	556.892
2002	4.292	163.070	24.317	237.198	35.941	24.719	37.468	6.692	26.693	560.390
					QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI					
					MASCHI					
1998	6,4	331,7	33,6	408,0	78,0	49,6	59,6	10,8	61,1	1.038,9
1999	6,6	329,5	33,4	394,5	80,7	47,4	59,0	11,9	58,5	1.021,6
2000	6,4	327,5	33,9	383,0	78,2	46,3	57,2	12,0	56,3	1.000,8
2001	6,7	341,8	35,2	382,4	72,2	47,3	57,8	10,9	58,2	1.012,6
2002	7,8	337,5	34,5	382,0	74,5	45,1	58,9	11,0	57,9	1.009,1
					FEMMINE					
1998	5,7	223,4	43,1	468,7	52,2	42,7	72,3	13,3	36,2	957,7
1999	5,7	223,2	43,1	468,2	52,1	42,7	72,3	13,3	36,2	956,7
2000	6,1	229,5	45,1	447,6	53,4	40,6	70,5	13,0	34,7	940,4
2001	6,3	238,8	48,5	442,2	47,4	41,0	72,7	12,4	36,4	945,7
2002	7,3	236,3	50,1	446,0	52,0	41,5	71,8	12,3	36,2	953,5
					TOTALE					
1998	6,1	276,0	38,5	439,2	64,7	46,1	66,2	12,1	48,3	997,1
1999	6,2	275,1	38,8	427,1	67,8	44,6	65,4	13,0	46,9	984,9
2000	6,2	277,1	39,6	416,2	65,4	43,3	64,1	12,5	45,2	969,7
2001	6,5	288,6	42,1	413,2	59,4	44,0	65,5	11,7	46,9	978,1
2002	7,5	285,3	42,5	415,0	62,9	43,2	65,6	11,7	46,7	980,4

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.16 - Morti per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2002 *(valori assoluti e quozienti per 100.000 abitanti)*

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Tumori	Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	Malattie del sistema circolatorio	Malattie dell'apparato respiratorio	Malattie dell'apparato digerente	Altri stati morbosi	Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	Totale
				VALORI ASSOLUTI						
Piemonte	402	14.112	2.332	20.146	3.499	2.205	2.876	536	2.538	48.646
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2	408	58	528	103	71	58	26	93	1.347
Lombardia	778	28.938	3.778	33.479	5.562	3.670	4.826	608	3.713	85.352
Trentino-Alto Adige	70	2.478	181	3.653	584	310	354	89	440	8.159
Bolzano/Bozen	*27*	*1.122*	*87*	*1.649*	*278*	*117*	*154*	*58*	*248*	*3.740*
Trento	*43*	*1.356*	*94*	*2.004*	*306*	*193*	*200*	*31*	*192*	*4.419*
Veneto	341	13.398	2.127	17.314	2.744	1.932	2.325	289	2.176	42.646
Friuli-Venezia Giulia	134	4.552	648	5.793	1.027	668	723	114	675	14.334
Liguria	138	6.207	1.230	8.883	1.307	945	1.411	746	837	21.704
Emilia-Romagna	382	14.189	2.480	19.536	2.945	1.820	2.469	341	2.457	46.619
Toscana	345	11.931	1.945	17.650	2.522	1.626	2.474	449	1.781	40.723
Umbria	80	2.703	442	4.219	585	358	541	119	458	9.505
Marche	81	4.277	670	6.885	1.024	533	915	96	760	15.241
Lazio	277	14.547	1.882	20.546	2.766	2.239	3.688	459	2.574	48.978
Abruzzo	106	3.438	623	5.711	888	626	947	82	717	13.138
Molise	21	759	134	1.596	186	158	238	27	195	3.314
Campania	317	12.329	1.342	20.828	2.768	2.542	3.987	889	1.676	46.678
Puglia	267	8.881	1.290	13.244	2.290	1.524	2.753	296	1.581	32.126
Basilicata	55	1.284	171	2.449	329	252	409	75	284	5.308
Calabria	123	3.724	545	8.289	1.025	746	1.349	250	803	16.854
Sicilia	265	11.025	1.756	21.066	2.783	1.766	4.179	945	2.035	45.820
Sardegna	108	3.890	683	5.383	1.004	728	946	256	900	13.898
ITALIA	**4.292**	**163.070**	**24.317**	**237.198**	**35.941**	**24.719**	**37.468**	**6.692**	**26.693**	**560.390**
Nord	**2.247**	**84.282**	**12.834**	**109.332**	**17.771**	**11.621**	**15.042**	**2.749**	**12.929**	**268.807**
Centro	**783**	**33.458**	**4.939**	**49.300**	**6.897**	**4.756**	**7.618**	**1.123**	**5.573**	**114.447**
Mezzogiorno	**1.262**	**45.330**	**6.544**	**78.566**	**11.273**	**8.342**	**14.808**	**2.820**	**8.191**	**177.136**
				QUOZIENTI PER 100.000 ABITANTI						
Piemonte	9,5	334,2	55,2	477,1	82,9	52,2	68,1	12,7	60,1	1.152,1
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1,7	339,4	48,2	439,2	85,7	59,1	48,2	21,6	77,4	1.120,4
Lombardia	8,6	319,0	41,6	369,1	61,3	40,5	53,2	6,7	40,9	940,9
Trentino-Alto Adige	7,4	262,1	19,1	386,3	61,8	32,8	37,4	9,4	46,5	862,9
Bolzano/Bozen	*5,8*	*241,1*	*18,7*	*354,4*	*59,7*	*25,1*	*33,1*	*12,5*	*53,3*	*803,8*
Trento	*9,0*	*282,3*	*19,6*	*417,3*	*63,7*	*40,2*	*41,6*	*6,5*	*40,0*	*920,1*
Veneto	7,5	294,2	46,7	380,2	60,3	42,4	51,1	6,3	47,8	936,5
Friuli-Venezia Giulia	11,3	383,3	54,6	487,8	86,5	56,2	60,9	9,6	56,8	1.207,0
Liguria	8,8	395,1	78,3	565,4	83,2	60,1	89,8	47,5	53,3	1.381,5
Emilia-Romagna	9,5	354,1	61,9	487,5	73,5	45,4	61,6	8,5	61,3	1.163,3
Toscana	9,8	340,2	55,5	503,3	71,9	46,4	70,6	12,8	50,8	1.161,3
Umbria	9,6	325,6	53,2	508,2	70,5	43,1	65,2	14,3	55,2	1.144,9
Marche	5,5	289,4	45,3	465,9	69,3	36,1	61,9	6,5	51,4	1.031,3
Lazio	5,4	283,5	36,7	400,4	53,9	43,6	71,9	8,9	50,2	954,5
Abruzzo	8,4	271,2	49,1	450,5	70,0	49,4	74,7	6,5	56,6	1.036,3
Molise	6,5	236,6	41,8	497,6	58,0	49,3	74,2	8,4	60,8	1.033,2
Campania	5,5	215,8	23,5	364,6	48,4	44,5	69,8	15,6	29,3	817,0
Puglia	6,6	220,8	32,1	329,3	56,9	37,9	68,5	7,4	39,3	798,8
Basilicata	9,2	215,0	28,6	410,1	55,1	42,2	68,5	12,6	47,6	888,9
Calabria	6,1	185,4	27,1	412,7	51,0	37,1	67,2	12,4	40,0	839,1
Sicilia	5,3	221,9	35,3	424,0	56,0	35,5	84,1	19,0	41,0	922,1
Sardegna	6,6	238,0	41,8	329,4	61,4	44,5	57,9	15,7	55,1	850,4
ITALIA	**7,5**	**285,3**	**42,5**	**415,0**	**62,9**	**43,2**	**65,6**	**11,7**	**46,7**	**980,4**
Nord	**8,8**	**328,2**	**50,0**	**425,8**	**69,2**	**45,3**	**58,6**	**10,7**	**50,3**	**1.046,8**
Centro	**7,2**	**305,7**	**45,1**	**450,4**	**63,0**	**43,4**	**69,6**	**10,3**	**50,9**	**1.045,5**
Mezzogiorno	**6,1**	**220,8**	**31,9**	**382,6**	**54,9**	**40,6**	**72,1**	**13,7**	**39,9**	**862,7**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.17 - Morti per classe di età, sesso e gruppo di cause - Anno 2002

CAUSE DI MORTE	Classi di età									Totale
	Meno di 1	1-14	15-29	30-44	45-59	60-69	70-79	80-89	90 e oltre	
				MASCHI						
Malattie infettive e parassitarie	9	13	19	162	296	405	716	422	103	2.145
Tumori	10	188	382	1.656	10.898	22.153	34.735	19.674	3.702	93.398
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	29	66	220	450	504	961	2.775	3.428	1.119	9.552
Malattie del sistema circolatorio	17	57	294	1.485	6.604	13.392	31.996	37.047	14.834	105.726
Malattie dell'apparato respiratorio	21	32	70	229	600	1.795	6.481	8.291	3.098	20.617
Malattie dell'apparato digerente	5	14	32	542	1.658	2.544	3.993	2.895	802	12.485
Altri stati morbosi	1.150	107	127	739	1.236	2.184	4.707	4.505	1.540	16.295
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	52	20	197	408	332	322	461	624	636	3.052
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	27	223	2.916	2.908	2.317	1.760	2.467	2.386	1.022	16.026
Totale	**1.320**	**720**	**4.257**	**8.579**	**24.445**	**45.516**	**88.331**	**79.272**	**26.856**	**279.296**
				FEMMINE						
Malattie infettive e parassitarie	13	11	12	60	104	313	708	695	231	2.147
Tumori	16	120	267	2.016	8.266	12.534	21.393	18.959	6.101	69.672
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	30	44	81	183	373	807	3.171	6.374	3.702	14.765
Malattie del sistema circolatorio	10	49	133	546	2.332	6.105	25.260	56.430	40.607	131.472
Malattie dell'apparato respiratorio	22	29	44	94	328	723	2.941	6.243	4.900	15.324
Malattie dell'apparato digerente	4	8	22	185	680	1.393	3.439	4.360	2.143	12.234
Altri stati morbosi	881	90	117	374	711	1.761	5.236	7.848	4.155	21.173
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	26	10	56	83	107	135	352	1.086	1.785	3.640
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	15	108	613	607	690	661	1.605	3.669	2.699	10.667
Totale	**1.017**	**469**	**1.345**	**4.148**	**13.591**	**24.432**	**64.105**	**105.664**	**66.323**	**281.094**
				TOTALE						
Malattie infettive e parassitarie	22	24	31	222	400	718	1.424	1.117	334	4.292
Tumori	26	308	649	3.672	19.164	34.687	56.128	38.633	9.803	163.070
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	59	110	301	633	877	1.768	5.946	9.802	4.821	24.317
Malattie del sistema circolatorio	27	106	427	2.031	8.936	19.497	57.256	93.477	55.441	237.198
Malattie dell'apparato respiratorio	43	61	114	323	928	2.518	9.422	14.534	7.998	35.941
Malattie dell'apparato digerente	9	22	54	727	2.338	3.937	7.432	7.255	2.945	24.719
Altri stati morbosi	2.031	197	244	1.113	1.947	3.945	9.943	12.353	5.695	37.468
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	78	30	253	491	439	457	813	1.710	2.421	6.692
Cause esterne dei traumatismi e avvelenamenti	42	331	3.529	3.515	3.007	2.421	4.072	6.055	3.721	26.693
Totale	**2.337**	**1.189**	**5.602**	**12.727**	**38.036**	**69.948**	**152.436**	**184.936**	**93.179**	**560.390**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.18 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e sesso - Anni 1998-2002 *(valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)*

ANNI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
			VALORI ASSOLUTI			
			MASCHI			
1998	11	28	458	833	194	1.524
1999	7	28	423	877	192	1.527
2000	5	19	416	717	168	1.325
2001	13	15	408	755	179	1.370
2002	9	21	368	749	173	1.320
			FEMMINE			
1998	8	20	394	712	145	1.279
1999	7	23	337	681	151	1.199
2000	8	18	334	611	133	1.104
2001	3	18	345	614	132	1.112
2002	13	22	327	539	116	1.017
			TOTALE			
1998	19	48	852	1.545	339	2.803
1999	14	51	760	1.558	343	2.726
2000	13	37	750	1.328	301	2.429
2001	16	33	753	1.369	311	2.482
2002	22	43	695	1.288	289	2.337
			QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI			
			MASCHI			
1998	..	0,1	1,7	3,1	0,7	5,7
1999	..	0,1	1,6	3,2	0,7	5,7
2000	..	0,1	1,5	2,6	0,6	4,8
2001	..	0,1	1,5	2,8	0,7	5,0
2002	..	0,1	1,3	2,7	0,6	4,8
			FEMMINE			
1998	..	0,1	1,6	2,9	0,6	5,1
1999	..	0,1	1,3	2,7	0,6	4,7
2000	..	0,1	1,3	2,3	0,5	4,2
2001	..	0,1	1,3	2,4	0,5	4,3
2002	..	0,1	1,3	2,1	0,4	3,9
			TOTALE			
1998	..	0,1	1,7	3,0	0,7	5,4
1999	..	0,1	1,4	3,0	0,7	5,2
2000	..	0,1	1,4	2,5	0,6	4,5
2001	..	0,1	1,4	2,6	0,6	4,7
2002	..	0,1	1,3	2,4	0,5	4,4

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.19 - Morti nel primo anno di vita per gruppo di cause e regione di decesso - Anno 2002 *(valori assoluti e quozienti per 1.000 nati vivi)*

REGIONI	Malattie infettive e parassitarie	Malattie dell'apparato respiratorio	Malformazioni congenite	Alcune condizioni morbose di origine perinatale	Altre cause	Totale
			VALORI ASSOLUTI			
Piemonte	-	3	28	66	25	122
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	4	2	6
Lombardia	3	10	105	167	37	322
Trentino-Alto Adige	-	-	5	24	6	35
Bolzano/Bozen	-	-	*2*	*16*	*2*	*20*
Trento	-	-	*3*	*8*	*4*	*15*
Veneto	-	1	49	74	28	152
Friuli-Venezia Giulia	-	-	7	14	3	24
Liguria	1	1	18	24	10	54
Emilia-Romagna	2	5	31	77	21	136
Toscana	-	5	28	30	8	71
Umbria	-	-	3	7	1	11
Marche	1	-	30	28	3	62
Lazio	2	3	79	125	37	246
Abruzzo	-	-	7	27	2	36
Molise	-	-	-	2	-	2
Campania	3	6	83	190	38	320
Puglia	5	5	72	133	25	240
Basilicata	1	-	6	13	1	21
Calabria	2	-	19	55	7	83
Sicilia	2	2	114	203	28	349
Sardegna	-	2	11	25	7	45
ITALIA	**22**	**43**	**695**	**1.288**	**289**	**2.337**
Nord	**6**	**20**	**243**	**450**	**132**	**851**
Centro	**3**	**8**	**140**	**190**	**49**	**390**
Mezzogiorno	**13**	**15**	**312**	**648**	**108**	**1.096**
			QUOZIENTI PER 1.000 NATI VIVI			
Piemonte	-	0,1	0,8	1,8	0,7	3,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	4,2	2,1	6,3
Lombardia	..	0,1	1,3	2,0	0,4	3,9
Trentino-Alto Adige	-	-	0,5	2,4	0,6	3,5
Bolzano/Bozen	-	-	*0,4*	*3,2*	*0,4*	*4,0*
Trento	-	-	*0,6*	*1,6*	*0,8*	*3,0*
Veneto	-	..	1,1	1,7	0,6	3,5
Friuli-Venezia Giulia	-	-	0,8	1,6	0,3	2,7
Liguria	0,1	0,1	1,5	2,1	0,9	4,6
Emilia-Romagna	0,1	0,1	0,9	2,2	0,6	3,8
Toscana	-	0,2	1,0	1,0	0,3	2,4
Umbria	-	-	0,4	1,0	0,1	1,5
Marche	0,1	-	2,4	2,2	0,2	4,9
Lazio	..	0,1	1,6	2,5	0,7	5,0
Abruzzo	-	-	0,7	2,8	0,2	3,7
Molise	-	-	-	0,8	-	0,8
Campania	..	0,1	1,3	2,9	0,6	4,9
Puglia	0,1	0,1	1,8	3,3	0,6	5,9
Basilicata	0,2	-	1,1	2,4	0,2	3,9
Calabria	0,1	-	1,0	3,0	0,4	4,6
Sicilia	..	..	2,2	3,9	0,5	6,7
Sardegna	-	0,1	0,8	1,9	0,5	3,4
ITALIA	**..**	**0,1**	**1,3**	**2,4**	**0,5**	**4,4**
Nord	**..**	**0,1**	**1,1**	**2,0**	**0,6**	**3,7**
Centro	**..**	**0,1**	**1,4**	**1,9**	**0,5**	**4,0**
Mezzogiorno	**0,1**	**0,1**	**1,5**	**3,1**	**0,5**	**5,3**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

Tavola 3.20 - Decessi e tassi standardizzati di mortalità in Italia per sesso e grandi gruppi di cause - Anni 2002-2004 (a)

GRUPPO ICD9 (b)	CAUSE DI MORTE	Decessi *(valori assoluti)*			Tassi standardizzati per 10.000 abitanti		
		2002	2003	2004	2002	2003	2004
		MASCHI					
140-239	Tumori	93.388	94.413	94.503	33,13	32,80	32,06
151	*Tumori maligni dello stomaco*	*6.266*	*6.214*	*6.522*	*2,23*	*2,17*	*2,22*
153-154	*Tumori maligni del colon, retto e ano*	*9.164*	*9.052*	*9.376*	*3,27*	*3,16*	*3,19*
162	*Tumori maligni della trachea, bronchi e polmoni*	*25.765*	*25.993*	*25.736*	*9,03*	*8,93*	*8,66*
174	*Tumori maligni della mammella della donna*	-	-	-	-	-	-
250	Diabete mellito	7.135	7.506	7.194	2,56	2,63	2,46
320-389	Malattie del sistema nervoso	6.054	7.299	6.253	2,20	2,59	2,18
390-459	Malattie del sistema circolatorio	105.709	108.592	100.266	38,22	38,23	34,45
410	*Infarto del miocardio*	*21.014*	*21.864*	*21.287*	*7,51*	*7,63*	*7,28*
430-438	*Disturbi circolatori dell'encefalo*	*26.543*	*27.346*	*24.176*	*9,70*	*9,72*	*8,37*
460-519	Malattie dell'apparato respiratorio	20.596	23.913	19.722	7,52	8,51	6,83
520-579	Malattie dell'apparato digerente	12.480	12.737	11.859	4,43	4,43	4,03
800-999	Cause accidentali e violente	15.999	15.372	13.927	5,83	5,52	4,93
-	Altre cause	16.615	18.059	17.601	5,95	6,31	6,02
Totale		**277.976**	**287.891**	**271.325**	**99,85**	**101,03**	**92,96**
		FEMMINE					
140-239	Tumori	69.656	68.565	70.287	17,25	16,69	16,84
151	*Tumori maligni dello stomaco*	*4.686*	*4.488*	*4.788*	*1,09*	*1,02*	*1,08*
153-154	*Tumori maligni del colon, retto e ano*	*8.072*	*7.969*	*8.287*	*1,92*	*1,86*	*1,89*
162	*Tumori maligni della trachea, bronchi e polmoni*	*6.528*	*6.446*	*7.104*	*1,69*	*1,64*	*1,76*
174	*Tumori maligni della mammella della donna*	*11.309*	*11.334*	*10.793*	*3,00*	*2,96*	*2,76*
250	Diabete mellito	10.485	11.442	9.632	2,21	2,35	1,94
320-389	Malattie del sistema nervoso	8.100	9.620	8.027	1,77	2,04	1,66
390-459	Malattie del sistema circolatorio	131.462	138.843	123.261	24,81	25,50	22,16
410	*Infarto del miocardio*	*15.644*	*17.091*	*16.164*	*3,30*	*3,50*	*3,22*
430-438	*Disturbi circolatori dell'encefalo*	*39.350*	*41.430*	*36.271*	*7,44*	*7,63*	*6,53*
460-519	Malattie dell'apparato respiratorio	15.302	18.162	14.264	2,90	3,31	2,57
520-579	Malattie dell'apparato digerente	12.230	11.960	11.395	2,69	2,57	2,39
800-999	Cause accidentali e violente	10.652	10.837	10.233	2,38	2,35	2,11
-	Altre cause	22.190	25.740	22.510	4,41	4,95	4,25
Totale		**280.077**	**295.169**	**269.609**	**58,41**	**59,76**	**53,93**
		TOTALE					
140-239	Tumori	163.044	162.978	164.790	23,76	23,29	23,13
151	*Tumori maligni dello stomaco*	*10.952*	*10.703*	*11.310*	*1,56*	*1,50*	*1,56*
153-154	*Tumori maligni del colon, retto e ano*	*17.236*	*17.022*	*17.663*	*2,48*	*2,40*	*2,43*
162	*Tumori maligni della trachea, bronchi e polmoni*	*32.293*	*32.439*	*32.840*	*4,81*	*4,74*	*4,71*
174	*Tumori maligni della mammella della donna*	*11.309*	*11.334*	*10.793*	*1,68*	*1,65*	*1,54*
250	Diabete mellito	17.620	18.948	16.826	2,39	2,50	2,18
320-389	Malattie del sistema nervoso	14.154	16.918	14.280	1,95	2,27	1,88
390-459	Malattie del sistema circolatorio	237.171	247.435	223.527	30,36	30,83	27,26
410	*Infarto del miocardio*	*36.658*	*38.954*	*37.451*	*5,10*	*5,26*	*4,95*
430-438	*Disturbi circolatori dell'encefalo*	*65.893*	*68.776*	*60.447*	*8,34*	*8,49*	*7,28*
460-519	Malattie dell'apparato respiratorio	35.898	42.075	33.986	4,60	5,23	4,14
520-579	Malattie dell'apparato digerente	24.710	24.697	23.255	3,45	3,38	3,11
800-999	Cause accidentali e violente	26.651	26.209	24.160	4,02	3,85	3,45
-	Altre cause	38.805	43.799	40.111	5,08	5,56	5,03
Totale		**558.053**	**583.060**	**540.934**	**75,61**	**76,91**	**70,16**

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)
(a) Sono esclusi i morti a meno di un anno di vita. I dati del 2002 sono definitivi. I dati del 2003 e 2004 sono stime preliminari.
(b) Settori Icd9 - International classification of diseases - IX Rev. 1975.

Tavola 3.21 - Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2007 *(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)*

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Stato di buona salute (a)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Iperten-sione	Bron-chite croni-ca, asma bron-chiale	Artrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie aller-giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastri-ca e duo-denale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
2002	74,4	36,6	19,2	47,2	3,9	12,7	6,5	19,3	6,7	3,8	8,4	4,0	3,3	35,2
2003	74,9	36,5	19,9	47,3	4,0	13,2	6,6	19,3	7,0	4,0	8,5	4,2	3,3	35,4
2005	73,4	36,7	19,3	46,9	4,2	13,8	6,4	18,3	6,7	3,7	9,0	3,7	3,2	37,3
2006	73,1	36,6	19,6	45,5	4,5	14,2	6,4	18,3	7,2	3,9	8,7	4,1	3,1	39,0
2007 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO														
MASCHI														
0-14	91,5	9,5	1,6	83,7	..	-	2,9	0,0	-	0,2	7,6	0,3	-	19,3
15-17	94,7	14,5	2,8	86,5	-	-	2,3	0,4	0,5	0,3	13,1	0,6	-	16,4
18-19	95,0	12,4	1,2	84,0	-	-	2,2	0,1	-	0,4	10,4	0,2	-	16,4
20-24	93,4	13,1	2,6	84,3	0,1	0,1	2,8	0,4	0,0	-	10,8	1,0	0,4	12,7
25-34	89,7	16,5	2,9	76,3	0,3	1,3	2,4	1,8	0,3	0,4	10,2	1,5	1,0	17,1
35-44	85,3	26,2	6,0	69,7	1,0	5,0	3,1	6,0	0,4	0,9	10,2	2,6	2,5	22,7
45-54	76,1	40,6	15,5	59,0	3,8	14,6	4,6	15,5	0,7	2,4	10,2	3,6	3,8	35,0
55-59	69,6	53,3	26,5	55,5	8,1	27,7	5,5	24,4	2,6	5,5	6,5	4,0	5,8	48,9
60-64	62,0	63,2	34,7	49,7	9,7	31,8	10,0	29,9	2,8	9,5	8,7	4,8	6,8	55,7
65-74	49,1	71,1	45,4	38,0	14,1	37,9	16,7	38,3	5,5	12,2	7,7	5,7	7,3	69,0
75 e oltre	29,7	83,9	62,3	23,3	16,4	46,1	27,6	54,9	12,2	21,1	7,4	12,0	10,9	81,9
Totale	**76,6**	**35,4**	**16,7**	**52,1**	**4,4**	**13,7**	**6,7**	**14,4**	**2,0**	**4,2**	**9,2**	**3,2**	**3,4**	**34,6**
FEMMINE														
0-14	92,1	8,2	1,0	84,0	..	-	1,7	0,2	-	0,2	6,6	0,3	-	17,9
15-17	94,2	11,6	1,6	81,7	-	-	1,6	0,4	-	0,1	9,7	0,8	-	17,6
18-19	92,6	14,7	1,4	80,6	1,0	-	1,5	0,2	-	0,5	10,5	2,0	0,3	24,6
20-24	92,9	16,0	2,7	74,2	0,5	1,0	2,0	0,8	0,1	0,1	12,9	1,3	0,3	22,9
25-34	88,7	18,7	4,6	70,9	0,5	1,1	3,0	2,8	0,1	0,1	12,3	1,6	1,0	27,3
35-44	81,4	25,4	8,1	60,6	0,7	3,1	3,2	8,4	1,2	0,7	11,2	3,2	1,9	31,8
45-54	71,8	42,9	19,5	55,0	2,8	13,3	4,5	21,9	6,6	1,0	11,4	5,8	3,0	42,0
55-59	62,4	60,0	34,9	49,4	5,7	25,4	6,6	36,0	17,4	2,6	10,3	7,0	5,5	56,0
60-64	53,5	68,9	44,8	41,8	8,7	33,3	9,5	44,3	22,4	6,0	12,1	8,8	6,9	61,3
65-74	41,4	80,8	59,0	34,6	12,6	43,8	14,2	59,1	33,5	10,0	11,3	10,6	7,5	75,3
75 e oltre	24,5	89,4	74,9	20,5	18,4	53,9	20,3	72,3	49,2	16,8	10,4	15,4	7,6	86,5
Totale	**70,2**	**41,4**	**24,4**	**43,7**	**4,9**	**16,8**	**6,7**	**24,1**	**12,6**	**3,7**	**10,7**	**5,5**	**3,3**	**43,8**
TOTALE														
0-14	91,8	8,8	1,3	83,8	..	-	2,3	0,1	-	0,2	7,1	0,3	-	18,6
15-17	94,5	13,1	2,2	84,4	-	-	2,0	0,4	0,3	0,2	11,5	0,7	-	17,0
18-19	93,8	13,6	1,3	82,1	0,5	-	1,8	0,2	-	0,5	10,4	1,1	0,2	20,6
20-24	93,2	14,5	2,6	78,8	0,3	0,6	2,4	0,6	0,1	0,1	11,9	1,1	0,3	17,8
25-34	89,2	17,6	3,8	73,4	0,4	1,2	2,7	2,3	0,2	0,3	11,2	1,5	1,0	22,2
35-44	83,3	25,8	7,1	65,2	0,8	4,1	3,2	7,2	0,8	0,8	10,7	2,9	2,2	27,2
45-54	74,0	41,8	17,6	56,9	3,3	14,0	4,5	18,7	3,7	1,7	10,8	4,7	3,4	38,5
55-59	65,8	56,8	30,9	52,1	6,8	26,5	6,1	30,5	10,4	4,0	8,5	5,6	5,6	52,6
60-64	57,7	66,1	39,7	45,6	9,2	32,6	9,7	37,1	12,6	7,8	10,4	6,8	6,9	58,5
65-74	44,9	76,4	52,8	36,1	13,3	41,1	15,3	49,7	20,8	11,0	9,7	8,4	7,4	72,4
75 e oltre	26,5	87,3	70,1	21,5	17,6	50,9	23,1	65,6	35,1	18,4	9,3	14,1	8,9	84,8
Totale	**73,3**	**38,4**	**20,7**	**47,5**	**4,6**	**15,3**	**6,7**	**19,4**	**7,4**	**4,0**	**9,9**	**4,4**	**3,3**	**39,3**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5 ove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore.
(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

Tavola 3.21 segue **- Popolazione residente per condizione di salute, malattia cronica dichiarata, consumo di farmaci negli ultimi due giorni precedenti l'intervista, classe di età, sesso e regione - Anno 2007** *(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)*

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Stato di buona salute (a)	Con una malattia cronica o più	Con due malattie croniche o più	Cronici in buona salute (b)	Diabete	Iperten-sione	Bron-chite croni-ca, asma bron-chiale	Artrosi, artrite	Osteo-porosi	Malattie del cuore	Malattie aller-giche	Disturbi nervosi	Ulcera gastri-ca e duo-denale	Consumo di farmaci nei due giorni precedenti l'intervista
							2007 - PER REGIONE							
Piemonte	71,6	38,7	19,2	47,6	4,2	15,0	6,7	17,7	5,7	3,8	10,2	4,0	2,9	41,2
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	71,3	38,2	22,0	44,3	4,2	17,4	7,5	17,7	6,6	4,8	11,7	4,7	2,7	41,5
Lombardia	72,5	38,2	18,4	49,2	3,9	14,0	6,0	15,5	6,1	3,4	11,1	3,6	3,4	41,6
Trentino-A. Adige	76,2	32,2	13,3	50,0	2,6	10,8	4,4	12,1	4,0	3,5	10,5	2,4	2,0	33,7
Bolzano/Bozen	*77,8*	*29,6*	*11,6*	*51,4*	*2,2*	*9,8*	*4,7*	*9,6*	*3,4*	*3,5*	*10,2*	*2,3*	*1,6*	*31,6*
Trento	*74,8*	*34,7*	*15,0*	*48,8*	*3,0*	*11,7*	*4,1*	*14,5*	*4,6*	*3,6*	*10,8*	*2,6*	*2,4*	*35,7*
Veneto	74,4	37,6	17,5	51,4	4,1	15,3	5,8	15,0	4,9	3,6	9,9	3,1	2,9	42,3
Friuli-V. Giulia	71,5	36,7	18,9	46,7	3,7	14,7	5,3	19,1	5,6	4,3	9,1	3,1	2,8	36,2
Liguria	71,9	40,4	23,2	45,2	4,4	16,1	7,8	21,5	9,3	5,1	8,4	6,7	2,8	43,4
Emilia-Romagna	70,6	44,0	23,8	45,1	4,1	17,1	7,0	23,3	7,7	5,2	10,3	4,6	4,1	45,0
Toscana	71,8	43,5	24,8	46,5	4,9	16,5	7,3	23,9	8,9	5,0	10,9	4,3	3,2	43,5
Umbria	72,8	40,1	23,3	45,9	4,3	18,8	7,9	21,9	8,0	5,1	8,9	5,8	3,5	42,8
Marche	72,4	40,9	23,0	45,8	4,4	16,5	6,8	22,6	8,4	5,0	8,0	5,5	4,1	41,1
Lazio	73,1	35,1	17,8	46,9	4,1	12,9	5,6	17,6	7,3	3,3	9,4	3,8	2,4	34,9
Abruzzo	74,5	39,7	22,5	50,3	4,5	17,8	7,7	22,3	7,2	4,7	10,2	4,9	3,7	40,3
Molise	76,4	38,4	21,4	50,3	5,6	16,0	7,7	19,8	7,6	6,0	8,2	3,4	3,6	38,5
Campania	78,2	36,5	21,8	52,6	6,0	15,2	7,8	20,3	8,2	3,6	10,4	4,5	3,4	32,9
Puglia	76,9	35,5	19,9	47,5	4,9	15,6	6,5	20,1	8,4	3,5	7,9	4,3	2,9	35,3
Basilicata	69,7	42,9	25,7	42,6	5,2	16,9	9,7	26,0	10,5	4,1	10,2	5,3	5,4	43,1
Calabria	67,4	38,9	23,9	38,1	6,3	15,6	7,8	22,8	9,2	4,7	9,4	6,3	4,5	37,6
Sicilia	75,1	36,8	22,0	44,5	6,2	16,2	6,5	20,9	9,0	3,8	9,0	6,0	3,8	36,5
Sardegna	69,1	43,6	25,4	44,0	4,2	16,3	9,2	24,1	11,0	3,4	12,5	4,5	4,2	42,9
ITALIA	**73,3**	**38,4**	**20,7**	**47,5**	**4,6**	**15,3**	**6,7**	**19,4**	**7,4**	**4,0**	**9,9**	**4,4**	**3,3**	**39,3**
Nord	**72,4**	**38,9**	**19,4**	**48,2**	**4,0**	**14,9**	**6,3**	**17,4**	**6,2**	**3,9**	**10,4**	**3,9**	**3,2**	**41,8**
Centro	**72,6**	**38,9**	**21,1**	**46,5**	**4,4**	**15,0**	**6,5**	**20,6**	**8,0**	**4,2**	**9,7**	**4,4**	**3,0**	**39,0**
Mezzogiorno	**74,9**	**37,6**	**22,1**	**47,0**	**5,6**	**15,9**	**7,4**	**21,2**	**8,7**	**3,9**	**9,6**	**5,0**	**3,7**	**36,3**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Esprimono un voto 4 o 5 in una scala da 1 a 5 ove 1 indica lo stato peggiore e 5 quello migliore.
(b) Per 100 persone affette da almeno una malattia cronica.

Tavola 3.22 - Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2007 *(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)*

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione di 3 anni e oltre	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata (a)	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e oltre	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
2002	55.833	70,7	21,9	76,4	75,8	49.239	23,6	20,8	53,7
2003	55.891	70,8	21,5	77,5	75,7	49.658	23,8	21,1	53,0
2005	56.440	70,2	21,9	78,5	75,0	50.356	22,0	22,4	53,2
2006	44.453	70,4	20,9	78,3	74,8	50.658	22,7	22,8	52,6
2007 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
3-5	841	78,4	8,4	93,9	33,7	-	-	-	-
6-10	1.432	68,7	17,5	92,8	62,8	-	-	-	-
11-14	1.193	71,2	17,7	86,5	84,0	362	1,7	3,4	92,2
15-17	933	68,5	19,7	81,6	90,4	933	10,2	2,8	84,6
18-19	571	67,8	21,7	78,1	79,4	571	27,8	5,2	64,0
20-24	1.515	63,3	27,1	76,3	64,0	1.515	34,1	6,8	55,7
25-34	3.971	56,9	33,3	73,4	52,1	3.971	38,0	15,0	44,3
35-44	4.991	55,7	35,4	70,2	51,2	4.991	35,0	24,4	38,9
45-54	3.908	57,3	34,9	68,3	58,5	3.908	34,0	31,8	32,2
55-59	1.786	68,3	26,4	68,7	77,2	1.786	25,9	42,0	30,2
60-64	1.687	75,3	18,4	73,4	87,1	1.687	23,6	45,9	28,4
65-74	2.875	83,3	9,6	75,2	92,4	2.875	18,1	49,9	30,0
75 e oltre	1.987	88,4	5,6	83,5	95,1	1.987	9,5	59,8	29,0
Totale	**27.689**	**66,4**	**24,8**	**75,4**	**67,7**	**24.585**	**28,2**	**30,0**	**39,6**
FEMMINE									
3-5	790	76,9	11,1	93,4	38,8	-	-	-	-
6-10	1.302	73,1	16,5	92,3	65,6	-	-	-	-
11-14	1.106	70,1	18,3	83,7	84,8	270	1,6	1,9	93,0
15-17	872	72,4	15,0	75,3	92,7	872	6,7	3,9	87,3
18-19	597	72,1	17,1	77,5	82,2	597	17,1	7,8	73,2
20-24	1.500	67,0	20,2	80,1	71,8	1.500	20,5	8,4	67,9
25-34	3.927	60,0	27,0	81,0	66,7	3.927	22,1	14,0	61,2
35-44	4.906	59,8	27,3	80,4	72,2	4.906	21,3	18,0	58,8
45-54	3.969	64,6	25,2	78,4	78,5	3.969	23,1	22,1	52,6
55-59	1.987	72,5	20,1	78,0	86,5	1.987	19,9	18,6	59,7
60-64	1.697	82,5	10,6	80,5	92,9	1.697	14,5	17,0	66,8
65-74	3.464	87,6	5,8	81,5	94,4	3.464	8,5	15,0	74,8
75 e oltre	3.223	89,1	3,6	87,0	95,0	3.223	3,7	12,3	82,4
Totale	**29.341**	**71,6**	**18,2**	**81,7**	**79,7**	**26.412**	**16,5**	**15,5**	**65,9**
TOTALE									
3-5	1.631	77,7	9,7	93,6	36,1	-	-	-	-
6-10	2.733	70,8	17,0	92,6	64,2	-	-	-	-
11-14	2.299	70,7	18,0	85,2	84,4	632	1,7	2,7	92,6
15-17	1.804	70,4	17,4	78,6	91,5	1.804	8,5	3,3	85,9
18-19	1.168	70,0	19,4	77,8	80,8	1.168	22,4	6,5	68,7
20-24	3.015	65,2	23,7	78,2	67,9	3.015	27,3	7,6	61,7
25-34	7.898	58,4	30,2	77,2	59,4	7.898	30,1	14,5	52,7
35-44	9.897	57,7	31,4	75,2	61,6	9.897	28,2	21,2	48,8
45-54	7.878	61,0	30,0	73,4	68,6	7.878	28,5	26,9	42,5
55-59	3.773	70,5	23,1	73,6	82,1	3.773	22,7	29,7	45,7
60-64	3.384	78,9	14,5	77,0	90,0	3.384	19,0	31,4	47,6
65-74	6.340	85,7	7,5	78,6	93,5	6.340	12,9	30,8	54,5
75 e oltre	5.210	88,8	4,3	85,6	95,0	5.210	5,9	30,4	62,0
Totale	**57.029**	**69,1**	**21,4**	**78,6**	**73,9**	**50.998**	**22,1**	**22,5**	**53,2**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Per colazione adeguata si intende una colazione in cui non si assumano solo tè o caffè, ma si beve solo latte e/o si mangia qualcosa.

Tavola 3.22 segue **- Persone di 3 anni e oltre per stile alimentare e persone di 14 anni e oltre per abitudine al fumo, classe di età, sesso e regione - Anno 2007** *(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)*

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione di 3 anni e oltre	Pasto principale pranzo	Pasto principale cena	Colazione adeguata (a)	Pranzo in casa	Popolazione di 14 anni e oltre	Fumatori	Ex fumatori	Non fumatori
				2007 - PER REGIONE					
Piemonte	4.191	58,1	33,2	78,3	64,7	3.803	22,3	25,1	50,3
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	121	72,5	16,6	78,3	71,4	108	19,7	26,2	52,1
Lombardia	9.188	60,2	30,2	80,3	63,5	8.248	21,8	24,0	52,2
Trentino-Alto Adige	950	78,0	12,6	80,1	66,8	834	20,4	22,7	52,2
Bolzano/Bozen	*466*	*77,3*	*11,6*	*83,0*	*69,9*	*406*	*20,6*	*21,8*	*54,2*
Trento	*484*	*78,6*	*13,6*	*77,3*	*63,8*	*428*	*20,2*	*23,7*	*50,4*
Veneto	4.578	69,8	20,0	82,3	74,7	4.103	18,9	24,3	54,9
Friuli-Venezia Giulia	1.164	68,0	22,6	73,9	70,9	1.061	21,0	24,6	50,9
Liguria	1.563	65,0	29,9	81,9	72,4	1.428	23,2	23,5	52,4
Emilia-Romagna	4.062	67,9	25,4	82,5	70,1	3.690	21,7	25,9	51,0
Toscana	3.521	61,3	28,5	85,0	70,8	3.197	22,6	24,2	51,9
Umbria	842	73,8	16,8	85,7	77,2	765	22,6	23,7	51,4
Marche	1.489	74,6	16,2	82,6	80,5	1.339	22,5	24,9	51,5
Lazio	5.296	60,4	27,2	83,2	65,8	4.735	24,4	20,3	51,8
Abruzzo	1.268	76,8	13,8	76,9	80,8	1.142	20,9	21,9	54,8
Molise	311	75,7	13,4	75,0	81,1	280	20,5	17,7	58,3
Campania	5.596	78,4	12,5	71,6	81,2	4.850	26,2	19,9	52,6
Puglia	3.937	82,7	8,1	75,9	85,8	3.474	20,8	18,7	57,6
Basilicata	576	82,7	8,7	70,9	84,5	512	23,2	20,1	54,0
Calabria	1.930	76,3	11,7	68,3	81,8	1.713	17,0	17,4	62,7
Sicilia	4.841	78,3	13,4	74,2	87,3	4.260	22,5	20,0	55,9
Sardegna	1.607	72,6	14,5	75,0	82,7	1.457	21,2	24,0	51,8
ITALIA	**57.029**	**69,1**	**21,4**	**78,6**	**73,9**	**50.998**	**22,1**	**22,5**	**53,2**
Nord	**25.816**	**64,1**	**27,1**	**80,5**	**67,8**	**23.274**	**21,3**	**24,5**	**52,1**
Centro	**11.147**	**63,6**	**25,4**	**83,9**	**70,2**	**10.036**	**23,5**	**22,4**	**51,8**
Mezzogiorno	**20.065**	**78,5**	**11,9**	**73,4**	**83,8**	**17.688**	**22,4**	**19,9**	**55,6**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Per colazione adeguata si intende una colazione in cui non si assumano solo tè o caffè, ma si beve solo latte e/o si mangia qualcosa.

Capitolo 4

Assistenza e previdenza sociale

4. Assistenza e previdenza sociale

Il sistema di protezione sociale ha il compito di assicurare a tutti i cittadini un dignitoso livello di vita e a tutti i lavoratori il mantenimento del reddito al verificarsi di alcuni eventi che ne determinano la riduzione o la perdita. Nel nostro ordinamento la previdenza e l'assistenza sociale rappresentano due settori fondamentali di questo sistema. Infatti, con gli interventi di previdenza e assistenza lo Stato opera una redistribuzione delle risorse pubbliche (entrate fiscali e contributive), attuata attraverso l'offerta di prestazioni sociali.

Le prestazioni sociali erogate dal sistema assistenziale possono essere suddivise in prestazioni in denaro, come ad esempio le pensioni sociali, e prestazioni in natura, come i servizi sociali. La caratteristica peculiare del settore dell'assistenza sociale è la presenza di un legame tra l'erogazione delle prestazioni sociali e la condizione di bisogno o disagio degli individui, spesso rappresentata da un insufficiente livello di reddito. Il finanziamento di tali prestazioni avviene prevalentemente attraverso il ricorso alla fiscalità generale e l'erogazione delle prestazioni è indipendente dall'eventuale contribuzione pregressa da parte del beneficiario. Anche nei casi in cui all'utente sia richiesto il pagamento di una retta per il servizio offerto, tale entrata in genere non copre interamente i costi, per cui si rende necessario un trasferimento da parte dello Stato o degli enti locali a copertura della differenza.

I soggetti erogatori di prestazioni di assistenza sociale sono numerosi e includono anche l'amministrazione centrale dello Stato attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) che eroga le pensioni di guerra. L'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), dal canto suo, eroga le pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito e, a partire dal 1999, le pensioni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti precedentemente erogate dal Ministero dell'interno. Le amministrazioni locali (Regioni, Province e Comuni) gestiscono, in proprio o in via indiretta, un vasto numero di servizi e prestazioni che hanno come obiettivo l'assistenza alle categorie bisognose. Infine, vi è una serie di enti pubblici e privati che sono attivi nell'erogazione di servizi assistenziali a favore di specifiche fasce di popolazione quali i bambini, gli anziani, i disabili e i tossicodipendenti. Tra questi di particolare importanza sono le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab).

Il settore della previdenza sociale è caratterizzato dall'erogazione di prestazioni sociali in denaro a copertura dei rischi invalidità, vecchiaia, superstiti, disoccupazione, infortuni (professionali), maternità e malattia. I principali enti erogatori delle prestazioni sociali sono gli enti di previdenza e i fondi pensionistici privati. Essi erogano un insieme di prestazioni che comprende, oltre a quelle previdenziali, anche un certo numero di prestazioni assistenziali e sanitarie. Il diritto alla prestazione spetta a chi abbia contribuito per un numero minimo di anni a uno degli enti. Nell'ambito del sistema previdenziale la quota maggiore di spesa per prestazioni sociali è rappresentata dalle pensioni.

Le pensioni possono essere di tipo previdenziale o assistenziale e sono classificate in tre tipologie secondo il criterio giuridico-amministrativo:

- pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs), erogate dall'Inps, dall'Inpdap e dagli enti di previdenza minori;
- pensioni indennitarie, erogate dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) e dall'Istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema);
- pensioni assistenziali, erogate dall'Inps e dal Mef.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale.* I. *I trattamenti pensionistici: anno 2005.* Roma, 2007. (Annuari n. 9).
- ISTAT. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale.* II. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2003.* Roma, 2006. (Annuari n. 6).

Le prestazioni sociali

Le rilevazioni statistiche in campo assistenziale sono state avviate a partire dagli anni Cinquanta e soffrono della frammentarietà e mancanza di omogeneità caratteristiche della legislazione vigente nel settore. Fino all'anno di riferimento 1993 i dati relativi ai servizi di assistenza sono stati rilevati mediante appositi questionari inviati agli enti erogatori. L'universo degli enti era aggiornato annualmente con la collaborazione degli uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La rilevazione copriva l'intero universo delle istituzioni pubbliche ma solo parte delle istituzioni private e riguardava, in particolare, le amministrazioni provinciali, gli istituti provinciali di assistenza all'infanzia (Ipai), gli asili nido, le colonie e i campeggi estivi, nonché i presidi residenziali socioassistenziali.

Gli Ipai erogano servizi ai bambini in condizioni di disagio, mentre i presidi residenziali socioassistenziali offrono assistenza con pernottamento a diverse categorie, tra cui anziani (autosufficienti e non autosufficienti), disabili, minori in difficoltà, cittadini italiani e stranieri indigenti. I presidi sono gestiti da istituzioni pubbliche e private, tra le quali assumono un particolare rilievo rispettivamente le Ipab e gli enti religiosi.

Attualmente le indagini condotte dall'Istat sulle amministrazioni provinciali, sugli istituti provinciali di assistenza all'infanzia, gli asili nido, le colonie e i campeggi sono sospese, mentre la rilevazione sull'assistenza sociale erogata dai presidi residenziali socioassistenziali è stata profondamente rinnovata e riattivata, nel corso del 2000, in riferimento all'anno 1999.

Al 31 dicembre 2004 sono stati rilevati 8.530 presidi residenziali, per un'offerta complessiva di 331.149 posti letto. Le regioni settentrionali accentrano il 60,5 per cento dei presidi e il 66,0 per cento dei posti letto disponibili, mentre le regioni del Centro e del Mezzogiorno possiedono, rispettivamente, il 18,2 per cento e il 21,3 per cento delle strutture residenziali, con il 15,8 per cento e il 18,2 per cento dei posti letto. Rispetto al 2003 si registra un aumento nel numero di presidi (+0,9 per cento) e una diminuzione del numero dei posti letto (-2,8 per cento). In media, la capacità ricettiva delle strutture (38,8 posti per presidio) si riduce del 3,6 per cento, confermando il trend negativo già evidenziato nel corso degli anni 2000-2003.

Il numero di persone ospitate nei presidi residenziali per l'anno 2004 è pari a 292.260 (-2,0 per cento rispetto all'anno 2003). La composizione degli utenti per sesso e per età cambia nel corso dei due anni. I minori passano da 20.110 a 17.958, con un decremento del 10,7 per cento. Al contrario, aumentano le persone in età compresa fra i 18 e 64 anni (+0,3 per cento). Le persone anziane diminuiscono, invece, dell'1,7 per cento.

Il maggior numero di ospiti si colloca nella classe di età più elevata – 65 anni e oltre – con il 76,5 per cento, seguono gli individui con un'età compresa nell'intervallo 18-64 anni con il 17,4 per cento, mentre i giovani rappresentano appena il 6,1 per cento. Tra gli ospiti ultrasessantacinquenni vi è una predominanza della componente femminile (76,5 per cento), mentre nelle restanti classi d'età prevale quella maschile (Tavola 4.1).

Le tre principali categorie di assistiti sono distribuite in modo non uniforme sul territorio. I minori che usufruiscono dei servizi offerti dalle regioni del Nord rappresentano il 45,3 per cento degli utenti di tale fascia di età, il 40,2 per cento utilizza le strutture del Mezzogiorno e il restante 14,5 per cento si affida a quelle del Centro. Tra gli adulti, la quota più rilevante è ospitata da strutture residenziali del Nord con il 60,2 per cento, seguono gli utenti che si avvalgono dei presidi del Mezzogiorno con il 20,5 per cento, infine il restante 19,2 per cento si serve delle strutture del Centro. Tra le persone anziane, il 72,5 per cento è ospitata dai presidi delle regioni settentrionali, il 14,6 per cento usufruisce di servizi erogati dalle regioni del Centro e appena il 12,9 per cento è assistito dalle strutture residenziali del Mezzogiorno (Figura 4.1).

Le informazioni statistiche sulle prestazioni monetarie di tipo previdenziale e assistenziale presentate nelle tavole di questo capitolo derivano dalle seguenti indagini statistiche: la rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti di previdenza e la rilevazione sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre di ogni anno.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2005.* Roma, 2007. (Informazioni n. 9).
- ISTAT. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche: invalidità, vecchiaia e superstiti: anno 2004.* Roma, 2006. (Informazioni n. 19).
- ISTAT. *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 2000.* Roma, 2002. (Informazioni n. 30).
- ISTAT. *Le previsioni della spesa per pensioni, metodologie a confronto.* Roma, 1998. (Annali di statistica, anno 127, serie X. Vol. 16).

Figura 4.1

Persone accolte nei presidi residenziali socioassistenziali per classe di età e ripartizione geografica - Anno 2004

La rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti di previdenza (Ep) è condotta annualmente mediante l'invio a tutti gli enti di una serie di modelli. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste del bilancio per renderle omogenee con la metodologia dei conti economici nazionali. I principali risultati permettono di analizzare i contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori per il diritto all'assicurazione, il numero di lavoratori iscritti alle varie gestioni, la spesa per prestazioni previdenziali, sanitarie e assistenziali erogate, le spese per la retribuzione del personale e per l'acquisto di beni e servizi. Tali dati permettono di arrivare al conto consolidato degli enti di previdenza che viene presentato nella tavola 4.2.

La figura 4.2 mostra che l'ammontare delle spese per prestazioni sociali impegnate dagli enti di previdenza nel 2005 è aumentato del 3,4 per cento, rispetto al 2004. L'ammontare delle entrate rappresentato dai contributi sociali accertati dagli enti di previdenza è aumentato del 2,6 per cento.

L'analisi territoriale delle entrate contributive e della spesa per prestazioni sociali evidenzia come l'area che eroga più prestazioni (50,3 per cento) e versa più contributi (56,4 per cento) sia il Nord, seguito dal Mezzogiorno, con il 28,9 per cento delle prestazioni e il 21,7 per cento dei contributi. Al Centro le prestazioni sociali rappresentano il 20,8 per cento del totale mentre i contributi sociali il 21,9 per cento.

Figura 4.2

Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza - Anni 2004-2005 *(valori di competenza in milioni di euro)*

Se si analizzano le relazioni fra le due voci di bilancio, si rileva che il deficit previdenziale italiano, cioè la differenza tra entrate contributive e uscite per prestazioni, è pari a 53.484 milioni di euro, concentrato per la maggior parte nel Mezzogiorno, con 28.664 milioni di euro, pari al 53,6 per cento del deficit complessivo (Tavola 4.3).

Con riferimento ai dati relativi alle spese per il personale e a quelle per l'acquisto di beni e servizi si nota come le prime siano uniformemente distribuite. Infatti, il 33,3 per cento delle spese per il personale viene sostenuto al Nord, il 38,2 per cento al Centro e il 28,5 per cento nel Mezzogiorno. I valori relativi alle spese per acquisto di beni e servizi mostrano invece una forte concentrazione nel Lazio (769 milioni di euro, pari al 48,7 per cento del totale), regione che rappresenta l'unico centro di costo per la maggioranza degli Ep. Ciò vuol dire che, in alcuni casi, le spese ivi contabilizzate fanno riferimento a sedi periferiche dislocate in altre regioni (Tavola 4.4).

Nel corso del 2006 sono stati acquisiti i dati di fonte amministrativa Inps relativi al Casellario centrale dei pensionati all'anno 2005. L'impiego dei dati individuali del suddetto Casellario, a iniziare dall'anno di riferimento 2000, ha consentito di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la nuova classificazione dei dati per funzione economica e tipologia (Scpp) predisposta in accordo a criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros).

Nel 2005 sono state erogate 23,3 milioni di pensioni (+0,5 per cento rispetto al 2004), per una spesa pari a 214.881 milioni di euro (+3,3 per cento rispetto all'anno 2004). La spesa complessiva sostenuta in Italia per erogare prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali nel corso del 2005 rappresenta il 15,16 per cento del prodotto interno lordo (+0,19 per cento rispetto al valore dell'indicatore calcolato per il 2004). Nel 2005 il tasso di pensionamento è stato pari al 39,59 per cento e non ha subito variazioni rispetto all'anno 2004, mentre per l'indice di beneficio relativo si è passati dal 37,82 per cento del 2004 al 38,30 per cento del 2005. L'incidenza sul Pil della spesa per pensioni Ivs passa dal 13,55 per cento del 2004 al 13,69 per cento del 2005, quella della spesa per pensioni assistenziali dall'1,12 per cento all'1,17 per cento (Tavola 4.5).

La quota maggiore delle prestazioni pensionistiche è rappresentata dalle prestazioni di tipo Ivs, con 18,4 milioni di pensioni e una spesa pari a 194.071 milioni di euro; le pensioni indennitarie sono in complesso 1,0 milioni e impiegano risorse finanziarie pari a 4.268 milioni di euro; infine, le pensioni assistenziali sono pari a 3,8 milioni e comportano una spesa di 16.542 milioni di euro (Tavole 4.6 e 4.7). Rispetto all'anno 2004, le prestazioni pensionistiche Ivs hanno registrato una lieve variazione positiva (+0,05 per cento) mentre l'aumento in termini di spesa risulta essere più marcato (+3,2 per cento), le pensioni indennitarie hanno registrato una contrazione nel numero (-4,2 per cento) e un aumento nella spesa (+1,0 per cento), infine, le pensioni assistenziali sono cresciute sensibilmente sia nel numero (4,0 per cento) che nell'importo complessivo erogato (6,5 per cento).

La composizione percentuale mostra che il 79,0 per cento del numero delle pensioni e il 90,3 per cento della spesa si riferiscono alla tipologia Ivs, mentre le pensioni indennitarie e quelle assistenziali rappresentano, rispettivamente, il 4,4 per cento e il 16,5 per cento del numero e il 2,0 per cento e il 7,7 per cento della spesa.

Con riferimento all'analisi per comparto, che separa le prestazioni pensionistiche erogate ad ex addetti di istituzioni pubbliche da quelle a favore di ex addetti di imprese e istituzioni private, si osserva che la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,9 milioni di prestazioni e un importo complessivo annuo di 152.484 milioni di euro (Tavola 4.8).

Nel comparto pubblico il numero dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2005 ammonta a 2,5 milioni, per una spesa annua di 45.855 milioni di euro (Tavola 4.9). Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano doppi rispetto a quelli delle pensioni erogate nel comparto privato, nell'ordine assumono valore pari a 18.051 e a 9.036 euro (Tavola 4.6).

Tavola 4.1 - Presidi residenziali socioassistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2004 per classe di età, sesso e regione

ANNI REGIONI	Numero di presidi	Numero di posti letto	Persone ospitate al 31 dicembre											
			Minori (0-17 anni)			Adulti (18-64 anni)			Anziani (65 anni e oltre)			Totale ospiti		
			Maschi	Fem-mine	Totale	Maschi	Fem-mine	Totale	Maschi	Fem-mine	Totale	Maschi	Fem-mine	Totale
2000	7.731	321.747	12.421	11.404	23.825	24.325	19.040	43.365	50.858	165.268	216.126	87.604	195.712	283.316
2001	8.182	334.718	12.241	10.456	22.697	27.621	19.488	47.109	52.331	172.897	225.228	92.193	202.841	295.034
2002	8.246	337.955	11.320	9.569	20.889	32.926	20.591	53.517	51.995	170.975	222.970	96.241	201.135	297.376
2003	8.453	340.523	10.739	9.371	20.110	29.946	20.704	50.650	52.948	174.367	227.315	93.633	204.442	298.075
2004 - PER REGIONE														
Piemonte	1.083	45.302	659	655	1.314	2.646	2.418	5.065	8.074	25.525	33.599	11.379	28.598	39.978
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	44	1.152	11	11	22	81	32	113	238	775	1.013	330	818	1.148
Lombardia	1.128	64.621	1.283	1.140	2.424	5.266	3.988	9.254	9.770	38.908	48.678	16.319	44.036	60.356
Trentino-A. Adige	362	10.685	290	211	501	1.373	856	2.229	1.975	5.767	7.742	3.638	6.834	10.472
Bolzano/Bozen	*141*	*3.553*	*85*	*71*	*156*	*404*	*180*	*584*	*837*	*2.343*	*3.180*	*1.326*	*2.594*	*3.920*
Trento	*221*	*7.132*	*205*	*140*	*345*	*969*	*676*	*1.645*	*1.138*	*3.424*	*4.562*	*2.312*	*4.240*	*6.552*
Veneto	646	36.395	610	408	1.018	2.651	1.940	4.591	6.122	22.532	28.655	9.383	24.880	34.264
Friuli-V. Giulia	238	13.111	438	182	621	986	644	1.630	1.943	7.530	9.472	3.367	8.356	11.723
Liguria	449	15.160	329	280	609	1.439	938	2.377	2.716	8.043	10.759	4.484	9.261	13.744
Emilia-Romagna (a)	1.213	32.155	875	754	1.628	3.498	1.827	5.325	5.461	16.598	22.059	9.834	19.179	29.012
Toscana	565	19.047	363	334	696	1.607	1.251	2.857	3.119	10.549	13.668	5.089	12.134	17.222
Umbria	109	3.727	166	126	292	586	302	888	567	1.673	2.240	1.319	2.101	3.420
Marche	328	9.646	179	138	317	932	710	1.642	1.658	4.677	6.335	2.769	5.525	8.295
Lazio	552	20.021	601	699	1.300	2.393	1.995	4.388	2.546	7.883	10.430	5.540	10.577	16.117
Abruzzo	131	6.026	256	160	415	500	390	890	1.101	2.780	3.881	1.857	3.330	5.187
Molise	59	2.092	50	37	87	345	193	539	364	956	1.321	759	1.186	1.946
Campania	327	9.192	823	711	1.534	1.293	684	1.977	1.161	2.689	3.850	3.277	4.084	7.361
Puglia	272	12.921	609	548	1.157	1.151	565	1.716	1.608	4.310	5.919	3.368	5.423	8.792
Basilicata	42	1.209	69	88	157	85	56	141	244	390	634	398	534	931
Calabria	210	4.775	508	558	1.066	588	390	977	475	1.249	1.724	1.571	2.197	3.767
Sicilia	557	17.954	1.384	1.056	2.441	1.882	1.535	3.418	2.284	5.306	7.589	5.550	7.897	13.447
Sardegna	215	5.958	188	171	359	382	395	777	1.198	2.744	3.942	1.768	3.310	5.078
ITALIA	**8.530**	**331.149**	**9.691**	**8.267**	**17.958**	**29.684**	**21.109**	**50.794**	**52.624**	**170.884**	**223.510**	**91.999**	**200.260**	**292.260**
Nord	**5.163**	**218.581**	**4.495**	**3.641**	**8.137**	**17.940**	**12.643**	**30.584**	**36.299**	**125.678**	**161.977**	**58.734**	**141.962**	**200.697**
Centro	**1.554**	**52.441**	**1.309**	**1.297**	**2.605**	**5.518**	**4.258**	**9.775**	**7.890**	**24.782**	**32.673**	**14.717**	**30.337**	**45.054**
Mezzogiorno	**1.813**	**60.127**	**3.887**	**3.329**	**7.216**	**6.226**	**4.208**	**10.435**	**8.435**	**20.424**	**28.860**	**18.548**	**27.961**	**46.509**

Fonte: Presidi residenziali socioassistenziali (R)
(a) Esclusi i dati della Provincia di Parma.

Tavola 4.2 - Conto delle spese e delle entrate degli enti di previdenza - Anni 2001-2005 *(valori di competenza e cassa in milioni di euro)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
PARTE CORRENTE										
Spese	**207.028**	**216.869**	**227.571**	**237.982**	**245.950**	**205.835**	**217.414**	**227.101**	**237.512**	**245.298**
Competenze a dipendenti e pensionati	3.109	3.068	3.431	3.186	3.213	3.046	3.058	3.402	3.204	3.146
Acquisto di beni e servizi (a)	1.861	1.768	1.479	1.566	1.570	2.278	1.780	1.376	1.407	1.720
Prestazioni sociali (b)	197.795	207.984	219.006	230.239	238.126	196.565	209.162	218.938	229.885	237.290
Trasferimenti	2.620	2.153	2.237	2.081	1.970	2.615	2.137	2.237	2.105	2.076
A enti pubblici	*1.930*	*1.639*	*1.816*	*1.663*	*1.278*	*1.930*	*1.639*	*1.816*	*1.687*	*1.384*
A istituzioni sociali private	*242*	*355*	*355*	*346*	*656*	*237*	*339*	*355*	*346*	*656*
Altri	*448*	*159*	*66*	*72*	*36*	*448*	*159*	*66*	*72*	*36*
Interessi passivi	815	1.012	678	327	485	511	394	408	329	495
Premi di assicurazione	13	9	7	7	8	13	9	7	7	8
Imposte dirette	815	875	733	576	578	807	874	733	576	562
Entrate	**214.289**	**228.622**	**230.561**	**251.544**	**256.982**	**211.213**	**223.950**	**231.240**	**246.963**	**253.778**
Contributi sociali	154.731	162.077	169.164	179.936	184.642	151.938	159.853	170.266	175.451	181.512
Vendita di beni e servizi	1.400	1.364	1.227	1.300	1.430	1.352	1.339	1.168	1.302	1.406
Trasferimenti	56.979	63.974	58.960	69.173	69.767	56.727	61.544	58.652	69.128	69.773
Da enti pubblici	*55.730*	*62.569*	*57.808*	*68.066*	*68.686*	*55.730*	*60.143*	*57.808*	*68.066*	*68.686*
Da famiglie	*583*	*960*	*612*	*447*	*590*	*585*	*951*	*503*	*450*	*591*
Da imprese	*666*	*445*	*540*	*660*	*492*	*412*	*451*	*341*	*612*	*497*
Interessi attivi	1.179	1.207	1.210	1.134	1.143	1.196	1.214	1.154	1.082	1.086
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo	**7.261**	**11.753**	**2.990**	**13.562**	**11.032**	**5.378**	**6.536**	**4.139**	**9.451**	**8.480**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Spese	**23.794**	**36.554**	**21.793**	**29.891**	**27.241**	**44.257**	**21.299**	**26.828**	**30.839**	**32.098**
Investimenti diretti (c)	16.268	11.748	8.104	18.264	17.733	11.253	7.724	17.956	16.148	18.534
Concessione di crediti e anticipazioni	4.620	22.426	6.975	6.898	5.697	22.292	7.001	6.872	5.620	6.916
Estinzione di debiti	2.790	2.283	6.599	4.630	3.656	10.615	6.461	1.902	8.914	6.525
Trasferimento di fine rapporto	115	97	114	99	156	97	113	98	156	124
Entrate	**22.499**	**46.928**	**33.959**	**29.925**	**21.979**	**46.195**	**32.787**	**35.312**	**21.626**	**24.841**
Alienazione di beni patrimoniali (d)	15.003	23.400	22.744	17.102	15.188	22.658	21.559	22.485	14.831	16.523
Accensione di debiti e anticipazioni	3.726	3.783	5.977	4.666	3.253	3.783	5.976	4.666	3.253	4.341
Riscossione di crediti	3.761	19.732	5.231	8.149	3.523	19.740	5.244	8.153	3.527	3.969
Altre entrate in conto capitale	9	13	7	8	15	14	7	8	14	8
Avanzo	**-**	**10.374**	**12.167**	**34**	**-**	**1.938**	**11.488**	**8.484**	**-**	**-**
Disavanzo	**1.295**	**-**	**-**	**-**	**5.262**	**-**	**-**	**-**	**9.213**	**7.257**
SALDO FINALE										
Avanzo	**1.936**	**17.635**	**23.919**	**3.024**	**8.300**	**7.316**	**18.024**	**12.623**	**238**	**1.223**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

(a) La voce "acquisto di beni e servizi" include anche il saldo fra le poste relative agli affitti attivi e affitti passivi. Dal 2001 le spese per gli organi collegiali, le commissioni bancarie, le indennità e i rimborsi per le spese di trasporto, i trasferimenti e le missioni del personale non sono più ricomprese nelle spese per acquisto di beni e servizi.

(b) La voce "prestazioni sociali" è considerata al netto dei recuperi.

(c) La voce "investimenti diretti" include le seguenti categorie: acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari; acquisizione di immobilizzazioni tecniche; partecipazione e acquisto di valori mobiliari.

(d) La voce "alienazione di beni patrimoniali" include le seguenti categorie: alienazione di immobili; alienazione di immobilizzazioni tecniche; realizzo di valori mobiliari.

Tavola 4.3 - Prestazioni e contributi sociali degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 2005 *(in milioni di euro)*

ANNI REGIONI	Prestazioni sociali				Contributi sociali
	Previdenza	Assistenza	Sanità	Totale	
2001	188.517	12.013	197	200.728	154.731
2002	197.976	14.767	54	212.797	162.077
2003	206.920	15.861	136	222.917	169.194
2004	214.162	15.952	126	230.239	179.936
		2005 - PER REGIONE			
Piemonte	19.573	1.516	12	21.101	16.375
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	523	41	-	564	447
Lombardia	38.831	3.008	24	41.862	41.898
Trentino-Alto Adige	3.468	269	2	3.739	3.482
Bolzano/Bozen	*1.746*	*135*	*1*	*1.882*	*1.681*
Trento	*1.723*	*133*	*1*	*1.857*	*1.801*
Veneto	16.492	1.277	10	17.779	16.815
Friuli-Venezia Giulia	5.547	430	3	5.980	4.281
Liguria	8.172	633	5	8.810	4.638
Emilia-Romagna	18.474	1.431	11	19.916	16.110
Toscana	15.438	1.196	9	16.643	11.559
Umbria	3.673	284	2	3.960	2.393
Marche	5.796	449	4	6.249	4.514
Lazio	21.051	1.631	13	22.695	21.992
Abruzzo	4.538	351	3	4.892	3.328
Molise	1.032	80	1	1.113	695
Campania	16.185	1.254	10	17.448	10.891
Puglia	13.085	1.014	8	14.107	7.750
Basilicata	1.894	147	1	2.041	1.271
Calabria	6.442	499	4	6.945	3.551
Sicilia	15.118	1.171	9	16.298	8.940
Sardegna	5.520	428	3	5.951	3.706
ITALIA	**220.854**	**17.107**	**134**	**238.095**	**184.636**
Nord	**111.082**	**8.604**	**67**	**119.753**	**104.045**
Centro	**45.958**	**3.560**	**28**	**49.546**	**40.459**
Mezzogiorno	**63.814**	**4.943**	**39**	**68.796**	**40.132**
Estero	29	2	-	31	6
TOTALE	**220.883**	**17.109**	**134**	**238.126**	**184.642**

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

Tavola 4.4 - Spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi degli enti di previdenza per funzione e regione - Anno 2005 *(in milioni di euro)*

ANNI REGIONI	Salari e stipendi				Acquisto di beni e servizi (a)			
	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale	Previdenza	Assistenza	Sanità (b)	Totale
2001	2.982	123	4	3.109	1.723	147	4	1.874
2002	2.947	117	4	3.068	1.585	188	4	1.776
2003	3.288	139	4	3.431	1.290	193	4	1.486
2004	3.061	124	1	3.186	1.396	177	1	1.573
2005 - PER REGIONE								
Piemonte	175	7	..	182	57	7	..	64
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8	..	..	9	2	..	..	2
Lombardia	319	13	..	332	131	16	..	147
Trentino-Alto Adige	44	2	..	45	10	1	..	12
Bolzano/Bozen	*21*	*1*	..	*22*	*5*	*1*	..	*6*
Trento	*23*	*1*	..	*24*	*5*	*1*	..	*6*
Veneto	161	6	..	167	53	7	..	60
Friuli-Venezia Giulia	60	2	..	63	20	3	..	23
Liguria	81	3	..	84	24	3	..	28
Emilia-Romagna	180	7	..	187	72	9	..	81
Toscana	167	7	..	174	53	7	..	60
Umbria	60	2	..	63	18	2	..	20
Marche	79	3	..	82	21	3	..	24
Lazio (c)	874	35	..	909	682	86	2	769
Abruzzo	76	3	..	79	18	2	..	20
Molise	22	1	..	23	6	1	..	7
Campania	220	9	..	229	74	9	..	83
Puglia	151	6	..	158	39	5	..	44
Basilicata	32	1	..	34	7	1	..	8
Calabria	103	4	..	108	26	3	..	29
Sicilia	199	8	..	207	63	8	..	71
Sardegna	76	3	..	79	21	3	..	24
ITALIA	**3.088**	**124**	**1**	**3.213**	**1.398**	**176**	**4**	**1.578**
Nord	**1.028**	**41**	**..**	**1.070**	**370**	**46**	**1**	**417**
Centro	**1.180**	**47**	**..**	**1.228**	**774**	**97**	**2**	**873**
Mezzogiorno	**880**	**35**	**..**	**916**	**255**	**32**	**1**	**287**

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)
(a) Dal 2001 le spese per gli organi collegiali, le commissioni bancarie, le indennità e i rimborsi per le spese di trasporto, i trasferimenti e le missioni del personale non sono più ricomprese nelle spese per acquisto di beni e servizi.
(b) La spesa per salari e stipendi e acquisto di beni e servizi è quasi interamente sostenuta per la riscossione dei contributi di malattia che l'Inps trasferisce al Fondo sanitario nazionale.
(c) Le spese nella Regione Lazio sono più elevate rispetto alle altre in quanto in detta regione sono ubicate la maggior parte delle sedi centrali degli enti di previdenza e alcune sedi uniche aventi competenza per tutto il territorio nazionale.

Tavola 4.5 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per comparto e tipo di pensione - Anni 2004-2005 *(valori percentuali)*

COMPARTI E TIPI DI PENSIONE	2004			2005		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Comparto privato	**10,69**	**28,97**	**36,88**	**10,76**	**28,72**	**37,46**
Pensioni Ivs	10,38	27,16	38,23	10,46	26,99	38,77
Pensioni indennitarie	0,31	1,82	16,77	0,30	1,73	17,07
Comparto pubblico	**3,17**	**4,30**	**73,75**	**3,24**	**4,32**	**74,83**
Pensioni Ivs	3,16	4,27	74,07	3,23	4,30	75,14
Pensioni indennitarie	0,01	0,03	21,25	0,01	0,02	21,58
Totale comparti	**13,86**	**33,27**	**41,64**	**13,99**	**33,05**	**42,35**
Pensioni Ivs	13,55	31,43	43,10	13,69	31,29	43,76
Pensioni indennitarie	0,31	1,84	16,83	0,30	1,76	17,13
Pensioni assistenziali	**1,12**	**6,32**	**17,69**	**1,17**	**6,54**	**17,85**
TOTALE	**14,97**	**39,59**	**37,82**	**15,16**	**39,59**	**38,30**

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.6 - Pensioni e relativo importo annuo per comparto, ente erogatore e tipo - Anno 2005

COMPARTI ED ENTI EROGATORI TIPI DI PENSIONE	Pensioni			Importo annuo			
	Numero	In % del totale	In % del comparto	Complessivo *(migliaia di euro)*	In % del totale	In % del comparto	Medio *(euro)*
PER COMPARTO ED ENTE EROGATORE							
Comparto privato	**16.875.341**	**86,9**	**100,0**	**152.483.519**	**76,9**	**100,0**	**9.036**
Inps	15.200.919	78,3	90,1	140.008.575	70,6	91,8	9.211
Inail	1.016.259	5,2	6,0	4.182.486	2,1	2,7	4.116
Ipsema	2.047	..	..	10.033	..	..	4.901
Altri enti	656.116	3,4	3,9	8.282.426	4,2	5,4	12.623
Comparto pubblico	**2.540.306**	**13,1**	**100,0**	**45.855.333**	**23,1**	**100,0**	**18.051**
Inpdap	2.480.619	12,8	97,7	45.238.575	22,8	98,7	18.237
Inail Conto Stato	14.521	0,1	0,6	75.575	0,0	0,2	5.205
Altri enti	45.166	0,2	1,8	541.183	0,3	1,2	11.982
Totale comparti	**19.415.647**	**100,0**	-	**198.338.852**	**100,0**	-	**10.215**
Pensioni assistenziali	**3.841.833**	**100,0**	-	**16.542.425**	**100,0**	-	**4.306**
Inps	3.438.324	89,5	-	14.980.106	90,6	-	4.357
Altri enti	403.509	10,5	-	1.562.319	9,4	-	3.872
TOTALE	**23.257.480**	-	-	**214.881.277**	-	-	**9.239**
PER COMPARTO E TIPO							
Comparto privato	**16.875.341**	**86,9**	**100,0**	**152.483.519**	**76,9**	**100,0**	**9.036**
Pensioni Ivs	15.857.035	81,7	94,0	148.291.001	74,8	97,3	9.352
Inps	*15.200.919*	*78,3*	*90,1*	*140.008.575*	*70,6*	*91,8*	*9.211*
Altri enti	*656.116*	*3,4*	*3,9*	*8.282.426*	*4,2*	*5,4*	*12.623*
Pensioni indennitarie	1.018.306	5,2	6,0	4.192.518	2,1	2,7	4.117
Inail	*1.016.259*	*5,2*	*6,0*	*4.182.486*	*2,1*	*2,7*	*4.116*
Ipsema	*2.047*	..	..	*10.033*	..	..	*4.901*
Comparto pubblico	**2.540.306**	**13,1**	**100,0**	**45.855.333**	**23,1**	**100,0**	**18.051**
Pensioni Ivs	2.525.785	13,0	99,4	45.779.758	23,1	99,8	18.125
Inpdap	*2.480.619*	*12,8*	*97,7*	*45.238.575*	*22,8*	*98,7*	*18.237*
Altri enti	*45.166*	*0,2*	*1,8*	*541.183*	*0,3*	*1,2*	*11.982*
Pensioni indennitarie	14.521	0,1	0,6	75.575	..	0,2	5.205
Inail Conto Stato	*14.521*	*0,1*	*0,6*	*75.575*	..	*0,2*	*5.205*
Totale comparti	**19.415.647**	**100,0**	-	**198.338.852**	**100,0**	-	**10.215**
Pensioni assistenziali	**3.841.833**	**100,0**	-	**16.542.425**	**100,0**	-	**4.306**
Inps: pensioni agli ultrasessantacinquenni	769.784	20,0	-	3.414.806	20,6	-	4.436
Inps: pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti civili (a)	2.668.540	69,5	-	11.565.299	69,9	-	4.334
Ministero dell'economia e delle finanze: pensioni di guerra	403.509	10,5	-	1.562.319	9,4	-	3.872
TOTALE	**23.257.480**	-	-	**214.881.277**	-	-	**9.239**

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)
(a) I dati includono le prestazioni erogate dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

Tavola 4.7 - Pensioni e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2005 *(importo in migliaia di euro)*

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Assistenziali		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.607.766	17.848.504	66.870	283.272	210.044	921.390	1.884.680	19.053.166
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	44.952	459.594	4.690	33.669	5.537	25.209	55.179	518.473
Lombardia	3.066.036	35.534.264	123.118	503.787	433.728	1.903.102	3.622.882	37.941.154
Trentino-Alto Adige	304.039	3.192.061	18.218	81.553	45.528	183.442	367.785	3.457.056
Bolzano/Bozen	*142.170*	*1.496.251*	*8.756*	*38.843*	*18.013*	*80.135*	*168.939*	*1.615.229*
Trento	*161.869*	*1.695.810*	*9.462*	*42.710*	*27.515*	*103.307*	*198.846*	*1.841.828*
Veneto	1.444.346	15.225.054	77.881	307.913	235.378	1.022.746	1.757.605	16.555.712
Friuli-Venezia Giulia	448.533	4.967.760	24.819	97.023	75.543	333.336	548.895	5.398.119
Liguria	638.432	7.462.650	45.516	240.406	114.468	505.785	798.416	8.208.842
Emilia-Romagna	1.602.457	16.885.813	92.095	339.268	234.496	1.035.736	1.929.048	18.260.817
Toscana	1.282.141	13.918.101	106.464	460.889	228.648	1.002.807	1.617.253	15.381.797
Umbria	316.875	3.202.495	34.470	117.180	80.391	350.776	431.736	3.670.451
Marche	548.102	5.149.128	48.052	160.772	106.976	455.943	703.130	5.765.843
Lazio	1.474.443	19.018.205	59.860	240.438	374.002	1.626.505	1.908.305	20.885.148
Abruzzo	408.422	3.768.641	34.885	158.980	111.754	474.501	555.061	4.402.121
Molise	105.275	864.283	6.956	24.373	22.854	92.180	135.085	980.836
Campania	1.235.308	12.445.004	65.621	241.895	478.903	2.050.492	1.779.832	14.737.390
Puglia	1.018.023	10.370.773	66.874	256.243	287.626	1.207.795	1.372.523	11.834.810
Basilicata	175.382	1.477.818	9.732	37.289	42.949	179.989	228.063	1.695.096
Calabria	525.226	4.723.063	30.828	131.566	181.206	783.383	737.260	5.638.012
Sicilia	1.165.264	11.541.741	77.302	356.278	424.827	1.778.627	1.667.393	13.676.645
Sardegna	437.261	4.532.241	33.482	173.939	142.339	595.339	613.082	5.301.519
ITALIA	**17.848.283**	**192.587.191**	**1.027.733**	**4.246.732**	**3.837.197**	**16.529.085**	**22.713.213**	**213.363.008**
Nord	**9.156.561**	**101.575.699**	**453.207**	**1.886.891**	**1.354.722**	**5.930.747**	**10.964.490**	**109.393.338**
Centro	**3.621.561**	**41.287.929**	**248.846**	**979.279**	**790.017**	**3.436.032**	**4.660.424**	**45.703.240**
Mezzogiorno	**5.070.161**	**49.723.563**	**325.680**	**1.380.562**	**1.692.458**	**7.162.306**	**7.088.299**	**58.266.431**
Estero	534.381	1.481.566	5.088	21.314	4.578	13.202	544.047	1.516.082
Non ripartibili	156	2.001	6	48	58	137	220	2.186
TOTALE	**18.382.820**	**194.070.758**	**1.032.827**	**4.268.094**	**3.841.833**	**16.542.425**	**23.257.480**	**214.881.277**

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.8 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2005 *(importo in migliaia di euro)*

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	1.455.355	15.223.947	66.580	282.016	1.521.935	15.505.963
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37.225	364.923	4.684	33.639	41.909	398.562
Lombardia	2.761.539	30.600.652	122.506	500.948	2.884.045	31.101.600
Trentino-Alto Adige	253.633	2.300.783	18.105	80.834	271.738	2.381.617
Bolzano/Bozen	*119.901*	*1.080.118*	*8.726*	*38.700*	*128.627*	*1.118.818*
Trento	*133.732*	*1.220.665*	*9.379*	*42.134*	*143.111*	*1.262.799*
Veneto	1.258.305	11.941.768	77.065	303.034	1.335.370	12.244.802
Friuli-Venezia Giulia	376.307	3.627.193	24.241	93.860	400.548	3.721.054
Liguria	542.167	5.772.535	44.115	230.508	586.282	6.003.042
Emilia-Romagna	1.405.458	13.416.696	91.256	335.004	1.496.714	13.751.700
Toscana	1.101.977	10.611.900	105.531	456.833	1.207.508	11.068.733
Umbria	273.341	2.393.924	34.144	116.035	307.485	2.509.959
Marche	474.754	3.823.603	47.124	155.290	521.878	3.978.893
Lazio	1.163.756	12.665.215	58.952	236.759	1.222.708	12.901.974
Abruzzo	346.948	2.633.354	33.636	149.654	380.584	2.783.009
Molise	90.600	596.380	6.867	23.809	97.467	620.190
Campania	1.021.645	8.496.344	64.203	236.482	1.085.848	8.732.827
Puglia	852.908	7.251.831	64.554	244.690	917.462	7.496.520
Basilicata	152.233	1.065.284	9.597	36.802	161.830	1.102.086
Calabria	441.062	3.228.350	30.544	130.641	471.606	3.358.991
Sicilia	965.390	7.883.772	76.488	352.542	1.041.878	8.236.313
Sardegna	348.747	2.922.577	33.089	172.174	381.836	3.094.751
ITALIA	**15.323.350**	**146.821.032**	**1.013.281**	**4.171.554**	**16.336.631**	**150.992.586**
Nord	**8.089.989**	**83.248.497**	**448.552**	**1.859.843**	**8.538.541**	**85.108.340**
Centro	**3.013.828**	**29.494.643**	**245.751**	**964.917**	**3.259.579**	**30.459.560**
Mezzogiorno	**4.219.533**	**34.077.892**	**318.978**	**1.346.794**	**4.538.511**	**35.424.686**
Estero	533.620	1.469.281	5.019	20.916	538.639	1.490.197
Non ripartibili	65	688	6	48	71	736
TOTALE	**15.857.035**	**148.291.001**	**1.018.306**	**4.192.518**	**16.875.341**	**152.483.519**

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Tavola 4.9 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo e regione - Anno 2005 *(importo in migliaia di euro)*

REGIONI	Ivs		Indennitarie		Totale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Piemonte	152.411	2.624.557	290	1.255	152.701	2.625.812
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.727	94.670	6	30	7.733	94.701
Lombardia	304.497	4.933.612	612	2.839	305.109	4.936.452
Trentino-Alto Adige	50.406	891.278	113	719	50.519	891.997
Bolzano/Bozen	*22.269*	*416.133*	*30*	*143*	*22.299*	*416.276*
Trento	*28.137*	*475.145*	*83*	*576*	*28.220*	*475.721*
Veneto	186.041	3.283.286	816	4.879	186.857	3.288.164
Friuli-Venezia Giulia	72.226	1.340.567	578	3.162	72.804	1.343.729
Liguria	96.265	1.690.116	1.401	9.899	97.666	1.700.014
Emilia-Romagna	196.999	3.469.117	839	4.264	197.838	3.473.381
Toscana	180.164	3.306.201	933	4.056	181.097	3.310.256
Umbria	43.534	808.571	326	1.145	43.860	809.716
Marche	73.348	1.325.524	928	5.482	74.276	1.331.007
Lazio	310.687	6.352.990	908	3.679	311.595	6.356.669
Abruzzo	61.474	1.135.287	1.249	9.325	62.723	1.144.612
Molise	14.675	267.902	89	564	14.764	268.466
Campania	213.663	3.948.659	1.418	5.412	215.081	3.954.071
Puglia	165.115	3.118.943	2.320	11.553	167.435	3.130.496
Basilicata	23.149	412.533	135	487	23.284	413.021
Calabria	84.164	1.494.713	284	925	84.448	1.495.638
Sicilia	199.874	3.657.969	814	3.736	200.688	3.661.705
Sardegna	88.514	1.609.664	393	1.765	88.907	1.611.429
ITALIA	**2.524.933**	**45.766.159**	**14.452**	**75.178**	**2.539.385**	**45.841.337**
Nord	**1.066.572**	**18.327.202**	**4.655**	**27.048**	**1.071.227**	**18.354.250**
Centro	**607.733**	**11.793.286**	**3.095**	**14.362**	**610.828**	**11.807.648**
Mezzogiorno	**850.628**	**15.645.671**	**6.702**	**33.768**	**857.330**	**15.679.438**
Estero	761	12.286	69	398	830	12.683
Non ripartibili	91	1.313	-	-	91	1.313
TOTALE	**2.525.785**	**45.779.758**	**14.521**	**75.575**	**2.540.306**	**45.855.333**

Fonte: Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Capitolo 5

Conti economici della protezione sociale

5. Conti economici della protezione sociale

Protezione sociale: una definizione

Con il termine "protezione sociale" ci si riferisce a una particolare area delle attività economico-sociali attraverso cui si realizza parte del processo di redistribuzione settoriale e territoriale del reddito, tradizionalmente corrispondente ai tre settori di intervento rappresentati da sanità, previdenza e assistenza sociale.

L'Eurostat, attraverso il sistema Sespros (Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale), propone una definizione convenzionale che fa rientrare nel campo della protezione sociale tutti gli interventi, di organismi pubblici e privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. I rischi o bisogni considerati sono: la malattia, l'invalidità, la

Prospetto 5.1

Prestazioni di protezione sociale - Anni 2003-2006

PRESTAZIONI	Totale istituzioni				Di cui istituzioni delle amministrazioni pubbliche			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI							
Previdenza	68,7	67,6	67,1	66,8	67,3	66,3	65,9	65,6
Sanità	23,0	24,1	24,7	24,9	24,9	25,9	26,5	26,7
Assistenza	8,3	8,3	8,2	8,3	7,8	7,8	7,6	7,7
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
	INCIDENZA SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE							
Previdenza	38,6	38,5	38,5	38,7	35,0	35,2	35,2	35,4
Sanità	12,9	13,7	14,2	14,4	12,9	13,7	14,2	14,4
Assistenza	4,6	4,7	4,7	4,8	4,1	4,1	4,1	4,1
Totale	**56,1**	**56,9**	**57,4**	**57,9**	**52,0**	**53,0**	**53,5**	**53,9**
	INCIDENZA SUL PIL							
Previdenza	17,1	17,0	17,1	17,2	15,5	15,5	15,7	15,8
Sanità	5,7	6,1	6,3	6,4	5,7	6,1	6,3	6,4
Assistenza	2,1	2,1	2,1	2,1	1,8	1,8	1,8	1,8
Totale	**24,9**	**25,2**	**25,5**	**25,7**	**23,0**	**23,4**	**23,8**	**24,0**
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI PER TIPO							
Prestazioni sociali in denaro	74,1	73,0	72,4	72,3	73,2	72,2	71,6	71,4
Previdenza	*68,7*	*67,6*	*67,0*	*66,9*	*67,3*	*66,3*	*65,9*	*65,6*
Assistenza	*5,4*	*5,4*	*5,4*	*5,4*	*5,9*	*5,9*	*5,7*	*5,8*
Prestazioni sociali in natura	25,9	27,0	27,6	27,7	26,8	27,8	28,4	28,6
Produttori market	*11,2*	*11,6*	*11,8*	*11,6*	*11,3*	*11,7*	*11,9*	*11,7*
- Sanità	*9,7*	*10,1*	*10,3*	*10,2*	*10,5*	*10,9*	*11,1*	*10,9*
- Assistenza	*1,5*	*1,5*	*1,5*	*1,4*	*0,8*	*0,8*	*0,8*	*0,8*
Produttori non market	*14,7*	*15,4*	*15,8*	*16,1*	*15,5*	*16,1*	*16,5*	*16,9*
- Sanità	*13,3*	*14,0*	*14,4*	*14,7*	*14,4*	*15,0*	*15,4*	*15,8*
- Assistenza	*1,4*	*1,4*	*1,4*	*1,4*	*1,1*	*1,1*	*1,1*	*1,1*
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

vecchiaia, l'essere superstite, la famiglia e i figli, la disoccupazione, l'alloggio e l'esclusione sociale non altrove classificata. Trattasi di rischi o bisogni di natura individuale la cui copertura o soddisfazione non può che avvenire individuando singoli beneficiari. I campi di intervento in cui è possibile far fronte a tali rischi e bisogni sono la sanità, la previdenza e l'assistenza sociale.

La definizione di protezione sociale proposta dal Sespros soddisfa al meglio le crescenti necessità di misurazione e di analisi delle politiche sociali all'interno dei paesi dell'Unione europea. Il Sespros, infatti, è il risultato di un processo di standardizzazione a livello europeo finalizzato allo sviluppo di un conto satellite della protezione sociale strettamente collegato ai conti economici nazionali che, idoneamente compilato, assicura la comparabilità tra le statistiche dei vari paesi membri permettendo di confrontare i diversi sistemi di protezione sociale vigenti all'interno dell'Unione europea.

Conti economici della protezione sociale

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interessano la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale e al loro finanziamento. I conti sono elaborati dall'Istat secondo i criteri e le definizioni previste dal Sespros96, coerentemente con il sistema europeo dei conti nazionali Sec95. Il Sec95 prevede la distinzione tra unità produttrici di tipo market e unità produttrici di tipo non market, intendendo di tipo non market l'unità la cui vendita di beni e servizi non copre più del 50 per cento dei costi di produzione sostenuti e che solo occasionalmente vende a prezzi economicamente significativi, tali, cioè, da coprire almeno il 50 per cento dei costi. Sulla base di tale distinzione si perviene all'insieme delle unità operanti nel settore della protezione sociale facendole corrispondere alle unità di tipo non market che effettuano interventi a favore delle famiglie attraverso:

- erogazioni monetarie dette "prestazioni sociali in denaro";
- fornitura di servizi prodotti direttamente denominati "prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market";
- fornitura di beni e servizi che l'unità acquista da terzi soggetti e trasferisce alle famiglie senza operare alcuna trasformazione; tali beni e servizi sono detti "prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market"; tali produttori non appartengono alle unità che operano nel campo della protezione sociale.

La spesa di protezione sociale

Nel 2006 la spesa per la protezione sociale sostenuta dal totale delle istituzioni ha raggiunto il livello di 393.640 milioni di euro, registrando un incremento del 4,7 per cento rispetto all'anno precedente (4,0 per cento nel 2005) e una incidenza sul Pil pari al 26,7 per cento (26,4 per cento nel 2005). Il 93,6 per cento di tale spesa, pari a 368.422 milioni di euro, è stata effettuata dalle istituzioni delle amministrazioni pubbliche, alle quali è affluito il 91,3 per cento delle risorse messe complessivamente a disposizione della protezione sociale dai settori dell'economia nazionale.

Il 96,2 per cento della spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche è stato assorbito dalle prestazioni di protezione sociale, che hanno fatto registrare un incremento del 4,7 per cento rispetto all'anno precedente (4,1 per cento nel 2005), con una incidenza sul Pil del 24,0 per cento (23,8 per cento nel 2005).

L'attività svolta dal settore privato è quella esercitata dalle istituzioni sociali senza scopo di lucro e dalle imprese nel loro ruolo di datori di lavoro limitatamente agli interventi effettuati a favore dei propri dipendenti.

Non sono, invece, incluse nel campo della protezione sociale istituzioni operanti a fini di lucro – come le cliniche e le case di cura private – che, in quanto tali, forniscono la stessa tipologia di servizi attraverso la loro vendita sul mercato. I servizi prodotti da questo tipo di unità sono ricompresi nel cam-

Per saperne di più...

- ISTAT. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali: anno 2001.* Roma, 2004. (Informazioni n. 35).
- ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2005.* Roma, 2007. (Informazioni n. 9).
- ISTAT. *Statistiche delle Amministrazioni pubbliche: anno 2003.* Roma, 2006. (Annuari n. 4).

po della protezione sociale solo nel momento in cui essi vengono venduti alle istituzioni operanti nel campo della protezione sociale, che provvedono a trasferirli ai beneficiari senza alcuna trasformazione produttiva

Previdenza, sanità e assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. La ripartizione della spesa pubblica per prestazioni tra le diverse aree ha subito nel corso degli ultimi quattro anni una rimodulazione, con un aumento della quota di spesa destinata alla sanità e una contrazione della quota di spesa destinata alla previdenza, mentre sostanzialmente stabile si è mantenuta la spesa per assistenza sociale.

I dati riportati nel prospetto 5.1 evidenziano per il periodo 2003-2006 la crescita della spesa previdenziale in rapporto alla spesa pubblica corrente e al Pil; la spesa destinata all'area previdenziale sul totale delle prestazioni sociali mostra, invece, un trend decrescente lungo il quadriennio in esame.

La spesa destinata all'area sanitaria si presenta in crescita, sia in riferimento al peso sul totale delle prestazioni, sia in rapporto al Pil e alla spesa pubblica corrente. Tale risultato è influenzato da due fenomeni: da una parte, la dinamica della spesa per l'assistenza ospedaliera direttamente fornita, che osserva un'accelerazione negli ultimi due anni del periodo in esame per effetto dell'impatto finanziario del rinnovo del contratto relativo al primo biennio dei dirigenti medici (siglato nel 2005) e di quelli relativi al secondo biennio del personale del Servizio sanitario nazionale e dei dirigenti medici (entrambi siglati nel 2006); dall'altra, l'incremento della spesa per l'acquisto di beni e servizi da produttori market, all'interno della quale si registra un significativo aumento della spesa per prestazioni di assistenza medicogenerica nel 2005, in relazione agli oneri finanziari per il rinnovo delle convenzioni per i servizi di medicina di base.

La spesa per interventi nel campo dell'assistenza sociale evidenzia un andamento pressoché costante, sia in rapporto alla spesa pubblica corrente sia rispetto al Pil; anche in relazione al totale della spesa per la protezione sociale la spesa per l'assistenza si mantiene stabile nel tempo, con un peso relativo pari a circa l'8 per cento.

Nel 2006 il complesso delle prestazioni di protezione sociale rese dalle istituzioni pubbliche è costituito per il 71,4 per cento da prestazioni sociali in denaro (73,2 per cento nel 2003), per l'11,7 per cento da prestazioni sociali in natura acquistate da produttori market (11,3 per cento nel 2003) e per il 16,9 per cento da prestazioni sociali in natura prodotte direttamente (15,5 per cento nel 2003). Questi dati, pur riconfermando una struttura del sistema pubblico di protezione sociale basata sull'erogazione di prestazioni sociali in denaro, sembrano evidenziare una lieve rimodulazione della spesa fra le diverse tipologie di prestazioni, con una riduzione di quasi due punti percentuali del peso delle prestazioni in denaro (che passano dal 73,2 per cento nel 2003 al 71,4 per cento nel 2006) e un parallelo incremento delle prestazioni in natura (dal 26,8 per cento nel 2003 al 28,6 per cento nel 2006).

Le fonti di finanziamento

Il conto economico della protezione sociale presenta accanto all'analisi delle spese anche l'analisi delle fonti di finanziamento del sistema.

La voce di entrata più rilevante è costituita dai contributi sociali, costituiti principalmente da contributi che affluiscono direttamente al settore pubblico attraverso gli enti di previdenza e, per la restante parte, dagli accantonamenti ai fondi di quiescenza costituiti presso le imprese e da contributi sociali versati ai fondi pensione. I contributi sociali per l'intero sistema di protezione sociale nel 2006 sono stati pari a 222.761 milioni di euro, registrando un incremento del 4,4 per cento rispetto al 2005. Nel 2006 i contributi sociali rappresentano il 56,7 per cento dei finanziamenti, contro un livello del 58,3 per cento del 2003 (Prospetto 5.2). Nel periodo dal 2003 al 2006 la dinamica dei contributi effettivi a carico dei datori di lavoro e dei contributi a carico dei lavoratori dipendenti appare sostanzialmente identica (il tasso di variazione medio è pari a 2,9 per cento per i datori di lavoro e a 2,8 per cento per i lavo-

Prospetto 5.2

Fonti di finanziamento della protezione sociale per voce economica - Anni 2003-2006 *(composizioni percentuali)*

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui istituzioni delle amministrazioni pubbliche			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
Contributi sociali	58,3	55,8	57,0	56,7	54,1	51,8	52,8	52,6
Contribuzioni diverse	40,8	43,3	42,1	42,4	44,9	47,3	46,2	46,4
Redditi da capitale e altre entrate	0,9	0,9	0,9	0,9	1,0	0,9	1,0	1,0
Totale entrate	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Prospetto 5.3

Contributi sociali - Anni 2003-2006 *(composizioni percentuali)*

VOCI ECONOMICHE	Totale istituzioni				Di cui istituzioni delle amministrazioni pubbliche			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
Contributi sociali	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Dei datori di lavoro	73,9	73,5	73,1	72,7	70,8	70,4	70,1	69,3
Effettivi	*68,7*	*68,4*	*68,2*	*67,8*	*68,5*	*68,4*	*68,2*	*67,4*
Figurativi	*5,2*	*5,1*	*4,9*	*4,9*	*2,3*	*2,0*	*1,9*	*1,9*
Dei lavoratori	25,8	26,2	26,6	27,0	28,9	29,3	29,6	30,4
Dipendenti	*16,2*	*15,9*	*16,0*	*15,9*	*18,0*	*17,6*	*17,5*	*17,6*
Indipendenti	*9,6*	*10,3*	*10,6*	*11,1*	*10,9*	*11,7*	*12,1*	*12,8*
Dei non lavoratori	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3

ratori dipendenti). I contributi a carico dei lavoratori autonomi hanno fatto registrare nello stesso periodo un incremento medio pari al 7,9 per cento.

La seconda rilevante fonte di finanziamento è rappresentata dalle contribuzioni diverse, che si assestano ad un livello di 169.200 milioni di euro nel 2006, pari al 42,4 per cento delle entrate contro il 40,8 per cento del 2003 (Prospetto 5.2). Esse risultano composte per il 74,1 per cento (71,8 nel 2003) da trasferimenti statali, destinati principalmente a coprire: erogazione di prestazione di servizi di carattere generale destinati alla popolazione (prevenzione, profilassi e vigilanza igienica); erogazione di prestazioni in denaro agli invalidi civili e anziani sprovvisti di reddito; integrazione delle pensioni al minimo; sgravi fiscali e fiscalizzazione di oneri sociali concessi ai datori di lavoro; disavanzi di gestione degli enti di previdenza.

Tavola 5.1 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Totale istituzioni (a) **- Anni 2003-2006** (b) *(in milioni di euro)*

VOCI ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali	**199.952**	**207.427**	**217.213**	**226.761**
Dei datori di lavoro	147.841	152.544	158.799	164.894
Effettivi	*137.354*	*142.050*	*148.130*	*153.742*
Figurativi	*10.487*	*10.494*	*10.669*	*11.152*
Dei lavoratori	51.575	54.319	57.844	61.295
Dipendenti	*32.451*	*32.940*	*34.725*	*36.091*
Indipendenti	*19.124*	*21.379*	*23.119*	*25.204*
Dei non lavoratori	536	564	570	572
Contribuzioni diverse	**139.937**	**160.928**	**160.541**	**169.200**
Amministrazione centrale (c)	100.411	122.182	119.147	125.353
Amministrazione locale	36.789	35.820	38.579	41.252
Enti di previdenza	155	64	32	-
Imprese	2.121	2.538	2.413	2.244
Famiglie	461	324	370	351
Redditi da capitale	**879**	**842**	**843**	**927**
Altre entrate	**2.307**	**2.400**	**2.490**	**2.569**
TOTALE	**343.075**	**371.597**	**381.087**	**399.457**
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	**332.128**	**349.264**	**362.927**	**379.974**
Prestazioni sociali in denaro	246.177	255.131	263.003	274.506
Prestazioni sociali in natura	85.951	94.133	99.924	105.468
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	*37.166*	*40.412*	*42.690*	*44.165*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	*48.785*	*53.721*	*57.234*	*61.303*
- Redditi da lavoro dipendente	*29.905*	*32.864*	*34.147*	*36.725*
- Consumi intermedi	*17.619*	*19.443*	*21.365*	*22.609*
- Ammortamenti	*1.991*	*2.118*	*2.224*	*2.326*
- Imposte indirette	*2.028*	*2.153*	*2.271*	*2.425*
- Risultato netto di gestione	*98*	*124*	*182*	*173*
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-2.856*	*-2.981*	*-2.955*	*-2.955*
Contribuzioni diverse	**1.045**	**866**	**1.144**	**1.162**
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	363	368	397	400
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	66	72	36	65
Famiglie	261	80	55	43
Istituzioni sociali varie	355	346	656	654
Servizi amministrativi	**9.553**	**9.844**	**10.159**	**10.675**
Redditi da lavoro dipendente	5.626	5.473	5.568	5.799
Consumi intermedi	3.624	4.064	4.279	4.547
Ammortamenti	33	33	29	25
Imposte indirette	298	304	314	334
Risultato di gestione	-	-	-	-
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-28	-30	-31	-30
Altre uscite	**1.898**	**1.627**	**1.800**	**1.829**
di cui: Interessi passivi	*737*	*544*	*662*	*659*
TOTALE	**344.624**	**361.601**	**376.030**	**393.640**
Saldo	-1.549	9.996	5.057	5.818

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.
(b) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.
(c) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.2 - Conto economico consolidato della protezione sociale - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2003-2006 (a) *(in milioni di euro)*

VOCI ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006
	ENTRATE CORRENTI			
Contributi sociali	**168.776**	**175.965**	**183.434**	**192.038**
Dei datori di lavoro	119.457	123.815	128.604	133.166
Effettivi	*115.646*	*120.243*	*125.138*	*129.572*
Figurativi	*3.811*	*3.572*	*3.466*	*3.594*
Dei lavoratori	48.783	51.586	54.260	58.300
Dipendenti	*30.463*	*30.919*	*32.031*	*33.775*
Indipendenti	*18.320*	*20.667*	*22.229*	*24.525*
Dei non lavoratori	536	564	570	572
Contribuzioni diverse	**139.913**	**160.900**	**160.509**	**169.166**
Amministrazione centrale (b)	100.411	122.182	119.147	125.353
Amministrazione locale	36.789	35.820	38.579	41.252
Enti di previdenza	155	64	32	-
Imprese	2.121	2.538	2.413	2.244
Famiglie	437	296	338	317
Redditi da capitale	**862**	**825**	**825**	**909**
Altre entrate	**2.307**	**2.400**	**2.490**	**2.569**
TOTALE	**311.858**	**340.090**	**347.258**	**364.682**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**306.991**	**325.116**	**338.417**	**354.306**
Prestazioni sociali in denaro	224.485	234.701	242.444	252.993
Prestazioni sociali in natura	82.506	90.415	95.973	101.313
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	*34.824*	*37.949*	*40.080*	*41.428*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	*47.682*	*52.466*	*55.893*	*59.885*
- Redditi da lavoro dipendente	*29.307*	*32.202*	*33.424*	*35.956*
- Consumi intermedi	*17.044*	*18.802*	*20.673*	*21.881*
- Ammortamenti	*1.863*	*1.976*	*2.073*	*2.171*
- Imposte indirette	*2.019*	*2.144*	*2.260*	*2.415*
- Risultato netto di gestione	*98*	*124*	*182*	*173*
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-2.649*	*-2.782*	*-2.719*	*-2.711*
Contribuzioni diverse	**1.701**	**1.520**	**1.803**	**1.822**
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	363	368	397	400
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	66	72	36	65
Famiglie	261	80	55	43
Istituzioni sociali varie	1.011	1.000	1.315	1.314
Servizi amministrativi	**9.468**	**9.730**	**10.004**	**10.522**
Redditi da lavoro dipendente	5.620	5.464	5.557	5.788
Consumi intermedi	3.545	3.959	4.135	4.405
Ammortamenti	33	33	29	25
Imposte indirette	298	304	314	334
Risultato di gestione	-	-	-	-
meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	-28	-30	-31	-30
Altre uscite	**1.845**	**1.572**	**1.745**	**1.772**
di cui: Interessi passivi	*703*	*509*	*627*	*623*
TOTALE	**320.005**	**337.938**	**351.969**	**368.422**
Saldo	-8.147	2.152	-4.711	-3.740

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.
(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 5.3 - Conto economico consolidato della sanità - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2003-2006 (a) *(in milioni di euro)*

VOCI ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006
	ENTRATE CORRENTI			
Contribuzioni diverse	**73.541**	**84.416**	**83.313**	**86.756**
Amministrazione centrale	40.671	52.479	49.205	50.318
Amministrazione locale	30.875	29.791	32.092	34.478
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	1.782	1.925	1.817	1.763
Famiglie	213	221	199	197
Redditi da capitale	**12**	**13**	**17**	**11**
Altre entrate	**1.981**	**2.098**	**2.170**	**2.239**
TOTALE	**75.534**	**86.527**	**85.500**	**89.006**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**76.467**	**84.181**	**89.591**	**94.727**
Prestazioni sociali in natura	76.467	84.181	89.591	94.727
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	*32.230*	*35.290*	*37.427*	*38.757*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	*44.237*	*48.891*	*52.164*	*55.970*
- Redditi da lavoro dipendente	*27.341*	*30.114*	*31.345*	*33.741*
- Consumi intermedi	*15.259*	*16.979*	*18.780*	*19.979*
- Ammortamenti	*1.570*	*1.707*	*1.782*	*1.866*
- Imposte indirette	*1.916*	*2.034*	*2.148*	*2.293*
- Risultato netto di gestione	*296*	*308*	*318*	*299*
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-2.145*	*-2.251*	*-2.209*	*-2.208*
Contribuzioni diverse	**543**	**594**	**738**	**834**
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	482	527	669	761
Enti di previdenza	-	-	-	-
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	29	32	32	34
Istituzioni sociali varie	32	35	37	39
Servizi amministrativi	**4.045**	**4.283**	**4.520**	**4.792**
Redditi da lavoro dipendente	2.343	2.394	2.458	2.544
Consumi intermedi	1.566	1.743	1.909	2.080
Ammortamenti	-	-	-	-
Imposte indirette	164	176	184	198
Risultato di gestione	-	-	-	-
meno: Produzione per uso proprio	-28	-30	-31	-30
Altre uscite	**759**	**830**	**978**	**1.074**
di cui: Interessi passivi	*186*	*173*	*249*	*338*
TOTALE	**81.814**	**89.888**	**95.827**	**101.427**
Saldo	-6.280	-3.361	-10.327	-12.421

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

Tavola 5.4 - Conto economico consolidato della previdenza - Totale istituzioni - Anni 2003-2006 (a) *(in milioni di euro)*

VOCI ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006
	ENTRATE CORRENTI			
Contributi sociali (b)	**197.610**	**204.964**	**214.603**	**224.024**
Dei datori di lavoro	145.499	150.081	156.189	162.157
Effettivi	*137.354*	*142.050*	*148.130*	*153.742*
Figurativi	*8.145*	*8.031*	*8.059*	*8.415*
Dei lavoratori	51.575	54.319	57.844	61.295
Dipendenti	*32.451*	*32.940*	*34.725*	*36.091*
Indipendenti	*19.124*	*21.379*	*23.119*	*25.204*
Dei non lavoratori	536	564	570	572
Contribuzioni diverse	**43.605**	**52.563**	**52.900**	**57.303**
Amministrazione centrale (c)	42.889	51.774	52.116	56.694
Amministrazione locale	23	39	19	10
Enti di previdenza	155	64	32	-
Imprese	339	613	596	481
Famiglie	199	73	137	118
Redditi da capitale	**848**	**810**	**806**	**896**
Altre entrate	**33**	**33**	**29**	**25**
TOTALE	**242.096**	**258.370**	**268.338**	**282.248**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**228.206**	**236.104**	**243.570**	**253.893**
Prestazioni sociali in denaro	228.206	236.104	243.570	253.893
Contribuzioni diverse	**2.575**	**2.426**	**2.707**	**3.186**
Amministrazione centrale	740	801	830	1.295
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di previdenza	1.182	1.160	1.163	1.164
Imprese	66	72	36	65
Famiglie	232	47	22	8
Istituzioni sociali varie	355	346	656	654
Servizi amministrativi	**5.116**	**5.183**	**5.261**	**5.508**
Redditi da lavoro dipendente	3.149	2.960	2.988	3.133
Consumi intermedi	1.801	2.063	2.115	2.215
Ammortamenti	33	33	29	25
Imposte indirette	133	127	129	135
Altre uscite	**1.069**	**717**	**748**	**678**
di cui: Interessi passivi	*500*	*311*	*359*	*265*
TOTALE	**236.966**	**244.430**	**252.286**	**263.265**
Saldo	5.130	13.940	16.052	18.984

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 3.090 nel 2003, 3.450 nel 2004, 2.615 nel 2005 e 2.310 nel 2006.

(c) Comprende le anticipazioni (+) o rimborsi di tesoreria (-) (che sono state pari a milioni di euro: -7.280 nel 2003, - 842 nel 2004, -1.600 nel 2005 e -1.546 nel 2006) e i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 2.715 nel 2003, 9.221 nel 2004, 9.577 nel 2005 e 11.761 nel 2006.

Tavola 5.5 - Conto economico consolidato della previdenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2003-2006 (a) *(in milioni di euro)*

VOCI ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006
	ENTRATE CORRENTI			
Contributi sociali (b)	**168.776**	**175.965**	**183.434**	**192.038**
Dei datori di lavoro	119.457	123.815	128.604	133.166
Effettivi	*115.646*	*120.243*	*125.138*	*129.572*
Figurativi	*3.811*	*3.572*	*3.466*	*3.594*
Dei lavoratori	48.783	51.586	54.260	58.300
Dipendenti	*30.463*	*30.919*	*32.031*	*33.775*
Indipendenti	*18.320*	*20.667*	*22.229*	*24.525*
Dei non lavoratori	536	564	570	572
Contribuzioni diverse	**43.605**	**52.563**	**52.900**	**57.303**
Amministrazione centrale (c)	42.889	51.774	52.116	56.694
Amministrazione locale	23	39	19	10
Enti di previdenza	155	64	32	-
Imprese	339	613	596	481
Famiglie	199	73	137	118
Redditi da capitale	**848**	**810**	**806**	**896**
Altre entrate	**33**	**33**	**29**	**25**
TOTALE	**213.262**	**229.371**	**237.169**	**250.262**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**206.514**	**215.674**	**223.011**	**232.380**
Prestazioni sociali in denaro	206.514	215.674	223.011	232.380
Contribuzioni diverse	**2.575**	**2.426**	**2.707**	**3.186**
Amministrazione centrale	740	801	830	1.295
Amministrazione locale	-	-	-	-
Enti di previdenza	1.182	1.160	1.163	1.164
Imprese	66	72	36	65
Famiglie	232	47	22	8
Istituzioni sociali varie	355	346	656	654
Servizi amministrativi	**5.031**	**5.069**	**5.106**	**5.355**
Redditi da lavoro dipendente	3.143	2.951	2.977	3.122
Consumi intermedi	1.722	1.958	1.971	2.073
Ammortamenti	33	33	29	25
Imposte indirette	133	127	129	135
meno: Vendite residuali	-	-	-	-
Altre uscite	**1.069**	**717**	**748**	**678**
di cui: Interessi passivi	*500*	*311*	*359*	*265*
TOTALE	**215.189**	**223.886**	**231.572**	**241.599**
Saldo	-1.927	5.485	5.597	8.663

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

(b) I contributi sociali sono indicati al netto degli sgravi contributivi. I minori contributi incassati a questo titolo sono stati pari a milioni di euro: 3.090 nel 2003, 3.450 nel 2004, 2.615 nel 2005 e 2.310 nel 2006.

(c) Comprende le anticipazioni (+) o rimborsi di tesoreria (-) (che sono state pari a milioni di euro: -7.280 nel 2003, - 842 nel 2004, -1.600 nel 2005 e -1.546 nel 2006) e i trasferimenti dello Stato agli enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito degli sgravi contributivi; tali trasferimenti sono stati pari a milioni di euro: 2.715 nel 2003, 9.221 nel 2004, 9.577 nel 2005 e 11.761 nel 2006.

Tavola 5.6 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Totale istituzioni - Anni 2003-2006 (a) *(in milioni di euro)*

VOCI ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006
ENTRATE CORRENTI				
Contributi sociali figurativi	**2.342**	**2.463**	**2.610**	**2.737**
Dei datori di lavoro	2.342	2.463	2.610	2.737
Contribuzioni diverse	**24.909**	**26.167**	**26.674**	**28.041**
Amministrazione centrale	16.851	17.929	17.826	18.341
Amministrazione locale	6.087	6.247	6.821	7.205
Enti di previdenza	1.922	1.961	1.993	2.459
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	49	30	34	36
Redditi da capitale	**19**	**19**	**20**	**20**
Altre entrate	**293**	**269**	**291**	**305**
TOTALE	**27.563**	**28.918**	**29.595**	**31.103**
USCITE CORRENTI				
Prestazioni	**27.455**	**28.998**	**29.801**	**31.390**
Prestazioni sociali in denaro	17.971	19.027	19.433	20.613
Prestazioni sociali in natura	9.484	9.971	10.368	10.777
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	*4.936*	*5.122*	*5.263*	*5.408*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	*4.548*	*4.849*	*5.105*	*5.369*
- Redditi da lavoro dipendente	*2.564*	*2.750*	*2.802*	*2.984*
- Consumi intermedi	*2.360*	*2.464*	*2.585*	*2.630*
- Ammortamenti	*421*	*411*	*442*	*460*
- Imposte indirette	*112*	*119*	*123*	*132*
- Risultato netto di gestione	*-198*	*-184*	*-136*	*-126*
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-711*	*-711*	*-711*	*-711*
Contribuzioni diverse	**45**	**64**	**45**	**42**
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	22	24	25	31
Enti di previdenza	23	39	19	10
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	-	1	1	1
Istituzioni sociali varie	-	-	-	-
Servizi amministrativi	**392**	**378**	**378**	**375**
Redditi da lavoro dipendente	134	119	122	122
Consumi intermedi	257	258	255	252
Imposte indirette	1	1	1	1
Altre uscite	**70**	**80**	**74**	**77**
di cui: Interessi passivi	*51*	*60*	*54*	*56*
TOTALE	**27.962**	**29.520**	**30.298**	**31.884**
Saldo	-399	-602	-703	-781

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

Tavola 5.7 - Conto economico consolidato dell'assistenza - Istituzioni delle amministrazioni pubbliche - Anni 2003-2006 (a) *(in milioni di euro)*

VOCI ECONOMICHE	2003	2004	2005	2006
	ENTRATE CORRENTI			
Contribuzioni diverse	**24.853**	**26.104**	**26.605**	**27.968**
Amministrazione centrale	16.851	17.929	17.826	18.341
Amministrazione locale	6.055	6.212	6.784	7.166
Enti di previdenza	1.922	1.961	1.993	2.459
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	25	2	2	2
Redditi da capitale	**2**	**2**	**2**	**2**
Altre entrate	**293**	**269**	**291**	**305**
TOTALE	**25.148**	**26.375**	**26.898**	**28.275**
	USCITE CORRENTI			
Prestazioni	**24.010**	**25.261**	**25.815**	**27.199**
Prestazioni sociali in denaro	17.971	19.027	19.433	20.613
Prestazioni sociali in natura	6.039	6.234	6.382	6.586
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	*2.594*	*2.659*	*2.653*	*2.671*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	*3.445*	*3.575*	*3.729*	*3.915*
- Redditi da lavoro dipendente	*1.966*	*2.088*	*2.079*	*2.215*
- Consumi intermedi	*1.785*	*1.823*	*1.893*	*1.902*
- Ammortamenti	*293*	*269*	*291*	*305*
- Imposte indirette	*103*	*110*	*112*	*122*
- Risultato netto di gestione	*-198*	*-184*	*-136*	*-126*
- meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali	*-504*	*-531*	*-510*	*-503*
Contribuzioni diverse	**669**	**683**	**667**	**663**
Amministrazione centrale	-	-	-	-
Amministrazione locale	22	24	25	31
Enti di previdenza	23	39	19	10
Imprese	-	-	-	-
Famiglie	-	1	1	1
Istituzioni sociali varie	624	619	622	621
Servizi amministrativi	**392**	**378**	**378**	**375**
Redditi da lavoro dipendente	134	119	122	122
Consumi intermedi	257	258	255	252
Imposte indirette	1	1	1	1
Altre uscite	**17**	**25**	**19**	**20**
di cui: Interessi passivi	*17*	*25*	*19*	*20*
TOTALE	**25.088**	**26.347**	**26.879**	**28.257**
Saldo	60	28	19	18

Fonte: Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)
(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.

Tavola 5.8 - Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2003-2006 (a) *(in milioni di euro)*

FUNZIONI E TIPI DI PRESTAZIONE	2003	2004	2005	2006
TOTALE ISTITUZIONI				
SANITÀ	**76.467**	**84.181**	**89.591**	**94.727**
Prestazioni sociali in natura	**76.467**	**84.181**	**89.591**	**94.727**
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	32.230	35.290	37.427	38.757
Farmaci	*11.096*	*11.988*	*11.849*	*12.333*
Assistenza medicogenerica	*4.795*	*5.020*	*6.358*	*6.066*
Assistenza medicospecialistica	*2.711*	*2.900*	*3.169*	*3.468*
Assistenza ospedaliera in case di cura private	*7.157*	*8.261*	*8.442*	*8.679*
Assistenza protesica e balneotermale	*3.719*	*3.913*	*4.054*	*4.211*
Altra assistenza	*2.752*	*3.208*	*3.555*	*4.000*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	44.237	48.891	52.164	55.970
Assistenza ospedaliera	*34.461*	*38.206*	*40.662*	*43.617*
Altri servizi sanitari (b)	*9.776*	*10.685*	*11.502*	*12.353*
PREVIDENZA	**228.206**	**236.104**	**243.570**	**253.893**
Prestazioni sociali in denaro	**228.206**	**236.104**	**243.570**	**253.893**
Pensioni e rendite	188.218	195.515	202.311	210.000
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	18.139	17.839	18.504	20.088
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	8.840	9.233	9.462	9.873
Indennità di disoccupazione	3.960	4.359	4.689	4.990
Assegno di integrazione salariale	626	815	898	979
Assegni familiari	5.476	5.844	5.680	5.841
Altri sussidi e assegni (c)	2.947	2.499	2.026	2.122
ASSISTENZA	**27.455**	**28.979**	**29.766**	**31.354**
Prestazioni sociali in denaro	**17.971**	**19.027**	**19.433**	**20.613**
Pensione sociale	3.195	3.429	3.468	3.601
Pensione di guerra	1.288	1.309	1.002	1.060
Pensione agli invalidi civili	10.554	11.014	11.558	11.900
Pensione ai non vedenti	885	928	1.001	1.031
Pensione ai non udenti	156	157	164	169
Altri assegni e sussidi	1.893	2.190	2.240	2.852
Prestazioni sociali in natura	**9.484**	**9.952**	**10.333**	**10.741**
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	4.936	5.122	5.263	5.408
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	4.548	4.830	5.070	5.333
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	**332.128**	**349.264**	**362.927**	**379.974**

Fonte: Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)
(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.
(b) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneotermali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica e altre prestazioni.
(c) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Tavola 5.8 segue **- Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo - Anni 2003-2006** (a) *(in milioni di euro)*

FUNZIONI E TIPI DI PRESTAZIONE	2003	2004	2005	2006
DI CUI ISTITUZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
SANITÀ	**76.467**	**84.181**	**89.591**	**94.727**
Prestazioni sociali in natura	**76.467**	**84.181**	**89.591**	**94.727**
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	32.230	35.290	37.427	38.757
Farmaci	*11.096*	*11.988*	*11.849*	*12.333*
Assistenza medicogenerica	*4.795*	*5.020*	*6.358*	*6.066*
Assistenza medicospecialistica	*2.711*	*2.900*	*3.169*	*3.468*
Assistenza ospedaliera in case di cura private	*7.157*	*8.261*	*8.442*	*8.679*
Assistenza protesica e balneotermale	*3.719*	*3.913*	*4.054*	*4.211*
Altra assistenza	*2.752*	*3.208*	*3.555*	*4.000*
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	44.237	48.891	52.164	55.970
Assistenza ospedaliera	*34.461*	*38.206*	*40.662*	*43.617*
Altri servizi sanitari (b)	*9.776*	*10.685*	*11.502*	*12.353*
PREVIDENZA	**206.514**	**215.674**	**223.011**	**232.380**
Prestazioni sociali in denaro	**206.514**	**215.674**	**223.011**	**232.380**
Pensioni e rendite	*187.100*	*194.362*	*201.224*	*208.837*
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	4.081	4.679	4.787	5.849
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	4.749	5.055	5.133	5.316
Indennità di disoccupazione	3.960	4.359	4.689	4.990
Assegno di integrazione salariale	626	815	898	979
Assegni familiari	5.476	5.844	5.680	5.841
Altri sussidi e assegni (c)	522	560	600	568
ASSISTENZA	**24.010**	**25.261**	**25.815**	**27.199**
Prestazioni sociali in denaro	**17.971**	**19.027**	**19.433**	**20.613**
Pensione sociale	3.195	3.429	3.468	3.601
Pensione di guerra	1.288	1.309	1.002	1.060
Pensione agli invalidi civili	10.554	11.014	11.558	11.900
Pensione ai non vedenti	885	928	1.001	1.031
Pensione ai non udenti	156	157	164	169
Altri assegni e sussidi	1.893	2.190	2.240	2.852
Prestazioni sociali in natura	**6.039**	**6.234**	**6.382**	**6.586**
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	2.594	2.659	2.653	2.671
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	3.445	3.575	3.729	3.915
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	**306.991**	**325.116**	**338.417**	**354.306**

Fonte: Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)
(a) Essendo stata effettuata nell'anno 2005 la revisione generale dei conti nazionali in ottemperanza alle regole comunitarie, non sono ancora disponibili i dati precedenti all'anno 2002.
(b) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneotermali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica e altre prestazioni.
(c) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Capitolo 6

Giustizia

6. Giustizia

L'amministrazione della giustizia in Italia

A partire dal 2 giugno 1999 per il settore civile e dal 1° gennaio 2000 per il settore penale è entrata in vigore la riforma del giudice unico di primo grado (d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998) che rappresenta un importante cambiamento ordinamentale e organizzativo, in quanto concentra in un unico ufficio di primo grado le competenze in precedenza divise tra tribunale (organo di prevalente composizione collegiale) e pretura (organo di prevalente composizione monocratica). Con tale decreto si è provveduto: alla soppressione delle preture, le cui competenze e i cui organici vanno a confluire in quelli dei tribunali; alla soppressione delle sezioni distaccate di pretura e all'istituzione di 218 sezioni distaccate di tribunale; all'unificazione degli uffici di procura della Repubblica; all'istituzione presso le corti di appello delle sezioni specializzate in materia di diritto del lavoro e previdenza. La diffusione sul territorio nazionale del giudice vicino al cittadino è comunque assicurata dai giudici di pace, operativi dal 1995 in 848 sedi sparse sul territorio, le cui competenze hanno in parte assorbito le funzioni e le attività proprie del pretore.

Inoltre, a norma dell'art. 133 del d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998, viene istituito l'ufficio del pretore (presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale) per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2 giugno 1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

Dal 9 luglio 2000 vi è stata un'ulteriore revisione delle circoscrizioni giudiziarie, determinata dal d.lgs. n. 491 del 3 dicembre 1999, che ha revisionato i circondari di Milano, Roma, Napoli, Palermo e Torino, portando a 221 il numero delle sezioni distaccate di tribunale. Con decreto del Ministero della giustizia (del 7 giugno 2001) il 1° ottobre 2001 entra in funzione il tribunale di Tivoli. Pertanto attualmente l'amministrazione giudiziaria è suddivisa nei seguenti uffici giudiziari:

- 848 sedi del giudice di pace
- 165 tribunali
- 221 sezioni distaccate di tribunale
- 165 procure della Repubblica
- 29 tribunali per minorenni
- 29 procure della Repubblica presso i tribunali per minorenni
- 29 tribunali di sorveglianza
- 29 uffici di sorveglianza
- 29 corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- 29 procure generali presso le corti di appello (di cui 3 sezioni distaccate)
- Corte di cassazione
- Procura generale presso la Corte di cassazione
- Tribunale superiore delle acque pubbliche

Per quanto riguarda la giustizia amministrativa e contabile sono presenti sul territorio nazionale i seguenti uffici:

- tribunali amministrativi regionali (21 tribunali e 8 sezioni)
- Consiglio di Stato (3 sezioni)
- Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana (1 sezione)
- Corte dei conti (20 sezioni giurisdizionali regionali)

Materia civile

Le rilevazioni sul movimento dei procedimenti civili considerano le varie fasi del procedimento giudiziario, seguendone i diversi passaggi dalla presa in carico alla loro definizione, conteggiando i flussi in entrata (sopravvenuti), in uscita (esauriti) e giacenti (pendenti a fine anno). È pertanto possibile misurare l'attività degli uffici giudiziari per tipo di ufficio, grado di giudizio e livello territoriale, analizzando gli elementi quantitativi (numero dei procedimenti), qualitativi (macromaterie trattate), nonché il ritmo di esaurimento delle cause senza, però, poterne distinguere la differente complessità.

Nel prospetto 6.1 sono riportate le variazioni percentuali verificatesi nel 2005 rispetto al 2004 e la composizione percentuale, secondo gli uffici giudiziari, del movimento registrato nel corso del 2005 relativo ai procedimenti civili di cognizione per tipo di ufficio e grado di giudizio. Si fa presente che i dati dei tribunali sono comprensivi dei dati provenienti dalle rispettive sezioni distaccate.

Prospetto 6.1

Movimento dei procedimenti civili per ufficio giudiziario - Anno 2005 (a) *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente e composizioni percentuali)*

UFFICI GIUDIZIARI	Sopravvenuti nell'anno		Esauriti nell'anno		Pendenti a fine anno	
	Var. % 2005/2004	Comp. %	Var. % 2005/2004	Comp. %	Var. % 2005/2004	Comp. %
PRIMO GRADO						
Uffici del giudice di pace	-20,2	32,6	-0,4	34,6	-8,6	19,7
Tribunali	3,7	66,8	1,0	65,2	-0,7	79,8
di cui: Previdenza e assistenza obbligatoria	*14,5*	*19,8*	*8,8*	*20,0*	*-2,6*	*22,5*
Corti di appello	274,2	0,6	16,5	0,2	96,3	0,5
Totale	**-5,2**	**100,0**	**0,5**	**100,0**	**-2,1**	**100,0**
GRADO DI APPELLO						
Tribunali	21,4	14,1	-18,1	13,1	12,9	11,6
Corti di appello	1,2	69,1	14,8	66,1	8,6	68,4
Corte di cassazione	10,9	16,8	16,8	20,8	-1,3	20,0
Totale	**5,2**	**100,0**	**9,5**	**100,0**	**7,0**	**100,0**

(a) Nella voce "tribunale" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale e all'ufficio del pretore istituito a norma dell'art. 133 del d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale) per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2 giugno 1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

Nel 2005 i procedimenti civili sopravvenuti in primo grado sono diminuiti del 5,2 per cento rispetto all'anno precedente (1.426.080 contro i 1.503.726 nel 2004). Aumentano leggermente i procedimenti esauriti (0,5 per cento) passando da 1.483.954 nel 2004 a 1.491.507 nel 2005; i pendenti diminuiscono del 2,1 per cento. Al notevole aumento dei procedimenti sopravvenuti e di quelli pendenti in primo grado presso la Corte di appello, hanno influito unicamente i dati della Corte di appello di Napoli, presso la quale sono state applicate alcune sentenze della Corte di cassazione sulla competenza giurisdizionale della Corte di appello in materia di "antitrust". I flussi in Corte di appello – che, con l'entrata in vigore del giudice unico, è diventato l'ufficio giudicante in appello per lavoro, previdenza e assistenza – sembrano stabili. Gli aumenti rispetto all'anno precedente sono pari all'1,2 per cento per i sopravvenuti, al 14,8 per cento per gli esauriti e all'8,6 per cento per i pendenti finali. Presso il tribunale in grado di appello, i procedimenti sopravvenuti aumentano del 21,4 per cento, gli esauriti diminuiscono del 18,1 per cento, mentre i pendenti finali aumentano del 12,9 per cento.

Se si esaminano in dettaglio i singoli uffici giudiziari, si osserva che presso l'ufficio del giudice di pace sopravviene il 32,8 per cento dei procedimenti di primo grado, tale percentuale è pari al 66,8 per cento per gli stessi procedimenti presso i tribunali.

Per saperne di più...

- ISTAT. "Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2002.* Roma, 2003. (Informazioni n. 36).
- ISTAT. *Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile: coinvolgimento nelle cause civili, forme alternative di risoluzione: dicembre 2001-marzo 2002.* Roma, 2003. (Informazioni n. 35).
- ISTAT. *L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile: anno 2001.* Roma, 2003. (Informazioni n. 17).
- ISTAT. *L'attività notarile, un'analisi regionale: anni 1998-1999.* Roma, 2001. (Informazioni n. 43).
- ISTAT. *La giustizia civile in Italia: funzionalità e processo di riforma.* Roma, 2001. (Informazioni n. 3).
- ISTAT. *La sicurezza dei cittadini: reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione: anno 2002.* Roma, 2004. (Informazioni n. 18).
- ISTAT. *La sicurezza dei cittadini: un approccio di genere.* Roma, 2002. (Argomenti n. 25).
- ISTAT. *Statistiche giudiziarie civili: anno 2004.* Roma, 2006. (Annuari n. 13).

Figura 6.1

Procedimenti civili sopravvenuti in primo grado per ufficio giudiziario - Anni 2001-2005 *(in migliaia)*

I procedimenti sopravvenuti relativi a locazioni di immobili ad uso di abitazione diminuiscono del 3,4 per cento rispetto al 2004. Gli esauriti aumentano dell'1,2 per cento, mentre i pendenti finali presentano una leggera diminuzione (-0,4 per cento). I procedimenti sopravvenuti ad uso diverso da quello di abitazione aumentano del 3,9 per cento, gli esauriti del 15,6 per cento, mentre le pendenze diminuiscono del 2,7 per cento.

I provvedimenti di urgenza a protezione del minore diminuiscono del 23,8 per cento, passando da 9.440 nel 2004 a 7.197 nel 2005. Le adozioni passano da 4.460 nel 2004 a 4.092 nel 2005, con una diminuzione dell'8,3 per cento. Nel 2005 la quota di adozioni di minori italiani è pari al 43,7 per cento, in aumento rispetto al 36,9 per cento registrato nel 2004. Le dichiarazioni di stato di adottabilità aumentano del 9,8 per cento rispetto all'anno precedente.

Prospetto 6.2

Provvedimenti di adozione di minori italiani e stranieri emessi dal tribunale per i minorenni - Anni 2001-2005 *(composizioni percentuali)*

ANNI	Italiani	Stranieri	Totale
2001	33,2	66,8	100,0
2002	37,6	62,4	100,0
2003	40,7	59,3	100,0
2004	36,9	63,1	100,0
2005	43,7	56,3	100,0

Nel 2005 sono stati concessi 47.036 divorzi, registrando un aumento del 4,3 per cento rispetto all'anno precedente; nello stesso periodo, invece, le separazioni sono diminuite dell'1,1 per cento, risultando pari a 82.291. Ogni 100 mila abitanti si hanno 141 separazioni e 80 divorzi. Nel 2005 le separazioni consensuali sono state 70.353, pari all'85,5 per cento del totale delle separazioni concesse, quelle giudiziali 11.938 (14,5 per cento).

I figli minori di 18 anni coinvolti sono stati 63.912 nelle separazioni e 21.996 nei divorzi (Tavola 6.7). La maggior parte di essi continua a essere affidata alla madre: l'80,7 per cento nei casi di separazione e l'82,7 per cento in quelli di divorzio.

Il numero dei protesti levati nel 2006 è risultato pari a 1.576.163, in calo del 5,1 per cento rispetto al 2005. Il valore complessivo dei titoli protestati ammonta a 3.942.487 migliaia di euro, con un importo medio di circa 2.501 euro.

Nel corso del 2005 sono stati dichiarati 12.148 fallimenti, con un aumento del 7,4 per cento rispetto all'anno precedente e un forte addensamento nelle società (90,5 per cento del totale).

Per saperne di più...

- ISTAT. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2003.* Roma, 2006. (Annuari n. 16).

Per quanto riguarda l'attività economica si è avuto il 37,0 per cento (era il 36,0 per cento nel 2004) delle dichiarazioni di fallimento nel comparto dell'industria e il 56,2 per cento (57,5 nell'anno precedente) in quello del commercio e servizi vari.

Materia amministrativa

L'attività processuale amministrativa ha per oggetto il ricorso amministrativo, ossia un'istanza presentata ad una autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto ed attuale ad ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

Nel prospetto 6.3 sono riportati i dati relativi ai ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali in totale e distinti per gruppi di materie nel quinquennio 2001-2005.

Prospetto 6.3

Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per gruppo di materie - Anni 2001-2005 (a)

ANNI	Totale generale	Materie relative all'attività della PA			Materie relative ad altre attività		
		Totale	Di cui pubblico impiego	% sul totale	Totale	Di cui edilizia e urbanistica	% sul totale
2001	76.952	49.923	15.880	31,8	27.029	21.869	80,9
2002	72.612	46.146	12.363	26,8	26.466	21.364	80,7
2003	77.858	51.976	9.379	18,0	25.882	20.510	79,2
2004	76.785	53.478	11.111	20,8	23.307	18.516	79,4
2005	60.273	38.553	12.202	31,6	21.720	17.268	79,5

(a) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

Dall'esame dei dati si rileva che il numero dei ricorsi presentati in totale ha avuto nel 2005 una diminuzione del 21,5 per cento rispetto al 2004, contro la diminuzione dell'1,4 per cento avutasi nel 2004 rispetto al 2003.

I ricorsi relativi all'attività della pubblica amministrazione hanno rappresentato in media il 66,2 per cento del totale dei ricorsi sopravvenuti negli anni 2001-2004, mentre per il 2005 la percentuale è stata del 64,0 per cento.

In particolare, i ricorsi relativi al pubblico impiego hanno costituito in media il 24,2 per cento del totale dei ricorsi relativi a questo tipo di attività per gli anni 2001-2004, mentre nel 2005 questa percentuale è salita al 31,6 per cento.

Con riguardo ai ricorsi relativi alle altre attività si evidenzia che negli anni 2001-2004, in media, la percentuale sul totale dei ricorsi è stata del 33,8 per cento, mentre nel 2005 tale percentuale è salita al 36,0 per cento.

In particolare, i ricorsi relativi alle materie riguardanti l'edilizia e l'urbanistica hanno rappresentato in media l'80,1 per cento, negli anni 2001-2004, del totale dei ricorsi relativi ad altre attività, mentre nel 2005 questa percentuale è stata del 79,5 per cento.

Materia penale e penitenziaria

I dati del movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e tipo di ufficio giudiziario forniscono una quantificazione dei nuovi procedimenti presi in carico dagli uffici, di quelli che sono stati definiti e dei procedimenti non ancora giunti a conclusione (rispettivamente i sopravvenuti, gli esauriti, i pendenti a fine anno). La numerosità dei procedimenti può fornire un'indicazione valida sull'attività complessiva degli uffici della giustizia penale, anche se tale indicazione è necessariamente di larga massima, in quanto il solo ammontare non tiene conto della differente complessità dei procedimenti stessi, e di conseguenza dei diversi tempi necessari per la loro definizione. Nel corso dell'anno 2005 quasi tutte le tipologie di ufficio giudiziario hanno preso in carico un numero di procedimenti maggiore di quanti siano stati in grado di definirne, con un conseguente aggravio delle pendenze residue. Per il complesso degli uffici di primo grado, di secondo grado e per la Corte di cassazione si sono

Per saperne di più...

- ISTAT. *Gli stranieri e il carcere: aspetti della detenzione.* Roma, 2003. (Informazioni n. 19).
- ISTAT. *La criminalità in Italia: dati territoriali: anni 1993-1998.* Roma, 2000. (Informazioni n. 21).
- ISTAT. *Statistiche giudiziarie penali: anno 2004.* Roma, 2006. (Annuari n. 13).

avuti, per ogni 100 procedimenti esauriti, rispettivamente 102, 108 e 104 procedimenti sopravvenuti.

La statistica della criminalità esamina i delitti per i quali, essendo noto il presunto autore, l'autorità giudiziaria formula un'imputazione formale, nonché i delitti commessi da autori ignoti, all'atto della rubricazione del reato nell'apposito "registro ignoti". Secondo tali risultanze – che risentono di alcune incompletezze legate al processo di informatizzazione degli archivi degli uffici giudiziari e ai suoi perfezionamenti successivi – nel corso dell'anno 2005 si è registrata una diminuzione del 7,3 per cento del totale dei delitti, rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione riguarda esclusivamente il numero di delitti ad opera di ignoti, che costituiscono il 79,0 per cento del totale dei delitti, e pertanto non ha avuto riflesso sul numero di persone denunciate, che si mantiene sostanzialmente invariato. Si è rilevato che una parte non trascurabile, se non la totalità, del decremento sarebbe dovuta più che ad un'effettiva diminuzione dei delitti alla incompletezza, per motivi operativi, dei dati relativi alla Procura di Napoli.

Se si considerano i soli minorenni per i quali è stata iniziata l'azione penale, si osserva nel 2005 una diminuzione del 6,3 per cento (circa 1.300 unità) rispetto all'anno 2004 che era stato un anno di massimo relativo, ed un riallineamento con i valori degli anni immediatamente precedenti.

La statistica della delittuosità ha come oggetto i soli delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria, che sono risultati 2.579.124 nel corso dell'anno 2005, con un aumento del 6,7 per cento rispetto all'anno precedente. Analizzando le singole qualificazioni giuridiche di reato, si osserva una netta diminuzione del numero di omicidi (601, il 15,8 per cento in meno rispetto al 2004), mentre aumenti molto rilevanti registrano truffe e frodi informatiche (90.523, con un aumento del 36,5 per cento) e i sequestri di persona (1.614, con un aumento, sempre rispetto all'anno 2004, del 30,3 per cento). In aumento anche le lesioni dolose (9,3 per cento), le violenze sessuali (7,7 per cento) e le violazioni delle leggi in materia di stupefacenti (6,7 per cento).

I condannati per delitto nel corso dell'anno 2005 sono stati 221.381, il 7,5 per cento in meno rispetto all'anno precedente. A tale proposito è opportuno rammentare che i dati sono relativi alle iscrizioni effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, nel Casellario giudiziale centrale e risentono di conseguenza del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario. Si tratta nell'86,0 per cento dei casi di uomini, che risultano aver commesso delitti mediamente più gravi delle donne condannate. I minorenni condannati per delitto costituiscono l'1,3 per cento del totale. Per il 64,9 per cento dei condannati la sentenza ha previsto la pena della reclusione, mentre nel rimanente 35,1 per cento dei casi è stata comminata solo una multa. Tra i condannati per delitto iscritti nell'anno 2005, il 62,6 per cento aveva precedenti penali.

I condannati per contravvenzione iscritti nel Casellario nel 2005 sono stati 81.380, con una diminuzione rispetto al precedente anno del 9,6 per cento. Anche in questo caso si tratta nella grande maggioranza di uomini (88,5 per cento), ma a riprova della gravità normalmente minore in materia penale delle contravvenzioni rispetto ai delitti (queste due voci costituiscono l'insieme dei reati), si sono avute condanne a pene detentive (arresto) solo nel 15,6 per cento dei casi, mentre per il rimanente 84,4 per cento dei condannati è stata disposta solo una pena pecuniaria (ammenda). Quasi la metà dei condannati per contravvenzione (48,4 per cento) aveva precedenti penali. Il reato più comune, che ha riguardato il 42,8 per cento dei condannati, è stato quello di guida sotto l'influenza di alcool o droghe, previsto dal codice della strada.

I casi di suicidio e tentativo di suicidio riportati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato e Arma dei carabinieri sono stati nel corso dell'anno 2005 rispettivamente 3.308 e 2.892. Oltre i tre quarti (75,8 per cento) dei suicidi sono commessi da maschi, ed anche per quanto riguarda i tentativi di suicidio la componente maschile registra una leggera prevalenza (53,1 per cento) confermando l'andamento degli anni più recenti. Il segmento di popolazione che attua con più frequenza il suicidio è costituito dagli anziani (classe 65 anni e oltre) di sesso maschile. In tale segmento il quoziente specifico di suicidio

(16,1 suicidi per 100 mila abitanti della stessa età e sesso) è stato circa triplo rispetto al tasso di suicidio della popolazione nel suo complesso (5,3 per 100 mila abitanti). Per i tentativi di suicidio, sempre depurando il dato dalla differente consistenza demografica delle diverse classi di età, i tassi più elevati si registrano nelle fasce di età comprese tra i 18 e i 44 anni (8,8 per 100 mila abitanti, a fronte di un dato complessivo di 6,0 tentativi di suicidio per 100 mila residenti). I mezzi di esecuzione più frequentemente utilizzati sono l'impiccagione per i suicidi (37,4 per cento dei casi) e l'avvelenamento per i tentativi (27,9 per cento).

La statistica del movimento dei detenuti e degli internati in istituti di prevenzione e di pena per adulti mostra un aumento delle entrate dallo stato di libertà (9,3 per cento), delle uscite in libertà (7,4 per cento) e dei presenti a fine anno (6,2 per cento). Nella lettura dei dati è opportuno considerare che le entrate dalla libertà e le uscite in libertà (89.887 e 78.426 rispettivamente) possono non coincidere con gli individui entrati e usciti per la concreta possibilità di più entrate o uscite dello stesso individuo nel periodo di riferimento, e che le uscite in libertà sono solo una parte delle uscite in totale. Dei 59.523 adulti presenti negli istituti di pena il 4,7 per cento è di sesso femminile. Il 27,1 per cento dei detenuti è tossicodipendente, mentre sono risultate sieropositive 25 persone su mille e affetti da Aids circa 3 detenuti su mille. Gli stranieri presenti in carcere costituiscono un terzo del totale dei detenuti, e tra loro si osserva una maggior presenza della componente femminile (6,6 donne per cento tra i detenuti stranieri, rispetto a 3,8 donne per cento tra quelli italiani).

Per saperne di più...

- ISTAT. *Devianza e disagio minorile*. Roma, 2001. (Argomenti n. 21).
- ISTAT. *La criminalità minorile nei grandi centri urbani: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 33).

Nell'anno 2005 sono transitati nei centri di prima accoglienza 3.751 minori, il 3,0 per cento in meno dell'anno precedente. Questa diminuzione è più sensibile se si considera la sola componente femminile (-10,7 per cento). Il 58,9 per cento del totale è costituito da minori stranieri, mentre sono straniere la quasi totalità (90,6 per cento) delle ragazze. Le imputazioni relative ai minori transitati nei centri di prima accoglienza riguardano reati contro il patrimonio nel 70,6 per cento dei casi, percentuale che sale all'88,9 se si considerano le sole femmine. Il 18,7 per cento delle imputazioni è per violazione delle leggi sugli stupefacenti, e il 4,0 per cento per reati contro la persona.

La statistica dei flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni ha registrato, nell'anno 2005, 1.489 ingressi, l'82,1 per cento dei quali per custodia cautelare, e 1.437 uscite. I minori presenti a fine anno risultano 437, il 5,4 per cento in meno rispetto all'anno precedente.

I soggetti sottoposti a procedimento penale presi in carico nell'anno 2005 dagli uffici di servizio sociale per i minorenni sono stati 13.901, di cui 1.510 femmine. Di essi, i tre quarti sono italiani, il 17,4 per cento stranieri e il restante 7,6 per cento nomadi, che non vengono distinti per cittadinanza. Gli uffici di servizio sociale per i minorenni svolgono attività di tutela dei diritti dei minori sottoposti a procedimento penale e, tra gli altri compiti di rilievo, elaborano specifici progetti di intervento miranti al recupero del minore, del quale forniscono ulteriori elementi conoscitivi all'autorità giudiziaria minorile.

I collocamenti in comunità hanno registrato nell'anno 2005 un incremento del 6,6 per cento rispetto all'anno precedente e del 43,8 per cento rispetto al 2001. La distinzione per sesso e nazionalità dei soggetti interessati da tale misura evidenzia che l'incremento ha, nell'ultimo quinquennio, interessato tutti i segmenti, ma in particolare quello dei minori stranieri (91,7 per cento); di conseguenza l'applicazione della misura, che nel 2001 riguardava una elevata componente di minori italiani (60,0 per cento), ha interessato nel 2005 per il 50,3 per cento gli italiani, per il 41,9 per cento gli stranieri e per il 7,8 per cento i minori nomadi.

Tavola 6.1 - Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anni 2001-2005 (a)

ANNI	Primo grado				Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Tribunali (b)	Corti di appello	Corte di cassazione	Totale
				SOPRAVVENUTI				
2001	457.346	901.618	2.810	1.361.774	7.066	93.548	30.904	131.518
2002	451.058	866.682	2.455	1.320.195	8.185	103.703	32.466	144.354
2003	525.572	934.737	2.612	1.462.921	12.062	114.847	28.317	155.226
2004	583.166	918.353	2.207	1.503.726	19.900	117.349	26.041	163.290
2005	465.465	952.357	8.258	1.426.080	24.160	118.782	28.872	171.814
				ESAURITI				
2001	432.489	1.047.539	3.157	1.483.185	49.709	53.450	18.357	121.516
2002	432.931	1.107.978	2.675	1.543.584	36.184	67.427	19.278	122.889
2003	499.225	991.998	2.389	1.493.612	26.828	74.562	21.122	122.512
2004	518.297	963.473	2.184	1.483.954	22.960	82.958	25.712	131.630
2005	516.028	972.935	2.544	1.491.507	18.796	95.270	30.025	144.091
				PENDENTI A FINE ANNO				
2001	479.128	2.570.980	7.924	3.058.032	85.644	158.123	66.323	310.090
2002	506.598	2.314.939	6.872	2.828.409	58.480	195.229	79.511	333.220
2003	538.728	2.274.459	6.971	2.820.158	46.549	235.790	86.706	369.045
2004	597.665	2.226.273	6.369	2.830.307	44.126	270.270	87.035	401.431
2005	546.248	2.210.963	12.502	2.769.713	49.812	293.643	85.882	429.337

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Dati parziali per gli uffici del giudice di pace in quanto mancano i seguenti uffici: Rimini, Portoferraio, Sarzana, Como, Ottaviano, Capaccio, San Donà di Piave e Verbania (intero anno), Mede, Monreale e Pizzo (terzo e quarto trimestre 2005), Crotone, Albenga, Mercato San Severino, Vallo della Lucania (quarto trimestre 2005) e per il tribunale di Pinerolo (intero anno). I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale e all'ufficio del pretore istituito a norma dell'art. 133 del d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale, per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2 giugno 1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

Tavola 6.2 - Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello - Anno 2005 (a)

ANNI DISTRETTI	Primo grado					Grado di appello		
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale	Quoziente di litigiosità (c)	Tribunali (b)	Corti di appello	Totale
2001	456.796	896.975	2.810	1.356.581	23,5	7.048	93.669	100.717
2002	451.058	866.682	2.455	1.320.195	23,1	8.185	103.703	111.888
2003	525.572	934.737	2.612	1.462.921	25,4	12.062	114.847	126.909
2004	583.166	918.353	2.207	1.503.726	25,8	19.900	117.349	137.249
2005 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO								
Torino	18.451	46.350	84	64.885	14,6	337	4.842	5.179
Milano	28.548	69.218	155	97.921	15,1	491	6.893	7.384
Brescia	5.410	21.652	56	27.118	9,3	144	2.805	2.949
Trento	977	3.335	33	4.345	8,7	23	416	439
Bolzano/Bozen (Sezione)	1.708	4.026	19	5.753	12,1	21	393	414
Venezia	14.325	41.351	100	55.776	11,9	477	4.149	4.626
Trieste	4.212	10.762	40	15.014	12,5	109	1.151	1.260
Genova	10.829	26.625	36	37.490	20,9	151	3.459	3.610
Bologna	11.974	36.138	131	48.243	11,6	502	3.847	4.349
Firenze	14.615	39.920	196	54.731	16,1	428	5.454	5.882
Perugia	3.270	10.292	38	13.600	15,8	111	1.754	1.865
Ancona	4.331	18.524	102	22.957	15,1	180	2.362	2.542
Roma	35.887	118.983	325	155.195	29,4	1.624	19.481	21.105
L'Aquila	6.351	20.763	48	27.162	20,9	246	3.383	3.629
Campobasso	1.981	4.981	51	7.013	21,8	86	893	979
Napoli	166.235	142.841	5.813	314.889	67,2	5.189	17.060	22.249
Salerno	31.154	26.635	91	57.880	53,1	2.407	3.356	5.763
Bari	21.025	95.404	142	116.571	51,1	761	6.705	7.466
Lecce	11.104	29.362	97	40.563	33,6	453	4.670	5.123
Taranto (Sezione)	8.101	16.417	13	24.531	42,3	179	1.026	1.205
Potenza	5.229	13.827	34	19.090	32,0	260	2.118	2.378
Catanzaro	20.108	32.917	210	53.235	36,9	7.522	6.031	13.553
Reggio di Calabria	4.387	16.737	75	21.199	37,5	1.102	2.247	3.349
Palermo	9.824	29.138	115	39.077	18,4	547	4.436	4.983
Messina	6.621	21.286	67	27.974	43,0	75	2.988	3.063
Caltanissetta	2.929	6.308	38	9.275	21,8	151	907	1.058
Catania	10.658	28.052	103	38.813	21,5	371	3.891	4.262
Cagliari	3.227	12.588	37	15.852	15,0	117	1.339	1.456
Sassari (Sezione)	1.994	7.925	9	9.928	16,7	96	726	822
Italia	**465.465**	**952.357**	**8.258**	**1.426.080**	**24,4**	**24.160**	**118.782**	**142.942**

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

(a) Dati parziali per gli uffici del giudice di pace in quanto mancano i seguenti uffici: Rimini, Portoferraio, Sarzana, Como, Ottaviano, Capaccio, San Donà di Piave e Verbania (intero anno), Mede, Monreale e Pizzo (terzo e quarto trimestre 2005), Crotone, Albenga, Mercato San Severino, Vallo della Lucania (quarto trimestre 2005) e per il tribunale di Pinerolo (intero anno). I dati della tavola riguardano il complesso dei procedimenti di cognizione ordinaria, dei procedimenti in materia di lavoro, di previdenza e assistenza e delle controversie agrarie.

(b) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale e all'ufficio del pretore istituito a norma dell'art. 133 del d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 presso il tribunale o sezione distaccata di tribunale, per la definizione delle cause pendenti in pretura al 2 giugno 1999 per le quali erano già state precisate le conclusioni o erano state comunque ritenute in decisione.

(c) I quoziente di litigiosità è calcolato come rapporto tra i procedimenti civili sopravvenuti in primo grado e la popolazione media dell'anno 2005, per mille.

Tavola 6.3 - Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
				Totale esauriti			Di cui accolti					
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
AD USO DI ABITAZIONE												
2001	71.492	44.359	17.116	73.904	45.436	17.442	48.720	32.374	12.926	48.189	21.478	10.823
2002	73.083	45.653	18.748	77.432	45.548	17.995	49.542	32.609	13.079	43.336	21.197	11.441
2003	79.092	51.549	19.256	77.843	50.205	19.376	52.066	35.570	13.705	43.521	22.350	10.428
2004	87.574	56.205	19.201	83.335	54.720	19.670	53.319	37.578	12.671	46.633	23.208	9.599
2005 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	7.099	5.422	1.029	7.119	5.329	1.107	4.799	3.891	793	1.936	1.057	203
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	149	109	27	146	107	24	106	84	19	30	21	4
Lombardia	14.102	10.233	2.535	14.334	10.144	2.643	9.556	7.320	1.939	6.331	3.283	871
Trentino-Alto Adige	738	432	216	857	424	218	458	278	165	248	139	33
Bolzano/Bozen	*354*	*188*	*114*	*456*	*176*	*114*	*228*	*133*	*91*	*119*	*51*	*19*
Trento	*384*	*244*	*102*	*401*	*248*	*104*	*230*	*145*	*74*	*129*	*88*	*14*
Veneto	5.054	3.609	829	4.903	3.496	792	3.305	2.576	575	2.156	984	347
Friuli-Venezia Giulia	1.393	1.010	259	1.382	1.001	272	1.028	768	221	458	307	62
Liguria	3.179	2.192	641	3.130	2.166	681	2.183	1.619	451	1.531	449	128
Emilia-Romagna	6.125	4.340	1.052	6.197	4.282	1.073	4.388	3.306	780	1.958	988	295
Toscana	5.538	3.506	1.389	6.132	3.851	1.573	3.794	2.615	1.017	3.095	1.429	663
Umbria	897	713	113	858	708	104	557	496	52	535	333	116
Marche	1.388	1.057	230	1.378	1.053	228	974	806	145	484	257	89
Lazio	12.278	6.998	3.839	12.758	7.259	4.321	5.972	3.893	1.946	6.652	2.936	1.637
Abruzzo	1.164	852	182	1.198	876	199	739	590	125	663	359	111
Molise	272	156	37	216	145	42	105	79	20	168	85	17
Campania	10.367	5.484	2.680	9.343	5.248	2.597	5.463	3.196	1.511	8.004	3.427	1.621
Puglia	5.207	3.576	1.129	4.983	3.479	1.057	3.211	2.415	666	3.664	1.959	573
Basilicata	246	164	61	299	189	68	130	100	22	193	115	46
Calabria	1.118	775	260	998	774	185	632	512	107	2.138	1.481	499
Sicilia	7.116	4.970	1.102	6.931	4.988	1.202	4.396	3.434	623	5.311	2.920	1.088
Sardegna	1.140	796	152	1.195	866	157	708	564	92	886	480	107
ITALIA	**84.570**	**56.394**	**17.762**	**84.357**	**56.385**	**18.543**	**52.504**	**38.542**	**11.269**	**46.441**	**23.009**	**8.510**
Nord	**37.839**	**27.347**	**6.588**	**38.068**	**26.949**	**6.810**	**25.823**	**19.842**	**4.943**	**14.648**	**7.228**	**1.943**
Centro	**20.101**	**12.274**	**5.571**	**21.126**	**12.871**	**6.226**	**11.297**	**7.810**	**3.160**	**10.766**	**4.955**	**2.505**
Mezzogiorno	**26.630**	**16.773**	**5.603**	**25.163**	**16.565**	**5.507**	**15.384**	**10.890**	**3.166**	**21.027**	**10.826**	**4.062**

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

Tavola 6.3 segue **- Movimento dei procedimenti civili relativi a locazioni di immobili per natura della controversia e regione - Anno 2005**

ANNI REGIONI	Sopravvenuti			Esauriti						Pendenti a fine anno		
				Totale esauriti			Di cui accolti					
	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione	Totale	Di cui rilascio per inadempimento del conduttore	Di cui rilascio per finita locazione
AD USO DIVERSO DA QUELLO DI ABITAZIONE												
2001	29.609	19.654	4.514	29.600	19.935	4.592	16.732	12.523	2.902	20.121	10.785	2.958
2002	30.159	19.029	4.218	29.059	19.594	4.195	15.892	11.775	2.713	20.924	9.958	2.975
2003	31.127	18.845	4.235	27.553	18.041	4.024	15.031	10.879	2.454	24.352	10.626	3.230
2004	39.054	25.028	5.171	35.469	22.862	4.650	18.780	13.770	2.633	26.870	12.097	3.529
2005 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	2.639	1.954	189	2.728	1.984	197	1.346	1.174	96	1.187	588	88
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	83	47	6	86	43	3	48	28	3	56	7	3
Lombardia	5.884	4.129	681	6.080	4.176	724	3.142	2.469	446	3.356	1.772	394
Trentino-Alto Adige	394	233	52	398	222	53	179	126	28	187	78	18
Bolzano/Bozen	*223*	*116*	*35*	*202*	*108*	*33*	*95*	*68*	*20*	*118*	*34*	*11*
Trento	*171*	*117*	*17*	*196*	*114*	*20*	*84*	*58*	*8*	*69*	*44*	*7*
Veneto	2.431	1.418	195	2.317	1.365	234	1.178	862	152	1.846	427	133
Friuli-Venezia Giulia	936	616	65	838	553	72	456	349	50	527	208	37
Liguria	1.434	1.048	164	1.446	1.055	185	926	754	103	741	185	49
Emilia-Romagna	2.766	1.575	414	2.527	1.511	391	1.413	982	262	1.384	414	223
Toscana	2.506	1.823	296	3.027	2.086	391	1.444	1.152	192	1.498	704	169
Umbria	448	344	46	452	325	49	238	188	27	263	132	52
Marche	763	638	56	730	611	56	444	392	35	335	195	26
Lazio	6.276	4.033	814	7.066	4.455	970	2.576	1.925	506	3.980	1.528	385
Abruzzo	1.046	746	89	962	737	92	472	395	45	619	294	62
Molise	328	203	22	240	153	29	91	69	10	184	103	8
Campania	4.416	2.758	630	3.958	2.490	572	1.923	1.341	310	3.541	1.481	499
Puglia	3.128	2.008	277	3.071	1.966	263	1.485	1.206	161	1.993	937	189
Basilicata	167	84	31	157	92	32	61	37	16	147	49	30
Calabria	797	612	108	665	492	96	368	295	53	1.019	715	136
Sicilia	3.183	2.393	372	3.281	2.172	581	1.764	1.386	208	2.733	1.449	410
Sardegna	940	648	89	985	680	88	500	387	54	550	306	58
ITALIA	**40.565**	**27.310**	**4.596**	**41.014**	**27.168**	**5.078**	**20.054**	**15.517**	**2.757**	**26.146**	**11.572**	**2.969**
Nord	**16.567**	**11.020**	**1.766**	**16.420**	**10.909**	**1.859**	**8.688**	**6.744**	**1.140**	**9.284**	**3.679**	**945**
Centro	**9.993**	**6.838**	**1.212**	**11.275**	**7.477**	**1.466**	**4.702**	**3.657**	**760**	**6.076**	**2.559**	**632**
Mezzogiorno	**14.005**	**9.452**	**1.618**	**13.319**	**8.782**	**1.753**	**6.664**	**5.116**	**857**	**10.786**	**5.334**	**1.392**

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.

Tavola 6.4 - Provvedimenti civili emessi in materia di stato delle persone per ufficio giudiziario e tipo di provvedimento - Anni 2001-2005

ANNI	Provvedimenti emessi dagli uffici ordinari di primo grado			Provvedimenti emessi dal tribunale per minorenni					
	Provvedimenti circa la potestà dei genitori (a)	Tutele aperte	Curatele aperte	Provvedimenti di urgenza a protezione del minorenne	Interventi sulla potestà dei genitori	Dichiarazioni di stato di adottabilità	Adozioni di minorenni		
							Italiani	Stranieri	Totale
2001	26.985	17.095	1.174	9.282	11.587	1.096	1.945	3.915	5.860
2002	9.604	15.760	1.108	9.561	11.670	929	1.786	2.970	4.756
2003	4.720	16.638	1.372	10.150	12.802	1.080	1.575	2.298	3.873
2004	2.876	16.178	1.094	9.440	12.971	1.064	1.645	2.815	4.460
2005	440	15.576	737	7.197	14.114	1.168	1.788	2.304	4.092

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Dal 2002 provvedimenti a seguito della perdita della potestà dei genitori.

Tavola 6.5 - Movimento dei procedimenti civili in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatorie per regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Primo grado						Grado di appello					
	Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo		Sopravvenuti		Esauriti		Pendenti a fine periodo	
	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza	Lavoro	Previdenza e assistenza
2001	158.382	267.683	149.386	290.776	324.279	759.875	16.879	31.984	19.812	38.497	52.950	74.829
2002	151.028	255.131	175.653	337.713	298.733	675.608	20.994	34.385	23.370	35.419	51.150	73.792
2003	162.990	288.854	154.541	296.258	307.866	670.672	22.870	34.914	21.581	33.034	48.975	83.191
2004	167.239	247.039	159.854	274.623	315.935	640.708	24.402	35.223	21.517	35.576	51.969	83.382
2005 - PER REGIONE (a)												
Piemonte	12.638	3.180	12.883	2.653	7.808	2.502	1.880	513	1.998	609	1.335	508
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste (b)	190	37	352	32	93	30	-	-	-	-	-	-
Lombardia	16.463	4.507	16.044	3.884	16.229	5.326	2.357	577	1.432	477	3.003	681
Trentino-Alto Adige	763	330	850	332	726	301	140	70	117	49	70	43
Bolzano/Bozen	*458*	*194*	*550*	*240*	*533*	*195*	*72*	*48*	*35*	*20*	*52*	*41*
Trento	*305*	*136*	*300*	*92*	*193*	*106*	*68*	*22*	*82*	*29*	*18*	*2*
Veneto	4.716	2.636	4.488	3.715	8.866	5.355	791	318	602	342	1.408	708
Friuli-Venezia Giulia	1.298	1.222	1.266	1.049	2.695	1.613	265	146	145	81	503	218
Liguria	3.162	3.847	3.611	4.204	4.547	4.978	790	652	467	563	1.094	942
Emilia-Romagna	3.834	3.963	3.730	4.119	5.939	6.224	522	847	497	736	1.723	3.684
Toscana	5.140	6.004	5.639	5.633	7.497	8.901	1.386	926	726	1.236	2.138	1.925
Umbria	1.259	2.350	1.493	2.270	2.977	3.855	487	763	277	542	1.019	1.480
Marche	2.245	3.296	2.346	3.683	3.472	6.348	432	602	258	418	570	723
Lazio	26.846	28.876	29.108	27.398	41.835	42.063	5.893	4.976	5.431	5.586	15.057	15.737
Abruzzo	3.195	5.891	3.355	5.000	7.884	9.804	996	929	582	1.020	1.320	1.414
Molise	1.181	1.017	1.258	434	1.270	1.273	311	138	176	242	494	357
Campania	33.879	68.610	32.921	91.658	80.409	169.825	5.428	8.207	6.196	10.441	11.373	26.587
Puglia	15.957	88.322	17.412	74.531	54.805	208.604	2.980	5.420	2.065	5.663	3.623	7.546
Basilicata	1.701	6.181	1.571	7.501	4.015	15.106	292	1.198	296	794	420	1.504
Calabria	9.724	18.751	10.893	30.208	20.212	57.701	2.379	3.008	2.827	1.533	4.359	9.467
Sicilia	12.926	28.901	14.784	26.116	31.692	66.601	2.753	3.892	1.975	4.626	5.945	7.056
Sardegna	3.770	4.881	2.659	4.297	7.047	7.772	280	698	340	1.048	374	854
ITALIA	**160.887**	**282.802**	**166.663**	**298.717**	**310.018**	**624.182**	**30.362**	**33.880**	**26.407**	**36.006**	**55.828**	**81.434**
Nord	**43.064**	**19.722**	**43.224**	**19.988**	**46.903**	**26.329**	**6.745**	**3.123**	**5.258**	**2.857**	**9.136**	**6.784**
Centro	**35.490**	**40.526**	**38.586**	**38.984**	**55.781**	**61.167**	**8.198**	**7.267**	**6.692**	**7.782**	**18.784**	**19.865**
Mezzogiorno	**82.333**	**222.554**	**84.853**	**239.745**	**207.334**	**536.686**	**15.419**	**23.490**	**14.457**	**25.367**	**27.908**	**54.785**

Fonte: Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Nella quale sono situati gli uffici giudiziari di competenza del ricorso.
(b) Per il grado di appello l'ufficio competente per la regione Valle d'Aosta è la corte di appello di Torino.

Tavola 6.6 - Procedimenti civili di separazione personale dei coniugi per modalità di esaurimento e regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Senza separazione	Con separazione			Totale
		Omologazione	Accoglimento	Totale	
2001	9.726	66.032	9.858	75.890	85.616
2002	9.626	69.076	10.566	79.642	89.268
2003	9.417	71.195	10.549	81.744	91.161
2004	8.394	72.211	10.968	83.179	91.573
2005 - PER REGIONE					
Piemonte	390	7.251	720	7.971	8.361
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23	191	34	225	248
Lombardia	1.020	12.731	1.747	14.478	15.498
Trentino-Alto Adige	101	1.377	180	1.557	1.658
Bolzano/Bozen	*70*	*682*	*140*	*822*	*892*
Trento	*31*	*695*	*40*	*735*	*766*
Veneto	262	5.451	706	6.157	6.419
Friuli-Venezia Giulia	129	1.719	262	1.981	2.110
Liguria	177	2.999	259	3.258	3.435
Emilia-Romagna	491	5.411	684	6.095	6.586
Toscana	308	5.007	637	5.644	5.952
Umbria	72	1.029	113	1.142	1.214
Marche	164	1.703	319	2.022	2.186
Lazio	997	9.061	1.293	10.354	11.351
Abruzzo	180	1.490	271	1.761	1.941
Molise	71	259	58	317	388
Campania	1.192	4.056	1.590	5.646	6.838
Puglia	712	3.060	829	3.889	4.601
Basilicata	42	375	75	450	492
Calabria	122	1.143	321	1.464	1.586
Sicilia	1.121	4.442	1.530	5.972	7.093
Sardegna	59	1.598	310	1.908	1.967
ITALIA	**7.633**	**70.353**	**11.938**	**82.291**	**89.924**
Nord	**2.593**	**37.130**	**4.592**	**41.722**	**44.315**
Centro	**1.541**	**16.800**	**2.362**	**19.162**	**20.703**
Mezzogiorno	**3.499**	**16.423**	**4.984**	**21.407**	**24.906**

Fonte: Separazioni personali dei coniugi (R)

Tavola 6.7 - Figli affidati nelle separazioni personali dei coniugi e negli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipo di affidamento - Anni 2001-2005 (a) *(valori assoluti e composizioni percentuali)*

ANNI	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	Al padre	Alla madre	Congiunto e/o alternato	A terzi	Totale	Al padre	Alla madre	Congiunto e/o alternato	A terzi	Totale
SEPARAZIONI PERSONALI DEI CONIUGI										
2001	2.593	48.966	5.402	254	57.215	4,5	85,6	9,4	0,4	100,0
2002	2.426	50.504	6.238	312	59.480	4,1	84,9	10,5	0,5	100,0
2003	2.338	52.060	7.400	252	62.050	3,8	83,9	11,9	0,4	100,0
2004	2.338	53.478	8.178	298	64.292	3,6	83,2	12,7	0,5	100,0
2005	2.180	51.570	9.835	327	63.912	3,4	80,7	15,4	0,5	100,0
SCIOGLIMENTI E CESSAZIONI DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO										
2001	1.189	15.290	1.889	122	18.490	6,4	82,7	10,2	0,7	100,0
2002	1.254	16.254	1.699	149	19.356	6,5	84,0	8,8	0,8	100,0
2003	1.176	17.280	2.014	157	20.627	5,7	83,8	9,8	0,8	100,0
2004	1.066	17.870	2.115	124	21.175	5,0	84,4	10,0	0,6	100,0
2005	1.126	18.180	2.558	132	21.996	5,1	82,7	11,6	0,6	100,0

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R); Separazioni personali dei coniugi (R)
(a) Sono compresi i figli legittimi (nati dall'attuale matrimonio o da matrimonio precedente), legittimati e adottivi.

Tavola 6.8 - Procedimenti di scioglimento e di cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per modalità di esaurimento e regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Esauriti senza sentenza di scioglimento e cessazione	Esauriti con sentenza di scioglimento e di cessazione			Totale
		Scioglimento del matrimonio (a)	Cessazione degli effetti civili (b)	Totale	
2001	1.859	7.190	32.861	40.051	41.910
2002	1.677	8.023	33.812	41.835	43.512
2003	1.586	8.931	34.925	43.856	45.442
2004	1.475	8.877	36.220	45.097	46.572
		2005 - PER REGIONE			
Piemonte	116	857	4.348	5.205	5.321
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7	29	136	165	172
Lombardia	195	1.635	7.462	9.097	9.292
Trentino-Alto Adige	44	375	547	922	966
Bolzano/Bozen	*39*	*236*	*232*	*468*	*507*
Trento	*5*	*139*	*315*	*454*	*459*
Veneto	50	770	3.282	4.052	4.102
Friuli-Venezia Giulia	39	381	992	1.373	1.412
Liguria	35	509	1.845	2.354	2.389
Emilia-Romagna	156	825	3.218	4.043	4.199
Toscana	63	797	2.514	3.311	3.374
Umbria	26	117	494	611	637
Marche	48	258	1.001	1.259	1.307
Lazio	169	1.364	3.914	5.278	5.447
Abruzzo	37	176	734	910	947
Molise	13	22	109	131	144
Campania	196	493	2.007	2.500	2.696
Puglia	61	137	1.542	1.679	1.740
Basilicata	9	7	169	176	185
Calabria	34	47	669	716	750
Sicilia	171	228	2.148	2.376	2.547
Sardegna	11	289	589	878	889
ITALIA	**1.480**	**9.316**	**37.720**	**47.036**	**48.516**
Nord	**642**	**5.381**	**21.830**	**27.211**	**27.853**
Centro	**306**	**2.536**	**7.923**	**10.459**	**10.765**
Mezzogiorno	**532**	**1.399**	**7.967**	**9.366**	**9.898**

Fonte: Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)
(a) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito civile.
(b) Sentenze riferite a matrimoni celebrati con rito religioso.

Tavola 6.9 - Protesti per titolo protestato e regione (a) - Anno 2006

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie (b)		Tratte (b)		Assegni (c)		Totale	
	Numero	Valore *(migliaia di euro)*	Numero	Valore *(migliaia di euro)*	Numero	Valore *(migliaia di euro)*	Numero	Valore *(migliaia di euro)*
2002	1.098.231	1.476.828	193.949	331.732	386.747	1.690.701	1.678.927	3.499.261
2003	1.011.396	1.523.979	153.641	287.113	475.185	2.106.029	1.640.222	3.917.121
2004	1.013.390	1.606.102	135.738	269.002	539.751	2.269.762	1.688.879	4.144.866
2005	989.867	1.511.986	117.840	221.101	553.508	2.262.554	1.661.215	3.995.641
			2006 - PER REGIONE					
Piemonte	46.514	62.746	2.350	5.682	14.147	63.957	63.011	132.385
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.009	1.289	29	93	287	1.309	1.325	2.692
Lombardia	121.013	235.112	12.116	36.095	136.325	462.506	269.454	733.713
Trentino-Alto Adige	4.532	6.286	260	396	1.046	9.109	5.838	15.791
Bolzano/Bozen	*2.490*	*3.223*	*79*	*136*	*450*	*5.324*	*3.019*	*8.684*
Trento	*2.042*	*3.063*	*181*	*260*	*596*	*3.784*	*2.819*	*7.108*
Veneto	30.702	58.292	3.036	8.682	9.265	71.947	43.003	138.919
Friuli-Venezia Giulia	10.514	13.343	584	1.037	2.637	15.252	13.735	29.632
Liguria	15.039	18.186	1.000	1.505	4.661	22.942	20.700	42.633
Emilia-Romagna	43.772	67.243	3.544	6.874	19.290	106.653	66.606	180.772
Toscana	54.951	82.712	8.236	17.944	15.634	83.693	78.821	184.349
Umbria	14.856	23.484	2.972	4.715	3.652	19.764	21.480	47.963
Marche	28.117	48.945	3.977	6.195	7.487	48.334	39.581	103.473
Lazio	108.262	189.187	15.338	31.291	137.235	459.635	260.835	680.113
Abruzzo	26.904	43.038	4.542	7.380	9.013	47.838	40.459	98.255
Molise	4.680	9.404	948	1.582	2.018	11.765	7.646	22.751
Campania	136.974	225.254	19.111	36.093	85.861	413.399	241.946	674.748
Puglia	106.224	122.980	8.086	10.955	27.174	136.411	141.484	270.346
Basilicata	11.699	18.835	1.299	1.382	2.608	13.284	15.606	33.501
Calabria	49.255	70.927	4.072	5.724	18.393	98.145	71.720	174.796
Sicilia	89.838	102.908	3.870	4.686	53.426	215.787	147.134	323.382
Sardegna	18.125	26.116	1.807	2.117	5.847	24.040	25.779	52.273
ITALIA	**922.980**	**1.426.288**	**97.177**	**190.430**	**556.006**	**2.325.771**	**1.576.163**	**3.942.487**
Nord	**273.095**	**462.497**	**22.919**	**60.364**	**187.658**	**753.675**	**483.672**	**1.276.537**
Centro	**206.186**	**344.328**	**30.523**	**60.145**	**164.008**	**611.426**	**400.717**	**1.015.898**
Mezzogiorno	**443.699**	**619.462**	**43.735**	**69.919**	**204.340**	**960.669**	**691.774**	**1.650.052**

Fonte: Protesti (R)
(a) Regione in cui è situata la provincia della camera di commercio che iscrive l'effetto nel registro.
(b) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate; tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.
(c) Assegni bancari e postali.

Tavola 6.10 - Fallimenti dichiarati per forma giuridica, attività economica dell'impresa e regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Totale	Forma giuridica		Attività economica			
		Imprese individuali	Società (a)	Agricoltura	Industria	Commercio e servizi vari	Trasporti, credito e assicurazione
2001	10.767	909	9.858	67	3.740	6.394	566
2002	10.683	999	9.684	72	3.736	6.288	587
2003	10.463	905	9.558	88	3.786	6.033	556
2004	11.312	1.022	10.290	68	4.069	6.500	675
2005 - PER REGIONE							
Piemonte	841	51	790	6	325	467	43
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21	3	18	-	7	14	-
Lombardia	2.272	157	2.115	7	891	1.217	157
Trentino-Alto Adige	160	14	146	-	48	103	9
Bolzano/Bozen	*103*	*10*	*93*	-	*29*	*70*	*4*
Trento	*57*	*4*	*53*	-	*19*	*33*	*5*
Veneto	955	96	859	2	403	486	64
Friuli-Venezia Giulia	233	10	223	-	95	118	20
Liguria	403	29	374	1	109	263	30
Emilia-Romagna	661	34	627	5	237	372	47
Toscana	794	47	747	3	353	397	41
Umbria	185	15	170	2	66	98	19
Marche	312	41	271	3	132	161	16
Lazio	1.853	74	1.779	8	488	1.235	122
Abruzzo	285	40	245	3	130	132	20
Molise	42	4	38	1	26	15	-
Campania	1.257	134	1.123	5	575	604	73
Puglia	712	106	606	7	262	418	25
Basilicata	89	11	78	-	38	47	4
Calabria	213	50	163	7	57	137	12
Sicilia	685	211	474	12	175	468	30
Sardegna	175	21	154	2	82	80	11
ITALIA	**12.148**	**1.148**	**11.000**	**74**	**4.499**	**6.832**	**743**
Nord	**5.546**	**394**	**5.152**	**21**	**2.115**	**3.040**	**370**
Centro	**3.144**	**177**	**2.967**	**16**	**1.039**	**1.891**	**198**
Mezzogiorno	**3.458**	**577**	**2.881**	**37**	**1.345**	**1.901**	**175**

Fonte: Fallimenti dichiarati di impresa (R)
(a) Società di fatto, in nome collettivo, a responsabilità limitata, per azioni, in accomandita semplice e per azioni, cooperative e mutue assicuratrici.

Tavola 6.11 - Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile - Anni 2001-2005 (a)

ANNI	Primo grado				Grado di appello		
	Tribunali amministrativi regionali	Consiglio di Stato	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti	Consiglio di Stato	Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti
SOPRAVVENUTI							
2001	78.391	485	-	13.763	11.637	519	1.728
2002	73.973	498	-	15.107	9.134	492	2.356
2003	79.711	533	41	18.456	10.822	510	2.365
2004	79.132	439	6	17.164	11.243	378	3.628
2005	61.909	338	4	22.045	11.107	464	2.821
ESAURITI							
2001	79.489	420	-	40.206	11.309	658	1.646
2002	98.132	573	-	39.625	10.153	712	1.851
2003	108.078	393	6	35.529	10.286	306	1.843
2004	113.802	265	-	34.661	8.306	68	2.107
2005	111.121	289	15	32.989	9.347	903	2.134
PENDENTI A FINE ANNO (b)							
2001	905.444	475	224	185.926	24.533	2.337	2.503
2002	881.285	400	224	161.405	23.480	2.017	3.008
2003	852.918	540	259	144.332	24.016	2.221	3.530
2004	818.248	714	265	126.835	26.953	2.531	5.051
2005	769.036	763	254	106.986	28.713	2.185	5.738

Fonte: Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)
(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili.
(b) Non può effettuarsi il saldo del movimento dei ricorsi a causa di variazioni apportate da alcuni uffici a seguito di controlli.

Tavola 6.12 - Ricorsi sopravvenuti presso i tribunali amministrativi regionali per materia e regione - Anno 2005

ANNI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	Materie												Totale (c)
	Agricoltura, foreste, caccia e pesca	Industria commercio e artigianato	Edilizia e urbanistica	Trasporti	Credito e assicurazioni	Attività della pubblica amministrazione (a)	Lavori pubblici	Pubblico impiego	Istruzione, antichità, belle arti ecc.	Igiene sanità ed ecologia	Elezioni	Altre (b)	
2001	1.278	3.424	21.869	338	120	12.709	2.146	15.880	2.220	6.856	581	9.531	76.952
2002	1.358	3.221	21.364	349	174	10.621	1.960	12.363	1.773	10.963	358	8.108	72.612
2003	1.493	3.397	20.510	386	96	12.057	1.847	9.379	1.717	16.703	275	9.998	77.858
2004	855	2.935	18.516	881	120	12.045	1.920	11.111	1.545	13.343	570	12.944	76.785
2005 - PER REGIONE													
Piemonte	52	73	407	2	1	321	24	242	24	104	10	391	1.651
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2	3	39	1	-	17	16	18	1	2	1	12	112
Lombardia	111	307	1.584	8	8	1.057	116	240	220	234	25	1.523	5.433
Trentino-Alto Adige	14	43	266	11	-	58	63	44	40	25	13	149	726
Bolzano/Bozen	*11*	*21*	*150*	*11*	*-*	*54*	*4*	*16*	*19*	*15*	*9*	*36*	*346*
Trento	*3*	*22*	*116*	*-*	*-*	*4*	*59*	*28*	*21*	*10*	*4*	*113*	*380*
Veneto	114	340	994	8	-	420	152	187	97	180	14	410	2.916
Friuli-Venezia Giulia	22	39	143	11	-	120	13	46	8	45	1	149	597
Liguria	1	97	356	1	34	238	51	160	30	59	3	411	1.441
Emilia-Romagna	59	87	480	12	1	288	68	208	69	86	10	668	2.036
Toscana	22	102	729	2	2	301	38	277	103	133	3	550	2.262
Umbria	5	14	153	2	1	104	13	69	24	20	4	149	558
Marche	11	140	342	-	1	72	65	116	21	25	9	309	1.111
Lazio	208	1.004	2.639	102	1	2.130	39	4.754	457	327	32	1.528	13.221
Abruzzo	27	48	336	24	4	191	31	242	66	54	16	262	1.301
Molise	7	21	77	4	3	78	21	152	37	20	7	116	543
Campania	44	393	5.083	7	1	2.393	119	1.671	187	1.031	53	337	11.319
Puglia	37	247	1.487	3	6	300	150	894	85	315	30	660	4.214
Basilicata	11	84	135	6	7	151	50	99	15	11	2	44	615
Calabria	10	24	446	19	8	755	132	608	109	461	23	185	2.780
Sicilia	80	147	1.325	11	2	1.445	374	1.892	143	431	36	344	6.230
Sardegna	17	54	247	10	7	386	38	283	21	65	29	50	1.207
ITALIA	**854**	**3.267**	**17.268**	**244**	**87**	**10.825**	**1.573**	**12.202**	**1.757**	**3.628**	**321**	**8.247**	**60.273**
Nord	**375**	**989**	**4.269**	**54**	**44**	**2.519**	**503**	**1.145**	**489**	**735**	**77**	**3.713**	**14.912**
Centro	**246**	**1.260**	**3.863**	**106**	**5**	**2.607**	**155**	**5.216**	**605**	**505**	**48**	**2.536**	**17.152**
Mezzogiorno	**233**	**1.018**	**9.136**	**84**	**38**	**5.699**	**915**	**5.841**	**663**	**2.388**	**196**	**1.998**	**28.209**

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)
(a) I dati si riferiscono ai ricorsi aventi per oggetto: contratti, amministrazione e gestione di beni demaniali e patrimoniali, regolamenti, circolari, altre questioni relative a gestioni pubbliche.
(b) I dati si riferiscono ai ricorsi in materia di pubblica sicurezza, di servizio di leva, in materia tributaria eccetera.
(c) Non sono compresi i ricorsi sopravvenuti "di ottemperanza al giudicato" e quelli "per revocazione".

Tavola 6.13 - Movimento dei ricorsi e dei procedimenti presso la Corte dei conti in primo e unico grado per materia delle controversie - Anno 2005 (a)

MATERIE	Pendenti all'inizio dell'anno (b)	Sopravvenuti	Esauriti				Pendenti alla fine dell'anno
			Accoglimento	Rigetto	Altre modalità	Totale	
Pensioni	114.750	20.174	7.573	10.664	13.381	31.618	103.306
Civili	*45.036*	*13.997*	*4.465*	*5.869*	*3.964*	*14.298*	*44.735*
Militari	*35.079*	*5.106*	*2.617*	*3.503*	*4.110*	*10.230*	*29.955*
Di guerra (c)	*34.635*	*1.071*	*491*	*1.292*	*5.307*	*7.090*	*28.616*
Responsabilità amministrativa	2.237	1.431	740	230	145	1.115	2.553
Ad istanza del procuratore regionale	*1.524*	*1.177*	*736*	*229*	*97*	*1.062*	*1.639*
Ad istanza di parte	*713*	*254*	*4*	*1*	*48*	*53*	*914*
Giudizi di conto	942	428	38	10	201	249	1.121
Altre (d)	1	12	-	-	7	7	6
Totale	**117.930**	**22.045**	**8.351**	**10.904**	**13.734**	**32.989**	**106.986**

Fonte: Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)
(a) Dati elaborati dall'ufficio statistico della Corte dei conti; essi non comprendono l'attività che la corte stessa svolge in sede di controllo.
(b) I pendenti iniziali sono stati ricalcolati sulla base di ulteriori verifiche a seguito del decentramento, a livello regionale, dell'attività giurisdizionale della Corte dei conti.
(c) Sono compresi i ricorsi per pensioni di guerra di ricorrenti deceduti.
(d) Giudizi di cui all'art. 1 legge n. 19 del 14 gennaio 1994.

Tavola 6.14 - Atti notarili, convenzioni e protesti - Anni 2001-2005

ANNI	Atti notarili			Convenzioni	Protesti
	Pubblici	Autenticati	Totale		
2001	2.363.210	9.936.619	12.299.829	12.969.617	1.225.302
2002	2.563.871	10.257.550	12.821.421	13.607.850	1.094.813
2003	2.558.822	10.376.540	12.935.362	13.749.197	1.025.083
2004	2.864.953	10.924.686	13.789.639	14.611.766	1.037.599
2005	2.797.447	8.646.758	11.444.205	12.281.251	983.093

Fonte: Attività notarile (E)

Tavola 6.15 - Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario - Anno 2005

ANNI	Primo grado						Grado di appello			Corte di cassazione
	Procure della Repubblica (a)	Gip e Gup	Tribunali rito mono-cratico	Tribunali giudice di pace	Tribunali rito collegiale	Corti di assise	Corti di appello	Corti di assise di appello	Tribunali rito mono-cratico (b)	
					SOPRAVVENUTI					
2005	3.313.085	1.996.051	336.472	82.736	12.499	387	82.826	582	2.582	48.282
					ESAURITI					
2005	3.282.406	1.915.995	325.069	74.157	13.120	356	77.333	663	1.928	46.376
					PENDENTI A FINE ANNO					
2005	3.178.367	1.521.773	350.597	65.642	21.783	461	139.204	448	2.327	32.900

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)
(a) Inclusa la Direzione distrettuale antimafia e le attività del pubblico ministero davanti al giudice di pace.
(b) Procedimenti di appello alle sentenze del giudice di pace (d.lgs. n. 274/2000).

Tavola 6.16 - Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari per minorenni - Anni 2001-2005

ANNI	Procure presso i tribunali per i minorenni			Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni			Tribunali per i minorenni			Sezioni per minorenni delle corti di appello		
	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	Soprav-venuti	Esauriti	Pendenti a fine anno
2001	43.752	44.038	22.743	42.799	46.060	29.032	4.247	4.513	3.348	1.747	1.724	854
2002	40.221	42.113	20.792	41.229	41.511	29.093	4.030	3.913	3.480	1.642	1.676	820
2003	40.572	41.385	19.351	41.447	38.167	32.403	3.651	3.743	3.366	1.420	1.373	852
2004	40.396	41.500	18.154	42.793	38.848	36.493	3.820	3.971	3.354	1.655	1.408	1.093
2005	38.526	38.351	18.380	39.251	40.577	36.100	3.827	3.735	3.448	1.623	1.546	1.170

Fonte: Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Tavola 6.17 - Delitti e persone denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale per regione del delitto - Anno 2005

ANNI REGIONI	Delitti denunciati		Persone denunciate	
	Totale	Di cui di autore ignoto	Totale	Di cui minorenni
2001	2.879.171	2.360.526	513.112	18.971
2002	2.842.224	2.300.446	541.507	18.935
2003	2.890.629	2.334.883	536.287	19.323
2004	2.968.594	2.397.118	549.775	20.591
2005 - PER REGIONE DEL DELITTO				
Piemonte (a)	299.832	254.276	40.706	986
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (a)	3.331	1.790	1.369	20
Lombardia	442.742	374.758	63.897	2.877
Trentino-Alto Adige	34.211	26.071	8.084	456
Bolzano/Bozen	*15.545*	*11.686*	*3.712*	*259*
Trento	*18.666*	*14.385*	*4.372*	*197*
Veneto	167.197	133.533	31.241	624
Friuli-Venezia Giulia	44.360	30.526	12.962	633
Liguria	113.378	91.105	20.097	979
Emilia-Romagna	145.952	107.801	35.678	1.503
Toscana (b)	173.132	136.000	35.567	936
Umbria	34.755	27.457	7.171	170
Marche	49.954	34.440	14.031	288
Lazio	431.970	367.538	63.074	2.829
Abruzzo	61.935	44.526	15.743	404
Molise	11.271	8.671	2.561	109
Campania (c)	208.418	139.182	67.069	1.710
Puglia	127.208	89.014	37.897	1.425
Basilicata	15.378	9.349	5.968	115
Calabria	88.088	65.022	23.781	586
Sicilia	215.967	167.876	47.968	2.002
Sardegna	64.133	47.080	16.058	633
ITALIA	**2.733.212**	**2.156.015**	**550.922**	**19.285**
Nord	**1.251.003**	**1.019.860**	**214.034**	**8.078**
Centro	**689.811**	**565.435**	**119.843**	**4.223**
Mezzogiorno	**792.398**	**570.720**	**217.045**	**6.984**
Estero	19.320	19.247	67	3
TOTALE	**2.752.532**	**2.175.262**	**550.989**	**19.288**

Fonte: Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R); Minorenni denunciati per delitto (R)
(a) I dati sono stati stimati.
(b) I dati della Procura di Pisa sono stati stimati.
(c) Per esigenze operative connesse a processi di informazione i dati relativi a delitti di autore ignoto della Procura di Napoli, per l'anno considerato, sono da ritenersi parziali.

Tavola 6.18 - Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto - Anno 2005 (a)

REGIONI	Delitti							
	Omicidi volontari consumati		Tentati omicidi	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	Furti	Rapine
	In totale	Di tipo mafioso						
Piemonte	29	-	118	5.079	368	191	124.832	3.446
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	5	157	8	5	2.532	24
Lombardia	65	1	171	8.973	777	212	295.304	6.943
Trentino-Alto Adige	2	-	10	835	80	7	18.140	149
Bolzano/Bozen	*2*	-	*6*	*425*	*50*	*3*	*8.929*	*78*
Trento	-	-	*4*	*410*	*30*	*4*	*9.200*	*71*
Veneto	33	-	55	4.623	277	116	119.227	1.732
Friuli-Venezia Giulia	6	-	24	1.170	79	45	24.056	275
Liguria	12	-	21	1.728	148	54	54.315	873
Emilia-Romagna	27	-	71	5.384	382	135	149.171	2.389
Toscana	25	-	80	4.250	312	126	101.219	1.537
Umbria	5	-	14	789	52	36	19.547	291
Marche	5	-	22	1.523	72	51	25.338	407
Lazio	46	-	131	3.781	379	151	198.347	4.084
Abruzzo	10	-	25	1.508	88	36	23.182	417
Molise	5	-	9	290	32	4	2.763	43
Campania	128	67	195	4.568	204	62	115.711	15.798
Puglia	35	7	160	3.722	240	70	78.669	2.353
Basilicata	5	-	16	537	36	1	3.659	59
Calabria	69	23	125	1.869	109	24	29.741	768
Sicilia	70	11	170	4.147	277	63	93.859	3.883
Sardegna	24	-	65	1.696	100	19	24.099	464
ITALIA	**601**	**109**	**1.487**	**56.629**	**4.020**	**1.408**	**1.503.712**	**45.935**
Nord	**174**	**1**	**475**	**27.949**	**2.119**	**765**	**787.577**	**15.831**
Centro	**81**	**-**	**247**	**10.343**	**815**	**364**	**344.451**	**6.319**
Mezzogiorno	**346**	**108**	**765**	**18.337**	**1.086**	**279**	**371.683**	**23.785**

REGIONI	Delitti							Totale
	Estorsioni	Sequestri di persona	Truffe e frodi informatiche	Ricettazione	Usura	Normativa sugli stupefacenti	Altri delitti	
Piemonte	374	83	7.881	1.728	33	2.295	78.628	225.085
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	2	157	33	2	52	1.961	4.941
Lombardia	642	267	15.383	4.266	42	4.929	147.197	485.171
Trentino-Alto Adige	52	17	1.311	148	-	326	10.508	31.585
Bolzano/Bozen	*28*	*8*	*416*	*74*	-	*165*	*4.347*	*14.531*
Trento	*24*	*9*	*890*	*70*	-	*161*	*6.145*	*17.018*
Veneto	232	93	8.580	1.947	14	2.381	57.454	196.764
Friuli-Venezia Giulia	57	17	1.200	434	8	500	15.274	43.145
Liguria	93	35	3.256	1.675	11	1.123	34.135	97.479
Emilia-Romagna	317	123	6.846	2.143	14	2.559	64.709	234.270
Toscana	303	123	5.613	2.106	13	2.343	54.860	172.910
Umbria	55	26	1.364	311	4	474	11.023	33.991
Marche	102	34	2.105	707	12	1.078	18.755	50.211
Lazio	374	168	6.080	3.049	31	3.781	65.633	286.035
Abruzzo	155	39	3.002	720	21	628	19.198	49.029
Molise	36	11	425	47	8	208	3.636	7.517
Campania	956	193	9.909	5.438	72	2.855	58.465	214.554
Puglia	635	115	5.108	1.993	41	2.121	46.986	142.248
Basilicata	56	11	733	173	5	168	5.758	11.217
Calabria	351	70	3.257	1.040	19	886	31.878	70.206
Sicilia	668	158	6.035	2.148	36	2.219	55.701	169.434
Sardegna	98	29	2.278	689	7	1.133	22.630	53.331
ITALIA	**5.559**	**1.614**	**90.523**	**30.795**	**393**	**32.059**	**804.389**	**2.579.124**
Nord	**1.770**	**637**	**44.614**	**12.374**	**124**	**14.165**	**409.866**	**1.318.440**
Centro	**834**	**351**	**15.162**	**6.173**	**60**	**7.676**	**150.271**	**543.147**
Mezzogiorno	**2.955**	**626**	**30.747**	**12.248**	**209**	**10.218**	**244.252**	**717.536**

Fonte: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

(a) I dati relativi ai delitti denunciati a partire dall'anno 2004 non sono omogenei rispetto a quelli degli anni precedenti, per profonde modificazioni nel sistema di rilevazione, nonché per variazioni nell'universo di rilevazione: dal 2004 vengono infatti considerati, oltre ai delitti denunciati all'autorità giudiziaria da Polizia di Stato, Arma dei carabinieri e Guardia di finanza (che alimentavano il modello cartaceo 165 in uso fino all'anno 2003), anche quelli denunciati dal Corpo forestale dello Stato, dalla Polizia penitenziaria, dalla Direzione investigativa antimafia e da altri uffici (Servizio Interpol, Guardia costiera, Polizia venatoria e altre polizie locali). Ulteriori differenze derivano da una diversa definizione di alcune tipologie di delitto e da una più esatta determinazione del periodo e del luogo del commesso delitto. Per tali ragioni, ogni analisi in ottica di confronto deve essere improntata ad una estrema prudenza. La somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi.

Tavola 6.19 - Condannati per tipo di delitto commesso e alcuni caratteri - Anno 2005 (a) (b)

ANNI CARATTERI	Tipo di delitto commesso										Totale
	Omicidio		Lesioni personali		Furti	Rapine, estorsioni, sequestri di persone	Truffe	Produzione, vendita, acquisto ecc. di stupefacenti	Violenza, resistenza a pubblico ufficiale	Altri delitti	
	Volontario	Colposo	Volontarie	Colpose							
2001	1.084	4.488	6.348	4.385	45.755	9.997	3.559	23.482	10.811	127.165	237.074
2002	1.120	4.245	7.093	4.632	36.996	9.249	3.868	21.286	8.805	123.896	221.190
2003	1.160	3.517	7.637	4.288	34.726	8.840	3.574	21.042	10.101	124.794	219.679
2004	1.251	3.393	8.019	4.118	36.774	9.812	3.573	24.200	10.928	137.323	239.391
2005 - PER SESSO											
Maschi	1.249	2.567	6.583	3.032	24.005	8.968	2.697	20.410	9.369	111.505	190.385
Femmine	43	364	888	422	6.094	636	1.436	1.791	696	18.626	30.996
PER CLASSE DI ETÀ											
14-15	3	-	15	-	548	137	-	106	20	151	980
16-17	17	-	41	2	804	312	4	267	80	358	1.885
18-24	301	616	1.360	275	9.073	3.108	436	7.357	2.659	22.251	47.436
25-34	532	814	2.198	670	10.246	3.616	1.101	8.886	3.989	40.638	72.690
35-44	245	602	1.752	826	5.577	1.678	1.119	4.122	2.157	32.868	50.946
45-54	111	444	1.107	847	2.292	589	841	1.165	791	19.503	27.690
55-64	54	276	668	597	1.121	133	508	251	295	10.175	14.078
65 e oltre	29	179	330	237	438	31	124	47	74	4.187	5.676
PER PENA INFLITTA											
Sola multa	-	300	4.355	3.246	6.054	41	1.228	471	1.726	60.302	77.723
Reclusione	1.292	2.631	3.116	208	24.045	9.563	2.905	21.730	8.339	69.829	143.658
Fino a 1 mese	*-*	*3*	*74*	*51*	*885*	*9*	*43*	*69*	*54*	*3.417*	*4.605*
1-3 mesi	*-*	*84*	*1.168*	*114*	*5.338*	*46*	*537*	*566*	*1.125*	*11.336*	*20.314*
3-6 mesi	*-*	*1.281*	*982*	*32*	*10.666*	*246*	*1.110*	*3.616*	*4.637*	*21.462*	*44.032*
6-12 mesi	*-*	*1.084*	*552*	*9*	*5.571*	*1.449*	*970*	*6.621*	*2.180*	*15.137*	*33.573*
1-2 anni	*27*	*169*	*240*	*2*	*1.330*	*4.053*	*226*	*5.189*	*303*	*13.824*	*25.363*
2-3 anni	*55*	*7*	*60*	*-*	*160*	*1.943*	*15*	*1.202*	*27*	*2.863*	*6.332*
3-5 anni	*163*	*2*	*36*	*-*	*84*	*1.365*	*3*	*2.993*	*9*	*1.295*	*5.950*
5-10 anni	*242*	*1*	*4*	*-*	*11*	*385*	*1*	*1.231*	*4*	*436*	*2.315*
Oltre 10 anni	*805*	*-*	*-*	*-*	*-*	*67*	*-*	*243*	*-*	*59*	*1.174*
PER PRECEDENTE PENALE											
Con precedenti penali	1.025	727	4.007	1.409	18.833	6.851	1.922	13.469	6.495	83.739	138.477
Senza precedenti penali	267	2.204	3.464	2.045	11.266	2.753	2.211	8.732	3.570	46.392	82.904
Totale	**1.292**	**2.931**	**7.471**	**3.454**	**30.099**	**9.604**	**4.133**	**22.201**	**10.065**	**130.131**	**221.381**

Fonte: Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per delitti consumati o tentati previsti dal codice penale o da leggi speciali. I condannati con un unico provvedimento per più delitti sono classificati in relazione al delitto per il quale è comminata la pena più grave. Sono esclusi i condannati per sole contravvenzioni.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario centrale giudiziale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.

Tavola 6.20 - Condannati per tipo di contravvenzione commessa e alcuni caratteri - Anno 2005 (a) (b)

ANNI CARATTERI	Tipo di contravvenzione commessa											
	Codice della strada		Codice penale		Leggi speciali							
	Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Altre	Ordine pubblico e tranquillità pubblica	Altre	Evasione d'imposta sui redditi e sul valore aggiunto	Inquina-mento delle acque pubbliche	Igiene alimentare (c)	Norme in materia edilizia	Smalti-mento dei rifiuti industriali	Altre	Altre leggi	Totale
2001	28.068	2.296	9.355	6.969	1.078	681	1.981	4.768	340	23.120	2.194	80.850
2002	28.314	740	9.590	6.132	309	403	1.934	5.465	137	20.097	2.112	75.233
2003	27.073	963	10.184	6.257	443	235	2.023	4.970	168	25.155	2.056	79.527
2004	34.052	333	9.894	6.279	490	115	1.749	2.822	87	32.659	1.513	89.993
2005 - PER SESSO												
Maschi	33.140	201	6.475	4.686	107	40	1.327	1.448	12	23.595	1.030	72.061
Femmine	1.665	16	1.783	827	16	5	303	710	2	3.774	218	9.319
PER CLASSE DI ETÀ												
14-15	1	-	2	4	-	-	-	-	-	6	-	13
16-17	1	-	6	16	-	-	-	-	-	30	-	53
18-24	7.697	74	1.258	742	7	2	68	50	-	4.909	52	14.859
25-34	13.208	77	2.305	1.381	28	4	325	337	3	7.648	190	25.506
35-44	7.571	27	1.887	1.385	34	16	478	528	2	6.306	348	18.582
45-54	3.813	18	1.304	1.030	34	11	383	552	7	4.276	309	11.737
55-64	1.843	13	928	633	13	10	261	419	1	2.825	231	7.177
65 e oltre	671	8	568	322	7	2	115	272	1	1.369	118	3.453
PER PENA INFLITTA												
Sola ammenda	33.866	178	7.923	4.447	114	43	1.593	293	11	19.020	1.216	68.704
Arresto	939	39	335	1.066	9	2	37	1.865	3	8.349	32	12.676
Fino a 1 mese	*868*	*3*	*185*	*136*	*2*	*-*	*13*	*963*	*-*	*2.896*	*17*	*5.083*
1-2 mesi	*51*	*16*	*75*	*231*	*1*	*-*	*14*	*532*	*1*	*1.505*	*5*	*2.431*
2-3 mesi	*6*	*12*	*42*	*175*	*-*	*1*	*6*	*152*	*-*	*1.903*	*6*	*2.303*
3-6 mesi	*6*	*8*	*28*	*348*	*2*	*1*	*3*	*178*	*1*	*1.822*	*3*	*2.400*
6-12 mesi	*2*	*-*	*4*	*154*	*3*	*-*	*1*	*29*	*-*	*191*	*1*	*385*
Oltre 12 mesi	*6*	*-*	*1*	*22*	*1*	*-*	*-*	*11*	*1*	*32*	*-*	*74*
PER PRECEDENTE PENALE												
Con precedenti penali	15.512	106	3.870	2.929	84	27	849	804	10	14.432	731	39.354
Senza precedenti penali	19.293	111	4.388	2.584	39	18	781	1.354	4	12.937	517	42.026
Totale	**34.805**	**217**	**8.258**	**5.513**	**123**	**45**	**1.630**	**2.158**	**14**	**27.369**	**1.248**	**81.380**

Fonte: Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)
(a) I dati si riferiscono ai condannati per sole contravvenzioni (sono esclusi pertanto i condannati in concomitanza per uno o più delitti) in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile. I condannati con un unico provvedimento per più contravvenzioni sono classificati in relazione alla prima contravvenzione iscritta.
(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario centrale giudiziale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario.
(c) Norme igieniche per la produzione e vendita alimentare.

Tavola 6.21 - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2005 (a)

ANNI CARATTERI	Suicidi				Tentativi di suicidio			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
2001	2.117	702	2.819	75,1	1.503	1.489	2.992	50,2
2002	2.260	689	2.949	76,6	1.512	1.454	2.966	51,0
2003	2.526	835	3.361	75,2	1.748	1.664	3.412	51,2
2004	2.507	758	3.265	76,8	1.825	1.656	3.481	52,4
2005 - PER CLASSE DI ETÀ								
Fino a 13 anni	5	-	5	100,0	2	3	5	40,0
14 - 17	14	2	16	87,5	19	50	69	27,5
18 - 24	110	25	135	81,5	193	181	374	51,6
25 - 44	592	177	769	77,0	845	740	1.585	53,3
45 - 64	678	217	895	75,8	446	382	828	53,9
65 e oltre	778	276	1.054	73,8	228	179	407	56,0
Non indicata	15	3	18	83,3	24	16	40	60,0
PER STATO CIVILE								
Celibi o nubili	731	186	917	79,7	790	574	1.364	57,9
Coniugati	944	267	1.211	78,0	507	463	970	52,3
Vedovi	231	166	397	58,2	56	110	166	33,7
Separati o già coniugati	194	62	256	75,8	190	162	352	54,0
Non indicato	92	19	111	82,9	214	242	456	46,9
PER TITOLO DI STUDIO								
Analfabeta; sa leggere e scrivere	107	38	145	73,8	41	37	78	52,6
Licenza elementare	689	228	917	75,1	305	225	530	57,5
Licenza media inferiore	740	230	970	76,3	693	589	1.282	54,1
Licenza superiore e laurea	341	95	436	78,2	213	212	425	50,1
Non indicato	315	109	424	74,3	505	488	993	50,9
PER CONDIZIONE								
Occupato	724	125	849	85,3	596	292	888	67,1
Ricerca nuova occupazione	167	29	196	85,2	187	109	296	63,2
In cerca di prima occupazione	64	21	85	75,3	109	85	194	56,2
Casalinga	-	225	225	-	-	338	338	-
Studente	51	16	67	76,1	62	128	190	32,6
Militare di leva	3	-	3	100,0	2	-	2	100,0
Persona ritirata dal lavoro	845	162	1.007	83,9	238	108	346	68,8
Inabile	78	26	104	75,0	65	25	90	72,2
Ignota o non indicata	260	96	356	73,0	498	466	964	51,7
PER SETTORE DI ATTIVITÀ (b)								
Agricoltura	104	7	111	93,7	39	20	59	66,1
Industria	306	38	344	89,0	347	136	483	71,8
Altre attività	481	109	590	81,5	397	245	642	61,8
PER POSIZIONE								
Imprenditore o libero professionista	125	13	138	90,6	50	17	67	74,6
Lavoratore in proprio	195	20	215	90,7	132	47	179	73,7
Dirigente o impiegato	132	33	165	80,0	92	91	183	50,3
Operaio o coadiuvante	439	88	527	83,3	509	246	755	67,4

Fonte: Suicidi e tentativi di suicidio (R)
(a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli uffici della Polizia di Stato e dai Comandi dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio che viene trasmesso all'autorità giudiziaria.
(b) Il totale dei casi per settore di attività può non corrispondere al totale per posizione a causa di mancate indicazioni di rilevazione.

Tavola 6.21 segue - Suicidi e tentativi di suicidio per alcuni caratteri - Anno 2005 (a)

ANNI CARATTERI	Suicidi				Tentativi di suicidio			
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi
			PER MOVENTE					
Malattie	983	449	1.432	68,6	658	686	1.344	49,0
Fisiche	*254*	*74*	*328*	*77,4*	*84*	*41*	*125*	*67,2*
Psichiche	*729*	*375*	*1.104*	*66,0*	*574*	*645*	*1.219*	*47,1*
Motivi affettivi (c)	225	42	267	84,3	370	334	704	52,6
Motivi d'onore (d)	18	1	19	94,7	23	6	29	79,3
Motivi economici (e)	115	8	123	93,5	104	40	144	72,2
Ignoto	851	200	1.051	81,0	602	485	1.087	55,4
			PER MEZZO DI ESECUZIONE					
Avvelenamento	69	47	116	59,5	350	573	923	37,9
Asfissia da gas	70	16	86	81,4	133	62	195	68,2
Impiccagione	914	169	1.083	84,4	111	24	135	82,2
Arma	358	30	388	92,3	337	220	557	60,5
Da taglio	*53*	*14*	*67*	*79,1*	*296*	*214*	*510*	*58,0*
Da fuoco	*305*	*16*	*321*	*95,0*	*41*	*6*	*47*	*87,2*
Precipitazione	348	238	586	59,4	344	261	605	56,9
Annegamento	83	54	137	60,6	38	38	76	50,0
Investimento	39	14	53	73,6	31	20	51	60,8
Altro	78	45	123	63,4	189	154	343	55,1
Non indicato	233	87	320	72,8	224	199	423	53,0
Totale	**2.192**	**700**	**2.892**	**75,8**	**1.757**	**1.551**	**3.308**	**53,1**

Fonte: Suicidi e tentativi di suicidio (R)
(a) Dati rilevati a mezzo di modelli individuali, compilati dagli uffici della Polizia di Stato e dai Comandi dell'Arma dei Carabinieri in base alle notizie contenute nel rapporto o verbale di denuncia di suicidio o tentativo di suicidio che viene trasmesso all'autorità giudiziaria.
(c) Dispiaceri amorosi, dissidi in famiglia, dispiaceri familiari eccetera.
(d) Seduzione, diffamazione eccetera.
(e) Dissesti finanziari, indigenza eccetera.

Tavola 6.22 - Entrati e usciti (a) nell'anno e presenti negli istituti penitenziari per adulti a fine anno per tipo di istituto - Anno 2005

ANNI ISTITUTI	Entrati dallo stato di libertà (b)		Usciti in libertà (c)		Presenti a fine anno				
					Posizione giuridica			Totale	Di cui femmine
	MF	F	MF	F	A disposizione dell'autorità	Condannati	Sottoposti a misure di sicurezza		
2001	78.649	6.124	70.693	5.340	23.405	31.024	1.322	55.751	2.421
2002	81.185	6.413	73.503	5.688	21.682	32.854	1.134	55.670	2.469
2003	81.790	7.150	76.100	6.285	20.225	32.865	1.147	54.237	2.493
2004	82.275	7.163	73.032	6.240	20.036	35.033	999	56.068	2.589
			2005 - PER TIPO DI ISTITUTO						
Di custodia cautelare	87.577	8.094	73.360	6.975	20.828	28.302	25	49.155	2.480
Per l'esecuzione delle pene	2.109	828	4.798	802	792	8.162	106	9.060	238
Per l'esecuzione delle misure di sicurezza	201	8	268	15	42	212	1.054	1.308	86
Totale	**89.887**	**8.930**	**78.426**	**7.792**	**21.662**	**36.676**	**1.185**	**59.523**	**2.804**

Fonte: Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)
(a) La voce "entrati e usciti" non si riferisce ai soggetti, ma agli eventi relativi agli ingressi e alle uscite.
(b) Nella voce "entrati dallo stato di libertà" sono compresi i condannati, gli internati, gli imputati e i fermati, cioè tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario.
(c) Nella voce "usciti in libertà" sono compresi i detenuti che, salvo ulteriore provvedimento dell'autorità giudiziaria, escono definitivamente dal circuito penitenziario ritornando allo stato libero; non sono compresi, ad esempio, i detenuti usciti in affidamento ai centri di servizio sociale e, in generale, quelli usciti dal circuito penitenziario, ma non in libertà.

Tavola 6.23 - Detenuti presenti al 31 dicembre negli istituti di prevenzione e di pena per adulti, tossicodipendenti, affetti da Hiv e da Aids conclamata - Anni 2001-2005

ANNI	Totale	Di cui tossicodipendenti	Di cui sieropositivi			Di cui affetti da Aids
			Tossicodipendenti	Non tossicodipendenti	Totale	
2001	55.751	15.442	1.251	170	1.421	169
2002	55.670	15.429	1.178	197	1.375	169
2003	54.237	14.332	1.056	255	1.311	154
2004	56.068	15.558	1.199	273	1.472	182
2005	59.523	16.135	1.232	260	1.492	156

Fonte: Detenuti tossicodipendenti in istituti di prevenzione e pena (E); Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

Tavola 6.24 - Detenuti presenti e detenuti tossicodipendenti per cittadinanza e sesso, capienza degli istituti di prevenzione e di pena per alcuni caratteri e regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Detenuti				Di cui tossicodipendenti				Posti letto			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Per maschi	Per femmine	Totale	Di cui nei centri diagnostici terapeutici
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F				
2001	55.751	2.421	16.511	1.004	15.442	725	3.879	78	40.167	2.829	42.996	590
2002	55.670	2.469	16.788	1.008	15.429	526	4.138	92	38.974	2.457	41.431	546
2003	54.237	2.493	17.007	1.072	14.332	623	3.190	85	39.346	2.597	41.943	671
2004	56.068	2.589	17.819	1.134	15.558	674	3.346	99	39.954	2.524	42.478	795
2005 - PER REGIONE												
Piemonte	4.727	192	2.152	116	1.574	56	423	10	3.206	130	3.336	23
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	280	-	171	-	65	-	11	-	161	-	161	-
Lombardia	8.653	607	3.641	287	2.697	108	774	12	5.171	479	5.650	185
Trentino-Alto Adige	422	24	221	12	121	8	41	-	238	19	257	-
Bolzano/Bozen	*176*	-	*86*	-	*43*	-	*4*	-	*108*	-	*108*	-
Trento	*246*	*24*	*135*	*12*	*78*	*8*	*37*	-	*130*	*19*	*149*	-
Veneto	2.733	214	1.425	141	841	36	413	9	1.564	218	1.782	-
Friuli-Venezia Giulia	830	25	398	11	235	6	58	-	516	25	541	-
Liguria	1.460	65	723	34	551	28	80	5	1.069	52	1.121	44
Emilia-Romagna	3.852	161	1.839	95	1.166	40	253	4	2.265	117	2.382	18
Toscana	4.051	197	1.704	81	1.225	73	367	4	2.654	167	2.821	103
Umbria	1.023	57	409	27	286	5	143	-	882	89	971	28
Marche	951	26	393	14	222	2	60	-	715	20	735	-
Lazio	5.895	468	2.246	259	1.756	125	381	23	4.289	360	4.649	84
Abruzzo	1.893	28	587	9	471	15	76	-	1.478	64	1.542	-
Molise	411	15	109	5	101	3	1	-	343	8	351	-
Campania	7.310	276	863	65	1.467	42	44	6	5.038	209	5.247	156
Puglia	3.838	204	524	71	1.035	30	26	6	2.467	181	2.648	18
Basilicata	446	22	86	13	109	1	-	-	333	23	356	-
Calabria	2.347	38	449	12	257	4	8	1	1.796	35	1.831	-
Sicilia	6.412	133	1.287	25	1.186	18	254	-	4.415	169	4.584	48
Sardegna	1.989	52	609	25	770	15	151	-	1.924	63	1.987	38
ITALIA	**59.523**	**2.804**	**19.836**	**1.302**	**16.135**	**615**	**3.564**	**80**	**40.524**	**2.428**	**42.952**	**745**
Nord	**22.957**	**1.288**	**10.570**	**696**	**7.250**	**282**	**2.053**	**40**	**14.190**	**1.040**	**15.230**	**270**
Centro	**11.920**	**748**	**4.752**	**381**	**3.489**	**205**	**951**	**27**	**8.540**	**636**	**9.176**	**215**
Mezzogiorno	**24.646**	**768**	**4.514**	**225**	**5.396**	**128**	**560**	**13**	**17.794**	**752**	**18.546**	**260**

Fonte: Detenuti tossicodipendenti in istituti di prevenzione e pena (E); Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

Tavola 6.25 - Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza e sesso - Anni 2001-2005

ANNI	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
2001	1.711	70	1.974	617	3.685	687
2002	1.561	86	1.952	637	3.513	723
2003	1.532	68	1.990	648	3.522	716
2004	1.587	70	2.279	803	3.866	873
2005	1.540	73	2.211	707	3.751	780

Fonte: Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza (E)

Tavola 6.26 - Imputazioni relative ai minorenni entrati nei centri di prima accoglienza per cittadinanza, sesso e reato - Anno 2005

ANNI REATI	Italiani		Stranieri		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F
2001	1.984	88	2.251	644	4.235	732
2002	1.792	91	2.178	675	3.970	766
2003	1.762	83	2.291	706	4.053	789
2004	1.871	81	2.558	872	4.429	953
2005 - PER TIPO DI IMPUTAZIONE						
Contro la persona	91	-	77	8	168	8
Contro il patrimonio	1.039	37	1.893	700	2.932	737
Violazione della legge sugli stupefacenti	500	35	276	15	776	50
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	49	1	20	2	69	3
Associazione per delinquere	8	-	5	-	13	-
Altri reati	93	2	100	29	193	31
Totale	**1.780**	**75**	**2.371**	**754**	**4.151**	**829**

Fonte: Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza (E)

Tavola 6.27 - Movimenti e presenze dei minorenni negli istituti penali per minorenni per cittadinanza e sesso - Anni 2004-2005

MOTIVI	Ingressi				Uscite				Presenti a fine anno			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
ANNO 2004												
Per custodia cautelare	1.307	243	807	220	1.158	229	726	199	298	34	189	30
Per l'esecuzione delle pene	157	35	72	32	317	65	163	55	164	9	69	7
Trasferimenti da o verso strutture penali per adulti	130	16	86	10	12	1	8	1	-	-	-	-
Totale	**1.594**	**294**	**965**	**262**	**1.487**	**295**	**897**	**255**	**462**	**43**	**258**	**37**
ANNO 2005												
Per custodia cautelare	1.223	225	745	178	1.107	185	694	149	295	43	183	38
Per l'esecuzione delle pene	177	41	72	33	330	67	167	54	142	12	63	10
Trasferimenti da o verso strutture penali per adulti	89	6	69	6	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.489**	**272**	**886**	**217**	**1.437**	**252**	**861**	**203**	**437**	**55**	**246**	**48**

Fonte: Flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni (E)

Tavola 6.28 - Minorenni sottoposti a provvedimento penale - Anni 2001-2005

ANNI ISTITUTI	Totale		Di cui stranieri		Di cui nomadi	
	MF	F	MF	F	MF	F
A CARICO DEGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE (a)						
2001	13.953	1.479	1.606	113	1.297	549
2002	14.044	1.554	2.011	145	1.222	588
2003	14.096	1.475	2.131	157	1.145	478
2004	13.892	1.607	2.216	177	1.175	549
2005	13.901	1.510	2.412	210	1.060	458
COLLOCATI IN COMUNITÀ						
2001	1.339	117	421	26	114	49
2002	1.326	104	478	29	96	39
2003	1.423	150	539	51	114	52
2004	1.806	178	738	67	156	72
2005	1.926	199	807	89	151	68

Fonte: Flussi di utenza delle comunità dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa (E); Minorenni segnalati e presi in carico dagli uffici di servizio sociale per minorenni (E)
(a) Il numero dei soggetti è calcolato a livello trimestrale, pertanto uno stesso soggetto preso in carico in trimestri differenti risulta conteggiato più volte.

Capitolo 7

Istruzione

7. Istruzione

Le rilevazioni dei dati statistici sull'istruzione, in precedenza svolte dall'Istat, a partire dall'anno scolastico 1993/1994 vengono effettuate dal Ministero della pubblica istruzione (Mpi) per quanto riguarda la formazione scolastica, e dall'anno accademico 1998/1999 dal Ministero dell'università e della ricerca (Miur) per quanto attiene l'istruzione universitaria.

L'Istat è invece impegnato nella rilevazione e nell'analisi dei processi di transizione dall'istruzione al mercato del lavoro, realizzate attraverso un sistema integrato di indagini sull'inserimento professionale dei giovani, sia di quelli che hanno completato il ciclo scolastico di scuola secondaria di secondo grado sia di chi ha portato a termine gli studi universitari.

Nelle pagine successive vengono presentati i principali dati e indicatori relativi alla scuola, all'università, all'inserimento professionale dei giovani e, infine, la distribuzione della popolazione per titolo di studio conseguito.

L'istruzione

L'ordinamento scolastico attualmente in vigore in Italia suddivide l'istruzione nei seguenti livelli: educazione prescolastica, istruzione primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado e terziaria.

Con riferimento all'istruzione scolastica, a cui afferiscono i primi quattro livelli, la legge delega n. 53/2003 ha tracciato le linee della riforma complessiva del sistema scolastico italiano, sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali sia per quel che concerne le regole del suo funzionamento. Dopo le sperimentazioni avviate nell'a.s. 2003/2004, nel 2004/2005 è entrato in vigore il regolamento attuativo della riforma per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

L'educazione prescolastica, che viene impartita nelle scuole dell'infanzia, ha una durata di tre anni e non è obbligatoria (fino all'a.s. 2007/2008, è prorogato il regime transitorio che prevede l'accesso anticipato all'età di due anni e mezzo). Il primo ciclo di istruzione comprende l'istruzione primaria quinquennale e quella secondaria di primo grado triennale e si conclude con l'esame di licenza media.

L'applicazione della riforma del secondo ciclo di istruzione (scuola secondaria di secondo grado), invece, è al momento rinviata; entrerà in vigore solo alla fine del profondo processo di revisione a cui verrà sottoposta nel corso della legislatura.

Il quadro statistico che viene presentato nelle pagine successive, relativo all'a.s. 2005/2006, si riferisce al sistema scolastico vigente in cui l'istruzione secondaria di secondo grado si articola in: artistica (licei artistici e istituti d'arte), tecnica (istituti tecnici), professionale (istituti professionali) e liceale (licei classici e scientifici, licei linguistici, licei socio-psicopedagogici).

Al termine del secondo ciclo gli studenti sostengono un esame per il conseguimento del diploma conclusivo di Stato. Il diploma ottenuto dopo un corso di studi di cinque anni consente l'ammissione agli studi universitari in ogni facoltà. Per i diplomi conseguiti al termine del quarto anno dei licei artistici l'iscrizione all'università è limitata solo ad alcune facoltà; per avere l'accesso a tutte le facoltà è necessario frequentare un corso integrativo della durata di un anno. Gli istituti professionali e quelli d'arte, accanto ai corsi di cinque anni, prevedono un ciclo di studi di durata inferiore pari a tre anni, al termine del quale viene rilasciato, rispettivamente, un diploma di qualifica professionale o di maestro d'arte. Successivamente possono essere frequentati corsi integrativi biennali per il conseguimento del diploma conclusivo di Stato che consente l'ammissione agli studi universitari.

Con la legge finanziaria 2007 è stato innalzato a 16 anni l'obbligo di istruzione; il percorso formativo di ogni studente, quindi, ha una durata di almeno dieci anni ed è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

L'istruzione terziaria si suddivide in corsi post-secondari non universitari e corsi universitari. Tra i primi rientrano anche i corsi afferenti ai settori dell'alta formazione artistica e musicale (accademie di belle arti, di arte drammatica e di danza, conservatori di musica eccetera). I corsi universitari si svolgono, oltre che nelle università, anche negli istituti universitari e nei politecnici (sia statali che liberi o pareggiati).

Fino all'a.a. 2001/2002, quando entrò in vigore la riforma dei cicli accademici, l'istruzione universitaria era articolata in due cicli paralleli, rappresentati rispettivamente dai corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (di durata biennale o triennale) e dai corsi di laurea (di durata variabile tra quattro e sei anni). La riforma del sistema universitario, in attuazione del decreto ministeriale n. 509/1999, modificato con il d.m. n. 270/2004, ha sottoposto l'istruzione accademica ad una radicale riorganizzazione.

La nuova organizzazione didattica, avviata in via sperimentale nel 2000/2001 e a regime dal 2001/2002, viene definita del "tre più due" in quanto si concretizza in un primo ciclo di tre anni, costituito dai corsi di laurea di primo livello che rilasciano il nuovo diploma di laurea, seguito – per chi desideri continuare gli studi – da un secondo ciclo di due anni, costituito dai corsi di laurea di secondo livello finalizzati al conseguimento della laurea specialistica/magistrale. Per accedere ai corsi del secondo ciclo è necessario aver conseguito una laurea o un diploma universitario triennale.

Oltre ai corsi suddetti, è inoltre in vigore un limitato numero di corsi di laurea a ciclo unico che rilasciano un titolo equipollente alla laurea specialistica/magistrale di secondo livello. Si tratta dei corsi di Architettura-Ingegneria edile, Farmacia, Veterinaria, Odontoiatria e Medicina (di durata di cinque o sei anni) che non rilasciano alcun titolo dopo i primi tre anni ma solo al completamento del ciclo. Anche per i corsi di studio finalizzati all'accesso alle professioni legali, inoltre, è prevista la possibilità di percorsi formativi unitari (d.m. 270/2004).

Accanto ai corsi del nuovo ordinamento, persistono tuttora nel sistema universitario alcuni corsi del vecchio ordinamento, sia di laurea che di diploma universitario.

A livello post-laurea i tradizionali corsi di perfezionamento, di dottorato di ricerca e di specializzazione (questi ultimi in particolare afferenti l'area medica) sono oggi affiancati da percorsi formativi per il perfezionamento scientifico e per l'alta formazione permanente e ricorrente: i master universitari di primo livello (a cui si può accedere dopo la laurea triennale) e i master universitari di secondo livello (accessibili solo dopo la laurea tradizionale o la laurea specialistica o a ciclo unico).

La scuola

Nell'a.s. 2005/2006 gli studenti delle scuole sono 8.908.336; di questi il 18,7 per cento (1.662.139 bambini) frequenta la scuola dell'infanzia, il 31,3 per cento (2.790.254 alunni) la scuola primaria, il 19,8 per cento (1.764.230 alunni) la secondaria di primo grado e il 30,2 per cento (2.691.713 studenti) la scuola secondaria di secondo grado.

Nel complesso, anche nell'anno scolastico in esame si conferma il trend crescente delle iscrizioni rilevato a partire dal 2000/2001: in particolare, rispetto all'a.s. 2004/2005, si rileva un incremento complessivo di 35.790 alunni. Il numero di unità scolastiche e il numero di classi, rispettivamente pari a 57.514 e 437.211, rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno scolastico precedente, così come il numero medio di alunni per classe, pari a 22,9 bambini per sezione nelle scuole d'infanzia e a 18,4 alunni per classe nelle scuole primarie; nelle scuole secondarie di primo e secondo grado l'indicatore si attesta in ambo i casi intorno a 21 studenti per classe.

Il tasso di scolarità relativo alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è rimasto costante negli anni intorno al 100 per cento, mentre è in continuo aumento quello della scuola secondaria superiore, passato dall'89,8 per cento del 2001/2002 al 92,4 per cento del 2005/2006.

La presenza femminile per ordine scolastico, in linea con gli anni precedenti, risulta pari al 48,0 per cento per la scuola dell'infanzia, al 48,3 per cento per la scuola primaria, al 47,8 per cento per la secondaria di primo grado e al 49,0 per cento per la secondaria di secondo grado. Questi rapporti sono influenzati dai diversi andamenti demografici e non indicano una minore partecipazione scolastica delle ragazze. Nascono infatti più uomini che donne (circa 106 maschi ogni 100 femmine) e la prevalenza dei primi si riscontra fino alle età adulte, momento in cui, a causa della più elevata mortalità maschile, il rapporto si inverte. Nelle leve più giovani della popolazione, al 1° gennaio 2006, le donne sono il 48,6 per cento del totale della popolazione residente di età uguale o inferiore ai 13 anni; la stessa presenza femminile si registra tra i giovani di età compresa tra 14 e 18 anni. Oltre al fattore demografico, la minore presenza femminile nei vari livelli di istruzione è anche determinata dalla maggiore irregolarità scolastica della popolazione maschile, il cui numero di iscritti è incrementato annualmente dalle ripetenze che sono più frequenti rispetto a quelle femminili.

I giovani che ripetono l'anno scolastico nelle scuole secondarie superiori del 2005/2006 sono il 6,9 per cento degli iscritti. Il fenomeno dei ritardi nei percorsi scolastici interessa maggiormente i ragazzi: i ripetenti maschi sono quasi il 9 per cento, mentre la percentuale di ripetenti femmine sulle iscritte è pari al 4,8 per cento.

Gli esiti degli scrutini e degli esami nelle scuole secondarie superiori sono rilevati dalle indagini campionarie che l'Ufficio di statistica della Direzione generale studi e programmazione del Mpi conduce nelle istituzioni scolastiche.

Dall'analisi degli esiti per anno di corso risulta evidente il sensibile incremento della quota media dei non ammessi alla classe successiva che si rileva tra il primo e il secondo grado della scuola secondaria (dal 3,0 per cento al 12,2 per cento). Nello specifico, la selezione scolastica più forte nei primi anni di corso delle scuole secondarie di secondo grado è indicativa delle difficoltà nello studio incontrate dagli studenti nel passaggio da un livello di istruzione più basso ad uno più alto. Infatti, più del 16,3 per cento dei ragazzi non supera gli scrutini del primo anno, mentre il fenomeno ha minore incidenza negli anni successivi (Prospetto 7.1).

Dopo l'abolizione dell'esame di quinta elementare a partire dall'a.s. 2004/2005, l'esame al terzo anno della scuola secondaria di primo grado costituisce la prima prova affrontata dagli studenti a conclusione del primo ciclo di istruzione. Il superamento dell'esame interessa quasi la totalità dei ragazzi (Prospetto 7.2), anche se il profitto degli alunni continua, in linea con il passato, a essere piuttosto basso: il 37,1 per cento degli esaminati della scuola secondaria di primo grado, infatti, ha riportato il giudizio più basso consentito per il superamento dell'esame ("sufficiente"), rispetto al 17,7 per cento di chi si è licenziato con il giudizio massimo ("ottimo").

Prospetto 7.1

Studenti non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria - Anno scolastico 2005/2006

TIPI DI SCUOLA	Per 100 scrutinati					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
Scuole secondarie di primo grado	2,8	3,6	(a) 2,6	-	-	3,0
Scuole secondarie di secondo grado	16,3	11,8	11,1	8,4	-	12,2

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero della pubblica istruzione
(a) I dati si riferiscono all'ammissione agli esami di licenza e non all'esito degli esami stessi.

Prospetto 7.2

Alunni licenziati nella scuola secondaria di primo grado per giudizio riportato agli esami - Anno scolastico 2005/2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Licenziati	Licenziati con giudizio				
		Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo	Totale
Nord	99,8	39,5	27,2	19,3	14,0	100,0
Centro	99,8	35,2	26,8	20,1	17,9	100,0
Sud	99,7	33,3	25,6	19,4	21,7	100,0
Isole	99,4	40,7	23,6	17,0	18,7	100,0
Italia	**99,7**	**37,1**	**26,1**	**19,1**	**17,7**	**100,0**

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero della pubblica istruzione

Gli studenti che al termine delle scuole superiori dell'a.s. 2004/2005 hanno conseguito un diploma conclusivo di Stato sono oltre 450 mila, ossia poco più del 77 per cento della popolazione dei diciannovenni. Le performance delle ragazze nelle scuole superiori sono più elevate di quelle dei ragazzi: infatti, la percentuale di ragazze che hanno conseguito un diploma sul totale delle diciannovenni supera di quasi otto punti percentuali la corrispondente quota relativa ai maschi (81,3 per cento rispetto al 73,5 per cento).

L'indagine campionaria sui risultati degli esami di Stato condotta dal Mpi mostra che gli studenti conseguono il diploma nel 96,5 per cento dei casi (Prospetto 7.3). Gli studenti dei licei classici si diplomano nel 99,0 per cento dei casi; i risultati meno brillanti si osservano invece tra i ragazzi in uscita dagli istituti professionali (94,5 per cento). Le studentesse che, come visto, presentano risultati migliori dei maschi durante tutto il percorso scolastico, fanno registrare tassi di successo più elevati anche in questo caso, con un 97,7 per cento di diplomate a fronte del 95,3 per cento relativo ai ragazzi; le migliori performance femminili sono evidenti in tutti gli indirizzi di studio.

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli ultimi decenni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. La distribuzione della popolazione per titolo di studio, sesso ed età mostra come la quota di persone con qualifica o diploma di scuola secondaria superiore sia attualmente del 32,2 per cento mentre la quota relativa a chi possiede un titolo universitario è pari al 9,7 per cento. L'incidenza degli individui che hanno la licenza elementare – pari, nel complesso della popolazione, al

Prospetto 7.3

Risultati degli esami di Stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso - Anno scolastico 2005/2006

TIPI DI SCUOLA	Diplomati per 100 esaminati		
	Maschi	Femmine	Totale
Totale scuole superiori	**95,3**	**97,7**	**96,5**
Licei classici	98,5	99,3	99,0
Licei scientifici	98,1	99,1	98,6
Licei linguistici	95,5	97,8	97,1
Istruzione magistrale (a)	96,9	98,4	98,2
Istituti tecnici	94,5	96,5	95,2
Istituti professionali	93,3	95,8	94,5
Istruzione artistica (b)	96,1	98,4	97,8

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero della pubblica istruzione

(a) Con il decreto interministeriale del 10 marzo 1997 sono entrati in vigore i programmi sperimentali di istruzione magistrale di durata quinquennale (licei socio-psico-pedagogici) a sostituzione dei programmi tradizionali triennali delle scuole magistrali e quadriennali degli istituti magistrali.

(b) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

26,6 per cento – risulta ormai estremamente bassa soprattutto per le classi più giovani (2,0 per cento tra i giovani di 15-19 anni contro il 71,1 per cento tra gli ultrasessantacinquenni).

In particolare, nelle generazioni più giovani le differenze di genere in termini di istruzione sono più significative: tra i giovani di 20-24 anni la quota di diplomati di scuola secondaria superiore è infatti pari al 59,3 per cento per gli uomini e al 66,2 per cento per le donne (mentre i giovani di 25-29 anni con titolo accademico sono 13 su 100 tra gli uomini e 20 tra le donne). Fra gli ultrasessantacinquenni, invece, gli uomini che hanno conseguito la maturità o il titolo universitario sono, rispettivamente, l'11,3 per cento e il 5,7 per cento; le donne solo il 6,9 per cento e 2,7 per cento.

L'università

I giovani che nell'a.a. 2005/2006 si sono iscritti per la prima volta all'università (Prospetto 7.4) sono poco più di 324 mila, circa 8 mila in meno rispetto all'anno precedente (-2,3 per cento). La consistente riduzione delle immatricolazioni riscontrata nel 2005/2006 ha riportato il numero delle nuove iscrizioni al livello di quelle rilevate nel primo anno di effettivo avvio della riforma (2001/2002). In precedenza, tra il 1993/1994 e il 1999/2000, si era assistito a una costante riduzione delle immatricolazioni a cui aveva fatto seguito, a partire dal 2000/2001, un continuo incremento – per via dell'introduzione dei nuovi corsi di laurea a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli accademici – fino alla lieve flessione osservata nel 2004/2005 (Figura 7.1).

Nel 2005/2006 i nuovi corsi di laurea (triennali, specialistici e specialistici a ciclo unico) coesistono, ancora, con i pochi corsi di studio (corsi di laurea e di diploma universitario) del vecchio ordinamento. Tra gli immatricolati per la prima volta al sistema universitario, ben il 93,1 per cento risulta iscritto ai corsi di laurea triennali, il 5,6 per cento ai corsi di laurea a ciclo unico e soltanto l'1,4 per cento ai corsi universitari previsti dal precedente ordinamento.

Per quanto riguarda i nuovi corsi di laurea triennali, nel 2005/2006 si è verificato, rispetto all'anno accademico precedente, un decremento delle immatricolazioni pari a -1,6 per cento. La riduzione più consistente si è osservata per i gruppi insegnamento (-17,0 per cento), agrario (-10,5 per cento), ingegneria e giuridico (-7,2 per cento per entrambi); significativi incrementi delle nuove entrate, al contrario, si sono riscontrati, in termini sia assoluti che relativi, soprattutto per i corsi afferenti ai gruppi medico (+15,8 per cento), chimico-farmaceutico (+8,2 per cento) ed economico-statistico (+6,0 per cento).

Nel 2005/2006, anche i corsi di laurea specialistica a ciclo unico registrano, per la prima volta dalla loro istituzione, un decremento nelle nuove iscri-

Prospetto 7.4

Immatricolati, iscritti e numero di corsi universitari per tipologia di corso - Anno accademico 2005/2006

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (a)	Laurea	Laurea di primo livello	Laurea specialistica	Laurea a ciclo unico	
Immatricolati (b)	7	4.447	301.683	-	18.047	324.184
Variazione % sull'anno precedente	*-89,1*	*-6,6*	*-1,6*	-	*-11,3*	*-2,3*
Composizione %	..	*1,4*	*93,1*	-	*5,6*	*100,0*
Iscritti	3.552	368.753	1.172.851	160.738	117.992	1.823.886
Variazione % sull'anno precedente	*-38,8*	*-28,0*	*6,3*	*76,5*	*8,8*	*0,2*
Composizione %	*0,2*	*20,2*	*64,3*	*8,8*	*6,5*	*100,0*
Corsi totali	485	1.533	3.706	2.398	183	8.305
di cui: *Attivi* (c)	*1*	*45*	-	-	-	-

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero dell'università e della ricerca
(a) Incluse le scuole dirette a fini speciali.
(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.
(c) Sono compresi solo quei corsi del vecchio ordinamento che nell'anno accademico di riferimento hanno registrato immatricolazioni.

Figura 7.1

Immatricolati all'università e diplomati-laureati per anno accademico - Anni accademici dal 1987/1988 al 2005/2006 *(in migliaia)*

zioni: la riduzione rispetto all'anno precedente è pari a -11,3 per cento. La flessione è consistente soprattutto per i corsi del gruppo chimico-farmaceutico (-23,8 per cento) mentre è decisamente più contenuta per i gruppi agrario (-6,9 per cento), medico (-1,2 per cento) e architettura (-0,2 per cento).

La popolazione universitaria, composta da 1.823.886 studenti, risulta in lieve crescita rispetto all'anno precedente. L'aumento, di circa 4 mila unità, dovuto solo e unicamente all'incremento degli iscritti ai corsi del nuovo ordinamento, è stato più rilevante per le lauree specialistiche (biennali e a ciclo unico) che non per i corsi triennali (39,7 per cento contro il 6,3 per cento). I corsi del vecchio ordinamento, dal canto loro, continuano a registrare un cospicuo decremento degli iscritti: -28,0 per cento per i corsi di laurea e -38,8 per cento per quelli di diploma universitario.

Nel 2005/2006 gli iscritti ai corsi universitari sono nel 64,3 per cento dei casi studenti di un corso di laurea triennale, nel 15,3 di un corso specialistico e nel 20,4 per cento di un corso di laurea o di diploma universitario del vecchio ordinamento.

A cinque anni dall'avvio della riforma, i corsi di studio afferenti al nuovo ordinamento sono oramai la maggioranza: si tratta infatti di 6.287 nuovi corsi (3.706 lauree di primo livello, 2.398 di tipo specialistico e 183 di tipo speciali-

Prospetto 7.5

Immatricolati, iscritti e diplomati ai corsi di diploma universitario (a) **- Anni accademici dal 2001/2002 al 2005/2006**

ANNI ACCADEMICI	Immatricolati (b)		Iscritti			Diplomati (c)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Totale	Femmine per 100 iscritti (d)	Fuori corso per 100 iscritti (e)	Totale	Femmine per 100 diplomati	Diplomati fuori corso per 100 diplomati
2001/2002	5.710	-83,6	55.637	54,3	34,6	16.556	58,7	41,3
2002/2003	248	-95,7	23.784	50,8	57,6	13.367	54,8	44,7
2003/2004	94	-62,1	10.431	46,9	90,4	8.021	51,0	53,6
2004/2005	64	-31,9	5.802	44,9	93,0	3.921	51,5	72,2
2005/2006	7	-89,1	3.552	46,6	97,8	1.689	48,4	92,1

Fonte: Ufficio di statistica del Ministero dell'università e della ricerca

(a) Sono incluse le scuole dirette a fini speciali. Il rilevante decremento degli iscritti ai corsi di diploma, a partire dall'anno accademico 2001/2002, si deve all'istituzione dei nuovi corsi di laurea triennali (Tavola 7.4), che hanno attratto la maggior parte delle nuove iscrizioni.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.

(c) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati si riferiscono all'anno solare t.

(d) Il decremento dell'incidenza femminile nei corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali è dovuto al forte calo delle iscrizioni proprio nei corsi maggiormente femminilizzati.

(e) Il notevole incremento dell'incidenza degli iscritti fuori corso, negli ultimi anni, è determinato anche dalla forte contrazione delle nuove iscrizioni: corsi di diploma e scuole dirette a fini speciali sono, infatti, perlopiù a esaurimento.

stico a ciclo unico) contro 2.018 corsi tradizionali. Peraltro, la stragrande maggioranza dei corsi del vecchio ordinamento è ad esaurimento: nel 2005/2006 solo 46 registrano ancora immatricolazioni, che avvengono soprattutto in Scienze della formazione primaria (27 corsi) e in Giurisprudenza (3 corsi).

Le università con sede nel Nord del Paese raccolgono il 37,3 per cento del totale delle iscrizioni; il 25,9 per cento degli studenti è iscritto in un ateneo del Centro ed il restante 36,8 per cento negli atenei del Mezzogiorno. In tutte e tre le ripartizioni la maggioranza degli studenti è iscritta a corsi del nuovo ordinamento; rispetto alle altre circoscrizioni territoriali, nel Mezzogiorno si registra una quota relativamente più elevata di iscritti ai corsi di laurea tradizionali.

Le iscrizioni regionali, essendo riferite alla collocazione geografica dell'ateneo presso cui gli studenti sono iscritti, non sono del tutto esemplificative dell'effettiva partecipazione accademica dei giovani provenienti dalle varie regioni, soprattutto considerato che le università del Nord-Centro risultano più numerose di quelle del Sud e che la mobilità territoriale degli studenti universitari è piuttosto elevata (uno studente su cinque studia in una regione diversa da quella di residenza). I tassi di iscrizione per regione di residenza (studenti universitari per 100 giovani di 19-25 anni della regione di residenza) mostrano come la partecipazione agli studi universitari sia particolarmente elevata per i giovani residenti in Molise (54,6), Abruzzo (53,8), Lazio (50,7), Basilicata (49,4) e Calabria (47,8); per quattro di queste regioni si riscontra anche un'alta quota di giovani che studiano fuori dalla propria regione: Basilicata (76,1 per cento), Molise (71,8), Calabria (42,5) e Abruzzo (29,5). Le più basse incidenze di studenti universitari si riscontrano in Trentino-Alto Adige (27,0), Lombardia (32,3), Veneto (34,4) e Piemonte (34,5).

Per quanto riguarda le scelte di studio, le iscrizioni universitarie nei nuovi corsi di laurea triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico (14,1 per cento), politico-sociale (13,9 per cento), ingegneria (11,9 per cento) e giuridico (11,6 per cento). Tra i corsi di laurea del vecchio ordinamento, il maggior numero di iscritti si riscontra per il gruppo giuridico (23,6 per cento); seguono i gruppi economico-statistico, letterario e insegnamento (con quote di iscritti intorno al 10 per cento). Infine, tra i corsi specialistici del nuovo ordinamento (sia biennali sia a ciclo unico), è il settore medico a registrare il maggior numero di iscrizioni (20,8 per cento), seguito dai settori chimico-farmaceutico (13,0 per cento), ingegneria (11,5 per cento) e architettura (10,2 per cento).

La percentuale di iscrizioni femminili – più elevata nei corsi di laurea a percorso lungo (60,1 per cento per il vecchio ordinamento e 57,7 per cento per il nuovo ordinamento) che non in quello breve (54,9 per cento per le lauree triennali) – risulta variare molto a seconda del settore disciplinare. L'incidenza di donne tra gli iscritti è minima nei gruppi difesa e sicurezza (con percentuali che vanno, a seconda del tipo di corso, da 11,2 per cento a 13,6 per cento) e ingegneria (da 17,5 per cento a 21,7 per cento) e massima soprattutto nel gruppo insegnamento (con percentuali che variano dal 93,8 per cento per le lauree del vecchio ordinamento all'89,3 per cento per i corsi di laurea specialistica e all'88,8 per cento per i corsi di laurea triennale).

L'attrazione esercitata dall'avvio dei nuovi ordinamenti didattici è evidente soprattutto nei primi anni effettivi di riforma: il numero di diplomati di scuola secondaria di secondo grado che decidono di iscriversi all'università cresce da 62,6 su 100 del 2000/2001 a 72,6 nel 2003/2004. L'indicatore, in parte condizionato nei primi anni di attuazione della riforma da una crescita nelle immatricolazioni di chi aveva conseguito il diploma già da qualche anno, si attesta nel 2005/2006 al 69,7 per cento. In particolare, è nel Centro del Paese che si rileva il più elevato tasso di passaggio: 73,4 diplomati su 100 contro 69,1 del Nord e 68,7 del Mezzogiorno.

Le donne sono più propense degli uomini non solo a proseguire gli studi oltre la scuola secondaria (le diplomate che si iscrivono a un corso universitario sono quasi 76 su 100, i diplomati circa 64), ma anche a portare a termine il percorso accademico (le laureate sono circa 27 ogni 100 venticinquenni contro i 19 laureati ogni 100 maschi della stessa età).

La transizione istruzione-lavoro

L'inserimento professionale dei giovani in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, di diploma universitario e di laurea viene rilevato dall'Istat attraverso un sistema integrato di indagini finalizzate all'analisi dei percorsi istruzione-lavoro. L'obiettivo principale di tali indagini è effettuare un'analisi comparativa del rendimento dei diversi titoli di studio sul mercato del lavoro, così da fornire uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.

Le indagini sulla transizione istruzione-lavoro sono coerenti dal punto di vista della metodologia adottata e utilizzano questionari analoghi nella struttura e, fin dove possibile, nei contenuti informativi. Le rilevazioni sono triennali, condotte su singole leve di studenti a circa tre anni dal conseguimento del titolo, realizzate con tecnica Cati (Computer assisted telephone interview). Per quanto riguarda i diplomati e i laureati i dati si riferiscono alle interviste effettuate nel 2004 sulle leve che hanno conseguito il titolo nel 2001, mentre i dati relativi ai diplomati universitari (del 1999) fanno riferimento all'indagine effettuata nel 2002 e non più ripetuta a causa della chiusura dei corsi di diploma, prevista dalla riforma degli ordinamenti didattici.

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati

A poco più di tre anni dal conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore, il 47,1 per cento dei giovani diplomati nel 2001 svolge un'attività lavorativa, quasi il 16 per cento cerca un'occupazione mentre quelli che si dedicano esclusivamente agli studi sono il 34,2 per cento.

Il tipo di diploma conseguito influenza fortemente la scelta tra il proseguimento degli studi e la ricerca del lavoro. Il tasso di occupazione più elevato si registra infatti tra i diplomati provenienti dalle scuole più orientate verso il mondo del lavoro, ossia gli istituti professionali (71,2 per cento) e tecnici (60,1 per cento), mentre il valore minimo si registra per i diplomati dei licei (20,9 per cento) che sono in larga parte impegnati a tempo pieno negli studi (62,9 per cento).

Il tasso di occupazione dei maschi supera di oltre dieci punti percentuali quello delle femmine (52,8 per cento rispetto al 41,8 per cento): le donne si diplomano, infatti, più frequentemente negli indirizzi che offrono meno opportunità di inserimento lavorativo e si dedicano in misura maggiore al proseguimento degli studi dopo il diploma (36,4 per cento, contro il 31,8 per cento dei maschi).

A livello territoriale si osservano notevoli differenze per quanto riguarda il tasso di occupazione, che supera il 55 per cento nelle regioni settentrionali, scende al 49,1 per cento nel Centro e non raggiunge il 40 per cento nel Mezzogiorno, dove si rileva la più elevata percentuale (oltre il 20 per cento) di diplomati in cerca di lavoro.

Il curriculum scolastico del diplomato si dimostra un fattore determinante nella scelta di intraprendere un percorso accademico (Prospetto 7.6). Nei casi in cui non ci sono state ripetenze, la quota di iscrizioni all'università è pari al 68,0 per cento, mentre è di poco superiore al 41 per cento tra chi è stato respinto almeno una volta. Analogamente, la quota di iscritti all'università cresce all'aumentare del voto di diploma (si passa dal 41,6 per cento di iscritti tra chi ha conseguito un voto inferiore a 70/100 all'85,7 per cento di chi si è diplomato con una votazione pari o superiore a 90/100.

La partecipazione agli studi accademici registra variazioni significative a livello territoriale, più evidenti per il genere femminile: le diplomate che vivono nelle regioni meridionali, infatti, si distinguono per una maggiore propensione ad iniziare un percorso universitario rispetto alle ragazze residenti nelle altre aree del Paese.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I diplomati e lo studio: percorsi di studio e di lavoro dei diplomati: anno 2001.* Roma, 2003. (Informazioni n. 30).

L'inserimento professionale dei diplomati universitari

I diplomati universitari del 1999 che nel 2002 lavorano sono l'88,5 per cento; quelli che svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma il 74,7 per cento. L'inserimento nel mercato del lavoro dei diplomati universitari risulta, quindi, più agevole rispetto a quello dei diplomati di scuola secondaria superiore, spesso ancora impegnati nello studio anche dopo il conseguimento del diploma.

Prospetto 7.6

Diplomati del 2001 che nel 2004 si sono iscritti all'università (a) **per sesso, tipo di scuola, ripetenze, voto di diploma e ripartizione geografica**

	Diplomati iscritti all'università per 100 diplomati		
	Maschi	Femmine	Totale
Totale	**57,1**	**66,0**	**61,7**
TIPI DI SCUOLA			
Istituti professionali	20,3	28,1	24,1
Istituti tecnici	47,9	51,6	49,3
Licei	95,8	94,7	95,2
Istruzione magistrale	72,9	69,9	70,2
Istruzione artistica	37,0	41,3	40,0
RIPETENZE			
Sì	39,3	45,0	41,3
No	65,2	70,1	68,0
VOTO DI DIPLOMA			
60-69	38,5	46,0	41,6
70-79	57,9	62,1	60,0
80-89	75,7	73,0	74,1
90-100	86,5	85,3	85,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)			
Nord	57,8	62,7	60,4
Centro	59,5	67,7	63,7
Mezzogiorno	55,5	68,2	61,9

(a) Sono inclusi coloro che hanno già conseguito una laurea di 1° livello, un diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali mentre sono esclusi coloro che studiano all'estero.
(b) Le ripartizioni si riferiscono all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati universitari: indagine 2002.* Roma, 2005. (Informazioni n. 7).

Non tutti i corsi di diploma, però, garantiscono le stesse chance di inserimento. Quelli del gruppo architettura, con l'83,5 per cento di occupati in un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo, offrono le opportunità migliori, seguiti dai corsi del gruppo medico (82,2 per cento), ingegneria (79,7 per cento) e politico-sociale (79,3 per cento). Decisamente al di sotto della media i corsi del gruppo insegnamento, con solo il 46,3 per cento di occupati in modo continuativo, del gruppo letterario (52,8 per cento) ed educazione fisica (53,4 per cento).

A differenza di quanto accade tra i diplomati di scuola secondaria e tra i laureati, tra i diplomati universitari sono le donne a essere avvantaggiate rispetto agli uomini: la percentuale di occupate in modo continuativo, infatti, è di quasi due punti percentuali superiore a quella dei maschi (75,5 per cento per le donne contro il 73,7 per cento per gli uomini).

Per quanto riguarda l'area geografica, la quota di giovani occupati nel Mezzogiorno di nuovo è inferiore rispetto a quella del Centro e del Nord: nell'Italia settentrionale i diplomati che lavorano continuativamente sono l'81,2 per cento, nel Centro il 75,4 per cento, fino ad arrivare al 59,7 per cento nel Meridione.

L'inserimento professionale dei laureati

I laureati che nel 2004 risultano occupati sono il 74,0 per cento, mentre la quota di quanti svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento della laurea è 56,3 per cento.

Le opportunità di inserimento professionale migliori si presentano ai giovani provenienti dai corsi dei gruppi ingegneria (l'81,6 per cento dei laureati di questo gruppo svolge un lavoro continuativo iniziato dopo il conseguimento del titolo), chimico-farmaceutico (72,5 per cento), economico-statistico (68,1 per cento) e architettura (60,0 per cento). Risultano, invece, nettamente inferiori alla media le performance del gruppo medico (19,4 per cento), educazione fisica (20,6 per cento), giuridico (41,6 per cento), letterario (46,2 per cento) e insegnamento (50,8 per cento). Se, in molti casi, tassi di occupazione inferiori alla me-

Per saperne di più...

- ISTAT. *I laureati e lo studio: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004.* Roma, 2007. (Informazioni n. 3).

Per saperne di più...

- ISTAT. *Università e lavoro: statistiche per orientarsi 2004-2005.* Roma, 2006. http://www.istat.it.
- ISTAT. *I laureati e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004.* Roma, 2006. (Informazioni n. 14). http://www.istat.it.

dia sono indice di una reale difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, un discorso diverso deve essere fatto per i laureati in medicina e, in parte, per quelli del gruppo giuridico: i primi sono spesso, ancora a tre anni dalla laurea, impegnati nelle scuole di specializzazione (e infatti l'incidenza di persone che svolgono un'attività formativa retribuita è pari a 53,9 per cento); i secondi, affrontando il più delle volte periodi prolungati di praticantato, si affacciano al mercato del lavoro con un certo ritardo rispetto ai laureati di altre discipline.

Nonostante il maggiore rendimento nello studio, le laureate incontrano più difficoltà dei loro colleghi maschi nel trovare lavoro. Infatti le donne che trovano un lavoro continuativo sono circa 52 su 100 (62 per i maschi).

Considerando le differenze territoriali, i laureati del Nord che lavorano continuativamente sono il 64,6 per cento, quelli del Centro il 56,2 per cento e solo il 42,3 per cento quelli del Mezzogiorno.

Tavola 7.1 - Scuole, classi, alunni e insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione - Anno scolastico 2005/2006

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia				Scuole primarie				Scuole secondarie di primo grado			
	Scuole	Sezioni	Bambini	Insegnanti (a)	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti (a)	Scuole	Classi	Alunni	Insegnanti (a)
2001/2002	25.041	69.605	1.596.431	133.034	18.595	151.920	2.772.828	289.960	7.903	86.468	1.794.858	211.884
2002/2003	25.097	70.543	1.630.784	137.177	18.577	151.115	2.759.937	289.993	7.885	85.772	1.796.953	211.001
2003/2004	25.016	73.503	1.643.713	….	18.389	150.613	2.768.386	….	7.867	86.257	1.805.001	….
2004/2005	24.889	72.041	1.654.833	140.646	18.351	151.062	2.771.247	293.187	7.890	85.811	1.792.244	211.078
ANNO SCOLASTICO 2005/2006 - PER REGIONE												
Piemonte	1.639	4.463	108.373	8.982	1.435	10.069	181.800	19.986	542	5.217	110.691	13.229
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste (b)	92	190	3.423	422	86	370	5.240	737	21	163	3.322	572
Lombardia	3.060	10.594	261.016	20.007	2.461	22.142	424.765	44.696	1.208	11.850	253.883	30.732
Trentino-Alto Adige	615	1.496	30.702	4.007	568	3.359	53.781	7.645	171	1.569	32.142	4.049
Bolzano/Bozen	*330*	*750*	*14.958*	*2.018*	*329*	*1.848*	*27.861*	*3.771*	*87*	*845*	*16.706*	*2.241*
Trento	*285*	*746*	*15.744*	*1.989*	*239*	*1.511*	*25.920*	*3.874*	*84*	*724*	*15.436*	*1.808*
Veneto	1.765	5.787	134.258	9.583	1.549	12.052	220.792	22.432	619	6.044	131.179	15.142
Friuli-Venezia Giulia	485	1.301	29.790	2.528	402	2.793	47.798	5.462	161	1.450	28.991	3.663
Liguria	581	1.568	36.857	3.057	495	3.347	60.339	6.630	177	1.804	37.990	4.733
Emilia-Romagna	1.495	4.301	105.537	8.800	1.032	8.765	171.670	17.613	436	4.669	101.572	11.332
Toscana	1.357	3.713	89.776	7.507	1.049	7.747	145.888	15.360	402	4.139	89.803	10.127
Umbria	421	942	21.829	1.886	311	2.133	36.243	3.721	113	1.055	22.491	2.607
Marche	632	1.701	40.359	3.528	487	3.624	67.223	6.775	228	1.952	41.798	4.681
Lazio	1.961	6.559	148.624	12.736	1.389	13.361	255.694	26.529	605	7.645	162.136	18.302
Abruzzo	661	1.549	34.506	3.118	487	3.391	58.362	5.989	226	1.908	38.900	4.462
Molise	181	378	7.939	761	155	913	14.537	1.617	92	527	9.828	1.274
Campania	3.042	9.265	203.408	18.243	1.990	19.079	347.836	34.895	803	10.903	226.893	26.745
Puglia	1.658	5.863	130.644	11.076	815	10.857	218.788	20.540	440	6.448	143.223	15.812
Basilicata	313	800	16.902	1.661	234	1.694	28.618	3.281	139	1.011	19.435	2.713
Calabria	1.428	3.006	61.162	6.144	1.026	6.450	102.239	11.797	451	3.687	69.692	9.936
Sicilia	2.659	7.155	154.841	12.656	1.671	15.075	277.734	29.221	708	9.213	190.446	24.218
Sardegna	800	1.993	42.193	3.984	576	4.178	70.907	8.165	344	2.617	49.815	6.764
ITALIA	**24.845**	**72.624**	**1.662.139**	**140.687**	**18.218**	**151.399**	**2.790.254**	**293.091**	**7.886**	**83.871**	**1.764.230**	**211.093**
Nord	**9.732**	**29.700**	**709.956**	**57.387**	**8.028**	**62.897**	**1.166.185**	**125.201**	**3.335**	**32.766**	**699.770**	**83.452**
Centro	**4.371**	**12.915**	**300.588**	**25.657**	**3.236**	**26.865**	**505.048**	**52.385**	**1.348**	**14.791**	**316.228**	**35.717**
Mezzogiorno	**10.742**	**30.009**	**651.595**	**57.643**	**6.954**	**61.637**	**1.119.021**	**115.505**	**3.203**	**36.314**	**748.232**	**91.924**

Fonte: Scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Scuole primarie statali e non statali (E); Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)
(a) Fino all'anno scolastico 2002/2003 i valori comprendono anche i docenti collocati fuori ruolo. I valori dell'anno scolastico 2005/2006 si riferiscono all'anno precedente. Per le scuole dell'infanzia delle province autonome di Bolzano e Trento il dato include gli assistenti. Per la provincia autonoma di Bolzano i dati sono di fonte ASTAT - Istituto Provinciale di Statistica.
(b) I dati si riferiscono all'anno scolastico precedente.

Tavola 7.2 - Scuole, classi, studenti e insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado per regione - Anno scolastico 2005/2006

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Classi	Studenti				Ripetenti		Insegnanti (a)
			Numero	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in complesso	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte	
2001/2002	6.527	124.737	2.583.375	20,7	93,0	49,2	6,9	4,6	309.953
2002/2003	6.544	125.357	2.616.618	20,9	93,1	49,0	6,8	4,7	315.792
2003/2004	6.565	125.986	2.634.135	20,9	93,1	49,1	6,6	4,6	....
2004/2005	6.577	126.739	2.654.222	20,9	93,2	49,0	6,5	4,5	305.383
ANNO SCOLASTICO 2005/2006 - PER REGIONE									
Piemonte	412	7.899	161.934	20,5	94,6	49,6	6,2	4,4	18.862
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	19	255	4.684	18,4	0,0	51,5	8,0	6,6	776
Lombardia	875	16.844	356.033	21,1	91,1	49,6	6,9	5,0	40.484
Trentino-Alto Adige	124	2.011	37.504	18,6	0,0	54,1	5,0	3,4	4.586
Bolzano/Bozen (b)	*73*	*952*	*17.489*	*18,4*	*0,0*	*55,6*	*4,5*	*3,3*	*2.068*
Trento	*51*	*1059*	*20.015*	*18,9*	*0,0*	*52,9*	*5,4*	*3,5*	*2.518*
Veneto	450	8.930	188.336	21,1	93,9	50,0	5,9	3,9	21.283
Friuli-Venezia Giulia	129	2.391	44.926	18,8	97,6	48,9	6,6	4,5	5.561
Liguria	143	2.854	57.377	20,1	92,7	48,8	6,9	5,0	6.522
Emilia-Romagna	359	7.250	155.558	21,5	95,2	49,0	6,1	4,3	17.690
Toscana	358	6.889	142.333	20,7	96,2	48,9	7,2	5,0	16.205
Umbria	107	1.892	36.976	19,5	98,5	48,7	5,5	4,0	4.362
Marche	170	3.395	69.169	20,4	97,9	48,9	4,9	3,0	7.992
Lazio	616	12.318	254.645	20,7	94,1	49,1	7,2	5,2	28.762
Abruzzo	161	3.036	63.974	21,1	96,8	48,1	7,4	4,4	7.132
Molise	48	819	16.978	20,7	100,0	48,4	6,1	4,2	1.937
Campania	702	15.903	346.004	21,8	94,8	47,5	7,4	5,2	36.348
Puglia	488	10.622	226.083	21,3	98,0	48,8	5,8	3,8	24.892
Basilicata	108	1.738	35.864	20,6	98,6	48,5	6,8	4,2	4.081
Calabria	321	6.012	120.336	20,0	97,8	48,6	5,6	3,2	13.998
Sicilia	752	14.039	287.380	20,5	91,9	48,7	7,8	5,7	34.011
Sardegna	223	4.220	85.619	20,3	98,5	49,8	12,3	9,9	9.899
ITALIA	**6.565**	**129.317**	**2.691.713**	**20,8**	**93,2**	**49,0**	**6,9**	**4,8**	**305.383**
Nord	**2.511**	**48.434**	**1.006.352**	**20,8**	**89,4**	**49,7**	**6,4**	**4,5**	**115.764**
Centro	**1.251**	**24.494**	**503.123**	**20,5**	**95,5**	**49,0**	**6,8**	**4,7**	**57.321**
Mezzogiorno	**2.803**	**56.389**	**1.182.238**	**21,0**	**95,6**	**48,4**	**7,3**	**5,1**	**132.298**

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)
(a) Fino all'anno scolastico 2002/2003 i valori comprendono anche i docenti collocati fuori ruolo. I valori dell'anno scolastico 2005/2006 si riferiscono all'anno precedente.
(b) I valori indicati per la provincia autonoma di Bolzano si riferiscono all'anno scolastico precedente e non comprendono gli iscritti alle scuole professionali.

Tavola 7.3 - Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per regione - Anno scolastico 2005/2006

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a)			Diplomati per 100 persone di 19 anni (b)		
	M	F	MF	M	F	MF
2001/2002	89,6	90,1	89,8	70,1	77,8	73,8
2002/2003	90,9	92,1	91,5	72,7	78,7	75,6
2003/2004	91,2	92,7	91,9	72,3	80,5	76,3
2004/2005	91,5	93,0	92,2	73,5	81,3	77,3
ANNO SCOLASTICO 2005/2006 - PER REGIONE						
Piemonte	88,8	93,2	90,9	66,2	78,0	71,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	85,3	96,7	90,8	59,7	69,1	64,5
Lombardia	84,3	88,8	86,5	63,5	76,2	69,6
Trentino-Alto Adige	66,2	82,6	74,2	56,3	74,7	65,2
Bolzano/Bozen	*57,2*	*75,5*	*66,1*	*49,1*	*68,6*	*58,5*
Trento	*76,2*	*90,4*	*83,1*	*64,3*	*81,2*	*72,5*
Veneto	86,4	92,5	89,4	67,8	78,7	73,2
Friuli-Venezia Giulia	96,0	95,0	95,5	74,8	84,7	79,6
Liguria	94,0	95,5	94,7	70,2	80,6	75,2
Emilia-Romagna	94,9	97,7	96,3	72,1	82,9	77,3
Toscana	95,5	97,6	96,5	70,4	81,6	75,9
Umbria	96,9	98,7	97,8	77,3	85,1	81,1
Marche	98,7	100,3	99,5	74,1	86,4	80,0
Lazio	99,4	100,1	99,7	88,7	90,8	89,7
Abruzzo	97,5	95,4	96,5	86,0	90,9	88,4
Molise	98,7	98,0	98,4	75,2	86,7	80,7
Campania	93,0	88,1	90,6	80,3	78,8	79,5
Puglia	91,4	92,2	91,8	71,6	79,0	75,2
Basilicata	102,1	101,9	102,0	85,3	93,3	89,1
Calabria	94,6	94,4	94,5	76,1	84,7	80,3
Sicilia	91,1	90,8	90,9	79,3	82,1	80,7
Sardegna	95,5	100,7	98,0	60,1	78,9	69,3
ITALIA	**91,6**	**93,2**	**92,4**	**73,5**	**81,3**	**77,3**
Nord	**87,1**	**91,9**	**89,4**	**66,4**	**78,4**	**72,2**
Centro	**98,0**	**99,3**	**98,6**	**80,5**	**87,1**	**83,7**
Mezzogiorno	**93,1**	**91,9**	**92,5**	**76,9**	**81,4**	**79,1**

Fonte: Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)
(a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola superiore e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni. I valori indicati per la provincia autonoma di Bolzano si riferiscono all'anno scolastico precedente e non comprendono gli iscritti alle scuole professionali.
(b) Per l'anno scolastico 2005/2006 i dati si riferiscono all'anno precedente.

Tavola 7.4 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea triennali per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2005/2006

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 imma-tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale (c)	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2001/2002	289.747	-	54,1	476.291	52,0	1,9	1.267	44,4	10,6
2002/2003	307.544	6,1	53,9	761.925	53,1	7,5	22.304	51,2	17,2
2003/2004	313.205	1,8	53,9	975.496	53,9	12,5	53.747	52,2	23,6
2004/2005	306.713	-2,1	54,4	1.102.939	54,4	22,3	92.304	56,8	27,7
ANNO ACCADEMICO 2005/2006 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	9.856	-5,1	25,1	41.735	23,8	35,2	4.169	28,0	55,8
Gruppo chimico-farmaceutico	5.301	8,2	55,0	17.832	54,9	26,3	1.549	57,2	50,7
Gruppo geo-biologico	17.673	2,1	61,9	62.133	61,4	28,2	6.145	64,8	43,2
Gruppo medico	24.917	15,8	66,5	72.989	67,8	10,7	20.361	69,1	11,7
Gruppo ingegneria	31.392	-7,2	18,8	139.452	17,5	33,5	18.124	20,1	49,1
Gruppo architettura	12.029	-1,4	45,8	48.239	45,8	26,1	5.386	50,8	41,9
Gruppo agrario	6.141	-10,5	39,6	24.077	36,8	30,6	2.119	41,4	63,6
Gruppo economico-statistico	45.884	6,0	46,4	165.539	47,1	27,6	19.783	49,3	43,6
Gruppo politico-sociale	40.963	0,1	58,8	162.924	60,4	27,6	22.351	56,6	39,7
Gruppo giuridico	35.745	-7,2	58,3	136.425	58,9	27,2	7.854	60,3	44,4
Gruppo letterario	26.601	-6,3	66,7	112.530	67,4	28,8	9.896	72,3	53,1
Gruppo linguistico	17.767	-5,1	82,4	69.405	83,2	27,6	7.069	87,9	50,4
Gruppo insegnamento	11.847	-17,0	88,8	52.500	88,8	29,1	4.659	89,4	62,1
Gruppo psicologico	10.264	-2,6	78,0	46.484	79,2	28,8	6.144	84,8	45,3
Gruppo educazione fisica	4.839	3,4	31,7	19.295	35,5	27,7	1.936	42,7	48,5
Gruppo difesa e sicurezza	464	14,0	13,4	1.292	13,6	2,0	762	7,3	0,7
Totale	**301.683**	**-1,6**	**54,8**	**1.172.851**	**54,9**	**27,7**	**138.307**	**56,5**	**41,2**
PER REGIONE (d)									
Piemonte	15.631	-2,8	52,8	62.304	51,6	29,5	11.369	44,8	48,7
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	158	35,0	73,4	633	71,6	15,5	59	72,9	20,3
Lombardia	41.874	-2,2	54,8	155.230	53,3	22,9	25.662	56,4	33,3
Trentino-Alto Adige	2.930	2,5	52,9	11.785	52,4	28,3	1.432	56,4	50,1
Bolzano/Bozen	*350*	*29,6*	*56,0*	*1.085*	*57,8*	*30,2*	*215*	*62,8*	*67,4*
Trento	*2.580*	*-0,3*	*52,5*	*10.700*	*51,8*	*28,1*	*1.217*	*55,2*	*47,1*
Veneto	18.741	-2,9	59,1	71.579	57,8	25,5	11.830	61,7	47,5
Friuli-Venezia Giulia	5.555	-1,8	54,6	23.105	53,3	27,3	3.138	59,6	43,8
Liguria	5.322	-5,5	55,7	21.999	55,2	20,6	2.461	59,8	-
Emilia-Romagna	25.872	-3,3	53,5	99.081	52,5	27,0	14.399	56,0	39,9
Toscana	17.497	-6,5	55,3	80.624	54,2	33,2	10.767	53,4	48,4
Umbria	5.352	-4,8	51,0	23.083	51,2	29,7	2.559	58,3	44,4
Marche	7.776	-5,6	51,9	31.964	51,4	29,6	3.887	56,0	48,3
Lazio	44.178	5,4	52,0	162.219	54,7	26,1	18.189	56,9	35,3
Abruzzo	14.439	7,7	54,8	44.990	54,2	23,3	6.434	56,2	24,6
Molise	1.430	-16,1	44,9	6.393	49,1	28,0	498	50,8	38,0
Campania	30.926	-7,6	55,9	127.953	55,2	29,5	8.462	59,3	42,9
Puglia	18.606	-2,4	55,8	71.127	58,6	29,5	5.288	61,1	50,2
Basilicata	1.109	-14,2	46,7	5.235	47,4	37,1	348	50,3	65,2
Calabria	9.915	5,1	51,7	36.847	53,1	29,0	3.470	58,0	55,9
Sicilia	28.173	-0,4	58,7	105.940	59,6	29,4	5.992	60,3	53,7
Sardegna	6.199	-2,5	61,4	30.760	60,7	35,9	2.063	62,9	68,6
ITALIA	**301.683**	**-1,6**	**54,8**	**1.172.851**	**54,9**	**27,7**	**138.307**	**56,5**	**41,2**
Nord	**116.083**	**-2,6**	**54,9**	**445.716**	**53,7**	**25,4**	**70.350**	**55,6**	**39,2**
Centro	**74.803**	**0,4**	**52,7**	**297.890**	**53,9**	**28,7**	**35.402**	**55,8**	**41,4**
Mezzogiorno	**110.797**	**-2,0**	**56,2**	**429.245**	**56,8**	**29,3**	**32.555**	**59,0**	**45,6**

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)
(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.
(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.
(c) La presenza, nei nuovi corsi di laurea triennali, di laureati in anni precedenti al 2002/2003 e iscritti e laureati fuori corso prima del 2003/2004 è dovuta ai trasferimenti dai tradizionali corsi di laurea o di diploma universitario.
(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.5 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2005/2006

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti (b)			Laureati (c)		
	Totale	Variaz. sull'anno prece-dente	Femmine per 100 imma-tricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (d)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati
2001/2002	8.531	-96,3	69,0	1.155.409	57,5	52,9	153.976	56,4	88,6
2002/2003	5.236	-38,6	79,8	905.958	58,0	61,5	164.531	57,0	87,0
2003/2004	4.970	-5,1	83,8	700.642	58,1	72,9	164.375	58,0	87,4
2004/2005	4.763	-4,2	83,4	511.987	59,1	87,7	161.050	58,6	84,9
ANNO ACCADEMICO 2005/2006 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-	-	6.331	37,7	95,8	2.668	41,9	92,5
Gruppo chimico-farmaceutico	-	-	-	9.014	64,6	95,2	3.478	65,1	77,3
Gruppo geo-biologico	2	100,0	50,0	12.008	63,5	96,0	5.726	63,3	77,6
Gruppo medico	-	-	-	12.988	52,5	75,8	3.227	46,5	59,1
Gruppo ingegneria	4	-84,0	50,0	35.798	18,9	96,6	17.033	20,1	87,9
Gruppo architettura	1	-	100,0	20.400	49,3	93,4	6.744	52,3	90,1
Gruppo agrario	2	100,0	50,0	7.089	44,7	99,2	2.851	46,2	86,7
Gruppo economico-statistico	-	-	-	39.265	48,7	98,7	21.545	48,7	85,5
Gruppo politico-sociale	7	-70,8	42,9	30.494	56,9	99,4	15.695	57,5	83,0
Gruppo giuridico	1.204	-2,0	58,0	87.112	60,8	95,5	23.243	59,0	95,8
Gruppo letterario	2	-75,0	50,0	39.202	71,7	99,6	15.080	73,5	94,5
Gruppo linguistico	2	-50,0	100,0	18.023	87,0	99,6	9.156	87,2	92,2
Gruppo insegnamento	3.223	-6,8	94,7	38.330	93,8	52,6	9.299	93,0	80,0
Gruppo psicologico	-	-	-	11.046	81,2	98,9	6.056	84,7	72,9
Gruppo educazione fisica	-	-	-	1.653	40,1	99,8	1.192	43,8	68,6
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**4.447**	**-6,6**	**84,6**	**368.753**	**60,1**	**91,8**	**142.993**	**58,3**	**86,8**
PER REGIONE (e)									
Piemonte	216	6,9	94,9	11.853	56,2	91,5	6.842	52,8	96,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15	-	86,7	130	88,5	33,1	15	93,3	60,0
Lombardia	548	20,2	94,9	33.354	56,0	90,8	20.439	53,9	77,6
Trentino-Alto Adige	184	44,9	94,0	3.174	60,7	77,5	1.239	55,8	90,5
Bolzano/Bozen	*184*	*49,6*	*94,0*	*786*	*93,1*	*10,8*	*102*	*84,3*	*63,7*
Trento	-	-	-	*2.388*	*50,1*	*99,4*	*1.137*	*53,2*	*92,9*
Veneto	158	-22,9	97,5	14.352	58,3	91,9	7.839	59,0	82,3
Friuli-Venezia Giulia	176	23,1	94,3	7.504	61,1	89,2	4.560	44,7	91,5
Liguria	31	-55,7	93,5	7.093	56,9	92,4	2.963	55,7	86,4
Emilia-Romagna	269	-16,5	95,5	29.405	57,1	92,7	13.463	57,8	85,7
Toscana	143	-12,3	88,8	24.997	57,5	95,1	8.761	57,9	92,9
Umbria	60	7,1	98,3	6.618	62,9	91,4	3.619	62,1	77,6
Marche	314	15,4	89,8	13.026	56,2	87,6	4.719	58,8	86,7
Lazio	1.407	3,6	64,1	54.432	60,1	87,4	17.998	60,6	86,0
Abruzzo	34	-8,1	94,1	9.109	59,2	87,7	3.168	60,9	88,1
Molise	28	-67,1	100,0	2.837	61,6	86,0	858	57,6	85,0
Campania	271	-23,0	94,8	58.502	60,8	94,2	17.572	59,8	88,4
Puglia	116	-27,0	91,4	28.422	62,7	95,3	9.028	63,8	91,0
Basilicata	60	-24,1	96,7	1.805	71,7	74,5	463	65,0	92,2
Calabria	291	7,8	94,5	10.838	61,9	91,8	4.086	59,5	89,1
Sicilia	92	-69,5	92,4	39.110	63,7	95,2	11.534	60,5	90,0
Sardegna	34	-62,2	94,1	12.192	68,1	93,5	3.827	66,2	93,4
ITALIA	**4.447**	**-6,6**	**84,6**	**368.753**	**60,1**	**91,8**	**142.993**	**58,3**	**86,8**
Nord	**1.597**	**3,7**	**95,0**	**106.865**	**57,2**	**91,1**	**57.360**	**54,8**	**84,2**
Centro	**1.924**	**4,1**	**71,2**	**99.073**	**59,1**	**89,6**	**35.097**	**59,9**	**86,9**
Mezzogiorno	**926**	**-32,6**	**94,3**	**162.815**	**62,5**	**93,7**	**50.536**	**61,2**	**89,6**

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)
(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico.
(b) Il rilevante decremento degli iscritti, negli ultimi anni, si deve all'istituzione dei nuovi corsi di laurea triennali (vedi tavola 7.4), che hanno attratto la maggior parte delle nuove iscrizioni.
(c) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.
(d) Il notevole incremento dell'incidenza degli iscritti fuori corso negli ultimi anni è determinato anche dalla forte contrazione delle nuove iscrizioni: i corsi di laurea del vecchio ordinamento sono, infatti, perlopiù corsi ad esaurimento.
(e) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.6 - Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica e specialistica a ciclo unico per gruppo di corsi e regione - Anno accademico 2005/2006

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Totale	Variazione sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Totale	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Totale	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2001/2002	15.213	-	61,7	35.120	61,4	7,7	7	28,6	85,7
2002/2003	17.756	16,7	61,6	76.628	61,1	9,9	916	64,6	48,7
2003/2004	19.767	11,3	61,7	127.488	58,5	11,9	8.796	46,4	28,2
2004/2005	20.353	3,0	61,7	199.493	57,7	11,3	11.546	51,7	31,9
ANNO ACCADEMICO 2005/2006 - PER GRUPPO DI CORSI									
Gruppo scientifico	-	-		6.616	33,9	12,6	747	29,9	18,1
Gruppo chimico-farmaceutico	6.880	-23,8	68,8	36.155	68,1	19,4	1.851	68,7	56,2
Gruppo geo-biologico	-	-	-	9.662	65,7	5,6	1.009	68,9	4,4
Gruppo medico	6.552	-1,2	54,4	57.901	60,1	15,9	5.139	62,9	30,7
Gruppo ingegneria	-	-	-	32.077	21,7	12,6	2.606	22,4	13,1
Gruppo architettura	3.575	-0,2	53,5	28.524	52,4	15,6	1.437	53,0	59,8
Gruppo agrario	1.040	-6,9	68,5	11.501	61,7	24,9	770	58,1	41,6
Gruppo economico-statistico	-	-	-	25.089	50,2	5,6	1.211	44,3	12,1
Gruppo politico-sociale	-	-	-	22.534	69,3	10,0	1.231	71,2	36,5
Gruppo giuridico	-	-	-	12.166	61,5	1,1	76	51,3	9,2
Gruppo letterario	-	-	-	14.275	71,2	9,8	590	66,6	28,8
Gruppo linguistico	-	-	-	6.079	87,4	5,9	136	81,6	26,5
Gruppo insegnamento	-	-	-	3.700	89,3	11,0	143	83,2	38,5
Gruppo psicologico	-	-	-	10.059	85,9	6,5	622	90,4	12,2
Gruppo educazione fisica	-	-	-	1.827	41,9	11,9	567	42,2	15,9
Gruppo difesa e sicurezza	-	-	-	565	11,2	-	174	5,7	-
Totale	**18.047**	**-11,3**	**60,5**	**278.730**	**57,7**	**12,9**	**18.309**	**55,2**	**29,2**
PER REGIONE (d)									
Piemonte	770	-0,4	60,9	16.906	55,9	13,3	1.514	53,0	39,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	21	90,5	-	-	-	-
Lombardia	2.090	-1,0	60,0	45.880	53,7	10,6	3.070	56,1	13,9
Trentino-Alto Adige	85	-10,5	43,5	2.405	47,0	10,1	85	32,9	43,5
Bolzano/Bozen	-	-	-	*88*	*30,7*	*1,1*	-	-	-
Trento	*85*	*-10,5*	*43,5*	*2.317*	*47,6*	*10,4*	*85*	*32,9*	*43,5*
Veneto	744	-22,9	65,2	18.549	62,1	14,4	1.637	65,2	35,4
Friuli-Venezia Giulia	253	-14,5	58,9	5.331	57,1	10,0	341	55,1	19,1
Liguria	548	-8,7	62,4	6.018	59,2	3,4	300	48,3	-
Emilia-Romagna	2.141	-4,2	61,0	30.704	57,3	14,1	1.987	53,7	31,7
Toscana	1.523	3,9	65,1	21.570	58,1	14,9	1.650	54,9	24,0
Umbria	375	-34,6	65,6	7.101	62,5	17,6	465	61,3	41,3
Marche	561	0,9	54,9	8.411	56,0	18,2	559	56,4	38,3
Lazio	2.046	-16,4	56,6	37.924	59,3	9,2	3.112	52,6	29,4
Abruzzo	916	-4,1	61,6	10.173	56,7	15,9	696	51,3	22,7
Molise	-	-	-	460	61,3	6,7	3	66,7	66,7
Campania	1.671	-28,3	59,2	22.706	58,7	15,4	1.219	55,2	32,0
Puglia	1.299	9,1	64,7	13.324	61,7	15,1	400	58,8	56,8
Basilicata	68	9,7	54,4	686	48,1	14,6	30	16,7	33,3
Calabria	500	-25,8	66,8	6.584	59,8	11,6	235	50,6	37,0
Sicilia	1.765	-26,6	54,4	16.952	56,4	14,1	644	53,9	39,4
Sardegna	692	12,0	64,5	7.025	62,0	12,0	362	54,7	45,9
ITALIA	**18.047**	**-11,3**	**60,5**	**278.730**	**57,7**	**12,9**	**18.309**	**55,2**	**29,2**
Nord	**6.631**	**-6,3**	**61,0**	**125.814**	**56,4**	**12,0**	**8.934**	**56,2**	**26,2**
Centro	**4.505**	**-10,7**	**60,0**	**75.006**	**58,9**	**12,6**	**5.786**	**54,3**	**29,7**
Mezzogiorno	**6.911**	**-16,1**	**60,4**	**77.910**	**58,8**	**14,4**	**3.589**	**53,9**	**36,1**

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già interrotto o concluso un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati sono compresi solo e unicamente quanti si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea specialistica a ciclo unico e non i nuovi iscritti dei corsi di laurea specialistica che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) La presenza, in questi corsi del nuovo ordinamento, di laureati e iscritti fuori corso in anni precedenti al 2003/2004, è dovuta ai trasferimenti dai tradizionali corsi di laurea o di diploma universitario.

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede universitaria.

Tavola 7.7 - Docenti di ruolo per facoltà - Anno accademico 2005/2006

ANNI ACCADEMICI FACOLTÀ	Docenti (a)			Femmine per 100 docenti			Studenti per professore (b)	Studenti per docente
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori		
2001/2002	16.891	17.968	21.203	14,6	29,7	42,1	48,9	30,4
2002/2003	18.131	18.592	21.922	15,6	30,7	42,9	48,1	30,1
2003/2004	17.958	18.179	21.385	15,9	31,1	42,9	49,3	31,0
2004/2005	18.071	18.179	22.067	16,4	31,4	43,4	50,2	31,2
ANNO ACCADEMICO 2005/2006 - PER FACOLTÀ								
Agraria	798	710	858	10,5	26,8	40,1	19,4	12,4
Architettura (c)	687	755	833	18,3	29,7	41,5	52,7	33,4
Chimica industriale	24	44	36	4,2	15,9	41,7	6,0	4,0
Conservazione dei beni culturali (d)	59	63	54	18,6	42,9	51,9	49,3	34,2
Economia (e)	1.660	1.395	1.511	16,6	32,4	45,4	75,1	50,2
Farmacia	502	671	685	26,7	48,7	66,4	44,4	28,0
Giurisprudenza	1.437	703	1.416	14,7	34,6	43,1	109,8	66,1
Ingegneria	2.881	2.639	2.612	6,6	16,8	26,3	41,1	27,9
Lettere e filosofia (f)	2.331	2.085	2.267	31,7	48,6	58,4	55,2	36,5
Lingue e letterature straniere (g)	437	502	530	43,0	59,0	63,8	61,1	39,1
Medicina e chirurgia	3.178	3.981	6.041	11,7	24,8	38,9	21,3	11,5
Medicina veterinaria	317	318	438	16,7	36,2	55,7	22,9	13,5
Psicologia (h)	235	242	216	40,9	54,1	64,4	101,7	70,0
Scienze ambientali	14	20	22	-	50,0	50,0	16,0	9,7
Scienze della formazione	457	528	730	31,9	42,0	54,8	116,7	67,0
Scienze matematiche, fisiche e naturali (i)	3.125	3.295	3.360	15,4	33,2	46,0	22,3	14,6
Scienze motorie (l)	60	88	106	30,0	30,7	58,5	87,9	51,2
Scienze politiche (m)	738	636	791	22,2	40,1	48,8	73,4	46,6
Scienze statistiche	134	108	73	25,4	42,6	37,0	16,3	12,5
Sociologia (n)	189	217	191	19,6	39,2	44,5	100,9	68,6
Altro	12	35	17	-	17,1	52,9	-	-
Totale	**19.275**	**19.035**	**22.787**	**17,4**	**32,6**	**44,3**	**47,6**	**29,9**

Fonte: Personale docente e non docente dell'università (E)
(a) I dati sui docenti si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.
(b) Per professori si intendono gli ordinari e gli associati.
(c) Comprende Design e arte.
(d) Comprende Beni culturali.
(e) Comprende Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.
(f) Comprende: Scuola superiore studi islamici, Lingua e cultura italiana, Filosofia, Scienze umanistiche, Studi orientali, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo e Musicologia.
(g) Comprende: Lingue e letterature straniere moderne, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e Lingue, letterature e culture moderne.
(h) Comprende: Scienze cognitive.
(i) Comprende: Scienze biotecnologiche e Scienze e tecnologie.
(l) Comprende Scienze del benessere.
(m) Comprende: Studi politici e per l'alta formazione europea e mediterranea.
(n) Comprende: Scienze umane e sociali, Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Scienze sociali.

Tavola 7.8 - Indicatori dell'istruzione universitaria per regione (a) - Anno accademico 2005/2006

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado (b)			Tasso di iscrizione (c)			Iscritti in sedi universitarie ubicate fuori dalla regione di residenza per 100 iscritti (d)			Laureati per 100 persone di 25 anni (e)		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2001/2002	64,3	73,1	68,9	30,4	40,0	35,1	20,0	19,5	19,7	17,0	22,4	19,7
2002/2003	67,3	77,0	72,3	32,3	42,5	37,3	20,6	19,5	20,0	18,6	25,2	21,8
2003/2004	66,8	78,3	72,6	33,5	43,7	38,5	20,4	18,8	19,5	18,9	26,9	22,8
2004/2005	64,5	76,6	70,7	33,8	45,1	39,3	20,4	18,9	19,6	19,0	28,1	23,4
ANNO ACCADEMICO 2005/2006 - PER REGIONE												
Piemonte	64,2	73,7	69,2	30,2	39,0	34,5	18,3	19,8	19,2	17,5	23,1	20,3
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	78,8	90,7	85,3	30,6	45,4	37,7	86,2	69,7	76,6	15,4	22,7	18,8
Lombardia	63,9	73,6	69,0	28,2	36,6	32,3	10,9	12,5	11,7	17,3	23,3	20,2
Trentino-Alto Adige	54,7	64,9	60,4	22,8	31,4	27,0	39,6	44,9	42,6	13,1	16,8	14,9
Bolzano/Bozen (f)	*40,9*	*49,4*	*45,7*	*12,3*	*18,9*	*15,5*	*53,0*	*49,3*	*50,8*	*6,9*	*9,0*	*7,9*
Trento	*66,4*	*79,1*	*73,3*	*34,2*	*45,0*	*39,5*	*34,4*	*42,9*	*39,2*	*19,7*	*24,8*	*22,2*
Veneto	63,1	72,0	67,8	30,2	38,7	34,4	29,2	24,8	26,7	16,9	23,6	20,2
Friuli-Venezia Giulia	65,3	77,2	71,4	36,8	47,6	42,1	20,2	20,4	20,3	20,9	29,8	25,2
Liguria	66,0	75,5	70,9	37,6	48,7	43,1	24,6	24,0	24,2	24,3	31,4	27,8
Emilia-Romagna	66,0	76,5	71,5	32,5	42,5	37,4	11,3	11,7	11,5	17,7	25,2	21,4
Toscana	62,9	72,3	67,9	36,8	48,9	42,7	9,6	8,8	9,2	18,3	26,3	22,2
Umbria	58,6	74,5	66,7	36,9	51,2	43,9	25,1	25,6	25,4	21,7	34,7	28,1
Marche	64,5	75,1	70,0	35,5	48,0	41,6	28,7	28,9	28,8	20,1	31,9	25,9
Lazio	71,5	84,4	77,9	44,3	57,2	50,7	10,7	8,2	9,3	24,9	32,0	28,4
Abruzzo	64,1	82,6	73,3	45,7	62,3	53,8	31,5	28,0	29,5	23,3	37,6	30,3
Molise	78,1	88,0	83,2	46,0	63,5	54,6	71,3	72,1	71,8	25,1	40,2	32,6
Campania	58,2	73,7	65,7	35,2	46,7	40,9	15,1	12,1	13,4	13,3	20,1	16,7
Puglia	65,3	78,6	72,1	33,3	48,0	40,5	34,8	27,7	30,7	27,5	40,0	33,7
Basilicata	64,2	77,7	71,0	41,1	58,2	49,4	74,7	77,2	76,1	21,8	36,9	29,1
Calabria	73,3	84,0	78,8	40,3	55,6	47,8	40,6	43,9	42,5	23,2	33,7	28,5
Sicilia	57,9	75,0	66,4	32,2	45,3	38,7	18,8	12,5	15,1	16,3	22,9	19,6
Sardegna	51,8	60,1	56,4	26,9	44,0	35,2	21,1	15,2	17,5	19,7	32,3	25,8
ITALIA	**63,5**	**75,7**	**69,7**	**34,0**	**45,7**	**39,8**	**21,2**	**19,5**	**20,3**	**19,1**	**27,2**	**23,1**
Nord	**64,0**	**73,7**	**69,1**	**30,1**	**39,1**	**34,5**	**18,1**	**18,3**	**18,2**	**17,6**	**24,0**	**20,8**
Centro	**67,5**	**79,1**	**73,4**	**40,3**	**53,1**	**46,6**	**13,6**	**12,2**	**12,8**	**22,0**	**30,5**	**26,2**
Mezzogiorno	**61,4**	**75,9**	**68,7**	**34,9**	**48,7**	**41,7**	**27,3**	**23,7**	**25,3**	**19,3**	**28,8**	**24,0**

Fonte: Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E) Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)
(a) Le regioni si riferiscono alla residenza degli studenti e non alla collocazione geografica della sede universitaria presso cui sono iscritti.
(b) Immatricolati per 100 diplomati di scuola secondaria di secondo grado dell'anno scolastico precedente.
(c) Iscritti all'università per 100 giovani di 19-25 anni.
(d) Sono esclusi i cittadini stranieri e gli italiani residenti all'estero.
(e) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t. Dal 2003/2004 l'indicatore è calcolato prendendo in considerazione i laureati del vecchio ordinamento e quelli dei corsi di laurea specialistica a ciclo unico; nel 2005/2006 vengono considerati anche i laureati dei corsi di laurea specialistica.
(f) I valori del tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado, del tasso di iscrizione e della quota di laureati per 100 venticinquenni – più bassi rispetto al resto d'Italia – sono da imputare alla propensione dei giovani residenti a Bolzano ad iscriversi in università straniere, soprattutto austriache.

Tavola 7.9 - Diplomati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, tipo di scuola, ripartizione geografica e sesso *(valori assoluti e composizioni percentuali)*

TIPI DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Lavorano		Non lavorano						Totale	
			Cercano lavoro (b)		Studiano (c)		Altra condizione			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Totale scuole superiori	**212.446**	**47,1**	**70.594**	**15,7**	**154.040**	**34,2**	**13.802**	**3,1**	**450.882**	**100,0**
Istituti professionali	48.509	71,2	11.416	16,8	5.197	7,6	2.979	4,4	68.101	100,0
di cui:										
Industriali	*19.131*	*76,4*	*3.371*	*13,5*	*1.663*	*6,6*	*889*	*3,5*	*25.055*	*100,0*
Servizi comm., turist., pubbl.	*16.813*	*68,4*	*4.439*	*18,1*	*2.140*	*8,7*	*1.180*	*4,8*	*24.572*	*100,0*
Istituti tecnici	110.193	60,1	25.600	14,0	41.767	22,8	5.664	3,1	183.224	100,0
di cui:										
Industriali	*32.161*	*65,8*	*4.642*	*9,5*	*11.202*	*22,9*	*865*	*1,8*	*48.870*	*100,0*
Commerciali	*60.247*	*58,4*	*16.081*	*15,6*	*23.856*	*23,1*	*2.996*	*2,9*	*103.180*	*100,0*
Per geometri	*8.412*	*55,5*	*2.254*	*14,9*	*3.311*	*21,8*	*1.189*	*7,8*	*15.166*	*100,0*
Licei	30.341	20,9	21.374	14,7	91.162	62,9	2.095	1,4	144.972	100,0
di cui:										
Scientifici	*9.966*	*20,4*	*7.519*	*15,4*	*30.866*	*63,2*	*524*	*1,1*	*48.874*	*100,0*
Ginnasi	*18.859*	*20,5*	*13.079*	*14,2*	*58.749*	*63,8*	*1.400*	*1,5*	*92.088*	*100,0*
Altri tipi di scuole	23.403	42,9	12.204	22,4	15.915	29,2	3.063	5,6	54.584	100,0
Italia	**212.446**	**47,1**	**70.594**	**15,7**	**154.040**	**34,2**	**13.802**	**3,1**	**450.882**	**100,0**
Nord-ovest	53.666	56,9	8.291	8,8	30.106	32,0	2.184	2,3	94.247	100,0
Nord-est	38.090	54,7	6.091	8,8	23.661	34,0	1.731	2,5	69.573	100,0
Centro	43.414	49,1	10.764	12,2	31.330	35,4	2.956	3,3	88.464	100,0
Sud	54.159	39,3	31.049	22,6	48.120	34,9	4.428	3,2	137.756	100,0
Isole	23.117	38,0	14.399	23,7	20.823	34,2	2.503	4,1	60.842	100,0
DI CUI FEMMINE										
Totale scuole superiori	**97.944**	**41,8**	**43.251**	**18,5**	**85.219**	**36,4**	**7.713**	**3,3**	**234.127**	**100,0**
Istituti professionali	21.679	66,0	6.600	20,1	2.969	9,0	1.610	4,9	32.857	100,0
di cui:										
Industriali	*3.351*	*63,5*	*997*	*18,9*	*601*	*11,4*	*325*	*6,2*	*5.273*	*100,0*
Servizi comm., turist., pubbl.	*12.862*	*68,1*	*3.558*	*18,8*	*1.585*	*8,4*	*883*	*4,7*	*18.888*	*100,0*
Istituti tecnici	39.297	55,4	11.686	16,5	17.400	24,5	2.605	3,7	70.987	100,0
di cui:										
Industriali	*2.536*	*57,7*	*528*	*12,0*	*1.274*	*29,0*	*60*	*1,4*	*4.398*	*100,0*
Commerciali	*31.041*	*55,5*	*9.287*	*16,6*	*13.683*	*24,4*	*1.963*	*3,5*	*55.974*	*100,0*
Per geometri	*1.036*	*47,4*	*388*	*17,7*	*520*	*23,8*	*243*	*11,1*	*2.186*	*100,0*
Licei	17.520	21,0	13.889	16,6	51.006	61,1	1.017	1,2	83.432	100,0
di cui:										
Scientifici	*6.952*	*20,8*	*5.827*	*17,4*	*20.431*	*61,1*	*220*	*0,7*	*33.430*	*100,0*
Ginnasi	*9.388*	*20,1*	*7.436*	*15,9*	*29.329*	*62,6*	*662*	*1,4*	*46.815*	*100,0*
Altri tipi di scuole	19.448	41,5	11.077	23,6	13.844	29,5	2.482	5,3	46.851	100,0
Italia	**97.944**	**41,8**	**43.251**	**18,5**	**85.219**	**36,4**	**7.713**	**3,3**	**234.127**	**100,0**
Nord-ovest	28.096	56,0	4.870	9,7	16.182	32,3	1.013	2,0	50.161	100,0
Nord-est	19.621	52,6	3.809	10,2	12.799	34,3	1.072	2,9	37.302	100,0
Centro	21.031	46,0	6.171	13,5	17.233	37,7	1.254	2,8	45.689	100,0
Sud	20.442	29,4	19.707	28,4	26.721	38,5	2.571	3,7	69.441	100,0
Isole	8.754	27,8	8.694	27,6	12.283	38,9	1.803	5,7	31.534	100,0

Fonte: Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)
(a) Le ripartizioni geografiche sono relative all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.
(b) Inclusi eventuali studenti.
(c) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

Tavola 7.10 - Diplomati universitari del 1999 (a) **per condizione occupazionale nel 2002, gruppo di corsi e sesso**
(valori assoluti e composizioni percentuali)

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Gruppo scientifico	265	92,5	226	79,0	11	3,9	10	3,4	286	100,0
Gruppo chimico-farm. e geo-biologico	82	86,1	73	76,9	6	6,7	7	7,0	95	100,0
Gruppo medico	4.390	93,6	3.855	82,2	203	4,3	94	2,0	4.687	100,0
Gruppo ingegneria	2.153	91,5	1.876	79,7	108	4,5	91	3,8	2.352	100,0
Gruppo architettura	96	92,3	87	83,5	6	6,2	2	1,4	104	100,0
Gruppo agrario	247	86,7	193	68,0	25	8,7	13	4,4	285	100,0
Gruppo economico-statistico	1.398	85,9	1.158	71,1	155	9,4	75	4,5	1.627	100,0
Gruppo politico-sociale	941	86,3	866	79,3	105	9,6	45	4,0	1.090	100,0
Gruppo giuridico	100	90,9	82	74,1	5	4,3	5	4,7	110	100,0
Gruppo letterario	121	72,1	89	52,8	31	18,2	16	9,6	168	100,0
Gruppo linguistico	157	82,4	141	73,7	26	13,7	7	3,8	191	100,0
Gruppo insegnamento	94	90,5	48	46,3	10	9,4	-	-	104	100,0
Gruppo educazione fisica	1.418	76,7	989	53,4	315	17,0	115	6,2	1.848	100,0
Corsi di diploma	**10.809**	**88,6**	**9.189**	**75,3**	**933**	**7,6**	**449**	**3,6**	**12.190**	**100,0**
Scuole dirette a fini speciali	**656**	**86,4**	**492**	**64,9**	**72**	**9,5**	**31**	**4,0**	**758**	**100,0**
TOTALE	**11.464**	**88,5**	**9.682**	**74,7**	**1.005**	**7,7**	**479**	**3,7**	**12.949**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Gruppo scientifico	53	87,3	45	74,7	4	7,1	3	5,4	61	100,0
Gruppo chimico-farm. e geo-biologico	35	76,0	31	65,8	5	11,7	6	12,1	46	100,0
Gruppo medico	3.442	93,5	3.063	83,2	157	4,2	82	2,2	3.681	100,0
Gruppo ingegneria	232	87,3	224	84,4	19	7,0	15	5,6	265	100,0
Gruppo architettura	41	93,7	39	88,5	3	6,2	-	-	44	100,0
Gruppo agrario	83	79,9	72	69,5	13	12,7	8	7,2	104	100,0
Gruppo economico-statistico	775	85,2	664	73,0	91	9,9	44	4,8	909	100,0
Gruppo politico-sociale	843	85,8	780	79,4	98	9,9	41	4,1	982	100,0
Gruppo giuridico	61	87,1	49	71,1	5	6,7	4	6,0	70	100,0
Gruppo letterario	93	70,9	69	52,9	24	18,3	14	10,6	130	100,0
Gruppo linguistico	139	83,0	125	74,7	21	12,6	7	4,3	167	100,0
Gruppo insegnamento	83	89,3	42	45,3	10	10,6	-	-	93	100,0
Gruppo educazione fisica	749	75,5	494	49,8	176	17,7	67	6,7	992	100,0
Corsi di diploma	**6.109**	**88,1**	**5.294**	**76,3**	**558**	**8,0**	**263**	**3,7**	**6.930**	**100,0**
Scuole dirette a fini speciali	**519**	**84,4**	**405**	**65,8**	**67**	**10,9**	**28**	**4,5**	**614**	**100,0**
TOTALE	**6.628**	**87,8**	**5.698**	**75,5**	**625**	**8,2**	**291**	**3,8**	**7.544**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)
(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un altro titolo universitario prima del 1999.

Tavola 7.11 - Diplomati universitari del 1999 (a) **per condizione occupazionale nel 2002, regione e sesso** *(valori assoluti e composizioni percentuali)*

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo il diploma		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
TOTALE										
Piemonte	1.053	89,6	898	76,4	54	4,5	68	5,7	1.174	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	24	95,1	17	69,4	1	4,8	-	-	25	100,0
Lombardia	2.048	93,6	1.845	84,3	69	3,1	70	3,1	2.187	100,0
Trentino-Alto Adige	223	95,2	191	81,7	3	1,2	8	3,4	234	100,0
Bolzano/Bozen	*76*	*98,0*	*69*	*88,9*	-	-	*2*	*1,9*	*77*	*100,0*
Trento	*147*	*93,8*	*122*	*78,1*	*3*	*1,9*	*7*	*4,2*	*157*	*100,0*
Veneto	1.135	93,9	1.008	83,3	39	3,2	35	2,8	1.209	100,0
Friuli-Venezia Giulia	263	90,0	231	79,3	11	3,6	19	6,3	292	100,0
Liguria	332	90,5	275	75,0	15	4,2	19	5,2	367	100,0
Emilia-Romagna	968	93,3	835	80,4	36	3,4	34	3,2	1.037	100,0
Toscana	930	92,7	775	77,3	44	4,4	28	2,7	1.002	100,0
Umbria	184	87,0	155	73,2	14	6,6	13	6,2	212	100,0
Marche	381	89,2	329	77,1	30	7,0	16	3,6	427	100,0
Lazio	1.662	91,3	1.351	74,2	128	7,0	29	1,6	1.820	100,0
Abruzzo	353	81,2	307	70,6	51	11,7	31	7,0	435	100,0
Molise	44	69,4	32	50,6	15	23,9	4	6,6	64	100,0
Campania	676	75,2	500	55,6	184	20,5	38	4,2	898	100,0
Puglia	330	75,8	260	59,6	86	19,7	19	4,3	435	100,0
Basilicata	100	78,0	84	64,9	24	18,9	4	2,9	129	100,0
Calabria	135	70,1	106	55,2	44	22,6	14	7,1	192	100,0
Sicilia	474	76,4	357	57,7	122	19,6	24	3,8	620	100,0
Sardegna	149	77,6	125	64,8	35	17,9	8	4,4	192	100,0
ITALIA (c)	**11.464**	**88,5**	**9.682**	**74,7**	**1.005**	**7,7**	**479**	**3,7**	**12.949**	**100,0**
Nord	**6.046**	**92,7**	**5.300**	**81,2**	**228**	**3,5**	**252**	**3,9**	**6.525**	**100,0**
Centro	**3.157**	**91,2**	**2.611**	**75,4**	**216**	**6,3**	**86**	**2,5**	**3.460**	**100,0**
Mezzogiorno	**2.261**	**76,3**	**1.771**	**59,7**	**561**	**18,9**	**141**	**4,8**	**2.965**	**100,0**
DI CUI FEMMINE										
Piemonte	527	91,3	468	81,1	25	4,3	25	4,2	576	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12	100,0	9	77,5	-	-	-	-	12	100,0
Lombardia	1.150	93,6	1.043	84,9	39	3,1	40	3,2	1.228	100,0
Trentino-Alto Adige	140	93,5	126	84,4	3	2,0	7	4,4	149	100,0
Bolzano/Bozen	*49*	*97,0*	*42*	*83,0*	-	-	*2*	*2,9*	*50*	*100,0*
Trento	*91*	*91,7*	*85*	*85,1*	*3*	*3,0*	*5*	*5,2*	*99*	*100,0*
Veneto	613	93,0	547	83,0	22	3,3	23	3,5	659	100,0
Friuli-Venezia Giulia	154	89,7	137	79,7	7	3,9	11	6,3	172	100,0
Liguria	189	90,4	151	72,6	5	2,3	15	7,2	208	100,0
Emilia-Romagna	533	93,6	463	81,1	19	3,3	17	3,0	569	100,0
Toscana	594	92,5	511	79,7	31	4,8	17	2,5	642	100,0
Umbria	127	85,6	110	74,0	9	6,1	12	8,2	148	100,0
Marche	247	89,0	217	78,0	20	7,1	11	3,8	278	100,0
Lazio	1.085	91,9	903	76,5	71	6,0	23	1,9	1.180	100,0
Abruzzo	242	78,7	213	69,2	40	13,1	25	8,1	308	100,0
Molise	33	62,7	26	48,6	15	29,1	4	8,0	53	100,0
Campania	344	72,7	266	56,1	107	22,5	22	4,7	473	100,0
Puglia	154	65,9	117	49,6	67	28,7	12	5,2	234	100,0
Basilicata	59	74,5	55	69,5	20	25,4	-	-	80	100,0
Calabria	70	67,0	61	58,0	28	27,0	6	5,8	104	100,0
Sicilia	262	74,3	194	54,9	75	21,2	16	4,4	353	100,0
Sardegna	93	78,7	83	70,2	20	17,3	4	3,8	117	100,0
ITALIA (c)	**6.628**	**87,8**	**5.698**	**75,5**	**625**	**8,2**	**291**	**3,8**	**7.544**	**100,0**
Nord	**3.318**	**92,8**	**2.944**	**82,3**	**120**	**3,4**	**138**	**3,9**	**3.574**	**100,0**
Centro	**2.053**	**91,4**	**1.741**	**77,4**	**131**	**5,8**	**63**	**2,8**	**2.247**	**100,0**
Mezzogiorno	**1.257**	**73,1**	**1.012**	**58,8**	**374**	**21,7**	**90**	**5,2**	**1.722**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)
(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un altro titolo universitario prima del 1999.
(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei diplomati universitari al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.
(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.12 - Laureati del 2001 (a) **per condizione occupazionale nel 2004, gruppo di corsi e sesso** *(valori assoluti e composizioni percentuali)*

GRUPPI DI CORSI	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Gruppo scientifico	2.950	69,3	2.427	57,0	480	11,2	824	19,3	4.254	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	4.237	79,6	3.868	72,5	428	8,0	657	12,3	5.323	100,0
Gruppo geo-biologico	4.243	65,7	3.418	52,8	1.078	16,7	1.134	17,5	6.455	100,0
Gruppo medico	2.518	34,1	1.437	19,4	227	3,0	4.621	62,7	7.365	100,0
Gruppo ingegneria	16.655	90,8	14.976	81,6	836	4,5	842	4,5	18.333	100,0
Gruppo architettura	6.941	85,6	4.866	60,0	750	9,2	413	5,0	8.104	100,0
Gruppo agrario	2.521	75,4	1.968	58,9	452	13,5	367	11,0	3.340	100,0
Gruppo economico-statistico	22.022	80,6	18.619	68,1	2.824	10,3	2.470	9,0	27.315	100,0
Gruppo politico-sociale	11.646	85,6	7.559	55,6	1.403	10,3	545	4,0	13.593	100,0
Gruppo giuridico	13.569	55,9	10.108	41,6	5.034	20,7	5.644	23,2	24.248	100,0
Gruppo letterario	10.268	69,6	6.811	46,2	2.823	19,1	1.642	11,1	14.733	100,0
Gruppo linguistico	6.307	75,2	4.494	53,6	1.478	17,6	592	7,0	8.377	100,0
Gruppo insegnamento	4.904	83,7	2.979	50,8	717	12,2	231	3,9	5.853	100,0
Gruppo psicologico	3.537	76,4	2.421	52,0	673	14,5	414	8,9	4.624	100,0
Gruppo educazione fisica	858	90,0	197	20,6	41	4,2	54	5,7	953	100,0
Totale	**113.176**	**74,0**	**86.146**	**56,3**	**19.244**	**12,5**	**20.450**	**13,3**	**152.869**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Gruppo scientifico	1.280	68,8	1.110	59,7	299	16,0	281	15,0	1.860	100,0
Gruppo chimico-farmaceutico	2.534	76,9	2.330	70,7	299	9,0	459	13,9	3.292	100,0
Gruppo geo-biologico	2.498	60,9	1.954	47,6	802	19,5	800	19,5	4.100	100,0
Gruppo medico	1.181	28,7	605	14,6	113	2,7	2.819	68,5	4.113	100,0
Gruppo ingegneria	2.736	87,0	2.480	78,8	185	5,8	223	7,0	3.143	100,0
Gruppo architettura	3.414	82,8	2.438	59,1	459	11,1	247	5,9	4.120	100,0
Gruppo agrario	997	67,4	813	54,9	278	18,7	203	13,7	1.478	100,0
Gruppo economico-statistico	10.345	79,0	8.650	66,1	1.516	11,5	1.222	9,3	13.083	100,0
Gruppo politico-sociale	7.080	85,5	4.662	56,3	909	10,9	285	3,4	8.273	100,0
Gruppo giuridico	7.462	51,8	5.602	38,8	3.447	23,9	3.478	24,1	14.387	100,0
Gruppo letterario	7.826	69,6	5.275	46,9	2.333	20,7	1.074	9,5	11.233	100,0
Gruppo linguistico	5.734	74,8	4.073	53,1	1.384	18,0	546	7,1	7.663	100,0
Gruppo insegnamento	4.473	83,4	2.724	50,7	686	12,7	204	3,8	5.363	100,0
Gruppo psicologico	2.894	75,5	2.007	52,0	597	15,5	341	8,8	3.832	100,0
Gruppo educazione fisica	502	88,6	118	20,8	25	4,3	39	6,9	566	100,0
Totale	**60.955**	**70,4**	**44.840**	**51,7**	**13.330**	**15,4**	**12.220**	**14,1**	**86.505**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)
(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2001 e quanti ne hanno conseguita una del nuovo ordinamento (laurea triennale).

Tavola 7.13 - Laureati del 2001 per condizione occupazionale nel 2004, regione e sesso (a) *(valori assoluti e composizioni percentuali)*

REGIONI (b)	Lavorano				Non lavorano				Totale	
	Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro			
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE					
Piemonte	8.156	80,0	6.426	62,9	817	8,0	1.214	11,9	10.187	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	255	94,8	199	74,0	3	1,1	11	3,9	269	100,0
Lombardia	23.440	85,1	18.629	67,6	1.276	4,6	2.824	10,2	27.540	100,0
Trentino-Alto Adige	1.489	91,3	1.208	74,1	46	2,8	96	5,8	1.631	100,0
Bolzano/Bozen	*412*	*90,4*	*303*	*66,5*	*11*	*2,3*	*33*	*7,2*	*456*	*100,0*
Trento	*1.077*	*91,6*	*905*	*77,0*	*35*	*3,0*	*62*	*5,3*	*1.175*	*100,0*
Veneto	10.072	80,1	7.877	62,6	858	6,8	1.639	13,0	12.570	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.474	81,6	1.967	64,9	227	7,5	327	10,8	3.028	100,0
Liguria	3.184	80,1	2.280	57,3	312	7,8	476	11,9	3.972	100,0
Emilia-Romagna	10.677	81,3	8.158	62,1	738	5,6	1.708	13,0	13.124	100,0
Toscana	7.334	74,8	5.486	55,9	861	8,7	1.604	16,3	9.800	100,0
Umbria	1.883	73,7	1.523	59,6	221	8,6	448	17,5	2.552	100,0
Marche	3.388	77,4	2.457	56,1	490	11,2	496	11,3	4.374	100,0
Lazio	14.208	74,7	10.675	56,0	2.241	11,7	2.553	13,4	19.003	100,0
Abruzzo	2.101	60,6	1.471	42,3	691	19,9	674	19,4	3.467	100,0
Molise	492	65,1	335	44,3	157	20,7	107	14,1	755	100,0
Campania	7.752	60,1	5.392	41,7	3.307	25,6	1.838	14,2	12.898	100,0
Puglia	4.168	54,5	3.002	39,2	2.169	28,3	1.301	17,0	7.638	100,0
Basilicata	773	55,1	485	34,5	457	32,6	171	12,1	1.401	100,0
Calabria	2.086	52,5	1.524	38,3	1.152	29,0	732	18,4	3.970	100,0
Sicilia	5.154	59,8	3.693	42,8	2.121	24,6	1.342	15,5	8.617	100,0
Sardegna	2.879	68,7	2.243	53,5	852	20,3	454	10,8	4.185	100,0
ITALIA (c)	**113.176**	**74,0**	**86.146**	**56,3**	**19.244**	**12,5**	**20.450**	**13,3**	**152.869**	**100,0**
Nord	**59.747**	**82,6**	**46.744**	**64,6**	**4.278**	**5,9**	**8.295**	**11,5**	**72.320**	**100,0**
Centro	**26.813**	**75,0**	**20.141**	**56,2**	**3.814**	**10,6**	**5.102**	**14,2**	**35.729**	**100,0**
Mezzogiorno	**25.405**	**59,2**	**18.145**	**42,3**	**10.907**	**25,4**	**6.619**	**15,4**	**42.931**	**100,0**
					DI CUI FEMMINE					
Piemonte	4.201	76,6	3.078	55,9	566	10,3	717	13,0	5.484	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	158	94,9	119	71,5	-	-	8	5,0	166	100,0
Lombardia	12.399	82,6	9.653	64,3	812	5,4	1.788	11,9	15.000	100,0
Trentino-Alto Adige	845	92,3	674	73,5	15	1,5	55	6,0	915	100,0
Bolzano/Bozen	*220*	*89,7*	*164*	*66,6*	*-*	*-*	*25*	*10,2*	*245*	*100,0*
Trento	*626*	*93,3*	*610*	*76,1*	*15*	*2,1*	*30*	*4,5*	*670*	*100,0*
Veneto	5.535	78,9	4.184	59,6	583	8,3	894	12,7	7.012	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.524	80,8	1.206	63,7	144	7,6	218	11,5	1.887	100,0
Liguria	1.820	76,9	1.263	53,2	225	9,4	321	13,5	2.366	100,0
Emilia-Romagna	5.940	79,8	4.320	58,0	414	5,5	1.083	14,5	7.437	100,0
Toscana	4.237	74,4	2.991	52,5	549	9,6	908	15,9	5.693	100,0
Umbria	1.072	70,2	835	54,6	163	10,6	292	19,1	1.527	100,0
Marche	1.862	75,1	1.307	52,7	328	13,2	290	11,6	2.480	100,0
Lazio	7.532	71,5	5.400	51,0	1.541	14,6	1.456	13,8	10.528	100,0
Abruzzo	1.171	56,2	811	38,9	487	23,3	423	20,3	2.082	100,0
Molise	272	65,2	207	49,8	107	25,8	37	8,9	416	100,0
Campania	3.923	52,5	2.583	34,6	2.484	33,3	1.052	14,1	7.459	100,0
Puglia	2.043	46,5	1.410	32,1	1.526	34,7	818	18,6	4.387	100,0
Basilicata	406	47,7	263	30,8	329	38,6	116	13,6	851	100,0
Calabria	1.053	45,1	766	32,8	860	36,8	419	17,9	2.331	100,0
Sicilia	2.707	53,7	1.895	37,6	1.472	29,2	861	17,0	5.040	100,0
Sardegna	1.693	65,9	1.337	52,0	605	23,5	269	10,4	2.566	100,0
ITALIA (c)	**60.955**	**70,4**	**44.840**	**51,7**	**13.330**	**15,4**	**12.220**	**14,1**	**86.505**	**100,0**
Nord	**32.424**	**80,5**	**24.497**	**60,8**	**2.760**	**6,9**	**5.083**	**12,6**	**40.267**	**100,0**
Centro	**14.703**	**72,6**	**10.533**	**51,9**	**2.580**	**12,7**	**2.945**	**14,5**	**20.228**	**100,0**
Mezzogiorno	**13.266**	**52,8**	**9.272**	**36,9**	**7.870**	**31,3**	**3.995**	**15,9**	**25.131**	**100,0**

Fonte: Inserimento professionale dei laureati (R)
(a) Sono esclusi dall'analisi quanti hanno conseguito un'altra laurea prima del 2001 e quanti ne hanno conseguita una del nuovo ordinamento (laurea triennale).
(b) Le regioni si riferiscono alla residenza dei laureati al momento dell'indagine e non alla collocazione sul territorio dell'ateneo di iscrizione.
(c) Inclusi i non residenti in Italia.

Tavola 7.14 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, classe di età e sesso - Anno 2006
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					MASCHI							
15-19	-	-	136	9,1	44	3,0	1.270	85,3	38	2,6	1.489	100,0
20-24	75	4,7	950	59,3	113	7,0	432	27,0	33	2,0	1.602	100,0
25-29	252	13,3	874	46,0	125	6,6	583	30,7	65	3,4	1.900	100,0
30-34	329	14,2	893	38,6	159	6,9	842	36,4	93	4,0	2.315	100,0
35-39	318	13,2	781	32,3	178	7,3	1.010	41,8	130	5,4	2.417	100,0
40-44	279	11,8	739	31,3	170	7,2	1.021	43,3	149	6,3	2.357	100,0
45-49	225	11,1	655	32,2	145	7,1	816	40,1	192	9,5	2.034	100,0
50-54	217	11,9	521	28,4	114	6,2	674	36,8	307	16,7	1.834	100,0
55-59	201	10,7	441	23,5	111	5,9	594	31,6	533	28,4	1.881	100,0
60-64	138	9,1	280	18,4	67	4,4	407	26,7	632	41,4	1.526	100,0
65 e oltre	272	5,7	544	11,3	94	1,9	866	18,1	3.024	63,0	4.800	100,0
Totale	**2.309**	**9,6**	**6.815**	**28,2**	**1.319**	**5,5**	**8.516**	**35,3**	**5.196**	**21,5**	**24.155**	**100,0**
					FEMMINE							
15-19	-	-	186	13,2	33	2,4	1.170	83,0	19	1,4	1.410	100,0
20-24	127	8,2	1.025	66,2	67	4,3	304	19,6	26	1,7	1.549	100,0
25-29	381	20,4	918	49,3	93	5,0	418	22,4	52	2,8	1.862	100,0
30-34	480	21,2	903	39,8	138	6,1	664	29,3	83	3,7	2.268	100,0
35-39	389	16,4	825	34,7	195	8,2	844	35,5	121	5,1	2.374	100,0
40-44	303	12,9	774	32,9	207	8,8	884	37,6	181	7,7	2.348	100,0
45-49	224	10,9	604	29,3	188	9,1	746	36,2	297	14,4	2.060	100,0
50-54	205	10,9	449	23,7	132	7,0	604	31,9	501	26,5	1.891	100,0
55-59	171	8,7	336	17,1	115	5,8	500	25,4	844	42,9	1.965	100,0
60-64	91	5,6	213	12,9	64	3,9	346	21,1	930	56,6	1.644	100,0
65 e oltre	181	2,7	457	6,9	104	1,6	784	11,8	5.111	77,0	6.637	100,0
Totale	**2.554**	**9,8**	**6.689**	**25,7**	**1.337**	**5,1**	**7.263**	**27,9**	**8.165**	**31,4**	**26.008**	**100,0**
					TOTALE							
15-19	-	-	322	11,1	78	2,7	2.440	84,2	58	2,0	2.898	100,0
20-24	203	6,4	1.975	62,7	180	5,7	736	23,3	58	1,9	3.152	100,0
25-29	633	16,8	1.793	47,7	218	5,8	1.001	26,6	117	3,1	3.762	100,0
30-34	809	17,7	1.795	39,2	297	6,5	1.505	32,8	176	3,8	4.583	100,0
35-39	708	14,8	1.606	33,5	373	7,8	1.854	38,7	251	5,2	4.791	100,0
40-44	582	12,4	1.512	32,1	377	8,0	1.904	40,5	330	7,0	4.705	100,0
45-49	450	11,0	1.259	30,8	333	8,1	1.562	38,2	490	12,0	4.094	100,0
50-54	423	11,4	970	26,0	247	6,6	1.278	34,3	808	21,7	3.725	100,0
55-59	372	9,7	777	20,2	225	5,9	1.094	28,4	1.377	35,8	3.847	100,0
60-64	230	7,2	493	15,6	131	4,1	753	23,8	1.562	49,3	3.170	100,0
65 e oltre	454	4,0	1.001	8,8	197	1,7	1.650	14,4	8.135	71,1	11.437	100,0
Totale	**4.863**	**9,7**	**13.504**	**26,9**	**2.656**	**5,3**	**15.779**	**31,5**	**13.361**	**26,6**	**50.163**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 - Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2006 *(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)*

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					MASCHI							
Piemonte	166	9,2	487	26,8	132	7,2	661	36,4	372	20,5	1.817	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	4	7,8	13	24,2	3	4,9	21	39,6	12	23,5	52	100,0
Lombardia	400	10,2	1.122	28,4	291	7,4	1.381	35,0	751	19,0	3.945	100,0
Trentino-Alto Adige	36	9,0	87	21,9	50	12,5	149	37,4	77	19,2	399	100,0
Bolzano/Bozen	*15*	*8,0*	*37*	*19,3*	*18*	*9,1*	*82*	*42,2*	*42*	*21,4*	*194*	*100,0*
Trento	*20*	*10,0*	*50*	*24,3*	*32*	*15,8*	*67*	*32,7*	*35*	*17,2*	*205*	*100,0*
Veneto	171	8,7	501	25,4	195	9,9	681	34,5	424	21,5	1.972	100,0
Friuli-Venezia Giulia	50	9,9	145	28,7	45	9,0	168	33,4	96	19,1	505	100,0
Liguria	70	10,5	212	31,7	37	5,5	222	33,3	126	18,9	668	100,0
Emilia-Romagna	181	10,3	476	27,0	118	6,7	569	32,3	416	23,6	1.759	100,0
Toscana	164	10,8	412	27,2	68	4,5	503	33,2	368	24,3	1.515	100,0
Umbria	35	9,6	112	30,8	32	8,9	109	30,0	75	20,7	362	100,0
Marche	68	10,6	184	28,8	32	5,0	211	33,0	144	22,6	639	100,0
Lazio	280	13,1	746	34,8	86	4,0	692	32,3	338	15,8	2.143	100,0
Abruzzo	54	9,9	178	32,8	23	4,2	169	31,0	120	22,1	543	100,0
Molise	12	8,7	39	29,2	5	3,4	46	34,4	32	24,2	134	100,0
Campania	190	8,3	636	27,7	67	2,9	903	39,4	496	21,7	2.292	100,0
Puglia	129	7,9	435	26,5	55	3,3	624	38,0	400	24,4	1.643	100,0
Basilicata	18	7,5	72	29,5	11	4,7	80	32,4	64	25,9	245	100,0
Calabria	70	8,5	252	30,8	17	2,1	276	33,7	204	24,9	819	100,0
Sicilia	162	8,1	539	26,9	35	1,8	752	37,5	515	25,7	2.003	100,0
Sardegna	49	7,0	166	23,8	18	2,6	301	43,0	165	23,6	700	100,0
ITALIA	**2.309**	**9,6**	**6.815**	**28,2**	**1.319**	**5,5**	**8.516**	**35,3**	**5.196**	**21,5**	**24.155**	**100,0**
Nord	**1.079**	**9,7**	**3.042**	**27,4**	**870**	**7,8**	**3.851**	**34,6**	**2.275**	**20,5**	**11.117**	**100,0**
Centro	**547**	**11,7**	**1.454**	**31,2**	**217**	**4,7**	**1.515**	**32,5**	**925**	**19,9**	**4.658**	**100,0**
Mezzogiorno	**683**	**8,2**	**2.318**	**27,7**	**232**	**2,8**	**3.150**	**37,6**	**1.996**	**23,8**	**8.380**	**100,0**
					FEMMINE							
Piemonte	170	8,7	479	24,6	147	7,6	569	29,1	586	30,0	1.951	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	5	9,6	13	23,9	3	5,1	18	32,4	16	29,0	54	100,0
Lombardia	428	10,2	1.025	24,5	371	8,9	1.194	28,5	1.170	27,9	4.189	100,0
Trentino-Alto Adige	36	8,7	94	22,5	52	12,5	130	31,1	105	25,2	418	100,0
Bolzano/Bozen	*15*	*7,3*	*42*	*20,8*	*24*	*12,1*	*68*	*33,8*	*52*	*26,0*	*202*	*100,0*
Trento	*22*	*9,9*	*52*	*24,1*	*28*	*12,9*	*62*	*28,6*	*53*	*24,5*	*217*	*100,0*
Veneto	186	9,0	454	21,9	165	8,0	596	28,8	670	32,4	2.072	100,0
Friuli-Venezia Giulia	55	10,0	134	24,4	40	7,2	155	28,3	165	30,1	547	100,0
Liguria	83	11,0	202	26,9	47	6,2	208	27,8	211	28,1	751	100,0
Emilia-Romagna	200	10,6	490	26,0	119	6,3	463	24,6	611	32,4	1.883	100,0
Toscana	176	10,7	429	26,0	68	4,1	394	23,9	581	35,2	1.649	100,0
Umbria	48	12,3	107	27,1	18	4,5	90	22,9	130	33,2	393	100,0
Marche	76	11,1	176	25,8	26	3,8	174	25,5	231	33,9	683	100,0
Lazio	318	13,4	775	32,5	97	4,1	601	25,2	591	24,8	2.383	100,0
Abruzzo	67	11,4	170	29,2	17	3,0	140	24,1	189	32,3	583	100,0
Molise	15	10,3	38	26,6	3	2,2	38	26,3	50	34,7	143	100,0
Campania	213	8,6	616	24,9	57	2,3	736	29,8	852	34,4	2.474	100,0
Puglia	137	7,7	419	23,6	40	2,3	531	29,9	649	36,5	1.777	100,0
Basilicata	22	8,5	71	27,3	9	3,6	65	25,0	92	35,6	259	100,0
Calabria	81	9,2	246	28,1	14	1,6	230	26,4	303	34,7	874	100,0
Sicilia	172	7,8	562	25,7	32	1,5	675	30,9	747	34,1	2.188	100,0
Sardegna	65	8,9	188	25,5	12	1,6	255	34,6	217	29,5	736	100,0
ITALIA	**2.554**	**9,8**	**6.689**	**25,7**	**1.337**	**5,1**	**7.263**	**27,9**	**8.165**	**31,4**	**26.008**	**100,0**
Nord	**1.164**	**9,8**	**2.892**	**24,4**	**943**	**7,9**	**3.333**	**28,1**	**3.534**	**29,8**	**11.866**	**100,0**
Centro	**618**	**12,1**	**1.487**	**29,1**	**209**	**4,1**	**1.260**	**24,7**	**1.534**	**30,0**	**5.108**	**100,0**
Mezzogiorno	**771**	**8,5**	**2.310**	**25,6**	**184**	**2,0**	**2.670**	**29,6**	**3.098**	**34,3**	**9.034**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.15 segue **- Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, regione e sesso - Anno 2006**
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

REGIONI	Dottorato, laurea e diploma universitario		Maturità		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
					TOTALE							
Piemonte	337	8,9	966	25,6	279	7,4	1.229	32,6	958	25,4	3.769	100,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	9	8,7	26	24,0	5	5,0	38	35,9	28	26,3	107	100,0
Lombardia	829	10,2	2.147	26,4	662	8,1	2.575	31,7	1.922	23,6	8.134	100,0
Trentino-Alto Adige	72	8,8	181	22,2	102	12,5	279	34,2	182	22,3	817	100,0
Bolzano/Bozen	*30*	*7,6*	*79*	*20,1*	*42*	*10,6*	*150*	*37,9*	*94*	*23,7*	*396*	*100,0*
Trento	*42*	*10,0*	*102*	*24,2*	*60*	*14,3*	*129*	*30,6*	*88*	*20,9*	*421*	*100,0*
Veneto	357	8,8	955	23,6	359	8,9	1.277	31,6	1.095	27,1	4.044	100,0
Friuli-Venezia Giulia	105	9,9	278	26,5	85	8,1	323	30,7	261	24,8	1.052	100,0
Liguria	153	10,8	414	29,2	84	5,9	431	30,4	337	23,8	1.419	100,0
Emilia-Romagna	382	10,5	966	26,5	237	6,5	1.031	28,3	1.026	28,2	3.642	100,0
Toscana	340	10,8	842	26,6	136	4,3	898	28,4	949	30,0	3.164	100,0
Umbria	83	11,0	218	28,9	50	6,6	199	26,3	205	27,2	755	100,0
Marche	143	10,8	360	27,3	57	4,3	385	29,1	376	28,4	1.323	100,0
Lazio	599	13,2	1.521	33,6	184	4,1	1.293	28,6	929	20,5	4.525	100,0
Abruzzo	120	10,7	348	30,9	40	3,6	309	27,4	309	27,4	1.126	100,0
Molise	26	9,5	77	27,8	8	2,8	84	30,2	82	29,6	277	100,0
Campania	402	8,4	1.252	26,3	124	2,6	1.640	34,4	1.348	28,3	4.767	100,0
Puglia	266	7,8	854	25,0	95	2,8	1.155	33,8	1.049	30,7	3.419	100,0
Basilicata	40	8,0	143	28,3	21	4,1	144	28,6	156	30,9	505	100,0
Calabria	151	8,9	498	29,4	31	1,8	506	29,9	507	29,9	1.693	100,0
Sicilia	334	8,0	1.102	26,3	67	1,6	1.427	34,1	1.261	30,1	4.191	100,0
Sardegna	114	8,0	354	24,7	30	2,1	555	38,7	382	26,6	1.436	100,0
ITALIA	**4.863**	**9,7**	**13.504**	**26,9**	**2.656**	**5,3**	**15.779**	**31,5**	**13.361**	**26,6**	**50.163**	**100,0**
Nord	**2.243**	**9,8**	**5.934**	**25,8**	**1.814**	**7,9**	**7.184**	**31,3**	**5.809**	**25,3**	**22.983**	**100,0**
Centro	**1.165**	**11,9**	**2.942**	**30,1**	**426**	**4,4**	**2.774**	**28,4**	**2.459**	**25,2**	**9.767**	**100,0**
Mezzogiorno	**1.454**	**8,4**	**4.629**	**26,6**	**416**	**2,4**	**5.820**	**33,4**	**5.094**	**29,3**	**17.413**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 7.16 - Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi - Anni 2003-2004

PAESI	Anno	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (a)		Studenti per insegnante			Speranza di scolariz-zazione (c)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (d)	Tasso di conseguimento (e)	
		Totale (incluse spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (b)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di 2° grado	Istruzione terziaria
					UNIONE EUROPEA					
Italia	2003	4,6	0,8	10,9	10,6	21,9	16,8	78,0	81,0	31,7
	2004	4,6	0,7	10,7	11,0	21,6	17,0	78,8	81,0	36,8
Austria	2003	5,4	1,1	14,4	10,1	12,9	16,1	77,0	....	19,0
	2004	5,2	1,1	15,1	10,7	14,8	16,3	79,0	....	19,6
Belgio	2003	6,1	1,2	13,1	9,9	19,2	19,7	94,0	....	....
	2004	5,9	1,2	12,9	9,6	19,4	19,6	95,7	....	....
Danimarca	2003	6,8	1,9	10,8	....	....	18,3	85,0	....	45,3
	2004	6,7	1,7	....	....	....	19,0	84,5	90,4	....
Finlandia	2003	5,9	1,7	16,6	12,9	12,3	19,7	86,0	....	47,8
	2004	6,0	1,7	16,3	13,1	12,4	20,0	86,7	89,6	....
Francia	2003	5,7	1,0	19,4	12,2	17,6	16,8	87,0	81,0	26,0
	2004	5,8	1,1	19,4	12,1	17,8	16,8	87,1	81,2	....
Germania	2003	4,4	1,0	18,7	15,1	12,5	17,2	89,0	97,0	19,5
	2004	4,4	1,0	18,8	15,1	12,7	17,4	88,8	98,9	20,6
Grecia	2003	3,9	1,2	12,1	8,6	29,6	16,5	83,0	96,0	....
	2004	4,0	1,2	11,3	8,3	28,1	16,9	85,5	....	....
Irlanda	2003	4,1	1,1	18,7	13,7	15,0	16,7	84,0	91,0	36,8
	2004	4,1	1,0	18,3	14,3	13,7	17,2	86,9	92,4	37,4
Lussemburgo	2003	....	....	10,8	9,0	....	14,8	75,0	71,0	....
	2004	....	....	....	9,0	....	14,2	75,4	69,4	....
Paesi Bassi	2003	4,6	1,0	16,0	15,7	13,4	17,3	85,0	....	....
	2004	4,6	1,1	15,9	15,8	13,6	17,4	86,1	....	40,2
Portogallo	2003	5,7	0,9	....	....	....	16,9	71,0	....	....
	2004	5,8	1,0	11,1	8,4	13,5	17,1	72,7	....	32,8
Regno Unito	2003	5,0	0,8	20,0	14,8	18,2	20,4	76,0	....	38,2
	2004	5,1	0,8	21,1	14,4	17,8	20,7	79,0	....	39,3
Spagna	2003	4,3	1,0	14,3	10,9	11,8	17,0	79,0	67,0	32,1
	2004	4,2	0,9	18,9	14,0	11,7	17,2	79,6	66,1	32,6
Svezia	2003	6,7	1,6	12,3	13,1	9,0	20,1	87,0	76,0	35,4
	2004	6,5	1,6	12,1	12,9	9,0	20,3	87,5	77,9	37,4
					ALTRI PAESI OCSE					
Canada	2003	4,6	1,3	....	....	....	....	....	....	....
	2004	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Stati Uniti	2003	5,3	1,2	15,5	15,5	15,2	16,8	75,0	73,0	32,9
	2004	5,4	1,2	15,0	15,5	15,8	16,9	76,5	75,4	33,6
Australia	2003	4,4	0,8	16,6	12,4	....	21,1	82,0	....	49,0
	2004	4,3	0,8	16,4	12,3	....	20,7	81,6	....	46,4
Giappone	2003	3,5	0,4	19,9	14,5	11,0	....	....	91,0	34,2
	2004	3,5	0,5	19,6	14,1	11,0	....	....	91,4	36,1

Fonte: Oecd. *Education at a glance: Oecd Indicators*. Paris, 2004, 2005; Istat, Corsi di diploma universitario (E); Corsi di laurea (E); Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie. I dati si riferiscono all'anno precedente.

(b) L'istruzione secondaria comprende sia quella di primo sia quella di secondo grado.

(c) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.

(d) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(e) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione della corrispondente fascia d'età per il conseguimento del titolo. Per l'Italia, i dati relativi al tasso di conseguimento, per il 2003, sono di fonte Istat.

Capitolo 8

Attività culturali e sociali varie

8. Attività culturali e sociali varie

Il dominio di riferimento delle statistiche culturali è definito e articolato sulla base del quadro generale raccomandato dall'Unesco ed è stato rielaborato nel 1999 nell'ambito del progetto "Leg-Cultural Statistics", coordinato da Istat ed Eurostat, al fine di promuovere l'armonizzazione delle statistiche culturali a livello europeo. Sulla base di tale schema concettuale e metodologico, le tavole e i dati di seguito riportati propongono alcune informazioni sul patrimonio museale e artistico (rappresentato dai musei, i monumenti, gli scavi e le aree archeologiche statali), sul patrimonio bibliotecario, la produzione editoriale, le attività teatrali, musicali e sportive e la partecipazione agli spettacoli dal vivo, nonché sul settore audiovisuale cinematografico, radiofonico e televisivo. I dati proposti nel presente capitolo sono forniti dalle principali fonti ufficiali di informazione statistica sulla domanda e sull'offerta di cultura, tra le quali il Ministero per i beni e per le attività culturali, la Siae, la Rai, Mediaset e La7.

L'Istat contribuisce alla rappresentazione statistica del settore culturale con l'indagine sulla produzione libraria e con i dati sui consumi culturali e sulla fruizione dei mass media, delle rappresentazioni teatrali, musicali, sportive e di altri spettacoli rilevati nell'ambito dell'Indagine multiscopo sulle famiglie.

Istituti museali, di antichità e d'arte

Nel 2006 risultano presenti sul territorio italiano 400 istituti museali, di cui 195 musei e gallerie e 205 monumenti e aree archeologiche (Tavola 8.1). Una quota rilevante degli istituti museali (164 pari al 41,0 per cento) è localizzata nelle regioni del Centro e più di un terzo (139 pari al 34,8 per cento) risulta collocato nelle regioni del Mezzogiorno. Nel complesso, gli istituti museali sono stati visitati da oltre 34 milioni e 492 mila persone, la metà delle quali (51,4 per cento) ha visitato istituti situati nelle regioni dell'Italia centrale.

Rispetto all'anno precedente, il numero complessivo dei visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte mostra un incremento (+4,4 per cento). Nello specifico, si osserva un incremento del numero di visitatori degli istituti a pagamento (+6,5 per cento), i quali sono passati da quasi 24 milioni nel 2005 a oltre 25 milioni e 500 mila visitatori nel 2006, e un lieve calo del numero di visitatori degli istituti con ingresso gratuito (-1,3 per cento).

Le variazioni in serie storica relative al flusso di visitatori per tipo di istituto (musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche) e, soprattutto, per modalità di ingresso, devono essere lette e interpretate tenendo conto delle modifiche apportate dal Ministero per i beni e per le attività culturali alla classificazione degli istituti stessi e delle modalità d'ingresso, nel corso degli ultimi anni. Dal 1999, il Ministero fornisce i dati aggregati per musei e gallerie e ha iniziato a rilevare ed elaborare i dati relativi ai circuiti museali, cioè gli insiemi di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto. Ne consegue che le unità di analisi che rientrano in questa categoria sono già considerate singolarmente tra i musei, le gallerie, i monumenti e le aree archeologiche, mentre il numero dei visitatori e gli introiti dei circuiti museali devono essere sommati a quelli già conteggiati per i singoli istituti, per quantificare il pubblico e le spese sostenute nel loro complesso.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Le statistiche culturali in Europa.* Roma, 2002. (Metodi e norme n. 13).
- ISTAT. *Statistiche culturali: anno 2005.* Roma, 2007. (Annuari n. 45).

Attività editoriali

I dati sulla produzione libraria sono raccolti dall'Istat nell'ambito di una rilevazione totale a cadenza annuale, intervistando le case editrici e gli altri enti e istituti che svolgono attività editoriale. Complessivamente l'universo di riferimento è composto da circa 3.200 unità, registrate in un archivio informatizzato degli editori. I dati forniti descrivono le principali caratteristiche dei prodotti editoriali realizzati nel corso dell'anno e si riferiscono, in particolare, alle opere librarie, di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso dell'anno, con esclusione dei prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico o pubblicitario e delle pubblicazioni "di servizio" come: cataloghi, listini prezzi, orari ferroviari, elenchi telefonici e simili.

In base ai dati rilevati risulta che, nel 2005, sono state pubblicate 59.743 opere, le quali sono state stampate in oltre 262 milioni di copie. Considerando i titoli pubblicati nel 2005 rispetto a quelli pubblicati l'anno precedente, la produzione libraria mostra un aumento dei titoli pubblicati pari a +13,2 per cento (Tavola 8.2).

Osservando nello specifico l'andamento del settore editoriale per tipo di edizione, è possibile osservare che le opere originali in "prima edizione" aumentano del 12,0 per cento e le opere in "ristampa" aumentano del 13,1 per cento. Tuttavia, l'incremento più interessante riguarda la produzione libraria delle "edizioni successive" con un aumento del 28,9 per cento. Le opere in prima edizione, con oltre 37 mila titoli, rappresentano il 63,1 per cento della produzione editoriale, mentre le edizioni successive costituiscono il 5,2 per cento delle opere pubblicate.

Rispetto al genere, l'editoria scolastica (con 6.258 opere) rappresenta poco più di un decimo della produzione libraria (+10,5 per cento). Considerando la materia trattata, una quota consistente delle opere pubblicate riguarda, in particolare, la categoria "altri romanzi e racconti" (17,0 per cento del totale); seguono nell'ordine le pubblicazioni di "storia" (7,5 per cento), i libri di "religione e teologia" (6,8 per cento), le opere di "diritto e amministrazione pubblica" (5,8 per cento). Insieme, le precedenti categorie assorbono oltre un terzo (37,1 per cento) della produzione editoriale.

Analizzando l'andamento della produzione libraria in serie storica, dal 2001 al 2005, si rileva un'inversione di tendenza nell'ultimo anno considerato, con una crescita dell'offerta sia in termini di titoli pubblicati sia di tiratura.

Nello specifico, le opere scolastiche, che in termini di titoli pubblicati mostravano fino al 2004 una progressiva diminuzione, aumentano nel 2005 e aumenta anche la relativa tiratura. Per quanto riguarda l'editoria per ragazzi, nel 2005 tornano ad aumentare i titoli pubblicati; allo stesso modo aumenta la tiratura, che negli anni 2002-2003 mostrava una sensibile diminuzione (Prospetto 8.1).

Per saperne di più...

- ISTAT. *La produzione libraria nel 2004: dati definitivi.* Roma, 2005. (Tavole di dati).
- ISTAT. *La stampa periodica nel 1998.* Roma, 2000. (Informazioni n. 41).
- ISTAT. "Letture e linguaggio". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000.* Roma, 2003. (Informazioni n. 8).

Prospetto 8.1

Indici della produzione libraria per genere. Base 2000=100 - Anni 2001-2005

GENERI	2001	2002	2003	2004	2005
		OPERE			
Opere scolastiche	94,8	82,9	79,0	72,4	95,2
Opere per ragazzi	97,1	105,3	108,2	90,1	92,9
Opere di varia adulti	95,7	100,0	99,5	98,7	110,7
Totale	**95,7**	**98,3**	**97,7**	**95,0**	**107,6**
		TIRATURA			
Opere scolastiche	104,6	94,3	98,8	81,8	100,0
Opere per ragazzi	94,5	112,0	104,7	69,0	82,2
Opere di varia adulti	100,9	91,9	92,1	94,2	96,7
Totale	**100,9**	**94,7**	**94,8**	**88,9**	**95,7**

Figura 8.1

Indici della produzione libraria per genere. Base 2000=100 - Anni 2001-2005

Biblioteche

I dati sulle biblioteche riguardano 12.381 istituzioni registrate al 31 dicembre 2006 nell'Anagrafe delle biblioteche, detenuta dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu) del Ministero per i beni e per le attività culturali. In particolare, i dati presentati nelle tavole descrivono la distribuzione delle biblioteche italiane sul territorio in base alla tipologia amministrativa e la loro ripartizione secondo la consistenza del patrimonio librario in esse custodito.

A partire dall'anno 2005, la classificazione della tipologia amministrativa delle biblioteche descritte dall'Iccu[1] è cambiata e corrisponde alla classi-

[1] Per le biblioteche del Ministero per i beni e per le attività culturali, i dati si riferiscono alle biblioteche pubbliche statali, alle biblioteche degli Archivi di Stato, delle Soprintendenze, dei Musei nazionali e delle Aree archeologiche e alle altre biblioteche dipendenti dal Ministero.

ficazione completa e coerente delle unità legali per forma giuridica predisposta dall'Istat. Tale classificazione è aggiornata con la normativa in vigore al 31 dicembre 2004.

Rispetto alla tipologia amministrativa, si segnala una maggiore presenza di biblioteche dipendenti da enti locali (51,2 per cento), università (16,9 per cento) ed enti ecclesiastici (10,2 per cento). Per quanto riguarda la ripartizione territoriale, oltre la metà (il 50,7 per cento) delle biblioteche censite nell'Anagrafe è situata al Nord, il 28,7 per cento nel Mezzogiorno e il 20,6 per cento nel Centro (Tavola 8.3). Con riferimento alla consistenza del patrimonio librario custodito in tali biblioteche, si osserva che una biblioteca su cinque (20,3 per cento) dispone di meno di 2 mila volumi, mentre sono 338 le biblioteche (2,7 per cento) che dispongono di oltre 100 mila volumi. In particolare, oltre la metà (54,3 per cento) delle biblioteche del Mezzogiorno dispone di un patrimonio librario inferiore a 5 mila volumi, a fronte di una quota pari a 41,5 per cento del Nord e 40,4 per cento del Centro (Tavola 8.4).

Trasmissioni radiofoniche e televisive

Nel 2006 sono stati sottoscritti oltre 16 milioni e 466 mila abbonamenti al servizio televisivo pubblico, un valore che evidenzia un decremento (-1,4 per cento) rispetto al 2005. L'incidenza degli abbonamenti in rapporto alla popolazione mostra significative differenze territoriali, con quote che vanno dai 312 abbonamenti ogni mille abitanti del nord Italia, ai 228 abbonati ogni mille residenti delle regioni del Mezzogiorno (Tavola 8.5).

I dati proposti nelle tavole descrivono l'articolazione delle trasmissioni radiofoniche e televisive delle principali reti nazionali per tipo di programma e sono forniti da Rai, Mediaset e La7. Le trasmissioni di tali reti televisive, nonché i programmi radiofonici trasmessi sulle reti nazionali della Rai, coprono ormai l'intero arco della giornata (Tavole da 8.6 a 8.9).

A partire dal 2003, la classificazione delle trasmissioni televisive della Rai per tipo di programma differisce da quella degli anni precedenti, in quanto le diverse voci sono state aggregate in sette macroaree, delle quali una riferita alla pubblicità, pertanto non è possibile operare il confronto diretto dei dati con gli anni precedenti. Le trasmissioni maggiormente presenti nel palinsesto dell'emittente pubblica, nel 2006, riguardano i programmi informativo-culturali e di pubblica utilità (43,8 per cento del numero complessivo di ore di programmazione), l'intrattenimento leggero e i programmi per bambini (21,6 per cento) e i film (12,6 per cento). Considerando la composizione percentuale delle ore di trasmissione per ciascuna delle tre reti nazionali pubbliche, si rileva che Rai Uno e Rai Tre dedicano la maggior parte dei rispettivi palinsesti ai programmi informativo-culturali e di pubblica utilità (49,1 per cento del totale delle ore trasmesse), mentre le scelte editoriali di Rai Due riservano ampio spazio sia ai programmi informativo-culturali e di pubblica utilità (33, 4 per cento) che all'intrattenimento leggero e ai programmi per bambini (31,8 per cento).

La struttura del palinsesto delle tre reti pubbliche evidenzia, inoltre, una maggiore presenza di film nella programmazione di Rai Uno e Rai Due (pari rispettivamente al 19,2 per cento e al 12,4 per cento del monte ore complessivo di trasmissione televisiva) rispetto a Rai Tre (6,0 per cento). La programmazione delle fiction risulta più consistente su Rai Tre (10,7 per cento) rispetto alle altre due reti nazionali pubbliche (5,3 per cento per Rai Uno e 3,2 per cento per Rai Due).

Per quanto riguarda, invece, i programmi televisivi trasmessi da Mediaset nel 2006, lo spazio maggiore risulta dedicato alle news (19,0 per cento), ai telefilm (16,3 per cento), ai film (16,1 per cento) e al varietà (10,5 per cento) (Tavola 8.7).

Inoltre, analizzando la composizione percentuale delle ore di trasmissione televisiva per tipo di programma, si osserva la presenza di un maggior numero di ore dedicate ai generi varietà, reality, tv movie, quiz e talk-show su Canale 5, di sitcom, cartoni e sport su Italia 1, nonchè di soap operas, telenovelas e programmi culturali su Rete 4.

Per saperne di più...

- ISTAT. "Cultura, socialità e tempo libero". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 12).
- ISTAT. "Musica e spettacoli". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 14).

Rispetto al 2005, mentre la programmazione complessiva di Mediaset per tipo di programma risulta sostanzialmente invariata, su Canale 5 si rileva una contrazione nella programmazione di varietà (-3,5 punti percentuali) e film (-1,9 punti percentuali) a favore del genere reality (+2,3 punti percentuali) e dei quiz (+1,8 punti percentuali); su Italia 1 si evidenzia una diminuzione del genere cartoni (-1, 0 punti percentuali) e del varietà (-1,1 punti percentuali) e un aumento di musica e sitcom (rispettivamente +0,6 e +0,7 punti percentuali); infine, su Rete 4 si osserva un aumento dei telefilm (+2,7 punti percentuali) e dei teleromanzi (+2,0 punti percentuali) e una contrazione tanto dei programmi culturali (-1,3 punti percentuali) quanto delle telenovelas (-1,8 punti percentuali).

Considerando la programmazione della rete nazionale La7, per il 2006, le trasmissioni maggiormente presenti nel palinsesto sono quelle riguardanti i telefilm (20,4 per cento), i programmi culturali (18,8 per cento), i film (12,8 per cento) e i programmi informativi (11,7 per cento). I notiziari e l'attualità occupano, rispettivamente, il 7,2 per cento e il 6,2 per cento delle ore di programmazione della rete (Tavola 8.8).

Nel 2006, i programmi radiofonici della Rai che hanno avuto maggiore diffusione sono stati quelli musicali (30,4 per cento), di informazione (15,4 per cento), culturali (14,0 per cento), di intrattenimento e divulgazione (13,3 per cento) (Tavola 8.9). Inoltre, confrontando la composizione percentuale delle ore di trasmissione radiofonica di ciascuna rete della Rai, si evidenzia che il palinsesto di Radio Uno tende a dedicare molto più spazio, rispetto alle altre due reti nazionali, ai programmi di informazione (36,7 per cento) e ai notiziari (18,6 per cento). La programmazione di Radio Due riserva ampi spazi di programmazione alle trasmissioni dedicate all'intrattenimento e divulgazione (35,1 per cento) e a quelle musicali (30,2 per cento); la programmazione di Radio Tre appare focalizzata sulle trasmissioni musicali (48,9 per cento) e su quelle culturali (33,4 per cento).

Spettacoli e manifestazioni sportive

I dati relativi alle attività teatrali e musicali, al cinema, agli intrattenimenti vari e alle manifestazioni sportive sono forniti dalla Società italiana autori ed editori (Siae). Fino al 1999, i dati venivano elaborati sulla base dell'attività di esazione dell'imposta sullo spettacolo. A partire dall'anno 2000 tale imposta è stata abolita e, di conseguenza, le modalità di rilevazione e di elaborazione hanno subito modifiche tali da non consentire la comparazione dei dati in serie storica per gli anni precedenti. Inoltre, a partire dall'anno 2002, la Siae non fornisce più i dati relativi ai "trattenimenti vari".

Nel 2005, la spesa sostenuta dal pubblico per assistere a rappresentazioni teatrali e musicali, spettacoli cinematografici e manifestazioni sportive (pari a oltre un miliardo e 428 milioni di euro) mostra un consistente decremento rispetto all'anno precedente (-5,3 per cento) (Tavola 8.10). In particolare, rispetto al 2004, risulta una consistente diminuzione della spesa destinata agli spettacoli cinematografici (-8,7 per cento) e di quella destinata alle manifestazioni sportive (-6,1 per cento), mentre la spesa del pubblico per la partecipazione a rappresentazioni teatrali e musicali mostra una lieve contrazione (-0,6 per cento).

La spesa sostenuta dagli spettatori viene destinata per oltre due quinti agli spettacoli cinematografici (42,0 per cento della spesa totale), per oltre un terzo alle rappresentazioni teatrali e musicali (36,2 per cento), mentre la partecipazione a manifestazioni sportive assorbe poco più di un quinto della spesa complessiva (21,8 per cento). Nel 2005, la spesa media del pubblico per abitante, per partecipare a rappresentazioni teatrali e musicali, cinematografo e manifestazioni sportive, è diminuita di circa un euro (-3,7 per cento rispetto all'anno precedente) passando da 25,93 euro nel 2004 a 24,97 euro. Nello specifico, si osserva una considerevole diminuzione della spesa media per abitante per gli spettacoli cinematografici (-9,3 per cento), e per le manifestazioni sportive (-7,0 per cento); mentre la spesa sostenuta per partecipare a rappresentazioni teatrali e musicali mostra un leggero calo (-1,3 per cento).

Il numero di rappresentazioni teatrali e musicali è diminuito rispetto all'anno precedente (-2,0 per cento), a fronte di un incremento del numero complessivo di biglietti venduti (+1,3 per cento), i quali nel 2005 risultano pari a oltre 30 milioni e 800 mila; aumenta, pertanto, in modo considerevole il numero di biglietti venduti per rappresentazione (+3,8 per cento). Inoltre, considerando il tipo di rappresentazione, poco meno della metà delle rappresentazioni che hanno avuto luogo nel 2005 riguarda gli spettacoli di prosa (42,2 per cento delle rappresentazioni); a questi seguono i concerti e gli spettacoli di musica leggera e di arte varia (35,9 per cento) e i concerti di danza e di musica classica (12,9 per cento) (Tavole 8.10 e 8.11).

Consumo delle offerte culturali

Secondo i dati dell'indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" nel 2007 il 64,2 per cento della popolazione di 6 anni e oltre ha fruito di almeno uno spettacolo o intrattenimento fuori casa fra quelli considerati nel questionario dell'indagine (teatro, cinema, visite a musei e mostre, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche, siti archeologici e monumenti), quota che sale al 68,7 per cento fra gli uomini e si attesta al 60,2 per cento fra le donne.
Il 15,4 per cento ha fruito di un solo tipo di spettacolo o intrattenimento. Il coinvolgimento in due o più attività, invece, ha riguardato una quota rilevante di popolazione (48,8 per cento) e in particolare gli uomini, fra i quali la quota di coloro che dichiarano di avere assistito a due o più spettacoli e/o intrattenimenti nell'ultimo anno raggiunge il 53,1 per cento contro il 44,9 per cento delle donne.
Un terzo della popolazione, invece, non ha fruito di nessuno spettacolo o intrattenimento fuori casa. Tale quota sale al 37,6 per cento fra le donne per attestarsi su valori più contenuti tra gli uomini (28,9 per cento).
Il trend dal 2001 al 2007 mostra come negli ultimi anni la quota di popolazione che si dedica a queste attività del tempo libero sia sostanzialmente sta-

Prospetto 8.2

Persone di 6 anni e oltre per fruizione di vari tipi di spettacoli e/o intrattenimenti fuori casa (a) **almeno una volta l'anno - Anni 2002-2007** *(composizioni percentuali)* (b)

ANNI SESSO	Spettacoli e/o intrattenimenti		
	Uno	Due o più	Nessuno
	MASCHI		
2002	15,3	53,9	28,5
2003	15,6	54,5	27,9
2005	15,9	55,0	26,6
2006	15,4	53,5	28,7
2007	15,6	53,1	28,9
	FEMMINE		
2002	14,7	45,0	38,1
2003	14,3	45,5	38,1
2005	15,5	45,9	36,0
2006	14,7	45,2	38,2
2007	15,3	44,9	37,6
	TOTALE		
2002	15,0	49,3	33,4
2003	14,9	49,9	33,1
2005	15,7	50,3	31,5
2006	15,0	49,2	33,6
2007	15,4	48,8	33,4

(a) Le attività considerate nel questionario sono: teatro, cinema, visite a musei e mostre, visite a siti archeologici e monumenti, concerti classici e operistici, altri tipi di concerti, spettacoli sportivi, discoteche e altri luoghi dove ballare.
(b) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

bile, sia tra le persone che svolgono due o più attività, sia tra quelle che svolgono una sola delle attività considerate.

Tra i diversi tipi di spettacoli e intrattenimenti nel tempo libero fuori casa, il cinema continua a raccogliere il maggior pubblico, interessando nel 2007 il 48,8 per cento della popolazione di 6 anni e oltre.

Nella graduatoria seguono le visite a musei e mostre (27,9 per cento della popolazione di 6 anni e oltre è andato a vederli almeno una volta nel corso dell'anno), gli spettacoli sportivi (26,5 per cento), la frequentazione di discoteche, balere (23,6 per cento) e le visite a siti archeologici e monumenti (21,6 per cento), il teatro (21,0 per cento) e gli altri concerti di musica (19,2 per cento).

Infine all'ultimo posto, con un netto distacco rispetto agli altri tipi di spettacoli si posizionano i concerti di musica classica che continuano a essere seguiti da una quota ristretta della popolazione (9,3 per cento).

Rispetto al 2006, questi tipi di intrattenimento mostrano una sostanziale stabilità nei livelli di fruizione.

Aspetti interessanti nell'analisi dei livelli di fruizione emergono considerando distintamente gli uomini e le donne, che esprimono preferenze molto diverse. I primi sono maggiormente interessati agli spettacoli sportivi (37,7 per cento contro il 15,9 per cento delle donne) indipendentemente dall'età. Gli uomini, inoltre, frequentano in misura maggiore il cinema (51,5 per cento contro il 46,4 per cento). Anche per i luoghi in cui si balla la percentuale degli uomini che li frequenta è complessivamente più alta di quella delle donne (26,2 per cento rispetto al 21,1 per cento), con l'eccezione dei ragazzi fino ai 17 anni tra cui è maggiore la partecipazione femminile.

Più ridotto è il divario tra uomini e donne per quanto riguarda gli altri concerti di musica (20,2 per cento rispetto al 18,2 per cento delle donne) e le visite a siti archeologici (22,2 per cento contro 21,2 per cento).

Il teatro è l'unica attività fuori casa, fra quelle considerate, rispetto alla quale la partecipazione femminile è maggiore rispetto a quella maschile (22,6 per cento delle donne contro il 19,2 per cento degli uomini) a tutte le età. Per i restanti tipi di intrattenimento si riscontrano livelli di fruizione sostanzialmente uguali tra uomini e donne.

L'analisi territoriale mostra come i livelli di fruizione siano più elevati nel Centro-nord, mentre nel Mezzogiorno la quota di fruitori è in genere al di sotto della media nazionale.

Le differenze maggiori si riscontrano per le visite a musei e mostre (34,4 per cento nel Nord, rispetto al 18,6 per cento nel Mezzogiorno), per le visite a siti archeologici e monumenti (26,1 per cento nel Nord, rispetto al 14,8 per cento nel Mezzogiorno) e per la partecipazione a spettacoli teatrali (oltre il 23 per cento nel Nord e nel Centro, contro il 16,4 per cento nel Mezzogiorno).

Per gli altri intrattenimenti le differenze sono più contenute e solo per gli altri concerti di musica si rileva un comportamento territoriale omogeneo.

Guardare la Tv è un'abitudine consolidata fra la popolazione di 3 anni e oltre (93,8 per cento), con una sostanziale omogeneità di comportamenti dal punto di vista di genere, generazionale e territoriale.

Nel 2007 il 62,8 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di ascoltare la radio almeno qualche giorno a settimana e di questi il 60,3 per cento l'ascolta tutti i giorni.

Per la radio i livelli di ascolto sono sostanzialmente uguali fra maschi e femmine, mentre rispetto all'età si nota come l'ascolto della radio sia maggiormente diffuso fra i più giovani e in particolare fra le donne tra i 15 e i 34 anni (oltre l'81 per cento).

Il 58,1 per cento della popolazione di 6 anni e oltre legge quotidiani almeno una volta alla settimana. Questa abitudine è più diffusa tra gli uomini (64,0 per cento) che tra le donne (52,5 per cento).

L'interesse per la lettura di quotidiani è maggiore nel Nord, dove oltre il 65,5 per cento della popolazione li legge almeno una volta a settimana e nel Centro (61,6 per cento), mentre minore risulta nel Mezzogiorno (46,5 per cento), ad eccezione della Sardegna (66,4 per cento).

Le persone che leggono i quotidiani 5 volte o più alla settimana sono il 40,7 per cento del totale dei lettori (il 35,6 per cento delle lettrici e il 45,1 per cento dei lettori), tale quota risulta sostanzialmente sui livelli del 2006.

Il 43,1 per cento della popolazione di 6 anni e oltre si dedica alla lettura di libri nel tempo libero.

Contrariamente a quanto accade per i quotidiani, sono le donne a mostrare un interesse maggiore per la lettura dei libri (il 48,9 per cento contro il 37,0 per cento degli uomini) e a leggere un numero maggiore di libri rispetto agli uomini.

Le quote più alte di lettori si riscontrano tra i più giovani e in particolare tra gli 11 e i 14 anni, fascia d'età in cui il 59,5 per cento dei ragazzi dichiara di leggere libri nel tempo libero.

Anche per quanto riguarda la lettura di libri la distanza tra le diverse ripartizioni geografiche è molto ampia: si dichiarano, infatti, lettori di libri nel tempo libero il 31,6 per cento dei residenti nel Mezzogiorno, quota che sale al 44,6 per cento nel Centro e raggiunge il 51,4 per cento nel Nord.

Nel 2007 il 41,7 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di utilizzare il personal computer e il 36,8 per cento di quella di 6 anni e oltre dichiara di utilizzare Internet.

Rispetto al 2006, la quota di utilizzatori del personal computer rimane sostanzialmente stabile, mentre si registra un aumento nella quota di utilizzatori di Internet (dal 34,1 per cento al 36,8 per cento).

Relativamente alla frequenza di utilizzo del personal computer e di Internet si evidenzia un incremento delle persone che dichiarano di utilizzarli tutti i giorni (dal 22,9 per cento al 23,8 per cento per il personal computer e dal 14,6 per cento al 16,1 per cento per Internet).

L'uso del personal computer coinvolge soprattutto i giovani e raggiunge il livello massimo nella fascia d'età tra i 15 e i 19 anni (oltre il 77 per cento). Dai 20 anni in poi la quota degli utilizzatori, pur mantenendosi su valori elevati, inizia a diminuire gradualmente fino a raggiungere i valori più bassi nelle fasce d'età più anziane (il 6,9 per cento per la fascia d'età 65-74 anni e il 2,1 per cento per i 75 anni e oltre). Un trend analogo si riscontra per l'uso di Internet.

In linea con gli anni precedenti, si riscontrano forti differenze di genere sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet. Dichiarano, infatti, di utilizzare il personal computer il 47,2 per cento degli uomini a fronte del 36,6 per cento delle donne. Inoltre usano Internet il 42,2 per cento degli uomini a fronte del 31,6 per cento delle donne.

Va rilevato comunque che fino a 34 anni le differenze di genere sono piuttosto contenute o inesistenti, mentre si accentuano a partire dai 35 anni, dove si riscontra una netta prevalenza maschile.

Nel 2007 permane lo squilibrio territoriale sia nell'uso del personal computer sia in quello di Internet: dichiara, infatti, di utilizzare il computer il 46,4 per cento della popolazione residente nel Nord e il 43,1 per cento nel Centro a fronte di una quota che nel Mezzogiorno si attesta sul 35 per cento; l'uso di Internet riguarda il 41,5 per cento dei residenti al Nord e il 38,7 per cento nel Centro mentre scende al 29,6 per cento nel Mezzogiorno.

Va rilevato che la maggior parte delle differenze territoriali e di genere nell'uso del personal computer e di Internet si concentrano nella frequenza giornaliera di utilizzo.

Tavola 8.1 - Musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche statali, visitatori per modalità d'ingresso e introiti per tipo di istituto e regione - Anno 2006 (a) *(introiti in euro)*

ANNI REGIONI	Istituti			Visitatori					Introiti (b)
	Con ingresso a pagamento	Con ingresso gratuito	Totale	Degli istituti con ingresso a pagamento			Degli istituti con ingresso gratuito	Totale	
				Paganti	Non paganti	Totale			
MUSEI E GALLERIE									
2002	141	51	192	6.412.189	3.741.414	10.153.603	370.074	10.523.677	32.787.447
2003	143	51	194	6.089.433	3.771.182	9.860.615	316.614	10.177.229	31.272.552
2004	143	49	192	6.441.860	3.850.690	10.292.550	281.790	10.574.340	32.645.741
2005	142	51	193	6.265.106	3.604.366	9.869.472	316.528	10.186.000	31.835.864
MONUMENTI E AREE ARCHEOLOGICHE									
2002	80	120	200	5.249.757	3.105.471	8.355.228	6.626.583	14.981.811	28.122.740
2003	81	126	207	4.759.414	3.368.576	8.127.990	7.199.672	15.327.662	28.718.994
2004	82	128	210	4.885.354	3.480.756	8.366.110	8.063.515	16.429.625	30.177.101
2005	80	129	209	4.818.601	3.238.235	8.056.836	8.733.508	16.790.344	30.682.883
CIRCUITI MUSEALI									
2002	33	-	33	3.383.573	1.379.426	4.762.999	-	4.762.999	24.934.336
2003	35	-	35	3.583.943	1.362.409	4.946.352	-	4.946.352	25.296.836
2004	35	-	35	3.833.578	1.389.097	5.222.675	-	5.222.675	27.264.741
2005	36	-	36	4.446.048	1.625.745	6.071.793	-	6.071.793	31.452.687
ANNO 2006									
Musei e gallerie	139	56	195	6.375.109	4.122.547	10.497.656	388.895	10.886.551	32.706.680
Monumenti e scavi	79	126	205	5.034.628	3.228.261	8.262.889	8.546.249	16.809.138	33.841.798
Circuiti museali (c)	35	-	35	4.956.917	1.840.269	6.797.186	-	6.797.186	37.683.192
2006 - TOTALE PER REGIONE									
Piemonte	11	6	17	510.598	591.305	1.101.903	44.158	1.146.061	2.368.401
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	8	9	17	782.556	554.952	1.337.508	46.443	1.383.951	3.979.944
Trentino-Alto Adige	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	-	*1*	*1*	-	-	-	-	-	-
Veneto	9	3	12	644.128	270.958	915.086	28.848	943.934	2.443.114
Friuli-Venezia Giulia	3	8	11	163.456	152.510	315.966	3.768.160	4.084.126	606.327
Liguria	4	3	7	26.838	47.111	73.949	5.213	79.162	78.294
Emilia-Romagna	22	10	32	318.080	463.311	781.391	69.278	850.669	843.440
Toscana	32	21	53	4.069.261	1.462.456	5.531.717	319.086	5.850.803	23.183.027
Umbria	8	2	10	97.612	99.067	196.679	39.100	235.779	375.860
Marche	7	8	15	213.508	268.641	482.149	8.595	490.744	766.809
Lazio	43	43	86	5.527.068	2.491.982	8.019.050	3.122.888	11.141.938	39.994.622
Abruzzo	6	11	17	57.887	84.378	142.265	41.301	183.566	175.266
Molise	4	4	8	9.979	18.347	28.326	13.859	42.185	18.814
Campania	28	31	59	3.506.829	2.147.507	5.654.336	1.100.522	6.754.858	28.227.951
Puglia	12	5	17	203.700	211.429	415.129	27.064	442.193	488.385
Basilicata	9	4	13	56.503	120.330	176.833	99.084	275.917	130.236
Calabria	7	9	16	87.156	121.788	208.944	112.396	321.340	279.385
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	5	4	9	91.495	85.005	176.500	89.149	265.649	271.798
ITALIA	**218**	**182**	**400**	**16.366.654**	**9.191.077**	**25.557.731**	**8.935.144**	**34.492.875**	**104.231.670**
Nord	**57**	**40**	**97**	**2.445.656**	**2.080.147**	**4.525.803**	**3.962.100**	**8.487.903**	**10.319.518**
Centro	**90**	**74**	**164**	**9.907.449**	**4.322.146**	**14.229.595**	**3.489.669**	**17.719.264**	**64.320.318**
Mezzogiorno	**71**	**68**	**139**	**4.013.549**	**2.788.784**	**6.802.333**	**1.483.375**	**8.285.708**	**29.591.835**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Introiti al lordo delle eventuali quote spettanti ai concessionari delle biglietterie, ove presenti.
(c) Il numero dei circuiti museali non deve essere sommato al numero di istituti classificati come "musei e gallerie" e "monumenti e aree archeologiche", poiché i circuiti museali sono costituiti da un sottoinsieme di tali istituti, accessibili al pubblico con un unico biglietto. Il numero di visitatori e gli introiti dei circuiti museali possono invece essere sommati a quelli di musei, gallerie, monumenti e aree archeologiche, poiché sono rilevati separatamente.

Tavola 8.2 - Produzione libraria, pagine e tiratura per materia trattata - Anno 2005

ANNI MATERIE TRATTATE	Produzione libraria					Pagine *(migliaia)*	Tiratura *(migliaia)*
	Prime edizioni	Edizioni successive	Ristampe	Totale	Di cui scolastiche		
2001	32.298	3.053	17.780	53.131	6.231	15.721	275.308
2002	32.781	2.760	19.083	54.624	9.228	15.424	258.266
2003	34.496	3.353	16.417	54.266	5.192	14.930	258.714
2004	33.641	2.679	16.440	52.760	4.762	14.598	242.639
2005 - PER MATERIA TRATTATA							
Generalità (a)	533	42	194	769	79	316	2.770
Dizionari	351	33	260	644	116	403	4.088
Filosofia, metafisica, metapsichica, astrologia	918	76	651	1.645	91	453	3.269
Psicologia	882	68	899	1.849	26	450	3.760
Religione, teologia	2.587	316	1.171	4.074	148	956	19.490
Sociologia	676	34	431	1.141	23	270	1.583
Statistica	243	17	44	304	2	62	1.115
Scienze politiche, economia politica, scienza delle finanze	1.198	117	394	1.709	71	560	2.682
Diritto, amministrazione pubblica, assistenza sociale e assicurazioni	2.242	424	822	3.488	123	1.358	5.652
Arte e scienza militari	204	27	32	263	22	69	608
Pedagogia e didattica (b)	1.028	42	500	1.570	259	361	7.740
Libri di testo per le scuole primarie	383	27	226	636	636	127	14.481
Commercio, comunicazioni e trasporti (c)	234	19	107	360	31	99	772
Etnografia, usi e costumi, folclore, tradizioni popolari	500	32	124	656	91	132	1.698
Filologia e linguistica	763	134	726	1.623	990	584	8.488
Matematica	328	61	424	813	441	341	3.551
Scienze fisiche e naturali	547	51	498	1.096	432	372	3.598
Ecologia	99	13	12	124	5	29	350
Medicina, farmacia, veterinaria, igiene, dietologia	1.184	115	480	1.779	32	524	5.724
Tecnologia, ingegneria, industrie, arti e mestieri	823	421	439	1.683	297	378	3.463
Informatica	516	52	231	799	87	254	2.823
Agricoltura, silvicoltura, allevamento, caccia e pesca	201	23	44	268	15	57	764
Economia domestica, arredamento e moda	62	2	9	73	10	15	262
Cucina e ricettari vari	421	16	183	620	10	134	3.217
Commercio (d), comunicazioni e trasporti (e)	121	12	74	207	52	53	409
Architettura e urbanistica	907	22	169	1.098	11	235	1.384
Arti figurative e fotografia	2.043	28	422	2.493	98	499	5.939
Musica e spettacoli (f)	594	50	260	904	74	232	2.936
Divertimenti, giochi, sport	766	61	311	1.138	31	198	7.590
Storia della letteratura e critica letteraria	779	52	353	1.184	246	442	2.217
Geografia, viaggi, atlanti	436	75	157	668	148	182	4.320
Guide turistiche	760	185	1.026	1.971	3	367	8.191
Storia (g), biografie e araldica	3.180	205	1.085	4.470	351	1.342	13.477
Attualità politico-sociale ed economica (h)	1.062	50	243	1.355	15	325	5.453
Testi letterari classici	617	26	859	1.502	432	705	5.375
Testi letterari moderni	9.285	521	4.660	14.466	760	3.319	100.645
Poesia e teatro	*1.654*	*21*	*335*	*2.010*	*71*	*315*	*1.842*
Libri di avventura e libri gialli	*1.189*	*57*	*1.067*	*2.313*	*12*	*632*	*25.901*
Altri romanzi e racconti	*6.442*	*443*	*3.258*	*10.143*	*677*	*2.372*	*72.902*
Fumetti	221	4	76	301	-	49	1.174
Totale	**37.694**	**3.453**	**18.596**	**59.743**	**6.258**	**16.251**	**261.054**

Fonte: Statistica della produzione libraria (R)
(a) Comprende bibliografie, enciclopedie eccetera esclusi i dizionari.
(b) Esclusi i libri di testo per le scuole primarie e secondarie, parascolastici e universitari.
(c) Solo con riguardo al carattere economico.
(d) Compresi i testi di steno-dattilografia.
(e) Con riguardo all'aspetto organizzativo, amministrativo e tecnico.
(f) Comprende teatro, cinematografo, radio, Tv, manifestazioni varie.
(g) Compresa archeologia e preistoria.
(h) Escluse biografie.

Tavola 8.3 - Biblioteche per tipologia amministrativa e regione - Anno 2006 (a)

REGIONI	Organi costituzionali	Ministero per i beni e per le attività culturali (b)	Presidenza del Consiglio dei ministri e ministeri	Aziende e amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo	Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Enti territoriali	Università statali	Università non statali
Piemonte	-	19	13	29	5	596	87	1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	1	-	47	-	-
Lombardia	-	20	42	62	9	1.338	201	9
Trentino-Alto Adige	-	3	3	4	2	250	1	2
Bolzano/Bozen	-	....	....	....	....	....	....	....
Trento	-	....	....	....	....	....	....	....
Veneto	-	21	8	18	5	576	131	1
Friuli-Venezia Giulia	-	12	4	4	2	214	87	-
Liguria	-	11	6	11	2	159	92	-
Emilia-Romagna	-	26	47	37	8	474	217	1
Toscana	-	32	22	35	9	348	169	7
Umbria	-	6	3	5	2	77	104	-
Marche	-	10	2	1	1	115	48	26
Lazio	10	47	55	84	2	287	185	4
Abruzzo	-	8	-	-	1	148	11	-
Molise	-	2	2	-	-	124	1	-
Campania	2	22	14	38	5	351	186	1
Puglia	-	16	9	17	3	268	152	-
Basilicata	-	4	-	2	-	84	2	-
Calabria	-	13	8	9	2	223	24	-
Sicilia	3	12	7	13	5	372	236	-
Sardegna	-	9	7	1	2	284	106	-
ITALIA	**15**	**293**	**252**	**371**	**65**	**6.335**	**2.040**	**52**
Nord	**-**	**112**	**123**	**166**	**33**	**3.654**	**816**	**14**
Centro	**10**	**95**	**82**	**125**	**14**	**827**	**506**	**37**
Mezzogiorno	**5**	**86**	**47**	**80**	**18**	**1.854**	**718**	**1**

REGIONI	Accad., fondaz., associaz., istituti (pubblici)	Enti ecclesiastici	Accad., fondaz., associaz., istituti, società (privati)	Privati - famiglie	Istituzioni straniere	Organiz. internazionali	Aziende ed enti del SSN	Totale
Piemonte	91	75	77	-	2	2	13	1.010
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	3	-	-	-	-	-	56
Lombardia	152	116	135	4	5	1	19	2.113
Trentino-Alto Adige	19	79	7	-	-	-	2	372
Bolzano/Bozen	....	....	....	-	-	-	....	....
Trento	....	....	....	-	-	-	....	....
Veneto	57	71	19	3	3	1	2	916
Friuli-Venezia Giulia	30	16	12	-	1	1	2	385
Liguria	27	25	32	1	2	1	4	373
Emilia-Romagna	71	81	64	4	3	2	15	1.050
Toscana	120	109	45	3	4	3	12	918
Umbria	14	42	10	5	-	-	-	268
Marche	14	82	8	3	-	-	1	311
Lazio	123	132	83	8	26	7	4	1.057
Abruzzo	7	29	3	3	-	-	-	210
Molise	-	8	2	-	-	-	-	139
Campania	42	134	28	-	5	3	1	832
Puglia	23	67	10	3	-	2	2	572
Basilicata	6	15	2	-	-	-	-	115
Calabria	15	51	8	16	-	-	3	372
Sicilia	63	97	20	4	3	2	-	837
Sardegna	16	27	19	2	-	-	2	475
ITALIA	**895**	**1.259**	**584**	**59**	**54**	**25**	**82**	**12.381**
Nord	**452**	**466**	**346**	**12**	**16**	**8**	**57**	**6.275**
Centro	**271**	**365**	**146**	**19**	**30**	**10**	**17**	**2.554**
Mezzogiorno	**172**	**428**	**92**	**28**	**8**	**7**	**8**	**3.552**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche), al 31 dicembre 2006. A partire dal 2005, la classificazione della tipologia amministrativa è cambiata e corrisponde alla classificazione completa e coerente delle unità legali per forma giuridica predisposta dall'Istat. Tale classificazione è aggiornata con la normativa in vigore al 31 dicembre 2004.

(b) I dati si riferiscono alle biblioteche pubbliche statali, alle biblioteche degli archivi di Stato, delle soprintendenze, dei musei nazionali e delle aree archeologiche e alle altre biblioteche dipendenti dal Ministero.

Tavola 8.4 - Biblioteche per consistenza del patrimonio librario e regione - Anno 2006 (a)

REGIONI	Numero di volumi e opuscoli (b)								Totale
	Non indicato	Fino a 2.000	Da 2.001 a 5.000	Da 5.001 a 10.000	Da 10.001 a 100.000	Da 100.001 a 500.000	Da 500.001 a 1.000.000	Oltre 1.000.000	
Piemonte	33	252	325	139	236	24	1	-	1.010
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	7	25	14	6	1	-	-	56
Lombardia	61	305	449	481	773	36	7	1	2.113
Trentino-Alto Adige	16	75	107	72	93	9	-	-	372
Bolzano/Bozen	....	....	....	....	....	....	-	-	....
Trento	....	....	....	....	....	....	-	-	....
Veneto	29	88	237	259	279	19	4	1	916
Friuli-Venezia Giulia	15	57	111	94	98	10	-	-	385
Liguria	35	83	81	69	96	8	1	-	373
Emilia-Romagna	29	196	205	206	378	29	5	2	1.050
Toscana	48	140	206	164	325	30	3	2	918
Umbria	2	106	61	43	53	3	-	-	268
Marche	1	37	103	64	95	10	1	-	311
Lazio	20	166	213	206	391	46	13	2	1.057
Abruzzo	21	89	35	20	40	5	-	-	210
Molise	-	95	25	6	12	1	-	-	139
Campania	20	268	184	139	202	17	1	1	832
Puglia	24	138	139	96	164	11	-	-	572
Basilicata	13	28	40	23	9	2	-	-	115
Calabria	23	131	96	59	57	6	-	-	372
Sicilia	50	157	251	153	207	17	2	-	837
Sardegna	15	99	155	118	81	6	1	-	475
ITALIA	**458**	**2.517**	**3.048**	**2.425**	**3.595**	**290**	**39**	**9**	**12.381**
Nord	**221**	**1.063**	**1.540**	**1.334**	**1.959**	**136**	**18**	**4**	**6.275**
Centro	**71**	**449**	**583**	**477**	**864**	**89**	**17**	**4**	**2.554**
Mezzogiorno	**166**	**1.005**	**925**	**614**	**772**	**65**	**4**	**1**	**3.552**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) I dati riguardano le biblioteche descritte nell'Anagrafe dell'Iccu (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche) al 31 dicembre 2006.
(b) La consistenza del patrimonio librario si riferisce, in questa tavola, esclusivamente alla componente rappresentata da volumi e opuscoli.

Tavola 8.5 - Abbonamenti alla Rai-Tv per regione - Anno 2006 (a)

ANNI REGIONI	Abbonamenti		Di cui ad uso privato
	Numero	Per 1.000 abitanti (b)	Numero
2002	16.216.006	284	16.068.316
2003	16.276.630	283	16.122.740
2004	16.322.484	281	16.164.924
2005	16.398.028	280	16.234.791
	2006 - PER REGIONE		
Piemonte	1.368.723	315	1.357.229
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	42.382	341	41.215
Lombardia	2.929.423	308	2.906.432
Trentino-Alto Adige	300.355	303	290.369
Bolzano/Bozen	*144.594*	*298*	*137.912*
Trento	*155.761*	*309*	*152.457*
Veneto	1.354.625	285	1.340.333
Friuli-Venezia Giulia	395.430	327	391.374
Liguria	585.670	364	578.150
Emilia-Romagna	1.372.362	326	1.354.685
Toscana	1.166.657	321	1.151.735
Umbria	256.850	295	253.125
Marche	458.286	299	451.791
Lazio	1.501.408	282	1.486.535
Abruzzo	372.743	285	367.549
Molise	91.836	287	90.779
Campania	1.034.729	179	1.025.399
Puglia	1.117.681	275	1.109.206
Basilicata	158.978	268	157.527
Calabria	430.614	215	427.109
Sicilia	1.082.744	216	1.074.465
Sardegna	444.652	268	439.587
ITALIA	**16.466.148**	**280**	**16.294.594**
Nord	**8.348.970**	**312**	**8.259.787**
Centro	**3.383.201**	**298**	**3.343.186**
Mezzogiorno	**4.733.977**	**228**	**4.691.621**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) Abbonamenti cumulativi alla televisione e alle radioaudizioni.
(b) I valori sono stati ricalcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente di ciascun anno. Per gli anni 2005 e 2006, invece, è stata utilizzata la popolazione residente al 1° luglio.

Tavola 8.6 - Ore di trasmissioni televisive della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2006 *(valori assoluti e composizioni percentuali)* (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
2002	8.760	8.760	15.181	32.701
2003	8.760	8.760	15.499	33.019
2004	8.760	8.760	15.813	33.333
2005	8.760	8.760	8.483	26.003
2006 - PER TIPO DI PROGRAMMA				
VALORI ASSOLUTI				
Programmi informativo/culturali e di pubblica utilità (b)	4.305	2.926	4.162	11.393
Programmi politico/parlamentari	118	105	60	282
Sport	236	897	541	1.673
Film	1.680	1.087	507	3.275
Fiction	467	282	908	1.657
Intrattenimento leggero e programmi per bambini	1.081	2.790	1.732	5.603
Annunci, promozioni, interruzioni	425	325	328	1.077
Pubblicità	448	349	233	1.030
Totale	**8.760**	**8.760**	**8.471**	**25.991**
Trasmissioni regionali	**-**	**-**	**5.951**	**5.951**
Trasmissioni locali (c)	**-**	**-**	**1.152**	**1.152**
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Programmi informativo/culturali e di pubblica utilità (b)	49,1	33,4	49,1	43,8
Programmi politico/parlamentari	1,3	1,2	0,7	1,1
Sport	2,7	10,2	6,4	6,4
Film	19,2	12,4	6,0	12,6
Fiction	5,3	3,2	10,7	6,4
Intrattenimento leggero e programmi per bambini	12,3	31,8	20,4	21,6
Annunci, promozioni, interruzioni	4,9	3,7	3,9	4,1
Pubblicità	5,1	4,0	2,7	4,0
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Trasmissioni regionali	**-**	**-**	**-**	**-**
Trasmissioni locali (c)	**-**	**-**	**-**	**-**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Secondo la nuova classificazione per macrogeneri, nella voce "programmi informativo/culturali e di pubblica utilità" sono confluiti: telegiornali, rassegne complementari, telecronache, servizi speciali, inchieste e documentari, musica classica e balletto, prosa, rubriche di attualità, rubriche culturali, programmi educativi per adulti e programmi scolastici. I "programmi politico/parlamentari" comprendono, invece, servizi parlamentari e tribune mentre "intrattenimento e programmi per bambini" comprende intrattenimento leggero e cartoni.
(c) Di cui: 755 in tedesco, 48 in ladino, 225 in sloveno, 91 in francese.

Tavola 8.7 - Ore di trasmissioni televisive di Mediaset per canale e tipo di programma - Anno 2006 *(valori assoluti e composizioni percentuali)* (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Canale 5	Italia 1	Rete 4	Totale
2002	8.760	8.760	8.760	26.280
2003	8.760	8.760	8.760	26.280
2004	8.784	8.784	8.784	26.352
2005	8.760	8.760	8.760	26.280
	2006 - PER TIPO DI PROGRAMMA			
	VALORI ASSOLUTI			
Film	824	1.204	2.207	4.235
Tv movie	430	347	302	1.079
Miniserie	190	38	197	425
Telefilm	964	1.907	1.417	4.288
Teleromanzi	21	-	71	92
Sitcom	190	786	175	1.151
Soap operas	499	-	505	1.004
Telenovelas	-	-	103	103
Cartoni	-	1.382	-	1.382
News	2.737	857	1.405	4.999
Sport	46	959	48	1.053
Varietà (b)	1.294	378	1.081	2.753
Talk show	216	18	-	234
Musica	19	177	127	323
Quiz	422	146	104	672
Reality	478	203	8	689
Programmi culturali	29	-	505	534
Documentari	19	1	12	32
Televendite	158	64	323	545
Shopping	224	293	170	687
Totale	**8.760**	**8.760**	**8.760**	**26.280**
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI			
Film	9,4	13,7	25,2	16,1
Tv movie	4,9	4,0	3,5	4,1
Miniserie	2,2	0,4	2,3	1,6
Telefilm	11,0	21,8	16,2	16,3
Teleromanzi	0,2	-	1,0	0,4
Sitcom	2,2	9,0	2,0	4,4
Soap operas	5,7	-	5,8	3,8
Telenovelas	-	-	1,2	0,4
Cartoni	-	15,8	-	5,3
News	31,2	9,8	16,0	19,0
Sport	0,5	11,0	0,6	4,0
Varietà (b)	14,8	4,3	12,3	10,5
Talk show	2,5	0,2	-	0,9
Musica	0,2	2,0	1,5	1,2
Quiz	4,8	1,7	1,2	2,6
Reality	5,5	2,3	0,1	2,6
Programmi culturali	0,3	-	5,8	2,0
Documentari	0,2	..	0,1	0,1
Televendite	1,8	0,7	3,7	2,1
Shopping	2,6	3,3	1,9	2,6
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) I dati si riferiscono al numero di ore di trasmissione di programmi televisivi al lordo degli inserimenti pubblicitari.
(b) Comprende “intrattenimento leggero” e “soft news”.

Tavola 8.8 - Ore di trasmissioni televisive di La7 per tipo di programma - Anni 2005-2006 *(valori assoluti e composizioni percentuali)* (a)

TIPI DI PROGRAMMA	Valori assoluti		Composizioni percentuali	
	2005	2006	2005	2006
Notiziari	625	630	7,1	7,2
Giochi	-	-	-	-
Talk show	86	39	1,0	0,4
Manifestazioni sportive	98	69	1,1	0,8
Pubblicità	1.206	1.110	13,8	12,7
Televendite	35	35	0,4	0,4
Film	1.152	1.123	13,2	12,8
Tv movie	38	53	0,4	0,6
Miniserie	-	-	-	-
Telefilm	1.685	1.790	19,2	20,4
Documentari	323	315	3,7	3,6
Programmi informativi	1.073	1.022	12,2	11,7
Programmi culturali	1.620	1.651	18,5	18,8
Cartoni	-	-	-	-
Intrattenimento	269	339	3,1	3,9
Attualità	506	546	5,8	6,2
Altro (sigle, cartelli eccetera)	44	38	0,5	0,4
Totale	**8.760**	**8.760**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) Tutte le ore di trasmissione indicate sono da intendersi al netto delle interruzioni pubblicitarie.

Tavola 8.9 - Ore di trasmissioni radiofoniche della Rai per canale e tipo di programma - Anno 2006 *(valori assoluti e composizioni percentuali)* (a)

ANNI TIPI DI PROGRAMMA	Radio Uno	Radio Due	Radio Tre	Totale
2002	8.760	8.760	8.760	26.280
2003	8.760	8.760	8.760	26.280
2004	8.784	8.784	8.785	26.279
2005	8.760	8.760	8.760	26.280
2006 - PER TIPO DI PROGRAMMA (b)				
VALORI ASSOLUTI				
Notiziari	1.633	966	373	2.973
Informazione	3.214	135	703	4.052
Cultura	252	490	2.929	3.671
Società	1.218	1.028	115	2.361
Musica	1.052	2.648	4.281	7.981
Intrattenimento e divulgazione	305	3.075	125	3.505
Servizio (c)	515	99	81	694
Pubblica utilità	571	319	153	1.043
Pubblicità	-	-	-	-
Totale	**8.760**	**8.760**	**8.760**	**26.280**
Trasmissioni regionali	**-**	**-**	**-**	**5.383**
Trasmissioni locali (d)	**-**	**-**	**-**	**9.879**
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Notiziari	18,6	11,0	4,3	11,3
Informazione	36,7	1,5	8,0	15,4
Cultura	2,9	5,6	33,4	14,0
Società	13,9	11,7	1,3	9,0
Musica	12,0	30,2	48,9	30,4
Intrattenimento e divulgazione	3,5	35,1	1,4	13,3
Servizio (c)	5,9	1,1	0,9	2,6
Pubblica utilità	6,5	3,6	1,7	4,0
Pubblicità	-	-	-	-
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Trasmissioni regionali	**-**	**-**	**-**	**-**
Trasmissioni locali (d)	**-**	**-**	**-**	**-**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) Con il contratto di servizio 2003-2005 è stata modificata la classificazione dei programmi.
(b) Dati provvisori.
(c) Dati al netto delle audiodescrizioni.
(d) Di cui: 4.825 ore in tedesco, 363 ore in ladino, 4.556 ore in sloveno e 154 ore in francese.

Tavola 8.10 - Spesa del pubblico per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive - Anni 2001-2005 *(valori assoluti in euro e composizioni percentuali)* (a)

ANNI	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari (b)	Manifestazioni sportive	Totale
	VALORI ASSOLUTI				
2001	409.602.433	589.499.230	728.867.480	331.043.020	2.059.012.163
2002	458.327.848	629.384.679	....	324.066.172	1.411.778.699
2003	462.478.894	608.563.592	....	301.934.211	1.372.976.698
2004	520.714.727	656.398.783	....	331.433.000	1.508.546.510
2005	517.381.770	599.511.146	....	311.292.000	1.428.184.916
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
2001	19,9	28,6	35,4	16,1	100,0
2002	32,5	44,6	....	23,0	100,0
2003	33,7	44,3	....	22,0	100,0
2004	34,5	43,5	....	22,0	100,0
2005	36,2	42,0	....	21,8	100,0

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) A seguito delle nuove norme fiscali (d.lgs. n. 60/1999), dal 1° gennaio 2000 le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati della Siae sono cambiate.
(b) Per l'anno 2001 i trattenimenti vari comprendono esclusivamente: "ballo" e "concertini dal vivo". Dal 2002 la Siae non fornisce più i dati sui trattenimenti vari.

Tavola 8.11 - Spesa media per abitante e per biglietto, per spettacoli, trattenimenti vari e manifestazioni sportive per regione - Anno 2005 (a) *(in euro)*

ANNI REGIONI	Spesa per abitante					Spesa per biglietto	
	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo	Trattenimenti vari (b)	Manifestazioni sportive	Totale	Rappresentazioni teatrali e musicali	Cinematografo
2001	7,19	10,35	10,60	5,81	33,95	15,07	5,36
2002	8,02	11,01	....	5,67	24,70	16,44	5,65
2003	8,03	10,56	....	5,24	23,83	16,83	5,79
2004	8,95	11,28	....	5,70	25,93	19,64	5,79
	2005 - PER REGIONE						
Piemonte	7,33	10,76	....	6,60	18,51	14,27	5,44
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4,32	9,54	....	0,60	15,74	9,52	5,04
Lombardia	12,11	12,28	....	9,30	33,59	20,68	6,11
Trentino-Alto Adige	8,15	5,80	....	1,90	16,76	12,84	5,89
Bolzano/Bozen	....	*3,64*	....	....	....	....	*5,80*
Trento	....	*7,87*	....	....	....	....	*5,93*
Veneto	12,41	10,31	....	2,70	28,05	21,12	5,75
Friuli-Venezia Giulia	12,94	11,77	....	8,10	28,37	20,01	5,27
Liguria	9,23	13,08	....	3,90	31,99	14,73	5,71
Emilia-Romagna	11,82	15,43	....	5,90	35,53	15,65	5,75
Toscana	9,34	14,22	....	11,00	35,84	15,25	6,18
Umbria	8,07	10,03	....	2,90	25,44	15,85	6,06
Marche	9,34	11,52	....	3,50	27,06	15,64	5,91
Lazio	14,43	16,62	....	7,30	40,25	15,93	5,89
Abruzzo	3,81	9,65	....	2,90	18,60	12,10	5,68
Molise	1,41	4,55	....	1,20	7,91	15,51	6,46
Campania	5,47	6,58	....	2,50	14,00	16,42	5,17
Puglia	3,06	5,93	....	1,30	11,10	12,93	5,28
Basilicata	2,04	2,27	....	1,20	6,93	8,51	5,31
Calabria	2,26	1,98	....	3,40	9,34	11,62	5,37
Sicilia	6,06	4,77	....	3,30	15,18	16,02	4,76
Sardegna	4,65	6,75	....	3,50	16,05	11,95	5,74
ITALIA	**8,83**	**10,23**	**....**	**5,30**	**24,97**	**16,75**	**5,73**
Nord	**11,02**	**11,95**	**....**	**6,50**	**29,40**	**18,15**	**5,80**
Centro	**11,63**	**14,66**	**....**	**7,60**	**35,92**	**15,72**	**5,99**
Mezzogiorno	**4,50**	**5,62**	**....**	**2,60**	**13,42**	**14,58**	**5,22**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) A seguito delle nuove norme fiscali (d.lgs. n. 60/1999), dal 1° gennaio 2000, le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati della Siae sono cambiate. I valori sono stati ricalcolati utilizzando i dati sulla popolazione media residente di ciascun anno.
(b) Per l'anno 2001 i trattenimenti vari comprendono esclusivamente: "ballo" e "concertini dal vivo". Dal 2002 la Siae non fornisce più i dati sui trattenimenti vari.

Tavola 8.12 - Rappresentazioni teatrali, musicali e biglietti venduti per regione - Anno 2005 (a)

ANNI REGIONI	Rappresentazioni										Biglietti venduti	
	Prosa	Teatro dialettale	Lirica e balletti	Concerti di danza e musica classica (b)	Operetta	Rivista e commedia musicale	Concerti e spettacoli di musica leggera e di arte varia	Burattini e marionette	Saggi culturali	Totale	Totale *(migliaia)*	Per rappre-senta-zione
2001	79.849	4.700	4.755	24.378	525	2.146	28.351	3.538	893	149.135	27.181	182
2002	81.228	4.164	4.927	25.237	562	2.907	45.915	3.503	1.033	169.476	27.878	164
2003	85.110	3.477	5.181	25.935	520	3.664	55.885	3.670	1.312	184.754	27.484	149
2004	84.643	2.852	4.946	26.565	487	3.400	63.781	3.260	1.355	191.289	30.479	159
2005 - PER REGIONE												
Piemonte	5.653	266	406	1.429	46	133	6.344	229	76	14.582	2.228	153
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	62	15	3	47	3	3	139	10	6	288	56	195
Lombardia	13.314	323	680	3.906	52	681	14.869	360	287	34.472	5.524	160
Trentino-Alto Adige	2.242	163	64	668	10	41	1.098	31	43	4.360	622	143
Bolzano/Bozen	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Trento	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Veneto	4.726	68	486	2.329	40	51	10.203	113	79	18.095	2.773	153
Friuli-Venezia Giulia	1.897	116	164	564	19	93	4.710	41	50	7.654	780	102
Liguria	1.834	154	199	519	9	103	1.484	60	62	4.424	1.003	227
Emilia-Romagna	7.853	894	548	2.091	98	124	6.619	324	173	18.724	3.149	168
Toscana	5.355	39	497	2.618	21	159	4.550	246	132	13.617	2.210	162
Umbria	1.128	58	131	708	2	42	526	71	11	2.677	440	164
Marche	2.089	113	168	687	9	40	1.077	65	41	4.289	910	212
Lazio	15.741	35	582	3.264	9	952	5.144	389	241	26.357	4.789	182
Abruzzo	1.350	60	48	483	5	5	514	19	9	2.493	409	164
Molise	145	5	7	87	-	-	48	23	7	322	29	91
Campania	6.973	87	249	1.081	11	255	1.717	384	77	10.834	1.930	178
Puglia	2.672	109	206	985	22	68	904	165	55	5.186	964	186
Basilicata	568	10	13	113	-	1	126	8	3	842	143	170
Calabria	1.005	43	58	479	1	17	163	50	20	1.836	390	212
Sicilia	4.085	226	256	1.541	47	143	3.313	465	79	10.155	1.896	187
Sardegna	1.498	95	121	571	10	32	3.827	96	99	6.349	642	101
ITALIA	**80.190**	**2.879**	**4.886**	**24.170**	**414**	**2.943**	**67.375**	**3.149**	**1.550**	**187.556**	**30.889**	**165**
Nord	**37.581**	**1.999**	**2.550**	**11.553**	**277**	**1.229**	**45.466**	**1.168**	**776**	**102.599**	**16.136**	**157**
Centro	**24.313**	**245**	**1.378**	**7.277**	**41**	**1.193**	**11.297**	**771**	**425**	**46.940**	**8.349**	**178**
Mezzogiorno	**18.296**	**635**	**958**	**5.340**	**96**	**521**	**10.612**	**1.210**	**349**	**38.017**	**6.404**	**168**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) A seguito delle nuove norme fiscali (d.lgs. n. 60/1999), dal 1° gennaio 2000 le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati della Siae sono cambiate.
(b) I dati si riferiscono ai seguenti tipi di rappresentazioni: “concerti di danza”, “concerti di musica classica” e “concerti jazz”.

Tavola 8.13 - Giorni di spettacolo e biglietti venduti e spesa del pubblico per il cinematografo per regione - Anno 2005 (a)

ANNI REGIONI	Giorni di spettacolo	Biglietti venduti		Spesa totale *(euro)*
		Totale *(migliaia)*	Per abitante (b)	
2001	877.640	109.970	1,9	589.499.230
2002	981.887	111.493	2,0	629.384.679
2003	1.074.224	105.030	1,8	608.563.592
2004	1.151.152	115.104	2,0	656.398.784
		2005 - PER REGIONE		
Piemonte	103.659	8.572	2,0	46.662.638
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.218	234	1,9	1.177.035
Lombardia	184.516	18.939	2,0	115.804.598
Trentino-Alto Adige	14.254	964	1,0	5.680.382
Bolzano/Bozen	*5.453*	*301*	*0,6*	*1.746.769*
Trento	*8.801*	*663*	*1,3*	*3.933.613*
Veneto	95.814	8.464	1,8	48.665.105
Friuli-Venezia Giulia	36.867	2.692	2,2	14.199.411
Liguria	48.603	3.667	2,3	20.948.786
Emilia-Romagna	120.899	11.193	2,7	64.320.103
Toscana	89.498	8.305	2,3	51.323.209
Umbria	15.345	1.430	1,7	8.663.088
Marche	43.535	2.969	1,9	17.551.378
Lazio	160.086	14.918	2,8	87.855.768
Abruzzo	28.781	2.213	1,7	12.565.179
Molise	3.596	226	0,7	1.460.975
Campania	87.638	7.363	1,3	38.098.500
Puglia	58.720	4.575	1,1	24.139.760
Basilicata	4.933	255	0,4	1.353.548
Calabria	10.510	738	0,4	3.965.356
Sicilia	55.766	5.022	1,0	23.911.374
Sardegna	27.534	1.945	1,2	11.164.951
ITALIA	**1.193.772**	**104.684**	**1,8**	**599.511.146**
Nord	**607.830**	**54.725**	**2,1**	**317.458.059**
Centro	**308.464**	**27.621**	**2,4**	**165.393.443**
Mezzogiorno	**277.478**	**22.338**	**1,1**	**116.659.643**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) A seguito delle nuove norme fiscali (d.lgs. n. 60/1999), dal 1° gennaio 2000 le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati della Siae sono cambiate.
(b) I valori sono stati ricalcolati utilizzando la popolazione residente media di ciascun anno.

Tavola 8.14 - Manifestazioni sportive, biglietti venduti e spesa del pubblico per regione - Anno 2005 (a) *(spesa totale in migliaia di euro; spesa per abitante in euro)*

REGIONI	Manifestazioni		Biglietti venduti		Spesa del pubblico	
	Numero	Per 100.000 abitanti	Numero	Per 100.000 abitanti	Totale	Per abitante
Piemonte	16.671	384	2.535.668	58.480	28.503	6,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	206	167	12.872	10.429	76	0,6
Lombardia	34.103	361	5.318.503	56.375	87.730	9,3
Trentino-Alto Adige	1.952	199	239.640	24.456	1.876	1,9
Bolzano/Bozen	....	....	....	....	....	....
Trento	....	....	....	....	....	....
Veneto	12.844	272	1.155.032	24.476	12.691	2,7
Friuli-Venezia Giulia	5.574	462	524.709	43.490	9.728	8,1
Liguria	2.836	177	540.751	33.771	6.258	3,9
Emilia-Romagna	15.674	376	1.695.702	40.670	24.654	5,9
Toscana	25.209	698	2.438.012	67.552	39.809	11,0
Umbria	3.612	418	286.242	33.153	2.462	2,9
Marche	6.659	437	545.667	35.810	5.317	3,5
Lazio	3.123	59	2.670.445	50.506	38.537	7,3
Abruzzo	2.595	199	352.704	27.083	3.821	2,9
Molise	528	164	39.289	12.223	395	1,2
Campania	2.689	46	1.374.872	23.746	14.414	2,5
Puglia	2.136	52	538.920	13.242	5.099	1,3
Basilicata	733	123	96.443	16.200	730	1,2
Calabria	958	48	284.175	14.160	6.920	3,4
Sicilia	1.633	33	504.716	10.064	16.461	3,3
Sardegna	2.441	148	450.189	27.237	5.808	3,5
ITALIA	**142.176**	**243**	**21.604.551**	**36.863**	**311.289**	**5,3**
Nord	**89.860**	**338**	**12.022.877**	**45.250**	**171.516**	**6,5**
Centro	**38.603**	**342**	**5.940.366**	**52.646**	**86.125**	**7,6**
Mezzogiorno	**13.713**	**66**	**3.641.308**	**17.545**	**53.648**	**2,6**

Fonte: Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)
(a) A seguito delle nuove norme fiscali (d.lgs. n. 60/1999), dal 1° gennaio 2000 le modalità di rilevazione ed elaborazione dei dati della Siae sono cambiate.

Tavola 8.15 - Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2007 *(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)*

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre *(migliaia)*	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere eccetera	Siti archeologici e monumenti
2002	53.640	18,6	49,7	28,0	9,0	19,3	27,1	25,0	21,3
2003	54.063	17,8	47,5	28,4	8,7	20,3	28,7	25,9	22,6
2005	54.753	19,9	50,7	27,6	8,9	19,6	28,0	25,3	21,2
2006	55.044	20,0	48,9	27,7	9,4	19,5	27,3	24,8	21,1
2007 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO									
MASCHI									
6-10	1.432	29,0	67,2	36,4	4,4	8,2	37,1	3,1	23,8
11-14	1.193	31,2	78,8	43,9	10,9	17,4	51,8	15,9	27,5
15-17	933	24,0	81,3	37,0	8,9	29,4	58,7	51,5	23,1
18-19	571	20,2	85,9	35,3	11,2	44,2	64,7	74,9	22,3
20-24	1.515	17,6	83,2	29,5	13,3	48,1	61,6	73,6	23,4
25-34	3.971	19,3	71,4	28,3	12,0	36,4	48,2	53,6	22,6
35-44	4.991	19,7	57,0	28,2	9,3	22,1	42,1	27,0	24,4
45-54	3.908	20,1	48,9	30,9	9,9	17,4	37,9	16,3	27,5
55-59	1.786	20,8	37,1	29,5	8,2	11,4	32,2	12,1	24,0
60-64	1.687	18,4	28,6	25,6	9,7	8,8	24,3	11,0	21,9
65-74	2.875	13,9	17,8	18,9	7,3	6,2	17,6	7,1	15,5
75 e oltre	1.987	7,9	7,9	8,9	4,2	3,6	6,3	2,7	6,6
Totale	**26.848**	**19,2**	**51,5**	**27,8**	**9,2**	**20,2**	**37,7**	**26,2**	**22,1**
FEMMINE									
6-10	1.302	32,0	63,8	37,9	4,3	9,2	25,4	3,6	22,9
11-14	1.106	36,3	78,3	49,0	10,6	23,4	34,7	16,2	26,6
15-17	872	34,0	85,3	45,1	11,4	39,7	40,6	56,4	28,2
18-19	597	31,0	88,7	45,2	11,0	41,6	34,7	67,4	26,1
20-24	1.500	24,7	83,4	36,1	11,1	46,7	26,0	65,6	25,5
25-34	3.927	24,8	65,9	32,3	11,6	31,8	22,1	41,6	26,4
35-44	4.906	25,2	56,9	30,4	10,0	20,2	20,8	22,2	25,0
45-54	3.969	25,3	47,2	31,7	11,8	16,6	14,7	14,2	26,9
55-59	1.987	24,3	34,0	29,5	10,0	10,5	8,6	11,1	24,9
60-64	1.697	20,4	23,4	22,5	10,4	9,7	6,2	9,3	17,3
65-74	3.464	15,4	15,3	15,6	7,4	5,9	3,1	6,4	12,0
75 e oltre	3.223	6,3	5,2	6,6	3,6	1,8	1,0	0,9	4,2
Totale	**28.550**	**22,6**	**46,4**	**27,9**	**9,3**	**18,2**	**15,9**	**21,1**	**21,2**
TOTALE									
6-10	2.733	30,4	65,6	37,1	4,4	8,7	31,5	3,3	23,3
11-14	2.299	33,7	78,6	46,4	10,8	20,3	43,6	16,1	27,1
15-17	1.804	28,8	83,2	40,9	10,1	34,4	49,9	53,9	25,6
18-19	1.168	25,7	87,3	40,4	11,1	42,9	49,4	71,1	24,2
20-24	3.015	21,1	83,3	32,8	12,2	47,4	43,9	69,7	24,4
25-34	7.898	22,0	68,7	30,3	11,8	34,1	35,2	47,6	24,5
35-44	9.897	22,4	57,0	29,3	9,6	21,2	31,6	24,6	24,7
45-54	7.878	22,7	48,1	31,3	10,9	17,0	26,2	15,2	27,2
55-59	3.773	22,6	35,5	29,5	9,1	10,9	19,7	11,6	24,5
60-64	3.384	19,4	26,0	24,1	10,1	9,2	15,2	10,2	19,6
65-74	6.340	14,7	16,4	17,1	7,4	6,0	9,7	6,7	13,6
75 e oltre	5.210	6,9	6,2	7,5	3,8	2,5	3,0	1,6	5,1
Totale	**55.398**	**21,0**	**48,8**	**27,9**	**9,3**	**19,2**	**26,5**	**23,6**	**21,6**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 8.15 segue **- Persone di 6 anni e oltre che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età, sesso e regione - Anno 2007** *(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)*

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre *(migliaia)*	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere eccetera	Siti archeologici e monumenti
				2007 - PER REGIONE					
Piemonte	4.088	21,3	50,2	36,7	11,2	20,5	29,9	25,4	25,9
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	117	16,8	46,9	36,4	10,1	22,8	28,5	31,1	31,5
Lombardia	8.927	25,9	50,4	34,3	10,2	18,6	26,9	24,0	27,7
Trentino-Alto Adige	920	31,5	37,4	43,0	14,6	29,7	35,9	27,2	27,0
Bolzano/Bozen	*450*	*39,5*	*33,4*	*42,6*	*16,5*	*36,2*	*40,6*	*30,1*	*24,0*
Trento	*470*	*23,8*	*41,3*	*43,3*	*12,7*	*23,6*	*31,4*	*24,4*	*29,9*
Veneto	4.451	19,1	46,2	34,0	11,8	17,8	29,1	25,7	25,5
Friuli-Venezia Giulia	1.137	22,9	48,3	34,5	12,4	21,1	27,6	20,7	25,6
Liguria	1.522	22,1	48,3	28,2	10,4	16,1	26,6	20,1	19,8
Emilia-Romagna	3.962	23,4	50,6	32,9	10,6	19,5	26,9	26,2	25,8
Toscana	3.427	19,6	50,0	29,8	8,1	14,9	26,3	22,0	23,7
Umbria	822	20,4	46,5	26,7	8,1	21,1	25,9	27,2	18,9
Marche	1.446	21,1	48,5	25,5	7,5	18,7	24,3	27,0	18,7
Lazio	5.132	27,5	54,0	30,6	11,1	20,7	24,9	22,9	25,4
Abruzzo	1.236	18,6	51,3	22,2	9,0	21,4	28,5	23,7	16,5
Molise	303	14,9	42,0	16,7	7,6	21,5	26,0	20,4	14,6
Campania	5.390	19,7	51,9	18,3	5,7	18,6	24,9	21,1	14,6
Puglia	3.819	15,0	46,9	16,0	7,4	19,2	24,7	24,5	11,9
Basilicata	558	13,9	43,2	22,0	9,0	22,7	28,5	21,0	17,7
Calabria	1.877	12,0	40,5	14,7	6,7	22,3	25,8	18,6	10,4
Sicilia	4.692	16,9	47,3	17,9	7,3	16,5	21,0	23,7	14,2
Sardegna	1.570	12,3	40,2	28,5	7,4	22,9	32,7	20,0	27,0
ITALIA	**55.398**	**21,0**	**48,8**	**27,9**	**9,3**	**19,2**	**26,5**	**23,6**	**21,6**
Nord	**25.125**	**23,3**	**48,9**	**34,4**	**11,0**	**19,3**	**28,1**	**24,7**	**26,1**
Centro	**10.827**	**23,6**	**51,4**	**29,4**	**9,4**	**18,6**	**25,3**	**23,5**	**23,5**
Mezzogiorno	**19.447**	**16,4**	**47,3**	**18,6**	**7,0**	**19,3**	**25,0**	**22,2**	**14,8**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 8.16 - Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2007 *(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)*

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre *(migliaia)*	Guarda la Tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre *(migliaia)*	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
2002	55.833	94,3	7,9	62,6	61,5	53.640	59,6	40,7	41,4	48,3	12,6
2003	55.891	94,7	7,9	64,3	60,7	54.063	57,6	40,4	41,3	48,8	12,4
2005	56.440	94,5	7,9	63,8	60,8	54.753	58,1	39,6	42,3	47,5	13,5
2006	56.782	94,2	8,1	63,0	60,9	55.044	58,3	40,2	44,1	47,3	12,9
2007 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
3-5	841	90,1	3,2	28,5	40,7	-	-	-	-	-	-
6-10	1.432	94,1	3,0	38,9	31,5	1.432	7,2	19,7	44,5	51,4	12,6
11-14	1.193	97,1	4,1	61,1	45,4	1.193	29,8	22,5	52,3	53,8	9,2
15-17	933	95,9	8,5	70,3	54,7	933	47,9	24,9	46,2	55,8	7,3
18-19	571	94,0	13,5	73,3	61,2	571	55,9	30,0	39,0	44,0	12,4
20-24	1.515	91,8	15,6	77,1	64,1	1.515	63,4	31,8	41,4	53,1	9,1
25-34	3.971	91,9	15,6	77,7	71,4	3.971	69,3	43,2	39,9	48,2	11,3
35-44	4.991	91,9	12,3	76,1	67,2	4.991	72,5	44,3	37,8	48,9	11,3
45-54	3.908	93,3	10,3	68,2	62,7	3.908	76,0	48,1	37,4	44,2	15,8
55-59	1.786	95,6	8,8	63,3	58,7	1.786	75,7	53,0	36,8	46,2	13,0
60-64	1.687	94,3	5,7	54,4	55,4	1.687	72,4	52,9	32,6	42,4	15,2
65-74	2.875	95,6	3,6	47,0	57,3	2.875	67,7	51,8	28,9	44,5	14,4
75 e oltre	1.987	94,3	5,1	34,6	55,6	1.987	57,8	48,0	21,8	47,4	15,4
Totale	**27.689**	**93,5**	**9,3**	**62,9**	**61,6**	**26.848**	**64,0**	**45,1**	**37,0**	**48,0**	**12,4**
FEMMINE											
3-5	790	89,2	6,3	32,9	34,1	-	-	-	-	-	-
6-10	1.302	94,4	3,7	49,9	34,9	1.302	8,8	22,9	49,3	54,3	11,7
11-14	1.106	95,9	4,8	72,0	55,8	1.106	27,1	21,3	67,3	44,4	12,9
15-17	872	95,4	7,9	81,4	66,3	872	47,3	21,2	67,8	44,0	11,4
18-19	597	95,9	12,3	85,5	60,9	597	58,8	21,2	68,6	48,7	10,5
20-24	1.500	94,0	13,3	83,0	66,6	1.500	57,4	24,3	61,2	46,3	10,8
25-34	3.927	93,3	13,2	81,8	65,3	3.927	60,7	30,2	58,5	44,0	11,7
35-44	4.906	93,1	10,8	76,9	60,2	4.906	61,4	32,3	56,7	44,9	13,3
45-54	3.969	94,1	8,4	65,1	57,1	3.969	63,9	37,8	54,3	42,3	15,5
55-59	1.987	96,0	5,8	57,7	54,6	1.987	61,1	43,2	45,9	43,6	17,4
60-64	1.697	95,1	3,7	51,8	53,7	1.697	58,0	44,8	42,2	45,6	14,6
65-74	3.464	96,1	3,5	44,2	56,4	3.464	48,2	45,8	32,2	44,1	17,8
75 e oltre	3.223	92,7	4,9	34,9	61,4	3.223	35,8	43,2	20,6	46,5	18,8
Totale	**29.341**	**94,1**	**7,9**	**62,8**	**59,0**	**28.550**	**52,5**	**35,6**	**48,9**	**44,9**	**13,9**
TOTALE											
3-5	1.631	89,7	4,7	30,7	37,3	-	-	-	-	-	-
6-10	2.733	94,3	3,3	44,1	33,3	2.733	7,9	21,4	46,8	52,9	12,2
11-14	2.299	96,5	4,4	66,3	50,8	2.299	28,5	21,9	59,5	48,7	11,2
15-17	1.804	95,6	8,2	75,7	60,7	1.804	47,6	23,1	56,6	49,0	9,7
18-19	1.168	95,0	12,9	79,5	61,1	1168	57,4	25,4	54,1	47,1	11,2
20-24	3.015	92,9	14,4	80,0	65,4	3.015	60,4	28,2	51,3	49,1	10,2
25-34	7.898	92,6	14,4	79,7	68,3	7.898	65,0	37,2	49,2	45,7	11,5
35-44	9.897	92,5	11,5	76,5	63,7	9.897	67,0	38,9	47,2	46,5	12,5
45-54	7.878	93,7	9,3	66,6	59,9	7.878	69,9	43,3	45,9	43,1	15,6
55-59	3.773	95,8	7,2	60,3	56,6	3.773	68,0	48,3	41,6	44,7	15,6
60-64	3.384	94,7	4,7	53,1	54,6	3.384	65,2	49,3	37,4	44,2	14,8
65-74	6.340	95,9	3,5	45,5	56,8	6.340	57,0	49,0	30,7	44,3	16,4
75 e oltre	5.210	93,3	5,0	34,7	59,2	5.210	44,2	45,6	21,0	46,9	17,4
Totale	**57.029**	**93,8**	**8,6**	**62,8**	**60,3**	**55.398**	**58,1**	**40,7**	**43,1**	**46,2**	**13,3**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.
(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre.
(c) Per 100 lettori di quotidiani.
(d) Per 100 lettori di libri.

Tavola 8.16 segue **- Persone di 3 anni e oltre che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e oltre che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per classe di età, sesso e regione - Anno 2007** *(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)*

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre *(migliaia)*	Guarda la Tv	Di cui qualche giorno (a)	Ascolta la radio	Di cui tutti i giorni (a)	Popolazione residente di riferimento di 6 anni e oltre *(migliaia)*	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (b)	Di cui 5 volte e più (c)	Leggono libri (b)	Da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
					2007 - PER REGIONE						
Piemonte	4.191	92,8	10,1	64,2	58,7	4.088	64,8	37,9	51,1	39,3	15,8
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	121	94,2	10,6	69,3	64,8	117	69,8	43,4	51,6	33,9	21,7
Lombardia	9.188	94,1	10,6	65,6	62,4	8.927	65,2	43,5	53,3	39,0	16,5
Trentino-Alto Adige	950	*90,2*	13,2	73,6	67,1	920	76,0	55,1	55,0	38,0	18,8
Bolzano/Bozen	*466*	*92,5*	*14,5*	*81,6*	*71,7*	*450*	*80,9*	*58,4*	*56,7*	*36,7*	*21,8*
Trento	*484*	*88,0*	*11,8*	*65,8*	*61,7*	*470*	*71,3*	*51,4*	*53,3*	*39,3*	*15,8*
Veneto	4.578	93,5	10,1	67,7	58,2	4.451	63,7	41,4	49,3	43,6	13,8
Friuli-Venezia Giulia	1.164	92,4	9,1	70,0	68,0	1.137	69,7	48,4	53,9	38,2	15,3
Liguria	1.563	94,6	10,0	54,5	59,9	1.522	64,8	42,6	48,9	37,2	16,5
Emilia-Romagna	4.062	94,8	8,0	62,4	64,5	3.962	65,7	45,6	49,2	40,4	17,8
Toscana	3.521	94,4	8,3	59,0	60,0	3.427	66,5	46,6	47,8	41,6	15,6
Umbria	842	94,5	8,5	59,8	62,0	822	56,2	44,7	40,9	50,0	9,6
Marche	1.489	95,7	7,6	60,3	59,4	1.446	51,9	41,8	39,4	47,0	10,4
Lazio	5.296	92,2	7,9	61,6	63,4	5.132	61,9	44,2	44,6	49,6	11,9
Abruzzo	1.268	93,2	8,5	61,2	62,4	1.236	50,6	33,1	37,8	57,7	9,2
Molise	311	93,8	6,6	58,7	56,8	303	45,5	32,7	34,6	55,4	10,7
Campania	5.596	95,2	8,6	58,0	57,1	5.390	45,8	30,6	30,2	63,6	5,7
Puglia	3.937	93,4	6,4	62,5	57,6	3.819	43,2	32,7	28,9	60,4	6,3
Basilicata	576	94,1	6,9	65,0	54,3	558	45,0	29,0	31,9	56,8	7,9
Calabria	1.930	94,0	6,4	59,5	56,6	1.877	44,3	25,4	29,1	59,0	6,2
Sicilia	4.841	94,1	6,2	62,7	57,3	4.692	43,6	32,3	30,1	61,6	6,8
Sardegna	1.607	92,9	7,0	65,7	57,8	1.570	66,4	47,9	45,4	45,8	14,6
ITALIA	**57.029**	**93,8**	**8,6**	**62,8**	**60,3**	**55.398**	**58,1**	**40,7**	**43,1**	**46,2**	**13,3**
Nord	**25.816**	**93,7**	**10,0**	**65,1**	**61,7**	**25.125**	**65,5**	**43,2**	**51,4**	**39,8**	**16,2**
Centro	**11.147**	**93,5**	**8,0**	**60,5**	**61,7**	**10.827**	**61,6**	**44,8**	**44,6**	**46,6**	**12,8**
Mezzogiorno	**20.065**	**94,1**	**7,2**	**61,2**	**57,5**	**19.447**	**46,5**	**33,0**	**31,6**	**59,3**	**7,6**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Per 100 spettatori o ascoltatori.
(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre.
(c) Per 100 lettori di quotidiani.
(d) Per 100 lettori di libri.

Tavola 8.17 - Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2007 *(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)*

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
2002	37,1	19,0	13,4	3,0	1,6	60,7	27,2	8,5	12,5	4,0	2,2	70,5
2003	38,7	19,6	13,8	3,5	1,8	58,9	29,9	9,1	13,4	4,9	2,6	67,3
2005	39,9	20,6	14,3	3,4	1,5	57,7	31,8	11,1	13,8	4,7	2,2	65,4
2006	41,4	22,9	13,4	3,3	1,8	56,3	34,1	14,1	13,2	4,4	2,3	63,0
2007 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO												
MASCHI												
3-5	14,8	1,8	7,7	3,0	2,3	80,6	-	-	-	-	-	-
6-10	52,0	8,0	32,0	7,8	4,2	43,8	18,5	2,1	8,4	4,5	3,6	75,7
11-14	74,3	30,3	36,6	4,4	3,0	24,0	57,2	14,3	28,4	8,0	6,5	40,8
15-17	78,3	44,8	28,5	2,3	2,8	19,3	72,2	26,4	32,2	7,2	6,4	25,1
18-19	79,7	47,9	24,8	3,1	3,9	18,0	76,4	31,0	34,0	5,6	5,8	21,0
20-24	73,8	45,4	21,4	2,7	4,3	22,6	69,8	35,6	24,8	4,6	4,8	26,1
25-34	63,1	43,7	13,6	2,5	3,3	33,6	61,1	32,6	19,2	4,4	4,8	35,6
35-44	59,5	39,9	13,0	2,8	3,8	38,4	53,6	26,6	17,7	4,0	5,2	44,0
45-54	51,0	35,9	10,9	1,5	2,7	46,4	46,4	22,4	17,0	3,0	4,0	50,6
55-59	39,1	25,8	9,3	1,6	2,5	58,6	34,9	17,3	12,9	2,6	2,1	62,3
60-64	24,6	14,6	7,3	1,1	1,7	72,4	21,4	8,7	9,2	1,6	1,9	74,4
65-74	11,7	6,0	3,6	1,0	1,0	85,6	9,3	3,6	4,2	0,8	0,7	86,4
75 e oltre	4,1	1,4	1,9	0,3	0,4	93,0	2,8	0,5	1,5	0,6	0,1	93,5
Totale	**47,2**	**28,6**	**13,4**	**2,3**	**2,8**	**50,0**	**42,2**	**19,5**	**15,6**	**3,5**	**3,7**	**54,4**
FEMMINE												
3-5	12,8	2,1	6,0	2,7	2,0	80,5	-	-	-	-	-	-
6-10	52,8	6,7	33,9	8,4	3,8	45,1	17,4	1,4	9,7	4,0	2,2	77,9
11-14	74,2	26,8	41,3	3,5	2,6	23,5	54,0	13,9	25,9	9,2	5,1	43,3
15-17	77,2	29,8	41,2	4,0	2,2	20,7	67,4	22,9	31,0	8,0	5,4	30,6
18-19	75,2	34,1	33,3	3,4	4,4	23,0	73,3	26,3	33,6	4,8	8,6	25,2
20-24	69,9	39,7	21,9	2,7	5,5	27,4	66,6	28,7	27,4	4,5	6,0	29,9
25-34	59,9	37,9	14,9	2,8	4,3	37,4	56,1	27,3	18,7	4,2	5,9	41,1
35-44	48,7	29,0	12,1	3,2	4,3	49,2	43,1	17,8	14,7	4,6	6,0	54,5
45-54	37,5	24,6	7,5	2,3	3,2	59,8	31,8	14,2	10,7	3,6	3,4	64,9
55-59	21,5	11,8	6,3	1,5	2,0	76,0	18,5	7,0	7,2	1,9	2,4	78,0
60-64	10,4	3,9	4,6	1,0	0,9	87,1	8,3	2,4	3,8	1,4	0,8	88,0
65-74	2,9	0,6	1,4	0,3	0,6	94,4	2,2	0,4	1,0	0,3	0,5	93,7
75 e oltre	0,8	0,3	0,1	..	0,3	96,7	0,7	..	0,2	0,1	0,3	96,0
Totale	**36,6**	**19,4**	**12,1**	**2,3**	**2,8**	**60,8**	**31,6**	**12,8**	**12,0**	**3,2**	**3,6**	**65,2**
TOTALE												
3-5	13,8	1,9	6,9	2,8	2,2	80,6	-	-	-	-	-	-
6-10	52,4	7,4	32,9	8,1	4,0	44,4	18,0	1,8	9,0	4,3	2,9	76,8
11-14	74,3	28,6	38,9	3,9	2,8	23,8	55,7	14,1	27,2	8,6	5,9	42,0
15-17	77,8	37,6	34,6	3,1	2,5	20,0	69,9	24,7	31,7	7,6	5,9	27,7
18-19	77,4	40,8	29,1	3,3	4,2	20,6	74,8	28,6	33,8	5,2	7,2	23,2
20-24	71,9	42,6	21,6	2,7	4,9	25,0	68,2	32,2	26,1	4,6	5,4	28,0
25-34	61,5	40,8	14,2	2,7	3,8	35,5	58,6	30,0	19,0	4,3	5,3	38,4
35-44	54,1	34,5	12,5	3,0	4,1	43,7	48,4	22,3	16,2	4,3	5,6	49,2
45-54	44,2	30,2	9,2	1,9	2,9	53,1	39,1	18,3	13,8	3,3	3,7	57,8
55-59	29,9	18,4	7,7	1,5	2,2	67,8	26,3	11,9	9,8	2,2	2,3	70,6
60-64	17,5	9,2	6,0	1,0	1,3	79,7	14,9	5,5	6,5	1,5	1,4	81,2
65-74	6,9	3,1	2,4	0,6	0,8	90,4	5,4	1,8	2,4	0,5	0,6	90,4
75 e oltre	2,1	0,7	0,8	0,1	0,4	95,3	1,5	0,2	0,7	0,3	0,3	95,0
Totale	**41,7**	**23,8**	**12,8**	**2,3**	**2,8**	**55,6**	**36,8**	**16,1**	**13,7**	**3,4**	**3,6**	**60,0**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Per 100 persone di 3 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.
(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Tavola 8.17 segue **- Persone di 3 anni e oltre per frequenza con cui usano un personal computer e persone di 6 anni e oltre per frequenza con cui usano Internet, classe di età, sesso e regione - Anno 2007**
(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)

ANNI CLASSI DI ETÀ REGIONI	Uso del personal computer (a)					Non usano il pc	Uso di Internet (b)					Non usano Internet
	Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno		Sì	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	
						2007 - PER REGIONE						
Piemonte	45,1	25,1	14,1	3,1	2,7	52,1	40,2	16,2	15,1	4,9	4,0	56,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	45,0	23,5	14,3	4,7	2,4	52,8	40,4	13,9	17,7	5,1	3,7	57,2
Lombardia	48,8	30,1	13,0	2,7	3,0	48,7	43,6	21,1	14,9	3,7	3,8	53,1
Trentino-Alto Adige	49,8	27,0	16,6	2,9	3,2	46,2	44,3	19,0	16,5	4,2	4,6	51,4
Bolzano/Bozen	*51,6*	*26,7*	*18,0*	*3,4*	*3,5*	*45,9*	*46,3*	*18,7*	*18,6*	*4,5*	*4,6*	*50,7*
Trento	*48,0*	*27,3*	*15,2*	*2,5*	*3,0*	*46,5*	*42,5*	*19,2*	*14,5*	*4,0*	*4,7*	*52,0*
Veneto	45,7	24,9	14,9	2,7	3,2	51,7	40,7	16,8	15,5	4,1	4,3	56,1
Friuli-Venezia Giulia	45,0	26,2	13,4	2,5	2,9	51,1	39,4	18,5	14,6	2,6	3,8	56,2
Liguria	40,9	23,4	12,8	2,3	2,4	58,1	35,9	15,1	13,7	3,7	3,3	62,4
Emilia-Romagna	45,1	28,3	11,8	2,6	2,3	52,5	41,1	19,9	14,6	3,2	3,4	56,1
Toscana	43,6	25,0	13,2	2,7	2,8	54,1	39,3	17,6	14,2	3,5	4,0	58,0
Umbria	39,7	23,2	11,6	2,4	2,4	58,1	36,1	15,3	13,5	3,1	4,2	61,4
Marche	40,8	23,4	12,6	2,4	2,5	57,7	36,8	16,5	13,9	3,2	3,2	61,4
Lazio	43,9	26,9	12,7	1,5	2,8	52,6	39,2	19,3	13,7	3,0	3,1	56,2
Abruzzo	40,0	21,7	13,0	1,9	3,4	57,0	35,6	14,0	14,9	3,0	3,6	61,2
Molise	38,8	20,2	14,0	1,9	2,8	57,2	31,8	12,4	13,3	3,3	2,7	63,6
Campania	33,6	17,6	12,2	1,4	2,5	64,6	29,8	12,0	12,4	2,2	3,2	68,3
Puglia	31,6	16,4	10,8	1,9	2,4	64,3	26,4	10,3	10,2	2,5	3,3	69,0
Basilicata	40,0	19,5	14,0	3,0	3,6	57,0	32,2	11,1	12,8	4,0	4,3	64,4
Calabria	35,4	17,5	12,5	2,3	3,2	60,9	30,2	10,2	13,0	3,3	3,8	65,3
Sicilia	33,8	18,0	11,6	1,8	2,4	64,1	26,7	9,9	10,7	2,7	3,4	70,9
Sardegna	44,4	24,2	12,8	3,6	3,8	52,1	38,4	15,8	14,3	4,2	4,1	57,3
ITALIA	**41,7**	**23,8**	**12,8**	**2,3**	**2,8**	**55,6**	**36,8**	**16,1**	**13,7**	**3,4**	**3,6**	**60,0**
Nord	**46,4**	**27,4**	**13,5**	**2,7**	**2,8**	**51,0**	**41,5**	**18,8**	**15,0**	**3,9**	**3,9**	**55,3**
Centro	**43,1**	**25,5**	**12,7**	**2,1**	**2,7**	**54,2**	**38,7**	**18,1**	**13,9**	**3,2**	**3,5**	**57,9**
Mezzogiorno	**35,0**	**18,3**	**11,9**	**1,9**	**2,7**	**62,2**	**29,6**	**11,4**	**11,9**	**2,8**	**3,4**	**67,3**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) Per 100 persone di 3 anni e oltre della stessa zona. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.
(b) Per 100 persone di 6 anni e oltre della stessa zona. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Capitolo 9

Lavoro

9. Lavoro

Forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro viene condotta a partire dal 1959. La rilevazione costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro: da essa vengono derivate le stime ufficiali a livello aggregato degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. L'indagine consente altresì analisi di tipo sia congiunturale sia strutturale a livello settoriale, territoriale e per le principali caratteristiche socio-demografiche della popolazione. Inoltre, in virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata a 3, 12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista), essa permette di effettuare analisi sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti della condizione professionale nel tempo.

Le definizioni dei principali aggregati sono raccomandate dal Bureau International du Travail (Bit) e corrispondono a quelle adottate in sede Eurostat e nei principali paesi industrializzati.

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha subito nel corso degli anni numerose modifiche. La più rilevante per contenuti, metodologie e organizzazione del lavoro sul campo è avvenuta nel 2004, quando ha preso ufficialmente avvio la nuova rilevazione campionaria sulle forze di lavoro in osservanza del regolamento comunitario n. 577/98 che prevede lo svolgimento di un'indagine armonizzata sulle forze di lavoro da effettuarsi durante tutte le 52 settimane di un anno.

La continuità della rilevazione ha comportato una radicale riorganizzazione del disegno di campionamento, delle operazioni sul campo e delle fasi di acquisizione, elaborazione e rilascio dei dati. Al fine di assicurare una elevata qualità delle informazioni sin dalla fase di effettuazione delle interviste, la rilevazione è condotta con tecnica mista Capi (*Computer Assisted Personal Interviewing*) e Cati (*Computer Assisted Telephone Interviewing*). Le interviste Capi, impiegate per la conduzione della prima intervista, sono realizzate da una rete di rilevatori professionali costantemente monitorata dall'Istat.

L'insieme delle trasformazioni che l'indagine ha subito per adeguarsi al regolamento comunitario ha dato luogo a nuovi risultati non direttamente confrontabili con le precedenti stime sul mercato del lavoro prodotte dalla vecchia rilevazione trimestrale. È stata pertanto progettata e realizzata una sovrapposizione delle due indagini (quattro trimestri del 2003 e il primo trimestre del 2004), per costruire un modello di raccordo delle serie storiche che ha permesso di proiettare all'indietro nel tempo i risultati della nuova indagine.

Alla luce di ciò, per gli anni precedenti al 2004, i dati di seguito commentati sono quelli raccordati che derivano da una ricostruzione delle serie storiche.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui, residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale.

L'evoluzione dell'occupazione e della disoccupazione nel 2006

In base ai risultati della rilevazione sulle forze di lavoro il numero di occupati nel 2006 è pari a 22 milioni e 988 mila unità, in aumento su base annua di 425 mila unità, corrispondente a un progresso dell'1,9 per cento. Tale risultato sconta una crescita particolarmente sostenuta nella parte centrale dell'anno. Le variazioni tendenziali difatti passano dall'1,7 per cento del primo trimestre, al 2,4 e 2,0 per cento del secondo e terzo trimestre, all'1,5 per cento degli ultimi tre mesi dello scorso anno.

Nei dati destagionalizzati, la dinamica della domanda di lavoro è particolarmente intensa nei primi due trimestri del 2006 (con variazioni congiunturali dello 0,8 e 0,6 per cento, rispettivamente), si annulla nel terzo trimestre e registra un nuovo modesto recupero in chiusura d'anno.

Un contributo rilevante all'occupazione è dato dalla componente straniera. Nel 2006 il 41,9 per cento della crescita complessiva riguarda gli occupati stranieri, aumentati di 178 mila unità. La quota di lavoratori stranieri sul totale sale dal 5,2 per cento nel 2005 al 5,9 per cento nel 2006. Nelle regioni del Nord e del Centro l'incidenza supera il 7 per cento, mentre nel Mezzogiorno i lavoratori non italiani rimangono meno del 2,5 per cento.

La crescita su base annua dell'occupazione interessa tutte le aree del Paese. L'incremento è più elevato nel Nord e nel Centro (rispettivamente +2,0 e +2,1 per cento) rispetto al Mezzogiorno (+1,6 per cento) dove, peraltro, l'occupazione torna ad aumentare dopo tre anni di flessione.

Nel Nord, ai primi due trimestri di sostenuta crescita dell'occupazione segue una progressiva flessione del ritmo di crescita nella seconda parte dell'anno. Nel Centro, dopo il rilevante aumento nel primo trimestre la domanda di lavoro cresce in minor misura nel secondo, registra una contrazione nei mesi estivi e torna a crescere lievemente nel quarto trimestre. Nel Mezzogiorno, all'incremento della prima metà dell'anno segue nel terzo trimestre una diminuzione della base occupazionale e una sostanziale stagnazione nell'ultimo trimestre del 2006.

Sia l'occupazione maschile sia quella femminile risultano in crescita. La prima denota nel 2006 un progresso dell'1,5 per cento (+202 mila unità), quasi il doppio dell'anno precedente. La componente femminile manifesta un incremento tendenziale molto sostenuto, pari al 2,5 per cento (+224 mila unità), cinque volte superiore a quello del 2005. Di conseguenza, la componente femminile torna a contribuire in misura superiore a quella maschile all'espansione della base occupazionale. L'incidenza delle donne sul totale degli occupati cresce di tre decimi di punto percentuale portandosi nel 2006 al 39,4 per cento; tale valore, in ogni caso, rimane ampiamente al di sotto di quello dell'area dell'Unione europea a 25 paesi (44,4 per cento nel 2006).

Sotto il profilo geografico, per entrambe le componenti di genere l'occupazione aumenta in tutte le ripartizioni territoriali. Nel Nord l'incremento è più sostenuto per la componente femminile (+127 mila unità in confronto a +99 mila unità per gli uomini); nel Centro per quella maschile (+71 mila unità rispetto a +23 mila unità per le donne); nel Mezzogiorno la crescita è dovuta per tre quarti alla componente femminile: l'aumento tendenziale risulta del 3,5 per cento per le donne e dello 0,7 per cento per gli uomini (rispettivamente +73 mila unità e +32 mila unità).

L'aumento complessivo dell'occupazione sintetizza andamenti diversificati per età. Nella classe di età più giovane (15-29 anni) l'occupazione registra una flessione su base annua dell'1,0 per cento (-40 mila unità), presumibilmente dovuta alla maggiore permanenza nel sistema di istruzione-formazione dei giovani. Nella classe di età centrale (30-54 anni) gli occupati manifestano un incremento tendenziale del 2,3 per cento (+361 mila unità). In tale fascia di età si concentra la crescita dell'occupazione straniera. Nella classe di età più anziana (55-64 anni) l'incremento è pari al 4,1 per cento (+104 mila unità). Tale risultato sconta la progressiva maggiore permanenza degli individui nella condizione di occupato, dovuta al graduale innalzamento dei requisiti di età e contributivi per l'accesso alla pensione nonché al più generale miglioramento delle condizioni di salute della popolazione.

Dopo la diminuzione intervenuta nel 2004 e il risultato invariato del 2005,

Per saperne di più...

- ISTAT. *Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie, Italia: anni 1994-2000. Europa: anni 1994-1999.* Roma, 2003. (Informazioni n. 26).
- ISTAT. *Forze di lavoro: media 2006.* Roma, 2007. (Annuari n. 12).

Figura 9.1

Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente - Anno 2006 *(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)*

il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni torna a salire nel 2006 posizionandosi al 58,4 per cento (+0,9 punti percentuali); risultato comunque ancora ampiamente al di sotto del dato medio dell'Ue (64,6 per cento nel 2006 nell'Ue25). L'indicatore manifesta gli incrementi più rilevanti nel secondo e nel terzo trimestre dello scorso anno (rispettivamente +1,2 e +1,1 punti percentuali).

A livello territoriale la crescita si registra in tutte le aree del Paese: l'indicatore sale di un punto percentuale nel Nord e nel Centro, di otto decimi di punto nel Mezzogiorno. Pertanto si registra un lieve aumento degli storici divari territoriali.

Il tasso di occupazione maschile si attesta al 70,5 per cento, registrando un incremento di otto decimi di punto percentuale; quello femminile aumenta di un punto percentuale posizionandosi al 46,3 per cento.

Nel Nord il tasso di occupazione (15-64 anni) segnala incrementi su base annua per entrambe le componenti di genere (+0,7 e +1,3 per cento rispettivamente per gli uomini e le donne); nel Centro, al sostenuto incremento del tasso di occupazione maschile si associa un più modesto aumento di quello femminile (rispettivamente +1,5 e +0,5 per cento); nel Mezzogiorno, diversamente, alla crescita di quattro decimi di punto del tasso di occupazione maschile corrisponde un aumento più sostenuto di quello femminile dell'1,0 per cento. Rimangono, peraltro, decisamente ampi i divari territoriali per la componente femminile che registra tassi di occupazione compresi tra il 56,4 per cento nel Nord-est e il 31,1 per cento nel Mezzogiorno.

L'aumento dell'occupazione nella media del 2006 è dovuto al sostenuto incremento delle posizioni lavorative subordinate e ad un più contenuto aumento del lavoro indipendente. Più in particolare, gli occupati alle dipendenze segnalano un incremento del 2,3 per cento (+381 mila unità); gli indipendenti invece crescono dello 0,7 per cento (+44 mila unità).

L'incremento tendenziale dell'occupazione dipendente riguarda sia la componente permanente (+1,3 per cento, pari a 186 mila unità) sia in maggior misura quella a termine (+9,7 per cento, pari a 196 mila unità in più).

Lo sviluppo delle posizioni stabili nel 2006 è marcato nel Nord (+1,8 per cento, pari a 135 mila unità) e nel Centro (+1,1 per cento, pari a 34 mila unità), e più contenuto nel Mezzogiorno (+0,4 per cento, pari a 17 mila unità). Alla crescita del lavoro a tempo indeterminato contribuisce soprattutto l'occupazione nella fascia di età compresa tra 50 e 59 anni (+8,6 per cento, pari a 105 mila unità), riconducibile alla tendenza a ritardare il pensionamento.

La crescita del lavoro a termine, diffusa nell'intero territorio nazionale, coinvolge quasi tutti i settori produttivi. In relazione al genere, l'incremento è più accentuato per le donne (+10,4 per cento, pari a 107 unità) in confronto agli uomini (+8,9 per cento corrispondente a 89 mila unità).

L'aumento delle posizioni lavorative indipendenti, che riguarda i settori dei servizi (+55 mila unità) e dell'industria in senso stretto (+9 mila unità), si concentra nel Mezzogiorno (+34 mila unità). L'incremento del lavoro indipendente è inoltre più forte per le donne (+34 mila unità in confronto a un anno prima) rispetto agli uomini (+10 mila unità).

A livello settoriale, dopo il decremento registrato nel 2005, il numero di addetti in agricoltura torna a crescere (+3,6 per cento, pari a 34 mila addetti) per l'aumento delle posizioni dipendenti che ha più che compensato la diminuzione di quelle autonome.

Nell'industria in senso stretto, come per il 2005, si registra una sostanziale stabilità occupazionale, dovuta a un calo del lavoro dipendente (-10 mila unità) compensato da un aumento di pari entità di quello autonomo (+9 mila unità). I positivi risultati del Centro-sud sono sostanzialmente annullati da quelli negativi del Nord. Con riferimento al genere, all'aumento della componente maschile (+14 mila unità, nel raffronto tendenziale) corrisponde una diminuzione di quella femminile (-15 mila unità).

Le costruzioni, dopo sette anni consecutivi di dinamica occupazionale espansiva, mostrano una inversione di tendenza. Il settore registra una flessione degli occupati dello 0,6 per cento corrispondente a 12 mila unità in me-

no. In particolare, al più consistente calo nel Mezzogiorno (-2,4 per cento, pari a -16 mila unità) si affianca quello più contenuto nel Nord-ovest (-1,2 per cento, corrispondente a 6 mila unità in meno). La diminuzione dell'occupazione riguarda esclusivamente le posizioni lavorative indipendenti (-15 mila unità).

Il terziario accentua il positivo ritmo di crescita già emerso nel 2005, registrando uno sviluppo tendenziale del 2,8 per cento (+405 mila unità). I servizi così assorbono più di nove decimi dei posti di lavoro aggiuntivi del 2006. In questo settore, all'incremento nel Nord (3,4 per cento, pari a +239 mila unità) si accompagnano gli aumenti ancora sostenuti nel Centro (2,2 per cento, pari a +71 mila unità) e nel Mezzogiorno (2,1 per cento, pari a +95 mila unità). Della nuova crescita nel terziario beneficiano sia le posizioni alle dipendenze (+3,3 per cento, pari a 350 mila unità in più nel raffronto tendenziale), sia quelle indipendenti (+1,4 per cento corrispondente a 55 mila unità in più). In relazione al genere, la componente femminile assorbe circa i tre quinti dell'incremento occupazionale complessivo dei servizi.

Nella media del 2006 il contributo all'ampliamento della base occupazionale riguarda sia le posizioni lavorative a tempo pieno sia quelle a tempo parziale. L'occupazione a tempo pieno registra una crescita dell'1,4 per cento (+268 mila unità), in aumento di nove decimi di punto rispetto al 2005. Le posizioni lavorative a tempo parziale, accentuando la tendenza emersa nel 2005 (+1,9 per cento), segnalano un incremento particolarmente sostenuto, pari al 5,4 per cento (+157 mila unità).

La dinamica occupazionale in relazione al regime orario mostra andamenti simili nelle diverse aree del Paese. In relazione al genere, l'occupazione a tempo pieno aumenta dell'1,3 per cento (+176 mila unità) per la componente maschile e dell'1,4 per cento per quella femminile (+192 mila unità). Il lavoro a orario ridotto per gli uomini registra un incremento del 4,0 per cento (+25 mila unità), per le donne un aumento più marcato del 5,8 per cento (+132 mila unità).

Complessivamente, dunque, si assiste a una diminuzione dell'incidenza relativa dei dipendenti con tipologia contrattuale standard (a tempo indeterminato e con orario a tempo pieno), sul totale dei dipendenti passata tra il 2005 e il 2006 dal 77,3 al 76,1 per cento. La quota dei lavoratori permanenti a tempo parziale è invece salita dal 10,4 al 10,7 per cento e quella dei dipendenti a termine (a tempo pieno o parziale) dal 12,3 al 13,1 per cento.

Accentuando la dinamica degli ultimi anni, nel 2006 il numero di persone in cerca di occupazione diminuisce dell'11,4 per cento (-215 mila unità). Il calo del numero dei disoccupati si accentua nella seconda parte dell'anno: le variazioni tendenziali passano da -6,7 e -11,8 per cento nel primo e nel secondo trimestre, a -13,8 e -13,7 per cento rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre.

Il calo delle persone in cerca di occupazione, pur se diffuso sull'intero territorio nazionale, interessa soprattutto il Mezzogiorno (-14,8 per cento, pari a una diminuzione di 158 mila unità). La disoccupazione ancora si riduce nel Nord (-9,1 per cento pari a 46 mila unità in meno) e nel Centro (-3,4 per cento, corrispondente a meno 10 mila unità).

In relazione al genere, la componente femminile manifesta una flessione dell'area dei senza lavoro dell'11,5 per cento (-113 mila unità) concentrata nel Mezzogiorno e nel Nord-ovest; la componente maschile diminuisce in termini tendenziali dell'11,3 per cento (-102 mila unità).

L'incidenza della disoccupazione di lunga durata in rapporto a quella complessiva rimane pressoché invariata, posizionandosi al 48,4 per cento (48,3 per cento nella media del 2005).

Nella media del 2006 il tasso di disoccupazione si attesta nel complesso del territorio nazionale al 6,8 per cento, in diminuzione di nove decimi di punto rispetto all'anno precedente. La serie depurata dagli effetti della stagionalità mostra una riduzione più accentuata dell'indicatore nella prima parte dell'anno (-0,4 e -0,3 punti percentuali rispettivamente nel primo e secondo trimestre) rispetto a luglio-settembre e a ottobre-dicembre (-0,2 punti percentuali in entrambi i trimestri).

Sul piano territoriale la riduzione è marcata nel Mezzogiorno, dove il tasso di disoccupazione passa dal 14,3 al 12,2 per cento. La riduzione tendenziale dell'indicatore risulta più contenuta nel Nord (-0,4 punti percentuali) e nel Centro (-0,3 punti percentuali), dove il tasso si attesta rispettivamente al 3,8 e al 6,1 per cento. Malgrado una riduzione dei divari territoriali, nel Mezzogiorno l'indicatore rimane tre volte più elevato rispetto a quello registrato nelle regioni settentrionali.

Il tasso di disoccupazione mostra una contrazione per le componenti sia maschile sia femminile. L'indicatore si assesta al 5,4 per cento per i maschi, sette decimi di punto in meno rispetto alla media del 2005. Il tasso di disoccupazione femminile segnala una variazione più accentuata (-1,3 punti percentuali) arrivando all'8,8 per cento. La diminuzione dell'indicatore si manifesta in tutte le aree del Paese seppur con diversa intensità. Le variazioni più consistenti si verificano nel Mezzogiorno (-3,1 punti percentuali) e nel Nord-ovest (-1,0 punti percentuali).

Diversamente dal 2005, il tasso di disoccupazione per i giovani in età compresa tra 15 e 24 anni torna a diminuire (-2,4 punti percentuali), portandosi nel 2006 al 21,6 per cento. La flessione è particolarmente marcata nel Mezzogiorno (-4,4 punti percentuali) e riguarda in ugual misura entrambe le componenti di genere.

La quota di persone in cerca di occupazione da più di dodici mesi subisce una flessione. Il tasso di disoccupazione di lunga durata difatti si attesta al 3,3 per cento, quattro decimi di punto in meno rispetto al 2005. La diminuzione è dovuta sia alla componente femminile sia a quella maschile. Per le donne il tasso subisce una contrazione di sette decimi di punto attestandosi al 4,4 per cento; per gli uomini l'indicatore scende di tre decimi di punto portandosi al 2,5 per cento. Anche per il tasso di disoccupazione di lunga durata permangono le forti differenze geografiche: l'indicatore è compreso tra l'1,1 per cento nel Nord-est e il 6,8 per cento nel Mezzogiorno.

L'offerta complessiva di lavoro nella media del 2006 registra un incremento dello 0,9 per cento (210 mila unità in più rispetto al 2005). Sul piano territoriale, all'espansione dell'offerta nel Nord (+1,5 per cento) si accompagna quella nel Centro (+1,7 per cento). Nel Mezzogiorno, invece, l'offerta di lavoro manifesta una nuova contrazione (-0,7 per cento).

A differenza dello scorso anno, l'aumento dell'offerta è dovuto ad entrambe le componenti di genere. La crescita della componente maschile dello 0,7 per cento (+100 mila unità) è sintesi dell'aumento nel Nord e nel Centro (rispettivamente +83 e +60 mila unità), che ha più che compensato la diminuzione nelle regioni meridionali (-43 mila unità). L'offerta di lavoro femminile registra un incremento dell'1,1 per cento (+110 mila unità), dovuto alla crescita nel Centro-Nord solo in piccola parte scalfita dalla flessione nel Mezzogiorno (-0,4 per cento pari a 10 mila unità in meno).

Dopo due anni consecutivi di diminuzione, il tasso di attività (15-64 anni) segnala una inversione di tendenza con un incremento su base annua di quattro decimi di punto, attestandosi nella media 2006 al 62,7 per cento. L'aumento dell'indicatore riguarda sia la componente maschile (+0,3 punti percentuali) sia, con maggiore intensità, quella femminile (+0,4 punti percentuali). A livello territoriale, l'andamento positivo nel Nord (+0,7 punti percentuali) e nel Centro (+0,8 punti percentuali) si accompagna a un nuovo calo nel Mezzogiorno (-0,4 punti percentuali). Ciò comporta un ulteriore allargamento del divario tra le regioni meridionali e le restanti aree del Paese in termini di partecipazione al mercato del lavoro.

La popolazione inattiva in età compresa tra 15 e 64 anni risulta pari a 14 milioni e 439 mila unità, in diminuzione dello 0,7 per cento (-108 mila unità rispetto alla media del 2005). Al calo degli inattivi contribuiscono sia gli uomini (-0,7 per cento, pari a 37 mila unità in meno) sia in maggior misura le donne (-0,7 per cento, corrispondente a un calo di 72 mila unità).

In relazione all'età, gli inattivi aumentano solo tra i giovani di 15-24 anni (+0,6 per cento, pari a 24 mila unità), mentre diminuiscono nelle restanti fasce di età. Più in particolare, con andamento opposto rispetto al 2005, la po-

polazione inattiva registra un calo tra i giovani di 25-34 anni (-2,1 per cento, corrispondente a 41 mila unità in meno), principalmente dovuto alla complessiva diminuzione della popolazione residente di questa fascia di età. D'altro canto, si evidenzia una flessione degli inattivi anche tra la popolazione in età compresa tra 35-54 anni (-1,3 per cento, pari a 51 mila unità in meno) e tra quella in età 55-64 anni (-0,9 per cento, corrispondente a una diminuzione di 41 mila unità).

Sul piano territoriale, al forte calo nel Nord (-2,0 per cento, pari a 114 mila unità in meno) e nel Centro (-2,0 per cento, pari a meno 52 mila) fa seguito una nuova crescita nel Mezzogiorno (+0,9 per cento, corrispondente a 57 mila unità). A differenza del 2005, l'aumento riguarda principalmente la componente maschile (+2,2 per cento, corrispondente a 45 mila unità).

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese

L'Istat conduce mensilmente una rilevazione sull'occupazione, le ore di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese (aventi almeno 500 addetti nella media dell'anno base), che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi distributivi e alle imprese. Gli indicatori elaborati adottano il 2000 come anno base (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea) e la classificazione delle attività economiche Ateco 2002, la quale consente il pieno raccordo sia con i dati congiunturali relativi alle retribuzioni lorde, agli oneri sociali e al costo del lavoro in tutte le imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi della rilevazione Oros[1] sia con quelli relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordinativi, ai prezzi alla produzione, e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione europea.

All'indagine partecipano circa mille grandi imprese, che svolgono la loro attività economica in uno dei seguenti settori:

C - estrazione minerali;
D - attività manifatturiere;
E - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
F - costruzioni;
G - commercio;
H - alberghi e ristoranti;
I - trasporti e comunicazioni;
J - intermediazione monetaria e finanziaria;
K - attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionali e imprenditoriali.

Rispetto al numero complessivo delle posizioni di lavoro dipendente risultante all'archivio Asia 2000 (Archivio statistico delle imprese attive), il grado di copertura aggregato risulta pari al 21,9 per cento (17,3 per cento nell'industria e 27,0 per cento nei servizi). Tale quota equivale all'85,9 per cento dei dipendenti presenti nelle grandi imprese (89,4 per cento nell'industria e 83,4 per cento nei servizi).

Gli indici mensili dell'occupazione sono ottenuti per concatenamento dei tassi di variazione mensili del numero delle posizioni lavorative dipendenti, calcolati come rapporto tra i valori a fine mese corrente e a fine mese precedente. Di conseguenza, essi rispecchiano l'evoluzione dell'occupazione media nel panel delle imprese soggette all'indagine ma non (necessariamente) quella dell'occupazione nell'universo delle imprese con almeno 500 addetti. Quest'ultima è, infatti, soggetta anche alle variazioni derivanti dal saldo tra imprese entrate e uscite dalla soglia dimensionale, che non vengono rilevate dall'indagine nel corso del quinquennio di vigenza della base. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni (Cig): a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cassa integrazione guadagni (sia or-

[1] Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda la pagina "Tutto su... Lavoro. Informazioni e dati sulle retribuzioni" sul sito www.istat.it.

dinaria sia straordinaria), viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

Per le altre variabili rilevate dall'indagine (ore lavorate pro capite, retribuzione e costo pro capite eccetera) gli indici sono calcolati rapportando il valore pro capite del mese in esame con il corrispondente valore medio pro capite dell'anno base.

Nel 2006 l'indice generale dell'occupazione alle dipendenze ha registrato una flessione media dello 0,4 per cento rispetto all'anno precedente; al netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni il calo è stato dello 0,2 per cento. Il risultato del 2006 conferma un rallentamento, già evidenziato nel 2005, dei processi di ristrutturazione, *downsizing*, *outsourcing* e scorporo di attività non strategiche, che hanno caratterizzato le scelte imprenditoriali negli ultimi anni.

In tal senso, un ulteriore segnale deriva dall'analisi dei flussi occupazionali in entrata e in uscita dalle grandi imprese (Tavola 9.13), che confermano come tale risultato positivo sia riconducibile non tanto alla crescita dei tassi di ingresso quanto alla riduzione dei tassi di uscita negli ultimi due anni rispetto a quelli passati.

Nelle grandi imprese dell'industria l'indice dell'occupazione è diminuito dell'1,6 per cento al lordo della Cig e dell'1,2 per cento al netto della Cig. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni nella media del 2006 è stato di 28,4 ore ogni 1.000 ore effettivamente lavorate, con una diminuzione di 4,7 ore rispetto al 2005 (Tavola 9.9).

In quasi tutti i settori industriali si registra un calo dell'occupazione media, in modo più marcato in quello del tessile e abbigliamento (-4,6 per cento), dell'energia, gas e acqua (-4,4 per cento), delle costruzioni (-4,1 per cento) e della carta, stampa ed editoria (-3,9 per cento). Gli unici settori che presentano una crescita della dimensione occupazionale sono quelli della lavorazione di minerali non metalliferi (+1,0 per cento) e della fabbricazione di mezzi di trasporto (+0,5 per cento).

Considerando complessivamente il settore dei servizi nel 2006, rispetto all'anno precedente l'occupazione media registra un incremento dello 0,4 per cento e dello 0,3 per cento al netto dei dipendenti in cassa integrazione. Tale variazione è dovuta agli aumenti diffusi evidenziati nei settori degli alberghi e ristoranti (+2,8 per cento), delle altre attività professionali e imprenditoriali (+2,1 per cento) e del commercio all'ingrosso e al dettaglio (+1,7 per cento). Nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria la variazione è nulla mentre l'unico settore che ha registrato una variazione negativa è quello dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (-0,6 per cento).

L'indice generale delle ore effettivamente lavorate (Tavole 9.9 e 9.10) ha presentato nella media del 2006 una variazione tendenziale positiva dello 0,5 per cento (+0,2 per cento nell'industria e +0,8 nei servizi), nonostante la presenza di due giorni lavorativi in meno rispetto all'anno precedente. Parallelamente, nel 2006 si registra un'incidenza delle ore di straordinario sulle ore ordinarie del 5,7 per cento (Tavola 9.11) con un aumento, in media d'anno, rispetto al 2005 di 0,4 punti percentuali.

Conflitti di lavoro

I dati sui conflitti di lavoro si basano sulle segnalazioni trasmesse all'Istat dagli uffici di questura delle Province italiane e sono il risultato dell'aggregazione delle informazioni pervenute, senza l'utilizzo di procedure di integrazione statistica dei dati. Le informazioni fornite riguardano: la causa del conflitto, la sua estensione territoriale, la durata, le aziende interessate, il numero dei lavoratori partecipanti e le relative ore non lavorate. I conflitti includono sia

quelli originati dal rapporto di lavoro, sia quelli originati da cause di diversa natura. Questi ultimi sono connessi a provvedimenti di politica economica, istanze per riforme sociali, eventi sociali e politici eccetera.

La diffusione viene limitata alle statistiche sulle ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro. La pubblicazione dei dati relativi ai conflitti originati da cause estranee al rapporto di lavoro è, al momento, sospesa fino al completamento del processo di revisione attualmente in corso. Dalla definizione dei conflitti sono esclusi i casi di non collaborazione, rallentamento produttivo o altre forme di protesta che non comportano una effettiva sospensione dell'attività produttiva. Poiché un conflitto può protrarsi per più mesi e interessare più regioni, ne consegue che il numero complessivo dei conflitti nell'anno non corrisponde sempre alla somma di quelli rilevati per mese e per regione, ma risulta generalmente inferiore. Nei conflitti che hanno dato luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti è la media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (media ponderata secondo la durata delle singole sospensioni). I conflitti originati dal rapporto di lavoro sono classificati, relativamente alla causa, considerando cinque differenti modalità: rinnovo del contratto di lavoro; rivendicazioni economico-normative e salariali; licenziamenti e sospensione; solidarietà; altre cause. Quest'ultima comprende i conflitti originati da mancato rispetto di accordi già sottoscritti oppure da mancato pagamento di spettanze arretrate, nonché quelli non ascrivibili a una sola causa.

Nel 2006 (dati ancora provvisori alla data di preparazione della pubblicazione)[2] il numero totale delle ore non lavorate a causa di conflitti è stato pari a 3,1 milioni (Tavola 9.14), con una diminuzione del 50,4 per cento rispetto ai 6,3 milioni di ore registrate nel 2005. La principale motivazione, in termini di peso percentuale sul totale delle ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro, è il rinnovo del contratto, a cui sono imputabili 2,1 milioni di ore (il 66,5 per cento del totale).

Tradizionalmente è nella branca dell'industria metallurgica e meccanica che si concentra il maggior numero di ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Tavola 9.15); anche nel 2006 il numero più elevato di ore non lavorate si è verificato in tale settore con una quota percentuale del 39,3 per cento, sensibilmente inferiore a quella registrata nel 2005, quando in tale settore si osservava il 62,1 per cento del totale delle ore non lavorate. I dati negli altri settori presentano livelli decisamente minori a quelli dell'industria metallurgica e meccanica: i valori più elevati sono riscontrabili nell'industria delle costruzioni con 383 mila ore (il 12,2 per cento del totale), e nei trasporti terrestri in cui il numero delle ore non lavorate è pari a 372 mila (l'11,2 per cento del totale).

Cassa integrazione guadagni

I dati relativi alle ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria vengono forniti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps). Le ore di integrazione salariale considerate sono quelle concesse nel corso dell'anno di riferimento, indipendentemente dall'epoca dell'evento.

Gli interventi della Cassa integrazione guadagni vengono ripartiti in:

a) Gestione ordinaria
- interventi ordinari, originati da difficoltà temporanee dell'impresa;
- interventi straordinari, originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la situazione occupazionale. Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

b) Gestione speciale
- gestione speciale relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane).

[2] Maggio 2007.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Lavoro e retribuzioni: anni 2001-2004.* Roma, 2007. (Annuari n. 8).
- ISTAT. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza: base dicembre 1995=100.* Roma, 2005. (Informazioni n. 15).
- ISTAT. *L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari atipici.* Roma, 2004. (Argomenti n. 28).

I valori relativi alle ore autorizzate dalla Cassa integrazione guadagni (Tavola 9.17) registrano, a partire dall'anno 2002, un aumento del numero di ore fino all'anno 2005, mentre, a partire dal 2006 si assiste a un'inversione di tendenza. Nell'ultimo anno del quinquennio considerato si assiste infatti, con riferimento al numero totale di ore concesse (sia per gli operai che per gli impiegati), a una diminuzione: esse sono state pari a 229,9 milioni a fronte di un valore di 244,9 milioni del 2005, con una variazione complessiva di -6,1 per cento. Questo è il risultato congiunto di un decremento che si registra sia per la qualifica degli impiegati (-7,5 per cento) che per gli operai (-5,8 per cento).

Le ore concesse per gli operai costituiscono tradizionalmente una quota decisamente maggioritaria; in particolare, nel 2006 sono state 192,8 milioni, l'83,8 per cento del totale (nel 2005 erano state 204,7 milioni, l'83,6 per cento del complesso).

Relativamente alle ore autorizzate per gli operai nel 2006, le branche nelle quali si osservano le variazioni più marcate, ma su livelli molto contenuti, sono: agricoltura e tabacchi (+109,1 per cento) ed estrazione di minerali (-51,2 per cento). Riduzioni rilevanti si verificano inoltre per: pelle e cuoio (-28,6 per cento), chimica (-18,9 per cento) e carta e poligrafica (-18,1 per cento). Gli aumenti più consistenti con variazioni percentuali a due cifre si osservano nelle seguenti aggregazioni: alimentari (+37,2 per cento), trasporti (+22,8 per cento), commercio (+22,1 per cento) e energia (+19,6 per cento), tutte in controtendenza rispetto ai decrementi che avevano fatto registrare nell'anno precedente.

Di solito è nella branca industria meccanica e costruzione di mezzi di trasporto, insieme a quella edile (costruzione e installazione di impianti), che si registra il maggior numero di ore concesse agli operai: questa concentrazione si è verificata anche nel 2006 con quote percentuali rispettivamente del 33,1 per cento e del 25,9 per cento del totale (63,8 milioni e 50,0 milioni di ore).

Lavoro interinale e somministrazione di lavoro

Informazioni sul lavoro interinale (ora da intendersi come lavoro somministrato) sono ottenibili dalla banca dati dell'Inps che raccoglie i moduli DM10/M che le agenzie interinali, in quanto titolari del rapporto di lavoro che è alla base della missione di lavoro interinale medesima, sono obbligate a inviare mensilmente all'istituto. I moduli riportano mensilmente, per ogni agenzia, il numero complessivo di lavoratori in missione interinale, le giornate retribuite, l'ammontare delle retribuzioni corrisposte e dei contributi previdenziali versati.[3]

La tavola 9.19 riporta, sin dalla nascita del lavoro interinale, il numero di lavoratori che mensilmente hanno svolto almeno una giornata di lavoro interinale (o somministrato), il numero di giornate complessivamente retribuite e lo stock medio di lavoratori calcolato sulla base delle giornate retribuite.

Somme spese e soggetti beneficiari di politiche occupazionali

Per quanto riguarda le somme spese e i soggetti beneficiari di politiche occupazionali, il Rapporto di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro raccoglie in modo sistematico e ormai consolidato informazioni provenienti dai diversi enti che gestiscono le politiche (Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle attività produttive, Istituto per la formazione dei lavoratori, Sviluppo Italia eccetera). Le politiche sono classificate apportando alla metodologia Eurostat Lmp (*Labour Market Policies*) le modifiche ritenute necessarie per fornire un quadro più completo e preciso del contesto italiano.

[3] L'aggiornamento della banca dati dell'Inps risente dei tempi con cui i moduli pervengono all'istituto e vengono lavorati amministrativamente. Per la tavola 9.19 si è reso necessario stimare alcuni dati mancanti (relativamente a mesi per i quali i modelli, pur se già inviati dalle società interinali all'Inps, non hanno ancora concluso l'iter amministrativo di validazione degli stessi). La stima del dato mancante al tempo t per una data agenzia è stata effettuata applicando al valore t-1 la media tra la variazione registrata per l'insieme delle imprese presenti in t-1 e t e, ove presente, la variazione rilevata per quella stessa agenzia nello stesso periodo dell'anno precedente.

Informazioni sulle somme spese in politiche attive e passive del lavoro sono riportate nella tavola 9.20. Per quanto riguarda i servizi per l'impiego (Spi), le voci riportate nella tavola si riferiscono soltanto ai fondi nazionali destinati al loro potenziamento e all'analoga linea di finanziamento del Fondo sociale europeo; si tratta quindi di fondi sostanzialmente aggiuntivi rispetto al costo del personale dipendente dagli uffici. Nella tavola si segue un criterio di competenza e si riportano le cifre impegnate dall'ente che gestisce la spesa; per la gran parte delle politiche gestite direttamente a livello regionale o provinciale, in mancanza di elementi certi si fa però riferimento al momento in cui la somma entra nelle disponibilità del soggetto gestore (così avviene, ad esempio, per la ripartizione di risorse nazionali quali il fondo disabili, le risorse di cui alla legge n. 236/1993 per la formazione continua, ovvero quelle per la formazione nell'apprendistato).

Il numero dei beneficiari di contratto a causa mista e di politiche di incentivo all'occupazione, come stock medio nell'anno, è riportato nella tavola 9.21.

Infine, la tavola 9.22 contiene il valore dello stock medio annuo, calcolato sulla base delle giornate indennizzate (si tiene conto, in tal modo, anche della effettiva durata del trattamento) per i trattamenti di disoccupazione, l'indennità di mobilità e i lavori socialmente utili. Per i lavoratori prepensionati ci si riferisce invece allo stock alla fine dell'anno. Per il confronto sono inoltre riportati, per la Cassa integrazione guadagni, i lavoratori equivalenti a tempo pieno, calcolati sulla base delle ore autorizzate nell'anno. La medesima tavola riporta, per il 2005, la percentuale di beneficiari nel Mezzogiorno, tra le donne e tra gli ultracinquantenni.

Tavola 9.1 - Forze di lavoro per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 2002-2006 (a) *(in migliaia)*

ANNI	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale		
			MASCHI			
2002	677	5.122	7.593	13.392	959	14.352
2003	674	5.221	7.649	13.544	936	14.480
2004	683	5.297	7.641	13.622	925	14.546
2005	659	5.400	7.679	13.738	902	14.640
2006	680	5.411	7.849	13.939	801	14.740
			FEMMINE			
2002	312	1.580	6.628	8.521	1.103	9.624
2003	293	1.600	6.803	8.697	1.112	9.809
2004	307	1.571	6.905	8.783	1.036	9.818
2005	288	1.540	6.997	8.825	986	9.811
2006	302	1.516	7.231	9.049	873	9.921
			TOTALE			
2002	990	6.703	14.221	21.913	2.062	23.975
2003	967	6.822	14.452	22.241	2.048	24.289
2004	990	6.868	14.546	22.404	1.960	24.365
2005	947	6.940	14.675	22.563	1.889	24.451
2006	982	6.927	15.080	22.988	1.673	24.662

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)
(a) I dati relativi agli anni 2002 e 2003 sono frutto di una ricostruzione statistica.

Tavola 9.2 - Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2006 *(in migliaia)*

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Totale
				OCCUPATI					
Senza titolo e licenza elementare	6	21	50	81	282	598	588	150	1.775
Licenza di scuola media inferiore	148	387	657	1.035	2.671	1.923	569	72	7.463
Diploma di scuola media superiore	75	847	1.353	1.650	3.193	2.311	724	76	10.230
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	58	383	642	1.157	811	397	72	3.520
Totale	**229**	**1.313**	**2.444**	**3.409**	**7.304**	**5.642**	**2.279**	**370**	**22.988**
				IN CERCA DI OCCUPAZIONE					
Senza titolo e licenza elementare	6	7	14	13	40	48	33	2	165
Licenza di scuola media inferiore	68	98	88	100	183	91	19	2	649
Diploma di scuola media superiore	38	188	142	104	127	57	12	1	668
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	19	77	52	31	9	3	..	192
Totale	**112**	**312**	**322**	**269**	**381**	**205**	**67**	**5**	**1.673**
				FORZE DI LAVORO					
Senza titolo e licenza elementare	11	28	65	94	322	646	622	152	1.940
Licenza di scuola media inferiore	216	485	746	1.135	2.854	2.014	588	74	8.112
Diploma di scuola media superiore	114	1.035	1.495	1.754	3.320	2.368	736	77	10.898
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	77	460	695	1.188	819	400	72	3.711
TOTALE	**341**	**1.625**	**2.765**	**3.678**	**7.685**	**5.847**	**2.345**	**375**	**24.662**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2006 *(in migliaia)*

REGIONI	Forze di lavoro						Non forze di lavoro			Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale	Fino a 14 anni	15 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale						
					MASCHI					
Piemonte	47	494	522	1.064	36	1.100	717	278	278	2.095
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2	12	18	32	1	33	19	9	9	61
Lombardia	58	1.176	1.263	2.496	74	2.570	1.375	666	666	4.611
Trentino-Alto Adige	19	98	146	263	5	268	131	82	82	480
Bolzano/Bozen	*11*	*46*	*76*	*133*	*3*	*135*	*59*	*42*	*42*	*236*
Trento	*9*	*51*	*70*	*130*	*2*	*132*	*72*	*40*	*40*	*244*
Veneto	54	610	598	1.263	31	1.293	679	338	338	2.310
Friuli-Venezia Giulia	11	132	161	304	8	311	194	75	75	580
Liguria	8	111	250	368	13	381	286	92	92	759
Emilia-Romagna	61	485	540	1.086	29	1.115	644	269	269	2.029
Toscana	41	347	508	896	29	925	590	226	226	1.741
Umbria	8	88	109	205	6	211	151	56	56	418
Marche	12	182	186	380	12	393	246	103	103	742
Lazio	34	336	883	1.253	81	1.333	809	378	378	2.521
Abruzzo	13	123	171	306	15	321	222	90	90	633
Molise	4	28	38	70	5	76	58	22	22	156
Campania	47	373	749	1.170	134	1.304	989	516	516	2.809
Puglia	75	289	497	861	99	960	683	327	327	1.970
Basilicata	10	50	70	130	11	142	104	44	44	290
Calabria	39	105	256	401	51	451	368	156	156	975
Sicilia	105	251	649	1.004	126	1.130	873	414	414	2.417
Sardegna	31	122	235	388	36	424	276	110	110	810
ITALIA	**680**	**5.411**	**7.849**	**13.939**	**801**	**14.740**	**9.415**	**4.250**	**4.250**	**28.406**
Nord-Centro	**356**	**4.070**	**5.184**	**9.610**	**324**	**9.933**	**5.842**	**2.571**	**2.571**	**18.346**
Mezzogiorno	**324**	**1.341**	**2.665**	**4.330**	**477**	**4.807**	**3.573**	**1.680**	**1.680**	**10.059**
					FEMMINE					
Piemonte	21	170	596	787	42	829	1.122	263	263	2.214
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	1	2	21	24	1	25	30	8	8	63
Lombardia	12	407	1.357	1.777	90	1.867	2.322	627	627	4.816
Trentino-Alto Adige	7	19	159	185	8	193	226	78	78	496
Bolzano/Bozen	*5*	*8*	*82*	*95*	*3*	*98*	*103*	*40*	*40*	*242*
Trento	*2*	*11*	*77*	*90*	*5*	*94*	*122*	*38*	*38*	*254*
Veneto	24	205	610	839	58	897	1.175	320	320	2.392
Friuli-Venezia Giulia	3	44	169	216	11	227	321	71	71	618
Liguria	6	23	239	268	19	287	464	87	87	838
Emilia-Romagna	21	191	620	832	38	870	1.013	254	254	2.137
Toscana	19	107	524	650	49	699	950	214	214	1.863
Umbria	5	26	119	150	13	163	230	53	53	446
Marche	5	71	190	267	18	285	398	97	97	780
Lazio	19	73	778	870	93	962	1.421	359	359	2.742
Abruzzo	5	26	160	192	20	212	371	85	85	668
Molise	3	5	31	39	7	46	97	21	21	164
Campania	36	50	476	561	122	683	1.791	492	492	2.966
Puglia	40	42	314	395	85	480	1.296	310	310	2.086
Basilicata	8	6	53	67	12	79	180	41	41	300
Calabria	32	13	168	214	40	254	620	148	148	1.022
Sicilia	29	25	445	499	108	607	1.581	393	393	2.581
Sardegna	6	12	202	220	38	257	479	102	102	839
ITALIA	**302**	**1.516**	**7.231**	**9.049**	**873**	**9.921**	**16.086**	**4.022**	**4.022**	**30.029**
Nord-Centro	**143**	**1.337**	**5.382**	**6.862**	**441**	**7.303**	**9.671**	**2.429**	**2.429**	**19.403**
Mezzogiorno	**159**	**178**	**1.849**	**2.187**	**432**	**2.618**	**6.415**	**1.593**	**1.593**	**10.626**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 segue **- Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2006** *(in migliaia)*

REGIONI	Forze di lavoro						Non forze di lavoro			Popolazione residente
	Occupati				Persone in cerca di occupazione	Totale	Fino a 14 anni	15 anni e oltre	Totale	
	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale						
					TOTALE					
Piemonte	68	664	1.119	1.851	78	1.929	1.839	541	541	4.309
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	3	14	39	56	2	57	49	17	17	123
Lombardia	70	1.583	2.620	4.273	164	4.437	3.697	1.293	1.293	9.427
Trentino-Alto Adige	26	117	305	447	13	460	357	159	159	976
Bolzano/Bozen	*15*	*55*	*158*	*228*	*6*	*234*	*162*	*82*	*82*	*478*
Trento	*11*	*62*	*147*	*220*	*7*	*226*	*195*	*77*	*77*	*498*
Veneto	78	815	1.208	2.101	88	2.190	1.854	658	658	4.702
Friuli-Venezia Giulia	15	175	329	519	19	538	514	145	145	1.197
Liguria	14	135	488	637	32	669	750	178	178	1.597
Emilia-Romagna	82	675	1.161	1.918	67	1.985	1.657	523	523	4.165
Toscana	60	453	1.032	1.545	78	1.624	1.540	440	440	3.604
Umbria	13	114	228	355	19	374	381	109	109	864
Marche	17	253	376	647	31	678	645	200	200	1.522
Lazio	52	409	1.660	2.122	173	2.295	2.230	737	737	5.263
Abruzzo	18	149	331	498	35	533	593	175	175	1.301
Molise	7	33	69	110	12	122	155	43	43	320
Campania	83	423	1.225	1.731	256	1.987	2.780	1.008	1.008	5.775
Puglia	115	330	811	1.256	184	1.440	1.979	637	637	4.056
Basilicata	18	56	123	197	23	220	284	86	86	590
Calabria	72	119	424	615	91	705	988	304	304	1.997
Sicilia	134	276	1.094	1.503	235	1.737	2.454	807	807	4.998
Sardegna	38	133	437	608	74	681	755	213	213	1.649
ITALIA	**982**	**6.927**	**15.080**	**22.988**	**1.673**	**24.662**	**25.501**	**8.272**	**8.272**	**58.435**
Nord-Centro	**498**	**5.408**	**10.566**	**16.472**	**764**	**17.236**	**15.514**	**5.000**	**5.000**	**37.749**
Mezzogiorno	**483**	**1.519**	**4.514**	**6.516**	**909**	**7.425**	**9.988**	**3.272**	**3.272**	**20.686**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.4 - Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2006 *(in migliaia)*

REGIONI	Con esperienza			Senza esperienza			Totale persone in cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	27	30	57	9	12	21	36	42	78
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1	1	1	..	..	..	1	1	2
Lombardia	56	69	124	18	22	40	74	90	164
Trentino-Alto Adige	4	7	11	1	1	2	5	8	13
Bolzano/Bozen	*2*	*3*	*5*	..	*1*	*1*	*3*	*3*	*6*
Trento	*2*	*4*	*6*	..	*1*	*1*	*2*	*5*	*7*
Veneto	25	46	71	6	12	17	31	58	88
Friuli-Venezia Giulia	6	8	15	2	3	4	8	11	19
Liguria	11	15	26	2	3	6	13	19	32
Emilia-Romagna	26	29	55	3	9	12	29	38	67
Toscana	22	38	61	7	11	17	29	49	78
Umbria	4	11	15	1	3	4	6	13	19
Marche	10	13	23	3	5	8	12	18	31
Lazio	53	64	117	28	28	56	81	93	173
Abruzzo	10	14	24	5	6	11	15	20	35
Molise	4	4	8	2	3	4	5	7	12
Campania	83	60	143	51	62	113	134	122	256
Puglia	62	45	107	37	40	77	99	85	184
Basilicata	8	6	14	4	6	9	11	12	23
Calabria	31	18	49	20	22	42	51	40	91
Sicilia	81	48	129	46	60	105	126	108	235
Sardegna	27	27	54	9	10	19	36	38	74
ITALIA	**550**	**556**	**1.106**	**250**	**317**	**567**	**801**	**873**	**1.673**
Nord-Centro	**245**	**332**	**577**	**78**	**109**	**187**	**324**	**441**	**764**
Mezzogiorno	**305**	**224**	**529**	**172**	**208**	**380**	**477**	**432**	**909**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.5 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2006 *(valori percentuali)*

TITOLI DI STUDIO	Classi di età								Totale
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	
				MASCHI					
Senza titolo e licenza elementare	50,9	22,4	20,3	10,3	8,6	5,7	5,6	1,0	7,2
Licenza di scuola media inferiore	27,0	17,0	9,4	6,5	4,5	3,4	2,8	1,5	6,2
Diploma di scuola media superiore	28,6	16,4	8,2	4,5	2,3	1,9	1,7	1,2	4,9
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	22,4	15,3	6,9	1,9	0,9	0,5	0,3	3,8
Totale	**28,6**	**16,9**	**9,8**	**5,8**	**3,5**	**2,8**	**2,8**	**1,0**	**5,4**
				FEMMINE					
Senza titolo e licenza elementare	42,4	34,0	28,7	28,1	22,4	10,4	5,0	3,0	11,3
Licenza di scuola media inferiore	41,4	26,9	17,5	13,6	10,2	6,7	3,9	5,4	11,7
Diploma di scuola media superiore	40,7	20,5	11,0	7,7	5,7	3,1	1,5	0,3	7,8
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	25,5	17,7	8,0	3,4	1,3	1,1	..	6,5
Totale	**41,1**	**22,5**	**14,0**	**9,4**	**7,1**	**4,6**	**2,9**	**2,7**	**8,8**
				TOTALE					
Senza titolo e licenza elementare	50,0	25,9	22,4	14,3	12,5	7,5	5,4	1,5	8,5
Licenza di scuola media inferiore	31,6	20,2	11,9	8,8	6,4	4,5	3,2	2,4	8,0
Diploma di scuola media superiore	33,8	18,2	9,5	5,9	3,8	2,4	1,6	1,0	6,1
Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea	..	24,6	16,8	7,6	2,6	1,1	0,7	0,3	5,2
TOTALE	**32,9**	**19,2**	**11,6**	**7,3**	**5,0**	**3,5**	**2,9**	**1,3**	**6,8**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.6 - Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2006 *(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Occupati in complesso			Occupati dipendenti		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
			VALORI ASSOLUTI			
Agricoltura	**680**	**302**	**982**	**318**	**157**	**475**
Industria in senso stretto	3.608	1.418	5.026	3.027	1.241	4.268
Costruzioni	1.803	98	1.900	1.115	74	1.189
Industria	**5.411**	**1.516**	**6.927**	**4.142**	**1.314**	**5.456**
Commercio	2.117	1.405	3.522	1.090	907	1.997
Altro	5.732	5.826	11.558	4.167	4.820	8.986
Servizi	**7.849**	**7.231**	**15.080**	**5.257**	**5.727**	**10.983**
TOTALE	**13.939**	**9.049**	**22.988**	**9.717**	**7.198**	**16.915**
			COMPOSIZIONI PERCENTUALI			
Agricoltura	**4,9**	**3,3**	**4,3**	**3,3**	**2,2**	**2,8**
Industria in senso stretto	25,9	15,7	21,9	31,2	17,2	25,2
Costruzioni	12,9	1,1	8,3	11,5	1,0	7,0
Industria	**38,8**	**16,7**	**30,1**	**42,6**	**18,3**	**32,3**
Commercio	15,2	15,5	15,3	11,2	12,6	11,8
Altro	41,1	64,4	50,3	42,9	67,0	53,1
Servizi	**56,3**	**79,9**	**65,6**	**54,1**	**79,6**	**64,9**
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.7 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2002-2006 (a) *(incidenze)*

ANNI	Occupati a tempo parziale				Dipendenti a carattere temporaneo			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
			MASCHI					
2002	11,0	3,4	7,4	6,1	37,7	9,1	10,3	10,7
2003	7,9	2,7	6,6	5,2	41,6	9,1	10,0	10,5
2004	6,7	2,5	6,1	4,8	41,5	8,6	9,1	9,9
2005	5,3	2,6	6,0	4,6	45,1	8,8	9,8	10,5
2006	6,0	2,5	6,1	4,7	40,3	9,4	10,9	11,2
			FEMMINE					
2002	26,6	16,1	26,4	24,5	54,7	11,0	14,5	14,6
2003	25,1	17,0	26,7	24,9	68,8	9,8	14,8	14,7
2004	21,1	18,6	26,6	25,0	66,3	9,7	14,4	14,5
2005	19,7	19,4	27,2	25,6	69,1	9,5	14,5	14,7
2006	21,0	19,6	28,1	26,5	69,3	10,7	15,4	15,8
			TOTALE					
2002	15,9	6,4	16,3	13,2	43,3	9,6	12,4	12,3
2003	13,1	6,1	16,1	12,9	49,7	9,2	12,4	12,3
2004	11,2	6,2	15,9	12,7	49,5	8,9	11,9	11,8
2005	9,7	6,3	16,1	12,8	53,0	9,0	12,2	12,3
2006	10,6	6,3	16,7	13,3	49,9	9,7	13,2	13,1

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)
(a) I dati relativi agli anni 2002 e 2003 sono frutto di una ricostruzione statistica.

Tavola 9.8 - Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2004-2006 *(indici in base 2000=100)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Al lordo dei dipendenti in Cig				Al netto dei dipendenti in Cig			
	2004	2005	2006	Var. % 2006/2005	2004	2005	2006	Var. % 2006/2005
Industria	**88,6**	**87,1**	**85,7**	**-1,6**	**87,6**	**85,8**	**84,8**	**-1,2**
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	89,8	88,3	87,2	-1,2	88,7	86,8	86,1	-0,8
Alimentari, bevande e tabacco	92,8	90,3	88,9	-1,6	92,5	89,8	87,3	-2,8
Tessili e abbigliamento	90,8	86,7	82,7	-4,6	87,7	82,5	78,2	-5,2
Carta, stampa ed editoria	91,7	88,2	84,8	-3,9	91,2	87,4	84,1	-3,8
Coke, petrolio, combustibili nucleari	98,0	98,1	96,9	-1,2	98,3	98,4	97,2	-1,2
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	90,7	88,6	87,3	-1,5	90,7	88,2	87,1	-1,2
Gomma e materie plastiche	89,6	88,1	88,0	-0,1	89,5	87,1	87,4	0,3
Lavorazione minerali non metalliferi	95,3	93,8	94,7	1,0	94,2	92,5	93,4	1,0
Metallo e prodotti in metallo	91,7	91,2	88,8	-2,6	92,6	92,0	89,1	-3,2
Macchine e apparecchiature meccaniche	92,7	91,0	89,2	-2,0	92,1	89,6	87,9	-1,9
Apparecchiature elettriche e ottiche	84,3	83,2	82,6	-0,7	83,4	82,5	82,2	-0,4
Fabbricazione mezzi di trasporto	86,8	86,6	87,0	0,5	83,4	82,6	85,2	3,1
Altre industrie manifatturiere	112,0	110,2	108,2	-1,8	108,7	103,4	102,9	-0,5
ENERGIA, GAS E ACQUA	78,1	76,6	73,2	-4,4	78,1	76,6	73,2	-4,4
COSTRUZIONI	106,9	107,2	102,8	-4,1	111,3	110,8	106,7	-3,7
Servizi	**98,2**	**98,7**	**99,1**	**0,4**	**98,1**	**98,7**	**99,0**	**0,3**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	119,7	123,5	125,6	1,7	119,3	123,5	125,5	1,6
Alberghi e ristoranti	129,8	133,6	137,4	2,8	129,8	133,6	137,4	2,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	87,8	87,1	86,6	-0,6	87,8	87,0	86,4	-0,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	94,5	93,7	93,7	0,0	94,5	93,7	93,7	0,0
Altre attività professionali e imprenditoriali	113,1	117,1	119,6	2,1	112,6	116,8	119,3	2,1
TOTALE GENERALE	**94,1**	**93,8**	**93,4**	**-0,4**	**93,7**	**93,3**	**93,1**	**-0,2**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.9 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2004-2006 (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Ore effettivamente lavorate per dipendente (indici base 2000=100)				Ore di Cassa integrazione guadagni (rapporto per 1.000 ore lavorate)			
	2004	2005	2006	Variazioni percentuali 2006/2005	2004	2005	2006	Differenze assolute 2006/2005
Industria	**99,5**	**98,1**	**98,3**	**0,2**	**27,0**	**33,1**	**28,4**	**-4,7**
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	99,1	97,6	98,0	0,4	30,8	37,6	32,2	-5,4
Alimentari, bevande e tabacco	98,6	97,6	97,9	0,3	9,1	12,2	28,3	16,1
Tessili e abbigliamento	97,8	94,5	95,5	1,1	59,3	84,7	93,2	8,5
Carta, stampa ed editoria	102,2	101,2	100,8	-0,4	13,1	17,4	16,4	-1,0
Coke, petrolio, combustibili nucleari	99,3	98,5	99,1	0,6	0,0	0,2	0,0	-0,2
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	99,4	98,1	97,9	-0,2	5,5	11,3	9,3	-2,0
Gomma e materie plastiche	99,3	98,1	98,4	0,3	6,2	18,4	13,3	-5,1
Lavorazione minerali non metalliferi	99,6	99,0	98,9	-0,1	21,6	23,8	27,1	3,3
Metallo e prodotti in metallo	100,3	98,3	99,2	0,9	9,8	12,8	19,0	6,2
Macchine e apparecchiature meccaniche	98,3	96,3	97,1	0,8	20,8	31,0	30,5	-0,5
Apparecchiature elettriche e ottiche	97,6	95,9	96,1	0,2	50,8	48,6	43,4	-5,2
Fabbricazione mezzi di trasporto	99,8	98,4	99,1	0,7	62,9	73,3	40,0	-33,3
Altre industrie manifatturiere	93,4	89,9	90,6	0,8	39,9	87,8	70,7	-17,1
ENERGIA, GAS E ACQUA	101,9	102,2	101,8	-0,4	0,1	0,1	0,0	-0,1
COSTRUZIONI	95,0	93,7	92,3	-1,5	13,3	23,5	19,7	-3,8
Servizi	**98,4**	**97,8**	**98,6**	**0,8**	**1,9**	**1,0**	**1,5**	**0,5**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	95,9	94,0	92,8	-1,3	7,5	2,9	3,2	0,3
Alberghi e ristoranti	92,5	92,3	92,5	0,2	0,0	0,0	0,2	0,2
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	103,1	103,0	104,8	1,7	0,2	0,5	1,3	0,8
Intermediazione monetaria e finanziaria	98,7	98,1	99,4	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre attività professionali e imprenditoriali	93,2	92,7	93,0	0,3	7,0	3,6	4,1	0,5
TOTALE GENERALE	**98,4**	**97,8**	**98,3**	**0,5**	**12,1**	**13,7**	**12,0**	**-1,7**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.10 - Ore effettivamente lavorate per dipendente nelle grandi imprese per qualifica e attività economica - Anni 2001-2006 (a) *(valori medi annui in base 2000=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	TOTALE DIPENDENTI					
Industria	**1.656,7**	**1.650,0**	**1.650,0**	**1.666,7**	**1.643,3**	**1.646,6**
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.660,8	1.650,7	1.650,7	1.665,9	1.640,7	1.647,4
Alimentari, bevande e tabacco	1.625,1	1.623,5	1.618,5	1.613,6	1.597,3	1.602,2
Tessili e abbigliamento	1.606,5	1.583,8	1.566,0	1.582,2	1.528,8	1.545,0
Carta, stampa ed editoria	1.728,5	1.711,8	1.701,7	1.715,1	1.698,3	1.691,6
Coke, petrolio, combustibili nucleari	1.755,8	1.734,6	1.732,8	1.754,0	1.739,9	1.750,5
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1.694,4	1.689,3	1.685,9	1.685,9	1.663,9	1.660,5
Gomma e materie plastiche	1.625,3	1.623,7	1.643,6	1.645,2	1.625,3	1.630,3
Lavorazione minerali non metalliferi	1.664,1	1.659,0	1.659,0	1.689,5	1.679,4	1.677,7
Metallo e prodotti in metallo	1.705,1	1.724,1	1.717,2	1.732,8	1.698,2	1.713,7
Macchine e apparecchiature meccaniche	1.697,5	1.685,5	1.680,3	1.688,9	1.654,6	1.668,3
Apparecchiature elettriche e ottiche	1.644,2	1.630,7	1.629,0	1.647,6	1.618,9	1.622,3
Fabbricazione mezzi di trasporto	1.621,9	1.595,5	1.612,0	1.646,7	1.623,6	1.635,1
Altre industrie manifatturiere	1.744,9	1.713,1	1.683,0	1.652,9	1.591,0	1.603,4
ENERGIA, GAS E ACQUA	1.609,7	1.625,9	1.619,4	1.645,3	1.650,1	1.643,7
COSTRUZIONI	1.724,0	1.671,0	1.695,7	1.676,3	1.653,4	1.628,7
Servizi	**1.615,2**	**1.613,6**	**1.587,7**	**1.587,7**	**1.578,1**	**1.591,0**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.555,0	1.564,4	1.515,9	1.498,7	1.469,1	1.450,3
Alberghi e ristoranti	1.234,4	1.181,5	1.148,2	1.139,6	1.137,1	1.139,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.759,7	1.775,2	1.768,3	1.778,7	1.777,0	1.808,0
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.513,1	1.514,6	1.496,2	1.513,1	1.503,9	1.523,8
Altre attività professionali e imprenditoriali	1.554,3	1.532,3	1.489,9	1.464,7	1.456,9	1.461,6
TOTALE GENERALE	**1.633,2**	**1.628,2**	**1.613,5**	**1.618,4**	**1.603,6**	**1.611,8**
	OPERAI E APPRENDISTI					
Industria	**1.608,2**	**1.603,3**	**1.603,3**	**1.621,3**	**1.595,1**	**1.601,6**
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.605,8	1.597,6	1.599,2	1.614,0	1.584,5	1.594,3
Alimentari, bevande e tabacco	1.567,0	1.570,1	1.563,8	1.559,0	1.540,1	1.560,6
Tessili e abbigliamento	1.544,1	1.511,4	1.491,2	1.517,6	1.460,1	1.477,2
Carta, stampa ed editoria	1.725,2	1.703,6	1.700,3	1.697,0	1.675,4	1.668,8
Coke, petrolio, combustibili nucleari	1.702,1	1.693,5	1.676,2	1.700,4	1.714,2	1.721,1
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1.662,8	1.674,6	1.659,5	1.656,1	1.644,4	1.647,7
Gomma e materie plastiche	1.587,9	1.589,5	1.600,9	1.609,0	1.587,9	1.592,8
Lavorazione minerali non metalliferi	1.627,6	1.621,0	1.619,3	1.650,9	1.644,3	1.634,3
Metallo e prodotti in metallo	1.688,1	1.703,5	1.696,6	1.712,1	1.674,4	1.688,1
Macchine e apparecchiature meccaniche	1.641,4	1.628,0	1.623,0	1.628,0	1.591,1	1.604,5
Apparecchiature elettriche e ottiche	1.552,8	1.543,0	1.549,5	1.560,9	1.522,0	1.523,6
Fabbricazione mezzi di trasporto	1.561,2	1.530,7	1.546,8	1.583,6	1.564,4	1.578,8
Altre industrie manifatturiere	1.722,5	1.689,2	1.648,9	1.615,5	1.540,1	1.550,6
ENERGIA, GAS E ACQUA	1.624,1	1.653,4	1.653,4	1.686,0	1.689,2	1.672,9
COSTRUZIONI	1.673,2	1.635,5	1.676,6	1.698,9	1.688,6	1.657,8
Servizi	**1.550,6**	**1.509,6**	**1.478,0**	**1.459,0**	**1.446,4**	**1.449,6**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.730,0	1.738,6	1.705,8	1.676,4	1.546,8	1.565,8
Alberghi e ristoranti	1.178,2	1.130,0	1.095,8	1.086,4	1.088,8	1.088,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.723,6	1.701,0	1.699,3	1.709,7	1.714,9	1.727,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.517,2	1.308,0	1.420,8	1.462,3	1.443,0	1.500,8
Altre attività professionali e imprenditoriali	1.413,6	1.376,2	1.336,0	1.323,0	1.291,4	1.289,9
TOTALE GENERALE	**1.588,2**	**1.568,8**	**1.557,5**	**1.559,1**	**1.536,5**	**1.541,3**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.10 segue **- Ore effettivamente lavorate per dipendente nelle grandi imprese per qualifica e attività economica - Anni 2001-2006** (a) *(valori medi annui in base 2000=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	IMPIEGATI E INTERMEDI					
Industria	**1.726,1**	**1.714,0**	**1.710,6**	**1.726,1**	**1.705,4**	**1.705,4**
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.748,3	1.732,6	1.730,8	1.743,1	1.716,8	1.718,5
Alimentari, bevande e tabacco	1.731,9	1.725,0	1.719,7	1.719,7	1.705,9	1.678,1
Tessili e abbigliamento	1.744,2	1.735,4	1.716,1	1.710,9	1.661,7	1.668,8
Carta, stampa ed editoria	1.733,0	1.721,1	1.704,1	1.734,7	1.717,7	1.710,9
Coke, petrolio, combustibili nucleari	1.788,0	1.761,1	1.766,5	1.786,2	1.754,0	1.766,5
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1.711,0	1.695,6	1.697,4	1.699,1	1.671,8	1.666,6
Gomma e materie plastiche	1.753,5	1.735,7	1.783,6	1.760,6	1.742,8	1.739,3
Lavorazione minerali non metalliferi	1.744,3	1.737,2	1.740,8	1.765,6	1.744,3	1.756,7
Metallo e prodotti in metallo	1.766,9	1.798,8	1.790,0	1.811,3	1.788,2	1.798,8
Macchine e apparecchiature meccaniche	1.820,0	1.810,9	1.798,2	1.805,5	1.772,8	1.780,1
Apparecchiature elettriche e ottiche	1.726,0	1.703,2	1.692,7	1.713,8	1.691,0	1.692,7
Fabbricazione mezzi di trasporto	1.761,3	1.733,1	1.749,0	1.771,9	1.741,9	1.756,0
Altre industrie manifatturiere	1.828,0	1.802,3	1.793,2	1.776,6	1.758,3	1.765,6
ENERGIA, GAS E ACQUA	1.601,3	1.609,4	1.599,7	1.623,8	1.628,6	1.627,0
COSTRUZIONI	1.811,2	1.733,5	1.726,1	1.642,9	1.600,3	1.591,1
Servizi	**1.635,4**	**1.645,1**	**1.620,8**	**1.625,6**	**1.615,9**	**1.632,1**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.537,4	1.545,1	1.494,1	1.478,7	1.457,1	1.432,3
Alberghi e ristoranti	1.650,0	1.549,2	1.524,8	1.539,5	1.485,8	1.500,5
Trasporti, magazzini e comunicazioni	1.775,2	1.804,4	1.792,4	1.799,3	1.795,8	1.833,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.511,9	1.514,9	1.496,5	1.513,4	1.504,2	1.522,6
Altre attività professionali e imprenditoriali	1.685,6	1.689,0	1.656,9	1.630,0	1.630,0	1.645,1
TOTALE GENERALE	**1.660,4**	**1.663,7**	**1.645,5**	**1.652,1**	**1.638,9**	**1.650,4**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.11 - Incidenza delle ore straordinarie sul totale delle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2001-2006 *(valori percentuali)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Incidenza ore straordinarie sul totale ore ordinarie					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Industria	**4,6**	**4,6**	**4,6**	**4,6**	**4,6**	**4,9**
Attività manifatturiere	4,4	4,3	4,3	4,4	4,4	4,7
Energia, gas e acqua	5,3	6,1	6,6	6,4	6,4	6,2
Costruzioni	7,5	6,0	6,4	6,8	6,6	6,2
Servizi	**5,7**	**5,6**	**5,5**	**5,8**	**5,8**	**6,2**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	10,0	9,6	9,8	9,9	10,3	10,1
Alberghi e ristoranti	4,0	4,1	4,3	6,4	5,6	5,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5,6	5,2	5,0	5,8	5,8	6,9
Intermediazione monetaria e finanziaria	3,1	3,5	3,4	2,6	2,3	2,4
Altre attività professionali e imprenditoriali	9,2	8,2	8,2	8,0	7,5	7,7
TOTALE GENERALE	**5,2**	**5,2**	**5,1**	**5,3**	**5,3**	**5,7**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.12 - Quota di part-time nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2006 *(valori percentuali)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006
Industria	**2,2**	**2,4**	**2,5**	**2,6**	**2,7**
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2,3	2,5	2,6	2,8	2,8
Alimentari, bevande e tabacco	3,9	4,3	4,8	5,7	5,7
Tessili e abbigliamento	6,6	7,5	8,2	9,1	9,0
Carta, stampa ed editoria	2,0	2,1	2,1	2,2	2,1
Coke, petrolio, combustibili nucleari	0,5	0,8	0,7	0,8	0,8
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	1,7	1,8	1,9	2,0	2,1
Gomma e materie plastiche	2,9	3,7	4,1	2,4	2,4
Lavorazione minerali non metalliferi	1,3	1,5	1,5	1,8	1,9
Metallo e prodotti in metallo	0,7	0,8	0,8	0,9	0,9
Macchine e apparecchiature meccaniche	3,2	3,3	3,7	3,3	3,1
Apparecchiature elettriche e ottiche	2,9	3,0	3,0	3,5	3,9
Fabbricazione mezzi di trasporto	0,8	1,0	0,8	0,9	1,1
Altre industrie manifatturiere	1,6	1,7	1,6	1,8	1,8
ENERGIA, GAS E ACQUA	1,4	1,6	1,8	1,9	1,9
COSTRUZIONI	1,3	1,4	1,5	1,5	1,9
Servizi	**13,7**	**15,4**	**16,5**	**17,7**	**18,9**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	28,1	32,0	32,9	33,5	37,5
Alberghi e ristoranti	56,1	61,5	63,3	65,7	66,8
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	3,6	3,5	4,2	5,0	5,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	7,0	7,4	7,8	8,2	8,5
Altre attività professionali e imprenditoriali	28,6	31,6	32,1	34,5	34,2
TOTALE GENERALE	**8,9**	**10,1**	**10,9**	**11,8**	**12,6**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.13 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2001-2006 *(valori medi mensili)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
	TASSI DI INGRESSO (a)					
Industria	**11,2**	**10,4**	**9,3**	**9,4**	**9,3**	**8,7**
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	12,1	11,3	10,0	10,1	9,4	9,3
Alimentari, bevande e tabacco	36,5	35,4	32,0	31,2	30,8	29,1
Tessili e abbigliamento	12,4	10,8	5,4	6,9	7,4	8,2
Carta, stampa ed editoria	8,9	6,2	6,0	4,4	3,2	3,8
Coke, petrolio, combustibili nucleari	12,7	8,1	7,7	6,8	6,8	7,2
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	10,8	11,9	7,5	6,8	10,2	6,9
Gomma e materie plastiche	9,3	9,5	8,3	6,9	4,7	6,1
Lavorazione minerali non metalliferi	9,3	7,7	6,9	5,7	4,9	7,3
Metallo e prodotti in metallo	12,7	13,6	12,3	10,9	7,8	7,6
Macchine e apparecchiature meccaniche	13,0	12,8	11,9	9,9	9,2	10,1
Apparecchiature elettriche e ottiche	8,2	7,1	5,0	8,1	8,0	6,9
Fabbricazione mezzi di trasporto	7,5	4,7	6,0	8,4	6,1	7,4
Altre industrie manifatturiere	18,4	20,9	29,3	13,3	11,1	10,2
ENERGIA, GAS E ACQUA	4,2	3,8	4,0	4,2	8,2	4,4
COSTRUZIONI	15,7	11,1	9,9	9,0	8,6	9,0
Servizi	**13,1**	**12,7**	**12,0**	**10,1**	**11,3**	**12,0**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	30,0	27,5	23,6	18,0	16,7	16,8
Alberghi e ristoranti	52,7	41,3	31,9	33,3	29,7	33,4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5,3	6,8	7,3	6,1	8,4	10,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	5,3	3,9	5,2	4,2	4,5	5,0
Altre attività professionali e imprenditoriali	24,7	22,8	19,2	14,7	20,4	13,5
TOTALE GENERALE	**12,3**	**11,7**	**10,9**	**9,9**	**10,5**	**10,7**
	TASSI DI USCITA (b)					
Industria	**14,3**	**13,2**	**11,9**	**11,5**	**10,5**	**9,8**
ESTRAZIONE MINERALI	*	*	*	*	*	*
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	15,0	13,6	12,3	12,0	10,5	10,0
Alimentari, bevande e tabacco	36,5	35,0	33,8	35,0	32,6	27,2
Tessili e abbigliamento	12,4	10,6	11,2	10,2	12,3	12,5
Carta, stampa ed editoria	10,5	7,1	7,5	6,5	7,2	6,1
Coke, petrolio, combustibili nucleari	9,8	7,5	10,1	7,1	6,9	8,6
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	12,6	13,7	10,0	10,3	8,8	10,1
Gomma e materie plastiche	11,3	13,5	8,8	9,2	6,4	6,3
Lavorazione minerali non metalliferi	10,9	8,3	7,7	6,6	7,1	7,2
Metallo e prodotti in metallo	16,0	14,9	12,8	12,3	10,1	8,0
Macchine e apparecchiature meccaniche	14,7	13,4	13,1	14,9	11,5	10,6
Apparecchiature elettriche e ottiche	14,3	11,0	9,0	9,5	8,3	7,6
Fabbricazione mezzi di trasporto	11,4	9,8	9,6	6,8	5,4	7,1
Altre industrie manifatturiere	23,8	19,3	15,4	14,1	12,2	11,6
ENERGIA, GAS E ACQUA	9,5	10,2	8,4	7,7	10,9	8,1
COSTRUZIONI	12,9	10,8	9,1	10,9	7,7	13,1
Servizi	**14,1**	**12,7**	**11,8**	**10,8**	**10,3**	**11,5**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	26,9	22,5	18,7	16,7	13,0	14,9
Alberghi e ristoranti	43,8	36,1	29,3	29,4	27,7	31,3
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	9,4	9,1	9,0	8,3	8,6	11,1
Intermediazione monetaria e finanziaria	7,2	5,1	6,5	5,2	4,8	4,9
Altre attività professionali e imprenditoriali	20,5	20,6	16,5	13,7	16,2	11,1
TOTALE GENERALE	**14,2**	**12,9**	**11,8**	**11,1**	**10,4**	**10,8**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.
(b) Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

Tavola 9.14 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per causa del conflitto - Anno 2006 (a) *(valori assoluti, ore in migliaia; composizioni percentuali)*

NATURA E CAUSE	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
Rinnovo contratto di lavoro	109	269.341	2.094	19,9	64,6	66,5
Rivendicazioni economico-normative e salariali	188	85.570	447	34,2	20,5	14,2
Licenziamenti e sospensione	121	17.501	211	22,0	4,2	6,7
Solidarietà	15	4.500	26	2,7	1,1	0,8
Altre cause	116	40.337	371	21,1	9,7	11,8
Totale	**549**	**417.249**	**3.149**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 9.15 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2005-2006 *(valori assoluti, ore in migliaia)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2005			2006 (a)		
	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
Agricoltura, foreste e pesca	**18**	**8.013**	**89**	**11**	**2.997**	**121**
Industria	**405**	**699.330**	**4.522**	**313**	**306.966**	**2.289**
Industria in senso stretto	387	687.468	4.428	297	257.694	1.906
Industria estrattiva	*5*	*308*	*3*	*6*	*473*	*18*
Industria manifatturiera	*376*	*684.063*	*4.403*	*283*	*253.303*	*1.860*
- Alimentari, bevande, tabacco	*26*	*14.554*	*159*	*25*	*11.752*	*66*
- Tessili, vestiario, calzature	*30*	*19.010*	*136*	*24*	*70.311*	*228*
- Legno e mobilio	*6*	*694*	*2*	*4*	*19.186*	*155*
- Carta e poligrafica	*9*	*1.056*	*11*	*3*	*725*	*4*
- Chimica e gomma	*23*	*14.587*	*105*	*31*	*14.095*	*121*
- Lavorazione minerali non metalliferi	*8*	*1.080*	*6*	*5*	*3.642*	*30*
- Metallurgiche e meccaniche	*248*	*627.810*	*3.942*	*169*	*131.257*	*1.237*
- Altre	*26*	*5.272*	*42*	*22*	*2.335*	*18*
Elettricità, gas, acqua	*6*	*3.097*	*21*	*8*	*3.918*	*28*
Industria delle costruzioni	18	11.862	95	16	49.272	383
Servizi destinabili alla vendita	**159**	**70.191**	**501**	**156**	**81.425**	**602**
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	17	1.586	13	15	2.914	21
Commercio	*15*	*1.176*	*8*	*12*	*2.435*	*19*
Pubblici esercizi, alberghi	*2*	*410*	*5*	*3*	*479*	*2*
Trasporti e telecomunicazioni	77	57.700	412	78	59.411	408
Trasporti	*51*	*49.987*	*358*	*65*	*56.041*	*384*
- Terrestri	*35*	*38.806*	*273*	*52*	*53.738*	*372*
- Marittimi	*12*	*10.861*	*83*	*8*	*2.018*	*10*
- Aerei	*4*	*320*	*2*	*5*	*285*	*2*
Poste e telecomunicazioni	*26*	*7.713*	*54*	*13*	*3.370*	*24*
Credito e assicurazioni	8	1.766	12	11	5.337	45
Credito	*4*	*835*	*7*	*11*	*5.337*	*45*
Assicurazioni	*4*	*931*	*6*	*-*	*-*	*-*
Servizi pubblici, privati, sociali e varie attività	57	9.139	65	52	13.763	128
Istruzione	6	35.777	252	6	2.468	17
Sanità	16	31.025	135	27	8.849	54
Attività della pubblica amministrazione	**50**	**116.518**	**848**	**36**	**14.544**	**66**
TOTALE	**654**	**960.854**	**6.348**	**549**	**417.249**	**3.149**

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 9.16 - Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per regione - Anno 2006 *(valori assoluti, ore in migliaia)*

ANNI REGIONI	Conflitti	Lavoratori partecipanti	Ore non lavorate
2002	612	888.842	6.105
2003	697	907.630	5.731
2004	745	709.480	4.890
2005	654	960.854	6.348
	2006 - PER REGIONE (a)		
Piemonte	50	12.959	120
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9	2.121	18
Lombardia	121	68.094	519
Trentino-Alto Adige	19	9.531	69
Bolzano/Bozen	*11*	*5.693*	*38*
Trento	*11*	*3.838*	*30*
Veneto	85	118.741	580
Friuli-Venezia Giulia	43	24.452	187
Liguria	29	21.136	184
Emilia-Romagna	57	72.767	764
Toscana	54	24.752	128
Umbria	23	1.681	9
Marche	21	5.358	53
Lazio	75	24.496	155
Abruzzo	6	1.296	27
Molise	11	1.637	22
Campania	6	575	13
Puglia	11	15.524	109
Basilicata	21	2.124	76
Calabria	8	804	7
Sicilia	46	7.947	99
Sardegna	10	1.074	9
ITALIA (b)	**549**	**417.249**	**3.149**
Nord (b)	**334**	**329.801**	**2.442**
Centro (b)	**156**	**56.467**	**345**
Mezzogiorno (b)	**108**	**30.981**	**362**

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)
(a) Dati provvisori.
(b) Il totale del numero dei conflitti non corrisponde alla somma per regione, perché i conflitti che coinvolgono più regioni vengono conteggiati una sola volta a livello di ripartizione geografica. Per questo motivo è corretto sommare i lavoratori partecipanti e le ore di lavoro perdute, ma non i conflitti.

Tavola 9.17 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 2002-2006 *(valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)*

QUALIFICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006
	VALORI ASSOLUTI				
Operai	153.249	193.550	189.807	204.671	192.751
Impiegati	23.896	33.608	37.786	40.230	37.196
Totale	**177.145**	**227.158**	**227.593**	**244.901**	**229.947**
	OPERAI				
AGRICOLTURA E TABACCHI	39	86	410	285	595
INDUSTRIA	149.630	188.970	182.459	199.047	185.610
Industria in senso stretto	**108.626**	**143.028**	**133.509**	**148.425**	**135.603**
Estrazione minerali	220	772	753	212	104
Attività manifatturiere	108.391	142.226	132.653	148.197	135.480
Alimentari	*2.442*	*2.217*	*2.727*	*2.471*	*3.390*
Tessili	*12.948*	*15.525*	*20.308*	*21.709*	*23.091*
Vestiario, abbigliamento e arredamento	*8.677*	*8.694*	*9.920*	*9.733*	*9.629*
Pelle e cuoio	*8.866*	*8.055*	*10.770*	*10.291*	*7.353*
Legno e mobilio	*2.101*	*2.394*	*2.596*	*3.587*	*3.448*
Metallurgiche	*4.617*	*4.971*	*3.570*	*3.904*	*4.201*
Meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto	*51.789*	*82.920*	*63.339*	*73.112*	*63.845*
Lavorazione minerali non metalliferi	*4.558*	*4.031*	*5.729*	*5.312*	*5.646*
Chimica	*8.215*	*9.788*	*9.409*	*12.562*	*10.186*
Carta e poligrafica	*2.662*	*2.594*	*3.242*	*3.862*	*3.164*
Altre	*1.516*	*1.038*	*1.042*	*1.654*	*1.526*
Energia elettrica e gas	15	29	102	16	19
Costruzione e installazione impianti	**41.004**	**45.942**	**48.950**	**50.621**	**50.007**
SERVIZI	3.579	4.495	6.938	5.340	6.547
Commercio	*510*	*2.372*	*2.433*	*1.379*	*1.684*
Trasporti	*3.069*	*2.122*	*4.504*	*3.961*	*4.863*
TOTALE	**153.249**	**193.550**	**189.807**	**204.671**	**192.751**
	VARIAZIONI PERCENTUALI SULL' ANNO PRECEDENTE				
AGRICOLTURA E TABACCHI	-54,2	118,4	376,2	-30,6	109,1
INDUSTRIA	14,5	26,3	-3,4	9,1	-6,8
Industria in senso stretto	**25,1**	**31,7**	**-6,7**	**11,2**	**-8,6**
Estrazione minerali	-75,6	251,2	-2,5	-71,8	-51,2
Attività manifatturiere	26,3	31,2	-6,7	11,7	-8,6
Alimentari	*-10,2*	*-9,2*	*23,0*	*-9,4*	*37,2*
Tessili	*64,2*	*19,9*	*30,8*	*6,9*	*6,4*
Vestiario, abbigliamento e arredamento	*16,6*	*0,2*	*14,1*	*-1,9*	*-1,1*
Pelle e cuoio	*41,6*	*-9,1*	*33,7*	*-4,4*	*-28,6*
Legno e mobilio	*43,0*	*13,9*	*8,4*	*38,2*	*-3,9*
Metallurgiche	*6,1*	*7,7*	*-28,2*	*9,3*	*7,6*
Meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto	*28,6*	*60,1*	*-23,6*	*15,4*	*-12,7*
Lavorazione minerali non metalliferi	*56,3*	*-11,6*	*42,1*	*-7,3*	*6,3*
Chimica	*15,0*	*19,1*	*-3,9*	*33,5*	*-18,9*
Carta e poligrafica	*2,8*	*-2,6*	*25,0*	*19,1*	*-18,1*
Altre	*-45,7*	*-31,5*	*0,4*	*58,6*	*-7,7*
Energia elettrica e gas	-83,3	93,6	250,0	-84,5	19,6
Costruzione e installazione impianti	**-6,5**	**12,0**	**6,5**	**3,4**	**-1,2**
SERVIZI	22,8	25,6	54,4	-23,0	22,6
Commercio	*-7,1*	*364,8*	*2,6*	*-43,3*	*22,1*
Trasporti	*29,7*	*-30,9*	*112,3*	*-12,1*	*22,8*
TOTALE	**14,6**	**26,3**	**-1,9**	**7,8**	**-5,8**

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

Tavola 9.18 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 2006 (a) *(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)*

ANNI REGIONI	Tessili, pelli, cuoio e vestiario	Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto	Lavorazione minerali non metalliferi	Chimiche	Costruzioni e installazione impianti	Altre varie (b)	Industrie in complesso	Altre attività (c)	Totale
				VALORI ASSOLUTI					
2002	30.491	51.789	4.558	8.215	41.004	13.275	149.331	3.917	153.249
2003	32.274	82.920	4.031	9.788	45.942	14.015	188.970	4.581	193.550
2004	40.998	63.339	5.729	9.409	48.950	14.033	182.459	7.348	189.807
2005	41.734	73.112	5.312	12.562	50.621	15.705	199.047	5.624	204.671
				2006 - PER REGIONE					
Piemonte	5.020	21.037	124	2.091	2.384	2.732	33.387	369	33.756
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	517	18	29	745	63	1.371	3	1.374
Lombardia	12.772	8.610	335	2.000	4.577	3.540	31.835	452	32.287
Trentino-Alto Adige	269	356	143	57	4.973	119	5.916	12	5.928
Bolzano/Bozen	*-*	*215*	*63*	*44*	*2.336*	*32*	*2.690*	*1*	*2.691*
Trento	*269*	*141*	*80*	*12*	*2.637*	*87*	*3.226*	*11*	*3.237*
Veneto	3.339	5.521	519	195	2.531	634	12.740	265	13.005
Friuli-Venezia Giulia	304	1.126	61	67	889	344	2.791	32	2.823
Liguria	36	334	68	240	1.292	868	2.838	344	3.181
Emilia-Romagna	614	1.336	593	125	3.621	432	6.721	341	7.062
Toscana	2.172	1.425	426	95	3.269	300	7.687	190	7.877
Umbria	491	530	156	34	986	134	2.330	21	2.350
Marche	1.594	1.006	20	198	997	372	4.188	59	4.247
Lazio	1.799	6.170	1.601	2.524	3.552	1.136	16.784	1.003	17.786
Abruzzo	1.435	2.694	122	76	1.237	253	5.817	35	5.851
Molise	313	427	27	79	661	34	1.541	-	1.542
Campania	2.719	6.607	283	1.189	4.697	853	16.348	1.416	17.764
Puglia	4.559	2.327	403	271	4.461	1.587	13.608	462	14.069
Basilicata	250	539	75	94	1.249	937	3.145	858	4.003
Calabria	1.021	448	79	16	2.400	291	4.255	217	4.472
Sicilia	815	2.626	576	510	4.297	598	9.422	884	10.306
Sardegna	552	208	18	296	1.189	626	2.889	180	3.069
ITALIA	**40.074**	**63.845**	**5.646**	**10.186**	**50.007**	**15.852**	**185.610**	**7.142**	**192.751**
Nord	**21.741**	**37.501**	**1.267**	**4.678**	**17.390**	**8.299**	**90.877**	**1.477**	**92.354**
Centro	**6.669**	**10.468**	**2.796**	**2.977**	**12.425**	**2.374**	**37.709**	**1.613**	**39.322**
Mezzogiorno	**11.663**	**15.876**	**1.583**	**2.532**	**20.191**	**5.178**	**57.024**	**4.052**	**61.076**
				COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
2002	19,9	33,8	3,0	5,4	26,8	8,7	97,4	2,6	100,0
2003	16,7	42,8	2,1	5,1	23,7	7,2	97,6	2,4	100,0
2004	21,6	33,4	3,0	5,0	25,8	7,4	96,1	3,9	100,0
2005	20,4	35,7	2,6	6,1	24,7	7,7	97,3	2,7	100,0
				2006 - PER REGIONE					
Piemonte	14,9	62,3	0,4	6,2	7,1	8,1	98,9	1,1	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,0	37,6	1,3	2,1	54,2	4,6	99,8	0,2	100,0
Lombardia	39,6	26,7	1,0	6,2	14,2	11,0	98,6	1,4	100,0
Trentino-Alto Adige	4,5	6,0	2,4	1,0	83,9	2,0	99,8	0,2	100,0
Bolzano/Bozen	*0,0*	*8,0*	*2,3*	*1,6*	*86,8*	*1,2*	*100,0*	*0,0*	*100,0*
Trento	*8,3*	*4,4*	*2,5*	*0,4*	*81,5*	*2,7*	*99,7*	*0,3*	*100,0*
Veneto	25,7	42,5	4,0	1,5	19,5	4,9	98,0	2,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	10,8	39,9	2,1	2,4	31,5	12,2	98,9	1,1	100,0
Liguria	1,1	10,5	2,1	7,5	40,6	27,3	89,2	10,8	100,0
Emilia-Romagna	8,7	18,9	8,4	1,8	51,3	6,1	95,2	4,8	100,0
Toscana	27,6	18,1	5,4	1,2	41,5	3,8	97,6	2,4	100,0
Umbria	20,9	22,6	6,6	1,4	41,9	5,7	99,1	0,9	100,0
Marche	37,5	23,7	0,5	4,7	23,5	8,8	98,6	1,4	100,0
Lazio	10,1	34,7	9,0	14,2	20,0	6,4	94,4	5,6	100,0
Abruzzo	24,5	46,0	2,1	1,3	21,1	4,3	99,4	0,6	100,0
Molise	20,3	27,7	1,8	5,2	42,9	2,2	100,0	0,0	100,0
Campania	15,3	37,2	1,6	6,7	26,4	4,8	92,0	8,0	100,0
Puglia	32,4	16,5	2,9	1,9	31,7	11,3	96,7	3,3	100,0
Basilicata	6,3	13,5	1,9	2,4	31,2	23,4	78,6	21,4	100,0
Calabria	22,8	10,0	1,8	0,4	53,7	6,5	95,1	4,9	100,0
Sicilia	7,9	25,5	5,6	4,9	41,7	5,8	91,4	8,6	100,0
Sardegna	18,0	6,8	0,6	9,7	38,7	20,4	94,1	5,9	100,0
ITALIA	**20,8**	**33,1**	**2,9**	**5,3**	**25,9**	**8,2**	**96,3**	**3,7**	**100,0**
Nord	**23,5**	**40,6**	**1,4**	**5,1**	**18,8**	**9,0**	**98,4**	**1,6**	**100,0**
Centro	**17,0**	**26,6**	**7,1**	**7,6**	**31,6**	**6,0**	**95,9**	**4,1**	**100,0**
Mezzogiorno	**19,1**	**26,0**	**2,6**	**4,1**	**33,1**	**8,5**	**93,4**	**6,6**	**100,0**

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)
(a) La sommatoria dei dati parziali può non coincidere con il totale generale a causa dell'arrotondamento automatico.
(b) Estrattive, legno, alimentari, metallurgiche, carta e poligrafica, energia elettrica e gas, varie.
(c) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni, commercio.

Tavola 9.19 - Lavoratori interinali o somministrati: posizioni mensili, lavoratori equivalenti full-time e giornate retribuite - 3° trimestre 1998 - 4° trimestre 2006

TRIMESTRI	Lavoratori interinali o somministrati (posizioni mensili) (a)	Lavoratori interinali o somministrati equivalenti full-time (b)	Giornate retribuite (media mensile)
	ANNO 1998		
3° trimestre	3.945	2.167	56.330
4° trimestre	11.790	6.891	179.173
	ANNO 1999		
1° trimestre	18.340	11.176	290.570
2° trimestre	31.132	19.893	517.208
3° trimestre	43.454	26.586	691.234
4° trimestre	53.092	34.427	895.099
	ANNO 2000		
1° trimestre	60.364	39.145	1.017.776
2° trimestre	76.676	50.492	1.312.792
3° trimestre	85.222	53.360	1.387.366
4° trimestre	92.897	62.486	1.624.636
	ANNO 2001		
1° trimestre	98.076	66.053	1.717.373
2° trimestre	112.153	75.462	1.962.018
3° trimestre	118.237	73.270	1.905.033
4° trimestre	119.920	79.734	2.073.088
	ANNO 2002		
1° trimestre	123.386	82.092	2.134.405
2° trimestre	134.991	91.453	2.377.774
3° trimestre	140.294	86.140	2.239.651
4° trimestre	140.056	92.793	2.412.608
	ANNO 2003		
1° trimestre	138.350	90.375	2.349.760
2° trimestre	149.740	99.583	2.589.160
3° trimestre	165.986	98.566	2.562.728
4° trimestre	169.384	106.440	2.767.431
	ANNO 2004		
1° trimestre	165.464	105.058	2.731.518
2° trimestre	188.449	119.754	3.113.603
3° trimestre	192.570	113.007	2.938.194
4° trimestre	195.732	121.786	3.166.428
	ANNO 2005		
1° trimestre	190.754	114.719	2.982.691
2° trimestre	201.681	125.654	3.267.004
3° trimestre	209.452	122.103	3.174.680
4° trimestre	223.810	138.391	3.598.163
	ANNO 2006		
1° trimestre	221.540	135.267	3.516.934
2° trimestre	244.285	152.333	3.960.660
3° trimestre	258.970	149.219	3.879.701
4° trimestre	264.092	164.011	4.264.290

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale su dati dell'Inps
(a) Numero di lavoratori che mensilmente hanno svolto almeno una giornata di lavoro interinale o somministrato.
(b) Corrisponde al numero di giornate retribuite nel trimestre diviso per quelle complessivamente lavorabili (78), cioè come se i lavoratori interinali fossero stati impegnati per l'intero periodo.

Tavola 9.20 - Spese per politiche del lavoro - Anni 1996-2005 *(valori in migliaia di euro)* (a)

POLITICHE DEL LAVORO	1996	1997	1998	1999	2000
Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego	-	-	-	-	660
Formazione professionale	522.229	732.745	1.040.362	686.456	381.430
Contratti a causa mista	1.583.097	1.729.009	2.075.592	2.485.067	2.449.663
Incentivi alle assunzioni	589.565	786.963	1.401.540	1.534.778	2.143.946
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	258.975	273.511	289.305	309.501	375.932
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	101	30	275.920	253.809	213.633
Sgravi a carattere territoriale	2.609.174	2.053.279	1.006.954	721.821	541.431
Incentivi per i disabili	14.836	20.670	26.328	33.456	38.667
Creazione diretta di posti di lavoro	426.783	570.245	671.020	796.377	712.649
Incentivi all'autoimpiego (b)	-	-	50.477	146.705	427.849
Totale politiche attive	**6.004.760**	**6.166.450**	**6.787.021**	**6.821.265**	**7.285.859**
Trattamenti di disoccupazione	6.668.857	6.411.831	6.461.136	6.176.049	6.058.631
Pensionamenti anticipati	2.910.689	2.408.509	1.886.569	1.298.046	1.126.197
Totale politiche passive	**9.579.546**	**8.820.339**	**8.347.706**	**7.474.095**	**7.184.828**
TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE	**15.584.306**	**14.986.790**	**15.134.727**	**14.295.360**	**14.470.687**
Sgravi a carattere settoriale	1.718.999	1.496.873	1.841.788	1.779.144	2.187.062
Sgravi legati all'assetto contrattuale	-	3.326	108.972	187.990	406.666
Azioni di sistema nel campo dell'istruzione e della formazione professionale	516	-	-	-	7.831

POLITICHE DEL LAVORO	2001	2002	2003	2004	2005
Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego	97.985	138.603	222.208	207.180	118.259
Formazione professionale	259.905	467.256	1.008.667	851.700	625.167
Contratti a causa mista	2.419.821	2.491.028	2.521.733	2.338.436	2.242.614
Incentivi alle assunzioni	3.313.738	4.986.166	4.089.840	2.844.145	2.379.845
Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro	462.576	506.672	616.368	574.939	575.549
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	169.777	38.353	8.555	8.266	6.669
Sgravi a carattere territoriale	407.403	114.304	27.222	31.519	52.788
Incentivi per i disabili	74.554	77.213	87.174	87.659	63.635
Creazione diretta di posti di lavoro	556.861	450.207	388.050	155.127	145.068
Incentivi all'autoimpiego (b)	990.909	322.667	680.337	750.329	616.356
Totale politiche attive	**8.753.529**	**9.592.470**	**9.650.154**	**7.849.299**	**6.825.950**
Trattamenti di disoccupazione	6.498.032	6.844.896	6.895.191	8.306.416	9.560.552
Pensionamenti anticipati	731.910	560.220	483.363	362.978	288.652
Totale politiche passive	**7.229.942**	**7.405.116**	**7.378.554**	**8.669.394**	**9.849.205**
TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE	**15.983.472**	**16.997.586**	**17.028.708**	**16.518.694**	**16.675.154**
Sgravi a carattere settoriale	2.173.861	2.136.599	2.683.848	2.914.539	2.869.297
Sgravi legati all'assetto contrattuale	433.266	474.363	472.251	543.048	520.598
Azioni di sistema nel campo dell'istruzione e della formazione professionale	56.578	213.613	363.285	393.550	321.311

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale (Segretariato generale) su dati propri e dell'Inps; Ministero dell'economia e delle finanze eccetera

(a) Gli importi in lire sono stati convertiti in euro al tasso di conversione fisso pari a 1.936,27 anche per gli anni antecedenti la data di fissazione della parità.

(b) Nel caso del prestito d'onore, in cui parte delle somme in oggetto dell'agevolazione sono attribuite a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

Tavola 9.21 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1998-2005

CONTRATTI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Apprendistato	341.069	419.138	475.719	481.373	490.293	497.095	559.030	564.282
Contratti di formazione e lavoro di tipo a) (legge n. 407/1990, art. 8)	402.850	369.000	323.609	265.917	229.235	191.165	120.942	36.135
Totale contratti a causa mista	**743.919**	**788.137**	**799.327**	**747.290**	**719.528**	**688.260**	**679.972**	**600.416**
Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi e assimilati (legge n. 407/1990, art. 8, comma 9)	230.417	280.691	343.881	350.201	400.803	401.701	383.917	346.940
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/2001, art. 44)	-	-	-	-	1.707	70.892	65.888	28.339
Assunzioni agevolate di lavoratori adulti mediante credito d'imposta (legge n. 338/2000, art. 7; legge n. 289/2003, art. 63)	-	-	426(a)	102.486(a)	293.100(a)	177.613(a)	51.952(a)	43.175(a)
Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/1998, art. 3, comma 5)	1.153(a)	23.955(a)	111.628(a)	189.207(a)	208.448(a)	127.612(a)	66.933(a)	15.495(a)
Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali di tipo b) (legge n. 381/1991, art. 4)	9.178	10.541	12.617	12.668	13.969	14.975	16.633	18.158
Assunzioni agevolate di lavoratori beneficiari di Cigs da almeno 3 mesi (d.l. n. 148/1993, art. 4, comma 3)	731	679	1.126	1.035	530	452	869	1.057
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta nelle zone Ob.1 (legge n. 449/1997, art. 4)	61.600(a)	67.900(a)	42.982(a)	5.911(a)	228(a)	-	-	-
Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta in aree depresse confinanti con zone Ob.1 (legge n. 448/1998, art. 4)	-	-	22.945(a)	42.436(a)	9.404(a)	-	-	-
Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento (legge n. 223/1991, art. 20)	327	109	156	124	145	109	106	126
Assunzioni agevolate a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, commi 4, 9 e 25)	24.278	21.909	23.168	21.968	20.706	19.008	21.129	22.919
Assunzioni agevolate in settori a rischio di crisi occupazionale (d.l. n. 299/1994, art. 6)	-	-	559	306	153	37	14	9
Sgravio annuale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 449/1997, art. 4, comma 21)	8.833(a)	24.907(a)	5.069(a)	1.119(a)	243(a)	-	-	-
Totale assunzioni agevolate a tempo indeterminato	**336.522**	**430.697**	**564.558**	**727.461**	**949.436**	**812.400**	**607.442**	**476.218**

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale su dati propri e dell'Inps; Ministero dell'economia e delle finanze eccetera
(a) Dato stimato.

Tavola 9.21 segue **- Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1998-2005**

CONTRATTI	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Assunzioni agevolate a tempo determinato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	36.192	39.148	44.522	40.403	35.314	40.776	54.301	63.865
Contratti di inserimento lavorativo (con sgravio)	-	-	-	-	-	-	3.030	17.518
Assunzioni agevolate a tempo determinato in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria (legge n. 53/2000, art. 10, commi 2 e 3)	-	-	2.211	8.797	11.724	12.599	14.728	16.046
Piani di inserimento professionale	-	19.194	21.185	11.832	7.368	1.785	3.322	1.105
Sgravio contributivo per le persone detenute o internate all'interno degli istituti penitenziari, impiegate in attività produttive o di servizi (legge n. 381/1991, art. 4)	-	-	311	-	114	447	433	636
Reinserimento dirigenti disoccupati nelle Pmi (legge n. 266/1997, art. 20)	-	-	111	99	107	124	181	137
Totale assunzioni agevolate a tempo determinato	**36.192**	**58.341**	**68.340**	**61.131**	**54.627**	**55.731**	**75.995**	**99.307**
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato (legge n. 56/1987, art. 21, comma 3)	45.559	43.900	57.774	69.838	74.879	79.591	81.128	82.660
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto a termine agevolato riguardante lavoratori assunti dalle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2)	14.581	16.588	18.226	19.238	18.486	15.565	18.500	24.397
Contratti di formazione e lavoro di tipo b) trasformati a tempo indeterminato (legge n. 451/1994, art. 16, commi 2 e 6)	3.919	4.171	3.521	2.974	3.027	2.565	1.976	1.173
Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di formazione e lavoro di tipo a) (d.l. n. 299/1994, art. 16, comma 6)	9.596	16.493	18.328	15.633	14.941	13.008	10.504	8.720
Totale incentivi alla stabilizzazione dei contratti a termine	**73.655**	**81.152**	**97.849**	**107.683**	**111.333**	**110.729**	**112.109**	**116.950**
Contratti di solidarietà espansivi (legge n. 863/1984, art. 2, comma 2)	-	-	38	9	255	594	556	671
Contratti di riallineamento (d.l. n. 510/1996, art. 5)	-	-	4.197	4.799	4.450	3.200	2.062	394
Contributo in forma capitaria per le unità locali operanti nel Mezzogiorno (legge n. 449/97, art. 4, commi 17 e 19)	-	359.894	307.644	259.077	16.725	-	-	26
Posticipo della pensione di anzianità (legge n. 388/2000, art. 75)	-	-	260	270	1.029	1.615	989	448
Totale incentivi al mantenimento dell'occupazione	**-**	**359.894**	**312.139**	**264.154**	**22.459**	**5.410**	**3.607**	**1.539**
Incentivi all'autoimpiego	-	-	-	-	-	12.753	13.532	9.084
Incentivi alla imprenditorialità giovanile (d.lgs. n. 185/2000)	-	-	-	395	61	104	146	-
Incentivi alla imprenditorialità femminile (legge n. 215/1992)	-	-	6.890	225	30.109	-	-	-
Progetto fertilità (delibere Cipe n. 85/2000 e n. 36/2002)	-	-	-	-	-	706	-	-
Totale incentivi all'autoimpiego	**-**	**-**	**6.890**	**620**	**30.170**	**13.563**	**13.678**	**9.084**
TOTALE POLITICHE CONSIDERATE	**1.190.288**	**1.718.222**	**1.849.103**	**1.908.339**	**1.887.554**	**1.686.093**	**1.492.803**	**1.303.514**

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale su dati propri e dell'Inps; Ministero dell'economia e delle finanze eccetera

Tavola 9.22 - Beneficiari di politiche passive del lavoro - Anni 2000-2005 *(stock medio)*

BENEFICIARI	Valori assoluti						Valori percentuali 2005		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Sud	Femmine	50 anni e oltre
Cassa integrazione guadagni ordinaria (a)	41.967	52.366	65.571	68.845	75.292	82.119	26,1	….	….
Cassa integrazione guadagni straordinaria (a)	42.669	35.155	36.387	61.994	55.739	58.837	34,3	….	….
Indennità di mobilità	83.568	84.995	88.561	95.860	99.904	109.973	40,3	37,7	63,0
Indennità di disoccupazione speciale edile	8.950	6.033	5.335	4.524	4.135	1.419	83,7	4,1	22,6
Indennità di disoccupazione ordinaria nell'edilizia	9.986	16.381	17.173	18.033	21.984	28.396	82,0	2,2	30,0
Indennità di disoccupazione non agricola ordinaria	66.780	77.207	87.391	96.580	106.651	137.251	43,2	55,8	16,8
Indennità di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti	110.035	112.079	108.198	107.746	108.058	127.964	49,8	58,5	11,7
Indennità di disoccupazione agricola ordinaria	36.714	35.343	34.888	37.726	39.113	36.684	74,5	60,8	23,3
Indennità di disoccupazione agricola con requisiti ridotti	1.876	2.106	2.088	1.998	1.866	1.938	75,3	55,3	16,8
Indennità di disoccupazione agricola speciale (40 per cento)	51.743	53.910	53.206	53.239	54.063	51.737	93,1	58,2	27,6
Indennità di disoccupazione agricola speciale (66 per cento)	43.647	46.250	49.426	48.211	46.821	43.587	77,9	35,0	23,6
Totale trattamenti di disoccupazione	**497.934**	**521.827**	**548.224**	**594.755**	**613.628**	**679.906**	….	….	….
Pensionamenti anticipati (b)	165.281	148.395	129.780	100.945	111.978	95.475	28,4	18,3	99,4
Totale politiche passive	**663.215**	**670.222**	**678.004**	**695.700**	**725.606**	**775.381**	….	….	….
Lavori socialmente utili	132.893	98.406	72.710	58.461	50.856	43.466	91,8	53,0	17,6
TOTALE POLITICHE CONSIDERATE	**796.108**	**768.629**	**750.715**	**754.161**	**776.462**	**818.846**	….	….	….

Fonte: Ministero del lavoro e della previdenza sociale su dati dell'Inps
(a) Equivalenti a tempo pieno calcolati sulla base delle giornate indennizzate.
(b) Lavoratori prepensionati con meno di 65 anni se maschi, meno di 60 anni se femmine.

Capitolo 10

Elezioni

10. Elezioni

L'Istat, in collaborazione con il Ministero dell'interno, ha curato la pubblicazione dei dati statistici relativi alle principali consultazioni elettorali in Italia, per l'elezione della Camera, del Senato e dei Consigli regionali, provinciali e comunali, a partire dal referendum istituzionale e dall'elezione per l'Assemblea costituente del 2 giugno 1946.

Dal 1948 al 1979, i dati di ciascuna elezione del Parlamento nazionale sono stati pubblicati dall'Istat in cinque volumi (quattro nel 1948) così articolati: un volume con i dati provvisori di Camera e Senato per collegio elettorale; due volumi (rispettivamente per Camera e Senato) con i dati per comune desunti dai modelli di rilevazione; due volumi (rispettivamente per Camera e Senato) con i dati per collegio convalidati dalle Giunte per le elezioni.

Dal 1983, essendo stato affidato al Ministero dell'interno il compito di diffondere i dati sulle elezioni, l'Istituto nazionale di statistica si è limitato a pubblicare, per l'elezione del 1983, del 1987 e del 1992, i volumi con i dati provvisori riepilogativi per collegio elettorale e una serie storica dei dati definitivi delle elezioni precedenti.

Nel confrontare i dati in serie storica è opportuno tenere presente le modificazioni intervenute nel sistema elettorale. Dal 1948 al 1992, il sistema elettorale è rimasto fondamentalmente invariato, prevedendo lo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale su base circoscrizionale e il recupero dei resti nel Collegio unico nazionale, per la Camera, e il modello proporzionale su base regionale con il metodo d'Hondt o con la redistribuzione successiva nell'ambito di ciascun collegio per "quorum", per il Senato.

Nel 1994 è stata attuata la riforma del sistema elettorale. Le elezioni del 1994, del 1996 e del 2001 sono state effettuate con sistema misto: maggioritario (uninominale) e proporzionale sia per la Camera dei deputati sia per il Senato della Repubblica. Infatti, da tale data, i 630 seggi della Camera dei deputati che, sulla base della popolazione, spettano a ciascuna delle circoscrizioni sono attribuiti per tre quarti (475) con il sistema maggioritario e per un quarto (155) con il sistema proporzionale; mentre i 315 seggi del Senato spettanti a ciascuna delle venti regioni sono assegnati per tre quarti (232) con il sistema maggioritario in un unico turno di votazione in altrettanti collegi uninominali e per un quarto (83) con il recupero proporzionale in ambito regionale.

Il sistema per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo non ha, invece, subito modifiche dalla prima votazione, svoltasi nel 1979. I seggi vengono attribuiti con scrutinio di lista e con rappresentanza proporzionale in ambito circoscrizionale, con recupero dei resti nel Collegio unico nazionale. I risultati delle elezioni del Parlamento europeo, distribuiti per collegio, sono stati pubblicati dall'Istat, per il 1979, nel volume con i dati sommari delle elezioni politiche svolte nello stesso anno e, per il 1984, in un supplemento al *Bollettino mensile di statistica*.

I dati relativi alle elezioni amministrative, svolte con sistemi elettorali differenti e in tempi diversi, non sono oggetto di pubblicazioni sistematiche, ma sono stati pubblicati i risultati delle principali tornate elettorali comunali e i dati riepilogativi delle elezioni regionali e provinciali.

Oltre alle pubblicazioni citate, l'Istat ha curato nel 1990 il volume *45 anni di elezioni in Italia, 1946-90*, al quale si rinvia per eventuali approfondimenti in materia elettorale.

A partire dal 1994 per le elezioni politiche, e dal 1989 per l'elezione del

Per saperne di più...

- MINISTERO DELL'INTERNO. http://elezioni.interno.it

Parlamento europeo, le tavole statistiche dell'Istat sono costruite sulla base dei dati raccolti, elaborati e forniti dal Ministero dell'interno.

Nelle prime sei tavole del capitolo si forniscono serie storiche con i dati riepilogativi relativi agli elettori del Parlamento europeo dal 1979 al 2004 e i dati delle elezioni politiche della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, dal 1948 fino al 2006.

Sono presenti, inoltre, i dati riepilogativi relativi al referendum confirmatorio, per il quale si è votato il 25 e 26 giugno 2006, date in cui il corpo elettorale italiano è stato chiamato a esprimere il proprio voto sull'abrogazione della legge di modifica alla parte seconda della Costituzione.

Nelle tavole di seguito pubblicate sono presentati i dati riguardanti le principali elezioni tenutesi in Italia nel corso del 2007,[1] in particolare, vengono riportati i dati sulle elezioni provinciali e comunali espletate il 27 e 28 maggio 2007, che hanno riguardato il rinnovo di sette amministrazioni provinciali e di 856 amministrazioni comunali.

Per quanto riguarda le tornate elettorali provinciali tenutesi nel mese di maggio 2007, il rinnovo delle cariche di presidente e consigliere ha interessato oltre 3 milioni e 362 mila elettori (di cui oltre 1 milione e 751 mila di sesso femminile che costituiscono il 52,1 per cento del totale, e oltre 1 milione e 611 mila maschi), a fronte dei quali si sono recati alle urne poco più di 1 milione e 952 mila cittadini (il 58,1 per cento).

Il rinnovo delle amministrazioni comunali ha chiamato alle urne oltre 7 milioni e 766 mila cittadini, di cui oltre 4 milioni e 29 mila di sesso femminile e oltre 3 milioni e 736 mila cittadini maschi, interessando complessivamente 856 comuni, di cui 710 con una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti[2] e 146 con una popolazione superiore a tale soglia; hanno votato oltre 5 milioni e 741 mila cittadini, il 73,9 per cento degli aventi diritto.

Complessivamente è stato registrato un numero di voti validi pari a oltre 1.841 mila per l'elezione del Presidente e pari a oltre 1.648 mila per l'elezione dei consigli provinciali. Per quanto riguarda i consigli comunali sono risultati validi oltre un milione e 839 mila voti, per i comuni inferiori a 15.000 abitanti, e per i comuni superiori a tale soglia, oltre 3 milioni e 424 mila per le liste dei candidati consiglieri e oltre 3 milioni e 721 mila per i voti dati al solo Sindaco.

Il 91,9 per cento del numero complessivo dei Comuni coinvolti per il rinnovo delle amministrazione comunali (787 comuni su 856) ha concluso le operazioni di voto al primo turno. I 69 Comuni che hanno ricorso al turno di ballottaggio, che costituiscono l'8,1 per cento del totale, hanno coinvolto complessivamente 1.307.901 elettori votanti.

[1] I dati pubblicati sono stati forniti dal Ministero dell'interno (Ufficio I - Servizi informatici elettorali) e sono aggiornati alla data del mese di giugno 2007; sono escluse dai dati riepilogativi la Valle d'Aosta, il Friuli-Venezia Giulia e la Sicilia. I dati della Provincia di Trento hanno come fonte la Regione autonoma Trentino-Alto Adige.

[2] L'attribuzione dei seggi nei consigli comunali avviene con diversa modalità, a seconda della dimensione demografica degli enti locali. In generale, la soglia di 15 mila abitanti distingue tra comuni "superiori" e "inferiori"; tuttavia, per i comuni della Regione Sicilia, la soglia è di 10 mila abitanti e per i comuni appartenenti alle Province di Bolzano e di Trento, rispettivamente di 13 mila e 3 mila abitanti.

Tavola 10.1 - Elettori nelle elezioni del Parlamento europeo per sesso e data delle elezioni

DATE DELLE ELEZIONI	Elettori				
	Italia (a)			Unione europea (b)	Totale
	Maschi	Femmine	Totale		
10 giugno 1979	20.377.482	21.815.887	42.193.369	-	42.193.369
17 giugno 1984	20.987.043	22.872.580	43.859.623	553.033	44.412.656
18 giugno 1989	21.889.047	23.833.744	45.722.791	612.642	46.335.433
12 giugno 1994 (c)	22.763.831	24.726.012	47.571.760	890.032	48.461.792
13 giugno 1999	23.153.603	25.121.353	48.274.956	1.003.353	49.278.309
12 giugno 2004	23.370.916	25.334.729	48.705.645	1.098.442	49.804.087

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) I dati comprendono anche i cittadini di uno stato membro dell'Unione europea residenti in Italia che hanno presentato regolare domanda di voto presso il comune di residenza (cfr. art. 2, d.l. n. 408 del 24 giugno 1994).
(b) I dati si riferiscono ai cittadini italiani residenti nei paesi dell'Unione europea per i quali sia stata annotata nelle liste elettorali la condizione di residente all'estero e i cittadini italiani che, trovandosi temporaneamente in un paese dell'Unione europea per diversi motivi (studio, lavoro), abbiano fatto regolare richiesta di voto nel territorio dei paesi stessi (cfr. art. 3, d.l. n. 408 del 24 giugno 1994 e art. 26, legge n. 18 del 24 gennaio 1979).
(c) I valori relativi ai maschi e alle femmine comprendono anche gli elettori dell'Unione europea, cioè gli elettori italiani che votano in uno dei paesi membri dell'Unione europea per l'elezione dei rappresentanti italiani in seno al Parlamento europeo (si veda nota b).

Tavola 10.2 - Votanti e voti alle elezioni del Parlamento europeo del 12 e 13 giugno 2004 per sesso e circoscrizione elettorale (a)

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Votanti			Voti validi		Voti non validi		
							Di cui schede bianche	
	Maschi	Femmine	Totale	Numero	Per 100 votanti	Totale	Numero	Per 100 votanti
				ITALIA				
I - Nord-occidentale	4.681.568	4.903.603	9.585.171	8.908.170	92,9	677.001	327.880	3,4
II - Nord-orientale	3.422.273	3.564.046	6.986.319	6.571.243	94,1	415.076	208.760	3,0
III - Centrale	3.502.070	3.642.231	7.144.301	6.662.692	93,3	481.609	235.209	3,3
IV - Meridionale	4.112.901	4.181.534	8.294.435	7.182.764	86,6	1.111.671	636.800	7,7
V - Insulare	1.782.751	1.805.402	3.588.153	3.151.355	87,8	436.798	176.975	4,9
Italia	**17.501.563**	**18.096.816**	**35.598.379**	**32.476.224**	**91,2**	**3.122.155**	**1.585.624**	**4,5**
				UNIONE EUROPEA (b)				
I - Nord-occidentale	8.308	6.607	14.915	13.309	89,2	1.549	139	0,9
II - Nord-orientale	8.920	6.758	15.678	13.686	87,3	1.940	154	1,0
III - Centrale	9.035	7.097	16.132	14.863	92,1	1.221	220	1,4
IV - Meridionale	22.992	16.178	39.170	33.714	86,1	5.426	750	1,9
V - Insulare	19.299	13.984	33.283	28.073	84,3	5.123	661	2,0
Unione europea	**68.554**	**50.624**	**119.178**	**103.645**	**87,0**	**15.259**	**1.924**	**1,6**
				TOTALE (b)				
I - Nord-occidentale	4.689.876	4.910.210	9.600.086	8.921.479	92,9	678.550	328.019	3,4
II - Nord-orientale	3.431.193	3.570.804	7.001.997	6.584.929	94,0	417.016	208.914	3,0
III - Centrale	3.511.105	3.649.328	7.160.433	6.677.555	93,3	482.830	235.429	3,3
IV - Meridionale	4.135.893	4.197.712	8.333.605	7.216.478	86,6	1.117.097	637.550	7,7
V - Insulare	1.802.050	1.819.386	3.621.436	3.179.428	87,8	441.921	177.636	4,9
Totale	**17.570.117**	**18.147.440**	**35.717.557**	**32.579.869**	**91,2**	**3.137.414**	**1.587.548**	**4,4**

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) I dati, forniti dal Ministero dell'interno, sono provvisori e sono stati ricavati dalle comunicazioni inviate, alla chiusura delle operazioni di scrutinio, dalle prefetture - uffici territoriali del Governo, al Centro tecnico informatico della Direzione centrale dei servizi elettorali del Ministero stesso.
(b) Per alcuni paesi dell'Unione europea, "lo scrutinio del consolato o di uno dei consolati, dal quale siano pervenute fino a 20 schede, è avvenuto con altro consolato; ne consegue la discrasia dei voti non validi" (Cfr. Ministero dell'interno. *Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia. Risultati provvisori. 2004).* Questo comporta, nelle tavole, la mancata corrispondenza tra il totale dei votanti e il totale dei voti registrati (validi + non validi).

Tavola 10.3 - Collegi elettorali e seggi assegnati nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Collegi elettorali e circoscrizioni	Seggi assegnati		
		Numero	Abitanti per seggio	Elettori per seggio
CAMERA DEI DEPUTATI				
I - 18 aprile 1948	31	574	81.571	50.727
II - 7 giugno 1953	31	590	80.031	51.323
III - 25 maggio 1958	32	596	83.717	54.441
IV - 28 aprile 1963	32	630	81.266	54.288
V - 19 maggio 1968	32	630	85.168	56.455
VI - 7 maggio 1972	32	630	85.931	58.809
VII - 20 giugno 1976	32	630	88.911	64.164
VIII - 3 giugno 1979	32	630	90.204	66.989
IX - 26 giugno 1983	32	630	90.067	69.917
X - 14 giugno 1987	32	630	90.937	72.528
XI - 5 aprile 1992	32	630	89.542	75.376
XII - 27 marzo 1994 (Uninominale) (a)	475	475	90.657	76.564
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (a)	26	155	-	-
XIII - 21 aprile 1996 (Uninominale) (a)	475	475	90.980	77.534
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	26	155	-	-
XIV-13 maggio 2001 (Uninominale) (a) (b)	475	475	90.124	78.348
XIV-13 maggio 2001 (Proporzionale) (a) (b)	26	155	-	-
XV - 9 aprile 2006	464	(c) 630	(d) 93.257	(e) 76.214
SENATO DELLA REPUBBLICA				
I - 18 aprile 1948	237	237	197.561	109.176
II - 7 giugno 1953	237	237	199.234	114.653
III - 25 maggio 1958	237	246	201.570	118.597
IV - 28 aprile 1963	238	315	162.531	98.379
V - 19 maggio 1968	238	315	170.337	103.264
VI - 7 maggio 1972	238	315	171.862	107.695
VII - 20 giugno 1976	238	315	177.823	110.819
VIII - 3 giugno 1979	238	315	180.408	115.441
IX - 26 giugno 1983	238	315	180.135	119.377
X - 14 giugno 1987	238	315	181.875	123.662
XI - 5 aprile 1992	238	315	179.083	130.231
XII - 27 marzo 1994	232	315	181.315	133.228
XIII - 21 aprile 1996	232	315	181.959	136.158
XIV - 13 maggio 2001 (b) (f)	232	315	180.248	141.269
XV - 9 aprile 2006	-	(c) 315	(d) 186.513	(e) 139.232

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Gli elettori per l'uninominale differiscono da quelli per la proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge l'unico candidato con il sistema maggioritario (uninominale). Le medie per seggio sono calcolate sul totale dei deputati da eleggere (630).
(b) Dati non definitivi.
(c) Sono compresi i seggi ottenuti con il voto degli italiani residenti all'estero.
(d) Valore calcolato con riferimento alla sola popolazione residente in Italia al 1° gennaio 2006.
(e) Rapporto tra il numero degli elettori residenti in Italia e il numero di seggi attribuiti in base al loro voto.
(f) Il Senato è eletto con un sistema misto: 232 seggi sono attribuiti in altrettanti collegi uninominali, mentre i restanti 83 seggi costituiscono la quota del recupero proporzionale che si effettua sul piano regionale; fanno eccezione le regioni Valle d'Aosta e Molise per le quali non è prevista alcuna forma di recupero proporzionale.

Tavola 10.4 - Elettori e sezioni nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Elettori				Sezioni elettorali	
	Maschi	Femmine	Totale	Per 100 abitanti	Numero	Elettori per sezione
CAMERA DEI DEPUTATI						
I - 18 aprile 1948	13.908.860	15.208.694	29.117.554	62,2	41.646	699
II - 7 giugno 1953	14.405.144	15.875.198	30.280.342	64,1	48.743	621
III - 25 maggio 1958	15.545.333	16.901.559	32.446.892	65,0	54.849	592
IV - 28 aprile 1963	16.397.641	17.804.019	34.201.660	66,8	60.472	566
V - 19 maggio 1968	16.991.771	18.574.910	35.566.681	66,3	64.726	549
VI - 7 maggio 1972	17.695.063	19.354.591	37.049.654	68,4	67.670	548
VII - 20 giugno 1976	19.345.643	21.077.488	40.423.131	72,2	73.178	552
VIII - 3 giugno 1979	20.227.106	21.976.208	42.203.314	74,3	76.466	552
IX - 26 giugno 1983	21.134.357	22.913.121	44.047.478	77,6	80.695	546
X - 14 giugno 1987	21.932.456	23.759.961	45.692.417	79,8	84.557	540
XI - 5 aprile 1992	22.823.322	24.663.642	47.486.964	83,6	88.654	536
XII - 27 marzo 1994 (Uninominale) (a)	23.194.994	25.040.219	48.235.213	84,5	90.341	534
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale) (a)	23.145.694	24.989.347	48.135.041	-	-	-
XIII - 21 aprile 1996 (Uninominale) (a)	23.498.433	25.347.805	48.846.238	85,2	91.457	534
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale) (a)	23.448.677	25.296.169	48.744.846	-	-	-
XIV - 13 maggio 2001 (Uninominale) (a) (b)	23.757.694	25.601.253	49.358.947	86,9	60.373	818
XIV - 13 maggio 2001 (Proporzionale) (a) (b)	23.707.525	25.548.770	49.256.295	86,8	-	-
XV - 9 aprile 2006 (c)	22.565.048	24.534.986	47.100.034	80,2	60.977	772
SENATO DELLA REPUBBLICA						
I - 18 aprile 1948	12.288.817	13.585.992	25.874.809	55,3	41.646	621
II - 7 giugno 1953	12.852.685	14.320.186	27.172.871	57,5	48.743	557
III - 25 maggio 1958	13.908.530	15.266.328	29.174.858	58,8	54.467	536
IV - 28 aprile 1963	14.774.534	16.214.848	30.989.382	60,5	60.472	512
V - 19 maggio 1968	15.452.081	17.076.190	32.528.271	60,6	64.726	503
VI - 7 maggio 1972	16.106.032	17.817.863	33.923.895	62,7	67.670	501
VII - 20 giugno 1976	16.550.528	18.357.591	34.908.119	62,3	73.178	477
VIII - 3 giugno 1979	17.266.165	19.097.874	36.364.039	64,0	76.466	476
IX - 26 giugno 1983	17.858.546	19.745.271	37.603.817	66,3	80.695	466
X - 14 giugno 1987	18.503.505	20.450.044	38.953.549	68,0	84.557	461
XI - 5 aprile 1992	19.526.167	21.496.591	41.022.758	72,3	88.654	463
XII - 27 marzo 1994	(d) 19.864.165	(d) 21.831.565	41.795.730	73,0	90.341	465
XIII - 21 aprile 1996	(d) 20.449.430	(d) 22.434.921	42.889.825	74,8	91.457	469
XIV - 13 maggio 2001 (b)	21.264.531	23.235.163	44.499.694	78,4	60.373	737
XV - 9 aprile 2006 (c)	20.477.245	22.545.454	43.022.699	73,2	60.977	706

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Gli elettori per l'uninominale differiscono da quelli per la proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge l'unico candidato con il sistema maggioritario (uninominale). Le medie per seggio sono calcolate sul totale dei deputati da eleggere (630).
(b) Dati non definitivi.
(c) I dati non comprendono i residenti all'estero.
(d) La distribuzione per sesso degli elettori è fornita sulla base dei dati disponibili per la fase ante-scrutinio.

Tavola 10.5 - Liste, candidature e votanti nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Liste	Candidature		Votanti			
		Numero	Per seggio	Maschi	Femmine	Totale	Per 100 elettori
CAMERA DEI DEPUTATI							
I - 18 aprile 1948 (a)	344	5.925	10,3	12.855.102	13.999.101	26.854.203	92,2
II - 7 giugno 1953	346	6.311	10,7	13.500.485	14.909.841	28.410.326	93,8
III - 25 maggio 1958	324	5.980	10,0	14.544.805	15.892.965	30.437.770	93,8
IV - 28 aprile 1963	303	5.755	9,1	15.205.521	16.560.537	31.766.058	92,9
V - 19 maggio 1968	299	5.843	9,3	15.802.154	17.201.095	33.003.249	92,8
VI - 7 maggio 1972	344	6.839	10,9	16.520.270	18.003.836	34.524.106	93,2
VII - 20 giugno 1976	299	5.854	9,3	18.193.637	19.566.883	37.760.520	93,4
VIII - 3 giugno 1979	365	7.165	11,4	18.449.484	19.803.502	38.252.986	90,6
IX - 26 giugno 1983	354	6.857	10,9	19.016.533	20.171.649	39.188.182	89,0
X - 14 giugno 1987	442	8.631	13,7	19.729.002	20.857.571	40.586.573	88,8
XI - 5 aprile 1992	525	9.733	15,4	20.271.898	21.207.866	41.479.764	87,3
XII - 27 marzo 1994 (Uninominale)	-	2.150	4,5	20.391.587	21.147.877	41.539.464	86,1
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	340	748	4,8	20.356.253	21.105.007	41.461.260	86,1
XIII - 21 aprile 1996 (Uninominale)	-	1.577	3,3	19.960.535	20.535.903	40.496.438	82,9
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	304	733	4,7	19.910.676	20.491.098	40.411.692	82,9
XIV - 13 maggio 2001 (Uninominale)	167	2.114	4,5	19.656.755	20.515.781	40.172.536	81,4
XIV - 13 maggio 2001 (Proporzionale)	396	877	5,7	19.618.571	20.481.252	40.099.823	81,4
XV - 9 aprile 2006	663	10.691	17,3	-	-	-	81,4
SENATO DELLA REPUBBLICA							
I - 18 aprile 1948	-	1.105	4,7	11.353.850	12.489.069	23.842.919	92,1
II - 7 giugno 1953	-	1.967	8,3	12.031.793	13.451.408	25.483.201	93,8
III - 25 maggio 1958	-	1.945	7,9	13.029.647	14.361.592	27.391.239	93,9
IV - 28 aprile 1963	-	1.730	5,5	13.739.224	15.091.784	28.831.008	93,0
V - 19 maggio 1968	-	1.523	4,8	14.405.350	15.807.351	30.212.701	92,9
VI - 7 maggio 1972	-	1.656	5,3	14.974.274	16.480.599	31.454.873	92,7
VII - 20 giugno 1976	-	1.880	6,0	15.551.178	17.006.195	32.557.373	93,3
VIII - 3 giugno 1979	-	2.238	7,1	15.720.233	17.157.096	32.877.329	90,4
IX - 26 giugno 1983	-	2.489	7,9	16.043.519	17.265.081	33.308.600	88,6
X - 14 giugno 1987	-	2.903	9,2	16.588.102	17.833.128	34.421.230	88,4
XI - 5 aprile 1992	-	3.599	11,4	17.313.063	18.338.558	35.651.621	86,9
XII - 27 marzo 1994	-	1.473	4,7	17.507.489	18.365.888	35.873.375	85,8
XIII - 21 aprile 1996	-	1.363	4,3	17.322.162	17.905.335	35.260.803	82,2
XIV - 13 maggio 2001	-	1.935	6,1	17.635.613	18.500.293	36.135.906	81,2
XV - 9 aprile 2006	-	5.697	18,0	-	-	-	81,3

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Comprese le 302 candidature del Collegio unico nazionale.

Tavola 10.6 - Voti validi e non validi nelle elezioni del Parlamento italiano per legislatura e data delle elezioni

LEGISLATURE DATE DELLE ELEZIONI	Voti validi		Voti non validi		
	Numero	Per 100 votanti	Totale	Di cui schede bianche	
				Numero	Per 100 votanti
CAMERA DEI DEPUTATI					
I - 18 aprile 1948	26.268.912	97,8	585.291	164.392	0,6
II - 7 giugno 1953	27.092.743	95,4	1.317.583	436.534	1,5
III - 25 maggio 1958	29.563.633	97,1	874.137	476.440	1,6
IV - 28 aprile 1963	30.758.031	96,8	1.008.027	572.588	1,8
V - 19 maggio 1968	31.803.253	96,4	1.199.996	640.093	1,9
VI - 7 maggio 1972	33.414.779	96,8	1.109.327	600.883	1,7
VII - 20 giugno 1976	36.727.273	97,3	1.033.247	596.858	1,6
VIII - 3 giugno 1979	36.671.308	95,9	1.581.678	837.683	2,2
IX - 26 giugno 1983	36.906.005	94,2	2.282.177	942.382	2,4
X - 14 giugno 1987	38.571.508	95,0	2.015.065	773.475	1,9
XI - 5 aprile 1992	39.247.275	94,6	2.232.489	872.025	2,1
XII - 27 marzo 1994 (Uninominale) (a)	....	....	3.000.818	1.543.923	3,7
XII - 27 marzo 1994 (Proporzionale)	38.720.893	93,4	2.740.367	1.421.901	3,4
XIII - 21 aprile 1996 (Uninominale)	37.295.106	92,1	3.201.332	1.432.888	3,5
XIII - 21 aprile 1996 (Proporzionale)	37.484.398	92,8	2.927.294	1.241.498	3,1
XIV - 13 maggio 2001(Uninominale)	37.284.090	92,8	2.877.409	1.514.043	3,8
XIV - 13 maggio 2001(Proporzionale) (b)	37.122.776	92,6	2.972.406	1.688.634	4,2
XV - 9 aprile 2006 (c) (d) (e)	39.205.478	....	....	....	....
SENATO DELLA REPUBBLICA					
I - 18 aprile 1948	22.657.290	95,0	1.185.629	480.104	2,0
II - 7 giugno 1953	24.309.351	95,4	1.173.850	629.762	2,5
III - 25 maggio 1958	26.151.999	95,5	1.239.240	779.417	2,8
IV - 28 aprile 1963	27.471.086	95,3	1.359.922	870.411	3,0
V - 19 maggio 1968	28.601.247	94,7	1.611.454	1.103.609	3,7
VI - 7 maggio 1972	30.114.906	95,7	1.339.967	872.932	2,8
VII - 20 giugno 1976	31.448.181	96,6	1.109.192	708.106	2,2
VIII - 3 giugno 1979	31.344.776	95,3	1.532.553	896.163	2,7
IX - 26 giugno 1983	31.096.201	93,4	2.212.399	1.047.418	3,1
X - 14 giugno 1987	32.413.861	94,2	2.007.369	961.797	2,8
XI - 5 aprile 1992	33.241.975	93,2	2.409.646	1.133.272	3,2
XII - 27 marzo 1994	33.074.549	92,2	2.806.354	1.565.730	4,4
XIII - 21 aprile 1996	32.624.584	92,5	2.636.219	1.280.496	3,6
XIV - 13 maggio 2001	33.818.743	93,6	2.301.799	1.282.843	3,6
XV - 9 aprile 2006 (c) (d) (f)	35.688.968	....	....	....	....

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Per la XII legislatura non sono stati forniti i dati sui voti validi dell'uninominale.
(b) Risultati ufficiali sulla base del verbale dell'Ufficio elettorale nazionale presso la Corte di cassazione.
(c) Per la XV legislatura non sono stati forniti i dati sui votanti e sui voti non validi.
(d) Sono compresi i voti dei cittadini italiani residenti all'estero.
(e) Sono compresi i voti della Valle d'Aosta (pari a 78.657).
(f) Sono compresi i voti delle regioni a statuto speciale (Valle d'Aosta pari a 73.715 e Trentino-Alto Adige pari a 573.716).

Tavola 10.7 - Elettori, votanti e voti, in Italia e all'estero, nel referendum popolare del 25 e 26 giugno 2006 sull'approvazione della legge di modifica alla parte seconda della Costituzione (a)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Elettori		Votanti			Voti validi		
	Totale	Di cui maschi	Totale	% maschi	% votanti sul totale elettori	Totale	Di cui favorevoli	% di voti favorevoli
Piemonte	3.515.513	1.684.638	2.045.847	49,1	58,2	2.027.529	878.540	43,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100.606	49.168	50.826	49,6	50,5	50.175	17.914	35,7
Lombardia	7.446.864	3.572.096	4.513.591	48,4	60,6	4.482.178	2.445.171	54,6
Trentino-Alto Adige	754.723	366.359	362.574	48,8	48,0	357.807	126.858	35,5
Bolzano/Bozen	*365.769*	*178.582*	*141.321*	*48,3*	*38,6*	*138.313*	*32.895*	*23,8*
Trento	*388.954*	*187.777*	*221.253*	*49,2*	*56,9*	*219.494*	*93.963*	*42,8*
Veneto	3.715.838	1.789.353	2.314.384	40,7	62,3	2.298.104	1.270.667	55,3
Friuli-Venezia Giulia	984.566	469.637	568.685	49,1	57,8	564.508	277.671	49,2
Liguria	1.338.209	627.308	778.646	48,3	58,2	773.075	286.106	37,0
Emilia-Romagna	3.349.745	1.604.087	2.154.077	48,9	64,3	2.139.353	717.527	33,5
Toscana	2.936.190	1.397.958	1.812.464	49,1	61,7	1.797.571	522.247	29,1
Umbria	691.092	330.562	408.941	50,2	59,2	405.820	127.464	31,4
Marche	1.217.909	585.691	710.011	50,1	58,3	702.323	238.460	34,0
Lazio	4.403.550	2.097.269	2.361.063	48,6	53,6	2.342.297	808.173	34,5
Abruzzo	1.065.889	513.769	570.233	50,0	53,5	556.553	186.181	33,5
Molise	264.460	127.787	131.465	50,7	49,7	128.693	37.249	28,9
Campania	4.570.138	2.194.705	1.866.879	50,7	40,8	1.821.795	449.440	24,7
Puglia	3.274.098	1.565.480	1.417.836	50,0	43,3	1.398.594	371.498	26,6
Basilicata	482.532	234.250	219.141	51,0	45,4	211.011	48.274	22,9
Calabria	1.588.715	765.439	676.920	50,4	42,6	664.970	118.001	17,7
Sicilia	4.041.787	1.923.253	1.762.477	49,8	43,6	1.730.435	519.698	30,0
Sardegna	1.382.205	671.753	645.732	48,4	46,7	639.986	178.275	27,9
ITALIA	**47.124.629**	**22.570.562**	**25.371.792**	**47,0**	**53,8**	**25.092.777**	**9.625.414**	**38,4**
Nord	**21.206.064**	**10.162.646**	**12.788.630**	**44,3**	**60,3**	**12.692.729**	**6.020.454**	**47,4**
Centro	**9.248.741**	**4.411.480**	**5.292.479**	**49,1**	**57,2**	**5.248.011**	**1.696.344**	**32,3**
Sud	**11.245.832**	**5.401.430**	**4.882.474**	**50,4**	**43,4**	**4.781.616**	**1.210.643**	**25,3**
Isole	**5.423.992**	**2.595.006**	**2.408.209**	**49,4**	**44,4**	**2.370.421**	**697.973**	**29,4**
Estero (b)	**....**	**....**	**739.133**	**-**	**-**	**661.005**	**345.099**	**52,2**

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) I dati sono provvisori e al vaglio della Corte di cassazione.
(b) Non è riportata la distinzione dei votanti in maschi e femmine in quanto, per la circoscrizione Estero, le modalità di scrutinio non ne permettono la rilevazione.

Tavola 10.8 - Candidature, voti validi, seggi e percentuale di voti assegnati al candidato eletto nelle elezioni del Presidente e del Consiglio provinciale del 27 e 28 maggio 2007

PROVINCE	Elezioni del Presidente			Elezioni del Consiglio		
	Candidature	Voti validi	% voti assegnati al candidato eletto	Candidature	Voti validi	Seggi
Genova (a)	11	435.823	49,1	701	372.659	35
La Spezia	4	107.620	53,1	298	99.109	22
Como	5	265.102	67,8	386	245.222	29
Varese	8	362.196	67,1	610	328.019	35
Ancona	5	206.860	55,6	382	192.787	28
Vercelli	6	91.830	66,7	327	81.540	23
Vicenza	12	371.673	60,0	709	329.021	33
Totale	**51**	**1.841.104**	**-**	**3.413**	**1.648.357**	**205**

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Tutti i dati riportati si riferiscono al primo turno. Il turno di ballottaggio per l'elezione dei presidenti di provincia si è svolto soltanto nella provincia di Genova nei giorni di domenica 10 e lunedì 11 giugno 2007. Nella provincia di Genova, al secondo turno gli elettori sono pari a 769.599, i votanti pari a 370.771, il numero di voti validi per le elezioni del presidente è pari a 363.664 e la percentuale di voti assegnati al candidato eletto è pari a 51,4 per cento.

Tavola 10.9 - Elettori e votanti per sesso nelle elezioni provinciali del 27 e 28 maggio 2007

PROVINCE	Elettori			Votanti			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Per 100 elettori
Genova (a)	361.102	408.497	769.599	223.699	241.112	464.811	60,4
La Spezia	91.669	101.636	193.305	56.289	58.992	115.281	59,6
Como	230.656	246.408	477.064	136.747	142.492	279.239	58,5
Varese	339.968	365.523	705.491	187.820	193.912	381.732	54,1
Ancona	187.134	203.441	390.575	110.428	110.696	221.124	56,6
Vercelli	72.701	79.184	151.885	47.601	49.814	97.415	64,1
Vicenza	328.081	346.899	674.980	194.637	198.465	393.102	58,2
Totale	**1.611.311**	**1.751.588**	**3.362.899**	**957.221**	**995.483**	**1.952.704**	**58,1**

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) Tutti i dati riportati si riferiscono al primo turno. Il turno di ballottaggio per l'elezione dei presidenti di provincia si è svolto soltanto nella provincia di Genova nei giorni di domenica 10 e lunedì 11 giugno 2007. Nella provincia di Genova, al secondo turno gli elettori sono pari a 769.599, di cui 361.102 maschi e 408.497 femmine. I votanti sono pari complessivamente a 370.771, di cui 179.034 maschi e 191.737 femmine. La percentuale di votanti per 100 elettori al secondo turno è pari a 48,2 per cento.

Tavola 10.10 - Comuni ed elettori nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 27 e 28 maggio 2007 per dimensione demografica dei comuni, sesso e provincia

PROVINCE REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Comuni (a)			Elettori			
						Totale	
	Fino a 15 mila abitanti	Oltre 15 mila abitanti	Totale	Maschi	Femmine	Numero	Di cui stranieri residenti in Italia
Alessandria	8	2	10	48.891	55.221	104.112	203
Asti	7	1	8	31.719	35.671	67.390	-
Biella	1	-	1	100	108	208	-
Cuneo	15	2	17	47.527	51.697	99.224	66
Novara	4	1	5	11.295	12.455	23.750	3
Torino	19	5	24	92.494	98.066	190.560	-
Verbano-Cusio-Ossola	4	2	6	15.493	16.773	32.266	7
Vercelli	5	-	5	10.023	10.923	20.946	-
Piemonte	**63**	**13**	**76**	**257.542**	**280.914**	**538.456**	**279**
Aosta	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Bergamo	19	-	19	40.923	42.633	83.556	17
Brescia	8	1	9	28.896	31.196	60.092	31
Como	10	3	13	63.326	70.271	133.597	107
Cremona	4	1	5	15.550	17.018	32.568	6
Lecco	2	-	2	4.211	4.470	8.681	8
Lodi	3	-	3	7.165	7.631	14.796	-
Mantova	6	1	7	19.575	21.333	40.908	20
Milano	15	11	26	197.518	212.535	410.053	-
Monza e della Brianza	2	3	5	76.078	83.293	159.371	-
Pavia	11	-	11	13.088	14.468	27.556	-
Sondrio	4	-	4	3.611	3.670	7.281	-
Varese	9	3	12	45.341	47.945	93.286	75
Lombardia	**93**	**23**	**116**	**515.282**	**556.463**	**1.071.745**	**264**
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-
Trento	*1*	-	*1*	*158*	*162*	*320*	....
Trentino-Alto Adige (b)	**1**	**-**	**1**	**158**	**162**	**320**	**....**
Belluno	9	2	11	37.134	41.151	78.285	-
Padova	12	2	14	42.311	43.835	86.146	53
Rovigo	4	-	4	4.771	5.247	10.018	-
Treviso	16	3	19	71.702	76.332	148.034	62
Venezia	9	3	12	82.547	85.404	167.951	-
Verona	12	3	15	143.418	160.517	303.935	176
Vicenza	5	1	6	27.258	28.496	55.754	6
Veneto	**67**	**14**	**81**	**409.141**	**440.982**	**850.123**	**297**
Gorizia	4	1	5	....	....	....	....
Pordenone	8	-	8	....	....	....	....
Trieste	1	-	1	....	....	....	....
Udine	11	-	11	....	....	....	....
Friuli-Venezia Giulia	**24**	**1**	**25**	....	....	....	....
Genova	4	3	7	275.706	317.247	592.953	-
Imperia	4	1	5	21.996	23.970	45.966	-
La Spezia	2	1	3	45.505	52.114	97.619	-
Savona	6	-	6	10.546	11.391	21.937	21
Liguria	**16**	**5**	**21**	**353.753**	**404.722**	**758.475**	**21**
Bologna	1	1	2	8.540	9.125	17.665	7
Ferrara	-	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	2	-	2	3.166	3.356	6.522	-
Modena	2	-	2	7.293	7.412	14.705	12
Parma	1	1	2	69.069	78.220	147.289	59
Piacenza	5	1	6	45.288	51.274	96.562	26
Ravenna	1	-	1	2.198	2.286	4.484	14
Reggio nell'Emilia	1	-	1	1.905	1.931	3.836	-
Rimini	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	**13**	**3**	**16**	**137.459**	**153.604**	**291.063**	**118**
Arezzo	2	-	2	2.685	2.842	5.527	19
Firenze	2	-	2	9.396	9.768	19.164	21
Grosseto	2	-	2	2.730	2.922	5.652	12
Livorno	3	-	3	2.506	2.535	5.041	12
Lucca	3	2	5	58.505	64.721	123.226	-
Massa-Carrara	3	1	4	32.893	36.588	69.481	-
Pisa	2	-	2	4.431	4.636	9.067	-
Pistoia	3	2	5	53.451	58.768	112.219	95
Prato	-	-	-	-	-	-	-
Siena	4	-	4	7.761	8.601	16.362	6
Toscana	**24**	**5**	**29**	**174.358**	**191.381**	**365.739**	**165**

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) In generale, la soglia di 15 mila abitanti distingue tra comuni "superiori" e "inferiori". Per i comuni della provincia di Bolzano la soglia è 13 mila abitanti e per la provincia di Trento 3 mila abitanti.
(b) Le votazioni per le elezioni amministrative in Trentino-Alto Adige si sono svolte nella sola giornata di domenica 27 maggio 2007.

Tavola 10.10 segue **- Comuni ed elettori nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 27 e 28 maggio 2007 per dimensione demografica dei comuni, sesso e provincia**

PROVINCE REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Comuni (a)			Elettori			
	Fino a 15 mila abitanti	Oltre 15 mila abitanti	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
						Numero	Di cui stranieri residenti in Italia
Perugia	5	1	6	13.999	14.855	28.854	67
Terni	2	1	3	9.134	9.900	19.034	-
Umbria	**7**	**2**	**9**	**23.133**	**24.755**	**47.888**	**67**
Ancona	2	2	4	30.962	33.919	64.881	16
Ascoli Piceno	2	-	2	3.330	3.393	6.723	-
Fermo	1	1	2	7.535	8.029	15.564	-
Macerata	2	2	4	30.082	32.627	62.709	-
Pesaro e Urbino	-	-	-	-	-	-	-
Marche	**7**	**5**	**12**	**71.909**	**77.968**	**149.877**	**16**
Frosinone	5	2	7	37.227	39.668	76.895	-
Latina	6	4	10	91.068	96.706	187.774	167
Rieti	4	1	5	22.015	24.122	46.137	-
Roma	13	3	16	88.496	92.762	181.258	-
Viterbo	6	1	7	17.564	18.358	35.922	-
Lazio	**34**	**11**	**45**	**256.370**	**271.616**	**527.986**	**167**
Chieti	18	2	20	39.674	41.234	80.908	157
L'Aquila	17	2	19	63.147	67.262	130.409	494
Pescara	7	2	9	34.445	36.359	70.804	-
Teramo	6	-	6	9.703	9.655	19.358	-
Abruzzo	**48**	**6**	**54**	**146.969**	**154.510**	**301.479**	**651**
Campobasso	14	-	14	12.364	12.542	24.906	11
Isernia	2	1	3	9.495	10.053	19.548	-
Molise	**16**	**1**	**17**	**21.859**	**22.595**	**44.454**	**11**
Avellino	15	-	15	32.241	32.736	64.977	14
Benevento	14	-	14	16.054	16.600	32.654	-
Caserta	16	5	21	95.189	102.378	197.567	81
Napoli	12	16	28	234.017	247.111	481.128	-
Salerno	28	6	34	123.208	129.666	252.874	-
Campania	**85**	**27**	**112**	**500.709**	**528.491**	**1.029.200**	**95**
Bari	3	4	7	50.995	53.268	104.263	17
Barletta-Andria-Trani	2	2	4	45.116	47.190	92.306	1
Brindisi	3	3	6	43.516	46.714	90.230	-
Foggia	13	1	14	41.420	43.341	84.761	35
Lecce	14	3	17	101.736	112.726	214.462	-
Taranto	1	6	7	134.880	146.932	281.812	13
Puglia	**36**	**19**	**55**	**417.663**	**450.171**	**867.834**	**66**
Matera	8	2	10	50.207	52.091	102.298	-
Potenza	20	-	20	30.240	30.746	60.986	23
Basilicata	**28**	**2**	**30**	**80.447**	**82.837**	**163.284**	**23**
Catanzaro	17	-	17	21.082	21.506	42.588	2
Cosenza	23	2	25	56.384	58.519	114.903	145
Crotone	2	-	2	3.370	3.360	6.730	-
Reggio di Calabria	26	3	29	125.900	137.012	262.912	153
Vibo Valentia	20	-	20	23.500	24.548	48.048	28
Calabria	**88**	**5**	**93**	**230.236**	**244.945**	**475.181**	**328**
Sicilia	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**
Cagliari	11	1	12	26.573	27.182	53.755	-
Carbonia-Iglesias	4	-	4	11.349	11.508	22.857	-
Medio-Campidano	2	-	2	6.538	6.684	13.222	-
Nuoro	7	-	7	5.685	6.017	11.702	-
Ogliastra	5	-	5	6.509	6.492	13.001	-
Olbia-Tempio	4	1	5	25.913	26.333	52.246	-
Oristano	13	1	14	23.625	25.185	48.810	-
Sassari	14	1	15	33.071	34.286	67.357	-
Sardegna	**60**	**4**	**64**	**139.263**	**143.687**	**282.950**	**-**
ITALIA	**710**	**146**	**856**	**3.736.251**	**4.029.803**	**7.766.054**	**2.568**
Nord	**277**	**59**	**336**	**1.673.335**	**1.836.847**	**3.510.182**	**979**
Centro	**72**	**23**	**95**	**525.770**	**565.720**	**1.091.490**	**415**
Sud	**301**	**60**	**361**	**1.397.883**	**1.483.549**	**2.881.432**	**1.174**
Isole	**60**	**4**	**64**	**139.263**	**143.687**	**282.950**	**-**

Fonte: Statistiche elettorali (E)
(a) In generale, la soglia di 15 mila abitanti distingue tra comuni "superiori" e "inferiori". Per i comuni della provincia di Bolzano la soglia è 13 mila abitanti e per la provincia di Trento 3 mila abitanti.

Tavola 10.11 - Votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 27 e 28 maggio 2007 per sesso e provincia - Primo turno

PROVINCE REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Votanti			Voti validi			Voti non validi		
	Totale	Di cui maschi	% sul totale elettori	Comuni inferiori	Comuni superiori		Totale	Di cui schede bianche	
					Alle liste	Al solo Sindaco (a)		Numero	% sul totale votanti
Alessandria	78.072	37.403	75,0	8.218	61.889	66.931	2.920	858	1,1
Asti	49.903	23.909	74,1	5.048	37.765	43.085	1.770	527	1,1
Biella	173	86	83,2	171	41.325	-	2	2	1,2
Cuneo	75.464	36.533	76,1	26.836	10.771	46.525	2.094	540	0,7
Novara	17.196	8.293	72,4	4.757	73.022	11.793	646	175	1,0
Torino	135.497	66.403	71,1	49.950	17.511	80.482	5.034	1.032	0,8
Verbano-Cusio-Ossola	21.627	10.590	67,0	1.513	-	19.496	597	160	0,7
Vercelli	15.988	7.734	76,3	15.261	-	-	727	311	1,9
Piemonte	**393.920**	**190.951**	**73,2**	**111.754**	**242.283**	**268.312**	**13.790**	**3.605**	**0,9**
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bergamo	62.375	30.557	74,7	60.843	-	-	1.524	497	0,8
Brescia	45.759	22.001	76,1	30.314	12.306	14.517	901	287	0,6
Como	93.530	44.811	70,0	14.211	66.392	75.868	3.428	1.217	1,3
Cremona	24.326	11.727	74,7	3.751	17.389	19.818	757	251	1,0
Lecco	6.564	3.181	75,6	6.390	-	-	174	55	0,8
Lodi	11.805	5.743	79,8	11.558	-	-	247	73	0,6
Mantova	30.502	14.847	74,6	19.044	9.809	10.707	750	336	1,1
Milano	285.730	138.309	69,7	67.282	185.637	210.819	7.497	2.031	0,7
Monza e della Brianza	114.993	55.094	72,2	7.880	92.105	104.458	2.631	834	0,7
Pavia	20.465	9.876	74,3	19.788	-	-	677	261	1,3
Sondrio	5.897	2.916	81,0	5.681	-	-	216	70	1,2
Varese	64.277	31.453	68,9	30.918	26.849	30.039	3.306	1.183	1,8
Lombardia	**766.223**	**370.515**	**71,5**	**277.660**	**410.487**	**466.226**	**22.108**	**7.095**	**0,9**
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trento	*248*	*125*	*77,5*	*224*	-	-	*24*	*4*	*1,6*
Trentino-Alto Adige (b)	**248**	**125**	**77,5**	**224**	-	-	**24**	**4**	**1,6**
Belluno	50.758	24.460	64,8	16.584	28.802	32.724	1.449	453	0,9
Padova	66.105	32.818	76,7	39.713	21.548	24.536	1.854	581	0,9
Rovigo	7.600	3.722	75,9	7.385	-	-	215	104	1,4
Treviso	101.358	49.404	68,5	53.415	37.895	44.983	2.840	776	0,8
Venezia	123.065	61.208	73,3	50.759	60.903	67.495	4.759	1.105	0,9
Verona	234.049	111.667	77,0	51.288	157.875	176.543	6.109	2.234	1,0
Vicenza	41.161	20.300	73,8	28.074	10.147	11.746	1.341	632	1,5
Veneto	**624.096**	**303.579**	**73,4**	**247.218**	**317.170**	**358.027**	**18.567**	**5.885**	**0,9**
Friuli-Venezia Giulia	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**
Genova	371.176	176.846	62,6	11.663	286.127	343.771	15.657	6.229	1,7
Imperia	32.154	15.406	70,0	16.485	13.669	14.644	1.022	218	0,7
La Spezia	64.345	30.736	65,9	11.444	45.199	50.142	2.740	1.088	1,7
Savona	16.205	7.836	73,9	15.654	-	-	550	179	1,1
Liguria	**483.880**	**230.824**	**63,8**	**55.246**	**344.995**	**408.557**	**19.969**	**7.714**	**1,6**
Bologna	13.426	6.543	76,0	2.994	9.412	10.110	320	100	0,7
Ferrara	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Forlì-Cesena	4.913	2.441	75,3	4.786	-	-	127	61	1,2
Modena	10.407	5.145	70,8	10.052	-	-	354	148	1,4
Parma	110.048	52.124	74,7	3.279	91.054	103.647	3.096	945	0,9
Piacenza	74.882	35.436	77,5	12.454	51.155	59.875	2.515	916	1,2
Ravenna	3.391	1.679	75,6	3.273	-	-	118	40	1,2
Reggio nell'Emilia	2.914	1.458	76,0	2.797	-	-	117	54	1,9
Rimini	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	**219.981**	**104.826**	**75,6**	**39.635**	**151.621**	**173.632**	**6.647**	**2.264**	**1,0**
Arezzo	4.285	2.128	77,5	4.133	-	-	152	54	1,3
Firenze	13.904	6.901	72,6	13.374	-	-	527	182	1,3
Grosseto	4.645	2.297	82,2	4.501	-	-	144	54	1,2
Livorno	4.034	2.026	80,0	3.900	-	-	134	58	1,4
Lucca	84.445	40.831	68,5	14.037	60.654	67.369	2.995	1.074	1,3
Massa-Carrara	48.002	22.940	69,1	8.403	34.115	37.688	1.896	524	1,1
Pisa	6.063	3.030	66,9	5.818	-	-	245	101	1,7
Pistoia	78.410	38.267	69,9	12.741	56.786	62.326	3.338	1.126	1,4
Prato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siena	12.041	5.919	73,6	11.213	-	-	826	280	2,3
Toscana	**255.829**	**124.339**	**69,9**	**78.120**	**151.555**	**167.383**	**10.257**	**3.453**	**1,3**

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Per i comuni superiori, cioè quelli con più di 15 mila abitanti, ciascun candidato può essere collegato a una o più liste e l'elettore può esprimere due scelte: una per il Sindaco e una per la lista dei candidati consiglieri. È possibile scegliere una lista diversa da quella collegata al candidato cui si accorda il proprio voto (voto disgiunto). I voti validi sono quindi distinti tra voti alla lista dei candidati consiglieri e voti al solo Sindaco.

(b) Le votazioni per le elezioni amministrative in Trentino-Alto Adige si sono svolte nella sola giornata di domenica 27 maggio 2007.

Tavola 10.11 segue **- Votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 27 e 28 maggio 2007 per sesso e provincia - Primo turno**

PROVINCE REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Votanti			Voti validi			Voti non validi		
	Totale	Di cui maschi	% sul totale elettori	Comuni inferiori	Comuni superiori		Totale	Di cui schede bianche	
					Alle liste	Al solo Sindaco (a)		Numero	% sul totale votanti
Perugia	23.622	11.806	81,9	12.012	10.236	10.952	644	184	0,8
Terni	14.643	7.329	76,9	1.668	11.848	12.471	504	128	0,9
Umbria	**38.265**	**19.135**	**79,9**	**13.680**	**22.084**	**23.423**	**1.148**	**312**	**0,8**
Ancona	47.881	23.576	73,8	4.581	37.202	41.305	1.983	852	1,8
Ascoli Piceno	5.198	2.629	77,3	4.971	-	-	227	84	1,6
Fermo	11834	5927	76,0	1454	9.369	9.912	467	155	1,3
Macerata	46.463	22.765	74,1	9.754	32.314	35.017	1.662	532	1,1
Pesaro e Urbino	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	**111.376**	**54.897**	**74,3**	**20.760**	**78.885**	**86.234**	**4.339**	**1.623**	**1,5**
Frosinone	61.612	29.999	80,1	12.213	45.454	47.470	1.907	493	0,8
Latina	152.582	74.444	81,3	26.205	114.243	120.115	6.048	1.320	0,9
Rieti	38.683	18.708	83,8	5.649	30.360	31.909	1.087	356	0,9
Roma	138.130	67.689	76,2	62.688	67.590	70.944	4.456	773	0,6
Viterbo	30.279	14.955	84,3	18.707	10.254	10.761	793	176	0,6
Lazio	**421.286**	**205.795**	**79,8**	**125.462**	**267.901**	**281.199**	**14.291**	**3.118**	**0,7**
Chieti	59.309	29.228	73,3	29.453	26.794	28.282	1.572	481	0,8
L'Aquila	104.855	51.081	80,4	27.167	72.146	74.574	3.093	670	0,6
Pescara	53.280	26.060	75,2	13.148	36.898	38.347	1.780	384	0,7
Teramo	13.730	6.871	70,9	13.410	-	-	320	93	0,7
Abruzzo	**231.174**	**113.240**	**76,7**	**83.178**	**135.838**	**141.203**	**6.765**	**1.628**	**0,7**
Campobasso	15.557	7.728	62,5	15.224	-	-	329	121	0,8
Isernia	15.440	7.532	79,0	335	14.470	14.694	410	84	0,5
Molise	**30.997**	**15.260**	**69,7**	**15.559**	**14.470**	**14.694**	**739**	**205**	**0,7**
Avellino	46.037	22.748	70,9	44.803	-	-	1.234	317	0,7
Benevento	24.247	11.936	74,3	23.694	-	-	551	180	0,7
Caserta	163.366	79.002	82,7	63.701	93.474	95.314	4.318	867	0,5
Napoli	376.990	183.869	78,4	65.505	295.621	302.712	8.673	1.453	0,4
Salerno	206.594	100.804	81,7	63.638	134.917	138.406	4.519	904	0,4
Campania	**817.234**	**398.359**	**79,4**	**261.341**	**524.012**	**536.432**	**19.295**	**3.721**	**0,5**
Bari	80.370	39.383	77,1	21.905	54.398	56.302	2.159	382	0,5
Barletta-Andria-Trani	71.481	35.297	77,4	15.060	51.891	54.289	2.126	327	0,5
Brindisi	70.513	34.028	78,1	13.904	52.941	54.472	2.083	438	0,6
Foggia	62.800	30.868	74,1	38.854	21.840	22.453	1.473	331	0,5
Lecce	168.576	79.623	78,6	70.291	90.286	93.659	4.599	1.366	0,8
Taranto	214.098	104.641	76,0	3.744	187.056	200.918	9.414	1.888	0,9
Puglia	**667.838**	**323.840**	**77,0**	**163.758**	**458.412**	**482.093**	**21.854**	**4.732**	**0,7**
Matera	78.940	39.045	77,2	25.706	48.678	50.219	2.991	559	0,7
Potenza	40.407	19.931	66,3	39.196	-	-	1.208	299	0,7
Basilicata	**119.347**	**58.976**	**73,1**	**64.902**	**48.678**	**50.219**	**4.199**	**858**	**0,7**
Catanzaro	28.526	14.096	67,0	27.812	-	-	709	244	0,9
Cosenza	83.618	41.095	72,8	56.179	24.581	25.362	2.077	552	0,7
Crotone	4.463	2.197	66,3	4.335	-	-	128	34	0,8
Reggio di Calabria	200.877	97.493	76,4	53.453	138.360	141.487	5.879	1.595	0,8
Vibo Valentia	29.642	14.499	61,7	28.934	-	-	705	248	0,8
Calabria	**347.126**	**169.380**	**73,1**	**170.713**	**162.941**	**166.849**	**9.498**	**2.673**	**0,8**
Sicilia	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**	**....**
Cagliari	39.255	19.430	73,0	21.974	14.953	16.210	1.055	272	0,7
Carbonia-Iglesias	17.631	8.743	77,1	17.207	-	-	424	113	0,6
Medio-Campidano	9.243	4.601	69,9	8.882	-	-	361	107	1,2
Nuoro	8.505	4.176	72,7	8.278	-	-	227	61	0,7
Ogliastra	9.457	4.661	72,7	9.208	-	-	249	57	0,6
Olbia-Tempio	40.555	20.202	77,6	8.043	30.365	31.637	867	222	0,5
Oristano	36.496	17.705	74,8	14.366	20.131	21.117	978	187	0,5
Sassari	51.655	25.389	76,7	22.204	27.597	28.509	937	201	0,4
Sardegna	**212.797**	**104.907**	**75,2**	**110.162**	**93.046**	**97.473**	**5.098**	**1.220**	**0,6**
ITALIA	**5.741.617**	**2.788.948**	**73,9**	**1.839.372**	**3.424.378**	**3.721.956**	**178.588**	**50.110**	**0,9**
Nord	**2.488.348**	**1.200.820**	**70,9**	**731.737**	**1.466.556**	**1.674.754**	**81.105**	**26.567**	**1,1**
Centro	**826.756**	**404.166**	**75,7**	**238.022**	**520.425**	**558.239**	**30.035**	**8.506**	**1,0**
Sud	**2.213.716**	**1.079.055**	**76,8**	**759.451**	**1.344.351**	**1.391.490**	**62.350**	**13.817**	**0,6**
Isole	**212.797**	**104.907**	**75,2**	**110.162**	**93.046**	**97.473**	**5.098**	**1.220**	**0,6**

Fonte: Statistiche elettorali (E)

(a) Per i comuni superiori, cioè quelli con più di 15 mila abitanti, ciascun candidato può essere collegato a una o più liste e l'elettore può esprimere due scelte: una per il Sindaco e una per la lista dei candidati consiglieri. È possibile scegliere una lista diversa da quella collegata al candidato cui si accorda il proprio voto (voto disgiunto). I voti validi sono quindi distinti tra voti alla lista dei candidati consiglieri e voti al solo Sindaco.

Tavola 10.12 - Comuni, votanti e voti nelle elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale del 27 e 28 maggio 2007 per sesso e provincia - Turno di ballottaggio

PROVINCE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Comuni	Votanti			Voti validi		Voti non validi		
		Totale	Di cui maschi	% sul totale elettori	Totale	% sul totale votanti	Totale	Di cui schede bianche	
								Numero	% sul totale votanti
Alessandria	1	11.065	5.206	63,8	10.653	96,3	412	147	1,3
Cuneo	1	11.764	5.641	66,6	11.458	97,4	306	126	1,1
Torino	2	16.432	8.178	55,7	15.861	96,5	571	162	1,0
Verbano-Cusio-Ossola	1	8.862	4.368	65,4	8.727	98,5	135	38	0,4
Brescia	1	13.458	6.320	65,6	13.328	99,0	130	47	0,3
Como	1	16.873	8.319	55,9	16.464	97,6	409	127	0,8
Milano	4	60.842	29.426	63,7	59.734	98,2	1.108	346	0,6
Monza e della Brianza	1	10.222	5.020	55,4	9.868	96,5	354	129	1,3
Varese	2	16.855	8.237	55,5	16.413	97,4	442	133	0,8
Treviso	1	16.233	7.894	67,8	15.964	98,3	269	115	0,7
Venezia	3	60.111	29.936	63,5	58.296	97,0	1.815	535	0,9
Verona	1	11.948	5.766	66,0	11.737	98,2	211	60	0,5
Vicenza	1	9.215	4.475	54,4	8.918	96,8	297	118	1,3
Genova	1	17.206	8.039	61,9	16.188	94,1	1.018	378	2,2
Parma	1	96.969	45.995	67,8	95.390	98,4	1.579	548	0,6
Piacenza	1	57.493	26.867	72,3	56.484	98,2	1.009	300	0,5
Lucca	1	47.278	22.809	62,5	46.520	98,4	758	223	0,5
Pistoia	2	58.695	28.736	62,6	56.765	96,7	1.930	652	1,1
Perugia	1	11.140	5.537	79,5	10.946	98,3	194	87	0,8
Ancona	2	37.398	18.409	63,6	36.385	97,3	1.013	401	1,1
Macerata	1	11.416	5.632	69,5	11.008	96,4	408	127	1,1
Latina	3	88.210	43.087	65,3	85.338	96,7	2.872	650	0,7
Roma	2	34.198	16.783	59,5	33.603	98,3	595	134	0,4
Viterbo	1	10.577	5.256	77,9	10.396	98,3	181	52	0,5
Chieti	1	15.343	7.479	69,6	15.006	97,8	337	116	0,8
Pescara	1	22.233	10.881	58,8	21.736	97,8	497	162	0,7
Caserta	3	41.376	20.066	66,0	40.148	97,0	1.228	310	0,7
Napoli	8	102.239	50.723	56,1	99.849	97,7	2.390	544	0,5
Salerno	2	46.888	22.983	69,8	45.716	97,5	1.172	310	0,7
Bari	3	35.688	17.411	69,7	34.888	97,8	800	226	0,6
Brindisi	3	49.865	24.241	69,1	48.645	97,6	1.220	422	0,8
Foggia	1	19.582	9.634	68,7	19.182	98,0	400	123	0,6
Lecce	2	28.570	13.456	66,7	27.924	97,7	646	210	0,7
Taranto	2	101.255	49.876	52,6	98.371	97,2	2.884	699	0,7
Matera	1	35.416	17.722	72,2	34.471	97,3	945	213	0,6
Cosenza	2	22.326	10.887	64,7	21.502	96,3	824	217	1,0
Reggio di Calabria	2	19.638	9.613	62,3	19.100	97,3	538	143	0,7
Cagliari	1	14.566	7.109	60,7	14.354	98,5	212	69	0,5
Oristano	1	18.456	8.726	66,5	18.166	98,4	290	75	0,4
ITALIA	**69**	**1.307.901**	**636.743**	**63,2**	**1.275.502**	**97,5**	**32.399**	**9.474**	**0,7**
Nord	**26**	**541.521**	**261.232**	**64,0**	**528.768**	**97,6**	**12.753**	**4.184**	**0,8**
Centro	**10**	**192.939**	**94.704**	**65,3**	**187.676**	**97,3**	**5.263**	**1.451**	**0,8**
Sud	**31**	**540.419**	**264.972**	**61,8**	**526.538**	**97,4**	**13.881**	**3.695**	**0,7**
Isole	**2**	**33.022**	**15.835**	**63,8**	**32.520**	**98,5**	**502**	**144**	**0,4**

Fonte: Statistiche elettorali (E)

Capitolo 11

Famiglie e aspetti sociali vari

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Il sistema di indagini multiscopo sulle famiglie

Il sistema delle indagini multiscopo prevede la realizzazione di un'indagine annuale su argomenti di carattere generale ("Aspetti della vita quotidiana") e di altre indagini tematiche di approfondimento con cadenza quinquennale (sulla salute, sul tempo libero e la cultura, sulla sicurezza dei cittadini e i fatti delittuosi subiti da persone e famiglie, sulla famiglia e i soggetti sociali e sull'uso del tempo), più una indagine continua a cadenza trimestrale su viaggi e vacanze.

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" raccoglie informazioni su molti aspetti della vita individuale e sociale: nel presente capitolo sono riportati alcuni dati sintetici che riguardano la soddisfazione per alcuni aspetti della vita personale o familiare e per alcuni servizi pubblici (file allo sportello, accessibilità, comodità degli orari eccetera). Per ulteriori informazioni sulla soddisfazione dei cittadini e altri aspetti sociali (desunte dalla stessa indagine) si rimanda ad altri capitoli specifici dell'Annuario (Ambiente e territorio, Sanità e salute, Attività culturali e sociali varie, Turismo e Trasporti e telecomunicazioni).

Per saperne di più...

- ISTAT. *Il sistema di indagini sociali multiscopo: contenuti e metodologia delle indagini.* Roma, 2006. (Metodi e norme n. 31).
- ISTAT. "La vita quotidiana nel 2005". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2005.* Roma, 2007. (Informazioni n. 4).

La soddisfazione per la situazione economica, la salute, la famiglia, gli amici e il tempo libero

Nel 2007 la percentuale di persone di 14 anni e oltre che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per la propria situazione economica è pari al 51,2 per cento, mentre le persone per niente o poco soddisfatte sono il 46,3 per cento. Dopo il minimo raggiunto nel 2005 la quota di cittadini soddisfatti per la propria situazione economica è, quindi, in leggera ripresa.

La situazione è articolata territorialmente: nel Nord la quota dei residenti che dà un giudizio positivo sulla propria situazione economica è il 58,8 per cento, scende al 53,1 per cento nel Centro, anche se il dato è in crescita rispetto all'anno precedente, e al 40,3 per cento nel Mezzogiorno.

Relativamente alla soddisfazione per il proprio stato di salute, nel 2007 il 79,0 per cento della popolazione di 14 anni e oltre esprime un giudizio positivo, il 14,0 per cento è poco soddisfatto, mentre le persone per nulla soddisfatte sono pari al 4,5 per cento. Nel Nord il livello di soddisfazione è più alto che nelle altre ripartizioni: l'82,0 per cento della popolazione si dichiara molto o abbastanza soddisfatto del proprio stato di salute rispetto al 75,9 per cento del Mezzogiorno.

Le quote di persone soddisfatte per le proprie relazioni familiari e amicali rimangono molto elevate anche nel 2007. Le persone di 14 anni e oltre molto o abbastanza soddisfatte per le relazioni familiari, sono il 90,1 per cento, mentre solo l'1,5 per cento giudica questo tipo di relazioni per niente soddisfacenti. Per quanto riguarda le relazioni amicali, la quota dei soddisfatti sfiora l'82 per cento. Sia per le relazioni familiari che amicali, il livello di soddisfazione è più alto nel Nord. Infatti, la percentuale dei molto soddisfatti decresce da Nord a Sud, a fronte di un parallelo aumento della quota di popolazione che si dichiara abbastanza soddisfatta.

Per quanto riguarda il tempo libero, si registra una diminuzione della quota di persone molto o abbastanza soddisfatte (dal 63,1 per cento del 2006 al 61,6 per cento del 2007). A livello territoriale si dichiarano meno soddisfatti del tempo libero i residenti nel Mezzogiorno: il 41,1 per cento afferma di essere poco o per niente soddisfatto, mentre al Nord sono il 32,9 per cento.

Per saperne di più...

- ISTAT. "Cultura, socialità e tempo libero". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003.* Roma, 2005. (Informazioni n. 12).
- ISTAT. "Famiglia, abitazione e zona in cui si vive". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003.* Roma, 2005. (Informazioni n. 19).
- ISTAT. "L'uso del tempo". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "uso del tempo": anni 2002-2003.* Roma, 2007. (Informazioni n. 2).
- ISTAT. *I tempi della vita quotidiana: un approccio multidisciplinare all'analisi dell'uso del tempo.* Roma, 2007. (Argomenti n. 32).

La soddisfazione lavorativa

Nel 2007 il 76,3 per cento degli occupati si dichiara molto o abbastanza soddisfatto, dato che risulta stabile rispetto al 2006 (76,8 per cento).

A livello territoriale è evidente il gradiente nord-sud: gli occupati soddisfatti sono il 78,6 per cento nel Nord, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 71,9 per cento.

Se in generale la quota di occupati soddisfatti è uguale tra maschi e femmine sia nel Nord sia nel Mezzogiorno, nel Centro è leggermente superiore tra i maschi (77,7 per cento rispetto al 75,7 per cento delle femmine).

Il giudizio sulla situazione economica familiare

Dopo il trend crescente registrato tra il 2002 e il 2005 nella quota di famiglie che, confrontando la propria situazione economica con quella dell'anno precedente, esprimevano un giudizio negativo, dal 2006 si registra un'inversione di tendenza che si conferma anche nel 2007. La quota di famiglie che giudicano peggiorata (un pò o molto) la propria situazione economica rispetto all'anno precedente passa dal 43,4 per cento del 2006 al 41,0 per cento, a fronte dell'aumento della quota di famiglie che ritengono invariata la loro condizione (dal 50,1 per cento al 51,9 per cento).

Analizzando la dimensione territoriale emerge come il 7,3 per cento delle famiglie residenti nel Nord consideri migliorata la propria situazione economica rispetto all'anno precedente, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 4,9 per cento. All'opposto il 7,6 per cento delle famiglie residenti nel Centro-nord la ritiene molto peggiorata, mentre nel Mezzogiorno tale quota sale al 12,5 per cento.

Passando a considerare il giudizio sulle risorse economiche, il 55,9 per cento delle famiglie le ritiene adeguate e il 36,3 per cento scarse. Decisamente contenuta la quota di famiglie che definisce le proprie risorse economiche ottime (appena l'1,1 per cento), mentre il 5,6 per cento le ritiene insufficienti.

Le famiglie residenti nel Nord esprimono giudizi più positivi: il 61,2 per cento, infatti, ritiene adeguate le proprie risorse economiche, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 47,2 per cento.

Figura 11.1

Famiglie che dichiarano di possedere risorse economiche ottime o adeguate - Anno 2007 *(per 100 famiglie della stessa zona)*

La difficoltà delle famiglie per l'accesso ad alcuni servizi

Nel 2007 la quota di famiglie che denunciano difficoltà di accesso a servizi di pubblica utilità, quali farmacie, pronto soccorso, uffici postali e comunali, forze dell'ordine e servizi commerciali costituiscono una realtà rilevante, specialmente in alcuni contesti territoriali.

Le situazioni di maggiore difficoltà di accesso continuano a manifestarsi relativamente al pronto soccorso (55,1 per cento) e alle forze dell'ordine (40,3 per cento), seguono gli uffici comunali (35,6 per cento), i supermercati (31,6 per cento) e gli uffici postali (28,1 per cento).

Più contenute le quote di famiglie che dichiarano difficoltà nel raggiungere le farmacie (23,2 per cento) e i negozi di generi alimentari (21,8 per cento).

In termini di divari territoriali permane una forte differenziazione nei livelli di accessibilità ai servizi. Le famiglie residenti nel Mezzogiorno, infatti, risultano particolarmente sfavorite nel raggiungimento di tutti i servizi. Il divario si attenua solo nel caso dei negozi di generi alimentari e dei supermercati.

La soddisfazione dei cittadini per i servizi di sportello (Asl, anagrafe, uffici postali)

Nel 2007, la popolazione di 18 anni e oltre che ha utilizzato almeno una volta all'anno i servizi di sportello varia dal 71,2 per cento degli uffici postali al 43,2 per cento degli uffici anagrafici. In una situazione intermedia (47,7 per cento) si collocano gli uffici amministrativi delle Asl.

Presso questi ultimi i cittadini devono attendere mediamente più tempo per l'erogazione del servizio: il 43,7 per cento di coloro che si sono recati in questo tipo di strutture ha dichiarato di aver atteso più di 20 minuti, rispetto al 15,1 per cento degli utenti delle anagrafi. La situazione delle file è generalmente migliore al Nord, peggiore al Centro e al Sud dove più della metà degli utenti delle Asl devono attendere per più di 20 minuti. Relativamente agli uffici anagrafici la situazione peggiore si ha al Centro dove il 24,8 per cento degli utenti lamenta attese più lunghe di 20 minuti.

I tempi di attesa per l'esecuzione delle varie operazioni svolte presso gli uffici postali sono differenziati. Le attese più lunghe allo sportello riguardano coloro che devono ritirare le pensioni (48,8 per cento) o effettuare un versamento in conto corrente (42,0 per cento). In generale le attese dei cittadini del Centro e del Mezzogiorno sono più lunghe rispetto a quelle dei residenti nel Nord. In particolare nel Mezzogiorno ritirare la pensione richiede una lunga attesa in circa due terzi dei casi, laddove nel Nord si scende al 28,4 per cento.

Per saperne di più...

- ISTAT. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003.* Roma, 2005. (Informazioni n. 26).

Figura 11.2

Persone di 18 anni e oltre che hanno fatto una fila allo sportello di oltre 20 minuti - Anno 2007 *(per 100 utilizzatori del servizio)*

Le attività sociali e di volontariato

Nel 2007 la partecipazione, in termini di impegno, dei cittadini alle attività sociali e di volontariato risulta stabile rispetto al 2006.

Nel 2007, le persone che svolgono attività gratuite nell'ambito di associazioni di volontariato sono il 9,2 per cento della popolazione di 14 anni e oltre. Lo svolgimento di attività gratuite in associazioni non di volontariato riguarda il 3,4 per cento della popolazione di 14 anni e oltre e la partecipazione a riunioni in associazioni culturali il 9,1 per cento. Una forma più indiretta di partecipazione, come il versare soldi a una associazione, interessa il 16,7 per cento delle persone di 14 anni e oltre.

I fenomeni dell'associazionismo e del volontariato coinvolgono maggiormente i residenti nel Nord rispetto a quelli delle altre ripartizioni. Infatti nel Nord l'11,3 per cento dei cittadini partecipa a riunioni di associazioni culturali, nel Centro l'8,1 per cento e nel Mezzogiorno il 6,7. Le attività di volontariato coinvolgono il 12,4 per cento dei cittadini di 14 anni e oltre che vivono al Nord, il 7,7 per cento di coloro che risiedono nel Centro e il 5,8 per cento di quelli che vivono nel Mezzogiorno.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2003.* Roma, 2006. (Informazioni n. 27).

La pratica sportiva

Nel 2007 il 20,6 per cento della popolazione di 3 anni e oltre dichiara di praticare nel tempo libero uno o più sport con continuità, mentre il 9,6 per cento di praticarlo in modo saltuario.

Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate per almeno due chilometri, nuotare, andare in bicicletta) sono il 29,6 per cento.

La quota di sedentari, cioè di coloro che non svolgono né uno sport né un'attività fisica nel tempo libero, è pari al 39,5 per cento, quota che sale al 44,2 per cento fra le donne e si attesta sul 34,5 per cento fra gli uomini.

Lo sport è un'attività del tempo libero tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi continuativi si riscontrano nella fascia d'età tra i 6 e i 17 anni (in particolare tra gli 11 e i 14 anni, età in cui i livelli di partecipazione raggiungono il 63,3 per cento fra i maschi e il 48,9 per cento fra le femmine), mentre per l'attività sportiva saltuaria le percentuali più alte si hanno tra i 18 e i 34 anni.

Con l'aumentare dell'età diminuisce l'interesse per lo sport (sia esso continuativo o saltuario), mentre aumenta quello per le attività fisiche: a partire dai 25 anni, infatti, la quota di persone che svolgono qualche attività fisica aumenta in modo continuo fino ai 64 anni, per poi decrescere di nuovo nelle età più anziane.

L'analisi di genere mostra delle forti differenze: i livelli di pratica sportiva, infatti, sono molto più alti fra gli uomini, fra i quali il 24,8 per cento pratica sport con continuità e l'11,9 per cento saltuariamente, mentre fra le donne si scende rispettivamente al 16,7 per cento e al 7,4 per cento. Fra le donne, però, risulta leggermente più alta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica (il 31,0 per cento contro il 28,1 per cento degli uomini).

L'analisi territoriale mostra come la pratica sportiva diminuisca man mano che si scende da Nord verso Sud. Il 24,4 per cento della popolazione residente nel Nord, infatti, dichiara di praticare sport con continuità e l'11,3 per cento in modo saltuario, mentre nel Mezzogiorno si scende rispettivamente al 15,6 per cento e al 7,8 per cento.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Lo sport che cambia: i comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia.* Roma, 2005. (Argomenti n. 29).

Prospetto 11.1

Persone di 6 anni e oltre che praticano sport con continuità - Anni 1982, 1985, 1988, 1995, 2002, 2003, 2005, 2006, 2007 *(valori in migliaia e per 100 persone con le stesse caratteristiche)*

SESSO CLASSI DI ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1982		1985		1988		1995		2002		2003		2005		2006		2007	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
SESSO																		
Maschi	5.528	21,5	7.850	30,4	8.245	31,9	6.158	23,7	6.304	24,3	6.679	25,5	6.776	25,5	6.565	24,6	6.733	25,1
Femmine	2.561	9,5	3.942	14,4	3.962	14,4	3.507	12,7	4.340	15,7	4.525	16,2	4.768	16,9	4.757	16,8	4.737	16,6
CLASSE DI ETÀ																		
6-10	1.097	26,5	1.403	37,8	1.345	41,2	1.259	44,7	1.303	48,1	1.357	50,4	1.358	50,1	1.367	50,7	1.397	51,1
11-14	1.542	43,6	1.947	55,1	1.906	57,9	1.198	50,0	1.223	54,1	1.272	55,5	1.261	54,4	1.208	52,6	1.295	56,3
15-19	1.699	36,9	2.106	45,4	1.982	44,3	1.224	34,3	1.198	40,6	1.276	42,6	1.256	43,3	1.270	42,9	1.179	39,7
20-29	1.649	22,0	2.779	32,3	2.965	32,2	2.399	28,1	2.202	30,3	2.173	30,9	2.220	32,4	2.039	30,6	2.052	31,5
30-39	1.007	13,1	1.664	20,8	1.689	21,6	1.616	18,4	1.995	21,8	2.148	23,1	2.220	23,7	2.061	22,4	1.933	21,1
40-49	613	8,2	1.020	14,2	1.186	15,8	996	12,4	1.278	15,8	1.349	16,2	1.416	16,2	1.569	17,4	1.609	17,4
50-59	326	4,5	570	8,1	650	9,4	565	8,2	783	10,9	836	11,4	968	13,0	1.011	13,3	1.046	13,9
60 e oltre	156	1,5	303	2,3	484	4,4	407	3,3	662	4,7	793	5,6	845	5,9	797	5,5	958	6,4
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA																		
Nord-ovest	2.472	17,4	3.548	25,0	3.756	26,5	3.109	22,0	3.167	22,5	3.438	24,2	3.435	23,7	3.355	23,0	3.513	24,0
Nord-est	1.771	18,7	2.540	25,9	2.624	26,9	2.017	20,5	2.398	23,9	2.521	24,8	2.501	24,3	2.663	25,6	2.622	25,0
Centro	1.693	16,6	2.305	22,5	2.401	23,4	2.062	20,0	2.198	21,3	2.178	20,9	2.397	22,7	2.272	21,4	2.273	21,0
Sud	1.369	11,3	2.304	18,0	2.323	17,9	1.696	13,0	1.911	14,7	2.113	16,2	2.157	16,4	2.042	15,5	2.061	15,6
Isole	784	13,1	1.094	17,8	1.103	17,7	781	12,5	970	15,7	954	15,3	1.055	16,9	990	15,8	999	16,0
Italia	**8.089**	**15,4**	**11.792**	**22,2**	**12.207**	**22,9**	**9.666**	**18,0**	**10.645**	**19,8**	**11.204**	**20,7**	**11.544**	**21,1**	**11.322**	**20,6**	**11.469**	**20,7**

Anche per quanto riguarda l'attività fisica le quote maggiori di praticanti si riscontrano nel Nord con il 33,2 per cento, mentre nel Mezzogiorno il valore si attesta al 24,3 per cento.

I dati di tendenza (disponibili dal 1982 solo per la pratica sportiva continuativa e per la popolazione di 6 anni e oltre) evidenziano come dopo il calo della pratica registrato tra il 1988 e il 1995, quando la quota di sportivi continuativi passò dal 22,9 per cento al 18,0 per cento, i livelli di partecipazione siano ricominciati a salire. Tra il 2003 e il 2007 la quota di popolazione di 6 anni e oltre che dichiara di praticare sport con continuità risulta sostanzialmente stabile (21 per cento circa).

L'indagine sui consumi delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie ha lo scopo di rilevare il livello e la struttura della spesa per consumi secondo le principali caratteristiche sociali, economiche e territoriali delle famiglie residenti. Oggetto della rilevazione sono le spese per i consumi privati, costituiti da tutti i beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. In tale definizione rientrano anche i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni o servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario, i fitti figurativi. Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione (ad esempio, l'acquisto di case e di terreni, il pagamento di imposte, le spese connesse con l'attività professionale). L'indagine rileva l'ammontare complessivo della spesa al momento dell'acquisto del bene a prescindere dal suo effettivo consumo o utilizzo e dalle modalità di pagamento (per acquisti a rate o con carta di credito).

In particolare, in questo capitolo vengono presentati i principali risultati delle indagini condotte negli anni 2005 e 2006 al fine di delineare gli aspetti socioeconomici delle condizioni di vita delle famiglie italiane.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I consumi delle famiglie: anno 2005.* Roma, 2007. (Annuari n. 12).

Scelte di consumo delle famiglie

L'indagine sui consumi delle famiglie condotta dall'Istat nel 2006 su un campione di famiglie residenti in Italia mostra livelli di spesa per consumo totali e relativi ai vari capitoli di spesa sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente (Tavola 11.8).

La spesa media mensile familiare è pari a 2.460,80 euro, circa 63 euro in più rispetto all'anno precedente (+2,6 per cento). Poiché tale aumento incorpora sia la dinamica inflazionistica (nel 2006, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è pari in media al 2,1 per cento), sia la crescita del valore del fitto figurativo,[1] ne consegue una sostanziale stabilità in termini reali della spesa per consumi delle famiglie.

La spesa per generi alimentari e bevande si attesta su un livello leggermente superiore a quello dell'anno precedente (467 euro contro 456). Tra le spese alimentari, quella per l'acquisto di carne è la più alta (rappresenta il 4,3 per cento della spesa totale e il 22,6 per cento di quella alimentare); ma è per l'acquisto di pesce che le famiglie italiane hanno aumentato la spesa tra il 2005 e il 2006 (+6,6 per cento).

Le uscite familiari per generi non alimentari passano, tra il 2005 e il 2006, da 1.941 euro mensili a 1.994 euro.

Risultano stabili le quote di spesa totale che le famiglie destinano all'abbigliamento e alle calzature (6,4 per cento della spesa totale), agli altri beni e servizi (igiene personale, vacanze, onorari per professionisti, assicurazioni di vario genere ad esclusione di quella per mezzi di trasporto) (11,1 per cento), alle comunicazioni (2,1 per cento), all'istruzione (1,1 per cento) e ai tabacchi (0,8 per cento).

[1] Tale importo viene stimato per le famiglie che vivono in abitazione di proprietà, usufrutto o in uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria (ad esempio: la casa per le vacanze), al fine di garantire la comparabilità dei comportamenti di spesa rispetto alle famiglie che vivono in abitazioni in affitto. Tra il 2005 e il 2006 l'importo dell'affitto figurativo registra un incremento del 4,3 per cento.

Si conferma la diminuzione della quota di spesa per arredamenti, elettrodomestici e servizi per la casa, che nel 2006 si attesta a 146 euro, e quella per tempo libero e cultura (110 euro), soprattutto per il calo delle spese per l'acquisto di giornali, riviste e fumetti e di cd, dvd e videogiochi. Diminuisce infine la quota di spesa per servizi sanitari (85 euro al mese nel 2006), in particolare a seguito della contrazione della spesa per medicinali, analisi cliniche e dentista.

La spesa per trasporti raggiunge i 363 euro mensili, in crescita sono soprattutto le spese per trasporti pubblici, carburanti e manutenzione dei mezzi di trasporto privati. Continua ad aumentare la spesa per l'abitazione e, se vi si aggiunge quella per le utenze, le spese complessive per la casa arrivano a rappresentare ben il 31 per cento dell'esborso totale medio familiare (763 euro mensili). Il valore rilevato comprende, oltre all'affitto imputato, quello realmente pagato, il condominio, la manutenzione ordinaria e straordinaria e tutte le bollette per i servizi dell'abitazione (energia elettrica, riscaldamento e combustibili per la cucina).

Differenze territoriali

L'andamento a livello nazionale è la sintesi di dinamiche territoriali eterogenee (Tavola 11.9): nel Nord la spesa media mensile delle famiglie (2.786 euro) è superiore a quella del 2005 (2.689 euro), mentre le variazioni nel Centro e nel Mezzogiorno non risultano statisticamente significative: la spesa passa, rispettivamente, da 2.478 a 2.494 euro e da 1.913 a 1.952 euro. Quindi è cresciuto il divario tra i livelli medi di spesa delle famiglie residenti al Nord e nel Sud del Paese.

Nel Nord la spesa per i generi alimentari passa da 454 a 461 euro mensili, mentre quella per beni e servizi non alimentari da 2.235 a 2.326 euro mensili. L'incremento è emerso particolarmente per le spese per abitazione (+3,4 per cento) e utenze (+8,7 per cento); sono cresciute considerevolmente anche le spese per trasporti (+8,9 per cento) e per altri beni e servizi (+4,7 per cento) (soprattutto vacanze, onorari a professionisti e mense scolastiche). In aumento anche le spese per istruzione (+11,2 per cento), soprattutto rette, libri e trasporto scolastico, e per abbigliamento e calzature (+4,8 per cento), soprattutto per bambini e ragazzi.

Nel Centro, la spesa per alimentari e bevande si attesta sui 474 euro mensili (467 euro nel 2005), mentre quella per i non alimentari passa da 2.011 a 2.020 euro. Aumenti statisticamente significativi, dopo la flessione del 2005, si sono osservati per le spese destinate alla sanità (riguardano in particolare le spese per dentista, per accertamenti diagnostici e, in minor misura, per medicinali) (+8,9 per cento), ai trasporti (nello specifico la spesa per uso di mezzi pubblici ma anche la manutenzione e riparazione di mezzi privati) (+4,0 per cento) e all'istruzione (+18,8 per cento).

Nel Mezzogiorno la spesa per beni e servizi non alimentari è stabile rispetto al 2005, mentre un aumento, anche se contenuto, si osserva per le spese alimentari, che passano dai 452 euro ai 472 euro (carne di vitello, manzo e maiale, pesce e crostacei freschi, olio di oliva, patate, frutta e ortaggi). I livelli di spesa alimentare sono comunque molto prossimi a quelli osservati nelle altre ripartizioni nonostante il numero medio di componenti familiari sia più elevato; ancora notevolmente più basso è invece il livello di spesa non alimentare.

Scendendo nel dettaglio regionale, la spesa media mensile familiare più elevata si osserva tra le famiglie residenti in Veneto (2.989 euro). Segue la provincia di Bolzano, quindi la Lombardia e l'Emilia-Romagna, con valori medi della spesa intorno a 2.900 euro mensili. Anche nel 2006, così come negli anni precedenti, sono le famiglie residenti in Sicilia quelle che spendono in misura minore, appena 1.725 euro al mese.

In generale, le regioni del Mezzogiorno si caratterizzano per quote di spesa alimentare più elevate (dal 20,2 per cento del Molise a oltre il 25 per cento della Sicilia e della Campania) mentre nel resto del Paese solo le famiglie liguri e quelle marchigiane presentano un valore prossimo al 20 per cento, data anche la consistente presenza di anziani nella prima e di famiglie numerose nella seconda.

Per saperne di più...

✦ ISTAT. *Reddito e condizioni di vita: indagine sulle condizioni di vita: anno 2004.* Roma, 2006. (Informazioni n. 31).

Le famiglie con il livello di spesa più elevato per l'acquisto di generi non alimentari sono quelle residenti in Veneto (2.544 euro mensili) e nella provincia di Bolzano (2.494 euro), che vi destinano circa l'85 per cento della spesa totale; spiccano le spese per trasporti e quelle per altri beni e servizi, che complessivamente costituiscono ben il 30 per cento dell'esborso medio di una famiglia veneta o residente nella provincia di Bolzano.

Al polo opposto, le famiglie siciliane destinano la quota di spesa più bassa ai consumi non alimentari: soltanto il 74,6 per cento della spesa media mensile, pari ad appena 1.286 euro al mese.

Caratteristiche delle famiglie e comportamenti di spesa

Il numero di componenti e la tipologia familiare sono le caratteristiche demografiche che influenzano notevolmente i comportamenti di spesa delle famiglie, determinando le diverse scelte di allocazione del budget familiare (Tavola 11.10).

È importante considerare il fatto che, per effetto delle economie di scala, il livello di spesa media familiare aumenta in maniera meno che proporzionale rispetto al numero di componenti: la spesa media mensile di una famiglia composta da un solo componente è circa i due terzi di quella di una composta da due componenti, quella di una famiglia di tre componenti è più bassa di appena l'8 per cento rispetto a quella di una famiglia di quattro persone.

Nel 2006, il livello di spesa media mensile varia da un minimo di 1.614 euro nel caso di famiglie composte da un solo individuo ad un massimo di 3.167 euro quando i componenti della famiglia sono quattro; nel caso di cinque o più componenti la spesa scende leggermente a 3.146 euro.

La spesa per il soddisfacimento dei bisogni alimentari grava sul budget familiare in maniera più incisiva tra le famiglie più numerose; in particolare, tra quelle con cinque o più componenti risulta pari al 21,8 per cento, per una spesa media di 684 euro al mese. Per le famiglie composte da una sola persona, invece, la quota di spesa più consistente è quella destinata all'abitazione, circa un terzo della spesa totale (542 euro mensili) contro appena un quinto osservato per le famiglie di cinque o più componenti (632 euro).

All'aumentare del numero di componenti nella famiglia cresce la quota di spesa destinata all'istruzione (da valori inferiori all'1 per cento tra le famiglie di uno e due componenti, all'1,3 per cento tra le famiglie con tre componenti, al valore massimo del 2,4 per cento quando i componenti sono cinque o più); cresce anche la quota di spesa per trasporti, da un minimo di 10,4 per cento tra le persone che vivono sole (167 euro mensili) a un massimo del 17,1 per cento osservato tra le famiglie di quattro componenti (542 euro mensili). Dal 2005 al 2006 si è registrato un incremento della quota di spesa destinata agli spostamenti tra le famiglie di due componenti (da 13,1 a 14,0 per cento) e tra quelle di quattro (da 16,0 a 17,1 per cento); è rimasta sostanzialmente invariata per le restanti famiglie.

Oltre al numero di componenti, anche l'età e la relazione di parentela influiscono sul livello e sulla struttura della spesa (Prospetto 11.2).

In generale, nelle famiglie con persona di riferimento giovane (meno di 35 anni) i livelli di spesa risultano sostanzialmente più elevati rispetto alle famiglie con a capo un anziano (65 anni e oltre). Gli anziani soli spendono, mensilmente, 1.328 euro, circa due terzi di quanto spendono i single giovani-adulti; gli anziani in coppia spendono 2.112 euro al mese, circa l'80 per cento della spesa delle coppie di giovani-adulti.

A fronte di una stabilità della spesa media pressoché diffusa tra le varie tipologie familiari, emerge una variazione positiva tra le famiglie senza figli con a capo una persona tra 35 e 64 anni (+4,9 per cento); la crescita della spesa media totale, che nel 2006 è risultata pari a 2.863 euro al mese, è essenzialmente dovuta alla spesa alimentare (+6,3 per cento).

Ma la spesa media totale più elevata in valore assoluto si osserva tra le coppie con due figli (3.205 euro al mese), in leggera crescita rispetto all'anno precedente (+3,6 per cento).

Per saperne di più...

- ISTAT. "I viaggi in Italia e all'estero nel 2004". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "viaggi e vacanze"*. Roma, 2006. (Informazioni n. 15).
- ISTAT. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa: anni 1994-2000.* Roma, 2004. (Informazioni n. 6).

Prospetto 11.2

Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e tipologia familiare - Anni 2005-2006 *(valori in euro)*

TIPOLOGIE FAMILIARI	Capitoli di spesa					
	2005			2006		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Persona sola < 35 anni	279,46	1.615,19	1.894,65	286,54	1.625,99	1.912,53
Persona sola 35-64 anni	308,33	1.573,61	1.881,95	313,69	1.615,40	1.929,10
Persona sola ≥ 65 anni	286,64	1.009,33	1.295,97	290,76	1.036,86	1.327,62
Coppia senza figli con p.r. < 35 anni	368,92	2.203,03	2.571,95	370,64	2.261,08	2.631,72
Coppia senza figli con p.r. 35-64 anni	451,55	2.277,18	2.728,73	479,87	2.383,37	2.863,24
Coppia senza figli con p.r. ≥ 65 anni	448,90	1.604,66	2.053,56	462,02	1.650,34	2.112,37
Coppia con 1 figlio	524,99	2.362,18	2.887,17	541,76	2.420,80	2.962,56
Coppia con 2 figli	590,37	2.503,91	3.094,28	610,32	2.594,37	3.204,69
Coppia con 3 o più figli	662,46	2.377,60	3.040,06	664,40	2.367,38	3.031,79
Monogenitore	442,31	1.871,72	2.314,04	440,32	1.943,19	2.383,51
Altre tipologie	540,40	2.071,22	2.611,62	566,98	2.147,27	2.714,25
Totale famiglie	**456,12**	**1.941,42**	**2.397,54**	**466,89**	**1.993,91**	**2.460,80**

p.r. = persona di riferimento.

Condizione professionale e spesa per consumi

I comportamenti di spesa familiare sono fortemente legati alla condizione lavorativa della persona di riferimento. Nel 2006, una famiglia con a capo una persona "in altra condizione non professionale" (in cerca di occupazione, casalinghe, studenti, inabili al lavoro, in servizio di leva o in servizio sostitutivo) ha speso, in media, 1.793 euro mensili, meno della metà della spesa media di una famiglia con persona di riferimento imprenditore o libero professionista (3.857 euro) (Tavola 11.11).

Il livello medio di spesa delle famiglie con a capo un ritirato dal lavoro (2.057 euro mensili) risulta inferiore a quello medio nazionale (2.461 euro), mentre è pressoché uguale quello delle famiglie di operai e assimilati (2.462 euro mensili).

La quota di spesa alimentare grava in misura meno rilevante sull'esborso totale di una famiglia di imprenditori e liberi professionisti (14,1 per cento), si colloca su valori inferiori a un quinto tra le famiglie di lavoratori in proprio o di dirigenti e impiegati, per raggiungere il peso massimo tra le famiglie con persona di riferimento in altra condizione non professionale (22,4 per cento).

In generale, una condizione non lavorativa (in molti casi legata a un'età avanzata) determina una minore propensione all'acquisto di capi di abbigliamento e calzature, alla spesa per trasporti e comunicazione, alla spesa per tempo libero e cultura nonché a quella per altri beni e servizi.

La condizione abitativa delle famiglie

In Italia, nel 2006 ben il 73,4 per cento delle famiglie è proprietaria dell'abitazione in cui vive, mentre le famiglie che pagano un canone d'affitto rappresentano il 17,7 per cento del totale (Tavola 11.12).

Tra le famiglie in affitto, la maggior parte vive in abitazioni di proprietà di un privato (70,6 per cento), quota stabile rispetto al 2005 (Figura 11.3). In diminuzione, invece, la quota di famiglie che vivono in abitazioni di proprietà di enti pubblici: da 22,9 per cento nel 2005 a 20,5 per cento nel 2006.

Considerando il tipo di contratto stipulato dalle famiglie in affitto, l'equo canone nel 2006 non detiene più il primato, avendo subito un trend in forte diminuzione: dal 29,0 per cento del 2005 al 23,8 per cento del 2006. Nel 2006 sono le famiglie con un tipo di contratto patti in deroga a costituire la quota più consistente tra le famiglie in affitto, il 24,3 per cento, anche se tale quota è risultata in calo rispetto all'anno precedente (Figura 11.4).

La quasi totalità delle famiglie vive in abitazioni dotate dei servizi fondamentali e delle principali utenze. La bolletta del gas è, tra le utenze, la voce che maggiormente incide sulla spesa totale, 2,1 per cento nel 2006. Marcate

Figura 11.3

Famiglie in affitto secondo il proprietario dell'abitazione - Anni 2005-2006 *(valori percentuali)*

Figura 11.4

Famiglie in affitto per tipo di contratto dell'abitazione - Anni 2005-2006 *(valori percentuali)*

differenze territoriali si osservano nella quota di spesa totale destinata al riscaldamento, anche per motivi climatici; dallo 0,7 per cento osservato nel Nord allo 0,1 per cento nel Mezzogiorno (Prospetto 11.3).

Le condizioni di vita delle famiglie possono essere approfondite analizzando il possesso di alcuni beni durevoli (Prospetto 11.4).

Ancora in forte crescita la diffusione del telefono cellulare, che nel 2006 raggiunge l'83,9 per cento: nel Nord e nel Centro oltre l'85 per cento delle

Prospetto 11.3

Spesa media mensile familiare per utenze, servizi dell'abitazione e ripartizione geografica - Anni 2005-2006 *(composizioni percentuali rispetto al totale della spesa)*

SERVIZI	2005				2006			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Energia elettrica	1,3	1,6	2,3	1,6	1,4	1,6	2,3	1,7
Telefono	1,5	1,7	1,8	1,7	1,5	1,7	1,9	1,6
Gas	2,3	2,2	1,4	2,0	2,4	2,3	1,5	2,1
Riscaldamento	0,6	0,3	0,1	0,4	0,7	0,3	0,1	0,4
Acqua	0,4	0,5	0,6	0,5	0,4	0,5	0,6	0,5
Condominio	1,1	0,7	0,4	0,8	1,0	0,7	0,4	0,8

Prospetto 11.4

Famiglie secondo il possesso di alcuni beni durevoli e ripartizione geografica - Anni 2005-2006 *(per 100 famiglie intervistate)*

BENI DUREVOLI	2005				2006			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
Lavastoviglie	44,5	45,5	22,0	37,4	46,3	46,0	24,0	39,1
Condizionatori d'aria	24,1	17,8	24,1	22,9	26,8	18,5	27,0	25,3
Fax	7,6	6,4	3,8	6,1	6,9	6,5	4,5	6,1
Segreteria telefonica	16,4	12,3	5,6	12,1	15,3	9,7	5,0	10,9
Telefono cellulare	82,0	81,3	71,3	78,4	85,1	86,8	80,4	83,9
Personal computer	43,9	45,3	35,4	41,4	46,0	46,2	38,2	43,5

famiglie possiedono il telefono cellulare, nel Mezzogiorno scende a 8 famiglie su 10.

Continua ad aumentare anche la percentuale di famiglie che dispongono di un condizionatore d'aria: si passa dal 22,9 per cento del 2005 al 25,3 per cento del 2006, con un incremento di circa il 10 per cento (lo era stato anche dal 2004 al 2005).

Anche per il possesso del personal computer si osserva un ulteriore incremento: le famiglie che dichiarano di averne almeno uno passano dal 41,4 per cento del 2005 al 43,5 per cento del 2006.

Tavola 11.1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2007 *(per 100 persone della stessa zona)* (a)

ANNI REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre *(migliaia)*	Situazione economica				Salute			
		Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2002	49.239	3,3	54,0	31,0	9,4	17,3	63,1	13,3	4,0
2003	49.658	3,9	49,7	33,6	10,7	20,3	59,7	13,5	4,3
2005	50.356	2,8	46,9	35,9	11,9	17,2	62,9	13,5	3,9
2006	50.658	3,1	47,1	34,9	12,6	17,9	60,9	14,1	4,7
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	3.803	4,2	50,7	32,3	10,3	18,6	62,2	13,4	3,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	108	5,2	57,0	29,0	6,7	17,2	62,0	13,7	5,1
Lombardia	8.248	5,0	57,1	27,3	8,5	17,9	64,7	12,0	3,1
Trentino-Alto Adige	834	7,1	62,8	20,5	4,8	27,0	58,1	8,5	1,9
Bolzano/Bozen	*406*	*9,1*	*67,0*	*16,5*	*4,1*	*30,1*	*57,3*	*7,6*	*2,2*
Trento	*428*	*5,3*	*58,9*	*24,3*	*5,6*	*24,1*	*58,9*	*9,3*	*1,6*
Veneto	4.103	4,0	49,7	33,5	10,8	20,0	62,9	11,3	3,5
Friuli-Venezia Giulia	1.061	5,2	55,3	28,3	7,6	23,9	57,3	10,3	4,6
Liguria	1.428	2,5	52,6	34,4	9,4	14,9	65,0	13,9	5,4
Emilia-Romagna	3.690	4,3	55,5	30,6	7,9	20,3	60,4	13,0	4,7
Toscana	3.197	3,9	50,1	34,3	9,7	17,4	62,0	13,8	5,0
Umbria	765	2,6	52,3	33,1	9,7	18,0	59,0	15,2	5,4
Marche	1.339	3,4	49,7	36,9	8,9	17,1	60,5	16,0	5,2
Lazio	4.735	3,1	49,1	35,1	9,0	17,6	59,8	13,7	5,1
Abruzzo	1.142	2,8	46,4	35,9	12,3	17,6	60,4	14,7	4,7
Molise	280	4,2	49,2	35,3	8,2	16,1	61,5	15,3	3,9
Campania	4.850	2,3	39,8	39,0	17,2	16,5	64,4	13,0	4,3
Puglia	3.474	1,9	37,1	42,6	14,8	13,4	60,6	17,0	5,1
Basilicata	512	1,7	43,8	39,3	12,5	13,5	61,3	16,7	5,9
Calabria	1.713	2,5	39,0	41,6	13,6	11,4	60,6	18,9	5,7
Sicilia	4.260	1,8	33,7	43,8	19,4	16,9	57,1	18,3	6,3
Sardegna	1.457	2,1	36,6	42,3	16,0	11,9	61,0	17,8	6,3
ITALIA	**50.998**	**3,4**	**47,8**	**34,8**	**11,5**	**17,4**	**61,6**	**14,0**	**4,5**
Nord	**23.274**	**4,5**	**54,3**	**30,0**	**9,0**	**19,2**	**62,8**	**12,2**	**3,7**
Centro	**10.036**	**3,3**	**49,8**	**34,9**	**9,3**	**17,5**	**60,5**	**14,1**	**5,1**
Mezzogiorno	**17.688**	**2,1**	**38,2**	**41,1**	**16,2**	**15,1**	**60,8**	**16,3**	**5,3**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.1 segue **- Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione - Anno 2007** *(per 100 persone della stessa zona)* (a)

ANNI REGIONI	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2002	36,6	55,1	4,8	1,1	27,0	57,2	10,4	2,8	15,4	49,8	25,7	6,4
2003	35,1	55,5	5,7	1,4	23,8	58,0	12,5	3,3	13,9	49,2	27,7	6,9
2005	34,2	56,4	5,5	1,2	24,8	58,1	11,3	3,0	14,3	49,4	27,2	6,3
2006	33,7	56,1	6,1	1,5	23,4	58,5	12,2	3,4	13,8	49,3	27,1	7,2
2007 - PER REGIONE												
Piemonte	38,8	51,4	6,3	1,1	27,7	55,1	12,0	2,7	15,7	46,3	30,7	4,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	35,8	55,3	5,2	1,3	22,3	60,9	13,2	1,6	15,1	52,3	26,1	4,3
Lombardia	41,8	49,4	4,7	1,5	27,3	55,8	11,1	3,3	14,9	50,7	26,7	5,2
Trentino-Alto Adige	43,4	46,9	4,1	1,2	32,1	53,2	8,2	2,0	20,9	53,2	18,4	2,9
Bolzano/Bozen	*44,6*	*48,5*	*3,0*	*1,0*	*34,8*	*54,6*	*5,9*	*1,9*	*27,3*	*54,9*	*13,1*	*1,8*
Trento	*42,2*	*45,3*	*5,2*	*1,3*	*29,7*	*51,9*	*10,3*	*2,1*	*14,9*	*51,7*	*23,5*	*4,0*
Veneto	36,8	52,4	7,0	1,6	25,3	56,9	12,5	3,1	14,8	47,0	28,9	7,0
Friuli-Venezia Giulia	43,9	45,8	4,0	2,4	31,5	51,1	10,4	3,1	16,1	47,9	26,0	6,2
Liguria	36,4	52,6	8,3	1,7	24,4	58,7	11,7	4,1	13,7	53,1	26,1	6,1
Emilia-Romagna	45,0	47,1	4,8	1,4	31,7	53,0	10,7	2,9	16,9	49,1	27,1	5,1
Toscana	37,8	53,4	5,2	1,7	25,9	56,9	12,1	3,0	16,1	50,0	27,3	4,5
Umbria	40,8	50,9	4,4	1,4	28,9	58,1	8,6	2,2	14,7	47,6	27,6	7,9
Marche	32,4	57,7	7,5	1,0	25,1	57,5	13,1	3,1	14,4	50,2	27,1	7,1
Lazio	29,7	58,5	6,6	1,5	20,5	60,4	12,4	3,0	12,3	50,5	27,4	5,6
Abruzzo	30,5	59,2	6,4	1,3	19,6	60,4	15,3	2,0	11,3	46,5	32,1	7,4
Molise	33,4	57,3	4,6	1,5	21,5	63,1	9,8	2,5	14,8	47,4	27,2	7,3
Campania	24,9	65,7	5,9	1,7	18,2	61,1	15,1	3,9	9,1	47,4	33,2	8,6
Puglia	23,3	63,6	7,7	1,4	16,4	60,7	14,9	4,0	9,1	45,4	31,8	9,7
Basilicata	30,8	60,2	5,6	0,6	21,3	62,2	11,1	2,7	10,5	48,2	29,6	9,0
Calabria	26,1	63,2	6,1	1,2	17,8	64,1	12,2	2,5	8,6	50,0	30,3	7,3
Sicilia	32,9	59,0	5,4	1,4	18,8	61,4	13,9	4,3	10,0	45,0	35,4	7,8
Sardegna	31,9	57,7	5,5	1,4	23,3	55,2	14,5	3,4	12,4	43,9	33,6	6,5
ITALIA	**34,8**	**55,3**	**5,9**	**1,5**	**23,8**	**58,0**	**12,5**	**3,3**	**13,2**	**48,4**	**29,3**	**6,5**
Nord	**40,7**	**49,9**	**5,6**	**1,5**	**27,9**	**55,3**	**11,4**	**3,1**	**15,5**	**49,2**	**27,4**	**5,5**
Centro	**33,4**	**56,2**	**6,1**	**1,5**	**23,5**	**58,7**	**12,1**	**3,0**	**13,9**	**50,1**	**27,4**	**5,6**
Mezzogiorno	**27,9**	**62,1**	**6,1**	**1,4**	**18,6**	**60,9**	**14,3**	**3,7**	**9,8**	**46,4**	**32,9**	**8,2**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anno 2007 *(per 100 persone della stessa zona)* (a)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati											
	Maschi				Femmine				Totale			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
2002	16,9	62,4	13,2	2,4	16,0	62,6	13,8	3,1	16,6	62,5	13,5	2,7
2003	17,5	60,5	15,9	2,8	15,4	61,3	16,8	3,2	16,7	60,8	16,2	3,0
2005	15,8	60,9	16,4	3,2	15,2	60,6	17,4	3,5	15,5	60,8	16,8	3,3
2006	16,1	59,8	17,1	3,3	17,0	61,1	15,7	3,2	16,5	60,3	16,6	3,3
2007 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA												
Nord	18,7	60,2	14,5	2,9	18,0	60,3	15,9	2,9	18,4	60,2	15,1	2,9
Centro	15,2	62,5	14,3	2,3	13,8	61,9	18,4	2,5	14,6	62,3	16,0	2,4
Mezzogiorno	11,6	60,1	20,3	3,8	13,1	59,1	20,3	4,0	12,1	59,8	20,3	3,9
Italia	**15,8**	**60,6**	**16,3**	**3,1**	**15,9**	**60,4**	**17,5**	**3,1**	**15,8**	**60,5**	**16,8**	**3,1**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.3 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica rispetto all'anno precedente e sulle risorse economiche nei 12 mesi precedenti l'intervista per regione - Anno 2007 (a) *(per 100 famiglie della stessa zona)*

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento *(numero)*	Situazione economica				Risorse economiche			
		Molto o un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
2002	21.979	6,5	51,7	33,0	7,5	1,3	62,2	31,2	3,9
2003	22.361	5,9	45,4	35,0	12,6	1,2	57,6	35,1	4,9
2005	22.803	5,9	46,4	34,1	11,8	1,1	55,3	36,3	5,3
2006	23.011	5,6	50,1	33,0	10,4	0,8	55,2	37,1	5,8
2007 - PER REGIONE									
Piemonte	1.911	5,8	53,5	32,2	8,0	0,6	58,7	36,2	3,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	56	7,7	60,1	25,7	6,6	1,6	70,6	23,3	4,5
Lombardia	3.914	8,7	54,5	28,6	7,4	1,8	62,9	30,5	3,8
Trentino-Alto Adige	394	7,2	62,5	24,7	5,0	1,9	71,2	24,2	2,1
Bolzano/Bozen	*187*	*7,5*	*66,9*	*19,9*	*4,8*	*2,5*	*72,0*	*22,4*	*1,8*
Trento	*207*	*7,0*	*58,5*	*29,0*	*5,3*	*1,3*	*70,5*	*25,7*	*2,4*
Veneto	1.888	6,1	49,4	34,7	9,4	0,7	59,2	35,2	4,4
Friuli-Venezia Giulia	515	5,4	53,1	33,6	7,3	1,8	62,7	32,7	2,4
Liguria	752	5,9	54,8	32,1	6,5	0,9	58,9	35,8	3,0
Emilia-Romagna	1.831	8,4	51,0	33,6	6,9	1,7	60,3	33,0	4,9
Toscana	1.496	6,3	50,1	34,4	8,8	0,9	56,8	37,5	4,3
Umbria	345	6,8	51,5	31,0	9,8	0,9	61,6	32,9	3,5
Marche	615	5,9	52,3	34,8	5,3	1,6	56,6	35,6	4,2
Lazio	2.163	4,9	54,6	32,1	7,0	1,2	56,5	35,0	5,4
Abruzzo	499	4,8	53,7	31,2	9,3	0,1	53,2	40,4	4,8
Molise	125	6,2	57,4	29,5	6,6	1,4	56,9	36,4	4,5
Campania	1.968	5,0	49,6	30,4	13,5	1,0	45,5	41,6	9,8
Puglia	1.469	5,0	54,0	29,8	10,2	0,7	48,0	43,4	6,6
Basilicata	216	5,6	47,4	35,0	10,8	0,5	49,0	42,1	6,8
Calabria	742	4,6	54,6	29,4	9,9	0,5	48,6	41,9	7,3
Sicilia	1.899	4,7	44,1	34,9	14,7	0,7	43,2	43,8	10,7
Sardegna	622	4,6	46,0	33,9	14,9	1,2	54,3	33,1	10,6
ITALIA	**23.421**	**6,2**	**51,9**	**31,8**	**9,2**	**1,1**	**55,9**	**36,3**	**5,6**
Nord	**11.262**	**7,3**	**53,2**	**31,4**	**7,6**	**1,3**	**61,2**	**32,9**	**3,9**
Centro	**4.620**	**5,6**	**52,6**	**33,1**	**7,6**	**1,1**	**57,0**	**35,7**	**4,7**
Mezzogiorno	**7.540**	**4,9**	**49,6**	**31,8**	**12,5**	**0,8**	**47,2**	**41,7**	**8,7**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)
(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato".

Tavola 11.4 - Famiglie che dichiarano difficoltà a raggiungere alcuni tipi di servizi ed esercizi commerciali per regione - Anno 2007 *(per 100 famiglie della stessa zona)*

ANNI REGIONI	Famiglie di riferimento *(numero)*	Servizi					Esercizi commerciali	
		Farmacie	Pronto soccorso	Uffici postali	Polizia, Carabinieri	Uffici comunali	Negozi di generi alimentari, mercati	Supermercati
2002	21.979	24,3	58,3	29,5	41,9	37,2	21,3	32,3
2003	22.361	24,4	58,1	29,2	42,3	37,4	21,9	32,4
2005	22.803	23,4	56,0	29,1	40,1	37,2	22,0	32,9
2006	23.011	23,3	55,9	28,0	40,3	35,8	21,7	31,5
2007 - PER REGIONE								
Piemonte	1.911	19,5	54,3	23,1	41,6	32,1	20,3	33,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	56	20,3	46,6	15,6	27,0	19,6	19,5	33,7
Lombardia	3.914	19,0	48,4	24,0	36,7	28,5	23,8	32,9
Trentino-Alto Adige	394	25,0	44,8	23,0	28,7	22,3	15,5	27,7
Bolzano/Bozen	*187*	*21,7*	*35,1*	*20,9*	*24,3*	*23,6*	*15,1*	*22,1*
Trento	*207*	*28,1*	*53,4*	*24,9*	*32,7*	*21,2*	*15,8*	*32,8*
Veneto	1.888	19,5	53,2	19,9	39,0	28,5	19,7	25,7
Friuli-Venezia Giulia	515	19,4	52,6	19,8	34,4	32,4	19,2	23,0
Liguria	752	22,4	50,7	25,5	37,1	35,4	21,3	29,6
Emilia-Romagna	1.831	17,8	49,8	22,5	34,1	32,1	18,7	28,1
Toscana	1.496	21,1	53,4	22,9	33,4	33,7	17,9	30,1
Umbria	345	26,5	54,2	26,4	36,3	37,8	20,7	35,6
Marche	615	23,8	56,7	28,4	43,0	35,4	22,5	32,9
Lazio	2.163	21,7	51,4	29,4	37,5	42,4	21,7	27,7
Abruzzo	499	25,5	59,3	24,3	39,0	32,4	21,1	35,5
Molise	125	28,5	66,2	29,0	45,7	35,4	25,6	47,4
Campania	1.968	31,1	63,5	40,5	52,6	46,1	25,0	41,2
Puglia	1.469	24,2	59,0	35,6	50,3	39,2	18,4	26,3
Basilicata	216	29,8	68,6	32,3	44,2	37,8	26,9	36,6
Calabria	742	37,7	67,9	39,6	46,4	42,6	29,6	45,4
Sicilia	1.899	32,7	64,5	40,9	47,5	48,4	27,0	32,8
Sardegna	622	20,2	61,3	23,9	32,1	27,6	16,1	27,2
ITALIA	**23.421**	**23,2**	**55,1**	**28,1**	**40,3**	**35,6**	**21,8**	**31,6**
Nord	**11.262**	**19,4**	**50,7**	**22,8**	**37,1**	**30,1**	**21,0**	**30,1**
Centro	**4.620**	**22,2**	**53,0**	**26,9**	**36,8**	**38,3**	**20,5**	**29,7**
Mezzogiorno	**7.540**	**29,5**	**63,0**	**36,7**	**47,3**	**42,1**	**23,8**	**35,0**

Fonte: Indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” (R)

Tavola 11.5 - Persone di 18 anni e oltre che si sono recate all'anagrafe, alla Asl e all'ufficio postale, durata della fila allo sportello superiore ai 20 minuti per regione e tipo di comune di residenza - Anno 2007 *(per 100 persone della stessa zona)*

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Anagrafe		Asl		Uffici postali					
						File per più di 20 minuti				
	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	File per più di 20 minuti	Utenza	Spedizione racco-mandate	Spedizione vaglia	Conti correnti	Pensioni	Ritiro pacchi o racco-mandate
2002	46,7	11,8	46,4	39,3	70,5	16,5	25,4	40,1	48,5	14,8
2003	46,6	12,6	47,6	41,0	71,7	16,4	25,3	39,3	49,0	15,4
2005	46,0	14,3	46,8	44,0	71,7	21,5	29,6	42,5	50,3	19,5
2006	45,2	16,0	47,5	43,8	71,9	23,0	30,8	42,0	50,8	20,5
2007 - PER REGIONE										
Piemonte	44,9	13,0	54,5	41,9	73,2	20,2	26,0	31,0	24,2	17,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	45,0	3,8	60,2	27,8	74,6	8,3	11,6	11,9	12,5	7,2
Lombardia	44,3	12,1	48,0	36,4	72,2	18,5	19,2	27,0	29,6	14,8
Trentino-Alto Adige	47,7	4,6	51,2	19,1	72,5	6,0	5,8	7,5	2,9	6,4
Bolzano/Bozen	*48,1*	*4,5*	*49,2*	*20,3*	*73,0*	*7,3*	*6,4*	*11,1*	*5,1*	*8,9*
Trento	*47,4*	*4,6*	*53,1*	*18,0*	*72,1*	*4,8*	*5,0*	*3,8*	*1,6*	*4,1*
Veneto	44,5	7,2	53,6	31,5	76,8	12,6	15,4	21,6	31,3	14,0
Friuli-Venezia Giulia	46,0	6,8	51,5	38,2	76,8	9,2	9,2	16,4	19,0	9,6
Liguria	40,0	13,5	50,5	48,6	71,5	21,2	32,2	32,2	32,5	21,6
Emilia-Romagna	43,9	12,0	58,4	36,7	70,8	17,7	20,7	26,5	30,9	20,3
Toscana	40,8	14,3	56,8	38,5	76,3	21,6	27,1	30,2	30,4	19,2
Umbria	35,8	20,2	56,5	37,7	75,5	20,1	22,6	22,3	34,1	18,5
Marche	38,6	8,1	50,5	32,2	72,0	11,1	14,0	13,8	27,2	9,9
Lazio	40,8	37,0	45,6	61,3	69,6	39,8	41,9	59,1	64,2	35,8
Abruzzo	45,8	15,7	49,6	49,9	74,6	19,6	26,9	33,1	45,4	14,6
Molise	44,6	10,9	49,3	51,7	76,3	24,3	27,2	35,7	42,8	22,6
Campania	46,5	13,3	39,2	48,7	65,9	30,8	43,4	60,4	67,8	28,0
Puglia	39,8	12,9	40,0	53,1	65,6	28,5	44,5	53,0	68,3	24,0
Basilicata	47,7	12,8	40,6	56,0	73,8	39,9	48,0	57,2	68,4	30,9
Calabria	40,2	17,4	39,1	58,1	70,8	38,1	42,2	54,3	67,3	34,9
Sicilia	42,9	19,4	34,4	56,3	64,4	40,6	50,6	69,3	69,4	33,5
Sardegna	44,3	20,1	49,5	58,5	76,7	33,8	40,3	53,9	64,3	29,1
ITALIA	**43,2**	**15,1**	**47,7**	**43,7**	**71,2**	**24,5**	**29,7**	**42,0**	**48,8**	**21,6**
Nord	**44,3**	**10,9**	**52,2**	**36,7**	**73,1**	**16,7**	**19,2**	**25,9**	**28,4**	**15,7**
Centro	**40,1**	**24,8**	**50,6**	**47,3**	**72,5**	**28,8**	**31,6**	**43,8**	**44,3**	**25,8**
Mezzogiorno	**43,5**	**15,7**	**40,0**	**53,4**	**67,8**	**33,1**	**43,2**	**57,2**	**65,6**	**28,4**
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA										
Comuni centro dell'area metropolitana	38,8	44,2	47,5	57,0	67,0	38,4	44,5	61,9	65,2	36,2
Comuni periferia dell'area metropolitana	43,7	13,3	49,6	49,6	70,8	27,1	43,1	55,2	58,9	21,6
Comuni fino a 2.000 abitanti	48,3	4,2	49,1	41,2	78,2	17,0	17,6	19,7	31,1	11,7
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	47,2	4,2	47,7	39,1	74,1	18,4	22,7	29,5	41,6	16,7
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	43,8	10,8	47,1	36,7	71,1	22,7	28,0	42,3	50,3	19,9
Comuni da 50.001 abitanti e più	38,3	21,4	46,9	45,4	68,8	26,3	28,9	38,3	51,6	23,6

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 - Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2007 *(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)*

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre *(migliaia)*	Riunioni in associazioni ecologiche eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati a una associazione
2002	49.239	1,7	7,6	8,0	2,9	1,4	15,2
2003	49.658	2,3	8,9	8,5	3,3	1,3	16,5
2005	50.356	2,0	8,8	8,9	3,4	1,3	18,1
2006	55.044	2,0	9,0	8,8	3,2	1,4	17,1
2007 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
14-17	1.294	1,8	8,9	7,9	3,1	0,1	4,9
18-19	571	2,3	9,0	11,6	2,8	0,1	7,8
20-24	1.515	2,7	10,2	9,1	4,7	0,4	8,6
25-34	3.971	2,0	10,7	8,7	3,3	1,3	13,6
35-44	4.991	2,0	10,5	9,8	4,0	2,3	20,0
45-54	3.908	2,7	12,2	11,8	5,3	3,6	22,6
55-59	1.786	3,3	14,2	13,3	6,1	3,7	24,3
60-64	1.687	2,5	13,4	11,1	4,7	2,6	22,2
65-74	2.875	1,2	10,4	8,9	3,9	1,8	17,2
75 e oltre	1.987	0,5	6,4	4,2	1,7	0,9	12,2
Totale	**24.585**	**2,1**	**10,8**	**9,6**	**4,1**	**2,0**	**17,1**
FEMMINE							
14-17	1.142	4,0	11,4	10,5	3,8	..	9,0
18-19	597	2,4	7,4	12,1	4,6	0,3	10,5
20-24	1.500	3,0	9,3	12,6	4,6	0,1	11,6
25-34	3.927	1,7	8,5	10,2	3,1	0,6	16,4
35-44	4.906	1,6	7,8	9,3	3,2	1,1	20,7
45-54	3.969	2,4	8,9	9,7	3,5	1,3	21,9
55-59	1.987	1,7	8,6	10,1	2,7	0,9	19,6
60-64	1.697	1,4	9,7	9,3	2,7	0,6	17,5
65-74	3.464	0,5	5,1	7,0	1,3	0,3	12,9
75 e oltre	3.223	0,4	2,8	2,9	0,7	..	9,2
Totale	**26.412**	**1,6**	**7,5**	**8,8**	**2,7**	**0,7**	**16,3**
TOTALE							
14-17	2.436	2,8	10,0	9,1	3,4	0,1	6,8
18-19	1.168	2,4	8,2	11,9	3,7	0,2	9,2
20-24	3.015	2,9	9,7	10,9	4,7	0,3	10,1
25-34	7.898	1,9	9,6	9,4	3,2	1,0	15,0
35-44	9.897	1,8	9,2	9,6	3,6	1,7	20,4
45-54	7.878	2,5	10,5	10,7	4,4	2,5	22,2
55-59	3.773	2,5	11,3	11,6	4,3	2,2	21,8
60-64	3.384	1,9	11,5	10,2	3,7	1,6	19,9
65-74	6.340	0,8	7,5	7,9	2,5	1,0	14,9
75 e oltre	5.210	0,5	4,2	3,4	1,1	0,3	10,4
Totale	**50.998**	**1,9**	**9,1**	**9,2**	**3,4**	**1,3**	**16,7**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.6 segue **- Persone di 14 anni e oltre che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione - Anno 2007** *(per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona)*

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 14 anni e oltre *(migliaia)*	Riunioni in associazioni ecologiche eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati a una associazione
			2007 - PER REGIONE				
Piemonte	3.803	2,8	11,4	10,9	4,5	1,2	18,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	108	2,0	10,6	10,0	3,5	1,4	17,6
Lombardia	8.248	1,6	9,5	12,6	3,5	1,0	21,4
Trentino-Alto Adige	834	2,8	21,9	19,1	12,1	1,1	32,2
Bolzano/Bozen	*406*	*2,5*	*24,5*	*17,3*	*17,5*	*0,8*	*33,8*
Trento	*428*	*3,0*	*19,4*	*20,8*	*7,0*	*1,4*	*30,7*
Veneto	4.103	2,8	12,5	13,8	5,2	1,7	21,6
Friuli-Venezia Giulia	1.061	1,8	13,6	10,5	5,7	1,7	21,2
Liguria	1.428	0,5	8,9	8,5	2,6	0,7	17,2
Emilia-Romagna	3.690	2,3	11,7	12,3	4,1	1,4	24,5
Toscana	3.197	2,1	9,3	11,1	3,5	1,5	25,4
Umbria	765	1,8	8,9	7,4	3,1	1,4	16,2
Marche	1.339	1,8	8,2	7,8	3,3	1,5	18,5
Lazio	4.735	1,8	7,1	5,5	2,2	1,8	12,0
Abruzzo	1.142	1,3	8,2	6,2	2,9	1,3	12,6
Molise	280	2,4	8,7	6,8	3,1	1,9	11,0
Campania	4.850	1,4	5,1	5,2	2,0	1,0	8,6
Puglia	3.474	1,9	6,7	6,2	1,9	1,4	9,8
Basilicata	512	1,6	9,2	7,8	3,9	1,7	15,2
Calabria	1.713	1,3	6,7	5,4	2,1	0,9	9,1
Sicilia	4.260	1,2	6,9	4,8	2,0	1,0	6,5
Sardegna	1.457	2,2	9,4	9,1	4,8	2,1	19,1
ITALIA	**50.998**	**1,9**	**9,1**	**9,2**	**3,4**	**1,3**	**16,7**
Nord	**23.274**	**2,1**	**11,3**	**12,4**	**4,4**	**1,2**	**21,6**
Centro	**10.036**	**1,9**	**8,1**	**7,7**	**2,8**	**1,6**	**17,5**
Mezzogiorno	**17.688**	**1,5**	**6,7**	**5,8**	**2,4**	**1,2**	**9,7**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 - Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2007 *(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)*

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre *(migliaia)*	Pratica sportiva					
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
PER CLASSE DI ETÀ E SESSO							
MASCHI							
3-5	841	16,6	6,7	29,8	42,7	4,1	100,0
6-10	1.432	53,8	7,9	16,2	20,6	1,5	100,0
11-14	1.193	63,3	8,6	13,3	14,2	0,7	100,0
15-17	933	51,1	16,8	14,2	17,5	0,4	100,0
18-19	571	47,4	18,1	14,2	19,6	0,7	100,0
20-24	1.515	40,4	18,2	16,6	23,6	1,2	100,0
25-34	3.971	32,1	16,8	21,5	28,6	1,0	100,0
35-44	4.991	22,0	16,3	26,2	35,1	0,5	100,0
45-54	3.908	18,4	11,8	32,8	36,5	0,5	100,0
55-59	1.786	14,0	10,3	37,3	38,1	0,3	100,0
60-64	1.687	11,8	8,0	41,6	38,4	0,2	100,0
65 e oltre	4.863	6,4	4,4	38,2	50,4	0,5	100,0
Totale	**27.689**	**24,8**	**11,9**	**28,1**	**34,5**	**0,7**	**100,0**
FEMMINE							
3-5	790	20,9	3,6	27,0	43,2	5,3	100,0
6-10	1.302	48,1	6,3	18,6	25,6	1,4	100,0
11-14	1.106	48,9	9,2	22,2	18,2	1,4	100,0
15-17	872	33,2	10,2	25,4	30,6	0,6	100,0
18-19	597	23,9	13,0	28,0	35,0	-	100,0
20-24	1.500	27,7	13,5	28,3	29,9	0,7	100,0
25-34	3.927	20,4	12,3	32,5	34,3	0,5	100,0
35-44	4.906	14,9	9,5	35,0	40,2	0,3	100,0
45-54	3.969	12,8	7,7	36,2	42,7	0,6	100,0
55-59	1.987	11,7	5,6	35,6	47,0	0,1	100,0
60-64	1.697	9,7	4,8	37,9	47,0	0,6	100,0
65 e oltre	6.687	4,2	2,1	27,1	66,3	0,3	100,0
Totale	**29.341**	**16,7**	**7,4**	**31,0**	**44,2**	**0,6**	**100,0**
TOTALE							
3-5	1.631	18,7	5,2	28,5	42,9	4,7	100,0
6-10	2.733	51,1	7,1	17,4	23,0	1,4	100,0
11-14	2.299	56,3	8,9	17,6	16,1	1,0	100,0
15-17	1.804	42,4	13,6	19,6	23,8	0,5	100,0
18-19	1.168	35,4	15,5	21,3	27,5	0,3	100,0
20-24	3.015	34,1	15,8	22,4	26,7	1,0	100,0
25-34	7.898	26,3	14,6	27,0	31,4	0,7	100,0
35-44	9.897	18,5	12,9	30,6	37,6	0,4	100,0
45-54	7.878	15,6	9,8	34,5	39,6	0,5	100,0
55-59	3.773	12,8	7,8	36,4	42,8	0,2	100,0
60-64	3.384	10,7	6,4	39,8	42,7	0,4	100,0
65 e oltre	11.550	5,2	3,1	31,8	59,6	0,4	100,0
Totale	**57.029**	**20,6**	**9,6**	**29,6**	**39,5**	**0,7**	**100,0**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 11.7 segue **- Persone di 3 anni e oltre per pratica sportiva, classe di età, sesso e regione - Anno 2007**
(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

CLASSI DI ETÀ SESSO REGIONI	Popolazione residente di riferimento di 3 anni e oltre *(migliaia)*	Pratica sportiva					
		In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
		2007 - PER REGIONE					
Piemonte	4.191	22,7	13,2	33,8	30,0	0,3	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	121	23,8	18,4	28,8	28,6	0,4	100,0
Lombardia	9.188	25,1	10,2	31,3	32,7	0,8	100,0
Trentino-Alto Adige	950	30,7	21,1	32,9	14,9	0,3	100,0
Bolzano/Bozen	*466*	*36,1*	*24,6*	*24,6*	*14,3*	*0,3*	*100,0*
Trento	*484*	*25,6*	*17,8*	*40,8*	*15,5*	*0,3*	*100,0*
Veneto	4.578	26,4	11,5	36,6	24,8	0,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1.164	21,9	10,7	35,6	31,3	0,4	100,0
Liguria	1.563	21,4	8,1	26,4	43,4	0,7	100,0
Emilia-Romagna	4.062	22,9	10,9	35,2	30,9	0,2	100,0
Toscana	3.521	20,4	9,6	35,5	34,1	0,4	100,0
Umbria	842	21,1	9,5	25,6	43,1	0,7	100,0
Marche	1.489	21,3	8,1	31,1	39,1	0,4	100,0
Lazio	5.296	21,5	7,6	28,7	41,0	1,2	100,0
Abruzzo	1.268	20,0	9,1	22,0	48,1	0,7	100,0
Molise	311	16,2	8,6	21,3	53,1	0,8	100,0
Campania	5.596	14,2	6,8	26,3	52,0	0,7	100,0
Puglia	3.937	15,6	7,1	22,9	53,0	1,4	100,0
Basilicata	576	19,3	8,8	23,8	47,4	0,8	100,0
Calabria	1.930	14,3	9,2	24,6	50,7	1,2	100,0
Sicilia	4.841	14,1	8,0	22,1	55,4	0,4	100,0
Sardegna	1.607	21,1	9,9	29,2	39,4	0,4	100,0
ITALIA	**57.029**	**20,6**	**9,6**	**29,6**	**39,5**	**0,7**	**100,0**
Nord	**25.816**	**24,4**	**11,3**	**33,2**	**30,5**	**0,6**	**100,0**
Centro	**11.147**	**21,1**	**8,5**	**30,9**	**38,7**	**0,8**	**100,0**
Mezzogiorno	**20.065**	**15,6**	**7,8**	**24,3**	**51,5**	**0,8**	**100,0**

Fonte: Indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” (R)

Tavola 11.8 - Spesa media mensile familiare per ripartizione geografica e capitolo di spesa - Anni 2005-2006
(valori in euro)

CAPITOLI DI SPESA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
	ANNO 2005			
Pane e cereali	80,38	77,01	74,40	77,79
Carne	100,46	111,61	103,73	103,69
Pesce	32,08	43,85	48,57	39,69
Latte, formaggi e uova	63,32	59,72	63,52	62,68
Oli e grassi	17,03	18,19	16,49	17,08
Patate, frutta e ortaggi	81,06	83,96	76,52	80,16
Zucchero, caffè e altri	32,28	30,61	31,83	31,81
Bevande	47,64	42,01	37,33	43,22
Alimentari	**454,25**	**466,96**	**452,37**	**456,12**
Tabacchi	18,55	20,19	22,79	20,24
Abbigliamento e calzature	154,37	152,85	148,09	152,05
Abitazione	713,35	716,27	417,67	618,52
Combustibili ed energia	131,65	123,85	90,50	116,85
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	158,97	140,98	132,78	147,02
Sanità	116,59	75,04	65,18	91,91
Trasporti	401,73	328,02	262,99	342,60
Comunicazioni	51,97	55,81	44,80	50,41
Istruzione	26,81	20,24	23,68	24,52
Tempo libero, cultura e giochi	130,69	115,49	78,74	110,97
Altri beni e servizi	330,08	262,48	173,36	266,34
Non alimentari	**2.234,76**	**2.011,21**	**1.460,57**	**1.941,42**
SPESA TOTALE	**2.689,01**	**2.478,17**	**1.912,95**	**2.397,54**
	ANNO 2006			
Pane e cereali	81,16	78,10	75,95	78,89
Carne	101,23	111,16	108,49	105,50
Pesce	34,38	46,53	51,64	42,31
Latte, formaggi e uova	63,49	60,25	64,35	63,13
Oli e grassi	18,02	19,08	18,08	18,25
Patate, frutta e ortaggi	83,47	85,81	81,61	83,33
Zucchero, caffè e altri	32,35	31,29	33,19	32,41
Bevande	46,61	42,13	38,29	43,06
Alimentari	**460,72**	**474,34**	**471,62**	**466,89**
Tabacchi	18,74	21,46	23,29	20,74
Abbigliamento e calzature	161,77	152,04	150,63	156,28
Abitazione	737,67	719,25	443,68	639,38
Combustibili ed energia	143,13	122,32	95,29	123,66
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	164,86	140,00	121,03	145,89
Sanità	101,87	81,71	63,07	85,44
Trasporti	437,52	341,23	263,54	362,69
Comunicazioni	51,91	54,54	46,04	50,53
Istruzione	29,81	24,05	23,05	26,51
Tempo libero, cultura e giochi	132,86	108,94	75,48	109,80
Altri beni e servizi	345,55	254,64	175,35	272,99
Non alimentari	**2.325,68**	**2.020,19**	**1.480,45**	**1.993,91**
SPESA TOTALE	**2.786,39**	**2.494,53**	**1.952,07**	**2.460,80**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.9 - Spesa media mensile familiare per capitolo di spesa e regione di residenza - Anni 2005-2006
(valori in euro)

REGIONI	Capitoli di spesa					
	2005			2006		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
Piemonte	443,03	1.956,86	2.399,89	455,30	2.155,54	2.610,83
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	416,29	2.181,21	2.597,50	420,66	2.376,08	2.796,74
Lombardia	485,72	2.386,71	2.872,43	486,22	2.400,15	2.886,37
Trentino-Alto Adige	424,72	2.487,38	2.912,10	403,00	2.357,26	2.760,25
Bolzano/Bozen	*439,49*	*2.789,31*	*3.228,81*	*411,54*	*2.494,20*	*2.905,74*
Trento	*411,51*	*2.217,25*	*2.628,76*	*395,29*	*2.233,90*	*2.629,20*
Veneto	435,08	2.301,01	2.736,09	444,21	2.544,47	2.988,67
Friuli-Venezia Giulia	390,03	1.988,62	2.378,65	401,02	2.005,43	2.406,45
Liguria	455,67	1.790,05	2.245,72	469,78	1.792,81	2.262,59
Emilia-Romagna	442,31	2.335,97	2.778,29	454,65	2.425,11	2.879,75
Toscana	469,69	2.096,16	2.565,86	459,33	1.991,83	2.451,16
Umbria	445,18	1.958,24	2.403,43	478,28	2.021,01	2.499,29
Marche	491,80	1.938,50	2.430,30	498,49	1.934,60	2.433,09
Lazio	461,62	1.979,77	2.441,39	477,61	2.063,88	2.541,49
Abruzzo	471,03	1.691,36	2.162,39	479,15	1.641,41	2.120,56
Molise	404,26	1.716,79	2.121,05	438,03	1.728,82	2.166,85
Campania	461,99	1.405,64	1.867,63	507,20	1.472,63	1.979,84
Puglia	479,59	1.579,97	2.059,56	494,64	1.616,01	2.110,65
Basilicata	436,06	1.587,77	2.023,83	415,98	1.503,10	1.919,08
Calabria	460,60	1.445,76	1.906,36	444,91	1.368,67	1.813,58
Sicilia	418,08	1.262,68	1.680,76	438,47	1.286,34	1.724,81
Sardegna	453,15	1.695,86	2.149,00	456,79	1.728,38	2.185,17
Italia	**456,12**	**1.941,42**	**2.397,54**	**466,89**	**1.993,91**	**2.460,80**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.10 - Spesa media mensile familiare per numero di componenti della famiglia e capitolo di spesa - Anni 2005-2006 *(valori in euro)*

CAPITOLI DI SPESA	Componenti della famiglia					
	1	2	3	4	5 e oltre	Totale
	ANNO 2005					
Pane e cereali	48,91	69,98	91,07	104,08	119,20	77,79
Carne	61,56	96,17	120,57	139,58	162,01	103,69
Pesce	23,24	37,44	46,77	53,75	57,34	39,69
Latte, formaggi e uova	40,29	57,89	71,33	83,63	92,61	62,68
Oli e grassi	13,09	17,24	18,56	19,21	22,94	17,08
Patate, frutta e ortaggi	56,05	80,19	90,13	95,96	106,78	80,16
Zucchero, caffè e altri	22,14	30,52	35,49	39,96	44,08	31,81
Bevande	28,39	42,35	49,47	54,06	59,76	43,22
Alimentari	**293,67**	**431,79**	**523,39**	**590,23**	**664,73**	**456,12**
Tabacchi	11,93	17,63	24,75	27,25	33,17	20,24
Abbigliamento e calzature	77,01	126,21	189,12	233,39	235,39	152,05
Abitazione	517,77	648,17	677,27	660,34	606,21	618,52
Combustibili ed energia	85,34	116,82	130,71	138,45	146,19	116,85
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	87,87	138,91	184,54	198,69	164,70	147,02
Sanità	56,77	108,83	102,31	104,47	98,04	91,91
Trasporti	165,23	299,53	456,47	490,80	501,97	342,60
Comunicazioni	34,59	46,69	57,99	64,55	70,04	50,41
Istruzione	3,60	8,62	33,30	53,95	73,22	24,52
Tempo libero, cultura e giochi	69,04	99,73	134,78	150,80	149,30	110,97
Altri beni e servizi	167,83	243,91	330,61	359,17	310,70	266,34
Non alimentari	**1.276,97**	**1.855,05**	**2.321,86**	**2.481,84**	**2.388,91**	**1.941,42**
SPESA TOTALE	**1.570,64**	**2.286,84**	**2.845,25**	**3.072,07**	**3.053,64**	**2.397,54**
	ANNO 2006					
Pane e cereali	49,45	72,91	89,41	108,48	119,72	78,89
Carne	62,64	99,79	123,22	142,22	162,75	105,50
Pesce	24,59	40,67	49,34	57,28	64,39	42,31
Latte, formaggi e uova	40,66	59,61	72,10	83,17	94,29	63,13
Oli e grassi	13,55	18,89	19,40	21,18	25,00	18,25
Patate, frutta e ortaggi	58,43	82,97	92,08	102,77	114,39	83,33
Zucchero, caffè e altri	22,50	31,36	35,61	41,32	46,36	32,41
Bevande	26,96	42,70	51,34	54,57	57,54	43,06
Alimentari	**298,79**	**448,90**	**532,49**	**611,00**	**684,44**	**466,89**
Tabacchi	11,98	17,67	26,44	27,90	34,90	20,74
Abbigliamento e calzature	77,67	131,95	196,39	240,02	245,57	156,28
Abitazione	541,63	679,06	694,35	672,43	632,46	639,38
Combustibili ed energia	91,78	123,86	140,19	145,54	150,64	123,66
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	92,22	134,73	189,01	188,52	170,68	145,89
Sanità	55,60	92,01	98,28	104,50	94,72	85,44
Trasporti	167,24	332,77	469,45	541,79	509,10	362,69
Comunicazioni	35,29	46,08	59,66	64,51	69,02	50,53
Istruzione	4,01	8,72	39,05	57,57	76,27	26,51
Tempo libero, cultura e giochi	66,73	98,83	131,91	156,50	144,42	109,80
Altri beni e servizi	171,23	260,04	337,73	356,98	333,36	272,99
Non alimentari	**1.315,38**	**1.925,72**	**2.382,46**	**2.556,26**	**2.461,14**	**1.993,91**
SPESA TOTALE	**1.614,17**	**2.374,62**	**2.914,94**	**3.167,27**	**3.145,58**	**2.460,80**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.11 - Spesa media mensile familiare per condizione professionale della persona di riferimento e capitolo di spesa - Anni 2005-2006 *(valori in euro)*

CAPITOLI DI SPESA	Condizione professionale della persona di riferimento						
	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Ritirati dal lavoro	Altri in condizione non professionale	Totale
		ANNO 2005					
Pane e cereali	92,12	89,59	83,63	87,57	69,10	64,42	77,79
Carne	115,37	120,93	106,36	114,44	95,95	88,07	103,69
Pesce	52,65	46,80	43,78	40,26	35,48	34,32	39,69
Latte, formaggi e uova	72,31	68,58	68,25	66,40	57,99	53,06	62,68
Oli e grassi	16,56	17,51	15,22	17,05	18,46	15,55	17,08
Patate, frutta e ortaggi	91,37	88,25	81,17	79,96	79,19	70,16	80,16
Zucchero, caffè e altri	35,06	34,97	32,49	34,73	30,02	27,64	31,81
Bevande	55,90	49,52	45,68	48,30	39,37	32,11	43,22
Alimentari	**531,36**	**516,14**	**476,59**	**488,71**	**425,56**	**385,33**	**456,12**
Tabacchi	24,27	27,08	21,60	29,11	13,13	20,27	20,24
Abbigliamento e calzature	330,70	209,39	217,39	154,99	95,80	95,08	152,05
Abitazione	854,73	664,49	700,92	518,67	615,76	499,26	618,52
Combustibili ed energia	152,63	133,55	120,22	111,91	114,22	98,15	116,85
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	257,05	175,94	195,14	137,98	118,65	98,48	147,02
Sanità	99,12	88,84	98,98	81,13	100,41	65,44	91,91
Trasporti	580,58	457,23	452,96	393,06	240,55	206,95	342,60
Comunicazioni	77,03	57,09	60,00	52,03	42,16	40,99	50,41
Istruzione	51,78	33,56	47,70	23,91	8,24	20,71	24,52
Tempo libero, cultura e giochi	179,12	129,10	155,58	114,99	83,18	72,56	110,97
Altri beni e servizi	519,04	379,02	385,95	254,99	180,82	159,04	266,34
Non alimentari	**3.126,06**	**2.355,28**	**2.456,44**	**1.872,78**	**1.612,91**	**1.376,94**	**1.941,42**
SPESA TOTALE	**3.657,42**	**2.871,42**	**2.933,02**	**2.361,49**	**2.038,47**	**1.762,26**	**2.397,54**
		ANNO 2006					
Pane e cereali	92,90	89,87	85,43	88,49	70,07	65,32	78,89
Carne	122,34	119,95	107,66	114,43	98,19	92,24	105,50
Pesce	53,35	48,07	46,96	43,82	37,91	36,74	42,31
Latte, formaggi e uova	70,98	69,89	67,89	66,98	58,31	55,34	63,13
Oli e grassi	17,07	18,04	16,09	18,88	19,73	16,70	18,25
Patate, frutta e ortaggi	97,60	88,89	84,97	83,93	81,64	74,28	83,33
Zucchero, caffè e altri	34,81	33,90	33,24	35,91	30,56	28,86	32,41
Bevande	55,06	49,51	47,46	47,92	38,19	32,64	43,06
Alimentari	**544,11**	**518,13**	**489,69**	**500,35**	**434,59**	**402,13**	**466,89**
Tabacchi	22,14	28,59	22,09	30,65	13,61	18,70	20,74
Abbigliamento e calzature	323,23	200,97	232,08	163,82	95,55	101,22	156,28
Abitazione	959,85	630,79	759,00	541,42	623,79	503,01	639,38
Combustibili ed energia	161,55	142,60	128,32	118,93	121,75	98,07	123,66
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	237,20	157,37	203,72	144,58	113,28	102,25	145,89
Sanità	94,17	84,39	88,34	80,39	90,52	67,96	85,44
Trasporti	591,62	513,10	486,41	415,06	247,89	215,63	362,69
Comunicazioni	75,21	60,44	58,75	54,44	41,17	41,88	50,53
Istruzione	66,98	39,59	43,82	29,16	9,36	20,49	26,51
Tempo libero, cultura e giochi	200,82	125,76	152,16	114,46	80,60	69,62	109,80
Altri beni e servizi	580,17	372,44	390,19	268,29	184,54	152,13	272,99
Non alimentari	**3.312,94**	**2.356,04**	**2.564,89**	**1.961,20**	**1.622,07**	**1.390,94**	**1.993,91**
SPESA TOTALE	**3.857,05**	**2.874,17**	**3.054,58**	**2.461,56**	**2.056,66**	**1.793,07**	**2.460,80**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Tavola 11.12 - Famiglie per titolo di godimento e alcune caratteristiche dell'abitazione - Anni 2005-2006 *(valori assoluti e composizioni percentuali)*

ANNO DI OCCUPAZIONE NUMERO DI STANZE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2005				2006			
	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie *(numero)*	Affitto	Proprietà	Altro titolo	Totale famiglie *(numero)*
ANNO DI OCCUPAZIONE DELL'ABITAZIONE								
Fino al 1960	8,5	81,6	10,0	2.164.876	6,0	85,4	8,7	2.078.743
Dal 1961 al 1970	11,2	82,7	6,1	2.831.080	10,0	83,4	6,6	2.729.892
Dal 1971 al 1980	11,7	82,5	5,8	3.786.021	10,3	83,4	6,2	3.658.456
Dal 1981 al 1990	14,9	75,4	9,7	4.611.593	12,9	78,8	8,3	4.599.774
Oltre il 1990	27,8	61,3	10,9	9.867.817	26,7	62,5	10,9	13.066.865
NUMERO DI STANZE								
1 stanza	1,1	0,3	0,9	115.138	1,0	0,3	1,3	125.477
2 stanze	15,3	4,3	8,2	1.563.156	16,3	4,6	10,7	1.697.591
3 stanze	34,5	17,2	23,3	4.878.881	35,6	19,3	24,0	5.325.697
4 stanze	32,1	35,3	34,7	8.054.649	31,9	33,9	32,8	7.872.550
5 stanze	13,0	25,7	21,3	5.321.497	11,7	24,7	19,6	5.171.937
Oltre 5 stanze	4,1	17,3	11,7	3.328.064	3,4	17,2	11,6	3.350.463
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Nord	19,1	72,8	8,1	11.226.680	18,1	74,3	7,6	11.372.559
Centro	16,1	74,1	9,8	4.531.918	15,6	75,4	9,0	4.588.430
Mezzogiorno	19,9	69,7	10,5	7.502.788	18,3	70,8	11,0	7.582.726
Italia	**18,8**	**72,0**	**9,2**	**23.261.386**	**17,7**	**73,4**	**9,0**	**23.543.715**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Capitolo 12

Contabilità nazionale

12. Contabilità nazionale

Il sistema dei conti nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi coincidenti con l'anno solare e per intervalli temporali più brevi.

Come avviene, dunque, per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Le stime dei conti nazionali sono prodotte in conformità a quanto stabilito dal Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec95), che rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of national accounts (Sna93) delle Nazioni unite. Esso, pertanto, ne assume i concetti, le definizioni, le classificazioni, le nomenclature e la logica interna, presentandosi, però, in veste più consona al suo utilizzo in seno all'Unione europea. Data la grande rilevanza delle disposizioni metodologiche da esso stabilite, il Sec95 è stato adottato con un regolamento del Consiglio dell'Unione europea.[1]

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita doppia. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono il ciclo economico, mettendo in evidenza come si forma, si distribuisce, si impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano dalle rilevazioni dell'Istat e molteplici informazioni e indagini di fonte esterna, pubblica e privata.

Al fine di migliorare le stime e renderle più adeguate alla corretta rappresentazione della realtà economica e sociale in evoluzione, tenendo conto della disponibilità di fonti nuove e più consolidate, i dati dei conti nazionali sono sottoposti sia a revisioni annuali, sia a revisioni straordinarie, effettuate di solito ogni cinque anni (per gli anni che terminano con 0 e 5, secondo gli accordi definiti in ambito comunitario). Quest'ultime si fondano sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di *benchmark*, per il quale vengono utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale vengono riconsiderate tutte le metodologie di stima; i cambiamenti che ne derivano vengono poi implementati su tutta la serie storica dei conti nazionali.

L'ultima revisione generale dei dati dei conti nazionali si è conclusa nei primi mesi del 2006; l'anno di *benchmark* è il 2000.[2]

Le serie storiche di contabilità nazionale, ricostruite dal 1970, sono disponibili sul sito www.istat.it. Vengono qui presentati i dati per gli anni più recenti (2002-2006).

Per saperne di più...

- ISTAT. *Contabilità nazionale: conti economici nazionali: anni 1970-2005.* Roma, 2007. (Annuari n. 10).
- ISTAT. "Conti economici nazionali: anni 1970-2006". http://www.istat.it.

[1] Regolamento (EC) n. 2223/96 del 25 giugno 1996, in OJ n. L310, 30 novembre 1996, p. 1.

[2] Per un approfondimento vedi le note metodologiche "Principali innovazioni della revisione generale dei conti nazionali. Anno base 2000", della *Nota informativa* del 22 dicembre 2005, disponibile all'interno del sito www.istat.it/conti economici, Comunicati stampa, Conti economici nazionali (anni 1992-2000).

I conti nazionali nel 2006

I principali aggregati stimati nell'ambito dei conti nazionali sono riassunti nel Conto delle risorse e degli impieghi che presenta, fra le entrate, il prodotto interno lordo e le importazioni di beni e servizi e, fra le uscite, la spesa per consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone, quindi, in evidenza l'equilibrio esistente tra gli elementi dell'offerta e quelli della domanda finale.

Il prodotto interno lordo (Pil) rappresenta il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti: Società finanziarie e non finanziarie, Amministrazioni pubbliche, Istituzioni senza scopo di lucro e famiglie. Nel 2006 il Pil ha raggiunto il valore di 1.475.401 milioni di euro correnti, con un aumento del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente. La crescita, valutata ai prezzi dell'anno precedente e concatenati al 2000 (anno di riferimento), è risultata pari all'1,9 per cento, segnando una decisa accelerazione rispetto alla dinamica dell'anno precedente (0,1 per cento).

La quota del prodotto interno lordo sul totale delle risorse è risultata nel 2006 pari al 77,7 per cento, contro il 79,3 per cento dell'anno precedente.

Quanto alle importazioni di beni e servizi, esse hanno mostrato nel 2006 un forte incremento, sempre a valori correnti, pari al 13,7 per cento. Nel complesso, le risorse disponibili, valutate ai prezzi correnti, hanno registrato nel 2006 un aumento rispetto all'anno precedente del 5,8 per cento.

Per saperne di più...

- ISTAT. "Stima preliminare del Pil". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.

Figura 12.1

Prodotto interno lordo - Valori concatenati anno di riferimento 2000 - Anni 1996-2006
(in milioni di euro e variazioni percentuali)

Figura 12.2

Distribuzione delle risorse nel conto risorse e impieghi - Anno 2006

Figura 12.3

Distribuzione degli impieghi nel conto risorse e impieghi - Anno 2006

Dal lato degli impieghi, si evidenzia una crescita del 3,9 per cento dei consumi nazionali (3,6 per cento nel 2005). Di essi, la spesa delle famiglie residenti rappresenta il 74,0 per cento, la spesa delle Amministrazioni pubbliche il 25,5 per cento e quella delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp) lo 0,5 per cento. Nel dettaglio, la spesa delle famiglie residenti, effettuata sia in Italia che all'estero, è aumentata del 4,2 per cento, mostrando una accelerazione rispetto al 3,0 per cento del 2005; in particolare, la spesa effettuata da italiani e stranieri all'interno del Paese è incrementata del 4,3 per cento, la componente costituita dagli acquisti all'estero dei residenti è cresciuta del 2,6 per cento, in forte rallentamento rispetto all'anno precedente (9,0 per cento), mentre sono tornati a crescere fortemente gli acquisti sul territorio dei non residenti (7,8 per cento rispetto al -0,7 dell'anno precedente). La spesa delle Amministrazioni pubbliche, valutata ai prezzi dell'anno precedente e concatenati al 2000, è diminuita (-0,3 per cento).

Gli investimenti fissi lordi hanno segnato un aumento pari al 4,8 per cento (2,6 per cento nel 2005). Una parte molto consistente di tale aggregato è l'ammortamento (75,6 per cento), che rappresenta la perdita di valore subita dai capitali fissi nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica e dell'obsolescenza. Gli investimenti, al netto dell'ammortamento, nel 2006 sono stati pari a 74.934 milioni di euro, registrando un tasso di crescita pari al 6,4 per cento rispetto al -3,8 del 2005. Il 46,5 per cento degli investimenti è rappresentato, nel 2006, dalle costruzioni, il 31,2 da prodotti in metallo e macchine, l'9,1 per cento da mezzi di trasporto, l'11,0 per cento da altri prodotti ed appena lo 0,1 per cento da prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura.

Anche le esportazioni di beni e servizi sono aumentate notevolmente, con una variazione percentuale pari a più del doppio rispetto a quella registrata nel 2005 (10,8 per cento, contro il 5,1 per cento dell'anno precedente); in termini reali, esse sono aumentate del 5,3 per cento (nel 2005 si registra, invece, una variazione rispetto al 2004 pari a -0,5 per cento).

La misura dell'incremento di valore realizzato dall'insieme delle unità residenti che esercitano un'attività produttiva è il valore aggiunto. Tale aggregato è la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive); esso, inoltre, corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi.

Il valore aggiunto può essere valutato ai prezzi base ovvero ai prezzi al

Per saperne di più...

- ISTAT. "Stima anticipata dei conti territoriali". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
- ISTAT. "Conti economici territoriali". http://www.istat.it.

produttore. Nel primo caso esso è il saldo tra la produzione valutata a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti, e i consumi intermedi. Aggiungendo al totale del valore aggiunto ai prezzi base l'Iva, le imposte indirette nette sui prodotti e le imposte sulle importazioni, si ottiene il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato.

Dalla valutazione ai prezzi base è possibile passare alla valutazione ai prezzi al produttore aggiungendo le imposte sui prodotti al netto dei contributi ai prodotti; per ottenere il Pil, occorre, pertanto, aggiungere l'Iva e le imposte sulle importazioni.[3]

Il valore aggiunto ai prezzi base conseguito nel 2006 è pari a 1.316.584 milioni di euro, con un incremento del 3,0 per cento rispetto al 2005; esso deriva per l'84,9 per cento da beni e servizi per i quali esiste generalmente un prezzo di mercato (*market*) e per il 15,1 per cento dai servizi *non market*, ossia

Prospetto 12.1

Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2004-2006 *(in milioni di euro)*

AGGREGATI	Valori a prezzi correnti			Valori concatenati anno di riferimento 2000		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006
RISORSE						
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.390.539	1.423.048	1.475.401	1.231.689	1.232.773	1.255.848
Importazioni di beni e servizi fob	342.791	371.780	422.843	319.906	321.541	335.294
di cui: Acquisti all'estero dei residenti	*12.846*	*13.996*	*14.363*	*13.225*	*13.858*	*13.696*
Totale	**1.733.329**	**1.794.828**	**1.898.244**	**1.551.308**	**1.553.972**	**1.590.801**
IMPIEGHI						
Consumi nazionali	1.091.458	1.130.291	1.174.481	973.487	981.641	991.544
Spesa delle famiglie residenti	*810.148*	*834.264*	*869.209*	*727.751*	*732.064*	*742.743*
- Spesa sul territorio economico	*826.105*	*848.864*	*885.686*	*740.499*	*743.582*	*755.789*
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	*12.846*	*13.996*	*14.363*	*13.225*	*13.858*	*13.696*
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	*28.803*	*28.597*	*30.839*	*26.032*	*25.357*	*26.777*
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*281.310*	*296.027*	*305.272*	*245.627*	*249.418*	*248.771*
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	*276.234*	*290.636*	*299.512*	*241.146*	*244.790*	*243.941*
- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*5.076*	*5.391*	*5.760*	*4.483*	*4.630*	*4.836*
Investimenti fissi lordi	285.084	292.621	306.605	257.851	256.622	262.593
Investimenti fissi netti	*73.172*	*70.397*	*74.934*	*65.225*	*60.390*	*62.652*
Ammortamenti	*211.912*	*222.223*	*231.672*	*192.658*	*196.354*	*200.040*
Variazione delle scorte	1.629	- 1.191	3.672	....	....	....
Oggetti di valore	2.308	2.377	2.754	1.946	1.888	1.769
Esportazioni di beni e servizi fob	352.851	370.731	410.732	313.270	311.694	328.106
di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti	*28.803*	*28.597*	*30.839*	*26.032*	*25.357*	*26.777*
Totale	**1.733.329**	**1.794.828**	**1.898.244**	**1.551.308**	**1.553.972**	**1.590.801**

Per saperne di più...

- ISTAT. *Il calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente.* Roma, 2006. (Metodi e norme n. 33).

quelli prodotti dalle Amministrazioni pubbliche e dalle Isp. I beni prodotti dall'agricoltura, dall'industria e dalle costruzioni rappresentano rispettivamente il 2,1 per cento, il 20,5 per cento e il 6,1 per cento del totale mentre i servizi contribuiscono per il 71,4 per cento.

Il valore aggiunto viene ripartito tra i fattori produttivi che hanno contribuito a produrlo, ossia il lavoro e il capitale. L'insieme dei redditi guadagnati nel Paese e nel resto del mondo dai fattori produttivi posseduti da unità residenti costituisce il reddito nazionale netto. Tale aggregato, nel 2006, è risultato pari a 1.239.712 milioni di euro ed equivale al prodotto interno lordo al netto degli ammortamenti (231.672 milioni di euro) corretto per il saldo dei redditi primari, ossia redditi da lavoro dipendente e redditi da capitale scambiati tra i residenti e il resto del mondo.

Aggiungendo al reddito nazionale netto il saldo dei trasferimenti correnti

[3] Si ricorda che, a seguito del nuovo trattamento dei Sifim, non è più necessario sottrarre tale flusso al complesso del valore aggiunto per definire il Pil.

Prospetto 12.2

Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2005-2006

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori a prezzi correnti			Valori concatenati anno di riferimento 2000		
	Valori assoluti *(milioni di euro)*		Comp. % anno 2006	Valori assoluti *(milioni di euro)*		Var. % 2006/2005
	2005	2006		2005	2006	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.048	27.192	2,1	28.915	28.007	-3,1
Industria in senso stretto	263.376	270.001	20,5	233.633	239.501	2,5
Costruzioni e lavori del Genio civile	76.683	79.776	6,1	61.259	62.248	1,6
Servizi	909.886	939.616	71,4	774.665	787.109	1,6
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE	1.277.992	1.316.584	100,0	1.099.043	1.117.610	1,7
di cui: Attività non market	*190.856*	*199.072*	*15,1*	*161.472*	*162.190*	*0,4*
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	145.056	158.817	-	133.878	138.536	3,5
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	**1.423.048**	**1.475.401**	**-**	**1.232.773**	**1.255.848**	**1,9**

Per saperne di più...

- ISTAT. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione: anni 1999-2004.* Roma, 2005. (Informazioni n. 23).

con il resto del mondo si ottiene il reddito nazionale disponibile netto (1.226.515 milioni di euro) che rappresenta il reddito di cui dispone il Paese per i consumi finali (1.174.481 milioni di euro) e il risparmio (52.034 milioni di euro); quest'ultimo risulta inferiore rispetto al livello dell'anno precedente (54.443 milioni di euro) ma presenta una variazione percentuale negativa (-4,4 per cento) di gran lunga inferiore rispetto a quella registrata nel 2005 (-22,4 per cento).

Gli scambi tra l'Italia e il resto del mondo sono presentati nel conto delle transazioni internazionali. Il saldo di tale conto rappresenta l'accreditamento o l'indebitamento dell'Italia; il 2006 si è chiuso con un indebitamento del nostro Paese pari 27.432 milioni di euro, in netto peggioramento rispetto all'anno precedente, quando tale saldo era risultato pari a -16.143 milioni di euro.

Le rimanenti tavole del capitolo presentano una dettagliata analisi dei diversi aggregati e sono arricchite da numerose elaborazioni (variazioni e composizioni percentuali, numeri indici e valori medi pro capite), che aiutano a comprendere meglio la struttura e l'evoluzione dell'economia italiana degli anni più recenti.

Tavola 12.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
VALORI A PREZZI CORRENTI									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.295.226	1.335.354	1.390.539	1.423.048	1.475.401	3,1	4,1	2,3	3,7
Importazioni di beni e servizi fob	320.776	320.512	342.791	371.780	422.843	-0,1	7,0	8,5	13,7
di cui: Acquisti all'estero dei residenti	*13.037*	*13.731*	*12.846*	*13.996*	*14.363*	*5,3*	*-6,4*	*9,0*	*2,6*
Totale	**1.616.002**	**1.655.866**	**1.733.329**	**1.794.828**	**1.898.244**	**2,5**	**4,7**	**3,5**	**5,8**
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.009.106	1.051.968	1.091.458	1.130.291	1.174.481	4,2	3,8	3,6	3,9
Spesa delle famiglie residenti	*755.855*	*784.333*	*810.148*	*834.264*	*869.209*	*3,8*	*3,3*	*3,0*	*4,2*
- Spesa sul territorio economico	*771.277*	*798.455*	*826.105*	*848.864*	*885.686*	*3,5*	*3,5*	*2,8*	*4,3*
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	*13.037*	*13.731*	*12.846*	*13.996*	*14.363*	*5,3*	*-6,4*	*9,0*	*2,6*
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	*28.459*	*27.854*	*28.803*	*28.597*	*30.839*	*-2,1*	*3,4*	*-0,7*	*7,8*
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*253.250*	*267.635*	*281.310*	*296.027*	*305.272*	*5,7*	*5,1*	*5,2*	*3,1*
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	*248.783*	*262.942*	*276.234*	*290.636*	*299.512*	*5,7*	*5,1*	*5,2*	*3,1*
- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*4.467*	*4.693*	*5.076*	*5.391*	*5.760*	*5,1*	*8,2*	*6,2*	*6,8*
Investimenti fissi lordi	270.889	271.776	285.084	292.621	306.605	0,3	4,9	2,6	4,8
Investimenti fissi netti	*77.607*	*70.430*	*73.172*	*70.397*	*74.934*	*-9,2*	*3,9*	*-3,8*	*6,4*
Ammortamenti	*193.282*	*201.346*	*211.912*	*222.223*	*231.672*	*4,2*	*5,2*	*4,9*	*4,3*
Variazione delle scorte	1.070	2.435	1.629	-1.191	3.672	127,6	-33,1	..	..
Oggetti di valore	1.718	1.773	2.308	2.377	2.754	3,2	30,2	3,0	15,9
Esportazioni di beni e servizi fob	333.219	327.913	352.851	370.731	410.732	-1,6	7,6	5,1	10,8
di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti	*28.459*	*27.854*	*28.803*	*28.597*	*30.839*	*-2,1*	*3,4*	*-0,7*	*7,8*
Totale	**1.616.002**	**1.655.866**	**1.733.329**	**1.794.828**	**1.898.244**	**2,5**	**4,7**	**3,5**	**5,8**
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (a)									
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.216.588	1.217.040	1.231.689	1.232.773	1.255.848	0,0	1,2	0,1	1,9
Importazioni di beni e servizi fob	309.145	311.589	319.906	321.541	335.294	0,8	2,7	0,5	4,3
di cui: Acquisti all'estero dei residenti	*12.833*	*14.153*	*13.225*	*13.858*	*13.696*	*10,3*	*-6,6*	*4,8*	*-1,2*
Totale	**1.525.726**	**1.528.574**	**1.551.308**	**1.553.972**	**1.590.801**	**0,2**	**1,5**	**0,2**	**2,4**
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	952.713	964.599	973.487	981.641	991.544	1,2	0,9	0,8	1,0
Spesa delle famiglie residenti	*715.871*	*722.865*	*727.751*	*732.064*	*742.743*	*1,0*	*0,7*	*0,6*	*1,5*
- Spesa sul territorio economico	*730.039*	*734.494*	*740.499*	*743.582*	*755.789*	*0,6*	*0,8*	*0,4*	*1,6*
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	*12.833*	*14.153*	*13.225*	*13.858*	*13.696*	*10,3*	*-6,6*	*4,8*	*-1,2*
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	*26.998*	*25.730*	*26.032*	*25.357*	*26.777*	*-4,7*	*1,2*	*-2,6*	*5,6*
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*236.795*	*241.662*	*245.627*	*249.418*	*248.771*	*2,1*	*1,6*	*1,5*	*-0,3*
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	*232.627*	*237.393*	*241.146*	*244.790*	*243.941*	*2,0*	*1,6*	*1,5*	*-0,3*
- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*4.168*	*4.269*	*4.483*	*4.630*	*4.836*	*2,4*	*5,0*	*3,3*	*4,4*
Investimenti fissi lordi	257.974	253.669	257.851	256.622	262.593	-1,7	1,6	-0,5	2,3
Investimenti fissi netti	*73.759*	*65.211*	*65.225*	*60.390*	*62.652*	*-11,6*	*0,0*	*-7,4*	*3,7*
Ammortamenti	*184.214*	*188.478*	*192.658*	*196.354*	*200.040*	*2,3*	*2,2*	*1,9*	*1,9*
Variazione delle scorte	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Oggetti di valore	1.579	1.568	1.946	1.888	1.769	-0,7	24,1	-3,0	-6,3
Esportazioni di beni e servizi fob	310.783	303.219	313.270	311.694	328.106	-2,4	3,3	-0,5	5,3
di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti	*26.998*	*25.730*	*26.032*	*25.357*	*26.777*	*-4,7*	*1,2*	*-2,6*	*5,6*
Totale	**1.525.726**	**1.528.574**	**1.551.308**	**1.553.972**	**1.590.801**	**0,2**	**1,5**	**0,2**	**2,4**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2002-2006

AGGREGATI	Indice - Anno 2000 =100					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	106,5	109,7	112,9	115,4	117,5	3,1	2,9	2,2	1,8
Importazioni di beni e servizi fob	103,8	102,9	107,2	115,6	126,1	-0,9	4,2	7,9	9,1
di cui: Acquisti all'estero dei residenti	*101,6*	*97,0*	*97,1*	*101,0*	*104,9*	*-4,5*	*0,1*	*4,0*	*3,8*
Totale	**105,9**	**108,3**	**111,7**	**115,5**	**119,3**	**2,3**	**3,1**	**3,4**	**3,3**
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	105,9	109,1	112,1	115,1	118,4	3,0	2,8	2,7	2,9
Spesa delle famiglie residenti	*105,6*	*108,5*	*111,3*	*114,0*	*117,0*	*2,8*	*2,6*	*2,4*	*2,7*
- Spesa sul territorio economico	*105,6*	*108,7*	*111,6*	*114,2*	*117,2*	*2,9*	*2,6*	*2,3*	*2,7*
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	*101,6*	*97,0*	*97,1*	*101,0*	*104,9*	*-4,5*	*0,1*	*4,0*	*3,8*
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	*105,4*	*108,3*	*110,6*	*112,8*	*115,2*	*2,7*	*2,2*	*1,9*	*2,1*
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*106,9*	*110,7*	*114,5*	*118,7*	*122,7*	*3,6*	*3,4*	*3,6*	*3,4*
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	*106,9*	*110,8*	*114,6*	*118,7*	*122,8*	*3,6*	*3,4*	*3,6*	*3,4*
- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	*107,2*	*109,9*	*113,2*	*116,4*	*119,1*	*2,6*	*3,0*	*2,8*	*2,3*
Investimenti fissi lordi	105,0	107,1	110,6	114,0	116,8	2,0	3,2	3,1	2,4
Investimenti fissi netti	*105,2*	*108,0*	*112,2*	*116,6*	*119,6*	*2,6*	*3,9*	*3,9*	*2,6*
Ammortamenti	*104,9*	*106,8*	*110,0*	*113,2*	*115,8*	*1,8*	*3,0*	*2,9*	*2,3*
Variazione delle scorte	….	….	….	....	….	….	….	….	....
Oggetti di valore	108,8	113,1	118,6	125,9	155,7	….	….	….	....
Esportazioni di beni e servizi fob	107,2	108,1	112,6	118,9	125,2	0,9	4,2	5,6	5,2
di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti	*105,4*	*108,3*	*110,6*	*112,8*	*115,2*	*2,7*	*2,2*	*1,9*	*2,1*
Totale	**105,9**	**108,3**	**111,7**	**115,5**	**119,3**	**2,3**	**3,1**	**3,4**	**3,3**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.3 - Conto della produzione. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
RISORSE									
Produzione (a prezzi base)	**2.514.947**	**2.587.887**	**2.698.261**	**2.792.552**	**2.923.833**	**2,9**	**4,3**	**3,5**	**4,7**
di cui: Altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita	*226.646*	*240.306*	*251.194*	*263.905*	*271.818*	*6,0*	*4,5*	*5,1*	*3,0*
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	129.807	131.614	139.506	145.056	158.817	1,4	6,0	4,0	9,5
IMPIEGHI									
Consumi intermedi	1.349.528	1.384.147	1.447.228	1.514.560	1.607.248	2,6	4,6	4,7	6,1
Prodotto interno lordo	1.295.226	1.335.354	1.390.539	1.423.048	1.475.401	3,1	4,1	2,3	3,7
Ammortamenti	193.282	201.346	211.912	222.223	231.672	4,2	5,2	4,9	4,3
Prodotto interno netto	**1.101.944**	**1.134.008**	**1.178.627**	**1.200.825**	**1.243.730**	**2,9**	**3,9**	**1,9**	**3,6**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Tavola 12.4 - Conto della generazione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
RISORSE									
Prodotto interno netto	**1.101.944**	**1.134.008**	**1.178.627**	**1.200.825**	**1.243.730**	**2,9**	**3,9**	**1,9**	**3,6**
IMPIEGHI									
Redditi da lavoro dipendente (interni)	516.010	536.230	555.481	581.122	607.699	3,9	3,6	4,6	4,6
Retribuzioni lorde	*375.583*	*388.389*	*402.937*	*422.323*	*442.805*	*3,4*	*3,7*	*4,8*	*4,8*
Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	*140.427*	*147.841*	*152.544*	*158.799*	*164.894*	*5,3*	*3,2*	*4,1*	*3,8*
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	189.861	190.811	199.129	206.272	222.251	0,5	4,4	3,6	7,7
Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)	*143.762*	*144.541*	*152.938*	*156.632*	*169.366*	*0,5*	*5,8*	*2,4*	*8,1*
Altre imposte sulla produzione	*46.099*	*46.270*	*46.191*	*49.640*	*52.885*	*0,4*	*-0,2*	*7,5*	*6,5*
Contributi	20.133	19.590	19.396	18.298	18.782	-2,7	-1,0	-5,7	2,6
Contributi ai prodotti	*13.955*	*12.927*	*13.432*	*11.576*	*10.549*	*-7,4*	*3,9*	*-13,8*	*-8,9*
Altri contributi alla produzione	*6.178*	*6.663*	*5.964*	*6.722*	*8.233*	*7,9*	*-10,5*	*12,7*	*22,5*
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	**416.206**	**426.557**	**443.413**	**431.729**	**432.561**	**2,5**	**4,0**	**-2,6**	**0,2**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Tavola 12.5 - Conto della attribuzione dei redditi primari. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
RISORSE									
Risultato di gestione + reddito misto (netto)	**416.206**	**426.557**	**443.413**	**431.729**	**432.561**	**2,5**	**4,0**	**-2,6**	**0,2**
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	515.110	535.104	555.268	580.568	607.381	3,9	3,8	4,6	4,6
Da datori di lavoro residenti (interni)	*516.010*	*536.230*	*555.481*	*581.122*	*607.699*	*3,9*	*3,6*	*4,6*	*4,6*
Redditi da lavoro netti dall'estero	*-900*	*-1.126*	*-213*	*-554*	*-318*	..	..	..	..
Imposte indirette nette versate al resto del mondo	996	1.336	1.340	1.534	1.242	34,1	0,3	14,5	-19,1
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	189.861	190.811	199.129	206.272	222.251	0,5	4,4	3,6	7,7
Imposte sui prodotti (compresa Iva e imposte sulle importazioni)	*143.762*	*144.541*	*152.938*	*156.632*	*169.366*	*0,5*	*5,8*	*2,4*	*8,1*
Altre imposte sulla produzione	*46.099*	*46.270*	*46.191*	*49.640*	*52.885*	*0,4*	*-0,2*	*7,5*	*6,5*
Contributi	20.133	19.590	19.396	18.298	18.782	-2,7	-1,0	-5,7	2,6
Contributi ai prodotti	*13.955*	*12.927*	*13.432*	*11.576*	*10.549*	*-7,4*	*3,9*	*-13,8*	*-8,9*
Altri contributi alla produzione	*6.178*	*6.663*	*5.964*	*6.722*	*8.233*	7,9	-10,5	12,7	22,5
Redditi da capitale netti dall'estero	-10.223	-11.165	-9.148	-7.190	-4.941	9,2	-18,1	-21,4	-31,3
IMPIEGHI									
Reddito nazionale (netto)	**1.091.817**	**1.123.053**	**1.170.606**	**1.194.615**	**1.239.712**	**2,9**	**4,2**	**2,1**	**3,8**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Tavola 12.6 - Conto della distribuzione secondaria del reddito. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
Reddito nazionale (netto)	**1.091.817**	**1.123.053**	**1.170.606**	**1.194.615**	**1.239.712**	**2,9**	**4,2**	**2,1**	**3,8**
Saldo delle imposte correnti sul reddito, sul patrimonio, eccetera (pagate meno ricevute) con il resto del mondo	551	782	927	1.191	794	..	..	..	..
Saldo dei contributi sociali (pagati meno ricevuti) con il resto del mondo	502	456	184	272	281	..	..	..	..
Saldo delle prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (pagate meno ricevute) con il resto del mondo	1.494	1.584	1.330	1.615	1.625	..	..	..	..
Saldo degli altri trasferimenti correnti (pagati meno ricevuti) con il resto del mondo	-9.168	-11.258	-11.447	-12.959	-15.898	..	..	..	..
Reddito nazionale disponibile (netto)	**1.085.197**	**1.114.616**	**1.161.600**	**1.184.734**	**1.226.515**	**2,7**	**4,2**	**2,0**	**3,5**

Fonte: Conto economico del resto del mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Tavola 12.7 - Conto di utilizzazione del reddito disponibile. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
RISORSE									
Reddito nazionale disponibile (netto)	**1.085.197**	**1.114.616**	**1.161.600**	**1.184.734**	**1.226.515**	**2,7**	**4,2**	**2,0**	**3,5**
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	8.923	7.218	8.565	10.605	10.469	-19,1	18,7	23,8	-1,3
IMPIEGHI									
Spesa per consumi finali nazionali	1.009.106	1.051.968	1.091.458	1.130.291	1.174.481	4,2	3,8	3,6	3,9
Rettifica per variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione	8.923	7.218	8.565	10.605	10.469	-19,1	18,7	23,8	-1,3
Risparmio (netto)	**76.091**	**62.648**	**70.142**	**54.443**	**52.034**	**-17,7**	**12,0**	**-22,4**	**-4,4**

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

Tavola 12.8 - Conto del capitale. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
VARIAZIONI DELLE PASSIVITÀ									
Risparmio (netto)	**76.091**	**62.648**	**70.142**	**54.443**	**52.034**	**-17,7**	**12,0**	**-22,4**	**-4,4**
Saldo dei trasferimenti in conto capitale con il resto del mondo	139	2.337	1.737	929	1.991	..	..	..	..
VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ									
Investimenti fissi lordi	270.889	271.776	285.084	292.621	306.605	0,3	4,9	2,6	4,8
Ammortamenti (-)	193.282	201.346	211.912	222.223	231.672	4,2	5,2	4,9	4,3
Variazione delle scorte e acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore	2.788	4.209	3.937	1.186	6.426	..	..	..	..
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte	206	86	38	-69	98	..	..	..	..
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	**-4.372**	**-9.740**	**-5.267**	**-16.143**	**-27.432**	..	..	..	..

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E)

Tavola 12.9 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche (a). Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
USCITE									
Spesa per consumi finali	248.783	262.942	276.234	290.636	299.512	5,7	5,1	5,2	3,1
Redditi da lavoro dipendente	*137.621*	*144.749*	*149.861*	*156.608*	*162.999*	*5,2*	*3,5*	*4,5*	*4,1*
Consumi intermedi	*67.154*	*70.809*	*75.036*	*78.805*	*78.172*	*5,4*	*6,0*	*5,0*	*-0,8*
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market (prestazioni sociali in natura)	*33.681*	*34.824*	*37.949*	*40.080*	*41.428*	*3,4*	*9,0*	*5,6*	*3,4*
Ammortamenti	*21.249*	*22.494*	*24.038*	*25.275*	*26.416*	*5,9*	*6,9*	*5,1*	*4,5*
Imposte indirette	*12.247*	*11.590*	*15.832*	*14.723*	*15.936*	*-5,4*	*36,6*	*-7,0*	*8,2*
Risultato netto di gestione	*-719*	*-784*	*-1.000*	*-1.098*	*-1.320*	*9,0*	*27,6*	*9,8*	*20,2*
Produzione di servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali (-)	*-22.450*	*-20.740*	*-25.482*	*-23.757*	*-24.119*	*-7,6*	*22,9*	*-6,8*	*1,5*
Contributi alla produzione	14.450	14.213	14.328	12.963	13.539	-1,6	0,8	-9,5	4,4
Imposte dirette	1.407	1.175	1.049	983	1.092	-16,5	-10,7	-6,3	11,1
Prestazioni sociali in denaro	214.078	224.485	234.701	242.444	252.993	4,9	4,6	3,3	4,4
Trasferimenti a enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a istituzioni sociali private	3.175	3.131	3.479	3.765	3.790	-1,4	11,1	8,2	0,7
Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)	8.598	10.307	11.118	12.385	12.018	19,9	7,9	11,4	-3,0
Trasferimenti diversi a famiglie e imprese	4.401	5.314	5.311	4.731	5.156	20,7	-0,1	-10,9	9,0
Altre uscite correnti	640	747	827	918	925	16,7	10,7	11,0	0,8
Uscite correnti al netto interessi	**495.532**	**522.314**	**547.047**	**568.825**	**589.025**	**5,4**	**4,7**	**4,0**	**3,6**
Interessi passivi	71.519	68.350	65.694	64.213	67.552	-4,4	-3,9	-2,3	5,2
Totale uscite correnti	**567.051**	**590.664**	**612.741**	**633.038**	**656.577**	**4,2**	**3,7**	**3,3**	**3,7**
Investimenti fissi lordi e acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte (b)	22.764	32.802	33.474	33.409	34.018	44,1	2,0	-0,2	1,8
Contributi agli investimenti (c)	22.518	23.397	19.825	22.108	22.067	3,9	-15,3	11,5	-0,2
di cui: a Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale (d)	1.650	1.610	1.150	2.512	32.896	-2,4	-28,6	..	..
Totale uscite in conto capitale	**46.932**	**57.809**	**54.449**	**58.029**	**88.981**	**23,2**	**-5,8**	**6,6**	**53,3**
Totale uscite al netto interessi	**542.464**	**580.123**	**601.496**	**626.854**	**678.006**	**6,9**	**3,7**	**4,2**	**8,2**
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	**613.983**	**648.473**	**667.190**	**691.067**	**745.558**	**5,6**	**2,9**	**3,6**	**7,9**
ENTRATE									
Risultato lordo di gestione	20.530	21.710	23.038	24.177	25.096	5,7	6,1	4,9	3,8
Interessi attivi	3.055	2.853	2.059	3.228	2.577	-6,6	-27,8	56,8	-20,2
Imposte indirette	185.174	186.770	195.401	202.471	218.250	0,9	4,6	3,6	7,8
Imposte dirette	179.554	178.745	185.331	190.132	213.664	-0,5	3,7	2,6	12,4
Contributi sociali effettivi	157.530	164.965	172.393	179.968	188.444	4,7	4,5	4,4	4,7
Contributi sociali figurativi	3.745	3.811	3.572	3.466	3.594	1,8	-6,3	-3,0	3,7
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	545	1.146	1.803	1.014	852	..	57,3	-43,8	-16,0
Trasferimenti diversi da famiglie e imprese	15.749	14.185	17.684	15.681	16.501	-9,9	24,7	-11,3	5,2
Altre entrate correnti	5.349	5.384	5.663	5.558	6.604	0,7	5,2	-1,9	18,8
Totale entrate correnti	**571.231**	**579.569**	**606.944**	**625.695**	**675.582**	**1,5**	**4,7**	**3,1**	**8,0**
Contributi agli investimenti	1.483	3.394	2.689	3.063	3.435	..	-20,8	13,9	12,1
Imposte in conto capitale	2.986	17.932	8.374	1.864	222	..	-53,3	-77,7	-88,1
Altri trasferimenti in c/capitale	1.198	964	1.117	922	815	-19,5	15,9	-17,5	-11,6
Totale entrate in conto capitale	**5.667**	**22.290**	**12.180**	**5.849**	**4.472**	**..**	**-45,4**	**-52,0**	**-23,5**
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	**576.898**	**601.859**	**619.124**	**631.544**	**680.054**	**4,3**	**2,9**	**2,0**	**7,7**
Saldo corrente al netto interessi	75.699	57.255	59.897	56.870	86.557	-	-	-	-
Risparmio (+) o disavanzo (-)	4.180	-11.095	-5.797	-7.343	19.005	-	-	-	-
Saldo generale al netto interessi	34.434	21.736	17.628	4.690	2.048	-	-	-	-
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	-37.085	-46.614	-48.066	-59.523	-65.504	-	-	-	-

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti fissi lordi (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

(a) Conto elaborato secondo il Sistema dei conti nazionali Sec95.

(b) Nel 2003, 2004, 2005 e 2006 le operazioni di cartolarizzazione di immobili effettuate dagli enti di previdenza, per importi pari rispettivamente a 1.005, 1.180, 557 e 103 milioni di euro sono state riclassificate come vendite di immobili, avendo rispettato i requisiti stabiliti dalla decisione Eurostat del 3 luglio 2002; come tali hanno, quindi, avuto effetto sull'indebitamento degli anni considerati, riducendo di pari importo gli investimenti.

(c) Fino al 2005 sono compresi gli apporti di capitale dello Stato al Gruppo Ferrovie dello Stato che nella contabilità pubblica sono classificati come partita finanziaria sotto la voce "Conferimenti di capitale". Dal 2006 tale voce parte già classificata come trasferimenti a società di servizi pubblici nel Bilancio dello Stato.

(d) Tale voce comprende per l'anno 2006 le seguenti operazioni straordinarie: rimborsi di Iva sulle auto aziendali per un importo al netto del recupero delle imposte dirette pari a 15.982 milioni di euro (Sentenza della Corte di giustizia europea del 14 settembre 2006); cancellazione dei crediti dello Stato nei confronti della società Tav per il finanziamento dell'Alta velocità per un importo pari a 12.950 milioni di euro (legge finanziaria 2007 sull'accollo diretto del debito di Infrastrutture S.p.A. - Ispa); retrocessione alla società di cartolarizzazione dei crediti di contributi sociali dovuti dai lavoratori agricoli, la cui riscossione era stata temporaneamente sospesa per legge, pari a un ammontare di 734 milioni di euro.

Tavola 12.10 - Transazioni internazionali. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
ENTRATE DELL'ITALIA									
Esportazioni di beni e servizi	333.219	327.913	352.851	370.731	410.732	-1,6	7,6	5,1	10,8
Esportazioni di beni	*269.305*	*264.882*	*284.597*	*299.090*	*331.479*	*-1,6*	*7,4*	*5,1*	*10,8*
Esportazioni di servizi (a)	*63.914*	*63.031*	*68.253*	*71.640*	*79.254*	*-1,4*	*8,3*	*5,0*	*10,6*
Redditi da lavoro dipendente	1.998	1.525	1.452	1.629	1.792	-23,6	-4,8	12,2	10,0
Contributi alla produzione ricevuti dall'Ue	5.683	5.376	5.068	5.335	5.243	-5,4	-5,7	5,3	-1,7
Redditi da capitale	49.500	48.491	47.970	54.432	65.980	-2,0	-1,1	13,5	21,2
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera	6.630	3.037	2.241	2.635	2.785	-54,2	-26,2	17,6	5,7
Contributi e prestazioni sociali	4.183	4.127	3.605	4.224	4.027	-1,3	-12,7	17,2	-4,7
Altri trasferimenti correnti	5.687	5.877	6.628	7.015	5.664	3,3	12,8	5,8	-19,3
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	2.032	4.045	3.049	3.530	4.221	99,1	-24,6	15,8	19,6
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-206	-86	-38	69	-98	..	..	..	..
Totale	**408.725**	**400.307**	**422.825**	**449.600**	**500.347**	**-2,1**	**5,6**	**6,3**	**11,3**
USCITE DELL'ITALIA									
Importazioni di beni e servizi	320.776	320.512	342.791	371.780	422.843	-0,1	7,0	8,5	13,7
Importazioni di beni	*255.040*	*255.385*	*275.832*	*298.709*	*341.129*	*0,1*	*8,0*	*8,3*	*14,2*
Importazioni di servizi (b)	*65.737*	*65.128*	*66.958*	*73.072*	*81.714*	*-0,9*	*2,8*	*9,1*	*11,8*
Redditi da lavoro dipendente	2.898	2.652	1.665	2.183	2.110	-8,5	-37,2	31,1	-3,3
Imposte sulla produzione e sulle importazioni versate all'Ue	4.687	4.040	3.728	3.801	4.001	-13,8	-7,7	2,0	5,3
Redditi da capitale	59.723	59.656	57.118	61.623	70.920	-0,1	-4,3	7,9	15,1
Imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera	6.078	2.255	1.314	1.444	1.991	-62,9	-41,7	9,9	37,9
Contributi e prestazioni sociali	2.187	2.088	2.091	2.337	2.121	-4,5	0,2	11,8	-9,3
Altri trasferimenti correnti	14.855	17.136	18.075	19.974	21.562	15,4	5,5	10,5	8,0
Trasferimenti in conto capitale (da effettuare)	1.893	1.709	1.311	2.602	2.230	-9,7	-23,3	98,4	-14,3
Totale	**413.097**	**410.047**	**428.092**	**465.743**	**527.779**	**-0,7**	**4,4**	**8,8**	**13,3**
SALDI									
Beni e servizi	12.443	7.401	10.060	-1.050	-12.110	..	..	..	..
Redditi da lavoro dipendente	-900	-1.126	-213	-554	-318	..	..	..	..
Imposte indirette nette	996	1.336	1.340	1.534	1.242	..	..	..	..
Redditi da capitale	-10.223	-11.165	-9.148	-7.190	-4.941	..	..	..	..
Imposte correnti sul reddito sul patrimonio eccetera	551	782	927	1.191	794	..	..	..	..
Contributi e prestazioni sociali	1.996	2.040	1.514	1.887	1.906	..	..	..	..
Altri trasferimenti correnti	-9.168	-11.258	-11.447	-12.959	-15.898	..	..	..	..
Trasferimenti in conto capitale (da ricevere)	139	2.337	1.737	929	1.991	..	..	..	..
Acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte (saldo)	-206	-86	-38	69	-98	..	..	..	..
Accreditamento (+) / Indebitamento (-)	**-4.372**	**-9.740**	**-5.267**	**-16.143**	**-27.432**	..	..	..	..

Fonte: Conto economico del resto del mondo (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)
(a) Compresa la spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti.
(b) Compresa la spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti.

Tavola 12.11 - Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2002-2006
(in milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	29.892	30.469	31.582	28.048	27.192	1,9	3,7	-11,2	-3,1
Industria	323.767	325.992	338.001	340.059	349.777	0,7	3,7	0,6	2,9
In senso stretto	*260.711*	*258.196*	*265.164*	*263.376*	*270.001*	*-1,0*	*2,7*	*-0,7*	*2,5*
- Prodotti energetici	*29.665*	*29.857*	*31.409*	*33.599*	*35.587*	*0,6*	*5,2*	*7,0*	*5,9*
- Prodotti della trasformazione industriale	*231.046*	*228.339*	*233.755*	*229.777*	*234.413*	*-1,2*	*2,4*	*-1,7*	*2,0*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*63.056*	*67.795*	*72.836*	*76.683*	*79.776*	*7,5*	*7,4*	*5,3*	*4,0*
Servizi	811.760	847.279	881.450	909.886	939.616	4,4	4,0	3,2	3,3
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*187.461*	*189.497*	*196.245*	*199.945*	*202.166*	*1,1*	*3,6*	*1,9*	*1,1*
Trasporti e comunicazioni	*90.911*	*91.938*	*95.989*	*98.063*	*100.925*	*1,1*	*4,4*	*2,2*	*2,9*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*298.236*	*319.445*	*332.169*	*343.360*	*356.600*	*7,1*	*4,0*	*3,4*	*3,9*
di cui: Locazione di fabbricati	*21.816*	*22.258*	*23.603*	*24.799*	*26.158*	*2,0*	*6,0*	*5,1*	*5,5*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*70.294*	*75.698*	*80.685*	*83.992*	*88.132*	*7,7*	*6,6*	*4,1*	*4,9*
Servizi vari (b)	*164.857*	*170.702*	*176.362*	*184.525*	*191.792*	*3,5*	*3,3*	*4,6*	*3,9*
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE	1.165.419	1.203.740	1.251.033	1.277.992	1.316.584	3,3	3,9	2,2	3,0
di cui: Attività non market	*166.202*	*175.260*	*182.348*	*190.856*	*199.072*	*5,5*	*4,0*	*4,7*	*4,3*
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	129.807	131.614	139.506	145.056	158.817	1,4	6,0	4,0	9,5
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	**1.295.226**	**1.335.354**	**1.390.539**	**1.423.048**	**1.475.401**	**3,1**	**4,1**	**2,3**	**3,7**
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (c)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	28.130	26.754	30.253	28.915	28.007	-4,9	13,1	-4,4	-3,1
Industria	304.127	300.222	298.828	295.042	301.856	-1,3	-0,5	-1,3	2,3
In senso stretto	*245.497*	*239.938*	*237.955*	*233.633*	*239.501*	*-2,3*	*-0,8*	*-1,8*	*2,5*
- Prodotti energetici	*29.354*	*28.944*	*28.661*	*27.460*	*26.990*	*-1,4*	*-1,0*	*-4,2*	*-1,7*
- Prodotti della trasformazione industriale	*216.157*	*211.022*	*209.319*	*206.184*	*212.636*	*-2,4*	*-0,8*	*-1,5*	*3,1*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*58.638*	*60.262*	*60.813*	*61.259*	*62.248*	*2,8*	*0,9*	*0,7*	*1,6*
Servizi	756.746	759.015	767.271	774.665	787.109	0,3	1,1	1,0	1,6
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*174.593*	*170.044*	*174.592*	*178.510*	*183.207*	*-2,6*	*2,7*	*2,2*	*2,6*
Trasporti e comunicazioni	*86.017*	*87.519*	*89.719*	*90.439*	*92.571*	*1,7*	*2,5*	*0,8*	*2,4*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*275.952*	*280.368*	*278.956*	*279.064*	*282.052*	*1,6*	*-0,5*	*0,0*	*1,1*
di cui: Locazione di fabbricati	*20.279*	*20.182*	*20.411*	*20.913*	*21.343*	*-0,5*	*1,1*	*2,5*	*2,1*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*65.340*	*66.532*	*67.799*	*68.910*	*70.426*	*1,8*	*1,9*	*1,6*	*2,2*
Servizi vari (b)	*154.919*	*154.613*	*156.429*	*158.087*	*159.388*	*-0,2*	*1,2*	*1,1*	*0,8*
VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE	1.089.008	1.086.032	1.096.576	1.099.043	1.117.610	-0,3	1,0	0,2	1,7
di cui: Attività non market	*156.734*	*158.597*	*160.102*	*161.472*	*162.190*	*1,2*	*0,9*	*0,9*	*0,4*
Iva, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	127.455	131.056	135.423	133.878	138.536	2,8	3,3	-1,1	3,5
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	**1.216.588**	**1.217.040**	**1.231.689**	**1.232.773**	**1.255.848**	**0,0**	**1,2**	**0,1**	**1,9**

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

(c) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.12 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27.212	27.659	28.688	26.552	26.491	1,6	3,7	-7,4	-0,2
Industria	364.716	370.116	382.805	385.735	397.678	1,5	3,4	0,8	3,1
In senso stretto	*298.603*	*298.861*	*306.155*	*305.164*	*313.713*	*0,1*	*2,4*	*-0,3*	*2,8*
- Prodotti energetici	*59.131*	*61.434*	*62.035*	*64.691*	*67.513*	*3,9*	*1,0*	*4,3*	*4,4*
- Prodotti della trasformazione industriale	*239.472*	*237.427*	*244.120*	*240.473*	*246.200*	*-0,9*	*2,8*	*-1,5*	*2,4*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*66.113*	*71.255*	*76.650*	*80.571*	*83.965*	*7,8*	*7,6*	*5,1*	*4,2*
Servizi	821.377	856.879	895.824	923.573	956.182	4,3	4,5	3,1	3,5
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*187.030*	*189.301*	*196.268*	*200.397*	*202.790*	*1,2*	*3,7*	*2,1*	*1,2*
Trasporti e comunicazioni	*83.716*	*85.213*	*88.423*	*90.673*	*93.461*	*1,8*	*3,8*	*2,5*	*3,1*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*310.766*	*332.310*	*346.002*	*357.420*	*372.787*	*6,9*	*4,1*	*3,3*	*4,3*
di cui: Locazione di fabbricati	*21.860*	*22.305*	*23.629*	*24.839*	*26.204*	*2,0*	*5,9*	*5,1*	*5,5*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*70.294*	*75.698*	*80.685*	*83.992*	*88.132*	*7,7*	*6,6*	*4,1*	*4,9*
Servizi vari (b)	*169.570*	*174.356*	*184.446*	*191.091*	*199.011*	*2,8*	*5,8*	*3,6*	*4,1*
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	1.213.305	1.254.654	1.307.317	1.335.860	1.380.350	3,4	4,2	2,2	3,3
di cui: Attività non market	*166.202*	*175.260*	*182.348*	*190.856*	*199.072*	*5,5*	*4,0*	*4,7*	*4,3*
Iva, imposte indirette sulle importazioni	81.921	80.700	83.222	87.188	95.051	-1,5	3,1	4,8	9,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	**1.295.226**	**1.335.354**	**1.390.539**	**1.423.048**	**1.475.401**	**3,1**	**4,1**	**2,3**	**3,7**
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (c)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	25.552	24.314	27.517	26.275	25.449	-4,8	13,2	-4,5	-3,1
Industria	344.100	342.290	340.466	336.441	344.303	-0,5	-0,5	-1,2	2,3
In senso stretto	*282.916*	*279.331*	*276.746*	*272.244*	*279.013*	*-1,3*	*-0,9*	*-1,6*	*2,5*
- Prodotti energetici	*58.459*	*60.031*	*58.780*	*57.587*	*57.894*	*2,7*	*-2,1*	*-2,0*	*0,5*
- Prodotti della trasformazione industriale	*224.433*	*219.397*	*218.025*	*214.701*	*221.167*	*-2,2*	*-0,6*	*-1,5*	*3,0*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*61.182*	*62.907*	*63.607*	*63.985*	*65.118*	*2,8*	*1,1*	*0,6*	*1,8*
Servizi	766.899	769.772	781.787	787.984	802.671	0,4	1,6	0,8	1,9
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*174.609*	*170.203*	*174.889*	*179.153*	*183.905*	*-2,5*	*2,8*	*2,4*	*2,7*
Trasporti e comunicazioni	*78.090*	*79.766*	*81.344*	*82.299*	*84.337*	*2,1*	*2,0*	*1,2*	*2,5*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*288.664*	*293.493*	*292.550*	*292.415*	*297.114*	*1,7*	*-0,3*	*0,0*	*1,6*
di cui: Locazione di fabbricati	*20.393*	*20.297*	*20.502*	*21.016*	*21.448*	*-0,5*	*1,0*	*2,5*	*2,1*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*65.340*	*66.532*	*67.799*	*68.910*	*70.426*	*1,8*	*1,9*	*1,6*	*2,2*
Servizi vari (b)	*160.269*	*159.812*	*165.407*	*165.512*	*167.297*	*-0,3*	*3,5*	*0,1*	*1,1*
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	1.136.555	1.136.404	1.150.033	1.151.160	1.173.043	0,0	1,2	0,1	1,9
di cui: Attività non market	*156.734*	*158.597*	*160.102*	*161.472*	*162.190*	*1,2*	*0,9*	*0,9*	*0,4*
Iva, imposte indirette sulle importazioni	80.038	80.665	81.691	81.634	82.797	0,8	1,3	-0,1	1,4
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	**1.216.588**	**1.217.040**	**1.231.689**	**1.232.773**	**1.255.848**	**0,0**	**1,2**	**0,1**	**1,9**

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

(c) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.13 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e prodotto interno lordo. Indice dei prezzi impliciti - Anni 2002-2006

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indice - Base 2000=100					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
Agricoltura, silvicoltura e pesca	106,5	113,8	104,3	101,1	104,1	6,8	-8,4	-3,1	3,0
Industria	106,0	108,1	112,4	114,7	115,5	2,0	4,0	2,0	0,7
In senso stretto	*105,5*	*107,0*	*110,6*	*112,1*	*112,4*	*1,4*	*3,4*	*1,3*	*0,3*
- Prodotti energetici	*101,1*	*102,3*	*105,5*	*112,3*	*116,6*	*1,2*	*3,1*	*6,4*	*3,8*
- Prodotti della trasformazione industriale	*106,7*	*108,2*	*112,0*	*112,0*	*111,3*	*1,4*	*3,5*	*0,0*	*-0,6*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*108,1*	*113,3*	*120,5*	*125,9*	*128,9*	*4,8*	*6,4*	*4,5*	*2,4*
Servizi	107,1	111,3	114,6	117,2	119,1	3,9	2,9	2,3	1,6
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*107,1*	*111,2*	*112,2*	*111,9*	*110,3*	*3,8*	*0,9*	*-0,3*	*-1,4*
Trasporti e comunicazioni	*107,2*	*106,8*	*108,7*	*110,2*	*110,8*	*-0,4*	*1,8*	*1,4*	*0,6*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*107,7*	*113,2*	*118,3*	*122,2*	*125,5*	*5,2*	*4,5*	*3,3*	*2,6*
di cui: Locazione di fabbricati	*107,2*	*109,9*	*115,3*	*118,2*	*122,2*	*2,5*	*4,9*	*2,5*	*3,4*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*107,6*	*113,8*	*119,0*	*121,9*	*125,1*	*5,8*	*4,6*	*2,4*	*2,7*
Servizi vari (b)	*105,8*	*109,1*	*111,5*	*115,5*	*119,0*	*3,1*	*2,2*	*3,5*	*3,0*
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI AL PRODUTTORE	106,8	110,4	113,7	116,0	117,7	3,4	3,0	2,1	1,4
di cui: Attività non market	*106,0*	*110,5*	*113,9*	*118,2*	*122,7*	*4,2*	*3,1*	*3,8*	*3,8*
Iva e imposte indirette sulle importazioni	102,4	100,0	101,9	106,8	114,8	-2,3	1,8	4,8	7,5
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	**106,5**	**109,7**	**112,9**	**115,4**	**117,5**	**3,1**	**2,9**	**2,2**	**1,8**

Fonte: Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.

(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.14 - Imposte indirette e contributi alla produzione per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
				IMPOSTE INDIRETTE					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	821	806	773	741	790	-1,8	-4,0	-4,2	6,6
Industria	56.701	58.695	58.871	61.227	63.541	3,5	0,3	4,0	3,8
In senso stretto	*51.355*	*52.964*	*52.842*	*54.884*	*56.672*	*3,1*	*-0,2*	*3,9*	*3,3*
- Prodotti energetici	*31.062*	*32.968*	*32.041*	*32.842*	*33.766*	*6,1*	*-2,8*	*2,5*	*2,8*
- Prodotti della trasformazione industriale	*20.292*	*19.996*	*20.800*	*22.041*	*22.906*	*-1,5*	*4,0*	*6,0*	*3,9*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*5.346*	*5.730*	*6.030*	*6.343*	*6.869*	*7,2*	*5,2*	*5,2*	*8,3*
Servizi	50.418	50.610	56.262	57.116	62.870	0,4	11,2	1,5	10,1
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*7.052*	*7.085*	*6.926*	*7.579*	*8.084*	*0,5*	*-2,3*	*9,4*	*6,7*
Trasporti e comunicazioni	*3.930*	*3.662*	*3.736*	*3.891*	*3.952*	*-6,8*	*2,0*	*4,1*	*1,6*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*24.535*	*25.704*	*26.848*	*27.903*	*31.660*	*4,8*	*4,5*	*3,9*	*13,5*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*3.114*	*3.394*	*3.616*	*3.674*	*3.924*	*9,0*	*6,5*	*1,6*	*6,8*
Servizi vari (b)	*11.788*	*10.765*	*15.137*	*14.069*	*15.251*	*-8,7*	*40,6*	*-7,1*	*8,4*
IMPOSTE INDIRETTE SULLA PRODUZIONE	107.940	110.111	115.907	119.084	127.201	2,0	5,3	2,7	6,8
Iva e imposte indirette sulle importazioni	81.921	80.700	83.222	87.188	95.051	-1,5	3,1	4,8	9,0
Totale	**189.861**	**190.811**	**199.129**	**206.272**	**222.252**	**0,5**	**4,4**	**3,6**	**7,7**
				CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.023	4.781	4.530	4.408	4.615	-4,8	-5,2	-2,7	4,7
Industria	3.360	2.778	2.536	2.483	2.460	-17,3	-8,7	-2,1	-0,9
In senso stretto	*2.917*	*2.626*	*2.325*	*2.316*	*2.302*	*-10,0*	*-11,5*	*-0,4*	*-0,6*
- Prodotti energetici	*116*	*118*	*118*	*123*	*107*	*1,7*	*-0,6*	*4,3*	*-12,4*
- Prodotti della trasformazione industriale	*2.801*	*2.508*	*2.208*	*2.193*	*2.195*	*-10,4*	*-12,0*	*-0,7*	*0,1*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*443*	*152*	*211*	*167*	*158*	*-65,8*	*39,1*	*-20,6*	*-5,7*
Servizi	11.750	12.032	12.330	11.407	11.707	2,4	2,5	-7,5	2,6
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*1.792*	*1.538*	*1.424*	*1.010*	*1.204*	*-14,2*	*-7,4*	*-29,1*	*19,2*
Trasporti e comunicazioni	*8.335*	*7.884*	*8.841*	*8.619*	*8.618*	*-5,4*	*12,1*	*-2,5*	*0,0*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*226*	*411*	*330*	*250*	*233*	*81,5*	*-19,7*	*-24,2*	*-6,8*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi vari (b)	*1.397*	*2.199*	*1.735*	*1.528*	*1.652*	*57,4*	*-21,1*	*-11,9*	*8,1*
Totale	**20.133**	**19.590**	**19.396**	**18.298**	**18.782**	**-2,7**	**-1,0**	**-5,7**	**2,6**
				IMPOSTE INDIRETTE NETTE					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-4.202	-3.975	-3.757	-3.666	-3.825	-5,4	-5,5	-2,4	4,3
Industria	53.341	55.917	56.335	58.744	61.081	4,8	0,7	4,3	4,0
In senso stretto	*48.438*	*50.338*	*50.516*	*52.568*	*54.370*	*3,9*	*0,4*	*4,1*	*3,4*
- Prodotti energetici	*30.946*	*32.850*	*31.924*	*32.720*	*33.659*	*6,2*	*-2,8*	*2,5*	*2,9*
- Prodotti della trasformazione industriale	*17.492*	*17.488*	*18.593*	*19.848*	*20.711*	*0,0*	*6,3*	*6,8*	*4,3*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*4.904*	*5.579*	*5.819*	*6.176*	*6.711*	*13,8*	*4,3*	*6,1*	*8,7*
Servizi	38.668	38.579	43.933	45.709	51.163	-0,2	13,9	4,0	11,9
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*5.260*	*5.547*	*5.501*	*6.569*	*6.879*	*5,5*	*-0,8*	*19,4*	*4,7*
Trasporti e comunicazioni	*-4.405*	*-4.221*	*-5.105*	*-4.729*	*-4.666*	*-4,2*	*20,9*	*-7,4*	*-1,3*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*24.308*	*25.293*	*26.518*	*27.653*	*31.427*	*4,1*	*4,8*	*4,3*	*13,6*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*3.114*	*3.394*	*3.616*	*3.674*	*3.924*	*9,0*	*6,5*	*1,6*	*6,8*
Servizi vari (b)	*10.391*	*8.566*	*13.402*	*12.541*	*13.599*	*-17,6*	*56,5*	*-6,4*	*8,4*
IMPOSTE INDIRETTE SULLA PRODUZIONE	87.807	90.521	96.511	100.786	108.419	3,1	6,6	4,4	7,6
Iva e imposte indirette sulle importazioni	81.921	80.700	83.222	87.188	95.051	-1,5	3,1	4,8	9,0
Totale	**169.728**	**171.221**	**179.733**	**187.974**	**203.470**	**0,9**	**5,0**	**4,6**	**8,2**

Fonte: Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.15 - Spesa delle famiglie per consumi finali - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Alimentari e bevande non alcoliche	115.867	120.353	123.443	126.026	131.616	3,9	2,6	2,1	4,4
Bevande alcoliche e tabacco	19.827	20.780	21.646	22.385	23.497	4,8	4,2	3,4	5,0
Vestiario e calzature	67.289	68.057	67.779	67.545	69.097	1,1	-0,4	-0,3	2,3
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	147.176	156.071	166.200	174.988	181.561	6,0	6,5	5,3	3,8
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	61.467	62.229	64.179	65.038	66.534	1,2	3,1	1,3	2,3
Servizi sanitari	25.155	25.981	26.524	26.917	27.487	3,3	2,1	1,5	2,1
Trasporti	103.266	107.208	110.180	113.482	119.194	3,8	2,8	3,0	5,0
Comunicazioni	21.476	22.317	23.519	23.754	24.221	3,9	5,4	1,0	2,0
Ricreazione e cultura	55.401	56.225	59.251	58.300	60.850	1,5	5,4	-1,6	4,4
Istruzione	7.058	7.441	7.655	7.581	8.004	5,4	2,9	-1,0	5,6
Alberghi e ristoranti	75.141	77.423	80.677	83.303	87.773	3,0	4,2	3,3	5,4
Beni e servizi vari	72.155	74.370	75.053	79.546	85.853	3,1	0,9	6,0	7,9
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	771.277	798.455	826.105	848.864	885.686	3,5	3,5	2,8	4,3
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	13.037	13.731	12.846	13.996	14.363	5,3	-6,4	9,0	2,6
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	28.459	27.854	28.803	28.597	30.839	-2,1	3,4	-0,7	7,8
Spesa delle famiglie	**755.855**	**784.333**	**810.147**	**834.264**	**869.209**	**3,8**	**3,3**	**3,0**	**4,2**
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (a)									
Alimentari e bevande non alcoliche	108.024	109.136	109.500	111.716	114.895	1,0	0,3	2,0	2,8
Bevande alcoliche e tabacco	18.922	18.564	17.974	17.478	17.548	-1,9	-3,2	-2,8	0,4
Vestiario e calzature	63.627	62.647	61.052	59.900	60.448	-1,5	-2,5	-1,9	0,9
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	134.936	137.408	139.109	140.879	139.443	1,8	1,2	1,3	-1,0
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	59.003	58.559	59.371	59.248	59.781	-0,8	1,4	-0,2	0,9
Servizi sanitari	25.194	25.395	25.725	26.101	26.982	0,8	1,3	1,5	3,4
Trasporti	101.332	103.019	102.410	101.335	103.256	1,7	-0,6	-1,1	1,9
Comunicazioni	22.183	23.409	26.389	28.210	29.939	5,5	12,7	6,9	6,1
Ricreazione e cultura	52.656	52.918	54.986	53.805	55.851	0,5	3,9	-2,1	3,8
Istruzione	6.728	6.880	6.741	6.454	6.625	2,3	-2,0	-4,3	2,7
Alberghi e ristoranti	69.253	68.716	69.472	69.959	71.972	-0,8	1,1	0,7	2,9
Beni e servizi vari	68.298	68.045	68.303	69.226	70.538	-0,4	0,4	1,4	1,9
TOTALE SUL TERRITORIO ECONOMICO	730.039	734.494	740.499	743.582	755.789	0,6	0,8	0,4	1,6
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	12.833	14.153	13.225	13.858	13.696	10,3	-6,6	4,8	-1,2
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	26.998	25.730	26.032	25.357	26.777	-4,7	1,2	-2,6	5,6
Spesa delle famiglie	**715.871**	**722.865**	**727.751**	**732.064**	**742.743**	**1,0**	**0,7**	**0,6**	**1,5**
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - ANNO 2000 =100									
Alimentari e bevande non alcoliche	107,3	110,3	112,7	112,8	114,6	2,8	2,2	0,1	1,5
Bevande alcoliche e tabacco	104,8	111,9	120,4	128,1	133,9	6,8	7,6	6,3	4,5
Vestiario e calzature	105,8	108,6	111,0	112,8	114,3	2,7	2,2	1,6	1,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	109,1	113,6	119,5	124,2	130,2	4,1	5,2	4,0	4,8
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	104,2	106,3	108,1	109,8	111,3	2,0	1,7	1,5	1,4
Servizi sanitari	99,8	102,3	103,1	103,1	101,9	2,5	0,8	0,0	-1,2
Trasporti	101,9	104,1	107,6	112,0	115,4	2,1	3,4	4,1	3,1
Comunicazioni	96,8	95,3	89,1	84,2	80,9	-1,5	-6,5	-5,5	-3,9
Ricreazione e cultura	105,2	106,2	107,8	108,4	108,9	1,0	1,4	0,6	0,5
Istruzione	104,9	108,2	113,6	117,5	120,8	3,1	5,0	3,4	2,9
Alberghi e ristoranti	108,5	112,7	116,1	119,1	122,0	3,8	3,1	2,5	2,4
Beni e servizi vari	105,6	109,3	109,9	114,9	121,7	3,5	0,5	4,6	5,9
Totale sul territorio economico	**105,6**	**108,7**	**111,6**	**114,2**	**117,2**	**2,9**	**2,6**	**2,3**	**2,7**

Fonte: Consumi delle famiglie (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.16 - Investimenti lordi per branca produttrice - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
VALORI A PREZZI CORRENTI									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	239	430	855	414	348	79,9	98,7	-51,5	-15,9
Prodotti in metallo e macchine	91.456	88.236	92.117	93.902	97.764	-3,5	4,4	1,9	4,1
Mezzi di trasporto	29.467	26.540	27.419	26.903	28.410	-9,9	3,3	-1,9	5,6
Costruzioni	119.361	125.017	132.661	138.330	145.548	4,7	6,1	4,3	5,2
Abitazioni	*49.387*	*51.959*	*55.389*	*60.661*	*65.079*	*5,2*	*6,6*	*9,5*	*7,3*
Altre costruzioni	*69.974*	*73.058*	*77.273*	*77.669*	*80.469*	*4,4*	*5,8*	*0,5*	*3,6*
Altri prodotti	30.367	31.553	32.031	33.072	34.535	3,9	1,5	3,2	4,4
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	270.889	271.776	285.084	292.621	306.605	0,3	4,9	2,6	4,8
Variazione delle scorte	1.070	2.435	1.629	-1.191	3.672	127,6	-33,1	..	..
Oggetti di valore	1.718	1.773	2.308	2.377	2.754	3,2	30,2	3,0	15,9
Totale investimenti lordi	**273.677**	**275.985**	**289.021**	**293.807**	**313.031**	**0,8**	**4,7**	**1,7**	**6,5**
VALORI CONCATENATI - ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (a)									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	92	164	323	150	121	79,0	96,2	-53,4	-19,1
Prodotti in metallo e macchine	87.877	84.329	86.361	86.402	88.019	-4,0	2,4	0,0	1,9
Mezzi di trasporto	28.651	25.388	25.931	25.033	25.971	-11,4	2,1	-3,5	3,7
Costruzioni	112.048	113.632	115.300	115.677	118.064	1,4	1,5	0,3	2,1
Abitazioni	*46.376*	*47.409*	*48.499*	*51.055*	*53.117*	*2,2*	*2,3*	*5,3*	*4,0*
Altre costruzioni	*65.662*	*66.214*	*66.794*	*64.645*	*64.983*	*0,8*	*0,9*	*-3,2*	*0,5*
Altri prodotti	29.120	29.746	29.310	28.917	30.025	2,1	-1,5	-1,3	3,8
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	257.974	253.669	257.851	256.622	262.593	-1,7	1,6	-0,5	2,3
Variazione delle scorte	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Oggetti di valore	1.579	1.568	1.946	1.888	1.769	-0,7	24,1	-3,0	-6,3
Totale investimenti lordi	**262.547**	**261.143**	**264.990**	**260.964**	**271.281**	**-0,5**	**1,5**	**-1,5**	**4,0**
INDICE DEI PREZZI IMPLICITI - BASE 2000 =100									
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e della piscicoltura	260,4	261,7	265,1	275,9	286,8	0,5	1,3	4,1	3,9
Prodotti in metallo e macchine	104,1	104,6	106,7	108,7	111,1	0,5	1,9	1,9	2,2
Mezzi di trasporto	102,8	104,5	105,7	107,5	109,4	1,6	1,2	1,6	1,8
Costruzioni	106,5	110,0	115,1	119,6	123,3	3,3	4,6	3,9	3,1
Abitazioni	*106,5*	*109,6*	*114,2*	*118,8*	*122,5*	*2,9*	*4,2*	*4,0*	*3,1*
Altre costruzioni	*106,6*	*110,3*	*115,7*	*120,1*	*123,8*	*3,5*	*4,9*	*3,9*	*3,1*
Altri prodotti	104,3	106,1	109,3	114,4	115,0	1,7	3,0	4,7	0,6
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	105,0	107,1	110,6	114,0	116,8	2,0	3,2	3,1	2,4
Variazione delle scorte	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Oggetti di valore	108,8	113,1	118,6	125,9	155,7	3,9	4,9	6,2	23,7
Totale investimenti lordi	**104,2**	**105,7**	**109,1**	**112,6**	**115,4**	**1,4**	**3,2**	**3,2**	**2,5**

Fonte: Calcolo della variazione delle scorte (E); Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce, tuttavia, la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.17 - Unità di lavoro per attività economica - Anni 2002-2006 *(in migliaia)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
				TOTALE					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.457,0	1.388,8	1.388,0	1.310,7	1.319,0	-4,7	-0,1	-5,6	0,6
Industria	6.836,1	6.882,3	6.861,9	6.819,6	6.894,9	0,7	-0,3	-0,6	1,1
In senso stretto	*5.089,9*	*5.088,2*	*5.038,4*	*4.929,5*	*4.992,9*	*0,0*	*-1,0*	*-2,2*	*1,3*
- Prodotti energetici	*170,0*	*164,5*	*162,0*	*158,3*	*157,2*	*-3,2*	*-1,5*	*-2,3*	*-0,7*
- Prodotti della trasformazione industriale	*4.919,9*	*4.923,7*	*4.876,4*	*4.771,2*	*4.835,7*	*0,1*	*-1,0*	*-2,2*	*1,4*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*1.746,2*	*1.794,1*	*1.823,5*	*1.890,1*	*1.902,0*	*2,7*	*1,6*	*3,7*	*0,6*
Servizi	15.839,1	16.011,8	16.123,1	16.198,7	16.511,7	1,1	0,7	0,5	1,9
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*4.855,5*	*4.947,4*	*4.967,0*	*4.946,6*	*5.017,6*	*1,9*	*0,4*	*-0,4*	*1,4*
Trasporti e comunicazioni	*1.564,3*	*1.575,7*	*1.572,4*	*1.586,9*	*1.614,6*	*0,7*	*-0,2*	*0,9*	*1,7*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*3.183,9*	*3.256,2*	*3.310,0*	*3.366,2*	*3.458,9*	*2,3*	*1,7*	*1,7*	*2,8*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*1.443,3*	*1.403,7*	*1.396,5*	*1.375,8*	*1.372,2*	*-2,7*	*-0,5*	*-1,5*	*-0,3*
Servizi vari (b)	*4.792,1*	*4.828,8*	*4.877,2*	*4.923,2*	*5.048,4*	*0,8*	*1,0*	*0,9*	*2,5*
Totale	**24.132,2**	**24.282,9**	**24.373,0**	**24.329,0**	**24.725,6**	**0,6**	**0,4**	**-0,2**	**1,6**
				DIPENDENTI					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	488,0	422,2	446,6	481,9	496,6	-13,5	5,8	7,9	3,1
Industria	5.314,3	5.331,0	5.300,2	5.297,5	5.378,6	0,3	-0,6	-0,1	1,5
In senso stretto	*4.248,6*	*4.231,1*	*4.190,0*	*4.124,0*	*4.182,2*	*-0,4*	*-1,0*	*-1,6*	*1,4*
- Prodotti energetici	*167,4*	*162,0*	*159,4*	*156,0*	*155,0*	*-3,2*	*-1,6*	*-2,1*	*-0,6*
- Prodotti della trasformazione industriale	*4.081,2*	*4.069,1*	*4.030,6*	*3.968,0*	*4.027,2*	*-0,3*	*-0,9*	*-1,6*	*1,5*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*1.065,7*	*1.099,9*	*1.110,2*	*1.173,5*	*1.196,4*	*3,2*	*0,9*	*5,7*	*2,0*
Servizi	11.156,0	11.239,1	11.296,1	11.519,1	11.771,7	0,7	0,5	2,0	2,2
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*2.564,1*	*2.596,8*	*2.599,4*	*2.706,5*	*2.769,6*	*1,3*	*0,1*	*4,1*	*2,3*
Trasporti e comunicazioni	*1.224,6*	*1.242,5*	*1.236,5*	*1.254,5*	*1.275,3*	*1,5*	*-0,5*	*1,5*	*1,7*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*1.929,6*	*1.970,1*	*1.988,4*	*2.035,3*	*2.094,3*	*2,1*	*0,9*	*2,4*	*2,9*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*1.443,3*	*1.403,7*	*1.396,5*	*1.375,8*	*1.372,2*	*-2,7*	*-0,5*	*-1,5*	*-0,3*
Servizi vari (b)	*3.994,4*	*4.026,0*	*4.075,3*	*4.147,0*	*4.260,3*	*0,8*	*1,2*	*1,8*	*2,7*
Totale	**16.958,3**	**16.992,3**	**17.042,9**	**17.298,5**	**17.646,9**	**0,2**	**0,3**	**1,5**	**2,0**
				INDIPENDENTI					
Agricoltura, silvicoltura e pesca	969,0	966,6	941,4	828,8	822,4	-0,2	-2,6	-12,0	-0,8
Industria	1.521,8	1.551,3	1.561,7	1.522,1	1.516,3	1,9	0,7	-2,5	-0,4
In senso stretto	*841,3*	*857,1*	*848,4*	*805,5*	*810,7*	*1,9*	*-1,0*	*-5,1*	*0,6*
- Prodotti energetici	*2,6*	*2,5*	*2,6*	*2,3*	*2,2*	*-3,8*	*4,0*	*-11,5*	*-4,3*
- Prodotti della trasformazione industriale	*838,7*	*854,6*	*845,8*	*803,2*	*808,5*	*1,9*	*-1,0*	*-5,0*	*0,7*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*680,5*	*694,2*	*713,3*	*716,6*	*705,6*	*2,0*	*2,8*	*0,5*	*-1,5*
Servizi	4.683,1	4.772,7	4.827,0	4.679,6	4.740,0	1,9	1,1	-3,1	1,3
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*2.291,4*	*2.350,6*	*2.367,6*	*2.240,1*	*2.248,0*	*2,6*	*0,7*	*-5,4*	*0,4*
Trasporti e comunicazioni	*339,7*	*333,2*	*335,9*	*332,4*	*339,3*	*-1,9*	*0,8*	*-1,0*	*2,1*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*1.254,3*	*1.286,1*	*1.321,6*	*1.330,9*	*1.364,6*	*2,5*	*2,8*	*0,7*	*2,5*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi vari (b)	*797,7*	*802,8*	*801,9*	*776,2*	*788,1*	*0,6*	*-0,1*	*-3,2*	*1,5*
Totale	**7.173,9**	**7.290,6**	**7.330,1**	**7.030,5**	**7.078,7**	**1,6**	**0,5**	**-4,1**	**0,7**

Fonte: Input di lavoro (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.18 - Redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.061	7.399	7.821	8.779	9.139	-8,2	5,7	12,3	4,1
Industria	160.606	165.750	171.254	175.130	182.370	3,2	3,3	2,3	4,1
In senso stretto	*134.293*	*137.547*	*141.690*	*143.307*	*149.187*	*2,4*	*3,0*	*1,1*	*4,1*
- Prodotti energetici	*7.804*	*7.732*	*7.795*	*7.781*	*7.892*	*-0,9*	*0,8*	*-0,2*	*1,4*
- Prodotti della trasformazione industriale	*126.489*	*129.814*	*133.895*	*135.526*	*141.295*	*2,6*	*3,1*	*1,2*	*4,3*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*26.314*	*28.204*	*29.564*	*31.823*	*33.182*	*7,2*	*4,8*	*7,6*	*4,3*
Servizi	347.343	363.081	376.406	397.213	416.190	4,5	3,7	5,5	4,8
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*66.192*	*68.524*	*71.136*	*76.661*	*80.484*	*3,5*	*3,8*	*7,8*	*5,0*
Trasporti e comunicazioni	*39.053*	*40.796*	*41.735*	*43.335*	*45.059*	*4,5*	*2,3*	*3,8*	*4,0*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*73.585*	*76.456*	*79.127*	*83.802*	*87.851*	*3,9*	*3,5*	*5,9*	*4,8*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*52.060*	*56.287*	*59.921*	*62.267*	*65.351*	*8,1*	*6,5*	*3,9*	*5,0*
Servizi vari (b)	*116.454*	*121.019*	*124.487*	*131.148*	*137.447*	*3,9*	*2,9*	*5,4*	*4,8*
TOTALE REDDITI INTERNI	516.010	536.230	555.481	581.122	607.699	3,9	3,6	4,6	4,6
Retribuzioni lorde	375.583	388.389	402.937	422.323	442.805	3,4	3,7	4,8	4,8
Contributi sociali	140.427	147.841	152.544	158.799	164.894	5,3	3,2	4,1	3,8
Redditi all'estero dei residenti in Italia (+)	1.998	1.525	1.452	1.629	1.792	-23,6	-4,8	12,2	10,0
Redditi in Italia dei non residenti (-)	2.898	2.652	1.665	2.183	2.110	-8,5	-37,2	31,1	-3,3
Totale redditi nazionali	**515.110**	**535.104**	**555.268**	**580.568**	**607.381**	**3,9**	**3,8**	**4,6**	**4,6**

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.19 - Redditi da lavoro per unità di lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Indice - Base: Totale=100				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura, silvicoltura e pesca	16.517	17.524	17.512	18.218	18.404	54,3	55,5	53,7	54,2	53,4
Industria	30.222	31.092	32.311	33.059	33.907	99,3	98,5	99,1	98,4	98,5
In senso stretto	*31.609*	*32.508*	*33.816*	*34.749*	*35.672*	*103,9*	*103,0*	*103,8*	*103,4*	*103,6*
- Prodotti energetici	*46.617*	*47.729*	*48.904*	*49.877*	*50.917*	*153,2*	*151,2*	*150,0*	*148,5*	*147,9*
- Prodotti della trasformazione industriale	*30.993*	*31.902*	*33.219*	*34.155*	*35.085*	*101,9*	*101,1*	*101,9*	*101,7*	*101,9*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*24.691*	*25.642*	*26.630*	*27.118*	*27.735*	*81,1*	*81,3*	*81,7*	*80,7*	*80,5*
Servizi	31.135	32.305	33.322	34.483	35.355	102,3	102,4	102,2	102,6	102,7
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*25.815*	*26.388*	*27.366*	*28.325*	*29.060*	*84,8*	*83,6*	*84,0*	*84,3*	*84,4*
Trasporti e comunicazioni	*31.890*	*32.833*	*33.752*	*34.544*	*35.332*	*104,8*	*104,0*	*103,6*	*102,8*	*102,6*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*38.135*	*38.808*	*39.794*	*41.174*	*41.948*	*125,3*	*123,0*	*122,1*	*122,6*	*121,8*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*36.070*	*40.099*	*42.908*	*45.259*	*47.625*	*118,5*	*127,1*	*131,6*	*134,7*	*138,3*
Servizi vari (b)	*29.154*	*30.059*	*30.547*	*31.625*	*32.262*	*95,8*	*95,3*	*93,7*	*94,1*	*93,7*
Totale redditi interni	**30.428**	**31.557**	**32.593**	**33.594**	**34.437**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Input di lavoro (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.20 - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
RETRIBUZIONI LORDE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.498	5.844	6.236	7.049	7.363	-10,1	6,7	13,0	4,5
Industria	112.995	116.090	119.847	122.693	128.413	2,7	3,2	2,4	4,7
In senso stretto	*94.179*	*96.191*	*99.006*	*100.218*	*104.839*	*2,1*	*2,9*	*1,2*	*4,6*
- Prodotti energetici	*5.529*	*5.435*	*5.472*	*5.465*	*5.568*	*-1,7*	*0,7*	*-0,1*	*1,9*
- Prodotti della trasformazione industriale	*88.650*	*90.756*	*93.534*	*94.753*	*99.271*	*2,4*	*3,1*	*1,3*	*4,8*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*18.817*	*19.900*	*20.840*	*22.476*	*23.574*	*5,8*	*4,7*	*7,8*	*4,9*
Servizi	256.090	266.455	276.854	292.581	307.029	4,0	3,9	5,7	4,9
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*50.916*	*52.456*	*54.368*	*58.540*	*61.570*	*3,0*	*3,6*	*7,7*	*5,2*
Trasporti e comunicazioni	*30.021*	*31.279*	*31.896*	*33.175*	*34.703*	*4,2*	*2,0*	*4,0*	*4,6*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*53.230*	*55.300*	*57.137*	*60.558*	*63.668*	*3,9*	*3,3*	*6,0*	*5,1*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*36.197*	*38.884*	*41.739*	*43.531*	*45.611*	*7,4*	*7,3*	*4,3*	*4,8*
Servizi vari (b)	*85.725*	*88.537*	*91.714*	*96.776*	*101.478*	*3,3*	*3,6*	*5,5*	*4,9*
Totale	**375.583**	**388.389**	**402.937**	**422.323**	**442.805**	**3,4**	**3,7**	**4,8**	**4,8**
CONTRIBUTI SOCIALI									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.563	1.555	1.584	1.731	1.777	-0,5	1,9	9,2	2,7
Industria	47.611	49.660	51.408	52.436	53.957	4,3	3,5	2,0	2,9
In senso stretto	*40.114*	*41.356*	*42.683*	*43.089*	*44.348*	*3,1*	*3,2*	*1,0*	*2,9*
- Prodotti energetici	*2.275*	*2.297*	*2.323*	*2.316*	*2.324*	*1,0*	*1,1*	*-0,3*	*0,3*
- Prodotti della trasformazione industriale	*37.839*	*39.059*	*40.360*	*40.773*	*42.024*	*3,2*	*3,3*	*1,0*	*3,1*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*7.497*	*8.304*	*8.724*	*9.348*	*9.609*	*10,8*	*5,1*	*7,1*	*2,8*
Servizi	91.253	96.626	99.552	104.632	109.161	5,9	3,0	5,1	4,3
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*15.276*	*16.068*	*16.767*	*18.121*	*18.914*	*5,2*	*4,4*	*8,1*	*4,4*
Trasporti e comunicazioni	*9.031*	*9.517*	*9.839*	*10.160*	*10.356*	*5,4*	*3,4*	*3,3*	*1,9*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*20.355*	*21.156*	*21.990*	*23.244*	*24.183*	*3,9*	*3,9*	*5,7*	*4,0*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*15.863*	*17.404*	*18.183*	*18.735*	*19.740*	*9,7*	*4,5*	*3,0*	*5,4*
Servizi vari (b)	*30.729*	*32.482*	*32.774*	*34.373*	*35.968*	*5,7*	*0,9*	*4,9*	*4,6*
Totale	**140.427**	**147.841**	**152.544**	**158.799**	**164.894**	**5,3**	**3,2**	**4,1**	**3,8**
TOTALE (REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE)									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.061	7.399	7.821	8.779	9.139	-8,2	5,7	12,3	4,1
Industria	160.606	165.750	171.254	175.130	182.370	3,2	3,3	2,3	4,1
In senso stretto	*134.293*	*137.547*	*141.690*	*143.307*	*149.187*	*2,4*	*3,0*	*1,1*	*4,1*
- Prodotti energetici	*7.804*	*7.732*	*7.795*	*7.781*	*7.892*	*-0,9*	*0,8*	*-0,2*	*1,4*
- Prodotti della trasformazione industriale	*126.489*	*129.814*	*133.895*	*135.526*	*141.295*	*2,6*	*3,1*	*1,2*	*4,3*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*26.314*	*28.204*	*29.564*	*31.823*	*33.182*	*7,2*	*4,8*	*7,6*	*4,3*
Servizi	347.343	363.081	376.406	397.213	416.190	4,5	3,7	5,5	4,8
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*66.192*	*68.524*	*71.136*	*76.661*	*80.484*	*3,5*	*3,8*	*7,8*	*5,0*
Trasporti e comunicazioni	*39.053*	*40.796*	*41.735*	*43.335*	*45.059*	*4,5*	*2,3*	*3,8*	*4,0*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*73.585*	*76.456*	*79.127*	*83.802*	*87.851*	*3,9*	*3,5*	*5,9*	*4,8*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*52.060*	*56.287*	*59.921*	*62.267*	*65.351*	*8,1*	*6,5*	*3,9*	*5,0*
Servizi vari (b)	*116.454*	*121.019*	*124.487*	*131.148*	*137.447*	*3,9*	*2,9*	*5,4*	*4,8*
Totale	**516.010**	**536.230**	**555.481**	**581.122**	**607.699**	**3,9**	**3,6**	**4,6**	**4,6**

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.21 - Incidenza percentuale delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali sui redditi da lavoro dipendente per attività economica - Anni 2002-2006

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde					Oneri sociali				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura, silvicoltura e pesca	80,6	79,0	79,7	80,3	80,6	19,4	21,0	20,3	19,7	19,4
Industria	70,4	70,0	70,0	70,1	70,4	29,6	30,0	30,0	29,9	29,6
In senso stretto	*70,1*	*69,9*	*69,9*	*69,9*	*70,3*	*29,9*	*30,1*	*30,1*	*30,1*	*29,7*
- Prodotti energetici	*70,8*	*70,3*	*70,2*	*70,2*	*70,6*	*29,2*	*29,7*	*29,8*	*29,8*	*29,4*
- Prodotti della trasformazione industriale	*70,1*	*69,9*	*69,9*	*69,9*	*70,3*	*29,9*	*30,1*	*30,1*	*30,1*	*29,7*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*71,5*	*70,6*	*70,5*	*70,6*	*71,0*	*28,5*	*29,4*	*29,5*	*29,4*	*29,0*
Servizi	73,7	73,4	73,6	73,7	73,8	26,3	26,6	26,4	26,3	26,2
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*76,9*	*76,6*	*76,4*	*76,4*	*76,5*	*23,1*	*23,4*	*23,6*	*23,6*	*23,5*
Trasporti e comunicazioni	*76,9*	*76,7*	*76,4*	*76,6*	*77,0*	*23,1*	*23,3*	*23,6*	*23,4*	*23,0*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (a)	*72,3*	*72,3*	*72,2*	*72,3*	*72,5*	*27,7*	*27,7*	*27,8*	*27,7*	*27,5*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*69,5*	*69,1*	*69,7*	*69,9*	*69,8*	*30,5*	*30,9*	*30,3*	*30,1*	*30,2*
Servizi vari (b)	*73,6*	*73,2*	*73,7*	*73,8*	*73,8*	*26,4*	*26,8*	*26,3*	*26,2*	*26,2*
Totale	**72,8**	**72,4**	**72,5**	**72,7**	**72,9**	**27,2**	**27,6**	**27,5**	**27,3**	**27,1**

Fonte: Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)
(a) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.
(b) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Tavola 12.22 - Costo e impiego del fattore lavoro per attività economica - Anni 2002-2006 *(variazioni percentuali sull'anno precedente)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente Valori a prezzi correnti				Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro Valori concatenati anno di riferimento 2000				Costo del lavoro per unità di valore aggiunto (a)			
	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,6	6,1	1,0	4,4	-0,2	13,2	1,2	-3,8	1,8	-6,2	-0,2	8,5
Industria	2,4	2,9	4,0	2,3	-2,0	-0,2	-0,7	1,2	4,5	3,1	4,7	1,1
In senso stretto	*2,5*	*2,8*	*4,0*	*2,4*	*-2,3*	*0,1*	*0,3*	*1,3*	*4,9*	*2,7*	*3,7*	*1,1*
- Prodotti energetici	*3,7*	*2,4*	*1,1*	*1,4*	*1,8*	*0,3*	*-2,2*	*-1,3*	*1,9*	*2,1*	*3,4*	*2,7*
- Prodotti della trasformazione industriale	*2,5*	*2,9*	*4,2*	*2,5*	*-0,9*	*0,4*	*3,1*	*5,3*	*3,4*	*2,5*	*1,1*	*-2,7*
Costruzioni e lavori del Genio civile	*3,0*	*3,9*	*4,4*	*2,7*	*0,1*	*-0,7*	*-2,8*	*1,0*	*2,9*	*4,6*	*7,4*	*1,7*
Servizi	2,8	3,8	3,3	3,2	-0,8	0,4	0,5	-0,3	3,7	3,4	2,8	3,5
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	*2,0*	*2,2*	*3,8*	*3,0*	*-4,5*	*2,3*	*2,6*	*1,2*	*6,8*	*-0,1*	*1,1*	*1,8*
Trasporti e comunicazioni	*1,4*	*3,0*	*3,0*	*2,0*	*0,9*	*2,8*	*-0,2*	*0,6*	*0,5*	*0,2*	*3,2*	*1,4*
Credito, assicurazione, attività immobiliari e servizi professionali (b)	*1,6*	*1,8*	*3,2*	*2,0*	*-0,7*	*-2,2*	*-1,7*	*-1,7*	*2,3*	*4,0*	*5,0*	*3,7*
Servizi generali di pubblica amministrazione e difesa; servizi di assicurazione sociale obbligatoria	*5,0*	*11,2*	*6,3*	*3,2*	*4,7*	*2,5*	*3,2*	*2,6*	*0,3*	*8,4*	*3,0*	*0,5*
Servizi vari (c)	*3,4*	*3,1*	*1,9*	*4,9*	*-1,0*	*0,2*	*0,1*	*-1,7*	*4,5*	*2,9*	*1,8*	*6,7*
Totale	**2,7**	**3,7**	**3,5**	**2,9**	**-0,9**	**0,6**	**0,4**	**0,1**	**3,7**	**3,1**	**3,1**	**2,8**

Fonte: Input di lavoro (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E); Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)
(a) Il costo del lavoro per unità di valore aggiunto (Cluva) è calcolato come rapporto tra costo del lavoro per unità di lavoro dipendente e il valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro totali calcolato su valori concatenati - anno di riferimento 2000.
(b) Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali.
(c) Servizi di istruzione; servizi sanitari e sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali; servizi domestici presso famiglie e convivenze.

Capitolo 13

Agricoltura

13. Agricoltura

Nel presente capitolo sono contenuti i risultati delle rilevazioni statistiche riferite all'anno 2005, riguardanti gli aspetti più significativi dell'agricoltura, delle attività forestali, degli allevamenti e dei mezzi di produzione di supporto all'attività agricola.

Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole - Anno 2005

Caratteristiche strutturali. L'Istituto nazionale di statistica ha realizzato nel periodo 15 ottobre 2005-30 gennaio 2006 l'indagine campionaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole. L'indagine, che è svolta in tutte le regioni, ha lo scopo di acquisire informazioni sulle principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole. Le modalità tecniche e organizzative dell'indagine sono state definite dall'Istat di concerto con il Ministero delle politiche agricole e forestali (Mipaf) e le singole regioni e province autonome. I dati rilevati si riferiscono all'annata agraria 1° novembre 2004-31 ottobre 2005, mentre quelli sulla consistenza del bestiame fanno riferimento al 1° dicembre 2005.

L'indagine è stata effettuata su un campione di aziende agricole che risultavano possedere superficie agricola utilizzata (Sau) o praticare allevamento di bestiame. I dati relativi alle coltivazioni (seminativi e coltivazioni legnose agrarie) e agli allevamenti sono stati rilevati su base aziendale, come quelli delle superfici investite.

I risultati analitici pubblicati a livello di regione o di provincia autonoma si riferiscono al "campo di osservazione Ue" che comprende le aziende con superficie agricola utilizzata uguale o superiore a un ettaro, nonché le aziende esclusivamente zootecniche, le forestali-zootecniche e quelle con Sau inferiore a un ettaro purché aventi una produzione commercializzata annua di almeno 2.500 euro. Sono escluse dal campo di osservazione le aziende esclusivamente forestali, vale a dire le aziende con terreni investiti esclusivamente a boschi o arboricoltura da legno che non hanno praticato alcun allevamento di bestiame o non hanno avuto coltivazioni agricole nel corso dell'annata agraria.

Nel 2005 le aziende agricole rientranti nel campo di osservazione Ue risultano pari a 1,7 milioni con una superficie totale (St) di 17,8 milioni di ettari di cui 12,7 milioni (71,4 per cento) costituiti da Sau, 3,8 milioni da boschi (21,2 per cento)[1] e i rimanenti 1,3 milioni da altre superfici non utilizzate a scopi agricoli o improduttive (fabbricati rurali, strade, terreni sterili eccetera).

Nell'ambito della Sau, i seminativi (compresi gli orti familiari) raggiungono 7,1 milioni di ettari (55,7 per cento), i prati permanenti e pascoli 3,3 milioni (26,3 per cento) e le coltivazioni legnose agrarie assorbono 2,3 milioni di ettari (18,0 per cento).

Rispetto al censimento del 2000, si evidenzia una diminuzione di aziende pari al 19,7 per cento cui fa riscontro una contrazione del 4,4 per cento della superficie totale e del 2,7 per cento della Sau.

Oltre la metà delle aziende rilevate (57,4 per cento) è dislocata nel Mezzogiorno con il 41,9 per cento della superficie totale e il 45,6 per cento della Sau.

Le aziende con allevamenti sono risultate circa 302 mila, pari al 17,5 per cento del complesso delle aziende. Rispetto al 2003 si registra una diminuzione di oltre 50 mila allevatori, che ha interessato tutti i tipi di aziende, indi-

Per saperne di più...

- ISTAT. *5° Censimento dell'agricoltura*. Roma, 2004.
- ISTAT. *Coltivazioni agricole, foreste e caccia: anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 28).
- ISTAT. *Statistiche dell'agricoltura: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 49).
- ISTAT. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione: anni 1999-2004*. Roma, 2005. (Informazioni n. 23).

[1] Le superfici a boschi e/o pioppete sono rilevate nell'ambito di aziende con Sau e comprendono l'arboricoltura da legno.

pendentemente dalla specie allevata. Per ciò che riguarda la consistenza di bestiame, si sono verificati degli incrementi solo per il patrimonio suino (+180 mila capi) mentre le rimanenti specie hanno fatto registrare delle diminuzioni dei capi allevati rispetto al 2003.

Con riferimento all'attività lavorativa svolta nell'annata agraria, le giornate prestate dalle varie categorie di manodopera aziendale sono risultate complessivamente 271,5 milioni; la presenza di manodopera familiare costituisce una notevole componente nei lavori aziendali, rappresentando il 78,5 per cento del lavoro complessivo. Oltre la metà del lavoro è prestato dal conduttore mentre l'apporto di manodopera extrafamiliare raggiunge appena il 21,5 per cento.

I conduttori che svolgono attività lavorativa in forma esclusiva presso l'azienda agricola sono 1,2 milioni, pari al 71,7 per cento del complesso; solo 73 mila (4,3 per cento) prestano tale mansione in modo prevalente, svolgendo un'attività secondaria presso altre unità produttive.

Infine 407 mila conduttori (24,0 per cento) considerano l'attività esercitata in azienda come secondaria in quanto l'attività principale viene svolta in modo prevalente altrove.

Caratteristiche tipologiche e produttive. In attuazione della decisione Cee n. 85/377 e delle decisioni comunitarie, nel quadro della riforma della Politica agricola comune (Pac), l'Istat elabora i dati agricoli secondo criteri economici, integrando le analisi basate sulle caratteristiche fisiche aziendali. Lo schema di classificazione utilizzato, predisposto in ambito comunitario, permette di analizzare con criteri standard i vari aspetti del settore primario e di classificare le aziende in base all'indirizzo produttivo e al proprio livello di specializzazione.[2] L'analisi tipologica aziendale viene approfondita sulla base di due parametri economici: la dimensione economica (De) e l'orientamento tecnico-economico (Ote), in base ai quali si calcola il reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda derivandolo dai valori medi dei costi e ricavi osservati nel territorio d'insediamento. Il Rls, espresso in unità di dimensione europea (Ude), è costituito dalla differenza tra il valore della produzione lorda (di un ettaro per le coltivazioni e di un capo di bestiame per gli allevamenti) e l'importo dei costi specifici sostenuti per ottenere tali produzioni. Per il calcolo del Rls non vengono classificate le aziende prive di attività produttive per le quali non è possibile il calcolo dei relativi Rls (terreni a riposo, orti familiari, boschi, allevamenti particolari di bestiame eccetera).

Per l'Italia i Rls sono determinati come media dei valori relativi agli ultimi tre anni precedenti l'indagine cui vengono applicati. In tal senso, per l'indagine 2005 i Rls si riferiscono al triennio 2001-2003.

La dimensione economica (De) di ciascuna azienda corrisponde all'ammontare del Rls complessivo ed è espressa in unità di dimensione europea (Ude) pari a 1.200 Ecu corrispondenti a 2.323.524 lire.

La classificazione economica delle aziende agricole rilevate con l'indagine evidenzia che, nel 2005, sono risultate classificabili secondo tali criteri 1,7 milioni di aziende (98,7 per cento) con un Rls complessivo pari a 22 milioni di Ude e medio per azienda di 12,9 Ude; l'86,1 per cento di esse risulta caratterizzato da un indirizzo specializzato, ottenendo dalle attività produttive aziendali un Rls complessivo di 19,1 milioni di Ude e medio di 13 Ude per azienda, mentre le aziende miste producono un reddito globale di 3 milioni di Ude e medio di 12,5 Ude.

In termini di singoli indirizzi produttivi generali, le aziende risultano così ripartite: dell'universo di 1,5 milioni aziende specializzate, 436 mila (29,7 per cento) sono orientate verso i seminativi, 29 mila (2,0 per cento) verso l'ortofloricoltura, 836 mila (56,9 per cento) verso le coltivazioni permanenti, 159 mila (10,8 per cento) verso gli erbivori e 9 mila (0,6 per cento) verso i granivori.

Delle 238 mila aziende "miste", 158 mila (66,7 per cento) risultano con

[2] Le aziende a indirizzo produttivo specializzato sono quelle aventi un'attività prevalente rispetto alle altre.

combinazione di policolture, 17 mila (7,2 per cento) con combinazione di poliallevamento e, infine, 62 mila (26,1 per cento) con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici.

La specializzazione in coltivazioni permanenti continua a essere la più diffusa, ma non certamente la più redditizia in quanto concorre, unitamente alle altre produzioni aziendali, soltanto per il 31,5 per cento (7 milioni di Ude) alla formazione del Rls nazionale, con appena 6,5 Ude per azienda. Al secondo posto si collocano le aziende specializzate nei seminativi con un reddito complessivo di 4,3 milioni di Ude, pari a 10 Ude per azienda. Tra le rimanenti aziende specializzate a vocazione zootecnica, la prevalenza spetta all'indirizzo erbivoro, le cui 159 mila aziende interessate producono un Rls complessivo di 3,7 milioni di Ude e medio di 23 Ude per azienda. Tra le "miste" il primo posto spetta alle 158 mila aziende con combinazione di policoltura, con 1,6 milioni di Ude pari a 10,3 Ude per azienda, seguite da quelle con pluralità di indirizzi vegetali e zootecnici, con 946 mila di Ude pari a 15,2 Ude per azienda. Il reddito medio aziendale più elevato si riscontra nelle aziende specializzate in granivori, con 268,6 Ude per azienda.

In riferimento alla dimensione economica aziendale il 36,6 per cento delle aziende agricole con Rls inferiore alle 2 Ude detiene appena il 2,8 per cento del Rls nazionale, mentre le aziende di maggiore dimensione economica (100 Ude e oltre) costituiscono appena l'1,7 per cento delle aziende classificate e producono il 37,5 per cento del Rls nazionale, con una media di 279,1 Ude per azienda.

Coltivazioni agricole

I dati sulle coltivazioni agricole sono ottenuti mediante una metodologia di tipo estimativo. Le stime vengono effettuate in base a valutazioni di esperti provinciali di settore che esprimono, per ciascuna coltivazione presente in un calendario che tiene conto della stagionalità, un'opinione sull'andamento a livello locale dell'annata agraria in corso, sintetizzando tutte le informazioni in loro possesso. Tali informazioni possono includere i risultati di verifiche dirette sul territorio, nonché indicazioni provenienti da fonti esterne (ad esempio, organismi professionali e associazioni di produttori, fonti amministrative, fonti di dati ausiliari).

Le opinioni degli esperti sono espresse, per quanto riguarda le superfici, in termini di variazione percentuale nell'annata agraria in corso rispetto all'annata agraria precedente. I livelli assoluti sono derivati applicando le suddette variazioni percentuali ai valori assoluti stimati con il medesimo metodo nel corso dell'anno precedente. Per quanto riguarda le produzioni, gli esperti stimano una resa media della coltivazione a livello locale e applicano tale coefficiente al valore assoluto di superficie stimato per la stessa annata agraria.

L'annata agraria 2005-2006 presenta un andamento non omogeneo rispetto alle diverse coltivazioni. Si riscontra, infatti, una contrazione delle superfici e delle produzioni per i cereali, le leguminose da granella, le coltivazioni orticole e i prati avvicendati. Sostanzialmente stabili, invece, le superfici destinate a legnose agrarie con una qualche variabilità nelle rese. Si osserva, infatti, una contrazione della produzione di olive e frutta cui si contrappone un leggero incremento della produzione di agrumi e di uva.

Per quanto riguarda i cereali, riso escluso, i dati provvisori riferiti al 2006 indicano una diminuzione della superficie complessivamente investita rispetto all'anno precedente (-5,2 per cento) a cui corrisponde un decremento della produzione raccolta leggermente più accentuato (-6,6 per cento). La contrazione della produzione cerealicola raccolta interessa, in particolare, il frumento duro (-12,0 per cento), l'avena (-8,0 per cento) e il granturco (-7,3 per cento) ed è solo marginalmente compensata da un incremento dell'orzo (+6,4 per cento) e di alcuni cereali minori che fanno registrare aumenti significativi in percentuale ma di entità assoluta modesta.

Analoghe riduzioni si osservano, rispetto all'annata precedente, per le coltivazioni orticole, sia in termini di superfici investite (-3,9 per cento) che in termini di produzioni (-6,4 per cento). All'interno del comparto, il pomodoro, la specie più importante, registra una contrazione ancora più significativa sia

delle superfici che delle produzioni (rispettivamente -12,2 e -11,6 per cento), probabilmente risentendo della concorrenza dei mercati stranieri.

In controtendenza rispetto alla generale contrazione del comparto dei seminativi, le piante da tubero fanno segnare un aumento delle superfici (+2,8 per cento) e delle produzioni (+2,5 per cento).

Nel settore delle legnose agrarie, le pomacee (melo e pero) e le principali drupacee (susino, albicocco e pesco) evidenziano una riduzione della produzione. Fa eccezione il ciliegio in aumento del 9,5 per cento. Buono anche il risultato produttivo delle arance – tra gli agrumi – che compensa la contrazione di produzione di mandarini, in misura principale, e di limoni e clementine, in misura secondaria. Quanto alla vite, infine, la campagna mostra un aumento della produzione dell'uva da vino (+4,6 per cento) e una riduzione di quella dell'uva da tavola (-6,3 per cento).

Foreste

I fenomeni che formano oggetto delle rilevazioni nel settore forestale sono la superficie forestale, per tipo di bosco e categorie di proprietà, le superfici sottoposte a tagli di utilizzazione forestale, nonché le produzioni legnose.

Nel 2005, il patrimonio boschivo risulta di 6.858.979 ettari (1.910 ettari in più rispetto al 2004) ed è ubicato per il 59,4 per cento in montagna, per il 35,5 per cento in collina e per il 5,1 per cento in pianura. La distribuzione fra le tipologie di bosco vede prevalere il bosco ceduo, che costituisce il 52,7 per cento dei boschi italiani, mentre le fustaie rappresentano il 43,4 per cento e la macchia mediterranea solo il 3,9 per cento. Il 60,0 per cento dei boschi appartiene ai privati mentre solo il 40,0 per cento è di proprietà pubblica (Stato, Regioni, Comuni o altri enti pubblici).

Il volume complessivo dei prelievi legnosi del 2005, in bosco e fuori foresta, è di 8,7 milioni di metri cubi, pari al 3,3 per cento in meno rispetto all'anno precedente. La specie maggiormente utilizzata è la quercia con 2,9 milioni di metri cubi di legna, pari al 34,1 per cento del totale, destinata prevalentemente alla combustione.

Caccia

Secondo quanto stabilito dalla legge quadro sulla caccia n. 157 dell'11 febbraio 1992 la fauna selvatica è da considerarsi patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e internazionale. Inoltre, essa è assoggettata a forme di qualificazione e pianificazione da parte delle amministrazioni regionali e provinciali. La legge stabilisce, ancora, che l'attività venatoria sia svolta solo previa concessione dello Stato e che tutto il territorio agro-silvo-pastorale nazionale sia assoggettato a pianificazione faunistico-venatoria. In particolare detta pianificazione prevede l'istituzione, in ciascuna provincia:

- di ambiti territoriali di caccia (Atc) o di comprensori alpini per la gestione programmata della caccia;
- di aziende faunistico-venatorie e di aziende agrituristico-venatorie per la caccia riservata a gestione privata;
- di aree destinate alla protezione della fauna, in cui vige il divieto di abbattimento e di cattura (oasi di protezione, zone di ripopolamento, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale).

Per quanto concerne, in particolare, l'attività venatoria i dati fanno registrare una diminuzione del numero dei cacciatori (2,0 per cento rispetto al 2004), ovvero delle persone dotate di permessi di caccia e tesserini venatori rilasciati dalle autorità competenti e quindi legalmente autorizzate a esercitare la caccia. Nel 2005 tale numero è pari a 792.032 unità distribuite quasi equamente tra le tre ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Mezzogiorno).

Zootecnia

Le indagini del settore animale sono regolate a livello comunitario dalle direttive n. 93/23/Cee, n. 93/24/Cee e n. 93/25/Cee del Consiglio relative rispettivamente ai suini, ai bovini e agli ovi-caprini. Tali normative hanno la finalità di mettere a disposizione della Commissione informazioni sull'evoluzione

del patrimonio, sulla macellazione e sulle previsioni di produzione.

Il bestiame macellato è rilevato con un'indagine mensile campionaria condotta presso i mattatoi privati e pubblici autorizzati a bollo Cee, a capacità limitata o in deroga. Nel 2005 la macellazione fa registrare, rispetto al 2004, una diminuzione del 2,5 per cento dei capi bovini e bufalini e per gli ovi-caprini, del 4,2 per cento per i suini e infine del 31,7 per cento per gli equini. In termini di produzione si riscontra una diminuzione per tutte le specie pari, rispettivamente, al 3,5 per cento i bovini e bufalini, al 2,1 per cento per gli ovi-caprini, al 4,7 per cento per i suini e, infine, al 31,1 per cento per gli equini.

I dati sul settore del latte derivano dall'indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, regolata dalla direttiva n. 1996/16/Ce del Consiglio, modificata dalla 2003/107/Ce. L'indagine è effettuata sulla totalità degli stabilimenti che raccolgono e/o trasformano il latte. Per alcune voci sono utilizzati i dati derivanti dall'indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole, anno 2005.

La produzione complessiva di latte ammonta a 118.096 migliaia di quintali, rispetto all'anno precedente è aumentata del 2,1 per cento.

Pesca

L'indagine sulla produzione della pesca è effettuata in base alla legge n. 41 del 17 febbraio 1982. Tale normativa, denominata "Piano di razionalizzazione e sviluppo della pesca marittima", stabilisce interventi nel settore, con la finalità di promuovere lo sfruttamento razionale e la valorizzazione delle risorse biologiche marittime attraverso uno sviluppo equilibrato della pesca. Sul piano comunitario, il regolamento n. 2104/93/Cee del Consiglio disciplina la trasmissione all'Eurostat dei dati sugli sbarchi dei prodotti della pesca negli Stati membri.

La produzione complessiva della pesca è ottenuta sommando la produzione effettuata nel Mediterraneo a quella ottenuta nelle acque oceaniche e comunicata dagli armatori. A decorrere dal 2005 la produzione del Mediterraneo non è più rilevata dalle comunicazioni delle Capitanerie di porto ma è determinata avvalendosi di un'indagine campionaria condotta dall'Istituto di ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa). La pesca nelle acque interne (laghi e bacini artificiali) è rilevata presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa) che, in qualità di organi intermedi di rilevazione, raccolgono le informazioni di tutti i comuni rivieraschi del territorio di propria competenza.

Nel 2005 la produzione complessiva della pesca marittima e lagunare ammonta a 2.820 mila quintali con un aumento della quantità di pescato, rispetto all'anno precedente, pari all'8,3 per cento. L'analisi dei diversi gruppi di specie mostra un aumento del quantitativo dei pesci del 29,9 per cento, una diminuzione dei molluschi del 38,9 per cento e un aumento dei crostacei del 75,7 per cento. Tali variazioni riflettono, in parte, l'effetto dell'innovazione metodologica introdotta nel 2005 per rilevare la produzione nel Mediterraneo. La pesca nei laghi e bacini artificiali, pari a 38 mila quintali, è diminuita del 25,7 per cento rispetto al 2004.

Mezzi di produzione

La distribuzione dei principali mezzi di produzione impiegati in agricoltura viene rilevata annualmente mediante specifiche indagini censuarie registrando, per ciascuna impresa o azienda agricola coinvolta, la quantità di fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari e mangimi distribuiti con il proprio marchio, a livello provinciale; solo per i mangimi viene rilevata anche la produzione.

Diversamente da quanto rilevato negli anni precedenti, nel 2005 si interrompe la crescita dei fertilizzanti distribuiti per uso agricolo. Rispetto al 2004 si registra una diminuzione di 2,6 milioni di quintali (-4,8 per cento) dei formulati distribuiti, scesi da 53,6 a 51,0 milioni di quintali. In particolare, l'immissione al consumo dei concimi si riduce di 3,1 milioni di quintali (-7,2 per cento), mentre la distribuzione dei correttivi e degli ammendanti registra un

incremento, rispettivamente, di 0,3 e 0,2 milioni di quintali. La distribuzione dei fertilizzanti consentiti in agricoltura biologica passa da 6,7 a 7,4 milioni di quintali (+0,7 milioni di quintali, pari a +10,2 per cento) registrando un andamento opposto rispetto a quello conseguito dai fertilizzanti in complesso; in particolare, l'aumento più consistente riguarda gli ammendanti (+0,8 milioni di quintali, pari a +29,2 per cento). In generale, i dati rilevati mettono in evidenza come l'entrata in vigore della nuova Politica agricola comunitaria si rifletta considerevolmente sulla distribuzione e, quindi, sull'impiego dei fertilizzanti. Considerando l'insieme dei fertilizzanti, gli elementi nutritivi in essi contenuti si riducono da 26,0 a 24,9 milioni di quintali (-4,3 per cento), mentre il titolo o concentrazione sale leggermente dal 48,5 per cento al 48,7 per cento. Sotto il profilo territoriale, il 59,5 per cento della distribuzione nazionale di fertilizzanti si concentra nel Nord del Paese, il 15,3 per cento nel Centro e il restante 25,2 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni settentrionali risulta immesso al consumo il 55,2 per cento dei concimi, il 73,9 per cento degli ammendanti e l'87,1 per cento dei correttivi. Le regioni più interessate alla distribuzione dei fertilizzanti sono Veneto e Lombardia che assorbono, rispettivamente, il 17,1 per cento e il 16,8 per cento della distribuzione nazionale. Nel Centro e nel Mezzogiorno si segnalano Toscana e Puglia dove s'immette al consumo, rispettivamente, il 4,7 per cento e il 7,9 per cento del quantitativo complessivo distribuito.

Nel 2005 la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo ammonta a circa 1.564 mila quintali (+1,3 per cento rispetto al 2004). Anche i principi attivi contenuti nei preparati immessi al consumo registrano una variazione in aumento passando dagli 843 mila quintali del 2004 agli 851 mila quintali del 2005 (+0,9 per cento). A fronte dell'incremento dei principi attivi e dei formulati che li contengono si rileva una diminuzione della concentrazione media delle sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari, che passa dal 54,6 al 54,4 per cento nei due anni posti a confronto. Fra i principi attivi, i fungicidi rappresentano il 63,2 per cento del totale, gli insetticidi e acaricidi il 13,4 per cento, gli erbicidi il 10,8 per cento, i vari il 12,4 per cento e i biologici lo 0,2 per cento. In riferimento alla classe di tossicità, il 4,7 per cento dei prodotti fitoiatrici risulta molto tossico o tossico, il 13,9 per cento nocivo, mentre il restante 81,4 per cento viene definito non classificabile. L'aumento delle quantità distribuite riguarda sia i prodotti nocivi sia quelli non classificabili che, nel 2005, registrano rispettivamente un incremento del 6,1 e dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente. In calo, invece, i formulati tossici e molto tossici (-12,7 per cento). La quantità dei principi attivi consentiti in agricoltura biologica e contenuti nei prodotti fitosanitari (pari al 58,9 per cento delle sostanze attive totali) mostra un incremento percentuale maggiore (+1,1 per cento) rispetto a quello conseguito dai principi attivi in complesso (+0,9 per cento). Il 46,9 per cento dei prodotti viene distribuito nel Nord, il 12,7 per cento nel Centro e il 40,4 per cento nel Mezzogiorno.

Nel 2005 il comparto mangimistico registra un decremento sia dei quantitativi prodotti sia di quelli distribuiti. La produzione totale dei mangimi risulta pari a 145,3 milioni di quintali, con un calo rispetto all'anno precedente di 4,2 milioni di quintali (-2,8 per cento); risulta in diminuzione anche l'immissione al consumo (-4,1 milioni di quintali, pari a -2,7 per cento). Il 95,0 per cento della produzione è approntato dalle imprese mangimistiche e il restante 5,0 per cento dagli allevatori produttori di alimenti zootecnici. Gli alimenti animali consentiti in agricoltura biologica, pur in crescita rispetto al 2004, costituiscono appena lo 0,3 per cento sia della produzione che della distribuzione.

Nel 2005 risultano prodotti complessivamente 94,4 milioni di quintali di mangimi completi, con una contrazione di 2,5 milioni di quintali (-2,6 per cento) rispetto all'anno precedente; il 94,7 per cento è approntato dall'industria mangimistica e il restante 5,3 per cento dagli allevatori produttori. La produzione di alimenti consentiti in agricoltura biologica è pari a 281 mila quintali; rispetto al 2004 essa registra un incremento di 87 mila quintali (+44,8 per cento). La produzione industriale degli alimenti completi raggiunge quota 89,5 milioni di quintali (-2,8 milioni di quintali, pari a -3,0 per cento); in par-

ticolare, calano i prodotti destinati a volatili, conigli e vitelli, che diminuiscono, rispettivamente, di 2,3, 0,2 e 0,2 milioni di quintali. Risultano invece in aumento i prodotti per gatti e animali vari, rispettivamente, di 0,1 e 0,04 milioni di quintali. Sotto il profilo territoriale l'83,3 per cento della produzione complessiva si concentra nel Nord, il 9,2 per cento nel Centro e il restante 7,5 per cento nel Mezzogiorno. A livello regionale, la concentrazione produttiva risulta molto accentuata: le prime quattro regioni produttrici (Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte) rappresentano l'82,4 per cento della produzione nazionale. La quantità complessiva di mangimi completi distribuiti è pari a 94,2 milioni di quintali; di questi il 94,7 per cento è di provenienza industriale. La quantità di produzione industriale immessa al consumo a livello nazionale risulta solo leggermente inferiore a quella prodotta. Mentre nelle regioni del Nord la distribuzione dei mangimi, pari a 71,6 milioni di quintali, è inferiore di 7,1 milioni di quintali rispetto alla produzione realizzata nel 2005 nelle stesse regioni, nel Centro-sud la quantità distribuita, pari a 22,6 milioni di quintali, supera di 6,8 milioni di quintali quella prodotta nelle due ripartizioni; di conseguenza, la produzione realizzata nel Nord, in esubero rispetto ai consumi settentrionali, è sufficiente a compensare il divario fra distribuzione e produzione registrato nel Centro-sud. La produzione e la distribuzione dei soli mangimi completi svolta dagli allevatori, quasi completamente localizzata nel Centro-nord, riguarda principalmente gli allevamenti suinicoli presenti in Lombardia ed Emilia-Romagna e quelli avicoli operanti in Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna.

Nel 2005 risultano prodotti 50,8 milioni di quintali di mangimi complementari; l'industria mangimistica rappresenta il 95,6 per cento della produzione e gli allevatori produttori il restante 4,4 per cento. Rispetto all'anno precedente si rileva una diminuzione di 1,7 milioni di quintali (-3,3 per cento), dovuto al decremento della produzione industriale solo parzialmente compensato da quella realizzata dagli allevatori. I mangimi consentiti in agricoltura biologica risultano pari a 157 mila quintali (+61,5 per cento rispetto al 2004). La gamma dei formulati complementari è più vasta di quella dei prodotti completi e comprende anche alimenti per bovini da latte e da carne, equini, ovini e caprini. Tra i mangimi complementari prodotti dall'industria i decrementi più significativi riguardano gli alimenti per bovini e ovo-caprini pari, rispettivamente, a -1,2 e -0,3 milioni di quintali; viceversa, risultano in aumento gli alimenti per suini e polli da carne pari, rispettivamente, a 0,4 e 0,1 milioni di quintali. Come rilevato per i mangimi completi, anche per gli alimenti complementari il Centro e il Mezzogiorno hanno scarso peso nella produzione industriale nazionale a cui contribuiscono, rispettivamente, con l'8,2 e il 15,3 per cento del totale. Le principali regioni produttrici sono Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto, che nel complesso rappresentano il 72,6 per cento della produzione industriale totale; è comunque rilevante anche la produzione dell'Umbria, pari a 2,7 milioni di quintali (5,4 per cento). Nel Mezzogiorno le principali regioni produttrici sono Puglia, Sardegna e Campania, rispettivamente, con 1,9, 1,5 e 1,3 milioni di quintali. Nel corso del 2005, sul territorio nazionale risultano immessi al consumo complessivamente 51,5 milioni di quintali di alimenti complementari; essi sono per il 95,6 per cento di provenienza industriale, mentre il restante 4,4 per cento (pari a 2,3 milioni di quintali) è prodotto e distribuito dagli allevatori produttori. Il commercio estero incide poco sulla distribuzione; pertanto, la quantità commercializzata, di poco inferiore a quella prodotta, consente così il mantenimento di livelli normali delle scorte. Il 73,9 per cento degli alimenti complementari complessivamente distribuiti è immesso al consumo nel Nord. In Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto sono distribuiti 35,4 milioni di quintali (il 68,8 per cento della quantità totale commercializzata in Italia). Nell'Italia centrale il Lazio consegue una immissione al consumo pari a 2,0 milioni di quintali; nel Mezzogiorno, le regioni più interessate sono Sardegna, Campania e Sicilia, rispettivamente con 2,5, 2,0 e 1,6 milioni di quintali distribuiti.

Per il 2005 si rileva un calo di 0,78 milioni di quintali (-14,8 per cento) nella distribuzione delle sementi, che passano da 5,24 a 4,47 milioni di quintali. Le riduzioni si registrano per i cereali (-728 mila quintali, pari a -17,5 per cen-

to), la patata da seme (-49 mila quintali, pari a -10,2 per cento) e le piante industriali (-10 mila quintali, pari a -7,0 per cento). Tali riduzioni vengono solo parzialmente compensate dagli incrementi rilevati per gli ortaggi e legumi (+4 mila quintali, pari a +3,7 per cento) e le foraggere (+4 mila quintali, pari a +1,3 per cento); risulta in crescita anche la distribuzione delle sementi di fiori e piante ornamentali e di altre piante, che crescono entrambe di 2 mila quintali. La distribuzione delle sementi consentite in agricoltura biologica cala da 115,2 a 98,8 mila quintali (-14,2 per cento), registrando un decremento percentuale inferiore rispetto a quello rilevato per le sementi in complesso. Le sementi di provenienza estera ammontano a 0,81 milioni di quintali, pari al 18,2 per cento della quantità totale commercializzata in Italia. In particolare, le sementi importate rappresentano per la patata, le piante industriali e le foraggere, rispettivamente, il 90,1 per cento, il 42,8 per cento e il 32,2 per cento della quantità totale distribuita per tali specie. Negli altri comparti principali le sementi estere risultano di minore entità; infatti, per gli ortaggi e legumi e per i cereali esse rappresentano, rispettivamente, il 55,3 per cento e il 5,4 per cento della quantità totale commercializzata. Sotto il profilo territoriale il 49,4 per cento della distribuzione nazionale si concentra nel Nord del Paese, il 21,3 per cento nel Centro e il restante 29,3 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni settentrionali viene immesso al consumo il 93,8 per cento delle sementi di piante industriali e il 56,8 per cento della patata da seme. La regione più interessata alla commercializzazione delle sementi è l'Emilia-Romagna dove risulta distribuito il 13,9 per cento del quantitativo complessivo immesso al consumo in Italia. Nel Centro e nel Mezzogiorno le regioni più coinvolte sono Toscana e Puglia che assorbono, rispettivamente, il 7,1 e il 10,4 per cento della distribuzione sementiera nazionale.

Agriturismo

La rilevazione riguarda tutte le aziende agricole autorizzate all'esercizio di una o più tipologie di attività agrituristica (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività). I dati sono rilevati dagli archivi amministrativi delle regioni e province autonome e di altre amministrazioni pubbliche. L'agriturismo rappresenta l'offerta di ospitalità da parte di una azienda agricola che ha ottenuto l'apposita autorizzazione comunale e ha adeguato le proprie strutture aziendali per svolgere tale attività. Al 31 dicembre 2005 le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo ammontano a 15.327, con un incremento di 1.310 unità (+9,3 per cento) rispetto all'anno precedente. In particolare, le autorizzazioni all'alloggio, ristorazione e altre attività (equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi, sport, varie) risultano in crescita, rispettivamente di 1.018 (+8,8 per cento), 368 (+5,4 per cento) e 515 unità (+6,3 per cento); viceversa, le autorizzazioni alla degustazione calano di 195 unità (-7,1 per cento). Oltre la metà delle aziende è ubicata in collina (50,6 per cento) e più di un terzo in montagna (35,8 per cento); appena il 13,6 per cento è situato in pianura. Il 45,7 per cento del totale degli agriturismi si concentra nel Nord del Paese, il 35,0 per cento nel Centro e il restante 19,3 per cento nel Mezzogiorno. In particolare, nelle regioni centrali risulta localizzato il 40,9 per cento delle aziende con alloggio, il 22,1 per cento di quelle con ristorazione, il 55,9 per cento degli agriturismi con degustazione e il 42,6 per cento di quelli con altre attività. Complessivamente, si conferma una presenza di agriturismi capillarmente diffusa e storicamente radicata in Toscana e Alto Adige, ove sono localizzate, rispettivamente, 3.527 e 2.639 aziende. L'attività agrituristica presenta dimensioni significative anche in Veneto, Umbria, Lombardia, Piemonte, Campania, Emilia-Romagna e Sardegna. Il 65,9 per cento delle aziende (10.093 unità) viene gestito da uomini e il restante 34,1 per cento (5.234 unità) da donne; rispetto all'anno precedente l'incidenza delle conduttrici rileva un incremento dello 0,4 per cento. La presenza femminile risulta più concentrata in Toscana, ove le donne gestiscono ben 1.406 agriturismi, pari al 26,9 per cento di quelli complessivamente diretti dalle conduttrici in Italia. Nel corso del 2005 le nuove aziende autorizzate risultano 1.700, mentre 390 unità hanno cessato l'attività agrituristica.

Tavola 13.1 - Aziende agricole e relativa superficie per regione - Anno 2005 *(superficie in ettari)*

ANNI REGIONI	Aziende		Superficie		Variazioni % rispetto al censimento 2000		
						Superficie	
	Numero	Composizione % delle aziende	Totale	Di cui agricola utilizzata (Sau)	Aziende	Totale	Di cui agricola utilizzata (Sau)
1998	2.300.410	-	20.197.097	14.966.093	-	-	-
1999	2.269.574	-	20.163.776	14.996.531	-	-	-
2000	2.153.724	-	18.616.859	13.062.256	-	-	-
2003	1.963.817	-	18.232.570	13.115.810	-	-	-
2005 - PER REGIONE							
Piemonte	76.495	4,4	1.370.757	1.029.189	-27,6	-6,1	-3,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4.648	0,3	149.347	68.391	-24,1	-6,6	-3,9
Lombardia	57.420	3,3	1.233.575	978.667	-19,4	-9,0	-5,8
Trentino-Alto Adige	43.917	2,5	1.000.281	401.078	-17,7	1,3	-3,2
Bolzano/Bozen	*20.628*	*1,2*	*548.034*	*255.668*	*-11,7*	*-1,2*	*-4,4*
Trento	*23.289*	*1,3*	*452.247*	*145.410*	*-22,4*	*4,6*	*-1,0*
Veneto	143.024	8,3	1.094.347	797.571	-19,2	-6,5	-6,2
Friuli-Venezia Giulia	23.837	1,4	377.962	224.521	-27,7	-3,8	-5,6
Liguria	23.118	1,3	135.569	49.082	-22,9	-11,9	-19,4
Emilia-Romagna	81.476	4,7	1.306.010	1.029.916	-21,4	-9,3	-7,6
Toscana	81.839	4,7	1.424.670	809.487	-23,7	-7,7	-4,6
Umbria	39.346	2,3	593.713	337.915	-14,6	-4,6	-7,1
Marche	53.318	3,1	682.502	497.141	-11,8	-1,8	-1,7
Lazio	107.281	6,2	967.282	684.936	-33,8	-5,2	-3,1
Abruzzo	60.910	3,5	644.520	425.179	-9,2	0,6	-0,2
Molise	25.034	1,4	275.038	212.608	-13,3	-2,4	-0,3
Campania	157.007	9,1	789.892	563.666	-26,0	-3,9	-2,1
Puglia	249.329	14,4	1.312.616	1.216.924	-13,5	-2,2	-0,5
Basilicata	59.920	3,5	755.068	553.589	-12,5	8,8	3,8
Calabria	122.849	7,1	762.138	514.343	-15,7	-7,3	-4,8
Sicilia	249.030	14,4	1.402.716	1.250.703	-15,8	-1,7	-0,5
Sardegna	68.730	4,0	1.525.011	1.062.940	-24,9	-3,9	4,9
ITALIA	**1.728.532**	**100,0**	**17.803.014**	**12.707.846**	**-19,7**	**-4,4**	**-2,7**
Nord	**453.936**	**26,3**	**6.667.849**	**4.578.414**	**-21,8**	**-6,3**	**-5,7**
Centro	**281.785**	**16,3**	**3.668.166**	**2.329.479**	**-25,0**	**-5,5**	**-3,9**
Mezzogiorno	**992.811**	**57,4**	**7.466.999**	**5.799.953**	**-17,1**	**-2,0**	**0,3**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.2 - Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione - Anno 2005 *(superficie in ettari)*

ANNI REGIONI	Superficie agricola utilizzata				Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)	Totale generale
	Seminativi (a)	Prati permanenti e pascoli	Coltivazioni permanenti (b)	Totale			
1998	8.329.223	3.828.739	2.808.130	14.966.093	3.705.015	1.525.988	20.197.097
1999	8.385.853	3.727.121	2.883.557	14.996.531	3.648.459	1.518.786	20.163.776
2000	7.297.406	3.418.084	2.346.766	13.062.256	4.064.163	1.490.439	18.616.859
2003	7.317.204	3.336.405	2.462.201	13.115.810	3.666.216	1.450.544	18.232.570
2005 - PER REGIONE							
Piemonte	520.985	410.958	97.245	1.029.189	269.373	72.195	1.370.757
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	279	67.122	990	68.391	15.062	65.894	149.347
Lombardia	703.140	242.785	32.743	978.667	159.252	95.656	1.233.575
Trentino-Alto Adige	7.556	350.499	43.023	401.078	530.359	68.845	1.000.281
Bolzano/Bozen	*4.352*	*229.679*	*21.636*	*255.668*	*236.767*	*55.600*	*548.034*
Trento	*3.203*	*120.820*	*21.386*	*145.410*	*293.592*	*13.245*	*452.247*
Veneto	551.986	137.152	108.433	797.571	168.854	127.922	1.094.347
Friuli-Venezia Giulia	160.491	40.221	23.809	224.521	104.505	48.936	377.962
Liguria	7.490	26.808	14.783	49.082	75.846	10.642	135.569
Emilia-Romagna	803.305	92.886	133.725	1.029.916	155.317	120.777	1.306.010
Toscana	527.446	124.528	157.512	809.487	508.420	106.763	1.424.670
Umbria	216.692	77.235	43.988	337.915	229.194	26.604	593.713
Marche	386.416	74.749	35.976	497.141	119.407	65.954	682.502
Lazio	343.258	212.690	128.988	684.936	220.879	61.467	967.282
Abruzzo	185.711	169.921	69.547	425.179	168.580	50.761	644.520
Molise	156.498	36.627	19.483	212.608	45.775	16.655	275.038
Campania	291.362	110.053	162.251	563.666	174.984	51.242	789.892
Puglia	659.290	81.093	476.541	1.216.924	59.810	35.882	1.312.616
Basilicata	357.287	139.746	56.556	553.589	151.353	50.127	755.068
Calabria	185.831	115.884	212.628	514.343	195.384	52.411	762.138
Sicilia	617.471	235.184	398.049	1.250.703	78.103	73.910	1.402.716
Sardegna	392.731	600.809	69.400	1.062.940	339.768	122.303	1.525.011
ITALIA	**7.075.224**	**3.346.951**	**2.285.671**	**12.707.846**	**3.770.223**	**1.324.945**	**17.803.014**
Nord	**2.755.232**	**1.368.432**	**454.750**	**4.578.414**	**1.478.568**	**610.868**	**6.667.849**
Centro	**1.473.813**	**489.202**	**366.464**	**2.329.479**	**1.077.900**	**260.788**	**3.668.166**
Mezzogiorno	**2.846.180**	**1.489.317**	**1.464.456**	**5.799.953**	**1.213.756**	**453.290**	**7.466.999**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)
(a) Compresi gli orti familiari.
(b) Compresi i castagneti da frutto.
(c) Comprese le pioppete e altra arboricoltura da legno.
(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.

Tavola 13.3 - Aziende agricole con allevamenti per specie di bestiame e regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Totale aziende con allevamenti	Bovini e bufalini		Suini	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi
1998	743.860	227.191	7.315.784	262.309	8.322.625
1999	722.639	220.961	7.362.242	252.226	8.414.483
2000	629.163	173.623	6.231.203	187.394	8.634.930
2003	358.663	147.849	6.261.130	124.442	8.580.155
2005 - PER REGIONE					
Piemonte	17.929	14.436	785.582	1.797	1.010.315
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.852	1.557	37.209	11	25
Lombardia	23.521	16.420	1.544.937	4.130	4.121.299
Trentino-Alto Adige	12.729	10.174	186.047	3.786	20.402
Bolzano/Bozen	*10.400*	*8.852*	*142.113*	*3.552*	*13.390*
Trento	*2.329*	*1.322*	*43.934*	*234*	*7.012*
Veneto	22.027	15.949	860.324	4.298	757.113
Friuli-Venezia Giulia	4.298	2.707	104.031	1.605	267.283
Liguria	4.705	1.417	16.594	148	455
Emilia-Romagna	14.055	9.177	608.787	2.191	1.342.878
Toscana	13.236	4.403	104.582	2.011	217.548
Umbria	10.898	4.229	65.311	5.517	233.237
Marche	16.907	4.048	75.631	7.979	111.909
Lazio	25.911	10.304	301.324	8.849	48.885
Abruzzo	15.815	5.671	91.276	9.847	69.352
Molise	6.791	3.039	52.676	4.641	38.548
Campania	34.579	12.017	390.841	17.066	100.389
Puglia	5.717	3.576	160.356	833	29.102
Basilicata	12.481	3.449	110.717	5.173	62.608
Calabria	20.622	4.772	95.524	14.035	70.186
Sicilia	17.073	8.025	330.233	1.227	45.932
Sardegna	21.116	8.429	257.561	7.636	210.178
ITALIA	**302.264**	**143.800**	**6.179.541**	**102.781**	**8.757.641**
Nord	**101.116**	**71.837**	**4.143.511**	**17.966**	**7.519.770**
Centro	**66.952**	**22.984**	**546.848**	**24.356**	**611.579**
Mezzogiorno	**134.194**	**48.978**	**1.489.184**	**60.458**	**626.295**

ANNI REGIONI	Ovini		Allevamenti avicoli		Polli da carne	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
1998	131.136	10.894.264	493.768	119.520.833	307.253	69.175.905
1999	122.196	11.016.784	488.706	141.623.801	307.906	80.576.348
2000	96.151	6.808.325	477.849	170.740.425	277.043	96.470.246
2003	78.591	8.166.979	140.378	172.978.730	90.307	107.596.984
2005 - PER REGIONE						
Piemonte	1.305	64.072	1.116	6.323.275	365	3.973.527
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	198	2.273	179	1.851	8	8
Lombardia	2.786	82.445	3.060	33.512.132	1.416	20.098.048
Trentino-Alto Adige	3.184	70.645	4.368	1.482.516	64	1.095.879
Bolzano/Bozen	*2.786*	*44.513*	*4.086*	*94.089*	*28*	*79*
Trento	*398*	*26.131*	*282*	*1.388.427*	*36*	*1.095.800*
Veneto	815	13.127	2.391	40.526.558	1.552	23.930.761
Friuli-Venezia Giulia	116	2.692	282	5.119.715	198	4.042.798
Liguria	1.138	22.195	2.085	74.711	563	20.709
Emilia-Romagna	920	54.093	739	31.860.039	545	16.595.910
Toscana	3.838	600.432	2.973	982.481	2.231	329.484
Umbria	2.713	157.719	2.260	3.815.200	1.732	2.872.870
Marche	2.443	206.367	10.313	5.256.491	6.614	3.369.602
Lazio	8.869	584.733	4.179	1.680.216	3.387	1.218.076
Abruzzo	6.519	293.886	1.543	1.594.920	658	1.256.940
Molise	2.531	92.899	283	7.246.110	266	7.145.684
Campania	7.129	260.546	17.323	3.471.121	12.890	2.516.052
Puglia	1.625	196.666	1.753	1.392.227	819	654.416
Basilicata	7.448	445.541	3.173	157.199	1.445	70.940
Calabria	3.167	297.263	12.382	747.713	8.616	492.154
Sicilia	5.909	545.161	2.361	2.311.659	87	588.860
Sardegna	12.226	2.998.383	1.574	1.508.335	224	115.270
ITALIA	**74.881**	**6.991.138**	**74.338**	**149.064.470**	**43.679**	**90.387.988**
Nord	**10.463**	**311.542**	**14.219**	**118.900.797**	**4.712**	**69.757.640**
Centro	**17.863**	**1.549.251**	**19.726**	**11.734.389**	**13.964**	**7.790.032**
Mezzogiorno	**46.555**	**5.130.346**	**40.392**	**18.429.284**	**25.003**	**12.840.316**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.4 - Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Manodopera familiare				Operai a tempo indeterminato	Operai a tempo determinato (b)	Totale
	Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del conduttore (a)	Totale			
1998	217.101.763	67.913.328	79.604.210	364.619.301	14.587.972	46.812.254	426.019.527
1999	217.512.573	66.778.221	79.262.640	363.553.434	12.382.202	50.146.706	426.082.342
2000	165.467.962	50.717.053	53.280.686	269.465.701	12.825.971	35.496.609	317.788.281
2003	146.550.954	40.682.946	46.264.850	233.498.748	12.722.280	41.976.846	288.197.874
2005 - PER REGIONE							
Piemonte	11.178.416	3.081.923	3.046.587	17.306.927	1.634.141	904.569	19.845.637
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	684.012	269.593	188.854	1.142.460	38.254	42.244	1.222.958
Lombardia	7.632.201	1.468.991	2.406.101	11.507.293	6.216.345	775.931	18.499.569
Trentino-Alto Adige	5.716.536	2.152.049	2.315.923	10.184.508	257.894	981.930	11.424.332
Bolzano/Bozen	*3.821.039*	*1.637.652*	*1.594.394*	*7.053.084*	*140.700*	*578.222*	*7.772.006*
Trento	*1.895.498*	*514.398*	*721.529*	*3.131.424*	*117.194*	*403.708*	*3.652.326*
Veneto	11.472.900	3.297.693	3.215.050	17.985.642	2.566.795	1.121.880	21.674.317
Friuli-Venezia Giulia	2.335.538	759.330	576.635	3.671.503	916.705	392.037	4.980.245
Liguria	3.002.005	1.003.853	723.435	4.729.292	239.730	269.837	5.238.859
Emilia-Romagna	8.701.025	2.321.379	3.478.024	14.500.428	1.641.340	2.154.696	18.296.464
Toscana	7.220.614	2.236.426	2.281.061	11.738.101	2.406.567	1.720.658	15.865.326
Umbria	2.309.344	572.824	544.899	3.427.067	522.436	696.261	4.645.764
Marche	4.341.033	1.219.918	663.102	6.224.053	771.661	485.031	7.480.745
Lazio	7.393.730	2.177.556	1.457.546	11.028.831	537.045	1.115.768	12.681.644
Abruzzo	4.802.302	1.788.847	1.162.264	7.753.414	267.762	658.263	8.679.439
Molise	1.786.262	632.735	260.426	2.679.424	38.688	183.050	2.901.162
Campania	11.445.152	4.960.121	3.350.079	19.755.351	470.387	4.574.137	24.799.875
Puglia	10.645.085	3.011.924	2.305.959	15.962.967	302.661	7.772.804	24.038.432
Basilicata	4.218.983	1.693.886	1.060.846	6.973.714	139.697	1.381.400	8.494.811
Calabria	6.657.094	2.318.970	1.824.212	10.800.276	221.724	6.332.519	17.354.519
Sicilia	17.638.344	2.974.432	5.415.093	26.027.868	340.674	5.440.391	31.808.933
Sardegna	6.747.226	1.328.510	1.567.395	9.643.131	1.075.487	805.835	11.524.453
ITALIA	**135.927.802**	**39.270.959**	**37.843.489**	**213.042.250**	**20.605.993**	**37.809.241**	**271.457.484**
Nord	**50.722.634**	**14.354.811**	**15.950.609**	**81.028.053**	**13.511.204**	**6.643.124**	**101.182.381**
Centro	**21.264.720**	**6.206.724**	**4.946.608**	**32.418.052**	**4.237.709**	**4.017.718**	**40.673.479**
Mezzogiorno	**63.940.448**	**18.709.424**	**16.946.274**	**99.596.145**	**2.857.080**	**27.148.399**	**129.601.624**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)
(a) Compresi i parenti del conduttore.
(b) Compresi i coloni impropri. Le giornate di lavoro degli operai a tempo determinato (indagine 2003) comprendono sia quelli in forma continuativa (con contratto a tempo determinato) che in forma saltuaria.

Tavola 13.5 - Aziende agricole per attività lavorativa esercitata dal conduttore e regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Esclusivamente presso l'azienda	Prevalentemente presso l'azienda				Prevalentemente extraziendale			
		Con attività secondaria in altre aziende agricole	Con attività secondaria in aziende industriali	Con attività secondaria in altri settori	Totale	Presso altre aziende agricole	Presso aziende industriali	In altri settori	Totale
1997	1.757.178	28.331	5.937	16.543	50.811	110.930	113.014	270.331	494.275
1998	1.792.604	29.076	12.689	29.380	71.145	77.827	104.273	245.248	427.348
1999	1.612.552	52.874	4.838	55.549	113.261	126.635	119.208	288.596	534.439
2003	1.411.466	51.780	5.537	16.753	74.070	101.044	102.742	260.967	464.754
2005 - PER REGIONE									
Piemonte	63.090	971	158	661	1.789	634	3.818	4.566	9.019
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.148	4	37	73	114	196	389	696	1.281
Lombardia	39.219	2.450	289	966	3.705	1.171	3.089	3.586	7.846
Trentino-Alto Adige	28.894	895	493	1.849	3.237	898	2.763	7.340	11.001
Bolzano/Bozen	*12.932*	*398*	*476*	*1.677*	*2.551*	*284*	*1.822*	*2.576*	*4.682*
Trento	*15.962*	*497*	*17*	*172*	*686*	*614*	*941*	*4.764*	*6.319*
Veneto	107.384	1.500	992	652	3.144	1.946	9.346	17.646	28.939
Friuli-Venezia Giulia	20.179	196	7	72	275	119	1.050	1.361	2.530
Liguria	19.733	11	-	42	53	170	640	2.222	3.032
Emilia-Romagna	62.229	2.488	289	692	3.469	1.992	3.605	7.956	13.554
Toscana	60.894	2.088	30	419	2.537	1.985	4.350	9.174	15.508
Umbria	29.193	264	47	197	507	731	2.421	5.356	8.508
Marche	41.771	528	11	374	913	177	3.079	5.897	9.153
Lazio	70.718	2.912	2.172	993	6.076	2.734	6.763	19.706	29.203
Abruzzo	47.589	319	86	319	724	754	4.703	6.665	12.122
Molise	20.043	159	13	153	325	266	1.637	2.635	4.538
Campania	113.800	5.943	343	610	6.896	5.781	6.131	23.879	35.791
Puglia	155.735	6.670	105	329	7.104	43.736	7.935	33.585	85.255
Basilicata	43.214	733	53	90	877	2.844	3.807	8.822	15.473
Calabria	79.961	5.850	53	964	6.868	10.953	4.032	20.441	35.426
Sicilia	168.380	8.205	354	2.273	10.832	15.974	7.665	45.356	68.995
Sardegna	44.070	13.025	169	333	13.528	1.499	1.924	6.647	10.070
ITALIA	**1.219.244**	**55.210**	**5.702**	**12.061**	**72.972**	**94.562**	**79.148**	**233.535**	**407.246**
Nord	**343.876**	**8.515**	**2.265**	**5.007**	**15.786**	**7.126**	**24.700**	**45.373**	**77.202**
Centro	**202.576**	**5.792**	**2.260**	**1.983**	**10.033**	**5.627**	**16.613**	**40.133**	**62.372**
Mezzogiorno	**672.792**	**40.904**	**1.176**	**5.071**	**47.154**	**81.807**	**37.834**	**148.030**	**267.670**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.6 - Aziende agricole per orientamento tecnico-economico e regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Aziende specializzate					
	Seminativi	Ortofloricoltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	Totale
1998	596.909	45.021	1.058.719	210.049	9.169	1.919.867
1999	584.496	53.283	1.064.048	189.309	9.045	1.900.181
2000	542.156	44.926	1.357.096	225.068	15.835	2.185.081
2003	486.741	32.814	999.444	177.918	10.819	1.707.736
		2005 - PER REGIONE				
Piemonte	20.005	874	30.506	10.929	1.138	63.452
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	29	-	1.302	2.488	-	3.819
Lombardia	21.500	1.266	9.030	18.277	1.784	51.857
Trentino-Alto Adige	788	198	22.259	17.887	122	41.254
Bolzano/Bozen	*143*	*24*	*8.192*	*10.795*	*30*	*19.184*
Trento	*645*	*174*	*14.067*	*7.092*	*92*	*22.070*
Veneto	77.927	2.096	28.753	14.384	1.519	124.679
Friuli-Venezia Giulia	14.296	200	3.405	1.801	279	19.981
Liguria	2.398	4.683	9.419	2.944	4	19.448
Emilia-Romagna	32.062	894	23.427	10.565	1.166	68.114
Toscana	17.015	2.792	39.684	5.546	248	65.285
Umbria	11.372	573	10.975	4.625	141	27.686
Marche	27.802	30	9.372	1.869	433	39.506
Lazio	19.648	2.959	46.504	15.952	82	85.145
Abruzzo	11.160	149	30.058	3.258	49	44.674
Molise	8.979	12	5.487	1.759	249	16.486
Campania	37.684	5.175	85.166	5.791	451	134.267
Puglia	44.105	1.412	182.203	3.073	65	230.858
Basilicata	18.008	235	21.657	6.261	241	46.402
Calabria	15.605	321	86.979	3.157	258	106.320
Sicilia	45.525	3.785	160.355	10.488	260	220.413
Sardegna	10.352	1.320	28.981	18.316	386	59.355
ITALIA	**436.262**	**28.973**	**835.523**	**159.370**	**8.875**	**1.469.003**
Nord	**169.005**	**10.211**	**128.101**	**79.275**	**6.012**	**392.604**
Centro	**75.837**	**6.354**	**106.535**	**27.992**	**904**	**217.622**
Mezzogiorno	**191.418**	**12.409**	**600.886**	**52.103**	**1.959**	**858.775**

ANNI REGIONI	Aziende miste				Totale generale
	Policoltura	Poliallevamento	Coltivazioni e allevamento	Totale	
1998	244.191	26.586	89.110	359.887	2.279.754
1999	228.609	22.509	95.096	346.214	2.246.395
2000	225.598	21.351	74.584	321.533	2.506.614
2003	167.933	12.524	55.872	236.329	1.944.065
	2005 - PER REGIONE				
Piemonte	6.052	780	5.679	12.511	75.963
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	201	204	425	830	4.648
Lombardia	1.475	813	3.273	5.561	57.419
Trentino-Alto Adige	704	626	599	1.929	43.185
Bolzano/Bozen	*153*	*359*	*385*	*897*	*20.081*
Trento	*551*	*267*	*214*	*1.032*	*23.104*
Veneto	11.556	1.231	5.002	17.789	142.467
Friuli-Venezia Giulia	2.163	296	1.263	3.722	23.704
Liguria	2.348	253	942	3.543	22.990
Emilia-Romagna	9.494	480	3.087	13.061	81.176
Toscana	10.302	734	4.340	15.376	80.660
Umbria	6.901	1.524	2.669	11.094	38.779
Marche	9.648	902	2.628	13.178	52.683
Lazio	11.689	1.562	8.370	21.621	106.766
Abruzzo	11.924	1.668	2.214	15.806	60.481
Molise	6.010	522	1.670	8.202	24.688
Campania	17.109	1.337	3.637	22.083	156.350
Puglia	13.368	296	1.249	14.913	245.772
Basilicata	7.808	1.164	3.498	12.470	58.872
Calabria	12.321	692	2.363	15.376	121.696
Sicilia	12.639	966	6.231	19.836	240.249
Sardegna	4.782	1.133	2.952	8.867	68.222
ITALIA	**158.493**	**17.184**	**62.092**	**237.769**	**1.706.773**
Nord	**33.993**	**4.683**	**20.270**	**58.946**	**451.552**
Centro	**38.540**	**4.722**	**18.007**	**61.269**	**278.888**
Mezzogiorno	**85.961**	**7.778**	**23.814**	**117.553**	**976.330**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.7 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e regione - Anno 2005 *(reddito in Ude)*

ANNI REGIONI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
1998	272.026,8	683.443,0	1.287.556,3	1.054.599,5	878.932,9	1.378.936,6
1999	272.147,8	627.100,4	1.263.996,5	1.039.073,9	871.817,9	1.447.155,2
2000	298.645,8	580.467,1	1.151.766,7	900.764,5	743.647,7	1.199.647,5
2003	267.736,9	512.214,5	1.039.663,6	830.165,9	739.510,4	1.207.417,9
		2005 - PER REGIONE				
Piemonte	5.140,1	14.443,4	30.416,5	36.679,1	34.346,4	83.744,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	506,7	2.051,2	3.087,8	2.691,1	1.116,3	1.806,2
Lombardia	3.621,6	10.140,6	19.651,3	22.441,1	20.375,8	40.020,1
Trentino-Alto Adige	3.610,0	7.545,5	16.690,3	20.959,0	17.952,4	28.927,5
Bolzano/Bozen	*901,0*	*3.933,1*	*7.710,0*	*9.872,6*	*11.519,9*	*18.239,4*
Trento	*2.709,1*	*3.612,4*	*8.980,3*	*11.086,4*	*6.432,6*	*10.688,1*
Veneto	16.327,1	38.317,6	70.107,2	58.073,8	61.323,3	82.248,9
Friuli-Venezia Giulia	1.923,7	5.461,1	15.395,7	13.095,7	9.649,3	18.222,3
Liguria	2.181,2	6.501,1	13.232,8	11.411,0	10.114,2	15.790,2
Emilia-Romagna	5.652,4	14.538,1	35.300,1	32.215,4	34.623,1	72.419,4
Toscana	9.365,1	21.855,4	40.084,1	31.242,2	35.135,5	54.580,4
Umbria	6.212,7	8.998,4	22.241,1	18.871,8	15.994,4	21.400,5
Marche	5.341,4	11.746,0	38.429,0	26.657,7	21.270,5	38.513,3
Lazio	16.931,9	32.294,0	55.844,1	43.883,8	27.672,5	43.383,3
Abruzzo	5.797,8	13.815,9	43.896,2	38.313,1	33.707,2	47.118,2
Molise	3.014,0	5.890,2	16.773,6	12.577,1	10.007,1	20.021,1
Campania	14.875,3	32.720,1	107.914,8	88.662,7	81.248,6	124.122,9
Puglia	27.841,2	80.633,9	160.120,0	123.143,6	91.928,2	148.041,8
Basilicata	8.782,1	18.518,8	28.721,0	22.847,1	12.360,0	27.528,1
Calabria	9.250,2	31.093,0	78.869,9	91.694,1	69.596,3	104.765,4
Sicilia	28.861,5	61.579,7	136.383,3	132.896,6	99.667,8	185.028,7
Sardegna	9.008,8	15.355,3	30.204,2	26.265,9	22.016,1	45.189,3
ITALIA	**184.244,7**	**433.499,0**	**963.362,9**	**854.622,0**	**710.104,9**	**1.202.871,8**
Nord	**38.962,7**	**98.998,6**	**203.881,7**	**197.566,2**	**189.500,7**	**343.178,7**
Centro	**37.851,1**	**74.893,8**	**156.598,3**	**120.655,6**	**100.072,9**	**157.877,5**
Mezzogiorno	**107.430,9**	**259.606,7**	**602.882,9**	**536.400,2**	**420.531,3**	**701.815,6**

ANNI REGIONI	Classi di dimensione economica				Totale reddito
	12-16	16-40	40-100	100 e oltre	
1998	1.177.761,9	4.012.853,6	3.441.414,3	5.001.589,5	19.189.114,4
1999	1.210.863,9	4.155.791,0	3.904.391,6	4.749.845,4	19.542.183,6
2000	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	5.668.157,6	19.062.113,7
2003	988.609,7	3.675.800,4	4.066.975,6	6.037.906,4	19.366.001,4
	2005 - PER REGIONE				
Piemonte	72.420,7	269.043,4	389.710,1	709.379,7	1.645.323,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.092,8	2.507,5	803,2	2.940,9	18.603,6
Lombardia	46.284,3	210.525,1	444.246,8	2.257.486,5	3.074.793,1
Trentino-Alto Adige	30.725,4	171.956,6	189.616,0	94.163,6	582.146,5
Bolzano/Bozen	*20.761,7*	*96.158,1*	*124.243,1*	*47.955,0*	*341.293,8*
Trento	*9.963,8*	*75.798,5*	*65.372,9*	*46.208,7*	*240.852,7*
Veneto	86.989,0	342.686,7	408.098,1	1.023.218,4	2.187.390,0
Friuli-Venezia Giulia	13.314,7	67.915,1	87.295,3	184.327,4	416.600,3
Liguria	10.528,9	59.481,8	64.928,2	35.460,4	229.629,7
Emilia-Romagna	64.004,1	380.022,3	498.904,0	1.074.268,8	2.211.947,6
Toscana	58.555,9	178.671,9	216.461,9	458.910,0	1.104.862,3
Umbria	14.527,0	55.195,5	57.437,6	169.420,9	390.299,8
Marche	30.234,0	98.103,9	98.581,9	131.829,8	500.707,7
Lazio	44.384,1	234.036,4	268.682,5	354.691,3	1.121.803,9
Abruzzo	40.393,0	104.570,3	74.314,6	113.414,3	515.340,6
Molise	16.632,5	42.493,6	30.130,5	23.653,5	181.193,1
Campania	90.275,2	331.998,6	252.127,5	466.104,6	1.590.050,5
Puglia	124.463,6	452.830,9	324.267,9	334.719,6	1.867.990,7
Basilicata	28.775,7	109.575,4	99.847,2	119.618,6	476.574,0
Calabria	87.682,0	225.229,0	137.541,3	252.053,8	1.087.774,8
Sicilia	199.552,9	580.118,4	327.606,7	264.763,2	2.016.458,7
Sardegna	44.490,7	226.087,6	229.960,3	198.700,5	847.278,6
ITALIA	**1.105.326,5**	**4.143.049,7**	**4.200.561,6**	**8.269.125,9**	**22.066.769,1**
Nord	**325.359,9**	**1.504.138,4**	**2.083.601,7**	**5.381.245,8**	**10.366.434,4**
Centro	**147.701,0**	**566.007,6**	**641.163,9**	**1.114.852,0**	**3.117.673,7**
Mezzogiorno	**632.265,6**	**2.072.903,7**	**1.475.796,1**	**1.773.028,1**	**8.582.661,0**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.8 - Aziende agricole per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2005

ANNI ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica										Totale aziende
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100 e oltre	
1998	514.271	490.084	456.666	218.582	128.409	141.820	85.064	163.483	58.404	22.971	2.279.754
1999	517.207	445.955	448.987	215.049	127.460	148.151	87.829	168.681	65.339	21.737	2.246.395
2000	609.469	397.823	403.817	184.070	107.431	122.645	71.211	149.387	63.371	25.285	2.134.509
2003	517.797	349.093	365.342	169.521	106.309	122.948	71.182	147.584	66.955	27.334	1.944.065
2005 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO											
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:											
Cereali	58.619	56.268	54.113	26.639	15.354	18.616	10.126	20.423	6.296	2.266	268.720
Cereali e altri seminativi	27.524	26.243	28.725	16.936	11.940	14.479	10.355	20.342	8.207	2.791	167.542
Seminativi	**86.143**	**82.511**	**82.839**	**43.575**	**27.294**	**33.094**	**20.481**	**40.765**	**14.502**	**5.057**	**436.262**
Ortofloricoltura	**391**	**274**	**1.262**	**805**	**1.255**	**2.725**	**1.971**	**9.826**	**6.966**	**3.499**	**28.973**
Viticoltura	30.757	30.473	32.173	21.967	13.686	17.528	10.379	29.033	6.147	2.136	194.280
Frutticoltura e agrumicoltura	19.988	20.215	22.604	15.516	7.739	14.478	9.333	18.987	7.425	1.483	137.767
Olivicoltura	97.426	87.193	96.835	35.935	15.653	12.712	7.728	7.355	2.203	823	363.864
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	12.697	24.063	33.601	19.381	11.438	12.364	7.650	12.244	4.124	2.051	139.612
Coltivazioni permanenti	**160.868**	**161.946**	**185.212**	**92.798**	**48.517**	**57.082**	**35.090**	**67.619**	**19.898**	**6.493**	**835.523**
Bovini da latte	585	969	2.128	1.932	1.952	2.997	2.175	7.509	8.640	4.306	33.193
Bovini da allevamento e carne	1.960	2.354	2.823	2.336	1.396	2.113	1.443	3.371	1.863	1.023	20.682
Bovini da latte, allevamento e carne	16	948	1.053	900	593	1.225	487	2.110	1.512	396	9.241
Ovini, caprini e altri erbivori	47.936	10.093	7.274	3.945	2.710	3.651	4.036	10.638	4.758	1.214	96.255
Erbivori	**50.497**	**14.364**	**13.278**	**9.113**	**6.650**	**9.986**	**8.141**	**23.628**	**16.773**	**6.939**	**159.370**
Granivori	**1.146**	**107**	**211**	**83**	**128**	**196**	**384**	**1.016**	**1.705**	**3.898**	**8.875**
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:											
Policoltura	**15.350**	**25.903**	**40.881**	**21.463**	**13.053**	**13.709**	**7.017**	**14.639**	**4.766**	**1.712**	**158.493**
Poliallevamento a orientamento erbivori	728	1.564	1.691	1.505	1.502	1.192	1.052	2.719	1.075	277	13.305
Poliallevamento a orientamento granivori	1.199	653	368	253	38	287	130	416	276	258	3.879
Poliallevamento	**1.927**	**2.216**	**2.059**	**1.759**	**1.540**	**1.479**	**1.182**	**3.135**	**1.352**	**535**	**17.184**
Seminativi ed erbivori	1.663	3.839	4.658	2.066	2.101	3.035	2.420	4.594	2.052	1.038	27.466
Altre coltivazioni e allevamenti	8.501	6.479	6.009	2.253	1.800	1.825	2.829	3.312	1.161	456	34.626
Coltivazioni e allevamenti	**10.164**	**10.318**	**10.667**	**4.319**	**3.901**	**4.860**	**5.249**	**7.906**	**3.213**	**1.494**	**62.092**
TOTALE	**326.487**	**297.638**	**336.410**	**173.915**	**102.339**	**123.132**	**79.515**	**168.535**	**69.175**	**29.626**	**1.706.773**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.9 - Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2005 *(reddito in Ude)*

ANNI ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
1998	272.026,8	683.443,0	1.287.556,3	1.054.599,5	878.932,9	1.378.936,6
1999	272.147,8	627.100,4	1.263.996,5	1.039.073,9	871.817,9	1.447.155,2
2000	298.645,8	580.467,1	1.151.766,7	900.764,5	743.647,7	1.199.647,5
2003	267.736,9	512.214,5	1.039.663,6	830.165,9	739.510,4	1.207.417,9
2005 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO						
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:						
Cereali	32.470,6	80.700,3	153.445,1	131.625,4	105.424,6	180.266,7
Cereali e altri seminativi	15.805,3	38.597,6	82.715,2	83.322,1	82.074,2	142.774,5
Seminativi	**48.275,9**	**119.298,0**	**236.160,3**	**214.947,6**	**187.498,7**	**323.041,2**
Ortofloricoltura	**150,6**	**439,4**	**3.874,0**	**4.178,0**	**8.695,8**	**27.175,5**
Viticoltura	19.143,8	45.915,6	95.796,9	107.020,3	94.309,6	170.592,7
Frutticoltura e agrumicoltura	11.476,0	29.313,4	64.799,2	76.691,5	54.135,7	138.753,9
Olivicoltura	61.324,0	126.527,2	275.530,0	177.212,0	109.214,4	125.334,4
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	7.852,7	35.733,7	94.300,0	93.580,1	79.571,1	120.240,4
Coltivazioni permanenti	**99.796,5**	**237.489,9**	**530.426,1**	**454.503,9**	**337.230,9**	**554.921,3**
Bovini da latte	472,9	1.591,0	5.955,6	9.868,8	14.080,9	29.871,4
Bovini da allevamento e carne	721,8	3.625,9	7.892,6	11.499,4	9.591,7	21.248,5
Bovini da latte, allevamento e carne	6,9	1.348,6	3.177,0	4.371,9	4.197,8	11.937,7
Ovini, caprini e altri erbivori	16.531,4	14.402,7	20.849,1	19.232,4	18.663,0	37.210,4
Erbivori	**17.733,0**	**20.968,2**	**37.874,2**	**44.972,5**	**46.533,3**	**100.268,0**
Granivori	**424,5**	**185,5**	**596,5**	**417,3**	**830,1**	**2.124,2**
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:						
Policoltura	**10.905,8**	**37.224,8**	**116.810,7**	**105.045,8**	**90.930,2**	**133.184,4**
Poliallevamento a orientamento erbivori	512,0	2.344,5	5.295,5	7.817,1	10.638,5	11.720,6
Poliallevamento a orientamento granivori	615,5	1.033,9	1.256,6	1.224,4	248,9	3.107,6
Poliallevamento	**1.127,5**	**3.378,4**	**6.552,1**	**9.041,4**	**10.887,4**	**14.828,1**
Seminativi ed erbivori	1.048,1	5.459,4	13.401,0	10.358,7	14.842,0	29.117,3
Altre coltivazioni e allevamenti	4.782,8	9.055,5	17.668,0	11.156,8	12.656,5	18.211,7
Coltivazioni e allevamenti	**5.830,9**	**14.514,9**	**31.069,0**	**21.515,5**	**27.498,6**	**47.329,1**
TOTALE	**184.244,7**	**433.499,1**	**963.362,9**	**854.622,0**	**710.105,0**	**1.202.871,8**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.9 segue **- Reddito lordo standard per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico - Anno 2005** *(reddito in Ude)*

ANNI ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI	Classi di dimensione economica				Totale reddito
	12-16	16-40	40-100	100 e oltre	
1998	1.177.761,9	4.012.853,6	3.441.414,3	5.001.589,5	19.189.114,4
1999	1.210.863,9	4.155.791,0	3.904.391,6	4.749.845,4	19.542.183,6
2000	985.151,3	3.704.563,0	3.829.302,5	5.668.157,6	19.062.113,7
2003	988.609,7	3.675.800,4	4.066.975,6	6.037.906,4	19.366.001,4
2005 - PER ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO					
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:					
Cereali	140.067,3	493.766,0	389.886,5	401.861,6	2.109.514,1
Cereali e altri seminativi	143.140,2	491.876,6	493.673,7	658.325,0	2.232.304,4
Seminativi	**283.207,4**	**985.642,5**	**883.560,2**	**1.060.186,6**	**4.341.818,4**
Ortofloricoltura	**27.941,0**	**254.031,4**	**438.616,5**	**966.963,8**	**1.732.066,0**
Viticoltura	145.032,7	685.142,2	366.022,0	455.676,2	2.184.652,0
Frutticoltura e agrumicoltura	129.712,9	495.776,9	434.085,0	288.453,4	1.723.197,9
Olivicoltura	107.426,7	164.774,0	121.951,7	153.790,7	1.423.085,1
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	105.359,7	299.774,5	250.070,7	538.530,8	1.625.013,7
Coltivazioni permanenti	**487.531,9**	**1.645.467,6**	**1.172.129,3**	**1.436.451,1**	**6.955.948,5**
Bovini da latte	30.997,7	201.272,6	540.080,4	874.084,1	1.708.275,4
Bovini da allevamento e carne	19.738,3	82.500,8	110.452,9	395.147,7	662.419,6
Bovini da latte, allevamento e carne	6.906,1	55.677,8	91.916,9	80.485,8	260.026,5
Ovini, caprini e altri erbivori	57.729,1	274.895,7	276.219,2	307.001,5	1.042.734,5
Erbivori	**115.371,3**	**614.346,9**	**1.018.669,5**	**1.656.719,1**	**3.673.456,0**
Granivori	**5.691,4**	**28.463,1**	**111.490,2**	**2.233.837,7**	**2.384.060,5**
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:					
Policoltura	**97.654,3**	**347.204,0**	**294.407,5**	**398.581,9**	**1.631.949,4**
Poliallevamento a orientamento erbivori	14.757,9	68.897,7	65.237,7	68.815,8	256.037,3
Poliallevamento a orientamento granivori	1.813,8	11.160,1	17.716,0	107.349,9	145.526,7
Poliallevamento	**16.571,7**	**80.057,8**	**82.953,7**	**176.165,7**	**401.563,8**
Seminativi ed erbivori	33.916,7	111.009,2	125.058,4	242.253,7	586.464,5
Altre coltivazioni e allevamenti	37.440,7	76.827,3	73.676,3	97.966,3	359.441,9
Coltivazioni e allevamenti	**71.357,4**	**187.836,5**	**198.734,7**	**340.220,1**	**945.906,7**
TOTALE	**1.105.326,4**	**4.143.049,8**	**4.200.561,6**	**8.269.126,0**	**22.066.769,0**

Fonte: Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Tavola 13.10 - Produzione agricola per destinazione - Anni 2003-2004 *(valori assoluti in milioni di euro)*

VARIABILI ECONOMICHE	2003		2004		Differenze %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	
Fatturato	33.207	92,0	34.403	91,5	-0,4
Reimpieghi	1.993	5,5	2.233	5,9	-0,4
Autoconsumo	891	2,5	924	2,5	0,0
Produzione al lordo della variazione delle scorte	**36.091**	**100,0**	**37.560**	**100,0**	**0,0**
Variazione delle scorte	162	-	230	-	-
Contributi meno imposte ai prodotti	2.089	-	1.985	-	-
Produzione ai prezzi base	**38.362**	**-**	**39.775**	**-**	**-**

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.11 - Costo del lavoro dipendente e giornate di lavoro per tipo di prestazione - Anni 2003-2004 *(distribuzione percentuale)*

VARIABILI	Lavoro dipendente			
	2003		2004	
	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato
Giornate di lavoro	75,0	25,0	73,8	26,2
Costo del lavoro	70,2	29,8	68,0	32,0

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.12 - Incidenza percentuale dei contributi sul fatturato e sulla produzione - Anni 2003-2004

VARIABILI ECONOMICHE	2003	2004	Differenze assolute
Contributi alle coltivazioni su fatturato per animali e prodotti vegetali	**14,5**	**14,2**	**-0,3**
di cui: Pac	*9,8*	*9,3*	*-0,5*
Contributi agli allevamenti su fatturato per animali e prodotti zootecnici	**4,1**	**3,7**	**-0,4**
di cui: Pac	*4,1*	*3,7*	*-0,4*
Contributi totali su produzione	**10,6**	**10,9**	**0,3**
di cui: Pac	*6,8*	*6,3*	*-0,5*

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)

Tavola 13.13 - Aziende agricole e risultati economici per classe di unità di lavoro (Ula) - Anno 2004

VARIABILI ECONOMICHE	Unità di lavoro			
	Fino a 1	Da 1 a 10	10 e oltre	Totale
Aziende agricole (%)	79,8	20,1	0,1	100,0
di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)	*41,0*	*58,5*	*0,5*	*100,0*
Ula	41,6	54,5	3,9	100,0
di cui: Ula dipendenti	*13,9*	*63,8*	*22,3*	*100,0*
COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
Produzione (a)	23,9	68,7	7,4	100,0
di cui: Fatturato	*22,2*	*69,5*	*8,3*	*100,0*
Costi intermedi	22,6	68,2	9,2	100,0
Valore aggiunto (a)	**24,7**	**69,0**	**6,3**	**100,0**
Costo del lavoro	8,9	66,2	24,9	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	**27,0**	**69,4**	**3,6**	**100,0**
Altri proventi netti	35,3	60,5	4,2	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	34,6	64,9	0,5	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**27,0**	**69,2**	**3,8**	**100,0**
VALORI MEDI AZIENDALI *(euro)*				
Produzione (a)	6.489	73.990	1.297.607	21.641
di cui: Fatturato	*5.215*	*64.799*	*1.248.817*	*18.718*
Costi intermedi	2.391	28.622	626.648	8.430
Valore aggiunto (a)	**4.098**	**45.368**	**670.959**	**13.211**
Costo del lavoro	187	5.484	334.784	1.664
Margine operativo lordo (Mol)	**3.912**	**39.885**	**336.175**	**11.547**
Altri proventi netti	295	2.005	22.714	666
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	341	2.540	2.762	785
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**3.866**	**39.351**	**356.127**	**11.427**
RAPPORTI CARATTERISTICI *(euro)*				
Produzione per Ula	18.970	41.606	62.795	33.007
Mol per Ula	11.435	22.428	16.268	17.611

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.14 - Aziende agricole e risultati economici per orientamento tecnico-economico - Anno 2004

VARIABILI ECONOMICHE	Coltivazioni	Allevamenti	Miste	Totale	Specializzate	Non specializzate
Aziende agricole (%)	86,2	9,9	3,9	100,0	85,5	14,5
di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)	*79,1*	*16,3*	*4,6*	*100,0*	*83,6*	*16,4*
Ula	79,2	15,8	5,0	100,0	83,5	16,5
di cui: Ula dipendenti	*84,1*	*12,8*	*3,1*	*100,0*	*87,8*	*12,2*
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Produzione (a)	59,9	34,5	5,6	100,0	85,8	14,2
di cui: Fatturato	*61,8*	*33,4*	*4,8*	*100,0*	*86,7*	*13,3*
Costi intermedi	53,1	41,1	5,8	100,0	85,6	14,4
Valore aggiunto (a)	**64,3**	**30,2**	**5,5**	**100,0**	**85,9**	**14,1**
Costo del lavoro	82,0	14,6	3,4	100,0	86,7	13,3
Margine operativo lordo (Mol)	**61,8**	**32,4**	**5,8**	**100,0**	**85,8**	**14,2**
Altri proventi netti	83,4	15,3	1,3	100,0	92,2	7,8
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	73,8	20,3	5,9	100,0	82,9	17,1
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**62,2**	**32,3**	**5,5**	**100,0**	**86,4**	**13,6**
VALORI MEDI AZIENDALI *(euro)*						
Produzione (a)	15.039	75.331	43.699	21.641	21.708	21.245
di cui: Fatturato	*13.415*	*63.109*	*32.533*	*18.718*	*18.978*	*17.184*
Costi intermedi	5.188	35.054	17.414	8.430	8.437	8.390
Valore aggiunto (a)	**9.851**	**40.276**	**26.285**	**13.211**	**13.271**	**12.855**
Costo del lavoro	1.582	2.454	2.412	1.664	1.686	1.532
Margine operativo lordo (Mol)	**8.269**	**37.823**	**23.873**	**11.547**	**11.584**	**11.323**
Altri proventi netti	644	1.029	356	666	718	358
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	672	1.616	1.635	785	762	924
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**8.241**	**37.236**	**22.593**	**11.427**	**11.541**	**10.758**
RAPPORTI CARATTERISTICI *(euro)*						
Produzione per Ula	24.969	71.912	51.448	33.007	33.924	28.380
Mol per Ula	13.729	36.106	27.333	17.611	18.104	15.126

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.15 - Aziende agricole e risultati economici per tipologia di attività - Anno 2004

VARIABILI ECONOMICHE	Autoconsumo	Attività agricola in senso stretto per il mercato	Attività agricola in senso stretto per il mercato e per l'autoconsumo	Multifunzionali	Totale
Aziende agricole (%)	15,6	36,6	37,5	10,3	100,0
di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)	*-*	*53,5*	*26,7*	*19,8*	*100,0*
Ula	5,0	44,5	32,5	18,0	100,0
di cui: Ula dipendenti	*0,9*	*50,7*	*23,7*	*24,7*	*100,0*
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Produzione (a)	0,9	52,2	22,5	24,4	100,0
di cui: Fatturato	*0,0*	*54,9*	*21,2*	*23,9*	*100,0*
Costi intermedi	0,8	51,0	22,4	25,8	100,0
Valore aggiunto (a)	**0,9**	**53,0**	**22,7**	**23,4**	**100,0**
Costo del lavoro	0,2	51,7	19,8	28,3	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	**1,0**	**53,2**	**23,1**	**22,7**	**100,0**
Altri proventi netti	1,8	23,6	34,4	40,2	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	**1,3**	**50,5**	**27,3**	**20,9**	**100,0**
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**1,0**	**51,6**	**23,5**	**23,9**	**100,0**
VALORI MEDI AZIENDALI *(euro)*					
Produzione (a)	1.201	30.900	13.004	51.021	21.641
di cui: Fatturato	*-*	*28.092*	*10.557*	*43.369*	*18.718*
Costi intermedi	415	11.759	5.025	21.085	8.430
Valore aggiunto (a)	**785**	**19.140**	**7.979**	**29.936**	**13.211**
Costo del lavoro	24	2.353	879	4.547	1.664
Margine operativo lordo (Mol)	**761**	**16.787**	**7.100**	**25.389**	**11.547**
Altri proventi netti	76	430	610	2.591	666
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	**66**	**1.086**	**571**	**1.585**	**785**
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**771**	**16.132**	**7.140**	**26.395**	**11.427**
RAPPORTI CARATTERISTICI *(euro)*					
Produzione per Ula	5.717	38.679	22.909	44.786	33.007
Mol per Ula	3.624	21.014	12.508	22.286	17.611

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.16 - Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica - Anno 2004

VARIABILI ECONOMICHE	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
Aziende agricole (%)	9,1	16,1	16,3	39,6	18,9	100,0
di cui: Con fatturato uguale o superiore a 10.000 euro (%)	*17,1*	*21,4*	*13,8*	*29,4*	*18,3*	*100,0*
Ula	15,2	20,2	16,5	34,1	14,0	100,0
di cui: Ula dipendenti	*10,8*	*15,9*	*13,2*	*42,7*	*17,4*	*100,0*
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Produzione (a)	25,4	26,1	14,2	21,3	13,0	100,0
di cui: Fatturato	*25,3*	*27,3*	*13,2*	*21,1*	*13,1*	*100,0*
Costi intermedi	28,7	31,0	13,2	17,3	9,8	100,0
Valore aggiunto (a)	**23,3**	**22,9**	**14,9**	**23,9**	**15,0**	**100,0**
Costo del lavoro	13,1	22,3	16,1	33,5	15,0	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	**24,7**	**23,0**	**14,8**	**22,5**	**15,0**	**100,0**
Altri proventi netti	18,2	6,5	7,3	57,6	10,4	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	22,5	26,8	16,0	23,1	11,6	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**24,5**	**21,7**	**14,3**	**24,6**	**14,9**	**100,0**
VALORI MEDI AZIENDALI *(euro)*						
Produzione (a)	60.171	34.962	18.952	11.671	14.850	21.641
di cui: Fatturato	*52.044*	*31.668*	*15.128*	*9.974*	*12.966*	*18.718*
Costi intermedi	26.495	16.222	6.821	3.682	4.382	8.430
Valore aggiunto (a)	**33.676**	**18.740**	**12.130**	**7.989**	**10.468**	**13.211**
Costo del lavoro	2.388	2.301	1.644	1.409	1.322	1.664
Margine operativo lordo (Mol)	**31.288**	**16.439**	**10.486**	**6.580**	**9.146**	**11.547**
Altri proventi netti	1.328	269	299	969	366	666
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.934	1.305	773	458	484	785
Risultato lordo di gestione (Rlg)	**30.681**	**15.403**	**10.012**	**7.091**	**9.029**	**11.427**
RAPPORTI CARATTERISTICI *(euro)*						
Produzione per Ula	55.241	42.647	28.561	20.582	30.628	33.007
Mol per Ula	28.724	20.053	15.803	11.604	18.864	17.611

Fonte: Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.17 - Superficie e produzione delle coltivazioni agricole (a) **- Anni 2002-2006** *(superficie in migliaia di ettari; produzione raccolta in migliaia di quintali)*

COLTIVAZIONI	2002		2003		2004		2005		2006 (b)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
				ERBACEE						
Cereali	**4.284**	**212.484**	**4.148**	**178.644**	**4.279**	**232.941**	**3.779**	**200.922**	**3.576**	**186.971**
Frumento	2.415	75.477	2.266	62.295	2.354	86.387	2.123	77.171	1.926	70.915
Tenero	*682*	*32.799*	*577*	*25.120*	*582*	*30.930*	*603*	*32.861*	*583*	*31.930*
Duro	*1.733*	*42.678*	*1.689*	*37.175*	*1.772*	*55.457*	*1.520*	*44.310*	*1.343*	*38.985*
Segale	3	96	3	69	3	78	3	79	3	86
Orzo	343	11.903	310	10.208	307	11.685	320	12.141	331	12.820
Avena	151	3.288	148	3.064	147	3.377	175	4.292	161	3.949
Riso (risone) (c)	219	13.711	219	14.024	230	15.234	224	14.448	....	....
Granoturco	1.112	105.544	1.163	87.023	1.197	113.669	1.113	104.279	1.108	96.712
Sorgo da granella	34	2.151	31	1.582	34	2.150	32	1.849	39	2.219
Altri cereali	7	314	8	379	7	361	7	292	8	270
Leguminose da granella	**65**	**1.143**	**71**	**1.146**	**70**	**1.364**	**76**	**1.476**	**74**	**1.458**
Fava	41	638	44	648	44	820	49	869	45	826
Fagiuolo	10	188	9	130	9	144	9	189	8	131
Pisello	8	253	10	296	10	325	11	345	14	427
Cece	5	56	6	60	5	64	5	61	5	62
Lenticchia	1	8	2	12	2	11	2	12	2	12
Piante da tubero	**78**	**18.709**	**75**	**16.310**	**73**	**18.440**	**71**	**17.760**	**73**	**18.033**
Patata	77	18.553	74	16.104	72	18.215	70	17.557	72	17.828
Primaticcia	*21*	*3.994*	*20*	*3.940*	*22*	*4.805*	*19*	*3.492*	*18*	*3.458*
Comune	*56*	*14.559*	*54*	*12.164*	*50*	*13.410*	*51*	*14.065*	*54*	*14.370*
Batata o patata dolce	1	156	1	206	1	225	1	203	1	205
Coltivazioni orticole (d)	**526**	**137.020**	**537**	**148.742**	**544**	**162.787**	**533**	**155.780**	**512**	**145.733**
Fava fresca	11	596	10	551	10	578	9	538	10	590
Fagiuolo fresco	23	2.052	24	1.904	24	2.072	23	2.188	22	1.907
Pisello fresco	11	680	11	613	12	704	12	711	13	881
Aglio e scalogno	3	281	3	253	3	268	3	296	3	283
Barbabietola da orto	1	131	..	96	..	99	..	92	..	93
Carota	14	5.614	13	5.712	14	6.071	13	6.024	14	6.221
Cipolla e porro	14	4.125	14	3.730	13	4.193	13	3.744	13	3.782
Rapa	2	368	2	353	2	363	2	535	2	491
Asparago	6	392	6	374	6	411	6	435	6	428
Bietola da costa	3	649	3	695	3	656	3	605	3	661
Broccoletto di rapa	11	1.550	10	1.467	9	1.436	9	1.385	9	1.458
Carciofo	51	4.557	50	3.917	50	4.892	50	4.700	50	4.690
Cavoli (e)	14	2.675	14	2.811	13	2.738	19	3.404	17	3.258
Cavolfiore	24	4.522	24	4.849	22	4.607	18	4.307	18	4.376
Finocchio	23	5.052	24	5.521	24	6.020	24	5.944	24	5.557
Insalate (f)	48	9.031	49	9.218	49	9.629	50	10.105	50	9.648
Sedano	4	1.055	4	1.077	4	1.044	4	1.005	4	1.127
Spinacio	7	864	7	857	7	954	7	994	7	967
Cetriolo (g)	2	719	2	722	2	798	2	775	2	714
Cocomero	15	5.451	15	5.290	15	5.629	14	5.195	13	4.902
Fragola	7	1.509	6	1.549	6	1.677	6	1.468	5	1.313
Melanzana	12	3.325	13	3.670	12	3.665	12	3.388	12	3.384
Peperone	14	3.269	14	3.606	14	3.641	14	3.630	13	3.451
Pomodoro	122	57.477	131	66.515	145	76.825	139	71.870	122	63.512
Popone	25	5.062	27	5.697	27	5.803	28	6.115	28	6.250
Zucchine	16	4.184	17	4.695	17	4.954	17	4.881	17	5.122
Funghi coltivati (h)	-	727	-	961	-	942	-	884	-	783
Orti familiari	43	11.103	44	12.039	41	12.118	36	10.562	35	9.884

Fonte: Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R); Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R); Superficie e produzione di riso (R); Superficie e produzione di tabacco (R); Utilizzazione della produzione di uva (R)
(a) Escluse le coltivazioni floricole.
(b) Dati provvisori al mese di febbraio 2007.
(c) Dati forniti dall'Ente nazionale risi.
(d) In piena area e in serra.
(e) Cappuccio, verza, di Bruxelles e altri cavoli.
(f) Indivia, lattuga e radicchio.
(g) Da mensa e cetriolini da sottaceti.
(h) Le superfici non sono rilevate.

Tavola 13.17 segue **- Superficie e produzione delle coltivazioni agricole** (a) **- Anni 2002-2006** *(superficie in migliaia di ettari; produzione raccolta in migliaia di quintali)*

COLTIVAZIONI	2002		2003		2004		2005		2006 (b)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
Segue ERBACEE										
Piante industriali	**612**	**137.832**	**560**	**78.970**	**498**	**93.923**	**572**	**151.202**	**327**	**8.660**
Barbabietola da zucchero (c)	246	127.260	214	71.365	186	84.730	253	141.557	....	....
Tabacco (c)	38	1.222	37	1.250	34	1.179	34	1.160	....	....
Canapa	..	13	1	30	1	41	..	4	..	7
Colza	10	134	5	66	3	52	3	61	4	60
Girasole	166	3.542	151	2.374	124	2.740	130	2.894	145	3.080
Soia	152	5.661	152	3.885	150	5.181	152	5.530	178	5.513
FORAGGERE TEMPORANEE (d)										
Erbai	**960**	**283.641**	**934**	**252.431**	**920**	**277.111**	**929**	**279.351**	**930**	**271.141**
Monofiti	556	209.668	555	186.473	534	203.946	529	202.611	531	198.547
di cui: Mais ceroso	*274*	*148.777*	*282*	*130.252*	*280*	*148.410*	*271*	*143.342*	*275*	*141.599*
Polifiti	404	73.973	379	65.958	386	73.165	400	76740	399	976
Prati avvicendati	**1.183**	**340.645**	**1.151**	**278.090**	**1.116**	**319.429**	**1.133**	**326.379**	**1.126**	**318.224**
Monofiti	999	300.791	969	240.839	933	279.515	953	287.990	936	275.390
di cui: Erba medica	*787*	*262.252*	*775*	*212.581*	*768*	*251.639*	*786*	*259.241*	*772*	*247.614*
Polifiti	184	39.854	182	37.251	183	39.914	180	38.389	190	42.833
FORAGGERE PERMANENTI (e)										
Prati	**905**	**155.737**	**879**	**114.441**	**872**	**146.452**	**867**	**138.537**	**821**	**143.855**
Pascoli	**3.474**	**87.312**	**3.489**	**78.975**	**3.482**	**85.212**	**3.535**	**87.634**	3.462	89.374
di cui: Pascoli poveri	*1.245*	*29.384*	*1.164*	*24.554*	*1.224*	*29.015*	*1.232*	*29.092*	*1.167*	*30.607*
LEGNOSE AGRARIE (f)										
Vite	**798**	**73.938**	**791**	**74.830**	**787**	**86.919**	**793**	**85.535**	**786**	**87.672**
Uva da tavola	74	12.992	72	13.266	72	14.184	74	16.612	72	15.572
Uva da vino	724	60.946	719	61.564	715	72.735	719	68.923	714	72.100
Olivo	**1.170**	**32.313**	**1.163**	**35.461**	**1.166**	**45.342**	**1.169**	**37.748**	**1.171**	**35.181**
Agrumi	**178**	**27.891**	**172**	**27.813**	**170**	**33.286**	**169**	**35.180**	**170**	**35.289**
Arancio	109	17.236	107	17.337	106	21.050	105	22.614	106	23.561
Mandarino	12	1.506	10	1.529	10	1.772	10	1.835	10	1.694
Clementine	23	3.977	23	3.441	23	4.339	23	4.335	23	4.208
Limone	33	4.864	31	5.201	30	5.834	30	6.033	31	5.826
Cedro	..	12	..	13	....	12	....	13	....	....
Bergamotto	1	252	1	226	1	279	1	279	....	....
Pompelmo	..	44	..	66	....	68	....	71	....	....
Fruttiferi	**461**	**59.025**	**454**	**48.639**	**453**	**59.473**	**450**	**60.349**	**450**	**59.546**
Albicocco	17	2.001	17	1.083	17	2.134	19	2.329	19	2.220
Ciliegio	30	1.348	30	1.091	30	952	29	1.013	30	1.109
Pesco	67	10.654	65	7.534	64	10.665	62	10.755	61	10.541
Nettarine	33	5.212	33	4.225	34	6.435	33	6.176	33	6.107
Susino (g)	14	1.771	14	1.277	14	1.793	14	1.854	15	1.805
Melo	64	21.992	61	19.538	62	21.362	62	21.920	62	21.127
Pero	46	9.227	45	8.261	45	8.772	43	9.259	42	9.075
Actinidia	22	3.794	22	3.228	23	4.293	24	4.151	24	4.223
Loto	3	542	3	468	3	571	3	513	3	529
Mandorlo	86	1.049	86	914	84	1.052	83	1.183	82	1.128
Nocciuolo	70	1.195	69	834	69	1.434	69	879	70	1.421
Carrubo	9	240	9	186	9	191	9	317	9	261

Fonte: Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R); Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R); Superficie e produzione di riso (R); Superficie e produzione di tabacco (R); Utilizzazione della produzione di uva (R)
(a) Escluse le coltivazioni floricole.
(b) Dati provvisori al mese di febbraio 2007.
(c) Dati forniti per il tabacco da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per la barbabietola da Absi (Associazione bieticolo-saccarifera italiana)
(d) Prodotto allo stato secco, sciolto.
(e) Le produzioni sono espresse in "foraggio verde" e sono quelle ottenute dalle superfici effettivamente utilizzate.
(f) Le superfici sono riferite a quelle totali.
(g) Produzione comprensiva di quella destinata all'essiccamento.

Tavola 13.18 - Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese - Anno 2005 *(in migliaia di quintali)*

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabietola da zucchero	Tabacco	Soia
			EUROPA					
Paesi Ue								
Italia	77.171	104.279	17.557	14.448	4.292	141.557	1.160	5.530
Austria	14.530	17.248	7.632	-	1.284	30.838	2	606
Belgio	17.684	6.341	27.809	-	292	59.832	8	-
Cipro	93	-	1.475	-	5	-	4	-
Danimarca	48.872	-	15.764	-	3.150	27.626	-	-
Estonia	2.634	-	2.098	-	842	-	-	-
Finlandia	8.012	-	7.427	-	10.733	11.833	-	-
Francia	368.408	138.497	66.808	1.025	5.057	312.425	256	1.399
Germania	236.927	40.827	116.242	-	9.636	252.847	109	10
Grecia	20.441	25.341	8.187	1.672	841	25.734	1.237	40
Irlanda	7.981	-	4.216	-	1.108	13.950	-	-
Lettonia	6.765	-	6.852	-	1.219	5.199	-	-
Lituania	13.794	-	8.947	-	1.141	7.985	-	-
Lussemburgo	717	21	193	-	77	-	-	-
Malta	94	-	250	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	11.747	2.531	67.770	-	91	59.310	-	-
Polonia	87.710	19.454	103.690	-	13.240	117.310	268	3
Portogallo	815	5.131	5.763	1.215	253	6.049	47	-
Repubblica Ceca	41.450	7.029	10.130	-	1.511	34.956	-	189
Slovacchia	16.079	10.740	3.012	-	382	17.326	10	190
Slovenia	1.413	3.512	1.447	-	76	2.601	-	3
Spagna	38.150	41.196	26.040	8.387	5.328	72.757	402	3
Svezia	22.468	-	9.473	-	7.463	23.812	-	-
Regno Unito	148.770	-	58.154	-	5.340	85.000	-	-
Ungheria	50.882	90.500	6.567	94	15.735	35.159	114	780
Altri paesi non Ue	**332.428**	**297.938**	**261.163**	**1.400**	**13.945**	**221.283**	**1.175**	**14.301**
			ALCUNI PAESI AFRICANI					
Algeria	24.147	11	21.566	3	775	-	65	-
Egitto (Repubblica Araba)	81.850	76.980	25.000	61.253	-	34.295	-	510
Marocco	30.431	501	14.785	-	161	33.015	19	10
Repubblica del Sudafrica	18.040	117.490	18.780	32	370	-	200	2.725
			ALCUNI PAESI AMERICANI					
Argentina	125.791	204.826	20.210	10.270	5.361	-	1.635	383.000
Brasile	46.588	351.343	31.285	131.919	5.224	-	8.940	51.821
Canada	267.750	94.608	43.865	-	34.323	6.078	430	31.613
Colombia	440	18.761	17.543	25.023	40	-	349	616
Guatemala	113	10.723	2.829	349	-	-	205	350
Messico	30.152	180.123	16.347	2.911	1.271	-	161	1.590
Repubblica Domenicana	-	360	496	5.920	-	-	120	-
Stati Uniti d'America	587.378	2.999.171	206.857	104.697	16.793	271.756	3.988	850.128
			ALCUNI PAESI ASIATICI					
Cina (Republica Popolare)	974.453	1.395.100	734.615	1.820.420	7.000	78.810	26.885	168.003
Corea (Repubblica)	70	630	6.700	64.350	-	-	357	1.830
Filippine	-	52.538	700	146.030	-	-	451	7
Giappone	8.747	2	27.520	113.420	20	42.010	-	2.250
Pakistan	216.123	31.096	20.249	83.208	-	2.912	1.005	3
Thailandia	8	40.580	1.139	292.010	-	-	700	2.220
Turchia	210.000	35.000	41.700	5.250	2.700	138.000	1.407	300
Unione Indiana	720.000	147.100	250.000	1.365.740	-	-	5.980	63.000
			OCEANIA					
Australia	250.900	4.197	12.883	3.389	14.080	-	36	447
Nuova Zelanda	2.770	1.720	5.000	-	345	-	-	-

Fonte: Food and agriculture organization (Fao); per l'Italia Istat, Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R); Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R); Superficie e produzione di riso (R); Superficie e produzione di tabacco (R)

Tavola 13.19 - Produzione di alcune coltivazioni legnose, olio e vino per paese - Anno 2005 *(in migliaia di quintali)*

PAESI	Arancio	Mandarino e clementine	Pere	Mele	Pesche e nettarine	Olive	Uva
			EUROPA				
Paesi Ue							
Italia	22.614	6.170	9.259	21.920	16.932	37.748	85.536
Austria	-	-	1.183	4.527	82	-	3.019
Belgio	-	-	2.117	3.250	-	-	5
Cipro	483	424	11	108	40	162	510
Danimarca	-	-	62	320	-	-	-
Estonia	-	-	-	107	-	-	-
Finlandia	-	-	-	36	-	-	-
Francia	7	194	2.247	22.464	4.306	180	67.932
Germania	-	-	363	8.526	8	-	10.147
Grecia	9.584	1.264	818	2.596	8.173	25.832	12.000
Irlanda	-	-	-	150	-	-	-
Lettonia	-	-	20	375	-	-	-
Lituania	-	-	20	965	-	-	-
Lussemburgo	-	-	11	38	-	-	185
Malta	-	-	-	..	-	..	27
Paesi Bassi	-	-	1.950	3.590	-	-	1
Polonia	-	-	593	20.750	96	-	-
Portogallo	2.188	577	1.304	2.491	495	2.700	10.000
Repubblica Ceca	-	-	140	2.092	65	-	626
Slovacchia	-	-	25	363	25	-	541
Slovenia	-	-	82	1.062	133	29	1.207
Spagna	22.946	21.255	6.520	7.699	11.983	39.198	60.668
Svezia	-	-	19	193	-	-	-
Regno Unito	-	-	238	2.185	-	-	12
Ungheria	-	-	197	5.104	484	-	5.364
Altri paesi non Ue	**47**	**135**	**4.182**	**20.109**	**1.532**	**516**	**20.795**
			ALCUNI PAESI AFRICANI				
Algeria	4.352	1.433	1.582	1.997	951	3.165	3.340
Egitto (Repubblica Araba)	17.890	6.650	385	5.500	3.600	3.100	13.000
Marocco	8.100	4.250	418	3.154	546	5.173	3.371
Repubblica del Sudafrica	9.927	1.126	3.429	7.786	1.848	-	16.828
Tunisia	1.014	332	650	1.300	920	6.000	1.350
			ALCUNI PAESI AMERICANI				
Argentina	7.700	4.500	5.097	12.624	2.724	1.030	27.082
Brasile	178.641	12.700	200	8.464	2.400	..	12.470
Cile	1.420	-	2.120	13.500	3.150	270	22.500
Cuba	3.424	413	-	-	-	-	-
Ecuador	790	349	109	167	69	-	5
Messico	41.127	4.025	303	5.840	2.082	142	3.232
Paraguay	1.883	194	2	6	13	-	21
Stati Uniti d'America	83.933	3.039	7.472	44.282	12.661	1.288	70.992
Uruguay	1.765	944	184	773	159	33	1.243
			ALCUNI PAESI ASIATICI				
Cina (Republica Popolare)	24.120	113.950	114.490	240.175	60.300	25	66.160
Giappone	747	11.320	3.946	8.189	1.740	-	2.199
Giordania	442	458	25	456	144	1.130	345
Israele	1.876	1.331	356	1.530	690	290	1.257
Libano	2.300	420	320	1.150	-	900	1.250
Siria (Repubblica Araba)	4.270	245	200	2.150	516	6.200	3.100
Turchia	12.500	5.850	3.400	25.500	4.850	8.500	36.500
			OCEANIA				
Australia	4.981	879	1.514	3.266	1.302	230	20.265
Nuova Zelanda	60	100	400	5.160	75	-	1.500

Fonte: Food and agriculture organization (Fao); per l'Italia Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R)

Tavola 13.20 - Superficie forestale per zona altimetrica, categoria di proprietà e tipo di bosco - Anno 2005
(superficie in ettari)

TIPI DI BOSCO	Zone altimetriche			Totale	Categorie di proprietà			
	Montagna	Collina	Pianura		Stato e Regioni	Comuni	Altri enti	Privati
Fustaie di conifere pure	228.422	119.330	15.903	363.655	83.419	114.906	20.600	144.730
Abete bianco	*1.173.489*	*218.503*	*49.476*	*1.441.468*	*111.914*	*639.000*	*99.877*	*590.677*
Abete rosso	*457.652*	*157.789*	*45.550*	*660.991*	*68.601*	*242.394*	*43.884*	*306.112*
Larice	*21.501*	*1.324*	*5*	*22.830*	*4.226*	*10.251*	*1.142*	*7.211*
Pino	*139.763*	*1.418*	*20*	*141.201*	*7.834*	*59.733*	*10.331*	*63.303*
Altre resinose	*100.953*	*885*	*392*	*102.230*	*2.461*	*66.700*	*6.217*	*26.852*
Fustaie di conifere miste	179.187	139.975	44.302	363.464	49.996	100.255	22.549	190.664
Fustaie di conifere	**16.248**	**14.187**	**831**	**31.266**	**4.084**	**5.455**	**3.645**	**18.082**
Fustaie di latifoglie pure	715.837	60.714	3.926	780.477	43.313	396.606	55.993	284.565
Sughero	*674.193*	*363.745*	*132.291*	*1.170.229*	*93.305*	*353.052*	*42.521*	*681.351*
Rovere	*586.200*	*291.889*	*118.934*	*997.023*	*67.125*	*302.064*	*37.399*	*590.435*
Cerro	*20.833*	*77.461*	*1.795*	*100.089*	*2.778*	*13.552*	*1.025*	*82.734*
Altre querce	*7.138*	*5.322*	*100*	*12.560*	*345*	*3.460*	*654*	*8.101*
Castagno	*39.820*	*17.178*	*881*	*57.879*	*10.551*	*32.459*	*1.815*	*13.054*
di cui: Da frutto	*49.674*	*49.898*	*5.149*	*104.721*	*7.083*	*36.890*	*5.930*	*54.818*
Faggio	*211.160*	*60.967*	*3.669*	*275.796*	*3.063*	*11.123*	*8.178*	*253.432*
Pioppo	*160.899*	*45.189*	*3.202*	*209.290*	*1.265*	*8.216*	*6.086*	*193.723*
Altre latifoglie	*235.871*	*24.422*	*681*	*260.974*	*29.136*	*189.635*	*10.760*	*31.443*
Fustaie di latifoglie miste	4.035	19.658	94.840	118.533	3.627	3.620	5.460	105.826
Fustaie di latifoglie	**17.669**	**36.983**	**11.819**	**66.471**	**10.542**	**11.325**	**3.577**	**41.027**
Fustaie di conifere e latifoglie consociate	87.993	71.856	13.357	173.206	26.180	50.988	5.122	90.916
FUSTAIE	**2.076.104**	**701.578**	**197.670**	**2.975.352**	**288.638**	**1.106.958**	**162.998**	**1.416.758**
Cedui semplici	**1.587.136**	**1.163.616**	**83.030**	**2.833.782**	**156.653**	**572.911**	**158.029**	**1.946.189**
Cedui composti	**386.176**	**363.840**	**33.591**	**783.607**	**37.007**	**159.617**	**28.267**	**558.716**
di cui: Con fustaia di resinose	*82.882*	*36.911*	*6.101*	*125.894*	*6.344*	*21.997*	*2.430*	*95.123*
Macchia mediterranea	**26.686**	**205.182**	**34.370**	**266.238**	**29.874**	**37.247**	**3.676**	**195.441**
TOTALE	**4.076.102**	**2.434.216**	**348.661**	**6.858.979**	**512.172**	**1.876.733**	**352.970**	**4.117.104**

Fonte: Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive) (R)

Tavola 13.21 - Utilizzazioni legnose per assortimento e specie legnosa - Anno 2005 *(in metri cubi)*

SPECIE LEGNOSE	Legname da lavoro							Legna per combustibili	Totale
	Tondame e paleria grossa	Tronco o tondo da trancia	Tronco o tondo da sfoglia	Tronco o tondo da sega	Legname da triturazione	Altri assortimenti (a)	Totale		
				TOTALE					
Abeti	142.732	3.937	1.681	338.674	176.810	124.825	788.659	251.603	1.040.262
Larice	17.914	1.026	334	28.420	23.342	14.965	86.001	39.745	125.746
Pini	19.989	1.259	13.628	95.189	150.226	32.661	312.952	95.398	408.350
Altre conifere	6.093	862	398	12.923	8.145	5.031	33.452	20.885	54.337
Totale conifere	**186.728**	**7.084**	**16.041**	**475.206**	**358.523**	**177.482**	**1.221.064**	**407.631**	**1.628.695**
Querce	9.508	1.544	168	9.285	845	5.306	26.656	2.935.622	2.962.278
Castagno	212.975	3.512	572	52.297	37.597	159.887	466.840	336.407	803.247
Faggio	7.555	9.251	3.408	49.052	5.350	16.724	91.340	533.553	624.893
Pioppi	44.777	233.746	195.897	228.663	335.302	24.268	1.062.653	33.565	1.096.218
Altre latifoglie	26.810	2.884	1.660	49.900	29.002	38.583	148.839	1.426.685	1.575.524
Totale latifoglie	**301.625**	**250.937**	**201.705**	**389.197**	**408.096**	**244.768**	**1.796.328**	**5.265.832**	**7.062.160**
TOTALE	**488.353**	**258.021**	**217.746**	**864.403**	**766.619**	**422.250**	**3.017.392**	**5.673.463**	**8.690.855**
				FORESTALI					
Abeti	138.591	3.782	1.664	327.400	175.520	122.766	769.723	242.687	1.012.410
Larice	17.107	986	306	26.094	23.256	14.492	82.241	37.257	119.498
Pini	18.464	979	11.706	87.328	144.387	27.786	290.650	90.142	380.792
Altre conifere	5.477	119	355	11.723	6.615	3.951	28.240	16.570	44.810
Totale conifere	**179.639**	**5.866**	**14.031**	**452.545**	**349.778**	**168.995**	**1.170.854**	**386.656**	**1.557.510**
Querce	7.090	1.010	150	7.242	804	3.539	19.835	2.696.182	2.716.017
Castagno	202.405	3.074	402	49.889	35.559	145.723	437.052	311.758	748.810
Faggio	7.469	9.171	3.393	48.243	5.260	16.542	90.078	513.248	603.326
Pioppi	41.567	98.651	146.472	158.631	199.314	16.057	660.692	13.730	674.422
Altre latifoglie	25.437	1.904	1.281	23.885	21.936	33.188	107.631	1.296.010	1.403.641
Totale latifoglie	**283.968**	**113.810**	**151.698**	**287.890**	**262.873**	**215.049**	**1.315.288**	**4.830.928**	**6.146.216**
TOTALE	**463.607**	**119.676**	**165.729**	**740.435**	**612.651**	**384.044**	**2.486.142**	**5.217.584**	**7.703.726**
				FUORI FORESTA					
Abeti	4.141	155	17	11.274	1.290	2.059	18.936	8.916	27.852
Larice	807	40	28	2.326	86	473	3.760	2.488	6.248
Pini	1.525	280	1.922	7.861	5.839	4.875	22.302	5.256	27.558
Altre conifere	616	743	43	1.200	1.530	1.080	5.212	4.315	9.527
Totale conifere	**7.089**	**1.218**	**2.010**	**22.661**	**8.745**	**8.487**	**50.210**	**20.975**	**71.185**
Querce	2.418	534	18	2.043	41	1.767	6.821	239.440	246.261
Castagno	10.570	438	170	2.408	2.038	14.164	29.788	24.649	54.437
Faggio	86	80	15	809	90	182	1.262	20.305	21.567
Pioppi	3.210	135.095	49.425	70.032	135.988	8.211	401.961	19.835	421.796
Altre latifoglie	1.373	980	379	26.015	7.066	5.395	41.208	130.675	171.883
Totale latifoglie	**17.657**	**137.127**	**50.007**	**101.307**	**145.223**	**29.719**	**481.040**	**434.904**	**915.944**
TOTALE	**24.746**	**138.345**	**52.017**	**123.968**	**153.968**	**38.206**	**531.250**	**455.879**	**987.129**

Fonte: Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)
(a) Comprende anche legname da spacco e doghe.

Tavola 13.22 - Superficie forestale e utilizzazioni legnose per paese - Anno 2005

PAESI	Superficie forestale (a)		Utilizzazioni legnose *(migliaia di metri cubi)*				Legna per combustibili	Totale
	Ettari *(migliaia)* (b)	% della superficie territoriale	Legname da lavoro					
			Tondame (c)	Legname per triturazione	Altri assortimenti	Totale		
EUROPA								
Paesi Ue								
Italia	6.859	22,7	1.828	767	422	3.017	5.674	8.691
Austria	3.862	46,7	9.892	2.894	-	12.786	3.685	16.471
Belgio-Lussemburgo	728	22,2	-	-	-	-	-	-
Danimarca	500	11,8	700	299	26	1.025	1.260	2.285
Finlandia	22.500	73,9	22.443	24.672	-	47.115	4.483	51.598
Francia	15.554	28,3	20.000	11.200	420	31.620	2.800	34.420
Germania	11.076	31,7	34.432	12.964	3.509	50.905	6.041	56.946
Grecia	3.752	29,1	420	-	99	519	1.004	1.523
Irlanda	659	9,6	1.763	759	107	2.629	19	2.648
Paesi Bassi	365	10,8	448	328	44	820	290	1.110
Portogallo	3.783	41,3	2.161	8.165	180	10.506	600	11.106
Regno Unito	2.845	11,8	5.099	2.705	466	8.270	319	8.589
Spagna	17.915	35,9	7.343	5.207	801	13.351	2.180	15.531
Svezia	27.528	66,9	58.200	33.000	500	91.700	7.000	98.700
Altri paesi								
Federazione Russa	808.790	47,9	74.200	49.700	15.600	139.500	47.000	186.500
Norvegia	9.387	30,7	4.625	3.840	25	8.490	1.177	9.667
Polonia	9.192	30,0	12.715	13.640	2.176	28.531	3.413	31.944
Repubblica Ceca	2.648	34,3	8.153	5.742	390	14.285	1.225	15.510
Slovacchia	1.929	40,1	4.845	3.629	531	9.005	297	9.302
ALCUNI PAESI AFRICANI								
Costa d'Avorio	10.405	32,7	1.347	-	-	1.347	8.670	10.017
Ghana	5.517	24,2	1.350	….	-	1.350	20.678	22.028
Madagascar	12.838	22,1	160	23	-	183	11.055	11.238
Nigeria	11.089	12,2	7.100	39	2.279	9.418	61.274	70.692
Sudan	67.546	28,4	123	-	2.050	2.173	17.698	19.871
Zambia	42.452	57,1	319	-	515	834	7.219	8.053
ALCUNI PAESI AMERICANI								
Brasile	477.698	57,2	47.190	63425	7.509	118.124	137.756	255.880
Canada	310.134	33,6	166.181	26.785	3.476	196.442	2.903	199.345
Colombia	60.728	58,5	716	839	82	1.637	8.021	9.658
Messico	64.238	33,7	5.022	975	202	6.199	38.448	44.647
Stati Uniti d'America	303.089	33,1	254.113	164.853	9.005	427.971	43.891	471.862
Venezuela	47.713	54,1	771	292	-	1.063	3.843	4.906
ALCUNI PAESI ASIATICI								
Cina (Republica Popolare)	197.290	21,2	52.623	6.678	35.760	95.061	191.044	286.105
Giappone	24.868	68,2	12.434	3.732	-	16.166	110	16.276
Indonesia	88.495	48,8	26.000	3.248	3.248	32.496	73.720	106.216
Thailandia	14.520	28,4	300	2.900	5.500	8.700	19.866	28.566
Turchia	10.175	13,2	5.107	4.403	1.692	11.202	4.983	16.185
OCEANIA								
Australia	163.678	21,3	12.733	13.902	778	27.413	3.116	30.529
Nuova Zelanda	8.309	31,0	8.944	3.319	6.880	19.143	-	19.143

Fonte: Food and agriculture organization (Fao); per l'Italia Istat, Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive) (R); Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)
(a) I dati della superficie forestale si riferiscono all'anno 2003.
(b) I dati di superficie dei paesi diversi dall'Italia sono riferiti al 2003 coerentemente con la fonte Fao.
(c) Da sega, da trancia, per compensati e legname per traverse ferroviarie. Sono compresi i legnami da spacco e per doghe.
(d) Dato non disponibile.

Tavola 13.23 - Attività faunistico-venatoria per regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Aziende faunistico venatorie		Oasi di protezione della fauna		Zone di ripopolamento e cattura		Cacciatori (a)	Agenti venatori (b)
	Numero	Superficie *(ettari)*	Numero	Superficie *(ettari)*	Numero	Superficie *(ettari)*		
2001	1.399	1.062.604	1.097	849.191	1.821	1.234.202	791.848	3.317
2002	1.424	1.078.171	1.079	831.931	1.836	1.244.290	800.457	3.533
2003	1.660	1.225.445	1.070	808.086	1.847	1.243.024	797.934	3.619
2004	1.672	1.215.705	1.057	802.783	1.887	1.248.586	806.395	2.713
2005 - PER REGIONE (c)								
Piemonte	93	124.887	192	99.290	281	186.766	33.917	153
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3	15.356	13	14.208	-	-	1.561	141
Lombardia	165	71.137	192	65.738	263	143.307	89.427	336
Trentino-Alto Adige	57	23.263	3	67.620	2	261	13.345	381
Bolzano/Bozen (d)	*51*	*16.393*	*2*	*67.376*	-	-	*5.828*	*8*
Trento	*6*	*6.870*	*1*	*244*	*2*	*261*	*7.517*	*373*
Veneto	177	73.365	132	49.737	246	118.997	59.729	210
Friuli-Venezia Giulia (e)	42	17.093	8	3.421	1	1.618	11.408	59
Liguria	5	6.702	21	23.613	64	41.799	24.934	106
Emilia-Romagna	222	150.037	118	55.304	493	253.912	55.728	168
Toscana	297	193.955	127	117.074	172	139.374	112.571	205
Umbria	77	35.699	17	9.840	54	44.467	37.891	104
Marche	58	43.238	26	18.113	103	76.294	34.509	92
Lazio	102	139.253	30	44.306	30	28.633	70.956	93
Abruzzo	9	22.149	12	1.574	40	42.530	14.170	66
Molise	5	6.632	13	10.532	26	31.423	4.342	14
Campania	16	8.454	9	8.632	27	29.466	48.465	135
Puglia	19	12.043	65	78.939	36	54.810	32.965	144
Basilicata	4	1.437	21	20.670	1	500	7.884	45
Calabria	9	109	4	1.709	-	-	39.039	91
Sicilia	49	13.762	21	19.312	6	3.661	51.151	206
Sardegna (f)	280	270.770	64	91.371	57	48.850	48.040	*953*
ITALIA	**1.689**	**1.229.341**	**1.088**	**801.003**	**1.902**	**1.246.668**	**792.032**	**3.702**
Nord	**764**	**481.840**	**679**	**378.931**	**1.350**	**746.660**	**290.049**	**1.554**
Centro	**534**	**412.145**	**200**	**189.333**	**359**	**288.768**	**255.927**	**494**
Mezzogiorno	**391**	**335.356**	**209**	**232.739**	**193**	**211.240**	**246.056**	**1.654**

Fonte: Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione (R)
(a) Numero di persone che hanno richiesto il tesserino venatorio per praticare l'attività venatoria per l'esercizio 2002-2003.
(b) Numero degli agenti venatori dipendenti dagli enti delegati dalle regioni. Per la Regione Sardegna la funzione di agenti venatori è svolta dagli agenti del corpo forestale di vigilanza ambientale della stessa regione.
(c) Dati provvisori.
(d) Riserve private (art. 10 comma 5 legge n. 157 dell'11 febbraio 1992).
(e) Riserve di caccia di diritto (art. 1 legge regionale n. 21/1993).
(f) Zone di caccia in concessione autogestita previste dalla legislazione regionale sarda. Agenti venatori dipendenti dal corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna.

Tavola 13.24 - Principali produzioni zootecniche - Anni 2001-2005 *(in migliaia di quintali, salvo diversa indicazione)*

PRODUZIONI	2001	2002	2003	2004	2005
Carne (a)	37.993	38.487	37.960	39.386	37.974
Bovina (b)	*9.349*	*9.136*	*8.880*	*9.262*	*8.703*
Ovina e caprina (b)	*469*	*419*	*386*	*406*	*389*
Suina (b)	*14.117*	*14.566*	*15.044*	*15.249*	*14.747*
Equina (b)	*207*	*155*	*162*	*246*	*122*
Pollame	*11.352*	*11.690*	*11.005*	*11.335*	*10.995*
Conigli e selvaggina	*2.499*	*2.521*	*2.483*	*2.888*	*3.018*
Latte (c)	115.699	114.671	115.405	115.652	118.096
Burro	1.238	1.261	1.265	1.231	1.263
Formaggio	11.295	11.116	11.363	11.776	11.884
Uova	7.185	7.199	7.189	7.310	7.222
Lana sucida	107	105	101	93	90
Bozzoli *(quintali)*	572	-	16	34	30

Fonte: Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Produzione dei bozzoli da filanda (R); Stima della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)
(a) Peso morto del bestiame macellato dedotto il peso – espresso in carne – del bestiame importato vivo per la macellazione.
(b) Compreso l'incremento di peso – espresso in carne – ottenuto dall'allevamento di capi importati per l'ingrasso.
(c) È escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella.

Tavola 13.25 - Produzione di latte, lana e bozzoli per regione - Anno 2005 *(quantità in quintali)*

ANNI REGIONI	Latte (a)		Lana sucida	Bozzoli da filanda
	Vacca e bufala	Pecora e capra		
2001	109.348	6.323	106.667	572
2002	108.843	5.828	105.263	-
2003	109.158	6.246	100.950	16
2004	109.114	6.537	93.039	34
	2005 - PER REGIONE			
Piemonte	8.543.450	41.286	1.927	-
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	485.580	4.387	-	-
Lombardia	40.714.480	49.439	1.328	-
Trentino-Alto Adige	5.981.441	7.996	1.132	-
Bolzano/Bozen	*4.189.764*	*1.233*	*482*	-
Trento	*1.791.677*	*6.763*	*650*	-
Veneto	9.609.768	14.586	500	4
Friuli-Venezia Giulia	3.698.446	377	2	2
Liguria	321.821	8.511	-	-
Emilia-Romagna	18.343.961	28.714	656	-
Toscana	796.490	779.214	6.641	-
Umbria	955.407	68.461	2.362	-
Marche	565.393	110.214	3.452	-
Lazio	6.282.581	483.587	12.314	-
Abruzzo	822.311	45.695	5.473	-
Molise	1.192.556	20.853	2.063	-
Campania	5.208.136	144.745	1.347	-
Puglia	2.923.852	134.235	3.878	-
Basilicata	479.838	102.225	6.720	21
Calabria	943.079	222.512	1.601	3
Sicilia	2.071.832	254.255	10.437	-
Sardegna	2.340.573	3.293.982	28.660	-
ITALIA	**112.280.995**	**5.815.274**	**90.493**	**30**
Nord	**87.698.947**	**155.296**	**5.545**	**6**
Centro	**8.599.871**	**1.441.476**	**24.769**	**-**
Mezzogiorno	**15.982.177**	**4.218.502**	**60.179**	**24**

Fonte: Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Produzione dei bozzoli da filanda (R); Stima della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

(a) Escluso il latte preso dai redi direttamente alla mammella, incluso quello munto somministrato con il secchio o il poppatoio. Per gli anni relativi alla serie storica le quantità sono espresse in migliaia di quintali.

Tavola 13.26 - Bestiame macellato per specie e regione - Anno 2005 *(capi in migliaia; peso morto in quintali)*

ANNI REGIONI	Bovini e bufalini		Suini		Ovini e caprini		Equini	
	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto	Capi	Peso morto
2001	4.259	11.330.088	13.153	15.096.398	7.170	661.415	281	631.173
2002	4.340	11.347.556	13.267	15.367.130	6.935	628.577	199	456.551
2003	4.216	11.282.205	13.573	15.886.631	6.719	615.752	188	440.934
2004	4.210	11.482.787	13.583	15.898.896	7.027	628.465	201	484.048
			2005 - PER REGIONE					
Piemonte	606	1.789.622	807	1.029.518	48	4.819	11	25.898
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9	19.499	....	259	4	499	....	3
Lombardia	882	2.251.647	4.622	5.664.082	40	4.925	17	48.491
Trentino-Alto Adige	27	61.195	37	38.354	30	3.131	1	1.000
Bolzano/Bozen	*20*	*43.272*	*10*	*7.326*	*26*	*2.699*	....	*626*
Trento	*7*	*17.923*	*27*	*31.028*	*4*	*432*	....	*374*
Veneto	961	2.609.170	512	610.507	18	1.690	16	42.942
Friuli-Venezia Giulia	28	79.816	103	117.682	2	211	1	2.499
Liguria	18	39.816	1	883	9	690	....	885
Emilia-Romagna	711	2.004.510	3.671	4.702.059	18	2.090	10	29.057
Toscana	84	221.349	275	298.124	454	41.176	1	3.010
Umbria	38	122.513	338	411.743	145	14.131	1	1.771
Marche	45	138.566	192	240.211	128	11.517	1	1.214
Lazio	83	204.855	494	596.909	1.485	135.330	5	12.586
Abruzzo	38	105.603	392	399.253	498	62.598	1	1.344
Molise	18	42.028	31	30.356	116	11.117	....	480
Campania	202	518.837	356	365.319	489	42.690	1	3.157
Puglia	55	124.671	94	87.353	792	74.735	59	126.459
Basilicata	23	51.376	44	39.028	263	22.795	1	2.793
Calabria	78	195.331	157	128.304	276	23.858	1	1.713
Sicilia	130	323.652	185	131.749	353	37.332	6	12.976
Sardegna	70	176.565	699	255.777	1.680	120.176	5	15.140
ITALIA	**4.106**	**11.080.621**	**13.010**	**15.147.470**	**6.848**	**615.510**	**137**	**333.418**
Nord	**3.242**	**8.855.275**	**9.753**	**12.163.344**	**169**	**18.055**	**55**	**150.775**
Centro	**250**	**687.283**	**1.299**	**1.546.987**	**2.212**	**202.154**	**8**	**18.581**
Mezzogiorno	**614**	**1.538.063**	**1.958**	**1.437.139**	**4.467**	**395.301**	**74**	**164.062**

Fonte: Statistica mensile del bestiame macellato (R)

Tavola 13.27 - Bestiame e produzione zootecnica per paese - Anno 2005 *(consistenza in migliaia di capi; produzione in migliaia di quintali)*

PAESI	Consistenza			Produzione				
				Carne			Altre	
	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Bovina e bufalina	Ovina e caprina	Suina	Latte	Lana sucida
			EUROPA					
Paesi Ue								
Italia	6.457	8.900	9.200	11.081	333	15.147	108.757	90
Austria	2.051	383	3.125	2.045	72	5.100	31.358	7
Belgio	2.695	178	6.318	2.711	23	10.146	31.200	4
Cipro	58	598	428	-	131	540	2.058	5
Danimarca	1.544	161	13.466	1.500	17	18.000	46.000	2
Estonia	250	42	340	134	3	395	6.704	1
Finlandia	959	97	1.401	867	6	2.036	24.331	1
Francia	19.383	10.399	15.020	15.290	1.301	22.570	261.330	220
Germania	13.034	2.812	26.858	11.669	496	45.000	284.880	150
Grecia	600	14.400	1.000	750	1.240	1.345	19.750	86
Irlanda	6.888	4.565	1.681	5.460	700	2.075	55.000	120
Lettonia	371	54	436	204	4	385	8.102	1
Lituania	792	49	1.073	470	7	1.056	18.616	..
Lussemburgo	185	12	90	168	1	128	2.697	1
Malta	18	20	73	13	1	85	468	..
Paesi Bassi	3.799	1.645	11.312	3.950	163	13.060	105.318	27
Polonia	5.483	457	18.112	3.095	12	19.555	119.558	10
Portogallo	1.443	6.047	2.348	1.180	233	3.268	21.198	78
Regno Unito	10.378	35.345	4.851	7.620	3.310	7.060	145.770	600
Repubblica Ceca	1.397	153	2.877	870	11	3.515	26.712	3
Slovacchia	528	360	1.108	264	26	1.399	10.902	9
Slovenia	451	116	534	455	11	700	6.540	2
Spagna	6.463	25.654	24.884	7.142	2.409	31.007	74.589	220
Svezia	1.604	471	1.811	1.350	41	2.751	32.060	1
Ungheria	723	1.471	4.059	456	11	4.562	19.368	50
Altri paesi								
Bielorussia	3.963	125	3.407	2.558	12	3.210	56.767	1
Federazione Russa	23.004	17.771	13.413	17.934	1.523	15.201	311.444	480
Jugoslavia	2.886	5.257	5.772	2.577	343	6.982	41.416	69
Romania	2.808	8.086	6.495	1.608	577	3.978	62.503	176
Ucraina	6.903	1.769	6.466	5.618	162	4.937	137.144	32
			ALCUNI PAESI AFRICANI					
Algeria	1.586	22.499	6	1.250	1.773	1	16.844	235
Egitto (Repubblica Araba)	8.420	9.110	30	3.200	605	15	41.031	75
Etiopia	38.500	26.626	29	3.360	852	16	15.597	120
Kenya	13.019	23.917	320	3.962	756	128	28.100	15
Nigeria	15.875	51.000	6.650	2.800	2.477	14	4.320	-
Repubblica del Sudafrica	13.764	31.723	1.648	6.720	1.585	1.400	29.000	442
			ALCUNI PAESI AMERICANI					
Argentina	50.768	16.650	1.490	29.801	613	1.502	81.000	600
Brasile	208.095	25.900	33.200	77.740	1.165	31.100	234.550	113
Canada	15.063	1.010	14.619	15.230	174	19.135	81.000	15
Colombia	25.699	7.438	1.724	7.922	137	1.277	67.700	28
Messico	31.800	15.812	14.625	15.571	886	11.029	100.325	42
Stati Uniti d'America	95.848	8.657	60.645	113.170	877	93.920	802.645	169
Uruguay	11.956	9.728	257	5.160	370	186	17.700	372
Venezuela	16.615	1.867	3.264	4.247	84	1.262	13.476	-
			ALCUNI PAESI ASIATICI					
Cina (Repubblica Popolare)	137.974	366.641	488.810	67.902	43.579	512.007	321.650	3.932
Corea (Repubblica)	2.298	571	8.962	1.950	33	10.360	22.376	-
Giappone	4.402	45	9.600	4.995	2	12.450	82.852	-
Indonesia	13.928	21.489	6.267	4.638	1.253	5.775	6.639	244
Pakistan	50.500	81.600	-	4.750	5.320	-	111.014	407
Unione Indiana	283.000	182.500	14.300	14.935	7.138	4.970	919.400	514
			ALCUNI PAESI OCEANICI					
Australia	27.782	101.586	2.538	21.620	6.119	3.884	100.920	5.197
Nuova Zelanda	9.609	40.083	341	6.520	4.894	500	145.300	2.235

Fonte: Food and agriculture organization (Fao); per l'Italia Istat, Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R); Statistica mensile del bestiame macellato (R); Stima della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

Tavola 13.28 - Produzione della pesca per regione - Anno 2005 *(in quintali)*

REGIONI	Pesca marittima e lagunare (a)									Pesca nei laghi e nei bacini artificiali
	Pesci				Molluschi			Crostacei	Totale generale	
	Alici, sarde, sgombri	Tonni	Altri	Totale	Calamari, polpi, seppie	Altri	Totale			
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.378
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.103
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.098
Bolzano/Bozen	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*311*
Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*787*
Veneto	135.703	1	49.869	185.573	23.076	93.008	116.084	9.048	310.705	4.088
Friuli-Venezia Giulia	9.419	-	22.127	31546	6.221	26.961	33.182	3.386	68.114	193
Liguria	11.026	1.755	31.843	44.624	1.855	3.803	5.658	3.420	53.702	33
Emilia-Romagna	163.407	8.463	48.244	220.114	8.769	53.564	62.333	16.005	298.452	1.462
Toscana	37.329	136	27.961	65.426	7.168	7.002	14.170	5.482	85.078	402
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.318
Marche	57.830	415	85.714	143.959	12.775	76.651	89.426	22.177	255.562	157
Lazio	9.821	31	43.671	53.523	5.423	7.703	13.126	8.141	74.790	5.224
Abruzzo	51.193	13540	40.385	105.118	3.440	35.459	38.899	12.639	156.656	74
Molise	180	1	4.901	5.082	589	3.976	4.565	5.413	15.060	-
Campania	43.739	30.601	57.283	131.623	13.396	8.874	22.270	6.411	160.304	12
Puglia	141.886	89.260	178.455	409.601	22.455	29.220	51.675	47.665	508.941	364
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	228
Calabria (b)	19.192	4.373	70.843	94.408	2.925	6.138	9.063	6.830	110.301	29
Sicilia	89.002	26.811	276.215	392.028	51.015	27.314	78.329	129.265	599.622	61
Sardegna	202	208	81.864	82.274	21.185	7.790	28.975	11.562	122.811	-
ITALIA	**769.929**	**175.595**	**1.019.375**	**1.964.899**	**180.292**	**387.463**	**567.755**	**287.444**	**2.820.098**	**38.224**
Nord	**319.555**	**10.219**	**152.083**	**481.857**	**39.921**	**177.336**	**217.257**	**31.859**	**730.973**	**21.355**
Centro	**104.980**	**582**	**157.346**	**262.908**	**25.366**	**91.356**	**116.722**	**35.800**	**415.430**	**16.101**
Mezzogiorno	**345.394**	**164.794**	**709.946**	**1.220.134**	**115.005**	**118.771**	**233.776**	**219.785**	**1.673.695**	**768**

Fonte: Irepa (Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura); Istat, Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R); Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)
(a) Compresa la pesca effettuata nelle acque al di fuori del Mediterraneo.
(b) Comprende i dati della Basilicata.

Tavola 13.29 - Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2005 *(in quintali)*

ANNI REGIONI	Concimi minerali							
	Semplici				Composti			A base di mesoelementi
	Azotati	Fosfatici	Potassici	Totale	Binari	Ternari	Totale	
2001	16.550.774	2.541.139	1.380.151	20.472.064	5.281.388	8.872.480	14.153.868	15.065
2002	16.764.851	2.515.323	1.523.364	20.803.538	5.262.640	9.206.495	14.469.135	52.653
2003	16.695.910	2.519.768	1.569.412	20.785.090	5.658.004	8.677.544	14.335.548	56.866
2004	17.108.682	2.241.599	1.431.842	20.782.123	5.570.288	9.479.703	15.049.991	67.062
2005 - PER REGIONE								
Piemonte	1.244.011	28.597	239.633	1.512.241	469.498	962.925	1.432.423	829
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	40	1	-	41	3	547	550	10
Lombardia	2.539.235	135.145	452.949	3.127.329	547.450	1.156.028	1.703.478	1.802
Trentino-Alto Adige	97.426	5.391	22.291	125.108	11.256	242.823	254.079	6.635
Bolzano/Bozen	*86.271*	*4.580*	*17.980*	*108.831*	*7.177*	*163.629*	*170.806*	*3.430*
Trento	*11.155*	*811*	*4.311*	*16.277*	*4.079*	*79.194*	*83.273*	*3.205*
Veneto	2.269.470	214.155	333.462	2.817.087	421.664	1.684.039	2.105.703	7.828
Friuli-Venezia Giulia	631.007	23.688	149.844	804.539	221.127	369.291	590.418	901
Liguria	17.024	1.026	8.998	27.048	11.460	46.305	57.765	1.443
Emilia-Romagna	2.337.219	470.658	95.331	2.903.208	543.923	735.375	1.279.298	2.828
Toscana	651.490	37.335	25.046	713.871	199.453	326.879	526.332	1.114
Umbria	508.345	53.559	13.172	575.076	242.135	181.558	423.693	2.305
Marche	720.857	169.753	2.275	892.885	250.592	158.699	409.291	146
Lazio	600.554	24.392	18.240	643.186	255.285	400.109	655.394	5.221
Abruzzo	247.951	62.344	15.502	325.797	157.804	208.100	365.904	652
Molise	149.540	34.553	931	185.024	76.063	26.105	102.168	197
Campania	1.016.299	130.040	8.357	1.154.696	294.975	493.384	788.359	6.368
Puglia	1.706.355	264.830	22.633	1.993.818	586.330	614.308	1.200.638	41.269
Basilicata	211.959	25.532	3.390	240.881	70.786	53.437	124.223	2.729
Calabria	325.748	63.468	6.534	395.750	93.105	307.251	400.356	27.544
Sicilia	453.056	167.749	31.964	652.769	257.370	459.805	717.175	8.972
Sardegna	337.210	23.395	14.444	375.049	308.656	208.477	517.133	1.181
ITALIA	**16.064.796**	**1.935.611**	**1.464.996**	**19.465.403**	**5.018.935**	**8.635.445**	**13.654.380**	**119.974**
Nord	**9.135.432**	**878.661**	**1.302.508**	**11.316.601**	**2.226.381**	**5.197.333**	**7.423.714**	**22.276**
Centro	**2.481.246**	**285.039**	**58.733**	**2.825.018**	**947.465**	**1.067.245**	**2.014.710**	**8.786**
Mezzogiorno	**4.448.118**	**771.911**	**103.755**	**5.323.784**	**1.845.089**	**2.370.867**	**4.215.956**	**88.912**

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)
(a) Comprende i concimi minerali, organici e organo-minerali.

Tavola 13.29 segue **- Distribuzione dei fertilizzanti per regione - Anno 2005** *(in quintali)*

ANNI REGIONI	Concimi minerali		Concimi organici	Concimi organo-minerali	Totale concimi (a)	Ammendanti	Correttivi	Totale fertilizzanti
	A base di microelementi	Totale						
2001	161.655	34.802.652	3.007.180	3.855.727	41.665.559	7.546.547	149.765	49.361.871
2002	150.618	35.475.944	3.167.840	3.499.477	42.143.261	8.080.235	229.656	50.453.152
2003	163.847	35.341.351	3.286.940	3.553.655	42.181.946	9.775.746	232.055	52.189.747
2004	155.622	36.054.798	3.184.039	3.685.033	42.923.870	10.412.882	295.610	53.632.362
			2005 - PER REGIONE					
Piemonte	2.084	2.947.577	292.022	323.222	3.562.821	527.114	133.352	4.223.287
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	5	606	541	1.274	2.421	15.420	2	17.843
Lombardia	10.604	4.843.213	444.874	207.669	5.495.756	2.882.976	204.780	8.583.512
Trentino-Alto Adige	2.974	388.796	61.625	12.122	462.543	131.921	11.893	606.357
Bolzano/Bozen	*831*	*283.898*	*31.719*	*2.205*	*317.822*	*71.742*	*11.655*	*401.219*
Trento	*2.143*	*104.898*	*29.906*	*9.917*	*144.721*	*60.179*	*238*	*205.138*
Veneto	21.620	4.952.238	478.018	264.361	5.694.617	2.921.794	110.838	8.727.249
Friuli-Venezia Giulia	4.632	1.400.490	93.649	132.391	1.626.530	148.772	15.670	1.790.972
Liguria	2.808	89.064	42.722	39.419	171.205	521.355	496	693.056
Emilia-Romagna	21.418	4.206.752	326.232	442.393	4.975.377	711.920	26.258	5.713.555
Toscana	1.190	1.242.507	256.215	370.139	1.868.861	521.939	12.142	2.402.942
Umbria	514	1.001.588	49.835	125.957	1.177.380	88.214	1.278	1.266.872
Marche	1.800	1.304.122	54.610	173.921	1.532.653	260.465	4.766	1.797.884
Lazio	4.330	1.308.131	185.003	213.151	1.706.285	625.373	17.251	2.348.909
Abruzzo	9.437	701.790	31.263	130.449	863.502	95.898	1.205	960.605
Molise	421	287.810	7.136	25.358	320.304	15.610	157	336.071
Campania	2.197	1.951.620	75.820	246.426	2.273.866	240.633	2.186	2.516.685
Puglia	19.529	3.255.254	191.075	345.847	3.792.176	221.284	12.853	4.026.313
Basilicata	782	368.615	13.179	41.577	423.371	23.421	1.039	447.831
Calabria	680	824.330	59.629	109.997	993.956	121.347	5.572	1.120.875
Sicilia	16.152	1.395.068	246.136	292.932	1.934.136	485.743	14.812	2.434.691
Sardegna	264	893.627	23.151	35.055	951.833	73.066	1.266	1.026.165
ITALIA	**123.441**	**33.363.198**	**2.932.735**	**3.533.660**	**39.829.593**	**10.634.265**	**577.816**	**51.041.674**
Nord	**66.145**	**18.828.736**	**1.739.683**	**1.422.851**	**21.991.270**	**7.861.272**	**503.289**	**30.355.831**
Centro	**7.834**	**4.856.348**	**545.663**	**883.168**	**6.285.179**	**1.495.991**	**35.437**	**7.816.607**
Mezzogiorno	**49.462**	**9.678.114**	**647.389**	**1.227.641**	**11.553.144**	**1.277.002**	**39.090**	**12.869.236**

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)
(a) Comprende i concimi minerali, organici e organo-minerali.

Tavola 13.30 - Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per regione - Anno 2005 *(in chilogrammi, salvo diversa indicazione)*

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici	Totale	Trappole *(numero)*
2001	76.629.871	34.022.720	26.672.643	10.337.279	108.894	147.771.407	519.451
2002	90.562.018	32.663.254	31.448.781	12.366.662	282.667	167.323.382	592.528
2003	81.765.001	33.497.268	30.568.968	11.877.205	303.376	158.011.818	625.787
2004	80.751.088	29.901.695	25.142.918	18.255.853	335.361	154.386.915	888.842
			2005 - PER REGIONE				
Piemonte	8.111.936	1.248.518	3.801.208	374.869	20.692	13.557.223	109.796
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	10.135	7.596	6.565	640	10	24.946	57
Lombardia	3.389.180	972.716	4.473.621	1.007.085	25.306	9.867.908	6.126
Trentino-Alto Adige	1.962.185	2.058.490	352.320	289.639	4.841	4.667.475	7.558
Bolzano/Bozen	*737.905*	*1.311.578*	*196.969*	*158.206*	*3.230*	*2.407.888*	*2.523*
Trento	*1.224.280*	*746.912*	*155.351*	*131.433*	*1.611*	*2.259.587*	*5.035*
Veneto	9.417.622	2.629.720	3.506.157	3.159.686	59.992	18.773.177	106.195
Friuli-Venezia Giulia	2.433.298	278.282	1.117.269	107.093	9.941	3.945.883	14.953
Liguria	439.838	111.362	106.237	266.651	2.302	926.390	67.363
Emilia-Romagna	10.279.232	6.842.798	3.396.502	918.759	91.595	21.528.886	94.919
Toscana	4.702.656	571.463	1.105.899	217.474	16.813	6.614.305	301.858
Umbria	1.097.365	282.305	362.076	356.460	9.707	2.107.913	805
Marche	2.151.863	674.961	751.998	144.403	11.335	3.734.560	8.808
Lazio	2.773.665	1.024.516	828.587	2.794.270	19.611	7.440.649	24.521
Abruzzo	3.290.700	563.935	263.687	142.339	6.092	4.266.753	3.646
Molise	305.180	276.748	138.617	22.178	2.724	745.447	152
Campania	4.505.766	2.203.096	942.234	2.474.851	27.133	10.153.080	9.285
Puglia	11.060.487	4.490.784	2.256.488	862.146	36.886	18.706.791	19.499
Basilicata	1.124.521	622.050	143.439	276.110	2.715	2.168.835	24.382
Calabria	2.176.353	1.482.380	439.973	335.839	3.106	4.437.651	10.003
Sicilia	11.439.205	2.534.324	1.505.988	4.497.629	37.615	20.014.761	49.461
Sardegna	1.767.768	431.080	247.185	232.030	36.908	2.714.971	8.617
ITALIA	**82.438.955**	**29.307.124**	**25.746.050**	**18.480.151**	**425.324**	**156.397.604**	**868.004**
Nord	**36.043.426**	**14.149.482**	**16.759.879**	**6.124.422**	**214.679**	**73.291.888**	**406.967**
Centro	**10.725.549**	**2.553.245**	**3.048.560**	**3.512.607**	**57.466**	**19.897.427**	**335.992**
Mezzogiorno	**35.669.980**	**12.604.397**	**5.937.611**	**8.843.122**	**153.179**	**63.208.289**	**125.045**

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Tavola 13.31 - Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per regione - Anno 2005 *(in chilogrammi)*

ANNI REGIONI	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi (a)	Vari (a)	Biologici	Totale
2001	48.522.528	11.941.129	10.062.832	5.807.311	11.893	76.345.693
2002	63.195.880	11.898.499	11.826.750	7.758.146	29.801	94.709.076
2003	54.426.986	12.814.362	11.587.050	7.829.493	47.322	86.705.213
2004	52.894.380	11.750.493	8.946.896	10.616.505	83.435	84.291.709
		2005 - PER REGIONE				
Piemonte	6.452.445	542.684	1.544.497	123.384	9.084	8.672.094
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4.628	4.117	1.962	92	-	10.799
Lombardia	2.466.904	311.125	1.833.261	383.166	18.935	5.013.391
Trentino-Alto Adige	1.170.701	1.276.282	105.673	75.873	264	2.628.793
Bolzano/Bozen	*431.778*	*826.236*	*56.797*	*54.642*	*133*	*1.369.586*
Trento	*738.923*	*450.046*	*48.876*	*21.231*	*131*	*1.259.207*
Veneto	5.807.943	988.832	1.229.126	2.472.765	22.710	10.521.376
Friuli-Venezia Giulia	1.518.140	89.580	408.068	10.120	6.632	2.032.540
Liguria	342.126	27.436	33.042	137.865	211	540.680
Emilia-Romagna	5.643.499	2.857.706	1.185.701	412.816	33.803	10.133.525
Toscana	2.997.771	155.555	310.031	91.555	8.114	3.563.026
Umbria	572.777	37.859	126.622	210.891	6.243	954.392
Marche	1.376.259	106.223	291.429	16.888	1.776	1.792.575
Lazio	1.529.421	286.001	283.779	1.504.775	3.352	3.607.328
Abruzzo	1.815.494	129.996	90.502	68.812	1.062	2.105.866
Molise	158.326	36.545	43.220	5.163	274	243.528
Campania	2.464.039	865.296	275.269	1.386.968	4.296	4.995.868
Puglia	6.090.886	1.340.350	697.025	245.908	9.015	8.383.184
Basilicata	675.912	303.088	45.502	125.420	353	1.150.275
Calabria	1.394.871	815.173	148.661	94.449	720	2.453.874
Sicilia	9.890.590	1.075.996	469.575	3.084.003	5.836	14.526.000
Sardegna	1.431.341	157.224	82.921	70.180	2.580	1.744.246
ITALIA	**53.804.073**	**11.407.068**	**9.205.866**	**10.521.093**	**135.260**	**85.073.360**
Nord	**23.406.386**	**6.097.762**	**6.341.330**	**3.616.081**	**91.639**	**39.553.198**
Centro	**6.476.228**	**585.638**	**1.011.861**	**1.824.109**	**19.485**	**9.917.321**
Mezzogiorno	**23.921.459**	**4.723.668**	**1.852.675**	**5.080.903**	**24.136**	**35.602.841**

Fonte: Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)
(a) Il principio attivo "Metam-sodium" compreso fino al 2003 tra gli erbicidi nella famiglia dei Carbammati, a partire dal 2004 viene classificato tra i vari nella famiglia dei Fumiganti e non.

Tavola 13.32 - Produzione e distribuzione dei mangimi completi per regione - Anno 2005 *(in quintali)*

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
2001	79.337.418	3.037.533	82.374.951	79.942.603	3.037.533	82.980.136
2002	86.923.771	2.553.319	89.477.090	87.108.978	2.553.319	89.662.297
2003	86.928.091	3.727.876	90.655.967	87.149.336	3.727.876	90.877.212
2004	92.270.474	4.653.721	96.924.195	91.859.586	4.653.721	96.513.307
		2005 - PER REGIONE				
Piemonte	9.477.657	519.348	9.997.005	9.035.354	519.348	9.554.702
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	46.417	-	46.417
Lombardia	14.388.972	2.854.815	17.243.787	19.091.540	2.854.815	21.946.355
Trentino-Alto Adige	62.443	-	62.443	529.569	-	529.569
Bolzano/Bozen	*58.593*	-	*58.593*	*116.499*	-	*116.499*
Trento	*3.850*	-	*3.850*	*413.070*	-	*413.070*
Veneto	24.124.781	284.821	24.409.602	19.587.726	284.821	19.872.547
Friuli-Venezia Giulia	780.848	-	780.848	3.305.436	-	3.305.436
Liguria	-	-	-	255.632	-	255.632
Emilia-Romagna	24.909.020	1.229.292	26.138.312	14.832.472	1.229.292	16.061.764
Toscana	939.879	15.667	955.546	2.380.592	15.667	2.396.259
Umbria	4.150.855	35.900	4.186.755	3.702.839	35.900	3.738.739
Marche	3.307.129	17.200	3.324.329	3.846.639	17.200	3.863.839
Lazio	208.005	-	208.005	2.376.494	-	2.376.494
Abruzzo	2.276.327	-	2.276.327	2.124.316	-	2.124.316
Molise	1.295.480	-	1.295.480	1.526.101	-	1.526.101
Campania	1.016.629	3.400	1.020.029	2.156.428	3.400	2.159.828
Puglia	860.634	-	860.634	1.051.967	-	1.051.967
Basilicata	471.207	-	471.207	324.337	-	324.337
Calabria	14.760	-	14.760	817.821	-	817.821
Sicilia	702.390	-	702.390	1.266.804	-	1.266.804
Sardegna	496.803	-	496.803	952.165	-	952.165
ITALIA	**89.483.819**	**4.960.443**	**94.444.262**	**89.210.649**	**4.960.443**	**94.171.092**
Nord	**73.743.721**	**4.888.276**	**78.631.997**	**66.684.146**	**4.888.276**	**71.572.422**
Centro	**8.605.868**	**68.767**	**8.674.635**	**12.306.564**	**68.767**	**12.375.331**
Mezzogiorno	**7.134.230**	**3.400**	**7.137.630**	**10.219.939**	**3.400**	**10.223.339**

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.33 - Produzione e distribuzione dei mangimi complementari per regione - Anno 2005 *(in quintali)*

ANNI REGIONI	Produzione			Distribuzione		
	Industria	Allevatori	Totale	Industria	Allevatori	Totale
2001	45.202.999	642.907	45.845.906	44.667.857	642.907	45.310.764
2002	46.852.589	569.405	47.421.994	46.398.257	569.405	46.967.662
2003	47.716.805	855.591	48.572.396	47.510.777	855.591	48.366.368
2004	50.371.841	2.183.247	52.555.088	51.075.670	2.183.247	53.258.917
		2005 - PER REGIONE				
Piemonte	5.928.570	205.744	6.134.314	5.565.944	205.744	5.771.688
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	167.620	-	167.620
Lombardia	12.445.572	1.057.244	13.502.816	15.603.110	1.057.244	16.660.354
Trentino-Alto Adige	1.226.978	-	1.226.978	1.606.773	-	1.606.773
Bolzano/Bozen	*1.049.778*	-	*1.049.778*	*1.156.341*	-	*1.156.341*
Trento	*177.200*	-	*177.200*	*450.432*	-	*450.432*
Veneto	4.505.746	557.644	5.063.390	4.646.421	557.644	5.204.065
Friuli-Venezia Giulia	707.416	-	707.416	735.472	-	735.472
Liguria	-	-	-	151.303	-	151.303
Emilia-Romagna	11.829.306	374.315	12.203.621	7.434.053	374.315	7.808.368
Toscana	912.887	-	912.887	1.107.058	-	1.107.058
Umbria	2.693.659	55.213	2.748.872	463.021	55.213	518.234
Marche	331.328	-	331.328	327.262	-	327.262
Lazio	198.549	-	198.549	1.981.916	-	1.981.916
Abruzzo	710.534	-	710.534	431.813	-	431.813
Molise	797.187	-	797.187	279.061	-	279.061
Campania	1.258.820	-	1.258.820	2.010.865	-	2.010.865
Puglia	1.869.843	-	1.869.843	1.565.130	-	1.565.130
Basilicata	406.845	-	406.845	482.078	-	482.078
Calabria	72.145	-	72.145	649.967	-	649.967
Sicilia	1.131.051	-	1.131.051	1.611.541	-	1.611.541
Sardegna	1.546.804	-	1.546.804	2.472.547	-	2.472.547
ITALIA	**48.573.240**	**2.250.160**	**50.823.400**	**49.292.955**	**2.250.160**	**51.543.115**
Nord	**36.643.588**	**2.194.947**	**38.838.535**	**35.910.696**	**2.194.947**	**38.105.643**
Centro	**4.136.423**	**55.213**	**4.191.636**	**3.879.257**	**55.213**	**3.934.470**
Mezzogiorno	**7.793.229**	**-**	**7.793.229**	**9.503.002**	**-**	**9.503.002**

Fonte: Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Tavola 13.34 - Distribuzione delle sementi per regione - Anno 2005 *(in quintali)*

ANNI REGIONI	Cereali	Ortaggi	Piante industriali	Foraggere	Patata	Fiori e piante ornamentali	Altre	Totale
2001	3.324.056	90.924	205.892	207.880	562.157	785	5.709	4.397.403
2002	3.742.778	106.025	152.700	299.283	539.231	976	8.459	4.849.452
2003	4.290.842	104.355	168.111	317.639	525.208	1.178	10.104	5.417.437
2004	4.165.240	92.377	143.076	342.303	486.460	1.243	10.999	5.241.696
			2005 - PER REGIONE					
Piemonte	422.750,04	4.734,12	7.845,69	17.585,40	41.871,11	210,72	1.388,33	496.385,41
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	36,61	0,18	486,58	389,90	11,21	211,91	1.136,39
Lombardia	424.084,87	8.316,44	17.264,97	49.062,86	29.622,30	603,50	3.342,78	532.297,72
Trentino-Alto Adige	829,73	443,88	4,60	3.333,86	9.549,95	49,76	157,07	14.368,85
Bolzano/Bozen	*626,57*	*67,98*	*1,93*	*2.212,65*	*3.982,90*	*16,02*	*83,88*	*6.991,93*
Trento	*203,16*	*375,90*	*2,67*	*1.121,21*	*5.567,05*	*33,74*	*73,19*	*7.376,92*
Veneto	294.616,75	7.349,75	59.330,24	25.056,06	47.167,05	450,68	2.135,62	436.106,15
Friuli-Venezia Giulia	52.978,69	1.857,00	21.964,23	5.470,75	9.531,75	187,44	958,84	92.948,70
Liguria	330,08	999,38	3,82	493,51	10.527,75	53,54	285,52	12.693,60
Emilia-Romagna	429.904,79	25.641,25	18.400,33	46.960,91	99.484,27	568,27	1.338,10	622.297,92
Toscana	264.584,77	4.691,33	1.640,36	20.890,76	24.024,06	214,37	713,67	316.759,32
Umbria	123.920,18	948,86	1.120,05	6.664,14	2.475,95	41,35	206,24	135.376,77
Marche	273.395,11	11.533,15	2.697,78	10.726,40	5.310,21	136,27	250,84	304.049,76
Lazio	142.013,41	4.055,92	706,40	29.606,31	15.982,75	221,86	732,08	193.318,73
Abruzzo	62.219,42	6.776,96	625,84	16.785,88	10.357,60	41,58	94,76	96.902,04
Molise	39.092,96	294,74	708,84	3.281,68	1,00	5,64	8,86	43.393,72
Campania	166.057,20	7.279,33	102,84	21.554,50	19.160,10	89,17	180,15	214.423,29
Puglia	420.614,30	4.332,70	516,71	19.039,56	18.582,55	80,03	282,88	463.448,73
Basilicata	84.951,08	537,45	11,62	7.308,86	0,80	18,23	32,54	92.860,58
Calabria	31.195,20	2.365,93	22,63	2.855,50	8.048,75	13,74	172,49	44.674,24
Sicilia	108.838,57	2.267,40	24,94	27.559,74	75.958,65	109,52	105,97	214.864,79
Sardegna	95.066,80	1.309,96	45,41	32.048,69	8.924,55	218,34	176,63	137.790,38
ITALIA	**3.437.443,95**	**95.772,16**	**133.037,48**	**346.771,95**	**436.971,05**	**3.325,22**	**12.775,28**	**4.466.097,09**
Nord	**1.625.494,95**	**49.378,43**	**124.814,06**	**148.449,93**	**248.144,08**	**2.135,12**	**9.818,17**	**2.208.234,74**
Centro	**803.913,47**	**21.229,26**	**6.164,59**	**67.887,61**	**47.792,97**	**613,85**	**1.902,83**	**949.504,58**
Mezzogiorno	**1.008.035,53**	**25.164,47**	**2.058,83**	**130.434,41**	**141.034,00**	**576,25**	**1.054,28**	**1.308.357,77**

Fonte: Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Tavola 13.35 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di attività e regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Alloggio	Ristorazione	Degustazione	Altre attività	Totale	Di cui autorizzate nel corso del 2005
1998	8.034	4.724	1.117	4.088	9.718	1.249
2003	10.767	6.193	2.426	7.436	13.019	1.458
2004	11.575	6.833	2.737	8.240	14.017	1.458
		2005 - PER REGIONE				
Piemonte	548	480	191	531	146	149
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	44	26	26	2	2	4
Lombardia	447	697	31	382	78	104
Trentino-Alto Adige	2.509	494	27	1.417	96	99
Bolzano/Bozen	*2.349*	*389*	*-*	*1.391*	*70*	*70*
Trento	*160*	*105*	*27*	*26*	*26*	*29*
Veneto	536	611	395	283	127	142
Friuli-Venezia Giulia	186	321	9	177	37	40
Liguria	257	212	-	71	15	23
Emilia-Romagna	456	538	-	519	85	109
Toscana	3.505	761	1.175	2.488	327	363
Umbria	890	250	245	767	234	251
Marche	444	287	-	213	43	49
Lazio	316	290	-	264	32	44
Abruzzo	404	281	2	196	-67	14
Molise	54	69	19	47	4	5
Campania	528	531	251	453	77	149
Puglia	206	127	13	186	4	4
Basilicata	222	133	69	157	-10	4
Calabria	267	261	43	111	14	54
Sicilia	313	284	46	267	26	29
Sardegna	461	548	-	224	40	64
ITALIA	**12.593**	**7.201**	**2.542**	**8.755**	**1.310**	**1.700**
Nord-ovest	**1.296**	**1.415**	**248**	**986**	**241**	**280**
Nord-est	**3.687**	**1.964**	**431**	**2.396**	**345**	**390**
Centro	**5.155**	**1.588**	**1.420**	**3.732**	**636**	**707**
Sud	**1.681**	**1.402**	**397**	**1.150**	**22**	**230**
Isole	**774**	**832**	**46**	**491**	**66**	**93**

Fonte: Indagine sull'agriturismo (R)

Capitolo 14

Industria

14. Industria

Questo capitolo raccoglie informazioni sul settore dell'industria in senso stretto, escluse cioè le costruzioni per le quali si rinvia all'apposito capitolo.

Un primo gruppo di tavole riguarda gli indici mensili sulla produzione, il fatturato e gli ordinativi dell'industria, che forniscono un quadro aggiornato e tempestivo dell'evoluzione congiunturale del settore; un secondo le principali informazioni sulla produzione e sul consumo di energia elettrica.

I dati riportati si riferiscono agli indici della produzione, del fatturato e degli ordinativi dell'industria calcolati con base 2000=100.

Indici della produzione industriale

L'indice generale della produzione industriale in base 2000=100, che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione del totale dell'industria ha registrato, nell'anno 2006, un aumento del 2,2 per cento sull'anno precedente. Tra i settori con andamento positivo sono da segnalare quelli degli apparecchi elettrici e di precisione (+9,3 per cento), dei mezzi di trasporto (+7,9 per cento) e delle macchine e apparecchi meccanici (+3,7 per cento). Le flessioni maggiori, invece, si sono avute nei settori delle raffinerie di petrolio (-3,2 per cento), dell'estrazione dei minerali (-3,0 per cento), della carta, stampa ed editoria (-2,2 per cento) e dei minerali non metalliferi (-1,9 per cento).

Con riferimento ai principali raggruppamenti di industrie, nel 2006 si sono registrati aumenti rispetto al 2005 per i beni strumentali (+5,3 per cento), per i beni intermedi (+2,1 per cento) e per i beni di consumo (+0,5 per cento), mentre l'energia è rimasta invariata.

Per saperne di più...

- ISTAT. "Indice della produzione industriale". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.

Indici del fatturato e degli ordinativi

Per quanto riguarda l'indice generale del fatturato, che misura nel tempo la variazione delle vendite del settore industriale, si rileva nel 2006 un incremento dell'8,3 per cento rispetto all'anno precedente. Il fatturato è aumentato del 7,1 per cento sul mercato interno e dell'11,4 per cento su quello estero.

L'indice del fatturato è cresciuto dell'11,1 per cento per il raggruppamento dei beni strumentali, del 9,8 per cento per i beni intermedi, del 6,3 per l'energia e del 5,1 per cento per i beni di consumo.

L'indice generale degli ordinativi ha registrato nel 2006 una variazione positiva del 10,7 per cento rispetto all'anno precedente. Gli ordinativi segnano un incremento del 9,4 per cento sul mercato interno e del 13,4 per cento su quello estero.

Per saperne di più...

- ISTAT. "Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.

Industrie dell'energia elettrica

Per il settore dell'energia elettrica, per il quale si dispone degli elaborati forniti direttamente da Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale, si pubblicano i dati relativi agli impianti, alle linee, al bilancio, alla produzione e ai consumi di energia elettrica.

Nel prospetto 14.1 è riportato l'andamento degli indicatori congiunturali per attività economica e per raggruppamenti principali di industrie.

Per saperne di più...

- ISTAT. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001.* Roma, 2004.
- ISTAT. *Conti economici delle imprese: anno 2003.* Roma, 2007. (Informazioni n. 8).
- ISTAT. *Gli acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali: anno 2003.* Roma, 2006. (Informazioni n. 4).
- ISTAT. *I consumi energetici delle imprese industriali: anno 2002.* Roma, 2005. (Informazioni n. 13).
- ISTAT. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali: statistica per trimestri: anno 2003.* Roma, 2005. (Informazioni n. 22).
- ISTAT. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento: statistica per trimestri: anno 2003.* Roma, 2005. (Informazioni n. 21).
- ISTAT. *La produzione dell'industria siderurgica: anno 2003.* Roma, 2005. (Informazioni n. 11).
- ISTAT. *Statistica annuale della produzione industriale: anno 2003.* Roma, 2006. (Informazioni n. 5).

Prospetto 14.1

Indici congiunturali per attività economica e raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anno 2006 *(variazioni rispetto all'anno precedente)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Produzione	Fatturato	Ordinativi
PER ATTIVITÀ ECONOMICA			
Estrazione di minerali	-3,0	8,5	-
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0,5	4,3	-
Industrie tessili e dell'abbigliamento	-0,7	5,3	6,8
Industrie della concia e delle calzature	-0,4	11,2	11,5
Industria del legno e dei prodotti in legno (esclusi i mobili)	-0,1	9,0	9,2
Fabbricazione della carta, derivati, stampa ed editoria	-2,2	2,5	2,0
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	-3,2	5,3	-
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	3,6	4,9	5,8
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2,6	8,8	-
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-1,9	3,0	-
Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	3,6	15,1	20,2
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	3,7	9,2	10,6
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	9,3	9,4	3,6
Fabbricazione di mezzi di trasporto	7,9	17,8	12,9
Altre industrie manifatturiere	-0,7	3,9	6,4
Energia elettrica e gas	1,7	-	-
PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIA			
Beni di consumo	0,5	5,1	-
Durevoli	*0,9*	*3,5*	-
Non durevoli	*0,4*	*5,4*	-
Beni strumentali	5,3	11,1	-
Beni intermedi	2,1	9,8	-
Energia	-	6,3	-
Indice generale	**2,2**	**8,3**	**10,7**

Figura 14.1

Indici in base 2000=100 - Anni 2002-2006

Tavola 14.1 - Indici della produzione industriale per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2002-2006

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006
INDICI GREZZI					
INDICE GENERALE	**97,9**	**96,9**	**97,8**	**96,0**	**98,1**
Estrazione di minerali	**107,9**	**110,0**	**107,7**	**116,0**	**112,5**
Estrazione di minerali energetici	117,1	119,7	117,0	131,1	124,0
Estrazione di minerali non energetici	85,1	86,0	84,7	78,5	83,9
Attività manifatturiere	**97,3**	**95,6**	**96,3**	**93,9**	**96,1**
Industrie alimentari, bevande e tabacco	105,0	107,0	106,6	107,5	108,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	93,9	90,6	88,7	81,7	81,1
Industrie della concia e delle calzature	87,1	83,8	74,7	67,6	67,3
Industria del legno e dei prodotti in legno	102,4	103,4	107,0	106,0	105,9
Fabbricazione della carta, derivati, stampa ed editoria	99,1	100,9	107,3	106,2	103,9
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	101,3	103,7	104,6	108,7	105,2
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre artificiali e sintetiche	100,7	98,4	100,8	99,1	102,7
Fabbricazione di articoli di gomma e di materie plastiche	94,9	94,9	94,7	90,8	93,2
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	101,7	101,0	99,8	99,4	97,5
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti derivati	98,3	100,6	103,4	102,3	106,0
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	101,9	97,9	98,9	97,9	101,5
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	88,4	81,8	80,6	76,6	83,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	86,2	81,5	82,1	75,6	81,6
Altre industrie manifatturiere	98,2	92,4	93,4	90,3	89,7
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**102,0**	**107,2**	**111,2**	**113,8**	**115,7**
INDICE CORRETTO PER I GIORNI LAVORATIVI					
INDICE GENERALE (a)	**97,5**	**97,0**	**96,7**	**95,9**	**98,4**

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)
(a) Dati corretti con il metodo di regressione mediante il software statistico Tramo e pertanto suscettibili di revisione.

Tavola 14.2 - Indici della produzione industriale per raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2002-2006

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2002	2003	2004	2005	2006
Beni di consumo	**98,5**	**97,6**	**97,9**	**94,6**	**95,1**
Durevoli	96,1	91,9	92,7	89,1	89,9
Non durevoli	99,1	99,1	99,3	96,0	96,4
Beni strumentali	**97,7**	**93,9**	**94,3**	**91,8**	**96,7**
Beni intermedi	**95,6**	**94,6**	**95,7**	**93,7**	**95,7**
Energia	**103,8**	**108,3**	**111,0**	**115,2**	**115,2**

Fonte: Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Tavola 14.3 - Indici del fatturato per attività economica e raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2002-2006

ATTIVITÀ ECONOMICHE RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2002	2003	2004	2005	2006
INDICE GENERALE					
TOTALE	**102,4**	**101,4**	**104,5**	**106,7**	**115,6**
Nazionale	102,2	101,6	104,6	105,6	113,1
Estero	103,2	100,8	104,5	109,8	122,3
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Estrazione di minerali	**168,1**	**229,7**	**180,2**	**195,2**	**211,8**
Attività manifatturiere	**101,9**	**100,3**	**103,9**	**106,0**	**114,8**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	111,9	113,1	114,1	115,0	120,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	98,7	94,0	92,0	86,0	90,6
Industrie della concia e delle calzature	104,8	97,1	88,8	88,5	98,4
Industria del legno e dei prodotti in legno (esclusi i mobili)	105,2	106,2	114,6	114,5	124,8
Fabbricazione della carta, derivati, stampa ed editoria	101,3	101,7	99,3	101,0	103,5
Fabbricazione di coke e raffinerie di petrolio	89,4	91,7	101,3	125,0	131,6
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	100,1	100,1	103,5	106,3	111,5
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	101,4	102,4	107,3	110,2	119,9
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	115,2	113,3	117,5	118,9	122,5
Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	98,1	100,8	113,4	118,2	136,0
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	106,6	100,4	104,6	107,7	117,6
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	96,2	91,5	93,5	95,4	104,4
Fabbricazione di mezzi di trasporto	101,1	99,8	102,7	94,0	110,7
Altre industrie manifatturiere	99,7	94,4	95,4	95,8	99,5
TOTALE - PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIA					
Beni di consumo	105,1	103,6	103,2	102,7	107,9
Durevoli	*100,3*	*95,9*	*98,6*	*98,7*	*102,2*
Non durevoli	*106,4*	*105,6*	*104,4*	*103,8*	*109,4*
Beni strumentali	103,8	99,4	103,7	103,8	115,3
Beni intermedi	100,0	99,6	105,3	107,5	118,0
Energia	98,0	108,2	110,2	134,2	142,6

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e ordinativi (R)

Tavola 14.4 - Indici degli ordinativi per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2002-2006

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006
INDICE GENERALE					
TOTALE	**98,8**	**95,1**	**99,5**	**102,1**	**113,0**
Nazionale	97,1	93,6	97,3	98,2	107,4
Estero	102,6	98,3	104,4	110,9	125,8
TOTALE - PER ATTIVITÀ ECONOMICA					
Industrie tessili e dell'abbigliamento	98,7	92,4	94,8	88,2	94,2
Industrie della concia e delle calzature	105,5	94,0	87,2	92,3	102,9
Industria del legno e dei prodotti in legno (esclusi i mobili)	105,2	105,2	114,6	112,8	123,2
Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta	103,4	99,6	95,6	95,3	97,2
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	99,2	100,6	103,8	106,8	113,0
Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	100,1	99,3	113,3	117,4	141,1
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	107,4	100,0	103,5	109,3	120,9
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	93,2	89,9	86,9	99,9	103,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	82,4	78,7	87,9	83,9	94,7
Fabbricazione di mobili	96,9	96,0	96,8	97,5	103,7

Fonte: Indagine mensile sul fatturato e ordinativi (R)

Tavola 14.5 - Indice della produzione industriale corretto per i giorni lavorativi per paese (a). Base 1995=100 - Anni 2001-2005

PAESI	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
	INDICE GENERALE					ESTRATTIVE				
Italia	107	105	104	105	103	91	106	108	106	114
Austria	138	139	142	151	157	110	113	113	106	104
Belgio	115	117	118	122	121	140	182	174	176	187
Danimarca	117	119	118	119	121	92	98	96	101	105
Finlandia	145	148	149	158	154	120	131	132	116	149
Francia	116	115	115	117	118	87	83	82	81	79
Germania	115	114	114	117	121	74	73	73	70	69
Grecia	120	121	122	123	122	112	123	116	117	110
Irlanda	222	238	249	250	257	115	109	133	130	129
Lussemburgo	126	130	134	139	140	110	100	89	87	86
Norvegia	109	110	106	108	107	119	118	116	114	111
Paesi Bassi	111	112	110	113	112	103	103	101	111	101
Polonia	144	146	159	179	186	78	76	74	76	74
Portogallo	122	121	121	118	119	106	100	91	95	93
Regno Unito	106	104	103	104	102	99	100	95	87	80
Spagna	118	118	120	122	122	88	88	88	84	80
Svezia	119	119	120	127	129	96	99	96	106	113
Svizzera	121	115	115	120	123	95	93	93	97	92
Stati Uniti d'America	125	125	126	129	133	100	96	96	95	94
Giappone	99	98	101	106	107	86	80	82	82	85
Canada	121	123	124	126	128	109	112	117	121	122
Messico	137	137	137	142	145	120	120	125	129	130
Brasile	111	114	114	124	128	165	196	205	214	236
Malaysia	142	148	162	181	188	109	111	117	123	124
Unione indiana	135	143	153	166	....	110	116	122	127	....
Zambia	98	107	106	115	124	110	107	122	142	162
Marocco	120	124	128	133	141	106	109	104	113	128
Repubblica del Sudafrica	107	111	111	116	119	97	98	102	108	107
Federazione Russa	108	112	122	132	137	111	119	129	138	140
Australia	116	118	120	120	121	131	130	129	125	129
	MANIFATTURIERE					ELETTRICITÀ E GAS				
Italia	106	104	102	102	100	119	121	124	131	134
Austria	140	140	143	154	160	129	137	138	139	146
Belgio	116	117	118	123	120	107	110	112	110	122
Danimarca	118	119	118	118	120	....	....	....	....	....
Finlandia	147	150	151	160	157	117	119	132	133	112
Francia	117	116	115	118	118	112	112	115	117	117
Germania	117	116	116	119	124	105	105	109	111	112
Grecia	112	112	111	113	112	150	152	163	166	167
Irlanda	231	248	260	260	268	137	142	146	152	155
Lussemburgo	127	129	134	140	143	116	124	128	130	129
Norvegia	102	101	97	98	101	99	105	87	88	110
Paesi Bassi	113	113	112	114	114	101	103	111	108	108
Polonia	154	156	173	198	207	126	126	127	128	132
Portogallo	117	118	117	116	115	159	150	159	133	152
Regno Unito	105	103	103	105	104	120	121	123	124	124
Spagna	117	118	120	121	121	130	130	134	143	149
Svezia	121	122	125	130	133	105	95	88	98	102
Svizzera	122	115	115	121	125	112	108	110	109	107
Stati Uniti d'America	128	128	129	133	138	111	115	117	119	121
Giappone	98	97	100	105	107	112	113	114	118	122
Canada	129	130	129	131	133	99	106	108	108	113
Messico	140	139	138	143	145	137	138	140	144	146
Brasile	107	108	108	117	120	....	....	....	....	....
Malaysia	149	156	172	194	204	159	174	186	202	213
Unione Indiana	139	147	158	172	....	136	140	147	155	....
Zambia	92	93	101	106	111	111	103	103	100	106
Marocco	120	124	128	132	136	127	136	148	157	184
Repubblica del Sudafrica	109	114	112	117	121	113	118	126	131	120
Federazione Russa	110	111	122	135	143	97	102	105	107	108
Australia	113	115	120	120	119	110	110	111	111	112

Fonte: Onu, Monthly Bulletin of Statistics

(a) A motivo delle diversa composizione e del diverso grado di rappresentatività degli indici delle varie classi di industrie e talvolta anche dei differenti criteri di elaborazione, gli indici relativi ai diversi paesi non sono rigorosamente comparabili fra loro.

Tavola 14.6 - Potenza efficiente degli impianti generatori di energia elettrica per fonte energetica e regione al 31 dicembre - Anno 2005 *(in MW)*

ANNI REGIONI	Potenza efficiente lorda installata					Totale
	Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
2001	20.743	664	7	56.800	573	78.787
2002	20.838	780	6	56.996	707	79.327
2003	20.987	874	7	58.415	707	80.990
2004	21.073	1.132	7	61.531	681	84.424
		2005 - PER REGIONE				
Piemonte	3.430,1	-	-	3.834,4	-	7.264,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	851,9	-	-	0,8	-	852,7
Lombardia	5.885,8	-	-	11.989,5	-	17.875,3
Trentino-Alto Adige	3.053,9	0,3	-	110,5	-	3.164,7
Bolzano/Bozen	*1.501,5*	*0,3*	-	*23,7*	-	*1.525,5*
Trento	*1.552,4*	-	-	*86,8*	-	*1.639,2*
Veneto	1.085,5	0,1	-	5.637,9	-	6.723,5
Friuli-Venezia Giulia	450,1	-	-	1.509,6	-	1.959,7
Liguria	72,5	4,8	-	2.375,8	-	2.453,1
Emilia-Romagna	620,0	3,5	-	5.314,2	-	5.937,7
Toscana	317,9	1,8	0,1	3.234,0	711,0	4.264,8
Umbria	508,3	1,5	-	865,6	-	1.375,4
Marche	218,3	-	-	635,5	-	853,8
Lazio	398,5	9,0	-	8.246,9	-	8.654,4
Abruzzo	1.001,3	156,9	1,0	489,5	-	1.648,7
Molise	78,7	51,2	-	514,9	-	644,8
Campania	1.330,9	398,1	4,0	1.431,4	-	3.164,4
Puglia	-	300,7	0,6	6.959,0	-	7.260,3
Basilicata	128,0	76,2	-	290,6	-	494,8
Calabria	716,4	0,6	0,6	2.707,8	-	3.425,4
Sicilia	732,2	301,4	0,2	5.228,3	-	6.262,1
Sardegna	462,4	332,8	0,7	3.269,2	-	4.065,1
ITALIA	**21.342,7**	**1.638,9**	**7,2**	**64.645,4**	**711,0**	**88.345,2**
Nord	**15.449,8**	**8,7**	**-**	**30.772,7**	**-**	**46.231,2**
Centro	**1.443,0**	**12,3**	**0,1**	**12.982,0**	**711,0**	**15.148,4**
Mezzogiorno	**4.449,9**	**1.617,9**	**7,1**	**20.890,7**	**-**	**26.965,6**

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.7 - Bilancio dell'energia elettrica - Anni 2001-2005 *(in milioni di kWh)*

ANNI	Offerta					Domanda				
	Produzione destinata al consumo (1)	Importazioni dall'estero (2)	Esportazioni dall'estero (3)	Richiesta (4)=(1+2-3)	Perdite di rete (5)	Consumi (6)=(4-5) (6)=(7+8+9+10)	Agricoltura (7)	Industria (8)	Terziario (9)	Usi domestici (10)
2001	256.454	48.927	549	304.832	19.339	285.493	5.163	150.974	67.803	61.553
2002	260.129	51.519	922	310.726	19.766	290.960	4.890	151.314	71.798	62.958
2003	269.691	51.486	518	320.659	20.870	299.789	5.162	152.721	76.890	65.016
2004	279.722	46.426	791	325.357	20.868	304.489	5.185	153.155	79.557	66.592
2005	281.289	50.264	1.110	330.443	20.626	309.817	5.364	153.727	83.793	66.933

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.8 - Produzione lorda di energia elettrica per fonte energetica utilizzata e regione - Anno 2005 *(in milioni di kWh)*

ANNI REGIONI	Produzione lorda					Totale
	Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Termica tradizionale	Geotermica	
2001	53.926	1.179	5	219.379	4.507	278.995
2002	47.262	1.404	4	231.069	4.662	284.401
2003	44.277	1.458	5	242.784	5.340	293.864
2004	49.908	1.847	4	246.125	5.437	303.321
			2005 - PER REGIONE			
Piemonte	6.906,8	-	-	15.169,8	-	22.076,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.715,4	-	-	2,3	-	2.717,7
Lombardia	9.552,6	-	-	47.472,3	-	57.024,9
Trentino-Alto Adige	6.695,1	0,1	-	567,7	-	7.262,9
Bolzano/Bozen	*3.964,9*	*0,1*	-	*60,0*	-	*4.025,0*
Trento	*2.730,2*	-	-	*507,7*	-	*3.237,9*
Veneto	3.027,6	-	-	18.706,6	-	21.734,2
Friuli-Venezia Giulia	1.296,0	-	-	6.320,9	-	7.616,9
Liguria	150,6	8,7	-	11.793,1	-	11.952,4
Emilia-Romagna	1.186,4	2,2	-	23.884,5	-	25.073,1
Toscana	456,1	3,0	0,1	17.470,2	5.324,5	23.253,9
Umbria	1.543,5	2,6	-	4.595,3	-	6.141,4
Marche	582,6	-	-	3.556,5	-	4.139,1
Lazio	1.163,3	5,9	-	24.321,9	-	25.491,1
Abruzzo	2.142,5	177,8	1,0	2.956,2	-	5.277,5
Molise	172,1	56,9	-	1.201,4	-	1.430,4
Campania	1.962,1	560,5	2,1	2.934,8	-	5.459,5
Puglia	-	586,5	0,4	32.013,3	-	32.600,2
Basilicata	335,4	147,7	-	1.207,5	-	1.690,6
Calabria	1.404,3	-	-	5.916,9	-	7.321,2
Sicilia	822,1	382,3	0,1	25.002,8	-	26.207,3
Sardegna	812,4	409,3	0,2	13.303,6	-	14.525,5
ITALIA	**42.926,9**	**2.343,5**	**3,9**	**258.397,6**	**5.324,5**	**308.996,4**
Nord	**31.530,5**	**11,0**	**-**	**123.917,2**	**-**	**155.458,7**
Centro	**3.745,5**	**11,5**	**0,1**	**49.943,9**	**5.324,5**	**59.025,5**
Mezzogiorno	**7.650,9**	**2.321,0**	**3,8**	**84.536,5**	**-**	**94.512,2**

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.9 - Produzione lorda di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili - Anni 2001-2005 *(in milioni di kWh)*

FONTI	2001	2002	2003	2004	2005
Idrica	**46.810,3**	**39.519,4**	**36.674,3**	**42.744,4**	**36.066,7**
(classe di potenza effettiva lorda in migliaia di kW)					
0-1	1.667,8	1.603,6	1.455,3	1.731,3	1.525,7
1-10	6.988,8	6.443,9	5.736,2	7.128,6	6.090,5
> 10	38.153,8	31.471,8	29.482,8	33.884,5	28.450,5
Eolica	**1.178,6**	**1.404,2**	**1.458,4**	**1.846,5**	**2.343,4**
Fotovoltaica	**4,8**	**4,1**	**5,0**	**4,0**	**4,0**
Geotermica	**4.506,6**	**4.662,3**	**5.340,5**	**5.437,3**	**5.324,5**
Biomasse e rifiuti	**2.587,3**	**3.422,6**	**4.493,0**	**5.637,2**	**6.154,8**
Solo produzione di energia elettrica	1.060,1	1.892,1	2.486,5	2.689,9	2.872,8
Solidi	*465,0*	*1.107,9*	*1.635,7*	*1.725,1*	*1.905,7*
- Rifiuti solidi urbani	*313,0*	*422,2*	*592,0*	*722,5*	*831,2*
- Colture e rifiuti agro-industriali	*152,0*	*685,7*	*1.043,7*	*1.002,6*	*1.074,5*
Biogas	*595,0*	*784,2*	*850,8*	*964,7*	*967,1*
- Da discariche	*593,8*	*779,2*	*843,2*	*956,0*	*951,5*
- Da fanghi	*0,1*	-	-	-	-
- Da deiezioni animali	*1,1*	*5,0*	*3,5*	*6,3*	*8,8*
- Colture e rifiuti agro-industriali	-	-	*4,1*	*2,4*	*6,8*
Cogenerazione	1.527,3	1.530,5	2.006,6	2.947,3	3.282,0
Solidi	*1.437,8*	*1.371,6*	*1.824,4*	*2.741,8*	*3.051,2*
- Rifiuti solidi urbani	*945,5*	*1.005,7*	*1.219,9*	*1.554,1*	*1.788,5*
- Colture e rifiuti agro-industriali	*492,4*	*365,9*	*604,5*	*1.187,8*	*1.262,7*
Biogas	*89,4*	*158,9*	*182,2*	*205,5*	*230,8*
- Da discariche	*70,8*	*42,8*	*67,3*	*82,4*	*100,8*
- Da fanghi	*4,5*	*2,8*	*2,7*	*1,2*	*3,2*
- Da deiezioni animali	*8,7*	*11,3*	*9,7*	*12,2*	*16,9*
- Colture e rifiuti agro-industriali	*5,3*	*101,9*	*102,4*	*109,7*	*110,0*
TOTALE	**55.087,6**	**49.012,6**	**47.971,3**	**55.669,5**	**49.893,4**

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.10 - Consumo di energia elettrica per attività economica - Anni 2001-2005 *(in milioni di kWh)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2005/2004
AGRICOLTURA	**5.163**	**4.890**	**5.162**	**5.185**	**5.364**	**+ 3,5**
INDUSTRIA	**150.973**	**151.314**	**152.721**	**153.155**	**153.727**	**+ 0,4**
Manifatturiera di base	**73.004**	**71.654**	**71.852**	**71.526**	**71.727**	**+ 0,3**
Siderurgica	20.846	19.966	19.887	20.045	20.395	+ 1,7
Metalli non ferrosi	5.714	5.619	5.464	5.538	5.635	+ 1,8
Chimica	21.224	20.236	20.110	19.431	19.015	- 2,1
di cui: Fibre	*1.503*	*1.379*	*1.058*	*1.003*	*823*	*- 17,9*
Materiali da costruzione	14.962	15.354	15.603	15.705	15.743	+ 0,2
Estrazione da cava	*1.031*	*1.042*	*1.060*	*1.099*	*1.065*	*- 3,1*
Ceramiche e vetrarie	*5.558*	*5.776*	*5.858*	*5.771*	*5.792*	*+ 0,4*
Cemento, calce e gesso	*4.977*	*5.061*	*5.162*	*5.225*	*5.259*	*+ 0,7*
Laterizi	*1.055*	*1.074*	*1.092*	*1.149*	*1.150*	*+ 0,1*
Manufatti in cemento	*650*	*669*	*689*	*727*	*758*	*+ 4,2*
Altre lavorazioni	*1.690*	*1.731*	*1.743*	*1.734*	*1.718*	*- 0,9*
Cartaria	10.258	10.480	10.788	10.807	10.939	+ 1,2
di cui: Carta e cartotecnica	*8.504*	*8.711*	*8.931*	*8.934*	*8.977*	*+ 0,5*
Manifatturiera non di base	**63.388**	**64.159**	**64.789**	**64.899**	**65.003**	**+ 0,2**
Alimentare	12.044	12.360	12.535	12.702	13.004	+ 2,4
Tessile, abbigliamento e calzature	11.581	11.058	10.537	9.788	9.119	- 6,8
Tessile	*9.165*	*8.651*	*8.195*	*7.535*	*6.914*	*- 8,2*
Vestiario e abbigliamento	*966*	*964*	*945*	*922*	*883*	*- 4,2*
Pelli e cuoio	*758*	*756*	*734*	*713*	*722*	*+ 1,2*
Calzature	*692*	*687*	*664*	*618*	*599*	*- 3,1*
Meccanica	20.842	21.630	22.329	23.037	23.550	+ 2,2
di cui: Apparecch. elettriche ed elettroniche	*3.700*	*3.741*	*3.789*	*3.827*	*3.703*	*- 3,2*
Mezzi di trasporto	4.527	4.433	4.408	4.238	4.236	- 0,0
di cui: Mezzi di trasporto terrestri	*3.801*	*3.738*	*3.706*	*3.557*	*3.517*	*- 1,1*
Lavorazione plastica e gomma	8.953	9.395	9.627	9.617	9.436	- 1,9
di cui: Articoli in materie plastiche	*7.373*	*7.844*	*8.052*	*8.074*	*7.938*	*- 1,7*
Legno e mobilio	4.200	4.255	4.250	4.333	4.373	+ 0,9
Altre manifatturiere	1.240	1.027	1.102	1.185	1.285	+ 8,5
Costruzioni	**1.212**	**1.325**	**1.509**	**1.608**	**1.709**	**+ 6,3**
Energia e acqua	**13.370**	**14.176**	**14.571**	**15.123**	**15.288**	**+ 1,1**
Estrazione combustibili	279	280	265	405	372	- 8,1
Raffinerie e cokerie	5.672	5.618	5.629	6.024	6.110	+ 1,4
Elettricità e gas	1.816	2.309	2.458	2.530	2.481	- 1,9
Acquedotti	5.602	5.968	6.220	6.163	6.324	+ 2,6
TERZIARIO	**67.803**	**71.798**	**76.890**	**79.557**	**83.793**	**+ 5,3**
Servizi vendibili	**52.221**	**55.250**	**59.369**	**61.613**	**65.562**	**+ 6,4**
Trasporti	8.567	8.967	9.463	9.603	9.918	+ 3,3
Comunicazioni	3.337	3.278	3.583	3.671	3.681	+ 0,3
Commercio	16.359	17.520	18.992	20.141	21.471	+ 6,6
Alberghi, ristoranti e bar	9.312	9.745	10.431	10.674	11.388	+ 6,7
Credito e assicurazioni	2.440	2.463	2.571	2.587	2.519	- 2,6
Altri servizi vendibili	12.206	13.279	14.329	14.938	16.585	+ 11,0
Servizi non vendibili	**15.581**	**16.547**	**17.520**	**17.944**	**18.231**	**+ 1,6**
Pubblica amministrazione	3.500	3.604	3.898	3.971	4.040	+ 1,7
Illuminazione pubblica	5.561	5.700	5.791	5.918	6.103	+ 3,1
Altri servizi non vendibili	6.521	7.244	7.832	8.056	8.088	+ 0,4
DOMESTICO	**61.553**	**62.958**	**65.016**	**66.592**	**66.933**	**+ 0,5**
di cui: Servizi generali edifici	*4.550*	*4.668*	*4.924*	*4.974*	*5.058*	*+ 1,7*
TOTALE	**285.492**	**290.960**	**299.789**	**304.490**	**309.817**	**+ 1,7**

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.11 - Consumo di energia elettrica per categoria di utilizzazioni e regione - Anno 2005 *(in milioni di kWh)*

ANNI REGIONI	Agricoltura	Industria	Terziario			Usi domestici	Totale
			Servizi vendibili	Servizi non vendibili	Totale		
2001	5.163	150.973	52.221	15.581	67.803	61.553	285.492
2002	4.890	151.314	55.250	16.547	71.798	62.958	290.960
2003	5.162	152.721	59.369	17.520	76.890	65.016	299.789
2004	5.185	153.155	61.613	17.944	79.557	66.593	304.490
2005 - PER REGIONE							
Piemonte	301,7	15.252,9	4.751,2	1.218,0	5.969,2	4.885,7	26.409,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4,0	460,6	250,5	67,5	318,0	186,5	969,1
Lombardia	778,1	36.433,6	13.533,0	2.656,0	16.189,0	11.117,0	64.517,6
Trentino-Alto Adige	200,5	2.599,2	1.769,4	476,2	2.245,7	1.149,3	6.194,7
Bolzano/Bozen	*150,0*	*990,7*	*872,2*	*227,2*	*1.099,4* (a)	*546,7*	*2.786,8*
Trento	*50,5*	*1.608,5*	*709,0*	*249,0*	*958,0* (a)	*603,2*	*3.220,2*
Veneto	534,0	17.550,6	5.849,8	1.430,1	7.279,9	5.076,2	30.440,6
Friuli-Venezia Giulia	113,0	6.113,5	1.657,4	512,3	2.169,7	1.361,1	9.757,3
Liguria	35,8	1.905,5	2.174,2	584,6	2.758,8	1.883,9	6.584,0
Emilia-Romagna	919,1	13.779,4	5.819,1	1.450,4	7.269,6	5.038,7	27.006,7
Toscana	256,4	10.456,1	4.678,0	1.261,2	5.939,1	4.244,9	20.896,5
Umbria	100,3	3.405,5	904,6	244,6	1.149,2	929,3	5.584,3
Marche	116,7	3.666,4	1.622,1	490,9	2.113,1	1.558,4	7.454,6
Lazio	313,6	5.405,5	7.570,5	1.851,9	9.422,4	7.279,0	22.420,5
Abruzzo	78,3	3.749,9	1.303,6	408,7	1.712,2	1.288,3	6.828,8
Molise	33,1	814,6	232,0	110,0	342,0	290,0	1.479,7
Campania	248,9	5.353,2	3.968,1	1.397,5	5.365,6	5.680,1	16.647,7
Puglia	530,6	9.118,3	2.858,4	1.020,5	3.878,9	4.101,4	17.629,1
Basilicata	72,5	1.661,4	316,7	234,2	551,0	513,4	2.798,3
Calabria	118,6	1.041,6	1.416,8	620,8	2.037,7	2.179,0	5.376,9
Sicilia	407,1	7.529,5	3.347,1	1.573,5	4.920,5	5.927,1	18.784,3
Sardegna	202,1	7.429,8	1.539,8	621,6	2.161,4	2.243,3	12.036,7
ITALIA	**5.364,4**	**153.726,8**	**65.562,3**	**18.230,7**	**83.793,0**	**66.932,5**	**309.816,8**
Nord	**2.886,2**	**94.095,1**	**35.804,5**	**8.395,3**	**44.199,8**	**30.698,4**	**171.879,5**
Centro	**787,0**	**22.933,5**	**14.775,2**	**3.848,6**	**18.623,9**	**14.011,6**	**56.356,0**
Mezzogiorno	**1.691,2**	**36.698,2**	**14.982,5**	**5.986,8**	**20.969,3**	**22.222,5**	**81.581,3**

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale
(a) Non include i consumi delle Ferrovie dello Stato pari a GWh 188,3 in quanto non disponibili per provincia.

Tavola 14.12 - Consumo di energia elettrica dell'industria per regione e attività economica - Anno 2005 *(in milioni di kWh)*

REGIONI	Industria manifatturiera							
	Siderurgia	Metalli non ferrosi	Chimica	Materiali da costruzione	Cartaria, stampa, editoria	Alimentare	Tessile, abbigliamento, calzature	Meccanica
Piemonte	998,8	163,7	7,0	960,4	1.629,6	1.430,0	1.226,1	3.438,4
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	280,3	17,6	58,7	6,0	1,5	33,2	0,5	17,2
Lombardia	6.778,8	875,1	3.951,4	2.208,7	1.774,9	2.257,5	3.305,1	8.111,6
Trentino-Alto Adige	320,1	28,1	419,4	202,9	396,2	273,9	71,7	462,2
Bolzano/Bozen	*93,9*	*27,7*	*267,3*	*43,4*	*21,6*	*176,9*	*4,3*	*129,7*
Trento	*226,3*	*0,4*	*152,0*	*159,6*	*374,6*	*97,1*	*67,5*	*332,4*
Veneto	1.933,8	950,4	2.050,6	1.776,4	1.338,2	1.605,1	1.272,4	3.179,7
Friuli-Venezia Giulia	1.536,0	5,4	521,7	438,8	953,2	249,2	159,0	718,5
Liguria	395,6	8,6	165,0	299,5	86,4	104,0	6,6	220,8
Emilia-Romagna	175,7	30,6	1.569,4	3.250,9	662,0	2.441,1	280,9	2.914,7
Toscana	1.272,1	139,0	1.506,2	1.273,1	1.876,1	486,8	1.276,3	670,6
Umbria	1.401,7	48,7	427,7	571,5	55,5	265,6	53,2	206,3
Marche	13,8	35,4	174,4	237,4	349,4	344,1	280,2	764,9
Lazio	57,6	115,2	913,4	820,1	763,9	581,6	140,0	553,4
Abruzzo	50,7	39,8	462,1	597,6	509,9	410,7	302,4	581,2
Molise	0,1	5,5	68,3	218,2	3,0	114,6	9,5	48,6
Campania	81,3	114,6	513,7	587,2	301,0	844,1	284,4	665,1
Puglia	4.519,4	13,7	982,8	730,9	94,7	649,0	245,4	383,7
Basilicata	320,0	3,5	158,4	178,3	21,6	165,2	85,2	80,9
Calabria	5,7	3,7	62,3	300,7	17,8	156,7	17,6	44,5
Sicilia	251,6	19,2	1.490,1	724,9	56,3	391,3	20,5	398,4
Sardegna	1,5	3.017,2	2.008,0	359,0	48,0	200,8	81,6	89,2
ITALIA	**20.394,7**	**5.634,9**	**17.510,2**	**15.742,6**	**10.939,2**	**13.004,5**	**9.118,7**	**23.550,0**
Nord	**12.419,2**	**2.079,4**	**8.743,0**	**9.143,7**	**6.842,0**	**8.394,1**	**6.322,3**	**19.063,1**
Centro	**2.745,2**	**338,3**	**3.021,7**	**2.902,1**	**3.044,9**	**1.678,2**	**1.749,7**	**2.195,3**
Mezzogiorno	**5.230,3**	**3.217,2**	**5.745,6**	**3.696,8**	**1.052,3**	**2.932,2**	**1.046,6**	**2.291,7**

REGIONI	Industria manifatturiera					Costruzioni	Energia e acqua	Totale industria
	Mezzi di trasporto	Lavorazione plastica e gomma	Legno e mobilio	Altre	Totale			
Piemonte	1.044,9	1.306,1	232,4	134,1	14.076,6	119,3	1.056,9	15.252,9
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	0,6	11,1	3,4	1,1	431,2	14,1	15,3	460,6
Lombardia	430,4	3.090,7	942,8	311,3	34.038,1	334,2	2.061,4	36.433,6
Trentino-Alto Adige	20,7	116,9	106,8	8,1	2.427,1	67,9	104,1	2.599,2
Bolzano/Bozen	*12,9*	*49,6*	*67,6*	*2,7*	*897,6*	*30,5*	*62,5*	*990,7*
Trento	*7,8*	*67,3*	*39,1*	*5,4*	*1.529,5*	*37,4*	*41,6*	*1.608,5*
Veneto	140,6	1.337,3	798,9	167,2	16.550,7	239,0	760,9	17.550,6
Friuli-Venezia Giulia	119,4	294,5	843,2	43,7	5.882,5	48,0	182,9	6.113,5
Liguria	111,9	70,6	13,1	4,2	1.486,4	43,7	375,4	1.905,5
Emilia-Romagna	242,4	911,4	352,1	123,8	12.955,0	223,2	601,2	13.779,4
Toscana	196,0	413,3	215,7	148,4	9.473,7	155,4	827,1	10.456,1
Umbria	19,3	109,2	60,8	20,6	3.240,1	27,0	138,4	3.405,5
Marche	60,3	334,1	278,9	57,8	2.930,6	32,6	703,3	3.666,4
Lazio	215,4	273,1	66,8	57,1	4.557,6	89,5	758,3	5.405,5
Abruzzi	284,9	206,1	79,5	24,0	3.549,0	24,8	176,0	3.749,9
Molise	120,4	112,7	6,0	3,7	710,7	6,9	97,0	814,6
Campania	614,3	409,3	150,6	91,5	4.657,1	81,2	614,9	5.353,2
Puglia	206,4	160,1	83,6	37,0	8.106,7	52,3	959,3	9.118,3
Basilicata	280,8	52,5	22,4	23,6	1.392,5	6,7	262,3	1.661,4
Calabria	16,3	21,2	29,1	5,0	680,5	34,0	327,1	1.041,6
Sicilia	89,3	164,3	47,7	15,3	3.668,8	60,1	3.800,6	7.529,5
Sardegna	21,8	41,6	39,1	7,6	5.915,3	49,1	1.465,4	7.429,8
ITALIA	**4.236,4**	**9.436,0**	**4.372,9**	**1.285,0**	**136.730,2**	**1.708,8**	**15.287,8**	**153.726,8**
Nord	**2.111,1**	**7.138,5**	**3.292,6**	**793,5**	**87.847,5**	**1.089,4**	**5.158,1**	**94.095,1**
Centro	**491,0**	**1.129,6**	**622,2**	**283,8**	**20.202,0**	**304,4**	**2.427,1**	**22.933,5**
Mezzogiorno	**1.634,3**	**1.167,8**	**458,0**	**207,7**	**28.680,6**	**314,9**	**7.702,6**	**36.698,2**

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale

Tavola 14.13 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2005 *(in chilometri)*

REGIONI	380 kV *(km di terna)*	220 kV *(km di terna)*	Totale	Km^2 di territorio	Metri di linea/ Km^2 di territorio
Piemonte	803	1.091	1.894	25.399	75,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	125	243	368	3.263	113,0
Lombardia	1.447	2.161	3.609	23.861	151,0
Trentino-Alto Adige	-	1.149	1.149	13.607	84,0
Bolzano/Bozen	-	*458*	*458*	….	….
Trento	-	*691*	*691*	….	….
Veneto	605	1.247	1.853	18.392	101,0
Friuli-Venezia Giulia	171	245	416	7.855	53,0
Liguria	195	403	598	5.421	110,0
Emilia-Romagna	943	313	1.256	22.124	57,0
Toscana	1.084	404	1.448	22.997	65,0
Lazio	1.331	364	1.695	17.207	98,0
Umbria	86	153	239	8.456	28,0
Marche	220	99	319	9.694	33,0
Abruzzo	248	262	510	10.798	47,0
Molise	59	45	105	4.438	24,0
Campania	681	678	1.359	13.595	100,0
Basilicata	305	139	444	9.992	44,0
Puglia	1.079	162	1.241	19.362	64,0
Calabria	592	142	735	15.080	49,0
Sicilia	249	1.532	1.781	25.708	69,0
Sardegna	305	552	857	24.090	36,0
ITALIA	**10.528**	**11.387**	**21.915**	**301.338**	**73,0**
Nord	**4.289**	**6.853**	**11.143**	**119.922**	**93,0**
Centro	**2.721**	**1.020**	**3.742**	**58.354**	**64,0**
Mezzogiorno	**3.518**	**3.513**	**7.031**	**123.063**	**57,0**
Linee a 150-120 kV (a)			**22.119**		
Linee a 200 kV c.c. (a)			**860**		
Linee a 400 kV c.c. (a)			**317**		
Totale linee 150-120 kV (b)			**45.214**		

Fonte: Terna S.p.A. - Rete elettrica nazionale
(a) Rtn.
(b) Rtn e altre reti.

Capitolo 15

Costruzioni

15. Costruzioni

Nel corso del 2006 l'Istat ha proseguito lo sviluppo del sistema di indicatori strumentali e congiunturali relativi al settore delle costruzioni. In particolare, è stata sviluppata una nuova metodologia finalizzata alla stima delle statistiche congiunturali relative ai permessi di costruire, utilizzando come dati di base le informazioni, comunicate all'Istat dai Comuni, fornite dai soggetti richiedenti il permesso di costruire, sia per la realizzazione di un nuovo fabbricato sia per un ampliamento di volume di un fabbricato preesistente. Inoltre è ormai a regime la diffusione regolare degli indici trimestrali di produzione delle costruzioni. Le statistiche che ne derivano costituiscono un articolato patrimonio informativo sulle caratteristiche dei fabbricati residenziali, su quelli non residenziali e sulle abitazioni.

Indici di produzione per il settore delle costruzioni

L'indicatore della produzione delle costruzioni, previsto dal regolamento del Consiglio europeo n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali, è calcolato con una metodologia di tipo indiretto: l'andamento dell'output viene stimato a partire da misure dell'evoluzione degli input produttivi (le ore lavorate, gli input intermedi e il capitale fisico), sulla base della funzione di produzione del settore. La stima della relazione che intercorre tra la dinamica dell'output e quella degli input del processo produttivo è effettuata a partire dai dati elementari di impresa riferiti al 2000. La politica di diffusione prevede che con la pubblicazione del dato relativo al trimestre di riferimento venga operata la revisione di quello riguardante il trimestre precedente. In particolare, i dati della figura 15.1 e della tavola 15.1 sono stati diffusi con il Comunicato stampa del 15 giugno 2007.

Nel 2006 l'indice di produzione ha registrato una crescita del 3,5 per cento. Tale variazione positiva riprende la tendenza fortemente espansiva del settore delle costruzioni in atto dal 2001, che era stata interrotta dal dato negativo del 2005 (-0,3 per cento). L'indice di produzione destagionalizzato ha registrato variazioni positive per tutti e quattro i trimestri del 2006. In particolare, il quarto trimestre 2006, ha presentato un aumento del 4,6 per cento rispetto al trimestre precedente, registrando una variazione più alta rispetto a quelle che hanno caratterizzato gli altri trimestri dell'anno (+0,3 per cento il primo trimestre, +2,5 per cento il secondo trimestre e +0,7 per cento il terzo trimestre).

Figura 15.1

Indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni. Base 2000=100 - Anni 2001-2006

Permessi di costruire

La rilevazione dei permessi di costruire ha cadenza mensile e copertura totale; in essa si raccolgono informazioni sui progetti di fabbricati nuovi, residenziali e non residenziali, o di ampliamenti di fabbricati preesistenti, per i quali sia stato ritirato regolare "permesso di costruire" presso gli uffici comunali di competenza. Le trasformazioni e le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti, che non comportano variazioni di volumi degli stessi, non rientrano nel campo di rilevazione. L'unità di rilevazione è costituita dalla singola opera, rappresentata da un intero fabbricato nuovo, anche se demolito e interamente ricostruito, o dall'ampliamento di un fabbricato preesistente.

Poiché non tutte le amministrazioni comunali collaborano alla rilevazione, le informazioni raccolte sono state sottoposte a una procedura di integrazione delle mancate risposte che rende possibile la costruzione di stime riferite all'universo teorico dei rispondenti. L'introduzione di questo approccio, basato su una articolata sperimentazione delle metodologie statistiche più adatte, costituisce un'importante innovazione rispetto alla prassi precedente, che prevedeva la diffusione dei dati provenienti dall'aggregazione delle sole informazioni pervenute dai Comuni rispondenti alla rilevazione.

Nel 2004, il 37,1 per cento dei Comuni ha collaborato parzialmente alla rilevazione, il 38,3 per cento ha collaborato per tutti e 12 i mesi e il 24,6 per cento non ha mai risposto; nel 2005 si è registrata una lieve contrazione del numero di Comuni che collaborano parzialmente (35,6 per cento) e un leggero incremento sia di quelli che non hanno mai risposto (25,6 per cento) che di quelli che hanno collaborato per 12 mesi (38,8 per cento).

Il fenomeno della mancata risposta si differenzia oltre che per il numero di mesi di collaborazione, anche per la dimensione demografica e per la posizione geografica dei Comuni non rispondenti. Riguardo alla dimensione demografica i comuni italiani possono essere suddivisi in due sottoinsiemi:

- 7.940 comuni non capoluogo con meno di 50 mila abitanti che, in termini di popolazione, corrispondono a 36,7 milioni di abitanti, pari al 63,6 per cento del totale nazionale; nel 2004 e nel 2005 i Comuni che hanno collaborato per 12 mesi sono stati rispettivamente il 37,8 per cento e il 38,2 per cento; quelli che hanno risposto parzialmente il 37,2 per cento e il 35,8 per cento, mentre quelli che non hanno risposto mai, il 25,0 per cento e il 26,0 per cento.
- 160 comuni capoluogo di provincia e non capoluogo con più di 50 mila abitanti, che comprendono una popolazione di circa 21 milioni di abitanti (36,4 per cento del totale Italia); nel 2004 il 65,6 per cento dei Comuni ha collaborato per 12 mesi, il 30,6 per cento parzialmente e il 3,8 per cento mai; nel 2005 le percentuali sono state rispettivamente il 70,6, il 26,3 e il 3,1.

La metodologia di imputazione dei dati mancanti è distinta per i due sottoinsiemi di comuni sopra definiti: quelli capoluogo e non capoluogo, con più di 50 mila abitanti e quelli restanti. Il metodo utilizzato per i Comuni del primo sottoinsieme tiene conto dell'importanza che essi assumono in termini di peso nella rilevazione e della loro elevata collaborazione complessiva. L'integrazione dei dati mensili si basa su un'analisi puntuale delle informazioni elementari, che conduce a individuare l'insieme di record da utilizzare per l'imputazione delle mancate risposte. In sintesi, i dati mensili mancanti sono imputati sulla base di quelli forniti dal medesimo Comune per i mesi contigui o, in caso di ulteriori mancate risposte, nel medesimo mese di anni contigui.

Nel caso dei comuni non capoluogo con popolazione inferiore a 50 mila abitanti, la scelta del metodo di integrazione della mancata risposta è avvenuta mettendo a confronto diversi approcci. I risultati delle sperimentazioni hanno indicato che il migliore metodo di integrazione dei dati mancanti è quello di imputazione mediante donatore. Tale metodo consente di integrare i dati a livello di comune e, allo stesso tempo, non porta a distorsioni significative nella distribuzione del fenomeno.

In particolare, il metodo del donatore è stato utilizzato per integrare i dati riferiti alle seguenti variabili pivot:

- numero di fabbricati, numero di abitazioni, superficie utile abitabile e volume del fabbricato nel caso di permessi di costruire relativi all'edilizia residenziale;
- numero di fabbricati, volume e superficie dei nuovi fabbricati per i permessi di costruire riguardanti l'edilizia non residenziale.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistiche dei permessi per costruire: anni 2003-2004.* Roma, 2007. (Informazioni n. 7).
- ISTAT. *Permessi di costruire: anno 2005.* Roma, 2007. (Tavole di dati). http://www.istat.it.

Nel caso delle opere residenziali la variabile utilizzata per individuare il donatore è costituita dal numero di abitazioni, mentre per le opere non residenziali è stata utilizzata la superficie del fabbricato.

Al fine di operare una ricostruzione delle informazioni riguardanti le caratteristiche dei fabbricati riferite all'universo dei comuni e dei relativi permessi di costruire, l'imputazione dei dati mancanti è stata estesa a tutte le variabili comprese nel modello di rilevazione, acquisendo dal Comune donatore individuato per le variabili pivot anche i dati relativi a tutte le rimanenti caratteristiche dei fabbricati.

Edilizia residenziale

Nel 2004 sono stati ritirati permessi di costruire per 53.489 nuovi fabbricati destinati ad uso prevalentemente abitativo, con un aumento del 10,3 per cento rispetto al 2003 che aveva fatto registrare 48.507 unità; tale andamento positivo è proseguito, seppure in misura molto più contenuta, anche nel 2005, con 54.082 permessi (+1,1 per cento). Il volume relativo ai nuovi fabbricati e agli ampliamenti nel 2004 ha registrato una crescita consistente (+14,4 per cento), seguita da un deciso rallentamento nel 2005 (+1,6 per cento). L'incremento è stato più forte nel Centro (+21,6 per cento nel 2004 e +5,0 per cento nel 2005) mentre, nel Nord e nel Mezzogiorno, è stato più contenuto nel 2004 e vicino allo zero nel 2005 (+1,3 per cento e +0,3 per cento rispettivamente) (Prospetto 15.1).

Prosegue la tendenza all'aumento della dimensione media dei fabbricati. A questi aumenti corrisponde un incremento del numero medio di abitazioni per fabbricato, che raggiunge nel 2005 un valore di 5,2 rispetto al 5,0 del 2004 e al 4,7 del 2003. Aumenta anche il volume medio, che passa da 2.101 metri cubi del 2003 a 2.161 metri cubi del 2004 fino a raggiungere 2.183 metri cubi per unità nel 2005 (Prospetto 15.2).

La superficie media dei fabbricati aumenta, passando da 666 metri quadri nel 2003 a 682 metri quadri nel 2004 e a 688 nel 2005.

Il numero di abitazioni relativo ai fabbricati residenziali nuovi segna, tra il 2003 e il 2004, un forte incremento, pari al 16,9 per cento, e la tendenza prosegue anche nel 2005, ma in misura più contenuta (+3,8 per cento). In valore assoluto tale numero passa da 229.526 nel 2003 a 268.385 nel 2004, fino a raggiungere 278.602 nel 2005 (Prospetto 15.3).

La dimensione media delle nuove abitazioni presenta una tendenza alla diminuzione: la superficie utile per unità abitativa si riduce da 76,5 metri

Prospetto 15.1

Permessi di costruire. Volume dei fabbricati residenziali nuovi e degli ampliamenti - Anni 2003-2005 *(volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)*

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2003	2004	2005	2004/2003	2005/2004
Italia	**112.561**	**128.784**	**130.843**	**14,4**	**1,6**
Nord	65.051	73.606	74.528	13,2	1,3
Centro	16.935	20.599	21.624	21,6	5,0
Mezzogiorno	30.575	34.579	34.691	13,1	0,3

Prospetto 15.2

Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi - Anni 2003-2005 *(valori medi)*

ANNI	Media abitazioni *(numero)*	Volume medio *(m^3 v/p)*	Superficie totale media *(m^2)*
2003	4,7	2.101	666
2004	5,0	2.161	682
2005	5,2	2.183	688

Prospetto 15.3

Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi e loro principali caratteristiche - Anni 2003-2005 *(superficie utile abitabile in metri quadri)*

ANNI	Abitazioni				Valori medi		
	Numero	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)	Superficie utile abitabile	Stanze	Accessori (a)
2003	229.526	17.563.337	808.823	699.292	76,5	3,5	3,0
2004	268.385	19.898.618	916.880	788.976	74,1	3,4	2,9
2005	278.602	20.479.027	940.019	817.392	73,5	3,4	2,9

(a) Interni all'abitazione.

quadri nel 2003 a 74,1 metri quadri nel 2004, fino ad arrivare a 73,5 metri quadri nel 2005. Diminuiscono nel 2004 il numero medio di stanze e quello degli accessori interni all'abitazione (corridoi, bagni, ingressi eccetera): il primo era 3,5 nel 2003 e diviene 3,4 nel 2004; il secondo passa da 3,0 a 2,9. I due valori medi restano stabili nel 2005.

Edilizia non residenziale

I permessi di costruire per nuovi fabbricati e per ampliamenti destinati a un utilizzo prevalentemente non abitativo fanno registrare, in volume, una crescita nel 2004 del 4,3 per cento, mentre presentano nel 2005 una forte contrazione del 12,3 per cento (Prospetto 15.4).

La tendenza al ridimensionamento coinvolge sia la componente relativa ai nuovi fabbricati sia quella degli ampliamenti. Per i primi, il volume scende del 14,7 per cento nel 2005 (16,3 per cento in termini di superficie); per gli ampliamenti di fabbricati preesistenti, in crescita nel 2004 del 13,1 per cento, nel 2005 la flessione è più contenuta (-3,2 per cento in volume e -5,2 per cento in superficie). I nuovi fabbricati hanno fatto registrare, sia nel 2004 che nel 2005, una riduzione nei comparti agricolo e industriale, mentre il comparto del "Commercio e attività turistiche" e la categoria "Altro", nel 2004 hanno presentato un incremento rispettivamente del 15,5 per cento e del 16,7 per cento, seguito da una forte flessione nel 2005 (-15,9 per cento e -19,4 per cento) (Prospetto 15.5).

Prospetto 15.4

Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali in volume e superficie per tipo di costruzione - Anni 2004-2005 *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

TIPI DI COSTRUZIONE	Volume		Superficie totale	
	2004/2003	2005/2004	2004/2003	2005/2004
Nuovi fabbricati	2,3	-14,7	0,8	-16,3
Ampliamenti	13,1	-3,2	12,7	-5,2
Edilizia non residenziale	**4,3**	**-12,3**	**3,1**	**-14,0**

Prospetto 15.5

Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica - Anni 2004-2005 *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
2004/2003	-7,5	-1,2	15,5	16,7	2,3
2005/2004	-12,4	-13,9	-15,9	-19,4	-14,7

La distribuzione percentuale del volume dei fabbricati non residenziali per destinazione economica conferma la netta prevalenza del settore dell'industria e dell'artigianato in tutte le ripartizioni, nonostante vi sia stata nel Nord e nel Centro, una riduzione di quota nel 2004. Il 2005 segna, invece, un recupero sia per il Nord (la quota passa da 57,8 per cento nel 2004 a 61,1 per cento nel 2005) che per il Centro (da 61,8 nel 2004 a 64,2 per cento); il Mezzogiorno è in controtendenza in quanto la quota dell'industria sale nel 2004 (da 58,0 a 61,8 per cento) per poi scendere nel 2005 al 55,6 per cento (Prospetto 15.6).

L'incidenza percentuale del settore del commercio e delle attività turistiche segna un calo progressivo al Centro (si passa dal 18,2 per cento nel 2003 al 17,9 per cento del 2004 fino a raggiungere il 16,3 per cento nel 2005) e un incremento nel Mezzogiorno (dal 16,2 per cento nel 2003, al 17,7 per cento nel 2004, al 20,9 per cento nel 2005); piuttosto instabile la situazione al Nord dove si registra un incremento di quote nel 2004 (da 14,4 per cento nel 2003 a 17,3 per cento) e una successiva contrazione nel 2005 (15,7 per cento).

Prospetto 15.6

Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi in volume per destinazione economica e ripartizione geografica - Anni 2003-2005 *(composizioni percentuali per anno)*

ANNI	Agricoltura	Industria e artigianato	Commercio e attività turistiche	Altro	Totale
		NORD			
2003	13,1	62,4	14,4	10,1	100,0
2004	11,7	57,8	17,3	13,2	100,0
2005	11,9	61,1	15,7	11,3	100,0
		CENTRO			
2003	8,3	65,3	18,2	8,1	100,0
2004	9,8	61,8	17,9	10,5	100,0
2005	9,8	64,2	16,3	9,7	100,0
		MEZZOGIORNO			
2003	16,2	58,0	16,2	9,6	100,0
2004	13,7	61,8	17,7	6,8	100,0
2005	14,5	55,6	20,9	9,0	100,0

Tavola 15.1 - Indici generali della produzione nelle costruzioni: dati grezzi, corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati. Base 2000=100 - Anni 2002-2006

ANNI TRIMESTRI	Dati grezzi		Dati corretti per i giorni lavorativi		Dati destagionalizzati	
	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente	Indici	Variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente
2002	112,0	5,3	111,2	5,1	-	-
2003	114,7	2,4	114,3	2,8	-	-
2004	118,2	3,1	116,8	2,2	-	-
2005	117,9	-0,3	117,5	0,6	-	-
2006	122,0	3,5	122,3	4,1	-	-
2002 - PER TRIMESTRE						
I trimestre	105,9	4,7	104,7	5,9	110,4	1,8
II trimestre	112,8	-0,6	113,4	-0,4	106,6	-3,4
III trimestre	107,4	8,8	104,8	6,8	113,4	6,4
IV trimestre	121,9	8,5	122,0	8,6	117,6	3,7
2003 - PER TRIMESTRE						
I trimestre	110,7	4,5	110,6	5,6	116,4	-1,0
II trimestre	121,3	7,5	123,3	8,7	115,7	-0,6
III trimestre	108,2	0,7	104,8	0,0	112,3	-2,9
IV trimestre	118,6	-2,7	118,6	-2,8	114,3	1,8
2004 - PER TRIMESTRE						
I trimestre	112,6	1,7	111,6	0,9	117,9	3,1
II trimestre	126,2	4,0	125,6	1,9	117,5	-0,3
III trimestre	112,2	3,7	108,9	3,9	117,5	0,0
IV trimestre	121,9	2,8	121,1	2,0	116,5	-0,9
2005 - PER TRIMESTRE						
I trimestre	108,4	-3,7	108,0	-3,2	114,5	-1,7
II trimestre	128,0	1,4	127,3	1,3	118,9	3,8
III trimestre	113,5	1,2	111,5	2,4	120,4	1,3
IV trimestre	121,5	-0,3	123,0	1,6	118,4	-1,7
2006 - PER TRIMESTRE						
I trimestre	115,0	6,1	112,0	3,7	118,7	0,3
II trimestre	128,7	0,5	130,5	2,5	121,7	2,5
III trimestre	113,6	0,1	113,0	1,3	122,6	0,7
IV trimestre	130,8	7,7	133,5	8,5	128,3	4,6

Fonte: Indice di produzione delle costruzioni (E)

Tavola 15.2 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anni 2004-2005
(volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Fabbricati residenziali				Fabbricati non residenziali			
	Nuova costruzione			Ampliamenti	Nuova costruzione			Ampliamenti
	Numero	Volume	Volume medio	Volume	Numero	Volume	Volume medio	Volume
2001	43.624	87.761	2,012	9.542	21.813	130.930	6,002	38.756
2002	45.850	94.617	2,064	10.211	24.416	180.666	7,399	37.138
2003	48.507	101.932	2,101	10.629	21.485	133.431	6,210	30.955
2004 - PER REGIONE								
Piemonte	3.418	6.612	1,934	934	1.610	10.926	6,786	2.051
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	202	262	1,298	31	72	226	3,133	63
Lombardia	8.564	22.808	2,663	2.523	2.317	28.671	12,374	7.657
Trentino-Alto Adige	1.363	3.613	2,651	620	888	3.879	4,368	1.916
Bolzano/Bozen	*811*	*2.096*	*2,584*	*254*	*553*	*2.183*	*3,947*	*1.076*
Trento	*552*	*1.517*	*2,749*	*366*	*335*	*1.696*	*5,063*	*840*
Veneto	6.684	15.793	2,363	1.957	2.171	16.076	7,405	6.134
Friuli-Venezia Giulia	1.662	3.072	1,848	405	469	3.660	7,803	1.312
Liguria	800	1.147	1,434	234	265	1.213	4,579	291
Emilia-Romagna	4.799	12.545	2,614	1.049	1.603	14.472	9,028	5.115
Toscana	2.453	4.981	2,031	561	1.057	6.488	6,138	879
Umbria	741	1.437	1,939	205	261	1.557	5,966	309
Marche	1.518	3.361	2,214	237	599	4.362	7,282	835
Lazio	3.752	9.342	2,490	475	1.111	7.669	6,903	1.974
Abruzzo	1.577	2.950	1,870	477	570	2.587	4,539	620
Molise	433	641	1,480	47	244	694	2,842	145
Campania	2.757	5.879	2,132	781	1.947	9.814	5,041	1.597
Puglia	3.503	7.256	2,071	816	1.368	7.929	5,796	1.048
Basilicata	467	752	1,609	98	454	1.290	2,841	339
Calabria	2.057	3.242	1,576	414	1.062	4.950	4,661	745
Sicilia	3.978	6.051	1,521	681	1.780	5.972	3,355	916
Sardegna	2.761	3.828	1,386	666	1.243	4.069	3,274	1.071
ITALIA	**53.489**	**115.570**	**2,161**	**13.214**	**21.091**	**136.504**	**6,472**	**35.016**
Nord	**27.492**	**65.852**	**2,395**	**7.755**	**9.395**	**79.123**	**8,422**	**24.539**
Centro	**8.464**	**19.120**	**2,259**	**1.478**	**3.028**	**20.076**	**6,630**	**3.997**
Mezzogiorno	**17.533**	**30.598**	**1,745**	**3.981**	**8.668**	**37.305**	**4,304**	**6.480**
2005 - PER REGIONE								
Piemonte	3.434	6.760	1,968	961	1.465	7.480	5,106	2.187
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	184	248	1,348	29	70	207	2,959	71
Lombardia	8.682	23.938	2,757	2.384	2.085	22.207	10,651	5.990
Trentino-Alto Adige	1.515	4.037	2,665	665	910	3.515	3,863	1.493
Bolzano/Bozen	*862*	*2.404*	*2,789*	*287*	*543*	*1.860*	*3,426*	*1.010*
Trento	*653*	*1.632*	*2,500*	*378*	*367*	*1.655*	*4,510*	*482*
Veneto	6.447	14.844	2,302	2.001	2.025	15.084	7,449	4.806
Friuli-Venezia Giulia	1.626	2.920	1,796	423	424	2.891	6,819	1.112
Liguria	896	1.210	1,350	216	289	1.140	3,945	210
Emilia-Romagna	4.899	12.921	2,638	973	1.373	14.410	10,495	5.035
Toscana	2.756	5.848	2,122	528	1.031	5.171	5,015	1.624
Umbria	992	2.045	2,061	205	299	1.409	4,713	510
Marche	1.459	3.342	2,291	250	533	3.947	7,404	863
Lazio	3.673	9.004	2,452	401	987	6.895	6,986	2.020
Abruzzo	1.506	3.019	2,005	465	459	2.101	4,578	1.415
Molise	491	726	1,478	87	242	556	2,299	269
Campania	2.572	5.629	2,189	702	1.968	8.407	4,272	1.386
Puglia	3.762	7.392	1,965	826	1.352	6.127	4,532	1.272
Basilicata	503	765	1,521	88	375	1.395	3,720	197
Calabria	2.114	3.495	1,653	434	931	3.625	3,894	931
Sicilia	3.747	6.338	1,691	568	1.808	5.932	3,281	1.271
Sardegna	2.824	3.566	1,263	592	1.131	3.984	3,523	1.241
ITALIA	**54.082**	**118.046**	**2,183**	**12.797**	**19.757**	**116.486**	**5,896**	**33.905**
Nord	**27.683**	**66.877**	**2,416**	**7.651**	**8.641**	**66.935**	**7,746**	**20.904**
Centro	**8.880**	**20.240**	**2,279**	**1.384**	**2.850**	**17.422**	**6,113**	**5.017**
Mezzogiorno	**17.519**	**30.929**	**1,765**	**3.762**	**8.266**	**32.129**	**3,887**	**7.984**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.3 - Permessi di costruire. Abitazioni e vani di abitazione in fabbricati residenziali e non residenziali per regione - Anni 2004-2005

ANNI REGIONI	Abitazioni (a)			Vani di abitazioni (b)			Abitazioni per 1.000 abitanti
	In fabbricati residenziali	In fabbricati non residenziali	Totale	Stanze	Accessori	Totale	
2001	206.993	5.062	212.055	759.836	657.968	1.417.804	3,7
2002	228.414	5.278	233.692	823.881	707.687	1.531.568	4,1
2003	250.796	4.990	255.786	881.403	761.667	1.643.070	4,5
2004 - PER REGIONE							
Piemonte	16.348	197	16.545	58.164	47.585	105.749	3,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	635	18	653	2.106	1.788	3.894	5,4
Lombardia	61.909	646	62.555	197.448	175.490	372.938	6,8
Trentino-Alto Adige	8.769	424	9.193	28.123	27.587	55.710	9,6
Bolzano/Bozen	*4.540*	*329*	*4.869*	*15.487*	*15.452*	*30.939*	*10,3*
Trento	*4.229*	*95*	*4.324*	*12.636*	*12.135*	*24.771*	*8,8*
Veneto	40.713	485	41.198	131.548	136.551	268.099	8,9
Friuli-Venezia Giulia	8.057	94	8.151	29.280	28.113	57.393	6,8
Liguria	3.364	69	3.433	11.183	9.003	20.186	2,2
Emilia-Romagna	33.508	322	33.830	105.990	94.894	200.884	8,3
Toscana	14.423	231	14.654	51.397	39.938	91.335	4,1
Umbria	3.635	59	3.694	14.119	10.939	25.058	4,4
Marche	8.720	108	8.828	30.402	24.486	54.888	5,9
Lazio	24.022	183	24.205	75.907	59.034	134.941	4,7
Abruzzo	7.302	147	7.449	26.595	21.909	48.504	5,8
Molise	1.309	59	1.368	4.870	3.789	8.659	4,3
Campania	12.968	684	13.652	50.439	35.577	86.016	2,4
Puglia	16.428	431	16.859	63.801	49.253	113.054	4,2
Basilicata	1.730	140	1.870	7.081	5.385	12.466	3,1
Calabria	7.742	247	7.989	29.847	23.631	53.478	4,0
Sicilia	13.646	264	13.910	53.032	41.763	94.795	2,8
Sardegna	11.270	252	11.522	39.855	32.724	72.579	7,0
ITALIA	**296.498**	**5.060**	**301.558**	**1.011.187**	**869.439**	**1.880.626**	**5,2**
Nord	**173.303**	**2.255**	**175.558**	**563.842**	**521.011**	**1.084.853**	**6,7**
Centro	**50.800**	**581**	**51.381**	**171.825**	**134.397**	**306.222**	**4,6**
Mezzogiorno	**72.395**	**2.224**	**74.619**	**275.520**	**214.031**	**489.551**	**3,6**
2005 - PER REGIONE							
Piemonte	17.466	149	17.615	60.415	50.561	110.976	4,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	628	14	642	1.896	1.594	3.490	5,2
Lombardia	64.251	602	64.853	203.726	179.941	383.667	6,9
Trentino-Alto Adige	9.169	312	9.481	30.647	30.003	60.650	9,7
Bolzano/Bozen	*4.949*	*215*	*5.164*	*16.716*	*17.208*	*33.924*	*10,8*
Trento	*4.220*	*97*	*4.317*	*13.931*	*12.795*	*26.726*	*8,7*
Veneto	38.562	496	39.058	125.157	130.903	256.060	8,3
Friuli-Venezia Giulia	7.865	89	7.954	28.182	27.286	55.468	6,6
Liguria	3.677	67	3.744	12.085	9.530	21.615	2,4
Emilia-Romagna	34.434	332	34.766	109.291	100.287	209.578	8,4
Toscana	17.529	266	17.795	60.901	48.725	109.626	4,9
Umbria	5.344	42	5.386	18.755	14.413	33.168	6,3
Marche	8.807	63	8.870	30.488	24.017	54.505	5,8
Lazio	23.230	483	23.713	71.176	59.118	130.294	4,5
Abruzzo	7.872	110	7.982	28.036	23.313	51.349	6,1
Molise	1.828	73	1.901	6.285	4.949	11.234	5,9
Campania	12.262	746	13.008	47.495	33.987	81.482	2,2
Puglia	17.835	465	18.300	67.532	53.895	121.427	4,5
Basilicata	1.578	196	1.774	6.579	4.611	11.190	3,0
Calabria	8.514	177	8.691	32.878	26.145	59.023	4,3
Sicilia	14.050	322	14.372	53.951	43.157	97.108	2,9
Sardegna	10.805	268	11.073	37.631	30.426	68.057	6,7
ITALIA	**305.706**	**5.272**	**310.978**	**1.033.106**	**896.861**	**1.929.967**	**5,3**
Nord	**176.052**	**2.061**	**178.113**	**571.399**	**530.105**	**1.101.504**	**6,7**
Centro	**54.910**	**854**	**55.764**	**181.320**	**146.273**	**327.593**	**5,0**
Mezzogiorno	**74.744**	**2.357**	**77.101**	**280.387**	**220.483**	**500.870**	**3,7**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)
(a) Comprese quelle ricavate da ampliamenti di fabbricati preesistenti.
(b) Relativi alla parte residenziale e compresi quelli ricavati da ampliamenti di fabbricati preesistenti.

Tavola 15.4 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per struttura portante e regione - Anni 2004-2005
(volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)

ANNI REGIONI	Cemento armato in sito		Pietra e mattoni		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2001	30.535	69.194	10.241	14.020	2.848	4.547	43.624	87.761
2002	31.256	73.156	11.368	16.035	3.226	5.425	45.850	94.617
2003	33.816	79.998	11.157	15.968	3.534	5.965	48.507	101.932
2004 - PER REGIONE								
Piemonte	2.744	5.921	434	404	240	286	3.418	6.612
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	156	197	39	35	7	31	202	262
Lombardia	6.242	19.238	1.761	2.414	561	1.155	8.564	22.808
Trentino-Alto Adige	806	2.536	250	460	307	617	1.363	3.613
Bolzano/Bozen	*385*	*1.274*	*162*	*298*	*264*	*523*	*811*	*2.096*
Trento	*421*	*1.262*	*88*	*162*	*43*	*94*	*552*	*1.517*
Veneto	3.588	10.346	2.665	4.398	431	1.050	6.684	15.793
Friuli-Venezia Giulia	1.172	2.462	250	329	240	280	1.662	3.072
Liguria	670	1.007	78	76	52	65	800	1.147
Emilia-Romagna	2.310	7.585	2.130	4.095	359	864	4.799	12.545
Toscana	1.664	3.904	470	574	319	504	2.453	4.981
Umbria	575	1.251	98	94	68	93	741	1.437
Marche	1.330	3.128	130	142	58	90	1.518	3.361
Lazio	3.150	8.639	418	425	184	278	3.752	9.342
Abruzzo	1.319	2.689	192	174	66	86	1.577	2.950
Molise	347	556	59	48	27	37	433	641
Campania	2.327	5.370	257	242	173	267	2.757	5.879
Puglia	2.760	6.431	530	408	213	418	3.503	7.256
Basilicata	395	682	39	33	33	37	467	752
Calabria	1.721	2.859	216	190	120	193	2.057	3.242
Sicilia	3.496	5.594	273	229	209	227	3.978	6.051
Sardegna	1.251	2.452	1.185	1.007	325	368	2.761	3.828
ITALIA	**38.023**	**92.846**	**11.474**	**15.777**	**3.992**	**6.947**	**53.489**	**115.570**
Nord	**17.688**	**49.292**	**7.607**	**12.212**	**2.197**	**4.348**	**27.492**	**65.852**
Centro	**6.719**	**16.922**	**1.116**	**1.234**	**629**	**965**	**8.464**	**19.120**
Mezzogiorno	**13.616**	**26.633**	**2.751**	**2.331**	**1.166**	**1.634**	**17.533**	**30.598**
2005 - PER REGIONE								
Piemonte	2.837	6.087	401	374	196	298	3.434	6.760
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	151	202	20	33	13	14	184	248
Lombardia	6.596	20.587	1.558	2.392	528	959	8.682	23.938
Trentino-Alto Adige	830	2.600	323	544	362	892	1.515	4.037
Bolzano/Bozen	*358*	*1.311*	*207*	*333*	*297*	*760*	*862*	*2.404*
Trento	*472*	*1.289*	*116*	*211*	*65*	*132*	*653*	*1.632*
Veneto	3.698	10.374	2.349	3.583	400	887	6.447	14.844
Friuli-Venezia Giulia	1.180	2.376	225	276	221	268	1.626	2.920
Liguria	768	1.093	79	83	49	34	896	1.210
Emilia-Romagna	2.561	8.173	1.992	3.975	346	773	4.899	12.921
Toscana	1.919	4.803	507	567	330	479	2.756	5.848
Umbria	809	1.848	103	103	80	94	992	2.045
Marche	1.293	3.142	96	104	70	96	1.459	3.342
Lazio	3.087	8.291	387	433	199	281	3.673	9.004
Abruzzo	1.225	2.685	196	193	85	141	1.506	3.019
Molise	403	646	57	43	31	36	491	726
Campania	2.186	5.072	213	277	173	281	2.572	5.629
Puglia	2.970	6.435	528	471	264	485	3.762	7.392
Basilicata	459	712	22	23	22	30	503	765
Calabria	1.738	3.051	233	248	143	196	2.114	3.495
Sicilia	3.367	5.973	179	132	201	233	3.747	6.338
Sardegna	1.333	2.138	1.129	1.043	362	385	2.824	3.566
ITALIA	**39.410**	**96.288**	**10.597**	**14.897**	**4.075**	**6.861**	**54.082**	**118.046**
Nord	**18.621**	**51.492**	**6.947**	**11.261**	**2.115**	**4.125**	**27.683**	**66.877**
Centro	**7.108**	**18.084**	**1.093**	**1.207**	**679**	**949**	**8.880**	**20.240**
Mezzogiorno	**13.681**	**26.712**	**2.557**	**2.429**	**1.281**	**1.788**	**17.519**	**30.929**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.5 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per richiedente il permesso di costruire e regione - Anni 2004-2005 *(volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)*

ANNI REGIONI	Persona fisica		Imprese		Cooperative		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2001	27.240	32.799	13.607	44.736	1.207	6.473	1.570	3.753	43.624	87.761
2002	28.034	34.871	15.577	50.462	1.085	5.941	1.154	3.342	45.850	94.617
2003	29.382	36.930	17.141	56.579	949	5.264	1.035	3.160	48.507	101.932
2004 - PER REGIONE										
Piemonte	1.928	2.210	1.376	4.020	35	192	79	190	3.418	6.612
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	132	130	62	121	1	2	7	10	202	262
Lombardia	3.815	5.358	4.331	14.990	290	1.799	128	661	8.564	22.808
Trentino-Alto Adige	944	1.538	364	1.789	21	185	34	101	1.363	3.613
Bolzano/Bozen	*595*	*944*	*173*	*907*	*18*	*167*	*25*	*77*	*811*	*2.096*
Trento	*349*	*594*	*191*	*882*	*3*	*17*	*9*	*24*	*552*	*1.517*
Veneto	3.576	5.357	2.898	9.497	72	356	138	583	6.684	15.793
Friuli-Venezia Giulia	1.003	1.091	624	1.828	4	23	31	130	1.662	3.072
Liguria	556	504	217	542	18	83	9	19	800	1.147
Emilia-Romagna	2.032	3.210	2.529	8.321	144	691	94	323	4.799	12.545
Toscana	1.298	1.676	1.042	2.817	87	386	26	102	2.453	4.981
Umbria	432	465	291	922	6	28	12	22	741	1.437
Marche	750	1.051	708	2.038	28	147	32	126	1.518	3.361
Lazio	2.168	2.625	1.427	5.795	111	776	46	146	3.752	9.342
Abruzzo	1.083	1.313	452	1.504	17	74	25	58	1.577	2.950
Molise	352	322	74	305	2	7	5	7	433	641
Campania	2.005	2.949	614	2.111	72	569	66	250	2.757	5.879
Puglia	2.404	2.688	956	3.943	108	545	35	80	3.503	7.256
Basilicata	356	390	85	260	15	70	11	32	467	752
Calabria	1.496	1.828	485	1.204	34	133	42	77	2.057	3.242
Sicilia	3.145	3.312	668	2.168	133	503	32	68	3.978	6.051
Sardegna	1.961	1.656	683	1.783	64	291	53	97	2.761	3.828
ITALIA	**31.436**	**39.672**	**19.886**	**65.957**	**1.262**	**6.859**	**905**	**3.082**	**53.489**	**115.570**
Nord	**13.854**	**19.397**	**12.339**	**41.107**	**584**	**3.331**	**513**	**2.017**	**27.290**	**65.852**
Centro	**4.648**	**5.817**	**3.468**	**11.572**	**232**	**1.336**	**116**	**395**	**8.464**	**19.120**
Mezzogiorno	**12.802**	**14.458**	**4.017**	**13.278**	**445**	**2.192**	**269**	**670**	**17.533**	**30.598**
2005 - PER REGIONE										
Piemonte	1.857	2.093	1.436	4.098	57	263	84	306	3.434	6.760
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	128	126	48	100	1	3	7	20	184	248
Lombardia	3.913	5.881	4.374	15.489	247	1.798	148	770	8.682	23.938
Trentino-Alto Adige	1.085	1.836	369	1.975	32	119	29	106	1.515	4.037
Bolzano/Bozen	*664*	*1.058*	*157*	*1.172*	*21*	*87*	*20*	*87*	*862*	*2.404*
Trento	*421*	*778*	*212*	*804*	*11*	*32*	*9*	*19*	*653*	*1.632*
Veneto	3.318	4.836	2.942	9.134	64	321	123	552	6.447	14.844
Friuli-Venezia Giulia	933	1.018	673	1.819	5	25	15	58	1.626	2.920
Liguria	622	488	256	655	11	45	7	23	896	1.210
Emilia-Romagna	1.935	3.015	2.743	8.654	153	867	68	385	4.899	12.921
Toscana	1.392	1.871	1.193	3.087	123	678	48	212	2.756	5.848
Umbria	518	611	450	1.361	13	48	11	25	992	2.045
Marche	673	949	717	2.122	47	203	22	68	1.459	3.342
Lazio	2.074	2.575	1.463	5.568	109	781	27	80	3.673	9.004
Abruzzo	999	1.325	487	1.626	11	37	9	31	1.506	3.019
Molise	381	344	96	350	4	13	10	19	491	726
Campania	1.959	2.889	555	2.303	31	322	27	115	2.572	5.629
Puglia	2.704	3.124	1.006	4.006	37	197	15	65	3.762	7.392
Basilicata	375	417	101	241	21	71	6	37	503	765
Calabria	1.560	1.873	502	1.377	16	163	36	82	2.114	3.495
Sicilia	2.934	3.180	711	2.561	85	492	17	106	3.747	6.338
Sardegna	2.074	1.832	682	1.522	27	102	41	110	2.824	3.566
ITALIA	**31.434**	**40.282**	**20.804**	**68.048**	**1.094**	**6.546**	**750**	**3.170**	**54.082**	**118.046**
Nord	**13.791**	**19.293**	**12.841**	**41.925**	**570**	**3.440**	**481**	**2.220**	**27.683**	**66.877**
Centro	**4.657**	**6.006**	**3.823**	**12.138**	**292**	**1.710**	**108**	**385**	**8.880**	**20.240**
Mezzogiorno	**12.986**	**14.983**	**4.140**	**13.985**	**232**	**1.396**	**161**	**565**	**17.519**	**30.929**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.6 - Permessi di costruire. Fabbricati residenziali nuovi per numero di abitazioni e regione - Anni 2004-2005 *(volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)*

ANNI REGIONI	1 abitazione		2 abitazioni		Da 3 a 15 abitazioni		16 abitazioni e oltre		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2001	19.523	14.569	7.686	9.298	14.111	38.694	2.304	25.199	43.624	87.761
2002	19.481	14.413	7.793	9.364	15.941	43.310	2.635	27.530	45.850	94.617
2003	20.320	15.065	8.015	9.461	17.354	46.493	2.818	30.913	48.507	101.932
2004 - PER REGIONE										
Piemonte	1.694	1.243	566	653	987	2.642	171	2.074	3.418	6.612
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	100	75	51	47	48	101	3	39	202	262
Lombardia	2.568	1.870	1.385	1.548	3.776	10.056	835	9.333	8.564	22.808
Trentino-Alto Adige	514	490	229	322	531	1.625	89	1.176	1.363	3.613
Bolzano/Bozen	*307*	*259*	*151*	*211*	*317*	*1.004*	*36*	*621*	*811*	*2.096*
Trento	*207*	*230*	*78*	*111*	*214*	*620*	*53*	*556*	*552*	*1.517*
Veneto	1.943	1.660	1.225	1.464	3.035	7.931	481	4.739	6.684	15.793
Friuli-Venezia Giulia	815	619	212	228	530	1.340	105	885	1.662	3.072
Liguria	468	267	112	128	195	488	25	265	800	1.147
Emilia-Romagna	1.069	914	728	940	2.571	6.708	431	3.983	4.799	12.545
Toscana	750	503	405	423	1.131	2.569	167	1.486	2.453	4.981
Umbria	289	215	150	175	270	732	32	316	741	1.437
Marche	406	319	244	277	771	2.025	97	741	1.518	3.361
Lazio	1.216	823	754	806	1.431	3.466	351	4.246	3.752	9.342
Abruzzo	766	627	267	320	474	1.319	70	684	1.577	2.950
Molise	282	202	65	65	71	178	15	196	433	641
Campania	1.255	995	469	613	893	2.617	140	1.655	2.757	5.879
Puglia	1.820	1.174	538	605	959	2.936	186	2.542	3.503	7.256
Basilicata	243	161	84	94	122	295	18	201	467	752
Calabria	1.007	728	371	436	617	1.549	62	529	2.057	3.242
Sicilia	2.301	1.373	684	800	877	2.528	116	1.350	3.978	6.051
Sardegna	1.559	951	350	341	752	1.559	100	977	2.761	3.828
ITALIA	**21.065**	**15.206**	**8.889**	**10.283**	**20.041**	**52.662**	**3.494**	**37.418**	**53.489**	**115.570**
Nord	**7.477**	**7.137**	**3.942**	**5.329**	**11.673**	**30.891**	**2.140**	**22.494**	**24.074**	**65.852**
Centro	**2.661**	**1.860**	**1.553**	**1.681**	**3.603**	**8.791**	**647**	**6.789**	**8.464**	**19.120**
Mezzogiorno	**9.233**	**6.209**	**2.828**	**3.273**	**4.765**	**12.981**	**707**	**8.135**	**17.533**	**30.598**
2005 - PER REGIONE										
Piemonte	1.718	1.233	519	564	980	2.537	217	2.425	3.434	6.760
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	95	75	31	31	48	91	10	51	184	248
Lombardia	2.612	1.937	1.343	1.517	3.890	10.662	837	9.823	8.682	23.938
Trentino-Alto Adige	576	532	271	397	577	1.697	91	1.410	1.515	4.037
Bolzano/Bozen	*359*	*307*	*165*	*232*	*290*	*891*	*48*	*975*	*862*	*2.404*
Trento	*217*	*225*	*106*	*165*	*287*	*806*	*43*	*436*	*653*	*1.632*
Veneto	1.899	1.563	1.224	1.476	2.895	7.634	429	4.171	6.447	14.844
Friuli-Venezia Giulia	742	550	221	238	573	1.377	90	755	1.626	2.920
Liguria	513	285	138	139	215	465	30	321	896	1.210
Emilia-Romagna	1.032	832	829	1.016	2.570	6.873	468	4.200	4.899	12.921
Toscana	842	546	431	456	1.263	2.826	220	2.021	2.756	5.848
Umbria	338	251	182	215	419	1.071	53	508	992	2.045
Marche	390	289	210	253	773	2.029	86	770	1.459	3.342
Lazio	1.161	766	679	682	1.510	3.498	323	4.059	3.673	9.004
Abruzzo	656	513	250	324	515	1.436	85	746	1.506	3.019
Molise	326	226	54	65	93	240	18	195	491	726
Campania	1.201	946	415	582	830	2.548	126	1.553	2.572	5.629
Puglia	1.983	1.194	514	589	1.069	3.102	196	2.506	3.762	7.392
Basilicata	269	195	125	138	95	272	14	160	503	765
Calabria	1.074	741	345	408	614	1.499	81	847	2.114	3.495
Sicilia	2.081	1.277	672	754	850	2.512	144	1.795	3.747	6.338
Sardegna	1.616	992	357	355	778	1.596	73	624	2.824	3.566
ITALIA	**21.124**	**14.945**	**8.810**	**10.198**	**20.557**	**53.964**	**3.591**	**38.939**	**54.082**	**118.046**
Nord	**9.187**	**7.008**	**4.576**	**5.378**	**11.748**	**31.337**	**2.172**	**23.155**	**27.683**	**66.877**
Centro	**2.731**	**1.853**	**1.502**	**1.605**	**3.965**	**9.424**	**682**	**7.358**	**8.880**	**20.240**
Mezzogiorno	**9.206**	**6.085**	**2.732**	**3.215**	**4.844**	**13.204**	**737**	**8.426**	**17.519**	**30.929**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.7 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per numero di stanze e regione - Anni 2004-2005

ANNI REGIONI	Abitazioni per numero di stanze (a)					Totale		
	1	2	3	4	5 e oltre	Abitazioni	Stanze	Accessori
2001	5.708	33.874	48.110	52.319	49.014	189.025	695.388	602.706
2002	6.467	39.920	55.610	56.357	50.874	209.228	755.873	648.829
2003	7.422	48.697	63.881	59.055	50.471	229.526	808.823	699.292
2004 - PER REGIONE								
Piemonte	283	2.594	3.770	5.316	2.592	14.555	52.156	42.230
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	44	133	125	159	100	561	1.881	1.594
Lombardia	3.086	15.255	15.214	13.655	8.098	55.308	177.248	158.077
Trentino-Alto Adige	387	1.851	2.322	1.203	1.473	7.236	23.880	23.785
Bolzano/Bozen	*194*	*965*	*1.151*	*693*	*986*	*3.989*	*13.677*	*13.750*
Trento	*193*	*886*	*1.171*	*510*	*487*	*3.247*	*10.203*	*10.035*
Veneto	1.322	10.910	13.281	6.137	6.105	37.755	120.978	125.488
Friuli-Venezia Giulia	238	1.599	1.827	1.865	1.849	7.378	26.876	25.709
Liguria	68	784	731	712	525	2.820	9.510	7.680
Emilia-Romagna	1.876	8.413	10.640	6.429	4.258	31.616	99.615	89.192
Toscana	339	2.366	4.376	3.451	2.782	13.314	47.101	36.669
Umbria	62	486	745	929	976	3.198	12.450	9.704
Marche	174	1.489	2.833	2.197	1.507	8.200	28.622	23.025
Lazio	1.405	6.301	6.387	5.396	3.314	22.803	72.011	56.099
Abruzzo	203	1.219	1.624	1.451	1.793	6.290	22.996	19.064
Molise	71	208	292	274	389	1.234	4.598	3.586
Campania	148	1.338	2.588	3.240	4.010	11.324	44.800	31.381
Puglia	174	1.532	3.612	4.415	4.831	14.564	57.068	43.924
Basilicata	14	125	328	434	633	1.534	6.400	4.857
Calabria	224	1.012	1.565	1.862	2.211	6.874	26.757	21.085
Sicilia	417	1.551	2.574	3.207	4.407	12.156	47.805	37.532
Sardegna	364	1.872	2.941	2.226	2.262	9.665	34.128	28.295
ITALIA	**10.899**	**61.038**	**77.775**	**64.558**	**54.115**	**268.385**	**916.880**	**788.976**
Nord	**7.304**	**41.539**	**47.910**	**35.476**	**25.000**	**157.229**	**512.144**	**473.755**
Centro	**1.980**	**10.642**	**14.341**	**11.973**	**8.579**	**47.515**	**160.184**	**125.497**
Mezzogiorno	**1.615**	**8.857**	**15.524**	**17.109**	**20.536**	**63.641**	**244.552**	**189.724**
2005 - PER REGIONE								
Piemonte	436	3.214	4.155	5.147	2.648	15.600	54.087	44.875
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	74	171	138	124	86	593	1.805	1.515
Lombardia	3.012	16.661	16.224	13.939	8.149	57.985	184.730	163.790
Trentino-Alto Adige	330	2.034	2.595	1.377	1.547	7.883	26.246	25.856
Bolzano/Bozen	*198*	*1.162*	*1.175*	*794*	*1.004*	*4.333*	*14.702*	*15.269*
Trento	*132*	*872*	*1.420*	*583*	*543*	*3.550*	*11.544*	*10.587*
Veneto	1.306	9.653	12.940	5.906	5.627	35.432	113.868	118.901
Friuli-Venezia Giulia	227	1.666	1.873	1.560	1.810	7.136	25.577	24.825
Liguria	179	841	801	750	537	3.108	10.175	8.027
Emilia-Romagna	1.866	8.437	11.562	6.369	4.446	32.680	103.330	94.841
Toscana	480	3.108	5.846	3.955	2.904	16.293	56.270	45.277
Umbria	199	1.015	1.527	1.085	1.039	4.865	16.975	13.146
Marche	187	1.456	2.824	2.400	1.372	8.239	28.497	22.471
Lazio	1.483	7.008	6.518	4.336	2.939	22.284	67.987	56.573
Abruzzo	236	1.421	2.030	1.593	1.581	6.861	24.301	20.204
Molise	82	478	392	307	381	1.640	5.575	4.436
Campania	264	1.171	2.528	3.472	3.344	10.779	42.134	30.103
Puglia	184	1.637	4.930	4.962	4.290	16.003	60.726	48.472
Basilicata	12	115	267	407	598	1.399	5.951	4.150
Calabria	145	1.176	1.725	2.092	2.493	7.631	29.644	23.551
Sicilia	375	1.604	2.960	3.714	4.176	12.829	49.655	39.848
Sardegna	342	1.971	3.033	2.014	2.002	9.362	32.486	26.531
ITALIA	**11.419**	**64.837**	**84.868**	**65.509**	**51.969**	**278.602**	**940.019**	**817.392**
Nord	**7.430**	**42.677**	**50.288**	**35.172**	**24.850**	**160.417**	**519.818**	**482.630**
Centro	**2.349**	**12.587**	**16.715**	**11.776**	**8.254**	**51.681**	**169.729**	**137.467**
Mezzogiorno	**1.640**	**9.573**	**17.865**	**18.561**	**18.865**	**66.504**	**250.472**	**197.295**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)
(a) Tra le stanze vengono considerate le cucine quando hanno le caratteristiche di stanza.

Tavola 15.8 - Permessi di costruire. Abitazioni in fabbricati residenziali nuovi per classe di superficie utile abitabile e regione - Anni 2004-2005

ANNI REGIONI	Abitazioni per classe di superficie utile abitabile *(m²)*						Totale abitazioni
	Fino a 45	46-75	76-95	96-110	111-130	Oltre 130	
2001	12.665	91.178	43.695	18.184	11.394	11.909	189.025
2002	14.885	107.194	44.947	19.107	11.347	11.748	209.228
2003	20.940	118.481	46.242	18.975	12.215	12.673	229.526
			2004 - PER REGIONE				
Piemonte	1.452	6.402	3.757	1.233	882	829	14.555
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	103	259	88	44	30	37	561
Lombardia	11.128	26.731	10.739	3.499	1.766	1.445	55.308
Trentino-Alto Adige	1.313	3.182	1.131	928	277	405	7.236
Bolzano/Bozen	*678*	*1.760*	*534*	*681*	*132*	*204*	*3.989*
Trento	*635*	*1.422*	*597*	*247*	*145*	*201*	*3.247*
Veneto	6.719	18.719	6.016	2.553	1.562	2.186	37.755
Friuli-Venezia Giulia	1.230	3.167	1.486	580	345	570	7.378
Liguria	568	1.115	585	230	182	140	2.820
Emilia-Romagna	6.263	16.551	5.210	1.629	818	1.145	31.616
Toscana	1.747	7.209	2.403	838	579	538	13.314
Umbria	270	1.123	870	447	254	234	3.198
Marche	932	4.146	1.845	596	353	328	8.200
Lazio	4.865	10.630	4.589	1.415	671	633	22.803
Abruzzo	888	2.352	1.455	728	394	473	6.290
Molise	179	354	267	160	105	169	1.234
Campania	867	3.311	3.266	1.960	971	949	11.324
Puglia	1.041	4.081	4.311	2.653	1.463	1.015	14.564
Basilicata	115	354	584	204	130	147	1.534
Calabria	793	2.281	1.585	837	627	751	6.874
Sicilia	1.229	3.108	2.855	2.464	1.178	1.322	12.156
Sardegna	1.569	4.180	2.142	712	495	567	9.665
ITALIA	**43.271**	**119.255**	**55.184**	**23.710**	**13.082**	**13.883**	**268.385**
Nord	**28.776**	**76.126**	**29.012**	**10.696**	**5.862**	**6.757**	**157.229**
Centro	**7.814**	**23.108**	**9.707**	**3.296**	**1.857**	**1.733**	**47.515**
Mezzogiorno	**6.681**	**20.021**	**16.465**	**9.718**	**5.363**	**5.393**	**63.641**
			2005 - PER REGIONE				
Piemonte	1.839	7.446	3.431	1.410	750	724	15.600
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	177	244	93	23	37	19	593
Lombardia	10.899	28.634	11.389	3.643	1.865	1.555	57.985
Trentino-Alto Adige	1.179	3.820	1.099	1.013	319	453	7.883
Bolzano/Bozen	*683*	*1.897*	*610*	*756*	*132*	*255*	*4.333*
Trento	*496*	*1.923*	*489*	*257*	*187*	*198*	*3.550*
Veneto	5.618	18.108	5.999	2.413	1.406	1.888	35.432
Friuli-Venezia Giulia	1.160	2.966	1.484	631	326	569	7.136
Liguria	645	1.273	606	264	178	142	3.108
Emilia-Romagna	5.537	17.698	5.567	1.937	893	1.048	32.680
Toscana	2.563	8.905	2.595	1.024	642	564	16.293
Umbria	561	2.136	1.212	460	221	275	4.865
Marche	799	4.278	1.986	638	254	284	8.239
Lazio	4.544	10.660	4.399	1.369	702	610	22.284
Abruzzo	1.174	2.666	1.414	726	452	429	6.861
Molise	175	621	438	152	138	116	1.640
Campania	771	3.046	3.194	1.878	981	909	10.779
Puglia	1.180	4.991	5.697	2.011	1.207	917	16.003
Basilicata	54	367	417	223	120	218	1.399
Calabria	745	2.613	1.774	1.037	745	717	7.631
Sicilia	1.229	3.591	3.026	2.524	1.306	1.153	12.829
Sardegna	1.401	4.321	1.782	738	597	523	9.362
ITALIA	**42.250**	**128.384**	**57.602**	**24.114**	**13.139**	**13.113**	**278.602**
Nord	**27.054**	**80.189**	**29.668**	**11.334**	**5.774**	**6.398**	**160.417**
Centro	**8.467**	**25.979**	**10.192**	**3.491**	**1.819**	**1.733**	**51.681**
Mezzogiorno	**6.729**	**22.216**	**17.742**	**9.289**	**5.546**	**4.982**	**66.504**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Tavola 15.9 - Permessi di costruire. Fabbricati non residenziali nuovi per destinazione economica e regione - Anni 2004-2005 *(volume in migliaia di metri cubi vuoto per pieno)*

ANNI REGIONI	Agricoltura		Industria e artigianato		Commercio e attività turistiche		Altro		Totale	
	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume	Fabbricati	Volume
2001	9.968	16.355	6.803	87.615	1.975	14.331	3.067	12.630	21.813	130.930
2002	9.542	16.315	9.187	128.471	2.374	21.269	3.313	14.611	24.416	180.666
2003	9.660	17.663	6.410	82.201	2.243	20.639	3.172	12.928	21.485	133.431
2004 - PER REGIONE										
Piemonte	664	1.448	460	7.039	173	1.399	313	1.039	1.610	10.926
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	32	68	11	66	9	44	20	48	72	226
Lombardia	733	2.735	976	15.699	232	3.988	376	6.249	2.317	28.671
Trentino-Alto Adige	432	511	198	1.598	113	1.292	145	479	888	3.879
Bolzano/Bozen	*287*	*397*	*101*	*688*	*65*	*705*	*100*	*393*	*553*	*2.183*
Trento	*145*	*113*	*97*	*909*	*48*	*587*	*45*	*86*	*335*	*1.696*
Veneto	1.140	2.139	600	10.462	243	2.558	188	917	2.171	16.076
Friuli-Venezia Giulia	177	315	154	1.974	59	1.009	79	362	469	3.660
Liguria	111	127	71	595	22	187	61	303	265	1.213
Emilia-Romagna	643	1.905	571	8.347	174	3.181	215	1.040	1.603	14.472
Toscana	455	595	339	4.147	127	964	136	782	1.057	6.488
Umbria	128	154	69	1.166	24	167	40	70	261	1.557
Marche	215	313	210	2.983	69	495	105	571	599	4.362
Lazio	468	902	296	4.118	142	1.970	205	679	1.111	7.669
Abruzzo	232	295	170	1.751	69	277	99	264	570	2.587
Molise	149	186	32	286	28	100	35	121	244	694
Campania	1.069	1.188	479	7.006	194	1.239	205	381	1.947	9.814
Puglia	506	802	480	4.972	208	1.577	174	578	1.368	7.929
Basilicata	283	263	96	613	53	319	22	94	454	1.290
Calabria	415	606	240	2.545	183	1.345	224	454	1.062	4.950
Sicilia	812	962	495	3.837	196	918	277	255	1.780	5.972
Sardegna	742	821	226	2.036	117	816	158	396	1.243	4.069
ITALIA	**9.406**	**16.337**	**6.173**	**81.242**	**2.435**	**23.844**	**3.077**	**15.081**	**21.091**	**136.504**
Nord	**3.268**	**9.248**	**2.581**	**45.780**	**852**	**13.658**	**1.084**	**10.436**	**7.785**	**79.123**
Centro	**1.266**	**1.965**	**914**	**12.414**	**362**	**3.596**	**486**	**2.102**	**3.028**	**20.076**
Mezzogiorno	**4.208**	**5.124**	**2.218**	**23.048**	**1.048**	**6.590**	**1.194**	**2.543**	**8.668**	**37.305**
2005 - PER REGIONE										
Piemonte	578	1.177	449	4.426	132	1.372	306	504	1.465	7.480
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	17	37	19	64	13	32	21	74	70	207
Lombardia	681	2.548	888	14.103	213	3.161	303	2.395	2.085	22.207
Trentino-Alto Adige	471	741	188	1.362	127	770	124	642	910	3.515
Bolzano/Bozen	*294*	*363*	*97*	*709*	*69*	*381*	*83*	*407*	*543*	*1.860*
Trento	*177*	*378*	*91*	*653*	*58*	*389*	*41*	*235*	*367*	*1.655*
Veneto	1.215	2.043	485	9.253	161	2.488	164	1.300	2.025	15.084
Friuli-Venezia Giulia	166	236	142	2.019	52	449	64	188	424	2.891
Liguria	138	134	58	636	24	73	69	297	289	1.140
Emilia-Romagna	535	1.033	447	9.054	176	2.161	215	2.162	1.373	14.410
Toscana	512	568	291	3.493	103	646	125	464	1.031	5.171
Umbria	130	157	96	986	32	193	41	74	299	1.409
Marche	207	395	185	2.851	57	451	84	249	533	3.947
Lazio	385	583	297	3.857	151	1.543	154	913	987	6.895
Abruzzo	186	248	143	1.259	53	336	77	258	459	2.101
Molise	150	158	37	240	23	129	32	29	242	556
Campania	1.134	1.189	439	4.632	204	1.614	191	973	1.968	8.407
Puglia	517	690	457	3.475	187	1.540	191	422	1.352	6.127
Basilicata	212	317	90	506	46	420	27	153	375	1.395
Calabria	370	501	226	1.600	111	964	224	560	931	3.625
Sicilia	880	987	479	3.505	178	1.099	271	341	1.808	5.932
Sardegna	686	563	212	2.640	113	622	120	159	1.131	3.984
ITALIA	**9.170**	**14.305**	**5.628**	**69.962**	**2.156**	**20.064**	**2.803**	**12.155**	**19.757**	**116.486**
Nord	**3.801**	**7.949**	**2.676**	**40.918**	**898**	**10.507**	**1.266**	**7.561**	**8.641**	**66.935**
Centro	**1.234**	**1.702**	**869**	**11.187**	**343**	**2.833**	**404**	**1.699**	**2.850**	**17.422**
Mezzogiorno	**4.135**	**4.654**	**2.083**	**17.857**	**915**	**6.724**	**1.133**	**2.894**	**8.266**	**32.129**

Fonte: Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Capitolo 16

Commercio interno

16. Commercio interno

Il settore del commercio interno comprende i due comparti del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio. L'Istat, avendo recepito il regolamento dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali, conduce correntemente una rilevazione per ciascuno dei suddetti comparti. Si tratta, in particolare, della Rilevazione mensile sulle vendite al dettaglio, che nel 1997 è stata rinnovata assumendo la struttura attuale, e della Rilevazione trimestrale del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, che ha preso avvio nel 2002 rendendo disponibili dati retrospettivi a partire dal 2000. La prima produce numeri indice mensili del valore delle vendite al dettaglio per settore merceologico, forma distributiva e ripartizione geografica, mentre la seconda fornisce numeri indice trimestrali di fatturato per gruppo di attività economica.

Nel presente capitolo vengono, inoltre, presentati i risultati del settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli che, dal punto di vista della classificazione delle attività economiche, appartiene al medesimo raggruppamento del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio.

Nel comparto del commercio al dettaglio predominano ancora imprese di piccolissime dimensioni con un numero di addetti molto basso. Sulla base delle informazioni provenienti dall'Archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia) relative alla situazione a fine 2005 (Tavola 16.2), il comparto commerciale al dettaglio in sede fissa era composto da 558.164 imprese, che occupavano oltre un milione e 600 mila addetti, con una media di 2,88 addetti per impresa. Di queste, 56.115 sono imprese non specializzate operanti prevalentemente nella vendita di prodotti alimentari che impiegano mediamente 7,52 addetti ciascuna e 3.079 sono imprese despecializzate[1] a prevalenza non alimentare, con una media di 8,27 addetti. Le rimanenti 498.970 sono costituite da esercizi specializzati che impiegano in media 2,32 addetti. In generale, si conferma la predominanza, in termini di numerosità, degli esercizi specializzati. Nel 2005 il numero delle imprese despecializzate a prevalenza alimentare (per lo più appartenenti alla grande distribuzione) è aumentato del 3,9 per cento rispetto all'anno precedente, e quello delle despecializzate a prevalenza non alimentare è cresciuto del 54,2 per cento; il numero delle imprese specializzate ha registrato un incremento del 5 per cento. Quanto al numero degli addetti, la dimensione media ha registrato una tendenza differente: è aumentata per le imprese despecializzate a prevalenza alimentare e diminuita in modo consistente per quelle a prevalenza non alimentare.[2] Nel comparto del commercio al dettaglio in sede fissa si è verificato un aumento del numero medio di addetti, passato da 2,76 a 2,88.

L'insieme degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (Tavola 16.1) non ha mostrato sostanziali mutamenti strutturali a livello territoriale: sulla

Per saperne di più...

- ISTAT. *I consumi delle famiglie: anno 2005.* Roma, 2007. (Annuari n. 12). http://www.istat.it.
- ISTAT. "Indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio". In *Comunicati stampa.* Roma, 2007. http://www.istat.it.

[1] Il concetto di impresa o esercizio despecializzato è definito dalla classificazione delle attività economiche (Ateco) e si basa sulle modalità con cui viene esercitata l'attività di vendita. In particolare sono despecializzati tutti quegli esercizi che vendono articoli appartenenti a più settori merceologici. Sulla base di tale definizione tutti gli esercizi della grande distribuzione sono classificati tra quelli despecializzati.

[2] La significativa differenza registrata rispetto all'anno precedente, nel numero degli addetti delle imprese despecializzate, può essere attribuita, in gran parte, a eventi che hanno interessato l'assetto societario di alcuni grandi gruppi di imprese. In particolare tra questo tipo di eventi ha avuto rilevanza la cessione di alcuni rami d'azienda con i relativi addetti da parte di imprese despecializzate a prevalenza non alimentare a favore di imprese despecializzate a prevalenza alimentare.

base dei dati rilasciati dal Ministero dello sviluppo economico nell'ambito dell'Osservatorio nazionale del commercio al 31 dicembre 2006 erano attivi, sull'intero territorio nazionale, 777.090 esercizi, il 38,0 per cento dei quali localizzato nel Nord, il 19,6 nel Centro e il 42,3 nel Mezzogiorno. Nel confronto con l'anno precedente la loro distribuzione territoriale è rimasta pressoché invariata mentre, per quanto riguarda la consistenza del comparto, si osserva un aumento di 15.502 unità. In particolare, a fronte di un incremento medio nazionale del 2,0 per cento, nel Nord si è registrato un aumento dell'1,8 per cento, nel Centro del 2,8 e nel Mezzogiorno dell'1,9 per cento.

Il comparto del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (Tavola 16.3) a fine 2005 era composto da 415.741 imprese che occupavano oltre un milione e 100 mila addetti. Il 59,5 per cento di tali imprese è classificato tra gli intermediari del commercio. La presenza di un elevato numero di società individuali spiega il numero medio assai ridotto di addetti per impresa, pari a 2,65 unità per l'intero comparto.

Si può osservare, tuttavia, come la dimensione media di impresa, misurata in termini di addetti, vari a livello di gruppo di attività economica passando da un minimo di 1,28 addetti negli intermediari del commercio a un massimo di 5,33 addetti nel gruppo del commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami.

Per quanto riguarda la densità territoriale, per ogni mille abitanti si è registrata al 31 dicembre 2005 una presenza di 7,08 imprese operanti nel commercio all'ingrosso o nell'intermediazione per il commercio. A livello di gruppo di attività economica, la densità territoriale varia da un minimo di 0,10 imprese per mille abitanti, nel comparto del commercio all'ingrosso di altri prodotti, ad un massimo di 4,21 nel gruppo degli intermediari del commercio.

La figura 16.1 confronta, per gli anni 2004 e 2005, la struttura delle imprese del commercio al dettaglio con quella delle imprese del commercio all'ingrosso di beni di consumo, tenendo conto del settore merceologico cui esse appartengono. All'interno delle imprese operanti nel comparto del commercio all'ingrosso quelle che commerciano beni alimentari di consumo erano, nel 2004, il 38,1 per cento del totale; tale quota è scesa di circa mezzo punto percentuale nel 2005. Parallelamente, la quota di imprese del comparto del commercio all'ingrosso di beni di consumo non alimentari è salita, tra il 2004 e il 2005, dal 61,9 per cento al 62,3.

Nel comparto al dettaglio, con riferimento ai due anni considerati, la quota di imprese che vendono prodotti alimentari ha subito una leggera diminuzione, passando dal 30,7 nel 2004 al 30,2 nel 2005.

Con riferimento al comparto del commercio al dettaglio, il numero dei punti di vendita della grande distribuzione ha registrato un discreto incremento per i supermercati (aumentati di 360 unità), mentre ipermercati e grandi ma-

Figura 16.1

Struttura delle imprese del commercio al dettaglio e del commercio all'ingrosso dei beni di consumo per settore merceologico - Anni 2004-2005 *(valori percentuali)*

gazzini sono cresciuti in misura più contenuta (Tavola 16.4). Al 1° gennaio 2006 risultavano attivi 8.181 supermercati, 1.152 grandi magazzini e 459 ipermercati. I supermercati rappresentano la forma di vendita della grande distribuzione maggiormente diffusa su tutto il territorio nazionale e quella che impiega, in assoluto, il maggior numero di addetti. Gli ipermercati, invece, si caratterizzano per il più alto numero di addetti per impresa, pari a 165,7 contro 18,3 dei supermercati e 21,1 dei grandi magazzini.

L'indice delle vendite al dettaglio ha segnato, nella media del 2006 (Tavola 16.5), un aumento del valore degli acquisti pari all'1,2 per cento. Si osservano risultati positivi sia per la grande distribuzione (+2,0 per cento nella media del 2006), sia, per la prima volta dal 2003, per le imprese tradizionali di piccola superficie (+0,7 per cento). A livello merceologico, si osserva una variazione positiva per le vendite dei prodotti non alimentari dell'1,0 per cento e un incremento dell'1,5 per cento per quelli alimentari; per entrambi i settori emerge un aumento sia nella distribuzione tradizionale sia nella grande distribuzione (Figura 16.2).

Tra le tipologie della grande distribuzione (Figura 16.3), quelle che hanno maggiormente contribuito al positivo risultato del 2006 sono gli hard discount (+3,7 per cento rispetto al 2005), gli ipermercati e le altre imprese specializzate (+2,4 per cento per entrambi). I grandi magazzini e i supermercati hanno segnato incrementi più contenuti (rispettivamente +2,1 e +1,4 per cento).

Figura 16.2

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per settore merceologico. Base 2000=100 - Anni 2004-2006
(variazioni percentuali)

Figura 16.3

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese della grande distribuzione. Base 2000=100 - Anni 2005-2006 *(variazioni percentuali)*

Le diverse tipologie di vendita della grande distribuzione possono essere messe a confronto con la dinamica del totale delle vendite relative alle specifiche componenti merceologiche che assumono per ciascuna di quelle stesse tipologie un ruolo prevalente (Figura 16.4). La crescita dell'1,4 per cento delle vendite dei supermercati è di poco inferiore all'aumento del totale delle vendite di prodotti alimentari, che ha segnato un incremento dell'1,5 per cento, mentre gli hard discount hanno registrato una variazione positiva decisamente più elevata (+3,7 per cento). Per quel che riguarda i grandi magazzini (la forma distributiva non food più tradizionale e radicata) si osserva un aumento del 2,1 per cento delle vendite, con un risultato decisamente più favorevole del complesso del settore non alimentare la cui variazione è stata dell'1,0 per cento.

Figura 16.4

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti dei supermercati, degli hard discount, dei grandi magazzini e degli ipermercati. Base 2000=100 - Anni 2005-2006 *(variazioni percentuali)*

Gli ipermercati, che rappresentano la forma di vendita non specializzata di dimensioni maggiori, sia in termini di addetti per impresa sia di superficie di vendita, hanno mostrato un incremento significativo del valore delle vendite (+2,4 per cento).

Per il 2006 si è confermata la relazione positiva tra dimensione aziendale delle imprese del commercio al dettaglio e dinamica del valore delle vendite delle stesse (Figura 16.5); a fronte di un aumento dello 0,4 per cento del valore delle vendite per le imprese fino a due addetti, si sono registrati incrementi progressivamente più marcati al crescere della classe dimensionale, a eccezione per le imprese tra 10 e 19 addetti, che hanno comunque segnato un risultato positivo (+1,1 per cento).

Figura 16.5

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per classe di addetti. Base 2000=100 - Anni 2005-2006
(variazioni percentuali)

Figura 16.6

Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per area geografica. Base 2000=100 - Anni 2005-2006
(variazioni percentuali)

Gli indici delle vendite relativi alle ripartizioni territoriali (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Mezzogiorno) mostrano comportamenti di consumo non molto differenziati. Nel 2006 si sono registrate dinamiche positive in tutte le ripartizioni (Figura 16.6). In particolare, il risultato più positivo ha riguardato il Nord-est, con un incremento dell'1,9 per cento rispetto al 2005. Le regioni meridionali hanno segnato l'aumento più contenuto (+0,6 per cento), con un primo risultato positivo dopo due anni di contrazione delle vendite (-1,1 per cento nel 2004 e -0,9 per cento nel 2005).

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, nel 2006 (Tavola 16.6) si è registrata, ri-

spetto all'anno precedente, una crescita consistente (+5,0 per cento), con aumenti significativi nei comparti del commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, cascami e rottami (+8,3 per cento) e di macchinari e attrezzature (+6,9 per cento). L'aumento più contenuto ha riguardato, invece, il comparto degli intermediari del commercio (+2,5 per cento).

Figura 16.7

Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio - Anni 2002-2006 *(variazioni tendenziali trimestrali)*

Figura 16.8

Fatturato delle imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli - Anni 2003-2006 *(variazioni tendenziali trimestrali)*

Sulla base delle variazioni tendenziali trimestrali (Figura 16.7) è possibile valutare l'evoluzione complessiva del comparto. Dopo un progressivo rallentamento della crescita, registrato nel corso del 2004 e culminato con un leggero calo tendenziale all'inizio del 2005, è emerso un marcato recupero. Il ritmo di crescita ha toccato un massimo vicino al 6 per cento nel primo trimestre del 2006, mantenendosi poi su livelli piuttosto elevati anche nei trimestri successivi.

Nel settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Tavola 16.6) la variazione media annua del 2006 è stata pari a +3,2 per cento. L'evoluzione infrannuale del settore (Figura 16.8) è stata caratterizzata da una crescita molto modesta per buona parte del 2005, con un marcato recupero nel trimestre finale dell'anno, proseguito all'inizio del 2006; successivamente il tasso di incremento tendenziale è tornato a rallentare, mantenendosi intorno al 2 per cento per il resto dell'anno.

Nella tavola 16.9 sono riportate le variazioni degli indici del valore delle vendite al dettaglio in alcuni paesi dell'Unione europea, per gli anni 2003-2006 e per i singoli mesi del 2006. A seguito dell'entrata in vigore del regola-

mento europeo sulle statistiche congiunturali (Ce n.1165/98) sono disponibili gli indici del valore delle vendite trasmessi dai paesi membri, elaborati sulla base di criteri comuni, che garantiscono una sufficiente uniformità delle classificazioni e delle definizioni utilizzate. Le informazioni diffuse da Eurostat permettono di effettuare confronti sui risultati delle imprese del commercio interno relativi ai diversi paesi dell'Unione europea.

Per le vendite al dettaglio, nella media dell'ultimo anno i paesi caratterizzati dagli incrementi più marcati sono risultati: Lettonia, Estonia e Lituania.

Se si considerano, invece, i risultati relativi al fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso nell'insieme dell'Unione europea a 27 paesi (Tavola 16.10) si rileva una crescita annua dell'8,7 per cento nel 2006; si tratta dell'incremento più marcato dal 2002. Tra i paesi europei considerati l'Italia e l'Austria sono quelli che hanno registrato i tassi di crescita del fatturato più contenuti (+5,0 per cento), mentre il Regno Unito ha segnato quello più elevato (+13,8 per cento).

Per quanto riguarda il comparto della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Tavola 16.11), l'indice generale di fatturato dell'Ue27 ha segnato nel 2006 una crescita del 4,5 per cento. Tra i paesi europei per i quali è stato possibile effettuare un confronto con riferimento al 2006, l'Austria è quello con la variazione del fatturato più bassa (+1,3 per cento), mentre la Spagna presenta l'aumento più marcato (+8,5 per cento). L'Italia ha registrato un incremento del 3,2 per cento.

Tavola 16.1 - Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione (a) **- Anni 2004-2006** *(valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

REGIONI	Valori assoluti e percentuali (b)			Variazioni percentuali	
	2004	2005	2006	2005/2004	2006/2005
Piemonte	50.646	50.769	51.791	0,2	2,0
	6,7	*6,7*	*6,7*		
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.907	1.910	1.918	0,2	0,4
	0,3	*0,3*	*0,2*		
Lombardia	87.940	88.663	90.688	0,8	2,3
	11,7	*11,6*	*11,7*		
Trentino-Alto Adige	10.338	10.397	10.435	0,6	0,4
	1,4	*1,4*	*1,3*		
Bolzano/Bozen	*4.514*	*4.553*	*4.556*	*0,9*	*0,1*
	0,6	*0,6*	*0,6*		
Trento	*5.824*	*5.844*	*5.879*	*0,3*	*0,6*
	0,8	*0,8*	*0,8*		
Veneto	51.034	50.751	51.835	-0,6	2,1
	6,8	*6,7*	*6,7*		
Friuli-Venezia Giulia	14.111	13.960	13.948	-1,1	-0,1
	1,9	*1,8*	*1,8*		
Liguria	25.001	24.923	25.276	-0,3	1,4
	3,3	*3,3*	*3,3*		
Emilia-Romagna	48.617	48.941	49.509	0,7	1,2
	6,4	*6,4*	*6,4*		
Toscana	49.967	49.779	50.416	-0,4	1,3
	6,6	*6,5*	*6,5*		
Umbria	11.895	12.100	12.222	1,7	1,0
	1,6	*1,6*	*1,6*		
Marche	19.498	19.648	19.959	0,8	1,6
	2,6	*2,6*	*2,6*		
Lazio	64.662	66.982	70.063	3,6	4,6
	8,6	*8,8*	*9,0*		
Abruzzo	18.868	19.199	19.471	1,8	1,4
	2,5	*2,5*	*2,5*		
Molise	5.128	5.171	5.167	0,8	-0,1
	0,7	*0,7*	*0,7*		
Campania	96.357	98.104	99.417	1,8	1,3
	12,8	*12,9*	*12,8*		
Puglia	57.978	59.020	60.712	1,8	2,9
	7,7	*7,7*	*7,8*		
Basilicata	9.045	9.201	9.362	1,7	1,7
	1,2	*1,2*	*1,2*		
Calabria	33.519	33.059	33.577	-1,4	1,6
	4,4	*4,3*	*4,3*		
Sicilia	71.365	72.374	74.172	1,4	2,5
	9,5	*9,5*	*9,5*		
Sardegna	26.330	26.637	27.152	1,2	1,9
	3,5	*3,5*	*3,5*		
ITALIA	**754.206**	**761.588**	**777.090**	**1,0**	**2,0**
	100,0	***100,0***	***100,0***		
Nord	**289.594**	**290.314**	**295.400**	**0,2**	**1,8**
	38,4	***38,1***	***38,0***		
Centro	**146.022**	**148.509**	**152.660**	**1,7**	**2,8**
	19,4	***19,5***	***19,6***		
Mezzogiorno	**318.590**	**322.765**	**329.030**	**1,3**	**1,9**
	42,2	***42,4***	***42,3***		

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio
(a) Gli esercizi sono rilevati sulla base dell'attività economica prevalente al 31 dicembre.
(b) L'istituzione dell'Osservatorio nazionale del commercio (d.lgs. n. 114 del 31 marzo 1998) ha introdotto delle novità nelle modalità di rilevazione dei dati. A seguito di ciò possono riscontrarsi delle differenze con i dati precedentemente pubblicati.

Tavola 16.2 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio in sede fissa per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre 2005

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Imprese		Addetti	
	Numero	Imprese per 1.000 abitanti	Numero	Addetti per impresa
Imprese despecializzate a prevalenza alimentare (a)	**56.115**	**0,96**	**422.109**	**7,52**
Imprese despecializzate a prevalenza non alimentare (a)	**3.079**	**0,05**	**25.475**	**8,27**
Imprese specializzate	**498.970**	**8,49**	**1.158.947**	**2,32**
Alimentari e bevande	113.428	1,93	213.910	1,89
Prodotti farmaceutici	18.558	0,32	81.783	4,41
Abbigliamento e pellicceria	85.505	1,46	212.376	2,48
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	19.994	0,34	53.388	2,67
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	42.913	0,73	106.176	2,47
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	12.057	0,21	45.116	3,74
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	9.779	0,17	23.956	2,45
Foto-ottica e pellicole	10.583	0,18	26.094	2,47
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	19.491	0,33	36.769	1,89
Utensileria per la casa e ferramenta	35.207	0,60	99.593	2,83
Prodotti di profumeria e cura della persona	16.027	0,27	40.161	2,51
Cartoleria, libri, giornali e riviste	31.930	0,54	58.588	1,83
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	3.585	0,06	6.634	1,85
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	16.683	0,28	42.627	2,56
Altri prodotti	63.230	1,08	111.774	1,77
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	**558.164**	**9,50**	**1.606.530**	**2,88**

Fonte: Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)
(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 16.3 - Principali caratteristiche delle imprese commerciali all'ingrosso e degli intermediari del commercio per gruppo di attività economica al 31 dicembre 2005

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (a)		Addetti	
	Numero	Imprese per 1.000 abitanti	Numero	Addetti per impresa
Intermediari del commercio	247.304	4,21	315.642	1,28
Materie prime agricole e animali vivi	9.182	0,16	26.515	2,89
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	35.938	0,61	165.117	4,59
Altri beni di consumo finale	59.489	1,01	264.541	4,45
Prodotti intermedi non agricoli, rottami e cascami	36.409	0,62	194.161	5,33
Macchinari e attrezzature	21.653	0,37	112.679	5,20
Altri prodotti	5.766	0,10	22.612	3,92
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio	**415.741**	**7,08**	**1.101.267**	**2,65**

Fonte: Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)
(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 16.4 - Principali caratteristiche dei supermercati, grandi magazzini e ipermercati per regione al 1° gennaio 2006

REGIONI	Supermercati		Grandi magazzini		Ipermercati	
	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Piemonte	632	10.977	54	1.463	60	9.157
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12	261	3	32	2	491
Lombardia	1.367	32.799	139	4.244	118	21.207
Trentino-Alto Adige	260	4.300	36	508	6	493
Bolzano/Bozen	*104*	*1.977*	*18*	*237*	-	-
Trento	*156*	*2.323*	*18*	*271*	*6*	*493*
Friuli-Venezia Giulia	271	4.349	22	843	15	1.477
Liguria	177	4.523	33	808	5	1.338
Veneto	1.018	15.845	80	2.514	50	6.987
Emilia-Romagna	663	15.753	52	1.566	38	8.628
Toscana	460	13.128	114	1.995	28	5.102
Umbria	186	3.031	36	577	9	1.073
Marche	289	3.886	51	664	21	2.655
Lazio	646	13.347	165	3.542	21	3.960
Abruzzo	246	3.230	33	520	13	2.283
Molise	53	595	9	69	3	326
Campania	428	5.322	63	1.072	11	1.663
Puglia	400	3.975	47	497	20	3.578
Basilicata	44	529	4	43	3	459
Calabria	212	2.393	59	797	9	703
Sicilia	598	7.894	126	1.911	11	1.800
Sardegna	219	3.725	26	594	16	2.689
ITALIA	**8.181**	**149.862**	**1.152**	**24.259**	**459**	**76.069**
Nord	**4.400**	**88.807**	**419**	**11.978**	**294**	**49.778**
Centro	**1.581**	**33.392**	**366**	**6.778**	**79**	**12.790**
Mezzogiorno	**2.200**	**27.663**	**367**	**5.503**	**86**	**13.501**

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio

Tavola 16.5 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2000=100 - Anni 2004-2006 (a) *(indici e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Indici			Variazioni percentuali	
	2004	2005	2006	2005/2004	2006/2005
Forme di vendita					
Grande distribuzione	115,4	116,9	119,2	1,3	2,0
Alimentare	*116,0*	*117,4*	*119,5*	*1,2*	*1,8*
Non alimentare	*113,4*	*115,2*	*117,9*	*1,6*	*2,3*
Imprese tradizionali di piccola superficie	101,6	101,3	102,0	-0,3	0,7
Alimentare	*103,4*	*102,7*	*103,1*	*-0,7*	*0,4*
Non alimentare	*101,3*	*101,0*	*101,8*	*-0,3*	*0,8*
Gruppi di prodotti					
Alimentari e bevande	113,1	114,1	115,8	0,9	1,5
Prodotti farmaceutici	106,4	106,7	108,0	0,3	1,2
Abbigliamento e pellicceria	101,8	102,0	103,3	0,2	1,3
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	101,4	102,3	103,7	0,9	1,4
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	103,0	103,0	103,5	0,0	0,5
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	103,4	103,8	104,6	0,4	0,8
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	102,1	101,9	102,6	-0,2	0,7
Foto-ottica e pellicole	103,8	104,1	105,4	0,3	1,2
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	104,2	104,1	104,9	-0,1	0,8
Utensileria per la casa e ferramenta	102,2	102,0	103,4	-0,2	1,4
Prodotti di profumeria e cura della persona	102,3	102,0	103,4	-0,3	1,4
Cartoleria, libri, giornali e riviste	102,4	101,9	103,0	-0,5	1,1
Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	102,9	101,8	101,7	-1,1	-0,1
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	103,0	102,5	103,0	-0,5	0,5
Altri prodotti	101,9	101,8	102,6	-0,1	0,8
TOTALE	**106,9**	**107,3**	**108,6**	**0,4**	**1,2**

Fonte: Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)
(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 16.6 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio, per gruppo di attività economica, e della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2000=100 - Anno 2006 *(indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)*

ANNI TRIMESTRI	Intermediari del commercio	Materie prime agricole e animali vivi	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Altri beni di consumo finale	Prodotti intermedi non agricoli, cascami e rottami	Macchinari e attrezzature	Altri prodotti	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
				INDICI					
2002	101,8	104,4	108,1	105,1	102,3	105,1	107,6	104,7	108,2
2003	103,7	102,0	111,6	104,7	105,5	98,3	109,8	105,6	111,3
2004	105,0	102,5	108,9	106,1	114,1	100,5	114,9	108,4	114,8
2005	104,3	100,2	108,7	105,1	117,9	100,1	118,2	109,1	116,8
I	106,5	119,5	95,7	106,3	127,8	106,9	113,9	111,0	117,4
II	114,3	100,5	115,5	107,0	125,9	104,4	127,4	114,6	121,6
III	98,0	83,6	116,4	97,7	118,3	87,9	118,2	106,3	109,3
IV	108,9	109,1	119,2	124,3	138,8	128,9	139,6	126,6	133,5
2006	**106,9**	**103,2**	**111,7**	**108,8**	**127,7**	**107,0**	**124,8**	**114,6**	**120,5**
				VARIAZIONI PERCENTUALI					
2002	-1,5	0,9	2,0	-0,2	1,4	1,1	1,9	0,8	3,0
2003	1,9	-2,3	3,2	-0,4	3,1	-6,5	2,0	0,9	2,9
2004	1,2	0,5	-2,4	1,3	8,2	2,2	4,6	2,7	3,1
2005	-0,7	-2,2	-0,2	-0,9	3,3	-0,4	2,9	0,6	1,7
I	2,4	4,2	-0,3	6,6	10,2	9,8	7,0	6,3	6,4
II	2,6	0,3	4,2	2,4	7,7	2,9	4,5	4,4	2,0
III	1,7	2,1	3,7	1,9	7,8	4,9	8,4	4,4	2,1
IV	3,2	5,0	3,2	3,5	7,6	9,7	3,2	5,3	2,4
2006	**2,5**	**3,0**	**2,8**	**3,5**	**8,3**	**6,9**	**5,6**	**5,0**	**3,2**

Fonte: Rilevazione trimestrale del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale (R); Rilevazione trimestrale del fatturato nel settore manutenzione e riparazione di autoveicoli (R)

Tavola 16.7 - Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per ripartizione geografica e settore merceologico. Base 2000=100 - Anno 2006 *(variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)*

TRIMESTRI MESI	Nord-ovest			Nord-est			Centro			Mezzogiorno		
	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale	Alimentari	Non alimentari	Totale
					2006 - PER TRIMESTRE							
I	0,3	1,1	0,7	0,9	0,9	0,8	1,5	-0,1	0,5	1,2	-0,9	0,0
II	1,2	2,0	1,6	2,4	2,5	2,4	3,8	0,8	2,0	3,4	0,1	1,3
III	1,6	1,1	1,3	3,1	2,3	2,6	1,9	2,0	1,9	2,3	0,0	0,9
IV	0,6	1,2	1,0	1,7	1,8	1,8	0,4	1,2	0,9	0,6	0,1	0,3
					2006 - PER MESE							
Gennaio	1,2	2,1	1,7	2,1	1,7	1,8	3,3	1,8	2,5	3,6	1,3	2,2
Febbraio	2,3	1,5	1,8	2,3	2,3	2,3	2,6	0,7	1,5	3,2	-0,7	1,0
Marzo	-2,3	-0,2	-1,2	-1,1	-1,1	-1,2	-1,6	-2,3	-2,0	-2,8	-3,3	-3,0
Aprile	1,5	4,1	3,0	3,2	3,0	3,1	5,1	-0,6	1,6	6,3	0,1	2,5
Maggio	0,3	1,3	0,9	1,7	1,9	1,8	4,7	2,6	3,3	1,6	0,3	0,8
Giugno	1,7	0,5	1,0	2,2	2,6	2,4	2,0	0,6	1,1	2,4	-0,1	1,0
Luglio	0,3	0,7	0,5	2,8	2,5	2,5	2,0	1,2	1,4	2,3	-0,8	0,3
Agosto	2,5	0,7	1,6	3,3	2,5	2,8	1,4	4,3	3,0	2,1	0,2	1,0
Settembre	2,0	2,0	2,0	3,3	2,2	2,6	2,1	1,0	1,6	2,3	0,8	1,3
Ottobre	-0,3	0,4	0,1	0,0	0,5	0,4	0,1	2,6	1,5	-0,2	-0,4	-0,3
Novembre	2,0	2,3	2,2	3,0	2,9	2,9	0,9	0,7	0,8	1,1	0,4	0,7
Dicembre	0,4	0,9	0,7	2,1	1,9	2,0	0,2	0,6	0,4	0,8	0,2	0,4

Fonte: Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Tavola 16.8 - Quantità e valore di tabacchi venduti al 31 dicembre 2006 (a)

ANNI MESI	Nazionali		Esteri		Totale	
	Quantità *(quintali)*	Introiti *(mgl di euro)* (b)	Quantità *(quintali)*	Introiti *(mgl di euro)* (b)	Quantità *(quintali)*	Introiti *(mgl di euro)* (b)
2003	256.036	2.547.990	775.823	10.191.961	1.031.859	12.739.951
2004	220.093	2.729.875	786.738	10.901.439	1.006.832	13.631.314
2005	193.183	2.658.226	753.990	11.410.721	947.173	14.068.947
2006	184.090	2.735.352	774.591	12.576.767	958.680	15.312.121
2006 - PER MESE						
Gennaio	14.168	199.156	57.470	886.354	71.638	1.085.510
Febbraio	13.480	193.868	55.982	879.243	69.462	1.073.111
Marzo	15.643	227.217	64.233	1.018.290	79.876	1.245.507
Aprile	14.492	210.316	59.886	951.003	74.378	1.161.319
Maggio	16.778	243.469	70.014	1.111.300	86.792	1.354.768
Giugno	16.374	240.851	70.309	1.128.992	86.683	1.369.843
Luglio	15.955	264.824	68.751	1.246.888	84.706	1.511.712
Agosto	16.869	252.225	71.339	1.165.265	88.208	1.417.491
Settembre	15.314	229.335	64.213	1.047.402	79.527	1.276.737
Ottobre	15.669	234.258	66.694	1.088.658	82.363	1.322.916
Novembre	14.799	221.220	63.480	1.036.031	78.279	1.257.252
Dicembre	14.549	218.614	62.220	1.017.341	76.768	1.235.955

Fonte: Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)
(a) I dati relativi ai tabacchi si riferiscono alle quantità e agli introiti dei prodotti trasferiti dai magazzini di deposito a quelli di distribuzione.
(b) Al netto degli aggi spettanti ai rivenditori.

Tavola 16.9 - Indici del valore delle vendite al dettaglio di alcuni paesi dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2006 (a) *(variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)*

ANNI MESI	Italia	Austria	Belgio	Cipro	Croazia	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Lettonia
2003/2002	2,0	1,5	0,9	2,3	12,5	4,5	0,2	4,2	4,1	-0,5	8,0	16,5
2004/2003	-0,4	2,4	3,3	6,0	9,2	6,7	14,1	4,1	3,9	2,0	6,2	17,9
2005/2004	0,4	2,2	3,1	5,2	5,4	7,9	16,3	5,0	2,2	1,9	6,0	27,6
2006/2005	1,2	2,3	0,1	8,6	9,4	4,1	20,1	5,7	2,3	0,7	9,9	25,1
2006/2005 - PER MESE												
Gennaio	2,0	4,6	-1,6	8,0	11,1	6,1	17,6	7,4	4,2	2,6	5,8	20,5
Febbraio	1,5	3,3	-3,3	5,8	11,5	5,6	17,0	3,4	3,6	0,8	2,8	22,1
Marzo	-1,8	0,7	-1,0	6,7	4,1	5,7	17,8	7,6	1,5	-0,1	7,8	25,2
Aprile	2,7	1,8	1,4	-0,6	10,0	0,8	16,6	1,0	0,8	-2,0	3,8	17,4
Maggio	1,5	5,0	3,4	15,9	7,5	9,3	20,5	7,3	3,8	4,5	23,2	25,9
Giugno	1,3	1,8	-0,7	12,0	9,0	4,6	20,8	8,1	2,2	-0,4	8,3	25,2
Luglio	1,1	2,3	2,7	8,2	14,1	2,3	19,8	5,0	3,1	0,0	14,4	23,3
Agosto	2,0	3,4	-0,2	9,5	6,6	3,0	20,7	5,4	3,4	1,5	13,4	26,4
Settembre	1,8	1,3	0,0	11,0	9,3	3,2	20,7	6,7	2,8	-1,0	15,6	24,6
Ottobre	0,4	1,5	-0,2	10,6	10,9	2,3	23,1	5,9	0,8	0,5	9,3	31,4
Novembre	1,7	1,6	4,4	7,4	10,4	3,8	23,6	6,3	1,9	0,3	10,8	27,4
Dicembre	0,9	1,4	-2,6	9,0	9,5	3,6	21,3	4,3	0,3	2,0	6,2	28,1

ANNI MESI	Lituania	Lussem-burgo	Paesi Bassi	Polonia	Portogallo	Regno Unito	Repubblica Ceca	Slovacchia	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
2003/2002	8,8	5,1	-2,0	5,5	-0,7	2,7	2,6	-1,3	9,2	5,7	3,5	10,8
2004/2003	12,1	4,3	-2,1	8,1	3,2	4,3	3,6	9,9	5,0	5,5	3,4	9,6
2005/2004	14,7	2,3	-0,4	2,3	1,9	1,0	3,0	8,4	7,6	4,4	4,7	6,2
2006/2005	10,4	4,6	5,2	8,3	2,8	2,8	6,1	10,2	2,4	5,0	7,4	6,4
2006/2005 - PER MESE												
Gennaio	12,6	4,7	5,5	6,2	1,9	-0,4	6,0	6,2	1,8	4,4	7,5	7,7
Febbraio	10,2	7,3	4,5	6,6	1,8	0,8	5,5	6,5	6,2	4,3	5,5	6,4
Marzo	10,9	0,4	5,1	6,0	-0,5	-0,2	5,2	10,3	1,6	6,7	7,1	3,6
Aprile	9,1	4,9	4,6	10,3	2,6	3,2	4,5	9,5	2,8	0,4	6,8	6,2
Maggio	8,2	9,8	12,1	10,9	4,4	2,9	6,7	10,6	5,4	6,7	10,5	6,3
Giugno	9,2	3,4	6,4	9,1	-2,2	3,2	7,6	11,7	3,4	4,5	9,1	4,8
Luglio	11,6	2,2	1,7	8,0	6,8	3,4	7,2	10,0	1,8	5,3	7,2	5,3
Agosto	12,4	5,1	9,5	5,7	4,8	4,0	6,9	9,8	-0,6	7,4	7,3	8,0
Settembre	8,9	2,8	4,9	8,0	4,3	3,6	4,4	12,9	1,3	5,6	6,8	7,7
Ottobre	9,9	3,5	2,3	8,7	2,7	4,0	7,9	12,0	5,7	4,2	8,0	6,8
Novembre	10,5	3,0	5,5	8,6	2,8	3,5	6,1	12,1	4,0	5,8	6,9	6,9
Dicembre	11,0	8,0	1,7	10,3	3,3	4,8	5,1	10,1	-3,0	5,3	6,2	6,7

Fonte: Eurostat; per l'Italia Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)
(a) Le variazioni sono state calcolate a partire da indici a prezzi correnti.

Tavola 16.10 - Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2006 *(indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; dati corretti per numero di giorni lavorati)*

ANNI TRIMESTRI	Italia (a)	Austria	Francia	Germania	Regno Unito	Spagna	Unione europea (Ue27)
			INDICI				
2002	104,7	98,7	105,0	93,4	100,6	113,1	103,5
2003	105,6	101,0	105,1	94,4	102,7	118,6	106,0
2004	108,4	107,0	108,6	99,1	107,8	126,6	112,2
2005	109,1	111,1	112,4	104,5	123,1	139,9	120,8
I	111,0	103,8	112,9	102,3	138,7	140,2	124,3
II	114,6	117,4	116,5	111,9	136,6	151,8	130,8
III	106,3	121,9	114,7	113,9	141,7	143,2	130,2
IV	126,6	123,9	128,5	120,2	143,8	159,9	140,2
2006	**114,6**	**116,7**	**118,1**	**112,0**	**140,1**	**148,7**	**131,3**
			VARIAZIONI PERCENTUALI				
2002	0,8	1,9	2,1	-4,4	1,9	5,1	1,4
2003	0,9	2,3	0,1	1,1	2,1	4,9	2,4
2004	2,7	5,9	3,3	5,0	5,0	6,7	5,8
2005	0,6	3,8	3,5	5,4	14,2	10,5	7,7
I	6,3	4,2	4,1	5,4	21,1	10,9	10,6
II	4,4	6,1	6,3	7,9	15,6	9,0	9,1
III	4,4	5,4	5,3	7,0	12,8	8,2	8,5
IV	5,3	4,5	4,7	8,4	7,2	6,8	7,1
2006	**5,0**	**5,0**	**5,1**	**7,2**	**13,8**	**6,3**	**8,7**

Fonte: Eurostat; per l'Italia Istat, Rilevazione trimestrale del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale (R)
(a) Dato non corretto per il numero di giorni lavorati.

Tavola 16.11 - Indici del fatturato delle imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli per alcuni paesi europei e per il complesso dell'Unione europea. Base 2000=100 - Anno 2006 *(indici e variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; dati corretti per numero di giorni lavorati)*

ANNI TRIMESTRI	Italia (a)	Austria	Francia	Regno Unito	Spagna	Unione europea (Ue27)
			INDICI			
2002	108,2	99,3	110,0	115,9	110,3	112,5
2003	111,3	103,7	113,2	122,4	115,8	114,5
2004	114,8	103,0	116,8	134,6	128,0	121,0
2005	116,8	105,7	120,5	139,2	135,8	125,3
I	117,4	98,8	120,2	149,4	137,7	126,8
II	121,6	118,0	120,6	149,1	149,2	132,6
III	109,3	107,2	126,7	147,7	145,4	127,6
IV	133,5	104,7	134,6	138,4	157,2	137,1
2006	**120,5**	**107,1**	**125,5**	**146,1**	**147,3**	**131,0**
			VARIAZIONI PERCENTUALI			
2002	3,0	5,5	5,6	13,2	5,7	9,1
2003	2,9	4,4	2,9	5,6	5,0	1,8
2004	3,1	-0,7	3,2	10,0	10,5	5,7
2005	1,7	2,6	3,2	3,4	6,1	3,6
I	6,4	2,0	3,7	11,7	8,3	9,3
II	2,0	-0,9	3,3	7,0	4,8	3,3
III	2,1	2,7	5,7	1,2	8,1	3,1
IV	2,4	1,7	3,8	0,3	12,7	3,1
2006	**3,2**	**1,3**	**4,1**	**5,0**	**8,5**	**4,5**

Fonte: Eurostat; per l'Italia Istat, Rilevazione trimestrale del fatturato nel settore manutenzione e riparazione di autoveicoli (R)
(a) Dato non corretto per il numero di giorni lavorati.

Capitolo 17

Commercio con l’estero

17. Commercio con l'estero

Le indagini Istat sul commercio con l'estero comprendono le rilevazioni sull'interscambio commerciale e numerose elaborazioni tra cui si evidenziano i numeri indici e le statistiche per operatore economico e impresa.

Aspetti tecnici e normativi delle rilevazioni

Le rilevazioni sull'interscambio commerciale con l'estero hanno per oggetto il valore e la quantità delle merci scambiate dall'Italia con gli altri paesi e sono effettuate, per quanto attiene all'interscambio con i paesi non appartenenti all'Unione europea, secondo i criteri stabiliti dai regolamenti Ce n. 1172/95 del Consiglio e Ce n. 1917/2000 della Commissione e, per quanto riguarda l'interscambio con i paesi dell'Unione europea, dai regolamenti Ce n. 638/04 del Consiglio e dal regolamento di attuazione Ce n. 1982/04 della Commissione. Dal 2005 l'Istat si è adeguato al regolamento base dell'Unione europea n. 638/2004 e a quello di applicazione n. 1982/2004 che riguardano le statistiche sugli scambi di beni tra stati membri Ue, e, in particolare, la trasmissione a Eurostat dei risultati mensili relativi al totale degli scambi commerciali effettuati dai paesi membri.

Le modalità di rilevazione dei dati sono diverse a seconda che i soggetti fornitori di informazioni siano operatori economici che effettuano transazioni commerciali con i paesi extra Ue o con i paesi Ue. Nel caso di transazioni con i paesi extra Ue, la base informativa è costituita dal Documento amministrativo unico (Dau) che viene compilato dall'operatore in riferimento a ogni singola transazione commerciale. Per gli scambi con i paesi Ue, invece, al fine di semplificare gli adempimenti richiesti per la libera circolazione delle merci nel mercato interno, dal 1° gennaio 1993 il sistema di rilevazione doganale è stato sostituito dal sistema Intrastat in base al quale le informazioni sono desunte dalle segnalazioni riepilogative dei movimenti effettuati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. In particolare, gli operatori che effettuano (o prevedono di effettuare) nell'anno di osservazione scambi con l'estero per un totale superiore alle soglie fissate dal decreto n. 298 del Ministero delle finanze del 12 dicembre 2002 e che rappresentano circa il 26 per cento del totale degli operatori – pur coprendo il 97 per cento circa degli scambi – sono tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat mentre i rimanenti operatori possono fornire le informazioni con periodicità trimestrale o annuale.

Nell'ambito del Sistema Intrastat sempre maggiori risultano le semplificazioni introdotte al fine di ridurre gli oneri gravanti sugli operatori intracomunitari. In particolare, la normativa di applicazione (d.m. del 4 febbraio 1998) del regolamento Ce n. 860/97 della Commissione, ha sollevato, a partire dal 1° gennaio 1998, la maggior parte degli operatori economici che effettuano scambi di merci nell'ambito del mercato interno dall'onere di dichiarare il valore statistico delle merci pur continuando a indicare l'importo fatturato delle operazioni compiute. Tale valore viene calcolato dall'Istat (impiegando dei coefficienti calcolati sulla base delle informazioni fornite dagli operatori che continuano a dichiarare entrambi i valori) per la stima della bilancia commerciale a livello di singole voci del Sistema armonizzato (Sh6) per il periodo 1998-2002, e a livello di singole voci della Nomenclatura combinata a partire dal 2003. A seguito dell'adozione del regolamento Ce n. 1901/2000, a partire dal 2001 gli operatori obbligati alla dichiarazione annuale del sistema Intrastat sono stati esonerati dalla dichiarazione del dettaglio merceologico dei prodotti scambiati. A partire da gennaio 2003 i dati relativi agli scambi con i paesi del-

Per saperne di più...

- Istat. *Banca dati on-line sulle statistiche del commercio estero dell'Italia.* http://www.coeweb.istat.it.
- Istat. "Commercio con l'estero". In *Comunicati stampa.* Roma, 2006. http://www.istat.it.
- Istat, Ice. *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: annuario 2006.* Roma, 2007. http://www.ice.gov.it/.

l'Unione europea risentono delle modifiche introdotte con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 dicembre 2002 n. 298 recante "disposizioni di semplificazione in materia di elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni". Le soglie relative all'obbligo di dichiarazione Intrastat mensile sono state portate a 150 mila euro per gli acquisti e a 200 mila euro per le cessioni. Le dichiarazioni trimestrali relative agli acquisti sono state eliminate e quelle riguardanti le cessioni riguardano le imprese con ammontare annuo superiore a 40 mila euro; a seguito di tale modifica le dichiarazioni trimestrali non sono più prese in considerazione nel corso dell'anno e sono contabilizzate insieme a quelle annuali, alla fine dell'anno. Inoltre, sempre nell'ambito del sistema Intrastat, dal 2006 gli operatori che presentano la dichiarazione mensile non sono più tenuti a fornire indicazioni sul modo di trasporto e sulle condizioni di consegna, qualora il valore annuale degli acquisti e/o cessioni sia inferiore a 10 milioni di euro.

Le informazioni del commercio con l'estero fanno riferimento al cosiddetto sistema di commercio speciale che comprende:

- all'esportazione, le merci nazionali o immesse in libera pratica che sono: esportate con destinazione definitiva; imbarcate come provviste di bordo di navi o aerei esteri; esportate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da reimportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Esse includono inoltre le riesportazioni di merci estere già importate in via temporanea.
- all'importazione: le merci di provenienza estera o estratte dai depositi doganali che sono introdotte nel territorio doganale per consumo; le merci estere importate in via temporanea per la fabbricazione di prodotti da riesportare o per subire un complemento di manodopera o una riparazione. Sono incluse anche le reimportazioni di merci nazionali già temporaneamente esportate. Sono escluse, invece, le merci imbarcate come provviste di bordo su navi o aerei italiani.

Il sistema del commercio speciale esclude le merci estere introdotte nei depositi doganali e non estratte per consumo o per temporanea importazione, le merci rispedite all'estero e quelle in transito sul territorio nazionale.[1]

Oltre al valore e alla quantità, quest'ultima espressa in chilogrammi e/o in una delle altre unità di misura indicate da Eurostat, le principali informazioni contenute nei modelli di rilevazione della merce oggetto di transazione riguardano:

- il codice merceologico (Nc a otto posizioni)
- il paese di origine
- la provenienza e la destinazione
- la provincia amministrativa di provenienza e di destinazione
- il modo di trasporto
- le condizioni di consegna
- la natura della transazione

Definizioni e classificazioni

Il valore statistico della merce è definito, in conformità agli accordi internazionali, come valore Cif (comprendente cioè le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) per le importazioni e come valore Fob (franco frontiera nazionale) per le esportazioni.

[1] Dalle statistiche del commercio estero restano escluse:
a) le merci ammesse all'importazione in esenzione dei diritti doganali in virtù degli articoli 12, 13 e 14 delle disposizioni preliminari alla Tariffa doganale d'uso integrata e le corrispondenti merci esportate;
b) le merci importate ed esportate a mezzo pacchi dono;
c) le monete di metallo diverso dall'oro, aventi corso legale e l'oro per uso monetario;
d) i sacchi da imballaggio presentati pieni;
e) i piani di architetti, di ingegneri e altri piani e progetti industriali o commerciali;
f) la carta bollata; i biglietti di banca; i titoli azionari e obbligazionari e simili, firmati e numerati;
g) i prodotti della pesca d'alto mare sbarcati in porti nazionali e ottenuti da navi battenti bandiera nazionale e appositamente attrezzate per la pesca oceanica;
h) i soccorsi d'urgenza a zone sinistrate.

Le merci sono rilevate in base ad appositi raggruppamenti (circa 10 mila posizioni a otto cifre), definiti a livello comunitario dalla Nomenclatura combinata (Nc), che costituisce un'analisi del Sistema armonizzato (oltre 5 mila posizioni a sei cifre) stabilito dal Comitato di cooperazione doganale. Nel presente capitolo sono adottate le classificazioni merceologiche Cpa-Ateco 2002, compresi i numeri indici, e per raggruppamenti principali di industrie (Rpi). La classificazione geografica utilizzata è quella derivante dalla Geonomenclatura Eurostat per l'anno 2005.

La rilevazione degli scambi commerciali con l'estero viene effettuata in relazione al territorio doganale, rispetto al quale il territorio della Repubblica italiana si differenzia per le sole inclusioni dei comuni di Campione d'Italia e di Livigno. Tuttavia, a fini statistici, la zona franca di Livigno è compresa nell'interscambio commerciale mentre San Marino e la Santa Sede (Stato della Città del Vaticano) restano escluse. Sono altresì esclusi dal territorio doganale i punti e i depositi franchi.

Il paese di importazione è: il paese di origine per le merci provenienti dai paesi extra Ue e non messe in libera pratica in uno degli altri paesi dell'Unione europea; il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi extra Ue e messe in libera pratica in uno dei paesi dell'Unione europea e per quelle originarie dei paesi dell'Unione europea. Il paese all'esportazione è quello verso il quale le merci sono destinate per essere immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima destinazione nota. L'analisi territoriale viene realizzata con riferimento a province, regioni e ripartizioni di provenienza e destinazione delle merci. Tali informazioni territoriali sono desunte, secondo il dettaglio provinciale, a partire dai modelli di rilevazione per gli scambi intra o extra Ue.

Elaborazioni relative agli indici di volume e valore medio unitario

Gli indici mensili dei valori medi unitari e dei volumi scambiati del commercio con l'estero sono indici a base mobile (l'anno base di ciascun indice mensile di un dato anno è, infatti, l'anno immediatamente precedente) successivamente raccordati all'anno di riferimento 2000=100 al fine di disporre di serie storiche in cui abbia senso calcolare le variazioni tendenziali dell'indicatore. Ciascun indice elementare, riferito a una voce merceologica del sistema armonizzato al livello di disaggregazione più fine (sei cifre) con riferimento all'area geografica di provenienza/destinazione della merce, è di tipo Fisher. Per ogni flusso (import o export) ciascun indice di ordine superiore riferito, ad esempio, a raggruppamenti merceologici aggregati o a specifiche aree geoeconomiche e geografiche, è ottenuto come sintesi degli indici elementari delle merci appartenenti a quel dato gruppo merceologico o riferiti a quella data area utilizzando come sistema di ponderazione il valore della merce stessa.

Poiché sia il numero sia il tipo di merci che si movimentano in una certa area o in riferimento a un certo raggruppamento merceologico possono differire da mese a mese, i valori medi unitari risultano variare in relazione non soltanto all'andamento dei prezzi dei singoli prodotti, ma anche ai cambiamenti qualitativi e alla modificazione dei pesi delle diverse merci incluse nei raggruppamenti o, se si tratta di aree geografiche, dei pesi dei paesi in cui si registra un movimento.

Lo schema metodologico prescelto prevede il calcolo diretto degli indici dei valori medi unitari e del valore, mentre gli indici dei volumi sono ottenuti dal rapporto tra gli indici di valore e i corrispondenti indici del valore medio unitario, in modo da assicurare la relazione di complementarietà tra i tre indici (i valori utilizzati per il calcolo degli indici di valore mensili fanno riferimento ai soli movimenti mensili, non includendo i movimenti facenti capo alle dichiarazioni Intrastat annuali).

Elaborazioni per operatore economico e impresa che effettuano scambi commerciali con l'estero

L'introduzione del Sistema Intrastat ha comportato l'obbligo per gli Istituti nazionali di statistica di istituire un archivio degli operatori economici che effettuano scambi commerciali nell'ambito dell'Ue. L'Istat, oltre a recepire la normativa comunitaria, ha integrato tale archivio con gli operatori economici che effettuano transazioni con i paesi extra Ue per cui dispone di una lista aggiornata e completa. L'operatore economico è identificato sulla base della partita Iva, che, essendo riconducibile al codice fiscale dell'operatore attraverso l'Anagrafe tributaria, consente di effettuare il *link* con l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). Tale operazione, oltre a identificare l'universo delle imprese dell'industria e dei servizi che realizzano scambi commerciali con l'estero, permette di ottenere informazioni di tipo strutturale sulle imprese quali il numero di addetti, la forma giuridica e l'attività economica prevalente.

Struttura ed evoluzione del commercio estero nel 2006

Nel corso del 2006, secondo stime preliminari di fonte internazionale, il commercio mondiale ha registrato un incremento in valore del 15,2 per cento dovuto sia a un aumento dei volumi scambiati (+8,2 per cento) che a un incremento dei valori medi unitari (+6,6 per cento) (Prospetto 17.1). In un quadro internazionale caratterizzato da forti pressioni competitive, la quota di mercato dell'Italia è diminuita, passando dal 3,6 per cento del 2005 al 3,4 per cento (Prospetto 17.2).

La bilancia commerciale dell'Italia ha conseguito nel 2006 un saldo passivo di 21.356 milioni di euro, notevolmente superiore al disavanzo di 9.369 milioni registrato nel 2005. Sia per le esportazioni che per le importazioni si è rilevato un incremento pari, rispettivamente, al 9,0 per cento e al 12,6 per cento. Il maggiore contributo negativo al saldo complessivo è pervenuto, per quanto riguarda le aree geografiche, dall'Africa settentrionale (-17.224 milioni di euro) e dall'Asia orientale (-13.283 milioni). Seguono l'Asia centrale

Prospetto 17.1

Commercio mondiale (a) **- Anni 1997-2006** *(in miliardi di dollari)*

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Valori	5.590	5.500	5.711	6.454	6.186	6.487	7.580	9.211	10.468	12.062
VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI										
Volumi	10,0	4,8	4,6	10,7	-0,6	3,5	5,5	9,8	6,5	8,2
Valori medi unitari	-6,1	-5,8	-0,6	1,8	-3,8	1,3	10,9	10,8	6,8	6,6

(a) Elaborazioni su dati di fonte Omc; i valori e gli indici rappresentati nel prospetto sono ottenuti come medie dei valori e degli indici relativi alle importazioni e alle esportazioni mondiali.

Prospetto 17.2

Interscambio commerciale e quote di mercato dell'Italia - Anni 1997-2006 *(in milioni di euro - eurolire fino al 1998)*

ANNI	Interscambio commerciale					Quote di mercato (a)
	Esportazioni	Var. %	Importazioni	Var. %	Saldi	
1997	211.297	5,2	184.678	11,3	26.619	4,3
1998	220.105	4,2	195.625	5,9	24.480	4,5
1999	221.040	0,4	207.015	5,8	14.025	4,2
2000	260.413	17,8	258.507	24,9	1.906	3,7
2001	272.990	4,8	263.757	2,0	9.233	3,9
2002	269.064	-1,4	261.226	-1,0	7.838	3,9
2003	264.616	-1,7	262.998	0,7	1.618	4,0
2004	284.413	7,5	285.634	8,6	-1.221	3,9
2005	299.923	5,5	309.292	8,3	-9.369	3,6
2006 (b)	326.992	9,0	348.348	12,6	-21.356	3,4

(a) Risultano dal rapporto tra valore delle esportazioni italiane ed esportazioni mondiali, espressi in dollari.
(b) Dati provvisori.

(-3.371 milioni) e l'Unione europea (-2.238 milioni). Nell'ambito dell'area dell'Unione europea, si evidenzia il notevole saldo negativo nei confronti dei paesi Uem (-13.520 milioni).

A ridimensionare il disavanzo commerciale complessivo hanno contribuito i saldi positivi nei confronti dall'America settentrionale (+15.235 milioni di euro), dell'Oceania e gli altri territori (+2.247 milioni di euro) e dell'America centro-meridionale (+484 milioni).

Germania, Francia e Stati Uniti d'America si riconfermano come principali mercati di sbocco delle esportazioni nazionali (Prospetto 17.3) con quote pari, rispettivamente, a 13,1 per cento, 11,7 per cento e 7,5 per cento. Rispetto al 2005, gli incrementi più significativi in termini di valore, si sono registrati nelle esportazioni verso gli Emirati Arabi Uniti (+28,3 per cento), la Federazione Russa (+25,7 per cento), la Cina (+23,9 per cento), la Polonia (+21,7 per cento) e la Romania (+18,6 per cento).

Prospetto 17.3

Esportazioni e importazioni per paese - Anno 2006 (a) *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

PAESI	Valori assoluti	Variazioni % 2006/2005
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI		
Germania	42.964	8,8
Francia	38.211	3,7
Stati Uniti	24.678	3,0
Spagna	23.631	5,2
Regno Unito	19.758	0,3
Svizzera	12.727	9,3
Belgio	9.415	16,8
Austria	7.996	7,7
Paesi Bassi	7.800	7,2
Federazione Russa	7.639	25,7
Polonia	6.859	21,7
Turchia	6.780	9,9
Grecia	6.507	7,9
Cina	5.703	23,9
Romania	5.541	18,6
Giappone	4.483	-1,2
Portogallo	3.601	8,6
Svezia	3.495	13,6
Emirati Arabi Uniti	3.315	28,3
Ungheria	3.227	10,5
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI		
Germania	58.133	8,4
Francia	31.913	3,4
Paesi Bassi	19.316	10,5
Cina	17.962	27,1
Belgio	14.544	5,4
Spagna	14.336	9,0
Federazione Russa	13.592	16,1
Libia	12.658	29,2
Regno Unito	12.333	-1,2
Stati Uniti	10.764	0,4
Svizzera	10.387	12,0
Austria	8.659	11,1
Algeria	8.025	30,6
Polonia	5.557	33,6
Giappone	5.452	9,5
Turchia	5.433	24,5
Romania	4.319	5,9
Arabia Saudita	4.236	..
Svezia	3.949	6,7
Iran (Repubblica islamica dell')	3.881	31,7

(a) Dati provvisori.

La composizione dei flussi di interscambio per area geografica (Figura 17.1) evidenzia come il principale mercato di sbocco delle nostre esportazioni sia costituito dall'Unione europea (58,2 per cento). Seguono gli altri paesi europei (13,4 per cento), l'America settentrionale (8,4 per cento) e l'Asia orientale (6,5 per cento). Anche per le importazioni le aree maggiormente interessate sono l'Unione europea (55,3 per cento), gli altri paesi europei (12,7 per cento), l'Asia orientale (9,9 per cento) e l'Africa settentrionale (7,3 per cento). Per quanto riguarda i principali raggruppamenti di merci secondo la Cpa-Ateco 2002, significativi saldi attivi si riscontrano per le macchine e apparec-

Figura 17.1

Esportazioni e importazioni per area geografica - Anno 2006 *(composizioni percentuali)*

Prospetto 17.4

Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2006 (a) *(valori assoluti in migliaia di euro e variazioni percentuali)*

CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti	Variazioni % 2006/2005
GRADUATORIA SECONDO LE ESPORTAZIONI		
Autoveicoli	13.545.212	19,6
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	12.070.134	4,3
Prodotti petroliferi raffinati	10.718.622	10,7
Medicinali e preparati farmaceutici	10.148.010	8,4
Prodotti della siderurgia	8.079.490	25,7
Calzature	7.576.814	5,3
Altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (compresi parti e accessori)	6.976.087	2,2
Altre macchine di impiego generale n.c.a.	6.678.869	6,2
Altri indumenti esterni	6.414.368	3,8
Elettrodomestici	6.072.194	0,3
GRADUATORIA SECONDO LE IMPORTAZIONI		
Petrolio greggio e gas naturale	50.649.745	28,8
Autoveicoli	30.365.561	4,3
Prodotti della siderurgia	16.658.967	26,7
Medicinali e preparati farmaceutici	10.322.489	11,3
Materie plastiche in forme primarie	9.107.418	13,6
Altri prodotti chimici di base organici	8.858.459	8,2
Prodotti di rame e semilavorati	7.169.820	104,2
Computer, sistemi e altre apparecchiature per l'informatica	6.933.845	-5,3
Prodotti petroliferi raffinati	6.717.814	25,0
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	6.518.915	14,7

(a) Dati provvisori.

chi meccanici (+42.771 milioni di euro), gli altri prodotti delle industrie manifatturiere (+10.207 milioni), i prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento (+9.979 milioni), i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+6.106 milioni) ed il cuoio e prodotti in cuoio, pelli e similari (+6.027 milioni). Saldi negativi si registrano principalmente per i minerali energetici (-54.167 milioni di euro), per i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (-11.891 milioni), per le macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione (-10.240 milioni), per i mezzi di trasporto (-8.011 milioni), per i metalli e prodotti in metallo (-5.704 milioni), per i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura (-4.775 milioni) e per i prodotti alimentari, bevande e tabacco (-4.214 milioni).

Le principali tipologie di merci esportate sono stati gli autoveicoli e le parti e accessori per autoveicoli e loro motori: entrambe hanno segnato nel 2006, rispetto allo scorso anno, un aumento pari, rispettivamente, al 19,6 per cento e al 4,3 per cento (Prospetto 17.4). Per quanto riguarda le importazioni, le principali tipologie di merci movimentate sono state il petrolio greggio e gas naturale, con un incremento del 28,8 per cento rispetto all'anno precedente, e gli autoveicoli, con un incremento pari al 4,3 per cento.

Per quanto riguarda la composizione dei flussi di interscambio per i principali raggruppamenti di merci associati alle attività economiche (Figura 17.2) si evidenzia il notevole peso, nella struttura delle esportazioni, delle macchine e apparecchi meccanici (20,3 per cento), dei metalli e prodotti in metallo (11,4 per cento), dei mezzi di trasporto (10,8 per cento), dei prodotti chi-

Figura 17.2

Esportazioni e importazioni per attività economica - Anno 2006 *(composizioni percentuali)*

mici e fibre sintetiche e artificiali (9,9 per cento), delle macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione (9,1 per cento) e dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento (8,3 per cento). Per le importazioni, quote significative si riscontrano per i minerali energetici e non energetici (15,9 per cento), per i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (12,7 per cento), per i mezzi di trasporto (12,4 per cento), i metalli e prodotti in metallo (12,4 per cento), per le macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione (11,5 per cento).

Considerando la provenienza territoriale delle merci si evidenzia come, nel corso del 2006, il 40,5 per cento delle esportazioni abbia avuto origine dalle regioni nord-occidentali dell'Italia, il 31,1 per cento da quelle nord-orientali, il 15,7 per cento dalle regioni centrali, il 7,4 per cento dal Mezzogiorno, il 2,3 per cento dalle Isole e il restante 1,7 per cento da regioni diverse e non specificate. Considerando la destinazione territoriale delle merci, si riscontra come, nello stesso anno, il 46,9 per cento delle importazioni sia stato acquisito dalle regioni nord-occidentali dell'Italia, il 20,8 per cento da quelle nord-orientali, il 15,9 per cento dalle regioni centrali, il 6,6 per cento dal meridione, l'8,2 per cento dalle Isole e il restante 1,7 per cento da regioni diverse e non specificate.

I flussi in regime temporaneo danno conto di alcune importanti forme di scambio che contraddistinguono il sistema della sub-fornitura internazionale e forniscono indicazioni sui processi di delocalizzazione all'estero delle imprese italiane. Nel 2006, le reimportazioni (Prospetto 17.5) rappresentano lo 0,9 per cento del valore complessivo dei flussi in entrata, con un decremento del 4,1 per cento rispetto all'anno precedente. Le principali aree geografiche di provenienza dei flussi di reimportazione sono l'Unione europea (56,8 per cento) e gli Altri paesi europei (27,7 per cento).

Prospetto 17.5

Reimportazioni per area geografica - Anni 2005-2006 *(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)*

AREE GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali	
	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)
Unione europea	1.761	1.829	3,8	52,5	56,8
Altri paesi europei	963	891	-7,5	28,7	27,7
Africa settentrionale	60	70	15,5	1,8	2,2
Altri paesi africani	2	5	163,0	0,1	0,1
America settentrionale	391	159	-59,3	11,7	4,9
America centro-meridionale	7	4	-43,6	0,2	0,1
Medio Oriente	17	18	7,7	0,5	0,6
Asia centrale	42	10	-77,0	1,3	0,3
Asia orientale	111	232	108,8	3,3	7,2
Oceania e altri territori	1	1	-8,4	0,0	0,0
Mondo	**3.355**	**3.218**	**-4,1**	**100,0**	**100,0**

(a) Dati provvisori.

Le valute di scambio nel commercio con i paesi extra Ue

Nel 2006, il valore delle esportazioni verso i paesi extra Ue ha rappresentato il 41,8 per cento degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. Si evidenzia, per tali operazioni, la prevalenza dell'euro con una quota percentuale pari al 69,4 per cento del totale degli scambi (Prospetto 17.6). L'euro è stato impiegato con intensità maggiore nei confronti della Federazione Russa, degli altri paesi europei, della Turchia e dei paesi Efta. Le importazioni dai paesi extra Ue hanno rappresentato nel 2006 il 44,7 per cento del valore degli scambi dell'Italia con il resto del mondo. L'euro è stato accettato in pagamento per una quota pari al 44,1 per cento del valore complessivo degli acquisti dall'estero. Complessivamente, la divisa estera più usata nel 2006 per gli acquisti sui mercati terzi è stato il dollaro Usa (53,6 per cento).

Prospetto 17.6

Esportazioni e importazioni con i paesi extra Unione europea secondo la valuta di fatturazione - Anno 2006 (a) *(composizioni percentuali per tipo di valuta)*

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Valute Ue			Altre valute				Totale
	Euro	Sterlina	Altre	Dollaro	Yen	Franco svizzero	Altre	
ESPORTAZIONI								
EFTA	85,2	..	0,1	3,5	..	10,5	0,7	100,0
Federazione Russa	93,2	..	..	6,1	..	..	0,7	100,0
ALTRI PAESI EUROPEI	89,7	0,1	..	10,2	..	..	..	100,0
Turchia	86,0	0,1	..	13,7	..	0,1	..	100,0
OPEC	74,3	0,1	..	25,4	..	0,1	..	100,0
Stati Uniti	37,2	0,1	..	62,6	..	..	..	100,0
MERCOSUR	68,9	0,1	..	30,9	..	..	..	100,0
Cina	57,1	0,2	..	42,3	0,3	..	..	100,0
Giappone	68,2	0,2	..	6,1	25,4	0,1	..	100,0
EDA	60,5	0,2	..	38,9	0,1	0,1	0,1	100,0
ALTRI PAESI	71,2	0,2	..	25,4	..	..	3,1	100,0
Totale	**69,4**	**0,1**	**..**	**27,7**	**0,9**	**1,1**	**0,8**	**100,0**
IMPORTAZIONI								
EFTA	68,1	0,2	..	19,0	..	12,6	0,2	100,0
Federazione Russa	50,3	..	..	49,7	..	..	..	100,0
ALTRI PAESI EUROPEI	80,1	..	..	19,9	..	..	..	100,0
Turchia	79,5	..	..	20,5	..	..	..	100,0
OPEC	31,5	0,1	..	68,4	..	..	..	100,0
Stati Uniti	24,8	0,1	..	74,9	0,1	0,1	..	100,0
MERCOSUR	23,8	..	..	76,2	..	..	..	100,0
Cina	21,1	..	..	78,5	0,3	0,1	..	100,0
Giappone	68,5	0,1	..	6,5	24,8	0,1	..	100,0
EDA	53,4	0,2	..	45,7	0,6	0,1	..	100,0
ALTRI PAESI	41,2	0,1	..	57,7	0,1	0,1	0,8	100,0
Totale	**44,1**	**0,1**	**..**	**53,6**	**1,0**	**1,1**	**0,2**	**100,0**

(a) Dati provvisori.

Operatori economici del commercio estero e imprese esportatrici

Gli operatori economici che hanno realizzato vendite all'estero nel corso del 2006 risultano, sulla base di dati ancora provvisori, pari a 200.102.

Considerando la distribuzione per classi di fatturato di tali operatori si evidenzia un'elevata concentrazione (122.129 operatori) nella classe inferiore di fatturato all'export (fino a 75 mila euro) con un contributo al valore complessivo delle esportazioni inferiore all'1 per cento (Prospetto 17.7). Di contro, sono 3.376 gli operatori inclusi nelle classi di fatturato superiori a 15 milioni di euro, i quali realizzano il 65,4 per cento delle vendite sui mercati esteri.

Il 43,8 per cento degli operatori esporta merci verso un unico mercato e il 15,3 per cento opera su oltre dieci mercati. Risulta comunque diffusa la presenza degli operatori nelle principali aree di scambio internazionale. Ad esempio, nel 2006 si sono registrate 131.746 presenze di operatori commerciali italiani nell'interscambio con l'Unione europea, 96.822 nei confronti degli altri paesi europei e 45.819 nei confronti dell'America settentrionale.

Le imprese esportatrici, nel 2005, risultano 179.097 (Prospetto 17.8), attive per il 53,1 per cento nelle attività manifatturiere (coprendo l'85,1 per cento del valore complessivo delle esportazioni), per il 37,2 per cento nel commercio e per il 9,7 per cento nelle altre attività economiche. La quota delle imprese esportatrici sul totale delle imprese attive cresce significativamente all'aumentare della dimensione di impresa, espressa in termini di addetti.

Prospetto 17.7

Operatori ed esportazioni di merci per classe di valore - Anni 2001-2006 *(numero di operatori, valore delle esportazioni in milioni di euro)*

CLASSI DI VALORE DELLE ESPORTAZIONI *(in migliaia di euro)*	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (a)
			OPERATORI			
0-75	114.097	119.129	120.586	123.007	123.560	122.129
75-250	26.201	26.401	26.822	25.747	27.072	26.736
250-750	20.078	19.962	19.663	18.960	19.885	19.617
750-2.500	16.254	16.188	15.931	15.923	16.100	16.185
2.500-5.000	6.099	6.110	5.868	6.024	6.149	6.219
5.000-15.000	5.452	5.288	5.238	5.487	5.542	5.840
15.000-50.000	2.123	2.137	2.112	2.210	2.310	2.469
Oltre 50.000	678	690	694	763	813	907
Totale	**190.982**	**195.905**	**196.914**	**198.121**	**201.431**	**200.102**
			VALORE DELLE ESPORTAZIONI			
0-75	1.830	1.881	1.906	1.950	1.921	1.892
75-250	3.739	3.774	3.826	3.650	3.850	3.819
250-750	8.987	8.891	8.761	8.468	8.816	8.680
750-2.500	22.746	22.450	22.144	22.203	22.486	22.719
2.500-5.000	21.595	21.634	20.618	21.257	21.664	21.972
5.000-15.000	45.826	44.346	44.117	46.513	46.964	49.451
15.000-50.000	53.823	54.675	54.741	57.706	59.889	64.169
Oltre 50.000	107.889	108.911	105.785	119.601	130.580	149.615
Totale (b)	**266.434**	**266.561**	**261.898**	**281.348**	**296.170**	**322.317**
Altre operazioni (c)	6.556	2.502	2.718	3.065	3.753	4.675
Esportazioni nazionali	272.990	269.064	264.616	284.413	299.923	326.992

(a) Dati provvisori.
(b) Esportazioni effettuate da operatori identificati.
(c) Esportazioni effettuate da operatori non identificati.

Prospetto 17.8

Imprese esportatrici, addetti e relative esportazioni per classe di addetti - Anno 2005
(valori assoluti delle esportazioni in milioni di euro e composizioni percentuali)

CLASSI DI ADDETTI	Imprese		Addetti (a)		Esportazioni
	Numero	Quote % su imprese attive	Numero	Quote % su imprese attive	
			DATI ASSOLUTI E QUOTE		
1-4	75.696	1,9	168.139	2,8	19.638
5-9	36.125	11,7	254.321	12,3	9.800
10-19	32.578	24,8	454.834	25,6	19.821
20-49	21.573	40,6	668.525	41,8	35.235
50-99	7.144	50,2	490.636	50,4	31.896
100-249	4.023	53,5	608.467	53,9	48.461
250-499	1.104	56,0	381.289	55,9	32.118
500 e oltre	854	58,3	1.712.758	64,5	93.920
Totale	**179.097**	**4,0**	**4.738.969**	**27,9**	**290.889**
			COMPOSIZIONI PERCENTUALI		
1-4	42,3	-	3,5	-	6,8
5-9	20,2	-	5,4	-	3,4
10-19	18,2	-	9,6	-	6,8
20-49	12,0	-	14,1	-	12,1
50-99	4,0	-	10,4	-	11,0
100-249	2,2	-	12,8	-	16,7
250-499	0,6	-	8,0	-	11,0
500 e oltre	0,5	-	36,1	-	32,3
Totale	**100,0**	-	**100,0**	-	**100,0**

(a) Dal 2002 la variabile addetti utilizzata in Asia è data dal numero di addetti medi dell'anno.

Tavola 17.1 - Interscambio commerciale per area geografica - Anni 2003-2006 *(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)*

AREE GEOGRAFICHE	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006 (a)	2003	2004	2005	2006 (a)
			ESPORTAZIONI					
Europa	**190.070**	**205.495**	**215.392**	**234.172**	**71,8**	**72,3**	**71,8**	**71,6**
Unione europea	160.232	170.602	177.754	190.326	60,6	60,0	59,3	58,2
di cui: Uem	*121.209*	*128.893*	*134.448*	*143.958*	*45,8*	*45,3*	*44,8*	*44,0*
Altri paesi europei	29.837	34.893	37.638	43.846	11,3	12,3	12,5	13,4
Africa	**9.742**	**10.424**	**11.502**	**12.699**	**3,7**	**3,4**	**3,8**	**3,9**
Africa settentrionale	6.625	7.139	7.551	8.302	2,5	2,5	2,5	2,5
Altri paesi africani	3.117	3.285	3.951	4.397	1,2	1,2	1,3	1,3
America	**31.624**	**32.554**	**34.748**	**37.321**	**12,0**	**11,4**	**11,6**	**11,4**
America settentrionale	24.389	24.792	26.392	27.402	9,2	8,7	8,8	8,4
America centro-meridionale	7.235	7.761	8.355	9.919	2,7	2,7	2,8	3,0
Asia	**29.377**	**31.787**	**33.980**	**38.547**	**11,1**	**11,2**	**11,3**	**11,8**
Medio Oriente	9.575	10.530	11.816	13.590	3,6	3,7	3,9	4,2
Asia centrale	1.948	2.396	2.943	3.759	0,7	0,8	1,0	1,1
Asia orientale	17.854	18.861	19.220	21.198	6,7	6,6	6,4	6,5
Oceania e altri territori	**3.803**	**4.154**	**4.303**	**4.253**	**1,4**	**1,5**	**1,4**	**1,3**
MONDO	**264.616**	**284.413**	**299.923**	**326.992**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			IMPORTAZIONI					
Europa	**193.151**	**207.128**	**216.369**	**236.695**	**73,4**	**72,5**	**70,0**	**67,9**
Unione europea	161.563	172.451	178.545	192.564	61,4	60,4	57,7	55,3
di cui: Uem	*134.162*	*143.032*	*146.824*	*157.478*	*51,0*	*50,1*	*47,5*	*45,2*
Altri paesi europei	31.587	34.677	37.824	44.131	12,0	12,1	12,2	12,7
Africa	**16.862**	**19.220**	**24.648**	**31.430**	**6,4**	**6,7**	**8,0**	**9,0**
Africa settentrionale	12.964	14.887	19.574	25.525	4,9	5,2	6,3	7,3
Altri paesi africani	3.897	4.334	5.074	5.905	1,5	1,5	1,6	1,7
America	**17.721**	**18.469**	**19.751**	**21.602**	**6,7**	**6,5**	**6,4**	**6,2**
America settentrionale	11.520	11.333	12.111	12.168	4,4	4,0	3,9	3,5
America centro-meridionale	6.201	7.136	7.640	9.435	2,4	2,5	2,5	2,7
Asia	**33.539**	**39.163**	**46.737**	**56.615**	**12,8**	**13,7**	**15,1**	**16,3**
Medio Oriente	7.429	8.605	12.224	15.004	2,8	3,0	4,0	4,3
Asia centrale	3.144	3.852	5.212	7.130	1,2	1,3	1,7	2,0
Asia orientale	22.966	26.706	29.301	34.481	8,7	9,3	9,5	9,9
Oceania e altri territori	**1.725**	**1.654**	**1.788**	**2.006**	**0,7**	**0,6**	**0,6**	**0,6**
MONDO	**262.998**	**285.634**	**309.292**	**348.348**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			SALDI					
Europa	**-3.081**	**-1.633**	**-977**	**-2.523**	**-**	**-**	**-**	**-**
Unione europea	-1.331	-1.850	-792	-2.238	-	-	-	-
di cui: Uem	*-12.952*	*-14.139*	*-12.376*	*-13.520*	-	-	-	-
Altri paesi europei	-1.750	217	-185	-285	-	-	-	-
Africa	**-7.120**	**-8.796**	**-13.147**	**-18.731**	**-**	**-**	**-**	**-**
Africa settentrionale	-6.340	-7.748	-12.023	-17.224	-	-	-	-
Altri paesi africani	-780	-1.049	-1.123	-1.508	-	-	-	-
America	**13.903**	**14.085**	**14.997**	**15.719**	**-**	**-**	**-**	**-**
America settentrionale	12.868	13.459	14.282	15.235	-	-	-	-
America centro-meridionale	1.034	625	715	484	-	-	-	-
Asia	**-4.162**	**-7.376**	**-12.757**	**-18.067**	**-**	**-**	**-**	**-**
Medio Oriente	2.146	1.925	-408	-1.414	-	-	-	-
Asia centrale	-1.197	-1.456	-2.269	-3.371	-	-	-	-
Asia orientale	-5.112	-7.845	-10.081	-13.283	-	-	-	-
Oceania e altri territori	**2.078**	**2.500**	**2.515**	**2.247**	**-**	**-**	**-**	**-**
MONDO	**1.618**	**-1.221**	**-9.369**	**-21.356**	**-**	**-**	**-**	**-**

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.2 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2003-2006 *(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)*

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006 (a)	2003	2004	2005	2006 (a)
	ESPORTAZIONI							
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	**3.993**	**3.638**	**3.935**	**4.072**	**1,5**	**1,3**	**1,3**	**1,2**
Prodotti della pesca e della piscicoltura	**151**	**167**	**195**	**240**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**
Minerali energetici e non energetici	**687**	**776**	**1.003**	**1.083**	**0,3**	**0,3**	**0,3**	**0,3**
Prodotti trasformati e manufatti	**254.541**	**273.846**	**288.253**	**315.533**	**96,2**	**96,3**	**96,1**	**96,5**
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	14.904	15.689	16.497	17.672	5,6	5,5	5,5	5,4
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	26.251	26.326	26.161	27.184	9,9	9,3	8,7	8,3
Cuoio e prodotti in cuoio pelle e similari	12.694	12.727	12.696	13.472	4,8	4,5	4,2	4,1
Legno e prodotti in legno	1.326	1.381	1.364	1.480	0,5	0,5	0,5	0,5
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	6.017	6.203	6.399	6.644	2,3	2,2	2,1	2,0
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	5.371	6.282	9.772	10.800	2,0	2,2	3,3	3,3
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	26.059	27.442	30.278	32.509	9,8	9,6	10,1	9,9
Articoli in gomma e in materie plastiche	9.845	10.698	11.207	11.959	3,7	3,8	3,7	3,7
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8.711	9.042	8.874	9.467	3,3	3,2	3,0	2,9
Metalli e prodotti in metallo	21.894	27.387	30.195	37.382	8,3	9,6	10,1	11,4
Macchine e apparecchi meccanici	53.326	57.801	59.690	66.223	20,2	20,3	19,9	20,3
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	23.761	25.872	27.571	29.701	9,0	9,1	9,2	9,1
Mezzi di trasporto	29.169	31.734	32.433	35.162	11,0	11,2	10,8	10,8
Altri prodotti delle industrie manifatturiere (compresi i mobili)	15.214	15.262	15.118	15.878	5,7	5,4	5,0	4,9
Energia elettrica, gas e acqua	**20**	**58**	**63**	**149**	**..**	**..**	**..**	**..**
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	**308**	**350**	**375**	**424**	**0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,1**
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	**4.916**	**5.580**	**6.100**	**5.491**	**1,9**	**2,0**	**2,0**	**1,7**
TOTALE	**264.616**	**284.413**	**299.923**	**326.992**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
	IMPORTAZIONI							
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	**8.547**	**8.514**	**8.507**	**8.847**	**3,2**	**3,0**	**2,8**	**2,5**
Prodotti della pesca e della piscicoltura	**745**	**758**	**814**	**842**	**0,3**	**0,3**	**0,3**	**0,2**
Minerali energetici e non energetici	**27.457**	**31.611**	**43.693**	**55.250**	**10,4**	**11,1**	**14,1**	**15,9**
Prodotti trasformati e manufatti	**218.090**	**235.869**	**247.228**	**274.266**	**82,9**	**82,6**	**79,9**	**78,7**
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	18.671	19.594	20.569	21.886	7,1	6,9	6,7	6,3
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	13.866	14.536	15.305	17.204	5,3	5,1	4,9	4,9
Cuoio e prodotti in cuoio pelle e similari	6.216	6.147	6.544	7.445	2,4	2,2	2,1	2,1
Legno e prodotti in legno	3.390	3.507	3.578	3.960	1,3	1,2	1,2	1,1
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	6.271	6.375	6.664	6.937	2,4	2,2	2,2	2,0
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	4.735	4.747	5.593	6.892	1,8	1,7	1,8	2,0
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	35.824	38.664	41.142	44.400	13,6	13,5	13,3	12,7
Articoli in gomma e in materie plastiche	5.566	6.022	6.353	6.857	2,1	2,1	2,1	2,0
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.881	3.033	3.182	3.361	1,1	1,1	1,0	1,0
Metalli e prodotti in metallo	24.039	29.706	31.938	43.086	9,1	10,4	10,3	12,4
Macchine e apparecchi meccanici	19.902	21.180	21.690	23.452	7,6	7,4	7,0	6,7
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	33.600	37.397	38.389	39.941	12,8	13,1	12,4	11,5
Mezzi di trasporto	38.935	40.303	41.149	43.173	14,8	14,1	13,3	12,4
Altri prodotti delle industrie manifatturiere (compresi i mobili)	4.193	4.658	5.133	5.671	1,6	1,6	1,7	1,6
Energia elettrica, gas e acqua	**1.796**	**1.797**	**2.175**	**2.168**	**0,7**	**0,6**	**0,7**	**0,6**
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	**945**	**980**	**997**	**1.062**	**0,4**	**0,3**	**0,3**	**0,3**
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	**5.418**	**6.105**	**5.878**	**5.914**	**2,1**	**2,1**	**1,9**	**1,7**
TOTALE	**262.998**	**285.634**	**309.292**	**348.348**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori
n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.2 segue - **Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2003-2006** *(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)*

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006 (a)	2003	2004	2005	2006 (a)
	SALDI							
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura	**-4.554**	**-4.876**	**-4.571**	**-4.775**	**-**	**-**	**-**	**-**
Prodotti della pesca e della piscicoltura	**-594**	**-592**	**-619**	**-602**	**-**	**-**	**-**	**-**
Minerali energetici e non energetici	**-26.771**	**-30.835**	**-42.691**	**-54.167**	**-**	**-**	**-**	**-**
Prodotti trasformati e manufatti	**36.451**	**37.976**	**41.024**	**41.268**	**-**	**-**	**-**	**-**
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-3.768	-3.905	-4.072	-4.214	-	-	-	-
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	12.385	11.790	10.856	9.979	-	-	-	-
Cuoio e prodotti in cuoio pelle e similari	6.479	6.580	6.152	6.027	-	-	-	-
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	-2.064	-2.126	-2.214	-2.480	-	-	-	-
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	-255	-172	-265	-293	-	-	-	-
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	636	1.535	4.179	3.908	-	-	-	-
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	-9.766	-11.221	-10.865	-11.891	-	-	-	-
Articoli in gomma e in materie plastiche	4.279	4.676	4.853	5.102	-	-	-	-
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5.830	6.008	5.692	6.106	-	-	-	-
Metalli e prodotti in metallo	-2.145	-2.319	-1.743	-5.704	-	-	-	-
Macchine e apparecchi meccanici	33.424	36.621	38.000	42.771	-	-	-	-
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, elettroniche e ottiche	-9.839	-11.525	-10.818	-10.240	-	-	-	-
Mezzi di trasporto	-9.766	-8.569	-8.716	-8.011	-	-	-	-
Altri prodotti delle industrie manifatturiere (compresi i mobili)	11.021	10.604	9.985	10.207	-	-	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	**-1.775**	**-1.739**	**-2.112**	**-2.019**	**-**	**-**	**-**	**-**
Prodotti delle attività informatiche, professionali e imprenditoriali e di altri servizi pubblici, sociali e personali	**-637**	**-630**	**-622**	**-638**	**-**	**-**	**-**	**-**
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie n.c.a.	**-502**	**-525**	**222**	**-423**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE	**1.618**	**-1.221**	**-9.369**	**-21.356**	**-**	**-**	**-**	**-**

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori.
n.c.a. = Non classificate altrove.

Tavola 17.3 - Interscambio commerciale per raggruppamento principale di industria (Rpi) - Anni 2003-2006
(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

GRUPPI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	2003	2004	2005	2006 (a)	2003	2004	2005	2006 (a)
			ESPORTAZIONI					
Beni di consumo	89.896	91.181	94.329	99.699	34,0	32,1	31,5	30,5
Beni di consumo durevoli	*25.321*	*26.102*	*26.123*	*27.394*	*9,6*	*9,2*	*8,7*	*8,4*
Beni di consumo non durevoli	*64.575*	*65.079*	*68.205*	*72.305*	*24,4*	*22,9*	*22,7*	*22,1*
Beni strumentali	86.576	94.466	98.457	108.226	32,7	33,2	32,8	33,1
Prodotti intermedi	82.496	92.141	96.843	107.659	31,2	32,4	32,3	32,9
Energia	5.647	6.625	10.295	11.408	2,1	2,3	3,4	3,5
Totale	**264.616**	**284.413**	**299.923**	**326.992**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			IMPORTAZIONI					
Beni di consumo	67.972	71.818	75.974	82.645	25,8	25,1	24,6	23,7
Beni di consumo durevoli	*10.826*	*12.032*	*12.664*	*14.062*	*4,1*	*4,2*	*4,1*	*4,0*
Beni di consumo non durevoli	*57.146*	*59.787*	*63.310*	*68.583*	*21,7*	*20,9*	*20,5*	*19,7*
Beni strumentali	75.581	80.780	82.690	86.260	28,7	28,3	26,7	24,8
Prodotti intermedi	87.292	97.020	101.739	117.925	33,2	34,0	32,9	33,9
Energia	32.152	36.015	48.889	61.518	12,2	12,6	15,8	17,7
Totale	**262.998**	**285.634**	**309.292**	**348.348**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
			SALDI					
Beni di consumo	21.924	19.363	18.354	17.054	-	-	-	-
Beni di consumo durevoli	*14.496*	*14.071*	*13.459*	*13.332*	-	-	-	-
Beni di consumo non durevoli	*7.429*	*5.292*	*4.895*	*3.723*	-	-	-	-
Beni strumentali	10.995	13.686	15.767	21.965	-	-	-	-
Prodotti intermedi	-4.796	-4.879	-4.896	-10.266	-	-	-	-
Energia	-26.506	-29.391	-38.594	-50.110	-	-	-	-
Totale	**1.618**	**-1.221**	**-9.369**	**-21.356**	**-**	**-**	**-**	**-**

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.4 - Esportazioni e importazioni per regione - Anni 2001-2006 *(valori in milioni di euro)*

REGIONI	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (a)
			ESPORTAZIONI			
Italia nord-occidentale	**113.507**	**109.531**	**110.131**	**114.535**	**122.059**	**132.479**
Piemonte	30.682	29.801	30.078	31.257	32.017	34.694
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	391	367	398	475	493	589
Lombardia	78.391	75.718	75.995	79.202	85.315	93.020
Liguria	4.042	3.644	3.661	3.601	4.233	4.176
Italia nord-orientale	**84.599**	**85.280**	**83.082**	**89.550**	**92.831**	**101.736**
Trentino-Alto Adige	4.452	4.489	4.707	4.977	5.208	5.669
Bolzano/Bozen	*2.173*	*2.097*	*2.273*	*2.418*	*2.613*	*2.795*
Trento	*2.278*	*2.391*	*2.434*	*2.558*	*2.595*	*2.874*
Veneto	39.425	39.801	38.298	40.207	40.647	43.824
Friuli-Venezia Giulia	9.307	9.093	8.326	9.886	9.643	10.982
Emilia-Romagna	31.416	31.898	31.751	34.481	37.333	41.262
Italia centrale	**44.306**	**44.555**	**42.449**	**44.592**	**45.252**	**51.318**
Toscana	22.467	21.705	20.606	21.831	21.825	24.447
Umbria	2.350	2.496	2.427	2.646	2.827	3.214
Marche	8.379	8.533	8.833	8.957	9.524	11.530
Lazio	11.110	11.822	10.584	11.157	11.076	12.127
Italia meridionale	**22.118**	**21.728**	**20.495**	**21.884**	**22.692**	**24.298**
Abruzzo	5.424	5.501	5.387	6.063	6.306	6.652
Molise	536	550	522	535	607	612
Campania	8.450	8.025	7.003	7.250	7.579	8.330
Puglia	6.229	5.839	5.738	6.420	6.781	6.671
Basilicata	1.184	1.522	1.526	1.265	1.100	1.707
Calabria	296	291	318	351	319	326
Italia insulare	**7.593**	**7.096**	**7.581**	**8.381**	**7.267**	**7.411**
Sicilia	5.313	4.964	5.118	5.547	3.808	4.339
Sardegna	2.280	2.132	2.463	2.834	11.075	11.750
Regioni diverse e non specificate	**797**	**804**	**878**	**5.471**	**6.015**	**5.412**
ITALIA	**272.920**	**268.994**	**264.616**	**284.413**	**299.923**	**326.992**
Nord-Centro	**242.412**	**239.366**	**235.662**	**248.678**	**260.142**	**285.533**
Mezzogiorno	**29.711**	**28.823**	**28.076**	**30.265**	**33.767**	**36.048**
			IMPORTAZIONI			
Italia nord-occidentale	**127.034**	**124.473**	**127.563**	**136.489**	**143.448**	**163.279**
Piemonte	21.536	21.135	21.591	22.924	23.507	26.515
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	342	271	404	422	287	400
Lombardia	98.631	96.478	98.257	105.813	111.242	127.159
Liguria	6.525	6.589	7.311	7.331	8.412	9.206
Italia nord-orientale	**56.286**	**58.621**	**57.898**	**61.456**	**65.352**	**72.324**
Trentino-Alto Adige	4.287	4.552	4.611	4.740	4.903	5.335
Bolzano/Bozen	*1.590*	*1.618*	*1.659*	*1.758*	*1.868*	*2.076*
Trento	*2.697*	*2.934*	*2.952*	*2.982*	*3.035*	*3.260*
Veneto	29.186	30.224	29.394	31.472	32.730	36.095
Friuli-Venezia Giulia	4.912	4.589	4.487	5.003	5.236	5.636
Emilia-Romagna	17.901	19.256	19.405	20.242	22.483	25.257
Italia centrale	**44.745**	**44.060**	**42.987**	**43.606**	**48.844**	**55.369**
Toscana	17.095	15.864	15.141	15.585	16.871	18.460
Umbria	1.672	1.812	1.909	2.134	2.336	2.796
Marche	3.832	3.846	3.907	4.006	4.868	6.468
Lazio	22.147	22.538	22.030	21.881	24.770	27.645
Italia meridionale	**18.450**	**18.013**	**17.876**	**19.515**	**20.604**	**22.980**
Abruzzo	3.887	3.926	3.769	3.703	3.673	4.280
Molise	464	473	301	310	357	402
Campania	7.948	7.754	7.906	8.165	8.300	9.254
Puglia	5.156	4.969	4.891	6.221	6.966	7.446
Basilicata	485	403	458	570	694	1.000
Calabria	511	489	550	546	612	597
Italia insulare	**17.021**	**15.791**	**16.425**	**18.523**	**25.216**	**28.545**
Sicilia	13.213	11.866	12.327	13.907	18.936	21.277
Sardegna	3.808	3.925	4.098	4.616	6.280	7.268
Regioni diverse e non specificate	**204**	**235**	**250**	**6.045**	**5.828**	**5.853**
ITALIA	**263.740**	**261.195**	**262.998**	**285.634**	**309.292**	**348.348**
Nord-Centro	**228.065**	**227.155**	**228.447**	**241.552**	**257.644**	**290.971**
Mezzogiorno	**35.471**	**33.805**	**34.301**	**38.038**	**45.819**	**51.524**

Fonte: Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.5 - Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2005-2006 *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)
EUROPA	215.392	234.172	8,7	216.369	236.695	9,4	-977	-2.523
Unione europea	**177.754**	**190.326**	**7,1**	**178.545**	**192.564**	**7,9**	**-792**	**-2.238**
Uem	*134.448*	*143.958*	*7,1*	*146.824*	*157.478*	*7,3*	*-12.376*	*-13.520*
Austria	7.422	7.996	7,7	7.790	8.659	11,1	-368	-663
Belgio	8.060	9.415	16,8	13.800	14.544	5,4	-5.740	-5.129
Cipro	734	734	..	58	54	-7,1	676	680
Danimarca	2.626	2.574	-2,0	2.242	2.299	2,5	384	275
Estonia	225	325	44,0	46	64	38,3	179	261
Finlandia	1.546	1.588	2,8	1.812	2.258	24,6	-266	-669
Francia	36.845	38.211	3,7	30.849	31.913	3,4	5.997	6.298
Germania	39.493	42.964	8,8	53.646	58.133	8,4	-14.152	-15.169
Grecia	6.030	6.507	7,9	1.550	1.799	16,0	4.480	4.708
Irlanda	1.452	1.687	16,2	4.076	3.750	-8,0	-2.625	-2.063
Lettonia	252	315	24,9	50	59	16,6	202	256
Lituania	390	557	42,7	159	191	19,9	231	366
Lussemburgo	544	557	2,4	1.277	1.232	-3,5	-733	-675
Malta	689	744	7,9	202	170	-15,7	487	574
Paesi Bassi	7.274	7.800	7,2	17.483	19.316	10,5	-10.209	-11.516
Polonia	5.637	6.859	21,7	4.160	5.557	33,6	1.477	1.302
Portogallo	3.316	3.601	8,6	1.383	1.538	11,2	1.933	2.063
Regno Unito	19.703	19.758	0,3	12.477	12.333	-1,2	7.226	7.425
Repubblica Ceca	2.926	3.226	10,3	2.423	3.111	28,4	503	115
Slovacchia	1.303	1.548	18,8	1.645	2.093	27,3	-342	-545
Slovenia	2.719	2.916	7,3	1.731	1.845	6,6	988	1.071
Spagna	22.466	23.631	5,2	13.158	14.336	9,0	9.308	9.295
Svezia	3.077	3.495	13,6	3.701	3.949	6,7	-623	-454
Ungheria	2.921	3.227	10,5	2.826	3.360	18,9	95	-133
Provviste di bordo Ue	102	90	-12,4	-	-	....	102	90
Altri paesi europei	**37.638**	**43.846**	**16,5**	**37.824**	**44.131**	**16,7**	**-185**	**-285**
di cui:								
Norvegia	*1.167*	*1.385*	*18,6*	*2.092*	*3.044*	*45,5*	*-924*	*-1.659*
Svizzera	*11.648*	*12.727*	*9,3*	*9.271*	*10.387*	*12,0*	*2.377*	*2.340*
Turchia	*6.167*	*6.780*	*9,9*	*4.364*	*5.433*	*24,5*	*1.803*	*1.347*
AFRICA	11.502	12.699	10,4	24.648	31.430	27,5	-13.147	-18.731
Africa settentrionale	**7.551**	**8.302**	**9,9**	**19.574**	**25.525**	**30,4**	**-12.023**	**-17.224**
di cui:								
Algeria	*1.340*	*1.562*	*16,6*	*6.143*	*8.025*	*30,6*	*-4.803*	*-6.463*
Egitto	*1.387*	*1.551*	*11,8*	*1.279*	*2.187*	*70,9*	*108*	*-636*
Libia	*1.365*	*1.406*	*3,0*	*9.800*	*12.658*	*29,2*	*-8.436*	*-11.252*
Marocco	*1.012*	*1.153*	*13,9*	*496*	*542*	*9,3*	*516*	*611*
Tunisia	*2.436*	*2.608*	*7,0*	*1.854*	*2.109*	*13,8*	*583*	*499*
Altri paesi africani	**3.951**	**4.397**	**11,3**	**5.074**	**5.905**	**16,4**	**-1.123**	**-1.508**
di cui:								
Nigeria	*569*	*777*	*36,5*	*606*	*778*	*28,4*	*-37*	*-2*
Repubblica del Sudafrica	*1.304*	*1.591*	*22,0*	*2.390*	*2.303*	*-3,7*	*-1.086*	*-712*

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.5 segue **- Interscambio commerciale per area geografica e principali paesi - Anni 2005-2006** *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)
AMERICA	34.748	37.321	7,4	19.751	21.602	9,4	14.997	15.719
America settentrionale	**26.392**	**27.402**	**3,8**	**12.111**	**12.168**	**0,5**	**14.282**	**15.235**
di cui:								
Canada	*2.431*	*2.723*	*12,0*	*1.391*	*1.404*	*0,9*	*1.040*	*1.320*
Stati Uniti	*23.960*	*24.678*	*3,0*	*10.719*	*10.764*	*0,4*	*13.240*	*13.915*
America centro-meridionale	**8.355**	**9.919**	**18,7**	**7.640**	**9.435**	**23,5**	**715**	**484**
di cui:								
Argentina	*635*	*768*	*20,9*	*951*	*1.015*	*6,8*	*-316*	*-248*
Brasile	*2.034*	*2.234*	*9,8*	*2.883*	*3.452*	*19,7*	*-849*	*-1.218*
Cile	*408*	*468*	*14,7*	*1.437*	*2.273*	*58,2*	*-1.029*	*-1.806*
Messico	*2.172*	*2.568*	*18,2*	*276*	*292*	*5,7*	*1.895*	*2.276*
Venezuela	*510*	*700*	*37,2*	*259*	*304*	*17,5*	*251*	*396*
ASIA	33.980	38.547	13,4	46.737	56.615	21,1	-12.757	-18.067
Medio Oriente	**11.816**	**13.590**	**15,0**	**12.224**	**15.004**	**22,7**	**-408**	**-1.414**
di cui:								
Arabia Saudita	*1.800*	*2.429*	*34,9*	*4.238*	*4.236*	*..*	*-2.437*	*-1.807*
Emirati Arabi Uniti	*2.583*	*3.315*	*28,3*	*261*	*268*	*2,8*	*2.323*	*3.047*
Iran (Repubblica islamica dell')	*2.256*	*1.839*	*-18,5*	*2.946*	*3.881*	*31,7*	*-691*	*-2.042*
Israele	*1.544*	*1.641*	*6,3*	*864*	*997*	*15,3*	*679*	*645*
Libano	*786*	*780*	*-0,8*	*23*	*40*	*72,5*	*763*	*740*
Siria	*680*	*666*	*-2,2*	*916*	*717*	*-21,7*	*-236*	*-52*
Asia centrale	**2.943**	**3.759**	**27,7**	**5.212**	**7.130**	**36,8**	**-2.269**	**-3.371**
di cui:								
India	*1.679*	*2.170*	*29,3*	*2.201*	*2.984*	*35,6*	*-522*	*-814*
Asia orientale	**19.220**	**21.198**	**10,3**	**29.301**	**34.481**	**17,7**	**-10.081**	**-13.283**
di cui:								
Cina	*4.603*	*5.703*	*23,9*	*14.135*	*17.962*	*27,1*	*-9.531*	*-12.260*
Corea del Sud	*2.047*	*2.210*	*8,0*	*3.941*	*3.725*	*-5,5*	*-1.894*	*-1.515*
Giappone	*4.537*	*4.483*	*-1,2*	*4.977*	*5.452*	*9,5*	*-440*	*-969*
Hong Kong	*3.016*	*3.202*	*6,2*	*519*	*582*	*12,1*	*2.497*	*2.620*
Indonesia	*489*	*616*	*26,0*	*1.227*	*1.422*	*15,9*	*-738*	*-806*
Malaysia	*784*	*738*	*-5,9*	*680*	*936*	*37,7*	*104*	*-198*
Singapore	*1.515*	*1.734*	*14,4*	*301*	*264*	*-12,2*	*1.214*	*1.470*
Taiwan	*983*	*1.101*	*12,1*	*1.652*	*1.891*	*14,5*	*-669*	*-789*
Thailandia	*740*	*803*	*8,5*	*1.119*	*1.242*	*11,0*	*-379*	*-439*
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	3.030	2.975	-1,8	1.507	1.701	12,9	1.523	1.275
di cui:								
Australia	*2.506*	*2.539*	*1,3*	*1.158*	*1.253*	*8,2*	*1.348*	*1.286*
Nuova Zelanda	*390*	*333*	*-14,7*	*275*	*288*	*4,7*	*115*	*45*
ALTRE DESTINAZIONI	1.273	1.277	0,4	278	305	9,7	994	972
MONDO	**299.923**	**326.992**	**9,0**	**309.292**	**348.348**	**12,6**	**-9.369**	**-21.356**

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.6 - Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2005-2006 *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA	**3.935**	**4.072**	**3,5**	**8.507**	**8.847**	**4,0**	**-4.571**	**-4.775**
Prodotti dell'agricoltura e della caccia	**3.834**	**3.968**	**3,5**	**7.985**	**8.297**	**3,9**	**-4.151**	**-4.329**
Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura e della floricoltura	3.741	3.872	3,5	5.935	6.171	4,0	-2.194	-2.299
Animali vivi e prodotti di origine animale	93	96	3,7	2.049	2.126	3,8	-1.957	-2.030
Prodotti della silvicoltura	102	104	1,8	522	550	5,3	-420	-446
PRODOTTI DELLA PESCA E DELLA PISCICOLTURA	**195**	**240**	**23,0**	**814**	**842**	**3,4**	**-619**	**-602**
MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	**1.003**	**1.083**	**8,0**	**43.693**	**55.250**	**26,5**	**-42.691**	**-54.167**
MINERALI ENERGETICI	461	459	-0,4	41.121	52.458	27,6	-40.660	-51.999
Carbon fossile, lignite e torba	**6**	**5**	**-6,9**	**1.784**	**1.808**	**1,3**	**-1.779**	**-1.803**
Carbon fossile	4	4	-17,8	1.730	1.756	1,5	-1.725	-1.753
Lignite	..	..	....	2	2	10,4	....	....
Torba	1	2	28,5	53	50	-5,7	-52	-48
Petrolio greggio e gas naturale	**455**	**453**	**-0,4**	**39.336**	**50.650**	**28,8**	**-38.881**	**-50.196**
Minerali di uranio e di torio	**..**	**-**	**....**	**-**	**..**	**....**	**....**	**....**
MINERALI NON ENERGETICI	542	624	15,2	2.572	2.792	8,5	-2.031	-2.168
Minerali metalliferi	**71**	**137**	**94,1**	**1.372**	**1.547**	**12,7**	**-1.302**	**-1.409**
Minerali di ferro	..	1	....	847	936	10,4	....	-935
Minerali di metalli non ferrosi, esclusi i minerali di uranio e di torio	70	136	93,2	525	611	16,3	-455	-475
Altri prodotti delle miniere e delle cave	**471**	**487**	**3,4**	**1.200**	**1.246**	**3,8**	**-729**	**-758**
Pietre	218	232	6,1	410	468	14,0	-192	-236
Ghiaia, sabbia e argilla	102	105	3,1	417	405	-3,0	-316	-300
Minerali per le industrie chimiche e concimi	59	53	-9,1	124	124	0,2	-65	-71
Sale	17	19	10,2	38	40	6,9	-20	-21
Altri prodotti delle miniere e delle cave n.c.a.	75	78	3,9	211	208	-1,0	-136	-131
PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	**288.253**	**315.533**	**9,5**	**247.228**	**274.266**	**10,9**	**41.024**	**41.268**
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	16.497	17.672	7,1	20.569	21.886	6,4	-4.072	-4.214
Prodotti alimentari e bevande	**16.477**	**17.653**	**7,1**	**18.788**	**19.968**	**6,3**	**-2.311**	**-2.315**
Carni e prodotti a base di carne	1.693	1.794	6,0	4.822	5.273	9,4	-3.129	-3.479
Pesci conservati e trasformati e prodotti a base di pesce	287	326	13,7	2.621	2.895	10,5	-2.334	-2.569
Preparati e conserve di frutta e di ortaggi	1.920	2.018	5,1	1.201	1.260	4,9	719	757
Oli e grassi vegetali e animali	1.440	1.587	10,2	2.586	2.832	9,5	-1.146	-1.245
Prodotti lattiero-caseari e gelati	1.461	1.494	2,3	2.907	2.880	-0,9	-1.446	-1.386
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	769	767	-0,2	489	594	21,6	280	173
Alimenti per animali	195	241	23,6	573	595	3,9	-377	-354
Altri prodotti alimentari	4.595	5.064	10,2	2.315	2.361	2,0	2.280	2.702
Bevande	4.117	4.362	5,9	1.275	1.276	0,1	2.842	3.086
Prodotti a base di tabacco	**20**	**19**	**-4,6**	**1.781**	**1.918**	**7,7**	**-1.761**	**-1.899**
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO	26.161	27.184	3,9	15.305	17.204	12,4	10.856	9.979
Prodotti tessili	**14.036**	**14.275**	**1,7**	**7.048**	**7.758**	**10,1**	**6.987**	**6.517**
Filati di fibre tessili	1.735	1.726	-0,6	1.540	1.766	14,7	196	-40
Tessuti	5.961	5.911	-0,8	1.866	1.967	5,4	4.094	3.944
Manufatti tessili confezionati, esclusi gli articoli di vestiario	548	579	5,7	751	826	10,1	-203	-248
Altri prodotti tessili	2.087	2.264	8,5	1.128	1.175	4,1	959	1.089
Tessuti a maglia	892	967	8,5	302	357	18,2	590	611
Articoli di maglieria	2.813	2.828	0,5	1.462	1.667	14,0	1.352	1.162
Articoli di abbigliamento; pellicce	**12.125**	**12.908**	**6,5**	**8.257**	**9.446**	**14,4**	**3.869**	**3.462**
Indumenti in pelle	304	337	10,6	169	184	9,2	136	152
Articoli di abbigliamento in tessuto e accessori (esclusi quelli in pelle e pellicce)	11.566	12.263	6,0	7.927	9.035	14,0	3.639	3.229
Pellicce, articoli in pelliccia	256	308	20,7	161	227	41,0	95	81
CUOIO E PRODOTTI IN CUOIO, PELLE E SIMILARI	12.696	13.472	6,1	6.544	7.445	13,8	6.152	6.027
Cuoio (esclusi indumenti)	3.289	3.367	2,4	1.746	2.054	17,7	1.543	1.313
Articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria	2.214	2.528	14,2	1.159	1.402	21,0	1.055	1.126
Calzature	7.193	7.577	5,3	3.639	3.988	9,6	3.554	3.588

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori.
n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.6 segue **- Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2005-2006** *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO	1.364	1.480	8,5	3.578	3.960	10,7	-2.214	-2.480
Legno tagliato, piallato e/o trattato	284	306	7,8	1.910	2.117	10,8	-1.627	-1.811
Fogli da impiallacciatura; compensato, pannelli stratificati, pannelli di truciolato e altri pannelli di legno	473	519	9,6	805	850	5,7	-331	-332
Prodotti di carpenteria in legno e di falegnameria per l'edilizia	275	318	15,5	398	467	17,3	-123	-149
Imballaggi in legno	65	67	3,4	97	114	17,1	-32	-47
Altri prodotti in legno, in sughero e materiali da intreccio	267	271	1,3	368	412	11,9	-101	-141
PASTA DA CARTA, CARTA E PRODOTTI DI CARTA; PRODOTTI DELL'EDITORIA E DELLA STAMPA	6.399	6.644	3,8	6.664	6.937	4,1	-265	-293
Pasta da carta, carta, cartone e prodotti di carta	**4.798**	**4.973**	**3,7**	**5.753**	**6.003**	**4,3**	**-955**	**-1.030**
Pasta da carta, carta e cartone	2.623	2.761	5,3	5.110	5.333	4,4	-2.487	-2.572
Articoli di carta e di cartone	2.174	2.212	1,7	642	670	4,3	1.532	1.542
Prodotti dell'editoria e della stampa e supporti registrati	**1.601**	**1.671**	**4,4**	**911**	**935**	**2,6**	**690**	**736**
Libri, giornali e altri stampati; supporti sonori registrati	879	914	4,0	708	717	1,2	171	198
Altri articoli di stampa	722	757	4,9	203	218	7,5	519	539
COKE, PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI E COMBUSTIBILI NUCLEARI	9.772	10.800	10,5	5.593	6.892	23,2	4.179	3.908
Prodotti di cokeria	84	76	-9,9	187	142	-24,4	-104	-66
Prodotti petroliferi raffinati	9.682	10.719	10,7	5.376	6.718	25,0	4.305	4.001
Combustibili nucleari	6	6	..	29	32	11,6	-23	-26
PRODOTTI CHIMICI E FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	30.278	32.509	7,4	41.142	44.400	7,9	-10.865	-11.891
Prodotti chimici di base	9.967	10.774	8,1	19.327	21.271	10,1	-9.360	-10.497
Fitofarmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura	403	389	-3,6	470	480	2,2	-67	-92
Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e mastici	1.377	1.473	7,0	900	943	4,8	477	530
Prodotti farmaceutici e prodotti chimici e botanici per usi medicinali	11.155	11.768	5,5	12.499	13.592	8,7	-1.343	-1.824
Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura; profumi e prodotti per toletta	3.222	3.375	4,7	2.035	2.141	5,2	1.187	1.233
Altri prodotti chimici	3.069	3.566	16,2	4.560	4.594	0,7	-1.491	-1.028
Fibre sintetiche e artificiali	1.084	1.165	7,4	1.352	1.379	2,0	-268	-214
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	11.207	11.959	6,7	6.353	6.857	7,9	4.853	5.102
Articoli in gomma	3.026	3.194	5,5	2.409	2.598	7,8	617	596
Articoli in materie plastiche	8.180	8.765	7,2	3.944	4.259	8,0	4.236	4.506
PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	8.874	9.467	6,7	3.182	3.361	5,6	5.692	6.106
Vetro e prodotti in vetro	1.954	2.099	7,4	1.345	1.422	5,7	609	677
Prodotti ceramici non refrattari, non destinati all'edilizia; prodotti ceramici refrattari	754	801	6,3	638	680	6,6	115	121
Piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	3.404	3.645	7,1	106	126	19,0	3.298	3.519
Mattoni, tegole e altri prodotti per l'edilizia, in terracotta	30	35	16,7	27	27	1,4	3	7
Cemento, calce e gesso	130	159	21,7	288	286	-0,5	-157	-128
Prodotti in calcestruzzo, cemento o gesso	327	347	6,1	108	110	1,9	218	236
Pietre da taglio o da costruzione, modellate e finite	1.520	1.617	6,4	121	135	11,2	1.398	1.482
Altri prodotti in minerali non metalliferi	756	764	1,1	548	573	4,6	208	191
METALLI E PRODOTTI IN METALLO	30.195	37.382	23,8	31.938	43.086	34,9	-1.743	-5.704
Prodotti della metallurgia	**17.128**	**22.649**	**32,2**	**27.092**	**37.510**	**38,5**	**-9.964**	**-14.861**
Prodotti della siderurgia	6.427	8.079	25,7	13.152	16.659	26,7	-6.725	-8.579
Tubi	4.477	5.638	25,9	1.241	1.495	20,4	3.236	4.143
Altri prodotti della trasformazione del ferro e dell'acciaio	1.820	2.162	18,8	940	1.064	13,1	880	1.098
Metalli di base non ferrosi	4.404	6.769	53,7	11.758	18.293	55,6	-7.354	-11.523
Prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	**13.067**	**14.733**	**12,8**	**4.846**	**5.576**	**15,1**	**8.221**	**9.157**
Elementi da costruzione in metallo	1.302	1.456	11,8	366	406	10,8	936	1.050
Cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; radiatori e caldaie per il riscaldamento centrale	1.335	1.540	15,4	401	474	18,1	934	1.067
Generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	181	189	4,9	39	78	98,0	141	112
Articoli di coltelleria, utensili e oggetti diversi, in metallo	2.896	3.136	8,3	1.704	1.843	8,1	1.192	1.293
Altri prodotti in metallo	7.353	8.412	14,4	2.335	2.776	18,9	5.017	5.636

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori.
n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.6 segue **- Interscambio commerciale per attività economica - Anni 2005-2006** *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)
MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI	59.690	66.223	10,9	21.690	23.452	8,1	38.000	42.771
Macchine e apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli	13.027	15.307	17,5	6.618	7.414	12,0	6.410	7.892
Altre macchine di impiego generale	13.922	15.790	13,4	5.067	5.236	3,3	8.855	10.555
Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	2.934	3.002	2,3	597	631	5,7	2.338	2.371
Macchine utensili	5.718	6.350	11,0	2.194	2.422	10,4	3.524	3.928
Altre macchine per impieghi speciali	16.468	17.942	9,0	5.076	5.465	7,7	11.392	12.477
Armi, sistemi d'arma e munizioni	617	698	13,1	220	162	-26,3	397	536
Apparecchi per uso domestico	7.003	7.134	1,9	1.918	2.123	10,6	5.084	5.011
MACCHINE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE ELETTRICHE, ELETTRONICHE E OTTICHE	27.571	29.701	7,7	38.389	39.941	4,0	-10.818	-10.240
Macchine per ufficio, elaboratori e apparecchiature per sistemi informatici	2.062	1.683	-18,4	7.990	7.779	-2,6	-5.928	-6.097
Macchine e apparecchi elettrici n.c.a.	**10.975**	**12.532**	**14,2**	**8.256**	**9.201**	**11,4**	**2.719**	**3.331**
Motori, generatori e trasformatori elettrici	3.074	3.361	9,3	2.236	2.495	11,6	838	866
Apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	2.791	3.176	13,8	2.397	2.633	9,8	394	543
Fili e cavi isolati	1.470	2.075	41,2	731	936	28,1	738	1.138
Pile e accumulatori elettrici	389	437	12,2	415	436	5,2	-26	1
Apparecchi di illuminazione e lampade elettriche	1.445	1.602	10,8	796	831	4,4	650	771
Apparecchi elettrici n.c.a.	1.806	1.882	4,2	1.681	1.870	11,2	125	12
Apparecchi radiotelevisivi e apparecchiature per le comunicazioni	**7.218**	**7.376**	**2,2**	**13.577**	**13.938**	**2,7**	**-6.359**	**-6.563**
Valvole e tubi elettronici e altri componenti elettronici	3.013	3.098	2,8	3.314	3.563	7,5	-300	-465
Apparecchi trasmittenti per la radiodiffusione e la televisione e apparecchi per la telefonia	2.751	2.818	2,4	5.808	5.546	-4,5	-3.058	-2.728
Apparecchi riceventi per la radiodiffusione e la televisione; apparecchi per la registrazione e la riproduzione del suono o dell'immagine e prodotti connessi	1.454	1.460	0,4	4.455	4.829	8,4	-3.001	-3.370
Apparecchi medicali, apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi	**7.316**	**8.111**	**10,9**	**8.565**	**9.023**	**5,3**	**-1.249**	**-912**
Apparecchi medicali e chirurgici e apparecchi ortopedici	1.938	2.147	10,8	3.421	3.480	1,7	-1.484	-1.334
Strumenti e apparecchi di misurazione, di controllo, di prova, di navigazione e simili (escluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)	2.671	2.921	9,4	3.131	3.324	6,1	-460	-402
Strumenti ottici e attrezzature fotografiche	2.123	2.412	13,6	1.030	1.167	13,3	1.093	1.245
Orologi	584	632	8,2	983	1.052	7,0	-399	-420
MEZZI DI TRASPORTO	32.433	35.162	8,4	41.149	43.173	4,9	-8.716	-8.011
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	**23.543**	**26.258**	**11,5**	**35.154**	**37.290**	**6,1**	**-11.611**	**-11.031**
Autoveicoli	11.327	13.545	19,6	29.126	30.366	4,3	-17.799	-16.820
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	639	643	0,7	343	405	18,1	295	238
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	11.577	12.070	4,3	5.684	6.519	14,7	5.893	5.551
Altri mezzi di trasporto	**8.890**	**8.903**	**0,1**	**5.995**	**5.884**	**-1,9**	**2.895**	**3.020**
Navi e imbarcazioni	3.084	3.026	-1,9	1.228	1.398	13,8	1.856	1.629
Locomotive, anche da manovra, e materiale rotabile ferrotranviario	474	480	1,3	333	402	20,8	141	78
Aeromobili e veicoli spaziali	3.227	3.092	-4,2	2.809	2.257	-19,7	419	835
Cicli e motocicli	2.081	2.284	9,7	1.600	1.799	12,4	482	485
Altri mezzi di trasporto n.c.a.	24	21	-12,9	26	28	9,9	-2	-7
ALTRI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	15.118	15.878	5,0	5.133	5.671	10,5	9.985	10.207
Mobili	8.545	8.761	2,5	1.453	1.667	14,8	7.092	7.094
Gioielli e articoli di oreficeria	4.034	4.425	9,7	989	1.183	19,6	3.045	3.242
Strumenti musicali	139	135	-2,9	120	136	13,0	19	-1
Articoli sportivi	566	621	9,6	430	459	6,8	136	161
Giochi e giocattoli	433	461	6,4	1.009	990	-1,9	-576	-529
Manufatti vari n.c.a.	1.400	1.475	5,3	1.131	1.235	9,2	269	240
ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	**63**	**149**	**137,7**	**2.175**	**2.168**	**-0,3**	**-2.112**	**-2.019**
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ INFORMATICHE, PROFESSIONALI E IMPRENDITORIALI E ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI	**375**	**424**	**13,0**	**997**	**1.062**	**6,5**	**-622**	**-638**
MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	**6.100**	**5.491**	**-10,0**	**5.878**	**5.914**	**0,6**	**222**	**-423**
TOTALE	**299.923**	**326.992**	**9,0**	**309.292**	**348.348**	**12,6**	**-9.369**	**-21.356**

Fonte: Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R); Commercio speciale export/import extra Ue (R)
(a) Dati provvisori.
n.c.a. = Non classificati altrove.

Tavola 17.7 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per paese e area geografica. Base 2000=100 - Anni 2004-2006

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2004	2005	2006 (a)	2004	2005	2006 (a)	2004	2005	2006 (a)	2004	2005	2006 (a)
Austria	110,9	117,7	125,3	108,6	108,6	109,9	115,1	124,4	138,4	112,1	103,5	103,4
Belgio	101,5	108,7	112,7	97,3	102,9	115,9	118,5	126,5	135,5	102,8	104,3	102,6
Cipro	147,7	165,7	188,9	106,0	107,3	94,1	94,1	89,4	98,0	101,3	260,7	221,1
Danimarca	116,7	124,0	130,6	89,8	103,4	96,2	110,7	119,1	130,7	107,7	106,4	99,4
Estonia	122,8	134,3	143,4	129,2	143,8	193,9	99,7	102,2	106,1	107,5	104,6	139,4
Finlandia	119,3	125,9	133,8	103,3	105,2	101,7	110,9	124,4	127,0	61,5	64,0	78,1
Francia	112,3	118,3	121,3	94,5	93,8	94,9	109,5	114,4	119,7	96,2	90,8	89,8
Germania	111,2	114,3	119,8	88,1	87,3	90,7	107,2	111,1	116,8	105,3	106,2	109,5
Grecia	122,1	126,8	133,9	98,1	87,8	89,8	112,7	122,8	140,3	100,3	95,0	96,5
Irlanda	113,0	128,0	136,8	65,0	60,0	65,3	139,0	151,0	157,2	85,8	76,9	68,0
Lettonia	124,4	135,3	138,6	124,4	125,5	153,0	92,8	95,2	97,7	115,0	99,7	113,3
Lituania	111,5	117,2	128,6	162,3	150,9	196,3	109,0	108,2	106,6	137,5	143,8	174,9
Lussemburgo	113,9	126,0	126,3	147,6	114,0	116,5	94,2	100,9	101,6	158,3	165,2	158,3
Malta	120,9	143,3	154,4	73,0	59,3	59,4	105,5	131,4	142,7	84,2	117,1	91,0
Paesi Bassi	103,2	110,8	114,8	93,2	94,3	97,6	115,4	119,8	126,1	94,9	94,8	99,5
Polonia	118,9	126,2	133,1	112,7	116,2	134,0	106,2	115,8	135,2	160,7	171,9	196,7
Portogallo	121,6	126,5	130,6	77,8	72,6	76,3	107,6	109,6	115,1	114,4	116,5	123,3
Regno Unito	106,3	110,3	117,7	105,1	99,0	93,1	103,5	108,3	121,6	83,7	81,2	71,5
Repubblica Ceca	113,9	124,4	134,5	142,2	139,0	141,8	118,4	122,8	129,4	133,6	174,0	212,1
Slovacchia	117,7	130,8	141,4	129,0	137,4	151,0	105,8	110,9	124,6	109,7	128,9	146,0
Slovenia	113,1	124,4	132,3	103,8	102,9	103,8	113,4	120,3	131,4	103,5	104,0	101,5
Spagna	112,1	119,0	125,5	113,1	115,4	115,1	112,8	120,5	129,1	109,6	101,4	103,1
Svezia	113,4	120,9	131,4	95,4	96,7	101,1	132,4	136,3	159,3	75,8	71,1	64,9
Ungheria	112,2	117,5	123,1	102,5	102,2	107,8	102,7	103,5	107,5	140,4	159,4	182,5
Unione europea	**110,7**	**116,4**	**122,0**	**98,2**	**97,3**	**99,4**	**110,6**	**115,9**	**123,7**	**101,0**	**99,8**	**100,8**
Federazione Russa	127,4	135,0	144,4	154,5	178,5	209,9	95,3	122,5	159,4	122,3	114,6	102,3
EUROPA	111,6	117,3	123,8	101,7	101,5	104,5	110,2	117,4	127,5	104,3	102,2	103,0
AFRICA	118,7	131,4	145,0	96,3	96,0	96,0	99,4	125,8	154,0	97,0	98,3	102,4
Stati Uniti	97,1	107,0	117,1	86,4	84,0	79,1	107,6	117,5	131,1	68,7	67,5	60,7
AMERICA	104,1	114,3	125,3	79,6	77,4	75,8	105,8	116,4	133,3	79,4	77,2	73,8
Cina	117,4	129,2	144,6	159,2	149,7	165,7	84,4	86,1	95,1	199,4	233,6	268,8
Giappone	109,6	118,3	124,7	91,1	88,4	82,9	104,9	106,1	107,4	82,0	73,0	79,0
ASIA	110,6	120,9	132,2	104,3	102,0	105,8	93,9	104,0	115,3	121,2	130,6	142,7
OCEANIA	112,8	122,7	129,2	117,7	108,6	101,3	107,6	121,2	133,5	75,9	72,4	74,2
Extra Unione europea	**110,2**	**119,1**	**130,2**	**99,8**	**99,1**	**101,4**	**100,7**	**115,3**	**133,2**	**108,0**	**108,9**	**112,3**
MONDO	**110,3**	**117,3**	**125,1**	**99,0**	**98,2**	**100,4**	**106,8**	**116,1**	**128,2**	**103,5**	**103,1**	**105,1**

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 17.8 - Indici dei valori medi unitari e dei volumi esportati e importati per attività economica (a)**. Base 2000=100 - Anni 2004-2006**

SEZIONI E SOTTOSEZIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Esportazioni						Importazioni					
	Valori medi unitari			Volumi			Valori medi unitari			Volumi		
	2004	2005	2006 (b)	2004	2005	2006 (b)	2004	2005	2006 (b)	2004	2005	2006 (b)
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA CACCIA E DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	127,3	137,9	150,3	77,5	77,6	74,4	102,3	107,1	111,2	98,2	94,3	94,4
Pesci e altri prodotti della pesca	117,9	123,0	138,1	78,6	88,1	96,5	102,1	108,0	114,0	112,3	113,9	111,6
MINERALI ENERGETICI E NON ENERGETICI	120,6	145,1	169,0	122,6	131,6	122,1	99,6	134,2	168,6	107,4	110,1	110,9
PRODOTTI TRASFORMATI E MANUFATTI	110,3	117,3	124,9	97,5	96,5	99,2	106,9	112,7	121,4	101,7	101,1	104,1
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	111,4	111,1	113,9	107,8	113,6	118,7	102,9	106,4	110,7	111,1	112,8	115,4
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	119,1	125,8	133,3	82,7	77,8	76,3	103,1	104,4	113,0	110,4	114,8	119,2
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari	124,9	133,2	141,3	76,4	71,4	71,4	105,5	108,5	115,7	106,3	110,1	117,4
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	111,1	115,9	119,8	82,3	77,9	81,8	101,7	105,1	112,5	101,6	100,3	103,7
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	104,5	106,2	108,9	100,0	101,6	102,8	92,4	93,0	99,1	95,7	99,4	97,1
Coke, prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari	128,8	175,0	211,9	94,1	107,8	98,4	110,6	156,7	194,8	68,5	59,4	60,5
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali (compresi i prodotti farmaceutici)	102,5	110,6	119,2	110,9	113,4	113,0	111,1	119,9	129,8	104,7	103,3	102,9
Articoli in gomma e in materie plastiche	104,9	112,1	117,8	108,6	106,5	108,1	103,3	107,9	113,1	108,2	109,3	112,6
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	106,7	111,2	116,6	91,8	86,5	88,0	107,6	113,0	121,4	99,2	99,0	97,4
Metalli e prodotti in metallo	112,6	122,7	136,6	114,4	115,8	128,7	118,2	131,3	156,4	95,6	92,6	104,8
Macchine e apparecchi meccanici	112,6	119,2	126,5	101,3	98,8	103,3	110,5	117,4	124,1	94,2	90,8	92,8
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	117,8	123,3	127,7	83,2	84,8	88,2	107,5	110,2	113,5	90,9	91,0	92,0
Mezzi di trasporto	105,2	108,9	111,4	99,3	98,0	103,9	106,7	108,2	112,3	107,8	108,5	109,7
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	100,6	106,9	118,8	86,9	81,0	76,6	102,1	106,0	114,8	107,0	113,6	115,9
ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	132,4	155,7	277,9	199,2	184,5	245,7	115,4	121,3	157,8	101,5	116,8	89,5
Totale	**110,3**	**117,3**	**125,1**	**99,0**	**98,2**	**100,4**	**106,8**	**116,1**	**128,2**	**103,5**	**103,1**	**105,1**

Fonte: Indici del commercio con l'estero (E)
(a) La classificazione per attività economica utilizzata per gli indici è l'Ateco 2002.
(b) Dati provvisori.

Tavola 17.9 - Esportazioni mondiali per area e paese (a) **- Anni 2001-2006** *(valori in milioni di dollari)*

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
EUROPA	2.740.393	2.943.780	3.529.245	4.243.099	4.668.722	5.258.745
Unione europea	**2.435.782**	**2.595.085**	**3.108.043**	**3.714.847**	**4.012.171**	**4.499.022**
Uem	*1.902.826*	*2.027.412*	*2.437.274*	*2.915.707*	*3.118.138*	*3.461.116*
Italia	240.773	251.159	299.796	353.472	372.166	409.652
Austria	70.743	78.515	97.179	118.317	124.634	139.788
Belgio	188.066	213.497	250.244	307.903	334.173	369.022
Cipro	975	849	925	1.171	1.452	1.325
Danimarca	50.999	56.021	65.828	76.015	84.948	92.472
Estonia	4.018	4.342	5.623	5.906	7.669	9.412
Finlandia	43.258	44.836	53.224	61.589	65.964	77.089
Francia	322.885	331.109	392.069	451.741	462.661	488.884
Germania	570.419	613.034	742.149	911.777	977.049	1.111.050
Grecia	9.710	10.332	13.379	15.336	17.124	20.563
Irlanda	82.925	87.786	92.830	104.415	109.614	112.386
Lettonia	2.040	2.313	2.893	3.979	5.144	6.104
Lituania	4.584	5.477	7.162	9.297	11.762	14.122
Lussemburgo	10.321	10.191	13.322	16.258	18.715	22.787
Malta	2.241	2.215	2.461	2.624	2.272	2.666
Paesi Bassi	230.882	243.192	295.950	357.474	405.990	462.290
Polonia	36.091	41.008	53.576	73.781	89.167	109.787
Portogallo	23.892	25.543	31.732	35.726	38.140	43.337
Regno Unito	268.571	275.795	305.943	341.970	370.275	422.553
Repubblica Ceca	33.271	38.080	48.497	67.131	78.137	94.519
Slovacchia	12.645	14.367	20.424	24.904	31.879	41.674
Slovenia	9.190	10.357	12.728	14.590	18.727	22.107
Spagna	108.952	118.219	155.400	181.699	191.908	204.267
Svezia	78.178	82.890	102.230	122.990	130.181	147.353
Ungheria	30.155	33.960	42.480	54.784	62.419	73.812
Altri paesi europei	**304.612**	**348.695**	**421.202**	**528.253**	**656.551**	**759.723**
di cui:						
Albania	*307*	*339*	*447*	*604*	*658*	*696*
Bielorussia	*7.457*	*8.021*	*9.943*	*13.752*	*15.976*	*19.738*
Bosnia e Erzegovina	*736*	*838*	*1.144*	*1.506*	*2.236*	*2.711*
Bulgaria	*5.062*	*5.631*	*7.376*	*9.860*	*11.735*	*14.957*
Croazia	*4.543*	*4.834*	*6.054*	*7.859*	*8.853*	*10.000*
Federazione Russa	*82.538*	*107.224*	*131.469*	*166.370*	*239.277*	*286.738*
Islanda	*2.016*	*2.231*	*2.397*	*2.877*	*2.981*	*3.246*
Macedonia (Ex Repubblica iugoslava di)	*1.155*	*1.115*	*1.367*	*1.675*	*2.041*	*2.578*
Moldavia	*566*	*644*	*790*	*985*	*1.055*	*1.310*
Norvegia	*57.621*	*60.523*	*68.315*	*82.369*	*103.260*	*121.554*
Romania	*11.386*	*13.874*	*17.616*	*23.476*	*27.729*	*30.328*
Serbia Montenegro	*1.152*	*1.437*	*1.721*	*2.253*	*1.908*	*826*
Svizzera	*82.062*	*87.568*	*100.544*	*118.516*	*130.884*	*140.765*
Turchia	*31.323*	*36.045*	*47.233*	*62.989*	*73.451*	*85.054*
Ucraina	*16.263*	*17.944*	*24.267*	*32.629*	*33.959*	*38.585*

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E); Dati Fmi-Dots
(a) Principali paesi.

Tavola 17.9 segue **- Esportazioni mondiali per area e paese** (a) **- Anni 2001-2006** *(valori in milioni di dollari)*

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
AFRICA	132.995	140.209	172.923	221.507	286.070	341.036
Africa settentrionale	**47.638**	**50.046**	**63.843**	**82.962**	**109.341**	**138.336**
Algeria	18.319	18.528	24.903	31.829	43.634	55.012
Egitto	4.140	7.001	8.388	12.186	15.557	20.121
Libia	11.336	9.882	13.761	19.358	29.019	38.535
Marocco	7.233	7.838	8.764	9.911	10.643	12.914
Tunisia	6.609	6.798	8.027	9.679	10.488	11.754
Altri paesi africani	**85.357**	**90.162**	**109.080**	**138.545**	**176.729**	**202.700**
di cui:						
Angola	*6.220*	*7.274*	*8.506*	*11.541*	*20.194*	*27.944*
Camerun	*1.749*	*1.801*	*2.240*	*3.463*	*3.625*	*4.711*
Congo	*1.312*	*2.396*	*1.710*	*839*	*5.393*	*7.507*
Costa d'Avorio	*3.887*	*4.963*	*5.493*	*6.545*	*7.251*	*8.134*
Etiopia	*286*	*421*	*468*	*570*	*782*	*1.124*
Ghana	*1.479*	*1.651*	*1.987*	*2.285*	*2.364*	*2.804*
Kenia	*1.873*	*2.144*	*2.404*	*2.703*	*3.552*	*4.058*
Liberia	*968*	*1.072*	*921*	*949*	*989*	*1.154*
Nigeria	*18.045*	*18.340*	*24.062*	*33.307*	*43.478*	*52.432*
Repubblica del Sudafrica	*29.510*	*29.899*	*36.353*	*45.555*	*51.562*	*51.564*
Senegal	*784*	*949*	*1.159*	*1.276*	*1.443*	*1.571*
Somalia	*71*	*108*	*144*	*190*	*250*	*294*
Sudan	*1.763*	*1.885*	*2.609*	*3.774*	*4.822*	*5.361*
Tanzania (Repubblica unita di)	*774*	*949*	*950*	*1.228*	*1.480*	*1.541*
Zimbabwe	*2.222*	*2.010*	*3.345*	*1.769*	*1.810*	*1.980*
AMERICA	1.344.155	1.299.659	1.382.604	1.618.164	1.849.413	2.105.533
America settentrionale	**992.669**	**945.997**	**995.748**	**1.132.904**	**1.264.255**	**1.422.965**
Canada	261.300	252.382	271.593	315.950	359.485	385.405
Stati Uniti	731.002	693.226	723.704	816.471	904.257	1.037.070
America centrale e meridionale	**351.486**	**353.662**	**386.856**	**485.260**	**585.158**	**682.568**
di cui:						
Argentina	*26.543*	*25.709*	*29.566*	*34.575*	*40.104*	*45.019*
Bolivia	*1.353*	*1.375*	*1.677*	*2.254*	*2.240*	*2.751*
Brasile	*59.003*	*60.354*	*73.667*	*97.672*	*118.469*	*140.126*
Cile	*18.555*	*18.285*	*21.464*	*32.548*	*39.544*	*57.299*
Colombia	*12.307*	*12.099*	*13.129*	*16.788*	*21.190*	*24.562*
Costa Rica	*5.006*	*5.264*	*6.102*	*6.301*	*7.021*	*12.582*
Cuba	*1.581*	*1.516*	*1.637*	*2.199*	*2.167*	*2.587*
Ecuador	*5.663*	*5.383*	*6.034*	*7.630*	*11.176*	*13.227*
Guatemala	*2.412*	*4.161*	*4.457*	*5.036*	*5.379*	*6.535*
Honduras	*1.126*	*1.178*	*1.323*	*1.705*	*4.865*	*4.992*
Messico	*158.899*	*161.235*	*164.892*	*187.812*	*214.233*	*230.061*
Panama	*827*	*760*	*795*	*892*	*964*	*1.920*
Paraguay	*990*	*951*	*1.242*	*1.627*	*1.688*	*2.295*
Perù	*6.944*	*7.648*	*8.860*	*12.469*	*17.269*	*21.448*
Repubblica Dominicana	*5.333*	*4.509*	*4.877*	*5.266*	*5.437*	*5.782*
Uruguay	*2.058*	*2.158*	*2.197*	*2.930*	*3.403*	*3.907*
Venezuela	*26.936*	*26.641*	*27.170*	*45.753*	*63.035*	*76.232*

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E); Dati Fmi-Dots
(a) Principali paesi.

Tavola 17.9 segue **- Esportazioni mondiali per area e paese** (a) **- Anni 2001-2006** *(valori in milioni di dollari)*

PAESI E AREE GEOGRAFICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ASIA	1.841.550	1.961.037	2.333.207	2.937.277	3.431.680	4.109.775
Medio Oriente	**234.701**	**228.151**	**277.812**	**383.526**	**489.241**	**599.780**
di cui:						
Arabia Saudita	*68.764*	*66.051*	*86.481*	*112.640*	*157.087*	*190.946*
Armenia	*342*	*504*	*686*	*723*	*974*	*764*
Azerbaigian	*2.314*	*2.168*	*2.590*	*3.615*	*4.347*	*8.706*
Bahren	*8.245*	*8.364*	*10.350*	*13.580*	*15.970*	*19.261*
Emirati Arabi Uniti	*39.871*	*38.829*	*49.745*	*66.767*	*93.248*	*111.422*
Georgia	*317*	*349*	*465*	*645*	*851*	*1.850*
Giordania	*2.292*	*2.769*	*3.081*	*3.530*	*4.301*	*5.263*
Iran (Repubblica islamica dell')	*24.228*	*22.093*	*31.677*	*40.997*	*55.380*	*70.181*
Iraq	*11.064*	*9.134*	*8.141*	*16.119*	*17.656*	*23.669*
Israele	*29.046*	*29.512*	*31.291*	*38.520*	*42.514*	*46.449*
Kuwait	*16.172*	*15.490*	*18.731*	*25.538*	*35.233*	*42.625*
Libano	*987*	*1.017*	*1.185*	*1.917*	*2.173*	*2.501*
Oman	*10.681*	*11.127*	*10.362*	*12.726*	*17.404*	*23.141*
Qatar	*10.869*	*10.977*	*13.380*	*18.546*	*26.183*	*34.249*
Siria	*6.140*	*6.495*	*5.897*	*23.586*	*10.315*	*12.094*
Asia centrale	**80.524**	**86.503**	**105.042**	**131.420**	**164.172**	**199.117**
di cui:						
Afghanistan	*90*	*87*	*210*	*185*	*239*	*274*
Bangladesh	*5.736*	*5.443*	*6.229*	*7.586*	*8.494*	*12.495*
India	*45.227*	*50.496*	*61.119*	*75.385*	*97.918*	*118.995*
Kazakistan	*9.085*	*9.670*	*12.927*	*20.095*	*23.610*	*29.731*
Kirghizistan	*476*	*486*	*582*	*705*	*708*	*859*
Nepal	*614*	*556*	*581*	*625*	*628*	*681*
Pakistan	*9.211*	*9.880*	*11.928*	*13.284*	*16.046*	*16.843*
Sri Lanka	*4.722*	*4.678*	*5.133*	*5.757*	*6.384*	*7.362*
Tagikistan	*653*	*737*	*797*	*915*	*909*	*851*
Turkmenistan	*2.555*	*2.816*	*3.449*	*4.062*	*5.694*	*6.174*
Uzbekistan	*2.079*	*1.562*	*1.975*	*2.697*	*3.443*	*4.682*
Asia orientale	**1.526.324**	**1.646.384**	**1.950.353**	**2.422.332**	**2.778.267**	**3.310.878**
di cui:						
Brunei	*3.336*	*3.439*	*4.422*	*4.510*	*5.633*	*6.555*
Cina	*266.709*	*325.744*	*438.364*	*593.358*	*762.337*	*969.284*
Corea del Sud	*150.436*	*162.308*	*193.802*	*253.740*	*284.333*	*326.862*
Filippine	*32.150*	*35.208*	*36.231*	*39.680*	*41.215*	*59.510*
Giappone	*403.517*	*416.789*	*471.906*	*565.811*	*594.887*	*642.353*
Hong Kong	*190.081*	*200.320*	*224.040*	*259.423*	*289.509*	*316.819*
Indonesia	*56.318*	*57.154*	*61.013*	*71.550*	*85.623*	*113.209*
Malaysia	*88.201*	*93.387*	*104.968*	*126.509*	*140.977*	*160.664*
Singapore	*121.826*	*125.219*	*160.073*	*198.694*	*229.447*	*272.049*
Thailandia	*65.113*	*68.850*	*80.318*	*96.242*	*110.174*	*130.783*
Vietnam	*15.020*	*16.705*	*20.144*	*26.485*	*32.442*	*40.203*
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	80.807	83.405	92.701	113.161	134.615	152.211
di cui:						
Australia	*63.399*	*65.221*	*70.900*	*86.162*	*105.055*	*120.752*
Nuova Zelanda	*13.478*	*14.186*	*16.325*	*20.340*	*21.766*	*22.441*
MONDO	**6.139.900**	**6.428.090**	**7.510.680**	**9.133.210**	**10.370.500**	**11.967.300**

Fonte: Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E); Dati Fmi-Dots
(a) Principali paesi.

Capitolo 18

Turismo

18. Turismo

Il sistema delle statistiche ufficiali sul turismo si avvale di diverse fonti informative, la maggior parte delle quali rappresentata da rilevazioni e elaborazioni Istat.

In particolare, l'Istituto conduce indagini sull'offerta e sulla domanda turistica. Inoltre, produce e diffonde dati sul settore attraverso la rilevazione sulle forze di lavoro, l'indagine sui prezzi al consumo, la rilevazione sui conti delle imprese e le statistiche elaborate all'interno dei conti nazionali.

Un'altra fonte ufficiale è rappresentata dall'indagine sui flussi turistici internazionali condotta annualmente dall'Ufficio italiano cambi. L'indagine produce dati sui viaggi e sui pernottamenti degli italiani all'estero e degli stranieri in Italia e informazioni relative agli incassi e ai pagamenti generati dall'attività turistica con il resto del mondo.

Le statistiche sul turismo prodotte dall'Istat sono conformi ai contenuti della direttiva dell'Unione europea sul turismo (direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995), recepita in Italia con il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 25 settembre 1998.

Le rilevazioni Istat

Dal lato dell'offerta l'Istat conduce tre diverse rilevazioni di cui si fornisce, qui di seguito, una breve descrizione.

L'indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi è una rilevazione censuaria condotta annualmente con l'obiettivo di fotografare, al 31 dicembre di ogni anno, la consistenza degli esercizi alberghieri e complementari (campeggi e villaggi turistici, case per vacanza in affitto gestite in forma imprenditoriale, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, *bed and breakfast* eccetera), conformemente alla direttiva del Consiglio dell'Unione europea sul turismo (direttiva n. 95/57/Ce del 23 novembre 1995). Rileva a livello di singolo comune gli esercizi, i letti, le camere e i bagni per le strutture alberghiere, gli esercizi e i posti letto per le altre strutture. Le attuali modalità della rilevazione sono definite nella circolare Istat n. 53 del 28 dicembre 2006.

La rilevazione del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, anch'essa conforme alla citata direttiva, è un'indagine censuaria mensile che produce dati sui flussi degli italiani e degli stranieri sul territorio nazionale. Si basa sulle dichiarazioni giornaliere che i titolari degli esercizi sono obbligati a trasmettere agli enti locali del turismo (aziende di promozione turistica, aziende autonome di soggiorno, cura e turismo, enti provinciali per il turismo o altri enti previsti dalle normative regionali). La raccolta delle informazioni statistiche avviene mediante la compilazione di appositi modelli di rilevazione, in cui vengono comunicati il numero dei clienti arrivati e partiti, distinti per paese estero e per regione italiana di residenza e le relative giornate di presenza. Le statistiche del movimento dei clienti mirano a quantificare gli arrivi, le presenze e la permanenza media negli esercizi ricettivi. A partire da gennaio 2005 le modalità della rilevazione sono state migliorate, aumentando il dettaglio territoriale di acquisizione dei dati e adottando una più fine disaggregazione delle tipologie di alloggio che sono state allineate alla rilevazione della capacità. Le nuove modalità sono definite nelle circolari Istat n. 32 del 28 ottobre 2004 e n. 15 del 5 giugno 2006.

La rilevazione campionaria sull'attività alberghiera (di cui si riportano i principali risultati nella tavola 18.12), viene svolta in corrispondenza di tre specifiche occasioni, particolarmente significative dal punto di vista dell'atti-

Per saperne di più...

- ISTAT. "I viaggi in Italia e all'estero nel 2004". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "viaggi e vacanze"*. Roma, 2006. (Informazioni n. 15). http://www.istat.it.
- ISTAT. "I viaggi in Italia e all'estero nel 2006". In *Statistiche in breve*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
- ISTAT. *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica "Viaggi e vacanze"*. Roma, 2003. (Metodi e norme n. 17) http://www.istat.it.
- ISTAT. "Movimento alberghiero". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistiche del turismo: anno 2002.* Roma, 2004. (Informazioni n. 34). http://www.istat.it.
- ISTAT. *Turismo e trasporti.* http://www.istat.it.

vità turistica: periodi di Pasqua, di Ferragosto e di Natale. La rilevazione si basa su un campione di circa 2.000 alberghi e raccoglie informazioni sugli arrivi e le presenze; le statistiche, diffuse a circa 40 giorni dalla fine del periodo di riferimento, riguardano i tassi di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del movimento turistico a livello nazionale e di quattro ripartizioni territoriali. Alle statistiche sul movimento si affiancano informazioni qualitative (cioè frequenze delle possibili modalità di risposta e non misure puntuali di una grandezza) su vari aspetti dell'attività turistica.

Dal lato della domanda, le informazioni sul movimento turistico dei residenti sono rilevate con periodicità trimestrale attraverso l'indagine campionaria "Viaggi, vacanze e vita quotidiana", effettuata dal 1997. L'indagine è condotta attraverso interviste telefoniche realizzate su un campione di 14 mila famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre) per un totale annuo di circa 38 mila individui di tutte le età. L'indagine, svolta nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, rileva la popolazione che ha viaggiato, i viaggi con pernottamento e le notti trascorse in viaggio per gli spostamenti turistici effettuati nei tre mesi precedenti a quello di rilevazione.

Conformemente alla già citata direttiva dell'Unione europea sul turismo, l'indagine mira principalmente a quantificare il flusso turistico dei residenti sia in Italia che all'estero e a qualificarlo fornendo informazioni sulle tipologie e sui comportamenti di viaggio, nonché sulla struttura sociodemografica della popolazione che viaggia o che non viaggia. Il ventaglio delle informazioni raccolte offre la possibilità di distinguere il flusso turistico di vacanza dagli spostamenti per motivi di lavoro e le vacanze brevi (1-3 notti di durata) da quelle lunghe (4 o più notti). L'indagine fornisce ulteriori informazioni sul movimento turistico, caratterizzandolo, per esempio, in base alla destinazione del viaggio, alla forma di organizzazione del viaggio, al tipo di alloggio utilizzato, al mezzo di trasporto, alla durata, al periodo dell'anno in cui si è viaggiato eccetera

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Di seguito vengono descritti i risultati provvisori relativi al 2006 dell'indagine sulla consistenza degli esercizi ricettivi e quelli della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, nonché i dati definitivi 2006 e 2007 riferiti all'indagine rapida sull'attività alberghiera durante i periodi di Natale-Epifania, Pasqua e Ferragosto.

La capacità ricettiva nel nostro Paese è caratterizzata dalla presenza di un numero di esercizi complementari maggiore di quello delle strutture alberghiere. Per l'anno 2006 l'Istat ha rilevato un numero di esercizi extralberghieri pari a 100.945 unità e un numero di alberghi pari a 33.768 unità, con un aumento rispetto all'anno precedente del 4,7 per cento per i primi e dello 0,7 per cento per i secondi. Relativamente ai posti letto si registra un aumento in entrambe le tipologie: negli alberghi l'incremento risulta del 2,9 per cento, nei complementari del 3,9 per cento (Tavola 18.1).

Su scala nazionale il flusso dei clienti registrato nel 2006 nel complesso degli esercizi ricettivi è stato pari a circa 93,9 milioni di arrivi e 370 milioni di presenze, con un periodo medio di permanenza di 3,94 notti. Le variazioni ri-

Prospetto 18.1

Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi - Anni 2002-2006 *(in migliaia)*

ANNI	Arrivi	Variazioni % sull'anno precedente	Presenze	Variazioni % sull'anno precedente	Permanenza media
2002	82.030	0,3	345.247	-1,4	4,21
2003	82.725	0,8	344.413	-0,2	4,16
2004	85.890	3,8	344.932	0,2	4,02
2005	88.339	2,9	355.255	3,0	4,02
2006	93.940	6,3	370.158	4,2	3,94

Per saperne di più...

- ISTAT. *Capacità e movimento degli esercizi ricettivi: anno 2006.* Roma, Istat. (Tavole di dati). http://www.istat.it.

spetto al 2005 sono state di +6,3 per cento per gli arrivi e di +4,2 per cento per le presenze (Prospetto 18.1). Si è quindi rafforzata nel 2006 la ripresa dell'attività turistica emersa l'anno precedente.

L'andamento dei flussi nel 2006 mostra tendenze positive per entrambe le componenti della domanda turistica, sia negli esercizi alberghieri sia negli esercizi complementari (Prospetti 18.2 e 18.3). Per quanto riguarda le presenze negli esercizi alberghieri, si registra un aumento del 2,7 per cento per la componente nazionale e del 7,7 per cento per quella estera, mentre per gli arrivi si rileva una crescita del 4,0 per cento per gli italiani e del 10,1 per cento per gli stranieri. Le presenze negli esercizi complementari hanno segnato un incremento dell'1,0 per cento per gli italiani e del 5,8 per cento per gli stranieri; anche in questo caso si registra un aumento sia degli arrivi degli italiani (+4,1 per cento) sia di quelli degli stranieri (+6,6 per cento).

Analizzando i flussi della clientela straniera si rilevano andamenti positivi per tutti i più importanti paesi europei. Nel dettaglio, per quanto riguarda gli esercizi alberghieri, i turisti europei provenienti da Germania, Regno Unito e Francia (che rappresentano insieme il 18,5 per cento delle presenze alberghiere complessive), hanno registrato variazioni delle presenze pari, rispettivamente, a +4,1 per cento, +1,7 per cento e +5,8 per cento. Per quanto riguarda il movimento dei turisti europei negli esercizi complementari, si rileva una ripresa delle presenze dei turisti provenienti dai principali paesi, in particolare, dalla Germania (+5,7 per cento), dalla Francia (+7,3 per cento), dalla Spagna (+8,6 per cento); si rileva, invece, una flessione delle presenze dei turisti provenienti dal Portogallo (-7,5 per cento) e dalla Svezia (-4,3 per cento). Per i paesi extraeuropei si registrano aumenti delle presenze complessive dei turisti provenienti dal Brasile (+20,3 per cento), dall'Australia (+15,9 per cento), dal Canada (+13,1 per cento), dalla Cina (+11,0 per cento) e dagli Stati Uniti (+8,3 per cento); una lieve diminuzione si rileva nelle presenze dei giapponesi (-0,8 per cento).

L'andamento mensile dei flussi turistici indica il persistere di differenze di comportamento tra la clientela straniera e quella nazionale, con una più marcata concentrazione dei flussi della clientela italiana nel periodo estivo: nei mesi di giugno, luglio e agosto, infatti, è stato rilevato il 54,1 per cento delle presenze complessive di italiani contro il 44,6 per cento di presenze di stra-

Prospetto 18.2

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2002-2006
(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2002	-1,6	0,7	-0,6	-3,8	-2,5	-3,2
2003	3,0	-4,0	0,0	1,4	-4,0	-0,9
2004	4,0	6,2	4,9	0,9	3,2	1,9
2005	1,2	3,4	2,2	0,9	5,3	2,7
2006	4,0	10,1	6,6	2,7	7,7	4,8

Prospetto 18.3

Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2002 -2006 *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)*

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2002	4,2	5,8	5,0	2,0	3,0	2,4
2003	11,7	-2,6	4,9	4,7	-4,2	1,0
2004	-1,2	-0,6	-0,9	-2,9	-3,8	-3,3
2005	5,5	5,6	5,5	1,5	5,0	2,9
2006	4,1	6,6	5,2	1,0	5,8	3,0

Figura 18.1

Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 2002-2006 *(in migliaia)*

Figura 18.2

Presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti - Anni 2002-2006 *(in migliaia)*

nieri. Con riferimento agli stranieri, è interessante osservare che nei mesi di maggio, settembre e ottobre è stato riscontrato quasi il 30 per cento delle presenze complessive degli stranieri nel 2006 (29,2 per cento), mentre per la componente italiana il medesimo periodo assorbe appena il 18,8 per cento del totale annuo delle presenze.

Si confermano anche per il 2006 differenze tra italiani e stranieri nella scelta delle strutture alberghiere: le presenze degli stranieri sono superiori a quelle degli italiani negli alberghi a 4 e 5 stelle, mentre nelle categorie inferiori (3, 2 e 1 stella) prevale la clientela nazionale.

La distribuzione territoriale delle presenze degli italiani e degli stranieri è riportata nella figura 18.3. Il Nord-est resta la meta preferita sia degli italiani (78,2 milioni di presenze, pari al 37,1 per cento del totale), sia degli stranieri (68,2 milioni di presenze, pari al 42,9 per cento del totale). Analizzando la distribuzione delle presenze di italiani e stranieri per regione di destinazione, emergono fortissime differenze tra la componente italiana e straniera. Il turismo straniero si concentra in quattro regioni: Veneto, Lazio, Trentino-

Figura 18.3

Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica - Anno 2006 *(composizioni percentuali)*

Alto Adige e Toscana, nelle quali è stato rilevato nell'anno 2006 il 61,7 per cento di tutte le presenze straniere in Italia. La componente italiana è, invece, meno concentrata, con le prime quattro regioni (Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Trentino-Alto Adige) che nell'insieme assorbono il 44,9 per cento del totale presenze di italiani. Inoltre, per quanto riguarda il tipo di struttura, si osserva negli esercizi alberghieri una forte presenza straniera nel Lazio, Trentino-Alto Adige e Veneto (54 milioni di presenze straniere negli alberghi di queste tre regioni); gli italiani, invece, si recano in prevalenza in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Veneto (50 milioni di presenze italiane in tali regioni). Complessivamente, il Trentino-Alto Adige, il Lazio e l'Emilia-Romagna sono le regioni con il numero più alto di presenze registrando, rispettivamente, 32,5, 30,6 e 29,8 milioni di presenze alberghiere. Per quanto riguarda gli alloggi complementari, invece, sono il Veneto e la Toscana le regioni in cui si rileva il numero di presenze più elevato, sia per gli italiani sia per gli stranieri (rispettivamente 31,1 e 18.5 milioni di presenze complessive negli alloggi complementari).

Bilancia turistica

La voce "viaggi all'estero" è presente tra le partite correnti della bilancia dei pagamenti pubblicata dall'Ufficio italiano dei cambi e dalla Banca d'Italia. La bilancia turistica ha quindi lo scopo di quantificare gli incassi e i pagamenti in valuta generati da turismo e viaggi internazionali.

Nel 2006 il saldo attivo del mercato turistico è risultato pari a 12 miliardi di euro registrando un aumento di 1,5 miliardi rispetto all'anno precedente.

Quanto e come hanno viaggiato i residenti nel 2006

Di seguito vengono riportati alcuni tra i principali risultati emersi dall'indagine sui viaggi, le vacanze e la vita quotidiana per l'anno 2006, relativamente alla consistenza del flusso turistico dei residenti.

Nel 2006 sono stati 107 milioni e 895 mila i viaggi con pernottamento effettuati dai residenti, per un totale di 719 milioni e 763 mila notti trascorse in viaggio (Tavola 18.15). L'87,0 per cento dei viaggi è stato effettuato per motivi di vacanza e il 13,0 per cento per motivi di lavoro (Figura 18.4). Ad ogni notte trascorsa fuori per lavoro (7,2 per cento del totale notti) hanno corrisposto più di nove pernottamenti per vacanza (92,8 per cento del totale notti). Il 46,5 per cento dei viaggi è stato effettuato in occasione di vacanze lunghe (quattro o più notti), mentre il 40,5 per cento per vacanze brevi (1-3 notti). In termini di presenze turistiche, cioè di pernottamenti, la proporzione è stata più sbilanciata con l'81,1 per cento delle notti totali trascorse in occasione di vacanze lunghe e l'11,7 per cento per brevi soggiorni.

Figura 18.4

Viaggi e notti trascorse in viaggio per tipologia del viaggio - Anno 2006 *(composizioni percentuali)*

Figura 18.5

Viaggi di vacanza per durata e motivo - Anno 2006 *(composizioni percentuali)*

Tra le vacanze, la maggior parte ha riguardato soggiorni trascorsi per riposo, piacere e svago (69,7 per cento) (Figura 18.5). La proporzione sale al 76,9 per cento se si considerano le vacanze lunghe. La visita a parenti o amici ha riguardato più di un quarto dei viaggi di vacanza (26,9 per cento), con un'incidenza maggiore nel caso delle vacanze brevi (34,7 per cento) rispetto a quelle lunghe (20,2 per cento).

Il 46,1 per cento dei soggiorni di riposo o svago è stato trascorso al mare (Figura 18.6), la quota che sale fino al 57,4 per cento dei casi se la vacanza è stata lunga; nel 19,4 per cento dei casi si è trattato di vacanze in montagna, mentre i soggiorni di vacanza agrituristici o trascorsi in campagna o al lago sono stati il 5,8 per cento. Le visite a città o località d'arte sono state l'11,3 per cento; i giri turistici, infine, l'11,4 per cento.

Nel 2006 il trimestre caratterizzato dal maggior flusso turistico è stato, come di consueto, quello estivo (luglio-settembre), durante il quale il 50,1 per cento della popolazione residente, pari a 29 milioni e 276 mila persone, ha effettuato almeno un viaggio con un pernottamento (Tavola 18.14). In particolare, tra luglio e settembre, il 49,3 per cento dei residenti in Italia ha viaggiato per vacanza. Negli altri periodi dell'anno, la quota di chi ha effettuato una vacanza è stata decisamente inferiore, con valori pari al 19,5 per cento tra gennaio e marzo, al 23,2 per cento tra aprile e giugno e al 17,1 per cento tra ottobre e dicembre.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Viaggi in Italia e all'estero: anno 2004.* Roma, Istat. (Tavole di dati). http://www.istat.it.

Figura 18.6

Vacanze di riposo, piacere e svago per tipologia - Anno 2006 *(composizione percentuale)*

Le differenze trimestrali sono state ancora più marcate se si osservano i valori percentuali fatti registrare da quanti hanno effettuato una vacanza lunga (almeno quattro notti): rispetto al 43,4 per cento del trimestre estivo, sono stati tra il 7,8 per cento (ottobre-dicembre) e il 12,2 per cento (aprile-giugno) negli altri trimestri dell'anno.

Le vacanze brevi (1-3 notti) hanno interessato il 13,4 per cento della popolazione residente nel periodo luglio-settembre; nei restanti trimestri la quota è stata di poco inferiore, compresa tra il 12,8 per cento (aprile-giugno) e l'11,3 per cento (ottobre-dicembre).

I viaggi di lavoro, invece, hanno riguardato quote più modeste di popolazione in ogni trimestre del 2006: i valori sono compresi tra il 2,5 per cento (luglio-settembre) e il 3,7 per cento (gennaio-marzo).

La destinazione principale dei viaggi è stata nella grande maggioranza dei casi una località italiana (l'83,2 per cento del totale viaggi) (Tavola 18.16). Dal punto di vista territoriale, il Nord è stata l'area che ha ricevuto il maggior flusso con il 39,4 per cento dei viaggi, seguito dal Mezzogiorno e dal Centro, rispettivamente con il 24,1 per cento e il 19,7 per cento. Sebbene il Nord abbia accolto la quota maggiore di soggiorni, le località del Mezzogiorno, comunque, anche nel 2006 sono state destinazioni particolarmente preferite per le vacanze lunghe (30,0 per cento dei viaggi dello stesso tipo), mentre quelle del Centro sono state mete importanti per i viaggi di lavoro (25,9 per cento dei viaggi di lavoro). In termini di presenze, sia il Mezzogiorno che il Nord detengono il primato, con quasi un terzo dei pernottamenti effettuati per il totale dei viaggi, rispetto al 15,1 per cento del Centro.

Le destinazioni estere, che hanno riguardato il 16,8 per cento dei viaggi, sono state scelte più frequentemente sia in occasione di lunghi periodi di vacanza (23,5 per cento delle vacanze di durata uguale o superiore a quattro notti) sia per effettuare viaggi di lavoro (20,4 per cento dei viaggi per lavoro). All'estero, invece, è stato trascorso soltanto l'8,0 per cento delle vacanze brevi. Tra le diverse destinazioni estere, quelle più frequentate sono stati i paesi dell'Unione europea, dove è stato trascorso il 15,3 per cento delle vacanze lunghe, il 12,4 per cento dei viaggi per lavoro e il 6,6 per cento delle vacanze brevi.

Per i viaggi all'estero, si è osservata una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: in media 8,3 pernottamenti per i soggiorni all'estero rispetto a 6,3 pernottamenti per quelli in Italia.[1] La differenza è più marcata in occasione dei viaggi di lavoro (in media 6,1 notti se

[1] La durata media del viaggio è espressa in notti (pernottamenti) ed è calcolata dividendo il numero totale di notti trascorse in viaggio per il numero totale dei viaggi effettuati.

si viaggia all'estero contro 3,1 notti se si viaggia in Italia) e meno per quelli di vacanza (in media 8,7 notti per le vacanze all'estero e 6,8 notti per quelle in Italia).

Con riferimento ai tipi di alloggio utilizzati in viaggio (Tavola 18.17), nel 2006 si è soggiornato in egual misura in strutture ricettive collettive (49,2 per cento dei viaggi) e in alloggi privati (50,8 per cento dei viaggi). Le prime sono state molto più utilizzate in occasione dei viaggi di lavoro (84,5 per cento) e meno per quelli di vacanza (44,0 per cento). Gli alloggi privati come le seconde case, le abitazioni prese in affitto o come ospiti di parenti o amici, invece, hanno trovato ampio utilizzo durante i soggiorni di vacanza (56,0 per cento), soprattutto se trascorsi in Italia (60,5 per cento del totale vacanze in Italia). Per le vacanze brevi, il ricorso all'ospitalità di parenti o amici è stato più frequente (38,7 per cento) di quanto non sia avvenuto per le vacanze lunghe (28,8 per cento), in occasione delle quali – più facilmente delle vacanze brevi – si è alloggiato presso abitazioni o stanze prese in affitto (11,3 per cento contro 4,4 per cento delle vacanze brevi). Nelle seconde case di proprietà, infine, i residenti hanno trascorso il 10,9 per cento dei viaggi totali e il 12,3 per cento dei soggiorni di vacanza. Complessivamente, in Italia e all'estero, sono state 440 milioni e 131 mila le notti trascorse dai residenti in alloggi privati nel 2006.

Tavola 18.1 - Consistenza degli esercizi ricettivi per regione - Anno 2006 (a)

ANNI REGIONI	Esercizi alberghieri				Esercizi complementari						Totale (letti)
	Numero	Letti	Camere	Bagni	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto (letti)	Alloggi agri-turistici (letti)	Altri esercizi (c) (letti)	B & b (letti)	
					Numero	Posti letto (b)					
2002	33.411	1.929.544	986.326	966.114	2.374	1.329.274	525.882	102.981	192.506	19.398	4.099.585
2003	33.480	1.969.495	999.722	981.137	2.530	1.343.134	520.336	111.066	187.047	27.543	4.158.621
2004	33.518	1.999.729	1.011.773	992.339	2.529	1.327.588	528.350	123.392	187.552	38.966	4.205.577
2005	33.527	2.028.452	1.020.478	1.003.895	2.411	1.344.242	594.078	139.954	190.859	52.948	4.350.533
2006 - PER REGIONE											
Piemonte	1.535	75.741	39.064	35.636	173	51.957	10.893	7.041	20.781	3.615	170.028
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	499	23.627	11.281	11.058	49	16.295	1.514	474	8.411	370	50.691
Lombardia	2.939	177.791	90.257	89.878	207	100.469	15.142	5.669	9.423	2.884	311.378
Trentino-Alto Adige	5.907	243.342	120.952	118.572	112	40.971	41.251	21.779	27.112	644	375.099
Bolzano/Bozen	*4.356*	*149.624*	*73.605*	*72.476*	*43*	*12.173*	*27.267*	*19.658*	*8.595*	-	*217.317*
Trento	*1.551*	*93.718*	*47.347*	*46.096*	*69*	*28.798*	*13.984*	*2.121*	*18.517*	*644*	*157.782*
Veneto	3.093	193.076	103.229	105.278	243	211.035	232.103	5.176	57.475	6.135	705.000
Friuli-Venezia Giulia	740	38.191	18.610	18.196	31	30.586	71.365	2.568	9.759	1.401	153.870
Liguria	1.603	71.646	38.496	37.739	158	60.830	9.478	3.172	8.088	2.326	155.540
Emilia-Romagna	4.773	296.700	154.178	157.937	129	89.285	18.566	5.832	19.898	4.677	434.958
Toscana	3.003	184.288	85.893	85.890	235	173.698	55.026	45.199	16.851	-	475.062
Umbria	563	28.538	14.658	14.919	42	12.909	11.417	17.115	7.598	2.309	79.886
Marche	965	61.064	30.769	29.700	131	59.718	78.129	8.999	13.235	4.390	225.535
Lazio	1.829	148.435	73.755	72.763	125	81.437	6.364	4.881	16.860	10.220	268.197
Abruzzo	819	50.171	25.162	24.627	88	44.043	2.876	3.676	1.096	1.555	103.417
Molise	109	5.955	3.043	2.874	18	5.504	1.077	578	21	133	13.268
Campania	1.574	102.827	52.130	51.721	179	67.097	5.632	4.088	2.582	2.120	184.346
Puglia	848	73.366	34.611	33.939	215	102.400	17.087	6.141	1.779	6.839	207.612
Basilicata	222	21.239	8.108	8.012	15	9.924	665	3.303	694	359	36.184
Calabria	787	88.617	41.295	35.449	155	93.050	2.650	2.167	3.103	1.596	191.183
Sicilia	1.134	107.722	49.701	47.780	107	40.056	9.087	6.318	2.833	7.605	173.621
Sardegna	826	94.606	39.490	39.354	98	66.765	16.159	931	1.293	5.042	184.796
ITALIA	**33.768**	**2.086.942**	**1.034.682**	**1.021.322**	**2.510**	**1.358.029**	**606.481**	**155.107**	**228.892**	**64.220**	**4.499.671**
Nord	**21.089**	**1.120.114**	**576.067**	**1.717.270**	**1.102**	**601.428**	**400.312**	**51.711**	**160.947**	**22.052**	**2.356.564**
Centro	**6.360**	**422.325**	**205.075**	**633.760**	**533**	**327.762**	**150.936**	**76.194**	**54.544**	**16.919**	**1.048.680**
Mezzogiorno	**6.319**	**544.503**	**253.540**	**804.362**	**875**	**428.839**	**55.233**	**27.202**	**13.401**	**25.249**	**1.094.427**

Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.
(b) La definizione dei posti letto è dovuta alla necessità di specificare che i clienti dei campeggi sono generalmente dotati di mezzi autonomi di pernottamento.
(c) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.2 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per regione - Anno 2006 (a)

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2002	45.675.266	199.687.120	4,37	36.355.046	145.559.930	4,00	82.030.312	345.247.050	4,21
2003	47.718.528	204.759.892	4,29	35.006.124	139.653.425	3,99	82.724.652	344.413.317	4,16
2004	49.240.829	204.446.991	4,15	36.715.739	141.169.236	3,84	85.956.568	345.616.227	4,02
2005	50.211.873	206.754.120	4,12	38.126.691	148.501.052	3,89	88.338.564	355.255.172	4,02
2006 - PER REGIONE									
Piemonte	1.979.608	6.132.631	3,10	1.324.871	4.930.695	3,72	3.304.479	11.063.326	3,35
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	559.888	2.152.681	3,84	284.575	1.055.043	3,71	844.463	3.207.724	3,80
Lombardia	5.316.162	13.090.110	2,46	4.691.323	13.421.390	2,86	10.007.485	26.511.500	2,65
Trentino-Alto Adige	3.842.617	19.281.795	5,02	4.169.584	21.699.257	5,20	8.012.201	40.981.052	5,11
Bolzano/Bozen	*1.975.013*	*9.804.962*	*4,96*	*3.071.204*	*16.595.427*	*5,40*	*5.046.217*	*26.400.389*	*5,23*
Trento	*1.867.604*	*9.476.833*	*5,07*	*1.098.380*	*5.103.830*	*4,65*	*2.965.984*	*14.580.663*	*4,92*
Veneto	5.260.296	25.092.208	4,77	8.179.075	34.266.876	4,19	13.439.371	59.359.084	4,42
Friuli-Venezia Giulia	1.073.910	4.988.554	4,65	730.771	3.494.560	4,78	1.804.681	8.483.114	4,70
Liguria	2.347.609	10.100.160	4,30	1.137.662	3.854.132	3,39	3.485.271	13.954.292	4,00
Emilia-Romagna	6.356.218	28.885.313	4,54	1.986.392	8.705.929	4,38	8.342.610	37.591.242	4,51
Toscana	5.425.864	21.505.247	3,96	5.699.993	19.438.208	3,41	11.125.857	40.943.455	3,68
Umbria	1.540.020	4.080.814	2,65	614.915	2.056.489	3,34	2.154.935	6.137.303	2,85
Marche	1.794.837	11.002.401	6,13	334.069	2.046.526	6,13	2.128.906	13.048.927	6,13
Lazio	4.612.394	13.623.974	2,95	7.495.307	22.776.787	3,04	12.107.701	36.400.761	3,01
Abruzzo	1.392.318	6.454.717	4,64	185.551	994.862	5,36	1.577.869	7.449.579	4,72
Molise	184.637	682.843	3,70	14.838	59.693	4,02	199.475	742.536	3,72
Campania	2.656.757	10.987.204	4,14	1.850.417	8.155.834	4,41	4.507.174	19.143.038	4,25
Puglia	2.104.457	8.824.346	4,19	376.886	1.497.429	3,97	2.481.343	10.321.775	4,16
Basilicata	396.240	1.569.595	3,96	54.816	174.085	3,18	451.056	1.743.680	3,87
Calabria	1.244.549	6.675.806	5,36	231.477	1.479.247	6,39	1.476.026	8.155.053	5,53
Sicilia	2.840.228	8.869.038	3,12	1.716.609	5.705.489	3,32	4.556.837	14.574.527	3,20
Sardegna	1.295.143	7.132.514	5,51	637.102	3.213.110	5,04	1.932.245	10.345.624	5,35
ITALIA	**52.223.752**	**211.131.951**	**4,04**	**41.716.233**	**159.025.641**	**3,81**	**93.939.985**	**370.157.592**	**3,94**
Nord	**26.736.308**	**109.723.452**	**4,10**	**22.504.253**	**91.427.882**	**4,06**	**49.240.561**	**201.151.334**	**4,09**
Centro	**13.373.115**	**50.212.436**	**3,75**	**14.144.284**	**46.318.010**	**3,27**	**27.517.399**	**96.530.446**	**3,51**
Mezzogiorno	**12.114.329**	**51.196.063**	**4,23**	**5.067.696**	**21.279.749**	**4,20**	**17.182.025**	**72.475.812**	**4,22**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.
(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.3 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi alberghieri per regione - Anno 2006 (a)

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2002	38.010.546	133.295.056	3,51	29.339.827	97.837.167	3,33	67.350.373	231.132.223	3,43
2003	39.155.590	135.216.816	3,45	28.174.361	93.934.636	3,33	67.329.951	229.151.452	3,40
2004	40.767.400	136.844.995	3,36	29.916.163	97.174.844	3,25	70.683.563	234.019.839	3,31
2005	41.275.648	138.123.305	3,35	30.943.456	102.311.911	3,31	72.219.104	240.435.216	3,33
2006 - PER REGIONE									
Piemonte	1.634.657	4.256.337	2,60	1.072.015	3.440.168	3,21	2.706.672	7.696.505	2,84
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	418.909	1.516.389	3,62	214.879	876.946	4,08	633.788	2.393.335	3,78
Lombardia	4.938.313	10.928.554	2,21	4.288.775	10.836.224	2,53	9.227.088	21.764.778	2,36
Trentino-Alto Adige	3.212.202	15.453.063	4,81	3.376.313	17.019.041	5,04	6.588.515	32.472.104	4,93
Bolzano/Bozen	*1.656.258*	*7.842.131*	*4,73*	*2.554.363*	*13.472.765*	*5,27*	*4.210.621*	*21.314.896*	*5,06*
Trento	*1.555.944*	*7.610.932*	*4,89*	*821.950*	*3.546.276*	*4,31*	*2.377.894*	*11.157.208*	*4,69*
Veneto	3.746.031	11.543.101	3,08	5.733.861	16.724.928	2,92	9.479.892	28.268.029	2,98
Friuli-Venezia Giulia	734.458	1.978.090	2,69	463.299	1.427.439	3,08	1.197.757	3.405.529	2,84
Liguria	1.911.380	7.058.380	3,69	935.957	2.866.316	3,06	2.847.337	9.924.696	3,49
Emilia-Romagna	5.636.265	23.100.341	4,10	1.706.860	6.714.776	3,93	7.343.125	29.815.117	4,06
Toscana	3.858.755	11.272.161	2,92	4.293.579	11.175.375	2,60	8.152.334	22.447.536	2,75
Umbria	1.120.211	2.409.404	2,15	441.896	942.890	2,13	1.562.107	3.352.294	2,15
Marche	1.298.258	4.919.331	3,79	251.093	1.114.488	4,44	1.549.351	6.033.819	3,89
Lazio	4.085.702	10.359.071	2,54	6.880.225	20.264.617	2,95	10.965.927	30.623.688	2,79
Abruzzo	1.205.456	4.620.033	3,83	144.790	642.189	4,44	1.350.246	5.262.222	3,90
Molise	160.560	456.907	2,85	13.421	46.687	3,48	173.981	503.594	2,89
Campania	2.354.659	7.861.527	3,34	1.619.291	6.081.978	3,76	3.973.950	13.943.505	3,51
Puglia	1.683.194	5.411.637	3,22	311.313	965.943	3,10	1.994.507	6.377.580	3,20
Basilicata	346.342	1.082.816	3,13	47.953	149.638	3,12	394.295	1.232.454	3,13
Calabria	1.098.585	5.216.046	4,75	212.060	1.324.266	6,24	1.310.645	6.540.312	4,99
Sicilia	2.451.965	7.226.436	2,95	1.556.403	5.110.688	3,28	4.008.368	12.337.124	3,08
Sardegna	1.026.857	5.114.391	4,98	492.969	2.437.498	4,94	1.519.826	7.551.889	4,97
ITALIA	**42.922.759**	**141.784.015**	**3,30**	**34.056.952**	**110.162.095**	**3,23**	**76.979.711**	**251.946.110**	**3,27**
Nord	**22.232.215**	**75.834.255**	**3,41**	**17.791.959**	**59.905.838**	**3,37**	**40.024.174**	**135.740.093**	**3,39**
Centro	**10.362.926**	**28.959.967**	**2,79**	**11.866.793**	**33.497.370**	**2,82**	**22.229.719**	**62.457.337**	**2,81**
Mezzogiorno	**10.327.618**	**36.989.793**	**3,58**	**4.398.200**	**16.758.887**	**3,81**	**14.725.818**	**53.748.680**	**3,65**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.
(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.4 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi complementari per regione - Anno 2006 (a)

ANNI REGIONI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2002	7.664.720	66.392.064	8,66	7.015.219	47.722.763	6,80	14.679.939	114.114.827	7,77
2003	8.562.938	69.543.076	8,12	6.831.763	45.718.789	6,69	15.394.701	115.261.865	7,49
2004	8.473.429	67.601.996	7,98	6.799.576	43.994.392	6,47	15.273.005	111.596.388	7,31
2005	8.936.225	68.630.815	7,68	7.183.235	46.189.141	6,43	16.119.460	114.819.956	7,12
2006 - PER REGIONE									
Piemonte	344.951	1.876.294	5,44	252.856	1.490.527	5,89	597.807	3.366.821	5,63
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	140.979	636.292	4,51	69.696	178.097	2,56	210.675	814.389	3,87
Lombardia	377.849	2.161.556	5,72	402.548	2.585.166	6,42	780.397	4.746.722	6,08
Trentino-Alto Adige	630.415	3.828.732	6,07	793.271	4.680.216	5,90	1.423.686	8.508.948	5,98
Bolzano/Bozen	*318.755*	*1.962.831*	*6,16*	*516.841*	*3.122.662*	*6,04*	*835.596*	*5.085.493*	*6,09*
Trento	*311.660*	*1.865.901*	*5,99*	*276.430*	*1.557.554*	*5,63*	*588.090*	*3.423.455*	*5,82*
Veneto	1.514.265	13.549.107	8,95	2.445.214	17.541.948	7,17	3.959.479	31.091.055	7,85
Friuli-Venezia Giulia	339.452	3.010.464	8,87	267.472	2.067.121	7,73	606.924	5.077.585	8,37
Liguria	436.229	3.041.780	6,97	201.705	987.816	4,90	637.934	4.029.596	6,32
Emilia-Romagna	719.953	5.784.972	8,04	279.532	1.991.153	7,12	999.485	7.776.125	7,78
Toscana	1.567.109	10.233.086	6,53	1.406.414	8.262.833	5,88	2.973.523	18.495.919	6,22
Umbria	419.809	1.671.410	3,98	173.019	1.113.599	6,44	592.828	2.785.009	4,70
Marche	496.579	6.083.070	12,25	82.976	932.038	11,23	579.555	7.015.108	12,10
Lazio	526.692	3.264.903	6,20	615.082	2.512.170	4,08	1.141.774	5.777.073	5,06
Abruzzo	186.862	1.834.684	9,82	40.761	352.673	8,65	227.623	2.187.357	9,61
Molise	24.077	225.936	9,38	1.417	13.006	9,18	25.494	238.942	9,37
Campania	302.098	3.125.677	10,35	231.126	2.073.856	8,97	533.224	5.199.533	9,75
Puglia	421.263	3.412.709	8,10	65.573	531.486	8,11	486.836	3.944.195	8,10
Basilicata	49.898	486.779	9,76	6.863	24.447	3,56	56.761	511.226	9,01
Calabria	145.964	1.459.760	10,00	19.417	154.981	7,98	165.381	1.614.741	9,76
Sicilia	388.263	1.642.602	4,23	160.206	594.801	3,71	548.469	2.237.403	4,08
Sardegna	268.286	2.018.123	7,52	144.133	775.612	5,38	412.419	2.793.735	6,77
ITALIA	**9.300.993**	**69.347.936**	**7,46**	**7.659.281**	**48.863.546**	**6,38**	**16.960.274**	**118.211.482**	**6,97**
Nord	**4.504.093**	**33.889.197**	**7,52**	**4.712.294**	**31.522.044**	**6,69**	**9.216.387**	**65.411.241**	**7,10**
Centro	**3.010.189**	**21.252.469**	**7,06**	**2.277.491**	**12.820.640**	**5,63**	**5.287.680**	**34.073.109**	**6,44**
Mezzogiorno	**1.786.711**	**14.206.270**	**7,95**	**669.496**	**4.520.862**	**6,75**	**2.456.207**	**18.727.132**	**7,62**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.
(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.5 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri per categoria e regione - Anno 2006 (a)

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002	22.755.183	62.146.381	33.438.640	125.696.583	11.156.550	43.289.259	67.350.373	231.132.223
2003	23.227.445	63.744.325	33.524.461	125.504.070	10.578.045	39.903.057	67.329.951	229.151.452
2004	25.937.530	71.810.833	34.442.997	124.366.962	10.303.036	37.842.044	70.683.563	234.019.839
2005	27.480.869	77.225.354	35.366.408	128.279.526	9.371.827	34.930.336	72.219.104	240.435.216
2006 - PER REGIONE								
Piemonte	1.122.923	2.778.246	1.332.048	3.913.333	251.701	1.004.926	2.706.672	7.696.505
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	150.050	523.988	352.779	1.392.313	130.959	477.034	633.788	2.393.335
Lombardia	5.138.305	9.867.077	3.337.678	9.757.543	751.105	2.140.158	9.227.088	21.764.778
Trentino-Alto Adige	1.305.689	5.887.513	4.025.185	20.322.286	1.257.641	6.262.305	6.588.515	32.472.104
Bolzano/Bozen	*875.266*	*3.982.482*	*2.443.360*	*12.629.416*	*891.995*	*4.702.998*	*4.210.621*	*21.314.896*
Trento	*430.423*	*1.905.031*	*1.581.825*	*7.692.870*	*365.646*	*1.559.307*	*2.377.894*	*11.157.208*
Veneto	3.827.541	10.065.883	4.273.241	13.810.942	1.379.110	4.391.204	9.479.892	28.268.029
Friuli-Venezia Giulia	310.306	823.035	706.446	1.972.100	181.005	610.394	1.197.757	3.405.529
Liguria	818.064	2.006.492	1.515.544	5.930.780	513.729	1.987.424	2.847.337	9.924.696
Emilia-Romagna	2.154.695	5.750.605	4.202.655	19.064.437	985.775	5.000.075	7.343.125	29.815.117
Toscana	3.193.601	7.882.506	4.064.657	11.921.385	894.076	2.643.645	8.152.334	22.447.536
Umbria	391.531	768.974	834.912	1.818.260	335.664	765.060	1.562.107	3.352.294
Marche	397.399	1.068.568	912.046	3.926.767	239.906	1.038.484	1.549.351	6.033.819
Lazio	5.222.130	13.960.673	4.354.203	12.503.710	1.389.594	4.159.305	10.965.927	30.623.688
Abruzzo	372.667	1.167.327	830.736	3.453.140	146.843	641.755	1.350.246	5.262.222
Molise	72.324	148.055	85.424	304.104	16.233	51.435	173.981	503.594
Campania	1.985.763	7.159.746	1.544.861	5.466.788	443.326	1.316.971	3.973.950	13.943.505
Puglia	951.803	2.784.437	913.069	3.290.481	129.635	302.662	1.994.507	6.377.580
Basilicata	156.323	490.795	200.558	655.653	37.414	86.006	394.295	1.232.454
Calabria	605.738	3.039.338	619.978	3.117.326	84.929	383.648	1.310.645	6.540.312
Sicilia	1.678.979	4.780.497	2.007.935	6.721.253	321.454	835.374	4.008.368	12.337.124
Sardegna	812.188	4.129.921	656.610	3.194.306	51.028	227.662	1.519.826	7.551.889
ITALIA	**30.668.019**	**85.083.676**	**36.770.565**	**132.536.907**	**9.541.127**	**34.325.527**	**76.979.711**	**251.946.110**
Nord	**14.827.573**	**37.702.839**	**19.745.576**	**76.163.734**	**5.451.025**	**21.873.520**	**40.024.174**	**135.740.093**
Centro	**9.204.661**	**23.680.721**	**10.165.818**	**30.170.122**	**2.859.240**	**8.606.494**	**22.229.719**	**62.457.337**
Mezzogiorno	**6.635.785**	**23.700.116**	**6.859.171**	**26.203.051**	**1.230.862**	**3.845.513**	**14.725.818**	**53.748.680**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 18.6 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi complementari per tipo di esercizio e regione - Anno 2006 (a)

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (b)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002	7.884.010	64.154.851	3.148.978	29.234.862	2.644.668	15.330.707	1.002.283	5.394.407	14.679.939	114.114.827
2003	8.091.307	63.877.468	3.354.421	29.824.501	2.817.496	15.877.182	1.131.477	5.682.714	15.394.701	115.261.865
2004	7.763.355	61.437.977	3.407.643	28.314.166	2.886.568	15.928.501	1.215.439	5.915.744	15.273.005	111.596.388
2005	7.933.934	61.732.055	3.773.932	31.199.865	3.061.483	15.329.686	1.350.111	6.558.350	16.119.460	114.819.956
2006 - PER REGIONE										
Piemonte	334.906	1.832.087	80.398	622.667	125.466	741.511	57.037	170.556	597.807	3.366.821
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	67.120	373.830	14.533	81.583	122.114	333.362	6.908	25.614	210.675	814.389
Lombardia	490.263	3.040.917	98.100	800.145	154.003	753.170	38.031	152.490	780.397	4.746.722
Trentino-Alto Adige	464.255	2.624.449	422.319	3.059.242	288.644	1.186.104	248.468	1.639.153	1.423.686	8.508.948
Bolzano/ Bozen	*197.483*	*1.071.648*	*283.133*	*2.017.727*	*131.266*	*467.338*	*223.714*	*1.528.780*	*835.596*	*5.085.493*
Trento	*266.772*	*1.552.801*	*139.186*	*1.041.515*	*157.378*	*718.766*	*24.754*	*110.373*	*588.090*	*3.423.455*
Veneto	2.037.809	16.134.833	1.395.413	12.409.251	447.400	2.231.059	78.857	315.912	3.959.479	31.091.055
Friuli-V. Giulia	185.145	1.779.845	248.423	2.509.724	146.334	705.505	27.022	82.511	606.924	5.077.585
Liguria	363.013	2.359.986	101.781	709.599	145.259	841.391	27.881	118.620	637.934	4.029.596
Emilia-Romagna	580.331	5.052.931	137.191	1.289.120	225.225	1.261.841	56.738	172.233	999.485	7.776.125
Toscana	1.301.869	9.348.815	842.581	4.999.897	335.419	1.513.869	493.654	2.633.338	2.973.523	18.495.919
Umbria	99.288	662.821	109.238	684.602	208.255	734.999	176.047	702.587	592.828	2.785.009
Marche	257.948	3.032.136	142.093	2.671.776	122.421	1.034.334	57.093	276.862	579.555	7.015.108
Lazio	308.166	2.308.147	160.750	449.356	652.643	2.902.803	20.215	116.767	1.141.774	5.777.073
Abruzzo	163.333	1.841.820	30.593	191.610	18.978	77.494	14.719	76.433	227.623	2.187.357
Molise	9.835	150.278	9.191	68.852	2.124	7.895	4.344	11.917	25.494	238.942
Campania	389.044	4.623.491	28.709	120.200	70.689	250.965	44.782	204.877	533.224	5.199.533
Puglia	292.000	2.610.358	96.474	949.303	58.875	205.165	39.487	179.369	486.836	3.944.195
Basilicata	26.184	434.251	5.878	16.950	17.368	35.899	7.331	24.126	56.761	511.226
Calabria	124.106	1.362.480	9.248	89.878	21.415	127.905	10.612	34.478	165.381	1.614.741
Sicilia	246.070	1.154.440	113.573	508.134	97.611	321.495	91.215	253.334	548.469	2.237.403
Sardegna	342.929	2.190.131	49.117	481.628	18.682	114.950	1.691	7.026	412.419	2.793.735
ITALIA	**8.083.614**	**62.918.046**	**4.095.603**	**32.713.517**	**3.278.925**	**15.381.716**	**1.502.132**	**7.198.203**	**16.960.274**	**118.211.482**
Nord	**4.522.842**	**33.198.878**	**2.498.158**	**21.481.331**	**1.654.445**	**8.053.943**	**540.942**	**2.677.089**	**9.216.387**	**65.411.241**
Centro	**1.967.271**	**15.351.919**	**1.254.662**	**8.805.631**	**1.318.738**	**6.186.005**	**747.009**	**3.729.554**	**5.287.680**	**34.073.109**
Mezzogiorno	**1.593.501**	**14.367.249**	**342.783**	**2.426.555**	**305.742**	**1.141.768**	**214.181**	**791.560**	**2.456.207**	**18.727.132**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.
(b) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e nazionalità di provenienza dei clienti - Anno 2006 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002	67.350.373	231.132.223	14.679.939	114.114.827	82.030.312	345.247.050
2003	67.329.951	229.151.452	15.394.701	115.261.865	82.724.652	344.413.317
2004	70.683.563	234.019.839	15.273.005	111.596.388	85.956.568	345.616.227
2005	72.219.104	240.435.216	16.119.460	114.819.956	88.338.564	355.255.172
2006 - PER NAZIONALITÁ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	42.922.759	141.784.015	9.300.993	69.347.936	52.223.752	211.131.951
Austria	1.353.175	4.829.427	456.641	2.938.731	1.809.816	7.768.158
Belgio	714.958	2.834.245	187.000	1.155.624	901.958	3.989.869
Cipro	13.109	35.822	758	2.286	13.867	38.108
Danimarca	311.707	1.193.401	230.316	1.856.527	542.023	3.049.928
Estonia	19.875	59.606	3.540	12.958	23.415	72.564
Finlandia	174.009	647.150	23.703	123.168	197.712	770.318
Francia	2.626.559	7.633.688	523.536	2.325.867	3.150.095	9.959.555
Germania	6.407.779	28.167.533	2.588.942	18.366.714	8.996.721	46.534.247
Grecia	340.773	859.229	15.939	108.167	356.712	967.396
Irlanda	346.613	1.366.086	61.053	351.485	407.666	1.717.571
Lettonia	17.365	57.805	2.672	10.640	20.037	68.445
Lituania	55.964	131.498	6.703	27.253	62.667	158.751
Lussemburgo	50.232	241.301	8.396	48.197	58.628	289.498
Malta	39.423	131.537	4.966	29.884	44.389	161.421
Paesi Bassi	817.458	2.851.792	735.621	6.152.127	1.553.079	9.003.919
Polonia	473.444	1.614.486	130.563	880.256	604.007	2.494.742
Portogallo	169.308	491.830	21.498	97.622	190.806	589.452
Regno Unito	2.854.729	10.839.331	397.102	2.202.998	3.251.831	13.042.329
Repubblica Ceca	226.313	958.957	179.820	1.211.722	406.133	2.170.679
Slovacchia	57.694	267.162	45.144	354.920	102.838	622.082
Slovenia	128.617	375.317	41.015	227.690	169.632	603.007
Spagna	1.744.732	4.329.974	163.640	544.083	1.908.372	4.874.057
Svezia	407.851	1.392.567	79.305	485.809	487.156	1.878.376
Ungheria	237.289	796.651	124.372	803.608	361.661	1.600.259
Totale	**62.511.735**	**213.890.410**	**15.333.238**	**109.666.272**	**77.844.973**	**323.556.682**
ALTRI PAESI EUROPEI						
Croazia	146.175	470.292	17.251	118.546	163.426	588.838
Islanda	23.091	95.156	4.223	18.378	27.314	113.534
Norvegia	282.718	958.477	45.588	290.351	328.306	1.248.828
Russia	699.654	2.443.158	26.308	177.959	725.962	2.621.117
Svizzera	1.308.688	4.924.451	347.520	2.313.466	1.656.208	7.237.917
Turchia	165.196	438.520	8.544	42.955	173.740	481.475
Altri paesi europei	968.611	3.178.570	182.398	1.330.712	1.151.009	4.509.282
Totale	**3.594.133**	**12.508.624**	**631.832**	**4.292.367**	**4.225.965**	**16.800.991**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 18.7 segue **- Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per specie di esercizio e nazionalità di provenienza dei clienti - Anno 2006** (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
			PAESI EXTRAEUROPEI			
Egitto	34.349	124.856	2.996	28.005	37.345	152.861
Paesi dell'Africa mediterranea	87.452	305.293	6.569	105.184	94.021	410.477
Repubblica del Sudafrica	65.077	186.673	8.414	31.040	73.491	217.713
Altri paesi dell'Africa	86.662	280.751	15.095	163.362	101.757	444.113
Stati Uniti d'America	4.466.380	10.716.743	425.902	1.588.028	4.892.282	12.304.771
Canada	537.674	1.442.793	82.406	318.622	620.080	1.761.415
Messico	188.080	464.013	21.296	67.572	209.376	531.585
Venezuela	45.367	127.607	3.856	19.651	49.223	147.258
Brasile	310.227	787.309	27.896	146.661	338.123	933.970
Argentina	139.904	369.601	17.389	79.632	157.293	449.233
Altri paesi dell'America latina	200.632	508.575	26.478	137.514	227.110	646.089
Israele	205.449	573.856	23.368	110.159	228.817	684.015
Altri paesi del Medio Oriente	122.966	438.725	8.034	76.678	131.000	515.403
Cina	801.939	1.262.259	22.395	91.436	824.334	1.353.695
Corea del Sud	376.233	717.686	22.671	103.488	398.904	821.174
Giappone	1.631.404	3.138.360	46.192	159.282	1.677.596	3.297.642
India	130.026	292.032	6.289	27.328	136.315	319.360
Altri paesi dell'Asia	324.834	774.603	24.591	144.897	349.425	919.500
Australia	531.980	1.412.098	96.031	312.908	628.011	1.725.006
Nuova Zelanda	79.522	222.994	23.883	75.787	103.405	298.781
Altri paesi	507.686	1.400.249	83.453	465.609	591.139	1.865.858
Totale	**10.873.843**	**25.547.076**	**995.204**	**4.252.843**	**11.869.047**	**29.799.919**
TOTALE PAESI ESTERI	**34.056.952**	**110.162.095**	**7.659.281**	**48.863.546**	**41.716.233**	**159.025.641**
TOTALE GENERALE	**76.979.711**	**251.946.110**	**16.960.274**	**118.211.482**	**93.939.985**	**370.157.592**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 18.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2006 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002	22.755.183	62.146.381	33.438.640	125.696.583	11.156.550	43.289.259	67.350.373	231.132.223
2003	23.227.445	63.744.325	33.524.461	125.504.070	10.578.045	39.903.057	67.329.951	229.151.452
2004	25.937.530	71.810.833	34.442.997	124.366.962	10.303.036	37.842.044	70.683.563	234.019.839
2005	27.480.869	77.225.354	35.366.408	128.279.526	9.371.827	34.930.336	72.219.104	240.435.216
2006 - PER NAZIONALITÁ DI PROVENIENZA								
UNIONE EUROPEA								
Italia	14.810.506	39.286.319	22.311.892	81.229.733	5.800.361	21.267.963	42.922.759	141.784.015
Austria	444.432	1.503.422	729.809	2.693.662	178.934	632.343	1.353.175	4.829.427
Belgio	288.378	1.063.065	347.665	1.478.306	78.915	292.874	714.958	2.834.245
Cipro	8.358	23.390	3.883	10.317	868	2.115	13.109	35.822
Danimarca	105.520	363.885	159.066	641.907	47.121	187.609	311.707	1.193.401
Estonia	7.096	23.619	9.142	26.490	3.637	9.497	19.875	59.606
Finlandia	66.378	219.685	84.236	347.084	23.395	80.381	174.009	647.150
Francia	1.013.365	2.867.762	1.319.716	3.948.213	293.478	817.713	2.626.559	7.633.688
Germania	2.163.261	8.676.450	3.264.947	15.098.259	979.571	4.392.824	6.407.779	28.167.533
Grecia	229.543	553.168	93.182	257.557	18.048	48.504	340.773	859.229
Irlanda	162.325	659.141	151.727	605.542	32.561	101.403	346.613	1.366.086
Lettonia	4.710	15.854	10.280	33.194	2.375	8.757	17.365	57.805
Lituania	14.829	39.725	32.898	72.722	8.237	19.051	55.964	131.498
Lussemburgo	25.667	116.838	21.279	111.317	3.286	13.146	50.232	241.301
Malta	16.141	52.941	18.745	64.359	4.537	14.237	39.423	131.537
Paesi Bassi	306.853	934.731	411.481	1.577.272	99.124	339.789	817.458	2.851.792
Polonia	94.315	322.261	289.237	1.009.423	89.892	282.802	473.444	1.614.486
Portogallo	89.914	248.607	66.059	202.505	13.335	40.718	169.308	491.830
Regno Unito	1.511.122	5.511.212	1.120.766	4.487.394	222.841	840.725	2.854.729	10.839.331
Repubblica Ceca	43.316	133.795	134.099	620.812	48.898	204.350	226.313	958.957
Slovacchia	14.837	46.389	32.536	160.274	10.321	60.499	57.694	267.162
Slovenia	36.129	90.398	76.312	229.371	16.176	55.548	128.617	375.317
Spagna	981.418	2.382.098	651.384	1.641.600	111.930	306.276	1.744.732	4.329.974
Svezia	159.353	478.858	202.092	763.228	46.406	150.481	407.851	1.392.567
Ungheria	59.233	182.729	138.097	478.602	39.959	135.320	237.289	796.651
Totale	**22.656.999**	**65.796.342**	**31.680.530**	**117.789.143**	**8.174.206**	**30.304.925**	**62.511.735**	**213.890.410**
ALTRI PAESI EUROPEI								
Croazia	40.649	102.874	83.376	262.501	22.150	104.917	146.175	470.292
Islanda	11.449	43.952	9.919	46.922	1.723	4.282	23.091	95.156
Norvegia	118.063	374.509	132.497	485.463	32.158	98.505	282.718	958.477
Russia	313.217	1.222.012	344.066	1.089.291	42.371	131.855	699.654	2.443.158
Svizzera	498.147	1.775.750	658.045	2.642.505	152.496	506.196	1.308.688	4.924.451
Turchia	93.772	233.344	61.807	176.520	9.617	28.656	165.196	438.520
Altri paesi europei	319.854	882.925	460.266	1.545.925	188.491	749.720	968.611	3.178.570
Totale	**1.395.151**	**4.635.366**	**1.749.976**	**6.249.127**	**449.006**	**1.624.131**	**3.594.133**	**12.508.624**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 18.8 segue **- Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e paese di residenza dei clienti - Anno 2006** (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
			PAESI EXTRAEUROPEI					
Egitto	16.251	52.620	11.844	50.035	6.254	22.201	34.349	124.856
Paesi dell'Africa mediterranea	27.222	75.652	33.976	122.914	26.254	106.727	87.452	305.293
Repubblica del Sudafrica	28.381	79.973	28.125	82.128	8.571	24.572	65.077	186.673
Altri paesi dell'Africa	40.359	106.734	30.533	118.273	15.770	55.744	86.662	280.751
Stati Uniti d'America	2.756.619	6.403.167	1.361.151	3.396.528	348.610	917.048	4.466.380	10.716.743
Canada	267.394	712.414	208.688	569.072	61.592	161.307	537.674	1.442.793
Messico	89.582	242.073	72.625	167.729	25.873	54.211	188.080	464.013
Venezuela	22.219	62.306	17.028	49.283	6.120	16.018	45.367	127.607
Brasile	146.515	345.725	123.245	336.762	40.467	104.822	310.227	787.309
Argentina	60.460	152.766	58.022	162.977	21.422	53.858	139.904	369.601
Altri paesi dell'America latina	75.795	180.710	83.843	226.204	40.994	101.661	200.632	508.575
Israele	108.262	312.291	80.193	222.736	16.994	38.829	205.449	573.856
Altri paesi del Medio Oriente	81.128	283.537	32.153	122.586	9.685	32.602	122.966	438.725
Cina	559.693	813.452	209.021	376.063	33.225	72.744	801.939	1.262.259
Corea del Sud	275.638	521.470	81.881	163.629	18.714	32.587	376.233	717.686
Giappone	1.236.734	2.339.035	343.111	686.150	51.559	113.175	1.631.404	3.138.360
India	76.805	154.558	41.873	110.934	11.348	26.540	130.026	292.032
Altri paesi dell'Asia	219.253	429.126	85.254	295.218	20.327	50.259	324.834	774.603
Australia	221.102	619.139	231.702	592.399	79.176	200.560	531.980	1.412.098
Nuova Zelanda	31.212	83.940	34.261	103.109	14.049	35.945	79.522	222.994
Altri paesi	275.245	681.280	171.530	543.908	60.911	175.061	507.686	1.400.249
Totale	**6.615.869**	**14.651.968**	**3.340.059**	**8.498.637**	**917.915**	**2.396.471**	**10.873.843**	**25.547.076**
TOTALE PAESI ESTERI	**15.857.513**	**45.797.357**	**14.458.673**	**51.307.174**	**3.740.766**	**13.057.564**	**34.056.952**	**110.162.095**
TOTALE GENERALE	**30.668.019**	**85.083.676**	**36.770.565**	**132.536.907**	**9.541.127**	**34.325.527**	**76.979.711**	**251.946.110**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 18.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e nazionalità di provenienza dei clienti - Anno 2006 (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (b)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2002	7.884.010	64.154.851	3.148.978	29.234.862	2.644.668	15.330.707	1.002.283	5.394.407	14.679.939	114.114.827
2003	8.091.307	63.877.468	3.354.421	29.824.501	2.817.496	15.877.182	1.131.477	5.682.714	15.394.701	115.261.865
2004	7.763.355	61.437.977	3.407.643	28.314.166	2.886.568	15.928.501	1.215.439	5.915.744	15.273.005	111.596.388
2005	7.933.934	61.732.055	3.773.932	31.199.865	3.061.483	15.329.686	1.350.111	6.558.350	16.119.460	114.819.956
2006 - PER NAZIONALITÁ DI PROVENIENZA										
UNIONE EUROPEA										
Italia	4.320.051	36.454.541	2021692	18.520.196	2.034.034	10.763.543	925.216	3.609.656	9.300.993	69.347.936
Austria	233.805	1.480.886	152.916	1.155.736	46.138	181.314	23.782	120.795	456.641	2.938.731
Belgio	77.937	525.073	44.620	306.384	39.788	155.519	24.655	168.648	187.000	1.155.624
Cipro	83	208	377	1.116	270	863	28	99	758	2.286
Danimarca	163.094	1.395.102	44.856	351.173	10.913	38.922	11.453	71.330	230.316	1.856.527
Estonia	2.040	5.258	582	3.579	539	1.954	379	2.167	3.540	12.958
Finlandia	8.030	38.480	8.204	51.626	5.321	18.051	2.148	15.011	23.703	123.168
Francia	249.524	1.203.574	104.945	538.320	131.107	372.875	37.960	211.098	523.536	2.325.867
Germania	1.527.036	11.113.026	615.730	4.945.245	207.647	693.245	238.529	1.615.198	2.588.942	18.366.714
Grecia	5.667	31.592	4.595	51.928	4.488	18.101	1.189	6.546	15.939	108.167
Irlanda	23.324	169.979	20.397	102.229	13.208	52.253	4.124	27.024	61.053	351.485
Lettonia	914	2.426	727	4.421	883	2.869	148	924	2.672	10.640
Lituania	3.221	9.675	1.118	8.787	2.070	6.800	294	1.991	6.703	27.253
Lussemburgo	4.111	23.023	2.243	15.832	1.141	3.706	901	5.636	8.396	48.197
Malta	1.798	16.159	869	4.661	1.779	6.743	520	2.321	4.966	29.884
Paesi Bassi	591.477	5.235.133	74.069	562.808	30.301	87.836	39.774	266.350	735.621	6.152.127
Polonia	64.768	386.296	41.810	370.893	19.336	90.235	4.649	32.832	130.563	880.256
Portogallo	9.675	39.839	4.504	31.139	6.699	23.182	620	3.462	21.498	97.622
Regno Unito	145.750	963.940	134.009	684.525	78.196	299.267	39.147	255.266	397.102	2.202.998
Rep. Ceca	71.886	428.836	88.838	704.266	16.078	60.472	3.018	18.148	179.820	1.211.722
Slovacchia	19.047	140.383	21.616	184.044	3.502	21.761	979	8.732	45.144	354.920
Slovenia	15.922	64.419	14.574	123.934	6.955	20.311	3.564	19.026	41.015	227.690
Spagna	53.490	181.456	42.409	158.857	60.573	171.375	7.168	32.395	163.640	544.083
Svezia	24.362	164.208	33.477	231.217	14.338	52.523	7.128	37.861	79.305	485.809
Ungheria	42.337	237.515	64.212	489.995	15.362	57.614	2.461	18.484	124.372	803.608
Totale	**7.659.349**	**60.311.027**	**3.543.389**	**29.602.911**	**2.750.666**	**13.201.334**	**1.379.834**	**6.551.000**	**15.333.238**	**109.666.272**
ALTRI PAESI EUROPEI										
Croazia	2.917	12.778	8.236	73.338	4.224	20.064	1.874	12.366	17.251	118.546
Islanda	2.353	7.870	948	6.614	532	1.316	390	2.578	4.223	18.378
Norvegia	12.290	94.109	19.307	137.046	9.030	31.871	4.961	27.325	45.588	290.351
Russia	8.163	45.502	10.325	82.305	6.583	44.102	1.237	6.050	26.308	177.959
Svizzera	199.543	1.486.704	78.871	561.563	39.964	126.879	29.142	138.320	347.520	2.313.466
Turchia	2.763	15.253	2.868	14.550	2.494	11.474	419	1.678	8.544	42.955
Altri paesi europei	41.985	244.860	44.645	515.498	88.782	506.963	6.986	63.391	182.398	1.330.712
Totale	**270.014**	**1.907.076**	**165.200**	**1.390.914**	**151.609**	**742.669**	**45.009**	**251.708**	**631.832**	**4.292.367**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.
(b) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.9 segue **- Arrivi e presenze negli esercizi complementari per tipo di esercizio e nazionalità di provenienza dei clienti - Anno 2006** (a)

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto		Altri esercizi (b)		Alloggi agrituristici		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
PAESI EXTRAEUROPEI										
Egitto	1.509	16.043	555	6.692	773	4.502	159	768	2.996	28.005
Paesi dell'Africa mediterranea	1.211	9.695	2.318	63.941	2.631	26.007	409	5.541	6.569	105.184
Sud Africa	1.755	7.059	3.252	11.646	2.556	8.010	851	4.325	8.414	31.040
Altri paesi dell'Africa	2.913	34.553	5.647	54.068	5.991	71.697	544	3.044	15.095	163.362
Stati Uniti d'America	34.449	99.537	208.848	790.039	134.807	461.969	47.798	236.483	425.902	1.588.028
Canada	15.283	47.103	31.490	140.199	27.558	86.351	8.075	44.969	82.406	318.622
Messico	3.355	10.430	7.584	21.519	10.004	33.968	353	1.655	21.296	67.572
Venezuela	697	5.409	1.491	7.140	1.230	5.229	438	1.873	3.856	19.651
Brasile	3.394	17.677	8.595	76.130	15.083	49.054	824	3.800	27.896	146.661
Argentina	2.652	17.253	4.556	24.526	9.645	35.403	536	2.450	17.389	79.632
Altri paesi dell'America latina	5.087	26.309	8.007	57.826	12.667	50.049	717	3.330	26.478	137.514
Israele	5.301	23.234	9.519	44.323	5.320	26.016	3.228	16.586	23.368	110.159
Altri paesi del Medio Oriente	2.543	22.686	2.491	23.175	2.775	29.807	225	1.010	8.034	76.678
Cina	2.702	7.625	7.620	36.630	11.569	45.443	504	1.738	22.395	91.436
Corea del Sud	6.779	62.970	3.782	13.124	11.921	26.845	189	549	22.671	103.488
Giappone	4.978	39.132	19.705	61.774	19.432	51.905	2.077	6.471	46.192	159.282
India	214	1.431	3.155	13.854	2.711	10.403	209	1.640	6.289	27.328
Altri paesi dell'Asia	5.459	25.011	7.655	40.681	10.906	76.292	571	2.913	24.591	144.897
Australia	28.503	72.361	32.407	120.181	29.173	86.218	5.948	34.148	96.031	312.908
Nuova Zelanda	10.422	26.622	6.030	21.878	6.112	18.809	1.319	8.478	23.883	75.787
Altri paesi	15.045	127.803	12.307	90.346	53.786	233.736	2.315	13.724	83.453	465.609
Totale	**154.251**	**699.943**	**387.014**	**1.719.692**	**376.650**	**1.437.713**	**77.289**	**395.495**	**995.204**	**4.252.843**
TOTALE PAESI ESTERI	**3.763.563**	**26.463.505**	**2.073.911**	**14.193.321**	**1.244.891**	**4.618.173**	**576.916**	**3.588.547**	**7.659.281**	**48.863.546**
TOTALE GENERALE	**8.083.614**	**62.918.046**	**4.095.603**	**32.713.517**	**3.278.925**	**15.381.716**	**1.502.132**	**7.198.203**	**16.960.274**	**118.211.482**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.
(b) Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili.

Tavola 18.10 - Arrivi, presenze e permanenza media degli italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per mese - Anni 2002-2006 (a)

ANNI MESI	Italiani			Stranieri			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (b)
2002	45.675.266	199.687.120	4,37	36.355.046	145.559.930	4,00	82.030.312	345.247.050	4,21
2003	47.718.528	204.759.892	4,29	35.006.124	139.653.425	3,99	82.724.652	344.413.317	4,16
2004	49.240.829	204.446.991	4,15	36.715.739	141.169.236	3,84	85.956.568	345.616.227	4,02
2005	50.211.873	206.754.120	4,12	38.126.691	148.501.052	3,89	88.338.564	355.255.172	4,02
2006 - PER MESE									
Gennaio	2.958.330	9.837.675	3,33	1.492.763	5.740.872	3,85	4.451.093	15.578.547	3,50
Febbraio	2.887.487	8.823.456	3,06	1.926.090	7.094.315	3,68	4.813.577	15.917.771	3,31
Marzo	3.505.656	9.980.643	2,85	2.385.910	8.000.676	3,35	5.891.566	17.981.319	3,05
Aprile	4.697.944	11.994.888	2,55	3.698.332	11.177.096	3,02	8.396.276	23.171.984	2,76
Maggio	4.115.562	11.651.635	2,83	4.527.054	14.680.769	3,24	8.642.616	26.332.404	3,05
Giugno	5.800.642	24.826.653	4,28	4.948.770	20.050.489	4,05	10.749.412	44.877.142	4,17
Luglio	6.573.904	37.991.971	5,78	5.846.079	26.728.671	4,57	12.419.983	64.720.642	5,21
Agosto	7.526.955	51.354.971	6,82	4.966.662	24.140.593	4,86	12.493.617	75.495.564	6,04
Settembre	4.654.946	19.305.722	4,15	5.101.069	19.942.930	3,91	9.756.015	39.248.652	4,02
Ottobre	3.267.658	8.833.532	2,70	3.666.476	11.784.841	3,21	6.934.134	20.618.373	2,97
Novembre	2.752.048	7.039.513	2,56	1.738.943	5.185.836	2,98	4.490.991	12.225.349	2,72
Dicembre	3.482.620	9.491.292	2,73	1.418.085	4.498.553	3,17	4.900.705	13.989.845	2,85
Totale	**52.223.752**	**211.131.951**	**4,04**	**41.716.233**	**159.025.641**	**3,81**	**93.939.985**	**370.157.592**	**3,94**

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Dati provvisori.
(b) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 18.11 - Bilancia turistica - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

ANNI MESI	Crediti	Debiti	Saldo
2002	28.207	17.810	10.397
2003	27.622	18.236	9.386
2004	28.665	16.515	12.150
2005	28.451	17.999	10.452
2006 - PER MESE			
Gennaio	1.550	1.497	53
Febbraio	1.511	1.043	468
Marzo	1.925	1.286	639
Aprile	2.569	1.265	1.304
Maggio	2.818	1.240	1.578
Giugno	3.413	1.465	1.948
Luglio	3.925	1.982	1.943
Agosto	3.704	3.169	535
Settembre	3.421	1.714	1.707
Ottobre	2.583	1.278	1.305
Novembre	1.627	1.162	465
Dicembre	1.322	1.300	22
Anno	**30.368**	**18.401**	**11.967**

Fonte: Ufficio italiano dei cambi; Banca d'Italia

Tavola 18.12 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per ripartizione geografica e nazionalità - Anni 2006 -2007 *(variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
	FERRAGOSTO 2006					
Nord-ovest	-2,3	4,6	1,2	1,6	6,7	3,5
Nord-est	3,3	0,4	2,4	1,9	-0,5	1,3
Centro	18,8	20,8	19,8	10,3	21,0	14,3
Sud e Isole	0,8	0,5	0,7	4,3	0,2	3,5
Italia	**4,3**	**6,6**	**5,2**	**3,6**	**5,5**	**4,1**
	NATALE 2006-EPIFANIA 2007					
Nord-ovest	3,7	4,4	3,9	3,6	8,4	4,8
Nord-est	8,0	9,7	8,4	7,4	0,6	5,6
Centro	8,7	8,3	8,6	12,1	18,0	14,8
Sud e Isole	-0,1	-4,9	-1,0	7,7	-6,4	4,3
Italia	**5,5**	**6,0**	**5,7**	**7,3**	**4,8**	**6,6**
	PASQUA 2007					
Nord-ovest	-9,6	-1,2	-6,0	-4,6	-1,6	-3,2
Nord-est	-17,8	-1,6	-11,5	-14,4	-5,1	-9,8
Centro	-23,0	-7,0	-15,8	-19,0	-4,4	-11,6
Sud e Isole	-18,4	-11,2	-16,1	-21,1	-11,1	-17,4
Italia	**-17,5**	**-4,6**	**-12,4**	**-15,0**	**-5,1**	**-10,4**

Fonte: Attività alberghiera (R)

Tavola 18.13 - Presenze negli esercizi ricettivi in alcuni paesi dell'Unione europea per mese - Anni 2005-2006
(a) *(in migliaia)*

MESI	Austria	Danimarca	Finlandia	Francia	Germania	Lussemburgo	Portogallo	Regno Unito	Spagna
				RESIDENTI (b)					
				2005 - PER MESE					
Gennaio	2.117	416	660	8.210	15.926	9	651	7.720	5.821
Febbraio	2.554	567	884	8.675	16.477	14	724	10.010	6.684
Marzo	2.400	961	1.099	9.705	20.516	16	1.067	13.900	10.264
Aprile	1.688	1.271	950	9.882	20.617	21	1.148	15.530	9.158
Maggio	2.143	1.785	814	13.670	29.603	26	1.269	21.300	10.694
Giugno	2.464	1.803	1.387	15.976	28.533	27	1.582	21.000	12.538
Luglio	3.242	3.996	2.210	35.603	34.678	30	2.365	33.380	20.450
Agosto	3.533	2.334	1.299	44.082	37.935	27	4.103	33.300	28.601
Settembre	2.378	1.445	1.003	14.694	30.975	20	1.712	18.580	14.644
Ottobre	1.812	838	921	10.323	27.737	18	1.071	15.490	10.134
Novembre	1.382	673	815	8.444	17.595	12	861	9.630	7.332
Dicembre	1.586	784	662	8.379	16.252	9	825	8.050	7.254
Anno	**27.298**	**16.873**	**12.703**	**187.642**	**296.844**	**230**	**17.376**	**207.890**	**143.574**
				2006 - PER MESE					
Gennaio	2.145	445	673	8.032	15.962	9	681	5.640	6.409
Febbraio	2.652	578	918	8.695	16.570	11	769	8.210	7.301
Marzo	2.352	845	1.119	9.743	18.843	15	953	8.450	8.846
Aprile	1.839	1.379	1.026	10.825	23.165	18	1.455	14.530	13.699
Maggio	2.196	1.722	843	14.298	28.239	21	1.276	16.200	10.823
Giugno	2.547	1.995	1.447	16.395	29.535	27	1.461	19.120	13.538
Luglio	3.331	4.319	2.228	36.312	34.837	28	2.537	28.280	21.271
Agosto	3.486	2.511	1.377	43.725	36.848	26	4.080	32.580	29.517
Settembre	2.490	1.555	1.074	15.178	32.163	21	1.798	17.260	15.450
Ottobre	1.928	888	943	10.600	28.245	16	1.108	13.940	11.166
Novembre	1.519	725	858	9.062	18.088	12	877	8.780	8.009
Dicembre	1.627	828	693	8.750	17.229	8	912	9.160	8.466
Anno	**28.112**	**17.790**	**13.200**	**191.616**	**299.724**	**211**	**17.906**	**182.150**	**154.495**
				NON RESIDENTI (c)					
				2005 - PER MESE					
Gennaio	8.575	216	356	3.732	2.583	80	1.152	4.453	10.768
Febbraio	8.821	232	281	3.806	3.118	93	1.383	3.863	10.908
Marzo	8.917	394	309	5.720	3.131	131	1.936	4.571	12.767
Aprile	2.569	497	236	5.277	3.589	151	1.957	6.211	12.589
Maggio	3.614	795	317	9.271	4.107	272	2.442	7.371	18.403
Giugno	4.531	969	468	11.597	4.343	219	2.508	7.381	21.491
Luglio	7.883	2.389	680	22.267	6.121	493	2.994	10.338	28.806
Agosto	9.612	1.933	656	22.213	6.209	462	3.430	10.633	30.802
Settembre	5.331	720	313	10.384	4.732	193	2.809	8.411	24.091
Ottobre	3.287	477	242	6.019	4.183	170	2.352	6.145	19.358
Novembre	1.527	372	253	3.629	3.023	106	1.351	6.018	11.017
Dicembre	5.066	411	386	4.037	3.082	82	1.108	5.635	9.599
Anno	**69.733**	**9.406**	**4.495**	**107.952**	**48.220**	**2.452**	**25.421**	**81.030**	**210.599**
				2006 - PER MESE					
Gennaio	8.491	226	417	3.510	2.735	77	1.160	4.699	10.776
Febbraio	8.919	245	313	3.682	3.209	92	1.400	3.721	11.118
Marzo	7.633	332	353	4.575	3.360	109	1.845	4.790	13.578
Aprile	4.257	567	252	6.222	3.767	168	2.359	7.655	15.274
Maggio	3.089	760	323	8.361	4.523	235	2.580	7.434	19.945
Giugno	4.946	1.046	531	11.888	5.800	242	2.688	7.126	24.207
Luglio	7.998	2.362	747	22.206	6.717	489	3.190	11.044	30.938
Agosto	8.807	1.954	672	22.181	6.351	422	3.851	11.675	31.800
Settembre	5.600	717	374	10.120	5.241	194	2.990	9.585	25.151
Ottobre	3.404	481	290	5.526	4.517	164	2.486	6.247	19.501
Novembre	1.537	374	304	3.508	3.253	117	1.452	6.452	11.582
Dicembre	5.335	423	460	4.087	3.416	91	1.216	6.324	10.497
Anno	**70.017**	**9.488**	**5.036**	**105.864**	**52.888**	**2.400**	**27.217**	**86.752**	**224.367**

Fonte: Eurostat
(a) Dati provvisori per l'anno 2006.
(b) "Residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza nel paese indicato nella testata.
(c) "Non residenti" si riferisce alle presenze di coloro che hanno la residenza in un paese diverso da quello nella testata di riferimento.

Tavola 18.14 - Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio e trimestre (a) **- Anno 2006** *(valori assoluti in migliaia e per 100 abitanti)*

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale					
	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti	In migliaia	Per 100 abitanti
Gennaio-marzo	6.764	11,6	5.935	10,2	11.373	19,5	2.144	3,7	12.606	21,6
Aprile-giugno	7.496	12,8	7.118	12,2	13.535	23,2	1.541	2,6	14.428	24,7
Luglio-settembre	7.821	13,4	25.319	43,4	28.764	49,3	1.445	2,5	29.276	50,1
Ottobre-dicembre	6.627	11,3	4.535	7,8	10.012	17,1	1.838	3,1	11.135	19,0

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)
(a) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, i totali della tavola non corrispondono alla somma dei parziali per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

Tavola 18.15 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e trimestre - Anno 2006 (a) *(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)*

TRIMESTRI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale					
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
					VIAGGI					
Gennaio-marzo	11.333	26,0	6.774	13,5	18.107	19,3	4.512	32,2	22.619	21,0
Aprile-giugno	10.860	24,9	7.887	15,7	18.747	20,0	3.051	21,8	21.798	20,2
Luglio-settembre	11.806	27,0	30.617	60,9	42.423	45,1	2.827	20,2	45.250	41,9
Ottobre-dicembre	9.663	22,1	4.950	9,9	14.613	15,6	3.615	25,8	18.229	16,9
Anno	**43.662**	**100,0**	**50.228**	**100,0**	**93.890**	**100,0**	**14.006**	**100,0**	**107.895**	**100,0**
					NOTTI					
Gennaio-marzo	20.286	24,0	55.072	9,4	75.357	11,3	15.263	29,4	90.620	12,6
Aprile-giugno	21.616	25,6	67.100	11,5	88.717	13,3	10.090	19,4	98.807	13,7
Luglio-settembre	22.944	27,1	424.247	72,8	447.191	66,9	13.382	25,7	460.573	64,0
Ottobre-dicembre	19.691	23,3	36.835	6,3	56.526	8,5	13.237	25,5	69.763	9,7
Anno	**84.536**	**100,0**	**583.254**	**100,0**	**667.791**	**100,0**	**51.973**	**100,0**	**719.763**	**100,0**

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)
(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2006.

Tavola 18.16 - Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio e destinazione - Anno 2006 (a) *(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)*

DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale					
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
					VIAGGI					
Italia	40.188	92,0	38.418	76,5	78.606	83,7	11.153	79,6	89.759	83,2
Nord	*21.031*	*48,2*	*15.992*	*31,9*	*37.024*	*39,4*	*5.530*	*39,4*	*42.554*	*39,4*
Centro	*10.231*	*23,4*	*7.349*	*14,6*	*17.580*	*18,7*	*3.626*	*25,9*	*21.206*	*19,7*
Sud	*8.925*	*20,4*	*15.077*	*30,0*	*24.002*	*25,6*	*1.997*	*14,3*	*25.999*	*24,1*
Estero	3.474	8,0	11.810	23,5	15.284	16,3	2.852	20,4	18.136	16,8
Paesi Unione europea (b)	*2.873*	*6,6*	*7.673*	*15,3*	*10.546*	*11,3*	*1.739*	*12,4*	*12.286*	*11,4*
Altri paesi europei	*553*	*1,3*	*1.625*	*3,2*	*2.178*	*2,3*	*475*	*3,4*	*2.652*	*2,5*
Resto del mondo	*47*	*0,1*	*2.512*	*5,0*	*2.560*	*2,7*	*638*	*4,6*	*3.198*	*2,9*
Totale	**43.662**	**100,0**	**50.228**	**100,0**	**93.890**	**100,0**	**14.006**	**100,0**	**107.895**	**100,0**
					NOTTI					
Italia	76.252	90,2	458.420	78,6	534.672	80,1	34.655	66,7	569.328	79,1
Nord	*39.318*	*46,5*	*175.300*	*30,1*	*214.618*	*32,1*	*17.951*	*34,5*	*232.569*	*32,3*
Centro	*19.071*	*22,6*	*80.325*	*13,8*	*99.396*	*14,9*	*9.135*	*17,6*	*108.531*	*15,1*
Sud	*17.863*	*21,1*	*202.795*	*34,7*	*220.658*	*33,1*	*7.570*	*14,6*	*228.228*	*31,7*
Estero	8.284	9,8	124.834	21,4	133.119	19,9	17.317	33,3	150.436	20,9
Paesi Unione europea (b)	*6.969*	*8,2*	*73.658*	*12,6*	*80.627*	*12,0*	*5.972*	*11,5*	*86.600*	*12,0*
Altri paesi europei	*1.172*	*1,4*	*18.777*	*3,2*	*19.950*	*3,0*	*2.448*	*4,7*	*22.397*	*3,1*
Resto del mondo	*142*	*0,2*	*32.399*	*5,6*	*32.542*	*4,9*	*8.897*	*17,1*	*41.439*	*5,8*
Totale	**84.536**	**100,0**	**583.254**	**100,0**	**667.791**	**100,0**	**51.973**	**100,0**	**719.763**	**100,0**

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)
(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi nel 2006.
(b) Sono compresi i dieci paesi che hanno aderito all'Unione europea nel 2004, precedentemente inclusi nella voce "altri paesi europei". In particolare: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria.

Tavola 18.17 - Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio - Anno 2006 (a) *(valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)*

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale					
	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %	In migliaia	Comp. %
Strutture ricettive collettive	18.025	41,3	23.273	46,3	41.298	44,0	11.839	84,5	53.137	49,2
Alberghi (b)	*14.231*	*32,6*	*16.255*	*32,3*	*30.486*	*32,5*	*11.225*	*80,1*	*41.710*	*38,6*
Altre strutture collettive (c)	*3.794*	*8,7*	*7.018*	*14,0*	*10.812*	*11,5*	*614*	*4,4*	*11.426*	*10,6*
Alloggi privati	25.637	58,7	26.955	53,7	52.592	56,0	2.167	15,5	54.759	50,8
Abitazioni/stanze in affitto (d)	*1.931*	*4,4*	*5.686*	*11,3*	*7.616*	*8,1*	*320*	*2,3*	*7.937*	*7,4*
Abitazioni di proprietà (e)	*5.634*	*12,9*	*5.952*	*11,9*	*11.586*	*12,3*	*167*	*1,2*	*11.753*	*10,9*
Abitazioni di parenti o amici	*16.899*	*38,7*	*14.445*	*28,8*	*31.344*	*33,4*	*1.381*	*9,9*	*32.725*	*30,3*
Altri alloggi privati	*1.173*	*2,7*	*872*	*1,7*	*2.045*	*2,2*	*299*	*2,1*	*2.344*	*2,2*
Totale	**43.662**	**100,0**	**50.228**	**100,0**	**93.890**	**100,0**	**14.006**	**100,0**	**107.895**	**100,0**

Fonte: Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)
(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2006.
(b) Per "albergo" si intende: albergo, pensione, motel, istituto religioso.
(c) Per "altre strutture collettive" si intende: residenza per cure fisiche e/o estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cuccette, vagoni letto eccetera), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo, marina e altre strutture collettive.
(d) Per "abitazione/stanza in affitto" si intende: abitazione in affitto, stanza in affitto, *bed and breakfast*.
(e) Per "abitazione di proprietà" si intende: abitazione di proprietà, multiproprietà.

Capitolo 19

Trasporti e telecomunicazioni

19. Trasporti e telecomunicazioni

Trasporti

L'attuale fase di sviluppo economico e, ancor di più, il mutamento delle tecnologie e dei comportamenti sociali implica una tendenza alla crescita della domanda di trasporto: le persone e le merci si muovono in misura maggiore di quanto non sia mai accaduto nel passato e questo fenomeno è accompagnato da profonde trasformazioni nelle caratteristiche della domanda di trasporto, cui si adegua, spesso con ritardo, l'offerta.

In Italia, in particolare, a partire dall'inizio degli anni Novanta il totale dei flussi di passeggeri è aumentato in misura maggiore del prodotto interno lordo.

Figura 19.1

L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo - Anni 1990-2006 *(indici base 1990=100)*

Fonte: Ministero dei trasporti (tonnellate-km e passeggeri-km); Istat (prodotto interno lordo, valori concatenati)

I fattori che hanno determinato le trasformazioni della domanda di trasporto di merci sono molteplici, sia di natura macro che di natura microeconomica. La globalizzazione dei mercati comporta che l'intero sistema produttivo risulti sempre più articolato su scala mondiale. A tale scenario si aggiunge il processo dell'integrazione economica europea, che spinge le imprese a estendere il loro raggio di azione sia per l'acquisto degli input di produzione che per la vendita dei prodotti.

Ai cambiamenti della domanda di trasporto merci, inoltre, contribuiscono trasformazioni di natura microeconomica, e principalmente la diffusione della nuova organizzazione logistica di produzione fondata su tecniche di *just in time*. L'adozione di tali tecniche, basate sulla riduzione ai livelli minimi delle quantità di merci stoccate nei magazzini, comporta che i servizi di trasporto entrino direttamente a far parte del processo di produzione e di distribuzione, con una maggiore attenzione alla qualità del servizio, soprattutto in termini di certezza nei tempi di consegna, sicurezza dell'integrità dei carichi e possibilità di avere informazioni tempestive sullo stato della merce.

La crescita della mobilità dei passeggeri ha ragioni sia sociali sia economiche. Sul trasporto a lunga distanza opera il processo dell'integrazione eu-

Per saperne di più...

- ISTAT. *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane.* Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
- ISTAT. *Statistica degli incidenti stradali: anni 2003-2004.* Roma, 2005. (Informazioni). http://www.istat.it.
- ISTAT. *Statistiche dei trasporti marittimi: anni 2002-2004.* Roma, 2007. (Informazioni n. 5). http://www.istat.it.
- ISTAT. *Statistiche dei trasporti: anno 2004.* Roma, 2007. (Annuari n. 5). http://www.istat.it.
- ISTAT. *Statistiche del trasporto aereo: anni 2004-2005.* Roma, 2007. (Informazioni n. 6). http://www.istat.it.
- ISTAT. *Trasporto merci su strada: anno 2003.* Roma, 2005. (Informazioni n. 10). http://www.istat.it.

ropea, che ha facilitato il libero spostamento delle persone sul territorio europeo. Il trasporto a breve distanza cresce con il diffondersi del fenomeno del pendolarismo che riguarda sia gli spostamenti sistematici, dovuti a motivi di studio o di lavoro, sia quelli prodotti dall'esigenza di soddisfare bisogni di carattere sociale e culturale. Inoltre, l'abbattimento dei costi della mobilità, generato dal progresso tecnologico, e l'aumento generalizzato del reddito pro capite hanno contribuito ad accrescere il livello della mobilità fra le diverse aree geografiche.

In Italia, i principali mutamenti di politica economica che hanno influenzato il settore dei trasporti sono stati la liberalizzazione del mercato a livello europeo, che ha interessato anche comparti tradizionalmente monopolistici, e il graduale passaggio delle competenze amministrative dallo Stato alle Regioni.

Nell'Annuario sono riportati i dati relativi alle infrastrutture (rete stradale e ferroviaria), alla consistenza dei veicoli e al movimento di passeggeri e di merci. Come per altri settori di attività, anche per i trasporti sono fornite, oltre alle informazioni relative all'offerta, anche quelle concernenti la domanda. In particolare, nell'ambito dell'indagine multiscopo, sono stati rilevati alcuni aspetti della vita quotidiana, tra cui l'utenza e i mezzi di trasporto utilizzati da scolari, studenti ed occupati per raggiungere la scuola, l'università o i posti di lavoro e il tempo impiegato.

Il trasporto ferroviario

L'Istituto nazionale di statistica conduce una rilevazione sul trasporto ferroviario, finalizzata a produrre un'informazione statistica su tale modalità di trasporto coerente con le specifiche fissate nel regolamento Ce n. 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002 e corrispondente alle esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del servizio di trasporto ferroviario nazionale. Tale rilevazione raccoglie dati sul trasporto di merci e di passeggeri e sull'incidentalità ferroviaria per tutte le imprese del settore.

Il campo di osservazione è costituito dalle imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia (gruppo 60.10.0 della classificazione delle attività economiche Ateco 2002). La rilevazione è censuaria e l'archivio di riferimento, costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero dei trasporti, comprende sia le ex ferrovie in concessione e gestione governativa, sia le altre imprese in possesso di licenza e del certificato di sicurezza che abbiano stipulato con il Gruppo Ferrovie dello Stato (Fs) un contratto di accesso alla rete nazionale, che è di proprietà della società Rete ferroviaria italiana (Rfi), per la prestazione del servizio di trasporto. In questa indagine sono considerate solo le imprese attive.

Nel 2005 le imprese ferroviarie hanno trasportato circa 760 milioni di passeggeri per un totale di oltre 50 miliardi di passeggeri-chilometro con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 4,4 per cento del numero di passeggeri e dell'1,7 per cento dei passeggeri-chilometro (Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1

Trasporto ferroviario di passeggeri - Anni 2004-2005 *(passeggeri in valori assoluti; passeggeri-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)*

TIPI DI SERVIZIO	2004	2005	Variazioni % 2005/2004
Passeggeri	728.177.437	759.863.196	4,4
Passeggeri-km	49.253.871	50.087.574	1,7

Nel corso dello stesso anno, le imprese ferroviarie hanno trasportato poco meno di 90 milioni di tonnellate e circa 23 miliardi di tonnellate-chilometro di merci, con una crescita, rispetto al 2004, del 7,4 per cento in termini di tonnellate e del 2,6 per cento in termini di tonnellate-chilometro (Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2

Trasporto ferroviario di merci - Anni 2004-2005 *(tonnellate in valori assoluti; tonnellate-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)*

MERCI TRASPORTATE	2004	2005	Variazioni % 2005/2004
Tonnellate	83.533.164	89.755.128	7,4
Tonnellate-chilometro	22.183.304	22.760.648	2,6

Il trasporto merci su strada

La rilevazione, condotta in ottemperanza del regolamento Cee n. 1172 del 1998, ha per oggetto la misurazione dell'ammontare complessivo del trasporto di merci su strada, svolto dagli automezzi italiani con portata utile non inferiore ai 35 quintali adibiti a tale tipologia di trasporto. È pertanto esclusa dalla rilevazione l'attività di trasporto merci svolta in Italia da veicoli non appartenenti a imprese italiane.

In Italia, i fattori che determinano la prevalenza di questa modalità di trasporto sono di carattere strutturale. Le principali cause sono da ricercarsi nella distribuzione sul territorio della popolazione e nella localizzazione e dimensione delle imprese, nei vincoli legati alla dotazione di infrastrutture, nel sistema distributivo, nella pratica diffusa della subvezione e nella polverizzazione del commercio al dettaglio.

Lo sviluppo della funzione logistica, comporta un'attività di selezione delle modalità di trasporto, una nuova valutazione strategica della dimensione e formazione dei carichi, dell'ottimizzazione dei percorsi e del controllo dei tempi di consegna; la rapidità del servizio di trasporto incide sui livelli delle scorte sia in fase di produzione che di distribuzione. Il fattore temporale, unito ad una maggiore flessibilità, fa sì che l'impiego della modalità di trasporto su strada sia sulle medie che sulle lunghe distanze presenti una serie di ricadute positive sui sistemi economici locali. Esistono tuttavia importanti effetti secondari, quali l'impatto sull'ambiente e sulle infrastrutture, che andrebbero attentamente valutati. L'autotrasporto, oltre ad assorbire quasi interamente il traffico a breve distanza (inferiore a 50 chilometri), va a integrare quasi tutte le operazioni di trasporto, marittime, ferroviarie e aeree, che necessariamente hanno bisogno del segmento stradale per essere completate.

Nel 2005 i veicoli italiani adibiti al trasporto merci hanno realizzato oltre 211 miliardi di tonnellate-chilometro, con un aumento rispetto all'anno 2004 del 7,5 per cento (Prospetto 19.3).

Prospetto 19.3

Trasporto di merci per titolo di trasporto - Anni 2004-2005 (*tonnellate-chilometro in migliaia e variazioni percentuali)*

TITOLI DI TRASPORTO	Valori assoluti		Variazioni % 2005/2004
	2004	2005	
Conto terzi	175.973.701	190.755.274	8,4
Conto proprio	21.002.239	21.044.466	0,2
Totale	**196.975.940**	**211.799.740**	**7,5**

Considerando separatamente i flussi secondo il titolo di trasporto, si rileva che, nel 2005 rispetto al 2004, il trasporto in conto terzi ha registrato, in termini di tonnellate-chilometro, un aumento dell'8,4 per cento, mentre il trasporto in conto proprio ha mostrato, sempre in termini di tonnellate-chilometro, una sostanziale stabilità (+0,2 per cento).

La rete stradale e il parco veicoli

Nel 2006 sono stati iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra) 3.105.816 nuovi veicoli, di cui 2.348.004 autovetture. Nello stesso anno il parco circolante risulta composto da 39.877.121 autoveicoli, di cui 35.297.282 autovetture,

5.637.922 motoveicoli e 814.101 altri veicoli. Per quanto riguarda la rete stradale si fa presente che una parte delle strade statali, individuata dal d.p.c.m. del 21 febbraio 2000, è diventata di interesse regionale e che è in fase di attuazione l'assegnazione alle province delle strade di loro competenza. Negli ultimi anni l'estesa chilometrica è rimasta pressoché invariata.

L'incidentalità stradale

L'aumento della circolazione stradale comporta una serie di effetti negativi: incidenti stradali, congestioni del traffico, inquinamento dell'aria, inquinamento acustico eccetera. In Italia nel 2005 si sono verificati 225.078 incidenti stradali, che hanno determinato il decesso di 5.426 persone, mentre 313.727 persone hanno subito lesioni di diversa gravità. Pur tuttavia va segnalato che, rispetto al 2004, si è riscontrata una flessione sia nel numero degli incidenti (-1,8 per cento) che dei morti (-4,7 per cento) e dei feriti (-2,7 per cento).

Gli spostamenti quotidiani

Nel 2007 gli spostamenti per recarsi nel luogo di studio o di lavoro hanno interessato più di 32 milioni di persone, di cui più di 10 milioni 300 mila tra scolari e studenti (inclusi i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia e il nido) e quasi 22 milioni di occupati (Tavola 19.12).

La mobilità ha caratteristiche differenti per queste due tipologie di popolazione. Scolari e studenti si spostano a piedi nel 26,7 per cento dei casi, mentre gli occupati fanno maggior uso dei mezzi di trasporto (87,6 per cento) e solo l'11,2 per cento di essi si reca a lavoro a piedi.

Tra i mezzi di trasporto privato il più utilizzato è l'automobile, sia per gli studenti come passeggeri (34,2 per cento), sia per gli occupati come conducenti (68,2 per cento). La quota di occupati che utilizzano l'auto per recarsi a lavoro è sostanzialmente stabile nel tempo (Tavola 19.13).

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto pubblico, questi risultano essere utilizzati in maggior misura dagli studenti rispetto agli occupati.

Anche i tempi di percorrenza per giungere sul luogo di studio e lavoro sono differenziati tra studenti e occupati: i primi nel 61,2 per cento dei casi impiegano fino a 15 minuti, rispetto al 43,3 per cento dei secondi.

Autobus, filobus e tram. L'utenza dei mezzi pubblici urbani (autobus, filobus e tram) risulta pari a poco meno di un quarto della popolazione di 14 anni e oltre (24,4 per cento), dato sostanzialmente stabile nel tempo. Si tratta di una modalità di trasporto più diffusa nei centri abitati più grandi (64,7 per cento nei comuni centro delle aree metropolitane e 35,8 per cento in quelli con più di 50 mila abitanti) (Tavola 19.14).

Relativamente ad aspetti della qualità del servizio quali la frequenza delle corse, la puntualità e la possibilità di trovare un posto a sedere, la percentuale di utenti che si dichiarano soddisfatti è inferiore a quella di altre modalità di trasporto e generalmente supera di poco il 50 per cento, anche se è in lieve aumento rispetto all'anno precedente. In particolare, sono soddisfatti per la frequenza delle corse il 56,5 per cento degli utenti (erano il 51,9 nel 2006), il 53,1 per cento si dichiara soddisfatto per la puntualità (nel 2006 erano il 46,7 per cento) ed esattamente il 50 per cento è soddisfatto della possibilità di trovare un posto a sedere (nel 2006 erano il 46,5).

Tra gli utenti residenti al Nord e al Centro quelli soddisfatti sono di più rispetto a quelli residenti nel Mezzogiorno per tutti gli aspetti considerati, mentre nei grandi centri metropolitani e nei comuni della loro periferia si hanno quote di utenti soddisfatti inferiori che per altre tipologie comunali.

Per saperne di più...

- ISTAT. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 26).

Pullman e corriere. La percentuale di popolazione che costituisce l'utenza del servizio di trasporto extraurbano, nel 2007, è pari al 16,6 per cento della popolazione di 14 anni e oltre. Anche per questa modalità di trasporto il dato è sostanzialmente stabile nel tempo.

L'aspetto della qualità del servizio che incontra il gradimento di una mag-

gior quota di utenti è la possibilità di trovare posto a sedere (65,8 per cento), segue la puntualità con il 65,4 per cento, mentre per la frequenza delle corse la quota di utenti soddisfatti è minore (60,9 per cento).

A livello territoriale, la quota di persone che utilizza il pullman al Nord è identica a quella del Mezzogiorno (il 17,2 per cento) mentre è leggermente inferiore al Centro (il 14,3 per cento). A fronte di ciò, gli utenti più soddisfatti sono complessivamente quelli del Nord (sia per la frequenza che per la puntualità e i posti a sedere). Gli utenti del Mezzogiorno sono tendenzialmente meno soddisfatti per tutti e tre gli aspetti considerati.

Treno. L'utenza del treno si conferma in leggera crescita dopo la flessione del biennio 2002-2003. Nel 2007, infatti, il 29,9 per cento delle persone di 14 anni e oltre ha utilizzato almeno una volta il treno.

Rispetto al 2006, nel 2007 si registra un recupero della quota di utenti soddisfatti per le diverse componenti della qualità del servizio treno prese in considerazione, più in linea con i dati del 2005. Infatti, per quanto riguarda la soddisfazione per la frequenza delle corse, si torna ad un 61,5 per cento di utenti molto o abbastanza soddisfatti (nel 2005 era al 62,7) rispetto al 58,4 del 2006. Il 44,2 per cento degli utenti si dichiara soddisfatto della puntualità del servizio (nel 2005 era il 46,9 per cento) rispetto al 37,7 per cento del 2006 e, infine, il 62,6 per cento si dichiara soddisfatto circa la possibilità di trovare un posto a sedere (il 62,4 nel 2005) contro il 57,0 per cento del 2006.

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione espresso a livello territoriale emerge un quadro differenziato; l'utenza del treno registra i valori più alti al Nord (34,9 per cento), segue il Centro (30,4 per cento) e, in coda, il Mezzogiorno (23,0 per cento).

Riguardo alla frequenza dei treni, gli utenti del Centro si dicono soddisfatti in misura maggiore (67,4 per cento) degli utenti del Nord (61,4 per cento) e di quelli del Mezzogiorno (57,3 per cento). Per la puntualità, gli utenti che si dicono soddisfatti sono di meno al Nord (39,8 per cento), mentre non c'è differenza tra quelli del Centro e del Mezzogiorno (rispettivamente il 49,3 e il 49,2). Infine, per quanto riguarda la soddisfazione per la disponibilità di posti a sedere, gli utenti soddisfatti sono di più al Centro (il 68,0 per cento).

Il trasporto marittimo

La navigazione marittima riveste un ruolo di notevole importanza nel trasporto intermodale e in generale rappresenta una valida alternativa agli altri tipi di trasporto sia perché l'impatto sull'ambiente è minore sia perché consente la riduzione della congestione del traffico dovuta alle altre modalità di trasporto.

A livello europeo e, conseguentemente, a livello nazionale si registra da tempo una forte spinta per la regolamentazione e lo sviluppo di questo settore.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo della navigazione di corto raggio (*short sea shipping*), e cioè al movimento via mare di merci e passeggeri tra porti dell'Europa geografica o tra questi e i porti di paesi non europei aventi però una linea costiera sui mari chiusi, situati alle frontiere dell'Europa. Tale modalità di navigazione costituisce un anello fondamentale delle catene di trasporto in grado di offrire un servizio di tipo "porta a porta", cioè movimentando le merci direttamente dalla loro origine alla loro destinazione finale in un'unica soluzione.

In questo contesto, l'Italia risulta particolarmente favorita, data la posizione che occupa nel Mediterraneo, per lo sviluppo in questo settore sia in termini di nuove linee sia in termini di infrastrutture. Le autorità portuali – istituite con la legge 84/94 sul riordino del settore portuale finalizzata alla promozione e allo sviluppo delle attività commerciali via mare – sono 24 e risultano operanti in tutti i maggiori porti italiani.

A sostegno dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche legate al trasporto via mare, l'Unione europea ha emanato una specifica direttiva (direttiva n. 64/95) volta a disciplinare l'osservazione statistica del trasporto marittimo negli stati membri secondo concetti e metodologie uniformi e condivise, al fine di assicurare una base informativa dettagliata, affidabile e compa-

rabile fra i diversi paesi. La rilevazione del trasporto marittimo svolta dall'Istat è allineata agli standard definiti da tale direttiva.

Nel seguito vengono presentati i principali risultati della rilevazione relativa all'anno 2005. Nel corso dell'anno il traffico complessivo delle merci nei porti italiani ha raggiunto circa 509 milioni di tonnellate, di cui il 68,4 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il rimanente 31,6 per cento da quelle imbarcate. Il numero di passeggeri che ha visitato i porti italiani nel 2005 è passato da 83,3 milioni del 2004 a 78,8 milioni (Prospetto 19.4).

Prospetto 19.4

Traffico merci *(in migliaia di tonnellate)* **e passeggeri** *(in migliaia)* **- Anni 2004-2005**

TRAFFICO MARITTIMO	2004		2005		Variazioni % 2005/2004
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	338.374	69,8	348.235	68,4	2,9
Merci imbarcate	146.610	30,2	160.711	31,6	9,6
Totale merci	**484.984**	**100,0**	**508.946**	**100,0**	**4,9**
Passeggeri sbarcati	41.716	50,1	39.476	50,1	-5,4
Passeggeri imbarcati	41.600	49,9	39.277	49,9	-5,6
Totale passeggeri	**83.316**	**100,0**	**78.753**	**100,0**	**-5,5**

Il movimento delle merci imbarcate verso i paesi esteri, o provenienti da questi, che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci per il nostro Paese, è stato pari a circa 350 milioni di tonnellate, mentre gli scambi fra porti italiani hanno raggiunto 159 milioni di tonnellate (Prospetto 19.5).

Prospetto 19.5

Traffico merci per forma di navigazione, tipo di merce e ripartizione geografica - Anno 2005 (a) *(valori assoluti in migliaia di tonnellate e composizioni percentuali)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Cabotaggio								
	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	5.002	12.666	17.668	7,3	14,0	11,1	28,3	71,7	100,0
Nord-est	8.356	11.161	19.517	12,2	12,3	12,3	42,8	57,2	100,0
Centro	9.238	14.560	23.799	13,5	16,1	15,0	38,8	61,2	100,0
Sud	11.488	24.414	35.902	16,7	27,0	22,6	32,0	68,0	100,0
Isole	33.564	26.594	60.158	48,9	29,4	37,8	55,8	44,2	100,0
Altro	958	1.130	2.088	0,0	1,2	1,3	45,9	54,1	100,0
Italia	**68.605**	**90.526**	**159.131**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**43,1**	**56,9**	**100,0**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Internazionale								
	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
Nord-ovest	23.481	29.661	53.142	14,8	15,5	15,2	44,2	55,8	100,0
Nord-est	42.324	45.284	87.608	26,7	23,7	25,0	48,3	51,7	100,0
Centro	15.467	22.326	37.793	9,8	11,7	10,8	40,9	59,1	100,0
Sud	6.865	74.541	81.406	4,3	39,0	23,3	8,4	91,6	100,0
Isole	70.423	19.264	89.687	44,4	10,1	25,6	78,5	21,5	100,0
Altro	-	180	180	-	0,1	0,1	0,0	100,0	100,0
Italia	**158.560**	**191.256**	**349.815**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**45,3**	**54,7**	**100,0**

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Il movimento di prodotti petroliferi imbarcati e sbarcati è stato pari a poco più di 227 milioni di tonnellate, di cui circa 69 milioni nella navigazione di cabotaggio e circa 159 milioni nella navigazione internazionale. In termini percentuali, nell'ambito del cabotaggio i prodotti petroliferi rappresentano il 43,1 per cento e nella navigazione internazionale il 45,3 per cento.

I prodotti non petroliferi hanno raggiunto 91 milioni di tonnellate negli scambi di cabotaggio (56,9 per cento) e 191 milioni di tonnellate in quelli internazionali (54,7 per cento).

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nelle Isole e nel Nord-est, rispettivamente con una quota del 25,6 e del 25,0 per cento del totale delle merci movimentate; il 37,8 per cento del traffico merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole.

Nei porti situati nelle Isole si concentra, in particolare, il traffico dei prodotti petroliferi (48,9 per cento nella navigazione di cabotaggio e 44,4 per cento nella navigazione internazionale), mentre i prodotti non petroliferi presentano la maggiore incidenza nei porti del Sud (39,0 per cento) per quanto riguarda la navigazione internazionale e nei porti delle Isole (29,4 per cento) per quanto riguarda la navigazione di cabotaggio.

Interessante è la suddivisione della merce trasportata per tipo di carico, distinguendo, cioè, fra merce trasportata in contenitori, rinfusa liquida o solida, in automezzo o mezzo trainato e in altro tipo di rinfusa (quest'ultima categoria include la cosiddetta *break-bulk* o colli e numero: fanno parte di questo aggregato, per esempio, i pallet, il legname o l'acciaio imbracato).

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, la "rinfusa liquida" rappresenta il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo (48,2 per cento del totale delle merci trasportate via mare), seguito dalla "rinfusa solida" (20,2 per cento), dal trasporto in contenitori (14,9 per cento) e da quello in automezzi e mezzi trainati (10,8 per cento).

Figura 19.2

Merce trasportata per tipo di carico - Anno 2005 *(composizione percentuale)*

I numeri indici di fatturato, relativi ad alcuni comparti dei servizi, sono il risultato di specifiche rilevazioni trimestrali presso le imprese, che soddisfano esigenze informative sia di fonte nazionale, sia di derivazione europea; queste ultime sono stabilite dal regolamento comunitario sulle statistiche economiche congiunturali (Ce n. 1165/1998).

L'indice annuale di fatturato nel settore del trasporto marittimo registra nel 2006 una leggera flessione (- 0,6 per cento) (Prospetto 19.6).

Prospetto 19.6

Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto marittimo. Base 2000=100 - Anni 1999-2006

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
1999	99,7	-
2000	100,0	0,3
2001	105,1	5,1
2002	103,6	-1,4
2003	102,7	-0,9
2004	107,1	4,3
2005	108,1	0,9
2006	107,5	-0,6

Il trasporto aereo

La rilevazione sul trasporto aereo viene svolta in base al regolamento Ce n. 437/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2003. L'indagine è a carattere totale e raccoglie le informazioni dalle società di gestione aeroportuale, con la collaborazione dell'Ente nazionale dell'aviazione civile (Enac). I dati raccolti riguardano il traffico aeroportuale di aeromobili, passeggeri, merci e posta, in arrivo e/o in partenza dagli aeroporti nazionali, relativamente all'aviazione civile commerciale. Sono perciò esclusi dal campo di osservazione i voli effettuati per motivi di Stato. I dati che vengono elaborati si riferiscono ai servizi aerei di linea e charter mentre escludono i voli aerotaxi e quelli dell'aviazione generale (cioè voli privati, di addestramento, scali tecnici, voli di posizionamento e di prova, aerofotografici, aeroambulanze). A partire dal 2002 vengono conteggiati anche i passeggeri in transito diretto cioè quei passeggeri che, dopo una sosta presso un aeroporto, proseguono il loro viaggio sullo stesso aeromobile o volo avente lo stesso numero di quello sul quale sono arrivati.

Nell'Unione europea, il settore del trasporto aereo è stato progressivamente liberalizzato con l'introduzione della libertà di fornire servizi aerei all'interno dell'area che ha portato, nell'aprile 1997, alla libertà di cabotaggio, cioè al diritto per una compagnia di uno stato membro di operare su una rotta nazionale di un altro stato membro. Dalla fine degli anni Novanta, inoltre, sono state adottate delle misure per garantire la competizione del settore; in questa ottica sono stati gradualmente liberalizzati anche i servizi di *handling* presso gli aeroporti comunitari.

Nel 2005 il complesso del traffico aereo presso gli scali nazionali ha registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento sia in termini di veicoli arrivati e partiti (+2,5 per cento) sia in termini di passeggeri (+5,3 per cento). Tale incremento è da attribuire alla componente del traffico internazionale, per il quale si è registrata una crescita dei passeggeri del 10,3 per cento, sin-

Prospetto 19.7

Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta - Anni 2004-2005 *(movimenti aeromobili e passeggeri in numero; merci e posta in tonnellate)*

TRAFFICO AEREO	2004	2005	Variazioni %
Movimenti aeromobili (a)	**1.263.822**	**1.296.210**	**2,5**
Passeggeri (b)	**106.532.169**	**112.168.062**	**5,3**
Traffico nazionale	49.216.975	48.931.336	-0,6
Di linea	*48.744.914*	*48.395.118*	*-0,7*
Charter	*472.061*	*536.218*	*13,6*
Traffico internazionale	57.315.194	63.236.726	10,3
Di linea	*48.479.701*	*54.357.921*	*12,1*
Charter	*8.835.493*	*8.878.805*	*0,5*
Merci e posta (c)	**778.973**	**816.093**	**4,8**

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.
(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.
(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

Prospetto 19.8

Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di trasporto aereo. Base 2000=100 - Anni 1999-2006

ANNI	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
1999	92,0	-
2000	100,0	8,7
2001	96,1	-3,9
2002	87,4	-9,1
2003	87,5	0,1
2004	84,9	-3,0
2005	91,3	7,5
2006	94,6	3,6

tesi, a sua volta, di aumenti del 12,1 per cento per i voli di linea e dello 0,5 per cento per i voli charter. La componente del traffico nazionale ha invece segnato una diminuzione (-0,6 per cento), derivante a sua volta dal calo dello 0,7 per cento dei voli di linea, solo in piccola parte compensato dall'aumento del 13,6 per cento riguardante i voli charter.

L'indice annuale di fatturato nel settore del trasporto aereo nel 2006 mostra una variazione positiva pari al 3,6 per cento, con una crescita più contenuta di quella registrata l'anno precedente (+7,5 per cento) (Prospetto 19.8).

Telecomunicazioni

Questa parte del capitolo presenta informazioni sui risultati economici delle poste e telecomunicazioni, raccolte mediante un sistema di rilevazioni annuali oggetto di maggiore approfondimento nel capitolo 24 del presente volume. Inoltre vengono riportati i principali risultati di due rilevazioni annuali sulle imprese di telefonia fissa e mobile e sugli Internet service provider (Isp).

Poste e telecomunicazioni

Il comparto comprende il settore dei servizi postali e il settore delle telecomunicazioni. I servizi postali rappresentano il settore più tradizionale (anche se sempre più aperto alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive), mentre quello delle telecomunicazioni rappresenta una parte rilevante del più ampio settore dell'Information and communication technologies (Ict).

Nel 2004 le imprese attive nel settore delle poste e telecomunicazioni erano 3.440 (Tavola 19.21), in prevalenza di piccola dimensione (da 1 a 19 addetti) (Tavola 19.23). La particolare struttura dimensionale del settore, che vede coesistere poche grandi imprese e numerose unità di ridotte dimensioni, determina una dimensione media pari a 76,6 addetti per impresa (Tavola 19.24), che è nettamente superiore a quella media del settore terziario (pari a tre addetti). Nelle attività postali e di corriere, operano 1.735 imprese (50,4 per cento del comparto) con circa 162 mila addetti, per la gran parte dipendenti (Tavola 19.21). Per quanto riguarda le variabili economiche, la componente predominante del settore è rappresentata dalle imprese di telecomunicazioni, che realizzano l'82,7 per cento del fatturato, il 77,1 per cento del valore aggiunto e il 92,1 per cento degli investimenti. Si deve, però osservare che il peso delle telecomunicazioni è in diminuzione rispetto al 2003 sia in termini di valore aggiunto che di investimenti (Tavola 19.22).

Il costo del lavoro pro capite, pari nelle telecomunicazioni a circa 50 mila euro, risulta significativamente superiore a quello rilevato per le attività postali (pari a 32,1 mila euro per dipendente), ma la produttività nominale del lavoro, misurata dal valore aggiunto per addetto, è superiore di oltre cinque volte rispetto a quella registrata nel settore delle attività postali e di corriere (224,2 mila euro contro 41,2 mila euro per addetto) (Tavola 19.24).

Per quel che riguarda il processo di accumulazione di capitale fisso, le imprese del settore delle telecomunicazioni registrano un livello di investimenti per addetto particolarmente elevato (45,8 mila euro), a conferma dell'elevata intensità di capitale che ne caratterizza gli assetti aziendali come

pure del notevole dinamismo stimolato dagli incessanti processi innovativi che investono il settore.

Informatica e attività connesse

Nel settore dell'informatica e attività connesse, che occupa circa 358 mila addetti, di cui 251 mila dipendenti (Tavola 19.21), sono presenti quasi 87 mila imprese, in prevalenza di piccole dimensioni (Tavola 19.23), concentrate in particolare nelle attività di realizzazione di software e consulenza in materia di informatica (circa 31 mila piccole imprese) e in quelle di elaborazione elettronica dei dati (28.290 piccole imprese). Questi due settori rappresentano, congiuntamente, il 69,6 per cento delle imprese e l'81,1 per cento degli addetti del comparto informatico (Tavola 19.22). Il quadro non muta se si considerano anche le incidenze relative agli aggregati economici.

Le altre attività connesse all'informatica (ovvero servizi di telematica, robotica, eidomatica) occupano oltre 45 mila addetti e rappresentano il 14,4 per cento del fatturato totale dell'informatica (Tavola 19.22) e sono in prevalenza caratterizzate dalla presenza di piccole imprese.

Infine, si rileva la presenza di 505 imprese – quasi tutte di piccole dimensioni – che svolgono attività di costruzione di banche dati e che registrano i valori medi più elevati in termini di valore aggiunto e di fatturato per addetto (rispettivamente pari a 67,2 e 190,2 mila euro). Il settore che registra il più elevato valore di investimenti per addetto (circa 4,8 mila euro) è quello dell'elaborazione elettronica dei dati (Tavola 19.24).

Dinamiche più recenti

Nel settore delle telecomunicazioni (Prospetto 19.9), l'indice annuale di fatturato conferma, anche nel 2006, una crescita (+2,2 per cento), evidenziando però un rallentamento della fase di espansione che perdura dal 2000.

Il settore dell'informatica registra rispetto all'anno precedente una crescita dell'1,7 per cento, con una moderata ripresa dopo la leggera flessione del 2005 (-0,2 per cento).

Nel settore dei servizi postali, pur confermandosi nel 2006 un incremento del fatturato (+0,5 per cento) si osserva, analogamente al settore delle telecomunicazioni, un rallentamento della crescita rispetto agli anni precedenti.

Prospetto 19.9

Indici del fatturato e tassi di variazione annua delle imprese di telecomunicazioni, informatica e servizi postali. Base 2000=100 - Anni 1999-2006

ANNI	Telecomunicazioni		Informatica		Servizi postali	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
1999	94,1	-	86,0	-	95,1	-
2000	100,0	6,3	100,0	16,3	100,0	5,2
2001	109,3	9,3	97,7	-2,3	109,1	9,1
2002	117,5	7,5	99,6	1,9	111,7	2,4
2003	121,8	3,7	99,2	-0,4	113,4	1,5
2004	128,8	5,7	100,7	1,5	118,8	4,8
2005	134,6	4,5	100,5	-0,2	122,8	3,4
2006	137,5	2,2	102,2	1,7	123,4	0,5

Telefonia fissa, mobile e Internet service provider (Isp)

Nel 2005 le imprese di telefonia fissa e mobile hanno registrato un fatturato di 47.172 milioni di euro e investimenti per 5.773 milioni di euro. Il fatturato per addetto è risultato pari a 528 mila euro e gli investimenti per addetto a 65 mila euro (Tavola 19.25).

Nelle attività di fornitura di accesso a Internet, il fatturato complessivo è stato pari a 23.752 milioni di euro (353 mila euro per addetto) e gli investimenti di 3.042 milioni di euro (45 mila euro per addetto).

Al 31 dicembre 2005 la tecnologia prevalente nella telefonia è quella digi-

tale xDsl, con un totale di 6,1 milioni di abbonati (Tavola 19.26). Le linee mobili attive sono 71,9 milioni mentre le carte telefoniche prepagate attive sono 65,3 milioni. Il numero di clienti che fa uso della Carrier Preselection è pari a 6,6 milioni mentre le linee Umts sono 10,7 milioni.

Il totale delle utenze Internet è di circa 12,9 milioni e la velocità di download più frequente è quella fino a 399 Kbit/s (con 6,2 milioni di utenze attive); stanno, tuttavia, crescendo rapidamente le utenze Internet appartenenti alle classi di velocità di download superiori. Anche rispetto alla velocità di upload, è la velocità più bassa, quella fino a 255 Kbit/s, ad essere la più frequente con 6,2 milioni di utenze (Prospetto 19.10).

A livello territoriale, la maggiore diffusione di utenze Internet si registra nell'Italia nord-occidentale (3,8 milioni) e nel Mezzogiorno (3,5 milioni); seguono Italia centrale e Italia nord-orientale (Tavola 19.27).

Nel corso del 2005 il traffico telefonico su rete fissa è costituito, nel 44,1 per cento dei casi, da chiamate verso lo stesso distretto nazionale (abbonati aventi lo stesso prefisso), nel 20,1 per cento dei casi da chiamate verso altri distretti nazionali (abbonati aventi prefisso diverso) e nel 12,8 per cento da chiamate verso rete mobile. A sua volta, il traffico telefonico su rete mobile è costituito da chiamate verso la rete mobile dello stesso operatore nel 56,1 per cento dei casi e verso altro operatore nel 21,7 per cento dei casi (Figura 19.3).

Prospetto 19.10

Utenze attive delle imprese Internet service provider per velocità di download/upload e classe di addetti - Anno 2005 *(valori assoluti)*

CLASSI DI ADDETTI	Utenze attive con velocità di download			Utenze attive con velocità di upload		
	Fino a 399 Kbit/s	Da 400 Kbit/s a 1,99 Mbit/s	Uguale o superiore a 2 Mbit/s	Fino a 255 Kbit/s	Da 256 Kbit/s a 511 Kbit/s	Uguale o superiore a 512 Kbit/s
1-99	584.073	89.632	126.207	522.319	59.588	218.004
100 e oltre	5.630.088	4.532.060	1.955.722	5.630.402	4.958.408	1.529.061
Totale	**6.214.161**	**4.621.692**	**2.081.929**	**6.152.721**	**5.017.996**	**1.747.065**

Figura 19.3

Traffico telefonico su rete fissa e mobile per tipologia - Anno 2005 *(composizioni percentuali)*

Tavola 19.1 - Rete stradale per tipo di strada - Anni 2000-2005 *(in chilometri)*

ANNI	Tipi di strada			Totale
	Strade di interesse nazionale		Regionali e provinciali	
	Autostrade	Altre strade		
2000	6.478	46.556	114.691	167.725
2001	6.478	46.870	115.180	168.528
2002	6.487	20.654	143.468	170.609
2003	6.487	17.250	149.106	172.843
2004	6.532	17.250	151.570	175.352
2005	6.542	21.524	147.364	175.430

Fonte: Aiscat; Anas; Archivio nazionale strade; Ministero dei trasporti (indagine diretta presso le province)

Tavola 19.2 - Rete ferroviaria in esercizio delle Ferrovie dello Stato per trazione, tipologia di binario e regione (a) - Anno 2006 *(in chilometri)*

ANNI REGIONI	Linee elettrificate		Linee non elettrificate		Totale
	A binario doppio	A binario semplice	A binario doppio	A binario semplice	
2002	6.221	4.670	44	5.050	15.985
2003	6.254	4.712	44	4.955	15.965
2004	6.317	4.726	44	4.828	15.915
2005	6.740	4.624	34	4.827	16.225
2006 - PER REGIONE					
Piemonte	726	565	-	578	1.868
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	81	81
Lombardia	655	640	-	277	1.572
Trentino-Alto Adige	199	96	-	67	361
Bolzano/Bozen	....	....	....	....	....
Trento	....	....	....	....	....
Veneto	578	201	-	403	1.182
Friuli-Venezia Giulia	298	79	-	89	466
Liguria	326	164	-	16	506
Emilia-Romagna	509	479	-	88	1.076
Toscana	733	196	31	477	1.437
Umbria	181	172	-	15	368
Marche	191	49	-	146	385
Lazio	858	256	-	111	1.225
Abruzzo	123	195	-	193	512
Molise	23	43	-	204	270
Campania	588	236	-	242	1.067
Puglia	381	217	-	225	823
Basilicata	24	193	-	145	362
Calabria	259	209	20	366	854
Sardegna	-	-	16	411	428
Sicilia	167	633	-	594	1.394
Linee all'estero esercitate da Fs	11	3	-	44	58
Italia	**6.831**	**4.624**	**66**	**4.773**	**16.295**

Fonte: Ferrovie dello Stato
(a) Dal 2000 l'estesa della rete ferroviaria non comprende più le linee esercitate in regime di raccordo; tali linee, nel 1999, ammontavano a 173 chilometri.

Tavola 19.3 - Passeggeri trasportati e m.ovimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa - Anni 2004-2005 *(passeggeri in valori assoluti; passeggeri-chilometro in migliaia; percorso medio in chilometri; movimenti di treni in migliaia di treni-chilometro)*

	2004		2005		Variazioni % 2005/2004
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Numero di passeggeri	504.401.600	69,3	516.768.037	68,0	2,5
Passeggeri-km	45.577.400	92,5	46.143.900	92,1	1,2
Percorso medio di un passeggero	90,4	-	89,3	-	-1,2
Movimenti di treni passeggeri	260.056	87,1	272.764	87,2	4,9
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Numero di passeggeri	223.775.837	30,7	243.095.196	32,0	8,6
Passeggeri-km	3.676.471	7,5	3.943.674	7,9	7,3
Percorso medio di un passeggero	16,4	-	16,2	-	-1,3
Movimenti di treni passeggeri	38.411	12,9	39.860	12,8	3,8
TOTALE					
Numero di passeggeri	728.177.437	100,0	759.863.196	100,0	4,4
Passeggeri-km	49.253.871	100,0	50.087.574	100,0	1,7
Percorso medio di un passeggero	67,6	-	65,9	-	-2,5
Movimenti di treni passeggeri	298.467	100,0	312.624	100,0	4,7

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Tavola 19.4 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa (a) **- Anni 2004-2005** *(merci in tonnellate; percorrenza media in chilometri; movimenti di treni merci in migliaia di treni-chilometro)*

TIPI DI TRASPORTO	2004		2005		Variazioni % 2005/2004
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	30.319.421	90,9	31.182.863	90,1	2,8
Internazionale in entrata	31.450.811	91,0	26.230.089	73,8	-16,6
Internazionale in uscita	13.702.502	87,6	11.239.666	57,4	-18,0
Transito	6.466	100,0	22.908	100,0	254,3
Totale	**75.479.200**	**90,4**	**68.675.526**	**76,5**	**-9,0**
Percorrenza media	278,8	-	293,1	-	5,1
Movimento treni merci (b)	60.770	96,0	56.781	93,5	-6,6
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	3.018.052	9,1	3.433.707	9,9	13,8
Internazionale in entrata	3.102.194	9,0	9.316.819	26,2	200,3
Internazionale in uscita	1.933.718	12,4	8.329.076	42,6	330,7
Transito	-	-	-	-	-
Totale	**8.053.964**	**9,6**	**21.079.602**	**23,5**	**161,7**
Percorrenza media	141,1	-	124,8	-	-11,6
Movimento treni merci (b)	2.533	4,0	3.929	6,5	55,1
TOTALE					
Nazionale	33.337.473	100,0	34.616.570	100,0	3,8
Internazionale in entrata	34.553.005	100,0	35.546.908	100,0	2,9
Internazionale in uscita	15.636.220	100,0	19.568.742	100,0	25,2
Transito	6.466	100,0	22.908	100,0	254,3
Totale	**83.533.164**	**100,0**	**89.755.128**	**100,0**	**7,4**
Percorrenza media	265,6	-	253,6	-	-4,5
Movimento treni merci (b)	63.303	100,0	60.710	100,0	-4,1

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)
(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti trasportati.
(b) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

Tavola 19.5 - Merci trasportate per tipo di trasporto e dimensione di impresa (a) **- Anni 2004-2005** *(valori assoluti in migliaia di tonnellate-chilometro; composizioni percentuali e variazioni percentuali)*

TIPI DI TRASPORTO	2004		2005		Variazioni %
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	2005/2004
		GRANDI IMPRESE			
Nazionale	11.474.821	98,8	11.853.662	98,6	3,3
Internazionale in entrata	6.856.342	92,4	5.963.760	83,4	-13,0
Internazionale in uscita	2.712.557	86,2	2.298.650	64,2	-15,3
Transito	3.409	100,0	13.923	100,0	308,4
Totale	**21.047.129**	**94,9**	**20.129.995**	**88,4**	**-4,4**
		PICCOLE E MEDIE IMPRESE			
Nazionale	141.100	1,2	167.256	1,4	18,5
Internazionale in entrata	561.956	7,6	1.183.220	16,6	110,6
Internazionale in uscita	433.119	13,8	1.280.177	35,8	195,6
Transito	-	-	-	-	-
Totale	**1.136.175**	**5,1**	**2.630.653**	**11,6**	**131,5**
		TOTALE			
Nazionale	11.615.921	100,0	12.020.918	100,0	3,5
Internazionale in entrata	7.418.298	100,0	7.146.980	100,0	-3,7
Internazionale in uscita	3.145.676	100,0	3.578.827	100,0	13,8
Transito	3.409	100,0	13.923	100,0	308,4
Totale	**22.183.304**	**100,0**	**22.760.648**	**100,0**	**2,6**

Fonte: Rilevazione del trasporto ferroviario (R)
(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti trasportati.

Tavola 19.6 - Traffico ferroviario nei paesi Ue (a) **- Anno 2005** *(valori assoluti in milioni e variazioni percentuali)*

UNIONE EUROPEA	Viaggiatori-chilometro (a)		Tonnellate-chilometro (b)	
	2005	Variazioni % 2005/2004	2005	Variazioni % 2005/2004
Italia	46.144	1,2	22.761	2,6
Austria	8.470	2,1	18.957	1,1
Belgio	9.117	5,2	8.130	5,7
Cipro	-	-	-	-
Danimarca	5.775	0,5	1.976	-14,9
Estonia	247	28,0	10.639	1,4
Finlandia	3.468	3,6	9.706	-3,9
Francia	76.490	3,0	40.701	-9,8
Germania	74.947	3,3	95.421	3,8
Grecia	1.860	9,5	613	3,5
Irlanda	1.781	12,6	303	-24,1
Lettonia	895	10,1	19.779	6,2
Lituania	280	-8,8	12.457	7,0
Lussemburgo	272	1,9	392	-33,9
Malta	-	-	-	-
Paesi Bassi	14.036	4,4	5.025	-4,0
Polonia	17.679	-2,9	49.972	-4,0
Portogallo	3.752	1,7	2.422	6,1
Regno Unito	44.416	2,5	22.322	-1,0
Repubblica Ceca	6.603	0,2	14.866	-1,5
Slovacchia	2.181	-2,1	9.463	-2,5
Slovenia	775	1,6	3.245	3,0
Spagna	19.802	4,1	11.635	-2,0
Svezia	8.922	3,1	21.675	3,9
Ungheria	9.550	-9,4	9.090	3,9
Unione europea	**357.463**	**2,2**	**391.550**	**-0,2**

Fonte: Eurostat
(a) Il traffico è quello delle principali imprese ferroviarie.
(b) Escluso il traffico dei carri privati vuoti. Per alcuni paesi il traffico è quello del complesso delle imprese ferroviarie.

Tavola 19.7 - Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri	Totale	
2002	33.706.153	91.716	3.751.699	132.622	37.682.190	4.037.480	368.387	4.405.867	862.268
2003	34.310.446	92.701	3.933.930	139.402	38.476.479	4.375.947	370.751	4.746.698	855.758
2004	33.973.147	92.874	4.015.612	142.413	38.224.046	4.574.644	342.739	4.917.383	809.478
2005	34.667.485	94.437	4.179.659	148.173	39.089.754	4.938.359	344.827	5.283.186	812.161
2006 - PER REGIONE									
Piemonte	2.739.997	6.321	391.621	12.549	3.150.488	342.596	18.525	361.121	70.758
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	131.987	324	31.166	187	163.664	12.879	4.425	17.304	1.791
Lombardia	5.652.980	13.040	713.422	30.102	6.409.544	813.085	24.992	838.077	150.605
Trentino-Alto Adige	537.204	2.262	77.170	7.015	623.651	76.593	6.388	82.981	20.945
Bolzano/Bozen	*250.868*	*858*	*33.946*	*1.908*	*287.580*	*35.126*	*1.538*	*36.664*	*9.856*
Trento	*286.336*	*1.404*	*43.224*	*5.107*	*336.071*	*41.467*	*4.850*	*46.317*	*11.089*
Veneto	2.820.169	7.146	365.163	14.532	3.207.010	361.158	10.765	371.923	91.724
Friuli-Venezia Giulia	744.692	1.689	87.819	3.825	838.025	107.803	4.141	111.944	22.038
Liguria	824.912	2.515	93.846	2.243	923.516	317.839	17.871	335.710	17.751
Emilia-Romagna	2.598.755	6.246	384.000	13.457	3.002.458	415.775	13.067	428.842	80.839
Toscana	2.290.033	6.121	321.685	8.136	2.625.975	441.472	32.703	474.175	64.519
Umbria	579.149	1.825	68.674	2.957	652.605	74.641	8.062	82.703	18.963
Marche	962.356	2.846	133.386	3.141	1.101.729	159.893	9.127	169.020	21.522
Lazio	3.671.948	10.664	388.160	9.532	4.080.304	575.904	19.785	595.689	60.539
Abruzzo	795.112	3.121	99.774	3.088	901.095	109.456	7.836	117.292	13.933
Molise	187.544	911	27.338	580	216.373	20.044	2.380	22.424	3.026
Campania	3.245.740	9.658	317.059	14.644	3.587.101	483.152	46.861	530.013	51.686
Puglia	2.150.638	5.251	218.541	6.873	2.381.303	233.569	41.322	274.891	35.692
Basilicata	329.660	1.710	43.362	1.554	376.286	26.593	4.590	31.183	5.214
Calabria	1.116.353	4.364	134.938	3.993	1.259.648	113.509	26.833	140.342	12.510
Sicilia	2.951.482	7.046	314.204	9.195	3.281.927	495.127	45.733	540.860	41.954
Sardegna	942.696	2.966	117.310	4.234	1.067.206	94.665	14.640	109.305	26.941
Non definito	23.875	73	3.109	156	27.213	1.844	279	2.123	1.151
ITALIA	**35.297.282**	**96.099**	**4.331.747**	**151.993**	**39.877.121**	**5.277.597**	**360.325**	**5.637.922**	**814.101**
Nord	**16.050.696**	**39.543**	**2.144.207**	**83.910**	**18.318.356**	**2.447.728**	**100.174**	**2.547.902**	**456.451**
Centro	**7.503.486**	**21.456**	**911.905**	**23.766**	**8.460.613**	**1.251.910**	**69.677**	**1.321.587**	**165.543**
Mezzogiorno	**11.719.225**	**35.027**	**1.272.526**	**44.161**	**13.070.939**	**1.576.115**	**190.195**	**1.766.310**	**190.956**

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 19.8 - Iscrizioni al Pubblico registro automobilistico di veicoli nuovi di fabbrica per categoria e regione - Anno 2006

ANNI REGIONI	Autovetture	Autobus	Autocarri	Motrici	Motocicli	Motocarri	Altri veicoli	Totale
2002	2.235.947	5.114	292.446	10.639	384.844	4.595	32.954	2.966.539
2003	2.296.066	4.285	273.426	10.588	395.002	4.190	32.340	3.015.897
2004	2.497.856	4.735	277.696	11.725	465.071	4.181	26.347	3.287.611
2005	2.238.344	5.174	244.506	12.296	432.920	2.892	27.335	2.963.467
			2006 - PER REGIONE					
Piemonte	205.669	399	26.861	1.417	23.499	86	2.482	260.413
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	28.404	19	6.246	11	749	68	77	35.574
Lombardia	428.960	960	52.120	4.256	66.868	199	6.624	559.987
Trentino-Alto Adige	36.997	180	5.760	1.374	4.823	77	1.239	50.450
Bolzano/Bozen	*15.646*	*61*	*2.531*	*349*	*2.176*	*13*	*415*	*21.191*
Trento	*21.351*	*119*	*3.229*	*1.025*	*2.647*	*64*	*824*	*29.259*
Veneto	185.550	393	18.713	1.100	24.929	88	2.285	233.058
Friuli-Venezia Giulia	45.885	94	5.054	346	6.856	31	550	58.816
Liguria	56.135	169	5.113	139	26.963	189	637	89.345
Emilia-Romagna	196.084	269	22.667	1.229	29.671	63	2.462	252.445
Toscana	202.890	469	34.280	826	38.525	410	3.078	280.478
Umbria	34.524	39	3.337	238	4.463	44	600	43.245
Marche	55.781	184	5.505	166	10.486	42	672	72.836
Lazio	378.692	628	35.704	438	79.681	156	1.666	496.965
Abruzzo	41.589	115	3.740	141	8.110	46	702	54.443
Molise	8.262	69	701	16	1.394	13	153	10.608
Campania	115.562	177	9.387	756	45.750	255	1.915	173.802
Puglia	84.006	165	6.211	253	14.837	232	831	106.535
Basilicata	12.341	69	1.181	26	1.744	40	222	15.623
Calabria	50.303	272	3.552	89	8.525	255	651	63.647
Sicilia	124.920	426	8.691	221	43.437	271	1.040	179.006
Sardegna	55.450	86	5.225	97	6.893	132	657	68.540
ITALIA	**2.348.004**	**5.182**	**260.048**	**13.139**	**448.203**	**2.697**	**28.543**	**3.105.816**
Nord	**1.183.684**	**2.483**	**142.534**	**9.872**	**184.358**	**801**	**16.356**	**1.540.088**
Centro	**671.887**	**1.320**	**78.826**	**1.668**	**133.155**	**652**	**6.016**	**893.524**
Mezzogiorno	**492.433**	**1.379**	**38.688**	**1.599**	**130.690**	**1.244**	**6.171**	**672.204**

Fonte: Automobil Club d'Italia

Tavola 19.9 - Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) - Anno 2005

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km *(migliaia)*	Tonnellate	Tonn-km *(migliaia)*	Tonnellate	Tonn-km *(migliaia)*
			REGIONI DI ORIGINE			
Piemonte	53.547.023	1.976.551	98.718.422	17.594.458	152.265.445	19.571.009
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.035.949	41.411	2.066.909	276.128	3.102.858	317.539
Lombardia	115.127.365	4.392.088	210.099.602	33.081.116	325.226.967	37.473.204
Trentino-Alto Adige	15.566.067	598.875	34.863.376	5.605.838	50.429.443	6.204.713
Bolzano/Bozen	*6.442.406*	*323.336*	*15.057.629*	*2.657.893*	*21.500.035*	*2.981.229*
Trento	*9.123.661*	*275.539*	*19.805.747*	*2.947.945*	*28.929.408*	*3.223.484*
Veneto	74.578.175	3.589.106	141.481.972	20.552.421	216.060.147	24.141.527
Friuli-Venezia Giulia	14.724.947	682.928	32.149.971	5.060.619	46.874.918	5.743.547
Liguria	6.820.833	320.170	35.700.162	5.494.263	42.520.995	5.814.433
Emilia-Romagna	30.430.950	1.538.088	150.348.999	20.987.583	180.779.949	22.525.671
Toscana	28.883.192	1.244.744	78.314.594	13.087.519	107.197.786	14.332.263
Umbria	9.408.319	513.510	25.973.796	4.715.147	35.382.115	5.228.657
Marche	13.586.741	701.224	24.505.873	4.339.876	38.092.614	5.041.100
Lazio	20.137.796	1.025.538	50.467.364	9.604.737	70.605.160	10.630.275
Abruzzo	13.315.369	530.551	21.436.619	4.984.959	34.751.988	5.515.510
Molise	3.489.785	89.234	4.140.232	850.593	7.630.017	939.827
Campania	13.600.328	738.626	38.746.336	8.812.985	52.346.664	9.551.611
Puglia	12.499.429	832.504	27.901.379	7.133.198	40.400.808	7.965.702
Basilicata	1.866.108	123.476	5.841.738	1.724.951	7.707.846	1.848.427
Calabria	9.433.078	525.919	6.099.183	1.440.549	15.532.261	1.966.468
Sicilia	12.695.835	818.750	22.116.773	4.421.388	34.812.608	5.240.138
Sardegna	5.884.602	340.271	15.264.457	1.253.853	21.149.059	1.594.124
ITALIA	**456.631.891**	**20.623.564**	**1.026.237.757**	**171.022.181**	**1.482.869.648**	**191.645.745**
Nord	**311.831.309**	**13.139.217**	**705.429.413**	**108.652.426**	**1.017.260.722**	**121.791.643**
Centro	**72.016.048**	**3.485.016**	**179.261.627**	**31.747.279**	**251.277.675**	**35.232.295**
Mezzogiorno	**72.784.534**	**3.999.331**	**141.546.717**	**30.622.476**	**214.331.251**	**34.621.807**
ESTERO	891.516	420.902	24.941.156	19.733.093	25.832.672	20.153.995
TOTALE	**457.523.407**	**21.044.466**	**1.051.178.913**	**190.755.274**	**1.508.702.320**	**211.799.740**
			REGIONI DI DESTINAZIONE			
Piemonte	52.581.131	1.924.184	98.320.635	17.051.010	150.901.766	18.975.194
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.373.083	89.719	2.156.551	260.165	3.529.634	349.884
Lombardia	113.170.661	4.218.823	209.978.568	32.269.270	323.149.229	36.488.093
Trentino-Alto Adige	15.568.682	605.635	34.948.850	5.094.976	50.517.532	5.700.611
Bolzano/Bozen	*6.509.094*	*304.370*	*15.770.978*	*2.346.422*	*22.280.072*	*2.650.792*
Trento	*9.059.588*	*301.265*	*19.177.872*	*2.748.554*	*28.237.460*	*3.049.819*
Veneto	72.521.142	3.024.047	139.190.373	19.656.580	211.711.515	22.680.627
Friuli-Venezia Giulia	14.181.538	710.158	30.438.844	4.327.780	44.620.382	5.037.938
Liguria	7.532.285	352.450	33.088.148	4.848.696	40.620.433	5.201.146
Emilia-Romagna	35.428.189	2.115.085	155.305.612	20.377.099	190.733.801	22.492.184
Toscana	28.673.183	1.293.729	74.348.995	11.258.180	103.022.178	12.551.909
Umbria	9.164.895	448.832	21.059.762	3.689.884	30.224.657	4.138.716
Marche	14.063.919	626.083	26.531.330	4.413.704	40.595.249	5.039.787
Lazio	19.871.894	1.093.349	54.426.151	11.510.970	74.298.045	12.604.319
Abruzzo	12.606.429	578.534	20.754.958	4.895.856	33.361.387	5.474.390
Molise	3.618.954	133.357	4.248.764	1.005.550	7.867.718	1.138.907
Campania	15.037.939	853.833	41.046.003	10.383.316	56.083.942	11.237.149
Puglia	10.868.332	739.481	27.063.785	6.919.303	37.932.117	7.658.784
Basilicata	1.968.796	174.320	4.677.453	1.534.654	6.646.249	1.708.974
Calabria	9.197.961	477.681	8.394.254	2.733.325	17.592.215	3.211.006
Sicilia	12.831.186	822.658	23.121.296	5.133.157	35.952.482	5.955.815
Sardegna	5.900.034	343.356	15.485.639	1.371.011	21.385.673	1.714.367
ITALIA	**456.160.233**	**20.625.314**	**1.024.585.971**	**168.734.486**	**1.480.746.204**	**189.359.800**
Nord	**312.356.711**	**13.040.101**	**703.427.581**	**103.885.576**	**1.015.784.292**	**116.925.677**
Centro	**71.773.891**	**3.461.993**	**176.366.238**	**30.872.738**	**248.140.129**	**34.334.731**
Mezzogiorno	**72.029.631**	**4.123.220**	**144.792.152**	**33.976.172**	**216.821.783**	**38.099.392**
ESTERO	1.363.174	419.152	26.592.942	22.020.788	27.956.116	22.439.940
TOTALE	**457.523.407**	**21.044.466**	**1.051.178.913**	**190.755.274**	**1.508.702.320**	**211.799.740**

Fonte: Trasporto merci su strada (R)
(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.9 segue **- Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza** (a) **- Anno 2005**

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km *(migliaia)*	Tonnellate	Tonn-km *(migliaia)*	Tonnellate	Tonn-km *(migliaia)*
	CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA					
Trasporti nazionali	**455.359.108**	**20.258.503**	**1.004.689.836**	**151.295.746**	**1.460.048.944**	**171.554.249**
Fino a 50 chilometri	352.849.774	6.833.007	389.590.017	8.849.626	742.439.791	15.682.633
51-100	57.611.648	4.175.097	173.174.693	12.994.302	230.786.341	17.169.399
101-150	19.866.671	2.471.017	107.377.312	13.623.318	127.243.983	16.094.335
151-200	9.972.899	1.757.174	84.227.028	14.902.064	94.199.927	16.659.238
201-300	8.902.610	2.151.460	112.842.638	28.001.263	121.745.248	30.152.723
301-400	3.150.179	1.085.797	55.446.090	19.227.397	58.596.269	20.313.194
401-500	1.203.983	535.283	24.744.619	11.107.771	25.948.602	11.643.054
Oltre 500	1.801.344	1.249.668	57.287.439	42.590.005	59.088.783	43.839.673
Trasporti internazionali	**2.164.299**	**785.963**	**46.489.077**	**39.459.528**	**48.653.376**	**40.245.491**
Fino a 50 chilometri	582.653	12.008	684.610	19.834	1.267.263	31.842
51-100	445.092	31.447	1.069.150	73.783	1.514.242	105.230
101-150	48.537	6.313	1.198.591	155.967	1.247.128	162.280
151-200	42.034	7.377	1.278.122	226.647	1.320.156	234.024
201-300	257.616	68.495	3.387.091	863.118	3.644.707	931.613
301-400	107.293	36.875	3.170.804	1.119.009	3.278.097	1.155.884
401-500	82.350	36.563	3.801.937	1.720.942	3.884.287	1.757.505
Oltre 500	598.724	586.885	31.898.772	35.280.228	32.497.496	35.867.113
TOTALE	**457.523.407**	**21.044.466**	**1.051.178.913**	**190.755.274**	**1.508.702.320**	**211.799.740**

Fonte: Trasporto merci su strada (R)
(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.10 - Merci trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) - Anno 2005

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km *(migliaia)*	Tonnellate	Tonn-km *(migliaia)*	Tonnellate	Tonn-km *(migliaia)*
Cereali	7.806.034	220.230	19.718.608	4.229.768	27.524.642	4.449.998
Patate, legumi, frutta fresca	5.669.449	153.282	19.083.774	8.598.426	24.753.223	8.751.708
Animali vivi, barbabietole da zucchero	3.747.595	115.708	6.005.197	1.393.660	9.752.792	1.509.368
Legno e sughero	6.358.290	148.387	18.647.117	4.695.407	25.005.407	4.843.794
Tessili, cascami, altre materie prime animali o vegetali	3.379.638	69.068	8.695.255	2.507.217	12.074.893	2.576.285
Derrate alimentari, foraggiere	32.203.219	865.386	96.878.033	29.627.857	129.081.252	30.493.243
Oleaginosi	459.737	12.095	1.947.994	498.811	2.407.731	510.906
Combustibili minerali solidi	1.513.202	41.638	4.188.487	920.464	5.701.689	962.102
Petrolio greggio	17.329	572	141.415	23.599	158.744	24.171
Prodotti petroliferi	17.071.574	492.409	50.351.608	8.770.470	67.423.182	9.262.879
Minerali di ferro, rottami e polvere	6.299.232	150.908	9.578.232	2.488.493	15.877.464	2.639.401
Altri minerali e cascami non ferrosi	584.590	16.353	1.739.357	556.243	2.323.947	572.596
Prodotti metallurgici	27.990.951	716.864	79.120.518	23.032.300	107.111.469	23.749.164
Cementi, calci, materiali da costruzione manufatti	127.715.281	2.553.877	92.827.864	15.742.176	220.543.145	18.296.053
Minerali greggi o manufatti	388.104.240	7.422.434	104.477.758	14.338.203	492.581.998	21.760.637
Concimi naturali e manufatti	1.719.185	46.394	5.027.456	1.246.069	6.746.641	1.292.463
Prodotti carbochimici, catrami	11.657.959	290.634	5.538.685	1.021.013	17.196.644	1.311.647
Prodotti chimici esclusi carbochimici o catrami	6.446.439	167.471	30.412.786	10.158.687	36.859.225	10.326.158
Cellulosa e avanzi di carta	4.182.072	96.724	12.407.763	4.016.495	16.589.835	4.113.219
Veicoli, materiale da trasporto, macchine, motori	12.536.338	288.693	24.218.926	9.215.268	36.755.264	9.503.961
Articoli metallici	3.599.369	82.790	6.386.094	1.781.000	9.985.463	1.863.790
Vetro, vetreria, ceramica	8.457.146	160.469	17.295.939	5.350.878	25.753.085	5.511.347
Cuoio, tessili, abbigliamento, altri manufatti	8.837.316	222.844	38.354.198	14.288.750	47.191.514	14.511.594
Articoli diversi	57.350.869	1.379.245	111.952.202	31.584.011	169.303.071	32.963.256
Totale	**743.707.054**	**15.714.475**	**764.995.266**	**196.085.265**	**1.508.702.320**	**211.799.740**

Fonte: Trasporto merci su strada (R)
(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

Tavola 19.11 - Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione - Anno 2005

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate	
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite
2001	181.350	16.457	37.602	235.409	6.691	335.029
2002	184.543	16.314	38.497	239.354	6.739	341.660
2003	179.355	15.986	36.399	231.740	6.065	327.324
2004	175.803	16.760	36.593	229.156	5.692	322.447
		2005 - PER REGIONE				
Piemonte	10.977	1.383	2.391	14.751	433	21.452
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	251	31	85	367	13	508
Lombardia	33.765	3.514	7.269	44.548	790	56.842
Trentino-Alto Adige	2.514	261	726	3.501	175	4.633
Bolzano/Bozen	*1.013*	*112*	*324*	*1.449*	*70*	*1.864*
Trento	*1.501*	*149*	*402*	*2.052*	*105*	*2.769*
Veneto	13.602	985	2.838	17.425	540	24.122
Friuli-Venezia Giulia	3.554	345	1.000	4.899	165	6.505
Liguria	6.520	1.111	1.690	9.321	104	12.296
Emilia-Romagna	17.441	1.279	3.209	21.929	555	30.161
Toscana	16.242	1.250	2.448	19.940	348	26.214
Umbria	2.484	266	558	3.308	94	4.644
Marche	5.240	479	1.119	6.838	147	9.959
Lazio	24.434	2.905	4.751	32.090	571	44.268
Abruzzo	3.431	265	693	4.389	128	6.661
Molise	310	30	112	452	23	756
Campania	7.856	757	1.844	10.457	313	15.698
Puglia	7.653	451	1.487	9.591	349	16.142
Basilicata	534	39	200	773	38	1.286
Calabria	2.516	206	552	3.274	144	5.599
Sicilia	10.463	949	2.059	13.471	364	20.192
Sardegna	2.746	285	723	3.754	132	5.789
ITALIA	**172.533**	**16.791**	**35.754**	**225.078**	**5.426**	**313.727**
Nord	**88.624**	**8.909**	**19.208**	**116.741**	**2.775**	**156.519**
Centro	**48.400**	**4.900**	**8.876**	**62.176**	**1.160**	**85.085**
Mezzogiorno	**35.509**	**2.982**	**7.670**	**46.161**	**1.491**	**72.123**

Fonte: Rilevazione sugli incidenti stradali (R)
(a) Decessi verificatisi entro il trentesimo giorno.

Tavola 19.12 - Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2007 *(valori assoluti in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman azien-dale e scola-stico	Auto (come condu-cente)	Auto (come passeg-gero)	Moto, ciclo-motore	Bici-cletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
						PER 100 PERSONE							
2002	26,9	72,3	6,1	12,3	1,7	12,6	6,7	4,8	33,0	3,9	2,8	61,3	14,9
2003	27,5	71,8	6,1	13,1	2,8	12,1	6,1	4,9	32,7	3,7	3,0	60,9	14,3
2005	26,5	73,0	6,0	13,9	2,4	11,7	6,4	5,5	34,2	2,7	2,2	61,9	14,2
2006	26,1	73,3	5,1	12,7	2,6	12,4	5,7	5,3	35,9	3,1	2,6	62,3	14,4
						2007 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA							
						VALORI ASSOLUTI							
Nord	1.004	3.224	303	498	128	573	217	223	1.574	79	251	2.727	746
Centro	377	1.595	122	357	94	191	144	137	719	93	17	1.068	368
Mezzogiorno	1.420	2.734	190	448	74	502	250	181	1.291	115	15	2.629	543
Italia	**2.801**	**7.553**	**615**	**1.304**	**296**	**1.267**	**611**	**541**	**3.584**	**287**	**282**	**6.425**	**1.657**
						PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA							
Nord	23,6	75,6	7,1	11,7	3,0	13,4	5,1	5,2	36,9	1,9	5,9	64,0	17,5
Centro	18,8	79,5	6,1	17,8	4,7	9,5	7,2	6,8	35,8	4,6	0,8	53,2	18,3
Mezzogiorno	33,6	64,7	4,5	10,6	1,8	11,9	5,9	4,3	30,6	2,7	0,3	62,3	12,9
Italia	**26,7**	**72,0**	**5,9**	**12,4**	**2,8**	**12,1**	**5,8**	**5,2**	**34,2**	**2,7**	**2,7**	**61,2**	**15,8**

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.13 - Persone di 15 anni e oltre occupate per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica - Anno 2007 *(valori assoluti in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro-politana	Pullman, corriere	Pullman azien-dale e scola-stico	Auto (come condu-cente)	Auto (come passeg-gero)	Moto, ciclo-motore	Bici-cletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
						PER 100 PERSONE							
2002	11,3	88,1	2,4	5,2	2,1	2,3	0,9	68,8	5,8	4,4	3,0	46,1	15,0
2003	10,9	88,6	2,3	5,0	2,2	2,1	0,9	69,5	5,7	5,0	3,0	45,1	15,1
2005	11,1	88,2	2,6	5,0	2,2	2,1	0,9	70,5	5,9	4,2	2,9	45,6	15,5
2006	11,0	88,2	2,9	4,7	2,1	2,0	0,8	69,7	6,0	4,3	3,0	45,2	15,8
						2007 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA							
						VALORI ASSOLUTI							
Nord	1.120	10.041	337	632	301	276	68	7.741	560	504	603	5.154	1.927
Centro	450	4.001	156	350	180	64	29	3.051	269	305	80	1.796	955
Mezzogiorno	911	5.342	138	229	76	196	74	4.286	542	172	32	2.637	1.022
Italia	**2.482**	**19.384**	**632**	**1.211**	**557**	**535**	**171**	**15.077**	**1.371**	**981**	**715**	**9.586**	**3.904**
						PER 100 PERSONE DELLA STESSA ZONA							
Nord	9,9	89,2	3,0	5,6	2,7	2,4	0,6	68,7	5,0	4,5	5,4	45,8	17,1
Centro	10,0	88,7	3,5	7,8	4,0	1,4	0,6	67,6	6,0	6,8	1,8	39,8	21,2
Mezzogiorno	14,4	84,1	2,2	3,6	1,2	3,1	1,2	67,5	8,5	2,7	0,5	41,5	16,1
Italia	**11,2**	**87,6**	**2,9**	**5,5**	**2,5**	**2,4**	**0,8**	**68,2**	**6,2**	**4,4**	**3,2**	**43,3**	**17,6**

Fonte: Indagine multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” (R)

Tavola 19.14 - Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere, per regione e ripartizione geografica - Anno 2007
(per 100 persone della stessa zona)

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod-disfa-zione fre-quenza	Sod-disfa-zione puntua-lità	Sod-disfa-zione posto a sedere	Utenza pullman	Sod-disfa-zione fre-quenza	Sod-disfa-zione puntua-lità	Sod-disfa-zione posto a sedere	Utenza treno	Sod-disfa-zione fre-quenza	Sod-disfa-zione puntua-lità	Sod-disfa-zione posto a sedere
2002	23,8	56,9	54,0	48,9	16,5	62,4	68,2	68,4	28,6	66,5	55,1	63,9
2003	23,8	54,1	51,5	46,6	16,9	61,2	69,1	66,9	27,9	68,5	57,5	65,7
2005	23,8	53,0	51,5	48,4	16,6	59,3	66,4	67,4	29,3	62,7	46,9	62,4
2006	24,0	51,9	46,7	46,5	16,7	57,9	64,2	68,1	29,6	58,4	37,7	57,0
2007 - PER REGIONE												
Piemonte	28,8	62,1	59,1	56,9	19,6	69,4	74,1	73,3	35,3	62,2	34,1	58,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	20,2	74,1	78,9	88,4	20,9	65,8	73,5	87,9	28,6	53,2	33,0	72,4
Lombardia	25,1	61,0	55,6	52,3	17,6	57,6	63,6	63,8	34,7	60,1	37,8	57,9
Trentino-Alto Adige	27,1	83,3	86,4	75,7	28,6	75,2	90,9	87,1	32,9	73,3	63,4	75,9
Bolzano/Bozen	*35,4*	*85,8*	*86,6*	*80,5*	*30,8*	*82,3*	*91,2*	*88,4*	*34,9*	*77,7*	*62,3*	*77,9*
Trento	*19,3*	*78,9*	*86,1*	*67,3*	*26,6*	*67,3*	*90,6*	*85,5*	*30,9*	*68,6*	*64,6*	*73,8*
Veneto	23,1	68,1	68,3	51,7	16,6	68,4	70,3	61,2	35,1	65,1	46,4	62,4
Friuli-Venezia Giulia	23,0	72,0	78,0	65,8	15,2	69,2	82,2	80,4	35,0	62,0	41,2	72,5
Liguria	48,1	53,1	52,7	40,5	16,9	55,5	67,0	69,4	41,0	47,1	30,1	63,6
Emilia-Romagna	24,5	74,4	69,2	65,7	12,3	69,0	74,8	78,4	32,7	63,3	41,9	61,4
Toscana	27,5	58,6	56,8	55,8	17,2	67,0	71,5	73,1	34,5	64,3	43,8	67,7
Umbria	17,1	71,3	81,4	68,1	9,0	64,8	81,4	76,4	22,3	53,3	44,5	64,4
Marche	15,1	75,0	79,9	77,3	16,3	71,9	82,8	79,3	23,1	55,6	44,5	66,6
Lazio	38,6	43,8	38,6	37,6	12,7	56,0	57,2	55,2	31,0	73,8	55,0	68,9
Abruzzo	18,7	67,1	66,8	57,1	20,2	71,0	74,8	73,4	20,8	47,9	45,2	60,7
Molise	12,1	67,0	61,5	77,7	23,8	66,1	83,0	85,9	22,5	43,4	43,8	54,4
Campania	23,5	50,0	43,6	44,0	20,2	50,4	42,8	46,3	31,0	69,3	62,4	67,7
Puglia	12,9	43,7	39,2	37,8	15,2	56,7	59,4	55,8	26,0	58,2	48,3	55,6
Basilicata	15,0	66,0	68,7	75,1	23,0	70,9	76,4	82,2	22,1	48,7	41,0	55,3
Calabria	13,1	46,6	49,0	53,4	16,4	61,4	66,6	72,0	27,7	49,1	33,2	55,2
Sicilia	20,2	32,9	26,2	35,3	13,1	58,3	64,0	70,4	12,5	42,3	31,4	60,0
Sardegna	14,8	45,3	38,9	40,2	18,7	34,5	54,4	64,1	16,7	45,8	49,4	70,7
ITALIA	**24,4**	**56,5**	**53,1**	**50,0**	**16,6**	**60,9**	**65,4**	**65,8**	**29,9**	**61,5**	**44,2**	**62,6**
Nord	**26,6**	**64,7**	**61,9**	**55,2**	**17,2**	**64,4**	**70,6**	**69,3**	**34,9**	**61,4**	**39,8**	**61,0**
Centro	**30,3**	**51,3**	**48,4**	**46,8**	**14,3**	**63,1**	**67,7**	**66,7**	**30,4**	**67,4**	**49,3**	**68,0**
Mezzogiorno	**18,1**	**45,7**	**40,7**	**43,2**	**17,2**	**55,2**	**57,5**	**60,7**	**23,0**	**57,3**	**49,2**	**61,8**
PER TIPO DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	64,7	49,3	41,7	35,1	10,2	57,6	68,4	65,2	35,0	66,3	48,5	70,7
Comuni periferia dell'area metropolitana	20,9	49,0	46,7	50,8	26,9	50,1	46,9	48,1	31,0	64,2	47,5	58,1
Comuni fino a 2.000 abitanti	7,3	65,3	78,3	78,7	19,8	57,9	78,2	83,4	22,6	56,5	45,5	63,4
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	9,4	59,7	67,5	69,6	19,5	64,0	69,8	71,7	26,6	58,6	42,4	62,4
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	12,9	67,7	67,2	68,1	15,8	65,2	68,0	67,1	30,1	61,5	44,2	60,4
Comuni da 50.001 abitanti e più	35,8	63,6	59,9	54,8	10,7	67,3	70,9	68,3	31,3	59,6	39,4	60,8

Fonte: Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 19.15 - Merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco (a) **- Anno 2005** *(merci e passeggeri in migliaia)*

PORTI	Merci *(tonnellate)*			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	-	-	-	138	137	275
Ancona	2.728	1.594	4.323	722	762	1.484
Augusta	17.725	15.316	33.041	-	-	-
Bari	1.676	796	2.471	531	514	1.045
Barletta	676	524	1.201	-	-	-
Brindisi	8.554	1.656	10.210	271	265	536
Cagliari	4.521	4.767	9.287	232	206	438
Calasetta	1	17	18	177	154	331
Capri	172	121	293	1.952	1.909	3.860
Carloforte	135	6	141	501	477	978
Casamicciola	264	97	361	283	275	558
Catania	1.252	908	2.160	39	40	79
Chioggia	1.812	815	2.626	8	4	12
Civitavecchia	4.642	1.396	6.038	1.033	1.066	2.099
Falconara Marittima	3.710	1.191	4.901	-	4	4
Favignana	69	8	77	326	329	655
Fiumicino	5.487	1.055	6.542	77	74	151
Formia	65	101	165	119	122	241
Gaeta	2.300	433	2.733	-	-	-
Gela	4.528	3.414	7.942	-	-	-
Genova	31.294	11.345	42.640	1.198	1.208	2.406
Gioia Tauro	14.690	14.945	29.634	-	-	-
Golfo Aranci	211	366	576	488	507	994
Isola del Giglio	10	2	12	202	202	403
La Maddalena	82	5	87	924	920	1.843
La Spezia	8.141	5.345	13.486	-	-	-
Lipari	1.280	383	1.662	448	1.038	1.486
Livorno	16.030	8.018	24.048	1.082	1.021	2.103
Manfredonia	532	511	1.043	4	2	6
Marina di Carrara	1.728	1.192	2.920	-	-	-
Messina	796	983	1.779	4.982	4.819	9.802
Milazzo	9.811	8.056	17.867	1.108	514	1.622
Monfalcone	3.693	427	4.120	-	-	-
Napoli	7.865	3.093	10.958	3.019	3.065	6.084
Olbia	2.650	2.379	5.029	1.633	1.620	3.253
Oristano	948	762	1.711	-	-	-
Ortona	1.286	63	1.348	1	1	2
Palau	5	58	63	920	924	1.843
Palermo	2.933	1.642	4.575	756	718	1.474
Piombino	5.881	2.028	7.909	1.667	1.610	3.277
Ponza	435	1	437	149	138	287
Porto d'Ischia	297	199	496	1.593	1.576	3.169
Porto Empedocle	153	926	1.079	39	38	77
Porto Foxi	12.807	9.953	22.760	-	-	-
Porto Nogaro	648	606	1.254	-	-	-
Porto Santo Stefano	12	10	23	209	209	418
Porto Torres	4.242	1.499	5.741	519	510	1.029
Portoferraio	411	337	748	1.391	1.438	2.829
Portovesme	4.545	1.233	5.778	329	326	656
Positano	-	-	-	119	122	241
Pozzallo	578	493	1.071	50	47	97
Pozzuoli	197	398	595	736	701	1.437
Procida	102	67	169	490	510	1.000
Ravenna	21.216	3.037	24.253	6	5	11
Reggio di Calabria	420	23	444	4.736	4.909	9.645
Salerno	2.603	2.260	4.862	189	178	367
Salina	38	2	39	120	112	232
Santa Panagia	12.668	10.587	23.254	-	-	-
Santa Teresa di Gallura	9	13	21	131	124	255

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)
(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.15 segue **- Merci e passeggeri trasportati nel complesso della navigazione per porto di sbarco e imbarco** (a) **- Anno 2005** *(merci e passeggeri in migliaia)*

PORTI	Merci *(tonnellate)*			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Savona-Vado	13.129	1.427	14.556	407	408	814
Sorrento	35	41	75	785	773	1.558
Taranto	29.246	18.623	47.869	-	-	-
Termini Imerese	845	349	1.194	-	-	-
Trapani	558	640	1.198	414	452	865
Tremiti	159	7	166	110	102	212
Trieste	39.658	3.697	43.355	57	60	117
Venezia	26.643	3.904	30.547	625	633	1.259
Vibo Valentia	954	176	1.131	-	-	-
Vulcano Porto	42	3	45	269	291	560
Altri porti	5.406	4.386	9.791	1.162	1.107	2.268
Totale	**348.235**	**160.711**	**508.946**	**39.476**	**39.277**	**78.753**

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)
(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.16 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) **- Anno 2005** *(merci e passeggeri in migliaia)*

PORTI	Merci *(tonnellate)*			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Alghero	-	-	-	-	-	-
Alicudi	6	-	6	9	7	16
Amalfi	-	-	-	138	136	274
Ancona	332	205	537	4	-	4
Anzio	-	16	16	46	38	84
Arbatax	22	4	26	43	44	87
Augusta	2,609	8,643	11,252	-	-	-
Bari	228	229	457	16	1	17
Barletta	297	170	467	-	-	-
Brindisi	1,466	566	2,032	-	-	-
Cagliari	2,064	2,660	4,724	228	204	432
Calasetta	1	17	18	177	154	331
Capraia	2	1	3	17	19	35
Capri	172	121	293	1,950	1,906	3,856
Carloforte	135	6	141	501	477	978
Casamicciola	264	97	361	283	275	558
Castellammare del Golfo	-	11	11	4	4	9
Castellammare di Stabia	2	379	381	84	69	152
Catania	917	853	1,771	16	18	34
Cavo	-	-	-	18	16	34
Chioggia	193	231	424	-	-	-
Civitavecchia	2,304	1,185	3,489	1,031	1,064	2,095
Crotone	129	325	454	-	-	-
Falconara Marittima	332	843	1,175	-	-	-
Favignana	69	8	77	326	329	655
Filicudi Porto	11	1	11	27	18	45
Fiumicino	1,307	655	1,962	77	74	151
Formia	65	101	165	119	122	241
Gaeta	1,080	411	1,491	-	-	-
Gallipoli	-	245	245	-	-	-
Gela	1,146	2,530	3,676	-	-	-
Genova	9,675	5,070	14,744	1,053	1,086	2,139
Giannutri	-	-	-	5	6	11
Giardini	1	-	1	1	-	1
Gioia Tauro	1,412	2,945	4,357	-	-	-
Golfo Aranci	211	366	576	488	507	994
Gorgona	-	-	-	1	1	2
Grado	2	-	2	16	15	31
Isola del Giglio	10	2	12	202	202	403
La Maddalena	82	5	87	924	920	1,843
La Spezia	1,354	401	1,755	-	-	-
Lampedusa	412	9	421	38	40	79
Levanzo	17	-	17	70	50	121
Licata	-	3	3	-	-	-
Linosa	-	1	2	13	13	27
Lipari	1,280	65	1,344	447	1,038	1,485
Livorno	5,599	4,712	10,311	858	812	1,669
Manfredonia	86	457	543	4	2	6
Marettimo	51	1	52	54	45	100
Marina di Carrara	38	34	72	-	-	-
Marsala	20	7	28	-	-	-
Mazara del Vallo	12	27	39	11	10	20
Messina	703	956	1,659	4,979	4,814	9,793
Milazzo	1,370	6,790	8,160	1,108	514	1,622
Molfetta	49	-	49	-	-	-
Monfalcone	291	68	359	-	-	-
Monopoli	1	-	1	-	-	-
Napoli	5,250	2,574	7,824	3,016	3,060	6,076

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)
(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.16 segue **- Merci e passeggeri trasportati in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco** (a) **- Anno 2005** *(merci e passeggeri in migliaia)*

PORTI	Merci *(tonnellate)*			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Olbia	2.621	2.317	4.938	1.631	1.619	3.250
Oneglia	-	2	2	-	-	-
Oristano	85	162	247	-	-	-
Ortona	1.029	10	1.039	1	1	2
Otranto	-	-	-	-	-	-
Palau	5	58	63	920	924	1.843
Palermo	2.779	1.480	4.259	737	693	1.430
Panarea	15	1	16	47	46	93
Pantelleria	152	1	153	40	35	76
Pesaro	256	6	263	-	-	-
Pescara	265	3	269	-	-	-
Peschici	-	-	-	13	13	25
Pianosa	-	-	-	2	5	7
Piombino	1.219	1.559	2.778	1.667	1.610	3.277
Ponte Fornaci	36	-	36	-	-	-
Ponza	435	1	437	149	138	287
Porto Azzurro	5	1	6	27	22	49
Porto d'Ischia	297	199	496	1.593	1.576	3.169
Porto Empedocle	85	542	628	39	38	76
Porto Foxi	246	4.653	4.899	-	-	-
Porto Lignano	-	-	-	1	1	2
Porto Maurizio		1	1	-	-	-
Porto Nogaro	9	9	18	-	-	-
Porto Santo Stefano	12	10	23	209	209	418
Porto Torres	1.911	884	2.795	500	493	993
Portoferraio	411	337	748	1.389	1.436	2.825
Portofino	-	-	-	-	-	-
Portovesme	219	187	405	329	326	656
Positano	-	-	-	119	122	241
Pozzallo	12	35	47	-	-	-
Pozzuoli	194	396	590	736	701	1.437
Procida	102	67	169	490	510	1.000
Ravenna	5.766	1.263	7.029	4	4	8
Reggio di Calabria	308	2	310	4.735	4.908	9.643
Rimini	234	-	234	-	-	-
Rio Marina	3	-	4	86	85	171
Riposto	-	-	-	-	-	-
Rodi Garganico	5	-	5	18	18	35
Salerno	1.281	1.134	2.414	187	175	363
Salina	38	2	39	120	112	232
Santa Panagia	994	3.935	4.929	-	-	-
Sant'Antioco	-	40	40	-	-	-
Santo Vito lo Capo	-	-	-	4	4	8
Savona-Vado	949	217	1.166	96	137	233
Siracusa	6	388	394	-	-	1
Sorrento	35	41	75	785	773	1.558
Stromboli	22	3	25	51	47	97
Taranto	2.173	9.272	11.445	-	-	-
Termini Imerese	645	348	993	-	-	-
Termoli	3	66	69	68	66	134
Terracina	-	-	-	15	30	45
Torre Annunziata	173	28	201	16	17	33
Trapani	519	593	1.113	404	432	835
Tremiti	159	7	166	110	102	212
Trieste	1.779	976	2.755	31	30	61
Ustica	26	-	27	50	51	100
Vada	148	2	150	-	-	-
Vasto	91	31	122	2	2	5
Venezia	6.975	1.684	8.659	71	231	303
Ventotene	157	1	158	46	47	93
Vibo Valentia	897	171	1.067	-	-	-
Vieste	-	-	-	9	9	19
Vulcano Porto	42	3	45	269	291	560
Altri porti	539	1.548	2.088	173	179	351
Totale	**79.448**	**79.683**	**159.131**	**36.394**	**36.380**	**72.774**

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)
(a) Le eventuali incongruenze nei totali di riga e di colonna sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.17 - Merci e passeggeri trasportati in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) **- Anno 2005** *(merci e passeggeri in migliaia)*

PORTI	Merci *(tonnellate)*			Passeggeri		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	-	-	-	-	1	1
Ancona	2.396	1.390	3.786	718	762	1.480
Augusta	15.115	6.674	21.789	-	-	-
Bari	1.448	567	2.014	515	513	1.028
Barletta	379	354	733	-	-	-
Brindisi	7.088	1.090	8.178	271	265	536
Cagliari	2.457	2.106	4.563	4	3	6
Capri	-	-	-	2	2	4
Catania	334	55	389	22	23	45
Chioggia	1.619	583	2.202	8	4	12
Civitavecchia	2.338	211	2.550	2	2	4
Falconara Marittima	3.378	348	3.726	-	4	4
Fiumicino	4.179	400	4.580	-	-	-
Gaeta	1.219	22	1.241	-	-	-
Gela	3.382	884	4.266	-	-	-
Genova	21.620	6.276	27.896	145	121	267
Gioia Tauro	13.278	11.999	25.277	-	-	-
La Spezia	6.788	4.943	11.731	-	-	-
Lipari	-	318	318	1	-	1
Livorno	10.431	3.306	13.737	224	209	433
Manfredonia	446	54	500	-	-	-
Marina di Carrara	1.690	1.158	2.848	-	-	-
Messina	93	27	120	3	5	8
Milazzo	8.442	1.266	9.707	-	-	-
Monfalcone	3.402	358	3.760	-	-	-
Napoli	2.615	519	3.134	3	5	8
Olbia	29	62	91	2	1	3
Oristano	864	600	1.464	-	-	-
Ortona	257	53	309	-	-	-
Palermo	153	162	316	19	25	44
Piombino	4.662	469	5.131	-	-	-
Porto d'Ischia	-	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	68	384	451	-	-	-
Porto Foxi	12.561	5.300	17.861	-	-	-
Porto Nogaro	639	597	1.236	-	-	-
Porto Torres	2.331	615	2.946	19	17	36
Portoferraio	-	-	-	2	2	4
Portovesme	4.326	1.046	5.372	-	-	-
Positano	-	-	-	-	-	-
Pozzallo	566	458	1.023	50	47	97
Pozzuoli	3	2	5	-	-	-
Ravenna	15.450	1.775	17.225	2	1	3
Reggio di Calabria	112	22	134	1	1	2
Salerno	1.322	1.126	2.448	2	3	4
Santa Panagia	11.673	6.652	18.325	-	-	-
Santa Teresa di Gallura	9	13	21	131	124	255
Savona-Vado	12.180	1.210	13.390	311	271	582
Sorrento	-	-	-	-	-	-
Taranto	27.073	9.351	36.424	-	-	-
Termini Imerese	200	2	201	-	-	-
Trapani	39	46	85	10	20	30
Trieste	37.879	2.721	40.599	27	30	57
Venezia	19.668	2.220	21.888	554	402	956
Vibo Valentia	58	6	63	-	-	-
Altri porti	2.529	1.231	3.761	34	34	67
Totale	**268.787**	**81.028**	**349.815**	**3.082**	**2.896**	**5.978**

Fonte: Indagine sul trasporto marittimo (R)
(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuire alla procedura di arrotondamento.

Tavola 19.18 - Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2005 *(movimenti e passeggeri in numero; merci in tonnellate)*

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Albenga	1.352	11.655	-	11.655	2.401	-
Alghero-Fertilia	9.783	588.637	421.141	1.009.778	9.334	702
Ancona-Falconara	11.416	194.468	265.549	460.017	12.055	4.513
Aosta	560	8.110	-	8.110	-	-
Bari-Palese Macchie	19.832	1.253.506	368.723	1.622.229	45.011	3.890
Bergamo-Orio al Serio	47.801	533.142	3.758.146	4.291.288	25.467	135.101
Bologna-Borgo Panigale	51.541	1.182.362	2.452.347	3.634.709	69.796	7.767
Bolzano/Bozen	3.585	48.035	14.539	62.574	3	-
Brescia-Montichiari	3.701	109.956	290.284	400.240	2.677	16.870
Brindisi-Papola Casale	8.671	663.224	127.452	790.676	6.524	731
Cagliari-Elmas	24.550	2.118.561	222.969	2.341.530	10.786	4.857
Catania-Fontanarossa	50.844	4.182.403	984.962	5.167.365	21.773	9.528
Crotone	1.512	70.586	12.652	83.238	-	-
Cuneo-Levaldigi	963	13.553	1.658	15.211	557	-
Firenze-Peretola	26.613	618.612	1.060.713	1.679.325	13.435	1.473
Foggia-Gino Lisa	1.620	-	5.630	5.630	-	-
Forlì	4.854	231.051	333.825	564.876	1.505	474
Genova-Sestri	16.960	633.410	356.739	990.149	4.393	2.171
Grosseto	8	-	633	633	-	-
Lamezia Terme	12.653	924.723	229.990	1.154.713	6.879	2.430
Lampedusa	4.270	201.843	-	201.843	-	65
Marina di Campo-Isola d'Elba	772	1.402	12.093	13.495	-	-
Milano-Linate	93.062	6.747.283	2.338.010	9.085.293	2.336	25.268
Milano-Malpensa	222.165	3.152.730	16.332.351	19.485.081	129.683	383.758
Napoli-Capodichino	48.987	2.535.885	2.016.079	4.551.964	26.930	4.167
Olbia-Costa Smeralda	21.273	1.109.424	495.023	1.604.447	34.829	915
Palermo-Punta Raisi	42.433	3.069.029	738.684	3.807.713	20.035	5.195
Pantelleria	4.026	135.222	-	135.222	-	78
Parma	2.508	38.938	13.993	52.931	242	736
Perugia-Sant'Egidio	2.768	47.013	5.458	52.471	4	-
Pescara	5.419	101.203	232.693	333.896	53	1.128
Pisa-San Giusto	27.331	376.246	1.825.761	2.202.007	9.723	9.832
Reggio di Calabria	5.153	373.126	420	373.546	-	24
Rimini-Miramare	4.271	38.604	228.269	266.873	8.131	2.627
Roma-Ciampino	35.211	308.214	3.872.857	4.181.071	3.864	22.468
Roma-Fiumicino	299.497	12.078.730	15.703.006	27.781.736	471.048	131.935
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-
Torino-Caselle	42.632	1.715.892	1.410.901	3.126.793	40.494	4.290
Tortolì	-	-	-	-	-	-
Trapani-Birgi	5.971	389.924	2.200	392.124	-	78
Treviso-Sant'Angelo	12.845	116.947	1.171.056	1.288.003	166	17.899
Trieste-Ronchi dei Legionari	10.054	363.772	237.321	601.093	9.259	326
Venezia-Tessera	73.458	1.744.530	4.010.598	5.755.128	27.284	12.341
Verona-Villafranca	33.285	899.385	1.682.001	2.581.386	35.065	2.456
Totale	**1.296.210**	**48.931.336**	**63.236.726**	**112.168.062**	**1.051.742**	**816.093**

Fonte: Trasporto aereo (R)
(a) Movimenti in arrivo e in partenza.
(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati.
(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate.

Tavola 19.19 - Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci - Anni 1999-2005 *(passeggeri in numero; merci e posta in tonnellate)*

ANNI	Passeggeri (a)				Merci e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue	Da/per resto del mondo (c)	Totale		Da/per Ue	Da/per resto del mondo (c)	Totale
1999	40.586.429	25.835.934	13.492.217	39.328.151	123.358	117.306	344.089	461.395
2000	45.237.159	28.798.346	15.930.242	44.728.588	148.103	119.044	385.649	504.693
2001	43.725.001	29.942.863	14.743.611	44.686.474	158.423	129.143	426.608	555.751
2002	45.221.849	30.670.877	15.106.521	45.777.398	165.534	136.841	433.332	570.173
2003	49.145.678	36.099.869	14.487.621	50.587.490	164.361	221.033	377.810	598.843
2004	49.216.975	40.019.205	17.295.989	57.315.194	140.579	244.523	393.871	638.394
2005	48.931.336	43.747.911	19.488.815	63.236.726	136.789	254.418	424.886	679.304

Fonte: Trasporto aereo (R)
(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.
(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.
(c) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 19.20 - Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri e merci per aeroporto - Anno 2005 (a)
(passeggeri in numero; merci in tonnellate)

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Albenga	5.559	6.096	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	458.760	456.843	538	152	47.447	46.728	12	-
Ancona-Falconara	190.138	194.854	720	387	37.474	37.551	983	2.423
Aosta	4.209	3.901	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	750.816	761.368	1.594	1.410	55.860	54.185	418	468
Bergamo-Orio al Serio	1.829.227	1.843.264	13.837	20.141	306.960	311.837	48.131	52.992
Bologna-Borgo Panigale	1.478.289	1.433.648	2.776	3.006	343.693	379.079	563	1.422
Bolzano/Bozen	26.310	26.974	-	-	4.474	4.816	-	-
Brescia-Montichiari	132.869	134.786	70	430	66.041	66.544	9.310	7.060
Brindisi-Papola Casale	384.039	376.027	565	150	15.012	15.598	-	16
Cagliari-Elmas	1.084.598	1.093.386	3.588	1.264	81.210	82.336	4	1
Catania-Fontanarossa	2.211.914	2.257.151	6.361	3.047	349.387	348.913	63	57
Crotone	35.787	34.799	-	-	6.581	6.071	-	-
Cuneo-Levaldigi	6.680	7.208	-	-	636	687	-	-
Firenze-Peretola	821.311	823.881	628	845	16.802	17.331	-	-
Foggia-Gino Lisa	2.930	2.700	-	-	-	-	-	-
Forlì	262.860	262.964	2	38	18.329	20.723	11	423
Genova-Sestri	476.787	481.990	695	1.476	15.298	16.074	-	-
Grosseto	-	-	-	-	317	316	-	-
Lamezia Terme	461.627	464.755	1.377	1.053	113.500	114.831	-	-
Lampedusa	79.941	85.569	38	27	16.337	19.996	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	61	75	-	-	6.848	6.511	-	-
Milano-Linate	4.558.787	4.518.172	11.808	13.454	4.060	4.274	4	2
Milano-Malpensa	8.708.263	8.667.933	189.361	186.679	1.011.003	1.097.882	2.973	4.745
Napoli-Capodichino	1.975.183	2.000.770	2.203	1.668	274.605	301.406	145	151
Olbia-Costa Smeralda	708.417	716.613	560	350	89.802	89.615	5	-
Palermo-Punta Raisi	1.757.500	1.748.523	2.931	2.264	150.775	150.915	-	-
Pantelleria	58.597	61.479	76	2	7.391	7.755	-	-
Parma	17.755	18.830	-	-	8.290	8.056	6	730
Perugia-Sant'Egidio	22.284	22.839	-	-	3.689	3.659	-	-
Pescara	159.172	162.218	607	521	5.941	6.565	-	-
Pisa-San Giusto	1.054.498	1.051.717	2.963	4.445	46.775	49.017	1.093	1.331
Reggio di Calabria	186.360	185.301	9	15	869	1.016	-	-
Rimini-Miramare	25.718	25.217	-	-	109.052	106.886	298	2.329
Roma-Ciampino	2.011.774	2.040.005	235	327	65.434	63.858	12.851	9.055
Roma-Fiumicino	13.339.712	13.601.486	66.956	64.862	420.661	419.877	12	105
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	-	-	-	-
Torino-Caselle	1.402.689	1.406.431	2.224	2.054	159.122	158.551	-	12
Tortolì	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani-Birgi	193.600	196.335	10	68	1.008	1.181	-	-
Treviso-Sant'Angelo	621.336	622.187	6.351	3.417	22.083	22.397	3.690	4.441
Trieste-Ronchi dei Legionari	275.580	272.344	190	108	27.896	25.273	5	23
Venezia-Tessera	2.699.726	2.709.792	5.561	6.252	175.006	170.604	158	370
Verona-Villafranca	747.927	743.018	871	1.114	541.762	548.679	312	159
Totale	**51.229.590**	**51.523.449**	**325.705**	**321.026**	**4.627.430**	**4.787.593**	**81.047**	**88.315**

Fonte: Trasporto aereo (R)
(a) Passeggeri e merci sbarcati e imbarcati.

Tavola 19.21 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2004 *(in migliaia di euro salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese *(numero)*	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti *(numero)*	
						Totale	Di cui dipendenti
Poste e telecomunicazioni	**3.440**	**60.695.437**	**29.556.310**	**10.115.891**	**5.056.698**	**263.586**	**259.706**
Attività postali e di corriere	1.735	10.496.367	6.776.463	5.136.768	398.562	161.977	160.026
Telecomunicazioni	1.705	50.199.070	22.779.847	4.979.123	4.658.136	101.609	99.680
Informatica e attività connesse	**86.993**	**35.703.523**	**15.245.845**	**9.695.943**	**1.296.094**	**358.250**	**251.002**
Consulenza per installazione di sistemi informatici	2.043	371.250	142.897	53.047	7.628	3.730	1.495
Realizzazione di software e consulenza informatica	31.752	21.015.403	8.651.436	5.996.995	469.984	172.734	131.329
Elaborazione elettronica dei dati	28.779	7.231.333	3.932.489	2.319.934	565.641	117.876	82.349
Attività delle banche di dati	505	709.933	250.877	127.106	10.643	3.733	3.127
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	5.295	1.229.520	445.998	235.780	33.192	15.088	8.185
Altre attività connesse all'informatica	18.619	5.146.084	1.822.148	963.081	209.006	45.089	24.517

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 19.22 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2004 *(in percentuale sul totale di divisione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese *(numero)*	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti *(numero)*	
						Totale	Di cui dipendenti
Poste e telecomunicazioni	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Attività postali e di corriere	50,4	17,3	22,9	50,8	7,9	61,5	61,6
Telecomunicazioni	49,6	82,7	77,1	49,2	92,1	38,5	38,4
Informatica e attività connessse	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Consulenza per installazione di sistemi informatici	2,3	1,0	0,9	0,5	0,6	1,0	0,6
Realizzazione di software e consulenza informatica	36,5	58,9	56,7	61,9	36,3	48,2	52,3
Elaborazione elettronica dei dati	33,1	20,3	25,8	23,9	43,6	32,9	32,8
Attività delle banche di dati	0,6	2,0	1,6	1,3	0,8	1,0	1,2
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	6,1	3,4	2,9	2,4	2,6	4,2	3,3
Altre attività connesse all'informatica	21,4	14,4	12,0	9,9	16,1	12,6	9,8

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 19.23 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per classe di addetti e attività economica - Anno 2004 *(in migliaia di euro salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)		Fatturato lordo		Valore aggiunto aziendale		Investimenti fissi lordi		Addetti (numero)	
	1-19 addetti	20 addetti e oltre	1-19 addetti	20 addetti e oltre	1-19 addetti	20 addetti e oltre	1-19 addetti	20 addetti e oltre	1-19 addetti	20 addetti e oltre
Poste e telecomunicazioni	**3.332**	**108**	**1.461.060**	**59.234.377**	**273.681**	**29.282.629**	**48.150**	**5.008.548**	**6.485**	**257.101**
Attività postali e di corriere	1.692	43	335.477	10.160.890	90.794	6.685.669	7.668	390.894	1.485	158.541
Telecomunicazioni	1.640	65	1.125.583	49.073.487	182.887	22.596.960	40.482	4.617.654	1.384	98.296
Informatica e attività connesse	**85.228**	**1.765**	**12.821.782**	**22.881.741**	**5.933.624**	**9.312.221**	**690.883**	**605.211**	**197.381**	**160.869**
Consulenza per installazione di sistemi informatici	2.025	18	246.459	124.791	108.840	34.057	7.033	595	3.002	705
Realizzazione di software e consulenza informatica	30.791	961	5.433.011	15.582.392	2.213.000	6.438.436	128.128	341.856	63.817	107.361
Elaborazione elettronica dei dati	28.290	489	3.686.738	3.544.595	2.331.637	1.600.852	424.831	140.810	85.777	31.504
Attività delle banche di dati	478	27	155.212	554.721	43.167	207.710	2.981	7.662	1.235	2.458
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	5.243	52	875.955	353.565	312.259	133.739	30.058	3.134	11.938	3.053
Altre attività connesse all'informatica	18.401	218	2.424.407	2.721.677	924.721	897.427	97.852	111.154	31.612	13.092

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 19.24 - Valori medi delle imprese delle poste e telecomunicazioni e dell'informatica per attività economica - Anno 2004 *(in migliaia di euro salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valore aggiunto per addetto	Investimenti per addetto	Fatturato per addetto
Poste e telecomunicazioni	**76,6**	**39,0**	**112,1**	**19,2**	**230,3**
Attività postali e di corriere	93,4	32,1	41,8	2,5	64,8
Telecomunicazioni	59,6	50,0	224,2	45,8	494,0
Informatica e attività connesse	**4,1**	**38,6**	**42,6**	**3,6**	**99,7**
Consulenza per installazione di sistemi informatici	1,8	35,5	38,3	2,0	99,5
Realizzazione di software e consulenza informatica	5,4	45,7	50,1	2,7	121,7
Elaborazione elettronica dei dati	4,1	28,2	33,4	4,8	61,3
Attività delle banche di dati	7,4	40,6	67,2	2,9	190,2
Manutenzione e riparazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	2,8	28,8	29,6	2,2	81,5
Altre attività connesse all'informatica	2,4	39,3	40,4	4,6	114,1

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)
(a) Numero medio di addetti per impresa.

Tavola 19.25 - Dati economici strutturali delle imprese di telefonia fissa, mobile e Internet service provider per classe di addetti - Anno 2005 *(valori assoluti; fatturato e investimenti in migliaia di euro)*

CLASSI DI ADDETTI	Imprese rilevate	Addetti	Fatturato totale *(migliaia di euro)*	Fatturato per addetto *(migliaia di euro)*	Investimenti materiali e immateriali *(migliaia di euro)*	Investimenti per addetto *(migliaia di euro)*
IMPRESE DI TELEFONIA FISSA E MOBILE						
1-99	11	408	809.545	1.984	54.499	134
100 e oltre	12	88.973	46.362.146	521	5.718.363	64
Totale	**23**	**89.381**	**47.171.691**	**528**	**5.772.862**	**65**
IMPRESE INTERNET SERVICE PROVIDER						
1-99	119	1.333	949.460	712	64.127	48
100 e oltre	12	65.908	22.802.491	346	2.977.484	45
Totale	**131**	**67.241**	**23.751.951**	**353**	**3.041.611**	**45**

Fonte: Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

Tavola 19.26 - Dati strutturali delle imprese di telefonia fissa e mobile per classe di addetti - Anno 2005 *(valori assoluti)*

CLASSI DI ADDETTI	Abbonati alle linee digitali xDsl attive al 31 dicembre 2005	Linee mobili attive al 31 dicembre 2005	Linee Umts attive al 31 dicembre 2005	Carte telefoniche prepagate attive al 31 dicembre 2005	Clienti che fanno uso della Carrier Preselection nel corso del 2005	Linee attive con accesso in modalità full unbundling (accesso diretto, di tipo "fisico") al 31 dicembre 2005
1-99	198.027	-	-	-	2.006.055	5.572
100 e oltre	5.922.761	71.869.911	10.673.789	65.316.430	4.598.177	1.026.751
Totale	**6.120.788**	**71.869.911**	**10.673.789**	**65.316.430**	**6.604.232**	**1.032.323**

Fonte: Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

Tavola 19.27 - Utenze Internet per ripartizione geografica - Anno 2005 *(valori assoluti e percentuali)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti	Valori percentuali
Italia nord-occidentale	3.842.120	29,7
Italia nord-orientale	2.735.736	21,2
Italia centrale	2.829.763	21,9
Mezzogiorno	3.510.163	27,2
Italia	**12.917.782**	**100,0**

Fonte: Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

Capitolo 20

Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Il sistema finanziario realizza i rapporti di scambio di fondi tra i diversi operatori economici. I soggetti che costituiscono il sistema finanziario sono le banche, gli altri intermediari finanziari, i fondi comuni di investimento, le assicurazioni, i fondi pensione, le autorità di vigilanza.

Il luogo di incontro della domanda e dell'offerta di attività finanziarie è rappresentato dai mercati finanziari.

Le unità con eccedenza di fondi, i risparmiatori, trasferiscono tali fondi alle unità, in particolare le imprese e il settore pubblico, che ne necessitano per svolgere la loro attività. Il trasferimento dei fondi avviene, in modo diretto, mediante l'acquisto di azioni o obbligazioni sui mercati finanziari o, in modo indiretto, tramite intermediari che raccolgono dalle unità in surplus depositi e altri strumenti creditizi e concedono finanziamenti alle unità in deficit. Il sistema finanziario collega così i centri di formazione del risparmio con i centri di decisione degli investimenti intervenendo nel sistema economico con una rilevante responsabilità nell'allocazione delle risorse e nel processo di crescita.

La centralità del sistema finanziario si desume dall'osservazione delle ulteriori funzioni che esso ricopre: in particolare il sistema bancario espleta i servizi di pagamento, contribuisce a determinare la quantità complessiva dei mezzi di pagamento e trasmette le decisioni prese dalla Banca centrale europea (Bce) in materia di politica monetaria. I servizi e i prodotti offerti dal sistema finanziario rispondono alle esigenze di una domanda ampia e articolata: dalla gestione di liquidità in senso stretto ai servizi di gestione patrimoniale o alla copertura e gestione dei rischi connessi a determinate attività finanziarie.

In virtù della rilevanza dei comportamenti dei soggetti del sistema finanziario e delle possibili ricadute sul sistema economico, la regolamentazione assume il compito di garantire la stabilità del sistema, la tutela dei risparmiatori, l'efficienza, la trasparenza e la correttezza degli intermediari. Il riordino completo di tutte le norme vigenti è avvenuto dapprima con il Testo unico bancario (Tub), decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, successivamente con il Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (Tuif), decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e da ultimo con le Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari (la "Legge sul risparmio"), legge n. 262 del 28 dicembre 2005. Inoltre nel 2005 il decreto legislativo n. 38 ha stabilito l'obbligo, per le banche e gli altri intermediari vigilati, dell'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali (International accounting standards/International financial reporting standards - Ias/Ifrs) ai bilanci consolidati a partire dall'esercizio 2005 e ai bilanci individuali dal 2006. Il decreto ha altresì previsto la facoltà di anticipare l'applicazione degli Ias ai bilanci individuali relativi al 2005.

Il Tub si è interessato della riorganizzazione del sistema bancario, avendo come riferimento un modello di banca che, oltre alle funzioni dell'attività bancaria tradizionale, racchiuda anche la funzione di accesso ai mercati finanziari e lo sviluppo di prodotti finanziari evoluti. Sono state abrogate le norme relative agli istituti di credito speciale, alle casse di risparmio, alle banche popolari e alle casse rurali e artigiane ed è stata sostituita la denominazione di "ente creditizio" con il termine "banca". Le uniche attività che restano precluse alle banche sono l'attività assicurativa e quella specifica delle società di gestione del risparmio. L'attenzione del legislatore si è rivolta anche alle fun-

Per saperne di più...

- Banca centrale europea. *Bollettino mensile.* Roma, 2007. http://www.ecb.int/.
- Banca centrale europea. *Rapporto annuale: 2006.* Roma, 2007. http://www.ecb.int/.
- Banca d'Italia. *Bollettino economico.* Roma, 2007. http://www.bancaditalia.it/.
- Banca d'Italia. *Bollettino statistico.* Roma, 2007. http://www.bancaditalia.it/.
- Banca d'Italia. *Relazione annuale sul 2006.* Roma, 2007. http://www.bancaditalia.it/.

Per saperne di più...

- EUROSTAT. http://europa.eu.int/comm/eurostat/.
- IMF. *World economic outlook.* Washington, 2007. http://www.imf.org/.
- OECD. *Financial market trends.* Paris, 2007.
- WORLD BANK. *World bank annual report.* New York, 2007. http://www.worldbank.org/.
- WORLD BANK. *World development report: 2008.* New York, 2007.

zioni della banca centrale: il Tub precisa che il fine della vigilanza è quello di assicurare la sana e prudente gestione dei soggetti e la stabilità del sistema e che la banca centrale, nell'ambito della funzione monetaria svolta dal sistema bancario, promuove il regolare funzionamento dei sistemi di pagamento.

In materia di disciplina dei mercati finanziari, il Tuif è intervenuto attribuendo maggiore rilievo alla normativa secondaria, delineando compiutamente il modello di vigilanza e introducendo nuove regole in tema di governo societario delle imprese quotate.

La scelta, già intrapresa con il Tub, di attribuire potestà regolamentare alle autorità di vigilanza risponde alla necessità di replicare in modo appropriato e tempestivo ai rapidi cambiamenti che si verificano nei mercati finanziari e nei comportamenti degli operatori. Il modello di vigilanza è basato sulla suddivisone per finalità e attuato da più soggetti: da un lato la supervisione è attenta alla efficienza e alla concentrazione dei rischi e dall'altro favorisce la trasparenza, la correttezza nei comportamenti e la diffusione della informazione. Le norme sul governo societario delle imprese quotate sono volte alla ricerca di un giusto equilibrio tra la stabilità e le possibili variazioni degli assetti proprietari. Sono state riviste, infatti, le regole relative alle offerte pubbliche di acquisto (Opa) nell'intento di garantire una maggiore informazione agli operatori dei mercati finanziari delle volontà di acquisire il controllo di società quotate, e contemporaneamente, è stata potenziata la tutela delle minoranze degli azionisti.

La "Legge sul risparmio" introduce diverse modifiche in materia societaria e finanziaria seguendo sempre la scelta di fondo di tutelare i risparmiatori e di riequilibrare la disciplina dei mercati finanziari ai mutamenti del settore. Le novità principali riguardano i requisiti per la nomina degli amministratori e i poteri degli organi di controllo delle società quotate e le limitazioni alle concessioni di credito da parte delle banche in favore dei propri azionisti. A tutela dei risparmiatori è stato stabilito che, in particolari situazioni, gli investitori professionali intervengano nel caso in cui le società emittenti siano insolventi. La "Legge sul risparmio" modifica, inoltre, poteri e funzioni della banca centrale: è stato introdotto il mandato a termine per il Governatore della durata di sei anni e rinnovabile solo una volta e sono state trasferite all'Antitrust le funzioni di vigilanza sugli abusi di posizione dominante e sulle intese relative a banche.

La descrizione del sistema finanziario si completa prendendo in considerazione la funzione svolta dalle compagnie di assicurazione e dai fondi pensione.

Le compagnie di assicurazione offrono la copertura di eventi sfavorevoli a fronte del pagamento del premio da parte dell'assicurato. Le assicurazioni del ramo vita rispondono dei rischi di perdita del reddito in caso di morte o invalidità mentre le assicurazioni contro i danni tutelano gli assicurati da danni al patrimonio derivanti da azioni proprie o da infortuni, furti o altre catastrofi.

Il quadro legislativo che regola il settore assicurativo è stato rivisto recentemente con il decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (il "Codice delle assicurazioni private"). L'obiettivo che si pone il nuovo codice è quello di riordinare sistematicamente la normativa esistente sulla materia. Negli ultimi anni la legislazione comunitaria era intervenuta per creare e regolare il mercato unico delle assicurazioni. Con due decreti legislativi del marzo 1995, l'ordinamento italiano recepiva la terza direttiva Ue che, tra i principali effetti, comportava la soppressione dell'obbligo di investire parte delle riserve tecniche di assicurazione in alcune specifiche attività e l'abrogazione delle disposizioni concernenti l'approvazione preventiva delle tariffe e delle condizioni di polizza, fermo restando per le assicurazioni obbligatorie la comunicazione preventiva e sistematica delle condizioni di polizza. Successivamente erano stati modificati profondamente, con il d.lgs. n. 173 del 26 maggio 1997, i bilanci delle imprese di assicurazione per renderli coerenti e confrontabili a livello europeo.

Il nuovo "Codice delle assicurazioni private", in linea con i testi unici del settore bancario e dell'intermediazione finanziaria, attribuisce poteri regolamentari all'Autorità di vigilanza, potenzia la tutela del contraente favorendo

la trasparenza delle operazioni, armonizza la disciplina relativa agli assetti proprietari e ai gruppi assicurativi e recepisce la direttiva sugli intermediari assicurativi (2002/92/Ce).

I fondi pensione operano nel campo della previdenza complementare proponendo piani pensionistici integrativi da affiancare al sistema pubblico delle pensioni. Le riforme che hanno interessato la previdenza obbligatoria nel corso degli anni più recenti sono conseguenza della contrazione del mercato del lavoro, della diminuzione dei tassi di natalità e dell'allungamento della vita media. Il sistema previdenziale attuale si fonda su due pilastri: il primo è la previdenza pubblica, il secondo è rappresentato da forme previdenziali complementari, ad adesione volontaria, realizzate per comparti di lavoratori (fondi pensione negoziali) o per i singoli individui (contratti di assicurazione sulla vita con finalità pensionistiche e fondi pensione aperti). Il legislatore è intervenuto a regolamentare complessivamente la materia della previdenza complementare con il d.lgs. n. 124, del 21 aprile 1993. Il decreto disciplina l'istituzione delle forme pensionistiche complementari, la costituzione e l'autorizzazione all'esercizio dei fondi pensione, il finanziamento e la gestione delle risorse raccolte. In particolare, specifica che il finanziamento è a carico dei lavoratori, e per i lavoratori dipendenti in parte anche del datore di lavoro. Inoltre, a maggior tutela degli aderenti, nello statuto del fondo devono essere specificati i criteri di individuazione dei rischi relativi a ogni investimento e non è possibile per i fondi pensione assumere o concedere prestiti. Nonostante il contesto favorevole, non si è registrato uno sviluppo diffuso e consistente della previdenza complementare. Conseguentemente, alla fine del 2005 il legislatore è intervenuto per rivedere integralmente il quadro legislativo al fine di favorire l'incremento delle adesioni e del finanziamento delle forme pensionistiche complementari. Il decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, tra le novità principali, prevede la facoltà di conferire il Tfr maturando ai fondi pensione e una maggiore libertà di trasferimento per gli iscritti tra fondi pensione diversi. Inoltre il decreto stabilisce che i poteri di vigilanza sul settore sono affidati alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) che a sua volta è vigilata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Credito

Alla fine del 2006, l'ammontare dei depositi bancari ha raggiunto i 727.643 milioni di euro, con un incremento di 36.897 milioni pari al 5,3 per cento nei confronti dell'anno precedente.

Dei 727.643 milioni di depositi bancari il 67,4 per cento appartiene a famiglie e istituzioni sociali private, il 21,1 per cento a società non finanziarie, il 3,8 per cento ad amministrazioni pubbliche e il 7,7 per cento a società finanziarie.

Nel 2006 l'incidenza percentuale degli impieghi sui depositi è salita, passando dal 172,7 per cento del 2005 al 181,7 per cento. Gli impieghi realizzati in Italia dalle banche (compresi i crediti in sofferenza e gli effetti insoluti e al protesto), alla fine del 2006 ammontavano a 1.369.308 milioni di euro, con un incremento, nei confronti del 2005, di 131.357 milioni in valori assoluti e del 10,6 per cento. Tali impieghi rappresentano i seguenti tipi di finanziamenti: 52,6 per cento a società non finanziarie, il 4,1 per cento ad amministrazioni pubbliche, il 31,5 per cento a famiglie e istituzioni sociali private e l'11,8 per cento a società finanziarie.

Per quanto riguarda la durata degli impieghi (esclusi i crediti in sofferenza e gli effetti propri insoluti e al protesto), si rileva la prevalenza di finanziamenti a medio e lungo termine (63,3 per cento).

Assicurazioni private

Passando ad analizzare il settore assicurativo nel corso del 2005, anno per il quale sono disponibili i dati di bilancio, si rileva che i risultati relativi alle due gestioni danni e vita sono rispettivamente pari a 3.302 milioni di euro ed a 2.490 milioni di euro e che il risultato dei due conti tecnici determina un utile d'esercizio di 5.859 milioni di euro.

Per saperne di più...

- ANIA. *L'assicurazione italiana nel 2006-2007.* Milano, 2007. http://www.ania.it/.
- ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO. *Bollettino Isvap.* Roma, 2007. http://www.isvap.it/.

I premi totali dell'assicurazione sono stati pari nel 2005 a 109.780 milioni di euro, di cui 73.471 milioni di euro riguardano il ramo vita e capitalizzazione e 36.309 milioni di euro il ramo danni.

Si registra una moderata crescita della raccolta globale dei premi con un incremento dell'8,6 per cento rispetto al 2004; il peso dell'attività del settore vita (66,9 per cento) sul totale dei premi raccolti si attesta su livelli superiori a quelli del ramo danni (33,1 per cento).

Le uscite per sinistri, sempre in riferimento al portafoglio italiano, sono ammontate nel 2005 a 65.714 milioni di euro, di questi 43.068 milioni di euro hanno interessato l'assicurazione vita e capitalizzazione e 22.646 milioni di euro l'assicurazione contro i danni.

I dati sulla situazione patrimoniale del 2005 per le due gestioni vita e danni si riferiscono al portafoglio complessivo.

La principale posta attiva è costituita dagli investimenti finanziari (62,2 per cento delle attività) di cui gli investimenti in obbligazioni e altri titoli a reddito fisso rappresentano le voci più cospicue.

Le riserve tecniche a loro volta, con il 57 per cento circa delle passività rappresentano la posta principale del passivo.

Mercato monetario e finanziario

Alla fine del 2006, le attività finanziarie dei residenti italiani ammontavano a 2.179.636 milioni di euro, con un aumento di 167.587 milioni rispetto al 2005 (+8,3 per cento). A tale valore hanno contribuito con 1.220.603 milioni le attività monetarie (M3), pari al 56,0 per cento del totale. In particolare i titoli di Stato hanno inciso per il 14,7 per cento; le altre obbligazioni per il 26,3 per cento; gli altri depositi per l'1,2 per cento; i Bot per l'1,2 per cento e le altre attività finanziarie per lo 0,6 per cento. Alla fine del 2006 i finanziamenti interni ammontavano a 1.506.315 milioni di euro con un incremento di 158.516 milioni rispetto al 2005 (+11,8 per cento). Il debito interno delle amministrazioni pubbliche ammontava, invece, a 1.471.769 milioni di euro, in crescita di 72.148 milioni (+5,2 per cento). Il credito totale dei residenti italiani ammontava, quindi, alla fine del 2006 a 2.978.084 milioni di euro con un incremento di 230.664 milioni rispetto all'anno precedente (+8,4 per cento).

Tavola 20.1 - Piazze bancabili e sportelli delle banche in esercizio per regione al 31 dicembre 2006 (a)

ANNI REGIONI	Piazze bancabili	Sportelli	Sportelli per piazza bancabile	Sportelli su 10.000 abitanti (b)
2002	5.935	29.922	5,0	5,2
2003	5.927	30.502	5,1	5,3
2004	5.917	30.946	5,2	5,3
2005	5.924	31.948	5,3	5,4
	2006 - PER REGIONE			
Piemonte	661	2.618	4,0	6,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	35	98	2,8	7,9
Lombardia	1.161	6.245	5,4	6,6
Trentino-Alto Adige	302	940	3,1	9,5
Bolzano/Bozen	*111*	*410*	*3,7*	*8,5*
Trento	*191*	*530*	*2,8*	*10,5*
Veneto	552	3.446	6,2	7,2
Friuli-Venezia Giulia	176	926	5,3	7,6
Liguria	135	959	7,1	6,0
Emilia-Romagna	328	3.409	10,4	8,1
Toscana	276	2.376	8,6	6,5
Umbria	84	552	6,6	6,3
Marche	216	1.165	5,4	7,6
Lazio	263	2.584	9,8	4,9
Abruzzo	172	672	3,9	5,1
Molise	47	141	3,0	4,4
Campania	342	1.593	4,7	2,8
Puglia	231	1.396	6,0	3,4
Basilicata	86	250	2,9	4,2
Calabria	193	530	2,7	2,7
Sicilia	338	1.749	5,2	3,5
Sardegna	320	684	2,1	4,1
ITALIA	**5.918**	**32.333**	**5,5**	**5,5**
Nord	**3.350**	**18.641**	**5,6**	**7,0**
Centro	**839**	**6.677**	**8,0**	**5,9**
Mezzogiorno	**1.729**	**7.015**	**4,1**	**3,4**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo.
(b) Per il calcolo del numero di sportelli pro capite dell'anno 2006 sono stati utilizzati i dati provvisori della popolazione residente al 30 giugno 2006.

Tavola 20.2 - Sportelli delle banche in esercizio per categoria istituzionale e regione al 31 dicembre 2006 (a)

ANNI REGIONI	Banche S.p.A. (b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
2002	22.893	3.702	3.191	106	29.892
2003	23.587	3.472	3.323	90	30.472
2004	23.723	3.623	3.465	105	30.916
2005	24.042	3.745	3.603	108	31.498
		2006 - PER REGIONE			
Piemonte	2.385	79	151	3	2.618
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	79	-	19	-	98
Lombardia	4.556	960	653	76	6.245
Trentino-Alto Adige	300	109	524	7	940
Bolzano/Bozen	*145*	*67*	*192*	*6*	*410*
Trento	*155*	*42*	*332*	*1*	*530*
Veneto	2.133	733	577	3	3.446
Friuli-Venezia Giulia	630	90	203	3	926
Liguria	852	85	20	2	959
Emilia-Romagna	2.447	602	358	2	3.409
Toscana	1.947	161	265	3	2.376
Umbria	494	18	40	-	552
Marche	961	32	172	-	1.165
Lazio	2.084	271	205	24	2.584
Abruzzo	597	8	67	-	672
Molise	114	13	14	-	141
Campania	1.355	118	118	2	1.593
Puglia	1.033	267	94	2	1.396
Basilicata	171	47	32	-	250
Calabria	431	11	88	-	530
Sicilia	1.373	233	142	1	1.749
Sardegna	677	1	6	-	684
ITALIA	**24.619**	**3.838**	**3.748**	**128**	**32.333**
Nord	**13.382**	**2.658**	**2.505**	**96**	**18.641**
Centro	**5.486**	**482**	**682**	**27**	**6.677**
Mezzogiorno	**5.751**	**698**	**561**	**5**	**7.015**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo.
(b) Da gennaio 2005 le categorie degli “Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento” sono confluite nel raggruppamento “Banche S.p.A.”.

Tavola 20.3 - Depositi presso le banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2006 (a) *(in milioni di euro)*

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale
2002	20.425	44.413	136.320	382.111	583.272
2003	20.614	42.900	112.242	436.538	612.310
2004	22.264	42.274	126.109	453.836	644.483
2005	25.918	52.603	139.338	472.866	690.746
		2006 - PER REGIONE			
Piemonte	977	7.259	11.707	37.644	57.587
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	238	62	347	1.140	1.787
Lombardia	3.663	26.341	45.580	105.730	181.314
Trentino-Alto Adige	891	335	2.607	11.510	15.343
Bolzano/Bozen	….	….	….	….	*7.832*
Trento	….	….	….	….	*7.511*
Veneto	1.366	2.579	13.051	40.761	57.757
Friuli-Venezia Giulia	1.053	2.293	3.548	10.223	17.117
Liguria	442	425	2.998	14.743	18.608
Emilia-Romagna	1.181	4.499	14.565	42.502	62.747
Toscana	1.129	1.440	9.007	33.148	44.724
Umbria	181	112	1.676	6.646	8.615
Marche	219	442	2.920	14.122	17.703
Lazio	9.045	9.128	23.906	58.642	100.721
Abruzzo	379	286	1.952	9.462	12.079
Molise	350	40	297	1.524	2.211
Campania	1.819	224	7.300	31.836	41.179
Puglia	604	165	3.958	22.962	27.689
Basilicata	191	25	478	2.949	3.643
Calabria	515	61	1.176	8.414	10.166
Sicilia	2.046	118	4.301	27.091	33.556
Sardegna	1.143	90	2.164	9.676	13.073
Dati non ripartibili	-	-	-	-	24
ITALIA	**27.432**	**55.924**	**153.538**	**490.725**	**727.643**
Nord (c)	**9.811**	**43.793**	**94.403**	**264.253**	**412.260**
Centro (c)	**10.574**	**11.122**	**37.509**	**112.558**	**171.763**
Mezzogiorno (c)	**7.047**	**1.009**	**21.626**	**113.914**	**143.596**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati sulla tavola. I dati sono al netto dei pronto contro termine.
(b) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.
(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.4 - Depositi e impieghi delle banche al 31 dicembre (a) **- Anni 2002-2006** *(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)*

DEPOSITI E IMPIEGHI	2002	2003	2004	2005	2006
	VALORI ASSOLUTI				
	DEPOSITI (b)				
Depositi a risparmio	68.477	71.298	74.173	75.896	75.031
Certificati di deposito	31.961	26.821	23.367	20.374	18.333
Depositi in conto corrente	467.218	496.732	530.190	578.664	616.386
Depositi in valute non euro di residenti in italia	15.618	16.640	16.753	15.815	17.914
Totale	**583.274**	**611.491**	**644.483**	**690.749**	**727.664**
	IMPIEGHI (c)				
A breve termine	**465.483**	**460.122**	**433.968**	**443.493**	**484.935**
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi	70.772	75.211	76.426	83.748	90.573
Riporti e anticipazioni	206	242	247	234	176
Conti correnti	204.524	204.790	200.163	201.712	216.139
Prestiti su pegno	356	328	328	330	340
Sconto di annualità e cessioni di credito	1.924	1.957	2.403	1.090	1.684
Altri a breve termine	187.701	177.594	154.401	156.379	176.023
A medio e lungo termine	**514.770**	**578.592**	**662.245**	**749.171**	**837.261**
Prestiti contro cessioni stipendio	2.116	2.393	2.772	3.601	4.049
Mutui con garanzia ipotecaria	393.285	446.873	503.516	566.125	629.358
Altri a medio e lungo termine	119.369	129.326	155.957	179.445	203.854
TOTALE	**980.253**	**1.038.714**	**1.096.213**	**1.192.664**	**1.322.196**
Incidenza percentuale degli impieghi sui depositi	*168,1*	*169,9*	*170,1*	*172,7*	*181,7*
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
	DEPOSITI (b)				
Depositi a risparmio	11,7	11,7	11,5	11,0	10,3
Certificati di deposito	5,5	4,4	3,6	2,9	2,5
Depositi in conto corrente	80,1	81,2	82,3	83,8	84,7
Depositi in valute non euro di residenti in Italia	2,7	2,7	2,6	2,3	2,5
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
	IMPIEGHI (c)				
A breve termine	**47,5**	**44,3**	**39,6**	**37,2**	**36,7**
Finanziamenti a clientela ordinaria per anticipi	7,2	7,2	7,0	7,0	6,9
Riporti e anticipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Conti correnti	20,9	19,7	18,3	16,9	16,3
Prestiti su pegno	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Sconto di annualità e cessioni di credito	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1
Altri a breve termine	19,1	17,1	14,1	13,1	13,3
A medio e lungo termine	**52,5**	**55,7**	**60,4**	**62,8**	**63,3**
Prestiti contro cessioni stipendio	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3
Mutui con garanzia ipotecaria	40,1	43,0	45,9	47,5	47,6
Altri a medio e lungo termine	12,2	12,5	14,2	15,0	15,4
TOTALE	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.
(b) Depositi al netto dei pronto contro termine.
(c) Impieghi escluse le sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto.

Tavola 20.5 - Impieghi delle banche per localizzazione della clientela e settori istituzionali per regione al 31 dicembre 2006 (a) *(in milioni di euro)*

ANNI REGIONI	Amministrazione pubblica	Società finanziarie (b)	Società non finanziarie	Istituzioni sociali private e famiglie consumatrici	Totale	% imprese non finanziarie sul totale
2002	54.335	149.951	605.905	215.971	1.026.415	59,0
2003	51.107	150.818	578.041	309.932	1.089.906	53,0
2004	51.872	138.934	608.375	351.181	1.150.364	52,9
2005	54.970	149.918	640.458	392.605	1.237.951	51,7
			2006 - PER REGIONE			
Piemonte	4.817	8.149	47.799	33.002	93.767	51,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	88	56	1.439	819	2.402	59,9
Lombardia	3.561	97.603	217.152	91.651	409.967	53,0
Trentino-Alto Adige	633	892	20.239	11.062	32.827	61,7
Bolzano/Bozen	….	….	….	….	*16.934*	….
Trento	….	….	….	….	*15.893*	….
Veneto	2.139	6.016	78.171	40.180	126.506	61,8
Friuli-Venezia Giulia	602	4.532	13.995	9.757	28.886	48,4
Liguria	1.095	414	13.003	10.965	25.477	51,0
Emilia-Romagna	2.436	11.041	78.876	39.869	132.222	59,7
Toscana	2.560	11.839	48.171	31.075	93.645	51,4
Umbria	541	71	9.358	6.456	16.426	57,0
Marche	1.219	2.103	19.452	12.493	35.267	55,2
Lazio	27.791	15.458	78.020	46.470	167.739	46,5
Abruzzo	317	248	11.939	7.698	20.202	59,1
Molise	144	46	1.762	1.412	3.364	52,4
Campania	2.777	1.621	28.565	23.687	56.650	50,4
Puglia	1.543	437	16.286	19.802	38.068	42,8
Basilicata	276	29	2.742	2.411	5.458	50,2
Calabria	653	432	5.427	7.530	14.042	38,6
Sicilia	2.030	458	19.255	25.270	47.013	41,0
Sardegna	466	820	8.848	9.421	19.555	45,2
Dati non ripartibili	-	-	-	-	-175	-
ITALIA	**55.688**	**162.265**	**720.499**	**431.030**	**1.369.308**	**52,6**
Nord (c)	**15.371**	**128.703**	**470.674**	**237.305**	**852.054**	**55,2**
Centro (c)	**32.111**	**29.471**	**155.001**	**96.494**	**313.077**	**49,5**
Mezzogiorno (c)	**8.206**	**4.091**	**94.824**	**97.231**	**204.352**	**46,4**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. La colonna relativa al totale dei settori comprende gli importi non ripartibili e, quindi, non coincide con la somma dei settori indicati nelle tavole. Sono comprese le sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto.
(b) Includono le istituzioni finanziarie e monetarie, gli altri intermediari finanziari, gli ausiliari finanziari, le imprese di assicurazione e i fondi pensione.
(c) I dati per ripartizione geografica non comprendono gli importi non ripartibili.

Tavola 20.6 - Situazione patrimoniale delle banche al 31 dicembre (a) **- Anni 2002-2006** *(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)*

VOCI ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006
	VALORI ASSOLUTI				
	ATTIVO				
Impieghi a residenti	980.253	1.038.714	1.096.012	1.192.664	1.311.553
Titoli al valore contabile	141.577	142.953	139.314	169.333	175.736
Rapporti interbancari	231.071	252.882	270.339	289.346	334.391
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	46.299	51.252	54.313	45.412	47.197
Operazioni pronti contro termine	59.956	53.964	57.639	71.149	88.454
Azioni e partecipazioni	76.625	90.542	93.316	102.110	117.399
Capitali fruttiferi sull'estero	192.766	191.376	218.493	236.213	280.704
Totale	**1.728.547**	**1.821.683**	**1.929.426**	**2.106.227**	**2.355.434**
	PASSIVO				
Depositi in euro di residenti	567.657	594.852	627.729	674.934	709.749
Obbligazioni	323.129	351.727	392.062	432.366	481.515
Operazioni pronti contro termine	151.040	134.834	147.017	163.984	194.287
Rapporti interbancari	217.023	239.512	256.933	276.939	316.420
Provvista sull'estero	281.799	303.064	316.178	371.385	468.958
Patrimonio di vigilanza	182.026	195.896	206.048	228.500	248.855
Saldo altre voci	5.873	1.798	-16.541	-41.881	-64.350
Totale	**1.728.547**	**1.821.683**	**1.929.426**	**2.106.227**	**2.355.434**
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
	ATTIVO				
Impieghi a residenti	56,7	57,0	56,9	56,7	55,6
Titoli al valore contabile	8,2	7,8	7,2	8,0	7,5
Rapporti interbancari	13,4	13,9	14,0	13,7	14,2
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	2,7	2,8	2,8	2,2	2,0
Operazioni pronti contro termine	3,5	3,0	3,0	3,4	3,8
Azioni e partecipazioni	4,4	5,0	4,8	4,8	5,0
Capitali fruttiferi sull'estero	11,1	10,5	11,3	11,2	11,9
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
	PASSIVO				
Depositi in euro di residenti	32,9	32,7	32,5	32,0	30,2
Obbligazioni	18,7	19,3	20,3	20,5	20,4
Operazioni pronti contro termine	8,7	7,4	7,6	7,8	8,2
Rapporti interbancari	12,6	13,1	13,3	13,2	13,4
Provvista sull'estero	16,3	16,6	16,4	17,6	19,9
Patrimonio di vigilanza	10,5	10,8	10,7	10,9	10,6
Saldo altre voci	0,3	0,1	-0,8	-2,0	-2,7
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.

Tavola 20.7 - Situazione patrimoniale delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2006 (a) *(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)*

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di S.p.A. (b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
	VALORI ASSOLUTI				
	ATTIVO				
Impieghi a residenti	1.019.396	120.158	91.397	80.602	1.311.553
Titoli al valore contabile	122.738	22.369	23.749	6.880	175.736
Rapporti interbancari	286.175	26.047	6.082	16.087	334.391
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	40.233	4.248	2.543	173	47.197
Operazioni pronti contro termine	82.077	6.168	106	103	88.454
Azioni e partecipazioni	76.603	21.802	998	17.996	117.399
Capitali fruttiferi sull'estero	225.457	14.656	1.571	39.020	280.704
Totale	**1.852.679**	**215.448**	**126.446**	**160.861**	**2.355.434**
	PASSIVO				
Depositi in euro di residenti	549.513	78.693	63.270	18.273	709.749
Obbligazioni	393.467	48.480	39.568	-	481.515
Operazioni pronti contro termine	162.610	18.891	7.850	4.936	194.287
Rapporti interbancari	286.982	20.687	1.840	6.911	316.420
Provvista sull'estero	307.297	30.925	391	130.345	468.958
Patrimonio di vigilanza	198.096	34.955	15.501	303	248.855
Saldo altre voci	-45.286	-17.183	-1.974	93	-64.350
Totale	**1.852.679**	**215.448**	**126.446**	**160.861**	**2.355.434**
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
	ATTIVO				
Impieghi a residenti	55,1	55,7	72,3	50,0	55,6
Titoli al valore contabile	6,6	10,4	18,8	4,3	7,5
Rapporti interbancari	15,4	12,1	4,8	10,0	14,2
Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	2,2	2,0	2,0	0,1	2,0
Operazioni pronti contro termine	4,4	2,9	0,1	0,1	3,8
Azioni e partecipazioni	4,1	10,1	0,8	11,2	5,0
Capitali fruttiferi sull'estero	12,2	6,8	1,2	24,3	11,9
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
	PASSIVO				
Depositi in euro di residenti	29,6	36,5	50,0	11,4	30,2
Obbligazioni	21,2	22,5	31,3	0,0	20,4
Operazioni pronti contro termine	8,8	8,8	6,2	3,1	8,2
Rapporti interbancari	15,5	9,6	1,5	4,3	13,4
Provvista sull'estero	16,6	14,4	0,3	80,9	19,9
Patrimonio di vigilanza	10,7	16,2	12,3	0,2	10,6
Saldo altre voci	-2,4	-8,0	-1,6	0,1	-2,7
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.
(b) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola 20.8 - Conti economici delle banche al 31 dicembre (a) **- Anni 2002-2006** *(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)*

VOCI ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005 (b)	2006 (c)
	VALORI ASSOLUTI				
	RICAVI				
Interessi attivi	81.109	75.456	74.832	74.667	95.027
Saldo contratti derivati di copertura	-1.296	-1.654	-1.322	26	638
Proventi straordinari	-	-	-	731	1.749
Altri ricavi netti	29.280	30.922	30.710	38.718	44.087
Totale	**109.093**	**104.724**	**104.220**	**114.142**	**141.501**
	COSTI				
Interessi passivi	41.704	35.381	34.521	38.729	55.907
Costi operativi	40.305	42.275	42.221	44.252	47.544
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	11.167	11.235	6.618	7.831	7.561
Imposte	6.022	4.737	5.704	6.592	7.762
Utile netto	9.895	11.096	15.156	16.738	22.727
Totale	**109.093**	**104.724**	**104.220**	**114.142**	**141.501**
Dipendenti bancari medi	340.560	338.292	337.023	336.515	338.540
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
	RICAVI				
Interessi attivi	74,4	72,0	71,7	65,4	67,1
Saldo contratti derivati di copertura	-1,2	-1,5	-1,2	..	0,5
Proventi straordinari	-	-	-	0,7	1,2
Altri ricavi netti	26,8	29,5	29,5	33,9	31,2
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
	COSTI				
Interessi passivi	38,2	33,8	33,1	33,9	39,5
Costi operativi	37,0	40,4	40,5	38,7	33,6
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	10,2	10,7	6,4	6,9	5,3
Imposte	5,5	4,5	5,5	5,8	5,5
Utile netto	9,1	10,6	14,5	14,7	16,1
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.
(b) Dal 2006 i bilanci individuali delle banche devono, obbligatoriamente, essere redatti secondo i nuovi principi contabili Ias/Ifrs. La normativa prevede l'obbligo di presentare dati compilati coerentemente, per almeno un anno, al fine di fornire un confronto omogeneo per gli anni 2005-2006. Pertanto i valori relativi al 2005 presentati in questa edizione possono differire sensibilmente rispetto ai valori del 2005 della edizione precedente.
(c) Dati provvisori.

Tavola 20.9 - Conti economici delle banche per categoria istituzionale al 31 dicembre 2006 (a) *(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)*

VOCI ECONOMICHE	Banche sotto forma di S.p.A. (b)	Banche popolari	Banche di credito cooperativo	Filiali di banche estere	Totale
	VALORI ASSOLUTI				
	RICAVI				
Interessi attivi	74.511	8.828	6.024	5.664	95.027
Saldo contratti derivati di copertura	473	125	6	34	638
Proventi straordinari	1.419	316	5	9	1.749
Altri ricavi netti	37.000	4.676	1.374	1.037	44.087
Totale	**113.403**	**13.945**	**7.409**	**6.744**	**141.501**
	COSTI				
Interessi passivi	44.349	4.974	2.229	4.355	55.907
Costi operativi	37.350	5.069	3.305	1.820	47.544
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	5.879	1.220	297	165	7.561
Imposte	6.389	676	344	353	7.762
Utile netto	19.436	2.006	1.234	51	22.727
Totale	**113.403**	**13.945**	**7.409**	**6.744**	**141.501**
Dipendenti bancari medi	257.986	48.534	27.392	4.628	338.540
	COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
	RICAVI				
Interessi attivi	65,7	63,3	81,3	84,0	67,1
Saldo contratti derivati di copertura	0,4	0,9	0,1	0,5	0,5
Proventi straordinari	1,3	2,3	0,1	0,1	1,2
Altri ricavi netti	32,6	33,5	18,5	15,4	31,2
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
	COSTI				
Interessi passivi	39,2	35,8	30,1	64,6	39,5
Costi operativi	32,9	36,3	44,6	27,0	33,6
Rettifiche e riprese di valori e accantonamenti	5,2	8,7	4,0	2,4	5,3
Imposte	5,6	4,8	4,6	5,2	5,5
Utile netto	17,1	14,4	16,7	0,8	16,1
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Per le principali modifiche legislative intervenute negli anni più recenti, confrontare la nota introduttiva del capitolo. L'eventuale mancata quadratura dipende dall'arrotondamento.
(b) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola 20.10 - Conto tecnico dei rami danni - Portafoglio complessivo - Anni 2000-2005 *(in milioni di euro)*

VOCI ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	26.486	28.079	28.732	30.787	32.251	34.025
Premi lordi contabilizzati	*31.401*	*33.335*	*34.054*	*35.941*	*37.097*	*39.342*
Premi ceduti in riassicurazione	*4.371*	*4.420*	*4.653*	*4.577*	*4.319*	*4.679*
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	*661*	*1.040*	*819*	*718*	*634*	*749*
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	*118*	*204*	*149*	*141*	*107*	*111*
Proventi tecnici diversi (a)	2.430	2.340	1.601	2.093	2.382	2.638
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	22.004	22.223	21.624	22.646	23.287	24.294
Importi pagati	19.538	20.791	19.595	20.858	21.991	23.616
Importo lordo	*22.619*	*24.073*	*22.587*	*23.757*	*24.346*	*26.220*
Quote a carico dei riassicuratori	*3.081*	*3.282*	*2.992*	*2.899*	*2.355*	*2.604*
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	463	555	474	466	473	546
Importo lordo	*507*	*597*	*518*	*530*	*500*	*587*
Quote a carico dei riassicuratori	*44*	*42*	*44*	*64*	*27*	*41*
Variazione della riserva sinistri	2.929	1.988	2.503	2.254	1.768	1.224
Importo lordo	*4.093*	*2.553*	*2.728*	*2.382*	*1.843*	*1.453*
Quote a carico dei riassicuratori	*1.164*	*566*	*225*	*127*	*75*	*229*
Variazioni delle riserve tecniche diverse	24	-1	19	7	61	3
Spese di gestione	6.457	6.851	6.745	7.163	7.576	8.184
Spese di vendita	*4.999*	*5.311*	*5.176*	*5.547*	*5.851*	*6.347*
Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)	*41*	*14*	*16*	*10*	*4*	*2*
Altre spese di amministrazione	*1.499*	*1.554*	*1.585*	*1.605*	*1.721*	*1.839*
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	730	697	722	846	957	886
Risultato del conto tecnico dei rami danni	**-300**	**649**	**1.222**	**2.217**	**2.752**	**3.302**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.11 - Conto tecnico dei rami vita - Portafoglio complessivo - Anni 2000-2005 *(in milioni di euro)*

VOCI ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	39.936	44.403	55.310	62.892	65.890	73.788
Premi lordi contabilizzati	*41.818*	*46.558*	*57.262*	*65.249*	*67.654*	*75.577*
Premi ceduti in riassicurazione	*1.882*	*2.155*	*1.952*	*2.357*	*1.764*	*1.789*
Proventi da investimenti netti	6.307	3.358	3.168	11.946	15.209	18.924
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	220	433	690	838	884	1.033
Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	13.579	14.310	21.689	25.349	34.557	43.942
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	26.957	29.018	31.778	43.055	39.828	41.361
Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione (a)	1.115	675	1.086	1.725	1.551	1.569
Spese di gestione	3.334	*3.031*	*3.457*	*3.819*	*3.978*	*4.383*
Spese di vendita (b)	*2.670*	*2.339*	*2.671*	*3.046*	*3.118*	*3.480*
Variazione spese di acquisizione da ammortizzare (b)	*62*	*1*	*13*	*66*	*37*	*13*
Altre spese di amministrazione	*726*	*693*	*799*	*840*	*897*	*916*
Risultato del conto tecnico dei rami vita	**1.479**	**1.160**	**1.158**	**1.727**	**2.069**	**2.490**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Comprende la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
(b) Al netto delle quote ricevute da riassicuratori.

Tavola 20.12 - Conto non tecnico - Portafoglio complessivo - Anni 2000-2005 *(in milioni di euro)*

VOCI ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Risultato del conto tecnico dei rami danni	**-300**	**649**	**1.223**	**2.217**	**2.752**	**3.302**
Risultato del conto tecnico dei rami vita	**1.479**	**1.160**	**1.158**	**1.727**	**2.069**	**2.490**
Proventi da investimenti dei rami danni	4.415	4.447	4.075	3.882	4.109	5.014
Proventi derivanti da azioni e quote	*597*	*1.107*	*1.188*	*1.248*	*984*	*1.466*
- di cui: Provenienti da imprese del gruppo	*417*	*863*	*969*	*933*	*786*	*1.085*
Proventi derivanti da altri investimenti	*2.357*	*2.373*	*1.935*	*1.777*	*2.209*	*2.504*
- Da terreni e fabbricati	*502*	*515*	*374*	*257*	*207*	*194*
- Da altri investimenti	*1.855*	*1.858*	*1.561*	*1.521*	*2.002*	*2.310*
- di cui: Provenienti da imprese del gruppo	*201*	*81*	*54*	*66*	*71*	*86*
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	*91*	*84*	*164*	*172*	*411*	*240*
Profitti sul realizzo di investimenti	*1.371*	*883*	*788*	*685*	*505*	*804*
- di cui: Provenienti da imprese del gruppo	*48*	*141*	*115*	*14*	*15*	*36*
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	876	436	726	868	1.127	1.179
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	1.575	1.887	2.403	1.673	1.305	1.801
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	*552*	*483*	*408*	*431*	*826*	*922*
Rettifiche di valore sugli investimenti	*651*	*1.025*	*1.609*	*908*	*304*	*525*
Perdite sul realizzo di investimenti	*372*	*379*	*386*	*334*	*175*	*354*
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	2.135	1.931	1.295	1.735	2.023	2.318
Altri proventi	1.732	2.426	1.800	1.768	1.605	1.605
Altri oneri	2.126	2.399	2.667	2.702	2.611	2.466
Risultato dell'attività ordinaria	2.366	2.900	2.616	4.352	5.723	7.003
Proventi straordinari	1.917	1.704	3.136	1.937	1.770	1.318
Oneri straordinari	850	527	886	859	733	627
Risultato dell'attività straordinaria	1.067	1.177	2.250	1.079	1.037	691
Risultato prima delle imposte	3.433	4.077	4.866	5.431	6.760	7.694
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.390	1.351	1.415	1.896	1.696	1.837
Utile (perdita) d'esercizio	2.043	2.726	3.451	3.535	5.064	5.859

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

Tavola 20.13 - Ramo danni - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2005 *(in milioni di euro)*

RAMI	Entrate	Uscite			
	Premi (1)	Sinistri pagati (2)	Variazioni riserve premi (3)	Variazioni riserve sinistri (4)	Costo sinistri (a) (5)=(2)+(4)/(1)-(3)
2001	29.926	19.886	780	2.323	76,20
2002	32.415	19.806	817	2.974	72,09
2003	34.213	20.968	735	2.302	69,51
2004	35.411	21.636	911	3.095	71,68
2005 - PER RAMO					
Responsabilità civile: Autoveicoli	18.171	13.321	105	485	76,42
Responsabilità civile: Marittimi, Aerei	83	27	2	9	44,44
Responsabilità civile: Generale	3.116	1.889	39	840	88,69
Veicoli terrestri	3.155	1.336	65	19	43,85
Trasporti: Ferroviari, Aerei, Marittimi	436	316	22	-78	57,49
Merci trasportate	289	158	2	-19	48,43
Incendi ed elementi naturali	2.287	1.067	134	-15	48,86
Infortuni	2.985	1.372	72	-47	45,49
Malattia	1.716	1.128	63	59	71,81
Cauzione e credito	732	452	14	7	63,93
Perdite pecuniarie, tutela giudiziaria e assistenza	972	251	107	54	35,26
Altri danni ai beni	2.367	1.329	52	59	59,96
Totale danni	**36.309**	**22.646**	**677**	**1.373**	**67,41**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Il costo sinistri è quello complessivo.

Tavola 20.14 - Ramo vita - Conti tecnici per ramo - Portafoglio diretto italiano - Anno 2005 *(in milioni di euro)*

RAMI	Entrate		Uscite			
	Premi	Proventi netti da investimenti	Variazioni riserve tecniche	Sinistri	Variazioni sinistri	Altre partite tecniche
2001	44.406	-	28.747	14.050	323	197
2002	55.294	-	31.536	21.500	234	284
2003	62.780	-	39.989	25.158	271	428
2004	65.627	-	34.165	34.183	111	476
	2005 - PER RAMO					
I- Durata della vita umana	33.871	-	18.589	18.064	161	-42
II- Nuzialità e natalità	-	-	-	-	-	-
III- Altre assicurazioni (a)	26.389	-	12.748	20.480	294	755
IV- Malattia (b)	24	-	2	6	4	1
V- Operazioni di capitalizzazione (c)	12.692	-	9.361	4.486	119	-21
VI- Operazioni di gestione di fondi pensione	495	-	535	32	1	4
Vita e capitalizzazione	**73.471**	-	**41.235**	**43.068**	**579**	**697**
Danni	**36.309**	-	**677**	**22.646**	**1.373**	**27**
TOTALE	**109.780**	-	**41.912**	**65.714**	**1.952**	**724**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Sono assicurazioni di cui ai rami I e II connesse con fondi di investimento.
(b) Di cui all'art.1, n.1 - lettera d) direttiva Cee n. 79/267.
(c) Di cui all'art. 40 d.lgs. n.174/95.

Tavola 20.15 - Situazione patrimoniale delle imprese assicuratrici - Gestione vita e danni - Portafoglio complessivo (a) - Anno 2005 *(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)*

ANNI VOCI ECONOMICHE	Totale attivo			Composizioni percentuali		
	Gestione vita	Gestione danni	Totale (a)	Gestione vita	Gestione danni	Totale
2001	244.184	86.128	338.195	72,2	25,5	97,7
2002	278.514	91.614	370.128	75,2	24,8	100,0
2003	326.585	95.280	421.865	77,4	22,6	100,0
2004	368.491	99.231	467.722	78,8	21,2	100,0
2005 - PER VOCE ECONOMICA						
ATTIVO						
Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	-	3	3	-	100,0	100,0
Attivi immateriali	2.171	1.621	3.792	57,3	42,7	100,0
Investimenti	247.107	75.788	322.895	76,5	23,5	100,0
Terreni e fabbricati	*1.034*	*4.736*	*5.770*	*17,9*	*82,1*	*100,0*
Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate	*18.270*	*22.313*	*40.583*	*45,0*	*55,0*	*100,0*
- Azioni e quote di imprese	*16.590*	*21.765*	*38.355*	*43,3*	*56,7*	*100,0*
- Obbligazioni emesse da imprese	*1.412*	*376*	*1.788*	*79,0*	*21,0*	*100,0*
- Finanziamenti ad imprese	*268*	*172*	*440*	*60,9*	*39,1*	*100,0*
Altri investimenti finanziari	*215.658*	*48.454*	*264.112*	*81,7*	*18,3*	*100,0*
- Azioni e quote di imprese	*10.250*	*5.342*	*15.592*	*65,7*	*34,3*	*100,0*
- Quote di fondi comuni di investimento	*8.245*	*2.569*	*10.814*	*76,2*	*23,8*	*100,0*
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	*193.585*	*37.262*	*230.847*	*83,9*	*16,1*	*100,0*
- Finanziamenti	*1.707*	*220*	*1.927*	*88,6*	*11,4*	*100,0*
- Quote di investimenti comuni	-	-	-	-	-	-
- Depositi presso enti creditizi	*874*	*2.356*	*3.230*	*27,1*	*72,9*	*100,0*
- Investimenti finanziari diversi	*997*	*705*	*1.702*	*58,6*	*41,4*	*100,0*
Depositi presso imprese cedenti	*12.145*	*285*	*12.430*	*97,7*	*2,3*	*100,0*
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio derivante dalla gestione dei fondi pensione	136.569	-	136.569	100,0	-	100,0
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	12.543	7.524	20.067	62,5	37,5	100,0
Rami danni	-	*7.524*	*7.524*	-	*100,0*	*100,0*
Rami vita	*12.543*	-	*12.543*	*100,0*	-	*100,0*
Crediti	7.008	13.682	20.690	33,9	66,1	100,0
Altre attività	9.557	5.435	14.992	63,7	36,3	100,0
Totale attivo	**414.955**	**104.053**	**519.008**	**80,0**	**20,0**	**100,0**
PASSIVO						
Patrimonio netto	26.777	23.889	50.666	52,9	47,1	100,0
di cui: Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	*7.097*	*5.534*	*12.631*	*56,2*	*43,8*	*100,0*
di cui: Utile (o perdita) dell'esercizio	*2.865*	*2.829*	*5.694*	*50,3*	*49,7*	*100,0*
Passività subordinate	2.119	972	3.091	68,6	31,4	100,0
Riserve tecniche	231.090	65.819	296.909	77,8	22,2	100,0
Rami danni	-	*65.819*	*65.819*	-	*100,0*	*100,0*
- Riserva premi	-	*14.634*	*14.634*	-	*100,0*	*100,0*
- Riserva sinistri	-	*50.842*	*50.842*	-	*100,0*	*100,0*
- Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	-	*23*	*23*	-	*100,0*	*100,0*
- Altre riserve tecniche	-	*71*	*71*	-	*100,0*	*100,0*
- Riserve di perequazione	-	*149*	*149*	-	*100,0*	*100,0*
Rami vita	*231.090*	-	*231.090*	*100,0*	-	*100,0*
- Riserve matematiche	*225.880*	-	*225.880*	*100,0*	-	*100,0*
- Riserva premi delle assicurazioni complementari	*80*	-	*80*	*100,0*	-	*100,0*
- Riserva per somme da pagare	*2.994*	-	*2.994*	*100,0*	-	*100,0*
- Riserva per partecipazioni agli utili e ai ristorni	*68*	-	*68*	*100,0*	-	*100,0*
- Altre riserve tecniche	*2.068*	-	*2.068*	*100,0*	-	*100,0*
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	136.413	-	136.413	100,0	-	100,0
Depositi ricevuti da riassicuratori e altre passività	5.744	10.810	16.554	34,7	65,3	100,0
Altri elementi del passivo	12.812	2.563	15.375	83,3	16,7	100,0
Totale passivo	**414.955**	**104.053**	**519.008**	**80,0**	**20,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Dall'anno 2002 il totale vita e danni presentato in questa tavola non comprende le "riassicuratrici specializzate".

Tavola 20.16 - Ramo danni - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) **- Anno 2005**
(in milioni di euro)

ANNI REGIONI	Responsabilità civile auto e natanti Premi contabilizzati	Totale rami Premi contabilizzati
2001	15.344	29.926
2002	16.653	32.415
2003	17.646	34.213
2004	18.087	35.411
	2005 - PER REGIONE	
Piemonte	1.342	2.969
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	66	127
Lombardia	3.151	7.927
Trentino-Alto Adige	287	650
Bolzano/Bozen	*133*	*316*
Trento	*154*	*334*
Veneto	1.514	3.020
Friuli-Venezia Giulia	352	719
Liguria	519	1.236
Emilia-Romagna	1.530	3.176
Toscana	1.370	2.504
Umbria	272	492
Marche	517	862
Lazio	1.980	4.064
Abruzzo	351	563
Molise	74	107
Campania	1.458	2.034
Puglia	1.008	1.413
Basilicata	133	191
Calabria	471	656
Sicilia	1.199	1.699
Sardegna	447	649
ITALIA	**18.041**	**35.058**
Nord	**8.761**	**19.824**
Centro	**4.139**	**7.922**
Mezzogiorno	**5.141**	**7.312**
Direzioni generali (b)	157	1.251
TOTALE	**18.198**	**36.309**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno stato terzo rispetto all'Ue.
(b) Sono attribuiti alla direzione i premi relativi ai rischi assunti in Lps, nonché i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Ue di imprese con sede legale in Italia.

Tavola 20.17 - Rami vita - Premi contabilizzati dalle imprese assicuratrici per regione (a) **- Anno 2005** *(in milioni di euro)*

ANNI REGIONI	Assicurazioni individuali		Assicurazioni collettive		Totale premi contabilizzati
	Numero polizze	Premi contabilizzati	Numero teste assicurate	Premi contabilizzati	
2001	19.306.962	44.023	8.191.933	2.306	46.329
2002	19.898.247	51.981	6.713.250	3.313	55.294
2003	21.309.890	58.240	7.229.520	4.540	67.280
2004	21.937.864	60.452	6.062.832	5.175	65.627
		2005 - PER REGIONE			
Piemonte	2.129.787	6.051	477.851	316	6.367
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	56.215	154	8.803	6	160
Lombardia	5.348.126	15.605	2.591.556	1.815	17.420
Trentino-Alto Adige	342.700	791	53.434	17	808
Bolzano/Bozen	….	….	….	….	*379*
Trento	….	….	….	….	*429*
Veneto	2.295.228	6.962	128.252	202	7.164
Friuli-Venezia Giulia	502.293	1.634	25.689	30	1.664
Liguria	671.927	1.788	53.088	85	1.873
Emilia-Romagna	1.928.372	5.974	154.768	251	6.225
Toscana	1.587.903	4.509	1.664.430	155	4.664
Umbria	352.476	899	15.092	145	1.044
Marche	636.938	1.440	33.568	54	1.494
Lazio	1.945.847	5.907	526.499	434	6.341
Abruzzo	391.936	778	38.859	26	804
Molise	113.521	229	2.655	7	236
Campania	1.611.106	3.815	86.216	42	3.857
Puglia	1.065.277	2.904	70.543	44	2.948
Basilicata	170.964	345	5.952	3	348
Calabria	511.064	1.126	29.222	14	1.140
Sicilia	1.322.530	2.904	65.794	39	2.943
Sardegna	360.286	755	32.615	13	768
ITALIA	**23.344.496**	**64.570**	**6.064.886**	**3.698**	**68.268**
Nord	**13.274.648**	**38.959**	**3.493.441**	**2.722**	**41.681**
Centro	**4.523.164**	**12.755**	**2.239.589**	**788**	**13.543**
Mezzogiorno	**5.546.684**	**12.856**	**331.856**	**188**	**13.044**
Direzioni generali (b)	113.867	2.810	1.565.006	2.393	5.203
TOTALE	**23.458.363**	**67.380**	**7.629.892**	**6.091**	**73.471**

Fonte: Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)
(a) Premi contabilizzati dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze in Italia di imprese con sede legale in uno stato terzo rispetto all'Ue.
(b) Sono attribuiti alla direzione anche i premi relativi ai rischi assunti all'estero dalle imprese di assicurazione nazionali in regime di Lps e i premi relativi ai rischi assunti da sedi secondarie istituite nell'Ue delle imprese di assicurazione nazionali.

Tavola 20.18 - Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti italiani e del resto dell'area (a) **- Anni 2003-2006** *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni tendenziali)*

COMPONENTI ITALIANE	2003	2004	2005	2006
	CONSISTENZE A FINE ANNO			
Circolante e depositi in conto corrente (b)	616.242	663.072	722.618	774.118
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	43.956	45.664	48.860	59.894
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	165.919	184.358	203.883	214.422
Totale	**826.117**	**893.094**	**975.361**	**1.048.434**
Pronti contro termine	68.469	71.318	75.190	95.337
Quote di fondi comuni monetari	105.462	98.789	86.638	74.212
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	7.195	3.480	3.495	13.714
Totale passività monetarie	**1.007.243**	**1.066.681**	**1.140.684**	**1.231.697**
	VARIAZIONI TENDENZIALI			
Circolante e depositi in conto corrente (b)	-	7,6	9,0	7,1
Depositi con durata prestabilita fino a due anni	-	3,9	7,0	22,6
Depositi rimborsabili con preavviso fino a tre mesi	-	11,1	10,6	5,2
Totale	-	**8,1**	**9,2**	**7,5**
Pronti contro termine	-	4,2	5,4	26,8
Quote di fondi comuni monetari	-	-6,3	-12,3	-14,3
Obbligazioni con scadenza fino a due anni e titoli di mercato monetario (c)	-	-51,6	0,4	292,4
Totale passività monetarie	-	**5,9**	**6,9**	**8,0**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Tutte le voci della tavola sono riferite alle passività delle Istituzioni finanziarie monetarie (Ifm) italiane e delle Poste nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie" dell'intera area dell'euro incluse in M3. Le principali differenze rispetto alla definizione del settore emittente adottata in precedenza in Italia sono costituite dall'inclusione, tra le componenti della moneta, delle passività dei fondi comuni monetari e dei depositi dei settori detentori presso l'eurosistema. Il "settore detentore" comprende tutti i soggetti residenti nell'area dell'euro che non rientrano tra le Ifm o le Amministrazioni pubbliche centrali. La definizione di "settore detentore di attività monetarie" coincide sostanzialmente con quella del settore non statale utilizzata in precedenza dalla Banca d'Italia, con l'eccezione rilevante dei fondi comuni, che non vi erano compresi.
(b) Comprende i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro.
(c) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle Ifm italiane l'ammontare detenuto dalle Ifm italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni alla Bce l'ammontare nel portafoglio delle Ifm del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".

Tavola 20.19 - Attività finanziarie dei residenti italiani - Anni 2003-2006 *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni tendenziali)*

MEZZI DI PAGAMENTO	2003	2004	2005	2006
	CONSISTENZE A FINE ANNO			
Attività monetarie (a)	1.001.757	1.059.465	1.133.447	1.220.603
Altri depositi (b)	36.584	32.500	27.775	25.314
Bot	17.376	29.289	12.707	25.594
Titoli di Stato (c)	366.269	370.248	315.291	320.595
Altre obbligazioni (d)	408.041	456.185	509.050	573.607
Altre attività finanziarie	13.965	13.421	13.779	13.923
Totale attività finanziarie	**1.843.992**	**1.961.108**	**2.012.049**	**2.179.636**
	VARIAZIONI TENDENZIALI			
Attività monetarie (a)	-	5,8	7,0	7,7
Altri depositi (b)	-	-11,2	-14,5	-8,9
Bot	-	68,6	-56,6	101,4
Titoli di Stato (c)	-	1,1	-14,8	1,7
Altre obbligazioni (d)	-	11,8	11,6	12,7
Altre attività finanziarie	-	-3,9	2,7	1,0
Totale attività finanziarie	-	**6,4**	**2,6**	**8,3**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Attività incluse in M3 detenute da residenti italiani.
(b) Non inclusi nella moneta.
(c) Titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine).
(d) Obbligazioni non incluse nelle attività monetarie.

Tavola 20.20 - Credito totale dei residenti italiani - Anni 2002-2006 *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni tendenziali)*

VOCI ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006
CONSISTENZE A FINE ANNO					
Finanziamenti interni (a)	1.032.522	1.147.169	1.224.497	1.347.799	1.506.315
Debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane	1.266.109	1.289.854	1.336.976	1.399.621	1.471.769
Totale	**2.298.631**	**2.437.023**	**2.561.473**	**2.747.420**	**2.978.084**
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Finanziamenti interni (a)	-	11,1	6,7	10,1	11,8
Debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane	-	1,9	3,7	4,7	5,2
Totale	-	**6,0**	**5,1**	**7,3**	**8,4**

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Prestiti delle Ifm agli “altri residenti” e obbligazioni collocate sull’interno dagli “altri residenti”.

Tavola 20.21 - Tassi dei mercati monetario, interbancario e dei valori mobiliari - Anni 2002-2006

VOCI	2002	2003	2004	2005	2006
BOT (a)					
Scadenza a tre mesi	3,15	2,21	1,99	2,04	2,78
Scadenza a sei mesi	3,25	2,17	2,04	2,15	3,15
Scadenza a dodici mesi	3,37	2,21	2,17	2,23	3,29
Altre emissioni (b)	3,47	2,28	1,96	2,07	2,76
Medio	3,26	2,19	2,08	2,17	3,18
TASSI INTERBANCARI (c)					
Overnight	3,27	2,32	2,05	2,09	2,83
Un mese	3,30	2,35	2,08	2,14	2,95
Tre mesi	3,32	2,33	2,10	2,18	3,09
Sei mesi	3,35	2,31	2,15	2,24	3,24
Dodici mesi	3,49	2,35	2,22	2,38	3,47
VALORI MOBILIARI					
Cct a tasso variabile	3,37	2,30	2,14	2,26	3,26
Cct in Ecu	-	-	-	-	-
Btp	4,95	4,28	4,28	3,64	4,11
Ctz	3,49	2,30	2,25	2,27	3,36
Obbligazioni di banche a tasso fisso	4,90	3,87	3,59	-	-

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)
(a) Tassi medi ponderati di aggiudicazione.
(b) Bot con durata diversa da tre, sei e dodici mesi.
(c) Media semplice dei tassi rilevati giornalmente sul Mid.

Tavola 20.22 - Media dei cambi in Italia per paese estero - Anni 2003-2006 *(quantità di valuta estera per unità di euro)*

PAESI	Unità monetarie estere	Medie annue (a)				Variazioni percentuali		
		2003	2004	2005	2006	2004/2003	2005/2004	2006/2005
EUROPA - UNIONE EUROPEA DI CUI UEM (b)								
Austria	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Belgio	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Francia	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Germania	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Grecia	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Irlanda	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Lussemburgo	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Portogallo	Euro	-	-	-	-	-	-	-
Spagna	Euro	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA								
Danimarca	Corona	7,431	7,440	7,452	7,459	0,1	0,2	0,1
Regno Unito	Sterlina	0,692	0,679	0,684	0,682	-1,9	0,7	-0,3
Svezia	Corona	9,124	9,124	9,282	9,254	0,0	1,7	-0,3
ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI								
Federazione Russa	Rublo Russia	34,665	35,808	35,186	34,112	3,3	-1,7	-3,1
Norvegia	Corona	8,003	8,370	8,009	8,047	4,6	-4,3	0,5
Serbia	Dinaro serbo	68,217	72,279	83,093	84,396	6,0	15,0	1,6
Svizzera	Franco	1,521	1,544	1,548	1,573	1,5	0,3	1,6
AFRICA								
Algeria	Dinaro	85,480	87,915	90,703	91,436	2,8	3,2	0,8
Egitto	Lira	6,616	7,692	7,209	7,211	16,3	-6,3	0,0
Marocco	Dirham	10,812	11,013	11,014	11,037	1,9	0,0	0,2
Nigeria (c)	Naira	148,399	165,342	164,725	161,287	11,4	-0,4	-2,1
Repubblica del Sudafrica	Rand	8,532	8,009	7,918	8,531	-6,1	-1,1	7,7
AMERICA								
Argentina	Peso	3,327	3,659	3,635	3,860	10,0	-0,7	6,2
Brasile	Real	3,468	3,634	3,034	2,733	4,8	-16,5	-9,9
Canada	Dollaro	1,582	1,617	1,509	1,424	2,2	-6,7	-5,6
Colombia	Peso	3.283,570	3.295,820	2.890,740	2.965,860	0,4	-12,3	2,6
Messico	Nuovo peso	12,210	14,033	13,560	13,964	14,9	-3,4	3,0
Stati Uniti d'America	Dollaro	1,131	1,244	1,244	1,256	10,0	0,0	1,0
Venezuela	Bolivar	1.829,430	2.337,200	2.620,660	2.696,150	27,8	12,1	2,9
ASIA								
Arabia Saudita	Ryal	4,236	4,658	4,664	4,709	10,0	0,1	1,0
Filippine	Peso	61,335	69,705	68,492	64,379	13,6	-1,7	-6,0
Giappone	Yen	130,971	134,445	136,849	146,015	2,7	1,8	6,7
India	Rupia	53,053	56,338	54,829	56,910	6,2	-2,7	3,8
Iran	Rial	9.274,770	10.717,300	11.148,900	11.515,500	15,6	4,0	3,3
Iraq (c)	Dinaro	0,352	1.500,650	1.826,460	1.843,320	-	21,7	0,9
Pakistan	Rupia	65,277	72,625	74,146	75,715	11,3	2,1	2,1
Thailandia	Baht	46,898	50,052	50,063	47,594	6,7	0,0	-4,9
Turchia (d)	Lira	1.694.851	1.777.052	1,677	1,809	4,9	-	7,9
OCEANIA								
Australia	Dollaro	1,738	1,690	1,632	1,667	-2,8	-3,4	2,1
Nuova Zelanda	Dollaro	1,944	1,873	1,766	1,937	-3,7	-5,7	9,7

Fonte: Ufficio italiano cambi
(a) Media aritmetica semplice delle medie mensili comunicate dall'Ufficio italiano cambi.
(b) Dal 1° gennaio 1999, con l'entrata in vigore dell'euro, tra i paesi aderenti all'Unione economica e monetaria - Uem - (Irlanda, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Finlandia, Austria e Italia) il tasso di cambio è fisso. Dal mese di gennaio 2001 anche la Grecia fa parte dei paesi aderenti all'Uem. Il 1° gennaio 2002 vengono immesse sul mercato le nuove banconote e monete dell'euro e inizia così, in ogni stato partecipante, la doppia circolazione dell'euro e delle rispettive valute nazionali con durata differente da stato a stato. Dal 1° marzo 2002 l'euro è l'unica valuta avente corso legale nell'Unione economica e monetaria.
(c) A partire da gennaio 2000 le quotazioni si riferiscono a cambi di mercato.
(d) Dal 1° gennaio 2005 la lira turca è stata sostituita dalla nuova lira turca con un rapporto di conversione pari a una nuova lira per un milione di "vecchie" lire turche. La vecchia valuta ha cessato di avere corso legale il 31 dicembre 2005.

Tavola 20.23 - Moneta per paese al 31 dicembre 2005 *(salvo diversa indicazione)*

PAESI	Unità monetarie (Um)	Depositi *(miliardi di Um)*	Circolazione (a) *(miliardi di Um)*	Riserve *(milioni di $ Usa)*	Quota presso il Fmi (b) *(milioni di Dps)*	Saggio ufficiale di sconto % annuo	Riserve su circolazione %
			EUROPA - UNIONE EUROPEA DI CUI UEM				
Italia	Euro	873,92	688,45	65.954	7.056	....	11,36
Austria	Euro	225,71	88,30	11.828	1.872	....	15,89
Belgio	Euro	321,99	100,61	11.996	4.605	....	14,14
Finlandia	Euro	87,95	58,96	11.399	1.264	....	22,93
Francia	Euro	1.296,69	506,20	74.360	10.739	....	17,42
Germania	Euro	2.397,40	875,30	101.676	13.008	....	13,78
Grecia	Euro	176,50	113,32	2.287	823	....	2,39
Irlanda	Euro	154,20	71,84	869	838	....	1,43
Lussemburgo	Euro	185,35	72,99	279	279	....	0,45
Paesi Bassi	Euro	599,58	208,45	20.586	5.162	....	11,71
Portogallo	Euro	151,62	68,39	10.364	867	....	17,97
Spagna	Euro	1.079,86	559,40	17.228	3.049	....	3,65
			ALTRI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA				
Danimarca	Corona	904,40	643,62	34.028	1.643	2,25	33,24
Regno Unito	Sterlina	1.627,69	....	43.600	10.739	-	....
Svezia	Corona	1.265,35	1.073,48	24.890	2.396	1,50	18,45
			ALTRI PRINCIPALI PAESI EUROPEI				
Federazione Russa	Rublo	5.211,88	3.858,50	182.240	5.945	12,00	136,07
Norvegia	Corona	....	....	46.986	1.672	4,25	....
Svizzera	Franco	648,89	238,56	57.639	3.459	0,73	31,55
			AFRICA				
Algeria	Dinaro	3.118,66	2.418,20	56.582	1.255	4,00	170,85
Egitto	Lira	453,9	101,14	21.388	944	10,00	121,57
Marocco	Dirham	385,45	375,66	16.467	588	3,25	40,39
Nigeria	Naira	2.067,88	1.541,65	28.295	1.753	13,00	238,21
Repubblica del Sudafrica	Rand	893,71	291,52	20.630	1.869	7,00	45,03
			AMERICA				
Argentina	Peso	123,19	71,28	28.087	2.117	....	118,61
Brasile	Real	504,76	144,68	53.799	3.036	25,34	84,67
Canada	Dollaro	2.045,13	416,35	33.018	6.369	3,50	9,22
Colombia	Peso	74.774,20	34.140,70	14.955	774	10,75	99,82
Messico	Nuovo peso	2.002,10	865,99	74.054	2.586	....	90,86
Stati Uniti d'America	Dollaro	8.550,30	1.344,20	65.120	37.150	5,16	4,84
Venezuela	Bolivar	59.478,00	42.922,00	29.637	2.659	28,50	148,27
			ASIA				
Arabia Saudita	Ryal	485,25	284,57	26.760	6.986	-	35,26
Filippine	Peso	2.588,39	620,22	18.494	880	5,70	159,59
Giappone	Yen	968.620,00	436.290,00	835.506	13.313	0,10	22,71
India	Rupia	19.861,14	7.212,90	136.026	4.158	6,00	86,11
Iran	Rial	593.126,00	260.656,00	-	1.497	-	....
Iraq	Dinaro	-	-	12.201	1.188	-	-
Pakistan	Rupia	2.450,51	2.306,84	10.948	1.034	9,00	28,4
Thailandia	Baht	7.043,50	863,00	52.965	1.082	5,50	247,98
Turchia	Nuova lira	223,61	40,86	52.491	964	23,00	173,81
			OCEANIA				
Australia	Dollaro	694,07	268,90	43.257	3.236	....	11,94
Nuova Zelanda	Dollaro	143,87	22,47	8.893	895	7,25	27,51

Fonte: Banche e mercato monetario e finanziario (E)

(a) Per la circolazione si riporta il dato corrispondente alla voce money, costituita dalla circolazione monetaria (currency) e dai depositi disponibili (deposits money). I depositi disponibili comprendono generalmente i depositi in c/c sia ordinari che postali e gli assegni circolari. I depositi a risparmio (i quali corrispondono alla voce quasi money), aggiunti a quelli disponibili danno i depositi complessivi sopra riportati. Le riserve sono costituite dai diritti speciali di prelievo, dalle posizioni di riserva nel Fmi, dalle divise estere e dalle valutazioni nazionali delle giacenze d'oro.

(b) La quota determina il diritto di voto presso il Fmi e la limitazione all'uso delle risorse del fondo stesso.

Capitolo 21

Ricerca, sviluppo e innovazione

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

Ricerca e sviluppo in Italia

Con le rilevazioni realizzate sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale (R&S) l'Istat raccoglie annualmente informazioni circa le attività di R&S di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private nonprofit in termini di spese per la R&S svolta al loro interno (R&S intra-muros), e di consistenza del personale impegnato in attività di ricerca. Gli indicatori statistici sulla R&S rappresentano una base importante a livello europeo per valutare le politiche dei paesi membri in supporto alla ricerca e al miglioramento della capacità innovativa e produttiva di un paese.

L'esperienza maturata dall'Istat nel campo della misurazione delle attività di R&S è iniziata nel 1963, anno in cui l'Istituto realizzò una rilevazione statistica basata sulle raccomandazioni metodologiche dell'Ocse contenute nel cosiddetto "Manuale di Frascati";[1] nel 2004 si è rafforzato il coordinamento delle statistiche sulla R&S a livello europeo con l'entrata in vigore della decisione n. 1608/2003/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sulle statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia e successivamente del regolamento della Commissione n. 753/2004 relativo alle statistiche comunitarie su scienza e tecnologia. Attualmente, gli indicatori prodotti dall'Istat sull'attività di R&S sono integrati con quelli degli altri paesi dell'Unione europea (Ue) per la produzione di dati statistici consolidati e comparabili a livello Ue.

I dati sull'attività di R&S svolta da imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private nonprofit vengono prodotti dall'Istat mediante rilevazioni statistiche dirette. Gli indicatori relativi all'attività di R&S svolta dalle università (spesa per R&S intra-muros e personale addetto) vengono invece stimati dall'Istat utilizzando fonti di informazione di diversa natura:

- i risultati della rilevazione statistica annuale dell'Istat sui bilanci delle università;
- i coefficienti ottenuti dalla più recente rilevazione statistica realizzata dall'Istat sulle attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari;
- i dati amministrativi sulla consistenza del personale universitario forniti annualmente dal Ministero dell'università e della ricerca.

In merito ai dati sulla spesa per R&S sostenuta dalle università e sul personale universitario impegnato in attività di ricerca, va sottolineato che in questo capitolo vengono considerati indistintamente atenei pubblici e privati. Di conseguenza, tale settore istituzionale non può essere assimilato alle istituzioni pubbliche.

Per saperne di più...

✦ ISTAT. *La ricerca e sviluppo in Italia: consuntivo 2002 - previsioni 2003-2004.* Roma, 2006. (Informazioni n. 2).

Ricerca e sviluppo nel periodo 2004-2006

Nel 2004 la spesa per l'attività di ricerca svolta in Italia dalle imprese, dalle istituzioni pubbliche e private nonprofit e dalle università è risultata pari a 15.252 milioni di euro. Su base annua tale spesa ha registrato un aumento pari al 3,3 per cento in termini monetari che tuttavia, tradotto in termini reali, corrisponde a un incremento pari soltanto allo 0,3 per cento (Prospetto 21.1). La spesa per R&S intra-muros sostenuta dalle imprese mostra nel 2004 una ripresa significativa, dopo la flessione registrata nell'anno precedente (+4,5 per cento in termini monetari). Segnali di crescita, inoltre, pro-

[1] La prima versione del manuale sulle statistiche di R&S, noto come "Manuale di Frascati", pubblicata dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) nel 1964, è stata sottoposta a diverse revisioni, di cui l'ultima risale al 2002. Il Manuale, nelle sue varie versioni, ha sempre rappresentato il principale riferimento metodologico per le rilevazioni dell'Istat sulla R&S.

Prospetto 21.1

Spesa per R&S intra-muros in Italia - Anni 2002-2006 *(milioni di euro)*

ANNI	Spesa totale					Spesa escluse le università	
	A prezzi correnti	A prezzi costanti 2000 (a)	Variazione % su anno precedente		Rapporto sul Pil (valore %)	A prezzi correnti	A prezzi costanti 2000 (a) (b)
			A prezzi correnti	A prezzi costanti 2000 (a)			
2002	14.600	13.714	7,6	4,1	1,13	9.808	9.213
2003	14.769	13.460	1,2	-1,8	1,11	9.769	8.903
2004	15.252	13.507	3,3	0,3	1,10	10.248	9.076
2005	-	-	-	-	-	10.826	9.392
2006	-	-	-	-	-	11.274	9.589

(a) Calcolati mediante il deflatore del Pil.
(b) Per il 2006 è stata utilizzata la previsione di deflatore del Pil inserita nel Dpef 2007-2011 del Ministero dell'economia e delle finanze.

vengono dalle istituzioni pubbliche (con un incremento della spesa del 5,4 per cento) e, soprattutto, dalle istituzioni private nonprofit che, con un incremento della spesa per R&S intra-muros pari al 12 per cento, registrano un rafforzamento del ritmo di crescita registrato lo scorso anno. Per le università, invece, si osserva una sostanziale stabilità del livello di spesa rispetto al 2003 (+0,1 per cento).

Le previsioni di spesa[2] per R&S relative al 2005 e al 2006 di istituzioni pubbliche, istituzioni private nonprofit e imprese confermano la crescita della spesa per la ricerca, con aumenti del 5,6 per cento nel 2005 e del 4,1 per cento nel 2006 (sempre a valori correnti).

Il peso della spesa per R&S sul prodotto interno lordo (Pil) si è ridotto lievemente negli ultimi due anni, passando dall'1,13 per cento del 2002 all'1,10 per cento del 2004.[3] L'incidenza della spesa sul Pil è un indicatore frequentemente utilizzato per confrontare le performance dei diversi paesi nel campo della ricerca scientifica e, secondo i dati pubblicati dall'Ocse,[4] è stato pari nel 2004 all'1,8 per cento come media per l'Unione europea (Ue25), mentre il valore medio per i paesi Ocse è risultato pari al 2,3 per cento. Nel contesto internazionale, dunque, l'Italia resta al di sotto della media dei propri partner (Figura 21.1).

La debolezza della ricerca in Italia emerge in modo ancora più significativo nel confronto puntuale con alcuni paesi europei: nel 2004 il rapporto tra la spesa per R&S e Pil è stato pari al 3,5 per cento in Finlandia, al 2,5 per cento in Germania e Danimarca e in Francia l'intensità della ricerca ha raggiunto il 2,1 per cento. Tra i paesi della Ue15, oltre l'Italia, solo Grecia, Spagna e Portogallo presentano livelli di spesa per R&S inferiori all'1,2 per cento del Pil nel 2004.

I risultati delle rilevazioni Istat indicano che nel 2004 poco meno della metà dell'attività di R&S intra-muros in Italia (47,8 per cento) è stata svolta dalle imprese, mentre le istituzioni nonprofit hanno contribuito in misura marginale (1,5 per cento); il settore pubblico ha assorbito la parte restante, con quote che vanno dal 32,8 per cento delle università al 17,9 per cento nel caso delle istituzioni pubbliche.

[2] Non sono disponibili i dati di previsione relativi alle università.
[3] Per il calcolo dell'incidenza percentuale della spesa per R&S intra-muros sul Pil sono state utilizzate, per tutti gli anni considerati (2001-2004), le nuove serie dei conti economici nazionali, che sostituiscono integralmente quelle presenti in archivio fino al 28 marzo 2006 in quanto sono il risultato di una complessa revisione metodologica e definitoria che ha riguardato tutti gli aggregati di contabilità nazionale.
[4] Ocse. *Main Science and Technology Indicators*, n. 2. Parigi, 2006. In accordo con la Commissione europea, l'Ocse raccoglie sistematicamente i dati sulla R&S dei paesi Ue e pubblica regolarmente statistiche con confronti internazionali.

Figura 21.1

Spesa per R&S in Europa e nei paesi Ocse - Anno 2004 *(in percentuale del Pil)*

Fonte: Ocse. *Main Science and Technology Indicators*, n. 2. Parigi, 2006

Complessivamente, la spesa per R&S intra-muros del settore pubblico è stata pari a 7.726 milioni di euro, di cui 5.004 milioni di euro sostenuta dalle università. Gli investimenti in R&S delle imprese nel periodo 2004-2006 (considerando i dati di previsione per il biennio 2005-2006) mostrano una dinamica positiva: l'aumento della spesa per R&S intra-muros del 2004 (pari al 4,5 per cento) si consolida negli anni successivi, con variazioni positive sia nel 2005 (+7,0 per cento) che nel 2006 (+3,8 per cento). Il contributo alla spesa per R&S delle imprese continua a rimanere molto differenziato, ed è collegato alla loro dimensione. Le imprese con almeno 500 addetti sostengono, infatti, il 74,2 per cento della spesa complessiva del settore, a fronte di un contributo assai modesto (pari all'8,8 per cento) delle piccole imprese, ovvero quelle con meno di 50 addetti.

Una specificità del sistema della ricerca italiana è il modesto contributo delle imprese alla R&S, sceso dal 50,1 per cento del 2000 al 47,8 per cento nel 2004. Si tratta di un'anomalia rispetto ai principali paesi Ue, dove la quota della spesa sostenuta dal settore privato supera frequentemente il 60 per cento con punte, nei paesi nordici, superiori al 70 per cento.

La concentrazione settoriale delle spese per R&S resta un carattere distintivo della ricerca privata italiana; nel 2004 i livelli di spesa per R&S più consistenti si concentrano nella fabbricazione di apparecchiature radio-tv e per telecomunicazioni (947 milioni di euro), di prodotti chimici e farmaceutici (849 milioni di euro), di autoveicoli (827 milioni euro), di macchine e apparecchi meccanici (793 milioni di euro), nelle attività di ricerca e sviluppo (768 milioni di euro) e nella fabbricazione di altri mezzi di trasporto (742 milioni di euro). Questi settori (tutti appartenenti al comparto manifatturiero, eccetto quello dei servizi di ricerca e sviluppo) rappresentano complessivamente il 67,6 per cento della spesa per R&S intra-muros delle imprese in Italia.

Il finanziamento della ricerca

Con le rilevazioni dell'Istat sulla R&S è possibile individuare le fonti di finanziamento a cui attingono imprese, istituzioni pubbliche (escluse le università) e istituzioni nonprofit per lo svolgimento dell'attività di R&S.

Per quanto concerne la provenienza delle risorse utilizzate da imprese e istituzioni pubbliche per svolgere ricerche intra-muros, i flussi di finanziamento tra i diversi settori istituzionali restano assai limitati. Infatti, nel 2004 il settore delle imprese ha finanziato solo il 2,9 per cento della R&S intra-muros svolta nel settore pubblico che, a sua volta, ha finanziato solo il 13,8 per cento della R&S intra-muros svolta dalle imprese. Anche il finanziamento alla ricerca proveniente da fonti estere è stato assai ridotto, pari al 5,8 per cento della spesa per R&S intra-muros del settore pubblico e al 9,6 per cento della spesa delle imprese. Il ruolo del settore pubblico, invece, è stato importante come finanziatore della ricerca intra-muros delle istituzioni private nonprofit, pari al 34,4 per cento del totale della loro spesa (Figura 21.2 e Tavola 21.3).

Figura 21.2

Spesa per R&S intra-muros per settore d'esecuzione e di finanziamento - Anno 2004
(valori percentuali)

Ricerca di base e ricerca applicata

La distribuzione della spesa per R&S tra le diverse tipologie dell'attività di ricerca[5] non ha avuto nel 2004 mutamenti di rilievo rispetto agli anni precedenti, soprattutto se si osserva il settore privato, che si conferma orientato verso le attività di ricerca applicata e di sviluppo sperimentale. È piuttosto il comparto pubblico che evidenzia qualche segnale di cambiamento rispetto all'anno precedente (Figura 21.3 e Tavola 21.4). Osservando infatti il settore delle imprese, la ricerca di base ha assorbito il 5,9 per cento della spesa totale (4,8 per cento nel 2003); il 47,3 per cento è stato destinato alla ricerca applicata (48,7 per cento nel 2003) e il restante 46,7 per cento è stato investito in sviluppo sperimentale (46,5 per cento nel 2003).

Il settore pubblico, tradizionalmente impegnato in attività di ricerca di base, ha investito nel 2004 oltre la metà della propria spesa in R&S nella ricerca applicata (ovvero il 52,4 per cento contro il 47,7 del 2003). Nella ricerca di base il comparto pubblico ha speso il 39,7 per cento dei propri investimenti in R&S, diminuendo tale quota di circa quattro punti percentuali (44,1 per cento del 2003). La redistribuzione della spesa pubblica per R&S ha causato una contrazione degli investimenti pubblici in attività di sviluppo sperimentale, pari nel 2004 al 7,9 per cento della spesa per R&S intra-muros, contro l'8,2 per cento del 2003.

Infine, le istituzioni private nonprofit hanno investito in ricerca di base il 42,9 per cento della spesa per R&S intra-muros (contro il 47,7 per cento del 2003), il 52,3 per cento è stato destinato alla ricerca applicata (nel 2003 tale attività assorbiva il 49,9 per cento della spesa per ricerca del settore), e quasi il 4 per cento allo sviluppo sperimentale (contro il 2,4 del 2003).

Figura 21.3

Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anno 2004
(valori percentuali)

[5] La R&S viene tradizionalmente distinta in tre tipologie, in base alle seguenti definizioni contenute nel "Manuale di Frascati":
- la *ricerca di base:* lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione o utilizzazione;
- la *ricerca applicata:* lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato principalmente a una pratica e specifica applicazione;
- lo *sviluppo sperimentale:* lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

Il personale addetto alla ricerca

Nel 2004, il personale impegnato in attività di R&S (espresso in unità equivalenti a tempo pieno) è stato pari a 164.026 unità (+1,4 per cento rispetto all'anno precedente) (Tavola 21.5 e Figura 21.4); tale incremento ha compensato la flessione registrata nel 2003 riportando i dati occupazionali sui livelli del 2002. Il maggior input di lavoro registrato nel 2004 è attribuibile, in misura consistente, al personale con qualifica di ricercatore (+2,4 per cento), che ha complessivamente raggiunto le 72.012 unità equivalenti a tempo pieno (il 43,9 per cento del totale degli addetti alla R&S intra-muros).

Gli addetti alla ricerca sono cresciuti nell'università (+2,2 per cento rispetto al 2003), nelle istituzioni pubbliche (+3,0 per cento) e nelle istituzioni private nonprofit (+13,7 per cento), mentre hanno subito una flessione per il secondo anno consecutivo nelle imprese (-0,6 per cento nel 2004 e -3,2 per cento nel 2003). Nonostante la dinamica negativa registrata negli ultimi due anni, il settore delle imprese continua comunque a registrare la presenza più consistente di addetti alla R&S intra-muros con 67.519 unità (il 41,2 per cento del totale nazionale), seguito dall'università con 60.694 addetti (il 37,0 per cento del complesso).

L'analisi della distribuzione del personale addetto alla ricerca nelle imprese mostra tra il 2003 e il 2004 un aumento dei ricercatori (+2,7 per cento), e un ridimensionamento dei tecnici e del personale di supporto (-2,8 per cento). Il fenomeno appare particolarmente evidente nelle attività manifatturiere dove, nei due anni considerati, i ricercatori sono passati dal 34,0 per cento al 36,3 per cento del personale totale di ricerca; le attività economiche in cui si rileva una maggiore incidenza dei ricercatori sono la fabbricazione di macchine per ufficio (58,4 per cento di ricercatori sul totale), il settore chimico (50,6 per cento) e la fabbricazione di apparecchi di precisione (47,9 per cento).

Figura 21.4

Addetti alla R&S - Anni 2002-2004 *(unità equivalenti a tempo pieno)*

Come negli anni precedenti, alcune variazioni nella consistenza del personale di ricerca a livello settoriale sono in larga misura attribuibili a modifiche nella classificazione per attività economica prevalente di alcune imprese rispondenti. Nel 2004, infatti, si registra uno spostamento di attività dai settori manifatturieri a quelli dei servizi; tale fenomeno appare molto rilevante

per il settore della fabbricazione di macchine per ufficio (-45,0 per cento degli addetti alla R&S e -7,8 per cento dei ricercatori), che ha visto alcune grandi imprese spostare la propria attività economica prevalente verso la fornitura di servizi di informatica o di altri servizi.

In generale, incrementi nel numero di addetti alla R&S si rilevano nella fabbricazione di apparecchi di precisione (+16,1 per cento), nel settore del commercio e dei servizi pubblici (+13,2 per cento), in quello dell'intermediazione monetaria e finanziaria (+8,9 per cento) e nel settore della sanità e degli altri servizi pubblici (+8,4 per cento). I settori che perdono percentualmente più addetti, oltre quello già citato della fabbricazione di macchine per ufficio, sono il settore estrattivo e della distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (-26,9 per cento), gli altri servizi professionali e imprenditoriali (-20,6 per cento) e il settore della fabbricazione di prodotti da minerali non metalliferi (-18,9 per cento).

Per quanto riguarda i ricercatori, tra il 2003 e il 2004 si registrano aumenti significativi nei settori della fabbricazione di apparecchi di precisione (+29,1 per cento), della fabbricazione di prodotti in metallo (+24,1 per cento), della produzione metalli e leghe (+22,5 per cento) e nel settore della sanità e degli altri servizi pubblici (+21,6 per cento). Riduzioni significative si riscontrano nel commercio e servizi pubblici (-19,7 per cento di ricercatori), nel comparto estrattivo e della distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (-17,0 per cento) e negli altri servizi professionali e imprenditoriali (-15,1 per cento).

Ricerca e sviluppo a livello regionale

Nel 2004 la spesa per R&S vede al primo posto il Nord-ovest con il 36,9 per cento della spesa complessiva (di cui il 21,2 per cento in Lombardia e il 12,4 per cento in Piemonte), seguito dal Centro (26,6 per cento), dal Nord-est e dal Mezzogiorno (rispettivamente 18,3 e 18,2 per cento) (Tavola 21.6).

La spesa per R&S delle imprese è concentrata per più della metà (54,9 per cento) nel Nord-ovest (di cui il 31,2 per cento in Lombardia e il 20,2 per cento in Piemonte), a fronte di un 15,0 per cento nel Centro. Le differenze territoriali si attenuano, considerando la spesa per ricerca sostenuta dagli altri settori. Infatti, il 57,3 per cento dell'attività di ricerca delle istituzioni pubbliche si svolge nell'Italia centrale (e in particolare nel Lazio) e il 30,7 per cento di quella universitaria nel Mezzogiorno.

L'attività di R&S si concentra in Piemonte, Lombardia e Lazio; queste tre regioni assorbono il 60,3 per cento della spesa per R&S delle imprese, il 61,5 per cento di quella delle istituzioni pubbliche e il 31,2 per cento di quella sostenuta dalle università.

La distribuzione territoriale del personale addetto alla R&S (Tavola 21.7) mette in luce alcune peculiarità rispetto all'analoga distribuzione della spesa. Pur in presenza della concentrazione maggiore di addetti nelle regioni del Nord-ovest (32,1 per cento) seguite da quelle del Centro (28,0 per cento), riveste particolare importanza la numerosità relativa del personale di ricerca nel Mezzogiorno (20,6 per cento).

A livello di singole regioni, il 18,3 per cento del personale addetto alla R&S si trova nel Lazio; seguono la Lombardia (17,9 per cento) e il Piemonte (11,1 per cento). Va tuttavia sottolineato come, a fronte dell'aumento del personale registrato nel 2004 a livello nazionale, proprio il Piemonte, la Lombardia e il Lazio sono le uniche regioni (insieme alle Marche e alla Sardegna) a perdere addetti alla R&S.

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il commercio elettronico

Dall'indagine che l'Istat conduce annualmente su queste materie, risulta che, a gennaio 2006, le imprese che dispongono di almeno un personal computer rappresentano il 96,4 per cento del totale di quelle con almeno 10 addetti dell'industria e dei servizi.

La posta elettronica è utilizzata dal 90,7 per cento delle imprese e il collegamento a Internet è presente nel 92,9 per cento mentre le imprese con sito Web rappresentano il 56,7 per cento (Tavola 21.8). Le imprese di maggiore di-

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistiche sull'innovazione delle imprese: anni 1998-2000.* Roma, 2004. (Informazioni n. 12).

mensione registrano livelli tecnologici più elevati: la posta elettronica e Internet sono presenti in oltre il 98 per cento delle imprese con oltre 100 addetti e il sito Web nell'86,5 per cento delle imprese con oltre 249 addetti. A livello di attività economica, il comparto dei servizi risulta il settore di punta soprattutto per l'incidenza delle imprese di minore dimensione (fino a 49 addetti) che sono dotate di tali tecnologie in misura maggiore rispetto a quelle industriali di eguale dimensione. La tipologia di connessione a Internet a banda larga è utilizzata dal 69,6 per cento delle imprese con almeno 10 addetti; il 66,0 per cento delle imprese si collega alla rete attraverso tecnologie xDsl.

Nel 2005 è in aumento, anche se ancora limitato, l'utilizzo delle connessioni Internet negli scambi commerciali (Tavola 21.9). Le imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti on line rappresentano il 27,9 per cento del totale. Più bassa è la presenza di imprese che effettuano vendite on line, appena il 3,8 per cento del totale. A livello settoriale, è nei servizi che si riscontra la maggiore presenza di imprese che effettuano acquisti (33,0 per cento) o vendite (6,7 per cento) mentre, da un punto di vista territoriale (Tavola 21.10), il commercio on line è maggiormente presente nelle regioni del Nord-ovest per gli acquisti (32,9 per cento delle imprese) e per il valore delle vendite on line (2,5 per cento del fatturato totale), in quelle del Centro per le vendite (4,2 per cento delle imprese).

La diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione porta con sé l'insorgere di problemi di sicurezza informatica (Tavola 21.11). A gennaio 2006 il 66,5 per cento delle imprese con 10 addetti e oltre dotate di connessione ad Internet ha dichiarato di aver incontrato nell'anno precedente problemi di sicurezza, in larga misura legati a computer infettati da virus (il 65,0 per cento).

Tavola 21.1 - Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore istituzionale - Anni 2002-2006 *(valori assoluti in milioni di euro e valori percentuali)*

SETTORI ISTITUZIONALI	Spesa intra-muros	Variazione % su anno precedente	Composizioni percentuali
	ANNO 2002		
Istituzioni pubbliche	2.565	2,9	17,6
Istituzioni private nonprofit	186	-	1,3
Imprese	7.057	5,9	48,3
Totale escluse le università	**9.808**	**7,1**	**67,2**
Università	4.792	8,5	32,8
TOTALE	**14.600**	**7,6**	**100,0**
	ANNO 2003		
Istituzioni pubbliche	2.582	0,7	17,5
Istituzioni private nonprofit	208	11,8	1,4
Imprese	6.979	-1,1	47,3
Totale escluse le università	**9.769**	**-0,4**	**66,1**
Università	5.000	4,3	33,9
TOTALE	**14.769**	**1,2**	**100,0**
	ANNO 2004		
Istituzioni pubbliche	2.722	5,4	17,9
Istituzioni private nonprofit	233	12,0	1,5
Imprese	7.293	4,5	47,8
Totale escluse le università	**10.248**	**4,9**	**67,2**
Università	5.004	0,1	32,8
TOTALE	**15.252**	**3,3**	**100,0**
	ANNO 2005 (a)		
Istituzioni pubbliche	2.738	0,6	-
Istituzioni private nonprofit	282	21,0	-
Imprese	7.806	7,0	-
Totale escluse le università	**10.826**	**5,6**	**-**
Università	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**
	ANNO 2006 (a)		
Istituzioni pubbliche	2.869	4,8	-
Istituzioni private nonprofit	304	7,8	-
Imprese	8.101	3,8	-
Totale escluse le università	**11.274**	**4,1**	**-**
Università	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)
(a) Stima su dati di previsione forniti da imprese e istituzioni pubbliche. Il totale non è stato calcolato per la non disponibilità dei dati sulle università.

Tavola 21.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e tipologia di spesa - Anni 2002-2004
(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)

SETTORI ISTITUZIONALI	Spese correnti			Spese in conto capitale	Spese totali	Composizioni percentuali		
	Spese di personale	Beni e servizi	Totale			Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese totali
			ANNO 2002					
Istituzioni pubbliche	1.434	767	2.201	364	2.565	85,8	14,2	100,0
Istituzioni private nonprofit	93	63	156	30	186	83,9	16,1	100,0
Imprese	3.598	2.641	6.239	818	7.057	88,4	11,6	100,0
Totale escluse le università	**5.125**	**3.471**	**8.596**	**1.212**	**9.808**	**87,6**	**12,4**	**100,0**
Università	3.572	991	4.563	229	4.792	95,2	4,8	100,0
TOTALE	**8.697**	**4.462**	**13.159**	**1.441**	**14.600**	**90,1**	**9,9**	**100,0**
			ANNO 2003					
Istituzioni pubbliche	1.374	815	2.189	393	2.582	84,8	15,2	100,0
Istituzioni private nonprofit	79	83	162	46	208	77,8	22,2	100,0
Imprese	3.714	2.584	6.299	681	6.979	90,2	9,8	100,0
Totale escluse le università	**5.167**	**3.482**	**8.649**	**1.120**	**9.769**	**88,5**	**11,5**	**100,0**
Università	3.726	1.043	4.769	231	5.000	95,4	4,6	100,0
TOTALE	**8.893**	**4.525**	**13.418**	**1.351**	**14.769**	**90,9**	**9,1**	**100,0**
			ANNO 2004					
Istituzioni pubbliche	1.430	917	2.347	375	2.722	86,2	13,8	100,0
Istituzioni private nonprofit	89	118	207	26	233	88,8	11,2	100,0
Imprese	3.734	2.903	6.637	656	7.293	91,0	9,0	100,0
Totale escluse le università	**5.253**	**3.938**	**9.191**	**1.057**	**10.248**	**89,7**	**10,3**	**100,0**
Università	3.706	1.130	4.836	168	5.004	96,6	3,4	100,0
TOTALE	**8.959**	**5.068**	**14.027**	**1.225**	**15.252**	**92,0**	**8,0**	**100,0**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.3 - Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore istituzionale - Anni 2002-2004
(valori in migliaia di euro)

SETTORI ISTITUZIONALI	Fonti di finanziamento					
	Istituzioni pubbliche	Imprese	Soggetti e organismi privati italiani	Estero	Università	Totale
			ANNO 2002			
Istituzioni pubbliche	2.321.976	86.320	41.028	109.259	6.738	2.565.321
Istituzioni private nonprofit	82.166	23.667	68.523	11.088	954	186.398
Imprese	857.544	5.463.701	5.997	726.991	2.269	7.056.502
Totale escluse le università	**3.261.686**	**5.573.688**	**115.548**	**847.338**	**9.961**	**9.808.221**
Università (a)	-	-	-	-	-	4.791.712
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14.599.933**
			ANNO 2003			
Istituzioni pubbliche	2.380.191	29.877	43.957	125.483	2.634	2.582.142
Istituzioni private nonprofit	74.914	19.663	100.179	12.519	542	207.817
Imprese	985.419	5.312.219	6.819	671.799	2.921	6.979.177
Totale escluse le università	**3.440.524**	**5.361.759**	**150.955**	**809.801**	**6.097**	**9.769.136**
Università (a)	-	-	-	-	-	4.791.712
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14.768.856**
			ANNO 2004			
Istituzioni pubbliche	2.401.664	78.458	80.538	157.065	3.906	2.721.631
Istituzioni private nonprofit	80.065	22.636	113.581	15.856	568	232.706
Imprese	1.004.876	5.473.324	5.799	805.836	3.015	7.292.850
Totale escluse le università	**3.486.605**	**5.574.418**	**199.918**	**978.757**	**7.489**	**10.247.187**
Università (a)	-	-	-	-	-	5.004.511
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**15.251.698**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R)
(a) I dati relativi alle università non sono disponibili secondo tale aggregazione.

Tavola 21.4 - Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore istituzionale - Anni 2002-2004 *(valori in milioni di euro e composizioni percentuali)*

SETTORI ISTITUZIONALI	Valori assoluti				Composizioni percentuali			
	Ricerca di base	Ricerca applicata	Sviluppo sperimentale	Totale	Ricerca di base	Ricerca applicata	Sviluppo sperimentale	Totale
			ANNO 2002					
Istituzioni pubbliche	979	1.387	199	2.565	38,2	54,0	7,8	100,0
Istituzioni private nonprofit	92	88	6	186	-	-	-	-
Imprese	322	3.595	3.140	7.057	4,6	50,9	44,5	100,0
Totale escluse le università	**1.393**	**5.070**	**3.345**	**9.808**	**14,2**	**51,7**	**34,1**	**100,0**
Università (a)	-	-	-	4.792	-	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**14.600**	**-**	**-**	**-**	**-**
			ANNO 2003					
Istituzioni pubbliche	1.139	1.232	212	2.582	44,1	47,7	8,2	100,0
Istituzioni private nonprofit	99	104	5	208	47,7	49,9	2,4	100,0
Imprese	337	3.398	3.245	6.979	4,8	48,7	46,5	100,0
Totale escluse le università	**1.575**	**4.733**	**3.461**	**9.769**	**16,1**	**48,5**	**35,4**	**100,0**
Università (a)	-	-	-	5.000	-	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**14.769**	**-**	**-**	**-**	**-**
			ANNO 2004					
Istituzioni pubbliche	1.080	1.427	215	2.722	39,7	52,4	7,9	100,0
Istituzioni private nonprofit	100	124	9	233	42,9	52,3	3,9	100,0
Imprese	432	3.453	3.408	7.293	5,9	47,3	46,7	100,0
Totale escluse le università	**1.612**	**5.004**	**3.632**	**10.248**	**15,7**	**48,8**	**35,4**	**100,0**
Università (a)	-	-	-	5.004	-	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**15.252**	**-**	**-**	**-**	**-**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R)
(a) I dati relativi alle università non sono disponibili secondo tale aggregazione.

Tavola 21.5 - Addetti alla R&S per categoria professionale e settore istituzionale - Anni 2002-2004

SETTORI ISTITUZIONALI	Ricercatori		Tecnici e altro personale		Totale	
	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno	Numero	Unità in equivalenti tempo pieno
		ANNO 2002				
Istituzioni pubbliche	16.086	13.565,0	23.257	17.357,0	39.343	30.922,0
Istituzioni private nonprofit	3.216	1.357,0	2.480	1.229,0	5.696	2.586,0
Imprese	32.047	28.019,0	53.640	42.209,0	85.687	70.228,0
Totale escluse le università	**51.349**	**42.941,0**	**79.377**	**60.795,0**	**130.726**	**103.736,0**
Università	57.533	28.301,0	64.825	31.986,0	122.358	60.287,0
TOTALE	**108.882**	**71.242,0**	**144.202**	**92.781,0**	**253.084**	**164.023,0**
		ANNO 2003				
Istituzioni pubbliche	17.389	13.976,0	25.221	17.487,0	42.610	31.463,0
Istituzioni private nonprofit	3.085	1.716,0	2.269	1.285,0	5.354	3.001,0
Imprese	30.500	26.866,3	50.689	41.091,5	81.189	67.957,8
Totale escluse le università	**50.974**	**42.558,3**	**78.179**	**59.863,5**	**129.153**	**102.421,8**
Università	56.480	27.774,0	64.256	31.632,0	120.736	59.406,0
TOTALE	**107.454**	**70.332,3**	**142.435**	**91.495,5**	**249.889**	**161.827,8**
		ANNO 2004				
Istituzioni pubbliche	17.817	14.237,0	26.244	18.164,0	44.061	32.401,0
Istituzioni private nonprofit	3.701	1.955,0	2.685	1.457,0	6.386	3.412,0
Imprese	31.676	27.594,1	50.146	39.925,2	81.822	67.519,3
Totale escluse le università	**53.194**	**43.786,1**	**79.075**	**59.546,2**	**132.269**	**103.332,3**
Università	57.401	28.226,0	65.865	32.468,0	123.266	60.694,0
TOTALE	**110.595**	**72.012,1**	**144.940**	**92.014,2**	**255.535**	**164.026,3**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.6 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2004 *(valori in migliaia di euro)*

REGIONI	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	88.994	313.429	16.623	1.476.232	1.895.278
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.096	1.841	1.896	8.294	13.127
Lombardia	222.433	608.061	130.561	2.273.319	3.234.374
Trentino-Alto Adige	79.600	62.910	9.817	61.376	213.703
Trento	*66.457*	*50.782*	*3.320*	*26.052*	*146.611*
Bolzano/Bozen	*13.143*	*12.128*	*6.497*	*35.324*	*67.092*
Veneto	90.042	378.593	5.343	365.374	839.352
Friuli-Venezia Giulia	53.178	146.839	1.837	165.949	367.803
Liguria	88.253	149.498	2.312	247.693	487.756
Emilia-Romagna	116.104	437.134	8.107	810.486	1.371.831
Toscana	169.585	542.407	3.829	322.835	1.038.656
Umbria	14.352	108.152	514	29.623	152.641
Marche	12.762	81.927	559	95.937	191.185
Lazio	1.361.812	638.895	26.322	646.623	2.673.652
Abruzzo	39.144	109.131	675	115.467	264.417
Molise	3.591	17.262	7	3.219	24.079
Campania	154.433	497.520	10.925	364.124	1.027.002
Puglia	63.122	235.197	8.134	96.796	403.249
Basilicata	10.320	25.813	83	19.440	55.656
Calabria	16.285	94.118	170	7.057	117.630
Sicilia	94.291	409.914	4.922	172.456	681.583
Sardegna	42.234	145.870	70	10.550	198.724
Italia	**2.721.631**	**5.004.511**	**232.706**	**7.292.850**	**15.251.698**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.7 - Addetti alla R&S per settore istituzionale e regione - Anno 2004 *(unità equivalenti a tempo pieno)*

REGIONI	Istituzioni pubbliche	Università	Istituzioni private nonprofit	Imprese	Totale
Piemonte	1.208,0	3.287,0	280,0	13.505,6	18.280,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	27,0	27,9	45,0	95,3	195,2
Lombardia	2.463,0	7.090,0	1.397,0	18.456,9	29.406,9
Trentino-Alto Adige	930,0	646,0	159,0	760,5	2.495,5
Trento	*817,0*	*559,0*	*40,0*	*348,0*	*1.764,0*
Bolzano/Bozen	*113,0*	*87,0*	*119,0*	*412,5*	*731,5*
Veneto	1.142,0	3.840,0	269,0	4.274,5	9.525,5
Friuli-Venezia Giulia	572,0	1.918,0	47,0	1.658,0	4.195,0
Liguria	857,0	1.477,0	45,0	2.470,0	4.849,0
Emilia-Romagna	1.567,0	5.405,0	198,0	8.255,9	15.425,9
Toscana	2.073,0	5.433,0	85,0	3.092,4	10.683,4
Umbria	161,0	1.706,0	11,0	487,8	2.365,8
Marche	210,0	1.362,0	20,0	1.140,3	2.732,3
Lazio	15.330,0	8.665,0	524,0	5.550,9	30.069,9
Abruzzo	504,0	1.391,0	21,0	1.486,6	3.402,6
Molise	68,0	251,0	-	29,4	348,4
Campania	2.037,0	6.247,0	136,0	3.176,9	11.596,9
Puglia	943,0	3.329,0	88,0	1.038,5	5.398,5
Basilicata	131,0	375,0	3,0	199,9	708,9
Calabria	296,0	1.175,0	7,0	63,5	1.541,5
Sicilia	1.247,0	5.248,0	75,0	1.595,8	8.165,8
Sardegna	635,0	1.821,0	2,0	180,6	2.638,6
Italia	**32.401,0**	**60.694,0**	**3.412,0**	**67.519,3**	**164.026,3**

Fonte: Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R); Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.8 - Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, attività economica e classe di addetti - Anno 2006 *(valori percentuali sul totale delle imprese)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese con e-mail	Imprese con Internet	Imprese con Intranet	Imprese con Extranet	Imprese con sito Web	Imprese per tipologia di connessione a Internet				
						Senza fili	Modem analogico	Isdn	xSdl	Banda larga
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	82,9	87,7	26,2	9,9	59,7	8,7	23,7	28,2	57,9	60,7
Industrie tessili e dell'abbigliamento	76,2	80,1	25,2	6,6	42,5	9,1	22,1	21,5	50,8	53,8
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	74,7	80,7	18,2	5,6	39,7	4,9	27,2	24,4	48,3	48,9
Industria del legno e dei prodotti in legno	89,9	92,6	21,4	6,9	57,1	6,1	31,2	34,6	51,8	54,3
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	94,6	96,5	37,4	19,3	67,9	9,7	16,0	23,7	74,8	80,2
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	98,4	100,0	36,4	18,5	71,1	20,3	17,6	17,8	76,9	80,2
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	95,7	97,4	52,5	24,1	81,6	19,0	13,1	27,6	77,3	88,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	95,1	95,8	32,3	12,4	69,7	8,1	21,7	32,3	68,4	70,0
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	90,7	94,0	28,0	8,6	67,7	10,9	28,2	34,1	55,3	59,3
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	93,3	94,5	27,0	7,9	57,9	7,0	20,4	29,1	63,1	65,8
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	97,4	98,5	42,1	19,3	82,0	13,1	18,5	31,7	75,1	79,9
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	97,0	97,8	42,1	19,6	80,9	16,3	15,0	24,2	76,5	79,9
Fabbricazione di mezzi di trasporto	95,6	95,1	40,8	12,5	67,3	21,5	16,5	32,6	74,2	79,0
Altre industrie manifatturiere	91,5	93,5	27,8	9,0	64,1	8,8	24,6	29,6	59,3	61,3
Costruzioni	90,0	92,3	23,9	7,0	34,3	7,6	23,3	28,8	62,1	64,0
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	96,0	97,9	47,5	24,0	57,8	8,4	22,2	31,0	76,7	81,1
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	95,7	97,8	44,2	19,0	69,5	18,2	20,4	23,3	76,5	80,3
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	86,0	89,5	32,4	11,7	45,6	9,4	25,2	30,3	66,2	68,2
Alberghi, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni	94,2	96,7	19,1	10,7	90,4	5,0	24,2	32,6	72,4	74,2
Trasporti	90,0	91,4	34,6	12,0	46,8	11,9	22,3	31,2	61,1	64,6
Poste e telecomunicazioni	95,4	94,0	53,6	31,5	73,8	22,3	24,1	23,5	61,4	88,8
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	89,5	91,9	40,8	16,4	49,1	14,7	18,5	20,9	70,9	76,8
Informatica e attività connesse	99,3	100,0	75,0	38,9	74,9	36,0	11,2	24,0	84,8	96,1
Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video, attività radiotelevisive	98,2	98,2	34,7	18,9	69,8	17,8	11,0	23,3	78,2	94,0
INDUSTRIA										
10-49	88,7	91,2	24,7	7,5	52,2	7,1	22,0	28,4	60,7	63,1
50-99	98,4	99,3	53,7	22,5	80,3	18,9	18,6	28,9	76,8	81,6
100-249	99,6	100,0	73,6	40,5	85,1	32,5	22,3	26,2	82,9	91,5
250 e oltre	99,7	99,7	87,9	57,8	90,2	48,4	24,4	23,7	79,3	96,3
Totale industria	**89,9**	**92,2**	**29,1**	**10,3**	**55,7**	**9,3**	**21,8**	**28,3**	**62,8**	**65,8**
SERVIZI										
10-49	91,4	93,8	36,9	14,7	56,5	12,2	21,0	26,4	70,7	74,3
50-99	94,1	94,5	58,8	29,9	66,2	19,4	20,8	30,7	72,9	80,8
100-249	97,7	98,5	63,7	40,6	73,3	34,9	17,9	26,3	79,7	91,6
250 e oltre	98,0	97,9	77,9	46,3	86,5	46,1	24,6	30,7	74,9	93,8
Totale servizi	**91,9**	**94,1**	**40,1**	**17,2**	**58,3**	**14,1**	**20,9**	**26,8**	**71,3**	**75,7**
TOTALE										
10-49	89,7	92,2	29,3	10,2	53,8	9,0	21,6	27,6	64,5	67,4
50-99	96,8	97,5	55,6	25,2	75,1	19,0	19,4	29,5	75,4	81,3
100-249	98,9	99,4	69,7	40,5	80,4	33,4	20,6	26,3	81,7	91,5
250 e oltre	98,9	98,8	83,2	52,4	88,5	47,3	24,5	27,0	77,3	95,1
TOTALE	**90,7**	**92,9**	**33,3**	**12,9**	**56,7**	**11,1**	**21,5**	**27,7**	**66,0**	**69,6**

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Tavola 21.9 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e classe di addetti - Anno 2005 *(valori percentuali sul totale delle imprese)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Imprese che effettuano vendite on line (b)	Valore delle vendite on line (c)
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,1	2,6	1,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	18,1	1,6	0,6
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	12,1	1,9	0,4
Industria del legno e dei prodotti in legno	14,9	1,8	0,2
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	33,6	5,0	1,1
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	37,7	1,1	0,0
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	39,1	5,7	4,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	27,4	2,5	1,1
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21,8	2,2	0,4
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	25,8	1,5	1,0
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	33,4	2,5	2,1
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	52,1	1,7	4,0
Fabbricazione di mezzi di trasporto	31,2	6,4	3,0
Altre industrie manifatturiere	20,8	3,5	4,6
Costruzioni	19,8	0,8	0,1
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	32,9	4,4	0,5
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	36,4	6,5	4,7
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	26,8	3,4	0,7
Alberghi, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni	27,9	39,3	5,4
Trasporti	20,5	1,7	1,9
Poste e telecomunicazioni	47,8	13,9	0,5
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	34,2	1,8	0,7
Informatica e attività connesse	69,5	7,0	0,6
Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video, attività radiotelevisive	49,5	11,1	0,3
INDUSTRIA			
10-49	22,3	1,5	0,2
50-99	38,5	3,3	0,4
100-249	48,6	6,8	1,6
250 e oltre	53,0	18,7	3,5
Totale industria	**24,7**	**2,0**	**1,7**
SERVIZI			
10-49	32,2	6,5	0,7
50-99	36,1	6,0	2,8
100-249	39,5	9,8	3,7
250 e oltre	44,3	13,0	2,8
Totale servizi	**33,0**	**6,7**	**2,2**
TOTALE			
10-49	26,1	3,4	0,5
50-99	37,6	4,3	1,5
100-249	45,0	8,0	2,6
250 e oltre	48,9	16,0	3,2
TOTALE	**27,9**	**3,8**	**2,0**

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(b) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente all'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(c) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

Tavola 21.10 - Imprese con 10 addetti e oltre che effettuano acquisti e vendite on line per attività economica e ripartizione territoriale - Anno 2005 *(valori percentuali sul totale delle imprese)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Imprese che effettuano acquisti on line (a)	Imprese che effettuano vendite on line (b)	Valore delle vendite on line (c)
Industria	29,4	2,1	2,2
Servizi	38,7	5,8	2,8
Nord-ovest	**32,9**	**3,5**	**2,5**
Industria	24,7	2,0	1,8
Servizi	34,7	7,6	2,4
Nord-est	**28,2**	**4,0**	**2,1**
Industria	20,9	2,0	0,9
Servizi	30,5	7,4	1,4
Centro	**24,8**	**4,2**	**1,2**
Industria	19,9	1,8	0,8
Servizi	24,4	6,5	1,4
Sud e Isole	**21,8**	**3,7**	**1,1**
ITALIA	**27,9**	**3,8**	**2,0**

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Incidenza sul totale delle imprese. L'acquisto è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(b) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita è on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente all'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet (www, Extranet su Internet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet) o sulle reti che utilizzano altri protocolli (Edi, sistemi di telefonia interattiva) ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione gli ordini ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(c) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

Tavola 21.11 - Problemi di sicurezza informatica delle imprese con almeno 10 addetti per tipo di problema, attività economica e classe di addetti - Anno 2006 *(valori percentuali sul totale delle imprese connesse a Internet)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE CLASSI DI ADDETTI	Imprese che hanno incontrato problemi di sicurezza informatica	Problemi di sicurezza informatica			
		Computer infettati da virus	Accesso non autorizzato al sistema informatico	Ricatti o minacce contro i dati o il software dell'impresa	Altro
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	66,1	63,2	4,4	1,6	8,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	61,8	59,7	2,2	0,5	10,8
Industrie conciarie, fabbricazione prodotti in cuoio, pelle e similari	62,5	61,8	2,3	0,4	4,6
Industria del legno e dei prodotti in legno	58,3	57,9	1,3	0,3	5,2
Fabbricazione pasta-carta, carta e produzione di carta; stampa ed editoria	65,5	64,4	4,0	0,0	8,6
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	76,2	75,8	20,5	0,0	28,0
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	76,6	74,6	6,2	2,9	13,2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	67,4	66,4	2,1	0,5	4,7
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	55,8	54,1	6,1	0,9	3,5
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	62,4	61,9	2,6	0,6	4,8
Fabbricazione macchine e apparecchiature meccaniche, installazione, montaggio, riparazione e manutenzione	74,0	72,5	6,5	0,9	4,1
Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	75,7	74,5	2,5	0,2	6,9
Fabbricazione di mezzi di trasporto	80,3	64,8	7,3	1,4	18,8
Altre industrie manifatturiere	65,9	64,4	2,9	0,9	7,3
Costruzioni	65,2	63,7	2,9	0,5	6,0
Commercio, manutenzione e riparazione autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	67,4	66,1	4,1	0,7	4,9
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	66,9	66,2	3,2	0,5	6,8
Commercio al dettaglio, escluso autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	60,1	58,8	2,4	0,5	5,6
Alberghi, campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni	74,8	73,3	3,0	0,7	7,6
Trasporti	73,2	70,5	5,7	3,2	12,1
Poste e telecomunicazioni	57,0	56,3	12,6	4,6	19,1
Attività immobiliari, noleggio, ricerca, altre attività professionali	65,9	65,1	3,7	1,7	9,9
Informatica e attività connesse	70,4	67,6	8,3	0,5	10,4
Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video, attività radiotelevisive	77,7	76,5	13,3	1,2	6,5
INDUSTRIA					
10-49	64,1	62,4	3,1	0,7	5,9
50-99	77,4	76,5	5,7	0,2	8,8
100-249	78,0	76,6	6,4	0,8	14,7
250 e oltre	84,0	82,2	6,5	0,8	22,3
Totale industria	**65,9**	**64,3**	**3,4**	**0,7**	**6,6**
SERVIZI					
10-49	66,5	65,3	3,8	1,3	7,4
50-99	74,0	71,2	4,7	0,9	13,3
100-249	76,6	73,5	7,4	1,3	13,0
250 e oltre	76,7	75,6	8,3	0,6	17,2
Totale servizi	**67,6**	**66,2**	**4,1**	**1,2**	**8,2**
TOTALE					
10-49	65,0	63,5	3,4	0,9	6,5
50-99	76,2	74,6	5,4	0,5	10,4
100-249	77,4	75,4	6,8	1,0	14,0
250 e oltre	80,6	79,1	7,4	0,7	19,9
TOTALE	**66,5**	**65,0**	**3,7**	**0,9**	**7,3**

Fonte: Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Capitolo 22

Prezzi

22. Prezzi

Il sistema delle statistiche dei prezzi

Le statistiche dei prezzi comprendono tutti quegli indicatori statistici che esprimono la dinamica temporale dei prezzi praticati nelle diverse operazioni di mercato e nelle diverse fasi della commercializzazione dei prodotti.

Strumento metodologico fondamentale di tale sistema sono i numeri indici, che esprimono le variazioni nel tempo dei prezzi di un campione di prodotti e servizi rispetto a un determinato periodo scelto come base. Allo stato attuale il sistema degli indici dei prezzi risulta così articolato:

a) indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori, che misurano le variazioni dei prezzi dei beni e servizi utilizzati dal settore dell'agricoltura;
b) indici relativi alla fase della produzione, che misurano l'andamento dei prezzi dei prodotti nel primo stadio della loro commercializzazione sul mercato interno; gli indici di questo gruppo si dividono in:
   - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
   - indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali;
c) indici dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (fabbricato residenziale, capannone industriale e tronco stradale);
d) indici dei prezzi al consumo, che misurano la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere rappresentativo di tutti di beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie presenti sul territorio nazionale e acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie.
   Gli indici elaborati sono:
   - indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic);
   - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi);
   - indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea (Ipca).

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistiche dei prezzi: anni 1996-2000.* Roma, 2002. (Annuari n. 4).
- ISTAT. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005.* Roma, 2006. (Informazioni n. 21). http://www.istat.it.

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

L'indice misura le variazioni dei prezzi dei beni e dei servizi acquistati dagli agricoltori per lo svolgimento della loro attività produttiva. I prezzi si riferiscono all'ultimo stadio di commercializzazione, cioè alle transazioni in cui l'acquirente è il produttore agricolo, sono al netto dell'Iva e dei costi di trasporto. I prodotti facenti parte del paniere sono 173, mentre sono circa 5.400 le quotazioni che vengono raccolte e trasmesse mensilmente dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e utilizzate per il calcolo degli indici di prodotto.

La struttura e i livelli di sintesi per la produzione delle statistiche dei prezzi sono stati definiti in modo quanto più aderente possibile alla struttura dei Conti economici dell'agricoltura così come modificata con l'adozione del Sistema europeo dei conti economici (Sec95). Gli indici, di tipo Laspeyres a base fissa e a ponderazione fissa, sono attualmente calcolati in base 2000=100. I coefficienti di ponderazione utilizzati sono stati ottenuti mediante l'elaborazione dei dati di Contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 1999-2001.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistiche dell'agricoltura: anni 2001-2002.* Roma, 2006. (Annuari n. 49).

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

L'indice misura le variazioni nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli. I prezzi si riferiscono alle transazioni in cui il venditore è il produttore agricolo, cioè al primo stadio di commercializzazione; sono franco azienda produttrice, al netto dell'Iva, al lordo delle imposte e al netto dei contributi alla produzione. L'indice è elaborato a partire dal 2005 in base 2000, la rilevazione dei prezzi è effettuata dagli Uffici di stati-

Figura 22.1

Indici dei prezzi dei prodotti acquistati e dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2002-2006

stica delle Camere di commercio e ha per oggetto 102 prodotti e circa 3.700 quotazioni.

La struttura e i livelli di sintesi utilizzati per il calcolo degli indici, così come per i prezzi dei prodotti acquistati, rispecchiano la struttura dei Conti economici dell'agricoltura. Il calcolo degli indici è fatto sulla base della formula di Laspeyres e il sistema di ponderazione utilizzato è stato ottenuto mediante l'elaborazione dei dati di Contabilità nazionale per il settore agricoltura relativi al triennio 1999-2001.

Data l'elevata stagionalità che caratterizza i prezzi dei prodotti agricoli, gli indici dei prodotti venduti sono calcolati utilizzando un sistema di ponderazione fisso per gli aggregati "frutta" e "ortaggi" ma con paniere mensile variabile.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio della commercializzazione. I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori industriali (contrassegnati con i codici C, D ed E nella classificazione generale delle attività economiche Ateco 2002), con esclusione di quelli dei comparti dell'edilizia (ogget-

Figura 22.2

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2002-2006

Per saperne di più...

- ISTAT. "Prezzi alla produzione". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.

to di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.

I prezzi rilevati si riferiscono ai beni venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia e sono franco fabbrica o magazzino del venditore, al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali.

In particolare, l'indice di tipo Laspeyres a base fissa 2000=100, viene calcolato con riferimento a:

- un campione di 3.667 imprese industriali;
- un paniere di 1.102 voci di prodotto;
- una classificazione dei prodotti definita in sede comunitaria (Prodcom);
- due sistemi ponderali costanti, uno per le voci di prodotto e uno per i diversi livelli della classificazione Ateco 2002, nei quali tali voci vengono successivamente aggregate, determinati in base ai dati sulla produzione industriale italiana, risultanti dalle indagini Istat, riferiti all'anno base.

La rilevazione dei dati necessari al calcolo dell'indice è svolta direttamente dall'Istat presso le imprese e comporta circa 12.600 osservazioni per ciascun mese.

Il calcolo dell'indice generale e degli indici per i diversi raggruppamenti di prodotto è effettuato soltanto a livello nazionale. In sostituzione dei tradizionali aggregati per destinazione economica, gli indici vengono ora diffusi per raggruppamenti principali di industrie (Rpi), definiti dal regolamento della Unione europea n. 586/2001.

Per tener conto delle modificazioni che intervengono nella struttura e nelle caratteristiche della produzione del settore industriale nel nostro Paese, le serie degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali sono periodicamente ribasate. Le serie incluse nella presente pubblicazione, relative agli ultimi cinque anni, sono espresse in base 2000=100.

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

L'indice misura la variazione del costo diretto di costruzione di un fabbricato tipo ad uso abitativo. A partire dal mese di gennaio 2003 viene calcolato in base 2000=100; in seguito all'operazione di revisione della base di riferimento dell'indice, il fabbricato tipo preso in esame è stato aggiornato considerando le modifiche intervenute nelle tecniche di costruzione e le novità legislative introdotte in materia. L'edificio, per il quale vengono rilevati i costi, è di quattro piani con 24 abitazioni, la superficie residenziale media per ogni unità abitativa è di 88 metri quadrati, mentre quella non residenziale è di circa 50 metri quadrati.

Ai fini del calcolo dell'indice vengono rilevati i prezzi relativi a tre diverse componenti di costo:

- costo orario della mano d'opera. I dati sono rilevati direttamente dall'Istat e si riferiscono ai costi della mano d'opera distinti per ciascuna qualifica: operaio specializzato, operaio qualificato e operaio comune;
- costo dei materiali. I dati si riferiscono ai prezzi dei materiali resi franco cantiere e sono rilevati con cadenza mensile tramite le 20 Camere di commercio dei capoluoghi di regione (esclusa Aosta) e le province autonome di Trento e Bolzano. In particolare, a partire da gennaio 2003 per uniformare la metodologia di rilevazione, la città di Reggio di Calabria è stata sostituita da quella di Catanzaro;
- costi dei trasporti e noli. I dati si riferiscono al costo dei trasporti e noli a "caldo", cioè comprendono il consumo di carburante e/o energia elettrica e sono rilevati tramite i Servizi integrati, infrastrutture e trasporti (già Provveditorati regionali alle opere pubbliche).

Gli indici elementari sono calcolati rapportando i prezzi mensili, rilevati in ciascuna piazza, al prezzo medio dell'anno scelto come base. Mediante medie aritmetiche ponderate si passa agli indici di categoria e di gruppo provinciali, dove i pesi sono determinati in funzione dell'incidenza di ciascuna voce di costo.

Gli indici nazionali di categoria e di gruppo si ottengono, rispettivamente, a partire da quelli provinciali di categoria e di gruppo.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistiche dell'attività edilizia: anno 2001:- dati provvisori*. Roma, 2003. (Informazioni n. 32). http://www.istat.it.

L'indice nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale si ottiene a partire dagli indici nazionali di gruppo.

In tutti i casi in cui si passa dagli indici provinciali a quelli nazionali si utilizzano medie aritmetiche ponderate e i pesi sono proporzionali agli investimenti regionali in abitazioni effettuati nel triennio a cavallo dell'anno base.

Indice del costo di costruzione di un capannone per uso industriale

L'indice misura le variazioni nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone ad uso industriale.

Tra le varie tipologie di capannone industriale è stato individuato un capannone tipo che misura metri 40x50 e ha tra le altre caratteristiche una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.

I prezzi e i costi degli elementi sono rilevati in 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) nei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluoghi: i pesi attribuiti a questi ultimi sono proporzionali al valore degli investimenti fissi regionali in edifici industriali nell'anno 1995.

Indice del costo di costruzione di tronchi stradali

Gli indici misurano le variazioni nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada per quattro diverse tipologie (strada all'aperto in rilevato, strada all'aperto in trincea, strada su viadotto, strada in galleria) e per due tronchi stradali a percorso misto (tronco stradale senza galleria e tronco stradale con galleria).

Le tipologie di lavori prese in considerazione sono raggruppate nelle seguenti cinque categorie: movimenti di materie (scavi di sbancamento); opere d'arte stradali (scavi delle fondazioni); lavori in sotterraneo (scavi in galleria); lavori diversi (opere di sostegno); sovrastrutture (fondazione stradale).

I prezzi e i costi degli elementi che occorrono alla costruzione delle diverse tipologie di strade sono rilevati in 20 capoluoghi di regione (con l'esclusione di Aosta e l'inclusione di Trento e Bolzano) e si riferiscono alla mano d'opera (rilevata direttamente dall'Istat), ai materiali, ai trasporti e ai noli (rilevati dai listini bimestrali o semestrali dei Servizi integrati, infrastrutture e trasporti, già Provveditorati regionali alle opere pubbliche).

Gli indici nazionali sono ottenuti per medie aritmetiche ponderate degli indici dei comuni capoluogo e i pesi attribuiti a questi ultimi sono desunti dal valore delle opere eseguite in ciascuna regione nell'anno 1995.

Indici dei prezzi al consumo

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi di consumo scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali. Essi si riferiscono ai beni e servizi acquistabili sul mercato interno dalla popolazione presente sul territorio nazionale. Non comprendono, perciò, i beni e i servizi acquistati all'estero, gli autoconsumi, gli affitti figurativi e altri casi simili.

Attualmente il sistema degli indici dei prezzi è costituito dall'indice nazionale per l'intera collettività (Nic), che assume il ruolo di indice centrale, dall'indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (Foi) e dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea (Ipca) che assumono il ruolo di indici satellite.

I tre indici adottano il sistema di classificazione dei prodotti proposto in ambito comunitario e denominato Coicop (Classification of individual consumption by purpose) che si articola in 12 capitoli di spesa.

I diversi indici dei prezzi al consumo nascono da una unica rilevazione svolta in massima parte dagli Uffici comunali di statistica dei comuni capoluogo di provincia, secondo metodi e norme stabiliti dall'Istat, presso un campione di punti di vendita da essi stessi selezionato in base a criteri fissati dall'Istat. Il campione rappresenta le principali tipologie di vendita: negozi tradizionali specializzati, grandi magazzini, supermercati, ipermercati, hard discount, distribuzione commerciale su aree pubbliche. La gamma dei beni e

Per saperne di più...

✦ Istat. "Prezzi al consumo". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.

servizi per i quali si rilevano i prezzi (il paniere è costituito da circa mille prodotti) comprende quelli che più frequentemente ricorrono nelle spese dei consumatori, e le cui variazioni di prezzo possono considerarsi rappresentative dell'intero fenomeno. Una parte della rilevazione è centralizzata e viene effettuata direttamente dall'Istat.

In complesso, per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo vengono elaborate mensilmente oltre 400 mila quotazioni di prezzo rilevate in 40 mila punti di vendita oltre agli affitti di 10 mila abitazioni.

Le principali regole di calcolo sono comuni ai tre indici:

- l'indice elementare di prodotto, per ogni città, è costruito come media geometrica dei rapporti tra ciascuna quotazione rilevata nel periodo corrente e nel periodo base;
- gli indici sintetici vengono calcolati utilizzando l'indice a catena di Laspeyres (per ogni livello di aggregazione dei prodotti). Gli indici mensili dell'anno corrente vengono calcolati con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo) e sono successivamente raccordati al periodo scelto come base di riferimento dell'indice, che è il 1995 per gli indici nazionali Nic e Foi e il 2005 per l'Ipca.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

È il principale indice dei prezzi al consumo; esso è calcolato, in base 1995=100, con riferimento all'intera popolazione presente sul territorio nazionale e all'insieme di tutti i beni e servizi acquistati dalle famiglie aventi un effettivo prezzo di mercato. È l'indice che presenta la copertura più ampia e costituisce perciò lo strumento per la misura dell'inflazione in Italia.

Figura 22.3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100 - Anni 2002-2006

(a) Esclusi i tabacchi.

Poiché la legge n. 81 del 5 febbraio 1992 prescrive l'obbligo di calcolare gli indici nazionali dei prezzi al consumo al netto dei consumi di tabacco, viene elaborata sia la versione "compresi i consumi di tabacco", secondo la metodologia statistica e le regole dell'armonizzazione comunitaria degli indici, sia la versione "al netto dei consumi di tabacco", come prescrive la fonte legislativa nazionale citata.

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Questo indice è calcolato sulla base dei consumi della popolazione residente costituita dalle famiglie la cui persona di riferimento è un lavoratore dipendente. È calcolato in base 1995=100 e ad esso la legislazione italiana assegna gli effetti giuridici più importanti e fa rinvio per gli adeguamenti automatici dei valori monetari di anni e periodi diversi. In conformità alla legge n. 81 del 5 febbraio 1992 anche questo indice viene calcolato al netto dei consumi di tabacco. Nella presente pubblicazione, oltre ai dati per capitolo di spesa, sono presentati i risultati per capoluogo di regione.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Tavola 22.13) viene calcolato con riferimento ai consumi di beni e servizi che hanno regimi di prezzo comparabili nei diversi paesi dell'Unione europea ed è, perciò, utilizzato per misurare la dinamica dei prezzi in tale area. Tale indice viene calcolato e pubblicato dall'Istat e inviato all'Eurostat mensilmente, secondo un calendario prefissato. L'Eurostat, a sua volta, diffonde gli indici armonizzati dei singoli paesi dell'Ue ed elabora e diffonde l'indice sintetico europeo, calcolato sulla base dei primi.

In Italia le tipologie di spesa per consumo a cui si riferisce l'Ipca rappresentano il 97,4 per cento circa di quelle incluse nell'indice nazionale Nic; i regolamenti comunitari definiscono norme metodologiche concernenti la procedura di calcolo degli indici elementari di prodotto, i criteri di inserimento di nuovi prodotti nel paniere, il trattamento dei cambiamenti di qualità dei prodotti. In particolare sono esclusi dall'Ipca, o trattati con metodologie diverse da quelle adottate negli indici nazionali, alcuni prodotti quali, ad esempio, lotterie, lotto e concorsi pronostici. A partire da gennaio 2002, con riferimento agli anni dal 2001 in poi, l'indice europeo armonizzato viene calcolato, secondo quanto previsto dal regolamento Ue n. 2602/2000 del 17 novembre 2000, considerando anche le riduzioni temporanee di prezzo (sconti, saldi, vendite promozionali). L'indice Ipca, da gennaio 2006, viene diffuso in base 2005=100. L'innovazione è stata introdotta allo scopo di armonizzare la base di riferimento dell'indice calcolato e diffuso in ambito nazionale con quella adottata in ambito comunitario in conformità a un recente regolamento della Commissione europea (Official Journal L. 274 del 20 ottobre 2005).

Andamento dei principali indici

L'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (Tavola 22.1), ha registrato nel 2006 una variazione positiva su base annua pari a +3,0 per cento. L'inversione del tasso di variazione è da attribuire agli incrementi dei prezzi sia per l'acquisto dei prodotti e servizi per i consumi intermedi (+3,1 per cento) sia per i beni destinati agli investimenti (+3,0 per cento). In particolare, per quanto riguarda il primo gruppo, il contributo maggiore alla tendenza positiva è da attribuire a manutenzione e riparazione macchine (+9,8), a energia e lubrificanti (+9,3 per cento) e agli antiparassitari (+8,7 per cento); per il secondo, l'incremento più significativo si è registrato per le costruzioni agricole (+3,0 per cento).

L'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori (Tavola 22.2), nel 2006 ha subito una inversione di tendenza registrando una variazione su base annua pari a +3,1 per cento. I prezzi dei prodotti vegetali hanno registrato un aumento pari a +2,3, tra cui spicca l'aumento delle patate (+15,9) e dei cereali (+14,1 per cento). In misura più sostenuta aumentano anche i prezzi di animali e prodotti animali, facendo registrare una variazione pari a +4,5 per cento.

L'indice generale dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti sul mercato interno (Tavole 22.3 e 22.4) ha fatto segnare nella media del 2006 un aumento del 5,6 per cento, valore significativamente superiore a quello registrato nei due anni precedenti. Tale accelerazione del trend è determinata sostanzialmente dall'andamento dei prezzi dell'energia il cui tasso di crescita in media d'anno, sotto la spinta dei costi degli input energetici importati, è salito a +16,0 per cento (nel 2005 era del 15,5 per cento).

Il forte potenziale inflazionistico della produzione, proveniente dagli aumenti dei prezzi energetici, si giustifica ancora con l'aumento dei beni intermedi (+5,1 per cento) i cui prezzi hanno registrato una dinamica simile a quella del 2004 (+5,0 per cento), a fronte del +2,5 per cento registrato nel 2005. La crescita in media d'anno per i beni intermedi è dovuta alla ripresa dei prezzi del comparto metallurgico (+7,6 per cento) risultato più che raddoppiato rispetto al 2005 (+3,6 per cento).

Invariata risulta la dinamica dei prezzi dei beni strumentali il cui tasso di crescita in media d'anno è risultato pari a quello registrato nell'anno precedente (+1,7 per cento).

Un ritrovato scenario europeo di rilancio economico contribuisce alla ripresa della dinamica dei prezzi all'origine dei beni di consumo, che si riporta a livelli di crescita del 2003 registrando un +1,7 per cento, raddoppiando il tasso di variazione medio annuo registrato nel 2005.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Tavola 22.9) nel 2006 ha fatto registrare in media d'anno un tasso d'inflazione pari al 2,1 per cento e quindi, al di sopra di quello registrato nel 2005 (+1,9 per cento).

Il maggior incremento nell'ultimo anno si è manifestato per abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+5,7 per cento), seguito da bevande alcoliche e tabacchi e dai trasporti, che hanno presentato aumenti rispettivamente del 4,9 per cento e del 3,0 per cento; il capitolo comunicazioni e il capitolo servizi sanitari e spese per la salute hanno fatto registrare, al contrario, un andamento negativo, rispettivamente -3,5 e -0,2 per cento.

Una dinamica sostanzialmente concordante si evidenzia per gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Nell'ambito delle 20 città capoluogo di regione (Tavola 22.11), gli aumenti più elevati dell'indice Foi si sono verificati nelle città di Torino, l'Aquila e Cagliari (+2,3 per cento), Bologna e Ancona (+2,1 per cento), Genova e Napoli (+2,0 per cento); quelli più moderati hanno riguardato Trieste (+1,5 per cento) e le città di Venezia, Firenze e Campobasso (+1,6 per cento).

Prospetto 22.1

Riepilogo degli indici dei prezzi - Anni 2002-2006

INDICI	2002	2003	2004	2005	2006
INDICI					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100	105,8	108,9	114,1	111,9	115,3
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100	107,2	113,9	111,6	105,7	109,0
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. Base 2000=100	102,1	103,7	106,5	110,8	117,0
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2000=100	106,3	109,5	114,0	118,6	122,3
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale. Base 1995=100	115,9	120,0	125,5	130,0	133,2
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale. Base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	118,9	123,2	129,3	134,9	140,8
- Con il tratto in galleria	118,6	122,8	129,3	134,9	140,7
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100					
- Con tabacchi	118,8	122,0	124,7	127,1	129,8
- Senza tabacchi	118,8	121,9	124,5	126,7	129,3
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100					
- Con tabacchi	118,0	121,0	123,7	126,0	128,7
- Senza tabacchi	117,9	120,8	123,2	125,3	127,8
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
PREZZI ALLA PRODUZIONE					
Agricoltura					
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100	1,2	2,9	4,8	-1,9	3,0
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100	1,3	6,3	-2,0	-5,3	3,1
Industria					
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. Base 2000=100	0,2	1,6	2,7	4,0	5,6
Edilizia					
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale. Base 2000=100	4,0	3,0	4,1	4,0	3,1
Indici del costo di costruzione di un capannone industriale. Base 1995=100	3,8	3,5	4,6	3,6	2,5
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale. Base 1995=100					
- Senza il tratto in galleria	3,2	3,6	5,0	4,3	4,4
- Con il tratto in galleria	3,4	3,5	5,3	4,3	4,3
PREZZI AL CONSUMO					
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività. Base 1995=100					
- Con tabacchi	2,5	2,7	2,2	1,9	2,1
- Senza tabacchi	2,5	2,6	2,1	1,8	2,1
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Base 1995=100					
- Con tabacchi	2,3	2,5	2,2	1,9	2,1
- Senza tabacchi	2,4	2,5	2,0	1,7	2,0

Tavola 22.1 - Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 (a)

PRODOTTI	2002	2003	2004	2005	2006
	INDICI				
INDICE GENERALE	105,8	108,9	114,1	111,9	115,3
Consumi intermedi	**106,9**	**110,2**	**115,9**	**109,8**	**113,2**
Sementi	105,6	107,2	110,4	107,2	109,3
di cui:					
Cereali	*106,3*	*107,5*	*111,1*	*104,7*	*107,5*
Piante sarchiate	*107,2*	*106,4*	*107,8*	*109,2*	*110,4*
Ortive	*105,6*	*109,8*	*112,9*	*116,0*	*119,4*
Energia e lubrificanti	91,2	94,3	100,2	116,6	127,5
di cui:					
Combustibili	*106,9*	*110,9*	*112,5*	*122,1*	*136,4*
Carburanti	*80,7*	*83,5*	*93,7*	*119,7*	*128,2*
Lubrificanti	*107,9*	*112,5*	*114,7*	*117,4*	*128,6*
Concimi e ammendanti	105,0	106,3	111,1	119,4	123,3
Concimi semplici	*106,8*	*109,5*	*117,0*	*131,1*	*136,8*
- Concimi semplici azotati	*108,0*	*112,2*	*121,2*	*137,6*	*143,9*
- Concimi semplici fosfatici	*104,6*	*103,6*	*107,7*	*114,9*	*117,3*
- Concimi semplici potassici	*101,2*	*98,9*	*101,6*	*109,7*	*115,4*
Concimi complessi (composti)	*104,1*	*104,3*	*106,9*	*111,1*	*113,5*
Altri concimi e ammendanti - concimi organici	*102,4*	*103,2*	*105,9*	*109,5*	*112,4*
Antiparassitari	101,5	102,7	104,7	106,4	115,7
Anticrittogamici	*103,3*	*104,2*	*106,5*	*109,6*	*123,0*
Insettticidi	*101,4*	*102,5*	*105,1*	*106,4*	*121,9*
Diserbanti	*99,4*	*101,2*	*102,4*	*102,5*	*101,6*
Spese veterinarie	103,4	107,0	110,6	114,4	116,2
Mangimi	112,1	115,9	122,5	105,9	106,6
Mangimi semplici	*116,0*	*121,6*	*129,7*	*101,2*	*101,9*
Mangimi composti	*107,4*	*108,9*	*113,8*	*111,6*	*112,4*
Manutenzione e riparazione macchine	99,1	100,2	102,7	104,1	114,3
Manutenz. riparaz. fabbr. rurali	106,2	109,6	114,1	118,7	122,3
Altri servizi - spese generali	106,8	112,1	118,0	123,4	126,0
Investimenti	**104,2**	**106,9**	**111,4**	**115,0**	**118,4**
Beni strumentali	103,2	105,5	110,0	113,2	116,4
Costruzioni agricole	106,1	109,5	114,0	118,4	121,9
Fabbricati agricoli	*106,2*	*109,6*	*114,1*	*118,7*	*122,3*
Lavori genio civile e miglioramenti fondiari - costruzione strade	*105,9*	*109,5*	*113,9*	*118,0*	*121,5*

Fonte: Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)
(a) Soltanto a partire dal 2005 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.1 segue **- Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2002-2006** (a)

PRODOTTI	2002	2003	2004	2005	2006
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
INDICE GENERALE	1,2	2,9	4,8	-1,9	3,0
Consumi intermedi	**0,7**	**3,1**	**5,2**	**-5,3**	**3,1**
Sementi	4,7	1,5	3,0	-2,9	2,0
di cui:					
Cereali	*5,0*	*1,1*	*3,3*	*-5,8*	*2,7*
Piante sarchiate	*7,6*	*-0,7*	*1,3*	*1,3*	*1,1*
Ortive	*3,7*	*4,0*	*2,8*	*2,7*	*2,9*
Energia e lubrificanti	-4,5	3,4	6,3	16,4	9,3
di cui:					
Combustibili	*0,3*	*3,7*	*1,4*	*8,5*	*11,7*
Carburanti	*-8,5*	*3,5*	*12,2*	*27,7*	*7,1*
Lubrificanti	*4,1*	*4,3*	*2,0*	*2,4*	*9,5*
Concimi e ammendanti	-0,5	1,2	4,5	7,5	3,3
Concimi semplici	*-0,7*	*2,5*	*6,8*	*12,1*	*4,3*
- Concimi semplici azotati	*-0,7*	*3,9*	*8,0*	*13,5*	*4,6*
- Concimi semplici fosfatici	*-0,2*	*-1,0*	*4,0*	*6,7*	*2,1*
- Concimi semplici potassici	*-1,0*	*-2,3*	*2,7*	*8,0*	*5,2*
Concimi complessi (composti)	*-0,4*	*0,2*	*2,5*	*3,9*	*2,2*
Altri concimi e ammendanti - concimi organici	*0,7*	*0,8*	*2,6*	*3,4*	*2,6*
Antiparassitari	0,6	1,2	1,9	1,6	8,7
Anticrittogamici	*1,9*	*0,9*	*2,2*	*2,9*	*12,2*
Insettticidi	*0,4*	*1,1*	*2,5*	*1,2*	*14,6*
Diserbanti	*-0,9*	*1,8*	*1,2*	*0,1*	*-0,9*
Spese veterinarie	1,7	3,5	3,4	3,4	1,6
Mangimi	1,3	3,4	5,7	-13,6	0,7
Mangimi semplici	*0,9*	*4,8*	*6,7*	*-22,0*	*0,7*
Mangimi composti	*1,8*	*1,4*	*4,5*	*-1,9*	*0,7*
Manutenzione e riparazione macchine	-2,1	1,1	2,5	1,4	9,8
Manutenz. riparaz. fabbr. rurali	4,1	3,2	4,1	4,0	3,0
Altri servizi - spese generali	2,9	5,0	5,3	4,6	2,1
Investimenti	**2,3**	**2,6**	**4,2**	**3,2**	**3,0**
Beni strumentali	1,4	2,2	4,3	2,9	2,8
Costruzioni agricole	3,9	3,2	4,1	3,9	3,0
Fabbricati agricoli	*4,1*	*3,2*	*4,1*	*4,0*	*3,0*
Lavori genio civile e miglioramenti fondiari - costruzione strade	*3,6*	*3,4*	*4,0*	*3,6*	*3,0*

Fonte: Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)
(a) Soltanto a partire dal 2005 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.2 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 (a)

PRODOTTI	2002	2003	2004	2005	2006
		INDICI			
INDICE GENERALE	107,2	113,9	111,6	105,7	109,0
Prodotti vegetali	**111,7**	**120,4**	**117,5**	**108,3**	**110,8**
Cereali	101,5	103,8	107,6	88,6	101,1
di cui: Frumento	*106,1*	*106,9*	*107,6*	*91,9*	*104,9*
Piante industriali	99,7	100,9	106,3	101,2	99,8
Foraggere	124,1	133,7	143,9	102,7	103,0
Ortaggi e prodotti orticoli	111,5	123,6	112,5	117,2	115,6
Ortaggi freschi	*114,0*	*127,8*	*115,0*	*120,8*	*118,1*
Fiori e piante	*103,4*	*110,3*	*104,3*	*105,5*	*107,3*
Patate	129,7	134,8	151,1	137,9	159,8
Frutta	118,3	128,2	121,2	108,7	109,7
Vino	104,0	113,8	110,2	96,2	92,7
Olio d'oliva	104,8	110,5	114,1	129,0	142,9
Animali e prodotti animali	**99,5**	**102,9**	**101,5**	**101,4**	**106,0**
Animali	96,7	101,3	100,9	102,0	108,8
di cui:					
Bovini	*98,8*	*100,8*	*100,1*	*109,8*	*116,6*
Suini	*101,5*	*100,8*	*102,2*	*97,7*	*105,9*
Ovini e caprini	*107,6*	*109,6*	*112,8*	*121,0*	*126,6*
Pollame	*89,7*	*101,7*	*97,7*	*91,4*	*96,9*
Prodotti da animali	104,0	105,5	102,6	100,4	101,2
		VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE			
INDICE GENERALE	1,3	6,3	-2,0	-5,3	3,1
Prodotti vegetali	**4,1**	**7,8**	**-2,4**	**-7,8**	**2,3**
Cereali	-1,4	2,3	3,7	-17,7	14,1
di cui: Frumento	*-4,9*	*0,8*	*0,7*	*-14,6*	*14,1*
Piante industriali	-3,0	1,2	5,4	-4,8	-1,4
Foraggere	0,5	7,7	7,6	-28,6	0,3
Ortaggi e prodotti orticoli	8,5	10,9	-9,0	4,2	-1,4
Ortaggi freschi	*8,6*	*12,1*	*-10,0*	*5,0*	*-2,2*
Fiori e piante	*8,2*	*6,7*	*-5,4*	*1,2*	*1,7*
Patate	2,4	3,9	12,1	-8,7	15,9
Frutta	5,7	8,4	-5,5	-10,3	0,9
Vino	2,5	9,4	-3,2	-12,7	-3,6
Olio d'oliva	5,6	5,4	3,3	13,1	10,8
Animali e prodotti animali	**-3,6**	**3,4**	**-1,4**	**-0,1**	**4,5**
Animali	-6,6	4,8	-0,4	1,1	6,7
di cui:					
Bovini	*7,2*	*2,0*	*-0,7*	*9,7*	*6,2*
Suini	*-16,8*	*-0,7*	*1,4*	*-4,4*	*8,4*
Ovini e caprini	*-1,5*	*1,9*	*2,9*	*7,3*	*4,6*
Pollame	*-8,1*	*13,4*	*-3,9*	*-6,4*	*6,0*
Prodotti da animali	1,3	1,4	-2,7	-2,1	0,8

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

(a) Soltanto a partire dal 2001 la serie degli indici in base 1995 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.3 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per raggruppamento principale di industria. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 (a)

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	2002	2003	2004	2005	2006
		INDICI			
Indice generale	**102,1**	**103,7**	**106,5**	**110,8**	**117,0**
Beni di consumo	104,8	106,6	107,7	108,4	110,2
Beni di consumo durevoli	*103,2*	*103,9*	*105,2*	*106,5*	*108,9*
Beni di consumo non durevoli	*105,1*	*107,2*	*108,1*	*108,7*	*110,5*
Beni strumentali	102,4	103,2	105,0	106,8	108,6
Beni intermedi	101,5	103,0	108,1	110,8	116,5
Energia	98,1	100,6	103,1	119,1	138,1
		VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE			
Indice generale	**0,2**	**1,6**	**2,7**	**4,0**	**5,6**
Beni di consumo	1,9	1,7	1,0	0,6	1,7
Beni di consumo durevoli	*1,7*	*0,7*	*1,3*	*1,2*	*2,3*
Beni di consumo non durevoli	*1,9*	*2,0*	*0,8*	*0,6*	*1,7*
Beni strumentali	1,0	0,8	1,7	1,7	1,7
Beni intermedi	0,3	1,5	5,0	2,5	5,1
Energia	- 4,0	2,5	2,5	15,5	16,0

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.4 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno per attività economica. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 (a)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2002	2003	2004	2005	2006
		INDICI			
Indice generale	**102,1**	**103,7**	**106,5**	**110,8**	**117,0**
Prodotti delle miniere e delle cave	104,4	108,0	108,9	120,7	136,1
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	104,8	107,7	109,2	108,3	110,7
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	103,8	104,9	105,3	106,5	107,3
Cuoio e prodotti in cuoio	107,5	108,1	107,4	106,4	108,4
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	102,7	104,0	105,7	108,1	110,8
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	102,1	102,8	103,3	104,3	107,3
Coke, prodotti petroliferi raffinati	93,2	94,7	103,4	123,1	134,0
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	101,9	103,4	105,9	109,7	112,8
Articoli in gomma e materie plastiche	101,1	101,9	103,0	106,5	109,6
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	106,9	108,6	110,2	112,7	115,1
Metalli e prodotti in metallo	100,2	102,0	113,7	117,8	126,7
Macchine e apparecchi meccanici	102,5	103,3	104,3	106,1	108,2
Apparecchi elettrici e di precisione	102,3	102,9	103,8	104,7	107,9
Mezzi di trasporto	102,3	103,3	105,3	107,3	108,6
Altri manufatti (compresi i mobili)	103,5	104,9	107,2	109,2	113,9
Energia elettrica, gas e acqua	102,1	105,3	102,6	115,3	140,9
		VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE			
Indice generale	**0,2**	**1,6**	**2,7**	**4,0**	**5,6**
Prodotti delle miniere e delle cave	-0,6	3,4	0,8	10,8	12,8
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,0	2,8	1,4	-0,8	2,2
Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento	1,6	1,1	0,4	1,1	0,8
Cuoio e prodotti in cuoio	2,6	0,6	-0,6	-0,9	1,9
Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)	0,6	1,3	1,6	2,3	2,5
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	1,6	0,7	0,5	1,0	2,9
Coke, prodotti petroliferi raffinati	-1,0	1,6	9,2	19,1	8,9
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	0,3	1,5	2,4	3,6	2,8
Articoli in gomma e materie plastiche	-0,2	0,8	1,1	3,4	2,9
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3,1	1,6	1,5	2,3	2,1
Metalli e prodotti in metallo	0,2	1,8	11,5	3,6	7,6
Macchine e apparecchi meccanici	0,9	0,8	1,0	1,7	2,0
Apparecchi elettrici e di precisione	0,9	0,6	0,9	0,9	3,1
Mezzi di trasporto	1,1	1,0	1,9	1,9	1,2
Altri manufatti (compresi i mobili)	2,1	1,4	2,2	1,9	4,3
Energia elettrica, gas e acqua	-6,2	3,1	-2,6	12,4	22,2

Fonte: Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E); Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.5 - Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per gruppo di beni e servizi. Base 2000=100 - Anni 2002-2006 (a)

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	2002	2003	2004	2005	2006
			INDICI		
Indice generale	**106,3**	**109,5**	**114,0**	**118,6**	**122,3**
Mano d'opera	106,4	110,2	115,4	121,1	123,9
Materiali	106,3	108,8	112,8	116,4	121,1
Inerti	*106,7*	*109,0*	*111,5*	*114,5*	*118,4*
Leganti	*106,9*	*109,8*	*113,9*	*119,5*	*125,0*
Laterizi e prodotti di calcestruzzo	*113,8*	*119,5*	*126,7*	*133,8*	*140,1*
Pietre naturali e marmi	*107,5*	*112,1*	*113,6*	*115,8*	*118,5*
Legnami	*100,4*	*99,5*	*100,7*	*102,4*	*107,1*
Metalli	*108,5*	*113,9*	*146,8*	*151,2*	*161,0*
Pavimenti e rivestimenti	*103,8*	*105,6*	*106,6*	*108,0*	*109,5*
Infissi	*107,4*	*109,6*	*112,9*	*115,9*	*118,7*
Materiale vario di completamento	*104,7*	*106,0*	*107,7*	*111,3*	*114,0*
Apparecchiature idrosanitarie	*103,3*	*104,4*	*106,9*	*108,8*	*111,7*
Apparecchiature termiche	*104,0*	*106,5*	*109,3*	*111,4*	*113,8*
Materiale elettrico	*103,6*	*106,3*	*109,1*	*114,8*	*135,2*
Impermeabilizzazione, isolamento termico	*103,9*	*104,3*	*104,7*	*107,2*	*111,0*
Impianti di sollevamento	*102,9*	*102,6*	*103,4*	*106,3*	*111,4*
Trasporti e noli	105,3	109,5	113,6	117,0	120,2
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
Indice generale	**4,0**	**3,0**	**4,1**	**4,0**	**3,1**
Mano d'opera	5,7	3,6	4,7	4,9	2,3
Materiali	2,5	2,4	3,7	3,2	4,0
Inerti	*3,2*	*2,2*	*2,3*	*2,7*	*3,4*
Leganti	*2,6*	*2,7*	*3,7*	*4,9*	*4,6*
Laterizi e prodotti di calcestruzzo	*6,0*	*5,0*	*6,0*	*5,6*	*4,7*
Pietre naturali e marmi	*3,7*	*4,3*	*1,3*	*1,9*	*2,3*
Legnami	*0,5*	*-0,9*	*1,2*	*1,7*	*4,6*
Metalli	*5,8*	*5,0*	*28,9*	*3,0*	*6,5*
Pavimenti e rivestimenti	*0,6*	*1,7*	*0,9*	*1,3*	*1,4*
Infissi	*3,0*	*2,0*	*3,0*	*2,7*	*2,4*
Materiale vario di completamento	*2,2*	*1,2*	*1,6*	*3,3*	*2,4*
Apparecchiature idrosanitarie	*0,8*	*1,1*	*2,4*	*1,8*	*2,7*
Apparecchiature termiche	*2,2*	*2,4*	*2,6*	*1,9*	*2,2*
Materiale elettrico	*1,3*	*2,6*	*2,6*	*5,2*	*17,8*
Impermeabilizzazione, isolamento termico	*1,1*	*0,4*	*0,4*	*2,4*	*3,5*
Impianti di sollevamento	*1,0*	*-0,3*	*0,8*	*2,8*	*4,8*
Trasporti e noli	3,1	4,0	3,7	3,0	2,7

Fonte: Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

(a) Soltanto a partire dal 2003 la serie degli indici in base 2000 è idonea a produrre gli effetti giuridici previsti dalle norme vigenti che fanno riferimento agli specifici indicatori calcolati dall'Istat.

Tavola 22.6 - Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale per gruppo di beni e servizi. Base 1995=100 - Anni 2002-2006

GRUPPI DI BENI E SERVIZI	2002	2003	2004	2005	2006
		INDICI			
Indice generale	**115,9**	**120,0**	**125,5**	**130,0**	**133,2**
Mano d'opera	110,0	114,0	120,7	125,7	128,3
Materiali	121,1	124,3	128,7	132,4	136,1
Inerti	*123,9*	*126,3*	*129,8*	*133,6*	*136,9*
Leganti	*135,4*	*141,8*	*146,3*	*150,0*	*155,7*
Serramenti, porte e vetri	*122,8*	*126,0*	*130,4*	*134,9*	*140,2*
Metalli	*104,9*	*109,0*	*121,8*	*128,4*	*129,4*
Manufatti in cemento	*110,1*	*111,5*	*111,5*	*111,5*	*111,5*
Isolamento termico	*113,4*	*113,7*	*113,8*	*115,2*	*116,8*
Vernici	*114,8*	*117,0*	*117,9*	*120,1*	*123,2*
Altri materiali	*112,2*	*114,1*	*115,0*	*115,9*	*116,9*
Trasporti e noli	119,8	126,9	131,3	136,4	140,1
		VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE			
Indice generale	**3,8**	**3,5**	**4,6**	**3,6**	**2,5**
Mano d'opera	5,3	3,6	5,9	4,1	2,1
Materiali	2,9	2,6	3,5	2,9	2,8
Inerti	*2,4*	*1,9*	*2,8*	*2,9*	*2,5*
Leganti	*4,7*	*4,7*	*3,2*	*2,5*	*3,8*
Serramenti, porte e vetri	*2,4*	*2,6*	*3,5*	*3,5*	*3,9*
Metalli	*4,5*	*3,9*	*11,7*	*5,4*	*0,8*
Manufatti in cemento	*1,8*	*1,3*	*0,0*	*0,0*	*0,0*
Isolamento termico	*2,0*	*0,3*	*0,1*	*1,2*	*1,4*
Vernici	*1,2*	*1,9*	*0,8*	*1,9*	*2,6*
Altri materiali	*1,1*	*1,7*	*0,8*	*0,8*	*0,9*
Trasporti e noli	2,3	5,9	3,5	3,9	2,7

Fonte: Indice del costo di costruzione di un capannone industriale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Tavola 22.7 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 2002-2006

TIPOLOGIE DI STRADA	2002	2003	2004	2005	2006
		INDICI			
ALL'APERTO IN RILEVATO					
Indice generale	**118,5**	**123,0**	**129,3**	**134,6**	**139,5**
Mano d'opera	113,1	117,1	122,8	127,9	130,6
Materiali	122,7	127,4	138,4	144,4	152,9
Noli	117,9	121,3	125,2	129,7	133,8
Trasporti	119,8	125,3	129,2	134,6	138,8
ALL'APERTO IN TRINCEA					
Indice generale	**119,8**	**124,1**	**128,8**	**134,0**	**138,4**
Mano d'opera	113,1	117,1	122,8	127,9	130,5
Materiali	127,6	131,8	137,7	143,2	149,9
Noli	118,6	122,1	126,1	130,8	134,9
Trasporti	119,8	125,3	129,2	134,6	138,8
ALL'APERTO IN VIADOTTO					
Indice generale	**114,8**	**119,6**	**131,0**	**136,8**	**143,6**
Mano d'opera	113,4	117,4	123,3	128,4	131,1
Materiali	113,2	119,0	141,4	149,1	161,9
Noli	118,3	122,4	126,4	130,6	134,5
Trasporti	119,8	125,3	129,2	134,6	138,8
STRADA IN GALLERIA					
Indice generale	**117,4**	**121,6**	**128,9**	**134,2**	**139,4**
Mano d'opera	113,8	117,7	123,8	129,0	131,8
Materiali	119,9	124,7	137,5	143,4	152,2
Noli	118,4	121,7	125,5	130,1	134,4
Trasporti	119,8	125,3	129,2	134,6	138,8
SENZA IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	**118,9**	**123,2**	**129,3**	**134,9**	**140,8**
Mano d'opera	113,1	117,1	122,9	128,0	130,6
Materiali	123,4	127,5	137,6	144,8	156,0
Noli	118,1	121,6	125,5	130,0	134,2
Trasporti	119,8	125,3	129,2	134,6	138,8
CON IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	**118,6**	**122,8**	**129,3**	**134,9**	**140,7**
Mano d'opera	113,3	117,3	123,1	128,3	130,9
Materiali	122,5	126,8	137,5	144,4	155,0
Noli	118,1	121,6	125,5	130,0	134,2
Trasporti	119,8	125,3	129,2	134,6	138,8

Fonte: Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Tavola 22.7 segue **- Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per tipologia di strada. Base 1995=100 - Anni 2002-2006**

TIPOLOGIE DI STRADA	2002	2003	2004	2005	2006
	VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE				
ALL'APERTO IN RILEVATO					
Indice generale	**3,4**	**3,8**	**5,1**	**4,1**	**3,6**
Mano d'opera	5,8	3,5	4,9	4,2	2,1
Materiali	3,9	3,8	8,6	4,3	5,9
Noli	1,6	2,9	3,2	3,6	3,2
Trasporti	2,0	4,6	3,1	4,2	3,1
ALL'APERTO IN TRINCEA					
Indice generale	**3,1**	**3,6**	**3,8**	**4,0**	**3,3**
Mano d'opera	5,9	3,5	4,9	4,2	2,0
Materiali	3,8	3,3	4,5	4,0	4,7
Noli	1,8	3,0	3,3	3,7	3,1
Trasporti	2,0	4,6	3,1	4,2	3,1
ALL'APERTO IN VIADOTTO					
Indice generale	**4,1**	**4,2**	**9,5**	**4,4**	**5,0**
Mano d'opera	5,9	3,5	5,0	4,1	2,1
Materiali	4,0	5,1	18,8	5,4	8,6
Noli	1,9	3,5	3,3	3,3	3,0
Trasporti	2,0	4,6	3,1	4,2	3,1
STRADA IN GALLERIA					
Indice generale	**3,9**	**3,6**	**6,0**	**4,1**	**3,9**
Mano d'opera	6,0	3,4	5,2	4,2	2,2
Materiali	3,9	4,0	10,3	4,3	6,1
Noli	1,9	2,8	3,1	3,7	3,3
Trasporti	2,0	4,6	3,1	4,2	3,1
SENZA IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	**3,2**	**3,6**	**5,0**	**4,3**	**4,4**
Mano d'opera	5,8	3,5	5,0	4,1	2,0
Materiali	3,7	3,3	7,9	5,2	7,7
Noli	1,7	3,0	3,2	3,6	3,2
Trasporti	2,0	4,6	3,1	4,2	3,1
CON IL TRATTO IN GALLERIA					
Indice generale	**3,4**	**3,5**	**5,3**	**4,3**	**4,3**
Mano d'opera	5,9	3,5	4,9	4,2	2,0
Materiali	3,8	3,5	8,4	5,0	7,3
Noli	1,6	3,0	3,2	3,6	3,2
Trasporti	2,0	4,6	3,1	4,2	3,1

Fonte: Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Tavola 22.8 - Indici del costo di costruzione di un tronco stradale per categoria di lavoro. Base 1995=100 - Anni 2002-2006

CATEGORIE DI LAVORO	2002	2003	2004	2005	2006
		INDICI			
MOVIMENTO DI MATERIE					
Indice generale	**117,9**	**122,2**	**126,6**	**131,4**	**135,2**
Mano d'opera	112,8	116,8	122,4	127,4	130,0
Materiali	119,5	123,7	129,2	132,0	135,5
Noli	118,4	121,7	125,7	130,3	134,5
Trasporti	119,8	125,3	129,2	134,6	138,8
OPERE D'ARTE					
Indice generale	**115,7**	**120,6**	**131,6**	**137,5**	**144,1**
Mano d'opera	113,4	117,4	123,3	128,4	131,1
Materiali	116,1	121,8	142,2	149,7	161,7
Noli	118,0	122,5	126,7	130,6	134,2
Trasporti	119,8	125,3	129,2	134,6	138,8
LAVORI IN SOTTERRANEO					
Indice generale	**117,3**	**121,6**	**129,6**	**135,0**	**140,3**
Mano d'opera	113,8	117,8	123,8	129,1	131,8
Materiali	119,4	124,3	137,3	143,2	151,9
Noli	118,4	121,7	125,5	130,1	134,4
Trasporti	119,8	125,3	129,2	134,6	138,8
LAVORI DIVERSI					
Indice generale	**119,4**	**123,7**	**129,5**	**134,8**	**139,8**
Mano d'opera	113,2	117,2	122,9	128,0	130,6
Materiali	124,9	129,5	138,4	144,4	152,4
Noli	118,6	122,1	126,1	130,7	134,9
Trasporti	119,8	125,3	129,2	134,6	138,8
SOVRASTRUTTURE					
Indice generale	**122,6**	**126,1**	**129,5**	**135,9**	**144,2**
Mano d'opera	112,7	116,7	122,3	127,2	129,8
Materiali	129,4	131,8	134,5	142,9	156,9
Noli	117,3	120,4	124,2	128,6	132,9
Trasporti	119,8	125,3	129,2	134,6	138,8
		VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE			
MOVIMENTO DI MATERIE					
Indice generale	**2,7**	**3,6**	**3,6**	**3,8**	**2,9**
Mano d'opera	5,8	3,5	4,8	4,1	2,0
Materiali	3,1	3,5	4,4	2,2	2,7
Noli	1,7	2,8	3,3	3,7	3,2
Trasporti	2,0	4,6	3,1	4,2	3,1
OPERE D'ARTE					
Indice generale	**4,2**	**4,2**	**9,1**	**4,5**	**4,8**
Mano d'opera	5,9	3,5	5,0	4,1	2,1
Materiali	4,1	4,9	16,7	5,3	8,0
Noli	1,9	3,8	3,4	3,1	2,8
Trasporti	2,0	4,6	3,1	4,2	3,1
LAVORI IN SOTTERRANEO					
Indice generale	**4,0**	**3,7**	**6,6**	**4,2**	**3,9**
Mano d'opera	6,0	3,5	5,1	4,3	2,1
Materiali	3,8	4,1	10,5	4,3	6,1
Noli	1,9	2,8	3,1	3,7	3,3
Trasporti	2,0	4,6	3,1	4,2	3,1
LAVORI DIVERSI					
Indice generale	**3,5**	**3,6**	**4,7**	**4,1**	**3,7**
Mano d'opera	5,9	3,5	4,9	4,1	2,0
Materiali	3,8	3,7	6,9	4,3	5,5
Noli	1,8	3,0	3,3	3,6	3,2
Trasporti	2,0	4,6	3,1	4,2	3,1
SOVRASTRUTTURE					
Indice generale	**2,8**	**2,9**	**2,7**	**4,9**	**6,1**
Mano d'opera	5,8	3,5	4,8	4,0	2,0
Materiali	3,4	1,9	2,0	6,2	9,8
Noli	1,4	2,6	3,2	3,5	3,3
Trasporti	2,0	4,6	3,1	4,2	3,1

Fonte: Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E); Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Tavola 22.9 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa e gruppo di prodotti. Base 1995=100 - Anni 2002-2006

CAPITOLI E GRUPPI	2002	2003	2004	2005	2006
		INDICI			
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	**118,8**	**122,0**	**124,7**	**127,1**	**129,8**
Senza tabacchi	**118,8**	**121,9**	**124,5**	**126,7**	**129,3**
Capitoli di spesa					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	116,0	119,6	122,2	122,2	124,3
Bevande alcoliche e tabacchi	125,2	133,8	144,5	154,4	162,0
Abbigliamento e calzature	120,8	124,4	127,2	129,2	130,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	123,0	127,1	129,6	136,0	143,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	115,9	118,3	120,6	122,7	124,6
Servizi sanitari e spese per la salute	121,3	121,7	123,2	122,1	121,9
Trasporti	118,4	121,4	125,2	130,8	134,7
Comunicazioni	92,4	90,8	85,0	81,1	78,3
Ricreazione, spettacoli, cultura	114,2	115,9	117,9	119,0	120,2
Istruzione	119,5	122,9	125,7	130,1	133,6
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	126,8	131,8	136,0	139,2	142,4
Altri beni e servizi	122,0	126,4	129,9	133,5	137,1
Gruppi di prodotti (senza tabacchi)					
Beni	115,6	118,0	119,5	120,8	123,1
Beni alimentari	*116,4*	*120,2*	*122,8*	*123,0*	*125,2*
- Di origine animale	*114,7*	*118,1*	*120,4*	*121,4*	*123,9*
- Di origine vegetale	*118,3*	*122,2*	*125,1*	*124,4*	*126,3*
Beni non alimentari	*115,5*	*117,5*	*118,6*	*120,7*	*123,0*
Servizi	123,8	127,8	131,7	135,1	138,0
		VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE			
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	**2,5**	**2,7**	**2,2**	**1,9**	**2,1**
Senza tabacchi	**2,5**	**2,6**	**2,1**	**1,8**	**2,1**
Capitoli di spesa					
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	3,7	3,1	2,2	0,0	1,7
Bevande alcoliche e tabacchi	2,1	6,9	8,0	6,9	4,9
Abbigliamento e calzature	2,9	3,0	2,3	1,6	1,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	0,3	3,3	2,0	4,9	5,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,9	2,1	1,9	1,7	1,5
Servizi sanitari e spese per la salute	1,6	0,3	1,2	-0,9	-0,2
Trasporti	2,0	2,5	3,1	4,5	3,0
Comunicazioni	-1,4	-1,7	-6,4	-4,6	-3,5
Ricreazione, spettacoli, cultura	3,0	1,5	1,7	0,9	1,0
Istruzione	2,9	2,8	2,3	3,5	2,7
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	4,5	3,9	3,2	2,4	2,3
Altri beni e servizi	3,2	3,6	2,8	2,8	2,7
Gruppi di prodotti (senza tabacchi)					
Beni	1,9	2,1	1,3	1,1	1,9
Beni alimentari	*3,6*	*3,3*	*2,2*	*0,2*	*1,8*
- Di origine animale	*2,3*	*3,0*	*1,9*	*0,8*	*2,1*
- Di origine vegetale	*4,6*	*3,3*	*2,4*	*-0,6*	*1,5*
Beni non alimentari	*1,1*	*1,7*	*0,9*	*1,8*	*1,9*
Servizi	3,4	3,2	3,1	2,6	2,1

Fonte: Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.10 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capitolo di spesa. Base 1995=100 - Anni 2002-2006

CAPITOLI DI SPESA	2002	2003	2004	2005	2006
			INDICI		
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	**118,0**	**121,0**	**123,7**	**126,0**	**128,7**
Senza tabacchi	**117,9**	**120,8**	**123,2**	**125,3**	**127,8**
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	115,6	119,2	121,7	121,7	123,9
Bevande alcoliche e tabacchi	125,3	134,3	145,3	155,8	164,0
Abbigliamento e calzature	120,4	123,9	126,7	128,8	130,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	124,5	128,7	131,2	136,8	143,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	115,1	117,4	119,9	122,0	124,0
Servizi sanitari e spese per la salute	119,1	119,5	121,2	120,3	120,3
Trasporti	117,6	120,7	124,5	129,8	133,7
Comunicazioni	95,1	93,4	87,0	82,6	79,2
Ricreazione, spettacoli, cultura	114,4	116,0	118,1	118,8	119,9
Istruzione	120,8	124,1	127,0	131,5	135,1
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	124,1	128,7	132,7	136,2	138,9
Altri beni e servizi	118,8	123,0	125,9	129,1	132,6
			VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE		
INDICE GENERALE					
Con tabacchi	**2,3**	**2,5**	**2,2**	**1,9**	**2,1**
Senza tabacchi	**2,4**	**2,5**	**2,0**	**1,7**	**2,0**
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	3,7	3,1	2,1	0,0	1,8
Bevande alcoliche e tabacchi	2,0	7,2	8,2	7,2	5,3
Abbigliamento e calzature	2,8	2,9	2,3	1,7	1,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	0,4	3,4	1,9	4,3	5,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	1,9	2,0	2,1	1,8	1,6
Servizi sanitari e spese per la salute	1,8	0,3	1,4	-0,7	0,0
Trasporti	1,9	2,6	3,1	4,3	3,0
Comunicazioni	-1,5	-1,8	-6,9	-5,1	-4,1
Ricreazione, spettacoli, cultura	2,9	1,4	1,8	0,6	0,9
Istruzione	2,8	2,7	2,3	3,5	2,7
Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	4,5	3,7	3,1	2,6	2,0
Altri beni e servizi	3,1	3,5	2,4	2,5	2,7

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Tavola 22.11 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati per capoluogo di regione (indice generale senza tabacchi). Base 1995=100 - Anni 2002-2006

CAPOLUOGHI DI REGIONE	2002	2003	2004	2005	2006
		INDICI			
Torino	119,6	122,8	126,1	128,9	131,9
Aosta	114,2	116,6	118,5	121,7	123,8
Milano	117,6	120,2	122,1	123,9	126,1
Trento	116,8	119,4	121,5	123,5	125,6
Venezia	121,4	124,6	126,7	128,9	131,0
Trieste	119,8	122,7	124,7	127,1	129,0
Genova	115,8	118,6	120,6	122,3	124,8
Bologna	118,7	121,0	122,9	124,6	127,2
Firenze	116,6	118,9	120,8	122,4	124,4
Perugia	116,2	119,1	121,3	123,5	125,8
Ancona	118,0	120,7	122,4	124,3	126,9
Roma	119,9	123,1	125,6	127,7	130,1
L'Aquila	114,6	117,3	120,0	122,1	124,9
Campobasso	115,2	117,9	120,1	122,1	124,0
Napoli	118,5	122,4	125,4	128,0	130,6
Bari	115,3	118,1	120,2	122,4	- (c)
Potenza	113,2	115,5	118,3	- (b)	122,9
Reggio di Calabria	116,7	119,0	121,6	123,7	126,0
Palermo	114,2	117,2	119,3	121,1	123,4
Cagliari	116,3	119,1	121,2	122,9	125,7
Italia	**117,9**	**120,8**	**123,2**	**125,3**	**127,8**
		VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE			
Torino	2,7	2,7	2,7	2,2	2,3
Aosta	- (a)	2,1	1,6	2,7	1,7
Milano	1,9	2,2	1,6	1,5	1,8
Trento	2,6	2,2	1,8	1,6	1,7
Venezia	3,0	2,6	1,7	1,7	1,6
Trieste	3,0	2,4	1,6	1,9	1,5
Genova	2,7	2,4	1,7	1,4	2,0
Bologna	2,4	1,9	1,6	1,4	2,1
Firenze	2,2	2,0	1,6	1,3	1,6
Perugia	2,4	2,5	1,8	1,8	1,9
Ancona	2,8	2,3	1,4	1,6	2,1
Roma	2,7	2,7	2,0	1,7	1,9
L'Aquila	2,5	2,4	2,3	1,8	2,3
Campobasso	1,7	2,3	1,9	1,7	1,6
Napoli	2,6	3,3	2,5	2,1	2,0
Bari	2,6	2,4	1,8	1,8	- (c)
Potenza	2,1	2,0	2,4	- (b)	- (b)
Reggio di Calabria	2,3	2,0	2,2	1,7	1,9
Palermo	2,1	2,6	1,8	1,5	1,9
Cagliari	2,8	2,4	1,8	1,4	2,3
Italia	**2,4**	**2,5**	**2,0**	**1,7**	**2,0**

Fonte: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)
(a) La variazione non è stata calcolata per mancata rilevazione dei prezzi del mese di ottobre 2001.
(b) La media e la variazione non sono state calcolate per mancata rilevazione dei prezzi del mese di gennaio 2005.
(c) La media e la variazione non sono state calcolate per mancata rilevazione dei prezzi del mese di settembre 2006.

Tavola 22.12 - Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2006 (a)

ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti	ANNI	Coefficienti
1861	8.107,8866	1901	7.529,4077	1941	1.084,7556	1981	3,4627
62	8.058,7479	02	7.580,9202	42	938,5188	82	2,9762
63	8.300,2085	03	7.362,6434	43	559,6353	83	2,5883
64	8.534,6175	04	7.274,0339	44	125,9322	84	2,3407
65	8.679,4608	05	7.266,0842	45	63,9399	85	2,1553
1866	8.589,7506	1906	7.133,5483	1946	54,1777	1986	2,0314
67	8.383,9433	07	6.811,9539	47	33,4304	87	1,9417
68	8.058,7479	08	6.882,4710	48	31,5738	88	1,8501
69	8.010,2012	09	7.080,3695	49	31,1178	89	1,7354
70	7.896,0416	10	6.889,6031	50	31,5413	90	1,6356
1871	7.659,5242	1911	6.722,4135	1951	28,7489	1991	1,5371
72	6.777,2345	12	6.661,7906	52	27,5773	92	1,4582
73	6.392,7567	13	6.648,4670	53	27,0506	93	1,3994
74	6.242,6920	14	6.648,4670	54	26,3424	94	1,3464
75	7.289,9857	15	6.213,5206	55	25,6231	95	1,2780
1876	6.889,6031	1916	4.965,2479	1956	24,4085	1996	1,2300
77	6.621,9791	17	3.510,2782	57	23,9461	97	1,2091
78	6.875,3537	18	2.517,4051	58	22,8513	98	1,1877
79	6.961,7455	19	2.479,8460	59	22,9473	99	1,1693
80	6.715,6232	20	1.887,1607	60	22,3536	2000	1,1401
1881	7.179,7700	1921	1.595,1216	1961	21,7188	2001	1,1103
82	7.354,4989	22	1.604,7470	62	20,6649	02	1,0840
83	7.598,2480	23	1.614,0974	63	19,2202	03	1,0579
84	7.748,7960	24	1.559,2090	64	18,1443	04	1,0373
85	7.580,9202	25	1.387,9889	65	17,3889	05	1,0200
1886	7.589,5742	1926	1.286,7171	1966	17,0477	2006	1,0000
87	7.606,9416	27	1.407,3808	67	16,7134		
88	7.512,3921	28	1.518,6083	68	16,5031		
89	7.387,1856	29	1.494,7093	69	16,0524		
90	7.133,5483	30	1.543,6422	70	15,2757		
1891	7.156,5845	1931	1.708,6782	1971	14,5483		
92	7.218,7481	32	1.754,6759	72	13,7743		
93	7.378,9867	33	1.864,9276	73	12,4802		
94	7.411,8919	34	1.966,4203	74	10,4485		
95	7.453,4383	35	1.938,8938	75	8,9175		
1896	7.487,0124	1936	1.802,7297	1976	7,6532		
97	7.503,9131	37	1.646,8831	77	6,4802		
98	7.453,4383	38	1.529,4380	78	5,7629		
99	7.572,2859	39	1.464,7427	79	4,9793		
1900	7.537,9444	40	1.255,1382	80	4,1102		

Fonte: Rilevazione dei prezzi al consumo (R); Valore della moneta in Italia (E)

(a) I coefficienti di rivalutazione sono stati determinati in base all'andamento degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che fino al 1967 avevano la denominazione di indici del costo della vita. Essi indicano di quante volte occorre moltiplicare i valori monetari degli anni dal 1861 in avanti, per riportarli al valore dell'ultimo anno. Qualora la cifra originaria sia espressa in lire, mentre la cifra rivalutata debba essere espressa in euro, occorrerà effettuare prima la rivalutazione (moltiplicando per l'apposito coefficiente) e successivamente la conversione in euro (divisione per 1.936,27); al contrario, se la cifra di partenza sia espressa in euro, la cifra rivalutata, con il coefficiente delle tavole, risulterà anch'essa in euro e quindi, se occorresse esprimerla in lire, sarà necessaria l'operazione inversa (moltiplicazione per 1.936,27).

Tavola 22.13 - Indici armonizzati dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea per capitolo di spesa. Base 2005=100 - Anno 2006

PAESI	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacco	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli, cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Altri beni e servizi	Indice generale
						INDICI							
Italia	101,8	104,8	101,2	105,7	101,6	99,5	102,9	96,8	101,2	102,8	102,3	102,7	102,2
Austria	101,5	100,4	99,8	105,4	100,6	101,3	102,9	95,5	98,0	107,2	101,8	102,4	101,7
Belgio	102,7	101,4	99,7	104,9	101,1	102,8	102,5	98,3	100,8	101,8	102,9	102,5	102,3
Bulgaria	105,8	154,7	103,8	104,6	101,7	105,9	106,8	101,8	101,1	107,0	108,5	104,0	107,4
Cipro	105,6	100,9	95,8	107,8	100,3	101,9	103,8	97,5	100,0	105,2	100,2	103,1	102,3
Danimarca	102,7	100,8	98,1	103,6	100,9	101,0	102,5	98,3	101,1	102,9	102,5	101,6	101,8
Estonia	104,8	103,5	103,5	110,5	102,3	102,7	104,8	94,7	104,6	103,9	103,3	104,1	104,5
Finlandia	101,5	101,4	98,1	102,9	100,6	100,7	102,2	95,1	100,1	102,3	102,2	102,3	101,3
Francia	101,7	100,4	100,2	104,7	100,9	103,0	103,0	94,7	98,9	103,4	102,3	102,8	101,9
Germania	101,9	103,5	99,2	104,0	99,9	100,9	102,9	97,1	100,1	102,5	101,3	100,9	101,8
Grecia	103,5	105,7	102,3	107,2	101,8	102,8	103,0	100,6	101,9	103,8	102,6	103,1	103,3
Irlanda	101,4	101,1	98,1	107,4	98,7	104,4	103,6	99,5	101,3	104,9	103,9	102,7	102,7
Lettonia	108,2	108,5	100,0	113,7	102,8	106,6	105,2	92,9	102,7	109,7	111,3	106,1	106,6
Lituania	106,1	99,6	97,6	106,9	100,4	106,7	106,8	98,5	101,6	99,3	103,4	104,6	103,8
Lussemburgo	102,4	103,4	100,1	105,8	101,7	104,1	104,0	97,5	101,7	104,1	103,0	102,9	103,0
Malta	102,2	100,6	98,2	110,6	102,0	104,0	104,2	100,4	100,1	102,6	101,9	102,8	102,6
Paesi Bassi	101,7	100,9	100,5	104,8	100,0	103,6	102,4	97,6	100,3	89,2	102,0	100,4	101,7
Polonia	100,6	101,7	93,1	104,4	100,1	101,2	100,9	100,0	98,0	101,5	101,8	103,7	101,3
Portogallo	102,7	109,3	100,6	103,9	101,0	101,5	105,6	99,1	100,8	105,2	102,0	103,4	103,0
Regno Unito	102,5	102,7	96,0	109,2	99,6	102,8	102,8	100,2	98,8	107,3	103,2	103,8	102,3
Repubblica Ceca	100,5	101,3	93,7	108,3	98,5	104,7	101,7	102,9	101,1	103,4	103,4	102,0	102,1
Romania	103,8	117,9	103,9	114,4	102,7	98,8	106,2	98,6	105,5	109,5	107,9	104,2	106,6
Slovacchia	102,0	103,2	99,9	112,1	99,5	109,7	100,6	98,9	101,7	106,0	102,6	103,8	104,3
Slovenia	102,3	104,0	99,5	105,4	103,6	98,3	101,6	100,4	101,3	102,6	104,4	104,3	102,5
Spagna	104,2	101,9	101,2	106,5	102,6	101,3	104,6	98,7	100,2	104,0	104,5	103,9	103,6
Svezia	100,8	101,2	102,0	104,6	97,6	101,0	101,8	94,3	99,4	103,2	102,5	103,4	101,5
Ungheria	108,2	104,3	99,4	106,8	98,5	104,4	103,4	96,3	101,5	107,8	105,3	102,5	104,0
Ue27	**102,4**	**103,2**	**99,5**	**105,6**	**100,6**	**101,7**	**103,0**	**97,6**	**99,8**	**104,1**	**102,8**	**102,6**	**102,3**
Euro zone 13 (a)	**102,3**	**102,7**	**100,4**	**104,7**	**101,0**	**101,4**	**103,2**	**96,8**	**100,1**	**102,9**	**102,6**	**102,2**	**102,2**
						VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE							
Italia	1,7	4,8	1,2	5,7	1,6	-0,5	3,0	-3,2	1,2	2,8	2,3	2,7	2,2
Austria	1,5	0,4	-0,2	5,4	0,6	1,2	2,9	-4,5	-2,0	7,2	1,8	2,4	1,7
Belgio	2,7	1,4	-0,3	4,9	1,1	2,8	2,5	-1,7	0,8	1,8	2,9	2,5	2,3
Bulgaria	5,8	54,7	3,8	4,6	1,7	5,9	6,7	1,8	1,1	7,0	8,5	4,0	7,4
Cipro	5,6	0,9	-4,3	7,7	0,3	1,9	3,8	-2,5	0,0	5,2	0,2	3,1	2,2
Danimarca	2,7	0,8	-1,9	3,6	0,9	1,0	2,5	-1,7	1,1	2,9	2,5	1,6	1,9
Estonia	4,8	3,5	3,5	10,5	2,3	2,6	4,8	-5,3	4,6	3,9	3,2	4,1	4,4
Finlandia	1,5	1,4	-2,0	2,9	0,6	0,7	2,2	-4,9	0,1	2,3	2,2	2,3	1,3
Francia	1,7	0,4	0,2	4,7	0,9	3,0	3,0	-5,3	-1,1	3,4	2,3	2,8	1,9
Germania	1,9	3,6	-0,8	3,9	-0,1	0,8	2,9	-2,9	0,1	2,5	1,3	0,9	1,8
Grecia	3,5	5,7	2,3	7,2	1,8	2,8	3,0	0,6	1,9	3,8	2,6	3,1	3,3
Irlanda	1,4	1,1	-1,9	7,3	-1,3	4,4	3,6	-0,5	1,3	4,9	3,9	2,8	2,7
Lettonia	8,2	8,5	0,0	13,7	2,8	6,6	5,2	-7,1	2,7	9,7	11,3	6,1	6,6
Lituania	6,1	-0,4	-2,4	6,9	0,4	6,7	6,8	-1,5	1,6	-0,7	3,4	4,6	3,8
Lussemburgo	2,4	3,4	0,1	5,8	1,7	4,1	3,9	-2,5	1,7	4,1	3,0	2,9	3,0
Malta	2,2	0,6	-1,8	10,6	2,0	4,0	4,2	0,4	0,1	2,6	1,9	2,8	2,6
Paesi Bassi	1,7	0,9	0,5	4,8	0,0	3,6	2,4	-2,4	0,3	-10,8	2,0	0,4	1,7
Polonia	0,6	1,7	-6,9	4,4	0,1	1,2	0,9	0,0	-2,0	1,4	1,8	3,7	1,3
Portogallo	2,7	9,3	0,5	3,9	1,0	1,5	5,6	-0,9	0,8	5,2	2,0	3,4	3,0
Regno Unito	2,5	2,7	-4,0	9,2	-0,4	2,8	2,8	0,2	-1,2	7,3	3,2	3,8	2,3
Repubblica Ceca	0,5	1,3	-6,3	8,3	-1,5	4,7	1,7	2,9	1,1	3,4	3,4	2,0	2,1
Romania	3,8	17,9	3,9	14,4	2,6	-1,2	6,2	-1,4	5,5	9,5	7,9	4,2	6,6
Slovacchia	2,0	3,1	-0,1	12,1	-0,5	9,7	0,6	-1,1	1,7	5,9	2,6	3,8	4,3
Slovenia	2,3	4,0	-0,5	5,4	3,6	-1,7	1,6	0,4	1,3	2,6	4,4	4,3	2,5
Spagna	4,2	1,8	1,2	6,5	2,6	1,3	4,6	-1,3	0,2	4,0	4,5	3,9	3,6
Svezia	0,8	1,2	2,0	4,6	-2,4	1,0	1,8	-5,7	-0,6	3,2	2,5	3,4	1,5
Ungheria	8,2	4,3	-0,7	6,8	-1,5	4,4	3,4	-3,7	1,5	7,8	5,3	2,5	4,0
Ue27	**2,4**	**3,2**	**-0,5**	**5,6**	**0,6**	**1,7**	**3,0**	**-2,4**	**-0,2**	**4,1**	**2,8**	**2,6**	**2,3**
Euro zone 13 (a)	**2,3**	**2,7**	**0,4**	**4,7**	**1,0**	**1,4**	**3,2**	**-3,2**	**0,1**	**2,9**	**2,6**	**2,1**	**2,2**

Fonte: Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E); Rilevazione dei prezzi al consumo (R)
(a) Italia, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna.

Capitolo 23

Retribuzioni

23. Retribuzioni

Nell'ambito del sistema di informazioni di carattere congiunturale sul lavoro e le retribuzioni, tradizionalmente l'Istat fornisce informazioni desunte da due indagini mensili, quella sulle retribuzioni contrattuali e quella sulle grandi imprese. Dal dicembre 2002 l'offerta informativa si è ampliata con la pubblicazione degli indicatori trimestrali, derivanti dalla rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali), sulle retribuzioni "di fatto", gli oneri sociali e il costo del lavoro per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula), nei settori dell'industria e dei servizi. Tali indicatori vengono prodotti integrando dati amministrativi di fonte Inps con informazioni tratte dall'indagine mensile Istat sul lavoro nelle grandi imprese e si riferiscono, pertanto, alle imprese con dipendenti appartenenti a tutte le classi dimensionali.

L'indagine sulle retribuzioni contrattuali fornisce informazioni – sia in forma di indici mensili sia in valori assoluti annui (di competenza) – sulle retribuzioni lorde fissate dai contratti collettivi nazionali di categoria. Queste informazioni sono riferite alla composizione dei dipendenti, per qualifica e livello di inquadramento, rilevata nell'anno base, e dunque esprimono un concetto di "prezzo" del lavoro.

La rilevazione sulle grandi imprese fornisce, in particolare, informazioni sulle retribuzioni "di fatto" nelle imprese con più di 500 addetti, con riferimento sia alla retribuzione totale sia alla sola componente continuativa (cioè al netto del lavoro straordinario, di premi, mensilità aggiuntive, altre voci retributive saltuarie), come anche sul costo del lavoro (e quindi sugli oneri sociali a carico delle imprese). Gli indici mensili prodotti dall'indagine non si basano su una composizione fissa dell'occupazione, e di conseguenza esprimono un concetto di "valore medio" della retribuzione o del costo del lavoro, che risulta influenzato anche dai mutamenti della composizione occupazionale.

La differenza tra l'indice delle retribuzioni contrattuali e gli indicatori prodotti dalle rilevazioni sulle grandi imprese e Oros non dipende solo dalla forma dell'indice statistico utilizzata (di "prezzo" nel primo caso, di "valore medio" negli altri due) ma anche dalla definizione della variabile utilizzata. Le retribuzioni "di fatto" rilevate presso le imprese (indagine grandi imprese e Oros) includono componenti non presenti nelle retribuzioni contrattuali. Mentre queste ultime si riferiscono alla retribuzione fissata dai contratti collettivi nazionali di lavoro, le retribuzioni "di fatto" includono anche voci derivanti dalla contrattazione di secondo livello o decise unilateralmente dalle singole imprese.

Retribuzioni contrattuali

Quella sulle retribuzioni contrattuali è una delle indagini Istat dalla più lunga tradizione. Dati sulle retribuzioni per i dipendenti civili dello Stato, calcolati sulla base delle disposizioni legislative in materia retributiva, sono disponibili già a partire dall'epoca dell'Unità d'Italia. Una rilevazione dei salari contrattuali dei braccianti avventizi nell'agricoltura fu effettuata per la prima volta dall'Istat nel 1926 e dal 1936 ha assunto una forma organica attraverso un'analisi sistematica dei contratti collettivi di lavoro acquisiti tramite le organizzazioni provinciali degli agricoltori. Successivamente l'indagine sulle retribuzioni contrattuali è stata ampliata nel campo di osservazione e aggiornata per quanto riguarda la metodologia di costruzione degli indicatori. Serie storiche riferite a dati omogenei sono disponibili a partire dal 1976.

Per saperne di più...

- ISTAT. "Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale.* II. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2004.* Roma, 2006. (Annuari n. 8). http://www.istat.it.

L'ultimo aggiornamento pone quale nuova base di riferimento il mese di dicembre 2000. La scelta di riferire la base di calcolo degli indicatori al mese di dicembre, già adottata nella precedente serie (dicembre 1995=100), anziché all'intero anno è da porre in relazione con le caratteristiche dell'indicatore, che non presentano componenti stagionali, in quanto riferite alla retribuzione annua mensilizzata.[1]

Con il ribasamento l'indagine ha incluso numerosi nuovi comparti di contrattazione, non considerati in passato e appartenenti, prevalentemente, al settore delle attività connesse ai trasporti. Per ogni settore di attività, i contratti collettivi nazionali di lavoro considerati nella rilevazione sono i più rappresentativi e hanno, in genere, un ruolo guida rispetto agli altri dello stesso settore ai quali, sebbene con sfasamenti temporali, vengono applicati sostanzialmente gli stessi miglioramenti economici di base. Nel sistema di ponderazione, pertanto, l'insieme dei dipendenti appartenenti a ciascun comparto viene attribuito interamente al contratto leader dello stesso comparto. Per la costruzione della base di riferimento sono stati presi in considerazione 76 dei circa 270 contratti collettivi nazionali di lavoro, mentre i contratti provinciali monitorati mensilmente, relativi ai comparti dell'agricoltura e delle costruzioni, sono 210.

Per il calcolo dei coefficienti di ponderazione della base dicembre 2000, agli accordi osservati è stato attribuito un peso calcolato su un totale di circa 12,3 milioni di posizioni di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno, delle quali circa 493 mila in agricoltura, poco più di 4,7 milioni nell'industria, circa 4,2 milioni nella produzione dei servizi destinabili alla vendita e più di 2,9 milioni nelle attività della pubblica amministrazione (solo personale non dirigente). La base dicembre 2000 tiene conto, mensilmente, del trattamento economico contrattuale riferito a 2.906 distinte figure professionali definite nei contratti osservati.[2]

Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base.[3] È importante sottolineare che soltanto a partire da gennaio 2003, la serie nella nuova base produce gli effetti giuridici che le norme vigenti ricollegano agli indici calcolati dall'Istat.

Durante l'anno 2006 l'attività contrattuale è stata più intensa rispetto all'anno precedente in termini sia di contratti rinnovati sia di lavoratori interessati. Tale attività ha espresso una dinamica che è possibile sintetizzare nel seguente modo: sono stati rinnovati 31 contratti nazionali che hanno coinvolto quasi 6,3 milioni di dipendenti pari, in termini di monte retributivo contrattuale, al 48,1 per cento del totale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale.[4] Dei 31 contratti nazionali recepiti 9 riguardavano la parte normativa quadriennale, 21 il secondo biennio economico, e uno, quello della ricerca, il rinnovo contestuale del primo e secondo biennio economico e del quadriennio normativo 2001-2005.

---

[1] L'indagine a partire dalla base dicembre 2000 esclude dal calcolo degli indici i dirigenti della pubblica amministrazione, consentendo, quindi, di effettuare confronti più omogenei con il settore privato. Si sottolinea tuttavia che, nonostante le figure dirigenziali non entrino nel calcolo degli indici, esse continuano a essere monitorate per consentire la realizzazione di indicatori globali per contratto/comparto della pubblica amministrazione.

[2] A queste si aggiungono 112 figure contrattuali relative ai dirigenti pubblici, per la costruzione di indicatori globali per la pubblica amministrazione.

[3] Il raccordo delle nuove serie con le precedenti può essere effettuato mediante coefficienti ottenuti dal rapporto tra i valori degli indici del mese di dicembre 2000 calcolati nella vecchia base e quelli relativi allo stesso mese, calcolati nella nuova base. Essi sono stati pubblicati nell'appendice B della *Nota informativa* "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2000=100" del 29 aprile 2003, che si trova sul sito www.istat.it alla sezione lavoro/retribuzioni. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poiché presenta con maggiore dettaglio le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

[4] In aggiunta ai contratti menzionati, si registra anche il rinnovo di quasi tutti gli accordi per i dirigenti contrattualizzati della pubblica amministrazione, relativi al I e al II biennio, a eccezione di quelli appartenenti all'area II, per i quali si è concluso solo il I biennio.

Per saperne di più...

- ISTAT. "Indicatori trimestrali su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro nell'industria e nei servizi: II trimestre 2007". In *Comunicati stampa.* Roma, 2007. http://www.istat.it.
- ISTAT. *Lavoro e retribuzioni: anni 2001-2004.* Roma, 2007. (Annuari n. 8). http://www.istat.it.
- ISTAT. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza, base dicembre 1995=100: anni 1996-2001.* Roma, 2005. (Informazioni n. 15). http://www.istat.it.
- ISTAT. *Numeri indice delle retribuzioni contrattuali: base 1975=100.* Roma, 1978. (Metodi e norme, serie A, n. 17).

A livello settoriale, un accordo appartiene all'agricoltura, 17 appartengono all'industria, sei ai servizi destinabili alla vendita e sette alla pubblica amministrazione. In particolare, durante l'anno hanno trovato applicazione nel settore industriale i seguenti accordi: estrazione minerali solidi, sistema moda (si tratta del contratto dei tessili che comprende il vestiario, le maglierie, le pelli e cuoio e le calzature), legno e prodotti in legno, carta cartone e cartotecnica, grafica, energia e petroli, chimica, gomma e plastiche, laterizi, cemento, calce e gesso, lapidei, metalmeccanica, energia elettrica e edilizia. I contratti rinnovati appartenenti ai servizi destinabili alla vendita sono in particolare: autoferrotranvieri, telecomunicazioni, società e consorzi autostradali, servizi a terra aeroporti, autorimesse e autonoleggio, radio e televisioni private. Nella pubblica amministrazione, sono stati rinnovati i seguenti accordi: agenzie fiscali, personale non docente dell'università, Presidenza del Consiglio dei ministri, enti pubblici non economici, enti locali, servizio sanitario nazionale e ricerca.

Al termine del mese di dicembre 2006 sono scaduti e in attesa di rinnovo 34 accordi collettivi nazionali, i quali rappresentano il 40,9 per cento del monte retributivo contrattuale e sono relativi a circa 4,6 milioni di lavoratori dipendenti.

Il valore medio dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali per l'anno 2006 risulta pari a 116,0 con una variazione rispetto alla media del 2005 di +2,8 per cento. Variazioni tendenziali annue delle retribuzioni contrattuali orarie significativamente superiori alla media si osservano nelle seguenti attività: ministeri (+5,4 per cento), scuola (+5,3 per cento), attività connesse ai trasporti (+4,9 per cento), alimentari, bevande e tabacco (+4,0 per cento) e metalmeccanica (+3,9 per cento). Gli incrementi più contenuti si osservano invece nei seguenti comparti: energia elettrica, gas e acqua, e militari difesa (per entrambi le variazioni sono di +0,6 per cento), attività radiotelevisive (+0,8 per cento), forze dell'ordine (+0,9 per cento), agricoltura, pubblici esercizi e alberghi (entrambi +1,3 per cento). Si registra infine una variazione di +0,1 per cento nel comparto delle assicurazioni.

Prospetto 23.1

Contratti nazionali in vigore a dicembre 2006, accordi recepiti nel 2006 e numero di dipendenti interessati
(valori assoluti e percentuali; dipendenti in migliaia)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Contratti osservati per la base 2000=100			Contratti in vigore alla fine di dicembre 2006			Contratti recepiti nell'anno 2006			Contratti in attesa di rinnovo a dicembre 2006 (a)		
	Num.	Comp. % (b)	Dip.	Num.	Comp. % (b)	Dip.	Num.	Comp. % (b)	Dip.	Num.	Comp. % (b)	Dip.
Agricoltura	**2**	**3,1**	**494**	**2**	**3,1**	**494**	**1**	**2,9**	**473**	**-**	**-**	**-**
Industria	**27**	**36,5**	**4.742**	**20**	**34,9**	**4.573**	**17**	**32,1**	**4.249**	**7**	**1,6**	**169**
Industria in senso stretto	26	31,8	4.131	19	30,2	3.961	16	27,4	3.638	7	1,6	169
Edilizia	1	4,7	611	1	4,7	611	1	4,7	611	-	-	-
Servizi destinabili alla vendita	**34**	**35,2**	**4.192**	**20**	**21,2**	**2.596**	**6**	**2,8**	**318**	**14**	**14**	**1.597**
Commercio, pubblici esercizi e alberghi	2	12,7	1.678	1	9,8	1.274	-	-	-	1	2,9	403
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	18	8,2	916	13	5,9	634	5	2,7	306	5	2,3	281
Credito e assicurazioni	4	5,3	399	2	0,2	8	-	-	-	2	5,1	391
Servizi privati	10	8,9	1200	4	5,3	679	1	0,1	12	6	3,6	521
Pubblica amministrazione	**13**	**25,3**	**2.826**	**-**	**-**	**-**	**7**	**10,3**	**1.259**	**13**	**25,3**	**2.826**
TOTALE ECONOMIA	**76**	**100,0**	**12.254**	**42**	**59,1**	**7.662**	**31**	**48,1**	**6.298**	**34**	**40,9**	**4.592**

(a) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.
(b) Incidenza del monte retributivo contrattuale dei contratti per settore di attività economica sul totale economia.

Prospetto 23.2

Retribuzioni contrattuali per attività economica - Anni 2005-2006 *(indici medi annui in base dicembre 2000=100 e variazioni tendenziali)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	2005	2006	Variazioni %	2005	2006	Variazioni %
Agricoltura	**111,5**	**113,0**	**1,3**	**111,5**	**113,0**	**1,3**
Industria	**113,3**	**116,9**	**3,2**	**113,3**	**116,9**	**3,2**
Industria in senso stretto	113,0	116,6	3,2	113,0	116,6	3,2
Estrazione minerali	*109,4*	*111,2*	*1,6*	*109,3*	*111,1*	*1,6*
Attività manifatturiere	*113,1*	*116,9*	*3,4*	*113,1*	*116,9*	*3,4*
Energia elettrica, gas e acqua	*109,4*	*110,1*	*0,6*	*109,5*	*110,2*	*0,6*
Edilizia	115,6	119,0	2,9	115,6	119,0	2,9
Servizi destinabili alla vendita	**112,3**	**114,7**	**2,1**	**112,3**	**114,6**	**2,0**
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	113,4	115,2	1,6	113,4	115,2	1,6
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	111,3	114,9	3,2	111,2	114,8	3,2
Credito e assicurazioni	110,4	112,8	2,2	110,4	112,8	2,2
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	112,8	114,8	1,8	112,8	114,7	1,7
Pubblica amministrazione	**112,9**	**117,1**	**3,7**	**112,9**	**117,0**	**3,6**
INDICE GENERALE	**112,8**	**116,0**	**2,8**	**112,8**	**116,0**	**2,8**

Retribuzioni di fatto e costo del lavoro in tutte le imprese

La popolazione oggetto della rilevazione Oros (Occupazione, retribuzioni e oneri sociali) è costituita da tutte le imprese, con dipendenti, che hanno corrisposto nel trimestre di riferimento retribuzioni imponibili a fini contributivi e che operano nell'industria e nei servizi (sezioni di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002). Sono, quindi, escluse le imprese che svolgono attività in agricoltura, caccia e pesca (sezioni A e B), nei servizi sociali alle famiglie (sezioni M, N, O e P) e la pubblica amministrazione (sezione L). Le variabili riferite ai lavoratori interinali sono rilevate dal lato delle società fornitrici e sono, quindi, incluse nel settore K (servizi alle imprese). Per gli scopi di questa rilevazione sono considerati dipendenti gli operai, gli impiegati e gli apprendisti, a prescindere dal tipo di contratto (tempo indeterminato, determinato, stagionale, formazione e lavoro eccetera) e dal tipo di regime orario (tempo pieno, tempo parziale). Sono invece esclusi i dirigenti.

Gli indicatori Oros vengono rilasciati in versione provvisoria con un ritardo di circa 70 giorni rispetto al trimestre di riferimento. La versione definitiva viene pubblicata a distanza di un anno. Per la stima provvisoria si utilizza un ampio campione di dichiarazioni contributive Inps (i moduli mensili DM10). Il metodo di stima si basa su un modello predittivo, che utilizza informazioni correnti e ausiliarie, stimato per sottogruppi della popolazione (gruppi di regressione). La stima definitiva viene invece effettuata utilizzando l'universo delle dichiarazioni contributive. La stima sulla porzione di popolazione relativa alle imprese di grandi dimensioni viene ottenuta integrando i dati provenienti dalle dichiarazioni contributive Inps con quelli dell'indagine mensile Istat sulle grandi imprese.

I dati amministrativi Inps vengono sottoposti a complesse procedure di ricostruzione delle variabili rilevanti ai fini statistici, di controllo e correzione, nonché di imputazione delle eventuali mancate risposte totali. I dati vengono, inoltre, integrati con informazioni (ad esempio il codice di attività economica) provenienti dall'Archivio statistico delle imprese attive (Asia).

Nelle tavole che seguono vengono presentati tre indici di valore: l'indice delle retribuzioni lorde per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (Ula); l'indice degli oneri sociali per Ula; l'indice del costo del lavoro per Ula, come sintesi dei due precedenti.

Gli indici delle retribuzioni lorde vengono calcolati nel modo seguente. Per ciascun periodo, la media trimestrale dei valori assoluti dei monti retributivi mensili è rapportata al corrispondente numero di posizioni lavorative dipendenti misurate in termini di Ula, ottenendo così il valore medio per unità di

Per saperne di più...

- ISTAT. "Indicatori trimestrali su retribuzioni di fatto, oneri sociali e costo del lavoro nell'industria e nei servizi". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.

lavoro. Rapportando la serie di tali valori al valore medio annuo della base di riferimento (2000=100), si ottiene l'indice di valore delle retribuzioni per unità di lavoro. In modo analogo si costruiscono l'indice degli oneri sociali e quello complessivo del costo del lavoro.

Tali indici, a differenza di quelli relativi al "prezzo del lavoro" (ad esempio l'indice delle retribuzioni contrattuali), hanno la caratteristica di registrare non soltanto l'evoluzione delle retribuzioni e del costo del lavoro di fatto, ma di incorporare anche l'effetto dei mutamenti nella composizione dell'occupazione. I fattori che possono contribuire a tali mutamenti sono numerosi. Gli esempi più rilevanti sono rappresentati da variazioni nella proporzione di contratti di diverso tipo o di personale con anzianità diversa, mutamenti nella composizione dei dipendenti per livelli e qualifiche professionali, variazioni nella distribuzione dell'occupazione fra settori.

In media nel 2006 le retribuzioni lorde per Ula sono aumentate nel complesso dell'industria e dei servizi del 3,2 per cento, un valore superiore alla variazione dell'anno precedente (+2,8 per cento). Il tasso di crescita annuo delle retribuzioni nel 2006 è stato maggiore nell'industria (+4,2 per cento) che nei servizi (+2,1 per cento).

L'incremento medio annuo del 2006 degli oneri sociali per Ula è stato dello 0,9 per cento.

A frenare la dinamica degli oneri ha contribuito in misura significativa la riduzione, avvenuta all'inizio del 2006, di alcune aliquote contributive (principalmente quella relativa al fondo Cuaf (Cassa unica assegni familiari).

Gli oneri sociali nell'industria hanno subito un incremento del 2,1 per cento mentre nei servizi una riduzione dello 0,2 per cento.

L'evoluzione del costo del lavoro riflette, necessariamente, l'andamento delle due componenti che lo costituiscono: le retribuzioni lorde e gli oneri sociali. In media annua, nel 2006 la crescita del costo del lavoro per Ula è stata del 2,6 per cento. L'incremento è stato maggiore nell'industria (+3,6 per cento) che nei servizi (+1,5 per cento).

Retribuzioni nelle grandi imprese

Le caratteristiche e gli aspetti metodologici della rilevazione mensile sulle grandi imprese sono riportate nella parte descrittiva relativa al capitolo 9 "Lavoro", in cui si fa riferimento agli indicatori dell'occupazione alle dipendenze, delle ore lavorate e delle ore di Cassa integrazione guadagni (Cig). In particolare, per quanto riguarda le variabili retributive è da sottolineare che l'indagine fornisce numeri indici delle retribuzioni lorde e del costo del lavoro corrispondenti alle effettive erogazioni mensili effettuate dalle imprese. Di conseguenza le variazioni degli indicatori, oltre che da cause connesse a mutamenti di fondo dei fenomeni considerati, possono essere influenzate da circostanze di carattere episodico e accidentale (diverso numero dei giorni lavorativi nel mese, corresponsione di premi e gratifiche in particolari periodi dell'anno, erogazione di tranche di arretrati dei rinnovi contrattuali, erogazione di incentivi all'esodo eccetera).

Tra il 2005 e il 2006 le retribuzioni lorde per dipendente nel totale delle grandi imprese sono aumentate del 3,0 per cento. Nell'ambito dei settori industriali la crescita complessiva è stata del 4,4 per cento (Tavola 23.7), con aumenti consistenti nei settori dell'energia (+6,5 per cento), delle attività manifatturiere (+4,1 per cento) e delle costruzioni (+3,2 per cento).

All'interno del settore dei servizi si registra un aumento più contenuto (+2,2 per cento) derivante dalla sintesi di dinamiche diverse, seppur tutte in crescita, nei vari comparti che lo compongono. In particolare, i comparti dei trasporti e degli alberghi e ristoranti registrano gli aumenti più consistenti (rispettivamente +4,0 per cento e +3,2 per cento), mentre aumenti più contenuti si riscontrano nei comparti del commercio (+1,8 per cento), dell'intermediazione monetaria e finanziaria (+1,1 per cento) e delle altre attività professionali e imprenditoriali (+0,6 per cento).

Infine, per quanto riguarda il costo del lavoro l'indice generale presenta nel 2006 una variazione positiva del 2,3 per cento (Tavola 23.7), che deriva da

Per saperne di più...

- ISTAT. "Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.

Prospetto 23.3

Retribuzioni lorde per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2001-2006 *(indici in base 2000=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Totale industria	**103,2**	**107,0**	**110,2**	**114,3**	**115,7**	**120,8**
Attività manifatturiere	102,4	106,1	109,3	114,2	115,7	120,5
Energia	109,1	114,8	119,2	118,5	119,7	127,1
Costruzioni	97,6	97,5	101,9	107,8	111,9	115,5
Totale servizi	**102,7**	**106,7**	**108,3**	**109,4**	**112,2**	**114,7**
Commercio	100,2	101,0	98,9	99,8	99,0	100,8
Alberghi e ristoranti	99,3	99,2	97,2	101,0	100,8	104,0
Trasporti e comunicazioni	103,3	105,6	109,0	112,0	114,1	118,7
Intermediazione finanziaria	103,6	112,4	115,5	116,7	123,5	124,8
Altre attività professionali e imprenditoriali	102,4	103,9	104,0	100,9	104,4	105,0
TOTALE GENERALE	**102,9**	**106,9**	**109,1**	**111,4**	**113,7**	**117,1**

Prospetto 23.4

Dinamica delle retribuzioni lorde per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2001-2006 *(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente; indici in base 2000=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Totale industria	**3,2**	**3,7**	**3,0**	**3,7**	**1,2**	**4,4**
Attività manifatturiere	2,4	3,6	3,0	4,5	1,3	4,1
Energia	9,1	5,2	3,8	-0,6	0,7	6,5
Costruzioni	-2,4	-0,1	4,5	5,8	3,8	3,2
Totale servizi	**2,7**	**3,9**	**1,5**	**1,0**	**2,6**	**2,2**
Commercio	0,2	0,8	2,1	0,9	-0,8	1,8
Alberghi e ristoranti	-0,7	-0,1	-2,0	3,9	-0,2	3,2
Trasporti e comunicazioni	3,3	2,2	3,2	2,8	1,9	4,0
Intermediazione finanziaria	3,6	8,5	2,8	1,0	5,8	1,1
Altre attività professionali e imprenditoriali	2,4	1,5	0,1	-3,0	3,5	0,6
TOTALE GENERALE	**2,9**	**3,9**	**2,1**	**2,1**	**2,1**	**3,0**

un aumento del 3,7 per cento nell'industria e dell'1,5 per cento nei servizi. Tra i settori industriali, aumenti particolarmente consistenti si sono registrati nel settore delle macchine e apparecchiature meccaniche (+6,1 per cento), dell'energia (+5,4 per cento) e del metallo e prodotti in metallo (+4,4 per cento). La tendenza alla crescita del costo del lavoro è presente anche nei settori dei servizi, ad eccezione del settore delle altre attività professionali e imprenditoriali, che registra una variazione nulla, e quello dell'intermediazione monetaria e finanziaria (-0,2 per cento).

Confronto dell'andamento delle retribuzioni nelle rilevazioni sulle retribuzioni contrattuali, Oros e grandi imprese

Nelle figure 23.1 e 23.2 si riportano, con riferimento al totale (settori da C a K della classificazione Ateco 2002) e separatamente per l'industria e per i servizi, le variazioni annue delle retribuzioni secondo le tre fonti descritte precedentemente, per il quinquennio 2002-2006. Si ricorda nuovamente che le indagini fanno riferimento a differenti unità di rilevazione: da un lato le imprese (per Oros e grandi imprese), dall'altro i contratti e che la costruzione degli indicatori riportati (orari per retribuzioni contrattuali e grandi imprese, Ula per Oros) utilizza nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali la popolazione individuata nell'anno base, che resta invariata per tutto il periodo di applicazione, mentre per le altre due fonti i risultati sono influen-

zati anche dalle variazioni della struttura occupazionale. Inoltre, la retribuzione considerata nelle indagini di fonte impresa comprende, oltre la componente contrattuale, anche altre voci retributive (straordinario, superminimo, premi e gratifiche, arretrati e una tantum eccetera). L'insieme di questi fattori può far sì che le dinamiche degli indicatori presentati differiscano sensibilmente nel tempo.

Con riferimento al totale, nel primo anno del periodo preso in esame, l'evoluzione salariale rilevata nelle grandi imprese risulta superiore, in termini di crescita, rispetto a quella prevista dalla contrattazione nazionale e a quella misurata dalla rilevazione Oros. Negli anni seguenti, le retribuzioni contrattuali assorbono una quota crescente delle retribuzioni di fatto anche nelle grandi imprese: nel 2004 la variazione della retribuzione di fatto scende all'1,7 per cento (la più bassa nel periodo considerato), contro l'aumento del 2,9 per cento fissato dai contratti nazionali. Nel 2005, sebbene si registri un'accelerazione delle retribuzioni di fatto nelle grandi imprese (+3,0 per cento), l'incremento risulta nuovamente inferiore a quello delle retribuzioni contrattuali (+3,4 per cento), mentre nel 2006 lo stesso differenziale di crescita si riduce di molto (rispettivamente +2,7 per cento e +2,5 per cento). Nel 2006 l'indicatore Oros registra un incremento superiore (+3,2 per cento) alle altre fonti.

Per quanto concerne il settore industriale, nel 2006 le retribuzioni di grandi imprese e quelle di Oros registrano un tasso di crescita identico e maggiore rispetto all'anno precedente (+4,2 per cento); al contrario l'incremento registrato dall'indice delle retribuzioni contrattuali nel 2006 risulta maggiore di soli due decimi di punto rispetto al 2005 (rispettivamente +3,2 per cento e +3,0 per cento).

Nei servizi, dopo il consistente incremento della dinamica retributiva registrato tra il 2004 e il 2005, si assiste nel 2006 a un rallentamento della crescita in tutte le tre fonti considerate. Nel 2006 le retribuzioni contrattuali presentano un incremento simile a quella della rilevazione Oros (rispettivamente +2,2 per cento e +2,1 per cento) ma più sostenuto rispetto alle retribuzioni nelle grandi imprese (+1,4 per cento).

Figura 23.1

Retribuzioni lorde orarie contrattuali, retribuzioni orarie nelle grandi imprese e retribuzioni per Ula secondo Oros nel totale industria e servizi orientati al mercato - Anni 2002-2006 *(variazioni medie annue)*

Figura 23.2

Retribuzioni lorde orarie contrattuali, retribuzioni orarie nelle grandi imprese e retribuzioni per Ula secondo Oros nell'industria e nei servizi orientati al mercato - Anni 2002-2006 *(variazioni medie annue)*

Tavola 23.1 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per attività economica e qualifica - Anni 2001-2006 *(indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente)* (a)

ANNI	Indice generale	Attività economica							
		Agricoltura	Industria	Servizi destinabili alla vendita	Commercio, pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse	Credito e assicurazione	Servizi alle imprese e alle famiglie	Pubblica amministrazione (b)
				OPERAI					
2001	101,3	100,0	101,3	101,3	101,0	102,2	-	101,1	-
2002	103,6	101,3	104,0	103,2	103,4	102,8	-	103,6	-
2003	106,2	105,0	106,7	105,5	105,5	105,3	-	105,8	-
2004	109,1	105,7	110,0	108,2	108,2	107,6	-	108,6	-
2005	112,7	111,2	113,4	111,9	112,7	110,5	-	112,2	-
2006	115,8	112,8	117,0	114,4	114,4	114,6	-	114,1	-
				IMPIEGATI					
2001	102,4	103,5	101,5	100,9	100,8	101,6	100,6	100,6	104,1
2002	104,3	107,2	104,3	103,3	104,1	102,4	102,7	103,7	105,2
2003	106,4	110,4	106,9	105,6	106,4	104,3	105,3	106,1	106,9
2004	109,5	112,8	110,3	108,2	108,6	109,0	107,0	108,2	110,3
2005	112,8	116,4	113,2	112,5	114,2	111,8	110,4	113,2	112,9
2006	116,1	116,4	116,6	114,8	116,1	115,0	112,8	115,1	117,0
				OPERAI E IMPIEGATI					
2001	101,9	100,2	101,3	101,0	100,9	101,9	100,6	100,8	104,1
2002	104,0	101,6	104,1	103,2	103,7	102,6	102,7	103,6	105,2
2003	106,3	105,3	106,8	105,6	105,9	104,8	105,3	106,0	106,9
2004	109,4	106,1	110,1	108,2	108,4	108,3	107,0	108,4	110,3
2005	112,8	111,5	113,3	112,3	113,4	111,2	110,4	112,8	112,9
2006	116,0	113,0	116,9	114,6	115,2	114,8	112,8	114,7	117,0
				VARIAZIONI PERCENTUALI					
				OPERAI					
2001	1,7	0,0	1,7	1,7	1,5	2,8	-	1,6	-
2002	2,3	1,3	2,7	1,9	2,4	0,6	-	2,5	-
2003	2,5	3,7	2,6	2,2	2,0	2,4	-	2,1	-
2004	2,7	0,7	3,1	2,6	2,6	2,2	-	2,6	-
2005	3,3	5,2	3,1	3,4	4,2	2,7	-	3,3	-
2006	2,8	1,4	3,2	2,2	1,5	3,7	-	1,7	-
				IMPIEGATI					
2001	3,2	3,8	1,9	1,4	1,6	1,9	1,1	1,2	5,2
2002	1,9	3,6	2,8	2,4	3,3	0,8	2,1	3,1	1,1
2003	2,0	3,0	2,5	2,2	2,2	1,9	2,5	2,3	1,6
2004	2,9	2,2	3,2	2,5	2,1	4,5	1,6	2,0	3,2
2005	3,0	3,2	2,6	4,0	5,2	2,6	3,2	4,6	2,4
2006	2,9	0,0	3,0	2,0	1,7	2,9	2,2	1,7	3,6
				OPERAI E IMPIEGATI					
2001	2,5	0,2	1,7	1,5	1,6	2,3	1,1	1,3	5,2
2002	2,1	1,4	2,8	2,2	2,8	0,7	2,1	2,8	1,1
2003	2,2	3,6	2,6	2,3	2,1	2,1	2,5	2,3	1,6
2004	2,9	0,8	3,1	2,5	2,4	3,3	1,6	2,3	3,2
2005	3,1	5,1	2,9	3,8	4,6	2,7	3,2	4,1	2,4
2006	2,8	1,3	3,2	2,0	1,6	3,2	2,2	1,7	3,6

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100) mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.2 - Retribuzioni contrattuali orarie per attività economica e qualifica - Anni 2001-2006 *(indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali sull'anno precedente)* (a)

ANNI	Indice generale	Attività economica							
		Agricoltura	Industria	Servizi destinabili alla vendita	Commercio, pubblici esercizi e alberghi	Trasporti, comunicazioni e attività connesse	Credito e assicura-zione	Servizi alle imprese e alle famiglie	Pubblica ammini-strazione (b)
					OPERAI				
2001	101,3	100,0	101,3	101,3	101,0	102,3	-	101,1	-
2002	103,6	101,3	104,0	103,3	103,4	103,0	-	103,4	-
2003	106,2	105,0	106,7	105,6	105,5	105,5	-	105,8	-
2004	109,1	105,7	110,0	108,2	108,2	107,8	-	108,7	-
2005	112,8	111,2	113,4	112,0	112,7	110,7	-	112,3	-
2006	115,9	112,8	117,0	114,5	114,4	114,8	-	114,3	-
					IMPIEGATI				
2001	102,4	103,5	101,5	100,9	100,8	101,6	100,6	100,6	104,1
2002	104,3	107,2	104,3	103,3	104,1	102,4	102,7	103,7	105,2
2003	106,4	110,4	106,9	105,7	106,4	104,3	105,3	106,1	106,9
2004	109,5	112,8	110,3	108,2	108,6	109,0	107,0	108,3	110,3
2005	112,8	116,4	113,2	112,5	114,2	111,8	110,4	113,2	112,9
2006	116,1	116,4	116,6	114,8	116,1	115,0	112,8	115,1	117,1
					OPERAI E IMPIEGATI				
2001	101,9	100,2	101,3	101,0	100,9	101,9	100,6	100,8	104,1
2002	104,0	101,6	104,1	103,3	103,7	102,7	102,7	103,6	105,2
2003	106,3	105,3	106,8	105,6	105,9	104,9	105,3	106,0	106,9
2004	109,4	106,1	110,1	108,2	108,4	108,5	107,0	108,4	110,3
2005	112,8	111,5	113,3	112,3	113,4	111,3	110,4	112,8	112,9
2006	116,0	113,0	116,9	114,7	115,2	114,9	112,8	114,8	117,1
					VARIAZIONI PERCENTUALI				
					OPERAI				
2001	1,8	0,0	1,7	1,7	1,5	3,0	-	0,8	-
2002	2,3	1,3	2,7	2,0	2,4	0,7	-	3,1	-
2003	2,5	3,7	2,6	2,2	2,0	2,4	-	2,3	-
2004	2,7	0,7	3,1	2,5	2,6	2,2	-	2,7	-
2005	3,4	5,2	3,1	3,5	4,2	2,7	-	3,3	-
2006	2,7	1,4	3,2	2,2	1,5	3,7	-	1,8	-
					IMPIEGATI				
2001	3,2	3,8	1,9	1,5	1,6	2,0	1,0	1,2	5,2
2002	1,9	3,6	2,8	2,4	3,3	0,8	2,1	3,1	1,1
2003	2,0	3,0	2,5	2,3	2,2	1,9	2,5	2,3	1,6
2004	2,9	2,2	3,2	2,4	2,1	4,5	1,6	2,1	3,2
2005	3,0	3,2	2,6	4,0	5,2	2,6	3,2	4,5	2,4
2006	2,9	0,0	3,0	2,0	1,7	2,9	2,2	1,7	3,7
					OPERAI E IMPIEGATI				
2001	2,6	0,2	1,7	1,6	1,6	2,4	1,0	1,3	5,2
2002	2,1	1,4	2,8	2,3	2,8	0,8	2,1	2,8	1,1
2003	2,2	3,6	2,6	2,2	2,1	2,1	2,5	2,3	1,6
2004	2,9	0,8	3,1	2,5	2,4	3,4	1,6	2,3	3,2
2005	3,1	5,1	2,9	3,8	4,6	2,6	3,2	4,1	2,4
2006	2,8	1,3	3,2	2,1	1,6	3,2	2,2	1,8	3,7

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100) mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.3 - Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2004-2006 *(indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue)* (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	2004	2005	2006	2006/ 2005	2004	2005	2006	2006/ 2005	2004	2005	2006	2006/ 2005
AGRICOLTURA	105,7	111,2	112,8	1,4	112,8	116,4	116,4	0,0	106,1	111,5	113,0	1,3
INDUSTRIA	110,0	113,4	117,0	3,2	110,3	113,2	116,6	3,0	110,1	113,3	116,9	3,2
Industria in senso stretto	**109,9**	**112,9**	**116,5**	**3,2**	**110,4**	**113,2**	**116,7**	**3,1**	**110,1**	**113,0**	**116,6**	**3,2**
Estrazione minerali	108,1	111,2	113,2	1,8	106,9	108,8	110,6	1,7	107,1	109,3	111,1	1,6
Attività manifatturiere	110,0	113,0	116,7	3,3	110,7	113,5	117,3	3,3	110,2	113,1	116,9	3,4
Alimentari, bevande e tabacco	*110,2*	*112,7*	*117,0*	*3,8*	*111,5*	*114,3*	*119,3*	*4,4*	*110,6*	*113,2*	*117,7*	*4,0*
-Alimentari	*110,2*	*112,7*	*117,0*	*3,8*	*112,0*	*114,8*	*119,8*	*4,4*	*110,8*	*113,3*	*117,8*	*4,0*
-Alimentari (escluso olearia)	*110,2*	*112,7*	*117,0*	*3,8*	*112,0*	*114,7*	*119,7*	*4,4*	*110,7*	*113,2*	*117,8*	*4,1*
-Olearia e margariniera	*110,7*	*113,9*	*118,9*	*4,4*	*112,1*	*115,7*	*121,2*	*4,8*	*111,1*	*114,4*	*119,5*	*4,5*
-Tabacco	*110,2*	*112,7*	*117,0*	*3,8*	*106,6*	*109,5*	*115,2*	*5,2*	*106,9*	*109,6*	*115,4*	*5,3*
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	*109,9*	*113,9*	*117,4*	*3,1*	*109,9*	*113,8*	*117,3*	*3,1*	*109,9*	*113,9*	*117,4*	*3,1*
-Tessili, vestiario e maglierie	*110,0*	*114,1*	*117,4*	*2,9*	*110,0*	*113,9*	*117,2*	*2,9*	*110,0*	*114,1*	*117,4*	*2,9*
-Cuoio, conciarie, calzature	*109,6*	*113,4*	*117,1*	*3,3*	*109,7*	*113,5*	*117,3*	*3,3*	*109,6*	*113,4*	*117,1*	*3,3*
Legno	*108,9*	*113,7*	*115,9*	*1,9*	*109,6*	*114,7*	*117,1*	*2,1*	*109,0*	*113,9*	*116,1*	*1,9*
Carta, editoria e grafica	*109,2*	*112,6*	*115,2*	*2,3*	*109,7*	*112,0*	*113,8*	*1,6*	*109,3*	*112,4*	*114,6*	*2,0*
-Carta e cartotecnica	*109,4*	*111,8*	*114,3*	*2,2*	*110,5*	*113,3*	*116,4*	*2,7*	*109,7*	*112,2*	*114,8*	*2,3*
-Editoria e grafica	*109,0*	*113,1*	*115,7*	*2,3*	*109,5*	*111,8*	*113,3*	*1,3*	*109,2*	*112,4*	*114,5*	*1,9*
Energia e petroli	*107,0*	*108,9*	*110,6*	*1,6*	*106,7*	*108,4*	*110,1*	*1,6*	*106,8*	*108,6*	*110,3*	*1,6*
Chimiche	*108,8*	*112,0*	*114,3*	*2,1*	*110,2*	*113,7*	*116,3*	*2,3*	*109,7*	*113,0*	*115,5*	*2,2*
Gomma e plastiche	*108,9*	*113,7*	*116,8*	*2,7*	*109,2*	*113,8*	*116,2*	*2,1*	*109,0*	*113,8*	*116,6*	*2,5*
Lavorazioni minerali non metalliferi	*108,3*	*112,6*	*115,9*	*2,9*	*109,1*	*113,5*	*116,8*	*2,9*	*108,5*	*112,8*	*116,1*	*2,9*
Metalmeccanica	*110,7*	*112,8*	*117,1*	*3,8*	*111,5*	*113,6*	*118,2*	*4,0*	*110,9*	*113,0*	*117,4*	*3,9*
Energia elettrica, gas, acqua	106,1	108,4	109,0	0,6	107,4	110,1	110,9	0,7	106,9	109,5	110,2	0,6
Energia elettrica	*106,9*	*109,4*	*110,1*	*0,6*	*108,0*	*111,0*	*111,8*	*0,7*	*107,6*	*110,4*	*111,2*	*0,7*
Gas	*105,1*	*106,8*	*107,3*	*0,5*	*106,2*	*108,5*	*109,1*	*0,6*	*105,7*	*107,8*	*108,3*	*0,5*
Acqua	*105,0*	*106,9*	*107,4*	*0,5*	*106,1*	*108,5*	*109,2*	*0,6*	*105,6*	*107,7*	*108,3*	*0,6*
Edilizia	**110,7**	**116,1**	**119,5**	**2,9**	**109,0**	**113,0**	**116,3**	**2,9**	**110,4**	**115,6**	**119,0**	**2,9**
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	108,2	111,9	114,4	2,2	108,2	112,5	114,8	2,0	108,2	112,3	114,6	2,0
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	**108,2**	**112,7**	**114,4**	**1,5**	**108,6**	**114,2**	**116,1**	**1,7**	**108,4**	**113,4**	**115,2**	**1,6**
Commercio	107,8	113,4	115,3	1,7	108,5	114,4	116,4	1,7	108,2	114,0	115,9	1,7
Pubblici esercizi e alberghi	108,9	111,4	112,8	1,3	109,4	111,9	113,3	1,3	109,0	111,5	112,9	1,3
Alberghi	*108,9*	*111,4*	*112,8*	*1,3*	*108,9*	*111,4*	*112,7*	*1,2*	*108,9*	*111,4*	*112,8*	*1,3*
Pubblici esercizi	*108,9*	*111,4*	*112,8*	*1,3*	*109,7*	*112,3*	*113,6*	*1,2*	*109,0*	*111,6*	*112,9*	*1,2*
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	**107,6**	**110,5**	**114,6**	**3,7**	**109,0**	**111,8**	**115,0**	**2,9**	**108,3**	**111,2**	**114,8**	**3,2**
Trasporti e comunicazioni	108,0	111,2	115,0	3,4	109,1	111,9	114,9	2,7	108,7	111,7	115,0	3,0
Trasporti	*108,0*	*111,3*	*115,1*	*3,4*	*109,0*	*111,4*	*114,4*	*2,7*	*108,4*	*111,3*	*114,8*	*3,1*
-Trasporti terrestri	*108,0*	*111,3*	*115,2*	*3,5*	*109,5*	*112,3*	*116,2*	*3,5*	*108,5*	*111,7*	*115,5*	*3,4*
-Trasporti marittimi	*110,3*	*114,0*	*117,2*	*2,8*	*110,0*	*114,2*	*117,1*	*2,5*	*110,1*	*114,1*	*117,1*	*2,6*
-Trasporti aerei	*105,3*	*105,3*	*105,3*	*0,0*	*106,3*	*106,2*	*106,1*	*-0,1*	*106,2*	*106,1*	*106,0*	*-0,1*
-Elicotteristi	-	-	-	-	*136,1*	*138,7*	*141,4*	*1,9*	*136,1*	*138,7*	*141,4*	*1,9*
Poste e telecomunicazioni	*107,8*	*110,5*	*113,4*	*2,6*	*109,2*	*112,3*	*115,3*	*2,7*	*109,1*	*112,2*	*115,2*	*2,7*
-Poste	*109,5*	*113,4*	*115,6*	*1,9*	*110,2*	*114,3*	*116,4*	*1,8*	*110,2*	*114,3*	*116,3*	*1,7*
-Agenzie recapiti espressi	*107,5*	*111,2*	*112,8*	*1,4*	*108,5*	*112,6*	*114,5*	*1,7*	*107,9*	*111,8*	*113,5*	*1,5*
-Servizi postali in appalto	*104,1*	*105,4*	*109,2*	*3,6*	*104,6*	*105,8*	*109,4*	*3,4*	*104,4*	*105,6*	*109,3*	*3,5*
-Telecomunicazioni	*106,7*	*108,4*	*112,0*	*3,3*	*107,7*	*109,6*	*113,7*	*3,7*	*107,6*	*109,5*	*113,6*	*3,7*
Attività connesse ai trasporti	106,3	108,1	113,3	4,8	107,4	109,6	115,2	5,1	106,6	108,5	113,8	4,9
Credito e assicurazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**107,0**	**110,4**	**112,8**	**2,2**	**107,0**	**110,4**	**112,8**	**2,2**
Credito	-	-	-	-	106,6	110,0	112,8	2,5	106,6	110,0	112,8	2,5
Assicurazioni	-	-	-	-	110,4	113,1	113,2	0,1	110,4	113,1	113,2	0,1
Servizi alle imprese, alle famiglie e attività radiotelevisive	**108,6**	**112,2**	**114,1**	**1,7**	**108,2**	**113,2**	**115,1**	**1,7**	**108,4**	**112,8**	**114,7**	**1,7**
Servizi privati alle imprese	109,1	112,4	114,5	1,9	108,2	113,7	115,7	1,8	108,6	113,1	115,2	1,9
Servizi privati alle famiglie	106,8	111,2	112,9	1,5	108,4	112,1	113,9	1,6	107,9	111,8	113,5	1,5
Attività radiotelevisive	107,7	111,5	111,9	0,4	107,3	111,6	112,6	0,9	107,3	111,6	112,5	0,8

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100) mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.3 segue **- Retribuzioni contrattuali per dipendente a tempo pieno per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2004-2006** *(indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue)* (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2006/ 2005	Numeri indice			Var. % 2006/ 2005	Numeri indice			Var. % 2006/ 2005
	2004	2005	2006		2004	2005	2006		2004	2005	2006	
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (b)	-	-	-	-	110,3	112,9	117,0	3,6	110,3	112,9	117,0	3,6
Comparti di contrattazione collettiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**110,4**	**111,2**	**116,1**	**4,4**	**110,4**	**111,2**	**116,1**	**4,4**
Ministeri	-	-	-	-	109,2	109,2	115,1	5,4	109,2	109,2	115,1	5,4
Agenzie fiscali	-	-	-	-	105,7	108,7	112,0	3,0	105,7	108,7	112,0	3,0
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	-	107,1	110,3	114,6	3,9	107,1	110,3	114,6	3,9
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	108,9	108,9	113,2	3,9	108,9	108,9	113,2	3,9
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	108,1	108,6	112,4	3,5	108,1	108,6	112,4	3,5
Servizio sanitario nazionale	-	-	-	-	111,0	113,0	116,4	3,0	111,0	113,0	116,4	3,0
Ricerca	-	-	-	-	102,8	102,8	110,5	7,5	102,8	102,8	110,5	7,5
Istruzione pubblica	-	-	-	-	112,1	112,4	118,3	5,2	112,1	112,4	118,3	5,2
Scuola	-	-	-	-	*112,6*	*112,6*	*118,6*	*5,3*	*112,6*	*112,6*	*118,6*	*5,3*
Università	-	-	-	-	*104,2*	*109,3*	*114,2*	*4,5*	*104,2*	*109,3*	*114,2*	*4,5*
Forze dell'ordine	**-**	**-**	**-**	**-**	**109,6**	**119,3**	**120,4**	**0,9**	**109,6**	**119,3**	**120,4**	**0,9**
Militari-Difesa	**-**	**-**	**-**	**-**	**110,1**	**123,3**	**124,1**	**0,6**	**110,1**	**123,3**	**124,1**	**0,6**
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	105,3	107,2	113,1	5,5	105,3	107,2	113,1	5,5
STATO	-	-	-	-	111,5	114,8	119,1	3,7	111,5	114,8	119,1	3,7
INDICE GENERALE	**109,1**	**112,7**	**115,8**	**2,8**	**109,5**	**112,8**	**116,1**	**2,9**	**109,4**	**112,8**	**116,0**	**2,8**

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100) mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.4 - Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2004-2006 *(indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue)* (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %	Numeri indice			Var. %
	2004	2005	2006	2006/ 2005	2004	2005	2006	2006/ 2005	2004	2005	2006	2006/ 2005
AGRICOLTURA	105,7	111,2	112,8	1,4	112,8	116,4	116,4	0,0	106,1	111,5	113,0	1,3
INDUSTRIA	110,0	113,4	117,0	3,2	110,3	113,2	116,6	3,0	110,1	113,3	116,9	3,2
Industria in senso stretto	**109,9**	**112,9**	**116,5**	**3,2**	**110,4**	**113,2**	**116,7**	**3,1**	**110,1**	**113,0**	**116,6**	**3,2**
Estrazione minerali	108,4	111,5	113,5	1,8	106,9	108,9	110,7	1,7	107,2	109,4	111,2	1,6
Attività manifatturiere	110,0	113,0	116,7	3,3	110,7	113,5	117,3	3,3	110,2	113,1	116,9	3,4
Alimentari, bevande e tabacco	*110,2*	*112,7*	*117,0*	*3,8*	*111,5*	*114,3*	*119,3*	*4,4*	*110,6*	*113,2*	*117,7*	*4,0*
-Alimentari	*110,2*	*112,7*	*117,0*	*3,8*	*112,0*	*114,8*	*119,8*	*4,4*	*110,8*	*113,3*	*117,8*	*4,0*
-Alimentari (escluso olearia)	*110,2*	*112,7*	*117,0*	*3,8*	*112,0*	*114,7*	*119,7*	*4,4*	*110,7*	*113,2*	*117,8*	*4,1*
-Olearia e margariniera	*110,7*	*113,9*	*118,9*	*4,4*	*112,1*	*115,7*	*121,2*	*4,8*	*111,1*	*114,4*	*119,5*	*4,5*
-Tabacco	*110,2*	*112,7*	*117,0*	*3,8*	*106,6*	*109,5*	*115,2*	*5,2*	*106,9*	*109,6*	*115,4*	*5,3*
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	*110,0*	*113,9*	*117,4*	*3,1*	*109,9*	*113,8*	*117,3*	*3,1*	*109,9*	*113,9*	*117,4*	*3,1*
-Tessili, vestiario e maglierie	*110,0*	*114,1*	*117,4*	*2,9*	*110,0*	*113,9*	*117,2*	*2,9*	*110,0*	*114,1*	*117,4*	*2,9*
-Cuoio, conciarie, calzature	*109,6*	*113,5*	*117,1*	*3,2*	*109,8*	*113,6*	*117,3*	*3,3*	*109,7*	*113,5*	*117,2*	*3,3*
Legno	*108,9*	*113,7*	*115,9*	*1,9*	*109,6*	*114,7*	*117,1*	*2,1*	*109,0*	*113,9*	*116,1*	*1,9*
Carta, editoria e grafica	*109,2*	*112,6*	*115,2*	*2,3*	*109,7*	*112,0*	*113,8*	*1,6*	*109,3*	*112,4*	*114,6*	*2,0*
-Carta e cartotecnica	*109,4*	*111,8*	*114,3*	*2,2*	*110,5*	*113,3*	*116,4*	*2,7*	*109,7*	*112,2*	*114,8*	*2,3*
-Editoria e grafica	*109,0*	*113,1*	*115,7*	*2,3*	*109,5*	*111,8*	*113,3*	*1,3*	*109,2*	*112,4*	*114,5*	*1,9*
Energia e petroli	*108,5*	*108,9*	*110,6*	*1,6*	*106,7*	*108,4*	*110,1*	*1,6*	*106,8*	*108,5*	*110,3*	*1,7*
Chimiche	*108,8*	*112,0*	*114,3*	*2,1*	*110,2*	*113,7*	*116,3*	*2,3*	*109,7*	*113,0*	*115,5*	*2,2*
Gomma e plastiche	*108,9*	*113,7*	*116,8*	*2,7*	*109,2*	*113,8*	*116,2*	*2,1*	*109,0*	*113,8*	*116,6*	*2,5*
Lavorazioni minerali non metalliferi	*108,4*	*112,6*	*116,0*	*3,0*	*109,2*	*113,6*	*116,9*	*2,9*	*108,6*	*112,9*	*116,2*	*2,9*
Metalmeccanica	*110,7*	*112,8*	*117,1*	*3,8*	*111,5*	*113,6*	*118,2*	*4,0*	*110,9*	*113,0*	*117,4*	*3,9*
Energia elettrica, gas, acqua	106,0	108,2	108,9	0,6	107,3	110,1	110,8	0,6	106,8	109,4	110,1	0,6
Energia elettrica	*106,9*	*109,4*	*110,1*	*0,6*	*108,0*	*111,0*	*111,8*	*0,7*	*107,6*	*110,4*	*111,2*	*0,7*
Gas	*104,7*	*106,4*	*106,9*	*0,5*	*105,8*	*108,1*	*108,7*	*0,6*	*105,3*	*107,4*	*107,9*	*0,5*
Acqua	*105,0*	*106,9*	*107,4*	*0,5*	*106,1*	*108,5*	*109,2*	*0,6*	*105,6*	*107,7*	*108,3*	*0,6*
Edilizia	**110,7**	**116,1**	**119,5**	**2,9**	**109,0**	**113,0**	**116,3**	**2,9**	**110,4**	**115,6**	**119,0**	**2,9**
SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	108,2	112,0	114,5	2,2	108,2	112,5	114,8	2,0	108,2	112,3	114,7	2,1
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	**108,2**	**112,7**	**114,4**	**1,5**	**108,6**	**114,2**	**116,1**	**1,7**	**108,4**	**113,4**	**115,2**	**1,6**
Commercio	107,8	113,4	115,3	1,7	108,5	114,4	116,4	1,7	108,2	114,0	115,9	1,7
Pubblici esercizi e alberghi	108,9	111,4	112,8	1,3	109,4	111,9	113,3	1,3	109,0	111,5	112,9	1,3
Alberghi	*108,9*	*111,4*	*112,8*	*1,3*	*108,9*	*111,4*	*112,7*	*1,2*	*108,9*	*111,4*	*112,8*	*1,3*
Pubblici esercizi	*108,9*	*111,4*	*112,8*	*1,3*	*109,7*	*112,3*	*113,6*	*1,2*	*109,0*	*111,6*	*112,9*	*1,2*
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	**107,8**	**110,7**	**114,8**	**3,7**	**109,0**	**111,8**	**115,0**	**2,9**	**108,5**	**111,3**	**114,9**	**3,2**
Trasporti e comunicazioni	108,0	111,2	115,0	3,4	109,1	111,9	114,9	2,7	108,7	111,7	115,0	3,0
Trasporti	*108,0*	*111,3*	*115,1*	*3,4*	*109,0*	*111,4*	*114,4*	*2,7*	*108,4*	*111,3*	*114,8*	*3,1*
-Trasporti terrestri	*108,0*	*111,3*	*115,2*	*3,5*	*109,5*	*112,3*	*116,2*	*3,5*	*108,5*	*111,7*	*115,5*	*3,4*
-Trasporti marittimi	*110,3*	*114,0*	*117,2*	*2,8*	*110,0*	*114,2*	*117,1*	*2,5*	*110,1*	*114,1*	*117,1*	*2,6*
-Trasporti aerei	*105,3*	*105,3*	*105,3*	*0,0*	*106,3*	*106,2*	*106,1*	*-0,1*	*106,2*	*106,1*	*106,0*	*-0,1*
-Elicotteristi	-	-	-	-	*136,1*	*138,7*	*141,4*	*1,9*	*136,1*	*138,7*	*141,4*	*1,9*
Poste e telecomunicazioni	*107,8*	*110,5*	*113,4*	*2,6*	*109,2*	*112,3*	*115,3*	*2,7*	*109,1*	*112,2*	*115,2*	*2,7*
-Poste	*109,5*	*113,4*	*115,6*	*1,9*	*110,2*	*114,3*	*116,4*	*1,8*	*110,2*	*114,3*	*116,3*	*1,7*
-Agenzie recapiti espressi	*107,5*	*111,2*	*112,8*	*1,4*	*108,5*	*112,6*	*114,5*	*1,7*	*107,9*	*111,8*	*113,5*	*1,5*
-Servizi postali in appalto	*104,1*	*105,4*	*109,2*	*3,6*	*104,6*	*105,8*	*109,4*	*3,4*	*104,4*	*105,6*	*109,3*	*3,5*
-Telecomunicazioni	*106,7*	*108,4*	*112,0*	*3,3*	*107,7*	*109,6*	*113,7*	*3,7*	*107,6*	*109,5*	*113,6*	*3,7*
Attività connesse ai trasporti	107,2	109,0	114,3	4,9	107,8	110,0	115,7	5,2	107,4	109,3	114,7	4,9
Credito e assicurazioni	**-**	**-**	**-**	**-**	**107,0**	**110,4**	**112,8**	**2,2**	**107,0**	**110,4**	**112,8**	**2,2**
Credito	-	-	-	-	106,6	110,0	112,8	2,5	106,6	110,0	112,8	2,5
Assicurazioni	-	-	-	-	110,4	113,1	113,2	0,1	110,4	113,1	113,2	0,1
Servizi alle imprese, alle famiglie e attività radiotelevisive	**108,7**	**112,3**	**114,3**	**1,8**	**108,3**	**113,2**	**115,1**	**1,7**	**108,4**	**112,8**	**114,8**	**1,8**
Servizi privati alle imprese	109,1	112,5	114,6	1,9	108,2	113,7	115,7	1,8	108,6	113,2	115,2	1,8
Servizi privati alle famiglie	106,9	111,4	113,1	1,5	108,5	112,2	114,0	1,6	108,0	112,0	113,7	1,5
Attività radiotelevisive	107,7	111,5	111,9	0,4	107,3	111,6	112,6	0,9	107,3	111,6	112,5	0,8

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100) mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

Tavola 23.4 segue **- Retribuzioni contrattuali orarie per qualifica e comparto contrattuale - Anni 2004-2006** *(indici in base dicembre 2000=100; medie annue e variazioni percentuali annue)* (a)

COMPARTI CONTRATTUALI	Operai				Impiegati				Operai e impiegati			
	Numeri indice			Var. % 2006/ 2005	Numeri indice			Var. % 2006/ 2005	Numeri indice			Var. % 2006/ 2005
	2004	2005	2006		2004	2005	2006		2004	2005	2006	
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (b)	-	-	-	-	110,3	112,9	117,1	3,7	110,3	112,9	117,1	3,7
Comparti di contrattazione collettiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**110,4**	**111,2**	**116,1**	**4,4**	**110,4**	**111,2**	**116,1**	**4,4**
Ministeri	-	-	-	-	109,2	109,2	115,1	5,4	109,2	109,2	115,1	5,4
Agenzie fiscali	-	-	-	-	105,7	108,7	112,0	3,0	105,7	108,7	112,0	3,0
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	-	107,2	110,4	114,7	3,9	107,2	110,4	114,7	3,9
Enti pubblici non economici	-	-	-	-	108,9	108,9	113,2	3,9	108,9	108,9	113,2	3,9
Regioni e autonomie locali	-	-	-	-	108,1	108,6	112,4	3,5	108,1	108,6	112,4	3,5
Servizio sanitario nazionale	-	-	-	-	111,0	113,0	116,4	3,0	111,0	113,0	116,4	3,0
Ricerca	-	-	-	-	102,8	102,8	110,5	7,5	102,8	102,8	110,5	7,5
Istruzione pubblica	-	-	-	-	112,1	112,4	118,4	5,3	112,1	112,4	118,4	5,3
Scuola	-	-	-	-	*112,6*	*112,6*	*118,6*	*5,3*	*112,6*	*112,6*	*118,6*	*5,3*
Università	-	-	-	-	*104,2*	*109,4*	*114,4*	*4,6*	*104,2*	*109,4*	*114,4*	*4,6*
Forze dell'ordine	**-**	**-**	**-**	**-**	**109,6**	**119,3**	**120,4**	**0,9**	**109,6**	**119,3**	**120,4**	**0,9**
Militari-Difesa	**-**	**-**	**-**	**-**	**110,1**	**123,3**	**124,1**	**0,6**	**110,1**	**123,3**	**124,1**	**0,6**
Attività dei vigili del fuoco	-	-	-	-	105,3	107,2	113,1	5,5	105,3	107,2	113,1	5,5
STATO	-	-	-	-	111,5	114,8	119,1	3,7	111,5	114,8	119,1	3,7
INDICE GENERALE	**109,1**	**112,8**	**115,9**	**2,7**	**109,5**	**112,8**	**116,1**	**2,9**	**109,4**	**112,8**	**116,0**	**2,8**

Fonte: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

(a) Per effetto degli aggiornamenti e dei miglioramenti introdotti, le serie in base dicembre 2000 non hanno dinamiche perfettamente coincidenti con le corrispondenti nella vecchia base. I numeri indice precedenti al 2001 sono stati ricondotti alla base corrente (dicembre 2000=100) mediante i coefficienti di raccordo pubblicati sull'appendice B della *Nota informativa* del 29 aprile 2003, disponibile sul sito www.istat.it. La consultazione della *Nota informativa* può essere di ausilio poichè presenta le principali novità introdotte con l'aggiornamento della base.

(b) I dati relativi alla pubblica amministrazione riguardano i soli impiegati e non sono perfettamente compatibili con quelli pubblicati nella precedente base di riferimento (dicembre 1995=100), che includevano anche i dirigenti.

Tavola 23.5 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1997-2006
(indici in base 2000=100)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005 (a)	2006 (a)
	RETRIBUZIONI LORDE									
Totale industria (C,D,E,F)	**94,0**	**96,3**	**98,1**	**100,0**	**103,1**	**105,4**	**107,7**	**111,4**	**114,0**	**118,8**
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	93,5	95,9	97,9	100,0	103,3	106,1	108,7	112,6	115,4	120,7
C Estrazione di minerali	*95,7*	*96,7*	*97,6*	*100,0*	*101,5*	*106,1*	*107,2*	*110,4*	*114,5*	*120,9*
D Attività manifatturiere	*93,0*	*95,6*	*97,7*	*100,0*	*103,1*	*105,8*	*108,5*	*112,8*	*115,5*	*120,8*
E Produzione di energia elettrica, gas e acqua	*98,1*	*99,2*	*99,6*	*100,0*	*107,1*	*111,8*	*114,9*	*113,8*	*115,3*	*120,5*
F Costruzioni	95,1	96,9	98,7	100,0	102,8	104,3	107,2	111,1	113,9	117,9
Totale servizi (G,H,I,J,K)	**95,8**	**97,8**	**98,4**	**100,0**	**102,6**	**105,1**	**106,6**	**108,5**	**111,9**	**114,3**
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	95,2	97,9	98,5	100,0	102,4	103,7	105,5	108,1	111,2	114,0
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	*97,8*	*98,4*	*98,5*	*100,0*	*102,4*	*106,5*	*107,6*	*108,3*	*112,2*	*113,5*
G Commercio e riparazione di beni di consumo	*92,3*	*96,1*	*98,2*	*100,0*	*103,1*	*105,2*	*106,8*	*110,1*	*114,2*	*116,8*
H Alberghi e ristoranti	*94,5*	*97,6*	*98,7*	*100,0*	*102,2*	*102,4*	*103,9*	*107,7*	*109,6*	*110,6*
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*97,2*	*98,9*	*98,3*	*100,0*	*102,4*	*104,1*	*107,2*	*109,5*	*111,8*	*116,2*
J Intermediazione monetaria e finanziaria	*92,0*	*93,3*	*95,0*	*100,0*	*103,1*	*109,2*	*112,1*	*113,4*	*119,6*	*121,0*
K Altre attività professionali e imprenditoriali	*94,6*	*97,2*	*98,9*	*100,0*	*103,9*	*107,6*	*108,7*	*111,0*	*114,6*	*116,9*
TOTALE (C-K)	**94,5**	**96,8**	**98,1**	**100,0**	**103,0**	**105,5**	**107,4**	**110,3**	**113,4**	**117,0**
	ONERI SOCIALI									
Totale industria (C,D,E,F)	**111,0**	**98,2**	**98,9**	**100,0**	**101,7**	**104,5**	**107,3**	**112,8**	**116,1**	**118,5**
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	109,2	97,5	98,6	100,0	101,3	104,2	106,6	112,0	115,3	117,9
C Estrazione di minerali	*106,8*	*101,0*	*103,8*	*100,0*	*103,2*	*108,0*	*113,2*	*117,4*	*122,6*	*126,3*
D Attività manifatturiere	*107,8*	*96,7*	*98,2*	*100,0*	*101,5*	*104,4*	*106,7*	*112,3*	*115,5*	*118,2*
E Produzione di energia elettrica, gas e acqua	*139,5*	*115,8*	*107,2*	*100,0*	*94,9*	*98,9*	*103,0*	*104,5*	*109,5*	*109,2*
F Costruzioni	120,8	101,7	100,5	100,0	104,5	107,2	112,6	118,9	122,9	124,6
Totale servizi (G,H,I,J,K)	**116,8**	**101,5**	**100,6**	**100,0**	**101,4**	**104,5**	**106,3**	**109,6**	**113,8**	**113,6**
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	117,2	101,9	101,2	100,0	101,1	103,0	104,9	108,9	112,7	113,3
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	117,3	101,4	99,8	100,0	101,5	106,2	107,8	110,1	114,6	112,9
G Commercio e riparazione di beni di consumo	*113,1*	*100,0*	*100,1*	*100,0*	*101,2*	*103,4*	*104,8*	*109,3*	*114,0*	*114,1*
H Alberghi e ristoranti	*115,2*	*101,1*	*100,3*	*100,0*	*100,7*	*101,9*	*103,1*	*108,2*	*110,5*	*108,8*
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*121,5*	*104,0*	*102,4*	*100,0*	*101,5*	*104,0*	*107,7*	*111,1*	*114,3*	*117,2*
J Intermediazione monetaria e finanziaria	*110,9*	*96,6*	*96,4*	*100,0*	*102,3*	*109,4*	*112,9*	*114,6*	*121,0*	*117,7*
K Altre attività professionali e imprenditoriali	*115,6*	*101,2*	*100,6*	*100,0*	*102,4*	*106,4*	*107,5*	*111,7*	*116,1*	*116,0*
TOTALE (C-K)	**113,6**	**99,8**	**99,7**	**100,0**	**101,6**	**104,4**	**106,7**	**111,1**	**114,7**	**115,7**
	COSTO DEL LAVORO									
Totale industria (C,D,E,F)	**98,7**	**96,8**	**98,4**	**100,0**	**102,7**	**105,2**	**107,6**	**111,8**	**114,6**	**118,7**
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	97,8	96,3	98,1	100,0	102,7	105,5	108,1	112,5	115,3	119,9
C Estrazione di minerali	*99,1*	*98,0*	*99,5*	*100,0*	*102,0*	*106,7*	*109,0*	*112,5*	*117,0*	*122,6*
D Attività manifatturiere	*97,1*	*95,8*	*97,9*	*100,0*	*102,7*	*105,4*	*108,0*	*112,6*	*115,5*	*120,1*
E Produzione di energia elettrica, gas e acqua	*107,3*	*102,9*	*101,3*	*100,0*	*104,4*	*108,9*	*112,2*	*111,8*	*114,0*	*118,0*
F Costruzioni	102,8	98,3	99,2	100,0	103,3	105,2	108,8	113,5	116,6	119,9
Totale servizi (G,H,I,J,K)	**101,0**	**98,7**	**98,9**	**100,0**	**102,3**	**104,9**	**106,5**	**108,8**	**112,4**	**114,1**
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	100,7	98,9	99,2	100,0	102,1	103,5	105,3	108,3	111,6	113,9
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	102,6	99,1	98,8	100,0	102,2	106,4	107,7	108,7	112,8	113,3
G Commercio e riparazione di beni di consumo	*97,7*	*97,1*	*98,7*	*100,0*	*102,6*	*104,8*	*106,3*	*109,9*	*114,1*	*116,1*
H Alberghi e ristoranti	*99,9*	*98,5*	*99,1*	*100,0*	*101,8*	*102,3*	*103,7*	*107,8*	*109,8*	*110,1*
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*103,0*	*100,1*	*99,2*	*100,0*	*102,2*	*104,1*	*107,3*	*109,8*	*112,4*	*116,4*
J Intermediazione monetaria e finanziaria	*96,4*	*94,1*	*95,3*	*100,0*	*102,9*	*109,3*	*112,3*	*113,7*	*120,0*	*120,3*
K Altre attività professionali e imprenditoriali	*100,1*	*98,2*	*99,4*	*100,0*	*103,5*	*107,3*	*108,4*	*111,2*	*115,0*	*116,7*
TOTALE (C-K)	**99,6**	**97,6**	**98,6**	**100,0**	**102,6**	**105,2**	**107,2**	**110,5**	**113,7**	**116,6**

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 23.6 - Retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro per Ula per attività economica - Anni 1998-2006
(indici in base 2000=100; variazioni tendenziali annue)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1998/ 1997	1999/ 1998	2000/ 1999	2001/ 2000	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004 (a)	2006/ 2005 (a)
	RETRIBUZIONI LORDE								
Totale industria (C,D,E,F)	**2,4**	**1,9**	**1,9**	**3,1**	**2,2**	**2,2**	**3,4**	**2,3**	**4,2**
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	2,6	2,1	2,1	3,3	2,7	2,5	3,6	2,5	4,6
C Estrazione di minerali	*1,0*	*0,9*	*2,5*	*1,5*	*4,5*	*1,0*	*3,0*	*3,7*	*5,6*
D Attività manifatturiere	*2,8*	*2,2*	*2,4*	*3,1*	*2,6*	*2,6*	*4,0*	*2,4*	*4,6*
E Produzione di energia elettrica, gas e acqua	*1,1*	*0,4*	*0,4*	*7,1*	*4,4*	*2,8*	*-1,0*	*1,3*	*4,5*
F Costruzioni	1,9	1,9	1,3	2,8	1,5	2,8	3,6	2,5	3,5
Totale servizi (G,H,I,J,K)	**2,1**	**0,6**	**1,6**	**2,6**	**2,4**	**1,4**	**1,8**	**3,1**	**2,1**
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	2,8	0,6	1,5	2,4	1,3	1,7	2,5	2,9	2,5
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	0,6	0,1	1,5	2,4	4,0	1,0	0,7	3,6	1,2
G Commercio e riparazione di beni di consumo	*4,1*	*2,2*	*1,8*	*3,1*	*2,0*	*1,5*	*3,1*	*3,7*	*2,3*
H Alberghi e ristoranti	*3,3*	*1,1*	*1,3*	*2,2*	*0,2*	*1,5*	*3,7*	*1,8*	*0,9*
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*1,7*	*-0,6*	*1,7*	*2,4*	*1,7*	*3,0*	*2,1*	*2,1*	*3,9*
J Intermediazione monetaria e finanziaria	*1,4*	*1,8*	*5,3*	*3,1*	*5,9*	*2,7*	*1,2*	*5,5*	*1,2*
K Altre attività professionali e imprenditoriali	*2,7*	*1,7*	*1,1*	*3,9*	*3,6*	*1,0*	*2,1*	*3,2*	*2,0*
TOTALE (C-K)	**2,4**	**1,3**	**1,9**	**3,0**	**2,4**	**1,8**	**2,7**	**2,8**	**3,2**
	ONERI SOCIALI								
Totale industria (C,D,E,F)	**-11,5**	**0,7**	**1,1**	**1,7**	**2,8**	**2,7**	**5,1**	**2,9**	**2,1**
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	-10,7	1,1	1,4	1,3	2,9	2,3	5,1	2,9	2,3
C Estrazione di minerali	*-5,4*	*2,8*	*-3,7*	*3,2*	*4,7*	*4,8*	*3,7*	*4,4*	*3,0*
D Attività manifatturiere	*-10,3*	*1,6*	*1,8*	*1,5*	*2,9*	*2,2*	*5,2*	*2,8*	*2,3*
E Produzione di energia elettrica, gas e acqua	*-17,0*	*-7,4*	*-6,7*	*-5,1*	*4,2*	*4,1*	*1,5*	*4,8*	*-0,3*
F Costruzioni	-15,8	-1,2	-0,5	4,5	2,6	5,0	5,6	3,4	1,4
Totale servizi (G,H,I,J,K)	**-13,1**	**-0,9**	**-0,6**	**1,4**	**3,1**	**1,7**	**3,1**	**3,8**	**-0,2**
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	-13,1	-0,7	-1,2	1,1	1,9	1,8	3,8	3,5	0,5
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	-13,6	-1,6	0,2	1,5	4,6	1,5	2,1	4,1	-1,5
G Commercio e riparazione di beni di consumo	*-11,6*	*0,1*	*-0,1*	*1,2*	*2,2*	*1,4*	*4,3*	*4,3*	*0,1*
H Alberghi e ristoranti	*-12,2*	*-0,8*	*-0,3*	*0,7*	*1,2*	*1,2*	*4,9*	*2,1*	*-1,5*
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*-14,4*	*-1,5*	*-2,3*	*1,5*	*2,5*	*3,6*	*3,2*	*2,9*	*2,5*
J Intermediazione monetaria e finanziaria	*-12,9*	*-0,2*	*3,7*	*2,3*	*6,9*	*3,2*	*1,5*	*5,6*	*-2,7*
K Altre attività professionali e imprenditoriali	*-12,5*	*-0,6*	*-0,6*	*2,4*	*3,9*	*1,0*	*3,9*	*3,9*	*-0,1*
TOTALE (C-K)	**-12,1**	**-0,1**	**0,3**	**1,6**	**2,8**	**2,2**	**4,1**	**3,2**	**0,9**
	COSTO DEL LAVORO								
Totale industria (C,D,E,F)	**-1,9**	**1,7**	**1,6**	**2,7**	**2,4**	**2,3**	**3,9**	**2,5**	**3,6**
Totale industria in senso stretto (C,D,E)	-1,5	1,9	1,9	2,7	2,7	2,5	4,1	2,5	4,0
C Estrazione di minerali	*-1,1*	*1,5*	*0,5*	*2,0*	*4,6*	*2,2*	*3,2*	*4,0*	*4,8*
D Attività manifatturiere	*-1,3*	*2,2*	*2,1*	*2,7*	*2,6*	*2,5*	*4,3*	*2,6*	*4,0*
E Produzione di energia elettrica, gas e acqua	*-4,1*	*-1,6*	*-1,3*	*4,4*	*4,3*	*3,0*	*-0,4*	*2,0*	*3,5*
F Costruzioni	-4,4	0,9	0,8	3,3	1,8	3,4	4,3	2,7	2,8
Totale servizi (G,H,I,J,K)	**-2,3**	**0,2**	**1,1**	**2,3**	**2,5**	**1,5**	**2,2**	**3,3**	**1,5**
G,H,I Commercio, alberghi, trasporti	-1,8	0,3	0,8	2,1	1,4	1,7	2,8	3,0	2,1
J,K Intermediazione monetaria e altre attività professionali	-3,4	-0,3	1,2	2,2	4,1	1,2	0,9	3,8	0,4
G Commercio e riparazione di beni di consumo	*-0,6*	*1,6*	*1,3*	*2,6*	*2,1*	*1,4*	*3,4*	*3,8*	*1,8*
H Alberghi e ristoranti	*-1,4*	*0,6*	*0,9*	*1,8*	*0,5*	*1,4*	*4,0*	*1,9*	*0,3*
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*-2,8*	*-0,9*	*0,8*	*2,2*	*1,9*	*3,1*	*2,3*	*2,4*	*3,6*
J Intermediazione monetaria e finanziaria	*-2,4*	*1,3*	*4,9*	*2,9*	*6,2*	*2,7*	*1,2*	*5,5*	*0,2*
K Altre attività professionali e imprenditoriali	*-1,9*	*1,2*	*0,6*	*3,5*	*3,7*	*1,0*	*2,6*	*3,4*	*1,5*
TOTALE (C-K)	**-2,0**	**1,0**	**1,4**	**2,6**	**2,5**	**1,9**	**3,1**	**2,9**	**2,6**

Fonte: Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 23.7 - Retribuzioni lorde per dipendente e costo del lavoro per dipendente nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2004-2006 *(indici in base 2000=100; dipendenti al netto della Cassa integrazione guadagni)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Retribuzioni lorde per dipendente				Costo del lavoro per dipendente			
	2004	2005	2006	Var.% 2006/2005	2004	2005	2006	Var.% 2006/2005
Industria	**114,3**	**115,7**	**120,8**	**4,4**	**113,1**	**114,8**	**119,1**	**3,7**
Estrazioni minerali	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	*114,2*	*115,7*	*120,5*	*4,1*	113,2	115,0	119,2	3,7
Alimentari, bevande e tabacco	*109,4*	*112,9*	*118,2*	*4,7*	*109,2*	*112,6*	*117*	*3,9*
Tessili e abbigliamento	*111,2*	*113,2*	*117,7*	*4,0*	*109,8*	*111,9*	*115,5*	*3,2*
Carta, stampa ed editoria	*117,7*	*121,9*	*125,2*	*2,7*	*116,5*	*120,5*	*123,9*	*2,8*
Coke, petrolio, combustibili nucleari	*111,8*	*113,5*	*118,0*	*4,0*	*111,9*	*113,4*	*117,1*	*3,3*
Chimiche, fibre sintetiche e artificiali	*116,2*	*118,0*	*122,2*	*3,6*	*115,5*	*117,6*	*120,7*	*2,6*
Gomma e materie plastiche	*112,8*	*116,5*	*119,7*	*2,7*	*112,9*	*116,3*	*119,7*	*2,9*
Lavorazione minerali non metalliferi	*113,2*	*116,2*	*120,9*	*4,0*	*112,6*	*115,8*	*119,8*	*3,5*
Metallo e prodotti in metallo	*105,5*	*106,6*	*110,8*	*3,9*	*103,9*	*106,1*	*110,8*	*4,4*
Macchine e apparecchiature meccaniche	*113,3*	*115,6*	*123,5*	*6,8*	*112,8*	*115,1*	*122,1*	*6,1*
Apparecchiature elettriche e ottiche	*112,9*	*113,8*	*117,6*	*3,3*	*111,7*	*112,8*	*116,1*	*2,9*
Fabbricazione mezzi di trasporto	*119,7*	*117,7*	*123,0*	*4,5*	*118,0*	*116,8*	*121,0*	*3,6*
Altre industrie manifatturiere	*109,4*	*111,6*	*116,5*	*4,4*	*108,7*	*111,5*	*116,3*	*4,3*
Energia, gas e acqua	118,5	119,3	127,1	6,5	115,0	116,1	122,4	5,4
Costruzioni	107,8	111,9	115,5	3,2	108,5	112,0	114,6	2,3
Servizi	**109,4**	**112,2**	**114,7**	**2,2**	**109,4**	**112,3**	**114,0**	**1,5**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	99,8	99,0	100,8	1,8	98,1	97,4	98,9	1,5
Alberghi e ristoranti	101,0	100,8	104,0	3,2	101,8	101,5	104,1	2,6
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	112,0	114,1	118,7	4,0	111,8	114,0	118,2	3,7
Intermediazione monetaria e finanziaria	116,7	123,5	124,8	1,1	117,1	124,0	123,7	-0,2
Altre attività professionali e imprenditoriali	100,9	104,4	105,0	0,6	101,4	104,1	104,1	0,0
TOTALE GENERALE	**111,4**	**113,7**	**117,1**	**3,0**	**110,8**	**113,3**	**115,9**	**2,3**

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Capitolo 24

Risultati economici delle imprese

24. Risultati economici delle imprese

I dati contenuti in questo capitolo sono raccolti mediante un complesso sistema di rilevazioni annuali sulle imprese industriali, commerciali e dei servizi, finalizzato alla produzione di statistiche nazionali armonizzate a livello europeo, fortemente disaggregate per attività economica, dimensione d'impresa e localizzazione territoriale. Queste statistiche sono previste da un regolamento del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche strutturali sulle imprese industriali e dei servizi (n. 58/97), che garantisce la qualità dei dati prodotti e la loro comparabilità internazionale, e sono basate sulla rilevazione campionaria sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (rivolta alle imprese con 1-99 addetti) e sulla rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (rivolta alle imprese con almeno 100 addetti). Le due rilevazioni hanno registrato per l'anno 2004 circa 55 mila imprese rispondenti.

Nel 2004 le imprese italiane dell'industria e dei servizi destinabili alla vendita (ad esclusione del comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria), sono state pari a circa 4,2 milioni di unità (Tavola 24.1), hanno dato occupazione a circa 16 milioni di addetti e hanno realizzato un valore aggiunto di circa 605 miliardi di euro (575 miliardi di euro nel 2003). I lavoratori dipendenti hanno raggiunto i 10,6 milioni di unità con un incremento di circa 250 mila unità rispetto al 2003.

In particolare l'industria, con circa 1,1 milioni di unità attive, ha assorbito circa 6,6 milioni di addetti e ha realizzato un valore aggiunto di circa 283,4 miliardi di euro: il settore manifatturiero, con circa 525 mila imprese, ha occupato circa 4,7 milioni di addetti e ha realizzato un valore aggiunto di circa 207,6 miliardi di euro mentre il settore delle costruzioni, con circa 563 mila imprese, ha dato occupazione a oltre 1,7 milioni di addetti e ha realizzato un valore aggiunto di 52,9 miliardi di euro. Nei servizi destinabili alla vendita, infine, il numero di imprese è stato di circa 3,1 milioni di unità, assorbendo il 58,8 per cento dell'occupazione e producendo il 53,2 per cento del valore aggiunto complessivo: il settore del commercio, con circa 1,3 milioni di imprese, ha assorbito circa 3,3 milioni di addetti e ha realizzato un valore aggiunto di circa 103 miliardi di euro. Il complesso delle imprese industriali e dei servizi ha registrato un valore aggiunto medio per addetto pari a 37,9 migliaia di euro (43,0 migliaia di euro nell'industria e 34,3 migliaia di euro nei servizi), investimenti medi per addetto pari a 6,7 migliaia di euro e spese di personale per dipendente in media di 29,3 migliaia di euro.

Principali risultati

Nel 2004, per il totale delle imprese italiane (Tavola 24.2) i settori con il più elevato valore aggiunto per addetto sono quelli dell'estrazione di minerali energetici (403,6 migliaia di euro), della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e di trattamento dei combustibili nucleari (142,9 migliaia di euro) e della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (139,4 migliaia di euro). I valori più bassi si registrano negli alberghi e ristoranti (18,0 migliaia di euro), nell'istruzione (20,4 migliaia di euro) e negli altri servizi pubblici, sociali e personali (28,9 migliaia di euro). Il costo del lavoro più elevato si registra nei settori dell'estrazione di minerali energetici (73,1 migliaia di euro), della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e di trattamento dei combustibili nucleari (55,9 migliaia di euro) e nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (48,7 migliaia di euro). I settori che presentano gli investimenti per addetto più alti risultano essere quelli dell'estra-

Per saperne di più...

- ISTAT. *Conti economici delle imprese: anno 2003.* Roma, 2007. (Informazioni n. 8). http://www.istat.it.
- ISTAT. "Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria". In *Comunicati stampa.* Roma, 2007. http://www.istat.it.
- ISTAT. *Struttura e attività delle imprese.* Roma, Istat. (Tavole di dati). http://www.istat.it.
- ISTAT. "Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi: anno 2004". In *Comunicati stampa.* Roma, 2006. http://www.istat.it.

zione di minerali energetici (88,3 migliaia di euro), della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (49,5 migliaia di euro) e della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e di trattamento dei combustibili nucleari (44,4 migliaia di euro).

Le imprese con 1-9 addetti (Tavole 24.3 e 24.4) sono risultate circa 4,0 milioni (75,6 per cento nei servizi) con un totale di 7,6 milioni di addetti (2,6 milioni di dipendenti) e un valore aggiunto complessivo di 191.168 milioni di euro. Esse sono prevalentemente caratterizzate da imprese individuali e da lavoratori autonomi. Il maggior numero delle imprese si concentra, infatti, nel commercio (30,7 per cento) e nelle attività immobiliari, informatiche e professionali (23,8 per cento) che contribuiscono alla creazione di valore aggiunto rispettivamente per il 27,8 per cento e per il 24,1 per cento. Meno rilevanti sono l'industria manifatturiera (10,9 per cento di imprese e 15,6 per cento del valore aggiunto) e il settore delle costruzioni (13,4 per cento delle imprese; 14,4 per cento del valore aggiunto). Il rapporto valore aggiunto su fatturato (mediamente pari a 26,8 per cento) varia dal 9,7 per cento nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 67,3 per cento della sanità e altri servizi sociali mentre le spese di personale su valore aggiunto (mediamente pari a 27,9 per cento) variano dall'11,2 per cento nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 45,5 per cento della estrazione di minerali energetici. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 93,4 migliaia di euro) è risultato più basso nella sanità e altri servizi sociali (51,4 migliaia di euro per addetto) mentre ha presentato il valore più elevato nella produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (1.591,5 migliaia di euro per addetto). A sua volta il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 25,1 migliaia di euro) varia da 13,8 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 154,7 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 4,2 migliaia di euro) variano da 2,4 migliaia di euro dell'istruzione a 105,5 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua. Infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 20,4 migliaia di euro) variano da 14,1 migliaia di euro degli altri servizi pubblici, sociali e personali a 57,1 migliaia di euro della estrazione di minerali energetici.

Sempre nel 2004, le imprese con 10-19 addetti (Tavole 24.5 e 24.6) sono risultate circa 136 mila (55,3 per cento nell'industria), con un totale di circa 1,8 milioni di addetti (di cui 1,6 milioni di dipendenti) e un valore aggiunto complessivo di 67.603 milioni di euro. Queste imprese si concentrano prevalentemente nell'industria manifatturiera (38,9 per cento), che contribuisce per il 39,6 per cento all'assorbimento dell'occupazione e per il 37,6 per cento alla creazione di valore aggiunto. Gli altri settori in cui è rilevante la presenza di imprese con 10-19 addetti sono il commercio (17,9 per cento delle unità, che assorbono il 17,6 per cento dell'occupazione e realizzano il 19,8 per cento del valore aggiunto) e le costruzioni (15,8 per cento delle imprese con una quota occupazionale del 15,6 per cento e di valore aggiunto del 13,9 per cento). In queste imprese il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 25,0 per cento) varia dall'11,8 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 48,2 per cento dell'estrazione di minerali energetici e della sanità e altri servizi sociali, mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 56,9 per cento) variano dal 14,5 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua all'82,6 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 150,2 migliaia di euro) varia da 38,6 migliaia di euro dell'istruzione a 2.046,9 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 37,5 migliaia di euro) varia da 17,6 migliaia di euro dell'istruzione a 242,4 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 5,3 migliaia di euro) variano da 0,6 migliaia di euro dell'istruzione a 110,8 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 24,8 migliaia di euro) variano da 17,4 mi-

gliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 48,1 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

La fascia dimensionale di imprese con 20-49 addetti (Tavole 24.7 e 24.8) è pari a circa 54 mila unità, con un'occupazione di circa 1,6 milioni di addetti e un valore aggiunto di 70.305 milioni di euro. Il settore industriale rappresenta il 59,1 per cento delle imprese, il 59,0 per cento degli addetti e il 59,5 per cento del valore aggiunto. Per le imprese di questa fascia dimensionale il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 23,0 per cento) varia dall'8,6 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 62,8 per cento dell'istruzione mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 62,8 per cento) variano dal 22,2 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua all'86,3 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 191,4 migliaia di euro) è compreso tra i 27,5 migliaia di euro dell'istruzione e i 1.283,1 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 43,9 migliaia di euro) varia da 17,3 migliaia di euro dell'istruzione a 192,4 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 6,2 migliaia di euro) variano da 0,5 migliaia di euro dell'istruzione a 94,9 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 29,4 migliaia di euro) variano da 16,0 migliaia di euro dell'istruzione a 44,3 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Le imprese con 50-249 addetti (Tavole 24.9 e 24.10) sono risultate nel 2004 circa 21 mila, con circa 2 milioni di addetti e 99.447 milioni di euro di valore aggiunto. Il peso del settore industriale risulta essere prevalente con il 56,5 per cento di imprese, il 56,0 per cento di addetti e il 60,2 per cento di valore aggiunto. Il valore aggiunto a fatturato per le imprese di questa fascia dimensionale, mediamente pari a 22,0 per cento, varia dall'8,0 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua al 55,6 per cento della sanità e altri servizi sociali e personali mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 65,8 per cento) variano dal 50,6 per cento della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua all'87,3 per cento dell'istruzione. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 225,9 migliaia di euro) varia da 49,3 migliaia di euro dell'istruzione a 1.048,2 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua; il valore aggiunto per addetto (mediamente pari a 49,6 migliaia di euro) varia da 24,5 migliaia di euro dell'istruzione a 93,6 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 8,6 migliaia di euro) variano da 1,2 migliaia di euro dell'istruzione a 31,5 migliaia di euro della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 33,3 migliaia di euro) variano tra i 21,4 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti e i 55,9 migliaia di euro dell'estrazione di minerali energetici.

Le imprese con 250 addetti e oltre (Tavole 24.11 e 24.12), pari a 3.204 mila, hanno assorbito circa 2,9 milioni di addetti e contribuito per 176.791 milioni di euro alla creazione di valore aggiunto. Il peso del settore industriale risulta essere del 49,2 per cento in termini di imprese, del 40,4 per cento in termini di addetti e del 49,4 per cento in termini di valore aggiunto. Per le imprese con 250 addetti e oltre il valore aggiunto a fatturato (mediamente pari a 23,3 per cento) varia dal 6,9 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari al 59,6 per cento della sanità e altri servizi sociali mentre le spese di personale a valore aggiunto (mediamente pari a 61,0 per cento) variano dal 34,0 per cento della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari all'85,1 per cento del commercio. Il fatturato per addetto (mediamente pari a 258,1 migliaia di euro) varia da 47,8 migliaia di euro della sanità e altri servizi sociali a 4.181,3 migliaia di euro dell'estrazione di minerali; il valore ag-

giunto per addetto (mediamente pari a 60,1 migliaia di euro) varia da 25,0 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 410,3 migliaia di euro dell'estrazione di minerali; gli investimenti per addetto (mediamente pari a 13,0 migliaia di euro) variano da 1,3 migliaia di euro della sanità e altri servizi sociali a 51,9 migliaia di euro della fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio e trattamento dei combustibili nucleari e infine le spese di personale per dipendente (mediamente pari a 36,8 migliaia di euro) variano da 20,8 migliaia di euro degli alberghi e ristoranti a 73,0 migliaia di euro dell'estrazione di minerali.

Tavola 24.1 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese italiane per attività economica - Anno 2004 *(valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese *(numero)*	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti *(numero)* Totale	Addetti *(numero)* Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	**3.507**	**52.460**	**6.408**	**1.640**	**1.409**	**41.301**	**36.232**
Estrazione di minerali energetici	14	47.560	4.685	844	1.025	11.609	11.539
Estrazione di minerali non energetici	3.493	4.899	1.723	797	384	29.692	24.693
Attività manifatturiere	**524.546**	**862.878**	**207.608**	**125.475**	**31.774**	**4.675.479**	**3.898.043**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	70.082	116.669	20.398	10.527	4.229	462.028	347.538
Industrie tessili e dell'abbigliamento	64.395	68.340	16.942	10.606	2.010	526.786	434.205
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	20.500	24.037	5.593	3.544	715	178.836	147.967
Industria del legno e dei prodotti in legno	44.272	18.952	5.063	2.696	705	173.839	111.874
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	31.137	45.955	13.569	7.515	1.516	249.816	204.566
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	422	33.074	2.509	954	780	17.561	17.067
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	5.847	71.852	15.050	9.225	2.143	199.325	191.496
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12.656	36.632	9.534	5.940	1.428	209.410	190.373
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.516	39.541	12.609	6.853	2.408	249.485	210.502
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	100.829	133.055	36.172	21.343	5.931	839.272	683.826
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	41.213	103.590	28.655	18.670	3.019	570.195	510.630
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	49.012	65.154	19.373	12.253	2.675	422.587	354.810
Fabbricazione di mezzi di trasporto	6.729	65.422	12.240	9.227	2.814	263.523	254.394
Altre industrie manifatturiere	50.936	40.603	9.900	6.122	1.403	312.816	238.795
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**2.513**	**90.114**	**16.485**	**5.615**	**5.859**	**118.247**	**115.284**
Costruzioni	**563.129**	**186.354**	**52.870**	**26.929**	**7.002**	**1.748.381**	**1.037.316**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**1.260.107**	**801.673**	**102.986**	**46.194**	**15.228**	**3.329.881**	**1.697.051**
Alberghi e ristoranti	**259.306**	**49.891**	**18.714**	**11.057**	**3.083**	**1.038.594**	**614.609**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**157.192**	**180.289**	**71.054**	**36.329**	**19.601**	**1.197.028**	**991.616**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**970.072**	**199.959**	**91.362**	**38.541**	**17.624**	**2.553.195**	**1.437.079**
Istruzione	**16.354**	**3.168**	**1.279**	**763**	**102**	**62.695**	**41.031**
Sanità e altri servizi sociali	**212.723**	**29.494**	**17.994**	**7.473**	**1.867**	**564.990**	**342.110**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**236.422**	**44.020**	**18.554**	**9.400**	**3.534**	**642.111**	**360.384**
TOTALE	**4.205.871**	**2.500.301**	**605.314**	**309.416**	**107.085**	**15.971.902**	**10.570.755**
Industria	**1.093.695**	**1.191.806**	**283.371**	**159.658**	**46.044**	**6.583.408**	**5.086.875**
Servizi	**3.112.176**	**1.308.495**	**321.943**	**149.758**	**61.041**	**9.388.494**	**5.483.880**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.2 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese italiane per attività economica - Anno 2004
(valori medi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
Estrazione di minerali	**12,2**	**25,6**	**1.270,2**	**155,2**	**34,1**	**45,3**
Estrazione di minerali energetici	9,9	18,0	4.096,9	403,6	88,3	73,1
Estrazione di minerali non energetici	35,2	46,2	165,0	58,0	12,9	32,3
Attività manifatturiere	**24,1**	**60,4**	**184,6**	**44,4**	**6,8**	**32,2**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17,5	51,6	252,5	44,1	9,2	30,3
Industrie tessili e dell'abbigliamento	24,8	62,6	129,7	32,2	3,8	24,4
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	23,3	63,4	134,4	31,3	4,0	24,0
Industria del legno e dei prodotti in legno	26,7	53,2	109,0	29,1	4,1	24,1
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	29,5	55,4	184,0	54,3	6,1	36,7
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	7,6	38,0	1.883,4	142,9	44,4	55,9
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	20,9	61,3	360,5	75,5	10,7	48,2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	26,0	62,3	174,9	45,5	6,8	31,2
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	31,9	54,3	158,5	50,5	9,7	32,6
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	27,2	59,0	158,5	43,1	7,1	31,2
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	27,7	65,2	181,7	50,3	5,3	36,6
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	29,7	63,2	154,2	45,8	6,3	34,5
Fabbricazione di mezzi di trasporto	18,7	75,4	248,3	46,4	10,7	36,3
Altre industrie manifatturiere	24,4	61,8	129,8	31,6	4,5	25,6
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**18,3**	**34,1**	**762,1**	**139,4**	**49,5**	**48,7**
Costruzioni	**28,4**	**50,9**	**106,6**	**30,2**	**4,0**	**26,0**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**12,8**	**44,9**	**240,8**	**30,9**	**4,6**	**27,2**
Alberghi e ristoranti	**37,5**	**59,1**	**48,0**	**18,0**	**3,0**	**18,0**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**39,4**	**51,1**	**150,6**	**59,4**	**16,4**	**36,6**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**45,7**	**42,2**	**78,3**	**35,8**	**6,9**	**26,8**
Istruzione	**40,4**	**59,7**	**50,5**	**20,4**	**1,6**	**18,6**
Sanità e altri servizi sociali	**61,0**	**41,5**	**52,2**	**31,8**	**3,3**	**21,8**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**42,1**	**50,7**	**68,6**	**28,9**	**5,5**	**26,1**
TOTALE	**24,2**	**51,1**	**156,5**	**37,9**	**6,7**	**29,3**
Industria	**23,8**	**56,3**	**181,0**	**43,0**	**7,0**	**31,4**
Servizi	**24,6**	**46,5**	**139,4**	**34,3**	**6,5**	**27,3**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.3 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2004 *(valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese *(numero)*	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti *(numero)* Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	**2.563**	**886**	**335**	**131**	**81**	**8.930**	**5.259**
Estrazione di minerali energetici	5	2	1	..	..	13	8
Estrazione di minerali non energetici	2.558	884	334	131	81	8.917	5.251
Attività manifatturiere	**434.558**	**101.778**	**29.785**	**11.982**	**4.685**	**1.192.684**	**570.772**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	63.111	15.092	3.696	1.459	733	182.706	82.010
Industrie tessili e dell'abbigliamento	52.251	12.358	3.148	1.292	398	146.144	73.132
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	15.690	3.670	1.045	453	214	48.959	26.014
Industria del legno e dei prodotti in legno	40.751	6.515	1.872	738	286	91.131	36.087
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	26.228	6.294	1.915	665	228	69.681	32.487
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	214	198	58	19	8	821	605
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	3.743	2.071	481	171	76	12.208	7.213
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8.127	2.867	826	351	147	28.574	16.746
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	21.661	4.266	1.468	640	216	62.507	31.509
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	80.836	22.135	6.903	3.002	1.304	239.765	119.196
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	31.201	9.343	3.075	1.179	302	88.898	45.979
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	42.125	7.073	2.557	903	311	98.500	43.094
Fabbricazione di mezzi di trasporto	4.676	996	413	165	57	13.695	7.734
Altre industrie manifatturiere	43.944	8.899	2.328	946	406	109.095	48.966
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**1.924**	**6.853**	**666**	**75**	**454**	**4.306**	**2.079**
Costruzioni	**533.845**	**93.159**	**27.505**	**9.687**	**3.406**	**1.120.244**	**461.741**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**1.225.012**	**323.872**	**53.056**	**13.581**	**7.148**	**2.205.330**	**632.789**
Alberghi e ristoranti	**245.283**	**27.128**	**9.036**	**3.920**	**1.627**	**654.181**	**253.625**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**145.228**	**32.228**	**8.197**	**3.013**	**1.602**	**285.182**	**110.154**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**949.496**	**93.888**	**46.101**	**7.433**	**10.570**	**1.424.892**	**347.136**
Istruzione	**15.171**	**1.938**	**671**	**251**	**78**	**32.734**	**13.704**
Sanità e altri servizi sociali	**207.762**	**15.177**	**10.218**	**1.425**	**1.026**	**295.109**	**81.581**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**230.494**	**15.100**	**5.599**	**1.917**	**1.316**	**402.687**	**136.193**
TOTALE	**3.991.336**	**712.006**	**191.168**	**53.416**	**31.994**	**7.626.279**	**2.615.033**
Industria	**972.890**	**202.675**	**58.291**	**21.875**	**8.627**	**2.326.164**	**1.039.851**
Servizi	**3.018.446**	**509.331**	**132.877**	**31.541**	**23.367**	**5.300.115**	**1.575.182**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.4 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 1-9 addetti per attività economica - Anno 2004 *(valori medi in migliaia di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
Estrazione di minerali	**37,9**	**39,1**	**99,2**	**37,6**	**9,1**	**24,9**
Estrazione di minerali energetici	56,8	45,5	136,0	77,3	7,2	57,1
Estrazione di minerali non energetici	37,8	39,1	99,1	37,5	9,1	24,9
Attività manifatturiere	**29,3**	**40,2**	**85,3**	**25,0**	**3,9**	**21,0**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24,5	39,5	82,6	20,2	4,0	17,8
Industrie tessili e dell'abbigliamento	25,5	41,0	84,6	21,5	2,7	17,7
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	28,5	43,3	75,0	21,3	4,4	17,4
Industria del legno e dei prodotti in legno	28,7	39,4	71,5	20,5	3,1	20,4
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	30,4	34,7	90,3	27,5	3,3	20,5
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	29,3	32,0	240,6	70,6	9,2	30,6
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	23,2	35,7	169,7	39,4	6,2	23,8
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	28,8	42,5	100,3	28,9	5,1	20,9
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	34,4	43,6	68,2	23,5	3,5	20,3
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	31,2	43,5	92,3	28,8	5,4	25,2
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	32,9	38,3	105,1	34,6	3,4	25,6
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	36,2	35,3	71,8	26,0	3,2	20,9
Fabbricazione di mezzi di trasporto	41,4	40,1	72,8	30,1	4,2	21,4
Altre industrie manifatturiere	26,2	40,6	81,6	21,3	3,7	19,3
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**9,7**	**11,2**	**1.591,5**	**154,7**	**105,5**	**36,0**
Costruzioni	**29,5**	**35,2**	**83,2**	**24,6**	**3,0**	**21,0**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**16,4**	**25,6**	**146,9**	**24,1**	**3,2**	**21,5**
Alberghi e ristoranti	**33,3**	**43,4**	**41,5**	**13,8**	**2,5**	**15,5**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**25,4**	**36,8**	**113,0**	**28,7**	**5,6**	**27,4**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**49,1**	**16,1**	**65,9**	**32,4**	**7,4**	**21,4**
Istruzione	**34,6**	**37,5**	**59,2**	**20,5**	**2,4**	**18,3**
Sanità e altri servizi sociali	**67,3**	**13,9**	**51,4**	**34,6**	**3,5**	**17,5**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**37,1**	**34,2**	**37,5**	**13,9**	**3,3**	**14,1**
TOTALE	**26,8**	**27,9**	**93,4**	**25,1**	**4,2**	**20,4**
Industria	**28,8**	**37,5**	**87,1**	**25,1**	**3,7**	**21,0**
Servizi	**26,1**	**23,7**	**96,1**	**25,1**	**4,4**	**20,0**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.5 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2004 *(valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese *(numero)*	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti *(numero)* Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	**610**	**1.825**	**559**	**230**	**131**	**8.151**	**7.321**
Estrazione di minerali energetici	3	4	2	1	1	36	31
Estrazione di minerali non energetici	607	1.821	557	229	131	8.115	7.290
Attività manifatturiere	**53.107**	**86.399**	**25.416**	**15.143**	**3.438**	**714.067**	**615.954**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	4.293	9.610	2.022	1.113	469	56.549	47.271
Industrie tessili e dell'abbigliamento	7.494	10.176	2.758	1.770	273	101.341	88.943
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	2.998	3.512	1.043	666	92	40.544	35.335
Industria del legno e dei prodotti in legno	2.412	3.319	1.003	571	116	31.806	26.811
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	2.977	5.179	1.640	955	153	39.977	34.646
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	105	354	100	40	153	1.381	1.225
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	841	2.828	710	315	97	11.490	10.281
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2.343	4.881	1.314	660	138	31.798	28.161
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.868	4.551	1.386	857	209	38.587	33.477
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	12.629	20.002	6.436	3.828	1.050	170.092	147.604
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	5.099	8.828	2.974	1.802	257	69.148	60.088
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	3.838	5.980	1.871	1.157	113	51.515	43.814
Fabbricazione di mezzi di trasporto	936	1.493	484	291	46	12.856	11.211
Altre industrie manifatturiere	4.274	5.687	1.675	1.118	272	56.983	47.087
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**207**	**5.827**	**690**	**100**	**100**	**2.847**	**2.593**
Costruzioni	**21.593**	**30.705**	**9.381**	**5.750**	**1.260**	**279.537**	**237.495**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**24.422**	**99.005**	**13.353**	**7.244**	**1.541**	**317.646**	**275.250**
Alberghi e ristoranti	**10.625**	**6.854**	**2.895**	**2.050**	**350**	**136.234**	**117.705**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**6.887**	**14.772**	**4.057**	**2.573**	**712**	**91.253**	**79.018**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**12.475**	**18.917**	**8.622**	**3.851**	**1.712**	**164.940**	**141.636**
Istruzione	**686**	**356**	**162**	**134**	**6**	**9.220**	**7.543**
Sanità e altri servizi sociali	**2.259**	**1.556**	**749**	**505**	**75**	**30.203**	**26.947**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**3.572**	**4.330**	**1.717**	**859**	**304**	**47.147**	**39.946**
TOTALE	**136.443**	**270.546**	**67.603**	**38.439**	**9.630**	**1.801.245**	**1.551.408**
Industria	**75.517**	**124.757**	**36.047**	**21.223**	**4.930**	**1.004.602**	**863.363**
Servizi	**60.926**	**145.789**	**31.556**	**17.215**	**4.701**	**796.643**	**688.045**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.6 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 10-19 addetti per attività economica - Anno 2004 *(valori medi in migliaia di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
Estrazione di minerali	**30,6**	**41,1**	**223,9**	**68,6**	**16,1**	**31,4**
Estrazione di minerali energetici	48,2	71,3	120,5	58,1	15,7	48,1
Estrazione di minerali non energetici	30,6	41,0	224,4	68,7	16,1	31,3
Attività manifatturiere	**29,4**	**59,6**	**121,0**	**35,6**	**4,8**	**24,6**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	21,0	55,0	169,9	35,8	8,3	23,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	27,1	64,2	100,4	27,2	2,7	19,9
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	29,7	63,8	86,6	25,7	2,3	18,8
Industria del legno e dei prodotti in legno	30,2	57,0	104,3	31,5	3,7	21,3
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	31,7	58,2	129,5	41,0	3,8	27,6
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	28,2	40,3	256,4	72,3	110,8	32,8
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	25,1	44,4	246,1	61,8	8,4	30,6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	26,9	50,2	153,5	41,3	4,4	23,4
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	30,5	61,8	117,9	35,9	5,4	25,6
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	32,2	59,5	117,6	37,8	6,2	25,9
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	33,7	60,6	127,7	43,0	3,7	30,0
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	31,3	61,8	116,1	36,3	2,2	26,4
Fabbricazione di mezzi di trasporto	32,4	60,1	116,1	37,6	3,6	26,0
Altre industrie manifatturiere	29,5	66,7	99,8	29,4	4,8	23,7
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**11,8**	**14,5**	**2.046,9**	**242,4**	**35,1**	**38,6**
Costruzioni	**30,6**	**61,3**	**109,8**	**33,6**	**4,5**	**24,2**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**13,5**	**54,2**	**311,7**	**42,0**	**4,9**	**26,3**
Alberghi e ristoranti	**42,2**	**70,8**	**50,3**	**21,3**	**2,6**	**17,4**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**27,5**	**63,4**	**161,9**	**44,5**	**7,8**	**32,6**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**45,6**	**44,7**	**114,7**	**52,3**	**10,4**	**27,2**
Istruzione	**45,6**	**82,6**	**38,6**	**17,6**	**0,6**	**17,8**
Sanità e altri servizi sociali	**48,2**	**67,4**	**51,5**	**24,8**	**2,5**	**18,7**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**39,7**	**50,0**	**91,8**	**36,4**	**6,5**	**21,5**
TOTALE	**25,0**	**56,9**	**150,2**	**37,5**	**5,3**	**24,8**
Industria	**28,9**	**58,9**	**124,2**	**35,9**	**4,9**	**24,6**
Servizi	**21,6**	**54,6**	**183,0**	**39,6**	**5,9**	**25,0**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.7 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2004 *(valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese *(numero)*	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti *(numero)* Totale	Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	**269**	**1.217**	**481**	**247**	**109**	**7.825**	**7.397**
Estrazione di minerali energetici	1	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	268	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	**25.188**	**126.249**	**32.660**	**21.016**	**4.554**	**750.472**	**709.043**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.806	15.899	2.955	1.515	784	53.740	50.650
Industrie tessili e dell'abbigliamento	3.295	13.378	3.174	2.146	305	96.388	90.951
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	1.383	5.725	1.370	915	163	40.323	38.232
Industria del legno e dei prodotti in legno	877	3.969	951	609	129	25.411	23.787
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	1.331	6.996	2.073	1.255	196	39.874	37.926
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	58	1.803	155	72	21	1.728	1.661
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	617	5.802	1.142	719	329	19.375	18.510
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1.453	7.309	1.890	1.188	279	44.245	41.820
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.345	6.981	2.160	1.168	512	40.651	38.558
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	5.413	21.980	6.800	4.738	713	159.792	150.154
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	3.083	15.078	4.453	3.013	349	93.136	88.010
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	1.996	9.528	2.676	1.759	332	59.823	56.518
Fabbricazione di mezzi di trasporto	575	2.730	786	511	136	18.184	17.321
Altre industrie manifatturiere	1.956	9.071	2.075	1.408	306	57.802	54.945
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**173**	**7.170**	**1.075**	**239**	**530**	**5.588**	**5.399**
Costruzioni	**6.231**	**27.233**	**7.612**	**5.338**	**1.186**	**179.563**	**171.066**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**7.871**	**99.079**	**11.326**	**6.612**	**1.452**	**230.262**	**216.844**
Alberghi e ristoranti	**2.679**	**4.575**	**2.244**	**1.525**	**452**	**77.482**	**73.588**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**3.217**	**15.418**	**4.948**	**2.693**	**599**	**97.503**	**85.150**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**4.872**	**17.778**	**6.617**	**4.301**	**535**	**148.859**	**139.944**
Istruzione	**383**	**306**	**192**	**166**	**5**	**11.149**	**10.371**
Sanità e altri servizi sociali	**1.473**	**2.414**	**1.109**	**852**	**223**	**45.112**	**41.913**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**1.568**	**4.867**	**2.039**	**1.163**	**328**	**46.586**	**42.927**
TOTALE	**53.924**	**306.306**	**70.305**	**44.154**	**9.973**	**1.600.401**	**1.503.642**
Industria	**31.861**	**161.869**	**41.829**	**26.840**	**6.379**	**943.448**	**892.905**
Servizi	**22.063**	**144.437**	**28.476**	**17.313**	**3.594**	**656.953**	**610.737**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.8 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 20-49 addetti per attività economica - Anno 2004 *(valori medi in migliaia di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
Estrazione di minerali	**39,6**	**51,4**	**155,5**	**61,5**	**13,9**	**33,4**
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	**25,9**	**64,3**	**168,2**	**43,5**	**6,1**	**29,6**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18,6	51,3	295,9	55,0	14,6	29,9
Industrie tessili e dell'abbigliamento	23,7	67,6	138,8	32,9	3,2	23,6
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	23,9	66,8	142,0	34,0	4,0	23,9
Industria del legno e dei prodotti in legno	24,0	64,1	156,2	37,4	5,1	25,6
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	29,6	60,5	175,4	52,0	4,9	33,1
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	8,6	46,2	1.043,7	89,9	12,1	43,1
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	19,7	62,9	299,4	58,9	17,0	38,8
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	25,9	62,8	165,2	42,7	6,3	28,4
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	30,9	54,1	171,7	53,1	12,6	30,3
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	30,9	69,7	137,6	42,6	4,5	31,6
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	29,5	67,7	161,9	47,8	3,7	34,2
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	28,1	65,7	159,3	44,7	5,5	31,1
Fabbricazione di mezzi di trasporto	28,8	65,0	150,2	43,2	7,5	29,5
Altre industrie manifatturiere	22,9	67,9	156,9	35,9	5,3	25,6
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**15,0**	**22,2**	**1.283,1**	**192,4**	**94,9**	**44,3**
Costruzioni	**28,0**	**70,1**	**151,7**	**42,4**	**6,6**	**31,2**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**11,4**	**58,4**	**430,3**	**49,2**	**6,3**	**30,5**
Alberghi e ristoranti	**49,0**	**68,0**	**59,0**	**29,0**	**5,8**	**20,7**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**32,1**	**54,4**	**158,1**	**50,8**	**6,1**	**31,6**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**37,2**	**65,0**	**119,4**	**44,5**	**3,6**	**30,7**
Istruzione	**62,8**	**86,3**	**27,5**	**17,3**	**0,5**	**16,0**
Sanità e altri servizi sociali	**45,9**	**76,8**	**53,5**	**24,6**	**5,0**	**20,3**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**41,9**	**57,0**	**104,5**	**43,8**	**7,0**	**27,1**
TOTALE	**23,0**	**62,8**	**191,4**	**43,9**	**6,2**	**29,4**
Industria	**25,8**	**64,2**	**171,6**	**44,3**	**6,8**	**30,1**
Servizi	**19,7**	**60,8**	**219,9**	**43,3**	**5,5**	**28,3**

Fonte: Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.9 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2004 *(valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese *(numero)*	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti *(numero)* Totale	Addetti *(numero)* Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	**62**	**995**	**367**	**202**	**64**	**5.026**	**4.889**
Estrazione di minerali energetici	3	82	27	20	2	422	365
Estrazione di minerali non energetici	59	914	341	182	62	4.604	4.524
Attività manifatturiere	**10.268**	**221.101**	**52.856**	**34.373**	**7.939**	**983.529**	**969.639**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	753	28.651	4.773	2.719	1.024	75.615	74.489
Industrie tessili e dell'abbigliamento	1.222	17.530	4.376	3.097	442	110.445	108.875
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	399	7.108	1.415	1.016	183	35.269	34.676
Industria del legno e dei prodotti in legno	217	3.698	891	599	137	20.298	20.015
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	527	10.811	3.129	2.059	507	51.737	51.094
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	32	3.735	329	188	73	3.514	3.472
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	503	20.257	4.047	2.388	600	53.589	52.987
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	665	12.378	3.226	2.138	547	64.139	63.084
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	555	11.174	3.290	1.933	619	54.106	53.437
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	1.792	37.531	9.216	5.816	1.563	167.360	164.872
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	1.598	32.397	8.873	6.129	881	156.910	154.758
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	886	16.426	4.533	2.988	533	84.939	83.810
Fabbricazione di mezzi di trasporto	409	7.581	2.099	1.485	506	42.806	42.298
Altre industrie manifatturiere	710	11.826	2.659	1.817	324	62.802	61.772
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**145**	**16.533**	**1.318**	**667**	**497**	**15.773**	**15.568**
Costruzioni	**1.375**	**21.571**	**5.325**	**3.964**	**559**	**117.471**	**115.569**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**2.440**	**122.476**	**12.143**	**7.599**	**1.543**	**223.608**	**219.717**
Alberghi e ristoranti	**617**	**3.371**	**1.651**	**1.168**	**310**	**55.310**	**54.513**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**1.554**	**23.263**	**6.472**	**4.764**	**2.096**	**155.317**	**150.794**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**2.630**	**28.700**	**12.323**	**7.912**	**3.150**	**265.823**	**261.232**
Istruzione	**110**	**413**	**205**	**179**	**10**	**8.380**	**8.205**
Sanità e altri servizi sociali	**1.080**	**6.213**	**3.453**	**2.624**	**431**	**108.099**	**105.385**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**683**	**7.796**	**3.332**	**2.027**	**572**	**64.763**	**62.577**
TOTALE	**20.964**	**452.432**	**99.447**	**65.478**	**17.170**	**2.003.099**	**1.968.088**
Industria	**11.850**	**260.200**	**59.867**	**39.205**	**9.058**	**1.121.799**	**1.105.665**
Servizi	**9.114**	**192.231**	**39.580**	**26.273**	**8.112**	**881.300**	**862.423**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.10 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 50-249 addetti per attività economica - Anno 2004 *(valori medi in migliaia di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
Estrazione di minerali	**36,9**	**55,0**	**198,0**	**73,1**	**12,7**	**41,3**
Estrazione di minerali energetici	32,7	76,5	193,1	63,2	4,7	55,9
Estrazione di minerali non energetici	37,3	53,3	198,5	74,0	13,4	40,1
Attività manifatturiere	**23,9**	**65,0**	**224,8**	**53,7**	**8,1**	**35,4**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	16,7	57,0	378,9	63,1	13,5	36,5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	25,0	70,8	158,7	39,6	4,0	28,4
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	19,9	71,8	201,5	40,1	5,2	29,3
Industria del legno e dei prodotti in legno	24,1	67,2	182,2	43,9	6,7	29,9
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	28,9	65,8	209,0	60,5	9,8	40,3
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	8,8	57,1	1.062,9	93,6	20,8	54,1
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	20,0	59,0	378,0	75,5	11,2	45,1
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	26,1	66,3	193,0	50,3	8,5	33,9
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29,4	58,8	206,5	60,8	11,4	36,2
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	24,6	63,1	224,3	55,1	9,3	35,3
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	27,4	69,1	206,5	56,5	5,6	39,6
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	27,6	65,9	193,4	53,4	6,3	35,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	27,7	70,8	177,1	49,0	11,8	35,1
Altre industrie manifatturiere	22,5	68,3	188,3	42,3	5,2	29,4
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**8,0**	**50,6**	**1.048,2**	**83,5**	**31,5**	**42,8**
Costruzioni	**24,7**	**74,4**	**183,6**	**45,3**	**4,8**	**34,3**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**9,9**	**62,6**	**547,7**	**54,3**	**6,9**	**34,6**
Alberghi e ristoranti	**49,0**	**70,8**	**60,9**	**29,9**	**5,6**	**21,4**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**27,8**	**73,6**	**149,8**	**41,7**	**13,5**	**31,6**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**42,9**	**64,2**	**108,0**	**46,4**	**11,8**	**30,3**
Istruzione	**49,7**	**87,3**	**49,3**	**24,5**	**1,2**	**21,9**
Sanità e altri servizi sociali	**55,6**	**76,0**	**57,5**	**31,9**	**4,0**	**24,9**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**42,7**	**60,8**	**120,4**	**51,4**	**8,8**	**32,4**
TOTALE	**22,0**	**65,8**	**225,9**	**49,6**	**8,6**	**33,3**
Industria	**23,0**	**65,5**	**231,9**	**53,4**	**8,1**	**35,5**
Servizi	**20,6**	**66,4**	**218,1**	**44,9**	**9,2**	**30,5**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Tavola 24.11 - Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2004 *(valori in milioni di euro salvo diversa indicazione)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese *(numero)*	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spese per il personale	Investimenti fissi	Addetti *(numero)* Totale	Addetti *(numero)* Di cui dipendenti
Estrazione di minerali	**3**	**47.537**	**4.665**	**830**	**1.024**	**11.369**	**11.366**
Estrazione di minerali energetici	2	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	1	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	**1.425**	**327.351**	**66.891**	**42.960**	**11.158**	**1.034.727**	**1.032.635**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	119	47.417	6.951	3.721	1.220	93.418	93.118
Industrie tessili e dell'abbigliamento	133	14.899	3.486	2.301	592	72.468	72.304
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	30	4.022	720	495	63	13.741	13.710
Industria del legno e dei prodotti in legno	15	1.451	346	178	37	5.193	5.174
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	74	16.676	4.811	2.580	431	48.547	48.413
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	13	26.984	1.867	636	525	10.117	10.104
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	143	40.894	8.671	5.632	1.040	102.663	102.505
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	68	9.197	2.278	1.603	317	40.654	40.562
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	87	12.570	4.305	2.254	852	53.634	53.521
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	159	31.407	6.817	3.959	1.300	102.263	102.000
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	232	37.944	9.280	6.547	1.230	162.103	161.795
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	167	26.148	7.736	5.446	1.387	127.810	127.574
Fabbricazione di mezzi di trasporto	133	52.622	8.459	6.775	2.069	175.982	175.830
Altre industrie manifatturiere	52	5.120	1.164	833	95	26.134	26.025
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**64**	**53.731**	**12.736**	**4.534**	**4.277**	**89.733**	**89.645**
Costruzioni	**85**	**13.686**	**3.046**	**2.190**	**591**	**51.566**	**51.445**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**362**	**157.242**	**13.108**	**11.158**	**3.544**	**353.035**	**352.451**
Alberghi e ristoranti	**102**	**7.963**	**2.887**	**2.393**	**344**	**115.387**	**115.178**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**306**	**94.609**	**47.379**	**23.285**	**14.592**	**567.773**	**566.500**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**599**	**40.676**	**17.699**	**15.043**	**1.658**	**548.681**	**547.131**
Istruzione	**4**	**156**	**48**	**33**	**3**	**1.212**	**1.208**
Sanità e altri servizi sociali	**149**	**4.134**	**2.464**	**2.067**	**111**	**86.467**	**86.284**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**105**	**11.927**	**5.867**	**3.435**	**1.014**	**80.928**	**78.741**
TOTALE	**3.204**	**759.011**	**176.791**	**107.929**	**38.318**	**2.940.878**	**2.932.584**
Industria	**1.577**	**442.305**	**87.338**	**50.515**	**17.051**	**1.187.395**	**1.185.091**
Servizi	**1.627**	**316.706**	**89.454**	**57.415**	**21.267**	**1.753.483**	**1.747.493**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Tavola 24.12 - Rapporti caratteristici e valori medi delle imprese con 250 addetti e oltre per attività economica - Anno 2004 *(valori medi in migliaia di euro)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rapporti caratteristici %		Valori medi			
			Per addetto			
	Valore aggiunto a fatturato	Spese di personale a valore aggiunto	Fatturato	Valore aggiunto	Investimenti fissi	Spese di personale per dipendente
Estrazione di minerali	**9,8**	**17,8**	**4.181,3**	**410,3**	**90,1**	**73,0**
Estrazione di minerali energetici	*	*	*	*	*	*
Estrazione di minerali non energetici	*	*	*	*	*	*
Attività manifatturiere	**20,4**	**64,2**	**316,4**	**64,6**	**10,8**	**41,6**
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	14,7	53,5	507,6	74,4	13,1	40,0
Industrie tessili e dell'abbigliamento	23,4	66,0	205,6	48,1	8,2	31,8
Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e simili	17,9	68,7	292,7	52,4	4,6	36,1
Industria del legno e dei prodotti in legno	23,9	51,4	279,4	66,7	7,2	34,4
Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	28,9	53,6	343,5	99,1	8,9	53,3
Fabbricazione di coke, raffinazione di petrolio, trattamento combustibili nucleari	6,9	34,0	2.667,2	184,5	51,9	62,9
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	21,2	65,0	398,3	84,5	10,1	54,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	24,8	70,4	226,2	56,0	7,8	39,5
Fabbricazione prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	34,3	52,4	234,4	80,3	15,9	42,1
Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	21,7	58,1	307,1	66,7	12,7	38,8
Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresi installazione, riparazione e manutenzione	24,5	70,5	234,1	57,2	7,6	40,5
Fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	29,6	70,4	204,6	60,5	10,9	42,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	16,1	80,1	299,0	48,1	11,8	38,5
Altre industrie manifatturiere	22,7	71,6	195,9	44,5	3,6	32,0
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	**23,7**	**35,6**	**598,8**	**141,9**	**47,7**	**50,6**
Costruzioni	**22,3**	**71,9**	**265,4**	**59,1**	**11,5**	**42,6**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	**8,3**	**85,1**	**445,4**	**37,1**	**10,0**	**31,7**
Alberghi e ristoranti	**36,3**	**82,9**	**69,0**	**25,0**	**3,0**	**20,8**
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	**50,1**	**49,1**	**166,6**	**83,4**	**25,7**	**41,1**
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	**43,5**	**85,0**	**74,1**	**32,3**	**3,0**	**27,5**
Istruzione	**31,1**	**67,6**	**128,5**	**39,9**	**2,3**	**27,1**
Sanità e altri servizi sociali	**59,6**	**83,9**	**47,8**	**28,5**	**1,3**	**24,0**
Altri servizi pubblici, sociali e personali	**49,2**	**58,5**	**147,4**	**72,5**	**12,5**	**43,6**
TOTALE	**23,3**	**61,0**	**258,1**	**60,1**	**13,0**	**36,8**
Industria	**19,7**	**57,8**	**372,5**	**73,6**	**14,4**	**42,6**
Servizi	**28,2**	**64,2**	**180,6**	**51,0**	**12,1**	**32,9**

Fonte: Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Capitolo 25

Finanza pubblica

25. Finanza pubblica

I flussi finanziari originati dai bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni e degli altri enti pubblici qui considerati si riferiscono all'esercizio finanziario (anno solare) e vengono analizzati nelle fasi della competenza (accertamenti e impegni) e della cassa (riscossioni e pagamenti).

Il bilancio consuntivo è il rendiconto finanziario della gestione di esercizio che riporta le entrate accertate e riscosse, le spese impegnate e pagate, distintamente per titoli, categorie e capitoli, nonché la gestione dei residui.

In Italia i bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati dalla legge in riferimento sia alla struttura, sia al sistema contabile di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono iscritte nel bilancio:

- nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
- nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

Le entrate e le spese che, al termine dell'esercizio finanziario risultano, rispettivamente, accertate ma non riscosse, impegnate ma non pagate, danno luogo alla formazione dei residui: attivi, nel primo caso, passivi nel secondo.

Nelle tavole presentate nel capitolo i flussi finanziari sono, in generale, aggregati e analizzati secondo la classificazione economica. Le entrate e le spese sono distinte per titolo: parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. È stato inoltre calcolato l'avanzo o il disavanzo sia per la parte corrente sia per il conto capitale. I dati relativi alle spese delle Regioni e dei Comuni sono presentati anche secondo la classificazione funzionale.

Il totale delle entrate e delle spese è riportato al netto delle contabilità speciali, in quanto le partite di giro, che ne costituiscono la quasi totalità, avrebbero fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate. Soltanto nell'analisi dei residui (attivi e passivi), le contabilità speciali sono state mantenute, salvo dove diversamente specificato, per motivi di quadratura dei conti

Conto dell'amministrazione dello Stato

I dati riportati nel prospetto 25.1 della presente introduzione e nelle tavole dalla 25.1 alla 25.5 che seguono sono desunti dal capitolo "La finanza pubblica" della *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* presentata al Parlamento dal Ministro dell'economia e delle finanze. Nelle tavole sono presentati i valori di entrate e spese relative alla competenza e alla cassa, i trasferimenti correnti e in conto capitale, le entrate tributarie per categoria di tributi, i debiti pubblici interni (situazione a fine anno), lo smaltimento dei residui passivi.

Alcune tavole sono state modificate rispetto alle precedenti edizioni per tener conto della nuova classificazione delle entrate e delle spese conseguente alla riforma del bilancio dello Stato.

Gli accertamenti di parte corrente (Prospetto 25.1) sono stati nel 2006 pari a 468.995 milioni di euro, aumentando dell'11,1 per cento rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni di parte corrente, al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi, sono aumentati del 2,9 per cento, essendo passati nel biennio 2005-2006 da 415.562 a 427.587 milioni di euro. Nel 2006 il saldo fra il totale degli accertamenti e degli impegni di parte corrente fa emergere dunque un avanzo di 41.408 milioni di euro.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2005.* Roma, 2007. (Informazioni n. 9). http://www.istat.it.
- ISTAT. *Statistiche delle opere pubbliche: anni 1999-2000.* Roma, 2003. (Informazioni n. 25). http://www.istat.it.

Prospetto 25.1

Entrate e spese dell'amministrazione dello Stato per titolo di bilancio - Anni 2005-2006 *(in milioni di euro)*

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2005	2006 (a)	Var. %	2005	2006 (a)	Var. %
Entrate correnti	421.962	468.995	11,1	393.672	426.971	8,5
Entrate in c/capitale	10.075	1.921	-80,9	10.073	1.906	-81,1
Accensione di prestiti	195.380	182.127	-6,8	195.380	182.127	-6,8
Totale entrate	**627.417**	**653.043**	**4,1**	**599.125**	**611.004**	**2,0**
Spese correnti	415.562	427.587	2,9	404.789	421.674	4,2
Spese in c/capitale	46.925	39.231	-16,4	42.610	38.128	-10,5
Rimborso di prestiti	174.017	158.149	-9,1	174.017	158.149	-9,1
Totale spese	**636.504**	**624.967**	**-1,8**	**621.416**	**617.951**	**-0,6**

(a) Dati provvisori.

Nella parte "conto capitale" si sono registrati nel 2006 accertamenti per 1.921 milioni di euro, in diminuzione dell'80,9 per cento rispetto all'anno precedente, e impegni per 39.231 milioni di euro, in diminuzione del 16,4 per cento.

Le spese per rimborso di prestiti sono diminuite del 9,1 per cento, essendo passate da 174.017 milioni di euro nel 2005 a 158.149 milioni nel 2006. Una diminuzione si è registrata anche per le accensioni di prestiti, passate da 195.380 milioni di euro nel 2005 a 182.127 milioni nel 2006 (-6,8 per cento).

Esaminando i risultati della gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono passate da 393.672 a 426.971 milioni di euro, aumentando dell'8,5 per cento. Le spese correnti (al lordo delle operazioni per regolazioni di debiti pregressi) sono aumentate del 4,2 per cento, passando da 404.789 milioni di euro del 2005 a 421.674 milioni del 2006. La parte corrente ha chiuso pertanto con un avanzo di cassa di 5.297 milioni di euro nel 2006 contro un disavanzo di 11.117 milioni nel 2005.

Per i pagamenti in conto capitale si è registrato nel biennio considerato un aumento del 4,2 per cento, mentre le entrate in conto capitale sono diminuite dell'81,1 per cento, passando da 10.073 milioni di euro del 2005 a 1.906 milioni del 2006. Il saldo negativo del conto capitale è pertanto pari a 36.222 milioni di euro, contro i 32.537 milioni del 2005.

Conto delle amministrazioni comunali

I dati di finanza comunale riportati nelle tavole sono il risultato delle elaborazioni effettuate sui dati contenuti nel certificato al conto di bilancio che, introdotto nel 1984 con classificazione e denominazione diversa dalla attuale, viene annualmente trasmesso dalle amministrazioni comunali alle Prefetture, e da queste inviato al Ministero dell'interno, alla Corte dei conti, all'Istat e all'Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci). Il fine principale della rilevazione è la conoscenza della situazione finanziaria delle amministrazioni comunali e la verifica dell'efficacia dei parametri che il Ministero dell'interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali ai Comuni.

Il modello di certificato che i Comuni utilizzano per trasmettere i loro dati cambia annualmente secondo quanto stabilito con decreto dal Ministero dell'interno. La classificazione delle entrate e delle spese adottata è quella prevista dal d.p.r. n. 194 del 31 gennaio 1996.

I dati relativi agli esercizi finanziari dal 2001 al 2004 sono stime derivanti dalla rilevazione campionaria dei certificati del conto di bilancio dei Comuni svolta dall'Istat in collaborazione con il Ministero dell'interno; quelli relativi all'esercizio 2005 sono stime calcolate dall'Istat sui dati forniti dal Ministero dell'interno relativi ai Comuni (7.052) che al 31 dicembre 2006 avevano trasmesso il loro certificato del conto di bilancio.

Nel prospetto 25.2 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali per gli ultimi due esercizi disponibili, 2004 e 2005.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni): anni 2001-2002.* Roma, 20065. (Annuari n. 10). http://www.istat.it.
- ISTAT. "I bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali: anno 2004". In *Statistiche in breve.* Roma, 2006. http://www.istat.it.

Prospetto 25.2

Entrate e spese delle amministrazioni comunali per titolo di bilancio - Anni 2004-2005 *(in milioni di euro)*

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2004	2005	Var. %	2004	2005	Var. %
Entrate correnti	49.531	50.350	1,7	48.839	47.737	-2,3
Entrate in c/capitale	26.128	26.442	1,2	20.909	22.739	8,8
Accensione di prestiti	12.502	13.797	10,4	11.107	13.070	17,7
Totale entrate	**88.161**	**90.589**	**2,8**	**80.855**	**83.546**	**3,3**
Spese correnti	46.436	47.704	2,7	45.230	45.186	-0,1
Spese in c/capitale	35.909	34.079	-5,1	27.871	28.872	3,6
Rimborso di prestiti	6.985	9.962	42,6	6.889	9.205	33,6
Totale spese	**89.330**	**91.745**	**2,7**	**79.990**	**83.263**	**4,1**

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 2005 a 50.350 milioni di euro, contro i 49.531 milioni del 2004 (+1,7 per cento). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 2,7 per cento, essendo passati nel biennio 2004-2005 da 46.436 a 47.704 milioni di euro.

Le entrate in conto capitale accertate nel 2005 sono risultate pari a 26.442 milioni di euro, in aumento dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente; per lo stesso titolo le spese impegnate sono diminuite del 5,1 per cento, essendo passate da 35.909 a 34.079 milioni di euro.

Nella fase della competenza le spese per rimborso di prestiti sono aumentate del 42,6 per cento, passando da 6.985 milioni di euro nel 2004 a 9.962 milioni nel 2005. Un aumento (+10,4 per cento) si è registrato anche per le entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 12.502 milioni di euro nel 2004 a 13.797 milioni nel 2005.

Esaminando la gestione di cassa, si riscontra che le riscossioni di parte corrente sono diminuite del 2,3 per cento, da 48.839 milioni di euro a 47.737 milioni. Le corrispondenti spese sono diminuite dello 0,1 per cento, da 45.230 milioni del 2004 a 45.186 milioni del 2005.

Le riscossioni in conto capitale sono aumentate da 20.909 milioni di euro nel 2004 a 22.739 milioni nel 2005 (+8,8 per cento), mentre i pagamenti in conto capitale si sono attestati, per il 2005, a 28.872 milioni di euro, facendo registrare un incremento del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente.

Conto delle amministrazioni provinciali

Il certificato del conto di bilancio delle amministrazioni provinciali costituisce la base informativa per la determinazione dei flussi di entrata e di spesa di tali enti. La rilevazione ha lo stesso fine di quella eseguita per le amministrazioni comunali: conoscere la situazione finanziaria delle amministrazioni provinciali e verificare l'efficacia dei parametri che il Ministero dell'interno adotta annualmente per la distribuzione dei trasferimenti erariali alle Province.

I dati relativi alle amministrazioni provinciali riguardano i bilanci consuntivi di 100 province. Sono escluse, infatti, le Province di Trento e Bolzano, i cui dati, godendo esse di una particolare autonomia (art.1 legge n. 142 del 1990), sono inclusi nel conto delle Regioni e Province autonome. Inoltre, in Valle d'Aosta non esiste l'amministrazione provinciale e le relative funzioni sono espletate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, i cui dati di bilancio consuntivo sono compresi nelle tavole riferite alle Regioni.

A cominciare dal 2005 l'Istat non effettua più l'annuale rilevazione diretta dei dati del certificato del conto di bilancio delle Province, ma effettua elaborazioni sui dati forniti dal Ministero dell'interno.

Nel prospetto 25.3 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali per gli ultimi due esercizi rilevati, 2004 e 2005.

Per saperne di più...

- ISTAT. "I bilanci consuntivi delle Amministrazioni provinciali: anno 2005". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.

Prospetto 25.3

Entrate e spese delle amministrazioni provinciali per titolo di bilancio - Anni 2004-2005 *(in milioni di euro)*

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2004	2005	Var. %	2004	2005	Var. %
Entrate correnti	9.226	9.392	1,8	8.794	9.002	2,4
Entrate in c/capitale	3.576	3.084	-13,8	2.128	1.836	-13,7
Accensione di prestiti	2.263	2.174	-3,9	2.241	2.110	-5,8
Totale entrate	**15.065**	**14.650**	**-2,8**	**13.163**	**12.948**	**-1,6**
Spese correnti	7.949	8.499	6,9	7.618	7.681	0,8
Spese in c/capitale	6.401	5.492	-14,2	4.356	4.052	-7,0
Rimborso di prestiti	1.007	1.125	11,7	966	1.110	14,9
Totale spese	**15.357**	**15.116**	**-1,6**	**12.940**	**12.843**	**-0,7**

Gli accertamenti di parte corrente sono ammontati nel 2005 a 9.392 milioni di euro contro i 9.226 milioni del 2004 (+1,8 per cento). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 6,9 per cento, essendo passati nel biennio 2004-2005 da 7.949 milioni di euro a 8.499 milioni.

Gli accertamenti in conto capitale registrati per il 2005 sono stati pari a 3.084 milioni, in diminuzione del 13,8 per cento rispetto al 2004. Gli impegni dello stesso titolo sono diminuiti del 14,2 per cento attestandosi a 5.492 milioni di euro.

Le spese per rimborso di prestiti risultano aumentate dell'11,7 per cento, essendo passate da 1.007 milioni di euro nel 2004 a 1.125 milioni nel 2005. Le entrate relative all'accensione di prestiti invece sono diminuite del 3,9 per cento, essendo risultate nel 2005 pari a 2.174 milioni di euro.

Esaminando la gestione di cassa, si rileva che le riscossioni di parte corrente sono passate da 8.794 a 9.002 milioni di euro, con un aumento del 2,4 per cento. Le spese correnti sono invece aumentate nel 2005 dello 0,8 per cento e risultano ammontare a 7.681 milioni di euro.

Nel biennio considerato i pagamenti in conto capitale sono diminuiti del 7,0 per cento e le entrate corrispondenti diminuite del 13,7 per cento, passando da 2.128 milioni a 1.836 milioni di euro.

Conto delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome

Per la rilevazione dei dati dei bilanci delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi enti. A partire dall'esercizio finanziario 1986, le Regioni e Province autonome, accogliendo la richiesta formulata nella circolare n. 18 del marzo 1986 prot. n. 32337 del Ministero del tesoro, hanno rivisto il sistema di classificazione dei loro bilanci, adottando lo schema di classificazione elaborato da un comitato di esperti statali e regionali e approvato dalla Commissione interregionale nella seduta del 19 ottobre 1983.

I codici di questo schema sono stati applicati ai singoli capitoli di bilancio che costituiscono l'unità elementare di analisi dei dati finanziari. I capitoli che inglobano spese di diversa natura sono stati attribuiti secondo un criterio di prevalenza.

Nel prospetto 25.4 sono riportati i principali risultati finanziari dei bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per gli ultimi due esercizi disponibili, da considerarsi provvisori a causa di chiarimenti ancora in corso con alcune amministrazioni.

Gli accertamenti di parte corrente rilevati nel 2005 sono pari a 128.053 milioni di euro, contro i 121.705 milioni del 2004 (+5,2 per cento). Gli impegni di parte corrente sono aumentati del 3,3 per cento rispetto all'anno precedente.

Gli accertamenti in conto capitale, pari a 15.929 milioni di euro nel 2005, sono diminuiti dell'1,6 per cento rispetto all'anno precedente; gli impegni sono diminuiti del 10,7 per cento, attestandosi su 27.658 milioni di euro.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I bilanci consuntivi delle Regioni e delle Province autonome: anno 2001.* Roma, 2005. (Informazioni n. 4). http://www.istat.it.

Prospetto 25.4

Entrate e spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio - Anni 2004-2005 *(in milioni di euro)*

TITOLI DI BILANCIO	Competenza			Cassa		
	2004 (a)	2005 (a)	Var. %	2004 (a)	2005 (a)	Var. %
Entrate correnti	121.705	128.053	5,2	114.278	93.874	-17,9
Entrate in c/capitale	16.184	15.929	-1,6	12.983	11.394	-12,2
Accensione di prestiti	6.980	12.083	73,1	7.678	12.387	61,3
Totale entrate	**144.869**	**156.065**	**7,7**	**134.939**	**117.655**	**-12,8**
Spese correnti	117.721	121.637	3,3	114.958	115.411	0,4
Spese in c/capitale	30.979	27.658	-10,7	21.487	21.430	-0,3
Rimborso di prestiti	8.802	10.574	20,1	6.686	7.244	8,3
Totale spese	**157.502**	**159.869**	**1,5**	**143.131**	**144.085**	**0,7**

(a) Dati provvisori.

Le spese per rimborso di prestiti sono risultate pari a 10.574 milioni di euro, in aumento del 20,1 per cento rispetto agli 8.802 milioni del 2004. Di segno positivo risulta la variazione delle entrate relative all'accensione di prestiti, passate da 6.980 milioni di euro nel 2004 a 12.083 milioni nel 2005 (+73,1 per cento).

Esaminando la gestione di cassa, le riscossioni di parte corrente sono passate da 114.278 a 93.874 milioni di euro, con una diminuzione del 17,9 per cento, mentre le spese correnti sono aumentate dello 0,4 per cento, dai 114.958 milioni di euro del 2004 ai 115.411 milioni del 2005.

Per i pagamenti in conto capitale, pari a 21.430 milioni di euro, si è registrata una diminuzione dello 0,3 per cento; le corrispondenti entrate sono diminuite del 12,2 per cento, passando da 12.983 milioni di euro nel 2004 a 11.394 milioni nel 2005.

Conto delle amministrazioni regionali e locali

I valori presentati nella tavola 25.16 non sono il risultato di un bilancio consolidato tra gli enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni), ma semplicemente la somma delle voci omogenee corrispondenti per tutte le amministrazioni suddette.

Nel capitolo 12 del presente annuario, dedicato ai dati di contabilità nazionale, la tavola 12.9 riporta i conti economici consolidati delle amministrazioni pubbliche.

Le tavole statistiche riportano le entrate e le spese per titolo, distinte per parte corrente, conto capitale, rimborso e accensione prestiti. È stato calcolato l'avanzo e il disavanzo sia per la parte corrente che per il conto capitale.

Altri enti pubblici

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle presentate per le amministrazioni comunali e provinciali sono effettuate per altri enti pubblici; tali rilevazioni riguardano in particolare i bilanci delle università e degli enti per il diritto allo studio universitario, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e delle comunità montane.

Per queste ultime, a cominciare dall'esercizio 2005, vengono elaborati i dati del certificato del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'interno. Ciascun tipo degli altri enti ha un proprio modello di rilevazione e i dati di entrata e di spesa sono integrati con altre notizie, quali l'entità dell'avanzo o del disavanzo di amministrazione e il numero dei dipendenti al 31 dicembre.

Nel prospetto 25.5 sono riportati i principali risultati economici dei bilanci consuntivi dei suddetti enti per l'esercizio 2004 e la variazione percentuale dei valori di ciascun titolo rispetto all'esercizio precedente. Nelle tavole dalla 25.17 alla 25.20 i titoli di bilancio sono riportati in forma più analitica, relativamente agli ultimi cinque esercizi disponibili.

Per saperne di più...

- ISTAT. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 2002.* Roma, 2006. (Informazioni n. 8). http://www.istat.it.
- ISTAT. *I bilanci consuntivi delle Comunità montane: anno 2001.* Roma, 2004. (Informazioni n. 3). http://www.istat.it.

Prospetto 25.5

Entrate e spese degli altri enti pubblici per titolo di bilancio - Anno 2005 *(in milioni di euro)*

ENTI PUBBLICI	Gestione	Entrate e spese correnti		Entrate e spese c/capitale		Accensione e rimborso prestiti		Totale	
		Valori assoluti	Var. %	Valori assoluti	Var. %	Valori assoluti	Var. %	Valori assoluti	Var. %
Università (a)	Accertamenti	11.163	7,4	1.083	42,3	521	77,3	12.767	11,5
	Riscossioni	10.761	-0,3	1.010	26,9	443	91,0	12.214	3,3
	Impegni	10.492	8,1	1.759	7,2	544	204,0	12.795	11,0
	Pagamenti	10.051	2,6	1.654	3,0	457	182,2	12.162	5,2
Enti per il diritto allo studio (Edisu) (b)	Accertamenti	715	-7,4	53	-7,8	19	364,0	787	-5,6
	Riscossioni	659	-4,8	29	6,9	15	637,3	703	-2,6
	Impegni	701	-7,2	103	54,5	12	47,0	816	-1,7
	Pagamenti	603	-7,6	66	41,0	12	191,8	681	-3,3
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)	Accertamenti	1.287	4,0	29	-36,2	15	152,1	1.331	3,3
	Riscossioni	1.068	0,9	184	-15,0	8	101,3	1.260	-1,4
	Impegni	1.144	2,9	195	7,4	32	-51,0	1.371	0,9
	Pagamenti	802	2,1	105	58,5	472	12,1	1.379	8,3
Comunità montane	Accertamenti	938	0,5	827	-13,1	74	-14,1	1.839	-6,7
	Riscossioni	914	2,3	712	-12,0	95	-13,1	1.721	-5,0
	Impegni	896	0,7	913	-12,4	53	-12,4	1.862	-6,6
	Pagamenti	862	0,0	819	-5,0	51	-10,1	1.732	-2,7

(a) Comprese le università statali e non statali.
(b) Compresi tutti gli enti statali e privati.

Tavola 25.1 - Conto delle entrate e delle spese dell'amministrazione dello Stato per titolo e voce di bilancio - Anni 2005-2006 *(in milioni di euro)* (a)

VOCI DI BILANCIO	Competenza		Cassa	
	2005	2006	2005	2006
PARTE CORRENTE				
Entrate	**421.962**	**468.995**	**393.672**	**426.971**
Entrate tributarie	377.854	420.329	365.199	399.435
Altre entrate	44.108	48.666	28.473	27.536
Spese	**415.562**	**427.587**	**404.789**	**421.674**
Competenze a dipendenti e pensionati	81.743	87.814	79.106	86.862
Acquisto di beni e servizi	12.791	12.300	13.004	12.614
Interessi	70.461	70.434	70.083	70.175
Trasferimenti	186.429	193.266	179.439	188.593
Altre spese	64.138	63.773	63.157	63.430
Avanzo	**6.400**	**41.408**	**-**	**5.297**
Disavanzo	**-**	**-**	**11.117**	**-**
CONTO CAPITALE				
Entrate	**10.075**	**1.921**	**10.073**	**1.906**
Riscossione di crediti	4.281	1.535	4.281	1.518
Altre entrate	5.794	386	5.792	388
Spese	**46.925**	**39.231**	**42.610**	**38.128**
Investimenti diretti	6.145	4.127	5.456	3.507
Trasferimenti	34.728	34.115	30.129	31.745
Altre spese	6.052	989	7.025	2.876
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**36.850**	**37.310**	**32.537**	**36.222**
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI				
Accensione di prestiti	**195.380**	**182.127**	**195.380**	**182.127**
Rimborso di prestiti	**174.017**	**158.149**	**174.017**	**158.149**
TOTALE				
Entrate	**627.417**	**653.043**	**599.125**	**611.004**
Spese	**636.504**	**624.967**	**621.416**	**617.951**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.2 - Trasferimenti correnti e in conto capitale dell'amministrazione dello Stato per categoria di trasferimento - Anni 2004-2006 *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)* (a)

CATEGORIE DI TRASFERIMENTI	Competenza				Cassa			
	Valori assoluti			Var. %	Valori assoluti			Var. %
	2004	2005	2006 (a)	2006/ 2005	2004	2005	2006 (a)	2006/ 2005
TRASFERIMENTI CORRENTI								
Settore privato	**5.956**	**5.568**	**6.685**	**20,1**	**6.277**	**5.251**	**6.322**	**20,4**
Alle famiglie e istituzioni sociali private	4.087	3.932	4.633	17,8	4.276	3.866	4.606	19,1
Alle imprese	1.869	1.636	2.052	25,4	2.001	1.385	1.716	23,9
Settore pubblico	**171.799**	**179.246**	**185.005**	**3,2**	**169.519**	**172.605**	**180.747**	**4,7**
Alle amministrazioni centrali	8.465	10.075	9.281	-7,9	8.695	10.128	9.288	-8,3
Alle amministrazioni locali	90.143	93.926	97.763	4,1	89.046	88.655	94.344	6,4
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	69.944	72.080	75.354	4,5	68.964	70.643	74.559	5,5
A società di servizi pubblici	3.247	3.165	2.607	-17,6	2.814	3.179	2.556	-19,6
Trasferimenti all'estero	**1.505**	**1.615**	**1.576**	**-2,4**	**1.500**	**1.583**	**1.524**	**-3,7**
Totale	**179.260**	**186.429**	**193.266**	**3,7**	**177.296**	**179.439**	**188.593**	**5,1**
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
Settore privato	**7.341**	**5.297**	**7.089**	**33,8**	**8.009**	**6.205**	**5.835**	**-6,0**
Alle famiglie e istituzioni sociali private	115	150	120	-20,0	168	210	88	-58,1
Alle imprese	7.226	5.147	6.969	35,4	7.841	5.995	5.747	-4,1
Settore pubblico	**28.171**	**28.520**	**26.646**	**-6,6**	**24.240**	**23.118**	**25.495**	**10,3**
Alle amministrazioni centrali	10.736	9.382	5.150	-45,1	8.844	7.019	6.739	-4,0
Alle amministrazioni locali	11.199	8.671	9.354	7,9	11.025	9.917	11.090	11,8
Agli enti di previdenza e assistenza sociale	989	954	628	-34,2	1.052	548	608	10,9
A società di servizi pubblici	689	619	2.841	359,0	660	484	3.067	533,7
Ad altri soggetti del settore pubblico	4.558	8.894	8.673	-2,5	2.659	5.150	3.991	-22,5
Trasferimenti all'estero	**536**	**911**	**380**	**-58,3**	**557**	**806**	**415**	**-48,5**
Totale	**36.048**	**34.728**	**34.115**	**-1,8**	**32.806**	**30.129**	**31.745**	**5,4**
TOTALE	**215.308**	**221.157**	**227.381**	**2,8**	**210.102**	**209.568**	**220.338**	**5,1**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.3 - Entrate tributarie dell'amministrazione dello Stato per categoria di tributo - Anni 2003-2006
(in milioni di euro)

CATEGORIE DI TRIBUTI	Competenza				Cassa			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
Imposte dirette	**189.000**	**191.969**	**189.865**	**215.791**	**182.073**	**187.565**	**185.224**	**208.112**
Imposta sul reddito delle persone fisiche	132.081	134.108	139.283	149.131	128.180	131.237	137.247	146.203
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	30.364	30.374	36.305	43.428	29.450	29.368	34.131	39.960
Imposta locale sui redditi	500	355	240	338	62	23	23	22
Ritenute sui redditi da capitale	10.286	11.989	9.126	11.454	10.028	11.997	9.138	11.282
Addizionale 8 per cento	-	-	-	1	-	-	1	-
Condono	7.871	7.403	575	127	7.571	7.246	628	128
Altre imposte dirette	5.985	6.794	2.651	8.819	5.376	6.768	2.669	8.757
Tributi soppressi	3	-	-	-	3	-	1	2
Tributi minori	1.910	946	1.685	2.493	1.403	926	1.386	1.758
Imposte sugli affari	**26.236**	**28.549**	**21.984**	**23.702**	**25.148**	**28.807**	**21.393**	**23.866**
Registro	4.258	4.491	4.896	5.225	4.028	4.477	4.688	5.133
Bollo	3.999	5.222	5.021	5.391	3.789	5.223	5.009	5.654
Imposta sulle assicurazioni	2.749	3.116	2.834	2.901	2.718	3.206	2.765	2.713
Sostitutiva	373	822	188	608	357	794	174	607
Ipotecaria	1.265	1.235	1.454	2.038	1.106	1.268	1.373	2.026
Concessioni governative	1.148	1.123	1.253	1.298	1.313	1.192	1.269	1.317
Imposte successorie	420	171	73	25	354	183	65	41
Altre	12.024	12.369	6.265	6.216	11.483	12.464	6.050	6.375
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	**127.390**	**128.698**	**137.092**	**151.499**	**123.810**	**122.748**	**128.467**	**137.931**
Imposta sul valore aggiunto	105.392	107.113	114.925	129.522	101.890	101.599	106.594	115.884
Oli minerali e loro derivati	21.145	20.781	21.234	21.337	21.052	20.169	21.228	21.353
Tasse automobilistiche e relativa addizionale	499	503	568	523	678	813	523	572
Soprattassa diesel	109	14	11	3	20	16	11	7
Imposta su registrazioni nel Pra	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre	245	287	354	114	170	151	111	115
Imposte sui consumi, monopoli, lotto e lotterie	**24.782**	**30.846**	**28.913**	**29.337**	**22.491**	**31.558**	**30.115**	**28.916**
Canone di abbonamento alla Rai-tv	1.462	1.501	1.516	1.501	1.454	1.501	1.498	1.518
Diritti erariali sui pubblici spettacoli	68	111	67	60	66	108	67	83
Tasse di pubblico insegnamento	63	54	47	37	87	53	46	40
Tributo straordinario beni di lusso	2	1	1	-	-	-	-	-
Spiriti	575	571	635	604	504	549	583	612
Birra	331	329	410	467	278	307	377	471
Gas incondensabili	645	587	713	567	588	547	573	527
Energia elettrica	1.202	1.198	1.336	1.253	1.151	1.200	1.179	1.308
Gas metano per impieghi non industriali o artigianali	3.960	3.682	4.395	4.020	3.923	3.584	4.252	4.077
Proventi addizionale energia elettrica	1	1	-	-	-	-	-	-
Oli lubrificanti	388	351	357	431	392	330	351	426
Tabacchi e proventi vari del Monopolio	8.056	8.726	9.021	9.729	7.982	8.707	8.744	9.594
Tassa speciale veicoli azionati con gas metano	1	-	-	-	-	-	-	-
Lotto e lotterie	7.922	13.617	10.192	10.600	5.990	14.605	12.364	10.191
Altre	106	117	223	68	76	67	81	69
TOTALE	**367.408**	**380.062**	**377.854**	**420.329**	**353.522**	**370.678**	**365.199**	**398.825**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Tavola 25.4 - Debiti pubblici interni al 31 dicembre - Anni 2002-2006 *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

DEBITI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2002	2003	2004	2005	2006	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004	2006/ 2005
Debiti patrimoniali	**946.536**	**952.084**	**979.505**	**1.006.589**	**1.048.726**	**0,6**	**2,9**	**2,8**	**4,2**
Consolidati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti redimibili	274.664	250.176	243.038	241.847	234.493	-8,9	-2,9	-0,5	-3,0
Buoni del Tesoro poliennali	671.872	701.908	736.467	764.742	814.233	4,5	4,9	3,8	6,5
Debito fluttuante	**274.420**	**219.921**	**206.184**	**203.710**	**219.441**	**-19,9**	**-6,2**	**-1,2**	**7,7**
Buoni del Tesoro ordinari	118.688	123.330	120.613	119.608	137.112	3,9	-2,2	-0,8	14,6
Cassa depositi e prestiti	155.732	96.591	85.571	84.102	82.329	-38,0	-11,4	-1,7	-2,1
Istituti di previdenza e altri istituti (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**1.220.956**	**1.172.005**	**1.185.689**	**1.210.299**	**1.268.167**	**-4,0**	**1,2**	**2,1**	**4,8**

Fonte: Conto riassuntivo del Tesoro (E); Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Comprende Inpdap e Gestione autonoma.

Tavola 25.5 - Processo di smaltimento dei residui passivi dell'amministrazione dello Stato - Anni 2000-2005 *(valori assoluti in milioni di euro e composizioni percentuali)*

ANNI	Residui di nuova formazione	Aliquote pagate o eliminate negli esercizi						Totale 2000-2005
		2000	2001	2002	2003	2004	2005	
				VALORI ASSOLUTI				
2000	73.434	-	35.943	20.872	5.740	3.515	-	66.070
2001	67.657	-	-	33.930	19.509	3.612	1.113	58.164
2002	66.800	-	-	-	40.055	12.575	3.096	55.726
2003	52.824	-	-	-	-	28.789	13.960	42.749
2004	58.028	-	-	-	-	-	32.039	32.039
2005	53.259	-	-	-	-	-	-	-
				COMPOSIZIONI PERCENTUALI				
2000	100,0	-	48,9	28,4	7,8	4,8	-	90,0
2001	100,0	-	-	50,2	28,8	5,3	1,7	86,0
2002	100,0	-	-	-	60,0	18,8	4,6	83,4
2003	100,0	-	-	-	-	54,5	26,4	80,9
2004	100,0	-	-	-	-	-	55,2	55,2
2005	100,0	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Tavola 25.6 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 *(in milioni di euro)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2001	2002	2003 (a)	2004 (a)	2005 (a)	2001	2002	2003 (a)	2004 (a)	2005 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	**111.066**	**117.563**	**121.824**	**121.705**	**128.053**	**108.152**	**91.613**	**128.409**	**114.278**	**93.874**
Redditi patrimoniali	543	436	605	1.053	785	422	487	439	607	678
Entrate tributarie	55.433	69.396	65.578	61.738	64.763	55.270	51.326	68.749	53.868	38.043
Trasferimenti	54.962	47.580	55.414	58.678	62.255	52.345	39.659	59.007	59.562	54.911
Altre entrate	128	151	227	236	250	115	141	214	241	242
Spese	**107.658**	**111.828**	**117.747**	**117.721**	**121.637**	**106.717**	**108.440**	**109.551**	**114.958**	**115.411**
Competenze a dipendenti e pensionati	4.784	5.046	5.189	5.315	5.665	4.832	4.967	4.995	5.184	5.394
Acquisto di beni e servizi	4.134	4.241	4.412	4.849	5.178	3.685	3.940	4.120	4.457	4.745
Interessi	1.493	1.326	1.400	1.405	1.396	1.474	1.409	1.378	1.419	1.393
Trasferimenti	94.750	98.463	103.423	103.808	107.793	94.151	95.758	96.595	101.901	102.472
Altre spese	2.497	2.752	3.323	2.344	1.605	2.575	2.366	2.463	1.997	1.407
Avanzo	**3.408**	**5.735**	**4.077**	**3.984**	**6.416**	**1.435**	**-**	**18.858**	**-**	**-**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**16.827**	**-**	**680**	**21.537**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**16.005**	**16.018**	**18.028**	**16.184**	**15.929**	**15.884**	**12.577**	**15.776**	**12.983**	**11.394**
Trasferimenti	15.655	15.284	17.448	15.649	15.268	15.561	11.890	15.200	12.444	10.914
Riscossione di crediti	276	609	460	413	433	244	604	455	389	377
Altre entrate	74	125	120	122	228	79	83	121	150	103
Spese	**22.284**	**25.845**	**27.441**	**30.979**	**27.658**	**19.348**	**17.469**	**20.101**	**21.487**	**21.430**
Investimenti diretti	5.291	5.042	5.502	5.422	4.730	3.951	3.270	3.606	4.150	3.705
Trasferimenti	14.234	18.231	19.123	21.798	19.264	12.985	12.264	14.628	15.209	15.186
Concessione di crediti e anticipazioni	638	508	713	611	614	445	346	469	458	341
Altre spese	2.121	2.064	2.103	3.148	3.050	1.967	1.589	1.398	1.670	2.198
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**6.279**	**9.827**	**9.413**	**14.795**	**11.729**	**3.464**	**4.892**	**4.325**	**8.504**	**10.036**
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	**8.550**	**13.084**	**12.841**	**6.980**	**12.083**	**7.129**	**14.037**	**11.704**	**7.678**	**12.387**
Rimborso di prestiti	**5.332**	**8.613**	**9.266**	**8.802**	**10.574**	**3.372**	**7.790**	**10.071**	**6.686**	**7.244**
TOTALE										
Entrate	**135.621**	**146.665**	**152.693**	**144.869**	**156.065**	**131.165**	**118.227**	**155.889**	**134.939**	**117.655**
Spese	**135.274**	**146.286**	**154.454**	**157.502**	**159.869**	**129.437**	**133.699**	**139.723**	**143.131**	**144.085**

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.7 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni provinciali per titolo e voce di bilancio (a) **- Anni 2001-2005** *(in milioni di euro)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
PARTE CORRENTE										
Entrate	**7.171**	**8.538**	**9.108**	**9.226**	**9.392**	**6.726**	**7.651**	**8.624**	**8.794**	**9.002**
Redditi patrimoniali	158	174	187	208	242	169	165	174	233	251
Entrate tributarie	3.483	3.740	4.446	4.624	4.625	3.487	3.754	4.455	4.612	4.605
Trasferimenti	3.341	4.387	4.160	3.880	4.175	2.884	3.507	3.743	3.630	3.797
Altre entrate	189	237	315	514	350	186	225	252	319	349
Spese	**6.222**	**7.208**	**7.872**	**7.949**	**8.499**	**5.412**	**6.150**	**6.905**	**7.618**	**7.681**
Competenze a dipendenti e pensionati	1.555	1.816	1.960	2.059	2.157	1.475	1.743	1.815	2.073	2.023
Acquisto di beni e servizi	2.617	3.107	3.056	3.330	3.623	2.172	2.519	2.864	3.156	3.214
Interessi	349	348	356	376	408	347	347	355	365	393
Trasferimenti	1.473	1.689	1.945	1.821	1.983	1.203	1.286	1.593	1.674	1.712
Altre spese	228	248	555	363	328	215	255	278	350	339
Avanzo	**949**	**1.330**	**1.236**	**1.277**	**893**	**1.314**	**1.501**	**1.719**	**1.176**	**1.321**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**1.786**	**2.941**	**3.751**	**3.576**	**3.084**	**1.398**	**2.136**	**2.336**	**2.128**	**1.836**
Trasferimenti	1.140	1.809	2.643	2.627	1.967	777	1.210	1.397	1.390	1.186
Riscossione di crediti	494	887	189	458	519	519	716	331	204	426
Altre entrate	152	245	919	491	598	102	210	608	534	224
Spese	**3.674**	**5.344**	**6.616**	**6.401**	**5.492**	**2.630**	**3.419**	**3.882**	**4.356**	**4.052**
Investimenti diretti	2.379	3.240	4.414	4.430	3.389	1.589	1.816	2.342	2.550	2.299
Trasferimenti	620	878	934	849	812	416	474	533	659	554
Concessione di crediti e anticipazioni	50	182	193	402	517	47	162	198	371	555
Altre spese	625	1.044	1.075	720	774	578	967	809	776	644
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**1.888**	**2.403**	**2.865**	**2.825**	**2.408**	**1.232**	**1.283**	**1.546**	**2.228**	**2.216**
ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI										
Accensione di prestiti	**1.239**	**1.414**	**1.897**	**2.263**	**2.174**	**927**	**1.315**	**1.284**	**2.241**	**2.110**
Rimborso di prestiti	**387**	**538**	**519**	**1.007**	**1.125**	**376**	**477**	**508**	**966**	**1.110**
TOTALE										
Entrate	**10.196**	**12.893**	**14.756**	**15.065**	**14.650**	**9.051**	**11.102**	**12.244**	**13.163**	**12.948**
Spese	**10.283**	**13.090**	**15.007**	**15.357**	**15.116**	**8.418**	**10.046**	**11.295**	**12.940**	**12.843**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E)
(a) Sono escluse le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano.

Tavola 25.8 - Conto delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 *(in milioni di euro)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2001	2002	2003 (a)	2004 (a)	2005 (a)	2001	2002	2003 (a)	2004 (a)	2005 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	**46.825**	**47.977**	**49.199**	**49.531**	**50.350**	**46.266**	**46.786**	**47.789**	**48.839**	**47.737**
Redditi patrimoniali	1.824	1.948	1.565	1.700	1.765	1.795	1.767	1.447	1.609	1.512
Entrate tributarie	17.641	22.011	24.674	25.528	26.425	17.179	20.737	24.514	25.653	25.116
Trasferimenti	18.603	16.168	14.275	13.306	13.072	19.743	17.053	13.449	13.081	13.060
Altre entrate	8.757	7.850	8.685	8.997	9.088	7.549	7.229	8.379	8.496	8.049
Spese	**44.215**	**44.624**	**45.566**	**46.436**	**47.704**	**42.566**	**42.447**	**43.639**	**45.230**	**45.186**
Competenze a dipendenti e pensionati	13.773	14.205	14.987	15.445	15.715	13.559	13.931	14.098	15.751	15.010
Acquisto di beni e servizi	21.060	21.004	21.161	21.536	22.214	19.880	19.795	20.548	20.397	21.008
Interessi	2.585	2.556	2.531	2.556	2.482	2.766	2.553	2.511	2.531	2.366
Trasferimenti	4.331	4.660	4.718	4.787	5.060	4.047	4.144	4.478	4.453	4.756
Altre spese	2.466	2.199	2.169	2.112	2.233	2.314	2.024	2.004	2.098	2.046
Avanzo	**2.610**	**3.353**	**3.633**	**3.095**	**2.646**	**3.700**	**4.339**	**4.150**	**3.609**	**2.551**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**20.250**	**19.756**	**23.146**	**26.128**	**26.442**	**17.272**	**17.028**	**18.775**	**20.909**	**22.739**
Trasferimenti	9.624	11.155	13.486	15.538	13.039	7.683	8.392	9.461	10.893	10.220
Riscossione di crediti	8.351	6.686	6.787	8.153	11.102	7.634	6.866	6.790	7.781	10.491
Altre entrate	2.275	1.915	2.873	2.437	2.301	1.955	1.770	2.524	2.235	2.028
Spese	**26.787**	**27.937**	**31.808**	**35.909**	**34.079**	**23.397**	**22.906**	**24.303**	**27.871**	**28.872**
Investimenti diretti	15.808	18.014	21.413	23.975	20.096	13.044	13.502	14.878	17.389	15.606
Trasferimenti	1.806	1.857	1.816	2.279	1.903	1.526	1.601	1.489	1.732	1.592
Concessione di crediti e anticipazioni	7.861	6.414	6.569	7.949	10.926	7.483	6.488	6.312	7.656	10.772
Altre spese	1.312	1.652	2.010	1.706	1.154	1.344	1.315	1.624	1.094	902
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**6.537**	**8.181**	**8.662**	**9.781**	**7.637**	**6.125**	**5.878**	**5.528**	**6.962**	**6.133**
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**8.333**	**9.174**	**10.663**	**12.502**	**13.797**	**7.391**	**8.554**	**9.023**	**11.107**	**13.070**
Rimborso di prestiti	**5.050**	**5.154**	**6.281**	**6.985**	**9.962**	**4.957**	**5.126**	**6.049**	**6.889**	**9.205**
TOTALE										
Entrate	**75.408**	**76.907**	**83.008**	**88.161**	**90.589**	**70.929**	**72.368**	**75.587**	**80.855**	**83.546**
Spese	**76.052**	**77.715**	**83.655**	**89.330**	**91.745**	**70.920**	**70.479**	**73.991**	**79.990**	**83.263**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.9 - Spese delle amministrazioni comunali per funzione, servizio, titolo e gestione - Anno 2005 (a)
(in milioni di euro)

FUNZIONI SEZIONI	Parte corrente		Conto capitale		Totale	
	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)	Impegni	Pagamenti (b)
Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	**15.745**	**14.753**	**14.656**	**13.784**	**30.401**	**28.537**
di cui:						
Segreteria generale, personale e organizzazione	*4.393*	*4.128*	*286*	*206*	*4.679*	*4.334*
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	*1.604*	*1.532*	*10.215*	*10.098*	*11.819*	*11.630*
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	*992*	*876*	*19*	*21*	*1.011*	*897*
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	*1.051*	*1.104*	*2.104*	*1.622*	*3.155*	*2.726*
Ufficio tecnico	*1.719*	*1.640*	*404*	*313*	*2.123*	*1.953*
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	*1.031*	*985*	*16*	*14*	*1.047*	*999*
Funzioni relative alla giustizia	**290**	**282**	**37**	**126**	**327**	**408**
Funzioni di polizia locale	**2.810**	**2.683**	**102**	**73**	**2.912**	**2.756**
di cui: Polizia municipale	*2.686*	*2.565*	*100*	*72*	*2.786*	*2.637*
Funzioni di istruzione pubblica	**4.988**	**4.773**	**1.736**	**1.446**	**6.724**	**6.219**
di cui:						
Scuola materna	*1.212*	*1.154*	*323*	*280*	*1.535*	*1.434*
Istruzione elementare	*707*	*680*	*790*	*667*	*1.497*	*1.347*
Istruzione media	*388*	*372*	*429*	*338*	*817*	*710*
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	*2.507*	*2.403*	*156*	*129*	*2.663*	*2.532*
Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	**1.670**	**1.606**	**935**	**747**	**2.605**	**2.353**
di cui: Biblioteche, musei e pinacoteche	*733*	*702*	*430*	*335*	*1.163*	*1.037*
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	**784**	**734**	**1.118**	**842**	**1.902**	**1.576**
di cui:						
Piscine comunali	*80*	*79*	*84*	*70*	*164*	*149*
Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti	*520*	*477*	*985*	*742*	*1.505*	*1.219*
Funzioni nel campo turistico	**345**	**327**	**306**	**218**	**651**	**545**
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	**4.125**	**3.927**	**6.633**	**4.899**	**10.758**	**8.826**
di cui:						
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	*1.627*	*1.523*	*4.455*	*3.533*	*6.082*	*5.056*
Illuminazione pubblica e servizi connessi	*1.021*	*970*	*352*	*291*	*1.373*	*1.261*
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	**8.945**	**8.594**	**6.422**	**4.963**	**15.367**	**13.557**
di cui:						
Urbanistica e gestione del territorio	*932*	*839*	*2.539*	*1.639*	*3.471*	*2.478*
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	*296*	*261*	*857*	*742*	*1.153*	*1.003*
Servizio idrico integrato	*1.208*	*1.114*	*1.176*	*1.183*	*2.384*	*2.297*
Servizio smaltimento rifiuti	*5.331*	*5.252*	*353*	*270*	*5.684*	*5.522*
Funzioni nel settore sociale	**6.907**	**6.451**	**1.209**	**1.039**	**8.116**	**7.490**
di cui:						
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	*1.649*	*1.552*	*155*	*106*	*1.804*	*1.658*
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	*654*	*636*	*172*	*199*	*826*	*835*
Assistenza, beneficenza alla persona pubblica e servizi diversi alla persona	*3.763*	*3.445*	*292*	*227*	*4.055*	*3.672*
Servizio necroscopico e cimiteriale	*441*	*427*	*561*	*473*	*1.002*	*900*
Funzioni nel campo dello sviluppo economico	**487**	**456**	**608**	**462**	**1.095**	**918**
Funzioni relative a servizi produttivi	**608**	**600**	**317**	**273**	**925**	**873**
TOTALE	**47.704**	**45.186**	**34.079**	**28.872**	**81.783**	**74.058**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)
(a) Dati provvisori.
(b) Competenza + residui.

Tavola 25.10 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio e funzione - Anni 2001-2005 *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

FUNZIONI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2001	2002	2003	2004	2005	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004
REGIONI E PROVINCE AUTONOME - PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	6.879	6.565	6.649	6.887	7.348	-4,6	1,3	3,6	6,7
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	87	101	274	290	293	16,1	171,3	5,8	1,0
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	3.678	4.226	4.193	4.385	4.543	14,9	-0,8	4,6	3,6
Interventi nel campo delle abitazioni	409	381	268	296	379	-6,8	-29,7	10,4	28,0
Interventi nel campo sociale	79.668	82.323	86.948	87.679	91.812	3,3	5,6	0,8	4,7
Trasporti e comunicazioni	5.350	5.405	5.433	6.110	5.905	1,0	0,5	12,5	-3,4
Interventi nel campo economico	3.129	3.506	3.345	2.849	2.795	12,0	-4,6	-14,8	-1,9
Oneri non ripartibili	8.458	10.213	10.637	9.225	8.562	20,7	4,2	-13,3	-7,2
Totale	**107.658**	**112.720**	**117.747**	**117.721**	**121.637**	**4,7**	**4,5**	**0,0**	**3,3**
REGIONI E PROVINCE AUTONOME - CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	406	768	894	969	1.297	89,2	16,4	8,4	33,8
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	143	116	216	217	211	-18,9	86,2	0,5	-2,8
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	1.097	1.147	1.680	1.794	2.287	4,6	46,5	6,8	27,5
Interventi nel campo delle abitazioni	2.513	1.761	1.417	1.690	1.715	-29,9	-19,5	19,3	1,5
Interventi nel campo sociale	3.825	5.271	5.901	6.609	4.861	37,8	12,0	12,0	-26,4
Trasporti e comunicazioni	1.937	1.970	2.145	2.875	2.898	1,7	8,9	34,0	0,8
Interventi nel campo economico	10.218	12.768	12.984	13.118	12.091	25,0	1,7	1,0	-7,8
Oneri non ripartibili	2.145	2.147	2.204	3.706	2.298	0,1	2,7	68,1	-38,0
Rimborso di prestiti	5.332	8.613	9.266	8.802	10.574	64,3	5,7	-5,0	20,1
Totale	**27.616**	**34.561**	**36.707**	**39.780**	**38.232**	**25,7**	**5,8**	**8,4**	**-3,9**
TOTALE GENERALE	**135.274**	**147.281**	**154.455**	**157.501**	**159.869**	**9,0**	**4,8**	**2,0**	**1,5**
PROVINCE - PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	1.648	1.796	2.112	2.276	2.365	9,0	17,6	7,8	3,9
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	1.563	1.717	1.857	1.945	1.968	9,9	8,2	4,7	1,2
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	903	1.097	1.030	932	1.035	21,5	-6,1	-9,5	11,1
Trasporti e comunicazioni	1.426	1.680	1.808	1.756	1.949	17,8	7,6	-2,9	11,0
Interventi nel campo economico	681	918	1.065	1.040	1.182	34,8	16,0	-2,3	13,7
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**6.221**	**7.208**	**7.872**	**7.949**	**8.499**	**15,9**	**9,2**	**1,0**	**6,9**
PROVINCE - CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	913	1.500	1.628	1.469	1.535	64,3	8,5	-9,8	4,5
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	742	949	887	996	881	27,9	-6,5	12,3	-11,5
Interventi nel campo delle abitazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interventi nel campo sociale	366	610	414	634	489	66,7	-32,1	53,1	-22,9
Trasporti e comunicazioni	1.443	1.865	3.245	2.969	2.268	29,2	74,0	-8,5	-23,6
Interventi nel campo economico	210	420	442	333	319	100,0	5,2	-24,7	-4,2
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	387	538	519	1.007	1.125	39,0	-3,5	94,0	11,7
Totale	**4.061**	**5.882**	**7.135**	**7.408**	**6.617**	**44,8**	**21,3**	**3,8**	**-10,7**
TOTALE GENERALE	**10.282**	**13.090**	**15.007**	**15.357**	**15.116**	**27,3**	**14,6**	**2,3**	**-1,6**
COMUNI - PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale	13.309	13.659	14.521	14.970	15.745	3,5	5,8	3,1	5,2
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	2.504	2.623	2.830	3.017	3.100	5,6	5,1	6,6	2,8
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	5.939	6.101	6.310	6.493	6.658	0,9	3,0	2,9	2,5
Interventi nel campo delle abitazioni	303	285	823	275	296	-7,1	171,6	-66,6	7,6
Interventi nel campo sociale	15.522	15.816	15.331	16.006	16.340	2,9	-5,0	4,4	2,1
Trasporti e comunicazioni	4.515	4.192	4.205	4.215	4.125	-6,8	-0,2	0,2	-2,1
Interventi nel campo economico	2.123	1.948	1.546	1.460	1.440	-8,0	-17,4	-5,6	-1,4
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**44.215**	**44.624**	**45.566**	**46.436**	**47.704**	**1,4**	**1,1**	**1,9**	**2,7**
COMUNI - CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale	11.198	10.300	10.360	12.398	14.656	-2,6	-2,9	19,7	18,2
Difesa - Giustizia - Sicurezza pubblica	244	296	410	335	139	-5,3	51,9	-18,3	-58,5
Istruzione, cultura e ricerca scientifica	2.119	2.363	2.980	3.387	2.671	10,7	20,0	13,7	-21,1
Interventi nel campo delle abitazioni	921	999	504	1.504	857	-17,5	-55,1	198,4	-43,0
Interventi nel campo sociale	6.660	7.025	7.584	9.277	7.892	3,8	8,0	22,3	-14,9
Trasporti e comunicazioni	4.612	5.638	7.469	7.409	6.633	27,2	26,6	-0,8	-10,5
Interventi nel campo economico	1.033	1.316	2.501	1.599	1.231	48,7	54,8	-36,1	-23,0
Oneri non ripartibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	5.050	5.154	6.281	6.985	9.962	-7,3	21,3	11,2	42,6
Totale	**31.837**	**33.091**	**38.089**	**42.894**	**44.041**	**4,1**	**11,2**	**12,6**	**2,7**
TOTALE GENERALE	**76.052**	**77.715**	**83.655**	**89.330**	**91.745**	**2,5**	**5,5**	**6,8**	**2,7**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)

Tavola 25.11 - Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali per titolo di bilancio - Anni 2001-2005 *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

TITOLI DI BILANCIO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2001	2002	2003	2004	2005 (a)	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004
REGIONI E PROVINCE AUTONOME									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	**52.345**	**39.659**	**59.007**	**59.562**	**54.911**	**-24,2**	**48,8**	**0,9**	**-7,8**
Dallo Stato	49.816	38.546	56.561	55.744	51.394	-22,6	46,7	-1,4	-7,8
Da altri soggetti	2.529	1.113	2.446	3.818	3.517	-56,0	119,8	56,1	-7,9
Conto capitale	**15.561**	**11.890**	**15.200**	**12.444**	**10.914**	**-23,6**	**27,8**	**-18,1**	**-12,3**
Dallo Stato	14.886	11.038	14.365	11.216	9.876	-25,8	30,1	-21,9	-11,9
Da altri soggetti	675	852	835	1.228	1.038	26,2	-2,0	47,1	-15,5
TOTALE	**81.121**	**69.529**	**74.207**	**72.201**	**65.825**	**-14,3**	**6,7**	**-2,7**	**-8,8**
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	**94.151**	**95.758**	**96.596**	**101.901**	**102.472**	**1,7**	**0,9**	**5,5**	**0,6**
A enti pubblici	88.187	86.559	90.473	96.658	97.647	-1,8	4,5	6,8	1,0
A privati	5.964	9.199	6.123	5.243	4.825	54,2	-33,4	-14,4	-8,0
Conto capitale	**12.958**	**12.264**	**14.628**	**15.209**	**15.186**	**-5,4**	**19,3**	**4,0**	**-0,2**
A enti pubblici	7.000	6.275	8.713	9.499	9.168	-10,4	38,9	9,0	-3,5
A privati	5.958	5.989	5.915	5.710	6.018	0,5	-1,2	-3,5	5,4
TOTALE	**107.109**	**108.022**	**111.224**	**117.110**	**117.658**	**0,9**	**3,0**	**5,3**	**0,5**
PROVINCE									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	**2.884**	**3.507**	**3.743**	**3.630**	**3.797**	**21,6**	**6,7**	**-3,0**	**4,6**
Dallo Stato	1.080	1.114	1.063	1.029	1.107	3,1	-4,6	-3,2	7,6
Da altri soggetti	1.804	2.393	2.680	2.601	2.690	32,6	12,0	-2,9	3,4
Conto capitale	**777**	**1.210**	**1.397**	**1.390**	**1.185**	**55,7**	**15,5**	**-0,5**	**-14,7**
Dallo Stato	214	343	318	277	234	60,3	-7,3	-12,9	-15,5
Da altri soggetti	563	867	1.079	1.113	951	54,0	24,5	3,2	-14,6
TOTALE	**3.661**	**4.717**	**5.140**	**5.020**	**4.982**	**28,8**	**9,0**	**-2,3**	**-0,8**
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	**1.203**	**1.286**	**1.593**	**1.674**	**1.712**	**6,9**	**23,9**	**5,1**	**2,3**
A enti pubblici	289	285	428	457	644	-1,4	50,2	6,8	40,9
A privati	914	1.001	1.165	1.217	1.068	9,5	16,4	4,5	-12,2
Conto capitale	**416**	**474**	**533**	**659**	**554**	**13,9**	**13,9**	**23,6**	**-15,9**
A enti pubblici	105	104	181	213	259	-1,0	74,0	17,7	21,6
A privati	311	370	352	446	295	19,0	-4,9	26,7	-33,9
TOTALE	**1.619**	**1.760**	**2.126**	**2.333**	**2.266**	**8,7**	**20,8**	**9,7**	**-2,9**
COMUNI									
TRASFERIMENTI IN ENTRATA									
Parte corrente	**19.743**	**17.053**	**13.449**	**13.081**	**13.060**	**-14,6**	**-21,7**	**-2,7**	**-0,2**
Dallo Stato	14.659	11.916	8.166	7.952	7.924	-21,0	-31,5	-2,6	**-0,4**
Da altri soggetti	5.084	5.137	5.283	5.129	5.136	4,9	0,8	-2,9	**0,1**
Conto capitale	**7.683**	**8.392**	**9.461**	**10.893**	**10.220**	**13,1**	**10,3**	**15,1**	**-6,2**
Dallo Stato	1.403	1.444	2.011	1.471	1.595	31,2	23,4	-26,9	**8,4**
Da altri enti pubblici	3.634	3.853	4.213	5.245	4.918	8,0	6,9	24,5	**-6,2**
Da imprese e famiglie (a)	**2.646**	**3.095**	**3.237**	**4.177**	**3.707**	11,7	7,6	29,0	**-11,3**
TOTALE	**27.426**	**25.445**	**22.910**	**23.974**	**23.280**	**-7,0**	**-11,0**	**4,6**	**-2,9**
TRASFERIMENTI IN USCITA									
Parte corrente	**4.047**	**4.144**	**4.478**	**4.453**	**4.756**	**1,1**	**7,3**	**-0,6**	**6,8**
A enti pubblici	581	547	790	800	979	-12,7	37,4	1,3	**22,4**
A privati	3.466	3.597	3.688	3.653	3.777	3,8	2,5	-0,9	**3,4**
Conto capitale	**1.526**	**1.601**	**1.489**	**1.732**	**1.592**	**28,6**	**-11,7**	**16,3**	**-8,1**
A enti pubblici	337	73	231	221	142	29,5	46,2	-4,3	**-35,7**
A privati	1.189	1.528	1.258	1.511	1.450	28,5	-17,7	20,1	**-4,0**
TOTALE	**5.573**	**5.745**	**5.967**	**6.185**	**6.348**	**7,8**	**1,9**	**3,7**	**2,6**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)
(a) Comprende le entrate derivanti da contributi per concessioni edilizie.

Tavola 25.12 - Spese impegnate delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio e settore d'intervento - Anni 2001-2005 *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

SETTORI D'INTERVENTO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2001	2002	2003 (a)	2004 (a)	2005 (a)	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004
PARTE CORRENTE									
Amministrazione generale e organi istituzionali	6.658	6.340	6.698	6.972	7.414	-4,8	5,6	4,1	6,3
Lavoro	844	904	760	664	797	7,1	-15,9	-12,6	20,0
Polizia amministrativa e servizi antincendio	66	337	630	71	55	410,6	86,9	-88,7	-22,5
Istruzione e diritto allo studio	1.759	1.961	2.060	2.120	2.207	11,5	5,0	2,9	4,1
Formazione professionale	1.937	1.773	1.723	1.614	1.719	-8,5	-2,8	-6,3	6,5
Organizzazione della cultura	735	1.043	870	939	923	41,9	-16,6	7,9	-1,7
Assistenza sociale	2.038	2.246	3.479	3.290	2.981	10,2	54,9	-5,4	-9,4
Difesa della salute	75.261	77.330	81.133	82.911	87.229	2,7	4,9	2,2	5,2
Sport e tempo libero	121	164	192	158	154	35,5	17,1	-17,7	-2,5
Agricoltura e zootecnia	811	854	890	838	805	5,3	4,2	-5,8	-3,9
Foreste	306	276	245	235	283	-9,8	-11,2	-4,1	20,4
Sviluppo dell'economia montana	150	37	40	32	24	-75,3	8,1	-20,0	-25,0
Acque minerali, cave, torbiere eccetera	1	1	1	5	4	0,0	0,0	400,0	-20,0
Caccia e pesca	69	100	76	95	82	44,9	-24,0	25,0	-13,7
Opere pubbliche	207	133	123	128	126	-35,7	-7,5	4,1	-1,6
Acquedotti, fognature eccetera	358	329	358	359	286	-8,1	8,8	0,3	-20,3
Viabilità	67	77	75	66	82	14,9	-2,6	-12,0	24,2
Trasporti su strada	4.081	3.565	3.627	3.737	3.502	-12,6	1,7	3,0	-6,3
Trasporti ferroviari	1.491	1.545	1.641	1.598	1.603	3,6	6,2	-2,6	0,3
Trasporti marittimi	46	470	389	403	401	921,7	-17,2	3,6	-0,5
Trasporti aerei	2	4	6	13	13	100,0	50,0	116,7	0,0
Altri trasporti	115	114	151	252	251	-0,9	32,5	66,9	-0,4
Artigianato	111	117	134	116	113	5,4	14,5	-13,4	-2,6
Turismo e industria alberghiera	301	329	359	362	348	9,3	9,1	0,8	-3,9
Fiere, mercati e commercio	50	67	53	74	67	34,0	-20,9	39,6	-9,5
Edilizia abitativa	409	406	282	360	416	-0,7	-30,5	27,7	15,6
Urbanistica	19	19	23	24	23	0,0	21,1	4,3	-4,2
Industria e fonti di energia	206	282	262	230	245	36,9	-7,1	-12,2	6,5
Protezione della natura eccetera	360	425	501	459	453	18,1	17,9	-8,4	-1,3
Ricerca scientifica	20	21	37	26	31	5,0	76,2	-29,7	19,2
Oneri finanziari	1.146	996	1.073	1.009	1.064	-13,1	7,7	-6,0	5,5
Spese non attribuite	5.562	7.191	7.641	6.015	5.767	29,3	6,3	-21,3	-4,1
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	2.209	2.210	2.103	2.434	2.086	0,0	-4,8	15,7	-14,3
Previdenza sociale	142	162	112	112	83	14,1	-30,9	0,0	-25,9
Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**107.658**	**111.828**	**117.747**	**117.721**	**121.637**	**3,9**	**5,3**	**0,0**	**3,3**

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.12 segue **- Spese impegnate delle amministrazioni regionali e delle amministrazioni provinciali autonome per titolo di bilancio e settore d'intervento - Anni 2001-2005** *(valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)*

SETTORI D'INTERVENTO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2001	2002	2003 (a)	2004 (a)	2005 (a)	2002/ 2001	2003/ 2002	2004/ 2003	2005/ 2004
CONTO CAPITALE									
Amministrazione generale e organi istituzionali	508	831	1.124	1.217	1.578	63,6	35,3	8,3	29,7
Lavoro	475	515	627	725	698	8,4	21,7	15,6	-3,7
Polizia amministrativa e servizi antincendio	87	85	84	104	256	-2,3	-1,2	23,8	146,2
Istruzione e diritto allo studio	227	231	272	348	514	1,8	17,7	27,9	47,7
Formazione professionale	384	595	991	930	930	54,9	66,6	-6,2	0,0
Organizzazione della cultura	629	604	930	973	1.042	-4,0	54,0	4,6	7,1
Assistenza sociale	368	495	498	554	501	34,5	0,6	11,2	-9,6
Difesa della salute	1.572	2.851	2.904	3.283	1.612	81,4	1,9	13,1	-50,9
Sport e tempo libero	150	176	135	202	212	17,3	-23,3	49,6	5,0
Agricoltura e zootecnia	2.096	2.762	2.978	2.427	2.555	31,8	7,8	-18,5	5,3
Foreste	290	468	502	515	376	61,4	7,3	2,6	-27,0
Sviluppo dell'economia montana	161	224	234	221	212	39,1	4,5	-5,6	-4,1
Acque minerali, cave, torbiere eccetera	35	16	13	135	10	-54,3	-18,8	938,5	-92,6
Caccia e pesca	41	45	80	50	48	9,8	77,8	-37,5	-4,0
Opere pubbliche	3.105	3.064	2.917	3.317	2.982	-1,3	-4,8	13,7	-10,1
Acquedotti, fognature eccetera	999	1.247	1.090	1.325	991	24,8	-12,6	21,6	-25,2
Viabilità	1.058	1.005	1.333	1.035	1.737	-5,0	32,6	-22,4	67,8
Trasporti su strada	715	666	557	1.140	642	-6,9	-16,4	104,7	-43,7
Trasporti ferroviari	91	250	251	295	303	174,7	0,4	17,5	2,7
Trasporti marittimi	66	112	80	92	136	69,7	-28,6	15,0	47,8
Trasporti aerei	10	48	10	60	26	380,0	-79,2	500,0	-56,7
Altri trasporti	258	175	261	596	423	-32,2	49,1	128,4	-29,0
Artigianato	583	663	728	499	648	13,7	9,8	-31,5	29,9
Turismo e industria alberghiera	557	623	1.044	969	788	11,8	67,6	-7,2	-18,7
Fiere, mercati e commercio	256	273	293	322	155	6,6	7,3	9,9	-51,9
Edilizia abitativa	2.377	1.752	1.369	1.683	1.563	-26,3	-21,9	22,9	-7,1
Urbanistica	243	322	398	458	582	32,5	23,6	15,1	27,1
Industria e fonti di energia	2.020	1.590	1.989	2.214	2.176	-21,3	25,1	11,3	-1,7
Protezione della natura eccetera	594	742	1.048	846	1.112	24,9	41,2	-19,3	31,4
Ricerca scientifica	93	70	111	98	236	-24,7	58,6	-11,7	140,8
Oneri finanziari	25	30	42	49	20	20,0	40,0	16,7	-59,2
Spese non attribuite	1.455	2.495	1.528	2.980	1.839	71,5	-38,8	95,0	-38,3
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	715	793	928	1.245	729	10,9	17,0	34,2	-41,4
Previdenza sociale	41	27	91	72	26	-34,1	237,0	-20,9	-63,9
Rimborso di prestiti	5.332	8.613	9.266	8.802	10.574	61,7	7,5	-5,0	20,1
Totale	**27.616**	**34.458**	**36.706**	**39.781**	**38.232**	**24,8**	**6,5**	**8,4**	**-3,9**

Fonte: Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.13 - Debiti a breve e lungo termine delle amministrazioni locali al 1° gennaio per tipo di ente, categoria di debito ed ente finanziatore - Anni 2002-2006 *(in milioni di euro)*

TIPI DI ENTI CATEGORIE DI DEBITO ENTI FINANZIATORI	2002	2003	2004	2005	2006
		TIPI DI ENTI			
Province	5.378	5.881	6.460	6.712	7.213
Comuni capoluoghi	13.149	13.025	12.945	14.350	15.490
Altri comuni (a)	22.082	22.960	24.689	26.177	27.727
Totale	**40.609**	**41.866**	**44.094**	**47.239**	**50.430**
		CATEGORIE DI DEBITO			
Finanziamento a lungo termine	40.587	41.836	44.088	47.163	50.352
Opere pubbliche	*36.932*	*38.273*	*40.168*	*42.050*	*44.468*
Altri scopi	*3.655*	*3.563*	*3.920*	*5.113*	*5.884*
Finanziamento a breve termine	22	30	6	76	78
Totale	**40.609**	**41.866**	**44.094**	**47.239**	**50.430**
		ENTI FINANZIATORI			
Cassa depositi e prestiti (b)	30.740	32.555	35.293	37.006	39.415
Consorzio di credito per le opere pubbliche	1.158	1.100	1.183	2.138	3.166
Istituto di previdenza (Tesoro)	751	653	557	456	355
Altri istituti	7.960	7.558	7.061	7.639	7.494
Totale	**40.609**	**41.866**	**44.094**	**47.239**	**50.430**

Fonte: Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)
(a) Province, comuni e comunità montane.
(b) Debito complessivo nei confronti della Cassa depositi e prestiti S.p.A. e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tavola 25.14 - Situazione dei residui attivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2001-2005 *(in milioni di euro)*

ANNI	Rimasti da riscuotere al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio				Residui della competenza (6)	Da riscuotere al 31 dicembre (7)=(6+3)
		Riscossi (2)	Da riscuotere (3)	Totale (4)=(2+3)	Differenza (5)=(4-1)		
			REGIONI A STATUTO ORDINARIO				
2001	62.229	33.047	26.900	59.947	-2.282	33.542	60.442
2002	60.442	31.273	29.954	61.227	785	57.154	87.108
2003 (a)	87.108	54.023	37.272	91.295	4.187	45.583	82.855
2004 (a)	77.287	28.933	49.418	78.351	1.064	40.034	89.452
2005 (a)	89.452	17.486	71.375	88.861	-591	54.780	126.155
			REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME				
2001	25.249	7.691	18.556	26.247	998	8.819	27.375
2002	27.375	7.632	20.152	27.784	409	8.372	28.524
2003 (a)	28.524	10.261	17.769	28.030	-494	17.673	35.442
2004 (a)	34.131	12.257	21.550	33.807	-324	9.270	30.820
2005 (a)	33.698	11.520	21.799	33.319	-379	13.717	35.516
			PROVINCE				
2001	10.230	3.222	6.534	9.756	-474	4.384	10.918
2002	10.918	3.233	7.654	10.887	-31	5.114	12.768
2003	12.768	3.523	9.007	12.530	-238	6.051	15.058
2004	15.058	3.953	10.762	14.715	-343	5.924	16.686
2005	16.686	3.856	12.251	16.107	-4.435	5.702	17.953
			COMUNI				
2001	69.076	26.907	39.879	66.786	-2.290	31.643	71.522
2002	71.523	24.907	40.419	65.326	-6.197	29.613	70.032
2003 (a)	70.032	24.507	44.971	69.478	-554	32.245	77.216
2004 (a)	77.216	25.583	47.777	73.360	-3.856	33.079	80.856
2005 (a)	80.856	24.949	52.804	77.753	-3.103	32.733	85.537

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)

Tavola 25.15 - Situazione dei residui passivi delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Anni 2001-2005 *(in milioni di euro)*

ANNI	Rimasti da pagare al 1° gennaio (1)	Gestione d'esercizio				Residui della competenza (6)	Da pagare al 31 dicembre (7)=(6+3)
		Pagati (2)	Da pagare (3)	Totale (4)=(2+3)	Differenze (5)=(4-1)		
			REGIONI A STATUTO ORDINARIO				
2001	46.684	25.849	17.192	43.041	-3.643	33.412	50.604
2002	50.604	30.610	14.204	44.814	-5.790	48.434	62.638
2003 (a)	62.638	48.010	16.760	64.770	2.132	40.788	57.548
2004 (a)	56.637	23.396	29.598	52.994	-3.643	45.609	75.207
2005 (a)	75.207	18.092	49.168	67.260	-7.947	56.046	105.214
			REGIONI A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME				
2001	18.644	8.643	8.291	16.934	-1.710	10.484	18.775
2002	18.776	7.925	8.820	16.745	-2.031	12.007	20.827
2003 (a)	20.827	8.384	10.203	18.587	-2.240	17.305	27.508
2004 (a)	24.025	10.768	11.179	21.947	-2.078	12.839	24.018
2005 (a)	24.018	9.993	11.197	21.190	-2.828	13.758	24.955
			PROVINCE				
2001	12.398	3.474	7.380	10.854	-1.544	5.478	12.858
2002	12.858	3.969	8.339	12.308	-550	7.152	15.491
2003	15.491	4.909	10.127	15.036	-455	8.688	18.815
2004	18.815	5.823	12.270	18.093	-722	8.282	20.552
2005	20.552	5.435	14.180	19.615	-937	7.734	21.914
			COMUNI				
2001	73.950	24.099	45.969	70.068	-3.882	30.635	76.604
2002	76.604	23.797	45.696	69.493	-7.111	31.295	76.991
2003 (a)	76.991	25.681	49.951	75.632	-1.359	35.636	85.587
2004 (a)	85.587	28.141	52.548	80.689	-4.898	26.941	79.489
2005 (a)	79.489	26.914	58.900	85.814	6.325	36.090	94.990

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)
(a) Dati provvisori.

Tavola 25.16 - Conto generale della finanza regionale e locale per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005
(in milioni di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2001	2002	2003 (a)	2004 (a)	2005 (a)	2001	2002	2003 (a)	2004 (a)	2005 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	**165.062**	**174.078**	**180.131**	**180.462**	**187.795**	**161.144**	**146.050**	**184.822**	**171.911**	**150.613**
Redditi patrimoniali	2.525	2.558	2.357	2.961	2.792	2.386	2.419	2.060	2.449	2.441
Entrate tributarie	76.557	95.147	94.698	91.890	95.813	75.936	75.817	97.718	84.133	67.764
Trasferimenti (b)	76.906	68.135	73.849	75.864	79.502	74.972	60.219	76.199	76.273	71.768
Altre entrate	9.074	8.238	9.227	9.747	9.688	7.850	7.595	8.845	9.056	8.640
Spese	**158.095**	**163.660**	**171.185**	**172.106**	**177.840**	**154.695**	**157.037**	**160.095**	**167.806**	**168.278**
Competenze a dipendenti e pensionati	20.112	21.067	22.136	22.819	23.537	19.866	20.641	20.908	23.008	22.427
Acquisto di beni e servizi	27.811	28.352	28.629	29.715	31.015	25.737	26.254	27.532	28.010	28.967
Interessi	4.427	4.230	4.287	4.337	4.286	4.587	4.309	4.244	4.315	4.152
Trasferimenti (b)	100.554	104.812	110.086	110.416	114.836	99.401	101.188	102.666	108.028	108.940
Altre spese	5.191	5.199	6.047	4.819	4.166	5.104	4.645	4.745	4.445	3.792
Avanzo	**6.967**	**10.418**	**8.946**	**8.356**	**9.955**	**6.449**	**-**	**24.727**	**4.105**	**-**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10.987**	**-**	**-**	**17.665**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**38.041**	**38.715**	**44.925**	**45.888**	**45.455**	**34.554**	**31.741**	**36.887**	**36.020**	**35.969**
Trasferimenti (b)	26.419	28.248	33.577	33.814	30.274	24.021	21.492	26.058	24.727	22.320
Riscossione di crediti	9.121	8.182	7.436	9.024	12.054	8.397	8.186	7.576	8.374	11.294
Altre entrate	2.501	2.285	3.912	3.050	3.127	2.136	2.063	3.253	2.919	2.355
Spese	**52.745**	**59.126**	**65.865**	**73.289**	**67.229**	**45.375**	**43.794**	**48.286**	**53.714**	**54.354**
Investimenti diretti	23.478	26.296	31.329	33.827	28.215	18.584	18.588	20.826	24.089	21.610
Trasferimenti (b)	16.660	20.966	21.873	24.926	21.979	14.927	14.339	16.650	17.600	17.332
Concessioni di crediti e anticipazioni	8.549	7.104	7.475	8.962	12.057	7.975	6.996	6.979	8.485	11.668
Altre spese	4.058	4.760	5.188	5.574	4.978	3.889	3.871	3.831	3.540	3.744
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**14.704**	**20.411**	**20.940**	**27.401**	**21.774**	**10.821**	**12.053**	**11.399**	**17.694**	**18.385**
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**18.122**	**23.672**	**25.401**	**21.745**	**28.054**	**15.447**	**23.906**	**22.011**	**21.026**	**27.567**
Rimborso di prestiti	**10.769**	**14.305**	**16.066**	**16.794**	**21.661**	**8.705**	**13.393**	**16.628**	**14.541**	**17.559**
TOTALE										
Entrate	**221.225**	**236.465**	**250.457**	**248.095**	**261.304**	**211.145**	**201.697**	**243.720**	**228.957**	**214.149**
Spese	**221.609**	**237.091**	**253.116**	**262.189**	**266.730**	**208.775**	**214.224**	**225.009**	**236.061**	**240.191**

Fonte: Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R); Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E); Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R); Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)
(a) Dati provvisori.
(b) I trasferimenti sono al lordo delle operazioni di consolidamento.

Tavola 25.17 - Conto delle entrate e delle spese delle università (a) per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005
(in migliaia di euro)

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
					PARTE CORRENTE					
Entrate	**9.560.544**	**9.611.816**	**9.721.580**	**10.392.117**	**11.163.385**	**8.963.693**	**9.618.584**	**10.247.729**	**10.792.827**	**10.760.882**
Tasse e sopratasse	1.246.514	1.278.260	1.366.213	1.497.434	1.696.380	1.164.559	1.262.302	1.381.869	1.591.099	1.587.129
Redditi patrimoniali	21.508	18.012	15.758	47.666	44.545	16.577	16.831	14.172	27.684	24.558
Trasferimenti	7.730.094	7.781.022	7.688.719	8.066.316	8.585.511	7.248.948	7.834.934	8.210.476	8.333.948	8.363.948
Dallo Stato, dalle Regioni e altri enti locali	*7.381.407*	*7.357.516*	*7.246.965*	*7.617.758*	*8.036.253*	*6.941.161*	*7.463.047*	*7.809.215*	*7.934.550*	*7.866.815*
Da altri enti pubblici e privati	*348.687*	*423.506*	*441.754*	*448.558*	*549.258*	*307.787*	*371.887*	*401.261*	*399.398*	*497.133*
Altre entrate	562.428	534.522	650.890	780.701	836.949	533.609	504.517	641.212	840.096	785.247
Spese	**8.613.971**	**8.912.758**	**9.239.898**	**9.704.767**	**10.491.952**	**8.143.639**	**8.718.346**	**9.096.721**	**9.798.360**	**10.050.969**
Spese per il personale	6.183.040	6.432.008	6.582.042	6.885.823	7.621.387	5.980.107	6.356.077	6.561.608	6.963.751	7.410.399
Acquisto di beni e servizi	980.382	1.099.307	1.139.467	1.211.936	1.214.781	901.678	1.039.677	1.092.166	1.210.159	1.093.261
Trasferimenti	644.929	646.007	672.046	720.247	708.747	568.703	633.912	601.004	716.536	624.043
A enti pubblici	*494.974*	*506.970*	*527.876*	*584.358*	*570.609*	*431.481*	*500.632*	*461.035*	*573.368*	*514.143*
Alle famiglie	*149.955*	*139.037*	*144.170*	*135.889*	*138.138*	*137.274*	*133.280*	*139.969*	*143.168*	*109.900*
Interessi passivi	22.226	27.434	32.030	38.989	33.325	20.618	26.853	26.046	32.682	31.230
Altre spese	783.394	708.002	814.313	847.772	913.712	672.533	661.827	815.897	875.232	892.036
Avanzo	**946.573**	**699.058**	**481.682**	**687.350**	**671.433**	**820.054**	**900.238**	**1.151.008**	**994.467**	**709.913**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
					CONTO CAPITALE					
Entrate	**780.450**	**656.062**	**725.357**	**760.533**	**1.082.711**	**702.661**	**643.956**	**629.268**	**795.772**	**1.010.014**
Alienazione di titoli, beni mobili e immobili	29.718	11.554	11.255	12.508	13.008	31.562	10.164	8.317	17.989	12.522
Trasferimenti	746.053	643.192	712.761	676.789	744.176	668.948	630.561	610.902	731.470	706.232
Dallo Stato, dalle Regioni e altri enti locali	*582.622*	*571.393*	*531.061*	*621.900*	*427.205*	*517.896*	*565.298*	*459.636*	*676.387*	*449.452*
Da altri enti pubblici e privati	*163.430*	*71.799*	*181.700*	*54.889*	*316.971*	*151.051*	*65.263*	*151.266*	*55.083*	*256.780*
Riscossione di crediti	4.679	1.316	1.341	71.236	325.527	2.151	3.231	10.049	46.313	291.260
Spese	**1.795.935**	**1.931.921**	**1.661.313**	**1.640.143**	**1.758.753**	**1.489.738**	**1.695.599**	**1.542.641**	**1.604.944**	**1.653.944**
Investimenti diretti	1.246.263	1.334.681	1.011.149	993.721	1.068.236	942.091	1.149.327	987.476	921.015	1.035.834
Trasferimenti	293.583	270.878	346.531	302.521	350.378	298.431	252.687	292.444	338.913	309.065
Spese per ricerca scientifica	256.089	326.362	303.633	343.901	340.139	249.216	293.585	262.721	345.016	309.045
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**1.015.485**	**1.275.859**	**935.956**	**879.610**	**676.042**	**787.077**	**1.051.643**	**913.373**	**809.172**	**643.930**
					ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI					
Accensione di prestiti	**226.635**	**524.419**	**231.000**	**293.773**	**521.402**	**123.502**	**458.473**	**248.595**	**231.542**	**443.213**
Rimborso di prestiti	**72.809**	**88.742**	**102.671**	**178.532**	**544.223**	**71.863**	**77.070**	**108.868**	**161.654**	**457.093**
					TOTALE					
Entrate	**10.567.629**	**10.792.297**	**10.677.937**	**11.446.423**	**12.767.498**	**9.789.856**	**10.721.013**	**11.125.592**	**11.820.141**	**12.214.109**
Spese	**10.482.715**	**10.933.421**	**11.003.882**	**11.523.442**	**12.794.928**	**9.705.240**	**10.491.015**	**10.748.230**	**11.564.958**	**12.162.006**

Fonte: Bilanci consuntivi delle università (R)
(a) Statali, non statali e Isef.

Tavola 25.18 - Conto delle entrate e delle spese degli enti per il diritto allo studio universitario (a) **per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005** *(in migliaia di euro)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
PARTE CORRENTE										
Entrate	**613.295**	**614.847**	**606.719**	**773.029**	**715.956**	**599.546**	**577.187**	**632.869**	**693.175**	**659.880**
Rendite patrimoniali	3.755	4.052	4.164	3.657	3.821	3.498	3.969	4.133	3.799	3.742
Entrate per prestazioni di servizi	97.478	83.601	82.672	85.416	96.805	92.873	81.441	82.341	89.471	90.087
Trasferimenti	485.694	507.337	502.222	650.779	590.163	480.917	473.274	525.729	581.289	541.692
Dallo Stato	*35.234*	*31.593*	*33.652*	*40.137*	*38.268*	*24.341*	*23.024*	*36.137*	*41.536*	*40.027*
Dalle Regioni	*420.178*	*433.487*	*431.206*	*538.074*	*508.682*	*426.607*	*408.850*	*453.314*	*487.143*	*460.088*
Da altri soggetti pubblici e privati	*30.282*	*42.256*	*37.364*	*72.569*	*43.213*	*29.969*	*41.400*	*36.278*	*52.610*	*41.577*
Altre entrate correnti	26.368	19.857	17.661	33.177	25.167	22.258	18.503	20.666	18.616	24.359
Spese	**592.469**	**597.207**	**607.300**	**754.503**	**700.563**	**518.596**	**564.151**	**567.139**	**652.780**	**603.048**
Retribuzioni lorde e oneri sociali	100.216	98.268	93.967	99.322	107.220	95.539	92.257	89.844	96.803	100.959
Acquisto di beni e servizi	169.628	151.075	164.507	251.850	180.650	153.426	141.218	156.859	221.766	175.042
Trasferimenti correnti	294.595	314.771	318.844	382.414	314.957	244.795	299.688	290.408	316.211	292.170
di cui: Borse e assegni di studio	*230.685*	*281.701*	*281.459*	*347.781*	*276.089*	*183.405*	*274.490*	*263.069*	*289.835*	*266.052*
Interessi passivi	1.934	1.064	458	779	506	1.441	893	199	470	567
Imposte e tasse	8.152	6.828	7.905	8.115	7.470	8.080	6.256	8.012	7.818	7.419
Altre spese correnti	17.944	25.201	21.619	12.023	89.760	15.315	23.839	21.817	9.712	26.891
Avanzo	**20.826**	**17.640**	**-**	**18.526**	**15.393**	**80.950**	**13.036**	**65.730**	**40.395**	**56.832**
Disavanzo	**-**	**-**	**581**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**51.618**	**46.383**	**30.857**	**56.731**	**52.568**	**40.449**	**42.241**	**30.232**	**27.462**	**28.860**
Trasferimenti in conto capitale	41.504	34.065	18.882	49.273	45.573	30.372	30.594	17.439	19.993	21.862
Altre entrate in conto capitale	10.114	12.318	11.975	7.458	6.995	10.077	11.647	12.793	7.469	6.332
Spese	**105.130**	**82.184**	**58.006**	**67.067**	**103.491**	**77.291**	**67.073**	**65.075**	**46.788**	**66.283**
Immobili e terreni	71.047	60.551	39.571	50.646	80.024	46.290	42.217	42.894	30.560	47.699
Mobili, macchine e attrezzature varie	11.763	12.403	8.136	10.041	14.879	12.358	11.973	12.100	9.798	9.829
Altre spese in conto capitale	22.320	9.230	10.299	6.380	8.588	18.643	12.883	10.081	6.430	8.755
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**53.512**	**35.801**	**27.149**	**10.336**	**50.923**	**36.842**	**24.832**	**34.843**	**19.326**	**37.423**
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**5.605**	**13.199**	**6.168**	**3.853**	**18.558**	**5.028**	**3.161**	**5.890**	**2.140**	**14.745**
Rimborso di prestiti	**5.063**	**4.643**	**5.255**	**8.010**	**11.761**	**2.951**	**1.843**	**5.651**	**4.092**	**11.673**
TOTALE										
Entrate	**670.518**	**674.429**	**643.744**	**833.613**	**787.082**	**645.023**	**622.589**	**668.991**	**722.777**	**703.485**
Spese	**702.662**	**684.034**	**670.561**	**829.580**	**815.815**	**598.838**	**633.067**	**637.865**	**703.660**	**681.004**

Fonte: Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario (R)
(a) Sono compresi tutti gli enti statali e privati.

Tavola 25.19 - Conto delle entrate e delle spese delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 *(in migliaia di euro)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2001	2002	2003	2004	2005	2001	2002	2003	2004	2005
PARTE CORRENTE										
Entrate	**1.159.456**	**1.165.655**	**1.178.985**	**1.237.415**	**1.286.815**	**978.359**	**1.006.728**	**993.483**	**1.059.477**	**1.068.759**
Imposte camerali e diritti	966.688	984.267	998.461	1.061.750	1.110.961	871.676	901.872	896.808	953.889	983.144
Redditi patrimoniali	12.690	15.229	3.267	3.228	3.115	8.880	12.676	1.942	2.136	2.432
Trasferimenti	48.980	55.032	57.759	59.278	61.385	23.708	30.659	24.351	38.066	22.662
Altre entrate	131.098	111.127	119.498	113.159	111.354	74.095	61.521	70.382	65.386	60.521
Spese	**962.114**	**1.010.929**	**1.083.615**	**1.111.641**	**1.143.717**	**670.238**	**720.795**	**756.697**	**785.996**	**802.274**
Competenze a dipendenti e pensionati	339.195	350.446	367.642	382.368	382.347	300.061	307.898	311.348	332.562	330.548
Acquisto di beni e servizi	223.117	228.067	228.128	226.801	228.406	165.368	167.877	167.802	165.916	165.775
Altre spese	399.802	432.416	487.845	502.472	532.964	204.809	245.020	277.547	287.518	305.951
Avanzo	**197.342**	**154.726**	**95.370**	**125.597**	**143.098**	**308.121**	**285.933**	**236.786**	**273.481**	**266.485**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**27.216**	**49.310**	**69.504**	**35.524**	**29.348**	**246.621**	**223.788**	**239.013**	**215.958**	**183.652**
Alienazione di beni mobili e immobili	11.021	6.543	7.478	4.393	6.082	9.591	5.027	4.474	2.434	6.029
Trasferimenti	4.342	764	278	821	4.190	862	747	278	13	1.029
Riscossione di crediti	10.133	12.297	15.144	9.173	13.006	234.497	188.645	188.068	192.426	170.619
Altre entrate	1.720	29.706	46.604	21.137	6.070	1.671	29.369	46.193	21.085	5.975
Spese	**119.452**	**203.099**	**135.069**	**182.174**	**195.405**	**56.080**	**93.747**	**69.508**	**65.863**	**104.583**
Investimenti diretti	76.864	93.756	75.374	101.369	79.144	24.561	38.734	28.243	17.908	18.928
Trasferimenti	6.046	5.049	12.671	31.239	25.581	2.870	2.328	9.429	6.767	13.086
Concessione di crediti e anticipazioni	16.663	11.287	11.664	8.950	14.931	15.257	9.817	10.297	7.699	14.255
Altre spese	19.879	93.007	35.360	40.616	75.749	13.392	42.868	21.539	33.489	58.314
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**190.541**	**130.041**	**169.505**	**150.095**	**79.069**
Disavanzo	**92.236**	**153.789**	**65.565**	**146.650**	**166.057**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**9.494**	**18.012**	**11.116**	**6.141**	**15.128**	**3.462**	**10.723**	**4.899**	**3.806**	**8.050**
Rimborso di prestiti	**43.138**	**42.878**	**51.177**	**65.321**	**31.835**	**363.148**	**395.625**	**423.401**	**420.633**	**471.837**
TOTALE										
Entrate	**1.196.166**	**1.232.977**	**1.259.605**	**1.279.080**	**1.331.291**	**1.228.442**	**1.241.239**	**1.237.395**	**1.279.241**	**1.260.461**
Spese	**1.124.704**	**1.256.906**	**1.269.861**	**1.359.136**	**1.370.957**	**1.089.466**	**1.210.167**	**1.249.606**	**1.272.492**	**1.378.694**

Fonte: Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Tavola 25.20 - Conto delle entrate e delle spese delle comunità montane per titolo e voce di bilancio - Anni 2001-2005 *(in migliaia di euro)*

VOCI DI BILANCIO	Competenza					Cassa				
	2001	2002	2003	2004	2005 (a)	2001	2002	2003	2004	2005 (a)
PARTE CORRENTE										
Entrate	**798.804**	**830.499**	**898.150**	**934.280**	**938.242**	**863.264**	**837.440**	**832.550**	**893.571**	**914.159**
Redditi patrimoniali	89.373	84.276	91.736	97.186	94.976	82.411	96.832	81.615	92.177	87.276
Trasferimenti	623.298	643.250	687.905	706.093	713.903	697.205	661.845	642.128	676.851	704.770
Altre entrate	86.133	102.973	118.509	131.001	129.363	83.648	78.763	108.807	124.543	122.113
Spese	**761.819**	**799.521**	**852.129**	**889.842**	**895.822**	**717.453**	**759.275**	**783.726**	**862.456**	**862.305**
Competenze a dipendenti e pensionati	255.556	255.323	267.351	287.424	295.697	246.655	255.990	255.382	286.802	284.437
Acquisto di beni e servizi	330.036	369.627	404.324	428.588	426.398	312.769	344.855	365.726	410.401	408.565
Interessi	13.452	15.481	15.735	15.532	15.333	12.857	15.315	15.510	14.876	15.308
Trasferimenti	134.925	130.078	131.837	123.509	123.377	120.960	116.872	118.434	121.792	124.397
Altre spese	27.850	29.012	32.882	34.789	35.017	24.212	26.243	28.674	28.585	29.598
Avanzo	**36.985**	**30.978**	**46.021**	**44.438**	**42.420**	**145.811**	**78.165**	**48.824**	**31.115**	**51.854**
Disavanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
CONTO CAPITALE										
Entrate	**716.364**	**812.503**	**1.070.661**	**951.634**	**826.955**	**705.515**	**672.262**	**691.295**	**809.113**	**711.811**
Alienazione di beni mobili e immobili	5.822	6.836	7.214	7.802	7.075	5.036	4.156	6.436	6.022	9.970
Trasferimenti	649.280	728.807	1.007.473	857.920	792.958	639.333	592.745	631.459	710.920	676.782
Riscossione di crediti	61.262	76.860	55.974	85.912	26.922	61.146	75.361	53.400	92.171	25.059
Spese	**836.319**	**977.786**	**1.167.723**	**1.042.324**	**912.582**	**796.395**	**762.032**	**775.990**	**862.117**	**818.620**
Investimenti diretti	388.327	506.801	649.196	562.319	450.193	388.721	357.921	379.385	449.803	398.012
Trasferimenti	413.884	411.838	481.575	452.585	437.090	373.669	344.372	363.552	385.111	392.430
Concessione di crediti e anticipazioni	28.461	53.909	27.822	22.649	21.225	28.336	55.399	27.266	22.762	21.845
Altre spese	5.647	5.238	9.130	4.771	4.074	5.669	4.340	5.787	4.441	6.333
Avanzo	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Disavanzo	**119.955**	**165.283**	**97.062**	**90.690**	**85.627**	**90.880**	**89.770**	**84.695**	**53.004**	**106.809**
ACCENSIONE E RIMBORSO DI PRESTITI										
Accensione di prestiti	**98.312**	**126.018**	**82.996**	**86.408**	**73.861**	**63.150**	**71.785**	**111.515**	**109.480**	**94.708**
Rimborso di prestiti	**32.229**	**31.991**	**49.712**	**60.592**	**53.435**	**29.114**	**28.948**	**53.072**	**56.730**	**51.238**
TOTALE										
Entrate	**1.613.480**	**1.769.020**	**2.051.807**	**1.972.322**	**1.839.058**	**1.631.929**	**1.581.487**	**1.635.360**	**1.812.164**	**1.720.678**
Spese	**1.630.367**	**1.809.298**	**2.069.564**	**1.992.758**	**1.861.839**	**1.542.962**	**1.550.255**	**1.612.788**	**1.781.303**	**1.732.163**

Fonte: Bilanci consuntivi delle comunità montane (R); Bilanci consuntivi delle comunità montane (E)
(a) Dati provvisori.

Capitolo 26

Censimenti

26. Censimenti

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001

Il censimento è una rilevazione esaustiva, effettuata con periodicità decennale che raccoglie informazioni sull'ammontare e sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione residente, delle famiglie e delle abitazioni: è uno strumento utile per fotografare il Paese ogni dieci anni, cogliendone, a livello microterritoriale, le caratteristiche fondamentali e, nel confronto con gli anni precedenti, le trasformazioni da un punto di vista demografico e socioeconomico.

Il primo censimento generale della popolazione e delle abitazioni del nuovo millennio, il quattordicesimo del nostro Paese, è stato effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 2001. Si è così data attuazione alla legge n. 144 del 1999 e al regolamento di esecuzione dei censimenti generali, emanato con d.p.r. n. 276/2001 e pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2001.

In occasione del censimento, già dal 1861, vengono rilevate informazioni sul numero e le caratteristiche della popolazione residente: le unità di rilevazione sono costituite dalle famiglie e dalle convivenze (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena e simili). Oltre a rendere disponibili informazioni sulla struttura, per età e stato civile, della popolazione italiana e sulle tipologie familiari, il censimento permette di effettuare un insostituibile approfondimento sulle caratteristiche della popolazione straniera residente in Italia e la relativa struttura familiare. L'altro aspetto "classico" del censimento è costituito dalla rilevazione degli alloggi, con una particolare attenzione alle abitazioni occupate.

La principale innovazione introdotta nei contenuti con il Censimento del 2001 ha riguardato una specifica rilevazione relativa agli edifici, che ha completato, arricchendolo, il censimento delle abitazioni.

I dati di censimento diffusi rappresentano il risultato di un elaborato processo di revisione, controllo e validazione dei "fogli di famiglia" e dei "fogli di convivenza" compilati dai cittadini. Dopo numerose verifiche di qualità e operazioni di ripristino della coerenza, tali dati sono stati organizzati in un *datawarehouse*, una banca dati accessibile via Internet dal sito dell'Istat (www.istat.it) sia da quello dedicato ai censimenti (http://censimenti.istat.it), che guida l'utente nella ricerca delle informazioni, per i diversi livelli territoriali e gli consente di trasferirle direttamente sul proprio computer.

Per saperne di più...

- ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. I documenti.* Roma, 2006.
- ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Il piano di rilevazione e il sistema di produzione.* Roma, 2006.
- ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, grandi comuni, regionali.* Roma, 2005, 2006.

Evoluzione della popolazione

La popolazione residente in Italia nel 2001 è pari a 56.995.744 unità e risulta aumentata soltanto lievemente (217.713 unità) rispetto al 1991, con un tasso di mascolinità pari a 93,8 contro il 94,3 del 1991. Le modalità e i tempi con cui la transizione demografica si è realizzata hanno portato l'Italia a diventare uno dei paesi a più elevato invecchiamento. Tale caratteristica, evidente già nel 1991, si è accentuata: la percentuale di popolazione di 65 anni e più è passata dal 15,3 per cento del 1991 al 18,7 per cento del 2001; l'aumento è stato sensibile anche per le età più avanzate: la popolazione di 75 anni e più è passata dal 6,7 per cento all'8,4 per cento. Il confronto tra la numerosità degli anziani e quella dei bambini sotto i sei anni di età illustra ancora più chiaramente lo squilibrio che caratterizza la struttura per età della popolazione italiana: per ogni bambino con meno di sei anni si contano ormai 3,4 anziani (erano 2,6 nel 1991). I comuni col maggior numero di anziani sono quelli più piccoli, seguiti dai comuni montani e dai grandi comuni. La più bassa percentuale di anziani, invece, si registra nelle zone intorno ai grandi comuni.

Famiglie e nuclei

Negli ultimi dieci anni il numero delle famiglie è aumentato: si tratta tuttavia di famiglie sempre più piccole, con un numero medio di componenti che passa da 2,8 nel 1991 a 2,6 nel 2001. Le famiglie unipersonali non in coabitazione con altri, cioè le persone che vivono da sole, sono quasi una su quattro, in notevole aumento rispetto al decennio scorso (dal 19,8 per cento al 24,3 per cento del totale delle famiglie).

Le coppie con figli, pur costituendo ancora la modalità prevalente (57,5 per cento dei nuclei familiari) sono in lieve diminuzione rispetto al 1991 (61,6 per cento), mentre risultano in aumento le coppie senza figli (29,6 per cento del totale nuclei familiari nel 2001).

Le coppie in cui i due partner non sono coniugati fra loro costituiscono il 3,6 per cento del totale, in aumento rispetto all'1,6 per cento del 1991. La loro distribuzione territoriale mostra forti differenziazioni tra il Nord con valori nettamente più elevati (5,1 per cento nel Nord-ovest e 4,9 per cento nel Nord-est) e il Sud (1,6 per cento) e le Isole (2,1 per cento) con valori più bassi. Anche la distribuzione territoriale dei nuclei familiari ricostituiti, cioè di quei nuclei formati da coppie con figli (di un solo e/o entrambi i componenti della coppia) o senza figli, in cui almeno uno dei due partner proviene da un matrimonio che si è interrotto per vedovanza, separazione o divorzio, mostra un'Italia divisa in due, con le percentuali più basse al Sud (3,2 per cento delle coppie) e nelle Isole (3,6 per cento) e quelle più elevate nel Nord-ovest (6,7 per cento) e nel Nord-est (5,7 per cento).

Per saperne di più...

- ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Struttura demografica e familiare della popolazione residente.* Roma, 2005.
- ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente.* Roma, 2006.

Le convivenze

Al censimento del 2001 il numero delle convivenze anagrafiche nelle quali è residente almeno una persona è pari a 30.098 unità. La distribuzione delle convivenze per tipologia rivela la netta prevalenza degli istituti religiosi (quasi 11.500) e degli ospizi e case di riposo per anziani (oltre 5 mila). Le convivenze sono dislocate soprattutto al Nord (46,0 per cento del totale delle convivenze). Il rapporto tra la popolazione che vive stabilmente nelle convivenze e il totale della popolazione residente è pressoché costante nel tempo (dall'8 per mille del 1991 al 7 per mille attuale).

La popolazione residente negli istituti penitenziari aumenta passando da circa 10 mila persone nel 1991 a quasi 19 mila nel 2001, si riducono, invece, le persone residenti negli istituti religiosi (da quasi 122 mila a circa 108 mila) e negli istituti di istruzione (da 13.400 a 10.500).

Istruzione e occupazione

Nel decennio 1991-2001 aumentano, sia in termini assoluti che percentuali, le persone in possesso dei titoli di studio più elevati. Complessivamente, con riferimento alla popolazione residente di 11 anni e più, coloro che hanno almeno il diploma di scuola secondaria superiore sono passati dal 23,7 per cento del 1991 al 35,1 per cento del 2001. I laureati, che dieci anni prima rappresentavano il 4,7 per cento delle persone residenti di 20 anni e più, nel 2001 costituiscono il 7,6; tra questi il 49,1 per cento è composto da donne, in aumento rispetto al 1991 (erano il 42,2 per cento del totale laureati).

Rilevanti sono invece le differenze territoriali tra le quote di popolazione residente senza alcun titolo di studio. Infatti, a fronte del 6,8 per cento rilevato a livello nazionale, nell'Italia meridionale e insulare si registra una percentuale più consistente di persone di 11 anni e più senza alcun titolo di studio, pari al 10,7 per cento.

In materia di mercato del lavoro, gli occupati di 15 anni e più, che nel 1991 rappresentavano il 41,2 per cento (19.664.151 unità) dei residenti della stessa classe di età, nel 2001 costituiscono il 42,9 per cento (20.993.732) della popolazione di riferimento: bisogna tener conto però di un importante cambiamento nelle definizioni, poiché, a differenza del 1991,[1] l'aggregato degli occupati rilevati nel Censimento del 2001 è composto dalle persone che si sono dichiarate occupate e da coloro che, come raccomandato a livello internaziona-

[1] Nel 1991 venivano considerati occupati solo le persone che si dichiaravano tali.

le, pur essendosi dichiarati in altra condizione professionale o non professionale (disoccupati, in cerca di prima occupazione, studenti eccetera), nella settimana precedente la data della rilevazione hanno effettuato almeno un'ora di lavoro retribuito o in qualità di coadiuvante familiare.

Stranieri

Il numero dei cittadini stranieri residenti in Italia al Censimento del 2001 è pari a 1.334.889 persone, quasi 1 milione di individui in più rispetto al censimento del 1991 (356.159). Sono stati censiti 2,3 cittadini stranieri ogni 100 persone residenti contro lo 0,6 del 1991. Gli stranieri residenti si concentrano soprattutto nelle regioni dell'Italia settentrionale (il 61,8 per cento rispetto al totale nazionale), dove l'incidenza percentuale sul totale dei residenti (il 3,2 per cento) è più elevata rispetto alla media nazionale.

Al Censimento del 2001, la presenza straniera continua a essere concentrata nelle aree urbane, ma è più "diffusa" sul territorio che nel 1991. Quasi un quinto (19,1 per cento) della popolazione straniera residente vive nei sei comuni che hanno oltre mezzo milione di abitanti: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova e che costituiscono il 12,2 per cento della popolazione residente. Tra i cittadini stranieri residenti si registra nel complesso un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine: si contano 98 uomini ogni 100 donne (nel 1991 l'analogo rapporto era 112,3 uomini ogni 100 donne). I paesi più rappresentati sono il Marocco, l'Albania, le Filippine e la Romania.

Rispetto al Censimento del 1991, le famiglie con almeno una persona di cittadinanza non italiana sono quasi triplicate (672.506, pari al 3,1 per cento del totale delle famiglie, contro 235.118 del 1991, pari all'1,2 per cento del totale). Un quarto di queste famiglie (172.035) è costituito da famiglie unipersonali.

I nuclei familiari con almeno un componente straniero sono costituiti nel 45,1 per cento dei casi da coppie miste nelle quali uno dei due partner è di cittadinanza italiana e sono quasi sempre costituite da uomini italiani e donne straniere (76,1 per cento delle coppie miste).

L'analisi relativa alla distribuzione degli stranieri residenti in convivenza secondo la tipologia rivela una forte concentrazione degli stranieri residenti negli istituti religiosi (14.820), negli istituti penitenziari (2.988) e nei centri di accoglienza per immigrati (2.408). È rilevante anche l'ammontare dei cittadini stranieri residenti negli istituti di istruzione e nei presidi residenziali per minori (oltre 1.600 per ciascuna delle due tipologie di convivenza). Il 27,8 per cento degli stranieri possiede un diploma di scuola secondaria e il 9,0 per cento una laurea. Il 58,5 per cento degli stranieri di 15 anni e più risulta occupato, l'8,1 per cento in cerca di occupazione.

Per saperne di più...

- ISTAT. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari.* Roma, 2005.

Spostamenti quotidiani

Oltre 26 milioni e mezzo di persone (26.764.361) si spostano giornalmente dall'alloggio di dimora abituale per raggiungere il luogo di studio o di lavoro (27.540.211 nel 1991): si tratta del 47,0 per cento della popolazione residente (48,5 per cento nel 1991), con punte più elevate di spostamenti quotidiani. Le persone si spostano per studio o lavoro soprattutto all'interno dello stesso comune di dimora abituale (63,8 per cento pari a 17.079.198 unità). Gli spostamenti verso altri comuni della stessa provincia sono il 30,1 per cento (pari a 8.059.408). Percentuali più basse si riscontrano per i flussi verso comuni appartenenti a un'altra provincia della stessa regione (4,9 per cento pari a 1.310.746) e verso comuni di altre regioni o all'estero (1,2 per cento pari a 315.009).

Abitazioni ed edifici

Le abitazioni sono 27.291.993, il 9,0 per cento in più rispetto al 1991 (25.028.522). L'incremento è in linea con la crescita del numero di famiglie, aumentate nello stesso periodo del 9,6 per cento.

Di tutte le abitazioni, il 79,3 per cento risulta occupato da persone residenti, con un incremento del 9,7 per cento rispetto al 1991. Gli altri tipi di alloggio (rou-

lotte, tende, camper, container, baracche eccetera) occupati alla data del censimento da persone residenti sono 23.336 unità (erano 20.765 nel 1991). Solo lo 0,1 per cento delle famiglie italiane occupa un altro tipo di alloggio.

Gli edifici e i complessi di edifici utilizzati sono 12.086.592 (il 94,3 per cento del totale), di questi, il 92,9 per cento a uso abitativo. Gli edifici non utilizzati sono nel 58,9 per cento tali per motivi legati allo stato di decadenza, rovina e demolizione della costruzione.

La densità degli edifici sul territorio italiano è pari, in media, a 42,5 per chilometro quadrato. Il 41,8 per cento della popolazione abita in edifici costruiti dopo il 1962, mentre il 22,0 per cento della popolazione residente vive in edifici con un unico interno.

Le abitazioni occupate in proprietà da persone residenti sono il 71,4 per cento del totale delle abitazioni occupate (nel 1991 erano il 68,0 per cento). La superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti è pari a 96,0 metri quadrati (contro i 94,1 metri quadrati del 1991): nell'Italia nord-orientale la superficie media, pari a 103,9 metri quadrati, risulta sensibilmente al di sopra del dato medio nazionale. Nei grandi comuni le abitazioni occupate da persone residenti hanno generalmente una superficie media minore di quella media nazionale (la superficie media a Milano, Napoli e Torino è, rispettivamente, di 80,1, 79,5 e 77,3 metri quadrati).

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi è stato effettuato con riferimento al 22 ottobre 2001, in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e del relativo regolamento di esecuzione n. 276 del 22 maggio 2001, emanato con decreto del Presidente della Repubblica e pubblicato nella G.U. n. 159 dell'11 luglio 2001.

Nel presente capitolo viene riportata una sintesi dei risultati definitivi del Censimento economico del 2001, resi noti dall'Istat il 16 marzo 2004. I risultati definitivi forniscono un'immagine delle principali caratteristiche strutturali rilevate per le imprese, le istituzioni e per le relative unità locali; con informazioni sulle forme giuridiche e le attività svolte; sul numero di addetti; sull'occupazione, sotto la forma strutturata (lavoratori dipendenti e indipendenti) e i lavoratori esterni (collaboratori coordinati e continuativi, interinali, volontari).

Il Censimento del 2001 ha mantenuto lo stesso campo di osservazione adottato nel 1991 che è costituito da tutte le unità locali delle imprese, ivi comprese quelle individuali dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti, delle istituzioni pubbliche e di quelle nonprofit. Come già nel 1991, nel campo di osservazione sono comprese le unità locali operanti in tutti i settori di attività economica, con esclusione dell'agricoltura, dei servizi domestici presso le famiglie e degli organismi extraterritoriali. Tra le unità locali delle istituzioni pubbliche continuano a essere escluse quelle che fanno capo al Ministero della difesa,[2] alla polizia di Stato e alla guardia di finanza.

L'8° Censimento dell'industria e dei servizi si è svolto contemporaneamente al 14° Censimento della popolazione e delle abitazioni e ha utilizzato la stessa rete di rilevazione, adottando un modello organizzativo basato su più livelli.

In base al d.lgs. n. 322/89, la competenza in materia di censimenti è attribuita all'Istituto nazionale di statistica, che si avvale della collaborazione degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan) che ha visto la collaborazione tra vari organi della pubblica amministrazione ai diversi livelli territoriali di competenza.

In particolare, gli uffici di censimento comunali costituiscono la base della struttura organizzativa che capillarmente deve raggiungere tutti i cittadini e tutte le unità locali di imprese e istituzioni, con il compito di svolgere le operazioni preliminari, di coordinare e controllare il lavoro dei rilevatori e di raccogliere e revisionare i dati. Sono oltre 9 mila i coordinatori comunali (previsti soltanto nei comuni con più di 10 mila abitanti) che hanno operato presso

Per saperne di più...

- ISTAT. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia.* Roma, 2004.
- ISTAT. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001.* Roma, 2005.

[2] Limitatamente alle attività di carattere militare, mentre restano incluse le attività amministrative.

gli uffici di censimento comunali. A ciascun coordinatore comunale sono stati assegnati in media dieci rilevatori. Gli uffici di censimento e i coordinatori comunali hanno organizzato l'attività sul territorio e coordinato l'attività dei rilevatori, ai quali sono state assegnate circa 400 unità di rilevazione; 95 mila rilevatori hanno consegnato e ritirato i questionari. Nel complesso, sono stati prodotti circa 4,9 milioni di questionari personalizzati (inviati per posta direttamente alle unità oggetto di rilevazione ubicate nei comuni di medie e grandi dimensioni) e 2,4 milioni di questionari in bianco, in parte destinati a essere utilizzati in sostituzione dei questionari personalizzati smarriti, danneggiati o rifiutati dall'unità locale.

Il Censimento del 2001 rappresenta un punto di svolta nel percorso evolutivo dei censimenti economici italiani e completa un ciclo di innovazione aperto nel 1994 con l'avvio della realizzazione dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia). L'archivio è andato a regime dopo la validazione avvenuta con il Censimento intermedio del 1996 e l'attuale tornata censuaria fornirà la base informativa per la sua estensione a livello di unità locali. Asia ha fornito, a sua volta, il supporto alla nuova tecnica di rilevazione, che si può definire "assistita da archivio", attraverso la quale si realizza una piena integrazione fra rilevazione censuaria e archivio statistico, con ricadute positive per entrambe le fonti in termini di qualità dell'informazione rilasciata.

In questo modo si è voluto raggiungere un duplice obiettivo: garantire la continuità della serie storica dei censimenti economici, conservando la stessa modalità di acquisizione dei dati utilizzata in passato; aggiornare e consolidare l'archivio statistico.

La nuova tecnica di rilevazione consiste in un potenziamento della tradizionale tecnica "porta a porta", inteso a migliorare l'efficacia del lavoro dei rilevatori in termini di copertura del campo di osservazione. Allo scopo di minimizzare la mancata rilevazione delle unità di più difficile individuazione, ciascun rilevatore è stato dotato dell'elenco di tutte le unità locali attive presenti, secondo gli archivi amministrativi, nell'area assegnatagli. Per ciascuna di queste unità è stato inoltre prodotto un questionario personalizzato, parzialmente precompilato con le informazioni presenti in archivio. I rispondenti sono stati così chiamati semplicemente ad aggiornare il questionario di rilevazione, aggiungendovi le notizie mancanti e confermando o correggendo quelle prestampate. Soltanto per la rilevazione di unità locali non presenti nelle liste o in sostituzione dei questionari personalizzati andati smarriti o danneggiati, sono stati utilizzati questionari in bianco, di tipo tradizionale. La disponibilità degli archivi statistici, inoltre, ha consentito di snellire notevolmente il questionario di rilevazione, che si componeva di due sole facciate, consentendo una riduzione dell'onere per i rispondenti e una notevole semplificazione del processo di trattamento dei dati e quindi una riduzione nei tempi di diffusione dei dati definitivi.

Una volta assicurata la qualità della rilevazione in termini di copertura con l'integrazione da archivio, si è sviluppato il vero e proprio processo di controllo della qualità dei dati.

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha rilevato 4.083.966 imprese, 15.580 istituzioni della pubblica amministrazione e 235.232 istituzioni nonprofit. L'insieme di queste unità si articola sul territorio in poco più di 4 milioni e 755 mila unità locali, che danno origine a 19 milioni e 411 mila posti di lavoro (addetti indipendenti e dipendenti).[3]

Rispetto al Censimento del 1991 si registra un aumento di 883 mila unità locali, risultante dalla crescita delle unità locali delle imprese (di oltre 769 mila) e delle istituzioni nonprofit (circa 144 mila) e da una diminuzione delle unità locali delle istituzioni pubbliche (di circa 30 mila).

In termini di addetti, nel decennio 1991-2001 si registra una crescita di oltre 1,4 milioni di posti di lavoro (+8,0 per cento), di cui 1 milione e 139 mila

[3] È da sottolineare che il Censimento non rileva individualmente i lavoratori ma conta le posizioni lavorative regolari in ciascuna unità locale (per semplicità nella esposizione e nelle tavole si farà comunque riferimento ad addetti, indipendenti e dipendenti).

nelle imprese (+7,8 per cento), 85 mila nelle istituzioni pubbliche (+2,7 per cento) e 211 mila nelle istituzioni nonprofit (+75,8 per cento).

La distribuzione territoriale degli addetti alle unità locali evidenzia che circa il 32 per cento degli addetti lavora nelle regioni del Nord-ovest, il 23 per cento in quella Nord-est, il 21 per cento nell'Italia centrale, il 17 per cento nel Sud e il 7,5 per cento nelle Isole. Rispetto al 1991 è il Nord-est a registrare il maggiore incremento (+11,5 per cento), seguito dal Centro (+9,3 per cento); nel Nord-ovest e nel Sud si registra la stessa variazione (+6,6 per cento), mentre l'Italia insulare presenta l'incremento minore (+3,2 per cento).

In relazione all'ampiezza demografica dei comuni si evidenzia una maggiore crescita dell'occupazione nei comuni di medie dimensioni. A fronte di un aumento medio dell'8 per cento, si è registrato un aumento del 7,4 per cento nei piccoli comuni (meno di 10 mila abitanti) e un aumento superiore alla media nazionale, sia nei comuni da 10 mila a 50 mila abitanti, sia in quelli da 50 mila a 250 mila abitanti (rispettivamente pari al 9,6 e al 9,2 per cento). Inferiore alla media nazionale risulta, infine, la crescita nei comuni con oltre 250 mila abitanti (+5,2 per cento). Tra questi ultimi, gli incrementi più consistenti si osservano a Roma (+14,3 per cento) e a Verona (+13,5 per cento). È rimasta praticamente invariata l'occupazione nei comuni di Genova e Napoli, mentre variazioni negative si registrano nei comuni di Messina, Torino, Palermo e Bologna.

Per una migliore comprensione dei dati sull'occupazione il censimento ha rilevato, per la prima volta, altre figure di lavoratori, diverse dagli addetti, riunite sotto la denominazione di "personale esterno". Si tratta dei lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dei lavoratori interinali e dei volontari (che costituiscono il grosso della forza-lavoro impiegata dalle istituzioni nonprofit).[4] I collaboratori coordinati e continuativi attivi alla data del 22 ottobre 2001 sono 827 mila, di cui il 76 per cento lavora per le imprese (prevalentemente nel settore dei servizi) e il resto si ripartisce equamente fra istituzioni pubbliche e nonprofit. La loro presenza è più diffusa nelle regioni del Centro-nord, che raccolgono oltre l'81 per cento dei collaboratori (in media, uno ogni sei unità locali, mentre nel Mezzogiorno la media è di uno ogni dieci).

I lavoratori interinali, che ammontano a circa 119 mila, sono impiegati per l'84,5 per cento dalle imprese, per il 12,3 per cento dalle istituzioni pubbliche e solo per il 3,1 per cento dalle istituzioni nonprofit. Per gli interinali, al cui impiego ricorre soprattutto la media e grande industria manifatturiera, si registra la massima concentrazione nelle regioni del Nord-ovest (un lavoratore ogni 31 unità locali, contro una media nazionale di uno ogni 40).

Il quadro che emerge relativamente alla composizione degli addetti per settore di attività si discosta sensibilmente da quella del Censimento del 1991. Diminuisce il peso degli addetti nelle imprese dell'industria (dal 37,6 al 33,9 per cento degli addetti in complesso), del commercio (dal 18,4 al 16,2 per cento) e delle istituzioni pubbliche (dal 17,4 al 16,5 per cento); mentre aumentano le quote di addetti impiegati nelle imprese di servizi diversi dal commercio (dal 24,5 al 30,2 per cento) e nelle istituzioni nonprofit (dall'1,5 al 2,5 per cento).

Nel complesso questi movimenti hanno continuato ad alimentare l' "onda lunga" della terziarizzazione, che – a partire dagli anni Settanta – ha spostato progressivamente il baricentro dell'occupazione dal settore dell'industria a quello dei servizi, in cui gli addetti ammontano ormai a quasi due terzi del totale.

Per una più corretta lettura di questi dati è da rimarcare come una parte non trascurabile della crescita dei servizi è dovuta a cambiamenti organizza-

[4] In termini di dati aggregati addetti e personale esterno non possono essere sommati per ottenere una misura complessiva dell'occupazione, per via delle intersezioni che esistono fra i due insiemi. Sia i collaboratori coordinati e continuativi che i lavoratori interinali sono stati rilevati come personale esterno presso le unità locali che li utilizzano, ma i primi (se titolari di partita Iva) contano anche come addetti indipendenti della propria impresa individuale, mentre i secondi sono rilevati anche come addetti dipendenti delle agenzie di lavoro interinale.

tivi e a cambiamenti nella normativa sul mercato del lavoro, che hanno determinato un trasferimento di addetti dal settore manifatturiero a quello dei servizi senza che ad esso abbia corrisposto una reale trasformazione del sistema produttivo. Un esempio per tutti è il già citato fenomeno dei lavoratori interinali che sono classificati come dipendenti delle agenzie di servizi, ma che per oltre il 50 per cento sono utilizzati dall'industria.

Le imprese

Nel settore delle imprese i risultati più rilevanti sono: a) la diminuzione del peso relativo dell'industria manifatturiera, che conta nel 2001 circa 4,9 milioni di addetti, con un calo del 6,1 per cento rispetto al 1991, verificatosi interamente nella prima metà degli anni Novanta mentre dal 1996 al 2001 si osserva un incremento dello 0,8 per cento; b) la diminuzione, nell'ambito dell'industria manifatturiera, dei settori del made in Italy: il tessile perde nel decennio il 23,4 per cento degli addetti, l'abbigliamento il 28,8 per cento e le calzature il 15,4 per cento, confermando una tendenza negativa già osservata nel periodo 1991-1996; c) la diminuzione dell'occupazione nel commercio – che conta attualmente 3,15 milioni di addetti, il 4,5 per cento in meno rispetto al 1991 – determinata dalla notevole contrazione (-8,7 per cento) nella prima metà del decennio e dal parziale recupero (+4,6 per cento) nella seconda metà; d) l'aumento nel settore delle costruzioni: 1,5 milioni di addetti nel 2001 e +14,7 per cento rispetto al 1991, osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni; e l'aumento nel settore alberghiero e nei pubblici esercizi: 853 mila addetti nel 2001, +17,2 per cento rispetto al 1991, anche esso osservato esclusivamente negli ultimi cinque anni; f) la crescita generale dei rimanenti settori dei servizi (esclusi commercio, alberghi e pubblici esercizi), che contano 5 milioni di addetti, con un incremento di oltre il 36,2 per cento sul dato del 1991, di cui un quarto nei primi cinque anni e tre quarti nei secondi (Tavola 26.28).

In termini di distribuzione territoriale, gli addetti alle unità locali delle imprese crescono più della media nazionale nel Nord-est (+11,7 per cento), grazie al +34,0 per cento del settore degli altri servizi, ma anche alla buona tenuta dell'industria (+4,4 per cento), e nel Centro (+10,0 per cento), dove la crescita si deve tutta al settore degli altri servizi (+33,5 per cento). In crescita, ma meno del dato nazionale risultano il Sud (+7,5 per cento), dove sono aumentati gli occupati negli altri servizi (+27,5 per cento) e nell'industria (+2,1 per cento) e il Nord-ovest (+5,7 per cento), dove la forte crescita degli altri servizi (+39,9 per cento) si contrappone a una netta flessione dell'industria (-8,9 per cento). Le Isole sono l'unica ripartizione in cui si registra un calo, se pur lieve, degli addetti (-0,4 per cento), dovuto alle forti diminuzioni nel commercio e nell'industria, non compensate dalla crescita degli altri servizi (+13,4 per cento).

Nel sistema delle imprese italiane è sempre rilevante la quota di imprese a carattere artigiano. Esse rappresentano quasi un terzo delle imprese attive in Italia (esattamente il 30,7 per cento), occupano il 20,7 per cento degli addetti alle imprese e sono in aumento, rispetto al 1991, sia come imprese (+15,6 per cento) sia come addetti (+9,1 per cento).[5]

L'analisi delle imprese per forma giuridica consente di quantificare le imprese individuali, distinguendo quelle dei lavoratori autonomi (2,2 milioni) da quelle dei liberi professionisti (470 mila); le società di persone pari a 825 mila, in aumento del 33,6 per cento rispetto al 1991, le società a responsabilità limitata, pari a 492 mila, più che raddoppiate rispetto al 1991 (+118,9 per cento), e quelle per azioni pari a 40 mila, aumentate del 26,9 per cento nel decennio. Si contano, infine, circa 48 mila società cooperative (+38,9 per cento sempre rispetto al 1991) e 13 mila imprese con altra forma (di cui 10 mila consorzi).

L'analisi della struttura dimensionale delle imprese evidenzia, rispetto al censimento precedente, una diminuzione del numero medio di addetti per im-

[5] Tale fenomeno è generalizzato in tutte le regioni italiane, con l'eccezione della Lombardia e della Basilicata in cui le variazioni in termini occupazionali sono pressoché nulle.

presa (da 4,4 a 3,8 addetti), la quale va però analizzata per singole classi dimensionali.

Il contributo maggiore a questa riduzione è dato dal sempre più elevato numero di imprese con un solo addetto (liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi eccetera), mentre nelle classi da 20 a 249 addetti – cioè nel segmento delle piccole e medie imprese – si riscontra un incremento della dimensione media, che passa da 46,3 a 48,0 addetti per impresa.

Le grandi imprese (oltre 250 addetti), infine, registrano un notevole aumento di numero, da 2.890 a 3.272, cui non corrisponde un aumento del numero di addetti, che è rimasto praticamente immutato (da 3,15 a 3,17 milioni). Di conseguenza, la dimensione media di queste imprese passa dai 1.088 addetti del 1991 ai 970 del 2001.

L'analisi della dinamica per settore di attività economica, evidenzia, rispetto alla situazione rilevata nel 1991, un maggior numero di imprese nei settori dei servizi legali, amministrativi e tecnici, delle costruzioni, dei rappresentanti di commercio, della gestione dei patrimoni immobiliari, della sanità e altri servizi sociali, dell'assistenza informatica e produzione di software, della consulenza finanziaria, della ristorazione e dei trasporti terrestri.

Al contrario, sono notevolmente diminuite le imprese nel settore del commercio al dettaglio, del tessile e della maglieria, della confezione di vestiario, dell'industria del legno, del cuoio e calzature. Sempre rispetto alla struttura rappresentata dal Censimento del 1991, i maggiori incrementi in termini di addetti alle unità locali delle imprese si registrano nel settore delle costruzioni (+196 mila); dell'assistenza informatica e produzione di software (+174 mila); delle imprese delle attività professionali e imprenditoriali (+729 mila addetti, così distribuiti: nelle attività di consulenza legale e contabile +182 mila, nelle imprese di pulizia +170 mila, nelle imprese di lavoro interinale e selezione del personale +141 mila, negli studi di ingegneria e di architettura +107 mila, e negli altri servizi professionali +96 mila); nelle attività dei rappresentanti di commercio e dei grossisti (+119 mila); nella gestione delle proprietà immobiliari (+144 mila); nell'attività degli alberghi e della ristorazione (+125 mila); in quelle ausiliarie dei trasporti (+136 mila); nel settore della sanità privata (+101 mila); nella lavorazione dei prodotti in metallo (+86 mila); nella produzione di apparecchi meccanici (+59 mila) e nella produzione di prodotti in materie plastiche (+37 mila).

Accanto ai settori che hanno aumentato il loro peso in termini di addetti ve ne sono altri che hanno subito una netta flessione. In questo secondo gruppo si trova il commercio al dettaglio, che conta 236 mila addetti in meno rispetto al 1991 nonostante l'incremento di 139 mila dipendenti, che non è sufficiente a compensare la perdita di 375 mila indipendenti, in massima parte piccoli esercenti e loro familiari coadiuvanti. Un forte calo di addetti si registra anche nelle attività delle poste e delle comunicazioni (-58 mila); nel commercio e nella riparazione di automobili (-34 mila, quasi tutti dovuti alla riduzione delle officine di riparazione) e in molte branche dell'industria manifatturiera, come nel comparto del tessile-abbigliamento (-121 mila addetti nelle confezioni di vestiario e -94 mila nell'industria tessile e della maglieria); nell'industria delle calzature e degli articoli in pelle (-38 mila); nella produzione di energia (-45 mila); nella fabbricazione di autoveicoli (-41 mila) e di altri mezzi di trasporto (-33 mila); nell'industria chimica e farmaceutica (-32 mila); nella produzione di apparecchi radiotelevisivi (-31 mila); nelle attività di prima lavorazione dei metalli (-31 mila) e nella lavorazione dei minerali non metalliferi (-23 mila); nell'industria alimentare (-13 mila) e nel settore della cartastampa-editoria (-22 mila addetti).

Un accenno merita anche la crescita delle imprese private attive nel settore della ricerca, aumentate di 7 mila unità, anche se si tratta quasi sempre di imprese individuali e quindi di consulenti più che di vere e proprie strutture di ricerca e sviluppo. In questo settore si contano solo 23 mila addetti, pari allo 0,15 per cento degli addetti complessivi alle imprese.

Le istituzioni pubbliche

Le istituzioni pubbliche censite sono 15.580, con 3,21 milioni di dipendenti circa. Rispetto al 1991, il settore pubblico registra un incremento del 19,7 per cento in termini di numero di istituzioni e del 2,7 per cento in termini di dipendenti impiegati. L'incremento delle istituzioni è dovuto esclusivamente alle istituzioni classificate con "altra forma giuridica", in cui sono inclusi i consorzi fra enti pubblici, i collegi e gli ordini professionali e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (Ipab). In tale raggruppamento si registra, rispetto al 1991, un aumento del 73,8 per cento delle unità censite e del 15,9 per cento dei dipendenti. Tale fenomeno è dovuto essenzialmente alla più corretta rilevazione censuaria delle ultime due tipologie istituzionali (ordini professionali e Ipab).[6] Al contrario gli enti di previdenza registrano un decremento del numero di istituzioni pari al 49,1 per cento e di dipendenti, pari all'8,8 per cento. Il fenomeno è dovuto soprattutto ai processi di accorpamento e di privatizzazione che hanno coinvolto in anni recenti gli enti erogatori di servizi pensionistici.

Con riferimento all'attività economica la quota più rilevante di dipendenti (1,3 milioni, pari al 40,7 per cento del totale) è impiegata nel settore dell'istruzione. In particolare, lavorano nella scuola primaria e secondaria 1.184.000 dipendenti e nel settore universitario 119 mila.

Rispetto al 1991 si registra un incremento rilevante di occupati nelle istituzioni universitarie (pari al 39,2 per cento) e nelle scuole materne ed elementari (8,9 per cento). La seconda attività economica più rilevante in termini di occupati è costituita dalla "pubblica amministrazione, difesa e assicurazione sociale obbligatoria", che concentra il 29,5 per cento dei dipendenti pubblici, con un incremento rispetto al 1991 pari al 3,8 per cento.[7] All'interno di questa sezione prevalgono le attività della "pubblica amministrazione, politica, economica e sociale" con 650 mila dipendenti e le attività dei "servizi della pubblica amministrazione forniti all'intera collettività" che impiegano 240 mila dipendenti. Questi ultimi servizi registrano un incremento del 40 per cento, rispetto al 1991, dovuto principalmente alle attività giudiziarie, della difesa nazionale[8] e dei vigili del fuoco.

Nella "sanità e altri servizi sociali" sono occupati 802 mila dipendenti, pari al 25,0 per cento del totale, in lieve aumento rispetto al 1991 (+2,1 per cento). Più rilevante nell'ambito di tale comparto l'incremento dei dipendenti impiegati nel settore socioassistenziale (+16,7 per cento rispetto al 1991), rilevabili soprattutto nelle Ipab.

Nel comparto della "ricerca e sviluppo" sono stati censiti 27 mila dipendenti, con una variazione positiva rispetto al 1991 pari al 7,1 per cento.

Un incremento di dipendenti rispetto al 1991 si registra anche nelle attività di "produzione di energia elettrica, gas e acqua", nelle quali sono attivi soprattutto i consorzi fra enti pubblici. Tali unità istituzionali impiegano 9 mila dipendenti, con un incremento pari al 41,7 per cento.

Le istituzioni nonprofit

L'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha dato piena visibilità al cosiddetto "terzo settore", ovvero al complesso ed eterogeneo universo delle istituzioni private e delle imprese nonprofit.

La nozione di "istituzione nonprofit" accolta nella rilevazione è basata sul criterio di "non distribuzione degli utili", conformemente alla definizione adottata dalle Nazioni unite, da Eurostat e dai principali organismi sta-

[6] La migliore rilevazione di queste unità è stata garantita dall'utilizzo delle liste, consegnate ai rilevatori, tratte dall'Archivio statistico delle istituzioni pubbliche (Asip).

[7] Il decremento di unità istituzionali pari al 16,3 per cento è legato in parte agli effetti del diverso sistema di classificazione delle unità economiche previsto dal Sistema dei conti europei (Sec95) che ha escluso dal settore delle amministrazioni pubbliche (divisione di Ateco 75) alcune istituzioni, modificandone anche il codice di attività. Tale diversa classificazione spiega in parte gli incrementi positivi in termini di dipendenti delle istituzioni che svolgono attività di tipo immobiliare (rappresentate dagli istituti autonomi case popolari), pari al 401,8 per cento e delle istituzioni attive nel settore dell'agricoltura (rappresentate soprattutto da consorzi di bonifica e aziende forestali), pari al 118,8 per cento.

[8] Si intendono le attività amministrative con l'esclusione di quelle militari.

Per saperne di più...

- ISTAT. *Istituzioni nonprofit in Italia: i risultati della prima rilevazione censuaria: anno 1999.* Roma, 2001. (Informazioni n. 50).
- ISTAT. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2003.* Roma, 2006. (Informazioni n. 27). http://www.istat.it.

tistici internazionali.[9]

Le istituzioni nonprofit attive al Censimento sono 235 mila, articolate in 253 mila unità locali. In esse lavorano oltre 488 mila lavoratori dipendenti, 100 mila lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, e prestano la propria opera soprattutto 3,3 milioni di volontari.

In gran parte le istituzioni nonprofit sono rappresentate da associazioni non riconosciute (156 mila) e da associazioni riconosciute (62 mila). Rilevante è anche la presenza delle cooperative sociali (5.700) e delle fondazioni (3.100) che ricoprono un ruolo significativo per le attività svolte, la quota di occupati utilizzati e la consistenza economica delle loro iniziative. Le fondazioni impiegano 41 mila dipendenti (con una media di 13 dipendenti per istituzione) e le cooperative sociali 149 mila (26 dipendenti in media).

Con riferimento al settore di attività prevalente, il 73,2 per cento delle unità locali opera nel settore della "cultura, sport e ricreazione"[10] (185 mila unità), nel quale sono occupati il 14,1 per cento dei dipendenti complessivi. Il secondo settore – in termini di unità locali – è quello della "sanità e assistenza sociale", nel quale è attivo il 12,6 per cento delle unità locali (32 mila) e sono occupati più della metà dei dipendenti complessivi (261 mila, pari al 53,3 per cento). Seguono i settori delle "attività politiche, relazioni sindacali e rappresentanza di interessi" (20 mila unità, pari all'8,0 per cento, con oltre 54 mila dipendenti) e il settore della "istruzione", dove nelle 11 mila unità locali (4,4 per cento del totale) sono impiegati 100 mila dipendenti (20,5 per cento).

Le "attività culturali, sportive, ricreative e di socializzazione" sono svolte grazie all'opera di personale volontario (2,5 milioni, con una media di 13,7 per unità locale). Anche nel settore della "sanità e assistenza sociale" l'apporto del personale volontario è rilevante (631 mila).

Nel confronto con il primo Censimento delle istituzioni nonprofit, che l'Istat ha eseguito con riferimento al 1999, si rileva un incremento pari al 9,2 per cento del numero di istituzioni, mentre si registra una contrazione del 5,5 per cento dei dipendenti e un aumento del 26,5 per cento dei collaboratori coordinati e continuativi. L'apporto del personale non retribuito che presta la sua opera volontariamente è cresciuto del 7,3 per cento. Spicca soprattutto l'incremento, nel biennio, delle cooperative sociali (+22,0 per cento sia in termini di numero di cooperative che di dipendenti).

5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000

La realizzazione di censimenti decennali dell'agricoltura risponde a bisogni conoscitivi nazionali e internazionali. L'art. 2 del regolamento Cee n. 571/1988, modificato dal successivo n. 2467/1996, disciplina la produzione di informazioni statistiche per valutare la situazione del settore primario in relazione alle politiche agricole dell'Unione europea. Disposizioni in materia di statistiche agricole sono inoltre contenute nelle raccomandazioni della Fao e nella normativa nazionale (l. n. 144/1999 e d.p.r. del 6 giugno 2000).

Il Censimento del 2000, che è stato eseguito con riferimento alla data del 22 ottobre, ha mantenuto lo stesso campo di osservazione adottato nelle precedenti edizioni, che comprende la totalità delle aziende agricole, forestali e zootecniche. L'unità di rilevazione è stata definita come l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, e cioè persona fisica, società o ente, che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in forma associata.

Per individuare le aziende presenti sul territorio di ciascun comune e massimizzare la copertura della rilevazione, nel primo semestre del 2000 si sono

Per saperne di più...

- ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Fascicoli provinciali, regionali, Italia.* Roma, 2003.

[9] Secondo tale criterio, le istituzioni nonprofit sono identificate come enti giuridici o sociali creati allo scopo di produrre beni e servizi il cui status non permette loro di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno finanziario per le unità che le costituiscono, controllano o finanziano.

[10] Per convenzione la divisione di attività denominata "altre organizzazioni associative" è conteggiata tra le attività culturali, sportive e ricreative.

Per saperne di più...

- ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La zootecnia in Italia.* Roma, 2004.
- ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - Le imprese agricole.* Roma, 2004.
- ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La donna in agricoltura.* Roma, 2004.
- ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La coltivazione della vite - Volume I - Caratteristiche generali.* Roma, 2004.
- ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La coltivazione della vite - Volume II - Vitigni.* Roma, 2004.
- ISTAT. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - Le infrastrutture delle aziende agricole.* Roma, 2004.
- ISTAT. *Datawarehouse online DwCis.* http://www.istat.it oppure http://www.censimenti.istat.it.

svolte le operazioni di aggiornamento degli elenchi comunali delle aziende agricole. Tali elenchi, compilati dall'Istat sulla base del Censimento del 1990 e degli archivi amministrativi disponibili, sono stati inviati ai Comuni che dovevano confermare le aziende ancora esistenti, depennare le cessate e aggiungere quelle di nuova costituzione. Sulla base degli elenchi aggiornati è poi iniziata in ottobre la distribuzione dei questionari, che sono stati compilati dai rilevatori mediante interviste dirette ai conduttori di azienda.

Il 5° Censimento dell'agricoltura si è svolto grazie a un'organizzazione complessa che ha coinvolto diverse amministrazioni pubbliche e in primo luogo le Regioni, rappresentando un'importante occasione di crescita per il Sistema statistico nazionale. Le Regioni hanno operato come organi censuari costituendo propri uffici di censimento e commissioni tecniche. Il loro ruolo è stato sancito da un protocollo di intesa stipulato tra l'Istat e la Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, che prevedeva la redazione di "piani di censimento" regionali, in base ai quali è stato possibile adattare la rilevazione alle specificità delle diverse realtà territoriali, nel rispetto del quadro organizzativo e metodologico fissato dal "piano generale di censimento" redatto dall'Istat.

Accanto alle Regioni hanno operato molti altri enti. A livello nazionale, l'Ufficio di statistica di Unioncamere ha coordinato l'attività degli uffici di censimento provinciali (Ucp) costituiti presso le camere di commercio che hanno svolto attività di monitoraggio della rilevazione e provveduto alla registrazione dei riepiloghi comunali dai quali sono stati desunti i risultati provvisori diffusi a giugno 2001. Gli uffici regionali dell'Istat e i servizi di statistica delle province autonome di Trento e Bolzano hanno svolto il ruolo di presidi tecnico-organizzativi, coordinando l'attività degli organi di livello locale. I referenti provinciali dell'Istat hanno collaborato con gli Ucp, ai quali sono stati affidati compiti di monitoraggio e – attraverso i coordinatori provinciali – di assistenza tecnica agli uffici di censimento comunali. Questi ultimi hanno costituito la base della struttura organizzativa, raggiungendo capillarmente tutte le aziende agricole con il compito di svolgere l'aggiornamento preliminare degli elenchi, coordinare e controllare il lavoro dei rilevatori nella fase di raccolta dei dati e quindi raccogliere e revisionare i questionari di azienda. A ciascuno degli oltre 9.100 responsabili e coordinatori comunali sono stati assegnati in media tre rilevatori, a ciascuno dei quali sono state assegnate a sua volta circa 100 aziende agricole.

A partire da giugno 2001, l'Istat ha effettuato registrazione, controllo e validazione delle informazioni contenute nei questionari di rilevazione. Le tavole statistiche dei dati definitivi sono diffuse nei tradizionali fascicoli nazionali, regionali e provinciali e sono anche consultabili nel *datawarehouse* appositamente predisposto e accessibile dagli utenti via Internet attraverso il portale dell'Istat (www.istat.it).

Nel 2000 sono state censite 2.594.825 aziende agricole, forestali e zootecniche, con una diminuzione di 428.519 unità rispetto alla situazione accertata con il precedente Censimento agricolo del 1990. Rispetto alla tendenza nazionale, che ha visto una diminuzione delle aziende agricole pari al 14,2 per cento, i dati per ripartizione geografica e per regione mostrano variazioni di entità piuttosto differenziata. In particolare, la diminuzione del numero di aziende è stata assai più cospicua di quella media nazionale nelle regioni settentrionali e ha raggiunto il massimo in Lombardia (-43,4 per cento). La diminuzione ha valori superiori al 33,0 per cento anche in Friuli-Venezia Giulia (-39,6 per cento), Liguria (-38,9 per cento) e Piemonte (-37,7 per cento). Meno pronunciata è stata la diminuzione in Veneto (-15,0 per cento) e nelle province autonome di Trento e Bolzano, dove i tassi di variazione si sono mantenuti ben al di sotto della media nazionale. Nelle regioni centrali la diminuzione è stata di intensità generalmente inferiore a quella media nazionale, con l'eccezione delle Marche, dove le aziende sono diminuite del 17,7 per cento. Nelle regioni del Mezzogiorno il confronto tra i due censimenti pone in luce dinamiche piuttosto differenti. Sebbene prevalga una tendenza alla diminuzione relativa del numero di aziende agricole inferiore a quella media na-

zionale, in Abruzzo e nel Molise i tassi di variazione sono stati ad essa superiori (rispettivamente -22,4 per cento e -18,0 per cento), mentre la Puglia è l'unica regione italiana a segnare un pur contenuto aumento delle aziende agricole, pari a +0,5 per cento.

Le aziende con superficie agricola utilizzata (Sau) sono risultate essere 2.553.454, pari al 98,4 per cento dell'universo nazionale. Anche in questo caso il confronto con il Censimento del 1990 mostra una diffusa tendenza alla diminuzione del numero di aziende, che a livello nazionale è stata identica a quella riferita al totale delle aziende (-14,2 per cento). Analogamente, la distribuzione dei tassi di variazione per ripartizione geografica e per regione non mostra differenze rilevanti rispetto a quella dei tassi riferiti al totale delle aziende.

Riguardo alle forme di conduzione dell'azienda agricola, si evidenzia l'aumento, rispetto al Censimento del 1990, delle aziende condotte con salariati (+12,7 per cento), a fronte della diminuzione di tutte le altre forme. In particolare, le aziende a conduzione diretta del coltivatore (che resta, comunque, la forma largamente prevalente, praticata dal 94,8 per cento delle aziende) hanno subito un calo del 15,0 per cento, imputabile soprattutto alle aziende a conduzione diretta del coltivatore con manodopera extrafamiliare prevalente (-44,5 per cento). Sono quasi del tutto scomparse la conduzione a colonia parziaria appoderata (1.487 aziende complessive, con una diminuzione rispetto al 1990 dell' 83,5 per cento) e le altre forme di conduzione (745 aziende, -76,4 per cento).

Nella ripartizione delle superfici aziendali per titolo di possesso dei terreni si registra l'aumento dei terreni solo in affitto (+20,1 per cento in termini di superficie). Di contro, diminuiscono del 15,4 per cento le aziende che possiedono terreni solo in proprietà e del 6,4 per cento quelle che possiedono terreni parte in proprietà e parte in affitto.

Nel 2000 è risultato classificabile, secondo i parametri economici stabiliti in sede comunitaria (orientamento tecnico-economico e dimensione economica), il 96,6 per cento delle aziende censite corrispondente a 2.506.614 unità. Rispetto all'analogo universo classificato nel 1990, tale percentuale risulta pressoché invariata sia pure a fronte di una riduzione del 14,8 per cento del numero delle aziende, mentre l'ammontare complessivo di reddito lordo standard (Rls), pari a 19.313.034 Ude (circa 44.895 miliardi di lire "1996"), ha subito una flessione molto più contenuta (-4,6 per cento).

La distribuzione delle aziende agricole secondo gli orientamenti tecnico-economici generali mostra una netta prevalenza degli indirizzi produttivi specializzati, interessando 2.185.081 aziende (oltre 87 su 100) con una marcata tendenza verso produzioni di tipo vegetale.

Tra gli orientamenti specializzati spiccano quelli verso le "coltivazioni permanenti" con il 54,1 per cento delle aziende, seguiti da quelli specializzati in "seminativi" con il 21,6 per cento. Tra gli indirizzi di tipo misto va evidenziato quello della "policoltura" che, pur rappresentando solo il 9,0 per cento dell'universo aziendale, con 225.598 unità copre il 70,2 per cento del settore misto. Analizzando la situazione a livello di ripartizione geografica, si osserva che per l'Italia meridionale e insulare, e in particolare per Puglia e Calabria, il peso relativo dell'indirizzo produttivo "coltivazioni permanenti" in termini di numerosità aziendale raggiunge i valori più elevati. Per le regioni del Nord-est, e soprattutto per il Veneto, l'incidenza percentuale massima, pari al 38,5 per cento del numero totale di aziende classificabili economicamente, si registra con riferimento all'orientamento specializzato nei "seminativi".

La flessione nel numero complessivo delle aziende classificate registratasi rispetto al 1990 ha interessato, con intensità differenziata, tutti gli orientamenti tecnico-economici generali, ad eccezione dei "granivori" per i quali si rileva, al contrario, un incremento (+5,4 per cento). Gli indirizzi specializzati hanno avuto complessivamente una riduzione percentualmente contenuta (-7,9 per cento), mentre molto rilevante è stata quella relativa agli orientamenti di tipo misto (-43,3 per cento), ascrivibile principalmente al "poliallevamento".

In termini di reddito lordo standard aziendale, le aziende specializzate con 16.441.081 Ude coprono l'85,1 per cento del Rls complessivo; in modo speculare, le aziende con orientamenti tecnico-economici di tipo misto assorbono il restante 14,9 per cento, corrispondente a 2.871.953 Ude. Circa un terzo del reddito complessivo appartiene alle aziende orientate verso le "coltivazioni permanenti"; anche le aziende specializzate in "seminativi", con più di 4 milioni e 500 Ude, possiedono un'apprezzabile quota di reddito. Va inoltre evidenziata la "policoltura" che, pur assorbendo soltanto l'8,4 per cento del Rls totale, detiene oltre il 50,0 per cento del reddito relativo alle aziende orientate verso indirizzi produttivi di tipo misto. Come per la numerosità aziendale, anche per l'ammontare di reddito aziendale si conferma in linea di massima un'incidenza maggiore relativa alle "coltivazioni permanenti" per le regioni meridionali e insulari: infatti, in corrispondenza di tali ripartizioni geografiche si rilevano percentuali maggiori rispetto al dato nazionale. Analogamente, sono le regioni del Nord-est che possiedono, relativamente alla voce "seminativi", le quote di reddito più rilevanti.

Il 71,1 per cento delle aziende non raggiunge le quattro Ude di dimensione economica (circa 9 milioni di lire "1996"), attribuendosi tuttavia soltanto l'11,8 per cento del Rls nazionale. Al contrario, il 49,2 per cento del Rls complessivo è concentrato in appena il 3,5 per cento delle aziende. Le regioni settentrionali risultano avere, rispetto al resto del Paese, una maggiore incidenza delle aziende con un alto valore economico della propria produzione agricola (40 Ude e oltre) e, al contrario, quote più basse relative alle aziende con scarsa redditività. Infatti, le rispettive percentuali, pari al 57,0 per cento e all'8,5 per cento, se confrontate con quelle nazionali, risultano essere significativamente inferiore la prima e discretamente superiore la seconda. La distribuzione percentuale del reddito conferma il medesimo risultato. In particolare, tra le regioni aventi una maggiore incidenza delle aziende di dimensione economica medio-alta e una quota più contenuta in corrispondenza delle prime classi ricadono la Lombardia e l'Emilia-Romagna; la Calabria, la Sicilia, il Lazio e la Valle d'Aosta sono, al contrario, le regioni per le quali risulta, rispetto al dato nazionale, più elevata la percentuale di aziende con basso reddito e più contenuta quelle delle aziende con reddito medio-alto.

Rispetto al precedente censimento, la suindicata flessione complessivamente registrata dal Rls nazionale (-4,6 per cento), ha interessato, sia pure con intensità differenziata, tutte le classi di reddito al di sotto delle cento Ude, mentre in corrispondenza delle ultime due classi di dimensione economica (maggiore di cento Ude) si rilevano incrementi superiori al 10 per cento.

Le giornate di lavoro svolte dalle aziende classificate nell'annata agraria 1999-2000 sono state in complesso 330.932.289, con una contrazione pari al 27,5 per cento rispetto al 1990. La differente dinamica tra numero di aziende e volume di lavoro effettuato ha determinato una riduzione del numero medio di giornate lavorative, passato da 155 nel 1990 a 132 nel 2000.

Oltre la metà delle giornate di lavoro sono state prestate dai conduttori delle aziende (52,7 per cento), il 16,2 per cento dai loro coniugi e il 16,5 per cento da altri familiari e parenti. La quota di giornate prestate dalla manodopera extrafamiliare resta, invece, fortemente minoritaria (14,6 per cento).

Tavola 26.1 - Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e più		
					MASCHI					
Piemonte	464.213	318.334	321.136	293.185	272.245	225.423	108.832	30.793	2.034.161	314.521
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13.743	9.530	9.954	8.600	7.479	5.707	2.785	765	58.563	9.436
Lombardia	1.075.156	741.188	731.241	617.288	561.430	415.730	184.762	46.494	4.373.289	733.431
Trentino-Alto Adige	129.514	75.047	77.841	60.866	52.935	38.453	19.982	5.373	460.011	92.190
Bolzano/Bozen	*67.801*	*38.235*	*38.717*	*27.623*	*25.694*	*18.276*	*8.997*	*2.406*	*227.749*	*48.372*
Trento	*61.713*	*36.812*	*39.124*	*33.243*	*27.241*	*20.177*	*10.985*	*2.967*	*232.262*	*43.818*
Veneto	548.608	374.152	373.961	306.641	271.899	201.179	100.995	26.985	2.204.420	375.300
Friuli-Venezia Giulia	125.456	92.295	91.937	81.266	80.042	57.023	32.093	8.890	569.002	83.360
Liguria	149.084	107.466	115.871	103.075	104.819	93.673	51.708	15.226	740.922	102.736
Emilia-Romagna	417.092	311.308	313.157	266.456	247.508	211.994	122.020	35.787	1.925.322	284.021
Toscana	376.854	261.531	262.418	234.098	220.690	185.952	108.641	30.756	1.680.940	253.207
Umbria	95.097	58.966	60.007	54.996	50.384	45.017	27.352	7.343	399.162	63.492
Marche	176.194	109.593	110.368	96.309	85.938	77.596	45.055	12.819	713.872	118.615
Lazio	647.008	393.907	395.570	336.293	293.696	237.329	117.363	29.682	2.450.848	440.515
Abruzzo	165.285	93.405	92.579	82.467	69.213	63.674	35.598	10.256	612.477	111.035
Molise	43.194	23.175	23.048	21.206	16.385	16.669	9.265	2.899	155.841	28.997
Campania	957.250	444.200	415.798	349.849	273.440	214.657	99.546	23.792	2.778.532	661.194
Puglia	629.036	310.193	283.794	249.591	206.559	165.081	84.217	22.807	1.951.278	422.880
Basilicata	88.646	45.640	43.505	38.007	28.974	29.453	15.099	4.431	293.755	59.859
Calabria	315.837	150.044	143.503	127.803	98.418	89.313	45.542	13.347	983.807	213.136
Sicilia	774.555	368.927	346.272	305.898	245.813	214.480	113.997	31.600	2.401.542	533.382
Sardegna	225.779	132.909	126.954	111.772	89.760	67.488	33.822	10.754	799.238	145.661
ITALIA	**7.417.601**	**4.421.810**	**4.338.914**	**3.745.666**	**3.277.627**	**2.655.891**	**1.358.674**	**370.799**	**27.586.982**	**5.046.968**
Nord-ovest	**1.702.196**	**1.176.518**	**1.178.202**	**1.022.148**	**945.973**	**740.533**	**348.087**	**93.278**	**7.206.935**	**1.160.124**
Nord-est	**1.220.670**	**852.802**	**856.896**	**715.229**	**652.384**	**508.649**	**275.090**	**77.035**	**5.158.755**	**834.871**
Centro	**1.295.153**	**823.997**	**828.363**	**721.696**	**650.708**	**545.894**	**298.411**	**80.600**	**5.244.822**	**875.829**
Sud	**2.199.248**	**1.066.657**	**1.002.227**	**868.923**	**692.989**	**578.847**	**289.267**	**77.532**	**6.775.690**	**1.497.101**
Isole	**1.000.334**	**501.836**	**473.226**	**417.670**	**335.573**	**281.968**	**147.819**	**42.354**	**3.200.780**	**679.043**
					FEMMINE					
Piemonte	441.889	307.416	316.971	297.587	287.112	271.256	178.305	79.980	2.180.516	298.150
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12.881	9.404	9.318	8.128	7.552	6.952	4.779	1.971	60.985	8.954
Lombardia	1.020.858	708.182	710.460	628.180	596.128	520.549	332.572	142.336	4.659.265	692.904
Trentino-Alto Adige	123.583	72.802	73.861	58.887	55.059	46.897	34.445	14.471	480.005	87.558
Bolzano/Bozen	*64.704*	*36.859*	*36.270*	*27.406*	*26.847*	*21.629*	*15.409*	*6.126*	*235.250*	*45.962*
Trento	*58.879*	*35.943*	*37.591*	*31.481*	*28.212*	*25.268*	*19.036*	*8.345*	*244.755*	*41.596*
Veneto	522.644	355.997	358.103	304.048	284.209	248.851	174.453	74.969	2.323.274	355.838
Friuli-Venezia Giulia	117.446	87.381	88.572	82.236	83.293	71.877	57.721	26.236	614.762	79.404
Liguria	142.389	106.073	115.698	107.835	117.160	117.092	85.837	38.777	830.861	97.111
Emilia-Romagna	396.930	300.224	302.679	271.831	263.285	251.130	188.332	83.613	2.058.024	268.302
Toscana	358.965	255.598	260.750	242.118	239.037	221.953	167.210	71.235	1.816.866	240.664
Umbria	89.912	58.741	59.856	55.820	53.775	53.322	39.995	15.243	426.664	59.791
Marche	167.845	106.824	107.711	97.606	91.538	90.775	66.497	27.913	756.709	112.028
Lazio	619.334	405.910	412.776	360.080	328.387	288.138	182.327	64.613	2.661.565	417.743
Abruzzo	157.649	93.739	94.051	84.141	71.630	75.548	52.730	20.427	649.915	105.457
Molise	41.426	23.044	23.082	20.936	17.164	20.001	13.540	5.567	164.760	27.693
Campania	916.966	453.774	428.721	356.737	292.349	264.208	159.136	51.508	2.923.399	629.135
Puglia	598.984	315.738	298.960	264.694	223.893	200.263	123.076	43.821	2.069.429	399.848
Basilicata	83.493	45.099	44.004	38.116	31.063	34.035	20.782	7.421	304.013	55.982
Calabria	303.179	153.002	146.957	127.084	101.985	104.558	66.699	24.195	1.027.659	203.435
Sicilia	743.963	378.743	368.531	324.904	271.393	258.973	164.645	56.297	2.567.449	508.811
Sardegna	213.227	131.057	129.192	112.627	96.081	81.191	50.338	18.929	832.642	137.392
ITALIA	**7.073.563**	**4.368.748**	**4.350.253**	**3.843.595**	**3.512.093**	**3.227.569**	**2.163.419**	**869.522**	**29.408.762**	**4.786.200**
Nord-ovest	**1.618.017**	**1.131.075**	**1.152.447**	**1.041.730**	**1.007.952**	**915.849**	**601.493**	**263.064**	**7.731.627**	**1.097.119**
Nord-est	**1.160.603**	**816.404**	**823.215**	**717.002**	**685.846**	**618.755**	**454.951**	**199.289**	**5.476.065**	**791.102**
Centro	**1.236.056**	**827.073**	**841.093**	**755.624**	**712.737**	**654.188**	**456.029**	**179.004**	**5.661.804**	**830.226**
Sud	**2.101.697**	**1.084.396**	**1.035.775**	**891.708**	**738.084**	**698.613**	**435.963**	**152.939**	**7.139.175**	**1.421.550**
Isole	**957.190**	**509.800**	**497.723**	**437.531**	**367.474**	**340.164**	**214.983**	**75.226**	**3.400.091**	**646.203**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.1 segue **- Popolazione residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Classi di età								Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75-84	85 e più		
					TOTALE					
Piemonte	906.102	625.750	638.107	590.772	559.357	496.679	287.137	110.773	4.214.677	612.671
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	26.624	18.934	19.272	16.728	15.031	12.659	7.564	2.736	119.548	18.390
Lombardia	2.096.014	1.449.370	1.441.701	1.245.468	1.157.558	936.279	517.334	188.830	9.032.554	1.426.335
Trentino-Alto Adige	253.097	147.849	151.702	119.753	107.994	85.350	54.427	19.844	940.016	179.748
Bolzano/Bozen	*132.505*	*75.094*	*74.987*	*55.029*	*52.541*	*39.905*	*24.406*	*8.532*	*462.999*	*94.334*
Trento	*120.592*	*72.755*	*76.715*	*64.724*	*55.453*	*45.445*	*30.021*	*11.312*	*477.017*	*85.414*
Veneto	1.071.252	730.149	732.064	610.689	556.108	450.030	275.448	101.954	4.527.694	731.138
Friuli-Venezia Giulia	242.902	179.676	180.509	163.502	163.335	128.900	89.814	35.126	1.183.764	162.764
Liguria	291.473	213.539	231.569	210.910	221.979	210.765	137.545	54.003	1.571.783	199.847
Emilia-Romagna	814.022	611.532	615.836	538.287	510.793	463.124	310.352	119.400	3.983.346	552.323
Toscana	735.819	517.129	523.168	476.216	459.727	407.905	275.851	101.991	3.497.806	493.871
Umbria	185.009	117.707	119.863	110.816	104.159	98.339	67.347	22.586	825.826	123.283
Marche	344.039	216.417	218.079	193.915	177.476	168.371	111.552	40.732	1.470.581	230.643
Lazio	1.266.342	799.817	808.346	696.373	622.083	525.467	299.690	94.295	5.112.413	858.258
Abruzzo	322.934	187.144	186.630	166.608	140.843	139.222	88.328	30.683	1.262.392	216.492
Molise	84.620	46.219	46.130	42.142	33.549	36.670	22.805	8.466	320.601	56.690
Campania	1.874.216	897.974	844.519	706.586	565.789	478.865	258.682	75.300	5.701.931	1.290.329
Puglia	1.228.020	625.931	582.754	514.285	430.452	365.344	207.293	66.628	4.020.707	822.728
Basilicata	172.139	90.739	87.509	76.123	60.037	63.488	35.881	11.852	597.768	115.841
Calabria	619.016	303.046	290.460	254.887	200.403	193.871	112.241	37.542	2.011.466	416.571
Sicilia	1.518.518	747.670	714.803	630.802	517.206	473.453	278.642	87.897	4.968.991	1.042.193
Sardegna	439.006	263.966	256.146	224.399	185.841	148.679	84.160	29.683	1.631.880	283.053
ITALIA	**14.491.164**	**8.790.558**	**8.689.167**	**7.589.261**	**6.789.720**	**5.883.460**	**3.522.093**	**1.240.321**	**56.995.744**	**9.833.168**
Nord-ovest	**3.320.213**	**2.307.593**	**2.330.649**	**2.063.878**	**1.953.925**	**1.656.382**	**949.580**	**356.342**	**14.938.562**	**2.257.243**
Nord-est	**2.381.273**	**1.669.206**	**1.680.111**	**1.432.231**	**1.338.230**	**1.127.404**	**730.041**	**276.324**	**10.634.820**	**1.625.973**
Centro	**2.531.209**	**1.651.070**	**1.669.456**	**1.477.320**	**1.363.445**	**1.200.082**	**754.440**	**259.604**	**10.906.626**	**1.706.055**
Sud	**4.300.945**	**2.151.053**	**2.038.002**	**1.760.631**	**1.431.073**	**1.277.460**	**725.230**	**230.471**	**13.914.865**	**2.918.651**
Isole	**1.957.524**	**1.011.636**	**970.949**	**855.201**	**703.047**	**622.132**	**362.802**	**117.580**	**6.600.871**	**1.325.246**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.2 - Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Stato civile						Totale
	Celibi/nubili	Coniugati/e		Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	
		Totale	Di cui separati/e di fatto				
			MASCHI				
Piemonte	831.182	1.071.268	12.003	40.506	32.495	58.710	2.034.161
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	26.345	27.951	383	1.435	1.212	1.620	58.563
Lombardia	1.889.198	2.257.710	20.013	68.508	54.347	103.526	4.373.289
Trentino-Alto Adige	222.985	215.173	1.934	6.541	5.893	9.419	460.011
Bolzano/Bozen	*116.660*	*100.565*	*983*	*3.100*	*2.975*	*4.449*	*227.749*
Trento	*106.325*	*114.608*	*951*	*3.441*	*2.918*	*4.970*	*232.262*
Veneto	957.261	1.140.806	9.496	30.934	24.213	51.206	2.204.420
Friuli-Venezia Giulia	242.044	288.924	2.879	10.891	10.236	16.907	569.002
Liguria	292.826	390.827	5.033	17.306	14.465	25.498	740.922
Emilia-Romagna	795.924	1.005.065	10.177	35.258	29.789	59.286	1.925.322
Toscana	670.557	909.751	8.474	28.043	21.605	50.984	1.680.940
Umbria	160.601	217.284	1.510	5.486	3.788	12.003	399.162
Marche	298.016	382.059	2.844	9.024	6.054	18.719	713.872
Lazio	1.064.042	1.251.915	13.428	45.335	29.487	60.069	2.450.848
Abruzzo	261.180	324.033	2.327	6.264	4.310	16.690	612.477
Molise	67.412	81.649	516	1.036	716	5.028	155.841
Campania	1.322.946	1.360.645	9.851	18.804	11.583	64.554	2.778.532
Puglia	883.710	1.003.005	6.262	13.340	8.128	43.095	1.951.278
Basilicata	133.296	149.734	942	1.571	1.024	8.130	293.755
Calabria	462.264	487.350	3.213	5.649	4.457	24.087	983.807
Sicilia	1.090.112	1.224.782	8.859	19.395	12.619	54.634	2.401.542
Sardegna	396.346	373.068	3.628	8.483	5.434	15.907	799.238
ITALIA	**12.068.247**	**14.162.999**	**123.772**	**373.809**	**281.855**	**700.072**	**27.586.982**
Nord-ovest	**3.039.551**	**3.747.756**	**37.432**	**127.755**	**102.519**	**189.354**	**7.206.935**
Nord-est	**2.218.214**	**2.649.968**	**24.486**	**83.624**	**70.131**	**136.818**	**5.158.755**
Centro	**2.193.216**	**2.761.009**	**26.256**	**87.888**	**60.934**	**141.775**	**5.244.822**
Sud	**3.130.808**	**3.406.416**	**23.111**	**46.664**	**30.218**	**161.584**	**6.775.690**
Isole	**1.486.458**	**1.597.850**	**12.487**	**27.878**	**18.053**	**70.541**	**3.200.780**
			FEMMINE				
Piemonte	693.864	1.067.758	13.113	47.414	45.237	326.243	2.180.516
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	21.026	27.697	393	1.549	1.558	9.155	60.985
Lombardia	1.619.703	2.243.376	21.893	81.323	80.523	634.340	4.659.265
Trentino-Alto Adige	193.414	213.450	1.865	7.359	7.745	58.037	480.005
Bolzano/Bozen	*102.572*	*99.687*	*1.010*	*3.550*	*3.952*	*25.489*	*235.250*
Trento	*90.842*	*113.763*	*855*	*3.809*	*3.793*	*32.548*	*244.755*
Veneto	809.159	1.131.678	9.505	35.126	32.486	314.825	2.323.274
Friuli-Venezia Giulia	198.828	286.461	2.972	12.011	14.274	103.188	614.762
Liguria	252.741	393.432	5.664	20.677	21.027	142.984	830.861
Emilia-Romagna	666.062	998.189	10.639	40.354	42.274	311.145	2.058.024
Toscana	573.028	907.253	9.240	33.025	31.561	271.999	1.816.866
Umbria	135.032	216.458	1.613	6.203	5.224	63.747	426.664
Marche	250.037	380.338	2.832	10.225	8.285	107.824	756.709
Lazio	976.250	1.256.394	16.451	60.477	50.545	317.899	2.661.565
Abruzzo	226.644	323.302	2.452	7.605	5.870	86.494	649.915
Molise	58.720	81.463	502	1.221	887	22.469	164.760
Campania	1.210.963	1.368.198	13.298	27.553	20.159	296.526	2.923.399
Puglia	823.501	1.006.467	8.072	19.069	13.791	206.601	2.069.429
Basilicata	116.108	149.103	868	1.901	1.331	35.570	304.013
Calabria	410.418	486.674	3.636	7.619	6.258	116.690	1.027.659
Sicilia	1.004.538	1.226.690	11.292	26.485	21.061	288.675	2.567.449
Sardegna	353.769	372.283	3.788	10.476	7.111	89.003	832.642
ITALIA	**10.593.805**	**14.136.664**	**140.088**	**457.672**	**417.207**	**3.803.414**	**29.408.762**
Nord-ovest	**2.587.334**	**3.732.263**	**41.063**	**150.963**	**148.345**	**1.112.722**	**7.731.627**
Nord-est	**1.867.463**	**2.629.778**	**24.981**	**94.850**	**96.779**	**787.195**	**5.476.065**
Centro	**1.934.347**	**2.760.443**	**30.136**	**109.930**	**95.615**	**761.469**	**5.661.804**
Sud	**2.846.354**	**3.415.207**	**28.828**	**64.968**	**48.296**	**764.350**	**7.139.175**
Isole	**1.358.307**	**1.598.973**	**15.080**	**36.961**	**28.172**	**377.678**	**3.400.091**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.2 segue **- Popolazione residente per stato civile, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Stato civile						Totale
	Celibi/nubili	Coniugati/e		Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	
		Totale	Di cui separati/e di fatto				
			TOTALE				
Piemonte	1.525.046	2.139.026	25.116	87.920	77.732	384.953	4.214.677
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	47.371	55.648	776	2.984	2.770	10.775	119.548
Lombardia	3.508.901	4.501.086	41.906	149.831	134.870	737.866	9.032.554
Trentino-Alto Adige	416.399	428.623	3.799	13.900	13.638	67.456	940.016
Bolzano/Bozen	*219.232*	*200.252*	*1.993*	*6.650*	*6.927*	*29.938*	*462.999*
Trento	*197.167*	*228.371*	*1.806*	*7.250*	*6.711*	*37.518*	*477.017*
Veneto	1.766.420	2.272.484	19.001	66.060	56.699	366.031	4.527.694
Friuli-Venezia Giulia	440.872	575.385	5.851	22.902	24.510	120.095	1.183.764
Liguria	545.567	784.259	10.697	37.983	35.492	168.482	1.571.783
Emilia-Romagna	1.461.986	2.003.254	20.816	75.612	72.063	370.431	3.983.346
Toscana	1.243.585	1.817.004	17.714	61.068	53.166	322.983	3.497.806
Umbria	295.633	433.742	3.123	11.689	9.012	75.750	825.826
Marche	548.053	762.397	5.676	19.249	14.339	126.543	1.470.581
Lazio	2.040.292	2.508.309	29.879	105.812	80.032	377.968	5.112.413
Abruzzo	487.824	647.335	4.779	13.869	10.180	103.184	1.262.392
Molise	126.132	163.112	1.018	2.257	1.603	27.497	320.601
Campania	2.533.909	2.728.843	23.149	46.357	31.742	361.080	5.701.931
Puglia	1.707.211	2.009.472	14.334	32.409	21.919	249.696	4.020.707
Basilicata	249.404	298.837	1.810	3.472	2.355	43.700	597.768
Calabria	872.682	974.024	6.849	13.268	10.715	140.777	2.011.466
Sicilia	2.094.650	2.451.472	20.151	45.880	33.680	343.309	4.968.991
Sardegna	750.115	745.351	7.416	18.959	12.545	104.910	1.631.880
ITALIA	**22.662.052**	**28.299.663**	**263.860**	**831.481**	**699.062**	**4.503.486**	**56.995.744**
Nord-ovest	**5.626.885**	**7.480.019**	**78.495**	**278.718**	**250.864**	**1.302.076**	**14.938.562**
Nord-est	**4.085.677**	**5.279.746**	**49.467**	**178.474**	**166.910**	**924.013**	**10.634.820**
Centro	**4.127.563**	**5.521.452**	**56.392**	**197.818**	**156.549**	**903.244**	**10.906.626**
Sud	**5.977.162**	**6.821.623**	**51.939**	**111.632**	**78.514**	**925.934**	**13.914.865**
Isole	**2.844.765**	**3.196.823**	**27.567**	**64.839**	**46.225**	**448.219**	**6.600.871**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.3 - Famiglie per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di famiglia									Totale
	Famiglie senza nucleo			Famiglie con un solo nucleo					Famiglie con due o più nuclei	
	Famiglie unipersonali	Altre famiglie	Totale	Coppia senza figli	Coppia con figli	Madre con figli	Padre con figli	Totale		
Piemonte	536.854	41.207	578.061	431.316	626.758	124.317	27.270	1.209.661	11.244	1.798.966
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	18.586	1.263	19.849	11.630	16.949	3.838	785	33.202	282	53.333
Lombardia	969.504	93.322	1.062.826	804.614	1.442.255	264.335	53.192	2.564.396	25.732	3.652.954
Trentino-Alto Adige	108.694	9.397	118.091	65.259	143.859	30.226	5.648	244.992	4.325	367.408
Bolzano/Bozen	*50.806*	*4.489*	*55.295*	*27.614*	*68.319*	*16.150*	*3.090*	*115.173*	*3.446*	*173.914*
Trento	*57.888*	*4.908*	*62.796*	*37.645*	*75.540*	*14.076*	*2.558*	*129.819*	*879*	*193.494*
Veneto	399.666	43.728	443.394	360.047	730.699	125.732	25.259	1.241.737	29.210	1.714.341
Friuli-Venezia Giulia	150.337	13.423	163.760	109.773	171.433	39.050	7.748	328.004	6.072	497.836
Liguria	242.264	22.837	265.101	164.449	207.450	55.858	13.157	440.914	5.932	711.947
Emilia-Romagna	457.345	46.372	503.717	395.913	582.626	119.420	25.749	1.123.708	25.000	1.652.425
Toscana	352.347	40.004	392.351	326.733	516.537	96.433	21.577	961.280	34.629	1.388.260
Umbria	74.274	7.653	81.927	71.723	125.050	20.847	4.516	222.136	9.566	313.629
Marche	124.143	13.650	137.793	121.428	231.037	37.221	7.563	397.249	14.432	549.474
Lazio	511.141	58.097	569.238	401.673	791.168	166.245	37.692	1.396.778	24.820	1.990.836
Abruzzo	104.130	10.728	114.858	96.805	202.646	31.678	6.654	337.783	9.425	462.066
Molise	30.177	2.358	32.535	24.720	51.904	7.477	1.828	85.929	1.358	119.822
Campania	336.043	46.177	382.220	293.529	967.063	145.664	32.361	1.438.617	42.020	1.862.857
Puglia	257.669	28.308	285.977	259.166	705.570	91.030	18.326	1.074.092	18.289	1.378.358
Basilicata	50.176	4.304	54.480	41.246	100.954	13.745	3.378	159.323	1.609	215.412
Calabria	162.693	15.456	178.149	126.075	336.000	51.857	11.913	525.845	5.765	709.759
Sicilia	401.196	38.663	439.859	336.637	839.700	123.718	25.732	1.325.787	19.585	1.785.231
Sardegna	140.382	17.314	157.696	87.052	271.361	52.525	9.634	420.572	7.494	585.762
ITALIA	**5.427.621**	**554.261**	**5.981.882**	**4.529.788**	**9.061.019**	**1.601.216**	**339.982**	**15.532.005**	**296.789**	**21.810.676**
Nord-ovest	**1.767.208**	**158.629**	**1.925.837**	**1.412.009**	**2.293.412**	**448.348**	**94.404**	**4.248.173**	**43.190**	**6.217.200**
Nord-est	**1.116.042**	**112.920**	**1.228.962**	**930.992**	**1.628.617**	**314.428**	**64.404**	**2.938.441**	**64.607**	**4.232.010**
Centro	**1.061.905**	**119.404**	**1.181.309**	**921.557**	**1.663.792**	**320.746**	**71.348**	**2.977.443**	**83.447**	**4.242.199**
Sud	**940.888**	**107.331**	**1.048.219**	**841.541**	**2.364.137**	**341.451**	**74.460**	**3.621.589**	**78.466**	**4.748.274**
Isole	**541.578**	**55.977**	**597.555**	**423.689**	**1.111.061**	**176.243**	**35.366**	**1.746.359**	**27.079**	**2.370.993**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.4 - Famiglie e componenti per ampiezza della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Famiglie per numero di componenti							Totale	
	Una persona	Due persone	Tre persone	Quattro persone	Cinque persone	Sei o più persone		Famiglie	Componenti
						Famiglie	Componenti		
Piemonte	536.854	549.133	391.809	259.354	50.401	11.415	72.721	1.798.966	4.172.689
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	18.586	15.486	10.246	7.294	1.417	304	1.918	53.333	118.475
Lombardia	969.504	1.055.511	840.742	616.556	139.351	31.290	198.425	3.652.954	8.964.156
Trentino-Alto Adige	108.694	92.233	70.730	66.736	21.182	7.833	50.981	367.408	929.185
Bolzano/Bozen	*50.806*	*40.761*	*31.771*	*31.944*	*12.624*	*6.008*	*39.449*	*173.914*	*457.986*
Trento	*57.888*	*51.472*	*38.959*	*34.792*	*8.558*	*1.825*	*11.532*	*193.494*	*471.199*
Veneto	399.666	467.835	402.022	325.886	89.706	29.226	187.427	1.714.341	4.480.903
Friuli-Venezia Giulia	150.337	145.559	107.552	73.134	16.552	4.702	30.066	497.836	1.169.473
Liguria	242.264	219.907	147.212	82.914	16.198	3.452	21.850	711.947	1.558.210
Emilia-Romagna	457.345	502.585	382.332	235.517	56.569	18.077	116.300	1.652.425	3.950.724
Toscana	352.347	404.372	325.682	224.270	60.932	20.657	132.349	1.388.260	3.472.226
Umbria	74.274	87.435	70.609	57.165	17.406	6.740	42.914	313.629	819.575
Marche	124.143	149.531	124.394	107.992	31.751	11.663	74.138	549.474	1.461.248
Lazio	511.141	546.910	420.630	391.134	98.485	22.536	143.463	1.990.836	5.067.275
Abruzzo	104.130	120.642	94.411	101.174	31.642	10.067	64.171	462.066	1.255.724
Molise	30.177	30.523	22.433	25.944	8.455	2.290	14.543	119.822	319.116
Campania	336.043	398.952	364.222	470.948	217.725	74.967	483.749	1.862.857	5.682.779
Puglia	257.669	330.499	282.163	344.744	130.446	32.837	208.887	1.378.358	4.005.249
Basilicata	50.176	52.550	40.132	49.149	18.773	4.632	29.286	215.412	595.419
Calabria	162.693	167.283	132.189	158.800	67.765	21.029	133.999	709.759	2.001.850
Sicilia	401.196	438.469	353.106	407.928	144.681	39.851	253.978	1.785.231	4.946.547
Sardegna	140.382	129.996	123.590	129.567	46.389	15.838	101.841	585.762	1.623.198
ITALIA	**5.427.621**	**5.905.411**	**4.706.206**	**4.136.206**	**1.265.826**	**369.406**	**2.363.006**	**21.810.676**	**56.594.021**
Nord-ovest	**1.767.208**	**1.840.037**	**1.390.009**	**966.118**	**207.367**	**46.461**	**294.914**	**6.217.200**	**14.813.530**
Nord-est	**1.116.042**	**1.208.212**	**962.636**	**701.273**	**184.009**	**59.838**	**384.774**	**4.232.010**	**10.530.285**
Centro	**1.061.905**	**1.188.248**	**941.315**	**780.561**	**208.574**	**61.596**	**392.864**	**4.242.199**	**10.820.324**
Sud	**940.888**	**1.100.449**	**935.550**	**1.150.759**	**474.806**	**145.822**	**934.635**	**4.748.274**	**13.860.137**
Isole	**541.578**	**568.465**	**476.696**	**537.495**	**191.070**	**55.689**	**355.819**	**2.370.993**	**6.569.745**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.5 - Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di convivenza									Totale
	Istituti di istruzione	Istituti assistenziali			Istituti di cura	Istituti penitenziari	Convivenze ecclesiastiche	Alberghi, pensioni, locande e simili	Altre convivenze	
		Totale	Di cui ospizi, case di riposo ecc.	Di cui centri di accoglienza per immigrati						
				MASCHI						
Piemonte	297	6.736	5.126	26	180	1.234	2.060	182	3.892	14.581
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	119	108	-	-	48	59	16	292	534
Lombardia	236	10.535	7.101	350	304	2.895	2.460	467	6.385	23.282
Trentino-Alto Adige	44	2.127	1.661	206	115	50	681	174	1.286	4.477
Bolzano/Bozen	*4*	*870*	*718*	*63*	*20*	*29*	*310*	*152*	*933*	*2.318*
Trento	*40*	*1.257*	*943*	*143*	*95*	*21*	*371*	*22*	*353*	*2.159*
Veneto	302	8.025	5.548	230	138	982	2.664	132	3.227	15.470
Friuli-Venezia Giulia	121	1.853	1.456	63	4	104	372	40	4.629	7.123
Liguria	79	2.162	1.384	22	120	321	740	189	1.497	5.108
Emilia-Romagna	101	6.694	4.267	808	68	1.158	1.490	144	3.464	13.119
Toscana	230	3.657	2.482	106	45	2.244	1.164	331	3.788	11.459
Umbria	2	822	526	3	2	491	663	106	402	2.488
Marche	4	1.362	1.044	51	206	114	900	68	1.017	3.671
Lazio	861	2.951	1.267	22	491	1.899	7.259	365	4.760	18.586
Abruzzo	131	860	644	-	276	597	407	70	689	3.030
Molise	2	391	133	-	12	48	79	1	167	700
Campania	92	2.671	1.289	66	345	2.153	1.468	136	1.810	8.675
Puglia	105	2.790	1.103	2	382	717	1.087	49	1.952	7.082
Basilicata	3	603	227	1	-	100	118	22	340	1.186
Calabria	77	1.617	940	21	80	527	479	44	2.149	4.973
Sicilia	151	3.915	2.151	340	176	1.904	1.292	118	2.506	10.062
Sardegna	77	1.480	978	1	7	286	430	58	1.530	3.868
ITALIA	**2.915**	**61.370**	**39.435**	**2.318**	**2.951**	**17.872**	**25.872**	**2.712**	**45.782**	**159.474**
Nord-ovest	**612**	**19.552**	**13.719**	**398**	**604**	**4.498**	**5.319**	**854**	**12.066**	**43.505**
Nord-est	**568**	**18.699**	**12.932**	**1.307**	**325**	**2.294**	**5.207**	**490**	**12.606**	**40.189**
Centro	**1.097**	**8.792**	**5.319**	**182**	**744**	**4.748**	**9.986**	**870**	**9.967**	**36.204**
Sud	**410**	**8.932**	**4.336**	**90**	**1.095**	**4.142**	**3.638**	**322**	**7.107**	**25.646**
Isole	**228**	**5.395**	**3.129**	**341**	**183**	**2.190**	**1.722**	**176**	**4.036**	**13.930**
				FEMMINE						
Piemonte	556	17.901	16.406	16	266	52	8.132	137	363	27.407
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	382	369	-	-	5	132	11	9	539
Lombardia	1.287	29.360	27.081	32	759	182	12.472	300	756	45.116
Trentino-Alto Adige	83	4.770	4.501	14	255	6	1.075	101	64	6.354
Bolzano/Bozen	*50*	*1.860*	*1.790*	*2*	*153*	*-*	*497*	*88*	*47*	*2.695*
Trento	*33*	*2.910*	*2.711*	*12*	*102*	*6*	*578*	*13*	*17*	*3.659*
Veneto	860	20.547	19.078	20	364	99	9.149	115	187	31.321
Friuli-Venezia Giulia	105	5.420	5.091	16	28	1	1.482	19	113	7.168
Liguria	300	4.415	3.868	7	681	12	2.685	213	159	8.465
Emilia-Romagna	466	13.925	12.689	75	160	33	4.499	92	328	19.503
Toscana	280	8.097	7.307	21	86	106	4.903	271	378	14.121
Umbria	55	1.532	1.273	-	14	27	2.003	94	38	3.763
Marche	57	3.400	3.046	7	136	-	1.979	53	37	5.662
Lazio	1.390	7.297	5.113	33	903	189	16.005	372	396	26.552
Abruzzo	179	1.965	1.713	-	207	21	1.187	33	46	3.638
Molise	21	550	399	-	12	-	190	8	4	785
Campania	667	4.111	2.982	52	325	74	5.048	91	161	10.477
Puglia	380	4.170	2.797	3	381	37	3.323	37	48	8.376
Basilicata	39	705	388	-	6	1	398	6	8	1.163
Calabria	96	2.731	1.966	1	65	3	1.583	37	128	4.643
Sicilia	711	7.078	5.498	15	215	54	4.124	65	135	12.382
Sardegna	137	2.895	2.392	-	21	9	1.656	30	66	4.814
ITALIA	**7.669**	**141.251**	**123.957**	**312**	**4.884**	**911**	**82.025**	**2.085**	**3.424**	**242.249**
Nord-ovest	**2.143**	**52.058**	**47.724**	**55**	**1.706**	**251**	**23.421**	**661**	**1.287**	**81.527**
Nord-est	**1.514**	**44.662**	**41.359**	**125**	**807**	**139**	**16.205**	**327**	**692**	**64.346**
Centro	**1.782**	**20.326**	**16.739**	**61**	**1.139**	**322**	**24.890**	**790**	**849**	**50.098**
Sud	**1.382**	**14.232**	**10.245**	**56**	**996**	**136**	**11.729**	**212**	**395**	**29.082**
Isole	**848**	**9.973**	**7.890**	**15**	**236**	**63**	**5.780**	**95**	**201**	**17.196**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.5 segue **- Popolazione residente in convivenza per tipologia della convivenza, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Tipi di convivenza									Totale
	Istituti di istruzione	Istituti assistenziali			Istituti di cura	Istituti penitenziari	Convivenze ecclesia-stiche	Alberghi, pensioni, locande e simili	Altre convi-venze	
		Totale	Di cui ospizi, case di riposo ecc.	Di cui centri di accoglienza per immigrati						
	TOTALE									
Piemonte	853	24.637	21.532	42	446	1.286	10.192	319	4.255	41.988
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	501	477	-	-	53	191	27	301	1.073
Lombardia	1.523	39.895	34.182	382	1.063	3.077	14.932	767	7.141	68.398
Trentino-Alto Adige	127	6.897	6.162	220	370	56	1.756	275	1.350	10.831
Bolzano/Bozen	*54*	*2.730*	*2.508*	*65*	*173*	*29*	*807*	*240*	*980*	*5.013*
Trento	*73*	*4.167*	*3.654*	*155*	*197*	*27*	*949*	*35*	*370*	*5.818*
Veneto	1.162	28.572	24.626	250	502	1.081	11.813	247	3.414	46.791
Friuli-Venezia Giulia	226	7.273	6.547	79	32	105	1.854	59	4.742	14.291
Liguria	379	6.577	5.252	29	801	333	3.425	402	1.656	13.573
Emilia-Romagna	567	20.619	16.956	883	228	1.191	5.989	236	3.792	32.622
Toscana	510	11.754	9.789	127	131	2.350	6.067	602	4.166	25.580
Umbria	57	2.354	1.799	3	16	518	2.666	200	440	6.251
Marche	61	4.762	4.090	58	342	114	2.879	121	1.054	9.333
Lazio	2.251	10.248	6.380	55	1.394	2.088	23.264	737	5.156	45.138
Abruzzo	310	2.825	2.357	-	483	618	1.594	103	735	6.668
Molise	23	941	532	-	24	48	269	9	171	1.485
Campania	759	6.782	4.271	118	670	2.227	6.516	227	1.971	19.152
Puglia	485	6.960	3.900	5	763	754	4.410	86	2.000	15.458
Basilicata	42	1.308	615	1	6	101	516	28	348	2.349
Calabria	173	4.348	2.906	22	145	530	2.062	81	2.277	9.616
Sicilia	862	10.993	7.649	355	391	1.958	5.416	183	2.641	22.444
Sardegna	214	4.375	3.370	1	28	295	2.086	88	1.596	8.682
ITALIA	**10.584**	**202.621**	**163.392**	**2.630**	**7.835**	**18.783**	**107.897**	**4.797**	**49.206**	**401.723**
Nord-ovest	**2.755**	**71.610**	**61.443**	**453**	**2.310**	**4.749**	**28.740**	**1.515**	**13.353**	**125.032**
Nord-est	**2.082**	**63.361**	**54.291**	**1.432**	**1.132**	**2.433**	**21.412**	**817**	**13.298**	**104.535**
Centro	**2.879**	**29.118**	**22.058**	**243**	**1.883**	**5.070**	**34.876**	**1.660**	**10.816**	**86.302**
Sud	**1.792**	**23.164**	**14.581**	**146**	**2.091**	**4.278**	**15.367**	**534**	**7.502**	**54.728**
Isole	**1.076**	**15.368**	**11.019**	**356**	**419**	**2.253**	**7.502**	**271**	**4.237**	**31.126**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.6 - Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
				MASCHI					
Piemonte	17.402	15.195	13.727	4.842	1.684	949	512	54.311	12.607
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	372	290	303	120	43	38	25	1.191	271
Lombardia	51.717	46.834	43.336	14.749	4.274	2.183	1.442	164.535	38.048
Trentino-Alto Adige	4.547	3.889	3.867	1.414	684	361	304	15.066	3.331
Bolzano/Bozen	*1.750*	*1.779*	*1.784*	*699*	*492*	*234*	*228*	*6.966*	*1.272*
Trento	*2.797*	*2.110*	*2.083*	*715*	*192*	*127*	*76*	*8.100*	*2.059*
Veneto	26.270	24.980	20.850	6.898	1.828	920	498	82.244	18.610
Friuli-Venezia Giulia	5.302	5.034	4.448	2.304	844	470	303	18.705	3.458
Liguria	4.767	3.557	3.765	1.898	891	516	384	15.778	3.485
Emilia-Romagna	22.971	18.965	18.427	6.403	1.721	792	470	69.749	16.729
Toscana	17.077	13.961	12.138	5.413	2.135	1.104	595	52.423	11.527
Umbria	4.616	3.351	2.948	1.198	486	262	156	13.017	3.311
Marche	7.968	6.411	5.422	1.851	637	349	209	22.847	5.802
Lazio	19.206	17.523	16.241	7.470	2.962	1.566	1.015	65.983	13.941
Abruzzo	3.214	2.828	2.375	868	338	184	111	9.918	2.281
Molise	359	255	255	119	43	34	16	1.081	241
Campania	4.984	5.238	4.900	2.000	680	387	270	18.459	3.402
Puglia	4.856	3.973	3.796	1.556	629	318	201	15.329	3.296
Basilicata	571	467	418	172	41	18	17	1.704	350
Calabria	2.461	2.281	2.399	1.214	356	166	103	8.980	1.576
Sicilia	6.870	6.095	7.038	2.736	856	401	235	24.231	5.044
Sardegna	1.123	1.100	1.555	834	323	134	74	5.143	780
ITALIA	**206.653**	**182.227**	**168.208**	**64.059**	**21.455**	**11.152**	**6.940**	**660.694**	**148.090**
Nord-ovest	**74.258**	**65.876**	**61.131**	**21.609**	**6.892**	**3.686**	**2.363**	**235.815**	**54.411**
Nord-est	**59.090**	**52.868**	**47.592**	**17.019**	**5.077**	**2.543**	**1.575**	**185.764**	**42.128**
Centro	**48.867**	**41.246**	**36.749**	**15.932**	**6.220**	**3.281**	**1.975**	**154.270**	**34.581**
Sud	**16.445**	**15.042**	**14.143**	**5.929**	**2.087**	**1.107**	**718**	**55.471**	**11.146**
Isole	**7.993**	**7.195**	**8.593**	**3.570**	**1.179**	**535**	**309**	**29.374**	**5.824**
				FEMMINE					
Piemonte	18.156	17.011	11.360	4.795	2.390	1.333	1.046	56.091	11.973
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	409	406	342	156	61	37	28	1.439	262
Lombardia	50.601	46.556	32.636	13.723	6.058	3.156	2.299	155.029	34.731
Trentino-Alto Adige	4.465	4.323	3.052	1.335	972	484	629	15.260	3.080
Bolzano/Bozen	*1.735*	*2.013*	*1.531*	*679*	*640*	*282*	*490*	*7.370*	*1.187*
Trento	*2.730*	*2.310*	*1.521*	*656*	*332*	*202*	*139*	*7.890*	*1.893*
Veneto	24.839	22.405	13.780	5.314	2.481	1.280	731	70.830	16.741
Friuli-Venezia Giulia	5.139	5.422	3.880	2.566	1.217	653	540	19.417	3.248
Liguria	4.947	5.125	4.554	2.443	1.498	833	772	20.172	3.175
Emilia-Romagna	22.798	20.312	12.795	5.361	2.337	1.270	831	65.704	15.375
Toscana	16.585	15.972	12.005	6.067	3.126	1.528	996	56.279	10.760
Umbria	4.423	4.186	2.928	1.385	722	365	240	14.249	2.875
Marche	7.816	7.126	4.351	1.866	955	442	265	22.821	5.180
Lazio	19.712	24.528	20.128	10.973	5.624	2.716	1.903	85.584	12.848
Abruzzo	3.193	3.685	2.552	1.040	556	287	168	11.481	2.109
Molise	337	456	380	161	87	61	25	1.507	196
Campania	5.177	7.009	5.216	2.474	1.055	564	476	21.971	3.094
Puglia	4.654	3.923	3.094	1.556	807	455	343	14.832	3.037
Basilicata	485	484	390	175	96	41	41	1.712	291
Calabria	2.367	2.654	2.229	1.044	403	197	143	9.037	1.514
Sicilia	7.142	6.724	5.994	2.877	1.262	646	523	25.168	4.916
Sardegna	1.203	1.599	1.347	671	479	202	111	5.612	729
ITALIA	**204.448**	**199.906**	**143.013**	**65.982**	**32.186**	**16.550**	**12.110**	**674.195**	**136.134**
Nord-ovest	**74.113**	**69.098**	**48.892**	**21.117**	**10.007**	**5.359**	**4.145**	**232.731**	**50.141**
Nord-est	**57.241**	**52.462**	**33.507**	**14.576**	**7.007**	**3.687**	**2.731**	**171.211**	**38.444**
Centro	**48.536**	**51.812**	**39.412**	**20.291**	**10.427**	**5.051**	**3.404**	**178.933**	**31.663**
Sud	**16.213**	**18.211**	**13.861**	**6.450**	**3.004**	**1.605**	**1.196**	**60.540**	**10.241**
Isole	**8.345**	**8.323**	**7.341**	**3.548**	**1.741**	**848**	**634**	**30.780**	**5.645**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.6 segue **- Popolazione straniera residente per classe di età, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Classi di età							Totale	Di cui minorenni
	Meno di 25	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e più		
				TOTALE					
Piemonte	35.558	32.206	25.087	9.637	4.074	2.282	1.558	110.402	24.580
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	781	696	645	276	104	75	53	2.630	533
Lombardia	102.318	93.390	75.972	28.472	10.332	5.339	3.741	319.564	72.779
Trentino-Alto Adige	9.012	8.212	6.919	2.749	1.656	845	933	30.326	6.411
Bolzano/Bozen	*3.485*	*3.792*	*3.315*	*1.378*	*1.132*	*516*	*718*	*14.336*	*2.459*
Trento	*5.527*	*4.420*	*3.604*	*1.371*	*524*	*329*	*215*	*15.990*	*3.952*
Veneto	51.109	47.385	34.630	12.212	4.309	2.200	1.229	153.074	35.351
Friuli-Venezia Giulia	10.441	10.456	8.328	4.870	2.061	1.123	843	38.122	6.706
Liguria	9.714	8.682	8.319	4.341	2.389	1.349	1.156	35.950	6.660
Emilia-Romagna	45.769	39.277	31.222	11.764	4.058	2.062	1.301	135.453	32.104
Toscana	33.662	29.933	24.143	11.480	5.261	2.632	1.591	108.702	22.287
Umbria	9.039	7.537	5.876	2.583	1.208	627	396	27.266	6.186
Marche	15.784	13.537	9.773	3.717	1.592	791	474	45.668	10.982
Lazio	38.918	42.051	36.369	18.443	8.586	4.282	2.918	151.567	26.789
Abruzzo	6.407	6.513	4.927	1.908	894	471	279	21.399	4.390
Molise	696	711	635	280	130	95	41	2.588	437
Campania	10.161	12.247	10.116	4.474	1.735	951	746	40.430	6.496
Puglia	9.510	7.896	6.890	3.112	1.436	773	544	30.161	6.333
Basilicata	1.056	951	808	347	137	59	58	3.416	641
Calabria	4.828	4.935	4.628	2.258	759	363	246	18.017	3.090
Sicilia	14.012	12.819	13.032	5.613	2.118	1.047	758	49.399	9.960
Sardegna	2.326	2.699	2.902	1.505	802	336	185	10.755	1.509
ITALIA	**411.101**	**382.133**	**311.221**	**130.041**	**53.641**	**27.702**	**19.050**	**1.334.889**	**284.224**
Nord-ovest	**148.371**	**134.974**	**110.023**	**42.726**	**16.899**	**9.045**	**6.508**	**468.546**	**104.552**
Nord-est	**116.331**	**105.330**	**81.099**	**31.595**	**12.084**	**6.230**	**4.306**	**356.975**	**80.572**
Centro	**97.403**	**93.058**	**76.161**	**36.223**	**16.647**	**8.332**	**5.379**	**333.203**	**66.244**
Sud	**32.658**	**33.253**	**28.004**	**12.379**	**5.091**	**2.712**	**1.914**	**116.011**	**21.387**
Isole	**16.338**	**15.518**	**15.934**	**7.118**	**2.920**	**1.383**	**943**	**60.154**	**11.469**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.7 - Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Apolidi	Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania		
			MASCHI				
Piemonte	23.240	23.070	4.347	3.562	61	31	54.311
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	408	650	55	73	2	3	1.191
Lombardia	49.164	65.673	35.493	13.987	152	66	164.535
Trentino-Alto Adige	9.431	3.534	1.490	576	25	10	15.066
Bolzano/Bozen	*4.726*	*1.144*	*896*	*182*	*11*	*7*	*6.966*
Trento	*4.705*	*2.390*	*594*	*394*	*14*	*3*	*8.100*
Veneto	36.500	31.158	11.346	3.083	132	25	82.244
Friuli-Venezia Giulia	12.771	3.675	1.244	938	60	17	18.705
Liguria	6.627	4.389	1.435	3.297	21	9	15.778
Emilia-Romagna	22.052	32.423	12.529	2.668	47	30	69.749
Toscana	25.664	12.733	10.633	3.249	117	27	52.423
Umbria	7.465	3.677	968	869	33	5	13.017
Marche	11.359	7.364	2.813	1.277	27	7	22.847
Lazio	30.593	11.933	15.332	7.865	205	55	65.983
Abruzzo	6.515	1.684	751	900	65	3	9.918
Molise	499	344	50	177	11	0	1.081
Campania	5.811	7.170	3.286	2.107	74	11	18.459
Puglia	9.294	4.373	985	627	49	1	15.329
Basilicata	855	555	151	133	7	3	1.704
Calabria	2.376	4.498	1.248	739	116	3	8.980
Sicilia	4.420	12.478	5.518	1.652	154	9	24.231
Sardegna	1.743	2.488	616	275	12	9	5.143
ITALIA	**266.787**	**233.869**	**110.290**	**48.054**	**1.370**	**324**	**660.694**
Nord-ovest	**79.439**	**93.782**	**41.330**	**20.919**	**236**	**109**	**235.815**
Nord-est	**80.754**	**70.790**	**26.609**	**7.265**	**264**	**82**	**185.764**
Centro	**75.081**	**35.707**	**29.746**	**13.260**	**382**	**94**	**154.270**
Sud	**25.350**	**18.624**	**6.471**	**4.683**	**322**	**21**	**55.471**
Isole	**6.163**	**14.966**	**6.134**	**1.927**	**166**	**18**	**29.374**
			FEMMINE				
Piemonte	26.780	16.884	4.739	7.578	86	24	56.091
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	627	526	63	218	3	2	1.439
Lombardia	56.946	40.144	31.853	25.770	275	41	155.029
Trentino-Alto Adige	10.591	2.288	1.002	1.354	18	7	15.260
Bolzano/Bozen	*5.758*	*631*	*518*	*453*	*6*	*4*	*7.370*
Trento	*4.833*	*1.657*	*484*	*901*	*12*	*3*	*7.890*
Veneto	35.893	19.245	8.762	6.692	214	24	70.830
Friuli-Venezia Giulia	13.734	2.403	1.053	2.094	120	13	19.417
Liguria	9.110	2.927	1.712	6.364	50	9	20.172
Emilia-Romagna	26.684	22.115	10.844	5.972	62	27	65.704
Toscana	30.090	7.879	11.098	7.004	192	16	56.279
Umbria	8.640	2.637	1.094	1.823	50	5	14.249
Marche	12.810	5.108	2.188	2.669	33	13	22.821
Lazio	41.407	11.137	17.772	14.811	397	60	85.584
Abruzzo	7.522	1.210	809	1.805	132	3	11.481
Molise	850	250	63	328	16	0	1.507
Campania	10.775	3.845	3.333	3.870	142	6	21.971
Puglia	10.073	2.384	953	1.358	59	5	14.832
Basilicata	1.064	277	96	266	8	1	1.712
Calabria	4.106	2.271	1.274	1.235	150	1	9.037
Sicilia	8.552	8.069	5.158	3.104	270	15	25.168
Sardegna	3.338	1.026	572	649	21	6	5.612
ITALIA	**319.592**	**152.625**	**104.438**	**94.964**	**2.298**	**278**	**674.195**
Nord-ovest	**93.463**	**60.481**	**38.367**	**39.930**	**414**	**76**	**232.731**
Nord-est	**86.902**	**46.051**	**21.661**	**16.112**	**414**	**71**	**171.211**
Centro	**92.947**	**26.761**	**32.152**	**26.307**	**672**	**94**	**178.933**
Sud	**34.390**	**10.237**	**6.528**	**8.862**	**507**	**16**	**60.540**
Isole	**11.890**	**9.095**	**5.730**	**3.753**	**291**	**21**	**30.780**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.7 segue **- Popolazione straniera residente per area geografica di cittadinanza, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Apolidi	Totale
	Europa	Africa	Asia	America	Oceania		
			TOTALE				
Piemonte	50.020	39.954	9.086	11.140	147	55	110.402
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.035	1.176	118	291	5	5	2.630
Lombardia	106.110	105.817	67.346	39.757	427	107	319.564
Trentino-Alto Adige	20.022	5.822	2.492	1.930	43	17	30.326
Bolzano/Bozen	*10.484*	*1.775*	*1.414*	*635*	*17*	*11*	*14.336*
Trento	*9.538*	*4.047*	*1.078*	*1.295*	*26*	*6*	*15.990*
Veneto	72.393	50.403	20.108	9.775	346	49	153.074
Friuli-Venezia Giulia	26.505	6.078	2.297	3.032	180	30	38.122
Liguria	15.737	7.316	3.147	9.661	71	18	35.950
Emilia-Romagna	48.736	54.538	23.373	8.640	109	57	135.453
Toscana	55.754	20.612	21.731	10.253	309	43	108.702
Umbria	16.105	6.314	2.062	2.692	83	10	27.266
Marche	24.169	12.472	5.001	3.946	60	20	45.668
Lazio	72.000	23.070	33.104	22.676	602	115	151.567
Abruzzo	14.037	2.894	1.560	2.705	197	6	21.399
Molise	1.349	594	113	505	27	-	2.588
Campania	16.586	11.015	6.619	5.977	216	17	40.430
Puglia	19.367	6.757	1.938	1.985	108	6	30.161
Basilicata	1.919	832	247	399	15	4	3.416
Calabria	6.482	6.769	2.522	1.974	266	4	18.017
Sicilia	12.972	20.547	10.676	4.756	424	24	49.399
Sardegna	5.081	3.514	1.188	924	33	15	10.755
ITALIA	**586.379**	**386.494**	**214.728**	**143.018**	**3.668**	**602**	**1.334.889**
Nord-ovest	**172.902**	**154.263**	**79.697**	**60.849**	**650**	**185**	**468.546**
Nord-est	**167.656**	**116.841**	**48.270**	**23.377**	**678**	**153**	**356.975**
Centro	**168.028**	**62.468**	**61.898**	**39.567**	**1.054**	**188**	**333.203**
Sud	**59.740**	**28.861**	**12.999**	**13.545**	**829**	**37**	**116.011**
Isole	**18.053**	**24.061**	**11.864**	**5.680**	**457**	**39**	**60.154**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.8 - Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia e regione - Censimento 2001

REGIONI	Famiglie senza nucleo				Famiglie con un solo nucleo			Famiglie con due o più nuclei	Totale	
	Famiglie unipersonali	Di cui non in coabitazione	Altre famiglie	Totale	Senza altre persone	Con altre persone	Totale		Totale famiglie	Di cui famiglie con tutti componenti stranieri
Piemonte	14.055	13.368	3.680	17.735	32.060	4.707	36.767	1.294	55.796	35.505
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	351	329	61	412	967	121	1.088	23	1.523	763
Lombardia	39.579	33.533	12.684	52.263	84.735	13.761	98.496	3.107	153.866	103.876
Trentino-Alto Adige	4.348	3.995	763	5.111	9.418	1.237	10.655	390	16.156	9.539
Bolzano/Bozen	*2.693*	*2.486*	*330*	*3.023*	*4.924*	*546*	*5.470*	*198*	*8.691*	*4.861*
Trento	*1.655*	*1.509*	*433*	*2.088*	*4.494*	*691*	*5.185*	*192*	*7.465*	*4.678*
Veneto	19.353	14.158	5.127	24.480	35.639	8.062	43.701	2.544	70.725	49.729
Friuli-Venezia Giulia	5.378	3.830	1.365	6.743	11.035	2.338	13.373	752	20.868	12.045
Liguria	5.012	4.198	1.308	6.320	11.479	2.053	13.532	561	20.413	10.896
Emilia-Romagna	15.889	11.973	4.529	20.418	33.633	6.902	40.535	2.138	63.091	41.484
Toscana	15.037	12.320	3.819	18.856	27.845	6.232	34.077	2.465	55.398	33.749
Umbria	3.083	2.841	906	3.989	7.024	1.398	8.422	602	13.013	8.256
Marche	5.164	4.603	1.362	6.526	10.959	2.615	13.574	1.077	21.177	13.726
Lazio	17.578	14.415	5.816	23.394	45.584	7.973	53.557	1.736	78.687	42.787
Abruzzo	2.384	2.229	657	3.041	6.699	1.264	7.963	578	11.582	5.678
Molise	246	228	60	306	1.079	162	1.241	63	1.610	534
Campania	6.471	6.004	1.494	7.965	13.521	2.359	15.880	986	24.831	12.028
Puglia	4.130	3.873	964	5.094	9.049	1.386	10.435	522	16.051	9.122
Basilicata	518	495	109	627	1.201	168	1.369	54	2.050	987
Calabria	3.552	3.190	583	4.135	5.868	731	6.599	193	10.927	5.993
Sicilia	7.636	7.198	1.187	8.823	16.285	1.773	18.058	568	27.449	15.605
Sardegna	2.271	1.857	300	2.571	4.076	461	4.537	185	7.293	3.467
ITALIA	**172.035**	**144.637**	**46.774**	**218.809**	**368.156**	**65.703**	**433.859**	**19.838**	**672.506**	**415.769**
Nord-ovest	**58.997**	**51.428**	**17.733**	**76.730**	**129.241**	**20.642**	**149.883**	**4.985**	**231.598**	**151.040**
Nord-est	**44.968**	**33.956**	**11.784**	**56.752**	**89.725**	**18.539**	**108.264**	**5.824**	**170.840**	**112.797**
Centro	**40.862**	**34.179**	**11.903**	**52.765**	**91.412**	**18.218**	**109.630**	**5.880**	**168.275**	**98.518**
Sud	**17.301**	**16.019**	**3.867**	**21.168**	**37.417**	**6.070**	**43.487**	**2.396**	**67.051**	**34.342**
Isole	**9.907**	**9.055**	**1.487**	**11.394**	**20.361**	**2.234**	**22.595**	**753**	**34.742**	**19.072**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.9 - Nuclei familiari con almeno uno straniero residente per tipo di nucleo e regione - Censimento 2001

REGIONI	Tipi di nucleo familiare							Totale
	Coppie miste			Coppie straniere			Mono-genitore	
	Lui italiano, lei straniera	Lui straniero, lei italiana	Totale	Cittadinanza omogenea	Cittadinanza eterogenea	Totale		
Piemonte	12.314	4.005	16.319	16.900	671	17.571	3.480	37.370
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	494	142	636	326	26	352	90	1.078
Lombardia	29.062	10.310	39.372	48.249	2.825	51.074	9.357	99.803
Trentino-Alto Adige	3.928	1.558	5.486	4.166	283	4.449	939	10.874
Bolzano/Bozen	*2.199*	*1.001*	*3.200*	*1.664*	*157*	*1.821*	*535*	*5.556*
Trento	*1.729*	*557*	*2.286*	*2.502*	*126*	*2.628*	*404*	*5.318*
Veneto	12.565	3.915	16.480	24.513	1.109	25.622	3.693	45.795
Friuli-Venezia Giulia	5.285	1.514	6.799	5.243	394	5.637	1.169	13.605
Liguria	5.455	1.777	7.232	4.132	303	4.435	1.876	13.543
Emilia-Romagna	12.873	3.970	16.843	20.418	832	21.250	3.845	41.938
Toscana	12.720	3.304	16.024	14.747	757	15.504	3.970	35.498
Umbria	3.033	647	3.680	4.085	243	4.328	863	8.871
Marche	4.643	1.139	5.782	7.003	336	7.339	1.322	14.443
Lazio	19.609	6.162	25.771	18.561	1.713	20.274	6.038	52.083
Abruzzo	3.710	982	4.692	2.625	128	2.753	704	8.149
Molise	683	187	870	241	9	250	86	1.206
Campania	7.530	2.307	9.837	3.763	353	4.116	1.681	15.634
Puglia	3.973	1.445	5.418	3.950	115	4.065	960	10.443
Basilicata	682	181	863	336	9	345	112	1.320
Calabria	2.926	837	3.763	1.662	74	1.736	694	6.193
Sicilia	7.264	2.359	9.623	6.474	259	6.733	1.466	17.822
Sardegna	2.438	793	3.231	801	45	846	440	4.517
ITALIA	**151.187**	**47.534**	**198.721**	**188.195**	**10.484**	**198.679**	**42.785**	**440.185**
Nord-ovest	**47.325**	**16.234**	**63.559**	**69.607**	**3.825**	**73.432**	**14.803**	**151.794**
Nord-est	**34.651**	**10.957**	**45.608**	**54.340**	**2.618**	**56.958**	**9.646**	**112.212**
Centro	**40.005**	**11.252**	**51.257**	**44.396**	**3.049**	**47.445**	**12.193**	**110.895**
Sud	**19.504**	**5.939**	**25.443**	**12.577**	**688**	**13.265**	**4.237**	**42.945**
Isole	**9.702**	**3.152**	**12.854**	**7.275**	**304**	**7.579**	**1.906**	**22.339**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.10 - Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui 65 anni e più	Totale	Di cui 65 anni e più	
				MASCHI					
Piemonte	136.170	504.757	678.140	476.134	123.246	26.429	10.502	5.011	1.928.949
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.503	13.999	20.058	14.106	3.344	554	215	90	55.225
Lombardia	334.063	1.137.577	1.441.404	933.845	257.748	38.463	17.433	6.099	4.122.070
Trentino-Alto Adige	29.958	110.696	158.529	99.352	28.370	1.587	1.177	304	428.082
Bolzano/Bozen	*14.009*	*45.422*	*85.924*	*49.544*	*15.528*	*1.096*	*664*	*200*	*211.091*
Trento	*15.949*	*65.274*	*72.605*	*49.808*	*12.842*	*491*	*513*	*104*	*216.991*
Veneto	141.653	570.191	714.737	497.090	143.169	32.389	8.898	3.279	2.075.738
Friuli-Venezia Giulia	40.616	166.656	187.245	114.635	29.818	5.835	1.494	490	540.464
Liguria	63.181	205.968	230.513	163.288	40.766	9.404	3.504	1.612	707.220
Emilia-Romagna	146.299	497.156	578.244	459.231	135.633	46.660	9.704	4.784	1.826.267
Toscana	119.429	410.662	530.244	415.572	112.983	35.255	8.622	4.525	1.597.512
Umbria	29.215	113.929	110.543	90.067	32.437	13.105	2.765	1.721	378.956
Marche	50.177	184.536	207.708	170.246	59.191	22.739	3.733	2.155	675.591
Lazio	251.579	728.090	716.863	431.000	169.944	38.775	12.819	6.749	2.310.295
Abruzzo	42.517	163.477	175.820	133.594	57.580	22.508	6.221	4.346	579.209
Molise	9.807	38.314	45.106	34.601	17.230	7.597	2.379	1.669	147.437
Campania	180.195	634.018	910.820	532.560	272.388	59.643	46.312	26.030	2.576.293
Puglia	113.617	425.639	623.834	420.097	204.938	60.387	35.599	21.919	1.823.724
Basilicata	17.412	73.596	81.941	60.774	34.525	14.599	8.044	6.091	276.292
Calabria	64.767	237.791	284.135	197.226	110.221	36.098	29.302	19.905	923.442
Sicilia	151.395	516.782	741.556	503.803	270.634	79.520	59.817	36.167	2.243.987
Sardegna	42.352	162.851	286.106	182.134	72.717	24.329	11.491	7.425	757.651
ITALIA	**1.967.905**	**6.896.685**	**8.723.546**	**5.929.355**	**2.176.882**	**575.876**	**280.031**	**160.371**	**25.974.404**
Nord-ovest	**536.917**	**1.862.301**	**2.370.115**	**1.587.373**	**425.104**	**74.850**	**31.654**	**12.812**	**6.813.464**
Nord-est	**358.526**	**1.344.699**	**1.638.755**	**1.170.308**	**336.990**	**86.471**	**21.273**	**8.857**	**4.870.551**
Centro	**450.400**	**1.437.217**	**1.565.358**	**1.106.885**	**374.555**	**109.874**	**27.939**	**15.150**	**4.962.354**
Sud	**428.315**	**1.572.835**	**2.121.656**	**1.378.852**	**696.882**	**200.832**	**127.857**	**79.960**	**6.326.397**
Isole	**193.747**	**679.633**	**1.027.662**	**685.937**	**343.351**	**103.849**	**71.308**	**43.592**	**3.001.638**
				FEMMINE					
Piemonte	137.919	505.343	611.951	644.180	162.988	62.526	18.406	11.919	2.080.787
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.853	14.367	17.630	17.648	3.978	1.297	331	203	57.807
Lombardia	335.822	1.157.819	1.276.520	1.310.431	315.603	99.610	25.881	14.100	4.422.076
Trentino-Alto Adige	29.001	119.239	141.192	130.370	28.344	3.126	1.324	445	449.470
Bolzano/Bozen	*13.616*	*53.200*	*73.680*	*62.703*	*15.477*	*2.013*	*659*	*273*	*219.335*
Trento	*15.385*	*66.039*	*67.512*	*67.667*	*12.867*	*1.113*	*665*	*172*	*230.135*
Veneto	137.026	538.397	617.017	686.820	207.776	97.029	13.993	8.475	2.201.029
Friuli-Venezia Giulia	41.306	154.147	171.238	174.906	44.281	20.356	2.084	1.168	587.962
Liguria	66.495	216.365	214.953	237.098	58.454	26.383	5.566	3.839	798.931
Emilia-Romagna	159.032	516.117	480.907	580.651	210.501	118.581	16.906	11.381	1.964.114
Toscana	132.732	435.776	423.107	546.796	181.114	98.111	18.079	13.659	1.737.604
Umbria	34.312	109.403	90.923	112.565	54.577	33.174	5.959	4.866	407.739
Marche	55.591	182.984	170.003	206.358	97.556	56.672	8.315	6.667	720.807
Lazio	259.776	774.985	644.564	571.957	245.984	103.815	31.499	24.024	2.528.765
Abruzzo	49.104	163.583	145.230	156.616	88.163	49.022	15.526	13.459	618.222
Molise	11.164	38.285	37.906	39.210	25.091	14.320	5.151	4.302	156.807
Campania	191.311	634.355	735.641	706.166	363.969	123.832	100.502	71.485	2.731.944
Puglia	121.683	426.341	518.266	528.462	287.041	118.499	66.359	48.866	1.948.152
Basilicata	19.589	73.504	66.194	67.907	45.295	22.560	15.428	12.720	287.917
Calabria	71.277	239.381	233.925	224.379	140.193	58.317	60.462	47.649	969.617
Sicilia	163.119	540.889	657.266	625.036	358.810	146.718	71.935	51.147	2.417.055
Sardegna	54.242	185.401	243.758	189.110	102.637	49.532	18.605	14.475	793.753
ITALIA	**2.074.354**	**7.026.681**	**7.498.191**	**7.756.666**	**3.022.355**	**1.303.480**	**502.311**	**364.849**	**27.880.558**
Nord-ovest	**544.089**	**1.893.894**	**2.121.054**	**2.209.357**	**541.023**	**189.816**	**50.184**	**30.061**	**7.359.601**
Nord-est	**366.365**	**1.327.900**	**1.410.354**	**1.572.747**	**490.902**	**239.092**	**34.307**	**21.469**	**5.202.575**
Centro	**482.411**	**1.503.148**	**1.328.597**	**1.437.676**	**579.231**	**291.772**	**63.852**	**49.216**	**5.394.915**
Sud	**464.128**	**1.575.449**	**1.737.162**	**1.722.740**	**949.752**	**386.550**	**263.428**	**198.481**	**6.712.659**
Isole	**217.361**	**726.290**	**901.024**	**814.146**	**461.447**	**196.250**	**90.540**	**65.622**	**3.210.808**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.10 segue **- Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Laurea	Diploma di scuola secondaria superiore	Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titoli di studio		Analfabeti		Totale
					Totale	Di cui 65 anni e più	Totale	Di cui 65 anni e più	
				TOTALE					
Piemonte	274.089	1.010.100	1.290.091	1.120.314	286.234	88.955	28.908	16.930	4.009.736
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7.356	28.366	37.688	31.754	7.322	1.851	546	293	113.032
Lombardia	669.885	2.295.396	2.717.924	2.244.276	573.351	138.073	43.314	20.199	8.544.146
Trentino-Alto Adige	58.959	229.935	299.721	229.722	56.714	4.713	2.501	749	877.552
Bolzano/Bozen	*27.625*	*98.622*	*159.604*	*112.247*	*31.005*	*3.109*	*1.323*	*473*	*430.426*
Trento	*31.334*	*131.313*	*140.117*	*117.475*	*25.709*	*1.604*	*1.178*	*276*	*447.126*
Veneto	278.679	1.108.588	1.331.754	1.183.910	350.945	129.418	22.891	11.754	4.276.767
Friuli-Venezia Giulia	81.922	320.803	358.483	289.541	74.099	26.191	3.578	1.658	1.128.426
Liguria	129.676	422.333	445.466	400.386	99.220	35.787	9.070	5.451	1.506.151
Emilia-Romagna	305.331	1.013.273	1.059.151	1.039.882	346.134	165.241	26.610	16.165	3.790.381
Toscana	252.161	846.438	953.351	962.368	294.097	133.366	26.701	18.184	3.335.116
Umbria	63.527	223.332	201.466	202.632	87.014	46.279	8.724	6.587	786.695
Marche	105.768	367.520	377.711	376.604	156.747	79.411	12.048	8.822	1.396.398
Lazio	511.355	1.503.075	1.361.427	1.002.957	415.928	142.590	44.318	30.773	4.839.060
Abruzzo	91.621	327.060	321.050	290.210	145.743	71.530	21.747	17.805	1.197.431
Molise	20.971	76.599	83.012	73.811	42.321	21.917	7.530	5.971	304.244
Campania	371.506	1.268.373	1.646.461	1.238.726	636.357	183.475	146.814	97.515	5.308.237
Puglia	235.300	851.980	1.142.100	948.559	491.979	178.886	101.958	70.785	3.771.876
Basilicata	37.001	147.100	148.135	128.681	79.820	37.159	23.472	18.811	564.209
Calabria	136.044	477.172	518.060	421.605	250.414	94.415	89.764	67.554	1.893.059
Sicilia	314.514	1.057.671	1.398.822	1.128.839	629.444	226.238	131.752	87.314	4.661.042
Sardegna	96.594	348.252	529.864	371.244	175.354	73.861	30.096	21.900	1.551.404
ITALIA	**4.042.259**	**13.923.366**	**16.221.737**	**13.686.021**	**5.199.237**	**1.879.356**	**782.342**	**525.220**	**53.854.962**
Nord-ovest	**1.081.006**	**3.756.195**	**4.491.169**	**3.796.730**	**966.127**	**264.666**	**81.838**	**42.873**	**14.173.065**
Nord-est	**724.891**	**2.672.599**	**3.049.109**	**2.743.055**	**827.892**	**325.563**	**55.580**	**30.326**	**10.073.126**
Centro	**932.811**	**2.940.365**	**2.893.955**	**2.544.561**	**953.786**	**401.646**	**91.791**	**64.366**	**10.357.269**
Sud	**892.443**	**3.148.284**	**3.858.818**	**3.101.592**	**1.646.634**	**587.382**	**391.285**	**278.441**	**13.039.056**
Isole	**411.108**	**1.405.923**	**1.928.686**	**1.500.083**	**804.798**	**300.099**	**161.848**	**109.214**	**6.212.446**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.11 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					Totale
	Occupati	In cerca di occupazione (a)	Totale	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione (b)	Totale	
				MASCHI					
Piemonte	1.026.537	50.511	1.077.048	99.816	1.813	517.230	77.145	696.004	1.773.052
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	30.856	1.296	32.152	2.894	46	13.571	1.960	18.471	50.623
Lombardia	2.341.549	88.662	2.430.211	227.787	4.184	940.742	158.648	1.331.361	3.761.572
Trentino-Alto Adige	247.537	5.785	253.322	24.722	605	89.050	15.038	129.415	382.737
Bolzano/Bozen	*125.362*	*2.365*	*127.727*	*11.731*	*433*	*40.314*	*7.060*	*59.538*	*187.265*
Trento	*122.175*	*3.420*	*125.595*	*12.991*	*172*	*48.736*	*7.978*	*69.877*	*195.472*
Veneto	1.187.841	35.914	1.223.755	119.402	2.029	464.585	81.561	667.577	1.891.332
Friuli-Venezia Giulia	291.207	10.698	301.905	30.865	445	144.910	21.531	197.751	499.656
Liguria	339.418	23.734	363.152	38.407	1.176	215.987	36.574	292.144	655.296
Emilia-Romagna	1.014.739	31.423	1.046.162	93.147	1.448	479.080	67.643	641.318	1.687.480
Toscana	841.883	38.892	880.775	94.086	1.953	417.679	76.849	590.567	1.471.342
Umbria	190.931	8.704	199.635	24.802	317	102.719	19.633	147.471	347.106
Marche	356.039	14.159	370.198	44.261	540	168.902	32.312	246.015	616.213
Lazio	1.138.059	133.102	1.271.161	174.917	3.629	457.940	179.655	816.141	2.087.302
Abruzzo	281.909	22.278	304.187	46.840	535	128.018	42.782	218.175	522.362
Molise	67.776	7.945	75.721	11.934	136	32.671	11.948	56.689	132.410
Campania	1.004.548	289.327	1.293.875	204.469	4.264	375.741	358.356	942.830	2.236.705
Puglia	791.358	147.350	938.708	138.663	2.178	336.900	189.418	667.159	1.605.867
Basilicata	121.750	19.603	141.353	23.369	181	54.799	25.742	104.091	245.444
Calabria	352.722	88.911	441.633	81.934	1.024	158.242	129.202	370.402	812.035
Sicilia	877.037	244.061	1.121.098	163.060	3.106	395.455	282.672	844.293	1.965.391
Sardegna	338.275	71.605	409.880	59.436	642	142.336	70.409	272.823	682.703
ITALIA	**12.841.971**	**1.333.960**	**14.175.931**	**1.704.811**	**30.251**	**5.636.557**	**1.879.078**	**9.250.697**	**23.426.628**
Nord-ovest	**3.738.360**	**164.203**	**3.902.563**	**368.904**	**7.219**	**1.687.530**	**274.327**	**2.337.980**	**6.240.543**
Nord-est	**2.741.324**	**83.820**	**2.825.144**	**268.136**	**4.527**	**1.177.625**	**185.773**	**1.636.061**	**4.461.205**
Centro	**2.526.912**	**194.857**	**2.721.769**	**338.066**	**6.439**	**1.147.240**	**308.449**	**1.800.194**	**4.521.963**
Sud	**2.620.063**	**575.414**	**3.195.477**	**507.209**	**8.318**	**1.086.371**	**757.448**	**2.359.346**	**5.554.823**
Isole	**1.215.312**	**315.666**	**1.530.978**	**222.496**	**3.748**	**537.791**	**353.081**	**1.117.116**	**2.648.094**
				FEMMINE					
Piemonte	727.049	67.452	794.501	111.270	444.137	485.455	97.644	1.138.506	1.933.007
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22.493	1.723	24.216	3.169	11.992	11.592	2.509	29.262	53.478
Lombardia	1.608.105	107.368	1.715.473	249.498	1.096.600	838.150	181.662	2.365.910	4.081.383
Trentino-Alto Adige	171.413	7.700	179.113	28.172	103.553	79.006	16.323	227.054	406.167
Bolzano/Bozen	*89.748*	*2.754*	*92.502*	*13.606*	*45.484*	*39.199*	*5.723*	*104.012*	*196.514*
Trento	*81.665*	*4.946*	*86.611*	*14.566*	*58.069*	*39.807*	*10.600*	*123.042*	*209.653*
Veneto	785.091	48.601	833.692	128.800	607.408	349.002	107.611	1.192.821	2.026.513
Friuli-Venezia Giulia	204.668	14.959	219.627	33.358	145.940	118.232	31.577	329.107	548.734
Liguria	233.319	29.440	262.759	41.406	237.483	159.160	49.183	487.232	749.991
Emilia-Romagna	761.871	46.753	808.624	101.729	345.023	484.898	92.801	1.024.451	1.833.075
Toscana	585.519	59.162	644.681	103.902	434.763	322.816	111.692	973.173	1.617.854
Umbria	128.834	14.428	143.262	28.127	99.858	76.502	29.899	234.386	377.648
Marche	250.770	21.366	272.136	50.140	151.118	145.930	45.233	392.421	664.557
Lazio	747.170	146.139	893.309	187.623	732.397	302.698	201.193	1.423.911	2.317.220
Abruzzo	169.855	29.975	199.830	52.956	156.461	98.242	56.712	364.371	564.201
Molise	38.617	9.003	47.620	13.940	35.541	31.003	14.312	94.796	142.416
Campania	481.845	258.934	740.779	219.761	874.768	252.034	321.176	1.667.739	2.408.518
Puglia	379.555	146.532	526.087	158.651	634.066	228.500	196.279	1.217.496	1.743.583
Basilicata	65.146	22.380	87.526	27.264	62.851	47.763	33.378	171.256	258.782
Calabria	187.193	86.098	273.291	92.227	224.819	130.853	142.383	590.282	863.573
Sicilia	420.737	224.195	644.932	180.936	819.143	208.425	298.830	1.507.334	2.152.266
Sardegna	182.511	72.362	254.873	71.693	230.378	82.669	83.352	468.092	722.965
ITALIA	**8.151.761**	**1.414.570**	**9.566.331**	**1.884.622**	**7.448.299**	**4.452.930**	**2.113.749**	**15.899.600**	**25.465.931**
Nord-ovest	**2.590.966**	**205.983**	**2.796.949**	**405.343**	**1.790.212**	**1.494.357**	**330.998**	**4.020.910**	**6.817.859**
Nord-est	**1.923.043**	**118.013**	**2.041.056**	**292.059**	**1.201.924**	**1.031.138**	**248.312**	**2.773.433**	**4.814.489**
Centro	**1.712.293**	**241.095**	**1.953.388**	**369.792**	**1.418.136**	**847.946**	**388.017**	**3.023.891**	**4.977.279**
Sud	**1.322.211**	**552.922**	**1.875.133**	**564.799**	**1.988.506**	**788.395**	**764.240**	**4.105.940**	**5.981.073**
Isole	**603.248**	**296.557**	**899.805**	**252.629**	**1.049.521**	**291.094**	**382.182**	**1.975.426**	**2.875.231**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

(a) Comprende le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati in senso stretto, le persone in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato e altre persone in cerca di lavoro.

(b) Comprende anche le persone che hanno dichiarato di essere disoccupati o in cerca di prima occupazione ma non soddisfano gli altri requisiti necessari per essere classificate tra le forze di lavoro, i militari di leva o in servizio civile.

Tavola 26.11 segue **- Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Forze di lavoro			Non forze di lavoro					Totale
	Occupati	In cerca di occupazione (a)	Totale	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione (b)	Totale	
				TOTALE					
Piemonte	1.753.586	117.963	1.871.549	211.086	445.950	1.002.685	174.789	1.834.510	3.706.059
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	53.349	3.019	56.368	6.063	12.038	25.163	4.469	47.733	104.101
Lombardia	3.949.654	196.030	4.145.684	477.285	1.100.784	1.778.892	340.310	3.697.271	7.842.955
Trentino-Alto Adige	418.950	13.485	432.435	52.894	104.158	168.056	31.361	356.469	788.904
Bolzano/Bozen	*215.110*	*5.119*	*220.229*	*25.337*	*45.917*	*79.513*	*12.783*	*163.550*	*383.779*
Trento	*203.840*	*8.366*	*212.206*	*27.557*	*58.241*	*88.543*	*18.578*	*192.919*	*405.125*
Veneto	1.972.932	84.515	2.057.447	248.202	609.437	813.587	189.172	1.860.398	3.917.845
Friuli-Venezia Giulia	495.875	25.657	521.532	64.223	146.385	263.142	53.108	526.858	1.048.390
Liguria	572.737	53.174	625.911	79.813	238.659	375.147	85.757	779.376	1.405.287
Emilia-Romagna	1.776.610	78.176	1.854.786	194.876	346.471	963.978	160.444	1.665.769	3.520.555
Toscana	1.427.402	98.054	1.525.456	197.988	436.716	740.495	188.541	1.563.740	3.089.196
Umbria	319.765	23.132	342.897	52.929	100.175	179.221	49.532	381.857	724.754
Marche	606.809	35.525	642.334	94.401	151.658	314.832	77.545	638.436	1.280.770
Lazio	1.885.229	279.241	2.164.470	362.540	736.026	760.638	380.848	2.240.052	4.404.522
Abruzzo	451.764	52.253	504.017	99.796	156.996	226.260	99.494	582.546	1.086.563
Molise	106.393	16.948	123.341	25.874	35.677	63.674	26.260	151.485	274.826
Campania	1.486.393	548.261	2.034.654	424.230	879.032	627.775	679.532	2.610.569	4.645.223
Puglia	1.170.913	293.882	1.464.795	297.314	636.244	565.400	385.697	1.884.655	3.349.450
Basilicata	186.896	41.983	228.879	50.633	63.032	102.562	59.120	275.347	504.226
Calabria	539.915	175.009	714.924	174.161	225.843	289.095	271.585	960.684	1.675.608
Sicilia	1.297.774	468.256	1.766.030	343.996	822.249	603.880	581.502	2.351.627	4.117.657
Sardegna	520.786	143.967	664.753	131.129	231.020	225.005	153.761	740.915	1.405.668
ITALIA	**20.993.732**	**2.748.530**	**23.742.262**	**3.589.433**	**7.478.550**	**10.089.487**	**3.992.827**	**25.150.297**	**48.892.559**
Nord-ovest	**6.329.326**	**370.186**	**6.699.512**	**774.247**	**1.797.431**	**3.181.887**	**605.325**	**6.358.890**	**13.058.402**
Nord-est	**4.664.367**	**201.833**	**4.866.200**	**560.195**	**1.206.451**	**2.208.763**	**434.085**	**4.409.494**	**9.275.694**
Centro	**4.239.205**	**435.952**	**4.675.157**	**707.858**	**1.424.575**	**1.995.186**	**696.466**	**4.824.085**	**9.499.242**
Sud	**3.942.274**	**1.128.336**	**5.070.610**	**1.072.008**	**1.996.824**	**1.874.766**	**1.521.688**	**6.465.286**	**11.535.896**
Isole	**1.818.560**	**612.223**	**2.430.783**	**475.125**	**1.053.269**	**828.885**	**735.263**	**3.092.542**	**5.523.325**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

(a) Comprende le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati in senso stretto, le persone in attesa di iniziare un lavoro che hanno già trovato e altre persone in cerca di lavoro.

(b) Comprende le anche persone che hanno dichiarato di essere disoccupati o in cerca di prima occupazione ma non soddisfano gli altri requisiti necessari per essere classificate tra le forze di lavoro, i militari di leva o in servizio civile.

Tavola 26.12 - Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Dipendente o in altra posizione subordinata	Imprenditore	Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Totale
			MASCHI				
Piemonte	699.111	38.454	43.840	216.154	12.221	16.757	1.026.537
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	20.775	1.362	1.630	6.284	236	569	30.856
Lombardia	1.642.039	102.785	118.003	428.172	24.132	26.418	2.341.549
Trentino-Alto Adige	169.387	15.241	9.539	46.842	1.804	4.724	247.537
Bolzano/Bozen	*84.001*	*9.138*	*4.449*	*23.701*	*812*	*3.261*	*125.362*
Trento	*85.386*	*6.103*	*5.090*	*23.141*	*992*	*1.463*	*122.175*
Veneto	803.079	63.756	52.536	237.930	14.718	15.822	1.187.841
Friuli-Venezia Giulia	207.584	14.695	13.197	48.009	4.590	3.132	291.207
Liguria	225.048	12.205	19.506	71.958	6.084	4.617	339.418
Emilia-Romagna	650.460	47.274	49.701	231.681	20.698	14.925	1.014.739
Toscana	542.668	42.160	46.221	185.766	13.509	11.559	841.883
Umbria	129.165	8.535	10.660	37.434	3.031	2.106	190.931
Marche	233.295	17.489	18.040	78.101	4.390	4.724	356.039
Lazio	821.955	30.256	72.561	184.421	18.791	10.075	1.138.059
Abruzzo	198.802	10.903	13.934	53.293	2.541	2.436	281.909
Molise	46.833	2.211	3.035	14.260	616	821	67.776
Campania	719.759	32.268	54.059	180.817	11.705	5.940	1.004.548
Puglia	566.638	25.120	34.747	148.503	9.822	6.528	791.358
Basilicata	88.421	4.184	5.131	22.060	1.055	899	121.750
Calabria	256.547	10.513	17.642	63.634	2.676	1.710	352.722
Sicilia	637.287	22.601	42.624	160.577	8.387	5.561	877.037
Sardegna	233.450	10.693	13.473	71.890	5.665	3.104	338.275
ITALIA	**8.892.303**	**512.705**	**640.079**	**2.487.786**	**166.671**	**142.427**	**12.841.971**
Nord-ovest	**2.586.973**	**154.806**	**182.979**	**722.568**	**42.673**	**48.361**	**3.738.360**
Nord-est	**1.830.510**	**140.966**	**124.973**	**564.462**	**41.810**	**38.603**	**2.741.324**
Centro	**1.727.083**	**98.440**	**147.482**	**485.722**	**39.721**	**28.464**	**2.526.912**
Sud	**1.877.000**	**85.199**	**128.548**	**482.567**	**28.415**	**18.334**	**2.620.063**
Isole	**870.737**	**33.294**	**56.097**	**232.467**	**14.052**	**8.665**	**1.215.312**
			FEMMINE				
Piemonte	567.335	11.803	19.133	84.247	16.997	27.534	727.049
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17.131	527	623	3.052	358	802	22.493
Lombardia	1.322.660	27.618	55.669	138.105	22.420	41.633	1.608.105
Trentino-Alto Adige	139.596	4.494	3.231	14.527	1.432	8.133	171.413
Bolzano/Bozen	*72.012*	*2.772*	*1.545*	*7.317*	*546*	*5.556*	*89.748*
Trento	*67.584*	*1.722*	*1.686*	*7.210*	*886*	*2.577*	*81.665*
Veneto	635.735	18.171	18.270	75.284	12.646	24.985	785.091
Friuli-Venezia Giulia	163.251	4.935	5.014	19.786	5.879	5.803	204.668
Liguria	173.852	4.525	8.759	33.477	4.231	8.475	233.319
Emilia-Romagna	594.799	15.551	23.173	88.666	15.192	24.490	761.871
Toscana	443.486	14.251	20.465	77.137	10.896	19.284	585.519
Umbria	97.386	2.934	4.169	17.342	3.473	3.530	128.834
Marche	195.996	5.708	6.246	30.875	3.875	8.070	250.770
Lazio	598.182	10.064	34.245	73.932	12.427	18.320	747.170
Abruzzo	130.092	3.074	4.964	24.974	2.515	4.236	169.855
Molise	26.901	605	1.067	8.101	610	1.333	38.617
Campania	380.466	8.210	15.575	65.574	3.633	8.387	481.845
Puglia	308.458	6.817	10.455	42.546	3.802	7.477	379.555
Basilicata	50.587	1.053	1.608	9.772	716	1.410	65.146
Calabria	155.227	2.578	5.507	20.598	1.169	2.114	187.193
Sicilia	341.687	6.941	13.128	48.062	4.421	6.498	420.737
Sardegna	143.906	3.255	5.510	21.871	3.685	4.284	182.511
ITALIA	**6.486.733**	**153.114**	**256.811**	**897.928**	**130.377**	**226.798**	**8.151.761**
Nord-ovest	**2.080.978**	**44.473**	**84.184**	**258.881**	**44.006**	**78.444**	**2.590.966**
Nord-est	**1.533.381**	**43.151**	**49.688**	**198.263**	**35.149**	**63.411**	**1.923.043**
Centro	**1.335.050**	**32.957**	**65.125**	**199.286**	**30.671**	**49.204**	**1.712.293**
Sud	**1.051.731**	**22.337**	**39.176**	**171.565**	**12.445**	**24.957**	**1.322.211**
Isole	**485.593**	**10.196**	**18.638**	**69.933**	**8.106**	**10.782**	**603.248**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.12 segue **- Occupati per posizione nella professione, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Dipendente o in altra posizione subordinata	Imprenditore	Libero professionista	Lavoratore in proprio	Socio di cooperativa	Coadiuvante familiare	Totale
			TOTALE				
Piemonte	1.266.446	50.257	62.973	300.401	29.218	44.291	1.753.586
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	37.906	1.889	2.253	9.336	594	1.371	53.349
Lombardia	2.964.699	130.403	173.672	566.277	46.552	68.051	3.949.654
Trentino-Alto Adige	308.983	19.735	12.770	61.369	3.236	12.857	418.950
Bolzano/Bozen	*156.013*	*11.910*	*5.994*	*31.018*	*1.358*	*8.817*	*215.110*
Trento	*152.970*	*7.825*	*6.776*	*30.351*	*1.878*	*4.040*	*203.840*
Veneto	1.438.814	81.927	70.806	313.214	27.364	40.807	1.972.932
Friuli-Venezia Giulia	370.835	19.630	18.211	67.795	10.469	8.935	495.875
Liguria	398.900	16.730	28.265	105.435	10.315	13.092	572.737
Emilia-Romagna	1.245.259	62.825	72.874	320.347	35.890	39.415	1.776.610
Toscana	986.154	56.411	66.686	262.903	24.405	30.843	1.427.402
Umbria	226.551	11.469	14.829	54.776	6.504	5.636	319.765
Marche	429.291	23.197	24.286	108.976	8.265	12.794	606.809
Lazio	1.420.137	40.320	106.806	258.353	31.218	28.395	1.885.229
Abruzzo	328.894	13.977	18.898	78.267	5.056	6.672	451.764
Molise	73.734	2.816	4.102	22.361	1.226	2.154	106.393
Campania	1.100.225	40.478	69.634	246.391	15.338	14.327	1.486.393
Puglia	875.096	31.937	45.202	191.049	13.624	14.005	1.170.913
Basilicata	139.008	5.237	6.739	31.832	1.771	2.309	186.896
Calabria	411.774	13.091	23.149	84.232	3.845	3.824	539.915
Sicilia	978.974	29.542	55.752	208.639	12.808	12.059	1.297.774
Sardegna	377.356	13.948	18.983	93.761	9.350	7.388	520.786
ITALIA	**15.379.036**	**665.819**	**896.890**	**3.385.714**	**297.048**	**369.225**	**20.993.732**
Nord-ovest	**4.667.951**	**199.279**	**267.163**	**981.449**	**86.679**	**126.805**	**6.329.326**
Nord-est	**3.363.891**	**184.117**	**174.661**	**762.725**	**76.959**	**102.014**	**4.664.367**
Centro	**3.062.133**	**131.397**	**212.607**	**685.008**	**70.392**	**77.668**	**4.239.205**
Sud	**2.928.731**	**107.536**	**167.724**	**654.132**	**40.860**	**43.291**	**3.942.274**
Isole	**1.356.330**	**43.490**	**74.735**	**302.400**	**22.158**	**19.447**	**1.818.560**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.13 - Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti	Credito assicurativo	Altre attività	Totale
			MASCHI				
Piemonte	49.568	509.236	165.224	60.699	94.809	147.001	1.026.537
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.520	11.669	5.523	1.944	2.600	7.600	30.856
Lombardia	70.707	1.165.043	402.006	132.774	262.976	308.043	2.341.549
Trentino-Alto Adige	22.200	97.908	47.573	14.343	19.896	45.617	247.537
Bolzano/Bozen	*14.865*	*46.835*	*25.443*	*6.867*	*9.288*	*22.064*	*125.362*
Trento	*7.335*	*51.073*	*22.130*	*7.476*	*10.608*	*23.553*	*122.175*
Veneto	58.661	587.903	209.975	68.769	97.416	165.117	1.187.841
Friuli-Venezia Giulia	11.124	130.978	48.334	17.868	24.718	58.185	291.207
Liguria	11.260	116.016	71.542	30.383	36.037	74.180	339.418
Emilia-Romagna	67.219	474.091	180.368	57.922	89.130	146.009	1.014.739
Toscana	37.794	362.885	165.372	49.095	76.752	149.985	841.883
Umbria	10.299	82.558	33.406	10.890	15.112	38.666	190.931
Marche	19.658	172.289	60.489	17.442	26.664	59.497	356.039
Lazio	37.936	333.477	206.053	96.606	143.087	320.900	1.138.059
Abruzzo	16.013	122.561	48.278	15.143	19.913	60.001	281.909
Molise	5.871	27.702	10.607	3.185	4.495	15.916	67.776
Campania	56.820	336.338	187.100	67.191	80.304	276.795	1.004.548
Puglia	86.668	275.772	141.056	39.175	55.669	193.018	791.358
Basilicata	11.626	48.557	18.953	5.566	8.167	28.881	121.750
Calabria	37.285	100.735	65.825	21.782	25.706	101.389	352.722
Sicilia	93.161	250.082	165.466	48.537	62.691	257.100	877.037
Sardegna	34.513	110.979	65.532	20.926	22.365	83.960	338.275
ITALIA	**739.903**	**5.316.779**	**2.298.682**	**780.240**	**1.168.507**	**2.537.860**	**12.841.971**
Nord-ovest	**133.055**	**1.801.964**	**644.295**	**225.800**	**396.422**	**536.824**	**3.738.360**
Nord-est	**159.204**	**1.290.880**	**486.250**	**158.902**	**231.160**	**414.928**	**2.741.324**
Centro	**105.687**	**951.209**	**465.320**	**174.033**	**261.615**	**569.048**	**2.526.912**
Sud	**214.283**	**911.665**	**471.819**	**152.042**	**194.254**	**676.000**	**2.620.063**
Isole	**127.674**	**361.061**	**230.998**	**69.463**	**85.056**	**341.060**	**1.215.312**
			FEMMINE				
Piemonte	29.075	181.977	148.236	19.151	84.863	263.747	727.049
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.037	2.428	5.566	633	2.335	10.494	22.493
Lombardia	25.581	443.173	323.119	41.830	221.052	553.350	1.608.105
Trentino-Alto Adige	9.326	21.435	46.627	3.244	15.848	74.933	171.413
Bolzano/Bozen	*6.438*	*10.009*	*27.031*	*1.505*	*7.475*	*37.290*	*89.748*
Trento	*2.888*	*11.426*	*19.596*	*1.739*	*8.373*	*37.643*	*81.665*
Veneto	25.059	238.570	165.924	17.468	80.366	257.704	785.091
Friuli-Venezia Giulia	6.064	44.710	48.387	4.928	21.322	79.257	204.668
Liguria	8.310	22.860	64.405	7.725	28.482	101.537	233.319
Emilia-Romagna	38.579	195.047	167.880	18.025	80.739	261.601	761.871
Toscana	20.578	133.319	138.470	13.515	62.059	217.578	585.519
Umbria	5.729	27.011	29.281	2.434	11.905	52.474	128.834
Marche	10.745	79.500	50.337	4.039	20.624	85.525	250.770
Lazio	26.135	81.032	146.839	29.449	101.205	362.510	747.170
Abruzzo	11.793	35.701	35.757	2.955	13.510	70.139	169.855
Molise	5.384	5.786	7.288	571	2.804	16.784	38.617
Campania	53.723	64.369	82.786	10.434	39.131	231.402	481.845
Puglia	53.818	60.758	65.325	5.194	29.537	164.923	379.555
Basilicata	10.062	8.900	10.961	829	4.630	29.764	65.146
Calabria	35.982	15.083	29.544	3.037	13.444	90.103	187.193
Sicilia	29.493	35.370	77.359	8.805	33.910	235.800	420.737
Sardegna	7.302	15.173	43.765	4.523	16.408	95.340	182.511
ITALIA	**413.775**	**1.712.202**	**1.687.856**	**198.789**	**884.174**	**3.254.965**	**8.151.761**
Nord-ovest	**64.003**	**650.438**	**541.326**	**69.339**	**336.732**	**929.128**	**2.590.966**
Nord-est	**79.028**	**499.762**	**428.818**	**43.665**	**198.275**	**673.495**	**1.923.043**
Centro	**63.187**	**320.862**	**364.927**	**49.437**	**195.793**	**718.087**	**1.712.293**
Sud	**170.762**	**190.597**	**231.661**	**23.020**	**103.056**	**603.115**	**1.322.211**
Isole	**36.795**	**50.543**	**121.124**	**13.328**	**50.318**	**331.140**	**603.248**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.13 segue **- Occupati per attività economica, sesso e regione - Censimento 2001**

REGIONI	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti	Credito assicurativo	Altre attività	Totale
			TOTALE				
Piemonte	78.643	691.213	313.460	79.850	179.672	410.748	1.753.586
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.557	14.097	11.089	2.577	4.935	18.094	53.349
Lombardia	96.288	1.608.216	725.125	174.604	484.028	861.393	3.949.654
Trentino-Alto Adige	31.526	119.343	94.200	17.587	35.744	120.550	418.950
Bolzano/Bozen	*21.303*	*56.844*	*52.474*	*8.372*	*16.763*	*59.354*	*215.110*
Trento	*10.223*	*62.499*	*41.726*	*9.215*	*18.981*	*61.196*	*203.840*
Veneto	83.720	826.473	375.899	86.237	177.782	422.821	1.972.932
Friuli-Venezia Giulia	17.188	175.688	96.721	22.796	46.040	137.442	495.875
Liguria	19.570	138.876	135.947	38.108	64.519	175.717	572.737
Emilia-Romagna	105.798	669.138	348.248	75.947	169.869	407.610	1.776.610
Toscana	58.372	496.204	303.842	62.610	138.811	367.563	1.427.402
Umbria	16.028	109.569	62.687	13.324	27.017	91.140	319.765
Marche	30.403	251.789	110.826	21.481	47.288	145.022	606.809
Lazio	64.071	414.509	352.892	126.055	244.292	683.410	1.885.229
Abruzzo	27.806	158.262	84.035	18.098	33.423	130.140	451.764
Molise	11.255	33.488	17.895	3.756	7.299	32.700	106.393
Campania	110.543	400.707	269.886	77.625	119.435	508.197	1.486.393
Puglia	140.486	336.530	206.381	44.369	85.206	357.941	1.170.913
Basilicata	21.688	57.457	29.914	6.395	12.797	58.645	186.896
Calabria	73.267	115.818	95.369	24.819	39.150	191.492	539.915
Sicilia	122.654	285.452	242.825	57.342	96.601	492.900	1.297.774
Sardegna	41.815	126.152	109.297	25.449	38.773	179.300	520.786
ITALIA	**1.153.678**	**7.028.981**	**3.986.538**	**979.029**	**2.052.681**	**5.792.825**	**20.993.732**
Nord-ovest	**197.058**	**2.452.402**	**1.185.621**	**295.139**	**733.154**	**1.465.952**	**6.329.326**
Nord-est	**238.232**	**1.790.642**	**915.068**	**202.567**	**429.435**	**1.088.423**	**4.664.367**
Centro	**168.874**	**1.272.071**	**830.247**	**223.470**	**457.408**	**1.287.135**	**4.239.205**
Sud	**385.045**	**1.102.262**	**703.480**	**175.062**	**297.310**	**1.279.115**	**3.942.274**
Isole	**164.469**	**411.604**	**352.122**	**82.791**	**135.374**	**672.200**	**1.818.560**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.14 - Edifici e complessi di edifici per tipologia di utilizzo e di uso e regione - Censimento 2001

REGIONI	Edifici	Complessi di edifici	Totale	Di cui edifici e complessi utilizzati	Edifici a uso abitativo	Edifici e complessi di edifici per alberghi, uffici, commercio e industria, comunicazioni e trasporti	Edifici e complessi di edifici per altro tipo di utilizzo	Numero medio di persone residenti per edificio abitativo	Numero medio di abitazioni per edificio abitativo	Edifici e complessi di edifici per Km^2
Piemonte	994.749	3.253	998.002	946.363	877.144	35.290	33.929	4,8	2,5	39,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	50.734	165	50.899	44.135	39.061	1.247	3.827	3,0	2,6	15,6
Lombardia	1.524.806	8.080	1.532.886	1.469.091	1.339.458	83.051	46.582	6,7	3,1	64,2
Trentino-Alto Adige	211.101	636	211.737	202.867	185.960	8.851	8.056	*5,0*	*2,6*	*15,6*
Bolzano/Bozen	*80.008*	*316*	*80.324*	*77.642*	*70.093*	*4.717*	*2.832*	*6,5*	*2,8*	*10,9*
Trento	*131.093*	*320*	*131.413*	*125.225*	*115.867*	*4.134*	*5.224*	*4,1*	*2,5*	*21,0*
Veneto	1.080.630	3.362	1.083.992	1.036.867	960.256	48.521	28.090	4,7	2,1	58,9
Friuli-Venezia Giulia	317.420	912	318.332	302.134	280.314	11.661	10.159	4,2	2,2	40,5
Liguria	278.143	1.119	279.262	265.191	247.712	7.780	9.699	6,3	4,0	51,5
Emilia-Romagna	820.742	2.986	823.728	796.905	735.066	39.869	21.970	5,4	2,7	37,2
Toscana	754.326	2.814	757.140	733.393	667.722	37.316	28.355	5,2	2,5	32,9
Umbria	195.821	594	196.415	185.550	172.017	7.157	6.376	4,8	2,1	23,2
Marche	326.362	966	327.328	311.839	289.834	11.812	10.193	5,0	2,3	33,8
Lazio	819.457	3.774	823.231	785.214	732.567	24.297	28.350	6,9	3,3	47,8
Abruzzo	387.945	1.053	388.998	352.512	328.278	9.635	14.599	3,8	2,0	36,0
Molise	118.705	140	118.845	107.295	101.682	1.731	3.882	3,1	1,7	26,8
Campania	927.518	2.119	929.637	871.369	822.747	21.943	26.679	6,9	2,7	68,4
Puglia	1.006.653	1.582	1.008.235	957.615	893.864	28.974	34.777	4,5	2,1	52,1
Basilicata	169.337	356	169.693	158.039	147.972	2.988	7.079	4,0	1,9	17,0
Calabria	692.456	1.179	693.635	625.772	586.832	13.810	25.130	3,4	1,9	46,0
Sicilia	1.560.578	2.337	1.562.915	1.437.931	1.352.838	30.009	55.084	3,7	1,9	60,8
Sardegna	536.648	970	537.618	496.510	465.271	15.128	16.111	3,5	1,7	22,3
ITALIA	**12.774.131**	**38.397**	**12.812.528**	**12.086.592**	**11.226.595**	**441.070**	**418.927**	**5,0**	**2,4**	**42,5**
Nord-ovest	**2.848.432**	**12.617**	**2.861.049**	**2.724.780**	**2.503.375**	**127.368**	**94.037**	**5,9**	**3,0**	**49,4**
Nord-est	**2.429.893**	**7.896**	**2.437.789**	**2.338.773**	**2.161.596**	**108.902**	**68.275**	**4,9**	**2,4**	**39,3**
Centro	**2.095.966**	**8.148**	**2.104.114**	**2.015.996**	**1.862.140**	**80.582**	**73.274**	**5,8**	**2,8**	**36,1**
Sud	**3.302.614**	**6.429**	**3.309.043**	**3.072.602**	**2.881.375**	**79.081**	**112.146**	**4,8**	**2,2**	**45,2**
Isole	**2.097.226**	**3.307**	**2.100.533**	**1.934.441**	**1.818.109**	**45.137**	**71.195**	**3,6**	**1,8**	**42,2**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.15 - Edifici a uso abitativo per epoca di costruzione, numero di piani e regione - Censimento 2001

REGIONI	Epoca di costruzione							Piani fuori terra			
	Prima del 1919	1919-1945	1946-1961	1962-1971	1972-1981	1982-1991	Dopo il 1991	1	2	3	4 e più
Piemonte	316.845	128.529	101.827	120.461	107.233	53.999	48.250	108.396	537.364	165.772	65.612
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	10.546	4.064	4.975	5.770	6.281	4.304	3.121	4.865	18.627	11.794	3.775
Lombardia	251.018	143.059	207.746	263.994	225.047	132.338	116.256	205.016	773.416	248.941	112.085
Trentino-Alto Adige	53.879	16.888	20.709	29.452	27.016	18.607	19.409	18.586	88.816	59.067	19.491
Bolzano/Bozen	*16.826*	*4.632*	*9.121*	*11.433*	*10.523*	*7.879*	*9.679*	*5.678*	*31.284*	*25.678*	*7.453*
Trento	*37.053*	*12.256*	*11.588*	*18.019*	*16.493*	*10.728*	*9.730*	*12.908*	*57.532*	*33.389*	*12.038*
Veneto	148.780	93.000	146.372	205.167	184.075	98.607	84.255	141.205	619.077	153.967	46.007
Friuli-Venezia Giulia	56.088	29.286	40.323	47.764	56.520	30.053	20.280	55.906	155.819	52.315	16.274
Liguria	90.182	35.396	35.370	37.915	26.136	13.491	9.222	37.197	118.375	51.195	40.945
Emilia-Romagna	129.045	94.115	135.151	140.989	121.597	61.251	52.918	88.980	438.001	147.644	60.441
Toscana	205.268	95.522	105.764	105.588	82.869	42.317	30.394	114.096	377.570	129.527	46.529
Umbria	39.857	17.136	23.057	28.273	30.749	18.462	14.483	29.486	99.092	34.074	9.365
Marche	69.910	36.235	40.741	51.055	49.845	24.876	17.172	35.673	161.146	67.764	25.251
Lazio	99.483	66.226	111.584	139.028	162.014	101.062	53.170	180.803	351.089	118.619	82.056
Abruzzo	73.619	47.413	49.445	52.113	51.715	34.434	19.539	57.982	181.679	68.495	20.122
Molise	34.735	17.976	12.346	11.353	11.376	8.745	5.151	17.245	54.465	24.654	5.318
Campania	132.242	87.747	97.772	137.361	155.639	148.847	63.139	193.146	453.728	117.342	58.531
Puglia	123.865	107.894	132.797	159.684	188.753	127.603	53.268	461.097	322.445	67.434	42.888
Basilicata	31.714	19.621	22.811	20.882	20.518	21.495	10.931	47.100	71.881	20.933	8.058
Calabria	91.985	90.089	89.135	92.936	105.447	80.456	36.784	151.252	298.865	101.527	35.188
Sicilia	149.826	204.598	210.007	242.033	275.742	190.317	80.315	428.756	587.353	242.505	94.224
Sardegna	41.372	49.021	71.897	76.139	94.634	79.238	52.970	157.399	235.235	56.393	16.244
ITALIA	**2.150.259**	**1.383.815**	**1.659.829**	**1.967.957**	**1.983.206**	**1.290.502**	**791.027**	**2.534.186**	**5.944.043**	**1.939.962**	**808.404**
Nord-ovest	**668.591**	**311.048**	**349.918**	**428.140**	**364.697**	**204.132**	**176.849**	**355.474**	**1.447.782**	**477.702**	**222.417**
Nord-est	**387.792**	**233.289**	**342.555**	**423.372**	**389.208**	**208.518**	**176.862**	**304.677**	**1.301.713**	**412.993**	**142.213**
Centro	**414.518**	**215.119**	**281.146**	**323.944**	**325.477**	**186.717**	**115.219**	**360.058**	**988.897**	**349.984**	**163.201**
Sud	**488.160**	**370.740**	**404.306**	**474.329**	**533.448**	**421.580**	**188.812**	**927.822**	**1.383.063**	**400.385**	**170.105**
Isole	**191.198**	**253.619**	**281.904**	**318.172**	**370.376**	**269.555**	**133.285**	**586.155**	**822.588**	**298.898**	**110.468**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.16 - Abitazioni e altri tipi di alloggio per regione - Censimento 2001

REGIONI	Abitazioni	Di cui occupate da persone residenti	Altri tipi di alloggio occupati da persone residenti	Superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti (*m²*)	Stanze per abitazione occupata da persone residenti
Piemonte	2.214.164	1.790.022	1.747	91,9	3,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100.540	53.072	74	82,1	3,7
Lombardia	4.143.870	3.632.954	2.956	94,0	4,0
Trentino-Alto Adige	490.243	364.548	596	91,4	4,1
Bolzano/Bozen	*198.078*	*172.031*	*318*	*90,1*	*4,2*
Trento	*292.165*	*192.517*	*278*	*92,5*	*4,0*
Veneto	2.017.576	1.699.521	1.595	110,6	4,6
Friuli-Venezia Giulia	601.772	493.258	369	101,5	4,5
Liguria	991.029	706.888	827	82,6	4,0
Emilia-Romagna	1.970.977	1.637.382	1.409	100,5	4,3
Toscana	1.667.100	1.374.971	1.579	97,7	4,5
Umbria	369.290	310.586	1.573	103,2	4,5
Marche	672.785	546.635	386	102,2	4,6
Lazio	2.433.815	1.960.037	2.248	90,3	4,0
Abruzzo	658.931	459.622	274	100,4	4,5
Molise	173.279	118.968	60	99,2	4,4
Campania	2.193.435	1.850.845	3.524	90,9	4,1
Puglia	1.845.622	1.373.615	1.098	97,3	4,1
Basilicata	284.467	214.419	409	86,2	4,0
Calabria	1.111.680	705.253	734	96,9	4,2
Sicilia	2.549.269	1.778.524	1.190	94,6	4,2
Sardegna	802.149	582.168	688	104,3	4,5
ITALIA	**27.291.993**	**21.653.288**	**23.336**	**96,0**	**4,2**
Nord-ovest	**7.449.603**	**6.182.936**	**5.604**	**91,9**	**4,0**
Nord-est	**5.080.568**	**4.194.709**	**3.969**	**103,9**	**4,4**
Centro	**5.142.990**	**4.192.229**	**5.786**	**95,2**	**4,3**
Sud	**6.267.414**	**4.722.722**	**6.099**	**94,6**	**4,2**
Isole	**3.351.418**	**2.360.692**	**1.878**	**97,0**	**4,3**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.17 - Abitazioni occupate da persone residenti, stanze e occupanti per titolo di godimento e regione - Censimento 2001

REGIONI	Totale			Titolo di godimento					
				Di cui in proprietà			Di cui in affitto		
	Abitazioni	Stanze	Componenti	Abitazioni	Stanze	Componenti	Abitazioni	Stanze	Componenti
Piemonte	1.790.022	7.023.321	4.167.810	1.216.276	5.088.849	2.894.648	433.467	1.406.060	973.037
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	53.072	194.904	118.306	34.881	136.332	78.850	12.381	39.084	27.444
Lombardia	3.632.954	14.501.747	8.953.515	2.578.958	10.896.786	6.557.967	788.531	2.599.997	1.790.542
Trentino-Alto Adige	364.548	1.505.223	927.381	266.482	1.164.897	708.004	72.883	244.797	164.059
Bolzano/Bozen	*172.031*	*726.849*	*456.977*	*121.546*	*550.994*	*344.437*	*39.480*	*133.708*	*88.160*
Trento	*192.517*	*778.374*	*470.404*	*144.936*	*613.903*	*363.567*	*33.403*	*111.089*	*75.899*
Veneto	1.699.521	7.883.265	4.475.119	1.286.254	6.260.700	3.486.080	290.502	1.091.837	688.820
Friuli-Venezia Giulia	493.258	2.208.424	1.168.385	377.240	1.778.304	917.570	86.149	305.584	186.958
Liguria	706.888	2.829.699	1.556.529	486.166	2.019.478	1.078.625	168.463	607.798	370.314
Emilia-Romagna	1.637.382	7.035.224	3.946.080	1.171.977	5.312.011	2.879.229	322.117	1.132.802	739.525
Toscana	1.374.971	6.236.285	3.467.692	1.022.447	4.837.495	2.619.978	234.472	891.365	573.959
Umbria	310.586	1.393.470	815.794	237.524	1.111.378	638.415	43.145	160.142	105.856
Marche	546.635	2.520.355	1.460.068	419.123	2.003.609	1.141.369	77.413	300.504	195.043
Lazio	1.960.037	7.925.182	5.057.822	1.372.120	5.794.115	3.581.703	422.618	1.511.059	1.070.514
Abruzzo	459.622	2.082.479	1.254.743	348.568	1.639.905	963.688	63.310	245.240	170.535
Molise	118.968	526.366	318.981	93.705	426.554	251.083	13.109	51.653	37.746
Campania	1.850.845	7.498.555	5.672.634	1.145.684	4.945.043	3.482.692	510.278	1.824.136	1.622.940
Puglia	1.373.615	5.649.788	4.002.620	1.012.565	4.317.405	2.944.921	253.840	923.261	761.726
Basilicata	214.419	850.435	594.623	159.436	653.053	443.899	31.249	115.158	91.846
Calabria	705.253	2.970.259	1.999.611	515.974	2.246.929	1.481.202	104.789	399.268	296.909
Sicilia	1.778.524	7.543.251	4.943.581	1.252.871	5.517.625	3.434.407	315.601	1.212.193	930.405
Sardegna	582.168	2.616.158	1.621.551	455.405	2.141.207	1.274.497	83.301	309.719	239.978
ITALIA	**21.653.288**	**90.994.390**	**56.522.845**	**15.453.656**	**68.291.675**	**40.858.827**	**4.327.618**	**15.371.657**	**11.038.156**
Nord-ovest	**6.182.936**	**24.549.671**	**14.796.160**	**4.316.281**	**18.141.445**	**10.610.090**	**1.402.842**	**4.652.939**	**3.161.337**
Nord-est	**4.194.709**	**18.632.136**	**10.516.965**	**3.101.953**	**14.515.912**	**7.990.883**	**771.651**	**2.775.020**	**1.779.362**
Centro	**4.192.229**	**18.075.292**	**10.801.376**	**3.051.214**	**13.746.597**	**7.981.465**	**777.648**	**2.863.070**	**1.945.372**
Sud	**4.722.722**	**19.577.882**	**13.843.212**	**3.275.932**	**14.228.889**	**9.567.485**	**976.575**	**3.558.716**	**2.981.702**
Isole	**2.360.692**	**10.159.409**	**6.565.132**	**1.708.276**	**7.658.832**	**4.708.904**	**398.902**	**1.521.912**	**1.170.383**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.18 - Abitazioni occupate da persone residenti e componenti per numero di stanze e regione - Censimento 2001

REGIONI		Stanze				
		1	2-3	4-5	6 o più	Totale
Piemonte	Abitazioni	32.934	697.802	854.479	204.807	1.790.022
	Persone residenti	48.880	1.410.949	2.147.687	560.294	4.167.810
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Abitazioni	2.069	22.264	24.665	4.074	53.072
	Persone residenti	2.885	43.436	60.644	11.341	118.306
Lombardia	Abitazioni	74.652	1.229.961	1.926.438	401.903	3.632.954
	Persone residenti	107.206	2.495.893	5.158.833	1.191.583	8.953.515
Trentino-Alto Adige	Abitazioni	8.792	111.078	197.610	47.068	364.548
	Persone residenti	11.810	221.598	536.945	157.028	927.381
Bolzano/Bozen	*Abitazioni*	*4.770*	*48.997*	*91.541*	*26.723*	*172.031*
	Persone residenti	*6.157*	*95.708*	*257.927*	*97.185*	*456.977*
Trento	*Abitazioni*	*4.022*	*62.081*	*106.069*	*20.345*	*192.517*
	Persone residenti	*5.653*	*125.890*	*279.018*	*59.843*	*470.404*
Veneto	Abitazioni	18.051	359.875	943.907	377.688	1.699.521
	Persone residenti	25.966	743.174	2.526.819	1.179.160	4.475.119
Friuli-Venezia Giulia	Abitazioni	6.204	117.543	274.344	95.167	493.258
	Persone residenti	8.467	214.294	671.815	273.809	1.168.385
Liguria	Abitazioni	11.350	241.342	378.477	75.719	706.888
	Persone residenti	16.166	467.382	881.463	191.518	1.556.529
Emilia-Romagna	Abitazioni	25.570	448.367	901.866	261.579	1.637.382
	Persone residenti	37.451	883.202	2.256.969	768.458	3.946.080
Toscana	Abitazioni	11.806	309.764	782.674	270.727	1.374.971
	Persone residenti	17.910	639.475	2.012.901	797.406	3.467.692
Umbria	Abitazioni	2.967	73.511	177.262	56.846	310.586
	Persone residenti	4.383	156.678	479.756	174.977	815.794
Marche	Abitazioni	3.718	103.044	335.446	104.427	546.635
	Persone residenti	5.654	216.927	912.399	325.088	1.460.068
Lazio	Abitazioni	30.215	638.142	1.078.616	213.064	1.960.037
	Persone residenti	49.542	1.421.047	2.947.324	639.909	5.057.822
Abruzzo	Abitazioni	3.560	97.576	274.261	84.225	459.622
	Persone residenti	5.372	210.028	772.455	266.888	1.254.743
Molise	Abitazioni	1.285	28.781	68.124	20.778	118.968
	Persone residenti	1.862	61.512	191.917	63.690	318.981
Campania	Abitazioni	38.815	575.152	1.034.858	202.020	1.850.845
	Persone residenti	79.944	1.580.926	3.339.084	672.680	5.672.634
Puglia	Abitazioni	24.915	386.344	811.864	150.492	1.373.615
	Persone residenti	43.506	978.043	2.495.734	485.337	4.002.620
Basilicata	Abitazioni	5.529	73.190	113.491	22.209	214.419
	Persone residenti	8.844	170.997	343.162	71.620	594.623
Calabria	Abitazioni	9.234	195.368	409.075	91.576	705.253
	Persone residenti	14.315	445.276	1.239.959	300.061	1.999.611
Sicilia	Abitazioni	21.749	462.004	1.057.926	236.845	1.778.524
	Persone residenti	35.100	1.098.381	3.096.814	713.286	4.943.581
Sardegna	Abitazioni	7.303	135.320	323.831	115.714	582.168
	Persone residenti	12.134	314.675	936.018	358.724	1.621.551
ITALIA	**Abitazioni**	**340.718**	**6.306.428**	**11.969.214**	**3.036.928**	**21.653.288**
	Persone residenti	**537.397**	**13.773.893**	**33.008.698**	**9.202.857**	**56.522.845**
Nord-ovest	**Abitazioni**	**121.005**	**2.191.369**	**3.184.059**	**686.503**	**6.182.936**
	Persone residenti	**175.137**	**4.417.660**	**8.248.627**	**1.954.736**	**14.796.160**
Nord-est	**Abitazioni**	**58.617**	**1.036.863**	**2.317.727**	**781.502**	**4.194.709**
	Persone residenti	**83.694**	**2.062.268**	**5.992.548**	**2.378.455**	**10.516.965**
Centro	**Abitazioni**	**48.706**	**1.124.461**	**2.373.998**	**645.064**	**4.192.229**
	Persone residenti	**77.489**	**2.434.127**	**6.352.380**	**1.937.380**	**10.801.376**
Sud	**Abitazioni**	**83.338**	**1.356.411**	**2.711.673**	**571.300**	**4.722.722**
	Persone residenti	**153.843**	**3.446.782**	**8.382.311**	**1.860.276**	**13.843.212**
Isole	**Abitazioni**	**29.052**	**597.324**	**1.381.757**	**352.559**	**2.360.692**
	Persone residenti	**47.234**	**1.413.056**	**4.032.832**	**1.072.010**	**6.565.132**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.19 - Abitazioni occupate da persone residenti per tipologia di servizi presenti e regione - Censimento 2001

REGIONI	Abitazioni fornite di								Abitazioni occupate da persone residenti	
	Acqua potabile		Impianto di riscaldamento					Acqua calda	Numero	Superficie (m^2)
	Totale	Di cui da acquedotto	Totale	Di cui con impianto centralizzato a uso di più abitazioni	Di cui con impianto fisso autonomo a uso esclusivo dell'abitazione	Di cui con apparecchi singoli fissi che riscaldano tutta o la maggior parte dell'abitazione	Di cui con apparecchi singoli fissi che riscaldano solo alcune parti dell'abitazione			
Piemonte	1.788.109	1.750.969	1.784.591	757.505	875.003	134.107	175.216	1.752.849	1.790.022	164.430.350
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	53.029	51.908	52.917	26.615	19.095	7.980	6.645	51.719	53.072	4.355.786
Lombardia	3.630.207	3.522.752	3.626.160	1.245.947	2.162.383	205.381	279.730	3.606.608	3.632.954	341.342.574
Trentino-Alto Adige	364.407	359.512	361.780	157.124	158.160	42.087	74.905	352.396	364.548	33.304.732
Bolzano/Bozen	*171.941*	*167.967*	*170.160*	*100.067*	*43.452*	*19.221*	*33.553*	*164.087*	*172.031*	*15.504.497*
Trento	*192.466*	*191.545*	*191.620*	*57.057*	*114.708*	*22.866*	*41.352*	*188.309*	*192.517*	*17.800.235*
Veneto	1.697.018	1.571.874	1.694.353	232.653	1.331.508	136.952	215.467	1.679.701	1.699.521	188.030.307
Friuli-Venezia Giulia	492.892	439.057	489.470	95.817	331.496	51.569	94.083	484.645	493.258	50.050.094
Liguria	705.787	695.751	696.157	237.047	377.074	58.631	61.925	690.010	706.888	58.361.240
Emilia-Romagna	1.631.453	1.587.701	1.633.920	301.135	1.235.936	92.578	137.470	1.624.178	1.637.382	164.595.909
Toscana	1.362.879	1.303.101	1.359.373	188.106	1.020.531	131.088	156.147	1.357.770	1.374.971	134.321.815
Umbria	307.802	289.688	308.967	33.532	245.843	36.342	63.728	306.878	310.586	32.045.388
Marche	539.964	529.308	543.892	47.560	460.943	42.214	77.348	540.473	546.635	55.886.680
Lazio	1.931.777	1.842.192	1.919.497	595.024	1.132.866	151.250	191.233	1.937.664	1.960.037	176.903.282
Abruzzo	458.666	455.239	456.613	29.615	361.049	59.992	89.998	451.023	459.622	46.142.270
Molise	118.386	116.961	118.003	6.532	80.890	20.040	29.515	115.043	118.968	11.804.103
Campania	1.826.283	1.762.626	1.596.687	156.853	876.543	277.127	409.712	1.812.877	1.850.845	168.269.939
Puglia	1.361.513	1.277.667	1.292.189	78.252	933.608	139.095	236.897	1.338.375	1.373.615	133.619.657
Basilicata	212.929	206.378	211.790	10.179	130.569	48.255	46.889	206.796	214.419	18.484.871
Calabria	680.642	658.776	618.807	23.491	240.005	138.935	260.044	676.433	705.253	68.352.398
Sicilia	1.719.545	1.644.423	1.149.809	99.177	537.870	161.126	394.135	1.727.892	1.778.524	168.268.829
Sardegna	558.185	534.422	526.813	62.527	135.109	88.862	287.139	568.810	582.168	60.727.285
ITALIA	**21.441.473**	**20.600.305**	**20.441.788**	**4.384.691**	**12.646.481**	**2.023.611**	**3.288.226**	**21.282.140**	**21.653.288**	**2.079.297.509**
Nord-ovest	**6.177.132**	**6.021.380**	**6.159.825**	**2.267.114**	**3.433.555**	**406.099**	**523.516**	**6.101.186**	**6.182.936**	**568.489.950**
Nord-est	**4.185.770**	**3.958.144**	**4.179.523**	**786.729**	**3.057.100**	**323.186**	**521.925**	**4.140.920**	**4.194.709**	**435.981.042**
Centro	**4.142.422**	**3.964.289**	**4.131.729**	**864.222**	**2.860.183**	**360.894**	**488.456**	**4.142.785**	**4.192.229**	**399.157.165**
Sud	**4.658.419**	**4.477.647**	**4.294.089**	**304.922**	**2.622.664**	**683.444**	**1.073.055**	**4.600.547**	**4.722.722**	**446.673.238**
Isole	**2.277.730**	**2.178.845**	**1.676.622**	**161.704**	**672.979**	**249.988**	**681.274**	**2.296.702**	**2.360.692**	**228.996.114**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.20 - Abitazioni occupate da persone residenti per figura giuridica del proprietario e regione - Censimento 2001

REGIONI	Figura giuridica del proprietario							Totale
	Persona fisica	Impresa o società	Cooperativa edilizia	Stato, regione, provincia, comune	Ente previdenziale	Iacp o azienda per il territorio	Altro	
Piemonte	1.669.887	34.968	7.111	12.030	3.844	43.743	18.439	1.790.022
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	49.765	712	90	1.209	31	704	561	53.072
Lombardia	3.277.170	97.357	29.948	60.716	16.836	110.167	40.760	3.632.954
Trentino-Alto Adige	328.932	6.649	1.849	5.970	649	16.063	4.436	364.548
Bolzano/Bozen	*151.859*	*4.009*	*561*	*3.559*	*342*	*9.778*	*1.923*	*172.031*
Trento	*177.073*	*2.640*	*1.288*	*2.411*	*307*	*6.285*	*2.513*	*192.517*
Veneto	1.593.664	22.796	2.153	18.550	3.975	42.624	15.759	1.699.521
Friuli-Venezia Giulia	448.591	6.209	791	5.921	1.426	26.188	4.132	493.258
Liguria	663.445	7.492	1.376	8.988	2.109	15.672	7.806	706.888
Emilia-Romagna	1.525.672	22.826	8.877	14.064	2.975	44.873	18.095	1.637.382
Toscana	1.280.835	19.019	4.029	14.431	3.571	38.353	14.733	1.374.971
Umbria	293.795	2.783	1.072	2.783	1.189	5.774	3.190	310.586
Marche	518.465	4.168	779	3.998	1.056	13.573	4.596	546.635
Lazio	1.692.066	39.272	11.350	39.200	60.672	89.158	28.319	1.960.037
Abruzzo	428.395	3.071	2.395	4.825	760	17.037	3.139	459.622
Molise	111.867	565	435	703	88	4.631	679	118.968
Campania	1.674.408	15.405	9.846	48.443	5.503	74.115	23.125	1.850.845
Puglia	1.272.086	7.054	14.702	12.733	2.032	54.253	10.755	1.373.615
Basilicata	194.912	1.024	1.494	3.419	192	11.744	1.634	214.419
Calabria	649.659	2.961	3.502	6.510	792	36.427	5.402	705.253
Sicilia	1.653.803	8.288	15.431	15.352	2.657	68.564	14.429	1.778.524
Sardegna	535.319	3.568	4.102	9.826	736	24.951	3.666	582.168
ITALIA	**19.862.736**	**306.187**	**121.332**	**289.671**	**111.093**	**738.614**	**223.655**	**21.653.288**
Nord-ovest	**5.660.267**	**140.529**	**38.525**	**82.943**	**22.820**	**170.286**	**67.566**	**6.182.936**
Nord-est	**3.896.859**	**58.480**	**13.670**	**44.505**	**9.025**	**129.748**	**42.422**	**4.194.709**
Centro	**3.785.161**	**65.242**	**17.230**	**60.412**	**66.488**	**146.858**	**50.838**	**4.192.229**
Sud	**4.331.327**	**30.080**	**32.374**	**76.633**	**9.367**	**198.207**	**44.734**	**4.722.722**
Isole	**2.189.122**	**11.856**	**19.533**	**25.178**	**3.393**	**93.515**	**18.095**	**2.360.692**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.21 - Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione e regione - Censimento 2001

REGIONI	Luogo di destinazione					Totale
	Stesso comune di dimora abituale	Altro comune della stessa provincia	Altra provincia della stessa regione	Province di altre regioni	Estero	
Piemonte	1.170.929	794.368	79.728	36.575	4.757	2.086.357
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	32.476	26.513	-	1.129	27	60.145
Lombardia	2.376.989	1.946.439	379.633	43.123	29.857	4.776.041
Trentino-Alto Adige	314.795	171.274	3.682	2.595	1.635	493.981
Bolzano/Bozen	*162.829*	*77.844*	*1.305*	*185*	*1.596*	*243.759*
Trento	*151.966*	*93.430*	*2.377*	*2.410*	*39*	*250.222*
Veneto	1.282.903	876.216	160.069	33.222	101	2.352.511
Friuli-Venezia Giulia	320.720	214.512	29.653	10.330	436	575.651
Liguria	495.402	154.889	12.964	11.706	3.525	678.486
Emilia-Romagna	1.314.442	575.211	118.178	24.121	3.795	2.035.747
Toscana	1.077.298	456.012	142.753	14.411	37	1.690.511
Umbria	282.975	90.238	4.798	12.824	15	390.850
Marche	470.804	210.037	30.757	11.631	1.270	724.499
Lazio	1.912.597	458.116	78.188	11.835	1.896	2.462.632
Abruzzo	370.840	161.304	36.828	10.610	-	579.582
Molise	94.348	36.561	1.910	4.493	-	137.312
Campania	1.522.657	682.521	118.919	14.772	-	2.338.869
Puglia	1.254.503	359.151	41.910	11.022	-	1.666.586
Basilicata	188.605	56.093	2.872	5.010	-	252.580
Calabria	576.987	192.303	13.661	6.691	-	789.642
Sicilia	1.541.182	383.119	43.423	1.558	-	1.969.282
Sardegna	477.746	214.531	10.820	-	-	703.097
ITALIA	**17.079.198**	**8.059.408**	**1.310.746**	**267.658**	**47.351**	**26.764.361**
Nord-ovest	**4.075.796**	**2.922.209**	**472.325**	**92.533**	**38.166**	**7.601.029**
Nord-est	**3.232.860**	**1.837.213**	**311.582**	**70.268**	**5.967**	**5.457.890**
Centro	**3.743.674**	**1.214.403**	**256.496**	**50.701**	**3.218**	**5.268.492**
Sud	**4.007.940**	**1.487.933**	**216.100**	**52.598**	**-**	**5.764.571**
Isole	**2.018.928**	**597.650**	**54.243**	**1.558**	**-**	**2.672.379**

Fonte: 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.22 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per sezione di attività economica e ripartizione geografica - Censimento 2001

ATTIVITÀ ECONOMICHE RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese	Istituzioni		Unità locali							
		Pubbliche	Nonprofit	Imprese		Istituzioni pubbliche		Istituzioni nonprofit		Totale	
				Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti	Numero	Addetti
Agricoltura (a)	**25.971**	**122**	**500**	**26.623**	**60.681**	**272**	**13.680**	**558**	**5.016**	**27.453**	**79.377**
Pesca	**8.345**	**-**	**-**	**8.460**	**39.190**	**-**	**-**	**-**	**-**	**8.460**	**39.190**
Industria	**1.064.473**	**271**	**85**	**1.131.189**	**6.586.709**	**890**	**20.811**	**132**	**1.259**	**1.132.211**	**6.608.779**
Estrazione di minerali	3.837	-	-	5.430	37.214	-	-	-	-	5.430	37.214
Attività manifatturiere	542.876	-	85	590.435	4.895.858	206	9.198	132	1.259	590.773	4.906.315
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1.983	257	-	5.567	125.008	611	9.325	-	-	6.178	134.333
Costruzioni	515.777	14	-	529.757	1.528.629	73	2.288	-	-	529.830	1.530.917
Commercio	**1.230.731**	**-**	**33**	**1.341.087**	**3.154.468**	**352**	**1.644**	**128**	**494**	**1.341.567**	**3.156.606**
Altri servizi	**1.754.446**	**15.187**	**234.614**	**1.896.072**	**5.871.860**	**97.347**	**3.172.990**	**252.526**	**481.754**	**2.245.945**	**9.526.604**
Alberghi e ristoranti	244.540	-	219	261.304	853.122	485	2.344	603	3.587	262.392	859.053
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	157.390	161	-	188.732	1.188.495	425	4.532	-	-	189.157	1.193.027
Intermediazione monetaria e finanziaria	81.870	2	743	117.035	587.688	3	507	808	2.031	117.846	590.226
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	846.518	322	2.278	879.058	2.237.403	1.194	37.771	2.362	6.250	882.614	2.281.424
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	9.048	-	-	-	27.686	947.830	-	-	27.686	947.830
Istruzione	14.409	267	8.914	16.501	49.304	45.146	1.305.203	11.154	100.158	72.801	1.454.665
Sanità e assistenza sociale	180.450	2.743	26.938	193.812	381.148	12.326	802.461	31.824	260.610	237.962	1.444.219
Altri servizi pubblici, sociali e personali	229.269	2.644	195.522	239.630	574.700	10.082	72.342	205.775	109.118	455.487	756.160
TOTALE	**4.083.966**	**15.580**	**235.232**	**4.403.431**	**15.712.908**	**98.861**	**3.209.125**	**253.344**	**488.523**	**4.755.636**	**19.410.556**
Nord-ovest	**1.217.478**	**5.458**	**62.593**	**1.314.371**	**5.252.072**	**24.558**	**739.209**	**67.248**	**156.317**	**1.406.177**	**6.147.598**
Nord-est	**900.367**	**3.252**	**58.291**	**977.024**	**3.855.124**	**20.268**	**582.933**	**63.229**	**109.959**	**1.060.521**	**4.548.016**
Centro	**859.780**	**2.343**	**48.808**	**922.956**	**3.194.302**	**18.397**	**686.135**	**52.120**	**107.337**	**993.473**	**3.987.774**
Sud	**763.815**	**2.991**	**40.741**	**819.440**	**2.405.209**	**23.170**	**789.438**	**43.880**	**67.500**	**886.490**	**3.262.147**
Isole	**342.526**	**1.536**	**24.799**	**369.640**	**1.006.201**	**12.468**	**411.410**	**26.867**	**47.410**	**408.975**	**1.465.021**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.23 - Unità locali e addetti per settore di attività economica e regione - Censimento 2001

REGIONI	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Nonprofit	
				UNITÀ LOCALI				
Piemonte	2.958	98.443	102.496	153.013	356.910	8.107	22.082	387.099
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	44	3.307	2.760	6.034	12.145	568	1.194	13.907
Lombardia	4.128	226.525	205.253	373.979	809.885	12.966	36.017	858.868
Trentino-Alto Adige	846	21.217	20.834	42.483	85.380	3.522	10.732	99.634
Bolzano/Bozen	*316*	*10.044*	*10.331*	*23.073*	*43.764*	*1.630*	*5.813*	*51.207*
Trento	*530*	*11.173*	*10.503*	*19.410*	*41.616*	*1.892*	*4.919*	*48.427*
Veneto	6.048	122.454	111.465	167.289	407.256	6.998	22.375	436.629
Friuli-Venezia Giulia	1.848	24.404	26.797	42.108	95.157	2.666	8.333	106.156
Liguria	594	28.576	42.347	63.914	135.431	2.917	7.955	146.303
Emilia-Romagna	4.402	106.422	104.626	173.781	389.231	7.082	21.789	418.102
Toscana	2.993	98.241	96.938	140.019	338.191	6.391	19.565	364.147
Umbria	552	19.327	20.894	29.026	69.799	1.894	5.040	76.733
Marche	1.761	40.280	39.558	52.327	133.926	3.338	8.501	145.765
Lazio	1.514	72.560	117.675	189.291	381.040	6.774	19.014	406.828
Abruzzo	940	25.163	30.847	39.365	96.315	2.774	5.839	104.928
Molise	209	5.421	7.115	8.592	21.337	943	1.446	23.726
Campania	968	67.284	125.451	124.702	318.405	7.728	13.876	340.009
Puglia	1.527	58.166	92.026	89.321	241.040	5.355	13.324	259.719
Basilicata	201	9.214	12.125	14.339	35.879	1.552	2.492	39.923
Calabria	544	22.656	41.669	41.595	106.464	4.818	6.903	118.185
Sicilia	2.301	56.711	103.529	101.457	263.998	8.535	17.921	290.454
Sardegna	705	24.818	36.682	43.437	105.642	3.933	8.946	118.521
Italia	**35.083**	**1.131.189**	**1.341.087**	**1.896.072**	**4.403.431**	**98.861**	**253.344**	**4.755.636**
				ADDETTI				
Piemonte	5.457	654.103	246.729	497.516	1.403.805	214.349	41.679	1.659.833
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	101	15.385	6.736	17.392	39.614	9.535	1.954	51.103
Lombardia	7.817	1.528.136	611.951	1.234.508	3.382.412	418.422	97.502	3.898.336
Trentino-Alto Adige	3.123	119.823	64.245	127.570	314.761	74.887	13.450	403.098
Bolzano/Bozen	*991*	*58.594*	*35.253*	*68.869*	*163.707*	*37.694*	*5.979*	*207.380*
Trento	*2.132*	*61.229*	*28.992*	*58.701*	*151.054*	*37.193*	*7.471*	*195.718*
Veneto	14.372	828.071	293.498	511.097	1.647.038	222.939	45.576	1.915.553
Friuli-Venezia Giulia	4.173	173.804	70.590	137.121	385.688	73.807	11.527	471.022
Liguria	1.936	126.317	98.179	199.809	426.241	96.903	15.182	538.326
Emilia-Romagna	11.921	688.209	280.183	527.324	1.507.637	211.300	39.406	1.758.343
Toscana	7.645	492.434	235.656	407.073	1.142.808	194.477	30.591	1.367.876
Umbria	1.196	107.012	48.767	80.195	237.170	50.969	7.257	295.396
Marche	4.333	251.351	89.446	138.118	483.248	82.519	12.506	578.273
Lazio	3.720	336.572	273.362	717.422	1.331.076	358.170	56.983	1.746.229
Abruzzo	2.900	159.281	64.376	103.950	330.507	73.590	7.355	411.452
Molise	496	30.075	12.995	20.522	64.088	20.566	2.569	87.223
Campania	3.898	333.316	218.098	374.079	929.391	321.471	18.059	1.268.921
Puglia	7.929	291.714	170.007	243.284	712.934	201.627	27.156	941.717
Basilicata	524	52.661	21.988	35.816	110.989	38.645	3.770	153.404
Calabria	2.593	78.362	72.187	104.158	257.300	133.539	8.591	399.430
Sicilia	11.629	215.255	196.593	271.544	695.021	305.515	34.413	1.034.949
Sardegna	4.108	104.828	78.882	123.362	311.180	105.895	12.997	430.072
Italia	**99.871**	**6.586.709**	**3.154.468**	**5.871.860**	**15.712.908**	**3.209.125**	**488.523**	**19.410.556**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.24 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti alle unità locali per settore di attività economica - Censimenti 2001 e 1991 *(valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)*

CENSIMENTI	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Nonprofit	
UNITÀ GIURIDICO-ECONOMICHE								
Censimento 2001	34.316	1.064.473	1.230.731	1.754.446	4.083.966	15.580	235.232	4.334.778
Censimento 1991	31.408	890.219	1.280.044	1.098.587	3.300.258	13.012	61.376	3.374.646
Differenze assolute 2001-1991	+2.908	+174.254	-49.313	+655.859	+783.708	+2.568	+173.856	+960.132
Variazioni percentuali 2001/1991	+9,3	+19,6	-3,9	+59,7	+23,7	+19,7	+283,3	+28,5
UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	35.083	1.131.189	1.341.087	1.896.072	4.403.431	98.861	253.344	4.755.636
Censimento 1991	33.244	991.746	1.378.320	1.230.869	3.634.179	128.682	109.580	3.872.441
Differenze assolute 2001-1991	+1.839	+139.443	-37.233	+665.203	+769.252	-29.821	+143.764	+883.195
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,5	+14,1	-2,7	+54,0	+21,2	-23,2	+131,2	+22,8
ADDETTI ALLE UNITÀ LOCALI								
Censimento 2001	99.871	6.586.709	3.154.468	5.871.860	15.712.908	3.209.125	488.523	19.410.556
Censimento 1991	94.612	6.763.225	3.304.795	4.411.670	14.574.302	3.124.223	277.896	17.976.421
Differenze assolute 2001-1991	+5.259	-176.516	-150.327	+1.460.190	+1.138.606	+84.902	+210.627	+1.434.135
Variazioni percentuali 2001/1991	+5,6	-2,6	-4,5	+33,1	+7,8	+2,7	+75,8	+8,0

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.25 - Addetti alle unità locali per settore di attività economica e ripartizione geografica - Censimenti 2001 e 1991 *(valori assoluti, differenze assolute e variazioni percentuali)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Imprese					Istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Nonprofit	
				VALORI ASSOLUTI				
				CENSIMENTO 2001				
Nord-ovest	15.311	2.323.941	963.595	1.949.225	5.252.072	739.209	156.317	6.147.598
Nord-est	33.589	1.809.907	708.516	1.303.112	3.855.124	582.933	109.959	4.548.016
Centro	16.894	1.187.369	647.231	1.342.808	3.194.302	686.135	107.337	3.987.774
Sud	18.340	945.409	559.651	881.809	2.405.209	789.438	67.500	3.262.147
Isole	15.737	320.083	275.475	394.906	1.006.201	411.410	47.410	1.465.021
Italia	**99.871**	**6.586.709**	**3.154.468**	**5.871.860**	**15.712.908**	**3.209.125**	**488.523**	**19.410.556**
				CENSIMENTO 1991				
Nord-ovest	16.129	2.550.876	1.009.826	1.393.493	4.970.324	718.035	78.112	5.766.471
Nord-est	30.102	1.733.685	715.414	972.290	3.451.491	562.139	66.773	4.080.403
Centro	21.393	1.208.651	668.640	1.005.896	2.904.580	685.382	59.347	3.649.309
Sud	16.588	926.388	602.765	691.679	2.237.420	779.601	43.743	3.060.764
Isole	10.400	343.625	308.150	348.312	1.010.487	379.066	29.921	1.419.474
Italia	**94.612**	**6.763.225**	**3.304.795**	**4.411.670**	**14.574.302**	**3.124.223**	**277.896**	**17.976.421**
				DIFFERENZE ASSOLUTE 2001-1991				
Nord-ovest	-818	-226.935	-46.231	+555.732	+281.748	+21.174	+78.205	+381.127
Nord-est	+3.487	+76.222	-6.898	+330.822	+403.633	+20.794	+43.186	+467.613
Centro	-4.499	-21.282	-21.409	+336.912	+289.722	+753	+47.990	+338.465
Sud	+1.752	+19.021	-43.114	+190.130	+167.789	+9.837	+23.757	+201.383
Isole	+5.337	-23.542	-32.675	+46.594	-4.286	+32.344	+17.489	+45.547
Italia	**+5.259**	**-176.516**	**-150.327**	**+1.460.190**	**+1.138.606**	**+84.902**	**+210.627**	**+1.434.135**
				VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991				
Nord-ovest	-5,1	-8,9	-4,6	+39,9	+5,7	+2,9	+100,1	+6,6
Nord-est	+11,6	+4,4	-1,0	+34,0	+11,7	+3,7	+64,7	+11,5
Centro	-21,0	-1,8	-3,2	+33,5	+10,0	+0,1	+80,9	+9,3
Sud	+10,6	+2,1	-7,2	+27,5	+7,5	+1,3	+54,3	+6,6
Isole	+51,3	-6,9	-10,6	+13,4	-0,4	+8,5	+58,5	+3,2
Italia	**+5,6**	**-2,6**	**-4,5**	**+33,1**	**+7,8**	**+2,7**	**+75,8**	**+8,0**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.26 - Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni per classe di ampiezza demografica dei comuni e grandi comuni - Censimento 2001 *(valori assoluti e variazioni percentuali)*

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA GRANDI COMUNI	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Istituzioni		Totale	Imprese	Istituzioni		Totale
		Pubbliche	Nonprofit			Pubbliche	Nonprofit	
Oltre 250.000 abitanti	**3.082.466**	**814.867**	**141.953**	**4.039.286**	**+4,5**	**+0,4**	**+83,4**	**+5,2**
Torino	332.808	65.450	13.809	412.067	-6,5	+3,6	+129,3	-3,1
Genova	187.629	46.336	7.855	241.820	-0,4	-5,9	+107,6	+0,2
Milano	688.427	92.368	27.847	808.642	+6,2	-4,9	+78,3	+6,2
Verona	97.943	20.098	4.180	122.221	+12,9	+9,0	+64,6	+13,5
Venezia	113.539	23.908	6.340	143.787	+4,7	-6,7	+117,0	+5,0
Bologna	159.788	39.966	6.334	206.088	-1,1	-3,7	+30,0	-0,9
Firenze	153.760	39.177	6.741	199.678	+0,9	-6,4	+95,4	+1,0
Roma	814.729	238.226	45.217	1.098.172	+16,8	+0,4	+77,3	+14,3
Napoli	221.111	100.314	6.691	328.116	-0,3	-1,0	+96,0	+0,5
Bari	92.675	33.535	3.674	129.884	+4,2	+4,6	+81,7	+5,6
Palermo	111.545	56.584	6.361	174.490	-8,5	+10,6	+62,3	-1,4
Messina	38.570	25.685	2.235	66.490	-17,0	+17,4	+94,5	-4,3
Catania	69.942	33.220	4.669	107.831	-1,2	+6,1	+113,6	+3,4
Da 50.001 a 250.000 abitanti	**3.099.756**	**887.088**	**129.346**	**4.116.190**	**+8,7**	**+5,4**	**+66,9**	**+9,2**
Da 10.001 a 50.000 abitanti	**4.997.591**	**922.054**	**129.365**	**6.049.010**	**+9,5**	**+4,5**	**+75,3**	**+9,6**
Fino a 10.000 abitanti	**4.533.095**	**585.116**	**87.859**	**5.206.070**	**+7,6**	**-0,5**	**+78,7**	**+7,4**
TOTALE	**15.712.908**	**3.209.125**	**488.523**	**19.410.556**	**+7,8**	**+2,7**	**+75,8**	**+8,0**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.27 - Imprese e addetti, indipendenti e dipendenti per forma giuridica - Censimento 2001 *(valori assoluti e variazioni percentuali)*

FORME GIURIDICHE	Valori assoluti				Variazioni percentuali 2001/1991			
	Imprese	Addetti alle imprese			Imprese	Addetti alle imprese		
		Indipendenti	Dipendenti	Totale		Indipendenti	Dipendenti	Totale
Imprese individuali (a)	2.667.160	3.079.521	1.129.363	4.208.884	+12,7	-0,5	-18,5	-6,1
Società di persone	824.627	1.584.403	1.426.911	3.011.314	+33,6	+17,3	-5,5	+5,3
Società di capitali	531.590	692.343	6.892.706	7.585.049	+107,5	+59,8	+31,6	+33,8
Per azioni (b)	*40.088*	*53.766*	*3.842.397*	*3.896.163*	*+26,9*	*-3,3*	*+23,4*	*+22,9*
A responsabilità limitata	*491.502*	*638.577*	*3.050.309*	*3.688.886*	*+118,9*	*+69,1*	*+43,8*	*+47,6*
Società cooperative (c)	47.719	114.869	671.223	786.092	+38,9	-31,8	+72,8	+41,2
Altra forma	12.870	14.686	106.883	121.569	-52,1	-72,1	-88,8	-87,9
Totale	**4.083.966**	**5.485.822**	**10.227.086**	**15.712.908**	**+23,7**	**+7,5**	**+8,0**	**+7,8**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)
(a) Comprendono anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
(b) Comprese le società in accomandita per azioni.
(c) Escluse le cooperative sociali.

Tavola 26.28 - Imprese, unità locali e addetti alle unità locali per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 *(valori assoluti e variazioni percentuali)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Variazioni percentuali 2001/1991		
	Imprese	Unità locali		Imprese	Unità locali	
		Numero	Addetti		Numero	Addetti
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura (a)	**25.971**	**26.623**	**60.681**	**+11,4**	**+7,7**	**-12,5**
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	**8.345**	**8.460**	**39.190**	**+3,2**	**-0,6**	**+55,0**
C - Estrazione di minerali	**3.837**	**5.430**	**37.214**	**+6,1**	**-5,3**	**-23,4**
D - Attività manifatturiere	**542.876**	**590.435**	**4.895.858**	**-1,7**	**-0,3**	**-6,1**
15 - Industrie alimentari e delle bevande	66.936	73.680	443.930	+8,1	+8,9	-2,9
16 - Industria del tabacco	77	169	7.834	-27,4	-34,0	-55,6
17 - Industrie tessili	29.564	31.984	309.487	-32,2	-30,1	-23,4
18 - Industria dell'abbigliamento	43.780	46.377	298.241	-23,7	-22,2	-28,8
19 - Industrie conciarie e dei prodotti in cuoio e pelle	22.808	24.195	206.035	-14,4	-12,2	-15,4
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	47.812	50.250	179.313	-14,2	-12,8	-3,7
21 - Industria della carta	4.568	5.175	84.212	+2,9	+5,7	-4,9
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	26.896	29.166	173.431	+8,2	+8,5	-11,2
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	424	913	24.537	-13,1	-9,2	-15,6
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	5.904	7.721	205.153	+8,2	+7,7	-13,6
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	13.412	15.115	216.876	+10,2	+14,1	+20,9
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.796	31.177	253.664	+5,7	+5,8	-8,2
27 - Produzione di metalli e loro leghe	3.318	3.984	139.287	-3,9	-1,8	-18,2
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	95.852	102.295	700.984	+9,0	+11,0	+14,1
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	42.235	46.481	597.544	+25,4	+26,1	+10,9
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	1.521	1.715	19.257	+508,4	+345,5	-24,7
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	18.427	20.282	211.404	+22,8	+22,7	+1,7
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	8.866	9.677	107.578	-7,6	-7,8	-22,5
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	24.757	26.244	126.004	+1,5	+0,1	+7,0
34 - Fabbricazione di autoveicoli	1.773	2.229	172.932	-8,0	-3,5	-19,2
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4.324	4.951	103.096	+24,0	+19,5	-24,3
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	50.588	54.113	301.393	-4,8	-3,8	-2,5
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	2.238	2.542	13.666	+66,3	+73,6	+148,2
E - Energia elettrica, gas e acqua	**1.983**	**5.567**	**125.008**	**+55,8**	**-6,5**	**-26,6**
F - Costruzioni	**515.777**	**529.757**	**1.528.629**	**+54,9**	**+36,5**	**+14,7**
G - Commercio e riparazioni	**1.230.731**	**1.341.087**	**3.154.468**	**-3,9**	**-2,7**	**-4,5**
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	153.473	164.079	457.527	-11,7	-11,1	-6,8
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	381.587	404.278	1.021.666	+61,9	+57,4	+13,2
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	695.671	772.730	1.675.275	-20,1	-17,5	-12,3
H - Alberghi e ristoranti	**244.540**	**261.304**	**853.122**	**+12,4**	**+11,5**	**+17,2**
I - Trasporti e comunicazioni	**157.390**	**188.732**	**1.188.495**	**+26,1**	**+18,9**	**+6,4**
60 - Trasporti terrestri	127.576	135.135	531.539	+23,6	+20,7	-1,2
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.135	1.319	20.394	+118,7	+72,2	-4,8
62 - Trasporti aerei	241	457	24.973	+31,7	-20,7	+4,4
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	25.982	33.765	322.071	+33,6	+33,0	+73,5
64 - Poste e telecomunicazioni	2.456	18.056	289.518	+73,0	-9,9	-16,7
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	**81.870**	**117.035**	**587.688**	**+64,1**	**+49,0**	**+3,3**
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.022	30.587	392.870	-75,3	+8,7	-4,1
66 - Assicurazioni, fondi pensione	200	1.771	40.591	-11,1	-52,2	-17,0
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	79.648	84.677	154.227	+91,9	+81,3	+39,6
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali	**846.518**	**879.058**	**2.237.403**	**+125,3**	**+119,8**	**+90,5**
70 - Attività immobiliari	146.628	149.990	226.736	+256,9	+245,0	+172,6
71 - Noleggio	12.067	13.291	29.536	+52,6	+48,1	+50,4
72 - Informatica	78.231	84.100	354.847	+148,4	+140,3	+96,1
73 - Ricerca e sviluppo	9.182	9.424	23.139	+268,5	+249,9	+43,2
74 - Altre attività professionali	600.410	622.253	1.603.145	+105,1	+100,9	+83,3
M - Istruzione	**14.409**	**16.501**	**49.304**	**+19,2**	**+10,6**	**-22,7**
N - Sanità e assistenza sociale	**180.450**	**193.812**	**381.148**	**+51,8**	**+44,0**	**+35,8**
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	**229.269**	**239.630**	**574.700**	**+14,9**	**+14,2**	**+19,9**
TOTALE	**4.083.966**	**4.403.431**	**15.712.908**	**+23,7**	**+21,2**	**+7,8**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.29 - Addetti alle unità locali delle imprese per sezione e divisione di attività economica - Censimento 2001 *(valori assoluti e differenze assolute)*

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti			Differenze assolute 2001-1991		
	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti	Indipendenti	Dipendenti	Totale addetti
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura (a)	**40.810**	**19.871**	**60.681**	**-366**	**-8.284**	**-8.650**
B - Pesca, piscicoltura e servizi connessi	**12.603**	**26.587**	**39.190**	**-2.575**	**+16.484**	**+13.909**
C - Estrazione di minerali	**5.903**	**31.311**	**37.214**	**-1.036**	**-10.311**	**-11.347**
D - Attività manifatturiere	**821.929**	**4.073.929**	**4.895.858**	**-118.886**	**-197.481**	**-316.367**
15 - Industrie alimentari e delle bevande	114.081	329.849	443.930	-12.089	-1.181	-13.270
16 - Industria del tabacco	129	7.705	7.834	-1.268	-8.523	-9.791
17 - Industrie tessili	46.106	263.381	309.487	-28.270	-66.167	-94.437
18 - Industria dell'abbigliamento	60.984	237.257	298.241	-28.677	-91.939	-120.616
19 - Industrie conciarie e dei prodotti in cuoio e pelle	35.789	170.246	206.035	-13.311	-24.196	-37.507
20 - Industria del legno e dei prodotti in legno	67.358	111.955	179.313	-14.178	+7.315	-6.863
21 - Industria della carta	7.219	76.993	84.212	-1.233	-3.148	-4.381
22 - Editoria, stampa, riproduzione supporti registrati	40.680	132.751	173.431	-4.043	-17.929	-21.972
23 - Fabbricazione di coke; raffinerie di petrolio	566	23.971	24.537	-232	-4.288	-4.520
24 - Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	8.472	196.681	205.153	-971	-31.285	-32.256
25 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	21.243	195.633	216.876	-954	+38.391	+37.437
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	40.629	213.035	253.664	-3.455	-19.237	-22.692
27 - Produzione di metalli e loro leghe	5.291	133.996	139.287	-1.230	-29.864	-31.094
28 - Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	148.136	552.848	700.984	-638	+87.033	+86.395
29 - Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici	63.019	534.525	597.544	+4.424	+54.173	+58.597
30 - Fabbricazione di macchine per ufficio e apparecchiature informatiche	2.081	17.176	19.257	+1.568	-7.876	-6.308
31 - Fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici	27.299	184.105	211.404	+2.060	+1.546	+3.606
32 - Fabbricazione di apparecchi radio-tv e per comunicazioni	11.919	95.659	107.578	-2.225	-29.031	-31.256
33 - Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione e ottici; fabbricazione di orologi	33.977	92.027	126.004	-1.993	+10.236	+8.243
34 - Fabbricazione di autoveicoli	2.523	170.409	172.932	-994	-40.123	-41.117
35 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6.142	96.954	103.096	+309	-33.328	-33.019
36 - Fabbricazione di mobili; Altre industrie manifatturiere	74.927	226.466	301.393	-12.582	+4.877	-7.705
37 - Recupero e preparazione per il riciclaggio	3.359	10.307	13.666	+1.096	+7.063	+8.159
E - Energia elettrica, gas e acqua	**2.451**	**122.557**	**125.008**	**+348**	**-45.546**	**-45.198**
F - Costruzioni	**667.667**	**860.962**	**1.528.629**	**+184.464**	**+11.932**	**+196.396**
G - Commercio e riparazioni	**1.662.523**	**1.491.945**	**3.154.468**	**-293.226**	**+142.899**	**-150.327**
50 - Commercio, manutenzione e riparazione di veicoli; vendita al dettaglio di carburanti	221.608	235.919	457.527	-35.889	+2.268	-33.621
51 - Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio	486.180	535.486	1.021.666	+117.559	+1.435	+118.994
52 - Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	954.735	720.540	1.675.275	-374.896	+139.196	-235.700
H - Alberghi e ristoranti	**401.849**	**451.273**	**853.122**	**-7.810**	**+133.048**	**+125.238**
I - Trasporti e comunicazioni	**207.592**	**980.903**	**1.188.495**	**14.973**	**+56.798**	**+71.771**
60 - Trasporti terrestri	161.711	369.828	531.539	+18.412	-25.139	-6.727
61 - Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.601	18.793	20.394	+632	-1.653	-1.021
62 - Trasporti aerei	288	24.685	24.973	-7	+1.058	+1.051
63 - Attività ausiliarie dei trasporti	40.858	281.213	322.071	-4.258	+140.719	+136.461
64 - Poste e telecomunicazioni	3.134	286.384	289.518	+194	-58.187	-57.993
J - Intermediazione monetaria e finanziaria	**103.118**	**484.570**	**587.688**	**+27.455**	**-8.706**	**+18.749**
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria	2.780	390.090	392.870	-10.850	-5.816	-16.666
66 - Assicurazioni, fondi pensione	223	40.368	40.591	-360	-7.964	-8.324
67 - Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria	100.115	54.112	154.227	+38.665	+5.074	+43.739
K - Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali	**1.037.181**	**1.200.222**	**2.237.403**	**+505.359**	**+557.661**	**+1.063.020**
70 - Attività immobiliari	192.349	34.387	226.736	+132.232	+11.323	+143.555
71 - Noleggio	15.573	13.963	29.536	+3.969	+5.933	+9.902
72 - Informatica	102.539	252.308	354.847	+48.217	+125.681	+173.898
73 - Ricerca e sviluppo	10.712	12.427	23.139	+6.593	+382	+6.975
74 - Altre attività professionali	716.008	887.137	1.603.145	+314.348	+414.342	+728.690
M - Istruzione	**20.756**	**28.548**	**49.304**	**-3.063**	**-11.444**	**-14.507**
N - Sanità e assistenza sociale	**211.948**	**169.200**	**381.148**	**+59.008**	**+41.563**	**+100.571**
O - Altri servizi pubblici, sociali e personali	**289.492**	**285.208**	**574.700**	**+19.513**	**+75.835**	**+95.348**
TOTALE	**5.485.822**	**10.227.086**	**15.712.908**	**+384.158**	**+754.448**	**+1.138.606**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.30 - Imprese, addetti e numero medio di addetti per impresa per classe di addetti e settore di attività economica - Censimento 2001 *(valori assoluti e variazioni percentuali)*

CLASSI DI ADDETTI	Agricoltura e pesca (a)	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	Totale
			VALORI ASSOLUTI			
			IMPRESE			
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	12.526	193.712	161.176	406.146	518.324	1.291.884
6-9	1.643	57.883	31.078	43.987	56.426	191.017
10-19	743	56.361	18.944	23.217	30.111	129.376
20-49	322	27.515	5.376	7.574	12.108	52.895
50-99	119	7.314	934	1.530	3.786	13.683
100-249	38	3.734	287	683	2.164	6.906
250 e oltre	9	1.583	82	301	1.297	3.272
Totale	**34.316**	**548.696**	**515.777**	**1.230.731**	**1.754.446**	**4.083.966**
			ADDETTI ALLE IMPRESE			
1	18.916	200.594	297.900	747.293	1.130.230	2.394.933
2-5	32.539	574.526	461.538	1.077.063	1.391.443	3.537.109
6-9	11.401	420.108	221.889	311.432	399.318	1.364.148
10-19	9.826	762.732	246.315	302.020	394.043	1.714.936
20-49	9.405	812.113	152.631	221.342	361.502	1.556.993
50-99	8.307	502.085	62.600	103.118	260.126	936.236
100-249	5.343	557.993	42.323	102.040	328.432	1.036.131
250 e oltre	3.197	1.229.096	43.950	283.468	1.612.711	3.172.422
Totale	**98.934**	**5.059.247**	**1.529.146**	**3.147.776**	**5.877.805**	**15.712.908**
			NUMERO MEDIO DI ADDETTI PER IMPRESA			
2-5	2,6	3,0	2,9	2,7	2,7	2,7
6-9	6,9	7,3	7,1	7,1	7,1	7,1
10-19	13,2	13,5	13,0	13,0	13,1	13,3
20-49	29,2	29,5	28,4	29,2	29,9	29,4
50-99	69,8	68,6	67,0	67,4	68,7	68,4
100-249	140,6	149,4	147,5	149,4	151,8	150,0
250 e oltre	355,2	776,4	536,0	941,8	1.243,4	969,6
Totale	**2,9**	**9,2**	**3,0**	**2,6**	**3,4**	**3,8**
			VARIAZIONI PERCENTUALI 2001/1991			
			IMPRESE			
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-5,4	-11,4	+38,9	-26,5	+19,3	-3,2
6-9	+14,2	-9,6	+15,4	-7,6	+21,6	+2,5
10-19	+25,3	-3,1	+17,1	-2,0	+30,2	+6,3
20-49	+10,7	-2,2	-14,7	+4,4	+32,1	+3,4
50-99	+45,1	+5,4	-19,3	+30,9	+58,8	+16,6
100-249	-36,7	+0,3	-36,8	+52,1	+57,0	+13,9
250 e oltre	-18,2	-5,8	-53,9	+77,1	+52,4	+13,2
Totale	**+9,3**	**-1,5**	**+54,9**	**-3,9**	**+59,7**	**+23,7**
			ADDETTI ALLE IMPRESE			
1	+20,5	+14,0	+79,8	+15,4	+94,6	+51,0
2-5	-11,4	-12,5	+34,3	-26,2	+15,7	-4,4
6-9	+10,3	-10,0	+14,0	-7,7	+21,5	+2,0
10-19	+25,8	-3,1	+15,7	-1,9	+30,9	+6,1
20-49	+9,3	-0,5	-15,5	+7,4	+33,9	+5,1
50-99	+48,0	+5,8	-20,2	+31,6	+58,0	+16,8
100-249	-37,7	+0,2	-37,4	+53,5	+58,8	+14,3
250 e oltre	-5,7	-20,6	-53,3	+92,3	+19,1	+0,9
Totale	**+2,2**	**-7,7**	**+14,3**	**-3,2**	**+33,3**	**+7,8**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.31 - Personale esterno delle unità locali per settore di attività e ripartizione geografica - Censimento 2001

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Unità locali delle imprese					Unità locali delle istituzioni		Totale
	Agricoltura e pesca (a)	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale	Pubbliche	Nonprofit	
LAVORATORI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA								
Nord-ovest	653	65.468	40.187	121.529	227.837	23.430	31.720	282.987
Nord-est	2.335	46.140	33.610	74.082	156.167	21.056	22.146	199.369
Centro	394	35.464	28.693	80.982	145.533	20.949	24.521	191.003
Sud	485	13.061	14.020	36.770	64.336	20.691	14.067	99.094
Isole	257	6.703	7.941	18.833	33.734	12.462	8.071	54.267
Italia	**4.124**	**166.836**	**124.451**	**332.196**	**627.607**	**98.588**	**100.525**	**826.720**
LAVORATORI INTERINALI								
Nord-ovest	65	27.549	4.731	11.672	44.017	2.870	1.232	48.119
Nord-est	126	17.879	2.432	5.512	25.949	2.115	1.017	29.081
Centro	84	8.605	1.726	7.359	17.774	2.750	737	21.261
Sud	42	5.998	844	3.537	10.421	4.483	436	15.340
Isole	17	665	356	1.056	2.094	2.402	321	4.817
Italia	**334**	**60.696**	**10.089**	**29.136**	**100.255**	**14.620**	**3.743**	**118.618**
VOLONTARI								
Nord-ovest	-	-	-	1.893	1.893	61.161	969.994	1.033.048
Nord-est	-	-	-	2.475	2.475	33.168	898.318	933.961
Centro	-	-	-	1.270	1.270	29.418	639.418	670.106
Sud	-	-	-	618	618	26.457	501.708	528.783
Isole	-	-	-	497	497	9.049	305.889	315.435
Italia	**-**	**-**	**-**	**6.753**	**6.753**	**159.253**	**3.315.327**	**3.481.333**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)
(a) Per l'agricoltura, limitatamente alle categorie di attività economica comprese nel campo di osservazione del censimento: 01.13.1 (aziende vitivinicole); 01.25.5 (allevamenti extragricoli); 01.4 (servizi all'agricoltura/zootecnia); 01.5 (caccia/cattura animali per allevamento/ripopolamento selvaggina); 02 (silvicoltura, utilizzazione aree forestali e servizi connessi).

Tavola 26.32 - Istituzioni nonprofit e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
	FORME GIURIDICHE				
Associazione riconosciuta	62.231	84.074	29.326	1.068	1.241.384
Fondazione	3.077	41.332	5.906	291	13.584
Associazione non riconosciuta	156.133	105.318	49.161	1.508	1.928.916
Cooperativa sociale	5.674	149.147	9.861	136	26.241
Altra forma	8.117	108.652	6.271	740	105.202
Totale	**235.232**	**488.523**	**100.525**	**3.743**	**3.315.327**
	ATTIVITÀ ECONOMICHE				
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	488	5.013	182	5	2.622
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	12	9	11	-	35
20 - Industria del legno e prodotti in legno, sughero, paglia, esclusi i mobili	5	53	1	1	41
22 - Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	74	1.011	99	1	792
26 - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6	124	5	-	37
52 - Commercio al dettaglio, escluso auto e moto; riparazione beni personali e casa	33	363	40	9	658
55 - Alberghi e ristoranti	219	2.020	160	8	1.897
66 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	743	2.031	384	53	2.680
73 - Ricerca e sviluppo	2.235	4.591	1.985	85	13.477
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	43	1.659	16	-	338
80 - Istruzione	8.914	103.483	21.461	548	55.696
85 - Sanità e altri servizi sociali	26.938	259.867	23.275	1.261	636.338
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	99.483	78.337	29.050	860	1.377.914
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	96.024	29.920	23.848	912	1.222.779
93 - Altre attività dei servizi	15	42	8	-	23
Totale	**235.232**	**488.523**	**100.525**	**3.743**	**3.315.327**
	REGIONI				
Piemonte	20.655	49.239	7.932	329	323.874
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.120	1.931	300	2	12.112
Lombardia	33.493	103.256	21.481	913	518.594
Trentino-Alto Adige	9.894	12.738	2.626	117	113.294
Bolzano/Bozen	*5.324*	*5.811*	*1.800*	*53*	*90.561*
Trento	*4.570*	*6.927*	*826*	*64*	*22.733*
Veneto	20.993	41.334	7.734	308	353.187
Friuli-Venezia Giulia	7.750	10.687	2.837	108	117.891
Liguria	7.325	14.197	2.138	55	115.258
Emilia-Romagna	19.654	38.224	8.699	386	308.123
Toscana	18.344	28.043	7.255	221	299.702
Umbria	4.722	7.130	1.266	75	73.561
Marche	7.878	11.868	2.590	114	111.777
Lazio	17.864	63.145	14.055	383	164.960
Abruzzo	5.478	6.688	2.027	27	65.327
Molise	1.338	2.548	488	16	15.223
Campania	13.020	15.673	4.469	139	155.370
Puglia	12.136	25.846	4.358	131	171.013
Basilicata	2.288	2.837	613	19	29.011
Calabria	6.481	8.125	1.895	80	64.054
Sicilia	16.630	32.712	3.660	171	167.563
Sardegna	8.169	12.302	4.102	149	135.433
ITALIA	**235.232**	**488.523**	**100.525**	**3.743**	**3.315.327**
Nord	**120.884**	**271.606**	**53.747**	**2.218**	**1.862.333**
Centro	**48.808**	**110.186**	**25.166**	**793**	**650.000**
Mezzogiorno	**65.540**	**106.731**	**21.612**	**732**	**802.994**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.33 - Istituzioni pubbliche e tipologie di persone impiegate per forma giuridica, settore di attività economica e regione - Censimento 2001

FORME GIURIDICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE REGIONI	Istituzioni	Dipendenti	Co.co.co.	Interinali	Volontari
FORME GIURIDICHE					
Ministero o organo costituzionale	23	1.496.165	20.860	4.686	10.135
Regione	20	73.027	2.979	507	1.129
Provincia	102	85.265	3.356	362	735
Comune	8.101	478.805	25.997	4.458	17.413
Comunità montana	355	8.622	491	39	877
Ente sanitario pubblico	321	696.521	14.961	2.535	10.673
Ente di previdenza	28	57.906	536	55	177
Altra istituzione pubblica	6.630	312.814	29.408	1.978	118.114
Totale	**15.580**	**3.209.125**	**98.588**	**14.620**	**159.253**
ATTIVITÀ ECONOMICHE					
01 - Agricoltura, caccia e relativi servizi	99	3.148	569	7	50
02 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	23	9.066	41	5	57
40 - Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	26	1.276	117	11	2
41 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	231	6.729	964	71	58
45 - Costruzioni	14	997	7	-	-
60 - Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	19	223	11	2	-
63 - Attività di supporto e ausiliarie dei trasporti; attività agenzie di viaggio	142	1.968	68	16	18
65 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse assicurazioni e fondi pensione)	2	507	3	-	-
70 - Attività immobiliari	115	7.666	663	63	13
72 - Informatica e attività connesse	2	9	-	-	-
73 - Ricerca e sviluppo	131	25.575	3.409	212	807
74 - Altre attività professionali e imprenditoriali	74	1.785	126	1	82
75 - Pubblica Amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	9.048	2.238.328	55.612	10.263	30.814
80 - Istruzione	267	116.446	11.205	319	1.124
85 - Sanità e altri servizi sociali	2.743	760.466	18.791	3.393	111.009
90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	216	3.076	427	17	58
91 - Attività di organizzazioni associative n.c.a.	2.210	20.283	4.743	184	2.894
92 - Attività ricreative, culturali e sportive	216	11.400	1.820	56	12.267
93 - Altre attività dei servizi	2	177	12	-	-
Totale	**15.580**	**3.209.125**	**98.588**	**14.620**	**159.253**
REGIONI					
Piemonte	2.052	116.800	5.056	501	5.968
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	130	8.490	151	13	899
Lombardia	2.779	230.060	11.906	1.336	11.118
Trentino-Alto Adige	739	71.131	2.532	123	921
Bolzano/Bozen	*226*	*35.774*	*1.490*	*19*	*561*
Trento	*513*	*35.357*	*1.042*	*104*	*360*
Veneto	1.193	118.828	6.418	540	6.038
Friuli-Venezia Giulia	449	42.095	3.151	132	1.205
Liguria	497	54.056	2.044	254	1.731
Emilia-Romagna	871	120.885	6.237	730	2.906
Toscana	720	107.377	4.285	433	4.049
Umbria	222	26.242	1.367	46	213
Marche	505	42.157	2.848	156	2.494
Lazio	896	1.737.763	29.722	6.078	116.278
Abruzzo	526	33.962	1.459	411	668
Molise	208	8.880	215	111	84
Campania	897	137.334	6.287	1.008	1.301
Puglia	537	81.451	3.016	626	701
Basilicata	231	15.705	520	90	170
Calabria	592	59.750	1.632	511	206
Sicilia	935	146.354	7.420	1.153	1.691
Sardegna	601	49.805	2.322	368	612
ITALIA	**15.580**	**3.209.125**	**98.588**	**14.620**	**159.253**
Nord	**8.710**	**762.345**	**37.495**	**3.629**	**30.786**
Centro	**2.343**	**1.913.539**	**38.222**	**6.713**	**123.034**
Mezzogiorno	**4.527**	**533.241**	**22.871**	**4.278**	**5.433**

Fonte: 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Tavola 26.34 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per regione e classe di superficie agricola utilizzata - Censimenti 2000 e 1990 *(valori assoluti e variazioni percentuali; superficie in ettari)*

REGIONI CLASSI DI SAU	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata		
	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990
				REGIONI					
Piemonte	120.965	194.078	-37,7	1.528.265,73	1.776.400,41	-14,0	1.069.565,01	1.120.249,73	-4,5
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	6.595	9.180	-28,2	190.833,83	201.331,61	-5,2	71.187,89	96.593,83	-26,3
Lombardia	74.867	132.160	-43,4	1.418.004,09	1.601.324,91	-11,4	1.039.817,33	1.104.277,96	-5,8
Trentino-Alto Adige	61.253	63.504	-3,5	1.079.651,91	1.102.341,04	-2,1	414.403,61	422.373,45	-1,9
Bolzano/Bozen	*26.559*	*27.435*	*-3,2*	*609.994,31*	*620.373,48*	*-1,7*	*267.414,40*	*272.466,25*	*-1,9*
Trento	*34.694*	*36.069*	*-3,8*	*469.657,60*	*481.967,56*	*-2,6*	*146.989,21*	*149.907,20*	*-1,9*
Veneto	191.085	224.913	-15,0	1.204.277,85	1.301.798,09	-7,5	852.743,88	881.267,49	-3,2
Friuli-Venezia Giulia	34.963	57.848	-39,6	418.003,48	490.329,34	-14,8	238.124,41	256.854,77	-7,3
Liguria	44.266	72.479	-38,9	183.476,50	331.899,08	-44,7	64.712,92	92.482,67	-30,0
Emilia-Romagna	107.888	150.736	-28,4	1.467.237,96	1.711.888,94	-14,3	1.115.379,84	1.232.219,57	-9,5
Toscana	139.872	149.741	-6,6	1.627.461,27	1.776.563,48	-8,4	857.698,79	927.568,41	-7,5
Umbria	57.153	58.551	-2,4	642.492,25	685.060,10	-6,2	367.141,42	396.185,38	-7,3
Marche	66.563	80.832	-17,7	712.030,36	793.919,44	-10,3	507.180,62	549.142,77	-7,6
Lazio	214.666	238.269	-9,9	1.070.307,73	1.245.877,87	-14,1	724.751,53	834.150,62	-13,1
Abruzzo	82.833	106.780	-22,4	669.914,55	804.442,97	-16,7	432.039,78	521.083,22	-17,1
Molise	33.973	41.415	-18,0	296.177,39	344.127,39	-13,9	214.941,49	250.693,19	-14,3
Campania	248.932	274.862	-9,4	878.518,86	992.079,87	-11,4	588.200,77	662.209,40	-11,2
Puglia	352.510	350.604	0,5	1.379.277,74	1.593.711,82	-13,5	1.249.644,92	1.453.864,57	-14,0
Basilicata	81.922	83.355	-1,7	719.107,22	844.699,12	-14,9	538.471,73	624.133,91	-13,7
Calabria	196.484	211.962	-7,3	914.448,20	1.139.987,03	-19,8	558.224,72	663.418,07	-15,9
Sicilia	365.346	404.204	-9,6	1.504.240,28	1.913.841,54	-21,4	1.281.654,84	1.598.901,04	-19,8
Sardegna	112.689	117.871	-4,4	1.701.791,54	2.050.731,45	-17,0	1.020.411,26	1.358.228,60	-24,9
ITALIA	**2.594.825**	**3.023.344**	**-14,2**	**19.605.518,74**	**22.702.355,50**	**-13,6**	**13.206.296,76**	**15.045.898,65**	**-12,2**
Nord-ovest	**246.693**	**407.897**	**-39,5**	**3.320.580,15**	**3.910.956,01**	**-15,1**	**2.245.283,15**	**2.413.604,19**	**-7,0**
Nord-est	**395.189**	**497.001**	**-20,5**	**4.169.171,20**	**4.606.357,41**	**-9,5**	**2.620.651,74**	**2.792.715,28**	**-6,2**
Centro	**478.254**	**527.393**	**-9,3**	**4.052.291,61**	**4.501.420,89**	**-10,0**	**2.456.772,36**	**2.707.047,18**	**-9,2**
Sud	**996.654**	**1.068.978**	**-6,8**	**4.857.443,96**	**5.719.048,20**	**-15,1**	**3.581.523,41**	**4.175.402,36**	**-14,2**
Isole	**478.035**	**522.075**	**-8,4**	**3.206.031,82**	**3.964.572,99**	**-19,1**	**2.302.066,10**	**2.957.129,64**	**-22,2**
				CLASSI DI SAU					
Senza Sau	41.371	47.817	-13,5	770.260,50	975.314,46	-21,0	-	-	-
Meno di 1 ettaro	1.164.219	1.239.886	-6,1	940.023,58	1.106.841,83	-15,1	516.843,55	560.798,12	-7,8
Da 1 a 2 ettari	462.558	563.191	-17,9	914.154,26	1.173.863,42	-22,1	645.806,33	784.630,23	-17,7
Da 2 a 3 ettari	227.981	297.373	-23,3	756.672,93	988.899,79	-23,5	550.564,59	714.737,29	-23,0
Da 3 a 5 ettari	232.007	309.580	-25,1	1.191.180,93	1.571.692,92	-24,2	887.077,10	1.178.625,22	-24,7
Da 5 a 10 ettari	218.008	284.265	-23,3	1.974.366,30	2.547.237,50	-22,5	1.517.640,54	1.967.533,43	-22,9
Da 10 a 20 ettari	129.234	155.206	-16,7	2.292.552,78	2.727.551,84	-15,9	1.789.680,14	2.129.752,70	-16,0
Da 20 a 30 ettari	46.219	49.843	-7,3	1.408.016,74	1.523.341,50	-7,6	1.120.635,31	1.203.047,46	-6,9
Da 30 a 50 ettari	36.688	37.818	-3,0	1.766.435,07	1.803.286,47	-2,0	1.395.350,91	1.434.341,61	-2,7
Da 50 a 100 ettari	23.944	24.705	-3,1	2.146.821,69	2.232.661,01	-3,8	1.634.059,64	1.686.005,92	-3,1
100 ettari e oltre	12.596	13.660	-7,8	5.445.033,96	6.051.664,76	-10,0	3.148.638,65	3.386.426,67	-7,0
Totale	**2.594.825**	**3.023.344**	**-14,2**	**19.605.518,74**	**22.702.355,50**	**-13,6**	**13.206.296,76**	**15.045.898,65**	**-12,2**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.35 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (Sau) per forma di conduzione e titolo di possesso dei terreni - Censimenti 2000 e 1990 *(valori assoluti e variazioni percentuali; superficie in ettari)*

FORME DI CONDUZIONE TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata		
	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990	2000	1990	Variazioni percentuali 2000/1990
FORME DI CONDUZIONE									
Conduzione diretta del coltivatore	2.459.589	2.893.145	-15,0	13.823.091,82	15.961.093,06	-13,4	10.723.391,53	12.260.496,23	-12,4
di cui:									
Con solo manodopera familiare	*2.109.508*	*2.334.666*	*-9,6*	*10.390.629,30*	*10.702.438,92*	*-2,9*	*7.960.784,37*	*8.027.760,60*	*-0,7*
Con manodopera familiare	*250.773*	*379.663*	*-33,9*	*2.046.886,39*	*3.061.334,37*	*-33,1*	*1.692.256,18*	*2.561.840,48*	*-33,8*
Con manodopera extrafamiliare prevalente	*99.308*	*178.816*	*-44,5*	*1.385.576,13*	*2.197.319,77*	*-36,9*	*1.070.350,98*	*1.670.895,15*	*-36,0*
Conduzione con salariati (in economia)	133.004	118.020	12,7	5.748.721,83	6.603.521,95	-12,9	2.463.142,86	2.687.488,14	-8,6
Conduzione a colonia parziaria appoderata	1.487	9.028	-83,5	17.363,46	91.565,85	-81,0	12.576,30	71.123,24	-82,3
Altra forma di conduzione	745	3.151	-76,4	16.341,63	46.174,64	-64,6	7.186,07	26.791,04	-77,1
Totale	**2.594.825**	**3.023.344**	**-14,2**	**19.605.518,74**	**22.702.355,50**	**-13,6**	**13.206.296,76**	**15.045.898,65**	**-12,2**
TITOLI DI POSSESSO DEI TERRENI									
Terreno solo in proprietà	2.249.177	2.660.024	-15,4	13.403.843,24	16.666.284,56	-19,6	8.352.795,03	10.449.238,34	-20,1
Terreno solo in affitto	97.353	95.045	2,4	1.451.810,36	1.208.337,44	20,1	1.084.752,77	888.687,33	22,1
Terreno parte in proprietà e parte in affitto	245.817	262.684	-6,4	4.749.865,14	4.827.733,50	-1,6	3.768.748,96	3.707.972,98	1,6
di cui:									
Terreno in proprietà	-	-	-	*2.311.723,05*	*2.504.709,46*	*-7,7*	*1.794.905,84*	*1.825.053,48*	*-1,7*
Terreno in affitto (a)	-	-	-	*2.438.142,09*	*2.323.024,04*	*5,0*	*1.973.843,12*	*1.882.919,50*	*4,8*
Totale	**2.592.347**	**3.017.753**	**-14,1**	**19.605.518,74**	**22.702.355,50**	**-13,6**	**13.206.296,76**	**15.045.898,65**	**-12,2**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)
(a) Compresi i terreni in uso gratuito.

Tavola 26.36 - Aziende, relativo reddito lordo standard e numero di giornate di lavoro aziendale per orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimenti 2000 e 1990 *(valori assoluti e variazioni percentuali; reddito in Ude)*

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Aziende agricole			Superficie totale			Superficie agricola utilizzata		
	2000	1990	Variaz. % 2000/ 1990	2000	1990	Variaz. % 2000/ 1990	2000	1990	Variaz. % 2000/ 1990
ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI									
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:									
Cereali, legumi secchi e semi oleosi	349.557	290.818	20,2	2.579.158,4	1.187.717,3	117,2	30.596.350	21.032.060	45,5
Altri seminativi	192.599	423.248	-54,5	1.961.783,3	3.726.125,7	-47,4	30.745.481	66.375.788	-53,7
Seminativi	**542.156**	**714.066**	**-24,1**	**4.540.941,7**	**4.913.843,0**	**-7,6**	**61.341.831**	**87.407.848**	**-29,8**
Ortofloricoltura	**44.926**	**46.424**	**-3,2**	**1.664.261,5**	**1.552.970,5**	**7,2**	**16.881.443**	**20.586.445**	**-18,0**
Viticoltura	221.839	303.393	-26,9	1.139.065,5	1.407.533,5	-19,1	29.989.159	39.483.041	-24,0
Frutticoltura e agrumicoltura	243.520	313.421	-22,3	1.627.440,9	2.660.362,9	-38,8	29.755.873	44.110.287	-32,5
Olivicoltura	643.539	423.581	51,9	1.580.898,0	1.043.520,6	51,5	40.268.234	31.344.504	28,5
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	248.198	247.420	0,3	1.512.633,2	1.400.753,5	8,0	31.508.881	35.989.304	-12,4
Coltivazioni permanenti	**1.357.096**	**1.287.815**	**5,4**	**5.860.037,5**	**6.512.170,5**	**-10,0**	**131.522.147**	**150.927.136**	**-12,9**
Bovini da latte	54.574	80.712	-32,4	2.748.727,6	1.235.212,8	122,5	31.491.636	38.900.097	-19,0
Bovini da allevamento e carne	16.852	16.423	2,6	248.444,7	306.479,2	-18,9	5.580.766	5.651.892	-1,3
Bovini da latte, allevamento e carne	2.563	18.039	-85,8	65.497,5	455.244,0	-85,6	1.207.013	9.858.442	-87,8
Ovini, caprini e altri erbivori	151.079	190.575	-20,7	775.348,4	889.367,1	-12,8	18.174.697	23.787.436	-23,6
Erbivori	**225.068**	**305.749**	**-26,4**	**3.838.018,1**	**2.886.303,1**	**33,0**	**56.454.112**	**78.197.867**	**-27,8**
Granivori	**15.835**	**19.517**	**-18,9**	**537.822,3**	**579.926,7**	**-7,3**	**4.324.318**	**5.943.139**	**-27,2**
TOTALE	**2.185.081**	**2.373.571**	**-7,9**	**16.441.081,2**	**16.445.213,8**	**..**	**270.523.851**	**343.062.435**	**-21,1**
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:									
Policoltura	**225.598**	**338.731**	**-33,4**	**1.614.693,7**	**2.006.013,4**	**-19,5**	**35.768.142**	**58.740.816**	**-39,1**
Poliallevamento a orientamento erbivori	15.407	48.041	-67,9	220.101,6	338.606,5	-35,0	4.973.381	14.024.826	-64,5
Poliallevamento a orientamento granivori	5.944	14.459	-58,9	81.904,5	111.730,4	-26,7	1.050.715	2.246.492	-53,2
Poliallevamento	**21.351**	**62.500**	**-65,8**	**302.006,1**	**450.336,9**	**-32,9**	**6.024.096**	**16.271.318**	**-63,0**
Seminativi ed erbivori	33.242	77.405	-57,1	621.743,1	907.749,2	-31,5	10.963.319	24.239.159	-54,8
Altre coltivazioni e allevamenti	41.342	88.339	-53,2	333.510,3	428.316,8	-22,1	7.652.881	14.044.805	-45,5
Coltivazioni e allevamenti	**74.584**	**165.744**	**-55,0**	**955.253,3**	**1.336.066,0**	**-28,5**	**18.616.200**	**38.283.964**	**-51,4**
TOTALE	**321.533**	**566.975**	**-43,3**	**2.871.953,1**	**3.792.416,3**	**-24,3**	**60.408.438**	**113.296.098**	**-46,7**
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA									
Meno di 1 Ude	900.099	1.067.061	-15,6	429.881,2	468.523,8	-8,2	35.289.643	43.675.057	-19,2
1-2	471.229	542.011	-13,1	680.714,7	754.231,2	-9,7	30.086.452	41.640.591	-27,7
2-4	411.767	482.646	-14,7	1.170.631,2	1.352.417,2	-13,4	39.612.768	59.588.179	-33,5
4-6	184.178	225.652	-18,4	901.253,4	1.094.039,8	-17,6	26.062.648	41.474.987	-37,2
6-8	107.438	132.482	-18,9	743.693,8	910.185,7	-18,3	19.671.687	31.144.469	-36,8
8-12	122.649	149.803	-18,1	1.199.685,5	1.456.493,1	-17,6	28.476.685	43.576.899	-34,7
12-16	71.211	83.924	-15,1	985.151,3	1.156.640,4	-14,8	20.754.643	29.770.055	-30,3
16-40	149.387	170.063	-12,2	3.704.563,0	4.183.970,4	-11,5	59.093.256	80.413.931	-26,5
40-100	63.371	64.421	-1,6	3.829.302,5	3.846.665,6	-0,5	39.133.529	46.758.339	-16,3
100-250	19.613	17.802	10,2	2.906.867,4	2.609.762,4	11,4	19.505.875	22.141.361	-11,9
250 e oltre	5.672	4.681	21,2	2.761.290,2	2.404.700,5	14,8	13.245.103	16.174.665	-18,1
TOTALE GENERALE	**2.506.614**	**2.940.546**	**-14,8**	**19.313.034,2**	**20.237.630,1**	**-4,6**	**330.932.289**	**456.358.533**	**-27,5**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.37 - Aziende per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000

REGIONI	Aziende specializzate						Aziende miste				Totale
	Seminativi	Ortoflori-coltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	Totale	Policoltura	Polialle-vamento	Coltivazioni e allevamenti	Totale	
Piemonte	27.099	1.258	40.282	21.278	1.615	91.532	9.133	1.545	7.740	18.418	109.950
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	84	8	1.552	3.394	31	5.069	304	188	783	1.275	6.344
Lombardia	28.347	1.368	11.052	21.405	1.661	63.833	3.122	1.232	4.209	8.563	72.396
Trentino-Alto Adige	1.222	269	25.340	23.270	275	50.376	934	422	2.175	3.531	53.907
Bolzano/Bozen	*177*	*112*	*9.086*	*12.940*	*128*	*22.443*	*140*	*164*	*740*	*1.044*	*23.487*
Trento	*1.045*	*157*	*16.254*	*10.330*	*147*	*27.933*	*794*	*258*	*1.435*	*2.487*	*30.420*
Veneto	85.927	2.579	37.161	28.657	2.231	156.555	17.874	2.450	8.824	29.148	185.703
Friuli-Venezia Giulia	20.280	236	4.311	3.539	392	28.758	3.302	362	1.532	5.196	33.954
Liguria	2.314	6.364	24.633	3.869	397	37.577	3.355	537	1.360	5.252	42.829
Emilia-Romagna	38.580	1.215	31.423	15.706	1.363	88.287	12.176	940	3.895	17.011	105.298
Toscana	23.320	2.758	73.116	9.331	1.580	110.105	14.773	1.743	5.315	21.831	131.936
Umbria	16.050	242	23.384	3.464	764	43.904	8.036	692	2.676	11.404	55.308
Marche	33.905	603	12.737	2.877	868	50.990	10.656	591	2.655	13.902	64.892
Lazio	27.708	3.918	129.619	20.071	1.875	183.191	17.260	2.445	6.951	26.656	209.847
Abruzzo	13.415	628	46.288	3.661	421	64.413	13.384	1.152	2.802	17.338	81.751
Molise	10.811	75	10.703	2.583	342	24.514	5.915	897	1.947	8.759	33.273
Campania	56.228	8.785	132.046	9.613	646	207.318	29.143	1.731	5.101	35.975	243.293
Puglia	44.109	3.416	274.178	4.093	61	325.857	18.960	412	1.273	20.645	346.502
Basilicata	23.028	466	33.456	6.338	256	63.544	11.479	1.120	3.766	16.365	79.909
Calabria	22.641	1.339	140.882	6.018	426	171.306	16.285	1.058	3.497	20.840	192.146
Sicilia	55.087	7.543	242.967	16.187	153	321.937	22.545	734	3.743	27.022	348.959
Sardegna	12.001	1.856	61.966	19.714	478	96.015	6.962	1.100	4.340	12.402	108.417
ITALIA	**542.156**	**44.926**	**1.357.096**	**225.068**	**15.835**	**2.185.081**	**225.598**	**21.351**	**74.584**	**321.533**	**2.506.614**
Nord-ovest	**57.844**	**8.998**	**77.519**	**49.946**	**3.704**	**198.011**	**15.914**	**3.502**	**14.092**	**33.508**	**231.519**
Nord-est	**146.009**	**4.299**	**98.235**	**71.172**	**4.261**	**323.976**	**34.286**	**4.174**	**16.426**	**54.886**	**378.862**
Centro	**100.983**	**7.521**	**238.856**	**35.743**	**5.087**	**388.190**	**50.725**	**5.471**	**17.597**	**73.793**	**461.983**
Sud	**170.232**	**14.709**	**637.553**	**32.306**	**2.152**	**856.952**	**95.166**	**6.370**	**18.386**	**119.922**	**976.874**
Isole	**67.088**	**9.399**	**304.933**	**35.901**	**631**	**417.952**	**29.507**	**1.834**	**8.083**	**39.424**	**457.376**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.38 - Reddito lordo standard aziendale per orientamento tecnico-economico generale e regione - Censimento 2000 *(reddito in Ude)*

REGIONI	Aziende specializzate					
	Seminativi	Ortoflori-coltura	Coltivazioni permanenti	Erbivori	Granivori	Totale
Piemonte	390.299,1	35.812,0	285.817,8	346.868,6	64.759,4	1.123.557,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	131,2	184,8	3.391,2	22.672,7	89,4	26.469,3
Lombardia	546.903,4	92.885,9	127.661,8	1.112.131,0	200.217,4	2.079.799,5
Trentino-Alto Adige	3.184,3	6.618,8	407.844,2	217.108,6	1.085,2	635.841,2
Bolzano/Bozen	*1.299,3*	*2.188,9*	*213.093,5*	*146.365,0*	*115,2*	*363.062,0*
Trento	*1.885,0*	*4.429,9*	*194.750,7*	*70.743,7*	*970,0*	*272.779,2*
Veneto	606.647,2	127.826,6	341.404,0	335.376,2	78.841,5	1.490.095,5
Friuli-Venezia Giulia	131.640,3	10.099,8	112.272,5	52.633,1	14.129,8	320.775,5
Liguria	6.884,4	188.248,2	48.184,1	10.762,6	250,2	254.329,5
Emilia-Romagna	615.360,9	76.459,0	492.410,8	606.553,4	106.202,3	1.896.986,4
Toscana	262.220,4	115.914,3	401.293,8	49.660,0	8.372,9	837.461,3
Umbria	152.907,2	7.693,2	56.906,3	22.874,3	16.085,1	256.466,0
Marche	297.318,9	19.389,3	56.266,6	26.147,1	12.783,6	411.905,5
Lazio	172.998,5	175.916,5	279.187,0	181.103,2	4.921,1	814.126,2
Abruzzo	80.849,6	21.951,5	183.080,5	64.327,1	6.661,0	356.869,8
Molise	79.717,5	1.661,9	22.826,9	23.363,8	5.233,1	132.803,2
Campania	242.475,1	341.324,9	378.157,7	195.677,8	6.434,5	1.164.070,0
Puglia	392.213,9	110.527,6	1.092.152,8	84.623,2	2.828,5	1.682.346,1
Basilicata	144.222,9	28.499,1	104.220,7	39.138,6	879,5	316.960,8
Calabria	71.791,4	34.315,8	592.986,9	38.866,3	1.872,0	739.832,4
Sicilia	236.650,4	202.522,3	766.727,5	122.840,4	2.623,4	1.331.364,0
Sardegna	106.525,2	66.409,9	107.244,6	285.290,1	3.552,2	569.021,9
ITALIA	**4.540.941,7**	**1.664.261,5**	**5.860.037,5**	**3.838.018,1**	**537.822,3**	**16.441.081,2**
Nord-ovest	**944.218,1**	**317.130,9**	**465.054,8**	**1.492.434,9**	**265.316,5**	**3.484.155,2**
Nord-est	**1.356.832,7**	**221.004,2**	**1.353.931,5**	**1.211.671,4**	**200.258,8**	**4.343.698,6**
Centro	**885.445,0**	**318.913,2**	**793.653,7**	**279.784,5**	**42.162,7**	**2.319.959,1**
Sud	**1.011.270,3**	**538.280,9**	**2.373.425,5**	**445.996,9**	**23.908,7**	**4.392.882,3**
Isole	**343.175,6**	**268.932,2**	**873.972,1**	**408.130,5**	**6.175,6**	**1.900.385,9**

REGIONI	Aziende miste				Totale
	Policoltura	Polialle-vamento	Coltivazioni e allevamenti	Totale	
Piemonte	82.461,0	18.454,7	122.244,5	223.160,1	1.346.717,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	362,1	219,6	1.130,4	1.712,1	28.181,4
Lombardia	45.530,6	79.932,2	151.193,4	276.656,2	2.356.455,6
Trentino-Alto Adige	5.026,1	1.350,2	14.818,8	21.195,1	657.036,3
Bolzano/Bozen	*2.158,2*	*808,7*	*6.206,1*	*9.173,0*	*372.234,9*
Trento	*2.868,0*	*541,5*	*8.612,6*	*12.022,1*	*284.801,4*
Veneto	160.039,6	36.870,8	122.657,3	319.567,6	1.809.663,1
Friuli-Venezia Giulia	36.827,6	10.157,0	46.521,0	93.505,6	414.281,1
Liguria	13.353,2	850,3	2.474,8	16.678,2	271.007,7
Emilia-Romagna	238.830,2	34.757,5	96.622,6	370.210,3	2.267.196,7
Toscana	132.400,5	15.825,7	50.742,0	198.968,3	1.036.429,6
Umbria	47.176,9	5.409,8	21.686,1	74.272,8	330.738,8
Marche	64.464,9	3.694,9	20.307,9	88.467,7	500.373,2
Lazio	67.118,5	10.099,0	45.404,6	122.622,0	936.748,2
Abruzzo	69.321,2	9.870,5	17.730,6	96.922,2	453.792,0
Molise	28.525,8	6.874,1	16.363,2	51.763,1	184.566,3
Campania	106.553,1	13.037,0	45.817,2	165.407,3	1.329.477,3
Puglia	178.325,5	13.699,7	34.104,6	226.129,8	1.908.475,9
Basilicata	60.443,2	8.188,8	27.118,1	95.750,0	412.710,8
Calabria	87.632,6	9.668,6	30.766,1	128.067,3	867.899,7
Sicilia	152.944,3	10.630,8	43.983,5	207.558,6	1.538.922,7
Sardegna	37.356,9	12.415,0	43.566,8	93.338,7	662.360,6
ITALIA	**1.614.693,7**	**302.006,1**	**955.253,3**	**2.871.953,1**	**19.313.034,2**
Nord-ovest	**141.706,9**	**99.456,7**	**277.042,9**	**518.206,6**	**4.002.361,8**
Nord-est	**440.723,5**	**83.135,6**	**280.619,6**	**804.478,7**	**5.148.177,3**
Centro	**311.160,8**	**35.029,4**	**138.140,6**	**484.330,7**	**2.804.289,8**
Sud	**530.801,3**	**61.338,6**	**171.899,8**	**764.039,7**	**5.156.922,1**
Isole	**190.301,2**	**23.045,8**	**87.550,4**	**300.897,3**	**2.201.283,3**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.39 - Aziende per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000

REGIONI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
Piemonte	31.204	14.346	15.937	9.386	6.237	8.040	5.200	11.551	6.048	1.720	281	109.950
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	2.996	1.122	754	344	242	262	153	378	84	9	-	6.344
Lombardia	15.027	8.499	9.025	5.316	3.692	5.172	3.429	8.870	7.176	4.451	1.739	72.396
Trentino-Alto Adige	16.738	5.470	6.179	3.779	2.919	4.187	2.978	7.960	3.115	463	119	53.907
Bolzano/Bozen	*3.611*	*2.020*	*2.936*	*1.939*	*1.656*	*2.478*	*1.866*	*4.922*	*1.758*	*241*	*60*	*23.487*
Trento	*13.127*	*3.450*	*3.243*	*1.840*	*1.263*	*1.709*	*1.112*	*3.038*	*1.357*	*222*	*59*	*30.420*
Veneto	59.291	32.647	30.409	13.617	8.216	10.148	6.349	15.444	7.158	1.951	473	185.703
Friuli-Venezia Giulia	8.186	5.640	6.674	3.190	1.828	2.138	1.287	2.783	1.552	531	145	33.954
Liguria	18.665	7.770	6.125	2.323	1.278	1.476	947	2.706	1.330	189	20	42.829
Emilia-Romagna	18.217	12.431	14.805	8.962	6.440	8.804	6.016	16.292	9.108	3.290	933	105.298
Toscana	56.718	21.513	17.714	8.276	5.140	6.091	3.610	7.774	3.636	1.142	322	131.936
Umbria	24.720	10.010	8.196	3.476	2.025	2.142	1.129	2.147	1.044	327	92	55.308
Marche	18.145	10.808	12.295	6.391	3.927	4.489	2.369	4.437	1.536	398	97	64.892
Lazio	108.587	40.573	26.302	9.677	5.052	5.539	3.194	6.966	2.975	771	211	209.847
Abruzzo	23.607	16.652	16.466	7.619	4.575	4.913	2.615	4.022	981	235	66	81.751
Molise	10.963	6.039	5.692	2.818	1.649	2.072	1.188	2.351	429	67	5	33.273
Campania	92.075	50.718	42.689	18.198	9.881	10.373	5.640	9.390	3.083	917	329	243.293
Puglia	101.656	81.273	70.501	30.224	15.997	16.261	8.414	15.395	5.215	1.262	304	346.502
Basilicata	32.771	15.765	12.239	5.156	3.070	3.370	2.078	4.004	1.151	242	63	79.909
Calabria	67.462	42.709	38.985	15.605	8.181	7.669	3.528	5.588	1.700	530	189	192.146
Sicilia	144.531	68.852	57.814	23.998	13.379	14.303	7.607	13.689	3.866	740	180	348.959
Sardegna	48.540	18.392	12.966	5.823	3.710	5.200	3.480	7.640	2.184	378	104	108.417
ITALIA	**900.099**	**471.229**	**411.767**	**184.178**	**107.438**	**122.649**	**71.211**	**149.387**	**63.371**	**19.613**	**5.672**	**2.506.614**
Nord-ovest	**67.892**	**31.737**	**31.841**	**17.369**	**11.449**	**14.950**	**9.729**	**23.505**	**14.638**	**6.369**	**2.040**	**231.519**
Nord-est	**102.432**	**56.188**	**58.067**	**29.548**	**19.403**	**25.277**	**16.630**	**42.479**	**20.933**	**6.235**	**1.670**	**378.862**
Centro	**208.170**	**82.904**	**64.507**	**27.820**	**16.144**	**18.261**	**10.302**	**21.324**	**9.191**	**2.638**	**722**	**461.983**
Sud	**328.534**	**213.156**	**186.572**	**79.620**	**43.353**	**44.658**	**23.463**	**40.750**	**12.559**	**3.253**	**956**	**976.874**
Isole	**193.071**	**87.244**	**70.780**	**29.821**	**17.089**	**19.503**	**11.087**	**21.329**	**6.050**	**1.118**	**284**	**457.376**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.40 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e regione - Censimento 2000 *(reddito in Ude)*

REGIONI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
Piemonte	13.171,9	20.779,4	46.082,3	46.218,7	43.332,9	78.938,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.333,4	1.579,3	2.127,8	1.692,7	1.674,7	2.593,5
Lombardia	7.449,7	12.439,8	26.389,5	26.357,8	25.688,7	50.970,2
Trentino-Alto Adige	6.078,2	7.891,8	18.080,9	18.561,1	20.319,6	41.323,2
Bolzano/Bozen	*1.553,1*	*2.945,9*	*8.714,6*	*9.518,0*	*11.512,2*	*24.444,4*
Trento	*4.525,1*	*4.945,9*	*9.366,4*	*9.043,1*	*8.807,3*	*16.878,8*
Veneto	27.975,9	47.334,1	86.538,0	66.628,5	56.922,7	99.444,7
Friuli-Venezia Giulia	3.789,8	8.305,9	19.213,9	15.629,6	12.633,9	20.895,4
Liguria	8.274,9	11.166,0	17.208,3	11.353,2	8.839,5	14.445,2
Emilia-Romagna	9.092,8	18.209,2	42.924,2	44.218,9	44.684,0	86.548,6
Toscana	23.685,6	31.127,8	50.638,0	40.629,1	35.635,9	59.702,1
Umbria	10.840,5	14.373,9	23.411,0	17.007,5	14.001,7	20.811,0
Marche	8.662,2	15.797,1	35.408,3	31.343,9	27.228,7	43.923,9
Lazio	47.602,4	58.208,0	73.668,3	47.171,0	34.976,3	54.160,4
Abruzzo	12.457,1	24.238,2	47.061,2	37.321,1	31.647,5	47.906,6
Molise	5.288,7	8.726,8	16.198,0	13.894,7	11.439,2	20.381,1
Campania	46.230,5	73.283,2	120.669,3	88.753,9	68.252,2	100.955,8
Puglia	58.051,2	117.743,8	199.552,7	147.377,7	110.405,8	158.120,6
Basilicata	15.403,5	22.638,4	34.618,3	25.232,3	21.303,7	32.982,3
Calabria	34.746,7	61.802,8	110.048,7	75.964,0	56.388,3	74.495,6
Sicilia	67.554,1	99.035,8	164.225,6	117.344,6	92.530,8	139.775,2
Sardegna	22.192,1	26.033,5	36.566,9	28.553,1	25.787,8	51.311,5
ITALIA	**429.881,2**	**680.714,7**	**1.170.631,2**	**901.253,4**	**743.693,8**	**1.199.685,5**
Nord-ovest	**30.229,8**	**45.964,5**	**91.807,9**	**85.622,4**	**79.535,7**	**146.947,6**
Nord-est	**46.936,7**	**81.741,0**	**166.757,0**	**145.038,2**	**134.560,2**	**248.211,9**
Centro	**90.790,6**	**119.506,8**	**183.125,7**	**136.151,6**	**111.842,6**	**178.597,3**
Sud	**172.177,8**	**308.433,1**	**528.148,1**	**388.543,6**	**299.436,7**	**434.842,0**
Isole	**89.746,2**	**125.069,4**	**200.792,5**	**145.897,7**	**118.318,6**	**191.086,7**

REGIONI	Classi di dimensione economica					Totale
	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
Piemonte	72.086,8	289.715,7	368.635,5	244.365,9	123.389,2	1.346.717,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.132,2	9.196,4	4.652,2	1.199,2	-	28.181,4
Lombardia	47.611,5	227.181,6	463.955,3	684.592,7	783.818,9	2.356.455,6
Trentino-Alto Adige	41.358,7	200.313,5	179.091,5	64.673,0	59.344,8	657.036,3
Bolzano/Bozen	*25.937,4*	*122.999,3*	*100.505,8*	*33.772,1*	*30.332,2*	*372.234,9*
Trento	*15.421,3*	*77.314,2*	*78.585,7*	*30.900,9*	*29.012,7*	*284.801,4*
Veneto	88.033,4	390.133,8	430.731,8	285.215,9	230.704,4	1.809.663,1
Friuli-Venezia Giulia	17.792,1	70.572,8	95.370,7	81.161,6	68.915,6	414.281,1
Liguria	13.113,4	70.048,8	78.246,9	26.261,8	12.049,8	271.007,7
Emilia-Romagna	83.560,4	412.991,1	559.720,8	486.920,8	478.326,0	2.267.196,7
Toscana	50.016,8	194.594,0	221.420,9	169.029,5	159.949,9	1.036.429,6
Umbria	15.670,3	52.898,6	64.720,9	48.710,6	48.292,7	330.738,8
Marche	32.737,0	107.495,9	91.180,2	58.390,5	48.205,5	500.373,2
Lazio	44.151,5	174.128,9	178.376,5	113.385,7	110.919,3	936.748,2
Abruzzo	36.119,9	95.451,2	57.413,4	34.273,5	29.902,4	453.792,0
Molise	16.496,4	56.550,5	24.250,0	9.343,5	1.997,4	184.566,3
Campania	77.705,5	226.624,7	183.825,6	137.331,7	205.845,0	1.329.477,3
Puglia	116.072,3	377.920,3	308.184,6	185.427,6	129.619,2	1.908.475,9
Basilicata	28.861,7	97.447,2	67.882,3	35.519,0	30.822,2	412.710,8
Calabria	48.492,4	133.979,6	102.556,5	80.376,0	89.049,0	867.899,7
Sicilia	104.868,5	330.196,6	223.765,3	105.670,4	93.955,8	1.538.922,7
Sardegna	48.270,5	187.121,8	125.321,6	55.018,6	56.183,1	662.360,6
ITALIA	**985.151,3**	**3.704.563,0**	**3.829.302,5**	**2.906.867,4**	**2.761.290,2**	**19.313.034,2**
Nord-ovest	**134.943,9**	**596.142,6**	**915.489,9**	**956.419,6**	**919.257,9**	**4.002.361,8**
Nord-est	**230.744,6**	**1.074.011,1**	**1.264.914,8**	**917.971,3**	**837.290,7**	**5.148.177,3**
Centro	**142.575,6**	**529.117,3**	**555.698,5**	**389.516,4**	**367.367,4**	**2.804.289,8**
Sud	**323.748,2**	**987.973,6**	**744.112,4**	**482.271,3**	**487.235,2**	**5.156.922,1**
Isole	**153.139,0**	**517.318,4**	**349.086,9**	**160.689,0**	**150.138,9**	**2.201.283,3**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.41 - Aziende per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:												
Cereali (escluso riso), legumi secchi e semi oleosi	89.380	65.351	70.176	33.703	20.001	22.535	12.820	22.867	6.748	1.427	230	345.238
Riso	46	41	88	79	63	128	150	680	1.194	585	71	3.125
Cereali, riso, legumi secchi e semi oleosi combinati	4	6	30	26	28	77	76	364	361	183	39	1.194
Piante sarchiate	4.406	2.248	2.355	1.090	631	667	355	591	202	17	3	12.565
Cereali e piante sarchiate combinati	1.187	590	1.427	1.459	1.230	1.724	1.167	2.800	970	229	35	12.818
Orticoltura in pieno campo	16.942	9.432	8.299	4.132	2.178	2.803	1.703	3.942	1.825	666	172	52.094
Seminativi diversi	41.427	16.225	16.479	8.546	5.732	7.163	4.470	9.565	3.933	1.218	364	115.122
Orticoltura in orti industriali	1.842	2.241	3.314	2.398	2.081	3.538	2.456	6.608	2.930	941	370	28.719
Floricoltura e piante ornamentali	181	269	610	647	647	1.383	1.307	5.217	3.618	925	241	15.045
Ortofloricoltura mista	18	25	43	43	45	68	56	306	249	163	146	1.162
Viticoltura per vini di qualità	6.379	6.708	8.263	4.896	3.474	4.521	2.772	5.363	1.598	382	79	44.435
Viticoltura per vini non di qualità	78.288	28.528	21.976	9.403	5.089	4.923	2.133	2.601	443	43	4	153.431
Viticoltura per vini di qualità e altri combinati	374	748	1.455	1.227	1.002	1.462	912	1.553	305	78	18	9.134
Viticoltura mista e/o per produzioni diverse	1.694	1.668	3.210	2.174	1.317	1.763	940	1.586	397	73	17	14.839
Frutticoltura (esclusa agrumicoltura)	58.150	26.472	24.756	12.455	7.316	8.960	5.482	13.296	5.268	766	116	163.037
Agrumicoltura	21.426	14.584	14.756	6.325	3.596	3.598	1.907	3.139	856	197	43	70.427
Frutticoltura e agrumicoltura combinate	4.166	1.834	1.547	663	384	464	329	489	136	38	6	10.056
Olivicoltura	294.555	159.472	108.566	35.845	16.251	13.375	5.608	7.296	1.963	513	95	643.539
Diverse coltivazioni permanenti combinate	79.020	58.056	48.013	19.701	10.594	10.797	5.644	10.722	3.978	1.237	436	248.198
Bovini da latte	24	1.452	3.784	3.317	3.041	4.657	3.734	12.607	10.998	5.281	1.483	50.378
Bovini da latte e allevamento	-	143	388	344	338	492	360	1.091	719	221	100	4.196
Bovini da allevamento	656	936	1.335	1.061	742	1.045	589	1.092	227	19	-	7.702
Bovini da ingrasso	2.308	1.091	1.279	765	489	634	392	1.098	768	268	58	9.150
Bovini da latte con allevamento e carne	-	53	288	256	241	354	243	620	292	64	22	2.433
Bovini da allevamento e carne con latte	-	-	2	11	11	23	16	40	24	2	1	130
Ovini	3.104	1.690	1.997	1.593	1.566	2.894	2.325	5.223	1.293	106	3	21.794
Ovini e bovini combinati	82	86	187	155	94	191	136	409	161	19	2	1.522
Caprini	1.653	592	524	307	233	360	201	254	17	3	-	4.144
Erbivori diversi (senza alcuna attività dominante)	97.690	9.881	5.647	2.155	1.269	1.774	1.086	2.348	1.073	453	243	123.619
Suini	652	59	54	44	52	132	88	493	777	577	290	3.218
Pollame	5.269	27	57	81	76	147	119	726	692	406	131	7.731
Granivori diversi combinati	4.030	73	51	42	58	98	67	289	130	39	9	4.886
Totale	**814.953**	**410.581**	**350.956**	**154.943**	**89.869**	**102.750**	**59.643**	**125.275**	**54.145**	**17.139**	**4.827**	**2.185.081**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.41 segue **- Aziende per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000**

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica											Totale
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:												
Ortofloricoltura e coltivazioni permanenti	727	965	1.108	586	430	526	339	824	361	92	28	5.986
Seminativi e ortofloricoltura	467	462	638	482	421	565	439	1.204	597	165	58	5.498
Seminativi e viticoltura	11.126	8.616	8.158	3.945	2.465	2.747	1.516	2.511	631	156	42	41.913
Seminativi e coltivazioni permanenti	21.723	25.540	27.073	11.660	6.104	5.979	2.946	5.342	1.764	424	113	108.668
Policoltura: seminativi	7.421	6.191	6.064	2.925	1.709	1.920	1.050	1.821	501	123	45	29.770
Policoltura: ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	10.270	7.318	6.236	2.898	1.587	1.777	960	1.840	647	178	52	33.763
Poliallevamento: bovini da latte	-	78	463	490	464	613	404	1.035	497	113	80	4.237
Poliallevamento: erbivori non da latte	3.061	1.814	1.813	1.026	700	859	559	991	293	47	7	11.170
Poliallevamento: granivori e bovini da latte	-	-	2	-	1	2	6	19	17	22	37	106
Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	3.886	156	55	27	15	19	7	25	17	10	-	4.217
Poliallevamento: granivori e allevamenti misti	857	98	55	37	28	59	56	188	151	62	30	1.621
Seminativi e bovini da latte	-	3	225	211	234	326	241	686	258	104	66	2.354
Bovini da latte e seminativi	-	29	300	343	275	482	359	1.047	651	288	122	3.896
Seminativi ed erbivori non da latte	3.147	1.879	2.148	1.373	963	1.238	851	2.027	722	169	30	14.547
Erbivori non da latte e seminativi	2.455	1.496	1.693	1.080	794	1.122	800	2.105	763	116	21	12.445
Seminativi e granivori	3.297	223	112	73	63	135	120	486	486	227	78	5.300
Coltivazioni permanenti ed erbivori	11.719	5.003	4.113	1.803	1.136	1.339	782	1.660	694	133	24	28.406
Coltivazioni e allevamenti diversi	4.990	777	555	276	180	191	133	301	176	45	12	7.636
Totale	**85.146**	**60.648**	**60.811**	**29.235**	**17.569**	**19.899**	**11.568**	**24.112**	**9.226**	**2.474**	**845**	**321.533**
TOTALE	**900.099**	**471.229**	**411.767**	**184.178**	**107.438**	**122.649**	**71.211**	**149.387**	**63.371**	**19.613**	**5.672**	**2.506.614**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.42 - Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000 *(reddito in Ude)*

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:						
Cereali (escluso riso), legumi secchi e semi oleosi	47.751,0	95.207,3	200.832,6	164.928,0	138.413,6	220.022,9
Riso	29,5	59,8	268,3	398,9	442,0	1.263,8
Cereali, riso, legumi secchi e semi oleosi combinati	3,1	7,4	86,3	126,8	192,7	750,6
Piante sarchiate	1.769,5	3.330,3	6.821,9	5.308,6	4.361,0	6.505,5
Cereali e piante sarchiate combinati	563,3	872,6	4.390,9	7.269,2	8.574,5	16.956,2
Orticoltura in pieno campo	8.389,5	13.671,5	23.699,4	20.153,7	15.131,7	27.472,8
Seminativi diversi	16.794,8	23.478,4	47.355,3	42.080,7	39.711,4	70.389,3
Orticoltura in orti industriali	1.178,9	3.281,2	9.784,4	11.870,0	14.518,3	35.221,3
Floricoltura e piante ornamentali	112,6	399,0	1.813,7	3.271,1	4.584,9	13.801,4
Ortofloricoltura mista	11,2	36,1	138,0	206,8	313,1	675,5
Viticoltura per vini di qualità	3.819,5	9.938,1	24.050,1	24.172,1	24.080,1	44.440,1
Viticoltura per vini non di qualità	35.871,6	40.684,3	62.141,8	45.786,2	34.985,1	47.615,6
Viticoltura per vini di qualità e altri combinati	254,0	1.127,9	4.361,6	6.109,6	6.951,0	14.391,1
Viticoltura mista e/o per produzioni diverse	846,9	2.513,2	9.411,6	10.683,7	9.125,9	17.139,8
Frutticoltura (esclusa agrumicoltura)	26.877,6	38.190,6	70.584,3	60.780,0	50.628,3	87.612,6
Agrumicoltura	11.328,0	21.165,6	42.463,7	30.927,8	24.834,2	35.190,4
Frutticoltura e agrumicoltura combinate	2.053,3	2.612,7	4.406,4	3.255,7	2.663,3	4.565,4
Olivicoltura	154.968,0	229.088,3	302.782,7	174.267,3	111.852,9	129.203,8
Diverse coltivazioni permanenti combinate	45.341,7	83.743,2	135.793,4	96.189,6	73.228,7	105.176,6
Bovini da latte	21,4	2.237,4	11.746,5	16.504,0	21.267,3	46.132,8
Bovini da latte e allevamento	-	253,6	1.172,7	1.751,0	2.360,0	4.817,4
Bovini da allevamento e carne con latte	422,4	1.396,4	3.936,6	5.249,9	5.154,0	10.280,3
Bovini da ingrasso	1.063,3	1.583,3	3.709,0	3.771,5	3.410,0	6.227,8
Bovini da latte con allevamento e carne	-	93,6	843,9	1.265,4	1.683,8	3.482,2
Bovini da allevamento e carne con latte	-	-	6,9	56,3	77,3	229,8
Ovini	1.510,4	2.464,4	5.840,2	7.869,4	10.969,8	28.823,6
Ovini e bovini combinati	53,2	130,9	559,4	773,3	651,1	1.892,7
Caprini	763,1	849,7	1.489,7	1.518,1	1.624,9	3.518,7
Erbivori diversi (senza alcuna attività dominante)	22.319,4	13.859,1	15.734,1	10.531,1	8.787,3	17.403,8
Suini	116,9	87,3	150,7	218,4	374,3	1.250,2
Pollame	126,9	41,9	177,2	393,6	536,0	1.480,9
Granivori diversi combinati	620,4	101,8	153,9	207,9	402,0	990,7
Totale	**384.981,5**	**592.507,0**	**996.707,2**	**757.895,8**	**621.890,6**	**1.004.925,5**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.42 segue **- Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000** *(reddito in Ude)*

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					Totale
	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:						
Cereali (escluso riso), legumi secchi e semi oleosi	177.186,3	552.392,6	400.701,9	202.355,8	87.010,2	2.286.802,2
Riso	2.090,3	18.776,1	77.624,3	84.944,4	25.578,7	211.476,1
Cereali, riso, legumi secchi e semi oleosi combinati	1.053,2	9.716,1	23.156,7	27.245,3	18.541,9	80.880,1
Piante sarchiate	4.872,6	14.230,7	11.958,6	2.455,0	1.387,9	63.001,5
Cereali e piante sarchiate combinati	16.166,7	69.157,6	57.165,8	32.638,9	13.233,4	226.989,3
Orticoltura in pieno campo	23.480,6	98.423,8	111.503,7	98.625,4	77.431,3	517.983,5
Seminativi diversi	62.020,1	237.279,4	239.194,1	180.499,1	195.006,5	1.153.808,9
Orticoltura in orti industriali	34.082,3	165.299,3	175.731,7	140.517,3	235.351,6	826.836,3
Floricoltura e piante ornamentali	18.261,3	138.683,4	218.871,2	136.866,7	139.345,2	676.010,5
Ortofloricoltura mista	778,2	8.056,4	15.316,9	26.316,3	109.566,3	161.414,8
Viticoltura per vini di qualità	38.449,5	131.080,5	94.119,1	56.494,2	35.632,8	486.276,1
Viticoltura per vini non di qualità	29.328,8	59.827,2	24.991,3	6.667,6	1.184,5	389.084,1
Viticoltura per vini di qualità e altri combinati	12.638,2	37.351,4	18.106,1	11.329,1	10.420,0	123.039,9
Viticoltura mista e/o per produzioni diverse	12.927,3	37.987,0	23.215,0	10.460,3	6.354,5	140.665,3
Frutticoltura (esclusa agrumicoltura)	75.885,9	332.474,6	303.112,4	106.649,6	55.533,7	1.208.329,7
Agrumicoltura	26.227,7	75.574,5	51.208,6	28.932,4	17.791,0	365.643,7
Frutticoltura e agrumicoltura combinate	4.550,6	11.452,2	8.120,2	6.082,4	3.705,4	53.467,5
Olivicoltura	77.093,3	171.617,1	116.002,7	75.588,5	38.433,5	1.580.898,0
Diverse coltivazioni permanenti combinate	77.988,5	263.876,8	238.070,8	186.960,4	206.263,5	1.512.633,2
Bovini da latte	51.933,3	330.789,7	697.610,8	795.192,9	614.795,8	2.588.231,9
Bovini da latte e allevamento	5.005,3	28.258,7	43.126,1	31.898,4	41.852,5	160.495,8
Bovini da allevamento	8.150,6	26.109,0	12.042,8	2.704,4	-	75.446,4
Bovini da ingrasso	5.455,7	28.558,5	47.545,9	39.714,5	31.959,0	172.998,3
Bovini da latte con allevamento e carne	3.367,5	15.886,9	17.417,9	8.909,0	8.998,3	61.948,6
Bovini da allevamento e carne con latte	216,1	974,0	1.402,2	282,0	304,1	3.548,9
Ovini	32.283,5	127.141,5	72.908,2	14.221,0	1.143,1	305.175,2
Ovini e bovini combinati	1.882,4	10.689,1	9.179,4	2.239,6	708,3	28.759,6
Caprini	2.736,8	5.682,3	855,8	367,7	-	19.406,9
Erbivori diversi (senza alcuna attività dominante)	15.047,3	59.201,7	64.757,6	69.442,1	124.923,1	422.006,7
Suini	1.226,7	13.671,0	51.107,7	89.230,5	138.223,5	295.657,4
Pollame	1.644,1	19.808,2	44.868,7	60.645,8	83.032,3	212.755,8
Granivori diversi combinati	928,0	7.470,5	7.784,9	5.936,7	4.812,5	29.409,2
Totale	**824.958,9**	**3.107.497,8**	**3.278.779,0**	**2.542.413,6**	**2.328.524,3**	**16.441.081,2**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.42 segue **- Reddito lordo standard aziendale per classe di dimensione economica e orientamento tecnico-economico particolare - Censimento 2000** *(reddito in Ude)*

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					
	Meno di 1	1-2	2-4	4-6	6-8	8-12
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:						
Ortofloricoltura e coltivazioni permanenti	455,8	1.424,7	3.229,1	2.890,1	2.985,3	5.171,0
Seminativi e ortofloricoltura	281,6	679,7	1.856,9	2.406,4	2.947,3	5.613,6
Seminativi e viticoltura	6.595,3	12.480,6	23.306,5	19.395,4	17.099,2	26.819,4
Seminativi e coltivazioni permanenti	13.303,8	37.503,0	77.253,4	56.898,3	42.221,9	58.227,0
Policoltura: seminativi	4.396,4	8.937,7	17.333,8	14.333,9	11.816,6	18.763,8
Policoltura: ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	5.841,2	10.564,7	17.639,6	14.200,5	11.004,4	17.375,6
Poliallevamento: bovini da latte	-	136,7	1.384,5	2.456,6	3.256,6	6.014,5
Poliallevamento: erbivori non da latte	1.667,0	2.597,1	5.193,7	5.066,0	4.869,0	8.389,9
Poliallevamento: granivori e bovini da latte	-	-	6,0	-	7,2	22,4
Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	835,7	206,8	159,7	124,9	107,5	191,1
Poliallevamento: granivori e allevamenti misti	307,5	134,5	165,9	183,4	192,8	582,8
Seminativi e bovini da latte	-	5,4	727,0	1.062,5	1.612,3	3.227,8
Bovini da latte e seminativi	-	48,7	888,4	1.681,7	1.913,9	4.796,5
Seminativi ed erbivori non da latte	1.579,0	2.739,1	6.203,1	6.781,6	6.692,1	12.194,2
Erbivori non da latte e seminativi	1.225,5	2.194,8	4.949,9	5.350,3	5.548,4	11.059,1
Seminativi e granivori	983,4	309,9	315,8	361,7	434,7	1.346,4
Coltivazioni permanenti ed erbivori	5.602,8	7.149,5	11.707,3	8.813,5	7.839,8	13.094,3
Coltivazioni e allevamenti diversi	1.824,7	1.095,0	1.603,6	1.350,9	1.254,2	1.870,8
Totale	**44.899,7**	**88.207,7**	**173.924,1**	**143.357,6**	**121.803,2**	**194.760,0**
TOTALE	**429.881,2**	**680.714,7**	**1.170.631,2**	**901.253,4**	**743.693,8**	**1.199.685,5**

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PARTICOLARI	Classi di dimensione economica					Totale
	12-16	16-40	40-100	100-250	250 e oltre	
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:						
Ortofloricoltura e coltivazioni permanenti	4.629,8	20.739,1	21.257,9	13.847,0	12.660,3	89.290,1
Seminativi e ortofloricoltura	6.097,0	30.477,7	36.200,6	24.747,3	26.097,2	137.405,2
Seminativi e viticoltura	20.923,5	60.759,1	37.904,6	22.642,1	16.930,4	264.856,3
Seminativi e coltivazioni permanenti	40.660,3	130.374,2	104.302,2	60.919,6	60.544,8	682.208,4
Policoltura: seminativi	14.581,1	43.579,3	29.735,0	18.218,7	26.655,8	208.351,9
Policoltura: ortofloricoltura o coltivazioni permanenti	13.317,5	45.140,7	39.221,8	25.951,1	32.324,8	232.581,8
Poliallevamento: bovini da latte	5.616,6	26.266,0	29.923,8	17.190,5	41.424,4	133.670,1
Poliallevamento: erbivori non da latte	7.756,1	23.967,0	16.588,1	6.385,5	3.952,3	86.431,5
Poliallevamento: granivori e bovini da latte	83,6	512,0	1.030,9	3.626,8	27.793,7	33.082,6
Poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	99,7	578,8	1.021,3	1.591,3	-	4.916,8
Poliallevamento: granivori e allevamenti misti	766,4	4.833,0	9.261,0	8.522,8	18.954,9	43.905,0
Seminativi e bovini da latte	3.361,5	17.511,5	14.859,1	16.705,7	36.005,5	95.078,4
Bovini da latte e seminativi	4.998,0	26.867,3	40.709,1	44.148,6	54.150,0	180.202,0
Seminativi ed erbivori non da latte	11.835,9	49.934,1	42.277,4	23.601,8	14.841,5	178.679,8
Erbivori non da latte e seminativi	11.134,3	53.405,2	44.687,3	16.247,5	11.980,5	167.782,9
Seminativi e granivori	1.676,3	13.081,0	30.739,2	35.051,4	33.214,1	117.514,0
Coltivazioni permanenti ed erbivori	10.802,2	41.308,7	40.354,7	18.662,3	8.845,9	174.180,9
Coltivazioni e allevamenti diversi	1.852,6	7.730,6	10.449,6	6.393,8	6.389,6	41.815,3
Totale	**160.192,4**	**597.065,2**	**550.523,5**	**364.453,9**	**432.765,9**	**2.871.953,1**
TOTALE	**985.151,3**	**3.704.563,0**	**3.829.302,5**	**2.906.867,4**	**2.761.290,2**	**19.313.034,2**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Tavola 26.43 - Giornate di lavoro aziendale per categoria di manodopera agricola, orientamento tecnico-economico principale e generale e classe di dimensione economica - Censimento 2000

ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA	Manodopera familiare					Altra manodopera aziendale			Totale
	Conduttore	Coniuge	Altri familiari del conduttore	Parenti del conduttore	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale	
ORIENTAMENTI TECNICO-ECONOMICI PRINCIPALI E GENERALI									
AZIENDE SPECIALIZZATE IN:									
Cereali, legumi secchi e semi oleosi	19.359.088	4.460.906	3.041.115	1.337.032	28.198.141	1.163.025	1.235.184	2.398.209	30.596.350
Altri seminativi	16.194.065	5.138.003	3.311.241	1.217.539	25.860.848	948.598	3.936.035	4.884.633	30.745.481
Seminativi	**35.553.153**	**9.598.909**	**6.352.356**	**2.554.571**	**54.058.989**	**2.111.623**	**5.171.219**	**7.282.842**	**61.341.831**
Ortofloricoltura	**7.261.747**	**2.466.715**	**2.111.252**	**734.902**	**12.574.616**	**999.977**	**3.306.850**	**4.306.827**	**16.881.443**
Viticoltura	15.765.844	4.323.538	3.217.800	1.399.232	24.706.414	1.368.258	3.914.487	5.282.745	29.989.159
Frutticoltura e agrumicoltura	15.179.766	4.332.258	3.311.009	1.329.567	24.152.600	481.224	5.122.049	5.603.273	29.755.873
Olivicoltura	21.687.614	7.094.399	3.391.049	1.660.834	33.833.896	402.885	6.031.453	6.434.338	40.268.234
Coltivazioni permanenti diverse e/o combinate	15.927.998	5.172.203	3.250.886	1.346.649	25.697.736	1.582.000	4.229.145	5.811.145	31.508.881
Coltivazioni permanenti	**68.561.222**	**20.922.398**	**13.170.744**	**5.736.282**	**108.390.646**	**3.834.367**	**19.297.134**	**23.131.501**	**131.522.147**
Bovini da latte	14.743.468	5.528.973	6.544.350	2.462.331	29.279.122	1.501.692	710.822	2.212.514	31.491.636
Bovini da allevamento e carne	3.329.595	803.030	744.720	250.450	5.127.795	278.460	174.511	452.971	5.580.766
Bovini da latte, allevamento e carne	626.750	247.167	225.314	62.964	1.162.195	22.455	22.363	44.818	1.207.013
Ovini, caprini e altri erbivori	10.690.181	2.377.416	2.316.211	662.917	16.046.725	805.948	1.322.024	2.127.972	18.174.697
Erbivori	**29.389.994**	**8.956.586**	**9.830.595**	**3.438.662**	**51.615.837**	**2.608.555**	**2.229.720**	**4.838.275**	**56.454.112**
Granivori	**1.641.431**	**443.913**	**470.729**	**249.561**	**2.805.634**	**1.043.878**	**474.806**	**1.518.684**	**4.324.318**
TOTALE	**142.407.547**	**42.388.521**	**31.935.676**	**12.713.978**	**229.445.722**	**10.598.400**	**30.479.729**	**41.078.129**	**270.523.851**
AZIENDE MISTE CON COMBINAZIONI DI:									
Policoltura	**19.033.717**	**6.624.931**	**3.864.123**	**1.437.606**	**30.960.377**	**1.016.968**	**3.790.797**	**4.807.765**	**35.768.142**
Poliallevamento a orientamento erbivori	2.587.020	1.017.824	732.512	218.093	4.555.449	183.153	234.779	417.932	4.973.381
Poliallevamento a orientamento granivori	500.238	160.600	135.284	72.568	868.690	114.861	67.164	182.025	1.050.715
Poliallevamento	**3.087.258**	**1.178.424**	**867.796**	**290.661**	**5.424.139**	**298.014**	**301.943**	**599.957**	**6.024.096**
Seminativi ed erbivori	5.909.250	1.974.283	1.679.717	538.397	10.101.647	481.220	380.452	861.672	10.963.319
Altre coltivazioni e allevamenti	4.054.373	1.334.331	1.028.685	355.692	6.773.081	377.078	502.722	879.800	7.652.881
Coltivazioni e allevamenti	**9.963.623**	**3.308.614**	**2.708.402**	**894.089**	**16.874.728**	**858.298**	**883.174**	**1.741.472**	**18.616.200**
TOTALE	**32.084.598**	**11.111.969**	**7.440.321**	**2.622.356**	**53.259.244**	**2.173.280**	**4.975.914**	**7.149.194**	**60.408.438**
CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA									
Meno di 1 Ude	23.660.033	6.672.031	2.465.213	1.254.608	34.051.885	229.623	1.008.135	1.237.758	35.289.643
1-2	19.025.909	5.978.262	2.453.203	1.125.677	28.583.051	164.204	1.339.197	1.503.401	30.086.452
2-4	24.297.758	7.678.642	3.669.194	1.509.728	37.155.322	289.269	2.168.177	2.457.446	39.612.768
4-6	15.729.047	4.878.480	2.673.633	957.086	24.238.246	202.372	1.622.030	1.824.402	26.062.648
6-8	11.745.347	3.572.267	2.122.965	717.129	18.157.708	243.756	1.270.223	1.513.979	19.671.687
8-12	16.899.912	4.977.060	3.269.060	1.014.491	26.160.523	364.796	1.951.366	2.316.162	28.476.685
12-16	11.859.150	3.578.809	2.608.035	755.624	18.801.618	343.717	1.609.308	1.953.025	20.754.643
16-40	30.430.642	9.459.003	8.994.076	2.707.363	51.591.084	1.491.917	6.010.255	7.502.172	59.093.256
40-100	15.025.888	4.955.852	7.136.908	2.658.007	29.776.655	2.405.829	6.951.045	9.356.874	39.133.529
100-250	4.656.811	1.419.719	3.178.015	1.875.475	11.130.020	2.928.340	5.447.515	8.375.855	19.505.875
250 e oltre	1.161.648	330.365	805.695	761.146	3.058.854	4.107.857	6.078.392	10.186.249	13.245.103
TOTALE GENERALE	**174.492.145**	**53.500.490**	**39.375.997**	**15.336.334**	**282.704.966**	**12.771.680**	**35.455.643**	**48.227.323**	**330.932.289**

Fonte: 5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Glossario

1. Ambiente e territorio

Area naturale protetta
Il territorio sottoposto a uno speciale regime di tutela e di gestione in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche, o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili. *(Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991)*

Cartografia numerica o digitale
La versione di una carta geografica tradizionale in cui la posizione e la descrizione degli elementi sono memorizzati secondo modalità che consentono il trattamento con opportuni strumenti informatici.

Case sparse
Case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato.

Ceduo composto
Superficie a bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.

Ceduo semplice
Superficie forestale le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via naturale e agamica (gemma).

Centro abitato
Località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità, caratterizzata dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale.

Collegi elettorali
Le suddivisioni del territorio a fini elettorali. In particolare, le regole per l'individuazione dei collegi elettorali per l'elezione del Senato della Repubblica e per l'elezione della Camera dei deputati si trovano in: *Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreti n. 535 e n. 536 del 20 dicembre 1993.*

Comune
L'entità amministrativa autarchica governata localmente dal sindaco e dalla giunta comunale.

Comune interamente montano
Per comune interamente montano si intende il comune che è stato classificato tale per l'intera superficie amministrativa. *(Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957)*

Comune parzialmente montano
Per comune parzialmente montano si intende quello in cui solo una parte del proprio territorio è stata riconosciuta come montana. *(Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957)*

Comunità montana
La comunità montana è qualificata giuridicamente ente locale. La delimitazione territoriale delle comunità montane è prerogativa regionale. Delle comunità montane fanno parte i comuni classificati interamente e parzialmente montani. La regione può includere nelle comunità anche comuni non montani confinanti, con popolazione inferiore a 20 mila abitanti, che siano parte integrante del sistema geografico e socioeconomico della comunità. La regione può inoltre escludere dalla comunità montana i comuni parzialmente montani con popolazione montana inferiore al 15 per cento di quella complessiva. L'ordinamento prevede in ogni caso l'esclusione dei comuni capoluoghi di provincia e quelli con popolazione complessiva superiore a 40 mila abitanti. *(Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, G.U. n. 227 del 28 settembre 2000, Supplemento ordinario n. 162)*

Energia primaria (offerta totale di)
La produzione nazionale di energia primaria, più le importazioni, meno le esportazioni, più o meno le variazioni delle scorte, meno i bunkeraggi marittimi internazionali. *(Iea – International energy agency)*

Foglio di mappa
Il supporto cartaceo, generalmente delle dimensioni di centimetri 70x100 dove è rappresentata una porzione di territorio. I fogli hanno una numerazione progressiva per ciascun comune.

Fustaia

Superficie a bosco le cui piante sono destinate a essere allevate ad alto fusto e a rinnovarsi prevalentemente per via naturale (seme) o artificiale (talee). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: fustaie di conifere (o resinose), fustaie di latifoglie e miste.

Geographical information system (Gis)

Insieme ordinato di hardware, software, dati geografici e risorse umane destinate a rilevare, inserire, aggiornare, manipolare, analizzare e visualizzare dati georeferenziati, associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni alfanumeriche

Giorni piovosi

I giorni in cui la quantità di precipitazioni ha raggiunto un millimetro di altezza. *(Ucea – Ufficio centrale di ecologia agraria)*

Grado di montanità

L'indicatore della porzione di territorio di un comune classificato. Ciascun comune può essere classificato come totalmente montano, parzialmente montano o non montano. *(Legge n. 991 del 25 luglio 1952 e legge n. 657 del 30 luglio 1957)*

Località abitata

Area più o meno vasta di territorio, conosciuta di norma con un nome proprio, sulla quale sono situate una o più case raggruppate o sparse. Si distinguono tre tipi di località abitate: centro abitato, nucleo abitato e case sparse.

Mappa catastale

La rappresentazione cartografica realizzata dal catasto con operazioni di rilevamento topografico. Fornisce le informazioni sulle linee di possesso (limiti di particella) dei terreni e le altre informazioni geometriche di interesse fiscale. Le mappe sono realizzate in opportune scale di rappresentazione in relazione allo stato di frazionamento dei terreni. Si hanno mappe in scala 1:500; 1:1.000; 1:2.000; 1:4.000.

Nomenclatura unificata del territorio a fini statistici (Nuts)

La Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (Nuts) è stata elaborata da Eurostat più di 25 anni fa al fine di fornire una ripartizione unica e uniforme delle unità territoriali per la compilazione di statistiche regionali comparabili per l'Unione europea. La classificazione Nuts è stata utilizzata fin dal 1988 nella legislazione comunitaria, ma soltanto nel 2003 è stato adottato un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio. La classificazione prevede tre livelli (al di sotto di quello nazionale: Nuts1 (in Italia le cinque ripartizioni geografiche), Nuts2 (in Italia le regioni e le province autonome), Nuts3 (le province). Nel giugno del 2006 sono stati presentati dagli stati membri gli emendamenti di modifica della nomenclatura: per l'Italia sono state introdotte le quattro nuove province della Sardegna (Olbia-Tempio, Ogliastra, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano).

Nucleo abitato

Località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purchè sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato.

Particella catastale

La particella catastale è costituita da una porzione continua di terreno o di fabbricato appartenente allo stesso possessore, purché sia della medesima qualità o classe e possieda la stessa destinazione d'uso. Le particelle catastali sono individuate dal codice del comune, dal numero di foglio di mappa catastale e dal numero (o lettera) di particella.

Popolazione montana

La popolazione dei comuni totalmente montani più la popolazione che risiede nella parte montana dei comuni parzialmente montani.

Precipitazioni

L'insieme di particelle di acqua, liquide (pioviggine, pioggia, rovescio, temporale, rugiada e brina) e/o solide (neve e grandine), che cadono o vengono spinte verso il basso dalle correnti discendenti (venti discendenti) delle nubi fino a raggiungere il suolo. *(Ucea – Ufficio centrale di ecologia agraria)*

Principio attivo

La sostanza chimica responsabile dell'effetto determinato da un prodotto fitosanitario. *(Direttiva n. 91/414/Cee in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)*

Prodotti fitosanitari

Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a:
- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;
- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;
- conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;
- eliminare le piante indesiderate;
- eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

(Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)

Raccolta differenziata

La raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, per la frazione organica umida, anche al momento del trattamento, nonché a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero. *(Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006)*

Rifiuti speciali

Sono rifiuti speciali: a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali; b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'art. 185, comma 1, lettera i; d) i rifiuti da lavorazioni artigianali; e) i rifiuti da attività commerciali; f) i rifiuti da attività di servizio; g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi; h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie; i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti; l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti; m) il combustibile derivato da rifiuti; n) i rifiuti derivanti dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani. *(Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006)*

Rifiuti urbani

Sono rifiuti urbani: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 comma 2, lettera g del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e); g) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione. *(Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006)*

Rifiuto

Qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. *(Direttive n. 91/156/Cee sui rifiuti, n. 91/689/Cee sui rifiuti pericolosi e n. 94/62/Ce sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006)*

Sezione di censimento

La porzione del territorio comunale delimitata da evidenti elementi "fisici" come strade, ferrovie, corsi d'acqua eccetera, definita al fine di far riconoscere chiaramente al rilevatore la zona a lui assegnata. La sezione di censimento assume particolare importanza come unità territoriale minima. Per soddisfare le esigenze conoscitive sulle località abitate, o sulle aree subcomunali quali le circoscrizioni, i quartieri eccetera, o su altre aree di interesse statistico, deve essere possibile infatti ottenere queste stesse aree come somma di unità territoriali minime ovvero di sezioni di censimento.

Sistema di proiezione

Il procedimento utilizzato per rappresentare la superficie terrestre in prima approssimazione equiparabile a una sfera, su un piano. In tale proiezione si possono mantenere inalterate alcune caratteristiche geometriche. Si hanno così: proiezioni isogone, che mantengono inalterati gli angoli (ad esempio le rappresentazioni di Gauss-Boaga o Utm); equivalenti, che mantengono inalterate le superfici (ad esempio la proiezione di Sanson-Flamsteed). Vi sono altre proiezioni, afilattiche, che alterano tutti gli elementi ma di quantità piccole cosicché si prestano bene a diverse applicazioni (ad esempio la proiezione Cassini-Soldner utilizzata dal catasto italiano). Una proiezione cartografica può anche essere ottenuta rettificando sul piano una superficie, cilindrica o conica, su cui sono preventivamente proiettati i punti della superficie terrestre. Si hanno così proiezioni cilindriche (Mercatore) o coniche (Lambert).

Sistema di riferimento

Il sistema utilizzato per associare, a ciascun punto della superficie terrestre o di una rappresentazione cartografica, una coppia di coordinate. Nel primo caso si hanno coordinate geografiche (che esprimono angoli: latitudine e longitudine), nel secondo caso coordinate piane (che esprimono distanze: nord ed est).

Sistemi locali del lavoro (Sll)

Aggregazioni di comuni contigui (non necessariamente appartenenti alla stessa regione o provincia), costruite sulla base di un'analisi degli spostamenti giornalieri della popolazione per motivi di lavoro, i quali sono rilevati in occasione dei Censimenti della popolazione. Un Sll è una regione funzionale, che si definisce come un'area di "auto-contenimento" dei flussi di pendolarismo: identifica, cioè, un insieme di comuni legati da significative relazioni di interdipendenza. La scelta della griglia territoriale di riferimento dei sistemi locali consente di analizzare la geografia economica e sociale non soltanto a un dettaglio maggiore di quello consentito dalla griglia amministrativa rappresentata dalle regioni e dalle province, ma anche secondo una suddivisione del territorio che scaturisce dall'auto-organizzazione delle dinamiche relazionali, con particolare riferimento agli ambiti di vita riferiti alla residenza e al luogo di lavoro. Il quadro che ne emerge è più ricco di quello consentito dalle analisi condotte a una scala meno fine, nelle quali inevitabilmente le differenze territoriali vengono celate dalla situazione media regionale o provinciale.

Superficie forestale

La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

Superficie forestale boscata

L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata

L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie montana

La superficie dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.

Temperatura

Il livello termico dell'atmosfera esistente in un punto e in un determinato momento. Rappresenta il livello energetico dell'aria, cioè l'energia cinetica media associata alle molecole dell'aria per effetto del riscaldamento indotto dalla radiazione solare. *(Ucea – Ufficio centrale di ecologia agraria)*

Tonnellate equivalenti di petrolio (tep)

L'unità di misura convenzionale che consente di esprimere in una unità di misura comune le varie fonti energetiche, tenendo conto del loro diverso potere calorifico. Unità di misura del consumo di energia equivalente a 10 milioni di kcal (chilocalorie).

Variazioni amministrative e territoriali dei comuni

Le variazioni amministrative di un comune riguardano:
- l'istituzione;
- la soppressione;
- il cambio di appartenenza alla provincia;
- il cambio di denominazione.

Le variazioni territoriali consistono nello scambio di territorio tra due o più comuni. Si definiscono due relazioni reciproche: acquisizione di territorio, cessione di territorio. Tutte le variazioni sono avvalorate da un provvedimento amministrativo che le sancisce (esempio legge regionale), pubblicato su un documento istituzionale ufficiale (esempio gazzetta, bollettino regionale).

Vento

È il moto delle masse d'aria rispetto al suolo; esso è caratterizzato da variazioni aleatorie a piccola scala che intervengono nello spazio e nel tempo e che si sovrappongono al moto principale d'insieme determinato dalla differenza di pressione preesistente fra zone contigue; maggiore è la differenza di pressione fra queste, più veloce sarà lo spostamento delle masse d'aria.

Zona altimetrica

La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Zona altimetrica di collina

Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna

Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

2. Popolazione

Anagrafe della popolazione

Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

Apolide

Persona che non ha alcuna cittadinanza, perché priva di quella di origine e non in possesso di un'altra.

Assente temporaneo

La persona avente dimora abituale nel territorio ma che risulta temporaneamente assente.

Cancellazione anagrafica per morte

Riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se deceduta in altro comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Cittadinanza

Vincolo di appartenenza a uno stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Cittadino straniero residente (in Italia)

Persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta all'anagrafe di un comune italiano.

Crescita naturale (tasso di)

La differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità.

Decesso (o Morte)

Voce dell'uso burocratico (vedi *Morte*).

Età media al parto

La media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.

Età media al primo matrimonio

La media delle età al primo matrimonio ponderata con i quozienti specifici di nuzialità per età della/o sposa/o.

Eurostat

L'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Iscrizione anagrafica per nascita

Riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza

L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel comune da altri comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro comune o all'estero. I trasferimenti da un comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal comune di cancellazione, risulta definita. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Mortalità (quoziente di)

Il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

Mortalità infantile

Comprende i morti nel primo anno di vita, ossia i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Mortalità infantile (quoziente di)

Il rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita e il numero di nati vivi (per mille).

Mortalità perinatale (quoziente di) La somma dei nati morti e dei decessi avvenuti nella prima settimana di vita rapportata al numero complessivo di nati (per mille).

Morte (o Decesso) La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Natalità (quoziente di) Il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

Natimortalità (quoziente di) Il rapporto tra il numero di nati morti e il numero complessivo di nati (per mille).

Nato morto Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.

Nato vivo Il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

Numero medio di figli per donna (o Tasso di fecondità totale) La somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Esprime in un dato anno di calendario il numero medio di figli per donna.

Nuzialità (quoziente di) Il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

Popolazione presente È costituita dalle persone presenti nel comune a una data considerata e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla stessa data, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.

Popolazione residente È costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Probabilità di morte all'età x Il rischio che una persona ha di morire tra il compimento dello x-simo compleanno e il compimento del successivo.

Saldo migratorio con l'estero L'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione dall'estero rispetto alle cancellazioni per emigrazione per l'estero.

Saldo naturale L'eccedenza o il deficit di nascite rispetto ai decessi.

Speranza di vita all'età x Il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravviventi all'età x.

Tasso di nuzialità totale La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero di matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.

Tasso di primo-nuzialità totale La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero dei primi matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.

Tasso migratorio Il rapporto tra il saldo migratorio e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

Unione europea (Ue) Comprende: Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia. Dal 1° maggio 2004 anche: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria. Dal 1° gennaio 2007 anche Bulgaria e Romania.

Vecchiaia (indice di) Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.

Vita media (o Speranza di vita alla nascita) Il numero medio di anni che sono da vivere per un neonato.

3. Sanità e salute

Aborto L'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.

Aborto spontaneo L'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e cinque giorni compiuti).

Acquired immuno-deficiency syndrome (Aids) La sindrome da immunodeficienza acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi

normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i politrasfusi.

Ammissione (ospedaliera)

L'accettazione di un paziente in un istituto di cura. In ogni caso l'ammissione dà luogo all'apertura della cartella clinica. Nelle ammissioni sono esclusi i trasferimenti da un reparto all'altro all'interno dello stesso istituto, i ricoveri in day hospital e i casi di assistenza domiciliare.

Azienda ospedaliera

Ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Sono individuati come tali, oltre ai policlinici universitari, gli ospedali che rispondono alle seguenti caratteristiche:
- presenza di almeno tre strutture di alta specialità;
- organizzazione funzionalmente accorpata e unitaria di tipo dipartimentale di tutti i servizi che compongono una struttura di alta specialità.

L'azienda ospedaliera è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Essa ha gli stessi organi previsti per l'azienda sanitaria locale nonché il direttore amministrativo, il direttore sanitario e il consiglio dei sanitari. La gestione delle aziende ospedaliere è informata al principio dell'autonomia economico-finanziaria e dei preventivi e consuntivi per centri di costo, basati sulle prestazioni effettuate.

Azienda sanitaria locale (Asl)

L'unità territoriale preposta all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini. Ogni Asl copre una parte del territorio nazionale, in molti casi coincidente con la provincia.

Cartella clinica

L'atto pubblico dotato di rilevanza giuridica, la cui corretta compilazione costituisce un obbligo e dunque una responsabilità per il medico. Essa adempie la funzione di diario relativo al decorso della malattia e ad altri fatti clinici rilevanti, coincidendo, di conseguenza, con la storia della degenza del paziente all'interno dell'ospedale per ogni episodio di ricovero. La cartella clinica viene aperta al momento dell'ammissione di un paziente in un istituto e viene chiusa al momento della dimissione.

Classificazione internazionale delle malattie (Cim)

Rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases basata sulle raccomandazioni della IX Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1975. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi.

Day hospital

Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali:
- si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i;
- è limitato a una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero;
- fornisce prestazioni multiprofessionali e/o multispecialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.

Decesso (o Morte)

Voce dell'uso burocratico (vedi *Morte*).

Degente

La persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi a opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Degenza

Il periodo durante il quale una persona è ricoverata in un istituto di cura.

Diagnosi principale alla dimissione

Costituisce la condizione morbosa principale trattata o presa in esame durante il ricovero, ovvero la condizione morbosa che nel corso del ricovero ha comportato i più importanti problemi assistenziali e quindi ha assorbito la maggiore quantità di risorse in termini diagnostici e/o di trattamento. La diagnosi principale di dimissione deve essere codificata secondo la "Classificazione internazionale delle malattie" (Icd), IX Revisione (vedi voce corrispondente).

Diagnosis related groups (Drg)

La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e degli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema Drg che è alla base del nuovo sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli Drg.

Dimesso

Persona per la quale si conclude un periodo di degenza, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Dimissione (ospedaliera)
L'atto del dimettere un paziente da un istituto di cura a conclusione di un periodo di degenza. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale. La data di dimissione viene registrata sulla cartella clinica e sulla scheda di dimissione ospedaliera.

International classification of diseases (Icd)
Vedi *Classificazione internazionale delle malattie (Cim).*

Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg)
L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Intervento chirurgico
Il provvedimento terapeutico che viene attuato con manovre manuali o strumentali, cruente o incruente, effettuato nel corso del ricovero.

Istituto di cura
Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. È dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad esempio Asl) o privata. Ogni istituto è individuato da un codice ai sensi del d.m. del 6 settembre 1988 del Ministero della sanità.
Con l'espressione istituto di cura si indica una delle seguenti tipologie specifiche:
- ospedale a gestione diretta, costituito in azienda ai sensi dell'art. 4, comma 1 del d.l. n. 502/92;
- ospedale a gestione diretta, presidio della Asl;
- policlinico universitario (art. 39 legge n. 833/78);
- istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (art. 42 legge n. 833/78);
- ospedale classificato o assimilato ai sensi dell'art. 1, ultimo comma, legge n. 132/68 (art. 41 legge n. 833/78);
- casa di cura (provvisoriamente accreditata o non);
- istituto psichiatrico residuale (art. 64 legge n. 833/78);
- istituto sanitario privato qualificato presidio Asl (art. 43, comma 2, legge n. 833/78 e d.p.c.m. del 20 ottobre 1988);
- ente di ricerca.

Major diagnostic categories (Mdc)
Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di classificazione Drg (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate a un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

Malato cronico
La persona che dichiara di essere affetta da almeno una delle seguenti malattie: diabete, ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, angina pectoris o altre malattie del cuore, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie allergiche, tumore (incluso linfoma e leucemia), ulcera gastrica e duodenale, calcolosi del fegato e delle vie biliari, cirrosi epatica, calcolosi renale, artrosi, artrite, osteoporosi, disturbi nervosi.

Malattia infettiva
La malattia suscettibile di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi:
- malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
- malattie rilevanti perché a elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;
- malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;
- malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'azienda sanitaria locale solo quando si verificano focolai epidemici;
- malattie infettive e diffusive notificate all'azienda sanitaria locale e non comprese nelle classi precedenti.

Medico
La persona che ha completato gli studi in medicina a livello universitario.

Mortalità infantile Comprende i morti nel primo anno di vita, ovvero i nati vivi deceduti anteriormente al compimento del primo compleanno, compresi quelli morti prima della registrazione della nascita.

Morte (o Decesso) La cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale.

Ospedale (o Istituto di cura) Vedi *Istituto di cura*.

Personale sanitario ausiliario Il personale ospedaliero costituito dal personale infermieristico e dal personale con funzioni di riabilitazione.

Posto letto (ospedaliero) Il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.

Pronto soccorso Unità operativa medica funzionante come primo presidio sanitario per i casi improvvisi e urgenti.

Regime di ricovero La particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera. Può assumere le modalità di ricovero ordinario e di ricovero in day hospital.

Ricovero (struttura di) È sinonimo di istituto di cura.

Ricovero ordinario L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).

Ricovero ospedaliero L'ammissione in un istituto di cura.

Scheda di dimissione ospedaliera (Sdo) La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La Sdo contiene informazioni relative a dati anagrafici, nonché informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, nel corso della degenza e al momento della dimissione.

Servizio sanitario nazionale (Ssn) È costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio.

4. Assistenza e previdenza sociale

Amministrazioni provinciali Gli enti locali le cui funzioni consistono nel curare gli interessi e promuovere lo sviluppo di vaste zone intercomunali o dell'intero territorio provinciale.

Amministrazioni pubbliche Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:
- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Assicurato Il lavoratore iscritto alla gestione pensionistica di riferimento che ha versato i contributi per un periodo minimo di una settimana nel corso di un anno.

Assistenza sociale Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (persone con disabilità, abbandono eccetera) e sono finanziate dalla fiscalità generale.

Conto consolidato degli enti di previdenza
Rappresenta una sintesi dei flussi di parte corrente e in conto capitale attivati dagli enti di previdenza nel corso dell'anno. Il conto è consolidato nel senso che alcune operazioni che intervengono tra le unità appartenenti al settore previdenza sono eliminate sia dal lato delle spese, sia dal lato delle entrate. Tale operazione di consolidamento è limitata ai trasferimenti tra funzioni di uno stesso ente e tra enti stessi.

Contributi sociali (assistenza e previdenza sociale)
I versamenti a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori all'assicurazione generale e sostitutiva del regime invalidità, vecchiaia e superstiti (Ivs) e agli enti dell'assicurazione per infortuni sul lavoro.

Enti di previdenza
Le persone giuridiche pubbliche o private la cui principale attività consiste nell'erogare prestazioni previdenziali.

Entrate correnti
Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Entrate in conto capitale
Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Funzione (della protezione sociale)
Individua la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno per fronteggiare i quali il sistema di protezione sociale è chiamato a fornire i mezzi adeguati.

Indice di beneficio relativo
Rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione e il Pil per abitante.

Pensione
La prestazione in denaro periodica e continuativa erogata individualmente da enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione della capacità lavorativa per menomazione congenita e sopravvenuta; morte della persona protetta e particolare benemerenza verso il Paese. Il numero delle pensioni può non coincidere con quello dei pensionati in quanto ogni individuo può beneficiare di più prestazioni. Nel caso di pensioni indirette a favore di più contitolari, si considerano tante pensioni quanti sono i beneficiari della prestazione.

Pensione ai superstiti
Il trattamento pensionistico erogato ai superstiti di assicurato o pensionato nel contesto dei sistemi previdenziali.

Pensione assistenziale
Pensione erogata a cittadini con reddito scarso o insufficiente, indipendentemente dal versamento di contributi, a seguito del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età o pensione sociale per invalidità non derivante dall'attività lavorativa svolta. Sono altresì comprese le pensioni di guerra, gli assegni di medaglia d'oro, gli assegni vitalizi a ex combattenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di medaglia e croce al valor militare.

Pensione di invalidità, di vecchiaia e anzianità e ai superstiti (Ivs)
Pensione corrisposta dai regimi previdenziali di base e complementare in conseguenza dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette di invalidità, vecchiaia e anzianità). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette).

Pensione di vecchiaia
Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.

Pensione indennitaria
Pensione corrisposta a seguito di un infortunio sul lavoro, per causa di servizio e malattia professionale. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il livello della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata a superstiti) conseguente a un fatto accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso (caso) può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto.

Pensioni del comparto privato
Le pensioni agli ex dipendenti di imprese private, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti. Sono altresì comprese le pensioni assistenziali erogate dall'Inps.

Pensioni del comparto pubblico
Le pensioni agli ex dipendenti pubblici e le pensioni di guerra erogate dal Ministero del tesoro.

Prestazioni sociali
I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono:

trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Previdenza sociale

Il settore in cui le prestazioni sociali sono legate al versamento di un corrispettivo contributo.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

Protezione sociale

Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. *(Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96)*

Sespros

Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.

Spese correnti

Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Spese in conto capitale

Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Tasso di pensionamento

Rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno.

5. Conti economici della protezione sociale

Amministrazioni pubbliche

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Ammortamento

La perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Consumi intermedi

Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Conto economico consolidato della protezione sociale

Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (istituzioni pubbliche, istituzioni pubbliche dell'amministrazione centrale, istituzioni pubbliche dell'amministrazione locale, istituzioni private, sanità, previdenza, assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.

Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro

I versamenti effettuati dai datori di lavoro, a beneficio dei loro dipendenti, agli organismi della sicurezza sociale. Tali versamenti comprendono tutti i contributi obbligatori, contrattuali e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori

I versamenti effettuati da lavoratori dipendenti e indipendenti agli organismi della sicurezza sociale a proprio beneficio al fine di garantirsi le prestazioni sociali. Tali versamenti comprendono tutti i contributi, obbligatori e volontari, relativi all'assicurazione contro i rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per gli assegni familiari. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro

La contropartita delle prestazioni sociali erogate direttamente dai datori di lavoro ai loro dipendenti o ex dipendenti e aventi diritto, senza passare cioè attraverso gli organismi della sicurezza sociale. Essi sono ad esempio le pensioni erogate agli ex dipendenti dello Stato, gli assegni familiari erogati ai dipendenti dello Stato eccetera. Il loro ammontare si stima pari alle prestazioni versate al netto dei contributi sociali effettivi a carico dei lavoratori dipendenti. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Contribuzioni diverse

I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle amministrazioni pubbliche (amministrazione centrale, amministrazione locale, enti di previdenza), delle imprese, delle famiglie, delle istituzioni sociali varie e del resto del mondo, o da questi ricevuti. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti sia dal lato degli impieghi che dal lato delle risorse (protezione sociale, previdenza, sanità e assistenza).

Entrate correnti

Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Imposte

I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:
- le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
- le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

(Sistema europeo dei conti, Sec95)

Interessi attivi e passivi

In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Istituzione (o Unità istituzionale)

Vedi *Unità istituzionale*.

Prestazioni sociali

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Protezione sociale

Tutti gli interventi, di organismi pubblici o privati, intesi a sollevare le famiglie e gli individui dall'insorgere di un insieme definito di rischi o bisogni, purché ciò avvenga in assenza sia di una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario, sia di polizze assicurative stipulate per iniziativa privata dello stesso beneficiario. *(Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale, Sespros96)*

Redditi da capitale

I redditi ricevuti dal proprietario di un'attività finanziaria o di un bene materiale non prodotto in cambio della disponibilità di tali attività da parte di un'altra unità istituzionale. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Reddito da lavoro dipendente (Rld)

Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dagli oneri sociali. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Risultato lordo di gestione

Con riferimento ai conti economici della protezione sociale, rappresenta l'utile realizzato dall'operatore pubblico nella vendita di beni e servizi prodotti per il

mercato calcolato come saldo tra le entrate e le uscite generate dall'attività di produzione. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Risultato netto di gestione — Il risultato lordo di gestione meno gli ammortamenti. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Servizi vendibili — I servizi che possono essere venduti, acquistati sul mercato e prodotti da un'unità le cui risorse provengono, per la maggior parte, dalla vendita della propria produzione. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Sespros — Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri.

Spesa pubblica corrente — La spesa corrente sostenuta dall'insieme delle amministrazioni pubbliche.

Spese correnti — Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Unità istituzionale — Il centro elementare di decisione economica caratterizzato da uniformità di comportamento e da autonomia di decisione nell'esercizio della sua funzione principale. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Vendite residuali — Pagamenti richiesti ai beneficiari a copertura di una parte dei costi sostenuti per la produzione di servizi non destinabili alla vendita. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

6. Giustizia

Archivio notarile — Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti. *(Ministero della giustizia – Ufficio centrale archivi notarili)*

Arresto — La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali. *(Codice di procedura penale)*

Atto notarile — L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autenticato e può contenere una o più convenzioni.

Autorità giudiziaria — L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.

Azione penale — L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato. *(Codice di procedura penale)*

Casellario giudiziale centrale — L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile. *(Codice di procedura civile e penale)*

Centri di prima accoglienza (Cpa) — Le strutture che ospitano i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida. *(Codice di procedura penale)*

Centri diagnostici terapeutici — Le strutture sanitarie operanti presso gli istituti penitenziari.

Condannato — La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.

Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana — L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.

Consiglio di Stato — L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.

Contravvenzione — Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte). *(Codice di procedura penale)*

Convenzione
L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.

Corte d'appello
Ha sede in ogni capoluogo di distretto; è organo collegiale e si articola in sezioni civili e penali. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.

Corte dei conti
Giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare denaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.

Corte di cassazione
È un organo giudiziario collegiale, ha sede in Roma ed è unica per tutto lo Stato italiano. È articolata su sei sezioni, tre competenti in materia civile e tre in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.

Delitto
Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici). *(Codice di procedura penale*)

Entrati dallo stato di libertà
Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.

Fallimento
La procedura giudiziaria mediante la quale il patrimonio di un imprenditore insolvente viene sottratto alla sua disponibilità e destinato alla soddisfazione paritaria dei creditori, nella misura massima concretamente possibile. *(R.d. n. 267 del 16 marzo 1942)*

Imputati (o Denunciati per i quali è iniziata l'azione penale)
Coloro nei confronti dei quali il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

Imputazione
Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale. *(Codice di procedura penale)*

Istituti di prevenzione e di pena
I penitenziari dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva. *(Ordinamento penitenziario)*

Presenti a disposizione dell'autorità
I fermati dalle forze dell'ordine per accertamenti, per motivi di ordine pubblico, gli arrestati in flagranza, i detenuti in attesa di adempimenti istruttori o del giudizio di primo grado o di appello o di cassazione. *(Ordinamento penitenziario)*

Presenti condannati
Persone detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo. (*Ordinamento penitenziario*)

Presenti sottoposti a misure di sicurezza
Gli internati nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera). *(Ordinamento penitenziario)*

Pretura
L'ufficio giudiziario al quale erano attribuite competenze civili e penali. Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) la pretura viene soppressa come ufficio giudiziario a partire dal 2 giugno 1999. Presso i tribunali e le sezioni distaccate di tribunale rimane in carica l'ufficio del pretore per i soli procedimenti a esaurimento.

Procedimento civile cautelare
Il procedimento che tende a ottenere dal giudice una misura che possa assicurare il mantenimento di uno stato di fatto o di diritto in attesa dell'accertamento del diritto. *(Codice di procedura civile)*

Procedimento civile di cognizione

Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione. *(Codice di procedura civile)*

Procedimento civile di esecuzione

Il procedimento che tende alla realizzazione forzata dell'interesse di cui è già certa la tutela ed è dominato dallo scopo di attuare, nel minor tempo e nella massima misura possibile, le pretese la cui conformità all'interesse pubblico è già garantita dal titolo esecutivo (giudiziale come le sentenze di condanna o stragiudiziali come le cambiali). *(Codice di procedura civile)*

Procedimento penale

L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato. *(Codice di procedura penale)*

Protesto

L'atto formale con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno bancario. *(Codice di procedura civile)*

Reato

Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale. *(Codice di procedura penale)*

Reclusione

La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti. *(Codice di procedura penale)*

Ricorso

L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.

Semiliberi

I detenuti che usufruiscono della misura della semilibertà che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale. *(Ordinamento penitenziario)*

Tribunale

È un organo articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace in sede penale.

Tribunale amministrativo regionale (Tar)

L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.

Tribunale per i minorenni

L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.

Ufficio del giudice di pace

L'ufficio giudiziario ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374/91. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge n. 479 del 16 dicembre 1999 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima

del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. n. 507 del 30 dicembre 1999 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. n. 274 del 28 agosto 2000 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

Ufficio del pubblico ministero

L'ufficio giudiziario costituito presso le corti di appello e i tribunali; è rappresentato, rispettivamente, dal procuratore generale della Repubblica e dai procuratori della Repubblica. Il procuratore della Repubblica ha anche la direzione e la vigilanza, in ogni circondario, della polizia giudiziaria. Ricevuta la notizia del reato, ove questa sia fondata, promuove l'azione penale, altrimenti richiede al giudice per le indagini preliminari decreto di archiviazione (salvo contrario avviso del giudice stesso). Il procuratore generale della Repubblica ha la direzione e la vigilanza della polizia giudiziaria del distretto di corte di appello e normalmente svolge, in grado di appello, l'attività spettante in primo grado al procuratore della Repubblica. *(Codice di procedura penale)*

Ufficio giudiziario

L'organismo dotato di specifica competenza per grado, materia e territorio in campo giudiziario.

Usciti in libertà

Coloro che per effetto dei diversi motivi previsti dalla legge passano dalla detenzione in carcere alla libertà. *(Ordinamento penitenziario)*

7. Istruzione

Diploma conclusivo di Stato (diploma di maturità)

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di scuola secondaria di secondo grado della durata di quattro o cinque anni e che consente l'iscrizione a corsi di istruzione superiore.

Diploma di qualifica professionale e di maestro d'arte

Titoli di studio conseguiti al termine di un corso triennale di scuola secondaria di secondo grado (istituto professionale, istituto d'arte) che non consentono l'accesso a corsi di istruzione universitaria.

Diploma universitario

Il titolo di studio conseguito al termine di un corso di diploma universitario o di una scuola diretta a fini speciali della durata di due o tre anni.

Immatricolati

Gli iscritti per la prima volta a un corso di studi universitario.

Istruzione

L'istruzione impartita negli istituti che perseguono il fine di educare e istruire le nuove generazioni. Essa si suddivide in cinque livelli:
- educazione prescolastica (scuola dell'infanzia);
- istruzione primaria (scuola elementare);
- istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore);
- istruzione terziaria (istruzione post-secondaria non universitaria e universitaria).

Istruzione terziaria

Corsi di studio cui si può accedere dopo la conclusione di un corso di scuola secondaria di secondo grado. Può essere di tipo universitario (corsi di laurea e di diploma) o non universitario (corsi di formazione professionale post-diploma, alta formazione artistica e musicale eccetera).

Istruzione universitaria

Tradizionalmente articolata in corsi di diploma universitario e scuole dirette a fini speciali (della durata di due o tre anni) e corsi di laurea (tra i quattro e i sei anni), a partire dall'anno accademico 2000/2001, a seguito delle modificazioni introdotte dalla riforma dei cicli, comprende i seguenti nuovi corsi:
- corsi di laurea (della durata di tre anni);
- corsi di laurea specialistica a ciclo unico (cinque o sei anni);
- corsi di laurea specialistica di secondo livello (due anni), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale.

Comprende, inoltre, i corsi post-laurea: corsi di perfezionamento, master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

Laurea (diploma di)

Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un tradizionale corso di laurea (di durata dai quattro ai sei anni). Oggi è affiancato dai nuovi titoli che si conseguono al termine di: un corso di laurea triennale; un corso di laurea specialistica a ciclo unico; un corso di laurea specialistica di secondo livello.

Licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) Il titolo di studio che si ottiene con il superamento degli esami al termine della scuola secondaria di primo grado. A partire dall'anno scolastico 2004/2005, a seguito dell'attuazione della riforma dei cicli scolastici, è stato soppresso l'esame conclusivo della scuola primaria (con il superamento del quale si conseguiva la licenza elementare).

Sezione (scolastica) La classe nella scuola dell'infanzia.

Speranza di scolarizzazione Indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un bambino di 5 anni durante il corso della vita.

Tasso di passaggio Il rapporto tra iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) in un determinato ciclo d'istruzione e persone che, nell'anno scolastico/accademico precedente, hanno conseguito il titolo di studio necessario a iscriversi a tale ciclo (per cento).

Tasso di scolarità e di iscrizione Il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria di secondo grado l'età teorica considerata è 14-18 anni, per l'università è 19-25.

Titolo di studio post-laurea Il titolo di studio rilasciato da: scuole di specializzazione (da due a sei anni); corsi di dottorato di ricerca (da tre a cinque anni), master universitari (un anno).

8. Attività culturali e sociali varie

Area archeologica Sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistorici o di età antica. *(D.lgs. n. 42/2004, art. 101)*

Biblioteca Istituto o parte di esso, il cui scopo principale è quello di conservare una raccolta di documenti bibliografici e di facilitarne la fruizione per soddisfare le esigenze di informazione, ricerca, educazione, cultura e svago degli utenti.

Casa editrice L'impresa responsabile della pubblicazione e della diffusione al pubblico di un libro o di un documento.

Circuiti museali Insieme di istituti accessibili al pubblico con un unico biglietto.

Diffusione Il numero complessivo delle copie distribuite a pagamento o gratuitamente, escluse le copie invendute.

Editoria L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di opere librarie.

Edizione successiva Opera libraria che si distingue dalla prima edizione, anche se pubblicata nello stesso anno, perché presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica.

Libro Il documento a stampa non periodico in forma codificata. *(Norma Uni/Iso 2789, 2.1 Biblioteche)*

Monumento Opera architettonica o scultorea o area di particolare interesse dal punto di vista artistico, storico, etnologico e/o antropologico. *(Unesco Stc/Q/853 del 1984)*

Museo Struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio. *(Codice dei beni culturali, d.lgs. n. 42/2004, art. 101)*

Opera editoriale Opera non periodica composta da uno o più volumi e pubblicata in tutto o in parte nel corso dell'anno. Sono da escludere, in quanto periodiche, quelle pubblicazioni edite in serie continua sotto uno stesso titolo, con una numerazione progressiva o con una diversa data che contraddistingue i singoli numeri della serie (riviste o simili). Sono, invece, da comprendere i libri (romanzi rosa, gialli eccetera) anche se diffusi con cadenza periodica e con numerazione progressiva, attraverso le rivendite dei giornali o altri canali.

Prima edizione Opera libraria edita per la prima volta in assoluto dall'editore.

Produzione libraria Insieme di opere editoriali di almeno cinque pagine, pubblicate nel corso di un anno, comprese le pubblicazioni ufficiali dello Stato o di enti pubblici e gli estratti di pubblicazioni. Sono esclusi i prodotti editoriali a carattere prettamente propagandistico e pubblicitario e le pubblicazioni informative come elenchi telefonici, orari ferroviari, cataloghi, listini prezzi, calendari e simili, nonché le opere musicali ove il testo letterario sia di scarsa importanza, le carte geografiche e topografiche non rilegate sotto forma di atlante e gli album con figurine che non contengono un testo narrativo.

Ristampa Opera libraria che non presenta modifiche al testo e/o alla veste tipografica, rispetto alla precedente edizione.

Tiratura

Numero di copie stampate di un'opera libraria.

9. Lavoro

Addetto

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).

Apprendista (lavoratore dipendente)

Il rapporto di apprendistato, denominato tirocinio dal codice civile, è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro:
- da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;
- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista dell'impresa.

Secondo la giurisprudenza gli apprendisti non sono lavoratori subordinati in senso tecnico, per cui non possono essere ritenuti né impiegati né operai. È tuttavia invalsa l'abitudine, dal punto di vista della raccolta delle informazioni statistiche, di includere tale categoria tra quelle dei lavoratori alle dipendenze.

Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Cassa integrazione guadagni (Cig)

Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Classificazione delle attività economiche Ateco 2002

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Conflitto di lavoro

Vertenza tra i datori di lavoro e i prestatori d'opera che dà luogo a una temporanea sospensione dell'attività lavorativa e/o astensione collettiva dal lavoro provocata da motivi sia inerenti che estranei al rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati

Dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative.

Dipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:
- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni;
- gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.

Dipendenti (nella rilevazione su occu-

Posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi,

pazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese)

maternità, cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:
- i dirigenti (vedi definizione) retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria;
- gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

Dirigente

Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Forze di lavoro

Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione.

Grande impresa

Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è l'impresa che occupa 500 addetti (vedi definizione) e oltre.

Impiegato

Dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.

Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Inattivi

Comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Lavoratori partecipanti ai conflitti

Nei conflitti che danno luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti al conflitto è pari alla media dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro (ponderata secondo la durata delle sospensioni stesse).

Non forze di lavoro

Vedi *Inattivi*.

Numero dei conflitti

Poiché un conflitto di lavoro può protrarsi per più mesi e interessare più regioni o più settori di attività economica, il numero complessivo di conflitti di lavoro nell'anno non corrisponde sempre alla somma dei conflitti classificati per mese, per regione, per settore di attività, ma risulta generalmente inferiore.

Occupati

Nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione.

Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Occupazione alle dipendenze al lordo Cig

Numero dei dipendenti (vedi definizione), compresi i dirigenti (vedi definizione), che al termine del periodo di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.

Occupazione alle dipendenze al netto Cig

Numero dei dipendenti (vedi definizione), al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.

Operaio

Dipendente (vedi definizione) adibito a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni.
La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:
- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;
- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;
- guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

Ore di cassa integrazione guadagni

Ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.

Ore effettivamente lavorate

Ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali, scioperi e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale (Sistema europeo dei conti, Sec95) la definizione comprende anche le ore effettivamente lavorate dagli occupati indipendenti.

Persone in cerca di occupazione

Nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:
- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei 30 giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Posizione lavorativa

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese si definisce posizione lavorativa il contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.

Posizione nella professione

Posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.

Quadri

Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

Qualifica (professionale)

Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti (vedi definizione), classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedie).

Tasso di attività

Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata Rapporto tra le persone in cerca di occupazione da 12 mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di occupazione Rapporto tra gli occupati e la popolazione nelle corrispondenti classi di età.

Variazione congiunturale Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

10. Elezioni

Ballottaggio Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi. Sono ammessi al ballottaggio i due candidati che al primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti validi.

Camera dei deputati L'organo legislativo di uno stato a sistema rappresentativo. In Italia il numero dei deputati è 630.

Candidatura La proposta di una persona affinché sia scelta a ricoprire una carica elettiva.

Circoscrizione elettorale La ripartizione del territorio statale per fini amministrativi.

Collegi elettorali Le suddivisioni del territorio a fini elettorali. In particolare, le regole per l'individuazione dei collegi elettorali per l'elezione del Senato della Repubblica e per l'elezione della Camera dei deputati si trovano in: *Determinazione dei collegi uninominali del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, decreti n. 535 e n. 536 del 20 dicembre 1993*.

Elettore Il cittadino, uomo o donna, che ha raggiunto la maggiore età e avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge.

Elezioni La scelta, attraverso una votazione, nei modi stabiliti dalla legge, di rappresentanti popolari o persone atti a ricoprire una data carica.

Gruppo parlamentare (o Gruppo politico) L'articolazione interna della Camera del Parlamento secondo la quale i deputati e i senatori si distribuiscono in base alle loro affiliazioni di partito o alle loro tendenze ideologiche.

Legislatura Il periodo di durata in carica dell'organo parlamentare, fissato in cinque anni. L'inizio della legislatura corrisponde alla prima riunione della Camera dei deputati.

Lista elettorale L'elenco dei candidati che ciascun partito presenta alle elezioni.

Parlamento europeo L'organo dell'Unione europea i cui membri vengono eletti mediante suffragio universale diretto dai cittadini europei, ogni cinque anni. Il Parlamento condivide con il Consiglio il potere legislativo, esercita un controllo generale sull'attività delle istituzioni comunitarie e adotta il bilancio comunitario presentato dal Consiglio.

Parlamento italiano L'organo dello Stato cui spetta di esercitare la funzione legislativa, quella di indirizzo politico e altre minori. Si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Seggio Ciascuno dei posti assegnati a un partito politico, in base ai voti ottenuti nelle elezioni politiche e amministrative.

Senato della Repubblica Il ramo del Parlamento italiano, composto da 315 senatori elettivi, più i senatori a vita.

Sistema elettorale L'espressione con cui si indicano le diverse tecniche utilizzabili per ricavare dai voti espressi dagli elettori l'indicazione dei candidati che devono essere chiamati a ricoprire i posti cui l'elezione si riferisce.

Sistema maggioritario uninominale Il sistema elettorale mediante il quale il seggio in palio in una determinata circoscrizione viene assegnato al candidato che abbia riportato il maggior numero di voti anche se questo numero corrisponde soltanto alla maggioranza relativa inferiore cioè al 50 per cento dei voti espressi.

Sistema proporzionale Il sistema elettorale attraverso il quale i seggi assegnati a una determinata circoscrizione sono ripartiti fra le varie liste in rapporto ai voti ottenuti da ciascuna di esse.

Votante Colui che si presenta al seggio elettorale per votare.

Voto
La dichiarazione di volontà diretta a eleggere un rappresentante popolare o ad approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale.

Voto non valido
La dichiarazione di volontà elettiva, senza il rispetto delle norme.

Voto valido
La dichiarazione di volontà elettiva, nel pieno rispetto delle norme.

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Anagrafe della popolazione
Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

Condizione lavorativa
La posizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro (occupati, persone in cerca di occupazione, inattivi).

Consumi delle famiglie
I beni e i servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Rientrano i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti figurativi, il cui valore viene stimato per le famiglie che vivono in abitazioni di proprietà, usufrutto, uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria.

Famiglia
Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.

Persona di riferimento
Persona rispetto alla quale sono definite le relazioni di parentela, generalmente corrispondente all'intestatario della scheda anagrafica familiare.

Stanza
Nell'indagine sui consumi delle famiglie, per stanze si intendono camere da letto, sale da pranzo, stanze da soggiorno, mansarde, cantine abitabili, camere per domestici, cucine e altri spazi separati che sono utilizzati o destinati a fini residenziali. I cucinini (meno di quattro metri quadrati), i corridoi, le verande, i locali di servizio e gli spogliatoi non sono considerati come stanza. I bagni e i gabinetti, anche se la loro superficie è superiore a quattro metri quadrati, non sono considerati come stanze.

Tipo di comune
I comuni italiani sono suddivisi (sulla base dei dati sul pendolarismo rilevati al censimento) nelle seguenti classi:
- centri delle aree di grande urbanizzazione: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000).

La soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

12. Contabilità nazionale

Aggregati ai prezzi dell'anno precedente
Rappresentano la misura in volume degli aggregati costruiti sulla base dei prezzi dell'anno precedente. Dal concatenamento delle variazioni annuali calcolate sulle serie ai prezzi dell'anno precedente si ottiene l'indice a catena.

Aggregati economici
Le grandezze sintetiche che misurano il risultato d'insieme delle operazioni svolte da tutte le unità economiche del sistema; vi sono due tipi di aggregati:
- aggregati legati direttamente alle operazioni del sistema dei conti (la produzione di beni e servizi, i consumi finali, gli investimenti fissi lordi, i redditi da lavoro dipendente eccetera);
- aggregati che rappresentano saldi contabili (il prodotto interno lordo, il risultato lordo di gestione, il risparmio nazionale eccetera). Gli aggregati che rappresentano saldi possono essere espressi al lordo o al netto degli ammortamenti.

Aggregati in livello concatenati

I dati relativi alle valutazioni reali ottenute con il metodo del concatenamento vengono presentati attraverso le serie in livello concatenate rispetto all'anno 2000 fissato come quello di riferimento. Queste serie sono ottenute moltiplicando l'indice a catena con anno di riferimento 2000 (2000=1) per i valori correnti dell'anno 2000 di ogni singola serie.

Altre imposte sulla produzione

Tutte le imposte prelevate sulle unità economiche a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione, indipendentemente dalla quantità o dal valore di beni o servizi prodotti o scambiati.

Altri contributi alla produzione

Tutti i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità economiche residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.

Amministrazioni pubbliche

Settore istituzionale che comprende tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nel produrre per la collettività beni e servizi non destinabili alla vendita e/o nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese;
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Ammortamento

Perdita di valore subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.

Bilancia dei pagamenti (Bdp)

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo fra i residenti e i non residenti di un'economia. Per residente di un paese s'intende ogni persona fisica e giuridica il cui centro di interesse economico risieda, su base non temporanea, nel territorio economico di tale paese. Le transazioni economiche registrate nella Bdp consistono nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi), sia finanziarie: in questo ultimo caso esse danno luogo a una variazione delle attività o passività finanziarie dei residenti verso l'estero.

Consumi finali

Rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale.

Contabilità nazionale

Schema di riferimento per la descrizione quantitativa dell'attività economica e finanziaria di un sistema economico, dei suoi componenti e delle relazioni che tra essi si instaurano in un dato periodo di tempo.

Conti economici nazionali

L'insieme di tutti i conti che illustrano le relazioni economiche e finanziarie tra i diversi operatori di una data economia in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, i dati sulla situazione economica del paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulla sua distribuzione, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.

Conto del capitale

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento netto.

Conto della attribuzione dei redditi primari

Registra la distribuzione alle unità residenti e ai settori istituzionali dei redditi derivanti dalla partecipazione diretta al processo di produzione e dei redditi ottenuti

come corrispettivo per aver messo a disposizione di altre unità istituzionali mezzi finanziari o beni materiali non prodotti. Il saldo per l'intera economia è costituito dal reddito nazionale.

Conto della distribuzione secondaria del reddito

Illustra il modo in cui i redditi primari sono influenzati dalle operazioni di redistribuzione (imposte correnti sul reddito, sul patrimonio eccetera, contributi e prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti). Il saldo è costituito dal reddito disponibile. Tale conto è compilato solo per i settori istituzionali.

Conto della generazione dei redditi primari

Il conto analizza la misura in cui il valore aggiunto può coprire i redditi da lavoro dipendente e le altre imposte al netto dei contributi alla produzione. Esso misura il risultato di gestione.

Conto della produzione

Illustra le operazioni che costituiscono il processo produttivo in senso stretto. Questo conto viene elaborato tanto per branche quanto per settori. In entrata riporta la produzione e in uscita i consumi intermedi. Il saldo è costituito dal valore aggiunto (per quanto riguarda l'intera economia, dal prodotto interno lordo).

Conto di equilibrio dei beni e servizi

Raffronta, per l'insieme dell'economia e per branche, le entrate (produzione e importazioni) e le uscite di beni e servizi (consumi intermedi, consumi finali, investimenti fissi lordi, variazione delle scorte, acquisizioni meno cessioni di oggetti di valore, esportazioni). È il conto equilibrato per definizione e, pertanto, non origina alcun saldo.

Conto di utilizzazione del reddito

Mostra, per quei settori che hanno dei consumi finali, come il reddito disponibile viene ripartito tra i consumi finali e il risparmio. Il saldo è il risparmio.

Conto finanziario

Registra, per tipo di strumento finanziario, le variazioni di attività e passività finanziarie che compongono le voci di accreditamento o indebitamento.

Contributi ai prodotti

Contributi erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. I contributi possono anche essere calcolati quali differenza tra un dato prezzo di riferimento e il prezzo di mercato effettivamente pagato da un acquirente. I contributi ai prodotti sono generalmente concessi allorché i beni e i servizi sono prodotti, venduti o importati. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale.

Contributi

Trasferimenti correnti unilaterali versati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni dell'Unione europea, nel quadro della politica economica e sociale, alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i livelli di produzione o i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi.

Contributi sociali effettivi

Versamenti che i datori di lavoro effettuano agli enti previdenziali o ad altri organismi di assicurazione per coprire i lavoratori dipendenti dai rischi di malattia, maternità, invalidità, vecchiaia e superstiti, disoccupazione, infortuni sul lavoro e malattie professionali e per carichi di famiglia. Essi sono a carico dei datori di lavoro, oppure a carico dei lavoratori dipendenti oppure a carico dei lavoratori indipendenti e delle persone non occupate.

Contributi sociali figurativi

Esborsi effettuati direttamente dai datori di lavoro al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattie, maternità, invalidità, assegni familiari eccetera), senza far ricorso a imprese di assicurazione, fondi pensione o costituzione di fondi speciali o riserve.

Deflazione

L'insieme di procedimenti di calcolo con i quali si elimina dai valori espressi in termini correnti l'influenza dovuta alle modificazioni dei prezzi. Le variazioni monetarie degli aggregati possono essere infatti scomposte nelle due componenti di quantità e di prezzo, in presenza dell'equazione tipica V (valore) = P (prezzo o deflatore implicito) x Q (quantità). Questa operazione si applica perfettamente ad aggregati economici che riflettono operazioni su beni e servizi (produzione, consumi, investimenti, importazioni ed esportazioni, variazione delle scorte), mentre il trattamento degli aggregati riflettenti le operazioni di distribuzione e redistribuzione del reddito e le operazioni monetarie e finanziarie presenta notevoli difficoltà, superabili introducendo opportune ipotesi riguardanti la destinazione finale delle grandezze considerate.

Esportazioni

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o

nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni

Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (vedi esportazioni), o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Imposte

I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:
- le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
- le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

Imposte sui prodotti

Le imposte da pagare per singola unità di bene o di servizio prodotto o scambiato. Esse possono corrispondere a un importo monetario specifico per una unità di quantità di un bene o di un servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, quale percentuale del prezzo unitario o del valore di tale bene o servizio. In linea di principio, tutte le imposte che gravano su un prodotto, a prescindere dall'unità istituzionale tenuta a pagarle, devono essere annoverate tra le imposte sui prodotti a meno che non siano esplicitamente incluse in un'altra rubrica.

Indice di prezzo implicito

Il rapporto tra un aggregato a prezzi correnti e il corrispondente aggregato in livello concatenato.

Investimenti fissi lordi

Sono costituti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (es. software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.

Investimenti lordi

Comprendono: gli investimenti fissi lordi; la variazione delle scorte; le acquisizioni meno le cessioni di oggetti di valore. Gli investimenti lordi includono gli ammortamenti, mentre gli investimenti netti li escludono.

Oneri sociali

Comprendono i contributi sociali effettivi (a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori) e i contributi sociali figurativi.

Ore effettivamente lavorate

Ore di lavoro effettuate dagli occupati alle dipendenze con esclusione delle ore di cassa integrazione guadagni e delle ore non lavorate relative ad assenze per ferie, festività, permessi personali, scioperi e in genere delle ore non lavorate anche se per esse è stata corrisposta una retribuzione. Tra le ore effettivamente lavorate si distinguono le ore ordinarie da quelle straordinarie, quelle cioè al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale (Sistema europeo dei conti, Sec95) la definizione comprende anche le ore effettivamente lavorate dagli occupati indipendenti.

Posizione lavorativa

È definita come un contratto di lavoro, esplicito o implicito, tra una persona e un'unità produttiva residente finalizzata allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso (che, in senso ampio, include il reddito misto dei lavoratori indipendenti). Negli schemi di contabilità nazionale le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero dei posti di lavoro, dati dalla somma delle prime posizioni lavorative e delle posizioni lavorative plurime, indipendentemente dal numero di ore lavorate.

Prestazioni sociali

I trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire alle stesse gli oneri derivanti dal verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, invalidità, disoccupazione eccetera). Le prestazioni sociali comprendono: trasferimenti correnti e forfettari dei sistemi privati di assicurazione sociale, con o senza costituzione di riserve; trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

subordinati e non al pagamento di contributi; trasferimenti correnti di istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Prezzo

La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

Prezzo base

Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

Produttività

Rapporto tra la quantità o il valore del prodotto ottenuto e la quantità di uno o più fattori, richiesti per la sua produzione. Può essere calcolata rispetto a uno dei fattori che concorrono alla produzione: lavoro, capitale e input intermedi (produttività parziale), o si può costruire un indicatore che tenga conto contemporaneamente di tutti i fattori utilizzati, della loro combinazione e dei loro legami (produttività globale o totale dei fattori).

Produttività del lavoro

Il rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantità del lavoro (unità di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.

Produzione (di beni e servizi)

Il risultato dell'attività economica svolta nel paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione fra produzione market di beni e servizi destinata alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione non market che non è oggetto di scambio (la produzione per uso finale proprio, i servizi collettivi forniti dalle amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni sociali private al servizio delle famiglie).

Reddito da lavoro dipendente (Rld)

Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde che gli oneri sociali.

Reddito misto

Voce a saldo del conto della generazione dei redditi primari, nel caso delle imprese individuali appartenenti al settore delle famiglie. Esso comprende implicitamente la remunerazione del lavoro svolto dal proprietario e dai componenti della sua famiglia, il quale non può essere distinto dai profitti che il proprietario consegue in qualità di imprenditore.

Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Rnl)

L'aggregato che esprime i risultati economici conseguiti dai fattori produttivi residenti nel paese. Si calcola sommando al Pil i redditi primari ricevuti dal resto del mondo e sottraendo i flussi corrispondenti versati al resto del mondo. Costituisce uno dei parametri di riferimento per la ripartizione dei contributi che gli stati membri dell'Unione europea devono versare al bilancio comunitario.

Reddito nazionale lordo disponibile (Rnld)

È uguale al Pil, più il saldo tra l'economia nazionale e il resto del mondo delle imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, dei contributi alla produzione, dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi da capitale e impresa, e dei trasferimenti correnti unilaterali. Rappresenta, quindi, il reddito di cui dispone il paese per i consumi finali e il risparmio.

Reddito nazionale netto ai prezzi di mercato (Rnn)

È pari al reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato al netto degli ammortamenti.

Reddito nazionale netto disponibile (Rnnd)

È uguale al reddito nazionale lordo disponibile al netto degli ammortamenti.

Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze, in denaro e in natura, a lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti dal datore di lavoro. Sono escluse dalle retribuzioni tutti gli esborsi effettuati dal datore di lavoro, non rimborsati dagli enti di previdenza, al fine di garantire ai propri dipendenti il godimento di prestazioni sociali (malattia, maternità, invalidità, infortuni sul lavoro, licenziamenti eccetera), nonché le spese sostenute dai datori di lavoro a beneficio loro e dei dipendenti perché necessarie per i processi di produzione dei datori di lavoro (ad esempio, indennità e rimborsi per trasferte, spese sostenute per migliorare il comfort sul luogo del lavoro, per esami medici resi necessari dalla natura del lavoro, per la fornitura di indumenti di lavoro indossati esclusivamente o principalmente sul posto di lavoro eccetera).

Risparmio nazionale lordo (Rispnl)

L'aggregato che misura la quota di reddito nazionale lordo disponibile (Rnld) non impiegata per i consumi finali.

Risultato lordo di gestione (Rlg)

Rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).

Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)

Servizi offerti dal sistema creditizio che non hanno un prezzo esplicito, ma che vengono remunerati indirettamente tramite lo *spread* tra tassi attivi e passivi. Una innovazione di grande rilievo introdotta dalle nuove stime dei conti economici nazionali riguarda proprio il trattamento dei Sifim. In applicazione dei regolamenti del Consiglio Ue n. 448/98 e n. 1889/2002, per la prima volta i Sifim vengono allocati ai settori utilizzatori finali e non più a una branca fittizia. Il nuovo trattamento prevede il calcolo dei Sifim in maniera separata sui depositi e sui prestiti per singolo settore istituzionale. L'attribuzione dei Sifim ai diversi operatori che effettivamente li utilizzano comporta un aumento dei consumi finali delle famiglie, dei consumi intermedi delle singole branche produttrici, dei costi intermedi e quindi della produzione dei servizi non market, delle esportazioni e delle importazioni totali. L'impatto sulle stime del Pil è dato dalla parte di produzione allocata negli impieghi finali e quindi nei consumi finali delle famiglie, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e nelle esportazioni nette. L'applicazione della nuova metodologia aumenta la comparabilità del Pil a livello internazionale, soprattutto relativamente ai paesi nei quali il ruolo svolto dall'intermediazione creditizia è maggiore e per i quali l'inclusione dei Sifim comporta un significativo impatto sul Pil.

Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile (società finanziarie e non finanziarie, famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo).

Sistema europeo dei conti (Sec)

Nel 1970 l'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat) ha adottato un sistema armonizzato dei conti: il Sec. Nel 1995 tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna93, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec95, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ce n. 2223 del 25 giugno 1996), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).

Tavole delle risorse e degli impieghi

Le tavole delle risorse e degli impieghi (o Sut: *supply and use tables*) sono matrici per branca di attività economica e per branca di produzione omogenea che forniscono un quadro dettagliato dell'offerta di beni e servizi, sia di produzione interna sia di importazione, dell'utilizzo dei beni e servizi per usi intermedi o finali e mostrano, inoltre, il valore aggiunto e tutte le sue componenti generate dalle branche di attività economica. Sono quindi matrici che evidenziano la relazione esistente tra le branche di attività economica e le branche di produzione omogenea attraverso un'accurata descrizione dei processi di produzione interni e delle operazioni sui prodotti dell'economia nazionale. Una tavola *supply* mostra la disponibilità totale di risorse classificate per prodotto e per branca, distinguendo tra produzione interna e importata ed è usualmente costruita ai prezzi base. Una tavola *use* presenta gli impieghi dei beni e servizi per prodotto e per tipo di impiego (intermedio e finale), illustra le componenti del valore aggiunto lordo ed è costruita ai prezzi di acquisto. A

partire dalle tavole *supply and use* ai prezzi base si possono costruire tavole input-output simmetriche convertendo le informazioni "prodotto per branca" delle tavole Sut in statistiche "prodotto per prodotto" o "branca per branca" attraverso ulteriori informazioni tecniche e statistiche sulla struttura degli input o basandosi su assunzioni a priori sulle tecnologie produttive.

Territorio economico

Si intende l'area entro la quale operano e sviluppano i loro interessi le unità residenti del paese. Può riguardare aree diverse da quelle delimitate geograficamente.

Trasferimenti

Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale.

Trasferimenti correnti

Sono finalizzati prevalentemente a redistribuire il reddito. Comprendono: imposte correnti sul reddito e sul patrimonio, contributi sociali (effettivi e figurativi), prestazioni sociali, altri trasferimenti correnti.

Trasferimenti in conto capitale

Eseguiti in prevalenza per finanziare spese di investimento o altre forme di accumulazione, sono finalizzati a redistribuire il risparmio e la ricchezza. Comprendono: imposte in conto capitale, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale.

Unità di lavoro (o Equivalente tempo pieno) (Ula)

Quantifica in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un paese a prescindere dalla loro residenza (occupati interni). Tale calcolo si è reso necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione: dell'attività (unica, principale, secondaria); della posizione nella professione (dipendente, indipendente); della durata (continuativa, non continuativa); dell'orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); della posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica, ma risulta ragguagliato a un numero di ore annue corrispondenti a un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento.

Unità istituzionale

Una unità residente costituisce una unità istituzionale se gode di autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale e se dispone di una contabilità completa o ha la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta.

Valore aggiunto

Il valore prodotto da ogni unità che esercita un'attività di produzione. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato a prezzi base o ai prezzi al produttore.

Valore aggiunto a prezzi base

È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata a prezzi base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata a prezzi base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), e al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valore aggiunto ai prezzi al produttore

È il valore aggiunto a prezzi base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

Variazione delle scorte

Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso e che sono posseduti a un dato momento dalle unità produttive residenti; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

13. Agricoltura

Azienda agricola, forestale e zootecnica
L'unità tecnico-economica costituta da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Bosco misto
La superficie di terreno in cui la vegetazione non possiede le caratteristiche del bosco puro.

Bosco puro
La superficie di terreno in cui le piante di una singola specie legnosa rappresentano, a maturità, almeno i nove decimi nell'area di incidenza totale del bosco.

Ceduo composto
Superficie a bosco costituito da fustaia e ceduo semplice frammisti.

Ceduo semplice
Superficie forestale le cui piante, nate esclusivamente o prevalentemente da gemma, sono destinate a rinnovarsi per via naturale e agamica (gemma).

Concime
Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.

Conduttore
Il responsabile giuridico ed economico dell'azienda; può essere persona fisica, società o ente pubblico. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Foraggere permanenti
Le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.

Forma di governo boschivo
La pratica adottata per la rinnovazione (rigenerazione o riproduzione) di un bosco. Le forme di governo sono: fustaia, ceduo semplice, ceduo composto.

Fungicida
La sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.

Fustaia
Superficie a bosco le cui piante sono destinate a essere allevate ad alto fusto e a rinnovarsi prevalentemente per via naturale (seme) o artificiale (talee). Rispetto alle specie legnose, le fustaie vengono distinte in: fustaie di conifere (o resinose), fustaie di latifoglie e miste.

Legname da combustibile
La produzione legnosa destinata direttamente alla combustione (legna da ardere e fasciname), nonché quella destinata alla carbonizzazione (legna da carbone e carbonella).

Legname da lavoro
L'assortimento ricavato sul luogo dell'abbattimento della massa legnosa grezza; la quantità è quella effettiva della massa legnosa utilizzata, valutata dopo le operazioni di allestimento ed esbosco.

Legnosa agraria
La coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.

Macchia mediterranea
L'associazione vegetale tipica della fascia litoranea del Mediterraneo, costituita da piante forestali sempreverdi (pino marittimo, cipresso, leccio, sughero eccetera) alle quali si associano, con carattere di prevalenza, piante arbustive sempreverdi.

Mangime complementare
La miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.

Mangime completo
La miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno a un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.

Pesca marittima e lagunare
Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano.

Pesca nei laghi e bacini artificiali
La pesca ottenuta nei laghi e bacini artificiali escluse le lagune e i laghi salmastri costieri.

Peso morto
Per i bovini e per gli equini è dato dal peso della carcassa scuoiata, con i reni e loro grasso, ma priva della testa, dei visceri toracici e addominali (polmoni, cuore, esofago, stomaco, milza, fiele, fegato, grasso del ventre e dell'intestino eccetera), dei piedi e della coda, detratto altresì, il "calo di raffreddamento"; per i suini, gli ovini e i caprini il peso morto comprende anche la testa e i piedi detratti sempre i visceri e il "calo di raffreddamento". *(Decisioni n. 94/432/Ce, n. 94/433/Ce e n. 94/434/Ce)*

Peso vivo
Il peso dell'animale prima della macellazione.

Prodotti fitosanitari
Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a:
- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione;
- favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;
- conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;
- eliminare le piante indesiderate;
- eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

(Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari, d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995)

Prodotto forestale legnoso
La massa legnosa effettiva e asportata dalla foresta: legname da lavoro e legname per combustibile.

Prodotto forestale non legnoso
Il prodotto di varia natura, atto all'alimentazione umana o del bestiame, ovvero suscettibile di utilizzazione industriale e asportato dalla foresta (castagne, pinoli, ghiande, sughero gentile, sugherone, nocciole, funghi, tartufi, mirtilli, fragole e lamponi).

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)
Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

Produzione (della pesca)
Il prodotto ittico sbarcato dal naviglio italiano espresso in peso.

Produzione raccolta (delle coltivazioni)
La produzione effettivamente asportata dal luogo di produzione ad opera dell'uomo, indipendentemente da quella che sarà la sua utilizzazione, incluse le eventuali aliquote utilizzate per l'alimentazione del bestiame e che pertanto risulta uguale alla produzione presente sulle piante meno la quota parte non raccolta e/o perduta durante le operazioni di raccolta.

Produzione totale (delle coltivazioni)
La totalità del prodotto presente sulla pianta allo stato di frutto pendente al momento in cui hanno inizio le normali operazioni di raccolta.

Reddito lordo standard totale
Corrisponde alla somma dei valori ottenuti per ogni speculazione moltiplicando il reddito lordo standard unitario per il numero di unità rispettive. *(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)*

Ricostituzione boschiva
La superficie forestale su cui è stato praticato intervento di miglioramento e potenziamento del soprassuolo forestale (semina, piantagione, riceppatura).

Rimboschimento
La superficie che ha acquistato i caratteri distintivi del bosco per effetto dell'impianto di nuovi boschi.

Superficie agricola utilizzata (Sau)
L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Superficie forestale
La somma della superficie forestale boscata e della superficie forestale non boscata.

Superficie forestale boscata
L'estensione di terreno non inferiore a mezzo ettaro, in cui sono presenti piante forestali legnose, arboree e/o arbustive che producono legno o altri prodotti forestali, determinanti, a maturità, un'area d'insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) di almeno il 50 per cento della superficie e suscettibile di avere un ruolo indiretto sul clima e sul regime delle acque.

Superficie forestale non boscata
L'estensione di terreno costituita dalla superficie non produttiva, ma necessaria alla produzione (strade forestali, viali parafuoco, depositi di legno), e da altre piccole

superfici quali terreni rocciosi, terreni paludosi, ruscelli, vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno proprio, nonché dalle abitazioni del personale forestale con i terreni annessi e le relative dipendenze dell'azienda forestale.

Superficie montana La superficie dei comuni totalmente montani più la superficie della parte montana dei comuni parzialmente montani.

Superficie totale Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Tagliata La superficie forestale nella quale è stata eseguita, senza soluzione di continuità, una utilizzazione totale o parziale del soprassuolo.

Terreni a riposo I terreni, lavorati (maggesi) o non, che entrano in avvicendamento sui quali non è praticata alcuna coltura nel corso dell'annata agraria. I dati sono forniti distintamente per le superfici soggette e non a regime d'aiuto comunitario secondo quanto previsto dalla nuova politica agraria comune (Pac). Sono esclusi i terreni in stato di abbandono per una qualsiasi ragione di natura economica, sociale o altra.

Terreno a seminativo La superficie utilizzata per le colture di piante erbacee, soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

Unità di lavoro (Ula) Nell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno otto ore.

Utilizzazione legnosa La massa legnosa, espressa in metri cubi, abbattuta nonché separata dal suolo, anche se non asportata, purché destinata a esserlo.

Zona altimetrica La ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente, in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.

Zona altimetrica di collina Il territorio caratterizzato dalla presenza di diffuse masse rilevate aventi altitudini, di regola, inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Eventuali aree di limitata estensione aventi differenti caratteristiche, intercluse, si considerano comprese nella zona di collina.

Zona altimetrica di montagna Il territorio caratterizzato dalla presenza di notevoli masse rilevate aventi altitudini, di norma, non inferiori a 600 metri nell'Italia settentrionale e 700 metri nell'Italia centro-meridionale e insulare. Gli anzidetti livelli altitudinali sono suscettibili di spostamento in relazione ai limiti inferiori delle zone fitogeografiche dell'Alpinetum, del Picetum e del Fagetum, nonché in relazione ai limiti superiori delle aree di coltura in massa della vite nell'Italia settentrionale e dell'olivo nell'Italia centro-meridionale e insulare. Le aree intercluse fra le masse rilevate, costituite da valli, altipiani e analoghe configurazioni del suolo, s'intendono comprese nella zona di montagna.

Zona altimetrica di pianura Il territorio basso e pianeggiante caratterizzato dall'assenza di masse rilevate. Si considerano nella zona di pianura anche le propaggini di territorio che nei punti più discosti dal mare si elevino ad altitudine, di regola, non superiore ai 300 metri, purché presentino nell'insieme e senza soluzione di continuità, inclinazione trascurabile rispetto al corpo della zona di pianura. Si escludono dalla pianura i fondovalle aperti a essa oltre l'apice delle conoidi fluviali ancorché appiattite e si escludono, altresì, le strisce litoranee pianeggianti di modesta estensione. Eventuali rilievi montagnosi o collinari, interclusi nella superficie pianeggiante e di estensione trascurabile, si considerano compresi nella zona di pianura.

14. Industria

Attività economica Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro,

impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Beni di consumo

Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Si dividono in:
- durevoli: produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali;
- non durevoli: produzione di prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detergenti, articoli sportivi, giochi e giocattoli.

Beni intermedi

Beni incorporati nella produzione di altri beni.

Beni strumentali

Beni utilizzati per la produzione di altri beni (macchine, mezzi di trasporto eccetera), destinati a essere utilizzati per un periodo superiore a un anno.

Classificazione delle attività economiche Ateco 2002

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Consumo proprio del settore elettrico

Comprende l'energia assorbita dai servizi ausiliari degli impianti di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, dai magazzini e dagli uffici del settore elettrico.

Energia (raggruppamento Rpi)

Comprende, per gli indici del fatturato, l'estrazione di minerali energetici, la produzione di coke e raffinazione di petrolio; per gli indici della produzione industriale comprende oltre alle suddette attività, anche la produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua.

Energia elettrica (consumo di)

Somma dell'energia elettrica fatturata dai servizi pubblici, dai grossisti e dai produttori ai loro clienti e di quella autoconsumata dagli autoproduttori.

Esportazioni

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Fatturato

L'ammontare di tutte le fatture emesse nel periodo di riferimento per vendite sul mercato interno e su quello estero. Il valore del fatturato si intende al netto dell'Iva fatturata ai clienti e degli abbuoni e sconti esposti in fattura e al lordo delle spese (trasporti, imballaggi eccetera) e delle altre imposte addebitate ai clienti (ad esempio imposta di fabbricazione). Nel fatturato sono comprese anche le vendite di prodotti non trasformati dall'impresa e le fatture per prestazioni di servizi e per lavorazioni eseguite per conto terzi su materie prime da essi fornite; sono escluse le vendite dei capitali fissi dell'impresa.

Impianti da fonte rinnovabile

L'insieme dei macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia eolica, geotermica, idrica, da biomasse e solare in energia elettrica.

Impianti idroelettrici

Il complesso di opere idrauliche, macchinari, apparecchiature, edifici e servizi destinati alla trasformazione di energia idraulica in energia elettrica.

Impianti termoelettrici

L'insieme degli impianti termoelettrici tradizionali, nucleotermoelettrici, e geotermoelettrici. Gli impianti tradizionali comprendono sia i gruppi a vapore, a combustione interna, a turbine a gas, a ciclo combinato, turboespansori (che utilizzano energia di pressione di gas di processo), sia i gruppi che non bruciano combustibili ma utilizzano calore di risulta in processi o impianti.

Impieghi

La componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di uscita dell'impresa.

Ordinativi
L'ammontare degli ordinativi assunti dall'azienda e accettati definitivamente nel corso del periodo di riferimento.

Potenza efficiente
Massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento uguale o superiore a quattro ore e per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti dell'impianto interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali (di portata e di salto nel caso degli impianti idroelettrici e di disponibilità di combustibile e di acqua di raffreddamento nel caso degli impianti termoelettrici).

Produzione industriale (indice della)
La variazione nel tempo del volume fisico della produzione dell'industria in senso stretto, escluso il settore delle costruzioni.

Produzione lorda di energia elettrica
La somma delle quantità di energia elettrica prodotte, in un dato periodo, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi)
In base al regolamento della Commissione europea n. 586/2001 (G.U. delle Comunità europee del 27 marzo 2001) i raggruppamenti principali sono: beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Risorse
La componente dello stato patrimoniale in cui sono registrate le voci di entrata dell'impresa.

15. Costruzioni

Abitazione
Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è costituita da uno o più vani utili, destinati all'abitare, con un ingresso indipendente su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili.

Fabbricato
La costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto, che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia, eventualmente, una o più scale autonome.

Fabbricato (ampliamento del)
L'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente, con incremento di volume del fabbricato stesso.

Fabbricato (volume del) (v/p vuoto per pieno)
Il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura misurata all'esterno.

Fabbricato non residenziale
Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente a un uso diverso da quello residenziale.

Fabbricato nuovo
Il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.

Fabbricato residenziale
Il fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente all'abitare.

Indice della produzione (nelle costruzioni)
Numero indice che misura la variazione nel tempo della produzione del settore delle costruzioni.

Permesso di costruire
L'autorizzazione onerosa alla realizzazione o trasformazione di manufatti edilizi rilasciata dal sindaco dietro presentazione di progetto.

Stanza
Nella rilevazione statistica dei permessi di costruire, è il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce e aria dirette e una ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo eccetera), nonché la cucina e i vani ricavati dalle soffitte quando abbiano i requisiti di abitabilità.

Superficie utile abitabile
La superficie del pavimento dell'abitazione misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi sguinci, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e balconi.

Vano (di abitazione)
Spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro) anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco e simili) è considerata come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le piccole dimensioni, non risulti parte integrante dell'altra.

Variazione congiunturale Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

16. Commercio interno

Addetto Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).

Altro esercizio specializzato L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 metri quadrati.

Fatturato (commercio all'ingrosso) Comprende il ricavo delle vendite di merci in nome proprio, le commissioni, le provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi e i ricavi per le prestazioni a terzi di servizi sia a carattere non industriale sia a carattere industriale, anche se effettuate come attività secondaria. Il valore del ricavo è al netto dell'Iva, degli sconti accordati ai clienti, delle merci rese, delle sovvenzioni e dei rimborsi di imposte all'esportazione e al lordo delle spese addebitate ai clienti sulle fatture e delle imposte indirette. Sono inoltre esclusi dall'ammontare i ricavi accessori di gestione: i fitti attivi, gli introiti per royalties e brevetti, gli indennizzi per assicurazione danni, i contributi ricevuti dallo Stato e da enti pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interessi e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali.

Grande distribuzione L'impresa che possiede punti di vendita operanti nella forma di supermercato, ipermercato, hard discount, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.

Grande impresa Nella rilevazione mensile delle vendite al dettaglio, è l'impresa con almeno sei addetti. Le grandi imprese possono essere distinte in imprese operanti con punti di vendita della grande distribuzione e imprese operanti con punti di vendita di piccola superficie.

Grande magazzino L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi e in massima parte di largo consumo.

Hard discount L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, di gestione e di servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.

Impresa Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Intermediari del commercio Coloro che svolgono attività di operatori di borsa merci, commercianti all'ingrosso che effettuano operazioni commerciali a nome e per conto terzi, rappresentanti del commercio e intermediari che effettuano transazioni commerciali a nome di un mandante, anche da Internet, coloro che svolgono attività di commercio all'ingrosso in case d'asta.

Ipermercato L'esercizio al dettaglio con superficie superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Media impresa Nella rilevazione mensile delle vendite al dettaglio, è l'impresa con un numero di addetti da tre a cinque, prevalentemente caratterizzata da piccole superfici di vendita.

Minimercato L'esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di prodotti quasi esclusivamente alimentari su una superficie che non supera i 250 metri quadrati, caratterizzato da self-service e dal pagamento alla cassa in uscita.

Piccola impresa Nella rilevazione mensile delle vendite al dettaglio, è l'impresa con uno o due addetti.

Punto di vendita operante su piccola superficie

Il punto di vendita specializzato, non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.

Supermercato

L'esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a self-service e con pagamento all'uscita, che dispone di una superficie di vendita superiore a 250 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

17. Commercio con l'estero

Acquisti

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle importazioni.

Archivio degli operatori economici del commercio estero

La lista degli operatori economici che hanno effettuato, nel periodo considerato, transazioni commerciali con l'estero.

Archivio statistico delle imprese attive (Asia)

È l'archivio delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 1994.
Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco (versione 2002 per gli anni dal 2002 in poi e versione 1991 per gli anni precedenti).
È costruito integrando le informazioni desumibili da più fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, e da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative utilizzate sono:
- gli archivi gestiti dall'agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, quali l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), gli studi di settore;
- i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle società di capitale e delle "persone" con cariche sociali;
- gli archivi dell'Istituto di previdenza sociale relativi alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle di artigiani e commercianti;
- l'archivio delle utenze telefoniche;
- l'archivio dei bilanci consolidati e di esercizio;
- l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio delle società di assicurazioni gestito dall'Isvap.

Le fonti statistiche sono tutte le indagini che l'Istat effettua sulle imprese e in particolare: l'indagine sul sistema dei conti delle imprese; l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese; le statistiche sul commercio con l'estero;, l'indagine annuale sulla produzione industriale nonché le indagini congiunturali sulla produzione, sul fatturato e ordinativi delle attività manifatturiere, sul fatturato del commercio e dei servizi, sui prezzi alla produzione, sull'occupazione della grande impresa. Si precisa che tutti i dati pubblicati relativi all'archivio Asia fanno riferimento alle imprese attive almeno sei mesi nell'anno, dove per attiva si intende un'impresa che svolge realmente un'attività di produzione di beni e servizi e che, nel corso dell'anno, presenta un fatturato e/o impiega lavoro, dipendente o indipendente.

Cessioni

Le transazioni commerciali effettuate nell'ambito dell'Unione europea che, prima del Mercato unico, erano indicate dalle esportazioni.

Commercio speciale

Si distingue in commercio speciale d'esportazione e d'importazione. Sono escluse le merci in transito e quelle introdotte nei depositi doganali, magazzini generali e depositi franchi e non immesse in consumo o prelevate dagli stessi e spedite all'estero.

Commercio speciale all'esportazione

Include: le merci nazionali o nazionalizzate destinate al consumo in un paese estero (esportazione definitiva); le merci nazionali sottoposte a perfezionamento passivo

all'estero (esportazione temporanea); le merci estere rispedite all'estero a seguito di perfezionamento attivo in Italia (riesportazioni).

Commercio speciale all'importazione

Include: le merci estere destinate al consumo nazionale previo pagamento dei diritti doganali (importazione definitiva); le merci estere sottoposte a perfezionamento attivo in Italia (importazione temporanea); le merci nazionali reintrodotte in Italia a seguito di perfezionamento passivo all'estero (reimportazioni).

Condizioni di consegna

Le clausole dei contratti di compravendita del commercio internazionale relative ai termini che indicano il luogo di resa della merce con i conseguenti oneri e rischi connessi; i prezzi di vendita della merce sono, di conseguenza, influenzati dai termini di resa concordati. Tra queste clausole sono comprese quelle Cif e Fob che costituiscono la base di valutazione rispettivamente delle importazioni e delle esportazioni.

Cost insurance freight (Cif)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente di tipo marittimo, impiegata nelle statistiche nazionali e internazionali del commercio estero per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione estero fino alla frontiera nazionale dell'acquirente.

Esportazioni

I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (Free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Esportazioni temporanee

Le merci italiane spedite temporaneamente in uno stato estero a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

Free on board (Fob)

La clausola tradizionale dei contratti di trasporto, prevalentemente marittimo, che indica nella quotazione dei prezzi delle merci che le spese di spedizione e i rischi sono a carico del venditore fino al caricamento della merce sul mezzo di trasporto. Tale clausola è utilizzata nelle statistiche del commercio estero nazionali e internazionali per indicare il valore delle merci inclusi i costi di trasporto e di assicurazione dal luogo di produzione o di commercializzazione fino alla frontiera nazionale del venditore.

Immissione in libera pratica (di merci)

Nell'ambito del mercato dell'Ue si considerano immesse in libera pratica le merci provenienti da paesi extracomunitari per le quali si sono adempiute in uno stato comunitario le formalità di importazione e riscossi, senza ristorno, i dazi doganali.

Importazioni

Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob (vedi esportazioni), o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Importazioni temporanee

Le merci provenienti da uno stato estero introdotte, temporaneamente, nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

Impresa esportatrice o importatrice

L'impresa dell'industria e dei servizi che, sulla base dell'integrazione tra l'archivio statistico delle imprese attive (Asia) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta aver effettuato transazioni commerciali con l'estero nell'anno di osservazione.

Intrastat

Il sistema di rilevazione relativo alle statistiche sugli scambi di beni tra gli stati membri dell'Unione europea, nel quale sono stabilite soglie temporali per le dichiarazioni degli operatori soggetti.

Mercato unico (mercato interno all'Ue)

Nasce formalmente il 1° gennaio 1993, a seguito della progressiva eliminazione delle barriere fisiche alla libera circolazione di merci, servizi e persone all'interno dell'area comunitaria.

Merci

I beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata

merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

Modo di trasporto (delle merci)

Le modalità di trasporto utilizzate per l'introduzione o l'uscita delle merci dal territorio dello Stato. Tali modalità includono: trasporto marittimo, ferroviario, stradale, aereo, spedizioni postali, installazioni fisse (funivie, gasdotti eccetera), trasporto per vie d'acqua e propulsione propria (quest'ultima relativa alle merci oggetto di una transazione, quali navi o aerei, nel caso in cui raggiungano con mezzi propri il paese di destinazione).

Operatore economico del commercio con l'estero

Il soggetto economico identificato sulla base della partita Iva che risulta aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nel periodo considerato.

Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat annuale

Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare inferiore a 40 mila euro nel caso delle cessioni, o a 150 mila euro nel caso degli acquisti (tali soglie sono state elevate a partire dal 1° gennaio 2003).

Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat mensile

Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, operazioni intracomunitarie per un ammontare superiore a 200 mila euro nel caso delle cessioni, o a 150 mila euro nel caso degli acquisti (tali soglie sono state elevate a partire dal 1° gennaio 2003).

Operatore soggetto a dichiarazione Intrastat trimestrale

Il soggetto che ha realizzato, nell'anno precedente o presume di realizzare, in caso di inizio dell'attività di scambio, cessioni intracomunitarie per un ammontare annuo compreso tra 40 mila e 200 mila euro (tale soglia è stata elevata a partire dal 1° gennaio 2003; dalla stessa data sono state eliminate le dichiarazioni trimestrali relative agli acquisti).

Paese di destinazione (delle merci)

L'ultimo paese conosciuto, al momento dell'esportazione, verso il quale le merci risultano spedite.

Paese di origine (delle merci)

Il paese nel quale le merci sono interamente ottenute. Nel caso di merci alla cui produzione abbiano contribuito due o più paesi, queste sono considerate originarie del paese in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale che ha originato il prodotto nuovo o una fase importante della lavorazione.

Paese di provenienza (delle merci)

Il paese dal quale le merci risultano essere state spedite.

Province (o regioni) diverse e non specificate

Nell'ambito delle statistiche territoriali, voce che raccoglie le operazioni commerciali per cui non è possibile specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce. Tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata e che, per tale ragione, sono destinati a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di quelle operazioni di vendita all'estero effettuata a *groupage* e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione.

Provincia di destinazione

Il distretto amministrativo del territorio nazionale a cui sono destinate le merci importate per l'utilizzazione finale o, nel caso di prodotti assoggettati a regime della temporanea importazione, per essere sottoposte alla lavorazione, trasformazione o riparazione.

Provincia di provenienza

Il distretto amministrativo del territorio nazionale in cui le merci, destinate alla esportazione, sono state prodotte od ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione o riparazione di prodotti importati temporaneamente.

Provviste di bordo

Le merci nazionali consegnate a navi e aerei esteri come provviste e dotazioni di bordo.

Punti franchi

Le aree al di fuori del territorio doganale in cui le merci introdotte provenienti dall'estero non subiscono alcuna verifica doganale o pagamento di tributi, e le merci di provenienza nazionale sono considerate come esportate in via definitiva.

Reimportazioni

Le merci italiane reintrodotte sul territorio nazionale a seguito di una temporanea spedizione in altro stato a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

Riesportazioni

La merce, già proveniente da uno stato estero, spedita all'estero a seguito di una temporanea introduzione nel territorio nazionale a scopo di perfezionamento (lavorazione, trasformazione o riparazione).

Trattato sull'Unione europea

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il trattato di Roma istitutivo della Cee e i trattati istitutivi della Ceca e dell'Euratom,

nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e affari interni. La parte terza del trattato sulla Ue riguarda la Uem. È stato modificato dal trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997. Modifiche successive sono riportate nel trattato di Nizza n. C80 del 10 marzo 2001.

Unione economica e monetaria (Uem)

Il trattato dell'Unione europea definisce le tre fasi principali del processo di realizzazione della Uem nell'Unione europea. La prima fase, iniziata nel luglio 1990 e conclusasi il 31 dicembre 1993, è stata caratterizzata principalmente dall'eliminazione di tutte le barriere al libero movimento dei capitali in seno alla Ue. La seconda fase, iniziata il 1° gennaio 1994, è stata caratterizzata dalla costituzione dell'Ime, dal divieto di finanziamento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1° gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'art. 109j (4) del trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie degli undici paesi partecipanti a tale fase all'eurosistema e l'introduzione dell'euro.

Valore fatturato

L'ammontare delle operazioni oggetto di transazione riportate dall'operatore sul modello Intrastat o sul Dau (Documento amministrativo unico utilizzato per gli scambi di merci con i paesi extra Ue).

Valore medio unitario

Rapporto tra valore delle merci scambiate e quantità delle stesse.

Valore statistico

La base di valutazione convenzionale, definita a livello comunitario, che comprende oltre al valore ex fabrica della merce, le spese afferenti al trasferimento della merce sostenute dalla fabbrica fino alla frontiera nazionale del paese importatore (valore Cif) o esportatore (valore Fob). Sono considerate spese afferenti al trasferimento della merce le spese di transito, di assicurazione, di carico e scarico, le senserie, le commissioni, il costo degli imballaggi e le spese di condizionamento.

18. Turismo

Alberghi

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere.
Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi agrituristici

I locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati.

Alloggi in affitto

Gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale. Includono: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande.

Altri esercizi

Includono gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, i bivacchi fissi, i rifugi escursionistici o rifugi albergo, i rifugi sociali d'alta montagna, le foresterie per turisti, le *country houses*, le residenze rurali, i centri soggiorno studi, i *bed & breakfast* (tale tipologia di alloggio è inclusa nella categoria "altro" in tutte quelle regioni dove la normativa regionale lo prevede).

Arrivi

Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Bilancia turistica dei pagamenti

Le spese sostenute in Italia dai non residenti (crediti) e le spese che i residenti italiani effettuano all'estero (debiti), per periodi inferiori a un anno, in occasione di viaggi di varia natura: turistici, d'affari, partecipazione a congressi o manifestazioni private non commerciali, viaggi di studio (comprese le spese di frequenza scolastica), soggiorni in case di cura (comprese spese mediche), viaggi ufficiali o missioni per conto di amministrazioni pubbliche eccetera.

Camera (o Stanza da letto)

Si intende per camera un'unità formata da una stanza o da una serie di stanze costituenti un'unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Possono essere singole, doppie o multiple, a seconda del fatto che siano state allestite in modo permanente per ospitare una, due o più persone. Il numero delle stanze esistenti è il numero che la struttura mette a disposizione dei clienti (turisti). Non andrebbero incluse le stanze utilizzate come residenza permanente (per più di un anno). I bagni e i gabinetti non contano come stanze. Il numero di stanze dovrebbe in genere coincidere con quello figurante sul registro della struttura ricettiva.

Campeggi

Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.

Case e appartamenti per vacanze

Gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi.

Case per ferie

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri sociali.

Categoria di esercizio alberghiero (o Classificazione a stelle)

Vedi *Classificazione a stelle*.

Classificazione a stelle

La classificazione distingue gli esercizi alberghieri da una a cinque stelle:
- cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

Esercizi alberghieri

Tale categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi *meublé* o *garnì*, le dimore storiche, i centri benessere *(beauty farm)* e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi complementari

Tale categoria include gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, i campeggi e i villaggi turistici, gli alloggi agrituristici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini e gli "altri esercizi" ricettivi non altrove classificati.

Esercizi di affittacamere

Le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)

L'insieme degli esercizi alberghieri e dei complementari.

Eurostat

L'ufficio statistico della Comunità europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Ostelli per la gioventù

Le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani.

Paese di residenza

Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.

Permanenza media

Il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).

Presenze
Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.

Residenze turistico-alberghiere
Gli esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.

Rifugi alpini
I locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici, bivacchi eccetera.

Specie di esercizio
Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e complementari.

Spesa turistica
La spesa totale in beni e servizi sostenuta da un viaggiatore, o per conto di un viaggiatore, per soggiorni. Comprende la spesa prepagata e la spesa a destinazione.

Struttura ricettiva turistica
Vedi *Esercizi ricettivi*.

Tipo di esercizio
Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi complementari, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto, alloggi agrituristici e altri esercizi.

Turismo
Le attività delle persone che viaggiano e alloggiano in luoghi diversi dall'ambiente abituale, per non più di un anno consecutivo e per motivi di vacanze, affari e altro.
I tre fattori fondamentali del turismo sono:
- lo spostamento sul territorio deve avvenire verso luoghi diversi da quelli abitualmente frequentati (vengono esclusi pertanto gli itinerari percorsi verso i luoghi di residenza tra domicilio e luogo di lavoro e di studio, per recarsi a fare acquisti, per obblighi di famiglia eccetera);
- la durata dello spostamento non deve superare un certo limite oltre il quale il visitatore diventerebbe un residente del luogo: dal punto di vista statistico tale limite è fissato in sede Onu in un anno. La durata minima dello spostamento è di 24 ore o di un pernottamento e discrimina l'escursionismo (meno di 24 ore e nessun pernottamento) dal turismo;
- il motivo principale dello spostamento deve essere diverso dal trasferimento di residenza (definitivo o temporaneo) e dall'esercizio di un'attività lavorativa retribuita a carico dei fattori residenti nel luogo visitato. Ciò esclude dal turismo i movimenti migratori, anche stagionali, legati al lavoro nonché i trasferimenti dei diplomatici e dei militari (e delle loro famiglie) in un paese diverso dal proprio, nonché i rifugiati, i nomadi eccetera.

Turista
Chi si reca in un luogo diverso da quelli solitamente frequentati (ambiente abituale) e trascorre almeno una notte nel luogo visitato.

Viaggio
Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza
Il viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi e/o di pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali
Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni eccetera). In questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione e/o aggiornamento professionale o per partecipare a concorsi.

Villaggi turistici
Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. Vengono contrassegnate con una stella le miniaree di sosta che hanno un minimo di dieci e un massimo di trenta piazzole e svolgono la propria attività integrata anche con altre attività extraturistiche al supporto del turismo campeggistico itinerante, rurale ed escursionistico. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

19. Trasporti e telecomunicazioni

Aeroporto comunitario
Una zona definita su terra o acqua in uno stato membro soggetta alle disposizioni del trattato, destinata a essere utilizzata totalmente o parzialmente per l'arrivo, la partenza e il movimento in superficie di aeromobili e aperta a servizi aerei commerciali.

Autobus
L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).

Autocarro
Veicolo stradale destinato esclusivamente o principalmente al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.

Autoveicolo
Il veicolo stradale provvisto di un motore che costituisce il suo solo mezzo di propulsione, utilizzato normalmente per il trasporto di persone o merci o per la trazione di veicoli stradali.

Bandiera delle navi
Indica la nazionalità della nave.

Cabotaggio (trasporto marittimo)
Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.

Cabotaggio (trasporto merci su strada)
Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).

Ciclomotore
Il veicolo stradale a due o tre ruote, dotato di motore di cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi e velocità massima consentita stabilita dalla normativa nazionale.

Container
La cassa speciale per il trasporto della merce. È sovrapponibile ed è utilizzabile per il trasporto intermodale, con prevalente attività di magazzinaggio e movimentazione delle merci.

Fatturato
Negli indici congiunturali del fatturato delle imprese dei servizi, comprende l'ammontare delle vendite di merci in nome proprio, le commissioni, le provvigioni e altri compensi per le vendite per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e i ricavi per le prestazioni a terzi di servizi sia a carattere non industriale sia a carattere industriale, effettuate anche come attività secondaria, ivi compreso il valore dei capitali fissi costruiti per uso proprio e quello delle riparazioni e manutenzioni straordinarie agli impianti aziendali eseguite in proprio. Sono esclusi dal fatturato: i contributi ricevuti dallo Stato e da enti pubblici a fini di produzione o per il risanamento del bilancio, i contributi in conto capitale e per interesse e gli importi relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali. Il dato è fornito al netto dell'Iva.

Ferrovia
La via di comunicazione dotata di binario, destinata esclusivamente alla circolazione di veicoli ferroviari.

Filobus
Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici, non viaggiante su rotaie.

Impresa
Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Imprese Internet service provider
Sono le imprese che forniscono accesso a Internet.

Incidente stradale
L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

Internet
La più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale e utilizza il protocollo Tcp/Ip per connettere migliaia di reti e milioni di computer.

Merce (trasporto marittimo)
Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.

Merce (trasporto merci su strada)
Per merce s'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.

Merci e posta (trasporto aereo)
Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.

Motocarro
Il veicolo a motore a tre ruote destinato al trasporto di cose.

Motociclo
Veicolo stradale a due ruote, con o senza *side-car*, incluse le motociclette, oppure l'autoveicolo stradale a tre ruote, di tara inferiore ai 400 chilogrammi. Sono inclusi tutti i veicoli di cilindrata uguale o superiore a 50 centimetri cubi, nonché quelli con cilindrata inferiore a 50 centimetri cubi che non rientrano nella definizione di ciclomotore.

Motrice
L'autoveicolo destinato, esclusivamente o prevalentemente, al traino di veicoli stradali non provvisti di motore (prevalentemente semirimorchi).

Natante mercantile
La costruzione atta al trasporto marittimo fornita di mezzi propri di propulsione, dei requisiti di armamento, di equipaggiamento e dei documenti prescritti per l'esercizio della navigazione.

Navigazione (per operazioni di commercio)
La navigazione in cui i natanti vengono impiegati per il trasporto di merci o passeggeri contro pagamento del nolo o del prezzo di passaggio. Si distinguono due categorie: la navigazione internazionale, nel caso in cui il trasporto di merci o passeggeri avvenga tra porti esteri e porti nazionali o viceversa; la navigazione di cabotaggio nel caso in cui avvenga solo tra porti italiani.

Navigazione internazionale
Il trasporto di merci e passeggeri tra porti nazionali e porti esteri.

Numero di clienti finali o retail che fanno uso della Carrier Preselection al 31 dicembre 2005
Si intende il numero dei clienti che nel corso del 2005 hanno avuto accesso automatico ai servizi telefonici offerti dall'impresa rispondente senza dover anteporre alla selezione del numero da chiamare il codice identificativo del gestore telefonico rispondente.

Numero di linee attive con accesso in modalità full unbundling (accesso diretto, di tipo "fisico") al 31 dicembre 2005
Si intende il numero di linee con accesso disaggregato alla rete locale di tipo fisico (direct access), ossia quelle linee in cui l'impresa rispondente fornisce l'accesso al cliente ponendo fisicamente i propri dispositivi in un punto qualsiasi tra la terminazione d'utente e la centrale telefonica.

Numero di linee Umts attive al 31 dicembre 2005
Sistema di telecomunicazioni mobili di terza generazione (3G) che permette la trasmissione dati con velocità fino a 2 Mbit/s.

Passeggeri in transito diretto
Passeggeri che, dopo un breve scalo, continuano il loro viaggio sullo stesso aeromobile con un volo avente lo stesso numero di quello con il quale sono arrivati.

Pubblico registro automobilistico (Pra)
Riporta le vicende giuridiche dei veicoli (trasferimento di proprietà, ipoteche, vincoli derivanti da finanziamenti) e anche elementi tecnici collegabili alla determinazione della tassa di proprietà.

Rete ferroviaria
Insieme delle ferrovie in una data area geografica.

Rete stradale
Insieme delle strade in una data area geografica.

Rimorchio
Il veicolo stradale destinato a essere trainato da un autoveicolo stradale.

Rinfusa (trasporto marittimo)
La modalità di trasporto della merce.

Scartamento ordinario
Misura l'interasse tra le due rotaie che compongono il binario. Tale misura è pari a metri 1,435 ed è adottata nella maggior parte dei sistemi ferroviari.

Scartamento ridotto
Misura l'interasse fra le rotaie di dimensioni ridotte rispetto allo scartamento ordinario.

Semirimorchio
Veicolo costruito in modo tale che parte di esso si sovrapponga all'unità motrice e che una parte notevole della sua massa o del suo carico sia sopportata da detta motrice.

Servizio aereo commerciale
Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.

Servizio aereo di linea
Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.

Servizio aereo non di linea
Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.

Stazza lorda
La quantità di spazio della nave dedicato al trasporto del carico, dei passeggeri, dell'apparato motore, all'equipaggio, alle provviste di bordo e ad altri impianti o depositi necessari per la navigazione; rappresenta quindi il volume interno della nave e viene espressa in tonnellate di stazza.

Stazza netta
La quantità di spazio della nave dedicata esclusivamente al trasporto del carico e dei passeggeri; si ottiene, quindi, deducendo dalla stazza lorda tutti gli spazi non utilizzabili a fini strettamente commerciali. Viene espressa in tonnellate di stazza.

Strada
La via di comunicazione con sede diversa dai binari e dai corridoi destinati al traffico aereo pubblico, essenzialmente destinata alla circolazione di autoveicoli stradali a guida libera.

Tassa di proprietà
La tassa annuale a cui sono soggetti tutti i veicoli iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra).

Tonnellata-chilometro (Tonn-km)
Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.

Tonnellate di stazza
La misura volumetrica pari a 100 piedi cubi, cioè circa 2,832 metri cubi.

Traffico aeroportuale
Il traffico aeroportuale comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.

Traffico aeroportuale internazionale
Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.

Traffico aeroportuale nazionale
Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.

Traffico merci (trasporto marittimo)
L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.

Traffico passeggeri (trasporto marittimo)
L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.

Tram
Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Trazione elettrica
Il sistema di trazione basato su ciclomotori equipaggiati con motori alimentati da corrente elettrica fornita da un apposito impianto di distribuzione (linea di contatto).

Trazione non elettrica
Il sistema di trazione basato su mezzi equipaggiati con motori a vapore (ormai in disuso) o con motori diesel.

Veicolo merci
L'autocarro merci, oppure qualsiasi complesso veicolare stradale (autocarro con rimorchio/i o motrice con semirimorchio ed eventuale rimorchio) destinato al trasporto di merci.

Veicolo stradale
Il veicolo con ruote destinato a essere utilizzato sulla strada.

Vettore aereo (o Operatore di trasporto aereo commerciale)
Impresa di trasporto aereo titolare di una licenza valida per effettuare voli commerciali.

Viaggiatori-chilometro
L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.

x Digital subscriber line (xDsl)
Tecnologie progettate per aumentare l'ampiezza di banda attraverso l'utilizzo di fili telefonici di rame. Comprende:

- Dsl (Digital subscriber line) con velocità di 106 kbit/s;
- Hdsl (High data rate digital subscriber line) con velocità da 1,544 Mbit/s a 2,048 Mbit/s;
- Sdsl (Single line digital subscriber line) con velocità da 1,544 Mbit/s a 2,048 Mbit/s;
- Adsl (Asymmetric digital subscriber line) con accessi da 1,5 a 9 Mbit/s dalla centrale verso gli utenti (downstream) e da 16 a 640 kbit/s dagli utenti alla centrale (upstream);
- Vdsl (Very high data rate digital subscriber line), con velocità da 13 a 52 Mbit/s in downstream e da 1,5 a 2,3 Mbit/s in upstream.

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Assicurazione diretta
I premi incassati, i sinistri pagati, le riserve per premi e per sinistri e le provvigioni relativi ai contratti di assicurazione stipulati direttamente con la clientela.

Attività economica
Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Attività finanziarie
Le attività economiche (diverse da quelle di produzione di beni e servizi) comprendenti i mezzi di pagamento, gli strumenti finanziari e le attività economiche aventi natura simile agli strumenti finanziari.

Attività finanziarie dei residenti italiani
Attività finanziarie sull'interno: attività monetarie, altri depositi (non inclusi nella moneta), buoni ordinari del Tesoro; titoli di Stato a medio e lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), obbligazioni non incluse nelle attività monetarie, altre attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia), altre attività finanziarie. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle emesse da residenti in Italia e detenute dai fondi comuni non monetari).

Attività liquida
Le attività finanziarie di cui si può esigere la conversione immediata in moneta o la trasferibilità mediante assegno, ordine di pagamento eccetera.

Azioni
Le attività finanziarie che rappresentano diritti di proprietà su società il cui capitale è suddiviso in azioni. Esse attribuiscono normalmente ai loro possessori il diritto a una quota degli utili delle società e a una quota del loro attivo netto in caso di liquidazione.

Cambio
Il prezzo di una moneta espresso in termini di un'altra moneta. Data una moneta di riferimento, esistono di fatto tanti cambi quante sono le divise estere trattate sul mercato.

Categorie istituzionali (banche)
I raggruppamenti di istituzioni bancarie in categorie omogenee. Le banche operanti sul territorio nazionale si dividono in: banche sotto forma di S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, istituti centrali di categoria, filiali di banche estere. Le banche sotto forma di S.p.A. includono gli enti in precedenza classificati come "istituti di credito di diritto pubblico", le "banche di interesse nazionale", le "casse di risparmio" e le "banche popolari" che hanno assunto la forma di società per azioni nonché tutte le banche con raccolta a medio e lungo termine. Le banche popolari sono quelle che non hanno assunto la forma di S.p.A., le banche di credito cooperativo sono le ex casse rurali artigiane, gli istituti di categoria includono anche gli istituti a prevalente attività di rifinanziamento.

Certificati di deposito
Titoli trasferibili, a tasso fisso o variabile, rappresentativi di depositi a scadenza vincolata. Possono essere emessi da tutte le banche. I certificati di deposito a breve termine hanno una scadenza inferiore a 18 mesi, quelli a medio termine una scadenza pari o superiore a 18 mesi.

Conto economico
La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Conto non tecnico complessivo
Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende tutti i proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari di natura ordinaria e straordinaria connessi con la gestione degli investimenti ad eccezione di quelli già compresi nel conto tecnico dei rami danni e nel conto tecnico dei rami vita.

Conto tecnico dei rami danni
Si riferisce al bilancio delle imprese di assicurazione e comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami danni e la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Conto tecnico dei rami vita
Comprende le componenti economiche collegate all'attività tipica assicurativa dei rami vita e gli utili degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico.

Credito totale interno
I finanziamenti interni al settore privato che comprende famiglie, società finanziarie e non finanziarie; il debito sull'interno delle amministrazioni pubbliche italiane.

Depositi
La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con un forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso corrispondono ai depositi a risparmio liberi.

Impieghi delle banche
Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di import-export, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi di amministrazione, altri investimenti finanziari (ad esempio negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.

Imposte
I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche. Sono di due specie:
- le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio;
- le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.

(Sistema europeo dei conti, Sec95)

Interessi attivi e passivi
In funzione delle caratteristiche dello strumento finanziario concordato tra il debitore e il creditore, gli interessi rappresentano l'importo che il debitore deve corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Istituzioni finanziarie e monetarie (Ifm)
Gli operatori soggetti agli obblighi di segnalazione statistica alla Banca centrale nell'area dell'euro. In Italia, in questa categoria rientrano la Banca d'Italia, le banche e i fondi comuni monetari, per la cui definizione si può fare riferimento all'Allegato 1 del regolamento della Banca centrale europea del 1° dicembre 1998 (Bce/1998/16).

Obbligazioni bancarie
Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che alla corresponsione degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa essere inferiore a 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può avvenire prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.

Piazza bancabile
Il comune in cui, nel nucleo centrale ovvero in una sua frazione, esista almeno uno sportello bancario.

Polizza
Il documento probatorio del contratto di assicurazione.

Portafoglio complessivo delle imprese di assicurazione
L'attività assicurativa svolta in Italia e all'estero dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere in Italia.

Premio di competenza
Il prezzo della copertura assicurativa, riferito al periodo di competenza.

Prime rate
Tasso d'interesse sui prestiti concessi dalle banche alla clientela di primo ordine. La rilevazione è curata dall'Associazione bancaria italiana (Abi).

Produzione emessa
La produzione emessa delle imprese di assicurazione per il ramo vita si potrebbe equiparare al fatturato di un'impresa; essa corrisponde ai premi di assicurazione di competenza del periodo considerato.

Ramo danni
Comprende i contratti assicurativi diretti a indennizzare l'assicurato per il verificarsi di uno specifico evento negativo oggetto del contratto. Vi rientrano i casi di furto, grandine, incendio, responsabilità civile verso terzi dall'uso di cose o dall'esercizio di certe attività, rischi di trasporto terrestre, aereo e marittimo, rischio di credito eccetera.

Ramo vita e capitalizzazione
Vi rientrano diverse tipologie contrattuali tra le quali le assicurazioni in caso di morte, in caso di vita a una certa data prestabilita, l'assicurazione mista (che combina i due casi precedenti). In tale ambito l'assicuratore è tenuto alla prestazione prevista dal contratto al verificarsi dell'evento assicurato, che può essere sia il pagamento di un capitale, sia la corresponsione di una rendita periodica all'assicurato o agli eventuali beneficiari.

Rendimenti
I proventi delle attività finanziarie.

Residenti (altri)
Settore detentore delle attività monetarie. Nella settorizzazione adottata dal Sebc (Statistiche armonizzate del sistema europeo di banche centrali) include: fondi comuni non monetari; altre istituzioni finanziarie (escluse le banche e i fondi comuni monetari); imprese non finanziarie; imprese di assicurazione; famiglie; istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie; amministrazioni locali ed enti previdenziali.

Sinistri di competenza
Il risarcimento dei danni effettuato dalle imprese di assicurazione conseguente al verificarsi di sinistri che riguardano l'assicurato.

Situazione patrimoniale
L'insieme di attività e passività detenute da una unità istituzionale all'inizio o alla fine di ciascun periodo contabile.

Società di intermediazione mobiliare (Sim)
Società – diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati – autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del Testo Unico in materia d'intermediazione finanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le Sim sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.

Sportello bancario
La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia eccetera), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.

Tasso di cambio
Il rapporto tra l'unità monetaria di uno stato e il numero di unità monetarie di un altro stato con le quali può essere cambiata.

Tasso di rendimento medio effettivo
Il tasso che eguaglia il valore attuale di una rendita (successione di somme da incassare) con il prezzo corrente di quella rendita.

Unità monetaria estera
La moneta circolante nei paesi esteri.

Utile netto
Nei conti economici delle banche sono ottenuti detraendo dal risultato di gestione le rettifiche e le riprese di valore, gli accantonamenti ai fondi e le componenti straordinarie di reddito, al netto delle imposte.

Vaglia postali
I titoli di credito all'ordine emessi dall'ente postale.

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

Altro personale di ricerca
Comprende tutto il personale di supporto all'attività di ricerca: operai specializzati o generici, personale impiegatizio e segretariale.

Amministrazioni pubbliche
Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:
- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera)

Commercio elettronico, acquisti e vendite on line
Vendite e acquisti di beni o servizi che avvengono on line attraverso una delle reti o applicazioni definite più avanti come reti che utilizzano protocollo Tcp/Ip (Internet,

Intranet, Extranet, Edi su Internet, telefoni cellulari abilitati all'accesso a Internet, Web tv) e reti che utilizzano altri protocolli (Edi, Lan, Wan), sia tra imprese che tra imprese e consumatori finali o tra il settore pubblico e quello privato, mediante un procedimento di ordinazione del bene o servizio on line. La consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line che off line.

Electronic data interchange (Edi) Scambio elettronico di formulari come fatture e ordini tra locazioni geograficamente disperse; scambio di protocolli stabiliti tra l'impresa e i suoi partner o internamente tra le varie divisioni e dipartimenti, utilizzati per definire standard comuni per documenti computerizzati. Questi documenti sono utilizzati commercialmente per effettuare ordini, confermarli, preparare e spedire fatturazioni. Possono essere usati su tutte le reti (dedicate, non dedicate, chiuse o aperte); quando sono usati su Internet ci si riferisce a Edi via Internet.

Extranet Estensione della rete Intranet aziendale all'esterno (fornitori, clienti eccetera).

Impresa Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Internet La più grande rete attualmente operativa che si estende fisicamente a livello mondiale e utilizza il protocollo Tcp/Ip per connettere migliaia di reti e milioni di computer.

Intranet Rete aziendale che usa le tecnologie e le funzioni tipiche di Internet (protocollo Tcp/Ip, e-mail, trasferimento file eccetera).

Personal computer Stazione di lavoro informatizzata stand alone, eventualmente collegata in rete aziendale o a Internet.

Ricerca applicata Il lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente a una pratica e specifica applicazione.

Ricerca di base Il lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione o utilizzazione.

Ricerca e sviluppo sperimentale (R&S) Il complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni.

Ricercatori Gli scienziati, ingegneri e specialisti delle varie discipline scientifiche impegnati nell'ideazione e nella creazione di nuove conoscenze, prodotti e processi, metodi e sistemi, inclusi anche i manager e gli amministratori impegnati nella pianificazione e nella direzione degli aspetti tecnici di un lavoro di ricerca.

Settori istituzionali I raggruppamenti di unità istituzionali (società, imprese individuali, famiglie, amministrazioni pubbliche eccetera) che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili regolari. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

Spesa per la ricerca extra-muros La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) commissionata a strutture esterne.

Spesa per la ricerca intra-muros La spesa per attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta da istituzioni pubbliche, istituzioni private nonprofit, imprese e universiotà con proprio personale e con proprie attrezzature.

Sviluppo sperimentale Il lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi.

Tecnici Il personale che partecipa ai progetti di ricerca svolgendo mansioni scientifiche e tecniche sotto la supervisione di un ricercatore.

Terminali Postazioni di lavoro informatizzate la cui operatività è legata a un calcolatore centralizzato.

Unità equivalente tempo pieno (con riferimento all'attività di R&S) Quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità di "equivalente

tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30 per cento del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70 per cento corrispondono a una unità in termini di "equivalente tempo pieno".

22. Prezzi

Base dell'indice dei prezzi
È il periodo scelto come riferimento di partenza per il calcolo degli indici. Per tale periodo, che generalmente è l'anno, viene definito il paniere (elenco dei prodotti e relativi coefficienti di ponderazione) che si mantiene fisso fino al successivo cambio di base e sul quale vengono calcolate le variazioni di prezzo con la tecnica dei numeri indice.

Cambio di base (dell'indice dei prezzi)
È l'operazione con la quale vengono periodicamente rinnovati i panieri e il sistema di ponderazione, per adeguarli alle innovazioni che intervengono nei prodotti, nei mercati e nell'acquisizione dei prodotti da parte degli utilizzatori.

Coefficiente di ponderazione o peso
Rappresenta il grado di importanza di ciascuna voce di prodotto, o raggruppamento di prodotti, nell'insieme dei beni e servizi che costituiscono il paniere sul quale è calcolato l'indice generale. Posto uguale a 100 il valore totale del paniere, i coefficienti di ponderazione sono dati in percentuale.

Coefficienti di raccordo
Sono quozienti utilizzati per raccordare serie di indici riferite a basi diverse, che per loro natura non sarebbero teoricamente confrontabili a causa delle innovazioni nei prodotti e nelle ponderazioni introdotte a ogni cambio di base. I coefficienti di raccordo sono ottenuti mediante rapporto degli indici annuali del nuovo anno base rispettivamente presi, al numeratore, nella vecchia base e, al denominatore, nella nuova base. In pratica, poiché l'indice annuale del nuovo anno base calcolato nella nuova base è per definizione uguale a 100, il coefficiente di raccordo tra due basi successive si ottiene dividendo per 100 l'indice del nuovo anno base espresso nella vecchia base di riferimento.

Costo di costruzione di alcuni manufatti dell'edilizia (indice del)
La variazione nel tempo dei costi diretti di realizzazione di alcune opere tipo rappresentative del settore delle industrie delle costruzioni.

Costo di costruzione di tronchi stradali (indice del)
La variazione nel tempo dei costi per la costruzione di 100 metri di strada, in relazione a tronchi stradali a percorso misto, secondo la tipologia di strada e la categoria di lavori.

Costo di costruzione di un capannone per uso industriale (indice del)
La variazione nel tempo dei costi diretti che occorre sostenere per la costruzione di un capannone tipo a uso industriale. Il capannone tipo misura metri 40x50 con una chiusura perimetrale realizzata in cemento con interposto isolamento termico.

Costo di costruzione di un fabbricato residenziale (indice del)
La variazione nel tempo del costo diretto di costruzione di un fabbricato tipo ad uso abitativo. Il fabbricato tipo per il quale vengono rilevati i costi, è di quattro piani con 24 abitazioni; la superficie residenziale media per ogni unità abitativa è di 88 metri quadrati, mentre quella non residenziale è di circa 50 metri quadrati.

Paniere
L'insieme dei prodotti presi in considerazione e messi sotto osservazione statistica ai fini del calcolo di ciascuno degli indici dei prezzi. Il paniere è costituito da un elenco di voci di prodotto, a ognuna delle quali è assegnato un valore proporzionale al grado di importanza che la voce stessa rappresenta nell'ambito dell'intero paniere.

Prezzi al consumo (indice dei)
La variazione nel tempo dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a beni e servizi scambiati tra gli operatori economici e i consumatori privati finali.

Prezzi al consumo nei paesi dell'Unione europea (indice armonizzato dei)
È riferito alla stessa popolazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività ma è calcolato rispetto a un paniere di prodotti e a una struttura di ponderazione armonizzati nei diversi paesi per poter assicurare la migliore comparabilità internazionale.

Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (indice dei)
La variazione nel tempo dei prezzi al dettaglio, dei beni e servizi correntemente acquistati dalle famiglie di lavoratori dipendenti non agricoli (operai e impiegati).

Prezzi al consumo per l'intera collettività (indice dei)
La variazione nel tempo dei prezzi relativi ai beni e servizi acquistati sul mercato per i consumi finali individuali.

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (indice dei)

Esprime la variazione nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. L'indice è costruito utilizzando i prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno da imprese residenti in Italia operanti nel settore industriale, con esclusione dei comparti dell'edilizia (oggetto di indici specifici), delle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie e degli armamenti.

Prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (indice dei)

Misura la variazione nel tempo dei prezzi praticati dagli agricoltori per la vendita dei prodotti agricoli.

Prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (indice dei)

Misura la variazione nel tempo dei prezzi dei principali mezzi di produzione correnti e strumentali acquistati dagli agricoltori.

Prezzo

La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del prodotto oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: alla produzione (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è il produttore); praticato dai grossisti (prezzo di transazione in cui il contraente-venditore è un grossista); al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio in cui l'acquirente è un consumatore finale).

23. Retribuzioni

Addetto

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).

Apprendista (lavoratore dipendente)

Il rapporto di apprendistato, denominato tirocinio dal codice civile, è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro:
- da un lato si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, a impartire, nella sua impresa, all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato;
- dall'altro consegue il diritto di utilizzare l'opera dell'apprendista nell'impresa.

Secondo la giurisprudenza gli apprendisti non sono lavoratori subordinati in senso tecnico, per cui non possono essere ritenuti né impiegati né operai. È tuttavia invalsa l'abitudine, dal punto di vista della raccolta delle informazioni statistiche, di includere tale categoria tra quelle dei lavoratori alle dipendenze.

Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Cassa integrazione guadagni (Cig)

Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà tipizzate dalla legge, sono costrette, momentaneamente, a contrarre o sospendere la propria attività. L'intervento consiste nell'erogazione gestita dall'Inps di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.

Categoria o livello nei contratti di lavoro

Suddivisione della classificazione che riguarda l'inquadramento, stabilito dai contratti del personale dipendente, in una certa scala ordinata per livelli di competenza e/o responsabilità delle mansioni da assegnare. A ciascuna corrisponde una diversa misura tabellare di base. La configurazione delle categorie di inquadramento non è omogenea tra i differenti accordi, essendo denominata talvolta in lettere, altre in numeri romani o arabi, altre volte con assegnazione di una professionalità. Inoltre, l'ordine in cui si presenta la scala classificatoria risulta a volte ascendente e altre discendente.

Classificazione delle attività economiche Ateco 2002

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Classificazione per comparto di contrattazione

Costituisce il riferimento per l'elaborazione, la presentazione e la diffusione degli indici delle retribuzioni contrattuali nel relativo comunicato stampa. Essa è predisposta tenendo conto della classificazione delle attività economiche Ateco 2002 (vedi definizione), mantenendo, ove necessario, alcune specificità connesse con la peculiare struttura settoriale assunta dalla contrattazione collettiva. La classificazione utilizzata negli indici delle retribuzioni per comparti di contrattazione è molto simile, ma non identica, a quella che deriva dalla presentazione delle aggregazioni secondo la classificazione Ateco.

Contratti collettivi nazionali di lavoro (Ccnl)

Accordi e contratti stipulati tra le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con riferimento ai diversi comparti di attività economica.

Contributi sociali

Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, comprendono i contributi a carico del datore di lavoro, ovvero i versamenti obbligatori, contrattuali e volontari, i contributi ai fondi di previdenza integrativa, le provvidenze al personale e gli accantonamenti per il Tfr.

Costo del lavoro

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, è la somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali.
Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese, è costituito dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali, dalle provvidenze al personale e dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto.

Dipendenti (nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese)

Posizioni lavorative alle dipendenze il cui numero comprende anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni. I dipendenti che prestano attività all'estero sono inclusi soltanto se sono retribuiti dall'impresa. Sono, invece, esclusi dal numero dei lavoratori dipendenti:
- i dirigenti (vedi definizione) retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait, il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli di amministrazione della società o dei consigli direttivi delle società di capitale;
- il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria;
- gli intermediari e il personale dei servizi esterni a carattere commerciale retribuiti integralmente a provvigione per le assicurazioni;
- i coadiuvanti familiari;
- il personale che, pur lavorando presso l'impresa, è dipendente da imprese titolari di lavoro in appalto (ad esempio impresa di pulizia);
- il personale che sta prestando il servizio militare (salvo che non sia stato richiamato per brevi periodi).

Dipendenti (nella rilevazione sulle retribuzioni lorde contrattuali e la durata contrattuale del lavoro)

Lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro regolare a tempo pieno, i dirigenti (vedi definizione) e gli apprendisti (vedi definizione). Nel settore del credito e assicurazioni vengono osservate figure di funzionari. Nella pubblica amministrazione le figure dei dirigenti e magistrati pur se monitorate non rientrano nel calcolo dell'indice specifico e di conseguenza dell'indice dell'intera economia.

Dirigente

Nel settore privato prestatore d'opera subordinato che, quale alter ego dell'imprenditore, è preposto alla direzione di una intera organizzazione aziendale o anche di una branca rilevante e autonoma di questa, ed esplica le sue mansioni con generale supremazia e con ampi poteri di autonomia e di determinazione. Nel settore pubblico coloro ai quali spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Durata contrattuale del lavoro

Ore di lavoro che devono essere effettuate, per contratto, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno, al netto di quelle che vengono retribuite senza essere lavorate, per ferie, festività e permessi retribuiti di diversa natura (riduzione annua del lavoro, recupero festività soppresse, studio, assemblea).

Grande impresa

Nella rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese è l'impresa che occupa 500 addetti (vedi definizione) e oltre.

Impiegato

Dipendente (vedi definizione) a cui è assegnata l'esplicazione continuativa e sistematica di un'attività di concetto o di ordine, diretta a sostituire, integrare o comunque coadiuvare quella dell'imprenditore o dirigente nella funzione

dell'organizzazione e controllo per il conseguimento delle finalità dell'impresa o istituzione.

Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Occupazione alle dipendenze al lordo Cig

Numero dei dipendenti (vedi definizione), compresi i dirigenti (vedi definizione), che al termine del mese di riferimento dell'indagine risultano legati da un rapporto di lavoro diretto con le imprese interessate dalla rilevazione.

Occupazione alle dipendenze al netto Cig

Numero delle posizioni lavorative (vedi definizione) alle dipendenze, al netto di una stima degli occupati in Cig basata sul concetto di "cassaintegrati equivalenti a zero ore". Questi ultimi vengono stimati dividendo il numero di ore usufruite mensilmente dalle imprese per la cassa integrazione guadagni (sia ordinaria che straordinaria), per il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili. Per ottenere il valore massimo di ore Cig mensili legalmente integrabili si considera il numero dei giorni lavorativi del mese moltiplicato le ore giornaliere Cig legalmente integrabili fornite dall'Inps. Il numero dei "cassaintegrati equivalenti a zero ore" viene poi sottratto da quello degli occupati alle dipendenze al lordo Cig per ottenere gli occupati alle dipendenze al netto Cig.

Oneri sociali

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, costituiscono il complesso dei contributi a carico del datore di lavoro, che devono essere versati agli enti di previdenza e assistenza sociale, e degli accantonamenti di fine rapporto.

Operaio

Dipendente (vedi definizione) adibito a mansioni prive del requisito della specifica collaborazione propria della categoria impiegatizia, caratterizzate, per contro, dall'inerenza al processo strettamente produttivo dell'impresa anziché a quello organizzativo e tecnico-amministrativo. Nell'ambito della categoria degli operai si possono distinguere gli operai specializzati, gli operai qualificati e gli operai comuni. La contrattazione collettiva ha inoltre istituito le cosiddette categorie speciali o intermedie alle quali appartengono gli operai che:

- esplicano mansioni superiori a quelle degli operai ai quali è attribuita la più elevata qualifica;
- sono adibiti a mansioni di particolare fiducia o responsabilità;
- guidano e controllano il lavoro degli altri operai con apporto di competenza tecnico-pratica.

Ore di cassa integrazione guadagni

Ore complessive di cassa integrazione guadagni, ordinaria e straordinaria, di cui le imprese hanno usufruito nel mese di riferimento dell'indagine.

Posizione lavorativa

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese si definisce posizione lavorativa il contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa), finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro il corrispettivo di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate.

Posizione nella professione

Posizione definita sulla base del livello di autonomia e/o responsabilità e della funzione di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa. Le posizioni sono raggruppate in: lavoratori autonomi o indipendenti; lavoratori dipendenti.

Provvidenze al personale

Spese sostenute dal datore di lavoro, senza la costituzione di un fondo di riserva, per erogazioni di benefici ai propri dipendenti e alle rispettive famiglie. Comprendono assegni familiari diversi da quelli legali, indennità scolastiche, asili nido e colonie estive per i figli dei dipendenti, servizi medici erogati gratuitamente ai lavoratori e ai componenti delle famiglie. Tali somme non sono soggette a ritenuta fiscale e contributiva.

Quadri

Prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

Qualifica (professionale)

Inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti (vedi definizione), classificabile nelle seguenti voci: dirigenti, quadri, impiegati, operai (incluse le categorie speciali o intermedie).

Retribuzione contrattuale mensilizzata

Retribuzione annua mensilizzata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai contratti per il mese considerato, tenendo conto, in ciascun mese, degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo: paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno e altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui assumono rilevanza), premi mensili, mensilità aggiuntive e altre erogazioni corrisposte regolarmente in specifici periodi dell'anno. La retribuzione mensilizzata viene calcolata come dodicesimo della retribuzione spettante nell'arco dell'anno, ed è espressa con riferimento ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta (retribuzione contrattuale per dipendente a tempo pieno), oppure alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore (retribuzione contrattuale oraria).

Retribuzione contrattuale oraria

Retribuzione contrattuale rapportata alla durata contrattuale del lavoro espressa in ore. Essa varia sia quando si modifichino le misure tabellari sia quando intervengano cambiamenti dell'orario di lavoro stabilito dai contratti.

Retribuzione contrattuale per dipendente

Retribuzione annua calcolata con riferimento alle misure tabellari stabilite dai Ccnl per i lavoratori dipendenti a tempo pieno nell'ipotesi che siano presenti durante il periodo per il quale la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta.

Retribuzioni lorde "di fatto"

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali e nella rilevazione sulle grandi imprese, costituiscono il complesso di salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Le retribuzioni "di fatto" si differenziano dalle "contrattuali" perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.

Unità di lavoro dipendente equivalenti a tempo pieno (Ula)

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, corrispondono all'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Sono compresi: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoranti a domicilio; sono esclusi i dirigenti.

24. Risultati economici delle imprese

Addetto (conti delle imprese)

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Archivio statistico delle imprese attive (Asia)

È l'archivio delle unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'Istituto, creato in ottemperanza al regolamento Cee n. 2186/93 del Consiglio del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 1994.
Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondaria, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data di inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco (versione 2002 per gli anni dal 2002 in poi e versione 1991 per gli anni precedenti).
È costruito integrando le informazioni desumibili da più fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, e da fonti statistiche. Le principali fonti amministrative utilizzate sono:
- gli archivi gestiti dall'agenzia delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze, quali l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap), gli studi di settore;
- i registri delle imprese delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle società di capitale e delle "persone" con cariche sociali;

- gli archivi dell'Istituto di previdenza sociale relativi alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle di artigiani e commercianti;
- l'archivio delle utenze telefoniche;
- l'archivio dei bilanci consolidati e di esercizio;
- l'archivio degli istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio delle società di assicurazioni gestito dall'Isvap.

Le fonti statistiche sono tutte le indagini che l'Istat effettua sulle imprese e in particolare: l'indagine sul sistema dei conti delle imprese; l'indagine campionaria sulle piccole e medie imprese; le statistiche sul commercio con l'estero; l'indagine annuale sulla produzione industriale nonché le indagini congiunturali sulla produzione, sul fatturato e ordinativi delle attività manifatturiere, sul fatturato del commercio e dei servizi, sui prezzi alla produzione, sull'occupazione della grande impresa. Si precisa che tutti i dati pubblicati relativi all'archivio Asia fanno riferimento alle imprese attive almeno sei mesi nell'anno, dove per attiva si intende un'impresa che svolge realmente un'attività di produzione di beni e servizi e che, nel corso dell'anno, presenta un fatturato e/o impiega lavoro, dipendente o indipendente.

Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Bilancio

Il rendiconto aziendale composto dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa.

Classificazione delle attività economiche Ateco 2002

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La classificazione comprende 883 categorie, raggruppate in 514 classi, 224 gruppi, 62 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Conto economico

La componente del bilancio aziendale, in cui sono registrate le voci che concorrono alla determinazione del valore della produzione, dei costi di produzione (acquisto di materie prime, merci, servizi, quote di ammortamento, spese di personale e altri oneri di gestione), degli oneri e proventi finanziari e straordinari, dell'utile o della perdita di esercizio.

Dipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione.

Sono considerati lavoratori dipendenti:
- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni;
- gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.

Fatturato lordo (conti delle imprese)

Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo eccetera), ad eccezione dell'Iva fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.

Impresa (conti delle imprese)

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Il responsabile è rappresentato da una o più persone fisiche, in forma individuale o associata, o da una o più persone giuridiche. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Investimenti fissi lordi (conti delle imprese)

Gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio, comprendenti l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

Spesa di personale

Comprende tutte le voci che costituiscono la retribuzione lorda del personale dipendente, i contributi sociali a carico dell'impresa, le quote accantonate nell'anno per provvedere in futuro alla corresponsione dell'indennità di licenziamento, di liquidazione e di quiescenza e le provvidenze sociali varie (spese per colonie, nidi d'infanzia eccetera).

Unità funzionale (o Unità di attività economica)

L'unità che all'interno di un'impresa raggruppa l'insieme delle parti che concorrono all'esercizio di un'attività economica a livello di classe (quattro cifre) della nomenclatura Nace Rev. 1. Si tratta di un'entità che corrisponde a un sistema di informazioni che consente di fornire o di calcolare per ogni unità di attività economica almeno il valore della produzione, i consumi intermedi, i redditi da lavoro dipendente, il risultato di gestione, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi.

Valore aggiunto aziendale

Rappresenta l'incremento di valore che l'attività dell'impresa apporta al valore dei beni e servizi ricevuti da altre aziende mediante l'impiego dei propri fattori produttivi (il lavoro, il capitale e l'attività imprenditoriale). Tale aggregato è ottenuto sottraendo l'ammontare dei costi al totale dei ricavi: i primi comprendono i costi per acquisti lordi, per servizi vari e per godimento di servizi di terzi, le variazioni delle rimanenze di materie e di merci acquistate senza trasformazione e gli oneri diversi di gestione; i secondi contengono il valore del fatturato lordo, le variazioni delle giacenze di prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione, gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni e i ricavi accessori di gestione.

25. Finanza pubblica

Accensione di prestiti

L'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

Accertamento

L'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore e il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Amministrazioni pubbliche

Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

- amministrazioni centrali che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat, Isae eccetera);
- amministrazioni locali che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, gli Ept eccetera;
- enti di previdenza che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail eccetera).

Avanzo e disavanzo complessivo

Il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse

acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).

Bilancio (bilancio annuale di previsione)

Il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (Stato e altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge n. 468 del 1978 (artt. 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:
- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

Bilancio consuntivo

Il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, riscosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi), distintamente per titoli, categorie e capitoli.

Cassa

L'insieme delle somme effettivamente riscosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.

Categoria di bilancio

L'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo. Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi "natura" simile. Esse realizzano una classificazione di tipo "giuridico-finanziario". Per la spesa, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali.

Classificazione economica

I criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica. Con essa la spesa viene ripartita in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, altrochè nei riassunti che li corredano (vedi *Categoria*).

Classificazione funzionale

I criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita in sezioni che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione.

Competenza

Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato a erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente riscosse o pagate.

Contabilità speciali

I conti aperti, previa autorizzazione della Direzione generale del tesoro, presso le sezioni provinciali di tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

Debito consolidato

I debiti (titoli) per i quali lo Stato non si impegna a rimborsarne il valore a data certa, ma solo al pagamento degli interessi in misura fissa.

Debito fluttuante

L'insieme dei debiti dell'ente aventi scadenza non superiore a 12 mesi, quali Bot e prestiti presso la Banca d'Italia o altri istituti di credito.

Debito pubblico

L'ammontare dei debiti dello Stato sia all'interno che all'estero.

Disavanzo primario

Il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

Entrate correnti

Le entrate destinate al finanziamento dell'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Entrate in conto capitale

Le entrate che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Entrate tributarie

Le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Esercizio finanziario

Il complesso delle operazioni di gestione del bilancio – vale a dire di esecuzione delle previsioni di entrata e di spesa – svolte nell'anno finanziario.

Funzione

L'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti esplicati dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale (finanza pubblica).

Gestione di esercizio

L'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

Gestione di tesoreria

Il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

Impegno
La somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indebitamento e accreditamento netto
Il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accreditamento) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.

Liquidazione
Il procedimento diretto a rendere determinato, nell'ammontare e nel destinatario, il debito dello Stato o altro ente.

Pagamento
L'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

Poste correttive e compensative delle entrate/spese
Gli importi, inseriti tra le spese/entrate, relativi a entrate/spese indebitamente percepite/erogate.

Residui attivi
Le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi *Accertamenti* e *Riscossioni*).

Residui di nuova formazione
I residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

Residui passivi
Le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

Rimborso di prestiti
L'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossione
Il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Rubrica
L'aggregazione di capitoli o dell'entrata o della spesa secondo l'organo che ne cura l'accertamento o la gestione.

Saldo primario
La differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

Sezione di bilancio
L'aggregazione dei capitoli di spesa aventi medesima destinazione funzionale (vedi *Classificazione funzionale*).

Spese correnti
Le spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi.

Spese finali
La sommatoria dei primi due titoli del bilancio dal lato delle spese (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, "strumentali" le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

Spese in conto capitale
Le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale.

Stanziamento di competenza o di cassa
La somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili e il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Titoli di bilancio
Rappresentano la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa.
Le entrate si articolano in cinque titoli:
- tributarie;
- contributi e trasferimenti correnti;
- extratributarie;
- alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti;
- accensione di prestiti.

Le spese in tre titoli:
- correnti (di funzionamento e mantenimento);
- in conto capitale (o di investimento);
- rimborso di prestiti.

Trasferimenti
Sono operazioni unilaterali con le quali un soggetto devolve a favore di un altro una somma di denaro o un insieme di beni e servizi, senza riceverne in cambio una contropartita. Si distinguono in trasferimenti correnti e trasferimenti in conto capitale. *(Sistema europeo dei conti, Sec95)*

26. Censimenti

Abitazione

Alloggio costituito da un solo locale o da un insieme di locali (stanze e vani accessori): costruito con quei requisiti che lo rendono adatto a essere dimora stabile di una o più persone, anche nel caso in cui una parte sia adibita a ufficio (studio professionale eccetera); dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno (strada, cortile eccetera) o da spazi di disimpegno comune (pianerottoli, ballatoi, terrazze eccetera), un accesso cioè tale che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni; separato da altre unità abitative da pareti; inserito in un edificio.

Addetto

Persona occupata, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro) alla data del 22 ottobre 2001, nell'unità economica censita, anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera).

Addetto alla impresa/istituzione

Persona occupata come lavoratore indipendente o dipendente nel complesso dell'impresa/istituzione alla data del 22 ottobre 2001. Gli addetti alle imprese/istituzioni sono classificati in base all'attività economica principale svolta dall'impresa/istituzione e rispetto all'ubicazione della sede centrale dell'impresa/istituzione stessa. Essi coincidono a livello nazionale con gli addetti alle unità locali, ma non coincidono a livello di distribuzione per attività economica o per territorio. Infatti, per le imprese/istituzioni plurilocalizzate, gli addetti alle unità locali sono classificati rispetto all'attività economica principale dell'unità locale stessa che può essere diversa da quella dell'impresa/istituzione.

Altra manodopera aziendale

Persone di 16 anni e più occupate nei lavori agricoli dell'azienda non appartenenti alla famiglia del conduttore, distinti nelle seguenti categorie:
- a tempo indeterminato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate);
- a tempo determinato (comprendente dirigenti, impiegati, categorie assimilate, operai e assimilati). *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Altro tipo di alloggio

Alloggio non classificabile come abitazione che, al momento del censimento, risulta occupato: da almeno una persona residente, anche se temporaneamente assente alla data del censimento; solo da persone non residenti. Ne sono esempi: le roulotte, le tende, i caravan, i camper, i container; le baracche, le capanne, le casupole, le grotte; le rimesse, i garage, le soffitte, le cantine; gli alloggi contenuti in costruzioni che non sono edifici.

Anagrafe della popolazione

Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

Attività economica

Attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1 (per la classificazione Ateco 1991) e Nace Rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

Attività economica esclusiva o principale

Attività economica svolta in maniera prevalente da un'unità locale. Quando più attività sono esercitate nell'ambito di una stessa unità, la prevalenza è individuata sulla base del valore aggiunto. In mancanza di tale dato, la prevalenza si stabilisce, nell'ordine, sulla base del fatturato, delle spese per il personale, delle retribuzioni lorde annue, del numero medio annuo di addetti. Dopo aver determinato l'attività principale, la seconda in ordine di importanza è considerata attività secondaria.

Azienda agricola, forestale e zootecnica

L'unità tecnico-economica costituta da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica, a opera di un conduttore, cioè persona fisica, società o ente che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione a un mezzadro o colono parziario. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Campo di rilevazione (o di osservazione)

Elenco delle attività economiche che sono oggetto del censimento.

Collaboratore coordinato e continuativo (co.co.co.)

Persona che presta la propria opera presso un'impresa o istituzione con rapporto di lavoro non soggetto a vincolo di subordinazione e che fornisce una prestazione dal

contenuto intrinsecamente professionale o artistico, svolta in modo unitario e continuativo per un tempo predeterminato, ricevendo un compenso a carattere periodico e prestabilito.

Complesso di edifici

Si intende un insieme di costruzioni, edifici e infrastrutture. Normalmente è ubicato in un'area limitata e non frammentata, finalizzato in modo esclusivo o principale all'attività di un unico organismo, ente, impresa o convivenza.

Conduzione (forma di)

Il rapporto tra il conduttore e le forze di lavoro aziendali che si specifica nei seguenti tipi:
Conduzione diretta del coltivatore, quando il conduttore presta egli stesso lavoro manuale nell'azienda da solo o con l'aiuto di familiari, indipendentemente dall'entità del lavoro fornito da eventuale manodopera salariale, che può anche risultare prevalente rispetto a quella prestata dal conduttore e dai suoi familiari. La conduzione diretta del coltivatore si suddivide ulteriormente nelle seguenti forme:
- *con solo manodopera familiare*, quando le giornate lavorative impiegate nell'azienda sono dovute esclusivamente al conduttore, ai suoi familiari o agli altri parenti;
- *con manodopera familiare prevalente*, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dai suoi familiari o dagli altri parenti sono in numero uguale o maggiore di quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salariati fissi, braccianti eccetera);
- *con manodopera extrafamiliare prevalente*, se le giornate di lavoro prestate dal conduttore e dagli altri parenti risultano inferiori a quelle prestate dall'altra manodopera aziendale (salariati fissi, braccianti eccetera);

Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia), quando il conduttore impiega per i lavori manuali dell'azienda esclusivamente manodopera fornita da operai a tempo indeterminato o a tempo determinato (salariati fissi e assimilati, braccianti, giornalieri e simili) e/o compartecipanti, mentre la sua opera e quella dei familiari è rivolta, in generale, alla direzione dell'azienda nei riguardi dei vari aspetti tecnico-organizzativi;
Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria), quando una persona fisica o giuridica (concedente) affida un podere a un capo famiglia il quale si impegna a eseguire, con l'aiuto dei familiari (famiglia colonica), tutti i lavori che il podere richiede, sostenendo parte delle spese necessarie;
Altra forma di conduzione, comprende tutte le forme di conduzione non classificabili tra quelle sopraindicate tra le quali:
- *conduzione parziaria non appoderata*, con questa forma di conduzione il concedente non conferisce un podere come si riscontra nelle aziende a colonia parziaria appoderata (mezzadria), ma soltanto uno o più appezzamenti di terreno; inoltre, il rapporto associativo non si estende ai familiari del colono, sebbene questi di norma si avvalga di familiari per i lavori richiesti dal fondo;
- *soccida*, contratto di natura associativa tra chi dispone di bestiame e di terreni a pascolo (soccidente) e allevatore (soccidario) che presta lavoro manuale, anche se talvolta può conferire parte del bestiame e di altre scorte. I due contraenti si associano per l'allevamento e per l'esercizio delle attività connesse al fine di ripartire i prodotti e gli utili che ne derivano.

(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)

Convivenza

Insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura pubblici e privati, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari e di altri corpi accasermati, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili, altre convivenze (ad esempio, case dello studente).

Dimensione economica (della azienda) (De)

Definita in base al reddito lordo standard (Rls) complessivo dell'azienda ed espressa in unità di dimensione europea (Ude). *(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)*

Dipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:
- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga;
- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;

- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in cassa integrazione guadagni;
- gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione.

In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti.

Edificio

Si intende per edificio una costruzione di regola di concezione ed esecuzione unitaria; dotata di una propria struttura indipendente; contenente spazi utilizzabili stabilmente da persone per usi destinati all'abitazione e/o alla produzione di beni e/o di servizi, con le eventuali relative pertinenze; delimitata da pareti continue, esterne o divisorie, e da coperture; dotata di almeno un accesso dall'esterno.

Famiglia

Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.

Giornata di lavoro

Prestazione lavorativa non inferiore alle otto ore. Se il lavoro prestato presso l'azienda è stato inferiore alle otto ore, si sono convertite le ore di lavoro in giornate di otto ore. Se invece le ore di lavoro giornaliero hanno superato le otto ore, non si è operata alcuna conversione. Il numero delle giornate di lavoro fa riferimento a quelle effettivamente prestate, con esclusione di giorni di congedo, ferie e malattia. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Grado di istruzione

Si riferisce al più alto titolo di studio conseguito in qualsiasi scuola (pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero) e non alla più alta classe o al più alto corso frequentato con successo.

Impresa

Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.

Impresa/istituzione plurilocalizzata

Impresa/istituzione che svolge la propria attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa/istituzione.

Impresa/istituzione unilocalizzata

Impresa/istituzione che svolge la propria attività in un'unica sede.

Indipendente (lavoratore)

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica senza vincoli di subordinazione. Sono considerati lavoratori indipendenti:
- i titolari, soci e amministratori di impresa o istituzione, a condizione che effettivamente lavorino nell'impresa o istituzione, non siano iscritti nei libri paga, non siano remunerati con fattura, non abbiano un contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- i soci di cooperativa che effettivamente lavorano nell'impresa e non sono iscritti nei libri paga;
- i parenti o affini del titolare, o dei titolari, che prestano lavoro senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale né il versamento di contributi.

Istituzione nonprofit privata o pubblica

Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Costituiscono esempi di istituzione nonprofit privata: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, gli enti ecclesiastici.

Istituzione pubblica

Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le

famiglie, le imprese e le istituzioni nonprofit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: autorità portuale, camera di commercio, comune, ministero, provincia, regione, università pubblica eccetera.

Lavoratore autonomo

Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (art. 2222 codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore.

Lavoratore interinale

Persona assunta da un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo (impresa fornitrice) la quale pone uno o più lavoratori a disposizione di un'altra unità giuridico-economica (impresa o istituzione utilizzatrice) per coprire un fabbisogno produttivo a carattere temporaneo.

Libero professionista

Persona che esercita in conto proprio una professione o arte liberale (architetto, avvocato, ingegnere eccetera) ed è iscritto a uno o più albi professionali riconosciuti in Italia.

Nucleo familiare

Insieme di persone coabitanti che sono legate dal vincolo di coppia (coniugate e non coniugate) e/o dal vincolo genitore-figlio. Più in particolare, un figlio coabitante fa parte del nucleo familiare dei genitori (o del genitore) solo fino a che non costituisce una nuova coppia o fino a che non diventa genitore egli stesso, ossia fino a quando non forma un altro nucleo familiare. Appare evidente che quello di nucleo familiare è un concetto normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene alcuno, cioè famiglia senza nucleo (come nel caso delle persone sole, famiglie composte da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo oppure da un nonno e nipote eccetera). Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da uno o più nuclei con uno o più membri isolati (altre persone non residenti).

Occupanti un alloggio o una stanza

È il numero di persone residenti che occupano l'alloggio (abitazione o altro tipo di alloggio) o la stanza.

Occupati

Persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (dal 14 al 20 ottobre 2001):
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione.

Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Orientamento tecnico economico (Ote)

È determinato sulla base dell'incidenza percentuale dei singoli redditi lordi standard (Rls) delle diverse attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti) rispetto al complessivo reddito lordo standard aziendale ottenuto per somma dei singoli valori. Si articola in:

Orientamento specializzato, comprendente i seguenti orientamenti generali:
- *Seminativi*. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è costituito dai seminativi, con esclusione delle coltivazioni ortive in orti stabili o industriali, di quelle ortive in serra e delle coltivazioni floreali.
- *Ortofloricoltura*. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è costituito dalle coltivazioni ortive in orti stabili o industriali, da quelle ortive in serra e/o dalle coltivazioni floreali.
- *Coltivazioni permanenti*. Aziende orientate unicamente o prevalentemente verso le coltivazioni legnose agrarie.
- *Erbivori*. Aziende il cui indirizzo produttivo, unico o prevalente, è rappresentato dall'allevamento di bovini, bufalini, equini, ovini e/o caprini, nonché le aziende prive di tale bestiame in cui l'attività economica prevalente è incentrata sulla produzione foraggera di prati permanenti e pascoli.
- *Granivori*. Aziende nelle quali l'attività unica o prevalente è quella dell'allevamento di suini, degli allevamenti avicoli e/o dell'allevamento di fattrici (per quelli cunicoli).

Orientamento misto, comprendente i seguenti orientamenti generali:
- *Policoltura*. Aziende aventi due degli orientamenti agricoli generali (seminativi,

ortofloricoltura, coltivazioni permanenti), oppure uno di essi parzialmente prevalente rispetto agli altri.
- *Poliallevamento*. Aziende aventi entrambi gli orientamenti zootecnici generali (erbivori, granivori), di cui uno di essi parzialmente prevalente rispetto all'altro.
- *Coltivazioni e allevamenti*. Aziende che, esercitando attività produttive agricole e zootecniche, non rientrano nei gruppi precedentemente indicati.

(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)

Personale esterno all'unità locale

Insieme di tipologie di persone che prestano la propria opera, remunerata o meno, presso un'unità locale di impresa o istituzione senza essere lavoratori indipendenti o dipendenti. Fanno parte del personale esterno le seguenti tipologie di persone:
- i soggetti con rapporti di lavoro parasubordinato;
- i lavoratori interinali;
- i soci e membri del consiglio di amministrazione remunerati con fattura;
- i volontari.

Popolazione presente

È costituita dalle persone presenti nel comune alla data del censimento e aventi in esso dimora abituale, nonché dalle persone presenti nel comune alla data del censimento, ma aventi dimora abituale in altro comune o all'estero.

Popolazione residente

È costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Popolazione residente che si sposta giornalmente

Si fa riferimento alle persone residenti che si spostano giornalmente, per motivi di studio o di lavoro, da un luogo di partenza (alloggio di dimora abituale) ad uno di arrivo (luogo di studio o di lavoro) e che hanno dichiarato di rientrare giornalmente nello stesso alloggio di partenza. Sono compresi negli spostamenti al luogo abituale di studio i bambini che frequentano l'asilo nido, la scuola materna e quanti hanno dichiarato di frequentare un corso di formazione e/o aggiornamento professionale. Non è compreso chi studia o lavora nel proprio alloggio, chi non ha una sede fissa di lavoro, chi ha dichiarato di spostarsi giornalmente per motivi di studio o di lavoro da un alloggio diverso da quello di dimora abituale e, chi non rientra giornalmente nello stesso alloggio di partenza.

Reddito lordo standard (RIs)

La differenza fra il valore standard della produzione e l'importo standard di alcuni costi specifici; tale differenza viene determinata per ogni singola produzione vegetale o animale in ciascuna regione. *(Decisione n. 85/377/Ce della Commissione delle Comunità europee)*

Superficie agricola utilizzata (Sau)

L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, non comprende la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Superficie totale

Area complessiva dei terreni dell'azienda formata dalla superficie agricola utilizzata (Sau), da quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata (insieme di terreni non utilizzati a scopi agricoli, compresi i terreni abbandonati e le aree destinate ad attività ricreative), nonché dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Titolo di possesso dei terreni

Sono assimilati alla proprietà: l'usufrutto, l'enfiteusi, l'assegnazione dei terreni da parte di enti di sviluppo, consorzi e simili, il beneficio parrocchiale, la colonia perpetua. Sono assimilati all'affitto: l'affitto misto e l'uso gratuito. *(Censimento generale dell'agricoltura, 2000)*

Unità giuridico-economica

Entità organizzativa finalizzata alla produzione di beni e servizi e dotata di autonomia decisionale, in particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti. Le unità giuridico-economiche esercitano una o più attività economiche in uno o più luoghi. Le unità giuridico-economiche sono generalmente distinte in imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni nonprofit, private o pubbliche.

Unità locale

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica.

Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio eccetera.

Volontario

Persona che presta la propria opera diretta, anche saltuaria, senza alcun corrispettivo, nell'ambito di un'unità giuridico-economica (impresa o istituzione), indipendentemente dal fatto che sia socio o iscritto della stessa. Tra i volontari non sono inclusi i donatori di sangue o di organi.

Note metodologiche

Questa sezione presenta le informazioni essenziali di carattere metodologico sulle fonti usate per le tavole statistiche, riassunte in forma di schede, relative a ciascuna rilevazione o elaborazione all'origine dei dati. La suddivisione dei processi in rilevazioni ed elaborazioni segue le definizioni adottate dal Programma statistico nazionale:

Rilevazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche, oppure mediante acquisizione da documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche o private (registri, archivi, basi dati) e nel loro successivo trattamento;

Elaborazione: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni o elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale.

Le schede informative sono raggruppate per capitolo e, in ciascun capitolo, in ordine alfabetico; a fianco della denominazione, il simbolo (R) o (E) indica se si tratti di rilevazione o elaborazione.

Le stesse schede sono richiamate, nei vari capitoli dell'Annuario, al fondo delle tavole come fonti delle informazioni presentate.

Di seguito si illustrano brevemente i contenuti delle schede informative distinti per le due tipologie di processo.

Per le *Rilevazioni* le informazioni sono desunte dal Sistema informativo di documentazione delle indagini (Sidi), sviluppato e utilizzato all'Istat. In particolare le schede riportano:

Caratteristiche generali

- *Fenomeni:* l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- *Unità/ente di rilevazione:* i soggetti contattati dall'Istat ai fini della raccolta dei dati;
- *Unità d'analisi:* i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- *Periodicità:* la frequenza con la quale viene ripetuto il processo;
- *Direttiva comunitaria:* specifica se il processo è attuato in virtù di un regolamento o di una direttiva comunitaria.

Disegno di rilevazione

Specifica il tipo di rilevazione, cioè se ha un carattere esaustivo o campionario e in questo caso il tipo di campionamento adottato.

Tecnica d'indagine

Le modalità operative con le quali viene condotta la rilevazione.

Qualità

- *Misure adottate per i non rispondenti:* riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla non osservazione di alcune unità;
- *Trattamento delle risposte errate o incomplete:* riassume le operazioni intraprese per la prevenzione, il controllo degli operatori e delle procedure coinvolte nel processo, la correzione e la valutazione degli errori non campionari attribuibili alla incompletezza o a eventuali incongruenze delle informazioni raccolte;
- *Validazione:* riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

Diffusione dei dati

- *Dati provvisori:* nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;

- *Dati definitivi:* indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale:* il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale:* se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati. Un trattino indica che non è utilizzata una classificazione standard.

Tavole

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

Per le *Elaborazioni*, le informazioni sono le seguenti:

Caratteristiche generali

- *Fenomeni:* l'argomento/argomenti che costituiscono l'obiettivo informativo del processo;
- *Unità d'analisi:* i soggetti o eventi che compongono la popolazione oggetto di analisi statistica;
- *Periodicità:* la frequenza con la quale viene ripetuto il processo.

Modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati

- *Enti fornitori dell'informazione:* le amministrazioni che forniscono i dati da loro precedentemente raccolti, per l'utilizzo da parte dell'Istat ai fini dell'elaborazione. Viene specificata l'eventuale provenienza dei dati da altre indagini dell'Istat;
- *Acquisizione delle informazioni di base:* riassume le modalità con le quali i dati sono stati acquisiti;
- *Caratteristiche dell'elaborazione:* riassume le indicazioni sul livello di complessità delle analisi statistiche condotte nell'ambito dell'elaborazione;
- *Validazione dei dati:* riassume le operazioni intraprese per il controllo della qualità dei dati prima della loro diffusione.

Diffusione dei dati

- *Dati provvisori:* nel caso in cui siano diffusi risultati provvisori, indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati provvisori e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Dati definitivi:* indica il tempo (in giorni) tra la diffusione dei risultati definitivi e la data cui si riferisce l'informazione rilevata;
- *Massima disaggregazione territoriale:* il più fine livello territoriale rispetto al quale sono diffusi i risultati;
- *Massima disaggregazione settoriale:* se l'oggetto rilevante del processo è diffuso secondo una classificazione standard nazionale o internazionale, la classificazione adottata è il più fine livello di disaggregazione con cui sono diffusi i risultati. Un trattino indica che non è utilizzata una classificazione standard.

Tavole

L'elenco delle tavole dell'Annuario alle quali ha contribuito la fonte, esclusi i prospetti e le figure.

Capitolo 1 - Ambiente e territorio

Elaborazione dei dati sulla raccolta di rifiuti urbani e sulla produzione di rifiuti speciali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Raccolta di rifiuti urbani; Produzione di rifiuti speciali
Unità d'analisi: Rifiuti urbani; Rifiuti speciali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 700 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.15, 1.16

Incendi forestali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Incendi forestali
Unità/Ente di rilevazione: Regioni a statuto speciale; Stazioni corpo forestale
Unità d'analisi: Aree incendiate
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.14

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.20, 3.21, 3.22, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Movimento naturale della popolazione; Popolazione residente; Movimento migratorio della popolazione
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.2, 1.3, 1.9, 1.10, 1.11, 2.4, 2.5

Principali fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Temperatura; Precipitazioni; Vento
Unità d'analisi: Stazioni meteorologiche
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della difesa

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Stazione meteorologica
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.4, 1.5

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo; Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio
Unità d'analisi: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio; Tipo di prodotto fitosanitario; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.17, 13.30, 13.31

Sistemi locali del lavoro (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Popolazione con riferimento agli spostamenti pendolari per lavoro
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Decennale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 1.369 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sistemi locali del lavoro
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.11

Superficie delle aree protette (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie delle aree protette
Unità d'analisi: Area protetta
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: dato non disponibile
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.13

Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive
Unità/Ente di rilevazione: Stazioni corpo forestale
Unità d'analisi: Superficie forestale; Stazioni corpo forestale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.6, 13.20, 13.22

Superficie territoriale per grado di sismicità (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie e popolazione dei comuni classificati secondo il livello di sismicità
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Superficie territoriale per grado di sismicità, Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superficie comunali; Dipartimento protezione civile, ufficio valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico e attività ed opere post-emergenza

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage)
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati

Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.3

Superficie territoriale per zona altimetrica (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie territoriale e zona altimetrica comunale
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Variazioni delle superfici comunali

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.1, 1.6

Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie territoriale comunale; Variazioni territoriali ed amministrative dei comuni
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Regioni; Agenzia del territorio (ufficio centrale)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.1, 1.2, 1.3, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Caratteristiche sociodemografiche della popolazione residente; Attività lavorativa; Edifici e abitazioni; Popolazione presente
Unità/Ente di rilevazione: Convivenze; Famiglie
Unità d'analisi: Popolazione residente in famiglia; Popolazione residente in convivenza; Popolazione non residente temporaneamente presente; Abitazioni; Edifici
Periodicità: Decennale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 157 giorni
Dati definitivi: 533 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.12, 26.1, 26.2, 26.3, 26.4, 26.5, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9, 26.10, 26.11, 26.12, 26.13, 26.14, 26.15, 26.16, 26.17, 26.18, 26.19, 26.20, 26.21

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali
Unità/Ente di rilevazione: Unità locali
Unità d'analisi: Unità locali; Imprese; Istituzioni pubbliche e private
Periodicità: Decennale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 199 giorni
Dati definitivi: 876 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - categorie (5 cifre)

Tavole: 1.11, 26.22, 26.23, 26.24, 26.25, 26.26, 26.27, 26.28, 26.29, 26.30, 26.31, 26.32, 26.33

Capitolo 2 - Popolazione

Indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Mortalità
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di stato civile dei comuni
Unità d'analisi: Decessi
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-9 - sottocategorie (codici a 4 cifre)

Tavole: 2.13, 2.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.20

Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasferimenti di residenza; Caratteristiche sociodemografiche degli individui che si trasferiscono
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Trasferimenti di residenza
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo; Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 670 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.6, 2.7

Matrimoni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli sposi; Caratteristiche dei matrimoni
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni
Unità d'analisi: Matrimoni
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 600 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.9, 2.10

Movimento annuale della popolazione straniera residente (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Movimento naturale della popolazione straniera; Movimento migratorio della popolazione straniera
Unità/Ente di rilevazione: Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Popolazione straniera residente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.8

Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Movimento naturale della popolazione; Popolazione residente; Movimento migratorio della popolazione
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per

ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.2, 1.3, 1.9, 1.10, 1.11, 2.4, 2.5

Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche della popolazione residente
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 420 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.1, 2.2, 2.3

Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Matrimoni; Movimento naturale della popolazione
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni
Unità d'analisi: Decessi; Matrimoni; Nascite (viventi e non viventi)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.9, 2.10, 2.11, 3.20

Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche della popolazione residente
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni; Ufficio anagrafe
Unità d'analisi: Popolazione straniera residente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 420 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.3

Sistema di nowcast per indicatori demografici (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Popolazione residente
Unità d'analisi: Popolazione residente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile; Istat - Movimento e calcolo della popolazione residente mensile

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Produzione di stime anticipatorie
Validazione dei dati: Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 30 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.2

Tavole di fecondità regionale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Fecondità
Unità d'analisi: Nascite (viventi e non viventi)
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Iscritti in anagrafe per nascita; Istat

- Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.12

Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Mortalità
Unità d'analisi: Decessi
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Indagine sulle cause di morte

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 1.095 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.15, 2.16

Capitolo 3 - Sanità e salute

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Abortività spontanea
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura
Unità d'analisi: Dimesse per aborto spontaneo
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 3.12

Elaborazione schede di dimissione ospedaliera (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dimissioni dagli istituti di cura; Ospedalizzazioni; Servizi ospedalieri
Unità d'analisi: Dimessi dagli istituti di cura
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della salute

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 630 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-9-cm - sottoclassificazioni (codici a 5 cifre)

Tavole: 3.10, 3.11

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.20, 3.21, 3.22, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Indagine sulle cause di morte (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Mortalità
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di stato civile dei comuni
Unità d'analisi: Decessi
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-9 - sottocategorie (codici a 4 cifre)

Tavole: 2.13, 2.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.20

Interruzioni volontarie della gravidanza (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Interruzione volontaria di gravidanza (interventi effettuati presso strutture sanitarie abilitate)
Unità/Ente di rilevazione: Istituti di cura
Unità d'analisi: Interruzione volontaria di gravidanza
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 3.13

Notifiche di malattie infettive (indagine rapida) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Malattie infettive soggette a notifica obbligatoria
Unità/Ente di rilevazione: Regioni
Unità d'analisi: Dato non disponibile
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Icd-9-cm - sottocategorie (codici a 4 cifre)

Tavole: 3.14

Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Matrimoni; Movimento naturale della popolazione
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica dei comuni
Unità d'analisi: Decessi; Matrimoni; Nascite (viventi e non viventi)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 2.9, 2.10, 2.11, 3.20

Struttura ed attività degli istituti di cura (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Struttura e attività degli istituti di cura
Unità d'analisi: Istituti di cura
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della salute

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 630 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Asl
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 3.8, 3.9

Capitolo 4 - Assistenza e previdenza sociale

Archivio statistico dei trattamenti pensionistici (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Sistema pensionistico
Unità/Ente di rilevazione: Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)
Unità d'analisi: Pensioni
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9

Bilanci consuntivi degli enti previdenziali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Bilancio degli enti previdenziali
Unità/Ente di rilevazione: Enti di previdenza
Unità d'analisi: Bilanci consuntivi degli enti previdenziali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 425 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 4.2, 4.3, 4.4

Presidi residenziali socioassistenziali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Assistenza sociale
Unità/Ente di rilevazione: Presidi residenziali socioassistenziali
Unità d'analisi: Presidi residenziali socioassistenziali; Ospiti dei presidi residenziali socioassistenziali (minori, adulti, anziani)
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 4.1

Capitolo 5 - Conti economici della protezione sociale

Conti della protezione sociale per funzione e regime (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici della protezione sociale
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero della salute; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana; Lega italiana per la lotta contro i tumori; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Elaborazione di previsioni; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 120 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.7

Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese della sanità, previdenza, assistenza

Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche e private di protezione sociale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero della salute; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Croce rossa italiana; Lega italiana per la lotta contro i tumori; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Elaborazione di previsioni; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 120 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 5.8

Capitolo 6 - Giustizia

Attività notarile (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Attività notarile
Unità d'analisi: Atti e convenzioni notarili
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ufficio centrale archivi notarili

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 210 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.14

Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Condannati con sentenza irrevocabile
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Condannati
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello; regione
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.20

Condannati per delitto con sentenza irrevocabile (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Condannati con sentenza irrevocabile
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Condannati
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello; regione
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.19

Consiglio giustizia amministrativa - Regione Sicilia (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Contenzioso amministrativo
Unità/Ente di rilevazione: Consiglio giustizia amministrativa Regione Sicilia
Unità d'analisi: Ricorsi ordinari
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni

Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11

Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Delittuosità
Unità d'analisi: Delitti denunciati
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.18

Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Criminalità
Unità/Ente di rilevazione: Procura presso il tribunale
Unità d'analisi: Delitti denunciati
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.17

Detenuti tossicodipendenti in istituti di prevenzione e pena (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Tossicodipendenza tra i detenuti
Unità d'analisi: Detenuti tossicodipendenti
Periodicità: Semestrale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.23, 6.24

Fallimenti dichiarati di impresa (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Stato di crisi dell'impresa
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali civili - sez. fallimentare
Unità d'analisi: Fallimenti
Periodicità: Semestrale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.10

Flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Devianza minorile
Unità d'analisi: Minorenni negli istituti penali minorili
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento giustizia minorile

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.27

Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Devianza minorile
Unità d'analisi: Minorenni entrati in un centro di prima accoglienza
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Centri di giustizia minorile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.25, 6.26

Flussi di utenza delle comunità dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Devianza minorile
Unità d'analisi: Minorenni presi in carico dal singolo ufficio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento giustizia minorile

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Centri di giustizia minorile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.28

Minorenni denunciati per delitto (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Criminalità minorile
Unità/Ente di rilevazione: Procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni
Unità d'analisi: Minorenni denunciati per delitto; Delitti denunciati
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine ; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.17

Minorenni segnalati e presi in carico dagli uffici di servizio sociale per minorenni (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Devianza minorile
Unità d'analisi: Minorenni presi in carico dal singolo ufficio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Dipartimento giustizia minorile

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Centri di giustizia minorile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.28

Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Movimento dei detenuti secondo la posizione giuridica
Unità d'analisi: Detenuti e internati
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.22, 6.23, 6.24

Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Procedimenti civili presso gli uffici giudiziari
Unità d'analisi: Procedimenti e provvedimenti giudiziari civili

Periodicità: Semestrale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tribunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5

Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso gli uffici giudiziari (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Procedimenti penali
Unità d'analisi: Uffici giudiziari e penali per adulti e minori
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della giustizia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Distretto di corte d'appello
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.15, 6.16

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Contenzioso amministrativo
Unità/Ente di rilevazione: Tribunale amministrativo regionale
Unità d'analisi: Ricorsi ordinari
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11, 6.12

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Contenzioso amministrativo
Unità/Ente di rilevazione: Consiglio di Stato
Unità d'analisi: Ricorsi ordinari
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11

Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Contenzioso amministrativo e contabile
Unità d'analisi: Procedimenti giudiziari nel campo amministrativo e contabile
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Corte dei conti

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 120 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.11, 6.13

Protesti (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Protesti levati di cambiali, tratte e assegni
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Unità d'analisi: Titoli protestati
Periodicità: Semestrale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici aggregati rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura

Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.9

Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Divorzi (fine del vincolo coniugale)
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio); Divorzi (fine del vincolo coniugale); Minori affidati al momento del divorzio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.7, 6.8

Separazioni personali dei coniugi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Separazione dei coniugi (eventi avvenuti in un anno di calendario)
Unità/Ente di rilevazione: Tribunali
Unità d'analisi: Separazioni tra coniugi (fine della convivenza matrimoniale); Figli nati (numero di minori avuti durante il matrimonio); Minori affidati (numero di minori affidati al momento della separazione)
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.6, 6.7

Suicidi e tentativi di suicidio (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Suicidio o tentato suicidio
Unità/Ente di rilevazione: Commissariati di polizia; Stazioni dei carabinieri
Unità d'analisi: Casi di suicidio o tentato suicidio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 6.21

Capitolo 7 - Istruzione

Corsi di diploma universitario (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Istruzione universitaria
Unità d'analisi: Corsi di diploma universitario
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.4, 7.5, 7.6, 7.8, 7.16

Corsi di laurea (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Istruzione universitaria
Unità d'analisi: Corsi di laurea
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.4, 7.5, 7.6, 7.8, 7.16

Inserimento professionale dei diplomati universitari (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Mobilità sociale; Situazione lavorativa; Transizione scuola lavoro; Percorso formativo
Unità/Ente di rilevazione: Diplomati universitari tre anni prima dell'indagine
Unità d'analisi: Diplomati universitari tre anni prima dell'indagine
Periodicità: Triennale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 200 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.10, 7.11

Inserimento professionale dei laureati (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Mobilità sociale; Situazione lavorativa; Transizione scuola lavoro; Percorso formativo
Unità/Ente di rilevazione: Laureati tre anni prima dell'indagine
Unità d'analisi: Laureati tre anni prima dell'indagine
Periodicità: Triennale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.12, 7.13

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Istruzione universitaria
Unità/Ente di rilevazione: Diplomati di scuole secondarie di II grado
Unità d'analisi: Diplomati di scuole secondarie di II grado
Periodicità: Triennale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Cinque ripartizioni
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.9

Personale docente e non docente dell'università (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Situazione lavorativa; Personale docente e non docente per qualifica e posizione giuridica
Unità d'analisi: Docenti universitari
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 400 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.7

Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Situazione lavorativa; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Caratteristiche dell'attività lavorativa
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 80 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sezioni

Tavole: 7.14, 7.15, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7

Scuole dell'infanzia statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratterisitche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole
Unità d'analisi: Circolo didattico; Unità scolastica
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.1

Scuole primarie statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratterisitche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.1

Scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratterisitche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.1

Scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Esiti di scrutini ed esami; Consistenza e caratteristiche delle scuole; Consistenza e caratterisitche del personale scolastico; Consistenza e caratteristiche degli iscritti nelle scuole
Unità d'analisi: Unità scolastica
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero della pubblica istruzione

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 730 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 7.2, 7.3, 7.8, 7.16

Capitolo 8 - Attività culturali e sociali varie

Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Editoria e comunicazione, sport e spettacoli; Patrimonio storico, artistico, architettonico e bibliotecario
Unità d'analisi: Manifestazioni sportive; Trasmissioni televisive; Biblioteche; Abbonamenti radio-tv; Musei
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero per i beni e le attività culturali; Coni; Società italiana degli autori ed editori (Siae); Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu); Cinetel; Media salles; Rai; Mediaset; Ministero delle comunicazioni

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 365 giorni
Dati definitivi: 390 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 8.1, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9, 8.10, 8.11, 8.12, 8.13, 8.14

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.20, 3.21, 3.22, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Statistica della produzione libraria (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione libraria
Unità/Ente di rilevazione: Editori
Unità d'analisi: Opere librarie
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 270 giorni
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 8.2

Capitolo 9 - Lavoro

Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conflitti di lavoro: numero, lavoratori partecipanti, ore non lavorate
Unità/Ente di rilevazione: Questure
Unità d'analisi: Conflitti di lavoro: numero di ore non lavorate e lavoratori partecipanti
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 120 giorni

Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 9.14, 9.15, 9.16

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Cassa integrazione guadagni; Spese per il personale delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti
Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 9.8, 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 23.7

Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Ore autorizzate dalla Cassa integrazione guadagni
Unità d'analisi: Ore autorizzate dalla Cassa integrazione guadagni
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Inps

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Nessuna attività

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 9.17, 9.18

Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Situazione lavorativa; Occupazione; Disoccupazione; Ricerca di lavoro; Caratteristiche dell'attività lavorativa
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Individui
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 80 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sezioni

Tavole: 7.14, 7.15, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7

Capitolo 10 - Elezioni

Statistiche elettorali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Risultati elettorali
Unità d'analisi: Elettori e votanti
Periodicità: Occasionale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno; Regioni; Corte di cassazione

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione di macrodati
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 120 giorni
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.7, 10.8, 10.9, 10.10, 10.11, 10.12

Capitolo 11 - Famiglie e aspetti sociali vari

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.20, 3.21, 3.22, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Indagine sui consumi delle famiglie (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche sociodemografiche degli individui; Condizione abitativa; Possesso di beni durevoli familiari; Abitudini di spesa
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un diario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 11.8, 11.9, 11.10, 11.11, 11.12

Capitolo 12 - Contabilità nazionale

Calcolo della variazione delle scorte (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 1.030 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.8, 12.16

Consumi delle famiglie (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spesa delle famiglie
Unità d'analisi: Famiglie
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi); Istat - Cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (Sistema Intrastat); Istat - Indagine corrente sui consumi delle famiglie; Istat - Commercio speciale esportazione/importazione extra Ue; Istat - Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom); Istat - Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Istat - Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari; Istat - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività; Istat - Indagini multiscopo; Banca d'Italia; Ministero delle attività produttive; Associazione nazionale imprese assicuratrici (Ania); Associazione nazionale fra industrie automobilistiche (Anfia); Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili eccetera) mediante tecniche statistiche; Produzione di stime anticipatorie; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie stori-

che; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop 1995 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.7, 12.15

Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti e aggregati della pubblica amministrazione
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Bilanci originali degli enti; Istat - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero dell'interno; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre); Cofog 1999 - divisioni (2 cifre); Coicop 1999 - divisioni (2 cifre); Copni 1993 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.9, 12.11, 12.12, 12.13

Conto economico del resto del mondo (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Operazioni tra unità residenti e non residenti
Unità d'analisi: Unità istituzionali residenti che effettuano operazioni con unità istituzionali non residenti
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Commercio estero; Banca d'Italia; Ufficio italiano cambi; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Unione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime); Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.6, 12.10

Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Stima dei contributi alla produzione e delle imposte indirette, dell'Iva e delle imposte sulle importazioni prelevate sull'economia
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Istituzioni dell'Unione europea
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.3, 12.4, 12.5, 12.6, 12.9, 12.10, 12.11, 12.12, 12.13, 12.14

Input di lavoro (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Occupazione; Occupazione interna, regolare e non regolare
Unità d'analisi: Occupati interni; Posizioni lavorative; Unità di lavoro
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Indagine trimestrale sulle forze di lavoro; Istat - Indagine multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale; Istat - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - Censimenti; Ministero dell'interno; Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps); Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.17, 12.19, 12.22

Investimenti fissi lordi (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Investimenti delle imprese
Unità d'analisi: Imprese

Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Istat - Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Istat - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - Commercio estero

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 60 giorni
Dati definitivi: 1.030 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.8, 12.9, 12.16

Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni
Unità d'analisi: Imprese ed edifici
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni; Istat - Indagine corrente sui consumi delle famiglie; Istat - Rilevazione statistica dei permessi di costruire; Istat - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili eccetera) mediante tecniche statistiche; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime); Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.16, 12.22

Produzione e valore aggiunto, agricoltura, silvicoltura e pesca (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione e valore aggiunto agricoltura, silvicoltura e pesca
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Indagini dell'agricoltura

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Elaborazione di previsioni; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici intermedi; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione e valore aggiunto del settore dei servizi
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni; Istat - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Ferrovie dello Stato spa; Poste italiane

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici intermedi
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione e valore aggiunto delle imprese finanziarie (banca centrale, banche, altri intermediari finanziari, assicurazioni e fondi pensione)
Unità d'analisi: Imprese di assicurazione; Banca centrale; Banche; Intermediari finanziari diversi dalle banche; Ausiliari dell'intermediazione finanziaria
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Isvap; Banca d'Italia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche

Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Stima del valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita a prezzi correnti
Unità d'analisi: Amministrazioni pubbliche; Istituzioni sociali private
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Bilanci originali degli enti; Istat - Rilevazioni sui flussi di bilancio degli enti pubblici; Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.1, 12.2, 12.3, 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. edilizia); Prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Conti economici delle imprese; Fatturato delle imprese industriali; Consumi energetici
Unità d'analisi: Imprese; Merci importate; Prodotti industriali; Merci esportate
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Indagine mensile sulla produzione industriale; Istat - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; Enel; Ministero delle attività produttive; Grtn

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Stima provvisoria sul valore aggiunto delle imprese; Istat - Indagine mensile sulla produzione industriale; Istat - Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom); Istat - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Istat - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Perequazione o interpolazione dei dati (regressioni, medie mobili eccetera) mediante tecniche statistiche; Costruzione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Verifica della completezza delle stime rispetto alle definizioni (esaustività delle stime)

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - gruppi (3 cifre); Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.11, 12.12, 12.13, 12.22

Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese per personale dipendente
Unità d'analisi: Imprese; Amministrazioni pubbliche; Famiglie; Istituzioni sociali private
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Informazioni puntuali da imprese particolari; Bilanci originali degli enti; Istat - Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni; Istat - Costo del lavoro e retribuzioni nette su base contrattuale; Istat - Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese; Inps; Isvap; Banca d'Italia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 820 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 12.4, 12.5, 12.9, 12.18, 12.19, 12.20, 12.21, 12.22

Capitolo 13 - Agricoltura

Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superfici delle aziende faunistiche; Superfici delle zone di ripopolamento; Superfici delle oasi di protezione
Unità/Ente di rilevazione: Uffici caccia delle amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Uffici caccia delle amministrazioni provinciali; Aree di tutela venatorie
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 200 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.23

Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consistenza del bestiame
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole, forestali e zootecniche
Unità d'analisi: Aziende agricole, forestali e zootecniche
Periodicità: Semestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.27

Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione di latte e prodotti lattiero-caseari
Unità/Ente di rilevazione: Caseifici; Centri di raccolta del latte; Centrali del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli
Unità d'analisi: Caseifici; Centri di raccolta del latte; Centrali del latte; Stabilimenti di aziende agricole; Stabilimenti di enti cooperativi agricoli
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.24, 13.25

Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole; Produzione zootecnica; Superficie agricola; Giornate di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Biennale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 300 giorni
Dati definitivi: 430 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.1, 13.2, 13.3, 13.4, 13.5, 13.6, 13.7, 13.8, 13.9

Indagine sull'agriturismo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche delle aziende agrituristiche
Unità/Ente di rilevazione: Uffici di statistica delle regioni
Unità d'analisi: Aziende agrituristiche
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.35

Pesca nei laghi e nei bacini artificiali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Catture
Unità/Ente di rilevazione: Comuni rivieraschi
Unità d'analisi: Detentori licenza di pesca
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.28

Prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo; Distribuzione dei prodotti fitosanitari per uso agricolo
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio
Unità d'analisi: Imprese distributrici di prodotti fitosanitari con il proprio marchio; Tipo di prodotto fitosanitario; Tipo di principio attivo contenuto nei prodotti fitosanitari; Quantità provinciali distribuite per tipo di prodotto fitosanitario e principio attivo
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.17, 13.30, 13.31

Produzione dei bozzoli da filanda (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione di bozzoli da filanda
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Bozzoli da filanda
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.24, 13.25

Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie e produzione di barbabietole da zucchero
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Dato non disponibile
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.17, 13.18

Rilevazione dei prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Catture
Unità/Ente di rilevazione: Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo
Unità d'analisi: Detentori licenza di pesca in acque al di fuori del Mediterraneo
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.28

Rilevazione sulla distribuzione delle sementi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Provenienza e distribuzione delle sementi
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di sementi con il proprio marchio
Unità d'analisi: Quantità provinciali distribuite per tipo di semente
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.34

Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Distribuzione dei fertilizzanti; Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti
Unità/Ente di rilevazione: Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio
Unità d'analisi: Imprese distributrici di fertilizzanti con il proprio marchio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.29

Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione, provenienza e distribuzione dei mangimi
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Imprese produttrici e/o distributrici di mangimi con il proprio marchio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.32, 13.33

Risultati economici delle aziende agricole (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle aziende agricole
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Nessuna misura

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 870 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ote - principale

Tavole: 13.10, 13.11, 13.12, 13.13, 13.14, 13.15, 13.16

Statistica mensile del bestiame macellato (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione zootecnica
Unità/Ente di rilevazione: Unità locali
Unità d'analisi: Unità locali
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale; Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.26, 13.27

Stima della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Consistenza del bestiame; Produzione di lana di pecora; Produzione ed impiego del latte
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Consistenza del bestiame, produzione di lana di pecora, produzione ed impiego del latte
Periodicità: Semestrale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.24, 13.25, 13.27

Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione agricola
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Superficie agricola
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 40 giorni
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.17, 13.18, 13.19

Superficie e produzione di riso (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie e produzione di riso
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Coltivazione a riso
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi aggregati su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 150 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.17, 13.18

Superficie e produzione di tabacco (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie e produzione di tabacco
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici aggregati rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.17, 13.18

Superficie forestale per zona altimetrica (rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive
Unità/Ente di rilevazione: Stazioni corpo forestale
Unità d'analisi: Superficie forestale; Stazioni corpo forestale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.6, 13.20, 13.22

Tagliate e utilizzazioni legnose forestali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Superficie forestale
Unità/Ente di rilevazione: Stazioni corpo forestale
Unità d'analisi: Stazioni corpo forestale; Superficie tagliata sottoposta a utilizzazione forestale
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.21, 13.22

Utilizzazione della produzione di uva (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Utilizzazione dell'uva; Prodotti ottenuti dalla vinificazione
Unità/Ente di rilevazione: Dato non disponibile
Unità d'analisi: Aziende agricole
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 13.17

Capitolo 14 - Industria

Indagine mensile sul fatturato e ordinativi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Fatturato delle imprese industriali; Ordinativi imprese industriali
Unità/Ente di rilevazione: Unità funzionali
Unità d'analisi: Unità funzionali
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 50 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 14.3, 14.4

Indagine mensile sulla produzione industriale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione industriale in senso stretto (escl. edilizia)
Unità/Ente di rilevazione: Unità locali; Imprese
Unità d'analisi: Prodotti industriali
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 40 giorni
Dati definitivi: 70 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 14.1, 14.2

Capitolo 15 - Costruzioni

Indice di produzione delle costruzioni (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Produzione del settore delle costruzioni
Unità d'analisi: Imprese edili
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Indagine mensile sul fatturato e ordinativi; Istat - Investimenti fissi lordi; Istat - Rilevazione sulle casse edili

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le classificazioni; Integrazione di macrodati; Unione di macrodati
Attività di elaborazione: Applicazione di procedure di destagionalizzazione; Produzione di stime anticipatorie; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche; Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 120 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 15.1

Rilevazione statistica dei permessi di costruire (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Attività edilizia nulla (assenza di permessi di costruire o di Dia); Attività edilizia (presenza di permessi di costruire o di Dia)
Unità/Ente di rilevazione: Comuni
Unità d'analisi: Permessi di costruire o Dia; Opera edile (fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cc 1998 - sezioni

Tavole: 15.2, 15.3, 15.4, 15.5, 15.6, 15.7, 15.8, 15.9

Capitolo 16 - Commercio interno

Caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche delle imprese del commercio al dettaglio
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Archivio statistico delle imprese attive (Asia)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: dato non disponibile
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Dato non disponibile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - categorie (5 cifre)

Tavole: 16.2

Caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche delle imprese operanti nel settore degli intermediari del commercio; Caratteristiche delle imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso

Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore dell'intermediazione commerciale; Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Archivio statistico delle imprese attive (Asia)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: dato non disponibile
Dati definitivi: dato non disponibile
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Dato non disponibile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 16.3

Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Vendite delle imprese commerciali al dettaglio (solo imprese in sede fissa che vendono beni nuovi); Addetti delle imprese commerciali al dettaglio; Punti vendita e giorni di apertura delle imprese commerciali al dettaglio
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio; Punti vendita
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 54 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 16.5, 16.7, 16.9

Rilevazione trimestrale del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e dell'intermediazione commerciale (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso e degli intermediari del commercio
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore del commercio all'ingrosso
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 16.6, 16.10

Rilevazione trimestrale del fatturato nel settore manutenzione e riparazione di autoveicoli (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Fatturato delle imprese di riparazione autoveicoli
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore manutenzione e riparazione autoveicoli
Unità d'analisi: Imprese operanti nel settore manutenzione e riparazione autoveicoli
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 16.6, 16.11

Vendite, quantità e valore di tabacchi lavorati (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Vendita di tabacchi (quantità e valore)
Unità d'analisi: Tabacchi venduti
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: dato non disponibile
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 16.8

Capitolo 17 - Commercio con l'estero

Cessioni e acquisti di beni nell'ambito dei paesi Ue (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Cessioni ed acquisti di beni verso e da paesi Ue
Unità/Ente di rilevazione: Agenzia delle dogane
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 45 giorni
Dati definitivi: 75 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - categorie (5 cifre); Sitc rev. 3 - voci (5 cifre); Cn - sottovoci nc8 (8 cifre); Hs - Harmonised system - sottovoci (6 cifre)

Tavole: 17.1, 17.2, 17.3, 17.5, 17.6

Commercio speciale export/import extra Ue (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Importazioni ed esportazioni di merci da e verso paesi extra Ue
Unità/Ente di rilevazione: Agenzia delle dogane
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 25 giorni
Dati definitivi: 55 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - categorie (5 cifre); Sitc rev. 3 - voci (5 cifre); Cn - sottovoci nc8 (8 cifre); Hs - Harmonised system - sottovoci (6 cifre)

Tavole: 17.1, 17.2, 17.3, 17.5, 17.6

Esportazioni e importazioni dei principali paesi, aree geografiche e geoeconomiche (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: World trade organization (Wto); International monetary fund (Imf)-Dots

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 180 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Sitc rev. 3 - voci (5 cifre)

Tavole: 17.9

Esportazioni e importazioni secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Scambi di merci a livello internazionale
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (Sistema Intrastat); Istat - Commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 75 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Provinciale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - gruppi (3 cifre); Sitc rev. 3 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 17.4

Indici del commercio con l'estero (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Valori medi unitari e volumi relativi agli scambi di merci
Unità d'analisi: Merci importate; Merci esportate
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Cessioni/acquisti beni con i paesi Ue (Sistema Intrastat); Istat - Commercio speciale esportazione/importazione extra Ue

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 75 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Cpa 2002 - gruppi (3 cifre)

Tavole: 17.7, 17.8

Capitolo 18 - Turismo

Attività alberghiera (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Turismo; Caratteristiche, prenotazioni, tendenze, occupazione negli alberghi; Movimento dei clienti negli esercizi alberghieri
Unità/Ente di rilevazione: Esercizi alberghieri
Unità d'analisi: Esercizi alberghieri
Periodicità: Infrannuale non regolare
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 30 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Quattro ripartizioni (Nord-est, Nord-ovest, Centro, Sud e Isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.12

Capacità degli esercizi ricettivi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Turismo
Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici del turismo
Unità d'analisi: Alloggi privati in affitto; Esercizi alberghieri; Esercizi complementari
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 180 giorni
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.1

Indagine multiscopo su viaggi, vacanze e vita quotidiana (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Vacanze (viaggi con pernottamento)
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui; Turisti; Pernottamenti per viaggi di vacanza o lavoro
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Valutazione del questionario
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Diffusione di indicatori di qualità a supporto dell'informazione statistica

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Tre ripartizioni (Nord, Centro, Sud e Isole)
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.14, 18.15, 18.16, 18.17

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Turismo
Unità/Ente di rilevazione: Enti periferici del turismo
Unità d'analisi: Alloggi privati in affitto; Esercizi alberghieri; Esercizi complementari
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 90 giorni
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Ente periferico del turismo
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 18.2, 18.3, 18.4, 18.5, 18.6, 18.7, 18.8, 18.9, 18.10

Capitolo 19 - Trasporti e telecomunicazioni

Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aspetti sociali vari
Unità/Ente di rilevazione: Famiglie di fatto
Unità d'analisi: Famiglie di fatto; Individui
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale a due stadi stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 270 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.20, 3.21, 3.22, 8.15, 8.16, 8.17, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 19.12, 19.13, 19.14

Indagine sul trasporto marittimo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasporto marittimo di merci e passeggeri
Unità/Ente di rilevazione: Natanti adibiti a scopo di commercio
Unità d'analisi: Natanti adibiti a scopo di commercio
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 240 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Porti commerciali
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.15, 19.16, 19.17

Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasporto ferroviario di passeggeri; Incidentalità ferroviaria; Trasporto ferroviario di merci
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti nel settore del trasporto ferroviario
Unità d'analisi: Merce trasportata; Passeggeri trasportati; Movimenti di treni merci; Movimenti di treni passeggeri; Incidenti ferroviari
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.3, 19.4, 19.5

Rilevazione sugli incidenti stradali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Incidenti stradali; Mortalità da incidente stradale; Lesività da incidente stradale
Unità/Ente di rilevazione: Polizia provinciale; Guardia di finanza; Stazioni dei carabinieri; Polizia stradale; Polizia municipale
Unità d'analisi: Incidenti
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 300 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.11

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico-finanziari delle imprese; Principali caratteristiche strutturali delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Spese per il personale delle imprese; Conti economici delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese; Unità funzionali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 19.21, 19.22, 19.23, 19.24, 24.1, 24.2, 24.9, 24.10, 24.11, 24.12

Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Fatturato delle imprese di telecomunicazione e di accesso ad Internet; Investimenti delle imprese di telecomunicazione e di accesso Internet; Addetti delle imprese di telecomunicazione e di accesso ad Internet; Traffico telefonico; Tipologie di connessione ad Internet e alle reti di telecomunicazioni
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese; Imprese di telefonia fissa; Imprese di telefonia mobile; Imprese che offrono connettività Internet
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Dato non disponibile
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 19.25, 19.26, 19.27

Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese; Occupazione; Valore della produzione delle imprese; Spese per il personale dipendente
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 19.21, 19.22, 19.23, 19.24, 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, 24.7, 24.8, 24.9, 24.10

Trasporto aereo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasporto aereo di passeggeri, merci e posta
Unità/Ente di rilevazione: Aeroporti
Unità d'analisi: Posta trasportata sull'aereomobile; Movimenti di aeromobili; Passeggeri trasportati sull'aeromobile; Merci trasportate sull'aeromobile
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati statistici individuali rilevati contestualmente all'atto amministrativo su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Aeroporto
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.18, 19.19, 19.20

Trasporto merci su strada (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Trasporto merci su strada
Unità/Ente di rilevazione: Imprese operanti con licenza di trasporto in conto proprio; Imprese operanti con autorizzazione di trasporto in conto terzi
Unità d'analisi: Autoveicoli per il trasporto merci su strada con portata utile non inferiore ai 35 quintali immatricolati in Italia
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Metodi per la misura dell'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 19.9, 19.10

Capitolo 20 - Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Banche e mercato monetario e finanziario (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Situazione patrimoniale ed economica delle banche residenti in Italia; Circolazione monetaria; Tassi di interesse; Media dei cambi
Unità d'analisi: Banche
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Banca d'Italia; Ufficio italiano cambi; International monetary fund (Imf)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Integrazione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: giorni
Dati definitivi: 665 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 20.1, 20.2, 20.3, 20.4, 20.5, 20.6, 20.7, 20.8, 20.9, 20.18, 20.19, 20.20, 20.21, 20.23

Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Conti economici delle imprese
Unità d'analisi: Imprese di assicurazione
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Isvap

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat; Costruzione di serie storiche; Revisione di serie storiche
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 665 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 20.10, 20.11, 20.12, 20.13, 20.14, 20.15, 20.16, 20.17

Capitolo 21 - Ricerca, sviluppo e innovazione

Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo; Addetti ad attività di ricerca e sviluppo
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Nace rev.1.1 2002 - divisioni (2 cifre); Ateco 2002 Istat - divisioni (2 cifre)

Tavole: 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private nonprofit (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo; Addetti ad attività di ricerca e sviluppo
Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni nonprofit
Unità d'analisi: Istituzioni nonprofit
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo; Addetti ad attività di ricerca e sviluppo
Unità/Ente di rilevazione: Istituzioni pubbliche
Unità d'analisi: Istituzioni pubbliche
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Nessuna misura
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, 21.7

Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Utilizzo del commercio elettronico in acquisto e/o vendita; Vendite on line; Acquisti on line; Sicurezza informatica
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 10 addetti
Unità d'analisi: Imprese con almeno 10 addetti
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 210 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sottosezioni

Tavole: 21.8, 21.9, 21.10, 21.11

Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Spese per ricerca e sviluppo; Addetti ad attività di ricerca e sviluppo
Unità d'analisi: Docenti universitari di ruolo; Personale universitario non docente di ruolo; Dipartimenti e istituti universitari; Università degli studi
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'università e della ricerca scientifica (Mur)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Trasformazione dei dati per conciliare le definizioni; Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni; Unione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nuts 2
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 21.1, 21.2, 21.5, 21.6, 21.7

Capitolo 22 - Prezzi

Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (indici e variazioni prezzi al consumo)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo; Eurostat

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da

altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Entro il mese di riferimento
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Hicp 2000 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 22.13

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie di operai e impiegati (indici e variazioni prezzi al consumo)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Hicp 2000 - divisioni (2 cifre)

Tavole: 22.10, 22.11

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei prodotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno
Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile rilevata: prezzi alla produzione)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 30 giorni
Dati definitivi: 45 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 22.3, 22.4

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori
Unità d'analisi: Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche di indicatori e rapporti caratteristici; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 45 giorni
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.2

Indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 45 giorni
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.1

Indice del costo di costruzione di un capannone industriale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un capannone industriale
Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata: costo); Manodopera edile (variabile rilevata: costo orario); Trasporti e noli (variabile rilevata: costo)
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Istat - Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.6

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale
Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata: costo); Manodopera edile (variabile rilevata: costo orario); Trasporti e noli (variabile rilevata: costo)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Istat - Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Analisi della idoneità delle fonti; Unione di microdati per ricostruire l'insieme delle osservazioni; Unione di macrodati; Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Capoluogo di regione
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.5

Indice del costo di costruzione di un tronco stradale (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione di un tronco stradale
Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata: costo); Manodopera edile (variabile rilevata: costo orario); Trasporti e noli (variabile rilevata: costo)
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro a livello provinciale degli operai dell'edilizia; Istat - Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 90 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.7, 22.8

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (indici e variazioni prezzi al consumo)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Rilevazione dei prezzi al consumo

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche statistiche avanzate
Validazione dei dati: Confronto fra i dati prodotti e i dati disponibili da altre fonti indipendenti; Analisi delle serie storiche disponibili; Analisi di indicatori di qualità calcolati a corredo dell'informazione prodotta; Studi o sperimentazioni supplementari sulla qualità dei dati utilizzati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Entro il mese di riferimento
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Hicp 2000 - classi (4 cifre)

Tavole: 22.9

Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi alla produzione dei prodotti fabbricati da imprese industriali (con sede in Italia) venduti sul mercato interno
Unità/Ente di rilevazione: Unità locali; Imprese
Unità d'analisi: Prodotti industriali venduti sul mercato interno (variabile rilevata: prezzi alla produzione)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 30 giorni
Dati definitivi: 45 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 22.3, 22.4

Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale del costo di costruzione dei manufatti dell'edilizia
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa); Provveditorati regionali alle opere pubbliche
Unità d'analisi: Materiali da costruzione (variabile rilevata: costo); Manodopera edile (variabile rilevata: costo orario); Trasporti e noli (variabile rilevata: costo)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 45 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Capoluogo di regione
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.5, 22.6, 22.7, 22.8

Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Unità d'analisi: Prodotti venduti dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 45 giorni
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.2

Rilevazione dei prezzi al consumo (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Prezzi al consumo dei beni e servizi acquistati dalle famiglie
Unità/Ente di rilevazione: Punti vendita; Aziende di erogazione servizi pubblici; Liberi professionisti; Famiglie
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dalle famiglie (variabile rilevata: prezzi)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia assistita da computer (Capi); Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo; Intervista telefonica assistita da computer (Cati)

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: Entro il mese di riferimento
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comuni capoluogo di provincia
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Coicop/Hicp 2000 - classi (4 cifre)

Tavole: 22.9, 22.10, 22.11, 22.12, 22.13

Rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Unità d'analisi: Beni e servizi acquistati dagli agricoltori (variabile rilevata: prezzi)
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 45 giorni
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.1

Valore della moneta in Italia (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Variazione del potere d'acquisto della moneta in Italia
Unità d'analisi: Dato non disponibile
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Istat - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Approfondimenti analitici basati su tecniche sta-

tistiche avanzate
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 15 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 22.12

Capitolo 23 - Retribuzioni

Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Cassa integrazione guadagni; Spese per il personale delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese con almeno 500 addetti
Unità d'analisi: Imprese con almeno 500 addetti
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 60 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - gruppi (3 cifre)

Tavole: 9.8, 9.9, 9.10, 9.11, 9.12, 9.13, 23.7

Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Retribuzioni lorde; Orari di lavoro
Unità/Ente di rilevazione: Associazioni di categoria; Associazioni sindacali
Unità d'analisi: Contratti di lavoro
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento non casuale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 28 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 23.1, 23.2, 23.3, 23.4

Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Occupazione; Costo del lavoro; Retribuzioni lorde; Oneri sociali
Unità/Ente di rilevazione: Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Trimestrale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine; Controllo individuale dei dati relativi alle unità più rilevanti per il calcolo degli aggregati

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 70 giorni
Dati definitivi: 440 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - sezioni

Tavole: 23.5, 23.6

Capitolo 24 - Risultati economici delle imprese

Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico-finanziari delle imprese; Principali caratteristiche strutturali delle imprese; Occupazione nelle imprese: addetti e ore lavorate; Spese per il personale delle imprese; Conti economici delle imprese
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese; Unità funzionali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Nessuna misura
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 19.21, 19.22, 19.23, 19.24, 24.1, 24.2, 24.9, 24.10, 24.11, 24.12

Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Costi della produzione delle imprese; Investimenti delle imprese; Occupazione; Valore della produzione delle imprese; Spese per il personale dipendente
Unità/Ente di rilevazione: Imprese
Unità d'analisi: Imprese
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 2002 Istat - classi (4 cifre)

Tavole: 19.21, 19.22, 19.23, 19.24, 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5, 24.6, 24.7, 24.8, 24.9, 24.10

Capitolo 25 - Finanza pubblica

Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico-finanziari degli enti per il diritto allo studio universitario
Unità/Ente di rilevazione: Enti per il diritto allo studio universitario
Unità d'analisi: Enti per il diritto allo studio universitario
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.18

Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari delle amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Amministrazioni provinciali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage); Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 390 giorni
Dati definitivi: 480 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.7, 25.10, 25.11, 25.14, 25.15, 25.16

Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci consuntivi dei comuni
Unità d'analisi: Comuni
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage); Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 380 giorni

Dati definitivi: 760 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.8, 25.9, 25.10, 25.11, 25.14, 25.15, 25.16

Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari delle amministrazioni provinciali
Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni provinciali
Unità d'analisi: Amministrazioni provinciali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 370 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.7, 25.10, 25.11, 25.14, 25.15, 25.16

Bilanci consuntivi delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Unità/Ente di rilevazione: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Unità d'analisi: Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa)
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.19

Bilanci consuntivi delle comunità montane (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci delle comunità montane
Unità/Ente di rilevazione: Comunità montane
Unità d'analisi: Comunità montane
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti sui risultati; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.20

Bilanci consuntivi delle comunità montane (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci delle comunità montane
Unità d'analisi: Comunità montane
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'interno

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Integrazione dei microdati mediante abbinamento esatto tra le stesse unità contenute in più archivi (record linkage); Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Costruzione di indicatori; Costruzione di aggregati economici finali (per pubblicazione)
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 510 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.20

Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari dei bilanci di Regioni e Province autonome
Unità/Ente di rilevazione: Regioni; Province autonome
Unità d'analisi: Regioni; Province autonome
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 370 giorni
Dati definitivi: 540 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.6, 25.10, 25.11, 25.12, 25.14, 25.15, 25.16

Bilanci consuntivi delle università (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Aggregati economico-finanziari delle università
Unità/Ente di rilevazione: Università degli studi
Unità d'analisi: Università degli studi
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine per autocompilazione con acquisizione telematica; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 360 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.17

Conto riassuntivo del Tesoro (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari di cassa del bilancio dello Stato
Unità d'analisi: Bilancio dello Stato
Periodicità: Mensile
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ragioneria generale dello Stato (Rgs)

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Nessuna attività
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 365 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.4

Relazione generale sulla situazione economica del Paese (E)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Entrate e uscite degli enti locali
Unità d'analisi: Regioni; Comuni; Province
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Modalità di acquisizione dei dati
Enti fornitori dell'informazione: Ministero dell'economia e delle finanze

Caratteristiche dell'elaborazione
Pre-elaborazione dei dati delle fonti: Controllo e correzione di dati anomali e/o mancanti
Attività di elaborazione: Preparazione di rappresentazioni grafiche e tabellari per pubblicazioni Istat
Validazione dei dati: Analisi delle serie storiche disponibili

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 370 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Nazionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.1, 25.2, 25.3, 25.4, 25.5, 25.13

Rilevazione rapida sui certificati del conto di bilancio dei Comuni (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Flussi finanziari dei Comuni
Unità/Ente di rilevazione: Amministrazioni comunali
Unità d'analisi: Amministrazioni comunali
Periodicità: Annuale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Campionamento casuale stratificato

Tecnica d'indagine
Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto cartaceo; Acquisizione di dati amministrativi individuali su supporto informatizzato

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine; Solleciti alle unità/enti non rispondenti
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete; Ritorno sulle unità
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: non divulgati
Dati definitivi: 370 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Regionale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 25.8, 25.10, 25.11, 25.14, 25.15, 25.16

Capitolo 26 - Censimenti

14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 21 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Studio e formazione; Caratteristiche sociodemografiche della popolazione residente; Attività lavorativa; Edifici e abitazioni; Popolazione presente
Unità/Ente di rilevazione: Convivenze; Famiglie
Unità d'analisi: Popolazione residente in famiglia; Popolazione residente in convivenza; Popolazione non residente temporaneamente presen-

te; Abitazioni; Edifici
Periodicità: Decennale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 157 giorni
Dati definitivi: 533 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 1.12, 26.1, 26.2, 26.3, 26.4, 26.5, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9, 26.10, 26.11, 26.12, 26.13, 26.14, 26.15, 26.16, 26.17, 26.18, 26.19, 26.20, 26.21

5° Censimento generale dell'agricoltura al 22 ottobre 2000 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle aziende agricole
Unità/Ente di rilevazione: Aziende agricole, forestali e zootecniche
Unità d'analisi: Aziende agricole, forestali e zootecniche
Periodicità: Decennale
Direttiva comunitaria: Sì

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Intervista faccia a faccia con questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi per la stima degli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 236 giorni
Dati definitivi: 601 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Comunale
Massima disaggregazione settoriale disponibile: -

Tavole: 26.34, 26.35, 26.36, 26.37, 26.38, 26.39, 26.40, 26.41, 26.42, 26.43

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi al 22 ottobre 2001 (R)

Caratteristiche generali
Fenomeni: Caratteristiche strutturali delle imprese, delle istituzioni e delle unità locali
Unità/Ente di rilevazione: Unità locali
Unità d'analisi: Unità locali; Imprese; Istituzioni pubbliche e private
Periodicità: Decennale
Direttiva comunitaria: No

Disegno di rilevazione
Rilevazione totale

Tecnica d'indagine
Indagine non postale con autocompilazione di un questionario cartaceo; Indagine postale con autocompilazione di un questionario cartaceo

Qualità
Misure adottate per i non rispondenti: Iniziative per favorire la partecipazione all'indagine
Trattamento delle risposte errate o incomplete: Formazione e supervisione degli operatori e verifica delle procedure; Formazione, monitoraggio e supervisione dei rilevatori; Metodi correttivi per ridurre gli effetti delle risposte errate o incomplete
Validazione dei dati: Controllo di congruenza con dati di altre indagini o altre fonti; Controllo di congruenza con precedenti dati della stessa indagine

Diffusione dei dati
Dati provvisori: 199 giorni
Dati definitivi: 876 giorni
Massima disaggregazione territoriale disponibile: Sezione di censimento
Massima disaggregazione settoriale disponibile: Ateco 1991 Istat - categorie (5 cifre)

Tavole: 1.11, 26.22, 26.23, 26.24, 26.25, 26.26, 26.27, 26.28, 26.29, 26.30, 26.31, 26.32, 26.33

Bibliografia generale

1. Ambiente e territorio

Apat. *Annuario dei dati ambientali 2005-2006*. Roma, 2006. http://www.apat.gov.it.
Apat. *Rapporto rifiuti: 2005*. Roma, 2006. http://www.apat.gov.it.
Enea. *Rapporto energia e ambiente: 2006*. Roma, 2007. http://www.enea.it.
Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Fao. *Fertilizer yearbook: 2003*. Roma, 2004.
Ferrovie dello Stato. *Rapporto annuale di bilancio: 2003*. Roma, 2004.
Istat. *La mobilità sociale: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 22).
Istat. *Statistiche ambientali: anni 2005-2006*. Roma, 2007. (Annuari n. 9).
Istat. *Statistiche sull'innovazione nelle imprese: anni 1998-2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 12).
Istat. *Statistiche meteorologiche: anni 2000-2002*. Roma, 2005. (Annuari n. 29).
Istat. *Statistiche sulla ricerca scientifica: consuntivo 2001 - previsioni 2002-2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 8).
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. http://www.infrastrutturetrasporti.it.
Ministero delle attività produttive. *Bilancio energetico nazionale: 2005*. http://dgerm.attivitaproduttive.gov.it/dgerm.
Ministero dell'ambiente. *Relazione sullo stato dell'ambiente*. Roma, 2005. http://www.minambiente.it/st/Ministero.aspx?doc=biblioteca/home.xml.
Oecd. *Energy statistics by country, region and product*. Paris, 2004.
Oecd. *Key world energy statistics*. Paris, 2005.
Un. *Energy statistics yearbook: 2003*. New York, 2006.
Un. *Statistical yearbook: 2002-2004*. New York, 2005.

2. Popolazione

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Istat. *Avere un figlio in Italia: anno 2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 32).
Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 11).
Istat. *Elenco dei comuni al 1° gennaio 2007*. http://www.istat.it/strumenti/definizioni/comuni.
Istat. *Famiglia, abitazione e zona in cui si vive: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 19).
Istat. *Internal migration and regional population dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).
Istat. *La mortalità per causa nelle regioni italiane: anni 2000 e 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 11).
Istat. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche: anni 2003-2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 10).
Istat. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 16).
Istat. *Movimento migratorio della popolazione residente: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 14).
Istat. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2004*. Roma, 2006. (Annuari n. 17).
Istat. *Popolazione per sesso, età e stato civile nelle province e nei grandi comuni: anno 2001*. Roma, 2002. (Informazioni n. 36).
Istat. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 9).
Ministero dell'interno. *Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari: 2003*. Roma, 2005. http://pers.mininterno.it/dcds/compendio03/nota%20extracomunitari.htm.
Ministero dell'interno. *Presenza degli stranieri in Italia con permesso di soggiorno al 31.12.2003*. Roma, 2003. http://pers.mininterno.it/dcds/compendio03/nota%20stranieri.htm.
Oecd. *Trends in international migration*. Paris, 2004.
Un. *Demographic yearbook: 2003*. New York, 2006.
Un. *Statistical yearbook: 2002-2004*. New York, 2005.

Un. *World population prospects: the 2006 revision population database*. New York, 2007. http://esa.un.org/unpp.

3. Sanità e salute

Aci. *Annuario statistico*. Roma, 2006. http://www.aci.it.
Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Istat. *Ammissioni nei servizi psichiatrici degli istituti di cura: anno 1998*. Roma, 2001. (Informazioni n. 13).
Istat. *Cause di morte: anno 2002*. Roma, 2007. (Annuari n. 18).
Istat. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2001*. Roma, 2005. (Annuari n. 10).
Istat. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 12).
Istat. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo: anni 2002-2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 20).
Istat. *Induced abortion in Italy*. Roma, 2000. (Essays n. 5).
Istat. *L'abortività volontaria in Italia: tendenze e nuovi comportamenti degli anni '90*. Roma, 2000. (Informazioni n. 3).
Istat. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto: anno 2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 18).
Istat. *La cura e il ricorso ai servizi sanitari: anni 1999-2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 7).
Istat. *La mortalità per causa nelle regioni italiane: anni 2000 e 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 11).
Istat. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia: anno 2002*. Roma, 2005. (Informazioni n. 2).
Istat. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 1).
Istat. *Sistema sanitario e salute della popolazione: indicatori regionali: anni 2001-2002*. Roma, 2005. (Informazioni n. 14).
Istat. *Statistica degli incidenti stradali: anni 2003-2004*. Roma, 2005. (Informazioni).
Istat. "Stili di vita e condizioni di salute". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 25).
Istat. *Struttura e attività degli istituti di cura: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 10).
Istat. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 9).
Istat. *Towards an integrated system of indicators to assess the health status of the population*. Roma, 1999. (Essays n. 4).
Istituto superiore della sanità. *Rapporti Istisan*. Roma, 2006. http://www.iss.it.
Ministero della salute. *I dati del sistema informativo sanitario*. http://www.ministerosalute.it/servizio/datisis.jsp.
Oecd. *Health data 2005*. Paris, 2005.
Un. *Statistical yearbook: 2002-2004*. New York, 2005.
Who. *World health report*. Geneve, 2006.

4. Assistenza e previdenza sociale

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Inail. *Banca dati Inail*. http://bancadati.inail.it/prevenzionale.
Inail. *Notiziario statistico*. Roma, 2006.
Inail. *Rapporto annuale: 2005*. Roma, 2006.
Inail. *Statistiche*. http://www.inail.it/statistiche/statistiche.htm.
Inps. *Banche dati statistiche*. http://www.inps.it.
Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale*. Roma, 2006.
Istat. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche: invalidità, vecchiaia e superstiti: anno 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 19).
Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 9).
Istat. *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 2000*. Roma, 2002. (Informazioni n. 30).
Istat. *Le previsioni della spesa per pensioni, metodologie a confronto*. Roma, 1998. (Annali di statistica, anno 127, serie X. Vol. 16).
Istat. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale*. I. *I trattamenti pensionistici: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 9).
Istat. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale*. II. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 6).
Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro*. http://www.welfare.gov.it/default.

5. Conti economici della protezione sociale

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Istat. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali: anno 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 35).
Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 9).
Istat. *Statistiche delle Amministrazioni pubbliche: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 4).
Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2005*. Roma, 2006.

6. Giustizia

Istat. *Devianza e disagio minorile*. Roma, 2001. (Argomenti n. 21).
Istat. "Famiglie, abitazioni e sicurezza dei cittadini". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 36).
Istat. *Gli stranieri e il carcere: aspetti della detenzione*. Roma, 2003. (Informazioni n. 19).
Istat. *Il rapporto dei cittadini con la giustizia civile: coinvolgimento nelle cause civili, forme alternative di risoluzione: dicembre 2001-marzo 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 35).
Istat. *L'attività dei tribunali per i minorenni in materia civile: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 17).
Istat. *L'attività notarile: un'analisi regionale: anni 1998-1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 43).
Istat. *La criminalità in Italia: dati territoriali: anni 1993-1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 21).
Istat. *La criminalità minorile nei grandi centri urbani: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 33).
Istat. *La giustizia civile in Italia: funzionalità e processo di riforma*. Roma, 2001. (Informazioni n. 3).
Istat. *La sicurezza dei cittadini: reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 18).
Istat. *La sicurezza dei cittadini: un approccio di genere*. Roma, 2002. (Argomenti n. 25).
Istat. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 2003*. Roma, 2006. (Annuari n. 16).
Istat. *Statistiche giudiziarie civili: anno 2004*. Roma, 2006. (Annuari n. 13).
Istat. *Statistiche giudiziarie penali: anno 2004*. Roma, 2006. (Annuari n. 13).
Ministero dell'interno. Dipartimento centrale per la documentazione e la statistica. http://pers.mininterno.it/dcds/index.htm.
Ministero della giustizia. *Statistiche*. http://www.giustizia.it/statistiche/statistiche-indice.htm.

7. Istruzione

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Isfol. *Rapporto Isfol 2006*. Milano, 2007.
Istat. *I diplomati e lo studio: percorsi di studio e di lavoro dei diplomati: anno 2001*. Roma, 2003. (Informazioni n. 30).
Istat. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei diplomati universitari: indagine 2002*. Roma, 2005. (Informazioni n. 7).
Istat. *I laureati e il mercato del lavoro: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 14). http://www.istat.it.
Istat. *I laureati e lo studio: inserimento professionale dei laureati: indagine 2004*. Roma, 2007. (Informazioni n. 3).
Istat. *Università e lavoro: statistiche per orientarsi 2004-2005*. Roma, 2006. http://www.istat.it.
Ministero dell'istruzione. *Alunni con cittadinanza non italiana: scuole statali e non statali: anno scolastico 2005-2006*. Roma, 2006. http://www.pubblica.istruzione.it/mpi/pubblicazioni/index.shtml.
Ministero dell'università e ricerca. *Banca dati del post laurea* http://www.miur.it/ustat.
Ministero dell'università e ricerca. *Il sistema universitario italiano: indagine sull'istruzione universitaria*. http://www.miur.it/ustat.
Oecd. *Education at a glance: Oecd indicators*. Paris, 2005.
Oecd. *Education policy analysis*. Paris, 2005.
Unesco. *Global education digest: comparing education statistics across the world: 2006*. Montreal, 2007.

8. Attività culturali e sociali varie

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Istat. "Cultura, socialità e tempo libero". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 12).
Istat. *La produzione libraria nel 2004: dati definitivi*. Roma, 2005. (Tavole di dati).
Istat. *La stampa periodica nel 1998*. Roma, 2000. (Informazioni n. 41).
Istat. *Le statistiche culturali in Europa*. Roma, 2002. (Metodi e norme n. 13).
Istat. "Letture e linguaggio". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 8).
Istat. "Musica e spettacoli". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "i cittadini e il tempo libero": anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 14).
Istat. *Statistiche culturali: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 45).
Ministero per i beni e le attività culturali. *Le statistiche culturali*. http://www.sistan.beniculturali.it.
Rai. *Gli abbonamenti alla televisione nel 2003*. Torino, 2004.
Siae. http://www.siae.it.

9. Lavoro

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Ilo. *Key indicators of the labour market*. Geneve, 2007.
Ilo. *Statistics on occupational wages and hours of work and on food prices*. Geneve, 2006.
Ilo. *Yearbook of labour statistics: 2006*. Geneve, 2006.
Isfol. *Rapporto Isfol: 2006*. Milano, 2006.
Istat. *Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie, Italia: anni 1994-2000. Europa: anni 1994-1999*. Roma, 2003. (Informazioni n. 26).
Istat. *Forze di lavoro: media 2006*. Roma, 2007. (Annuari n. 12).
Istat. *Lavoro e retribuzioni: anni 2001-2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 8).
Istat. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza: base dicembre 1995=100*. Roma, 2005. (Informazioni n. 15).
Istat. *L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari atipici*. Roma, 2004. (Argomenti n. 28).
Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro*. Roma, 2005. http://www.welfare.gov.it/Statistiche/default.htm.
Oecd. *Employment outlook: 2007*. Paris, 2007.
Oecd. *Labour force statistics: 1985-2005*. Paris, 2006.

10. Elezioni

Ministero dell'interno. http://elezioni.interno.it.

11. Famiglie e aspetti sociali vari

Coni. *Osservatorio*. http://www.coni.it.
Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Istat. "Cultura, socialità e tempo libero". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 12).
Istat. "Famiglia, abitazione e zona in cui si vive". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 19).
Istat. *I consumi delle famiglie: anno 2005*. Roma, 2007 (Annuari n. 12).
Istat. *Il sistema di indagini sociali multiscopo: contenuti e metodologia delle indagini*. Roma, 2006. (Metodi e norme n. 31).
Istat. *I tempi della vita quotidiana: un approccio multidisciplinare all'analisi dell'uso del tempo*. Roma, 2007. (Argomenti n. 32).
Istat. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 26).
Istat. "I viaggi in Italia e all'estero nel 2004". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "viaggi e vacanze"*. Roma, 2006. (Informazioni n. 15).
Istat. *La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa: anni 1994-2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 6).
Istat. "La vita quotidiana nel 2005". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 4).
Istat. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 27).
Istat. *Lo sport che cambia: i comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia*. Roma, 2005. (Argomenti n. 29).
Istat. "L'uso del tempo". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "uso del tempo": anni 2002-2003*. Roma, 2007. (Informazioni n. 2).
Istat. *Reddito e condizioni di vita: indagine sulle condizioni di vita: anno 2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 31).

Ministero della salute. *Banche dati*. Roma, 2006. http://www.ministerosalute.it.
Ministero dell'interno, Direzione centrale per la documentazione e la statistica. Ufficio centrale di statistica. *Documentazione e statistica*. Roma, 2006. http://pers.mininterno.it/dcds/index.htm.
Un. *Demographic yearbook: 2004*. New York, 2007.
Un. *Statistical yearbook: 50 issue*. New York, 2006.

12. Contabilità nazionale

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Imf. *International financial statistics: yearbook*. Washington, 2006.
Isae. *Annual report on monitoring Italy*. Roma, 2007.
Isae. *Rapporto annuale sullo stato dell'Unione Europea 2006*. Roma, 2007.
Istat. *Contabilità nazionale. Conti economici nazionali: anni 1970-2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 10).
Istat. "Conti economici nazionali: anni 1970-2006". http://www.istat.it.
Istat. "Conti economici territoriali". http://www.istat.it.
Istat. *Il calcolo della spesa pubblica per la protezione dell'ambiente*. Roma, 2006. (Metodi e norme n. 33).
Istat. "Stima anticipata dei conti territoriali". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. "Stima preliminare del Pil". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione: anni 1999-2004*. Roma, 2005. (Informazioni n. 23).
Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2006*. Roma, 2007. http://www.tesoro.it/welcome.asp.
Oecd. *National accounts of Oecd countries: detailed tables 1994-2005*. Paris, 2007.
Un. *Statistical yearbook*. New York, 2006.

13. Agricoltura

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Inea. http://www.inea.it/pubbl/periodici.cfm.
Istat. *Coltivazioni agricole, foreste e caccia: anno 2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 28).
Istat. *5° Censimento dell'agricoltura*. Roma, 2004.
Istat. *Statistiche dell'agricoltura: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 49).
Istat. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione: anni 1999-2004*. Roma, 2005. (Informazioni n. 23).
Ministero delle politiche agricole e forestali. *Sistema informativo della montagna*. http://www.simontagna.it.
Oecd, Fao. *Agricultural outlook: 2007-2016*. Paris, 2007.

14. Industria

Enea. *Rapporto energia e ambiente: 2006*. Roma, 2007. http://www.enea.it.
Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Istat. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001*. Roma, 2004.
Istat. *Conti economici delle imprese: anno 2003*. Roma, 2007. (Informazioni n. 8).
Istat. *Gli acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 4).
Istat. *I consumi energetici delle imprese industriali: anno 2002*. Roma, 2005. (Informazioni n. 13).
Istat. "Indice della produzione industriale". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. "Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali: statistica per trimestri: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 22).
Istat. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento: statistica per trimestri: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 21).
Istat. *La produzione dell'industria siderurgica: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 11).
Istat. *Statistica annuale della produzione industriale: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 5).
Ministero delle attività produttive. *Bilancio energetico nazionale: 2005*. http://dgerm.attivitaproduttive.gov.it/dgerm.
Oecd. *Key world energy statistics: 2007*. Paris, 2007. http://www.oecd.org.
Un. *Energy statistics yearbook: 2004*. New York, 2007.

Un. *Industrial commodity statistics yearbook: 2004*. New York, 2007.
Unido. *International yearbook of industrial statistics: 2007*. Vienna, 2007.

15. Costruzioni

Istat. *Permessi di costruire: anno 2005*. Roma, 2007. (Tavole di dati). http://www.istat.it.
Istat. *Statistiche dei permessi per costruire: anni 2003-2004*. Roma, 2007. (Informazioni n. 7).

16. Commercio interno

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Isae. *Annual report on monitoring Italy*. Roma, 2007.
Isae. *Rapporto annuale sullo stato dell'Unione Europea 2006*. Roma, 2007.
Istat. *I consumi delle famiglie: anno 2005*. Roma, 2007. (Annuari n. 12). http://www.istat.it.
Istat. "Indice del valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Nielsen. *Macroeconomia e consumi. Indicatori economici mensili*. Milano, 2007.

17. Commercio con l'estero

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Ice. *L'Italia nell'economia internazionale: rapporto Ice 2006-2007*. Roma, 2007. http://www.ice.gov.it.
Inea. http://www.inea.it/pubbl/periodici.cfm.
Isae. *Annual report on monitoring Italy*. Roma, 2007.
Isae. *Rapporto annuale sullo stato dell'Unione Europea 2006*. Roma, 2007.
Istat. *Banca dati on-line sulle statistiche del commercio estero dell'Italia*. http://www.coeweb.istat.it.
Istat. "Commercio con l'estero". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat, Ice. *Commercio estero e attività internazionali delle imprese: annuario 2006*. Roma, 2007. http://www.ice.gov.it.
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti: 2005, con elementi informativi per l'anno 2006*. Roma, 2007.
Oecd. *Economic outlook: 2007*. Paris, 2007.
Oecd. *Monthly international trade*. Paris, 2006.
Un. *Monthly Bulletin of statistics*. New York, 2006.
Wto. *International trade statistics 2006*. Geneve, 2007.
Wto. *Wto Annual report 2007*. Geneve, 2007. http://www.wto.org.

18. Turismo

Agenzia nazionale stampa associata. *Canale turismo*. http://www.ansa.it/mainhtml/menu_turismo.html.
Enit. *Annuario alberghi d'Italia*. Roma, 2006.
Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Istat. "Capacità e movimento degli esercizi ricettivi: anno 2006". Roma, Istat. (Tavole di dati). http://www.istat.it.
Istat. "I viaggi in Italia e all'estero nel 2004" In *Indagine multiscopo sulle famiglie "viaggi e vacanze"*. Roma, 2006. (Informazioni n. 15). http://www.istat.it.
Istat. "I viaggi in Italia e all'estero nel 2006". In *Statistiche in breve*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica "Viaggi e vacanze"*. Roma, 2003. (Metodi e norme n. 17). http://www.istat.it.
Istat. "Movimento alberghiero". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. *Statistiche del turismo: anno 2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 34). http://www.istat.it.
Istat. "Turismo e trasporti". http://www.istat.it.
Istat. "Viaggi in Italia e all'estero: anno 2004". Roma, Istat. (Tavole di dati). http://www.istat.it.
Uic. *Bollettino statistico*. http://www.uic.it.
Uic. *Turismo internazionale dell'Italia*. http://www.uic.it.
Wto. *Yearbook of tourism statistics*. Madrid, 2006.

19. Trasporti e telecomunicazioni

Aci. *Annuario statistico 2006*. Roma, 2007. http://www.aci.it.
Enac, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *Annuario statistico del trasporto aereo: 2003*. Roma, 2004. http://www.infrastrutturetrasporti.it.
Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Istat. *Gli incidenti stradali negli anni '90: rischio e sicurezza sulle strade italiane*. Roma, 1997. (Argomenti n. 7).
Istat. "I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione". In *Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana": anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 26).
Istat. *Statistica degli incidenti stradali: anni 2003-2004*. Roma, 2005. (Informazioni). http://www.istat.it.
Istat. *Statistiche dei trasporti marittimi: anni 2002-2004*. Roma, 2007. (Informazioni n. 5). http://www.istat.it.
Istat. *Statistiche dei trasporti: anno 2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 5). http://www.istat.it.
Istat. *Statistiche del trasporto aereo: anni 2004-2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 6). http://www.istat.it.
Istat. *Trasporto merci su strada: anno 2003*. Roma, 2005. (Informazioni n. 10). http://www.istat.it.
Itu. *World telecommunication indicators database*. Geneve, 2007.
Itu. *Yearbook of statistics telecommunication services: 1995-2004*. Geneve, 2006.
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti: 2005, con elementi informativi per l'anno 2006*. Roma, 2007.
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. *I quaderni della nautica: 2006*. Roma, 2007. http://www.infrastrutturetrasporti.it.
Oecd. *Oecd communication outlook: 2007*. Paris, 2007.
Uic. *Trasporti internazionali*. http://www.uic.it.

20. Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario

Ania. *L'assicurazione italiana nel 2006-2007*. Milano, 2007. http://www.ania.it.
Banca centrale europea. *Bollettino mensile*. Roma, 2007. http://www.ecb.int.
Banca centrale europea. *Rapporto annuale: 2006*. Roma, 2007. http://www.ecb.int.
Banca d'Italia. *Bollettino economico*. Roma, 2007. http://www.bancaditalia.it.
Banca d'Italia. *Bollettino statistico*. Roma, 2007. http://www.bancaditalia.it.
Banca d'Italia. *Relazione annuale sul 2006*. Roma, 2007. http://www.bancaditalia.it.
Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Imf. *World economic outlook*. Washington, 2007. http://www.imf.org.
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo. *Bollettino Isvap*. Roma, 2007. http://www.isvap.it.
Oecd. *Financial market trends*. Paris, 2007.
World Bank. *World bank annual report*. New York, 2007. http://www.worldbank.org.
World Bank. *World development report: 2008*. New York, 2007.

21. Ricerca, sviluppo e innovazione

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Istat. *La ricerca e sviluppo in Italia: consuntivo 2002 - previsioni 2003-2004*. Roma, 2006. (Informazioni n. 2).
Istat. *Statistiche sull'innovazione delle imprese: anni 1998-2000*. Roma, 2004. (Informazioni n. 12).
Oecd. *Main science and technology indicators*. Paris, 2007.

22. Prezzi

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Istat. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005*. Roma, 2006. (Informazioni n. 21). http://www.istat.it.
Istat. "Prezzi alla produzione". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. "Prezzi al consumo". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. *Statistiche dei prezzi: 1996-2000*. Roma, 2002. (Annuari n. 4).
Istat. *Statistiche dell'agricoltura: anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 49).
Istat. *Statistiche dell'attività edilizia: anno 2001: dati provvisori*. Roma, 2003. (Informazioni n. 32). http://www.istat.it.
Oecd. *Energy prices and taxes*. Paris, 2007.
Oecd. *Main economic indicators*. Paris, 2007.

23. Retribuzioni

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Ilo. *Key indicators of the labour market*. Geneve, 2007. http://www.ilo.org.
Ilo. *Statistics on occupational wages and hours of work and on food prices. October inquiry results*. Geneve, 2005.
Ilo. *Yearbook of labour statistics: 2006*. Geneve, 2007.
Inps. *Banche dati statistiche*. http://www.inps.it.
Istat. "Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. "Indicatori trimestrali su retribuzioni lorde, oneri sociali e costo del lavoro nell'industria e nei servizi: II trimestre 2007". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. *Lavoro e retribuzioni: anni 2001-2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 8). http://www.istat.it.
Istat. "Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza, base dicembre 1995=100: anni 1996-2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 15). http://www.istat.it.
Istat. *Numeri indice delle retribuzioni contrattuali: base 1975=100*. Roma, 1978. (Metodi e norme, serie A, n. 17).
Istat. "Indicatori trimestrali su retribuzioni di fatto, oneri sociali e costo del lavoro nell'industria e nei servizi". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale*. II. *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche: anno 2004*. Roma, 2006. (Annuari n. 8). http://www.istat.it.
Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Rapporto di monitoraggio sulle politiche occupazionali e del lavoro*. http://www.welfare.gov.it/default.
Ministero del lavoro e delle politiche sociali. *Studi, ricerche, statistiche sul mercato del lavoro*. http://www.welfare.gov.it/default.
Oecd. *Labour force statistics: 1985-2005*. Paris, 2006.
Oecd. *Quarterly labour force statistics*. Paris, 2006.

24. Risultati economici delle imprese

Eurostat. http://europa.eu.int/comm/eurostat.
Imf. *World economic outlook*. Washington, 2006. http://www.imf.org.
Istat. *Conti economici delle imprese: anno 2003*. Roma, 2007. (Informazioni n. 8). http://www.istat.it.
Istat. "Indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. *Struttura e attività delle imprese*. Roma, Istat. (Tavole di dati). http://www.istat.it.
Istat. "Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi: anno 2004". In *Comunicati stampa*. Roma, 2006. http://www.istat.it

25. Finanza pubblica

Istat. *Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni): anni 2001-2002*. Roma, 2006. (Annuari n. 10). http://www.istat.it.
Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali: anno 2005*. Roma, 2007. (Informazioni n. 9). http://www.istat.it.
Istat. "I bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali: anno 2004". In *Statistiche in breve*. Roma, 2006. http://www.istat.it.
Istat. "I bilanci consuntivi delle Amministrazioni provinciali: anno 2005". In *Comunicati stampa*. Roma, 2007. http://www.istat.it.
Istat. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura: anno 2002*. Roma, 2006. (Informazioni n. 8). http://www.istat.it.
Istat. *I bilanci consuntivi delle Comunità montane: anno 2001*. Roma, 2004. (Informazioni n. 3). http://www.istat.it.
Istat. *I bilanci consuntivi delle Regioni e delle Province autonome: anno 2001*. Roma, 2005. (Informazioni n. 4). http://www.istat.it.
Istat. *Statistiche delle opere pubbliche: anni 1999-2000*. Roma, 2003. (Informazioni n. 25). http://www.istat.it.
Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione generale sulla situazione economica del paese: 2006*. Roma, 2007. http://www.tesoro.it.

26. Censimenti

Istat. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2004.
Istat. *8° Censimento generale dell'industria e dei servizi: 22 ottobre 2001. Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001*. Roma, 2005.
Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Fascicoli provinciali, grandi comuni, regionali*. Roma, 2005, 2006.
Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari*. Roma, 2005.
Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. I documenti*. Roma, 2006.
Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Il piano di rilevazione e il sistema di produzione*. Roma, 2006.
Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Struttura demografica e familiare della popolazione residente*. Roma, 2005.
Istat. *14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: 21 ottobre 2001. Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente*. Roma, 2006.
Istat. *Istituzioni non profit in Italia: i risultati della prima rilevazione censuaria: anno 1999*. Roma, 2001. (Informazioni n. 50).
Istat. *Le organizzazioni di volontariato in Italia: anno 2003*. Roma, 2006. (Informazioni n. 27). http://www.istat.it.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Fascicoli provinciali, regionali, Italia*. Roma, 2003.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La zootecnia in Italia*. Roma, 2004.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - Le imprese agricole*. Roma, 2004.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La donna in agricoltura*. Roma, 2004.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La coltivazione della vite - Volume I - Caratteristiche generali*. Roma, 2004.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - La coltivazione della vite - Volume II - Vitigni*. Roma, 2004.
Istat. *5° Censimento generale dell'agricoltura: 22 ottobre 2000. Volume tematico - Le infrastrutture delle aziende agricole*. Roma, 2004.
Istat. *Datawarehouse online DwCis*. http://www.istat.it. oppure http://www.censimenti.istat.it.

Indice analitico

A

Abitazioni p. 32, 300, 396, 400-401, 649-652, 684-690
- Censimento p. 649-652, 684-690
- Contratto di locazione p. 300
- Proprietà p. 300

Aborto. *Vedi* Aborto spontaneo
Aborto spontaneo p. 98
- Dimissioni p. 98
- Istituti di cura p. 98

Acaricidi p. 37
Acquisto p. 120
Addetti p. 338-339, 413, 509-510, 551-552, 601-618, 692-693, 695-702
- Agricoltura p. 338-339
- Commercio al dettaglio p. 413
- Commercio all'ingrosso p. 413
- Grande distribuzione p. 414
- Imprese p. 607
- Industria p. 692-693, 695
- Informatica p. 509-510
- Istituzioni nonprofit p. 701
- Istituzioni pubbliche p. 702
- Ricerca e sviluppo p. 551-552
- Servizi p. 692-693, 695
- Servizi postali p. 509-510
- Telecomunicazioni p. 509-510

Adozioni p. 145, 153
- Minori p. 145, 153
- Stranieri p. 145, 153

Aerei p. 506-507
Affidamento dei figli p. 154
Affitto. *Vedi* Contratto di locazione
Agenti venatori p. 356
Aggregati clinici di codici p. 96-97
- Degenza p. 97
- Dimissioni p. 97

Agricoltura p. 25, 34, 157, 325-370, 382-383, 557-580, 591-596, 658-661, 703-715
- Ambiente p. 25, 34
- Aziende agricole p. 325-370, 703-708, 710-715
- Censimento p. 658-661, 703-715
- Coltivazioni legnose p. 352
- Coltivazioni agricole p. 325-370
- Coltivazioni erbacee p. 351
- Coltivazioni permanenti p. 340
- Contributi p. 345
- Costo del lavoro p. 345
- Energia elettrica p. 382-383
- Fallimenti p. 157
- Fatturato p. 345
- Giornate di lavoro p. 338, 345
- Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p. 566-567
- Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 568
- Lavoro a tempo determinato p. 338
- Lavoro a tempo parziale p. 338
- Mezzi di produzione p. 325-370
- Olio p. 352
- Ortofloricoltura p. 340
- Prezzi p. 557-580
- Prodotti fitosanitari p. 37
- Produzione p. 344-345
- Retribuzioni p. 591-596
- Seminativi p. 340
- Superficie agricola utilizzata p. 335-339, 349-350
- Vino p. 352

Agriturismo p. 325-370
Aids p. 80, 166
Alberghi. *Vedi* Esercizi alberghieri
Alimentazione p. 85-86, 109-110
Allevamenti p. 337
Alloggi agrituristici p. 457, 462, 468
Alloggi in affitto p. 457, 462, 468
Alunni p. 181, 498.
- *Vedi anche* Bambini; Studenti
- Scuola primaria p. 181
- Scuola secondaria di primo grado p. 181
- Trasporti p. 498

Ambiente p. 1-40
- Agricoltura p. 25, 34
- Aree naturali protette p. 16-18, 33
- Carabinieri p. 39
- Controlli p. 39
- Energia p. 38
- Famiglie p. 40
- Foreste p. 25, 34
- Giudizio p. 40
- Incendi forestali p. 16-18, 34
- Rifiuti p. 35-36

Ambulatori p. 88
Amici p. 287-288
Amministrazione dello Stato p. 627-630
- Conto delle entrate e delle spese p. 627
- Entrate tributarie p. 629
- Smaltimento dei residui passivi p. 630
- Trasferimenti correnti p. 628
- Trasferimenti in conto capitale p. 628

Amministrazioni comunali p. 633-636, 639-640
- Conto delle entrate e delle spese p. 633
- Residui attivi p. 639
- Residui passivi p. 640
- Spese p. 634-635
- Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 636

Amministrazioni locali p. 639, 641
- Conto generale p. 641
- Debiti p. 639

Amministrazioni provinciali p. 632, 635-636, 639-640
- Conto delle entrate e delle spese p. 632
- Residui attivi p. 639
- Residui passivi p. 640
- Spese p. 635
- Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 636

Amministrazioni provinciali autonome p. 631, 636-640
- Conto delle entrate e delle spese p. 631
- Residui attivi p. 639
- Residui passivi p. 640
- Spese p. 635, 637-638
- Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 636

Amministrazioni pubbliche p. 132-135, 137, 312
- Assistenza sociale p. 137
- Conto economico p. 132-135, 137, 312
- Previdenza sociale p. 134-135
- Protezione sociale p. 132, 138-139
- Sanità p. 133

Amministrazioni regionali p. 631, 635-641
- Conto delle entrate e delle spese p. 631
- Conto generale p. 641
- Residui attivi p. 639
- Residui passivi p. 640
- Spese p. 635, 637-638
- Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 636

Anagrafe p. 51, 55-57, 291
- Cancellazioni p. 51, 55-57
- Iscrizioni p. 51, 55-57

Anziani p. 50
Aree naturali protette p. 16-18, 33
Asl. *Vedi* Aziende sanitarie locali
Assegni bancari p. 155
Assicurazioni p. 121-122, 157, 513-538
Fallimenti p. 157
Pensioni p. 121-122
Portafoglio complessivo p. 528-529, 531
Portafoglio italiano p. 529-530
Premi contabilizzati p. 532-533
Ramo danni p. 528-529, 531-532
Ramo vita p. 528, 530-531, 533
Situazione patrimoniale p. 531
Assistenza residenziale p. 93
Assistenza semiresidenziale p. 93
Assistenza sociale p. 111-124, 136-137, 153
Amministrazioni pubbliche p. 137
Conto economico p. 136-137
Contributi sociali p. 119, 136-137
Enti di previdenza p. 119-120
Giustizia p. 153
Pensioni p. 111-124
Presidi residenziali p. 117
Prestazioni sociali p. 119, 136-139
Atti notarili p. 159
Attività edilizia. *Vedi* Costruzioni
Attività editoriale. *Vedi* Editoria
Attività faunistico-venatoria p. 356
Attività musicali. *Vedi* Musica
Attività sociali p. 292-293
Attività teatrali. *Vedi* Teatro
Ausl. *Vedi* Aziende sanitarie locali
Autostrade p. 488
Autoveicoli p. 492-493
Aziende agricole p. 325-370, 703-715
Addetti p. 338-339
Allevamenti p. 337
Coltivazioni agricole p. 325-370
Coltivazioni permanenti p. 706
Conduttori p. 338-339, 715
Conduzione a colonia parziaria appoderata p. 704
Conduzione con salariati p. 704
Conduzione diretta p. 704
Conduzione familiare p. 704
Erbivori p. 706
Fertilizzanti p. 362-363
Giornate di lavoro p. 705, 715
Granivori p. 706
Mangimi p. 366-367
Manodopera p. 715
Margine operativo lordo p. 345-348
Orientamento tecnico-economico p. 342-344
Ortofloricoltura p. 706
Poliallevamento p. 706
Policoltura p. 706
Prodotti fitosanitari p. 364-365
Produzione p. 325-370
Reddito p. 341, 343-344, 705, 707, 709, 712-714
Risultato lordo di gestione p. 345-348
Sementi p. 368
Seminativi p. 706
Struttura p. 325-370
Superficie agricola utilizzata p. 335-339, 341, 703-704
Trappole p. 364-365
Valore aggiunto p. 345-348
Aziende agroturistiche p. 369
Aziende sanitarie locali p. 92, 291

B

Bacini artificiali p. 361
Bambini p. 181, 498
Vedi anche Alunni; Studenti
Scuola dell'infanzia p. 181
Trasporti p. 498
Banche p. 519-527
Banche di credito cooperativo p. 520, 525, 527
Banche popolari p. 520, 525, 527
Banche S.p.A. p. 520, 525, 527
Conto economico p. 526-527
Depositi p. 521-522
Filiali di banche estere p. 520, 525, 527
Impieghi p. 522-523
Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento p. 520, 525, 527
Piazze bancabili p. 519
Situazione patrimoniale p. 524-525
Sportelli in esercizio p. 519-520, 525
Banche di credito cooperativo p. 520, 525, 527
Conto economico p. 527
Situazione patrimoniale p. 525
Sportelli in esercizio p. 520
Banche popolari p. 520, 525, 527
Conto economico p. 527
Situazione patrimoniale p. 525
Sportelli in esercizio p. 520
Banche S.p.A. p. 520, 525, 527
Conto economico p. 527
Situazione patrimoniale p. 525
Sportelli in esercizio p. 520
Bestiame p. 359-360
Bovini p. 359-360
Bufalini p. 359-360
Caprini p. 359-360
Equini p. 359-360
Macellazione p. 359
Ovini p. 359-360
Suini p. 359-360
Biblioteche p. 212
Biglietti p. 218-219
Cinema p. 218-219
Manifestazioni sportive p. 218
Musica p. 218
Teatro p. 218
Trattenimenti vari p. 218
Bilancio energetico p. 379
Bovini p. 359-360
Bozzoli p. 358, 360
Bufalini p. 359-360

C

Caccia p. 356
Cacciatori p. 356
Cambiali ordinarie p. 155
Cambio p. 536
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p. 626, 644
Campeggi p. 457, 462, 468
Candidature p. 266, 269
Elezioni provinciali p. 269
Parlamento italiano p. 266
Caprini p. 359-360
Carabinieri p. 39, 290
Cassa integrazione guadagni p. 237-239, 245, 252-253
Imprese p. 245
Industria p. 245, 252-253
Ore concesse p. 252-253
Servizi p. 245
Cause di morte p. 81-83, 101-106
Cciaa. *Vedi* Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
Censimento p. 647-716
5° Censimento generale dell'agricoltura p. 658-661, 703-715
8° Censimento generale dell'industria e dei servizi p. 652-658, 692-702
14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni p. 649-652, 662-691
Abitazioni p. 649-652, 684-690
Aziende agricole p.703-715
Convivenze p. 650, 668-669
Edifici p. 649-652, 684-690
Famiglie p. 649-652, 666-668, 674-675
Imprese p. 655-656, 692-700
Istituzioni nonprofit p. 657-658, 701
Istituzioni pubbliche p. 657, 702
Istruzione p. 650-651, 676-677
Occupazione p. 650-651, 678-683
Popolazione p. 649-652, 662-684, 691
Spostamenti quotidiani p. 651, 691
Stranieri p. 651, 670-675
Centri di prima accoglienza p. 167
Cinema p. 217-219, 221-222
Biglietti p. 218-219
Giorni di spettacolo p. 219
Rappresentazioni p. 218

Spese p. 217
Classi p. 181-182
Scuola primaria p. 181
Scuola secondaria di primo grado p. 181-182
Scuola secondaria di secondo grado p. 182
Climatologia p. 23-24
Precipitazioni atmosferiche p. 24
Temperature p. 23
Vento p. 24
Co.Co.Co. *Vedi* Contratto di collaborazione coordinata e continuativa
Collegi elettorali p. 264
Collina p. 21, 25
Coltivazioni agricole p. 349-350
Produzione p. 349-350
Superficie agricola utilizzata p. 349-350
Coltivazioni erbacee p. 351
Coltivazioni legnose p. 352
Coltivazioni permanenti p. 340, 706
Commercio elettronico p. 554-555
Commercio estero p. 419-446
Esportazioni p. 419-446
Importazioni p. 419-446
Imprese p. 419-446
Indici dei valori medi unitari p. 441-442
Indici delle quantità esportate p. 441-442
Indici delle quantità importate p. 441-442
Indici di volume p. 419-446
Unione europea p. 431, 436-437, 443-445
Valore medio unitario p. 423, 441-442
Valute di scambio p. 428-429
Commercio interno p. 157, 403-418
Addetti p. 413-414
al dettaglio p. 403-418
all'ingrosso p. 403-418
Fiammiferi p. 416
Grande distribuzione p. 414
Grandi magazzini p. 408, 414
Hard discount p. 408, 414
Imprese p. 403-418
Indice del valore del fatturato p. 415, 418
Indice del valore delle vendite p. 414, 417-418
Intermediari p. 415, 418
Ipermercati p. 408, 414
Supermercati p. 408, 414
Tabacchi p. 416
Commercio on line. *Vedi* Commercio elettronico
Computer p. 225-226
Comuni p. 270-271.
Vedi anche Amministrazioni comunali
Comuni montani p. 29, 645
Comunità montane p. 29, 645
Conflitti di lavoro p. 250-251
Ore perdute p. 250-251
Partecipanti p. 250-251
Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p. 157
Consiglio di Stato p. 157
Consumi delle famiglie p. 296-299, 318
Contabilità nazionale p. 301-324
Conto della distribuzione secondaria del reddito p. 311
Conto della generazione dei redditi primari p. 310
Conto della produzione p. 309
Conto dell'attribuzione dei redditi primari p. 310
Conto del capitale p. 311
Conto di utilizzazione del reddito disponibile p. 311
Conto economico p. 312
Conto economico delle risorse e degli impieghi p. 304-306
Consumi delle famiglie p. 308
Contributi alla produzione p. 317
Contributi sociali p. 322
Costo del lavoro p. 323
Esportazioni p. 313
Importazioni p. 304, 313
Imposte indirette p. 317
Investimenti p. 319
Oneri sociali p. 323
Prodotto interno lordo p. 304
Redditi da lavoro dipendente p. 321-323
Retribuzioni p. 322-323
Transazioni internazionali p. 313
Unità di lavoro p. 320-321
Valore aggiunto p. 301, 315-316, 323
Conto del capitale p. 311
Conto della distribuzione secondaria del reddito p. 311
Conto della generazione dei redditi primari p. 310
Conto della produzione p. 309
Conto dell'attribuzione dei redditi primari p. 310
Conto delle entrate e delle spese p. 118, 627, 631-633, 642-645
Amministrazione dello Stato p. 627
Amministrazioni comunali p. 633
Amministrazioni provinciali p. 632
Amministrazioni provinciali autonome p. 631
Amministrazioni regionali p. 631
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p. 644
Comunità montane p. 645
Enti per il diritto allo studio universitario p. 643
Università p. 642
Conto di utilizzazione del reddito disponibile p. 311
Conto economico p. 125-140, 312, 526-527
Amministrazioni pubbliche p. 132-134, 137
Assistenza sociale p. 137
Banche p. 526-527
Previdenza sociale p. 134-135
Protezione sociale p. 125-140
Sanità p. 133
Conto economico delle risorse e degli impieghi p. 304-306, 309
Contabilità nazionale p. 304-306
Distribuzione p. 304-306
Indice dei prezzi impliciti p. 309
Conto generale p. 641
Amministrazioni locali p. 641
Amministrazioni regionali p. 641
Contratto di lavoro a tempo parziale p. 248
Contratto di lavoro a causa mista p. 256
Contratto di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa p. 701
Contratto di lavoro interinale p. 701
Contratto di lavoro nazionale p. 504, 581-600
Contratto di locazione p. 300
Contravvenzione p. 163
Contributi p. 345
Contributi alla produzione p. 317
Contributi sociali p. 115-116, 119, 129-137, 322
Amministrazioni pubbliche p. 132-134, 137
Assistenza sociale p. 115-116, 119, 136-137
Enti di previdenza p. 119
Pensioni p. 111-124
Previdenza sociale p. 115-116, 119, 134-135
Protezione sociale p. 115-116, 119, 129-132
Sanità p. 133
Controlli ambientali p. 39
Convenzioni p. 159
Convivenze p. 668-669
Corsi di diploma universitario p. 185, 190-191
Diploma universitario p. 185, 191
Immatricolazioni p. 185
Iscrizioni p. 185
Lavoro p. 190-191
Corsi di laurea p. 185, 192-193
Diploma di laurea p. 185
Immatricolazioni p. 185
Iscrizioni p. 185
Lavoro p. 192-193
Corsi di laurea specialistica p. 186
Diploma di laurea specialistica p. 186
Immatricolazioni p. 186
Iscrizioni p. 186
Corsi di laurea specialistica a ciclo unico p. 186

Diploma di laurea specialistica a ciclo unico p. 186
Immatricolazioni p. 186
Iscrizioni p. 186
Corsi di laurea triennale p. 184
Diploma di laurea triennale p. 184
Immatricolazioni p. 184
Iscrizioni p. 184
Corte dei Conti p. 157-158
Corte di appello p. 149-150, 159
Corte di assise p. 159
Corte di assise di appello p. 159
Corte di cassazione p. 149-150, 159
Costo del lavoro p. 323, 345, 510, 581-600
Informatica p. 510
Servizi postali p. 510
Telecomunicazioni p. 510
Costruzioni p. 387-402, 570-574
Abitazioni p. 396, 400-401
Edilizia non residenziale p. 392-393, 395-396, 402
Edilizia residenziale p. 391-392, 395-401
Fabbricati non residenziali p. 395-396, 402
Fabbricati residenziali p. 395-401
Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p. 571
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p. 570
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p. 572-574
Indici di produzione p. 389
Permessi p. 390, 393, 395-402
Credito p. 157, 513-538
Banche p. 519-527
Fallimenti p. 157
Crostacei p. 361
Cultura p. 199-226
Biblioteche p. 203-204, 211-212
Editoria p. 202-203, 210
Istituti statali di antichità e d'arte p. 201, 209
Musei p. 201, 209
Popolazione p. 221-224
Radio p. 204-205, 216
Spettacolo p. 199-226
Sport p. 205-206, 217
Televisione p. 204-205, 213-216

D

Day hospital p. 77
Debiti p. 639
Debiti pubblici interni p. 630
Decessi. *Vedi* Morti
Delitti p. 160-162
Condannati p. 162
Denunce p. 160-161
Forze dell'ordine p. 161
Denunce p. 160-161
Delitti p. 160-161
Forze dell'ordine p. 161
Minorenni p. 160
Depositi bancari p. 521-522
Detenuti p. 166
Aids p. 166
Hiv p. 166
Istituti di prevenzione e di pena p. 166
Tossicodipendenti p. 166
Diagnosis related group p. 96
Degenza p. 96
Dimissioni p. 96
Dipartimenti sanitari p. 92
Diploma di laurea p. 185
Diploma di laurea specialistica p. 186
Diploma di laurea specialistica a ciclo unico p. 186
Diploma di laurea triennale p. 184
Diploma di maturità p. 183
Diploma universitario p. 185, 191
Disoccupati p. 240-258
Disoccupazione p. 227-258
Divorzio. *Vedi* Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio
Docenti p. 181-182, 187
Scuola dell'infanzia p. 181
Scuola primaria p. 181
Scuola secondaria di primo grado p. 181-182
Scuola secondaria di secondo grado p. 182
Università p. 187
Drg. *Vedi* Diagnosis related group

E

E-commerce. *Vedi* Commercio elettronico
Ecotomografie p. 90
Edifici p. 684-685
Edilizia. *Vedi* Costruzioni
Edilizia non residenziale p. 392-393, 395-396, 402
Edilizia residenziale p. 391-392, 395-401
Edisu. *Vedi* Enti per il diritto allo studio universitario
Editoria p. 202-203, 210
Elettori p. 263-266, 268-271
Elezioni comunali p. 270-271
Elezioni provinciali p. 269
Parlamento europeo p. 263
Parlamento italiano p. 264-266
Referendum costituzionale p. 268
Elezioni p. 259-274
comunali p. 270-274
Parlamento europeo p. 263
Parlamento italiano p. 264-267
provinciali p. 269
Elezioni comunali p. 270-274
Elettori p. 270-271
Votanti p. 272-274
Voti p. 272-274
Elezioni provinciali p. 269
Candidature p. 269
Elettori p. 269
Seggi p. 269
Votanti p. 269
Voti p. 269
Energia p. 38
Ambiente p. 38
Offerta p. 38
Produzione p. 38
Unione europea p. 38
Energia elettrica p. 379-385
Agricoltura p. 382-383
Bilancio p. 379
Consumo p. 382-384
Fonti energetiche p. 380
Fonti energetiche rinnovabili p. 381
Impianti p. 379
Industria p. 379-385
Linee elettriche p. 385
Produzione p. 380-381
Servizi p. 382-383
Enti di previdenza p. 111-124
Acquisto di beni e servizi p. 120
Assistenza sociale p. 120
Conto delle spese e delle entrate p. 118
Contributi sociali p. 115-116, 119
Prestazioni sociali p. 127-128, 138-139
Previdenza sociale p. 111-124
Salari p. 120
Sanità p. 120
Spese p. 120
Stipendi p. 120
Enti per il diritto allo studio universitario p. 626, 643
Entrate tributarie p. 629
Equini p. 359-360
Erbicidi p. 37
Erbivori p. 706
Esercizi alberghieri p. 459, 461, 463-466, 470
Arrivi p. 459, 461, 463-466, 470
Permanenza media p. 459
Presenze p. 459, 461, 463-466, 470
Esercizi commerciali p. 290
Difficoltà di accesso p. 290
Mercati p. 290
Supermercati p. 290
Esercizi complementari p. 457, 460, 462-464, 467-468
Alloggi agrituristici p. 457, 462, 467-468
Alloggi in affitto p. 457, 462, 467-468
Arrivi p. 460, 462-464, 467-468
Campeggi p. 457, 462, 467-468

Permanenza media p. 460
Presenze p. 460, 462-464, 467-468
Villaggi turistici p. 457, 462, 467-468
Esercizi ricettivi p. 447-474
Arrivi p. 458-470
Clienti p. 458-460, 463-464, 469
Esercizi alberghieri p. 459, 461, 463-466, 470
Esercizi complementari p. 457,460, 462-464, 467-468
Permanenza media p. 458-460, 469
Presenze p. 458-471
Esportazioni p. 313, 419-446
Commercio estero p. 419-446
Contabilità nazionale p. 313
Euro p. 534

F

Fabbricati p. 395-402
non residenziali p. 395-396, 402
residenziali p. 395-401
Fallimenti p. 157
Agricoltura p. 157
Assicurazioni p. 157
Commercio p. 157
Credito p. 157
Imprese p. 157
Industria p. 157
Servizi p. 157
Trasporti p. 157
Famiglie p. 40, 275-324, 499-500, 649-652, 666-668, 674-675
Abitazioni p. 300
Ambiente p. 40
Amici p. 287-288
Attività sociali p. 292-293
Censimento p. 649-652, 666-668, 674-675
Consumi p. 296-299, 308
Esercizi commerciali p. 290
Indagine multiscopo p. 275-300
Popolazione p. 275-300
Pratica sportiva p. 294-295
Relazioni familiari p. 287-288
Risorse economiche p. 289
Salute p. 287-288
Servizi p. 290-291
Situazione economica p. 287-289
Tempo libero p. 287-288
Trasporti p. 499-500
Volontariato p. 292-293
Farmaci p. 84-85, 107-108
Farmacie p. 290
Fatturato p. 345, 509-510, 607-618
Imprese p. 607-618
Informatica p. 509-510
Servizi postali p. 509-510
Telecomunicazioni p. 509-510
Fecondità p. 62, 69-70
Ferrovie dello Stato p. 488
Fertilizzanti p. 362-363
Fiammiferi p. 416
Figli p. 50, 69-70
Filiali di banche estere p. 520, 525, 527
Conto economico p. 527
Situazione patrimoniale p. 525
Sportelli in esercizio p. 520
Finanza pubblica p. 619-646
Amministrazione dello Stato p. 627-630
Amministrazioni comunali p. 633-636, 639-640
Amministrazioni locali p. 639, 641
Amministrazioni provinciali p. 632, 635-636, 639-640
Amministrazioni provinciali autonome p. 631, 636-640
Amministrazioni regionali p. 631, 635-641
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura p. 626-644
Comunità montane p. 645
Debiti pubblici interni p. 630
Enti per il diritto allo studio universitario p. 626, 643
Università p. 642
Fonti di finanziamento p. 129-130, 550
Contributi sociali p. 129-130
Ricerca e sviluppo p. 550
Fonti energetiche p. 380-381
Eolica p. 380
Fotovoltaica p. 380
Geotermica p. 380
Idrica p. 380
rinnovabili p. 381
Termica tradizionale p. 380
Foreste p. 16-18, 25, 34, 353
Cedui p. 34
Fustaie p. 34
Incendi p. 16-18, 34
Legname p. 355
Superficie p. 25, 34, 353
Zona altimetrica p. 25, 353
Forze dell'ordine p. 161
Forze di lavoro p. 227-258
Fumo p. 85-86, 109-110
Fungicidi p. 37

G

Gip p. 159
Gip presso il tribunale per i minorenni p. 159
Gup p. 159
Gup presso il tribunale per i minorenni p. 159
Gallerie p. 209
Introiti p. 209
Visitatori p. 209
Giornate di lavoro p. 345, 705, 715
Giustizia p. 141-168
Adozioni p. 145, 153
Affidamento dei figli p. 154
Atti notarili p. 159
Centri di prima accoglienza p. 167
Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p. 157
Consiglio di Stato p. 157
Contravvenzione p. 163
Convenzioni p. 159
Corte dei Conti p. 157-158
Corte di appello p. 149-150, 159
Corte di assise p. 159
Corte di assise di appello p. 159
Corte di cassazione p. 149-150, 159
Delitti p. 160-162
Denunce p. 160-161
Fallimenti p. 157
Gip p. 159
Gip presso il tribunale per i minorenni p. 159
Gup p. 159
Gup presso il tribunale per i minorenni p. 159
Istituti di prevenzione e di pena p. 166
Istituti penali minorili p. 168
Istituti penitenziari p. 165
Lavoro p. 153
Materia amministrativa p. 155, 159
Materia civile p. 149-153
Materia penale p. 159-166
Materia penitenziaria p. 167-168
Minorenni p. 153, 159, 167-168
Minori p. 153
Pretura p. 149-150, 159
Procedimenti civili p. 149-153
Procedimenti penali p. 159
Procura della Repubblica p. 159
Procura presso il tribunale per i minorenni p. 159
Protesti p. 155, 159
Provvedimenti civili p. 153
Ricorsi p. 157-158
Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 154
Separazione dei coniugi p. 154
Sezione per i minorenni delle corti di appello p. 159
Suicidi p. 164-165
Tentativi di suicidio p. 164-165
Tribunale p. 149-150, 159
Tribunale amministrativo regionale p. 146, 157-158
Tribunale per i minorenni p. 153, 159
Ufficio del giudice di pace p. 149-150
Grandi magazzini p. 408, 414
Granivori p. 706

H-I

Hard discount p. 408, 414
Hiv p. 166
Impianti di energia elettrica p. 379
Impiegati p. 591-596
Impiego. *Vedi* Lavoro
Importazioni p. 304, 313, 419-446
Imposte indirette p. 317
Imprese p. 157, 227-258, 403-446, 509-510, 549-556, 581-618, 655-656, 692-700
a sede fissa p. 412-413
Addetti p. 601-618
Cassa integrazione guadagni p. 245
Censimento p. 655-656, 692-700
Commercio al dettaglio p. 412-415
Commercio all'ingrosso p. 413, 415, 418
Commercio estero p. 419-446
Commercio interno p. 403-418
Commercio on-line p. 554-555
Contratto a tempo parziale p. 248
Costo del lavoro p. 597-599
Fallimenti p. 157
Fatturato p. 607-618
Grande distribuzione p. 414
Industria p. 553
Informatica p. 509-510
Innovazione tecnologica p. 553-555
Investimenti p. 607-618
Lavoro p. 227-258
Occupazione p. 227-258
Occupazione alle dipendenze p. 244
Oneri sociali p. 597-598
Ore lavorate p. 245-247
Ore straordinarie p. 247
Retribuzioni p. 591-599
Ricerca e sviluppo p. 549-552
Servizi postali p. 509-510
Sicurezza informatica p. 556
Spese p. 607-618
Telecomunicazioni p. 509-510
Valore aggiunto p. 607-618
Imprese con 1-9 addetti p. 609-610
Addetti p. 609-610
Fatturato p. 609-610
Investimenti p. 609-610
Spese p. 609-610
Valore aggiunto p. 609-610
Imprese con 10-19 addetti p. 611-612
Addetti p. 611-612
Fatturato p. 611-612
Investimenti p. 611-612
Spese p. 611-612
Valore aggiunto p. 611-612
Imprese con 20-49 addetti p. 613-614
Addetti p. 613-614
Fatturato p. 613-614
Investimenti p. 613-614
Spese p. 613-614
Valore aggiunto p. 613-614
Imprese con 50-249 addetti p. 615-616
Addetti p. 615-616
Fatturato p. 615-616
Investimenti p. 615-616
Spese p. 615-616
Valore aggiunto p. 615-616
Imprese con 250 addetti e oltre p. 617-618
Addetti p. 617-618
Fatturato p. 617-618
Investimenti p. 617-618
Spese p. 617-618
Valore aggiunto p. 617-618
Incendi forestali p. 16-18, 34
Incidenti stradali p. 497
Indagine multiscopo p. 275-300
Famiglie p. 275-300
Società p. 275-300
Indice dei prezzi impliciti p. 309, 316
Indice del valore del fatturato p. 415, 418
Indice del valore delle vendite p. 414-415, 417-418
Indici congiunturali p. 374
Indici degli ordinativi p. 373, 375, 377
Indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea p. 579
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p. 576-577
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 575
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 569
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p. 566-567
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 568
Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p. 571
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p. 570
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p. 572-574
Indici del fatturato p. 373, 375, 377
Indici della produzione industriale p. 373, 375, 377
Indici di produzione edilizia p. 389
Indici di volume p. 423, 441-442
Industria p. 157, 244-249, 252-253, 371-386, 553-555, 557-580, 591-599, 655-656, 692-700
Addetti p. 692-693, 695
Cassa integrazione guadagni p. 245, 252-253
Censimento p. 655-656, 692-700
Contratto a tempo parziale p. 248
Costo del lavoro p. 597-599
Energia elettrica p. 379-385
Fallimenti p. 157
Imprese p. 553
Indici congiunturali p. 374
Indici degli ordinativi p. 373, 375, 377
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 569
Indici del fatturato p. 373, 375, 377
Indici della produzione industriale p. 373, 375, 377
Innovazione tecnologica p. 553-555
Occupazione alle dipendenze p. 244
Oneri sociali p. 597-598
Ore lavorate p. 245-247
Ore straordinarie p. 247
Prezzi p. 557-580
Retribuzioni p. 591-599
Unità locali p. 692-693
Informatica p. 509-510
Addetti p. 509-510
Costo del lavoro per dipendente p. 510
Fatturato p. 509-510
Imprese p. 509-510
Investimenti p. 509-510
Valore aggiunto p. 509-510
Innovazione tecnologica p. 553-556
Imprese p. 553-556
Industria p. 553-555
Insegnanti. *Vedi* Docenti
Insetticidi p. 37
Intermediari p. 415
Internet p. 225-226
Internet service provider p. 225-226, 511
Interruzione volontaria di gravidanza p. 78-79, 99
Investimenti p. 319, 509-510, 607-618
Contabilità nazionale p. 319
Imprese p. 607-618
Informatica p. 509-510
Servizi postali p. 509-510
Telecomunicazioni p. 509-510
Ipermercati p. 408, 414
Isp. *Vedi* Internet service provider
Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento p. 520, 525, 527
Conto economico p. 527
Situazione patrimoniale p. 525
Sportelli in esercizio p. 520
Istituti di cura p. 75-79, 94-98
Aborto spontaneo p. 98
Aggregati clinici di codici p. 97
Day hospital p. 77
Degenti p. 94-95
Degenza p. 94-97
Diagnosis related group p. 96
Dimissioni p. 75-76, 96-98
Medici p. 94-95
Personale sanitario ausiliario p. 94-95
Posti letto p. 94-95
Istituti di prevenzione e di pena p. 166

Detenuti p. 166
Hiv p. 166
Posti letto p. 166
Tossicodipendenti p. 166
Istituti penali minorili p. 168
Istituti penitenziari p. 165
Istituti statali di antichità e d'arte p. 201, 209
Gallerie p. 201, 209
Introiti p. 209
Monumenti p. 201, 209
Musei p. 201, 209
Scavi archeologici p. 201, 209
Visitatori p. 209
Istituzioni p. 696
Istituzioni nonprofit p. 549-552, 657-658, 701
Addetti p. 701
Censimento p. 657-658, 701
Ricerca e sviluppo p. 549-552
Istituzioni pubbliche p. 549-552, 657, 702
Censimento p. 657, 702
Ricerca e sviluppo p. 549-552
Istruzione p. 169-198, 240, 243, 650-651, 676-677
Censimento p. 650-651, 676-677
Lavoro p. 190, 192-193, 240, 243
Popolazione p. 194-196
Prodotto interno lordo p. 197
Scolarità p. 197
Scuola dell'infanzia p. 181
Scuola primaria p. 181
Scuola secondaria di primo grado p. 181
Scuola secondaria di secondo grado p. 182
Spese p. 197
Università p. 185-187, 190-193
Ivg. *Vedi* Interruzione volontaria di gravidanza
Ivs. *Vedi* Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti

L

La7 p. 216
Laboratori privati p. 88
Laboratori pubblici p. 88
Laghi p. 361
Lana p. 358, 360
Latte p. 358, 360
Lavoro p. 153, 190, 192-193, 227-258, 338, 472-473, 499-500, 701
Cassa integrazione guadagni p. 237-239, 245, 252-253
Conflitti di lavoro p. 236-237, 250-251
Contratto di lavoro a tempo parziale p. 248
Contratto di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa p. 701
Contratto di lavoro interinale p. 701
Corsi di diploma universitario p. 190
Corsi di laurea p. 192-193
Disoccupati p. 243
Disoccupazione p. 243
Forze di lavoro p. 227-258
Giornate di lavoro p. 338
Giustizia p. 153
Imprese p. 227-258
Incentivi p. 256
Industria p. 244-249, 252-253
interinale p. 238, 254
Istruzione p. 190, 240, 243
Mercato del lavoro p. 227-258
Occupati p. 240-244
Occupazione p. 227-258
Ore lavorate p. 245-247
Ore perdute p. 249, 251
Ore straordinarie p. 247
Persone in cerca di occupazione p. 240-242
Politiche occupazionali p. 238-239, 255-258
Popolazione p. 240-243
Scuola secondaria di secondo grado p. 189
Servizi p. 244-249
Spese p. 255
Trasporti p. 499-500
Università p. 190, 192-193
Viaggi p. 472-473
Lavoro (mercato del). *Vedi* Mercato del lavoro
Lavoro a tempo determinato p. 338
Lavoro a tempo parziale p. 338
Lavoro interinale p. 238, 254
Legname p. 354-355
Libri p. 210, 212, 223-224
Biblioteche p. 203-204, 211-212
Pagine p. 210
Tiratura p. 210
Liste elettorali p. 266
Locazione di immobili p. 151-152

M

Macellazione p. 359
Malattie croniche p. 84-85, 107-108
Malattie infettive p. 100
Mangimi p. 366-367
Manifestazioni sportive p. 217-218, 220-222
Biglietti p. 218
Pubblico p. 220
Rappresentazioni p. 218
Spese p. 217, 220
Margine operativo lordo p. 345-348
Matrimoni p. 59-60.
Vedi anche Nuzialità; Primonuzialità
Rito civile p. 60
Rito religioso p. 60
Mediaset p. 215
Medici p. 87, 91, 94-95
Medici di guardia medica p. 89
Mercati p. 290
Mercato del lavoro p. 227-258
Mercato monetario e finanziario p. 513-538
Attività finanziaria p. 534
Cambio p. 536
Credito totale p. 535
Euro p. 534
Moneta p. 537
Obbligazioni p. 535
Tassi interbancari p. 535
Titoli di Stato p. 535
Merci p. 491, 494-496, 501-508
Rete stradale p. 494-496
Traffico ferroviario p. 491
Trasporto aereo p. 506-508
Trasporto marittimo p. 501-505
Metereologia p. 5, 23-24
Minorenni p. 153, 159-160, 167-168
Centri di prima accoglienza p. 167
Denunce p. 160
Gip presso il tribunale per i minorenni p. 159
Gup presso il tribunale per i minorenni p. 159
Imputazioni p. 167
Istituti penali minorili p. 168
Procedimenti penali p. 159
Sezione per i minorenni delle corti di appello p. 159
Tribunale per i minorenni p. 159
Minori p. 145, 153-154
Adozioni p. 145, 153
Stranieri p. 145, 153
Tutela p. 153
Mobilità p. 691
Molluschi p. 361
Moneta (Valore) p. 537, 578
Montagna p. 21, 25
Monumenti p. 209
Introiti p. 209
Visitatori p. 209
Mortalità p. 59, 63-67, 69-70, 81-83, 101-106
Cause di morte p. 81-83, 101-106
infantile p. 64
perinatale p. 64
Mortalità infantile p. 64, 69-70
Morti p. 59, 63-64, 81-83, 101-106
Cause di morte p. 101-106
nel primo anno di vita p. 64, 104-105
Motoveicoli p. 492-493
Movimento migratorio p. 51, 55-57

Cancellazioni anagrafiche p. 51, 55-57
Iscrizioni anagrafiche p. 51, 55-57
Trasferimento di residenza p. 56-57
Trasferimento di residenza da e per l'estero p. 51, 55
Movimento naturale p. 51, 59, 63-67, 69-79, 104-106
Mortalità p. 63-67
Mortalità infantile p. 64
Mortalità perinatale p. 64
Morti p. 51, 59, 63-64, 101-106
Morti nel primo anno di vita p. 64, 104-105
Natalità p. 69-70
Nati p. 51, 59, 61
Natimortalità p. 64
Musei p. 201, 209
Introiti p. 209
Visitatori p. 209
Musica p. 217-218, 221-222
Biglietti p. 218
Rappresentazioni p. 218
Spese p. 217

N

Natalità p. 69-70
Nati p. 51, 59, 61
legittimi p. 61
naturali p. 61
vivi p. 59
Natimortalità p. 64
Navi p. 501-502
Nuzialità p. 50, 69-70.
Vedi anche Matrimoni; Primonuzialità

O

Obbligazioni p. 535
Occupati p. 240-244, 288, 680-683
a carattere temporaneo p. 244
a tempo parziale p. 244
Popolazione p. 244
Occupazione p. 227-258, 650-651, 678-683
alle dipendenze p. 244
Censimento p. 650-651, 678-683
Imprese p. 244
Lavoro p. 227-258
Olio p. 352
Oneri sociali p. 323, 597-598
Operai p. 591-596
Ortofloricoltura p. 340, 706
Ospedali. *Vedi* Istituti di cura
Ovini p. 359-360

P

Parlamento europeo p. 263
Elettori p. 263
Votanti p. 263
Voti p. 263
Parlamento italiano p. 264-267
Candidature p. 266
Collegi elettorali p. 264
Elettori p. 264-266
Liste elettorali p. 266
Seggi p. 264
Sezioni elettorali p. 264-265
Votanti p. 266
Voti p. 267
Parto p. 69-70
Part-time. *Vedi* Contratto di lavoro a tempo parziale
Pascoli. *Vedi* Prati permanenti e pascoli
Passeggeri p. 491, 501-508
Traffico ferroviario p. 491
Trasporto aereo p. 506-508
Trasporto marittimo p. 501-505
Pediatri p. 87
Pensioni p. 111-124
Assicurazioni p. 121-122
Assistenza sociale p. 111-124
assistenziali p. 111-124
di benemerenza p. 122-124
di invalidità, vecchiaia e superstiti p. 111-124
Importo p. 122-124
indennitarie p. 111-124
Previdenza sociale p. 111
Prodotto interno lordo p. 120
Protezione sociale p. 111
Personale. *Vedi* Addetti
Personale sanitario ausiliario p. 91, 94-95
Persone in cerca di occupazione p. 240-242
Pesca p. 361
Bacini artificiali p. 361
Crostacei p. 361
Laghi p. 361
marittima e lagunare p. 361
Molluschi p. 361
Pesci p. 361
Pesca marittima e lagunare p. 361
Crostacei p. 361
Molluschi p. 361
Pesci p. 361
Pesci p. 361
Pianura p. 21, 25
Pil. *Vedi* Prodotto interno lordo
Poliallevamento p. 706
Policoltura p. 706
Politiche occupazionali p. 238-239, 255-258
Polizia p. 290
Popolazione p. 21, 28, 41-70, 107-110, 194-196, 221-226, 240, 242-243, 275-300, 499-500, 649-652, 662-684, 691
Anziani p. 50
Cancellazioni anagrafiche p. 51, 55-56
Censimento p. 649-652, 662-684, 691
Computer p. 225-226
Condizione professionale p. 678-679
Crescita naturale p. 69-70
Densità p. 28, 68
Esercizi commerciali p. 290
Famiglie p. 275-300
Fecondità p. 62, 69-70
Figli p. 50, 69-70
Indice di vecchiaia p. 69-70
Internet p. 225-226
Iscrizioni anagrafiche p. 51, 55-57
Istruzione p. 194-196, 676-677
Lavoro p. 240-244
Matrimoni p. 59-60
Mobilità p. 691
Mortalità p. 63-67, 69-70
Mortalità infantile p. 64, 69-70
Mortalità perinatale p. 64
Morti p. 59, 63-64, 101-106
Morti nel primo anno di vita p. 64
Movimento migratorio p. 51, 55-57
Movimento naturale p. 51, 59, 63-67, 69-70, 104-105
Natalità p. 69-70
Nati p. 59, 61
Natimortalità p. 64
Nuzialità p. 50, 69-70
Occupati p. 288, 680-683
Parto p. 69-70
Pratica sportiva p. 294-295
Primonuzialità p. 69-70
Risorse economiche p. 289
Salute p. 107-110, 287-288
Servizi p. 290-291
Situazione economica p. 287-289
Speranza di vita alla nascita p. 50
Stato civile p. 664-665
Stranieri p. 46, 58, 670-672, 674-675
Tasso migratorio p. 69-70
Tempo libero p. 287-288
Trasferimento di residenza p. 56-57
Trasferimento di residenza da e per l'estero p. 51, 55
Trasporti p. 499-500
Unione europea p. 68-70
Volontariato p. 292-293
Zona altimetrica p. 21
Posta p. 290-291, 506-508.
Vedi anche Servizi postali
Poste p. 485-486, 509-510
Pra. *Vedi* Pubblico registro automobilistico

Pratica sportiva. *Vedi* Sport
Precipitazioni atmosferiche p. 24
Presidi residenziali socioassistenziali p. 117
Ospiti p. 117
Posti letto p. 117
Prestazioni sociali p. 111-124, 131, 133-139
Amministrazioni pubbliche p. 132-134, 137
Assistenza sociale p. 111-124, 136-139
Enti di previdenza p. 119
Previdenza sociale p. 111-124, 134-135, 138-139
Protezione sociale p. 111-124, 131-132, 138-139
Sanità p. 133, 138-139
Pretura p. 149-150, 159
Previdenza sociale p. 111-124, 134-135, 153
Amministrazioni pubbliche p. 134
Assistenza sociale p. 120
Conto economico p. 134-135
Contributi sociali p. 118, 134-135
Enti di previdenza p. 111-124
Pensioni p. 111-124
Prestazioni sociali p. 118, 134-135, 138-139
Prezzi p. 557-580
Agricoltura p. 566-568
Indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea p. 579
Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati p. 576-577
Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività p. 575
Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali p. 569
Indici dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori p. 566-567
Indici dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori p. 568
Indici del costo di costruzione di un capannone per uso industriale p. 571
Indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale p. 570
Indici del costo di costruzione di un tronco stradale p. 572-574
Unione europea p. 579
Primonuzialità p. 69-70.
Vedi anche Matrimoni; Nuzialità
Procedimenti civili p. 149-153
Assistenza sociale p. 153
Corte di appello p. 149-150
Corte di cassazione p. 149-150
Lavoro p. 153
Locazione di immobili p. 151-152
Pretura p. 149-150
Previdenza sociale p. 153
Tribunale p. 149-150
Ufficio del giudice di pace p. 149-150
Procedimenti penali p. 159
Corte di appello p. 159
Corte di assise p. 159
Corte di assise di appello p. 159
Corte di cassazione p. 159
Gip p. 159
Gip presso il tribunale per i minorenni p. 159
Gup p. 159
Gup presso il tribunale per i minorenni p. 159
Pretura p. 159
Procura della Repubblica p. 159
Procura presso il tribunale per i minorenni p. 159
Sezione per i minorenni delle corti di appello p. 159
Tribunale p. 159
Procura della Repubblica p. 159
Procura presso il tribunale per i minorenni p. 159
Prodotti fitosanitari p. 37, 364-365
Acaricidi p. 37
Erbicidi p. 37
Fungicidi p. 37
Insetticidi p. 37
Prodotto interno lordo p. 120, 197, 304
Istruzione p. 197
Pensioni p. 120
Produzione p. 344-345, 349-352, 357-358, 394
Agricoltura p. 344-345
Bozzoli p. 358
Coltivazioni agricole p. 349-350
Coltivazioni erbacee p. 351
Coltivazioni legnose p. 352
Lana p. 358
Latte p. 358
Olio p. 352
Vino p. 352
Zootecnia p. 357
Produzioni p. 394
Pronto soccorso p. 290
Protesti p. 155, 159
Assegni bancari p. 155
Cambiali ordinarie p. 155
Tratte p. 155
Protezione sociale p. 111-140
Amministrazioni pubbliche p. 132, 138-139
Conto economico p. 125-140
Contributi sociali p. 129-132
Fonti di finanziamento p. 129-130
Prestazioni sociali p. 127-128, 138-139
Spese p. 128-129
Provvedimenti civili p. 153
Pubblico registro automobilistico p. 492-493

Q-R

Quotidiani p. 223-224
Raccolta differenziata p. 35
Carta p. 35
Plastica p. 35
Vetro p. 35
Raccolta indifferenziata p. 35
Raccolta ingombranti p. 35
Raccolta selettiva p. 35
Raccordi stradali p. 488
Radio p. 204-205, 216
Rai p. 213-214, 216
Abbonamenti p. 213
Ore di trasmissione p. 214, 216
Radio p. 216
Televisione p. 213-214
Redditi da lavoro dipendente p. 321-323
Oneri sociali p. 323
Retribuzioni p. 323
Unità di lavoro p. 321
Reddito p. 341, 343-344, 705, 707, 709, 712-714
Agricoltura p. 341, 705, 707, 709, 712-714
Aziende agricole p. 343-344
Referendum costituzionale p. 268
Elettori p. 268
Votanti p. 268
Voti p. 268
Residui attivi p. 639
Amministrazioni comunali p. 639
Amministrazioni provinciali p. 639
Amministrazioni provinciali autonome p. 639
Amministrazioni regionali p. 639
Residui passivi p. 640
Amministrazioni comunali p. 640
Amministrazioni provinciali p. 640
Amministrazioni provinciali autonome p. 640
Amministrazioni regionali p. 640
Rete ferroviaria p. 488-489
Ferrovie dello Stato p. 488
Merci p. 489
Viaggiatori p. 489
Rete stradale p. 488, 494-497
Autostrade p. 488
Incidenti stradali p. 497
Merci p. 494-496
Raccordi p. 488
Strade provinciali p. 488
Strade statali p. 488
Retribuzioni p. 120, 322-323, 591-599
Contratto nazionale p. 591-599
contrattuali p. 591, 593-594
contrattuali orarie p. 592, 595-596
Costo del lavoro p. 591-599
Dipendenti p. 591-599
Imprese p. 591-599

lorde p. 597-599
Ricerca e sviluppo p. 539-556
Addetti p. 551-552
Fonti di finanziamento p. 550
Imprese p. 549-552
Istituzioni private nonprofit p. 549-552
Istituzioni pubbliche p. 549-552
Ricerca intra-muros p. 549-552
Spese p. 542-545, 549-552
Università p. 546, 549-552
Ricerca intra-muros p. 549-552
Ricorsi p. 157-158
Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana p. 157
Consiglio di Stato p. 157
Corte dei Conti p. 157-158
Tribunale amministrativo regionale p. 157-158
Rifiuti p. 35-36
Rifiuti speciali p. 36
Rifiuti urbani p. 35
Raccolta differenziata p. 35
Raccolta indifferenziata p. 35
Raccolta ingombranti p. 35
Raccolta selettiva p. 35
Risonanze magnetiche nucleari p. 90
Risultato lordo di gestione p. 345-348

S

Salari. *Vedi* Retribuzioni
Salute p. 71-110, 287-288.
Vedi anche Sanità
Alimentazione p. 85-86, 109-110
Famiglie p. 287-288
Farmaci p. 84-85, 107-108
Fumo p. 85-86, 109-110
Malattie croniche p. 84-85, 107-108
Popolazione p. 107-110, 287-288
Soddisfazione p. 287-288
Tempo libero p. 288
Sanità p. 71-110, 133.
Vedi anche Salute
Aborto spontaneo p. 98
Aggregati clinici di codici p. 97
Aids p. 80, 166
Ambulatori p. 88
Amministrazioni pubbliche p. 133
Assistenza residenziale p. 93
Assistenza semiresidenziale p. 93
Aziende sanitarie locali p. 92
Cause di morte p. 81-83, 101-106
Conto economico p. 133
Contributi sociali p. 133
Dipartimenti sanitari p. 92
Ecotomografie p. 90
Interruzione volontaria di gravidanza p. 78-79, 99
Istituti di cura p. 75-79, 94-98
Laboratori privati p. 88
Laboratori pubblici p. 88
Malattie infettive p. 100
Medici p. 87, 91, 94-95
Medici di guardia medica p. 89
Mortalità p. 63-67, 69-70, 101-104
Morti p. 101-103
Morti nel primo anno di vita p. 104
Pediatri p. 87
Personale sanitario ausiliario p. 91, 94-95
Prestazioni sociali p. 133, 138-139
Risonanze magnetiche nucleari p. 90
Servizi di guardia medica p. 89
Servizi sanitari p. 92
Tomografie assiali computerizzate p. 90
Sau. *Vedi* Superficie agricola utilizzata
Scavi archeologici p. 209
Introiti p. 209
Visitatori p. 209
Scioglimento e cessazione degli effetti civili del matrimonio p. 154
Scolarità p. 183, 197
Scuola dell'infanzia p. 181
Bambini p. 181
Docenti p. 181
Scuole p. 181
Sezioni p. 181
Scuola materna. *Vedi* Scuola dell'infanzia
Scuola primaria p. 181
Alunni p. 181
Classi p. 181
Docenti p. 181
Scuole p. 181
Scuola secondaria di primo grado p. 181
Alunni p. 181
Classi p. 181
Docenti p. 181
Scuole p. 181
Studenti p. 181
Scuola secondaria di secondo grado p. 182-183, 189
Classi p. 182
Diploma di maturità p. 183
Docenti p. 182
Lavoro p. 189
Scuole p. 182
Studenti p. 182
Scuole p. 181-182
Scuola dell'infanzia p. 181
Scuola primaria p. 181
Scuola secondaria di secondo grado p. 181-182
Seggi p. 264, 269
Elezioni provinciali p. 269
Parlamento italiano p. 264
Sementi p. 368
Seminativi p. 340, 706
Separazione dei coniugi p. 154
Servizi p. 157, 244-249, 290-291, 382-383, 591-599, 652-658, 692-695
Addetti p. 692-693, 695
Anagrafe p. 291
Aziende sanitarie locali p. 291
Carabinieri p. 290
Cassa integrazione guadagni p. 245
Censimento p. 652-658, 692-695
Contratto di lavoro a tempo parziale p. 248
Costo del lavoro p. 597-599
Difficoltà di accesso p. 290-291
Energia elettrica p. 382-383
Fallimenti p. 157
Famiglie p. 290-291
Farmacie p. 290
Occupazione alle dipendenze p. 244
Oneri sociali p. 597-598
Ore lavorate p. 245-247
Ore straordinarie p. 247
Polizia p. 290
Pronto soccorso p. 290
Retribuzioni p. 591-599
Uffici comunali p. 290
Uffici postali p. 290-291
Unità locali p. 692-693
Servizi charter p. 508
Servizi di guardia medica p. 89
Servizi di linea p. 508
Servizi postali p. 509-510.
Vedi anche Posta
Addetti p. 509-510
Costo del lavoro per dipendente p. 510
Fatturato p. 509-510
Imprese p. 509-510
Investimenti p. 509-510
Valore aggiunto p. 509-510
Servizi sanitari p. 92
Sezioni scolastiche p. 181
Sezioni elettorali p. 264-265
Sicurezza informatica p. 556
Sismicità p. 4-5, 22
Sistemi locali del lavoro p. 13, 30-31
Società p. 199-226, 275-300
Indagine multiscopo p. 275-300
Televisione p. 204-205, 213-216
Speranza di vita alla nascita p. 50
Spese p. 120, 128-129, 197, 217, 255, 542-545, 549-552, 607-618, 634-635, 637-638
Amministrazioni comunali p. 634-635
Amministrazioni provinciali p. 635
Amministrazioni provinciali autonome p. 635, 637-638
Amministrazioni regionali p. 635, 637-638
Assistenza sociale p. 120
Cinema p. 217
Enti di previdenza p. 120

Imprese p. 607-608
Istruzione p. 197
Manifestazioni sportive p. 217
Musica p. 217
Politiche occupazionali p. 255
Previdenza sociale p. 120
Ricerca e sviluppo p. 542-545, 549-552
Sanità p. 120
Spettacolo p. 217, 220
Teatro p. 217
Trattenimenti vari p. 217
Spettacolo p. 213-215, 217-224
Cinema p. 217-219, 221-222
Libri p. 223-224
Manifestazioni sportive p. 217-218, 220-222
Musica p. 217-218, 221-222
Quotidiani p. 223-224
Radio p. 204-205, 216, 223-224
Spese p. 217, 220
Teatro p. 217-218, 221-222
Televisione p. 204-205, 213-216, 223-224
Trattenimenti vari p. 217-218, 221-222
Sport p. 205-206, 217, 294-295. *Vedi anche* Manifestazioni sportive
Spostamenti quotidiani p. 651, 691
Stipendi. *Vedi* Retribuzioni
Strade provinciali p. 488
Stranieri p. 46, 58, 145, 153, 651, 670-675
Adozioni p. 145, 153
Censimento p. 651, 670-675
Minori p. 145, 153
Studenti p. 182, 498. *Vedi anche* Alunni; Bambini
Scuola secondaria di secondo grado p. 182
Trasporti p. 498
Suicidi p. 164-165
Suini p. 359-360
Superficie agricola utilizzata p. 335-339, 341-344, 350, 703-704
Supermercati p. 290, 408, 414

T

Tabacchi p. 416
Tac. *Vedi* Tomografia assiale computerizzata
Tar. *Vedi* Tribunale amministrativo regionale
Tassi interbancari p. 535
Teatro p. 217-218, 221-222
Biglietti p. 218
Rappresentazioni p. 218
Spese p. 217
Telecomunicazioni p. 509-512
Addetti p. 509-510
Costo del lavoro per dipendente p. 510
Fatturato p. 509-510
Imprese p. 509-510
Internet service provider p. 511
Investimenti p. 509-510
Telefonia fissa p. 511
Telefonia mobile p. 511
Valore aggiunto p. 509-510
Telefonia fissa p. 511
Telefonia mobile p. 511
Televisione p. 204-205, 213-216
Abbonamenti p. 213
La7 p. 216
Mediaset p. 215
Ore di trasmissione p. 214-216
Rai p. 213-214
Temperature p. 23
Tempo libero p. 287
Tentativi di suicidio p. 164-165
Territorio p. 1-40, 68, 369
Agglomerati morfologici p. 15
Aziende agroturistiche p. 369
Climatologia p. 23-24
Comuni p. 27
Comuni montani p. 29
Comunità montane p. 29
Foreste p. 25
Metereologia p. 5, 23-24
Sismicità p. 4-5, 22
Sistemi locali del lavoro p. 13, 30-31
Superficie p. 21, 68
Variazioni territoriali p. 26
Zona altimetrica p. 3-4, 21, 25
Titoli di Stato p. 535
Tomografia assiale computerizzata p. 90
Tossicodipendenti p. 166
Transazioni internazionali p. 313
Trappole per uso agricolo p. 364-365
Trasferimenti correnti p. 628
Trasferimenti di cassa in entrata e in uscita p. 636
Amministrazioni comunali p. 636
Amministrazioni provinciali p. 636
Amministrazioni provinciali autonome p. 636
Amministrazioni regionali p. 636
Trasferimenti in conto capitale p. 628
Trasporti p. 157, 475-512
Bambini p. 498
Fallimenti p. 157
Famiglie p. 499-500
Lavoro p. 499-500
Popolazione p. 499-500
Studenti p. 498
Trasporto aereo p. 506-508
Trasporto ferroviario p. 488-491
Trasporto marittimo p. 501-505
Trasporto su strada p. 488, 492-497
Trasporto aereo p. 506-508
Aerei p. 506-507
Merci p. 506-508
Passeggeri p. 506-508
Posta p. 506-508
Servizi charter p. 508
Servizi di linea p. 508
Trasporto ferroviario p. 488-491
Merci p. 490-491
Passeggeri p. 491
Rete ferroviaria p. 488-490
Unione europea p. 491
Viaggiatori p. 490
Trasporto marittimo p. 501-505
Merci p. 501-505
Navi p. 501-502
Passeggeri p. 501-505
Trasporto su strada p. 488, 492-497
Autoveicoli p. 492-493
Merci p. 494-496
Motoveicoli p. 492-493
Pubblico registro automobilistico p. 492-493
Rete stradale p. 488, 494-497
Trattenimenti vari p. 217-218, 221-222
Biglietti p. 218
Rappresentazioni p. 218
Spese p. 217
Tribunale p. 149-150, 159
Tribunale amministrativo regionale p. 146, 157-158
Tribunale per i minorenni p. 153, 159
Adozioni p. 153
Tutela p. 153
Turismo p. 447-474
Bilancia turistica p. 469
Esercizi alberghieri p. 459, 461, 463-466, 470
Esercizi complementari p. 457, 460, 462-464, 467-468
Esercizi ricettivi p. 447-474
Vacanze p. 472-473
Viaggi p. 472-473
Tutela p. 153

U

Uffici comunali p. 290
Ufficio del giudice di pace p. 149-150
Unione europea p. 38, 68, 417-418, 431, 436-437, 443-445, 491, 579
Commercio estero p. 431, 436-437, 443-445
Commercio interno p. 417-418
Energia p. 38
Popolazione p. 68-69
Prezzi p. 579
Trasporto ferroviario p. 491
Unità di lavoro p. 320-321
Unità locali p. 692-693, 697-700
Industria p. 692-693

Servizi p. 692-693
Università p. 185-187, 190-193, 546, 549-552, 642
Conto delle entrate e delle spese p. 642
Corsi di diploma universitario p. 185, 191
Corsi di laurea p. 185, 187, 193
Corsi di laurea specialistica p. 186
Corsi di laurea specialistica a ciclo unico p. 186
Corsi di laurea triennale p. 184
Docenti p. 187
Lavoro p. 190-193
Ricerca e sviluppo p. 546, 549-552
Usl. *Vedi* Aziende sanitarie locali

V

Vacanze p. 472-473
Valore aggiunto p. 301, 315-316, 323, 345-348, 509-510, 607-618
Aziende agricole p. 345, 347-348
Imprese p. 607-618
Informatica p. 509-510
Servizi postali p. 509-510
Telecomunicazioni p. 509-510
Valore medio unitario p. 423, 441-442
Valute di scambio p. 428-429
Vento p. 24
Viaggi p. 472-473
Lavoro p. 472-473
Vacanze p. 472-473
Villaggi turistici p. 457, 462, 468
Vino p. 352
Volontariato p. 701-702
Istituzioni nonprofit p. 701
Istituzioni pubbliche p. 702
Votanti p. 263, 266, 268-269, 272-274
Elezioni comunali p. 272-274
Elezioni provinciali p. 269
Parlamento europeo p. 263
Parlamento italiano p. 266
Referendum costituzionale p. 268
Voti p. 263, 267, 269, 272-274
Elezioni comunali p. 272-274
Elezioni provinciali p. 269
Parlamento europeo p. 263
Parlamento italiano p. 267
Referendum costituzionale p. 268

Z

Zona altimetrica p. 3-4, 21, 25, 353
Collina p. 21, 25
Foreste p. 353
Montagna p. 21, 25
Pianura p. 21, 25
Popolazione p. 21
Superficie p. 22
Zootecnia p. 356-360
Attività faunistico-venatoria p. 356
Bestiame p. 359
Bovini p. 359-360
Bozzoli p. 360
Bufalini p. 359-360
Caprini p. 359-360
Equini p. 359-360
Lana p. 360
Latte p. 360
Macellazione p. 359
Ovini p. 359-360
Produzione p. 357-358
Suini p. 360
Uova p. 360

C.S.R. Centro stampa e riproduzione S.r.l.
Via di Pietralata, 157 - 00158 Roma

ISBN 978-88-458-1555-3
9 788845 815553

1G0120070000005

€ 50,00